

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LIV

BARI, 26 OTTOBRE 2023

n. 96



Atti regionali
Atti e comunicazione degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 491
L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: Nomina Comitato di Gestione ATC “BR/A”..... 64777
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 492
L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: Nomina Comitato di Gestione ATC “Provincia di Lecce”..... 64779
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 493
L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: Nomina Comitato di Gestione ATC “Provincia di Foggia”..... 64781
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 494
L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: Nomina Comitato di Gestione ATC “Provincia di Bari”..... 64783
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 495
L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: Nomina Comitato di Gestione ATC “Provincia di Taranto” 64785
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 496
L. R. 27 giugno 2007 n. 18 - Parziale modifica della concessione a titolo gratuito, in diritto di superficie, in favore della Provincia di Lecce dell'area, identificata nel Catasto Fabbricati del Comune di Lecce al foglio 213 p.lla 713 sub 9, pari a mq. 10.025 - Retrocessione alla Regione Puglia della superficie e contestuale concessione a titolo gratuito, in diritto di superficie per anni trenta, in favore di A.DI.SU. Puglia. 64787
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 497
D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia..... 64791
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 ottobre 2023, n. 404
ID VIA 707 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per gli interventi di “Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche” - Progetto per la modifica AIA Regione Puglia DD14/2015 nel Comune di Laterza (TA) - Località Madonna delle Grazie..... 64793
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 25 ottobre 2023, n. 469
Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Organismi di consulenza aziendale in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari

e Forestali n. 1259 del 3 febbraio 2016. Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 276 del 05/07/2023. Approvazione definitiva aggiornamenti..... 64888

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENTI LOCALI 26 settembre 2023, n. 99

Risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - Parte regionale - annualità 2022. Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. 64895

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENTI LOCALI 26 settembre 2023, n. 100

Risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - Parte regionale - annualità 2022. Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. 64911

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI ED ASSISTENZA INTEGRATIVA 19 ottobre 2023, n. 78

D.L.gs 219/06 - Rettifica parziale dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano di cui al D. Lgs. 219/2006 concessa con D.D. n. 76 del 16.10.2023 alla ditta "Comifar Distribuzione S.p.A." - Martina Franca (TA). 64927

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI ED ASSISTENZA INTEGRATIVA 19 ottobre 2023, n. 79

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) - Autorizzazione alla ditta "La Farmacista della dottoressa Brigante Fabiola" - Poggiardo (LE) 64929

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 19 ottobre 2023, n. 80

Sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA) assegnata con determinazione dirigenziale n. 39 del 19.04.2023. Proroga termini di apertura. 64932

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 17 ottobre 2023, n. 1771

"Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi" approvato con A.D. n. 653/2019 e s.m.i. Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati - Aggiornamento. 64935

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 24 ottobre 2023, n. 1833

Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Avviso Pubblico n. 2/2023 per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling). Approvazione degli esiti dell'attività istruttoria e dell'iter procedurale relativo alla fase propedeutica all'avvio delle attività..... 64963

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 ottobre 2023, n. 661

R.R. n. 9/2023 : "Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia". Aggiornamento dell'Albo delle imprese boschive della Regione Puglia: Classe A..... 64985

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 ottobre 2023, n. 662

R.R. n. 9/2023 : "Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia". Aggiornamento dell'Albo delle imprese boschive della Regione Puglia: Classe B..... 64992

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 19 ottobre 2023, n. 668

R.R. n. 9/2023 : “Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia”. Aggiornamento dell’Albo delle imprese boschive della Regione Puglia: Classe C..... 64998

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 ottobre 2023, n. 673

D.G.R. n. 1228 dell’08/08/23 “LR n. 26/2013, art. 30 “Misure in favore della pesca”. Quadro temporaneo di crisi e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2022-2025 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. DDS n.570/2023 AVVISO PUBBLICO PER L’ACCESSO AL “FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA” A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA. Riapertura termini per la presentazione delle domande di aiuto..... 65010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 19 ottobre 2023, n. 785

D.G.R. n. 1374 del 12.10.2023. L.R. 13/2001. Disciplina per la concessione e l’utilizzo dei contributi finanziari destinati agli interventi di “Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse” - Finanziamento dei lavori di competenza comunale. Approvazione dell’Avviso Pubblico. 65013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 19 ottobre 2023, n. 786

D.G.R. n.1375 del 12.10.2023 - L.R. 11/05/2001 n. 13 - “Interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali” - Disciplina per la concessione di contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per “interventi di ripristino opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali - Finanziamento dei lavori di competenza comunale. Approvazione dell’Avviso Pubblico. 65029

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 16 ottobre 2023, n. 113

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 1866 /2022. Prescrizione di misure di eradicazione per n. 3 piante infette, ai sensi dell’art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Castellana Grotte (BA) - Area Delimitata Valle D’Itria - Zona Infetta..... 65046

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 16 ottobre 2023, n. 114

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. n. 1866/2022 e s.m.i. Prescrizione di estirpazione di n. 26 piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Fasano (Br) - Area delimitata SALENTO - zona di applicazione delle misure di contenimento. 65080

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 17 ottobre 2023, n. 115

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 1866 /2022. Prescrizione di misure di eradicazione per n. 10 piante infette, ai sensi dell’art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Alberobello (BA) - Area Delimitata Valle D’Itria - Zona Infetta. 65117

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 23 ottobre 2023, n. 834

P.O.C. Puglia FESR/FSE 2014-2020 - Asse I - Sub-Azione 1.3.a - Avviso pubblico INNOAID - Riapertura “Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese”. Approvazione Linee Guida e modulistica. 65151

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 16 ottobre 2023, n. 178

Autorizzazione allo scarico nel Mar Adriatico, mediante condotta sottomarina, dell’effluente dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato delle Isole Tremiti. - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. 65226

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 16 ottobre 2023, n. 179
Autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Mattinata. - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017..... 65233
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 16 ottobre 2023, n. 180
Autorizzazione allo scarico in trincee disperdenti dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Noci - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017..... 65241
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 16 ottobre 2023, n. 181
Autorizzazione allo scarico del depuratore consortile a servizio dell'agglomerato di Gallipoli nel mar Jonio - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017..... 65249
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 ottobre 2023, n. 287
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiere professionale, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott. D.P. 65257
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 ottobre 2023, n. 296
Società "Diaverum Italia S.r.l.". Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale del Centro Dialisi di Bari per ampliamento da n. 20 a n. 26 posti rene, a seguito di trasferimento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di n. 6 posti rene dal Centro Dialisi Diaverum di Acquaviva delle Fonti (BA). 65262
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 ottobre 2023, n. 229
Determina Dirigenziale n. 562 del 28 ottobre 2009 - Voltura della DD n. 62 del 27/01/2009 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 43 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi in località Annano -Angelini - Marciadare ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, in favore della società ASI Cellino San Marco FV S.r.l. con sede legale in 20121 Milano alla via A. Manzoni, 43, P.IVA e C.F. 10206501008. Voltura in favore della società Fontesol S.r.l. con sede legale in 20121 Milano alla via A. Manzoni,43, P.IVA e C.F. 04679950875. 65274
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 ottobre 2023, n. 230
D.D. n. 30 del 11/06/2015 Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999 MWe sito nel comune di Sant'Agata di Puglia (FG), in località "Piano Verona" nonché delle opere ed infrastrutture connesse. Provvedimento finale ai sensi dell'art. 2 L. 241/90 s.m.i. di declaratoria di decadenza ed inefficacia dell'Autorizzazione Unica rilasciata con DD n. 30 del 11/06/2015 per decorrenza del termine di inizio lavori come previsto dall'art. 5, commi 18 e seguenti della L.R. n. 25/2012, di cui al procedimento avviato in data 22/04/2020 e comunicato con nota prot. n. 2672. Rettifica della D.D. n. 195 del 02/08/2023 in relazione al solo numero di partita IVA e contestuale presa d'atto della nuova sede legale. Società: Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 S.r.l. con sede legale in Corso Italia, 27 - 39100 Bolzano - C.F. e P.IVA 07808740729. 65279
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 ottobre 2023, n. 231
Determina Dirigenziale n. 563 del 28 ottobre 2009. - Voltura della DD n. 440 del 01/07/2009 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Torchiarolo (BR) e San Pietro Vernotico (BR) ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, in favore della società

ASI Torchiarolo FV S.r.l. con sede legale in 20121 Milano alla via A. Manzoni, 43, P.IVA e C.F. 10206511007. Voltura in favore della società Fontesol S.r.l. con sede legale in 20121 Milano alla via A. Manzoni,43, P.IVA e C.F. 04679950875. 65283

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 ottobre 2023, n. 232

Decadenza ed inefficacia della D.D. n. 48 del 21/10/2016 Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di: un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,2MW (n.1 aerogeneratore) sito nel Comune di Orta Nova (FG) in località "Podere Michieletto"; un cavidotto interrato BT di lunghezza pari a circa 50 m per il collegamento dell'aerogeneratore alla cabina di consegna; n. 1 cabina di consegna BT/MT; un cavidotto interrato di lunghezza pari a circa 30 metri per il collegamento della cabina di consegna con il sostegno di derivazione; un nuovo sostegno di linea MT predisposto per la derivazione; una linea aerea Cu 25 mm2 di lunghezza pari a circa 300 m per la connessione in derivazione dalla linea MT "Trionfo". Società: Forturon S.r.l. con sede legale in Piazza Risorgimento, 19 - 82018 San Giorgio del Sannio (BN) - C.F. e P.IVA 01383550629. 65288

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA' 12 ottobre 2023, n. 142

D.G.R. n. 1785/2021 - D.G.R. n. 318/2022 - D.G.R. n. 914/2023. POR Puglia 2014-2020 - ASSE VII - AZIONE 7.4. Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e di rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale. Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. Intervento sul Porto di Taranto - RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario a seguito di presa d'atto dell'importo dei lavori contrattualizzato post gara e dell'importo dei lavori revisionato a seguito di perizia di variante diminutiva. CUP D51G08000060001 - Cod. Locale Progetto A0704.21..... 65293

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 24 ottobre 2023, n. 474

Vendita mediante asta pubblica dei seguenti beni immobili di proprietà della Regione Puglia, suddivisi in tre lotti: LOTTO 1 - Ex Casa Cantoniera dismessa nel Comune di Corato, censita in catasto al Foglio 52, P.IIa 235; LOTTO 2 - Ex Casa Cantoniera dismessa nel Comune di Ruvo di Puglia, censita in catasto al Foglio 22, P.IIa 323 sub.1; LOTTO 3 - Suolo ricadente nel Comune di Bari, censito in catasto al Foglio 26, P.IIa 765. Approvazione dell'Avviso di vendita e dei relativi allegati. 65307

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ 13 ottobre 2023, n. 127

PTTA: Asse 2 Linea E. Nuovi progetti. DGR 1259/2023: Avviso pubblico per la realizzazione di interventi localizzati in aree naturali protette regionali e/o siti della Rete Natura 2000 finalizzati al mantenimento e ripristino di habitat comunitari definiti dal PAF approvato con DGR 1887/2021. Approvazione, indizione e prenotazione impegno di spesa. 65361

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 ottobre 2023, n. 401

ID 6478 fasc. 3205 - "Recupero riqualificazione del nucleo antico e del borgo di San Vito e riqualificazione degli spazi al piano terra del Palazzo Serino", del Comune di Gioia del Colle. Progettazione definitiva - PNRR M5 C2 I 2.2. - CUP: F68C22000220006 - Proponente: Comune Gioia del Colle - Valutazione di Incidenza Fase I screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.-..... 65377

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 ottobre 2023, n. 402

ID_6445. PSR Puglia 2014/2022. M7/SM7.6. Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di un edificio rurale sito in agro Corato alla contrada San Magno. Proponente: Ditta D'Oria Rosa Pia. Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 (Fasc_3362). 65383

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 ottobre 2023, n. 406
ID_6566. PSR 2014/2020 - Misura 6.1- "VINCA-006309-2023 - Impianto di mandorleto, previo scavo di buche e messa a dimora di piante di Mandorlo, sito in agro di Gravina in Puglia, località "San Domenico" FG 112, p.IIa 27". - Proponente: Ditta LOMURNO Pasquale. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". (Fasc_3251). 65391

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 ottobre 2023, n. 407
ID 6598 Fasc. 3470 - Pratica S.U.A.P. n. 1902/2023 - Restauro e valorizzazione dello jazzo con cisterna, abbeveratoio e sistema di convogliamento delle acque meteoriche, da utilizzare come centro servizi" in località "Ovile sopra Ginosa" nel Comune di Laterza - Proponente Società CAVECON s.n.c. di GRECO V. & C. - Procedura di VINCA Fase I Screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.. 65398

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 ottobre 2023, n. 408
ID_6482 PSR 2014-2020 M4 SM4 Op. 4 - Recinzione del paddock (recinto animali domestici) per prevenire i danni da fauna selvatica (lupi), distinto in catasto al foglio n. 32 p.IIe 83-95 del Comune di Ischitella (FG) - Proponente: Di Blasio Maria - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening 65406

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 ottobre 2023, n. 409
ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 relativo al progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole -, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.". Proponente: Comune di Bari. 65413

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto decreto 13 ottobre 2023, n. 9
Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione..... 65521

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto D.D. 13 ottobre 2023, n. 1650
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. PER:
REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (RIFIUTI INERTI) PARI A 15.000 T/A PER LE ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (R13) FINALIZZATA AL RECUPERO RIFIUTI (R5 - R10) AI FINI DELL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO PROVINCIALE, SITO IN LOCALITÀ MASSERIA CAVALIERE NEL COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (FG), RICADENTE ALL'INTERNO DEL PRAE REGIONE PUGLIA - PIANO PARTICOLAREGGIATO GIACIMENTO MARMIFERO DI APRICENA.
PROPONENTE: FAVELLATO CLAUDIO S.P.A.
COMUNE: POGGIO IMPERIALE (FG)
COD.PRAT.: 2023/00108/VER. 65526

COMUNE DI CRISPIANO
Estratto del decreto del 9 ottobre 2023, n.33.
Esproprio 65527

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE
Estratto provvedimento 17 ottobre 2023, n. 975
Verifica di assoggettabilità a VAS ex L.R. 44/2012 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del Piano della Mobilità Ciclistica (P.M.C.) del Comune di Monteroni di Lecce, adottato con D.G.C. n. 51 del 27/03/2023..... 65529

COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO

Estratto deliberazione 29 settembre 2023, n. 42

Approvazione variante urbanistica ex art.8 D.P.R. 160/2010..... 65532

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ARET PUGLIA PROMUZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 20 ottobre 2023, n. 494

FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART. 34 D.L. 22/03/21, N. 41, CONVERTITO CON L. 21/05/21, N. 69). AZIONI IN MATERIA DI TURISMO ACCESSIBILE - RDO TRATTATIVA DIRETTA SU M.e.P.A. - ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO C.OS.T.A - COMUNITA' OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE - ASSISTENZA TECNICA, PROGETTAZIONE IMMAGINE COORDINATA, VISUAL IDENTITY, PROGETTAZIONE GRAFICA, PRODUZIONE E STAMPA MATERIALI PROMOZIONALI E GADGET, ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI INFORMATIVI (INFO DAY), SUPPORTO UFFICIO STAMPA. AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 1, LETT. b) DEL D.LGS. 36/20. CUP:B39G2203520003 CIG: A011411207. 65535

SOCIETA' INNOVAPUGLIA DIVISIONE SARPULIA

Bando di gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 59, co.4 lett. a), del d. lgs. n. 36/2023 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche segmento ginocchio, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia - Numero di riferimento: N.ro Gara: 9307628..... 65542

SOCIETA' INNOVAPUGLIA DIVISIONE SARPULIA

Gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 59, co.4 lett. a), del d. lgs. n. 36/2023 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche, segmento anca, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia - Numero di riferimento: N.ro Gara: 9316558. 65545

SOCIETA' INNOVAPUGLIA DIVISIONE SARPULIA

Gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 59, co.4 lett. a), del d. lgs. n. 36/2023 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche e dispositivi specialistici traumatologia, segmento chirurgia vertebrale, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia - Numero di riferimento: N.ro Gara: 9307628..... 65549

SOCIETA' INNOVAPUGLIA DIVISIONE SARPULIA

Gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 59, co.4 lett. a), del d. lgs. n. 36/2023 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche e traumatologia pediatrica, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia - Numero di riferimento: N.ro Gara: 9348600..... 65553

COMUNE DI BARI

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD23003..... 65557

COMUNE DI BARI

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD23005..... 65558

COMUNE DI BARI

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD23006..... 65559

COMUNE DI BARI

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD23008..... 65560

COMUNE DI MODUGNO

Estratto bando di gara aperta e telematica mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio "SERVIZIO ASSISTENZA DI VIAGGIO TRASPORTO SCOLASTICO MINORI DIVERSAMENTE ABILI" (CIG. A0206DAC4B)..... 65561

C.U.C. UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO PER CONTO DEL COMUNE DI BITETTO

Esito di gara - CIG: 975083211F. 65562**Concorsi**

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (118) RILEVATI DALLE AZIENDE SANITARIE AI SENSI DELL'ART. 63 DELL'ACN 28/04/2022. RESIDUI 2022 E ANNI PRECEDENTI INCARICHI A TEMPO INDETERMINATO A 38 ORE SETTIMANALI..... 65563

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA PRIMARIA - ANNO 2023. 65575

ARPA PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n.1 unità di personale - profilo di Dirigente Amministrativo. 65581

ARTI - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, con contratto a tempo pieno e indeterminato, di 1 (una) unità di personale laureato presso l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia per la copertura del profilo "Esperto/a specializzato/a in sistemi informativi e tecnologie per la Pubblica Amministrazione". 65613

ASL TA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA D'EMERGENZA E URGENZA ALL'INTERNO DEL P.O. OCCIDENTALE..... 65621

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIO

Avviso pubblico, per soli titoli, per conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato nella posizione di Dirigente Biologo/Biotecnologo per la P.M.A. con esperienza in medicina della riproduzione e con esperienza di laboratorio di embriologia per almeno due anni nell'ultimo quinquennio. 65634

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.2 Borse di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 SENIOR - profilo Biologo / Biotecnologo / Farmacista, per le attività di formazione e ricerca della SSD di Oncologia Medica Toracica nell'ambito della Sperimentazione "L'analisi del respiro nelle neoplasie polmonari e della pleura. Studio osservazionale prospettico per la valutazione dei composti organici volatili (VOCS) nell'espirato", approvato con delib. n.106/2021 - P.I. Dr. Domenico Galetta..... 65649

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.2 Borse di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 SENIOR - profilo Farmacista, per le attività di formazione e ricerca nell'ambito del progetto 5 per Mille "Analisi farmaco-economica sui principali schemi di terapia a base di farmaci antitumorali, anticorpi monoclonali ed immunoterapici, distinti per distretto anatomico", approvato con deliberazione 269/2023 - CUP: F93C23000090001 (P.I. Dr.ssa Patrizia Nardulli)..... 65668

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 SENIOR - profilo Bioingegnere / Bioinformatico / Informatico, per lo svolgimento delle attività di formazione e ricerca nell'ambito del Progetto Regionale: Tecnopolo per la Medicina di Precisione "Sviluppo di Modelli 3D" (CUP BB4I18000540002), approvato con delib. n.477/2023 - P.I. Dr. Michele Guida e Dr. Domenico Galetta..... 65687

GAL CAPO DI LEUCA

Approvazione Graduatoria definitiva delle domande di sostegno relative al bando pubblico intervento 4.1 "Valorizzazione delle produzioni tipiche locali" (9ª scadenza: 25/09/2023)..... 65706

GAL CAPO DI LEUCA

Approvazione Graduatoria definitiva delle domande di sostegno relative al bando pubblico intervento 4.2 "Servizi al turismo rurale" (9ª scadenza:25/09/2023) 65709

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Determina del RUP n. 17 del 18 ottobre 2023

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barento" - Azione 3 "Rural & fishing re-branding" Intervento 3.4 "Emissioni zero": proroga ultima del termine di fine lavori stabilito dai provvedimenti di concessione..... 65712

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Determina del RUP n. 18 del 24 ottobre 2023

PSR Puglia 2014/2022 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barento" - Azione 3 "Rural & fishing re-branding" Intervento 3.2 "Infrastrutture su piccola scala" - Quarta apertura periodica del bando: Approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili. 65714

GAL TERRE DI MURGIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 34 DEL 18/10/2023

PSR Puglia 2014/2020-Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER"- MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia-Azione 1 - Supporto alla creazione di imprese, innovazione e diversificazione delle attività e del reddito-Intervento 1.3 - Interventi legati alla creazione della rete territoriale riguardante la diversificazione-agricola e relative attività in ambito socio-assistenziale, educazione ambientale ed alimentare; Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammesse e non ammesse a finanziamento. 65717

GAL VALLE DELLA CUPA

GRADUATORIE MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 AZIONE 2 - INTERVENTO 2.3 "Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta" turistica sostenibile e responsabile. 65721

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Avviso inerente alla proposta di registrazione della Denominazione di Origine Protetta D.O.P. "Oliva dolce di Bitetto"..... 65722

COMUNE DI PULSANO

Avviso di avvio del procedimento per l'accorpamento al demanio stradale del Comune di PULSANO ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, L. 448/1998 e art. 6, L. R. n. 26/2020..... 65735

ASL BA

AVVISO PUBBLICO RICERCA DI IMMOBILI NEL COMUNE DI BITONTO (BA) DA ACQUISIRE IN LOCAZIONE - PER ALLOCARE IL SERVIZIO DI NPJA DELLA ASL BA..... 65736

ASL TA

SECONDO AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN ALBO AZIENDALE DELLE ASSOCIAZIONI CUI AFFIDARE I SERVIZI DI CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE SPECIALISTICHE DOMICILIARI RESIDENTI NEL TERRITORIO DELL'ASL TARANTO - anno 2023. 65747

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Dichiarazione d'inservibilità - Terreno in Bitonto in catasto al Fg. 151 p.IIa 6. Area a servizio della cantierizzazione per la realizzazione del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese..... 65773

SOCIETA' EDP RENEWABLES ITALIA HOLDING

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art.6 comma 7-bis del D.lgs 3 marzo 2011, n. 28 per la realizzazione di un parco agrovoltaico denominato "Boccardo", di potenza nominale pari a 9,983MWp, ubicato in località "Pozzo Murato" nel comune di Serracapriola (FG) con opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto anch'esse situate interamente nel Comune di Serracapriola (FG)..... 65774

SOCIETA' MALERBA ANTONIO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art.6 comma 7-bis del D.lgs 3 marzo 2011, n. 28 e in area idonea ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs 199/2021 per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Manimuzzi" con potenza nominale pari a 1000 kW e delle relative opere di rete da realizzarsi, nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da realizzare nel Comune di Collepasso (LE). 65786

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione D.D. n. 793 del 23 ottobre 2023 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche DPR n.327/2001 - L. R. n. 3/2005 e ss.mm.ii.. Soggetto proponente: SNAM Rete Gas S.p.A.. Lavori di costruzione metanodotto denominato "Variante Allacciamento Fiat Iveco DN 150 (6") 24 bar" e "Variante Allacciamento AR Alimentare DN 200 (8") 24 Bar". Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n. 6 del 13.01.2022 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali. Decreto di asservimento per le ditte non concordatarie ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001..... 65816

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 491
L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: Nomina Comitato di Gestione ATC "BR/A".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 11 della L.R. n. 59/2017 che disciplina l'istituzione e il funzionamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sul territorio pugliese.

CONSIDERATO che il comma 4 del predetto art. 11 stabilisce che *"la Giunta Regionale approva il nuovo regolamento di attuazione degli ATC sentito il Comitato tecnico regionale faunistico venatorio, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nel regolamento devono essere, fra l'altro, previsti:*

- a) le modalità di costituzione del Comitato di gestione degli ATC, la durata in carica, nonché le norme relative alla loro elezione o designazione e ai successivi rinnovi..... .*

Il successivo comma 11 prevede che *"al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo degli ATC di cui al presente articolo, il Presidente della Giunta Regionale, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dispone con decreto, su conforme deliberazione della Giunta regionale, lo scioglimento dei Comitati di gestione degli attuali ATC e nomina, contestualmente, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, un commissario straordinario unico per ogni ATC tra il personale regionale o provinciale".*

TENUTO CONTO che con DPGR nn. 186, 185, 184, 183 e 182 del 27 marzo 2018 sono stati nominati rispettivamente i Commissari Straordinari degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 11 della L.R. n. 59/2017. Con DPGR n. 329 del 18 agosto 2022 è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario ATC Provincia di Bari, subentrato a quello nominato con il predetto DPGR n. 186/2018, che a sua volta, alla luce di dimissioni, è stato sostituito da ulteriore Commissario Straordinario giusto DPGR n. 217/2023.

PRESO ATTO che con Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 *"Ambiti Territoriali di Caccia-ATC"*, che ha sostituito il R.R. n. 3/99 e s.m.i., la Regione Puglia ha dato attuazione alle disposizioni del succitato articolo 11 della L.R. n. 59/2017 che, tra l'altro, ha disciplinato le modalità e termini della costituzione degli ATC nonché i relativi compiti e funzioni.

CONSIDERATO che con deliberazione n. 1292 del 02.08.2021, rettificata parzialmente con DGR n. 1381 del 5 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi di Regolamento Regionale *"Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023"*, composto di cinque articoli, adottato definitivamente con DGR n. 1451 del 30.09.2021 ed emanato in data 07 ottobre 2021 - Regolamento Regionale n. 10 (BURP n. 127 del 08.10.2021). Il predetto atto normativo è stato sottoposto a modifiche, giusti Regolamenti Regionali n. 2/2022 (BURP n. 37 /2022) e n. 6/2023 (BURP n. 47 *suppl.* del 23.5.2023).

TENUTO CONTO che con il predetto ultimo Regolamento Regionale *"Ulteriore modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023"* - n. 6/2023, al fine di consentire il normale svolgimento della stagione venatoria 2023/2024, è stato previsto che i nuovi ATC riportati nel Piano faunistico-venatorio 2018/2023 avranno decorrenza dal 15 febbraio 2024. Nel frattempo il competente Assessorato ha iniziato a porre in essere le necessarie iniziative e relativi provvedimenti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 e 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021, volendo garantire la nomina dei Comitati di Gestione. degli ATC pugliesi vigenti nel rispetto dei termini previsti.

PRESO ATTO che con atto dirigenziale della competente Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 606 del 25.09.2023, pubblicato sul BURP n. 88 del 28.09.2023 , redatto a seguito delle necessarie e dovute iniziative poste in essere ed in base alle varie designazioni pervenute da parte delle

Associazioni, Organizzazioni ed Enti (Province-Città Metropolitana) aventi diritto, si è proceduto ad individuare i componenti dei nuovi Comitati di Gestione degli ATC pugliesi vigenti, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2021.

CONSIDERATO che i componenti designati e da nominare nel Comitato di Gestione dell'ATC BR/A hanno presentato la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, per dichiarare, sussistendone i presupposti di diritto e di fatto, di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità e la dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, previste dalla vigente normativa, giusta documentazione agli atti della competente Sezione.

RITENUTO di dover procedere, conseguenzialmente, alla nomina del nuovo Comitato di Gestione ATC "BR/A", nei termini di cui alle vigenti normative;

DECRETA

- ✓ di nominare, per le motivazioni esposte in premessa ed integralmente richiamate, il Comitato di Gestione dell'ATC "BR/A" composto dai seguenti membri:
 - per le **Organizzazioni professionali agricole** (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. D'Amico Luigi nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza della CIA;
 - Sig. Caforio Giuseppe nato a (*omissis*) e residente (*omissis*) in rappresentanza della COLDIRETTI;
 - Sig. Scalera Luigi nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza della CONFAGRICOLTURA;
 - per le **Associazioni venatorie** (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. Miccoli Arcangelo nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza dell'A.N.L.C.;
 - Sig. Argentieri Luigi nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza dell'ARCI Caccia;
 - Sig. Monetti Mario Ciro nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza della F.I.D.C.;
 - per le **Associazioni di protezione ambientale** (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig.ra Napolitano Antonella nata a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza del WWF;
 - Sig. Vinci Vito nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza dell'ENDAS;
 - per la **Provincia di Brindisi** (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. Ciccarese Elio nato a (*omissis*) ed ivi residente;
 - Sig. Laricca Michele Tommaso nato a (*omissis*) e residente in (*omissis*).
- ✓ di stabilire che l'insediamento del predetto Comitato di Gestione avvenga entro venti (20) giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;
- ✓ di notificare il presente decreto, per il tramite del competente Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità, ai precitati membri del Comitato di Gestione e al Commissario Straordinario dell'ATC "BR/A";
- ✓ di dare mandato al Commissario Straordinario dell'ATC "BR/A" Sig. Antonio Santoro, nominato con DPGR n. 185/2018, di porre in essere le necessarie iniziative per la convocazione della seduta di insediamento del Comitato di Gestione in parola;
- ✓ di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n. 7/97 e art. 4 del R.R. n. 5 del 10.05.2021;
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, addì 23/10/2023

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 492

L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: Nomina Comitato di Gestione ATC "Provincia di Lecce".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 11 della L.R. n. 59/2017 che disciplina l'istituzione e il funzionamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sul territorio pugliese.

CONSIDERATO che il comma 4 del predetto art. 11 stabilisce che *"la Giunta Regionale approva il nuovo regolamento di attuazione degli ATC sentito il Comitato tecnico regionale faunistico venatorio, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nel regolamento devono essere, fra l'altro, previsti:*

- a) le modalità di costituzione del Comitato di gestione degli ATC, la durata in carica, nonché le norme relative alla loro elezione o designazione e ai successivi rinnovi..... .*

Il successivo comma 11 prevede che *"al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo degli ATC di cui al presente articolo, il Presidente della Giunta Regionale, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dispone con decreto, su conforme deliberazione della Giunta regionale, lo scioglimento dei Comitati di gestione degli attuali ATC e nomina, contestualmente, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, un commissario straordinario unico per ogni ATC tra il personale regionale o provinciale".*

TENUTO CONTO che con DPGR nn. 186, 185, 184, 183 e 182 del 27 marzo 2018 sono stati nominati rispettivamente i Commissari Straordinari degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 11 della L.R. n. 59/2017. Con DPGR n. 329 del 18 agosto 2022 è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario ATC Provincia di Bari, subentrato a quello nominato con il predetto DPGR n. 186/2018, che a sua volta, alla luce di dimissioni, è stato sostituito da ulteriore Commissario Straordinario giusto DPGR n. 217/2023.

PRESO ATTO che con Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 *"Ambiti Territoriali di Caccia - ATC"*, che ha sostituito il R.R. n. 3/99 e s.m.i., la Regione Puglia ha dato attuazione alle disposizioni del succitato articolo 11 della L.R. n. 59/2017 che, tra l'altro, ha disciplinato le modalità e termini della costituzione degli ATC nonché i relativi compiti e funzioni.

CONSIDERATO che con deliberazione n. 1292 del 02.08.2021, rettificata parzialmente con DGR n. 1381 del 5 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi di Regolamento Regionale *"Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023"*, composto di cinque articoli, adottato definitivamente con DGR n. 1451 del 30.09.2021 ed emanato in data 07 ottobre 2021 - Regolamento Regionale n. 10 (BURP n. 127 del 08.10.2021). Il predetto atto normativo è stato sottoposto a modifiche, giusti Regolamenti Regionali n. 2/2022 (BURP n. 37 /2022) e n. 6/2023 (BURP n. 47 *suppl.* del 23.5.2023).

TENUTO CONTO che con il predetto ultimo Regolamento Regionale *"Ulteriore modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023"* - n. 6/2023, al fine di consentire il normale svolgimento della stagione venatoria 2023/2024, è stato previsto che i nuovi ATC riportati nel Piano faunistico-venatorio 2018/2023 avranno decorrenza dal 15 febbraio 2024. Nel frattempo il competente Assessorato ha iniziato a porre in essere le necessarie iniziative e relativi provvedimenti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 e 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021, volendo garantire la nomina dei Comitati di Gestione. degli ATC pugliesi vigenti nel rispetto dei termini previsti.

PRESO ATTO che con atto dirigenziale della competente Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 606 del 25.09.2023, pubblicato sul BURP n. 88 del 28.09.2023, redatto a seguito delle necessarie e dovute iniziative poste in essere ed in base alle varie designazioni pervenute da parte delle Associazioni, Organizzazioni ed Enti (Province-Città Metropolitana) aventi diritto, si è proceduto ad individuare i componenti dei nuovi Comitati di Gestione degli ATC pugliesi vigenti, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2021.

CONSIDERATO che i componenti designati e da nominare nel Comitato di Gestione dell'ATC Provincia di Lecce hanno presentato la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, per dichiarare, sussistendone i presupposti di diritto e di fatto, di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità e la dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, previste dalla vigente normativa, giusta documentazione agli atti della competente Sezione.

RITENUTO di dover procedere, conseguenzialmente, alla nomina del nuovo Comitato di Gestione ATC "Provincia di Lecce", nei termini di cui alle vigenti normative;

DECRETA

- ✓ di nominare, per le motivazioni esposte in premessa ed integralmente richiamate, il Comitato di Gestione dell'ATC "Provincia di Lecce" composto dai seguenti membri:
 - per le **Organizzazioni professionali agricole** (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. Sicuro Fabio nato a (*omissis*) e residente in rappresentanza della CIA;
 - Sig. Stifani Giacomo nato a (*omissis*) e residente in (*omissis*) in rappresentanza della COPAGRI;
 - Sig. D'Ostuni Vittorio Nicola nato a (*omissis*) e residente in (*omissis*) in rappresentanza della CONFAGRICOLTURA;
 - per le **Associazioni venatorie** (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. Danieli Daniele nato a (*omissis*) e ivi residente in (*omissis*) in rappresentanza dell'ENALCACCIA;
 - Sig. Cucurachi Giuseppe nato a (*omissis*) e residente in (*omissis*) in rappresentanza della dell'A.N.L.C.;
 - Sig. Capani Alessandro nato a (*omissis*) e residente in (*omissis*) in rappresentanza della F.I.D.C.;
 - per le **Associazioni di protezione ambientale** (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. Calcagnile Alessandro nato a (*omissis*) e residente in (*omissis*) in rappresentanza del WWF;
 - Sig. Nuzzaci Luigi nato a (*omissis*) e ivi residente in (*omissis*) in rappresentanza dell'ENDAS;
 - per la **Provincia di Foggia/Provincia BAT** (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - nessuna designazione.
- ✓ di stabilire che l'insediamento del predetto Comitato di Gestione avvenga entro venti (20) giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;
- ✓ di notificare il presente decreto, per il tramite del competente Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità, ai precitati membri del Comitato di Gestione e al Commissario Straordinario dell'ATC "Provincia di Lecce";
- ✓ di dare mandato al Commissario Straordinario dell'ATC "Provincia di Lecce" Sig. Luigi Melissano, nominato con DPGR n. 183/2018, di porre in essere le necessarie iniziative per la convocazione della seduta di insediamento del Comitato di Gestione in parola;
- ✓ di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n. 7/97 e art. 4 del R.R. n. 5 del 10.05.2021;
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, addì 23/10/2023

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 493

L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: Nomina Comitato di Gestione ATC "Provincia di Foggia".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 11 della L.R. n. 59/2017 che disciplina l'istituzione e il funzionamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sul territorio pugliese.

CONSIDERATO che il comma 4 del predetto art. 11 stabilisce che *"la Giunta Regionale approva il nuovo regolamento di attuazione degli ATC sentito il Comitato tecnico regionale faunistico venatorio, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nel regolamento devono essere, fra l'altro, previsti:*

- a) le modalità di costituzione del Comitato di gestione degli ATC, la durata in carica, nonché le norme relative alla loro elezione o designazione e ai successivi rinnovi..... .*

Il successivo comma 11 prevede che *"al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo degli ATC di cui al presente articolo, il Presidente della Giunta Regionale, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dispone con decreto, su conforme deliberazione della Giunta regionale, lo scioglimento dei Comitati di gestione degli attuali ATC e nomina, contestualmente, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, un commissario straordinario unico per ogni ATC tra il personale regionale o provinciale".*

TENUTO CONTO che con DPGR nn. 186, 185, 184, 183 e 182 del 27 marzo 2018 sono stati nominati rispettivamente i Commissari Straordinari degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 11 della L.R. n. 59/2017. Con DPGR n. 329 del 18 agosto 2022 è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario ATC Provincia di Bari, subentrato a quello nominato con il predetto DPGR n. 186/2018, che a sua volta, alla luce di dimissioni, è stato sostituito da ulteriore Commissario Straordinario giusto DPGR n. 217/2023.

PRESO ATTO che con Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 *"Ambiti Territoriali di Caccia - ATC"*, che ha sostituito il R.R. n. 3/99 e s.m.i., la Regione Puglia ha dato attuazione alle disposizioni del succitato articolo 11 della L.R. n. 59/2017 che, tra l'altro, ha disciplinato le modalità e termini della costituzione degli ATC nonché i relativi compiti e funzioni.

CONSIDERATO che con deliberazione n. 1292 del 02.08.2021, rettificata parzialmente con DGR n. 1381 del 5 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi di Regolamento Regionale *"Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023"*, composto di cinque articoli, adottato definitivamente con DGR n. 1451 del 30.09.2021 ed emanato in data 07 ottobre 2021 - Regolamento Regionale n. 10 (BURP n. 127 del 08.10.2021). Il predetto atto normativo è stato sottoposto a modifiche, giusti Regolamenti Regionali n. 2/2022 (BURP n. 37 /2022) e n. 6/2023 (BURP n. 47 *suppl.* del 23.5.2023).

TENUTO CONTO che con il predetto ultimo Regolamento Regionale *"Ulteriore modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023"* - n. 6/2023, al fine di consentire il normale svolgimento della stagione venatoria 2023/2024, è stato previsto che i nuovi ATC riportati nel Piano faunistico-venatorio 2018/2023 avranno decorrenza dal 15 febbraio 2024. Nel frattempo il competente Assessorato ha iniziato a porre in essere le necessarie iniziative e relativi provvedimenti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 e 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021, volendo garantire la nomina dei Comitati di Gestione. degli ATC pugliesi vigenti nel rispetto dei termini previsti.

PRESO ATTO che con atto dirigenziale della competente Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 606 del 25.09.2023, pubblicato sul BURP n. 88 del 28.09.2023, redatto a seguito delle necessarie e dovute iniziative poste in essere ed in base alle varie designazioni pervenute da parte delle

Associazioni, Organizzazioni ed Enti (Province-Città Metropolitana) aventi diritto, si è proceduto ad individuare i componenti dei nuovi Comitati di Gestione degli ATC pugliesi vigenti, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2021.

CONSIDERATO che i componenti designati e da nominare nel Comitato di Gestione dell'ATC Provincia di Foggia hanno presentato la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, per dichiarare, sussistendone i presupposti di diritto e di fatto, di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità e la dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, previste dalla vigente normativa, giusta documentazione agli atti della competente Sezione.

RITENUTO di dover procedere, conseguenzialmente, alla nomina del nuovo Comitato di Gestione ATC "Provincia di Foggia", nei termini di cui alle vigenti normative;

DECRETA

- ✓ di nominare, per le motivazioni esposte in premessa ed integralmente richiamate, il Comitato di Gestione dell'ATC "Provincia di Foggia" composto dai seguenti membri:
 - per le **Organizzazioni professionali agricole** (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. D'Angelo Francesco nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza della CIA;
 - Sig. Leone Giuseppe nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza della COLDIRETTI;
 - Sig. Schiavone Filippo Nicola nato a (*omissis*) e residente in (*omissis*) in rappresentanza della CONFAGRICOLTURA;
 - per le **Associazioni venatorie** (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. De Rogatis Antonio nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza del C.P.A.;
 - Sig. Lorusso Mario nato a (*omissis*) e residente in (*omissis*) in rappresentanza dell'ARCI Caccia;
 - Sig. Basile Mario nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza della F.I.D.C.;
 - per le **Associazioni di protezione ambientale** (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. Budrago Franco nato a (*omissis*) e residente in (*omissis*) in rappresentanza EKOCLUB International;
 - Sig. Di Battista Raffaele Lucio nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza dell'ENDAS;
 - per la **Provincia di Foggia/Provincia BAT** (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - nessuna designazione.
- ✓ di stabilire che l'insediamento del predetto Comitato di Gestione avvenga entro venti (20) giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;
- ✓ di notificare il presente decreto, per il tramite del competente Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità, ai precitati membri del Comitato di Gestione e al Commissario Straordinario dell'ATC "Provincia di Foggia";
- ✓ di dare mandato al Commissario Straordinario dell'ATC "Provincia di Foggia" Sig. Domenico Guerra, nominato con DPGR n. 184/2018, di porre in essere le necessarie iniziative per la convocazione della seduta di insediamento del Comitato di Gestione in parola;
- ✓ di riservarsi, con ulteriore decreto integrativo del presente, la nomina dei rappresentanti della Provincia di Foggia/Provincia BAT ad avvenuta designazione da parte dei precitati Enti;
- ✓ di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n. 7/97 e art. 4 del R.R. n. 5 del 10.05.2021;
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, addì 23/10/2023

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 494

L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: Nomina Comitato di Gestione ATC "Provincia di Bari".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 11 della L.R. n. 59/2017 che disciplina l'istituzione e il funzionamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sul territorio pugliese.

CONSIDERATO che il comma 4 del predetto art. 11 stabilisce che *"la Giunta Regionale approva il nuovo regolamento di attuazione degli ATC sentito il Comitato tecnico regionale faunistico venatorio, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nel regolamento devono essere, fra l'altro, previsti:*

a) le modalità di costituzione del Comitato di gestione degli ATC, la durata in carica, nonché le norme relative alla loro elezione o designazione e ai successivi rinnovi.....

Il successivo comma 11 prevede che *"al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo degli ATC di cui al presente articolo, il Presidente della Giunta Regionale, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dispone con decreto, su conforme deliberazione della Giunta regionale, lo scioglimento dei Comitati di gestione degli attuali ATC e nomina, contestualmente, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, un commissario straordinario unico per ogni ATC tra il personale regionale o provinciale".*

TENUTO CONTO che con DPGR nn. 186, 185, 184, 183 e 182 del 27 marzo 2018 sono stati nominati rispettivamente i Commissari Straordinari degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 11 della L.R. n. 59/2017. Con DPGR n. 329 del 18 agosto 2022 è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario ATC Provincia di Bari, subentrato a quello nominato con il predetto DPGR n. 186/2018, che a sua volta, alla luce di dimissioni, è stato sostituito da ulteriore Commissario Straordinario giusto DPGR n. 217/2023.

PRESO ATTO che con Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 *"Ambiti Territoriali di Caccia - ATC"*, che ha sostituito il R.R. n. 3/99 e s.m.i., la Regione Puglia ha dato attuazione alle disposizioni del succitato articolo 11 della L.R. n. 59/2017 che, tra l'altro, ha disciplinato le modalità e termini della costituzione degli ATC nonché i relativi compiti e funzioni.

CONSIDERATO che con deliberazione n. 1292 del 02.08.2021, rettificata parzialmente con DGR n. 1381 del 5 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi di Regolamento Regionale *"Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023"*, composto di cinque articoli, adottato definitivamente con DGR n. 1451 del 30.09.2021 ed emanato in data 07 ottobre 2021 - Regolamento Regionale n. 10 (BURP n. 127 del 08.10.2021). Il predetto atto normativo è stato sottoposto a modifiche, giusti Regolamenti Regionali n. 2/2022 (BURP n. 37 /2022) e n. 6/2023 (BURP n. 47 *suppl.* del 23.5.2023).

TENUTO CONTO che con il predetto ultimo Regolamento Regionale *"Ulteriore modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023"* - n. 6/2023, al fine di consentire il normale svolgimento della stagione venatoria 2023/2024, è stato previsto che i nuovi ATC riportati nel Piano faunistico-venatorio 2018/2023 avranno decorrenza dal 15 febbraio 2024. Nel frattempo il competente Assessorato ha iniziato a porre in essere le necessarie iniziative e relativi provvedimenti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 e 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021, volendo garantire la nomina dei Comitati di Gestione. degli ATC pugliesi vigenti nel rispetto dei termini previsti.

PRESO ATTO che con atto dirigenziale della competente Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 606 del 25.09.2023, pubblicato sul BURP n. 88 del 28.09.2023, redatto a seguito delle necessarie e dovute iniziative poste in essere ed in base alle varie designazioni pervenute da parte delle

Associazioni, Organizzazioni ed Enti (Province-Città Metropolitana) aventi diritto, si è proceduto ad individuare i componenti dei nuovi Comitati di Gestione degli ATC pugliesi vigenti, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2021.

CONSIDERATO che i componenti designati e da nominare nel Comitato di Gestione dell'ATC Provincia di Bari hanno presentato la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, per dichiarare, sussistendone i presupposti di diritto e di fatto, di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità e la dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, previste dalla vigente normativa, giusta documentazione agli atti della competente Sezione.

RITENUTO di dover procedere, conseguenzialmente, alla nomina del nuovo Comitato di Gestione ATC "Provincia di Bari", nei termini di cui alle vigenti normative;

DECRETA

- ✓ di nominare, per le motivazioni esposte in premessa ed integralmente richiamate, il Comitato di Gestione dell'ATC "Provincia di Bari" composto dai seguenti membri:
 - **per le *Organizzazioni professionali agricole*** (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. Cassano Ignazio nato a (*omissis*) e residente in (*omissis*) in rappresentanza della CIA;
 - Sig. Rogondino Michele nato a (*omissis*) e ivi residente in rappresentanza della COLDIRETTI;
 - Sig. Palattella Francesco Nicola nato a (*omissis*) e ivi residente in rappresentanza della COPAGRI;
 - **per le *Associazioni venatorie*** (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. Gallucci Antonio nato a (*omissis*) e ivi residente in rappresentanza dell'A.N.L.C.;
 - Sig. Maggio Francesco nato a (*omissis*) e ivi residente in rappresentanza dell'ARCI Caccia;
 - Sig. Vitti Giuseppe nato a (*omissis*) e residente in (*omissis*) in rappresentanza della F.I.D.C.;
 - **per le *Associazioni di protezione ambientale*** (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. D'Onghia Francesco Paolo nato a (*omissis*) e residente in (*omissis*) in rappresentanza del WWF;
 - Sig. Fracchiolla Domenico nato a (*omissis*) e residente in (*omissis*) in rappresentanza dell'ENDAS;
 - **per la *Città Metropolitana di Bari/Provincia BAT*** (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. Marzo Christian Vito nato a (*omissis*) e ivi residente;
 - Sig. Va lentini Giacomo nato a (*omissis*) e ivi residente.
- ✓ di stabilire che l'insediamento del predetto Comitato di Gestione avvenga entro venti (20) giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;
- ✓ di notificare il presente decreto, per il tramite del competente Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità, ai precitati membri del Comitato di Gestione e al Commissario Straordinario dell'ATC "Provincia di Bari";
- ✓ di dare mandato al Commissario Straordinario dell'ATC "Provincia di Bari" Sig.ra Anna Percoco, nominata con DPGR n. 217/2023, di porre in essere le necessarie iniziative per la convocazione della seduta di insediamento del Comitato di Gestione in parola;
- ✓ di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n. 7/97 e art. 4 del R.R. n. 5 del 10.05.2021;
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, addì 23/10/2023

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 495

L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: Nomina Comitato di Gestione ATC "Provincia di Taranto"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 11 della L.R. n. 59/2017 che disciplina l'istituzione e il funzionamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sul territorio pugliese.

CONSIDERATO che il comma 4 del predetto art. 11 stabilisce che *"la Giunta Regionale approva il nuovo regolamento di attuazione degli ATC sentito il Comitato tecnico regionale faunistico venatorio, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nel regolamento devono essere, fra l'altro, previsti:*

- a) le modalità di costituzione del Comitato di gestione degli ATC, la durata in carica, nonché le norme relative alla loro elezione o designazione e ai successivi rinnovi..... .*

Il successivo comma 11 prevede che *"al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo degli ATC di cui al presente articolo, il Presidente della Giunta Regionale, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dispone con decreto, su conforme deliberazione della Giunta regionale, lo scioglimento dei Comitati di gestione degli attuali ATC e nomina, contestualmente, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, un commissario straordinario unico per ogni ATC tra il personale regionale o provinciale".*

TENUTO CONTO che con DPGR nn. 186, 185, 184, 183 e 182 del 27 marzo 2018 sono stati nominati rispettivamente i Commissari Straordinari degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 11 della L.R. n. 59/2017. Con DPGR n. 329 del 18 agosto 2022 è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario ATC Provincia di Bari, subentrato a quello nominato con il predetto DPGR n. 186/2018, che a sua volta, alla luce di dimissioni, è stato sostituito da ulteriore Commissario Straordinario giusto DPGR n. 217/2023.

PRESO ATTO che con Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 *"Ambiti Territoriali di Caccia - ATC"*, che ha sostituito il R.R. n. 3/99 e s.m.i., la Regione Puglia ha dato attuazione alle disposizioni del succitato articolo 11 della L.R. n. 59/2017 che, tra l'altro, ha disciplinato le modalità e termini della costituzione degli ATC nonché i relativi compiti e funzioni.

CONSIDERATO che con deliberazione n. 1292 del 02.08.2021, rettificata parzialmente con DGR n. 1381 del 5 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi di Regolamento Regionale *"Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023"*, composto di cinque articoli, adottato definitivamente con DGR n. 1451 del 30.09.2021 ed emanato in data 07 ottobre 2021 - Regolamento Regionale n. 10 (BURP n. 127 del 08.10.2021). Il predetto atto normativo è stato sottoposto a modifiche, giusti Regolamenti Regionali n. 2/2022 (BURP n. 37 /2022) e n. 6/2023 (BURP n. 47 suppl. del 23.5.2023).

TENUTO CONTO che con il predetto ultimo Regolamento Regionale *"Ulteriore modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023"* - n. 6/2023, al fine di consentire il normale svolgimento della stagione venatoria 2023/2024, è stato previsto che i nuovi ATC riportati nel Piano faunistico-venatorio 2018/2023 avranno decorrenza dal 15 febbraio 2024. Nel frattempo il competente Assessorato ha iniziato a porre in essere le necessarie iniziative e relativi provvedimenti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 e 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021, volendo garantire la nomina dei Comitati di Gestione. degli ATC pugliesi vigenti nel rispetto dei termini previsti.

PRESO ATTO che con atto dirigenziale della competente Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 606 del 25.09.2023, pubblicato sul BURP n. 88 del 28.09.2023, redatto a seguito delle necessarie e dovute iniziative poste in essere ed in base alle varie designazioni pervenute da parte delle Associazioni, Organizzazioni ed Enti (Province-Città Metropolitana) aventi diritto, si è proceduto ad individuare i componenti dei nuovi Comitati di Gestione degli ATC pugliesi vigenti, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2021.

CONSIDERATO che i componenti designati e da nominare nel Comitato di Gestione dell'ATC Provincia di Taranto hanno presentato la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, per dichiarare, sussistendone i presupposti di diritto e di fatto, di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità e la dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, previste dalla vigente normativa, giusta documentazione agli atti della competente Sezione.

RITENUTO di dover procedere, conseguenzialmente, alla nomina del nuovo Comitato di Gestione ATC "Provincia di Taranto", nei termini di cui alle vigenti normative;

DECRETA

- ✓ di nominare, per le motivazioni esposte in premessa ed integralmente richiamate, il Comitato di Gestione dell'ATC "Provincia di Taranto" composto dai seguenti membri:
 - per le **Organizzazioni professionali agricole** (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. Ignazzi Raffaele nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza della CIA;
 - Sig. Gravina Michele nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza della COLDIRETTI;
 - Sig. Palmisano Vito nato a (*omissis*) ed e residente in (*omissis*) rappresentanza della COPAGRI;
 - per le **Associazioni venatorie** (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. D'Errico Francesco nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza del C.P.A.;
 - Sig. Bellanova Rocco nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza dell'A.N.L.C.;
 - Sig. Pentassuglia Antonio nato a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza della F.I.D.C.;
 - per le **Associazioni di protezione ambientale** (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig.ra Maggi Angela nata a (*omissis*) ed ivi residente in rappresentanza EKOCUB International;
 - Sig. Pichierri Luigi nato a ed ivi residente in rappresentanza di WILDERNESS;
 - per la **Provincia di Taranto** (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021):
 - Sig. Andrioli Francesco nato a (*omissis*) ed residente in (*omissis*);
 - Sig. Cavallo Nicola nato a (*omissis*) ed ivi residente.
- ✓ di stabilire che l'insediamento del predetto Comitato di Gestione avvenga entro venti (20) giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;
- ✓ di notificare il presente decreto, per il tramite del competente Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità, ai precitati membri del Comitato di Gestione e al Commissario Straordinario dell'ATC "Provincia di Taranto";
- ✓ di dare mandato al Commissario Straordinario dell'ATC "Provincia di Taranto" Sig. Vincenzo Di Canio, nominato con DPGR n. 182/2018, di porre in essere le necessarie iniziative per la convocazione della seduta di insediamento del Comitato di Gestione in parola;
- ✓ di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n. 7/97 e art. 4 del R.R. n. 5 del 10.05.2021;
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, addì 23/10/2023

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 496

L. R. 27 giugno 2007 n. 18 - Parziale modifica della concessione a titolo gratuito, in diritto di superficie, in favore della Provincia di Lecce dell'area, identificata nel Catasto Fabbricati del Comune di Lecce al foglio 213 p.lla 713 sub 9, pari a mq. 10.025 - Retrocessione alla Regione Puglia della superficie e contestuale concessione a titolo gratuito, in diritto di superficie per anni trenta, in favore di A.DI.SU. Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art 15 della legge n. 18/2007 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e alta formazione", così come modificato della legge regionale n. 67 del 29.12.2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018 – 2020 della Regione Puglia (Legge di Stabilità 2018)", il quale dispone che la Giunta regionale è autorizzata a concedere all'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - ADISU Puglia il diritto di superficie, a titolo gratuito e per la durata di anni trenta, dei beni immobili strumentali all'esercizio delle funzioni (della stessa ADISU) e già nella disponibilità della stessa Agenzia;

VISTO che la Regione Puglia è proprietaria di un'area urbana ubicata in Lecce, alla Via Frigole, identificata in catasto fabbricati del Comune di Lecce al Fg. 213, p. lla 731, sub. 9 di mq. 13.500, denominato Centro Interaziendale di addestramento professionale nell'Industria (ex Ciapi), acquisiti al patrimonio regionale con verbale di assunzione e consistenza del 12.10.1983, registrato al Rep n. 11236 del 17.10.1983;

VISTO la deliberazione di Giunta Regionale del 28.10.1997, n. 7902 e successiva determinazione dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio con cui venivano concessi in comodato in uso gratuito a favore di E.Di.Su. di Lecce la porzione del compendio immobiliare già destinato a "convitto", in catasto fabbricati al Fg. 231, part. 731, sub. 1 e i campi sportivi adiacenti convitto", in catasto fabbricati al Fg. 231, part. 1415;

VISTO CHE la Provincia di Lecce, in collaborazione con la Federazione Gioco Calcio ha realizzato progetti rivolti ai "Giovannissimi del Salento", individuando l'area come area strategica, l'area pertinenziale di proprietà della Regione Puglia per la realizzazione di un centro sportivo;

VISTO l'art. 38 della L.R. n. 10/2007 il quale dispone che "La Giunta Regionale è autorizzata a concedere, a titolo gratuito, con diritto di superficie, (...) per la durata di anni venti alla Provincia di Lecce il "Campo di calcio", adiacente alla residenza universitaria "E. De Giorgi", per le finalità socio-sportive, attuative del protocollo d'intesa con la Federazione italiana "Giuoco calcio";

VISTA la determinazione del 02.09.2009, n. 432, con cui la dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, in attuazione dell'art. 38, della L. R. n. 10/2007, ha disposto la revoca parziale della determinazione dirigenziale del 12.07.2000, n. 106, escludendo dalla concessione a favore dell'ADISU di Lecce, i Campi Sportivi (Corpo C);

VISTA la Deliberazione n. 67 del 05.02. 2013, con cui la Giunta regionale ha concesso a titolo gratuito, con diritto di superficie, per la durata di anni venti, il campo di calcio adiacente alla residenza universitaria "De Giorgi", di proprietà della Regione Puglia, in favore della Provincia di Lecce;

VISTO l'atto notarile del 19.03.2015, Rep. 34622, del Notaio dott. Roberto Vinci, registrato in Casarano in data 25.03.2015, con cui si concedeva il diritto di superficie, a titolo gratuito, in favore della Provincia di Lecce, per la durata di anni venti, della predetta area urbana in catasto al Fg. 231, p. lla 731, sub. 9, di mq. 13.500;

VISTA la nota Adisu_PUGLIA_prot. n. 345 del 02/03/2018, il Direttore dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia, ADISU Puglia, ha trasmesso alla Sezione Istruzione e Università, uno Studio di fattibilità per l'individuazione di soluzioni abitative per le residenze di Lecce a disposizione degli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi, con il bando "Benefici e servizi".

VISTA la nota Adisu_PUG_prot. n. 1671 del 04/03/2019, con cui il Direttore dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia, ADISU Puglia, ha trasmesso alla Sezione Istruzione e Università, una relazione sul fabbisogno abitativo per gli studenti universitari relativo alla sede territoriale di Lecce;

VISTO l'atto deliberativo n. 50 del 19/11/2020 avente ad oggetto: "Proposte abitative per la Sede di Lecce dell'Adisu Puglia", con cui il CdA di Adisu Puglia ha manifestato l'interesse ad ampliare l'offerta abitativa per gli studenti universitari iscritti all'Università del Salento, coinvolgendo, attraverso una futura Conferenza di

Servizi, tutti gli attori istituzionali, quali il Comune di Lecce, la Provincia di Lecce e la Regione Puglia.

VISTE le numerose interlocuzioni tra A.DI.SU. Puglia, Regione Puglia e Provincia di Lecce, in cui è stata discussa e vagliata la possibilità, richiesta da A.DI.SU. Puglia, di un ampliamento dell'area già concessa ad E.Di.Su., oggi A.DI.SU., per la realizzazione di una nuova palazzina da adibire a Casa dello Studente "E. De Giorgi" e di strutture e spazi sportivi a servizio della stessa e si è concordato sulla fattibilità della proposta avanzata da A.DI.SU. Puglia individuando anche le procedure necessarie per l'accoglimento della stessa;

VISTA la nota PEC del 20/04/2021 con cui l'A.DI.SU. Puglia ha chiesto alla Provincia di Lecce l'utilizzo di parte della superficie della particella ricadente nel foglio 213 p.lla 713 sub 9 per una superficie di metri quadrati 10.025 (diecimilaventicinque) finalizzato alla realizzazione del suddetto ampliamento della residenza "E. De Giorgi" con annesse strutture sportive;

VISTO il provvedimento n. 45 del 18/05/2021 con cui il Presidente della Provincia di Lecce, ha accolto favorevolmente la richiesta dell'A.DI.SU Puglia per l'utilizzo di parte della superficie della particella ricadente nel foglio 213 p.lla 713 sub 9 per una superficie di circa metri quadrati 10.025 (diecimilaventicinque), finalizzato alla realizzazione di un ampliamento della residenza "E. De Giorgi" con annesse strutture sportive, demandando al Consiglio Provinciale l'approvazione della retrocessione alla Regione Puglia di tale superficie;

VISTA la deliberazione consiliare n. 50 del 27.09.2021, con cui la Provincia di Lecce ha approvato la proposta di retrocessione alla Regione Puglia di quota parte di superficie richiesta dall'A.DI.SU. Puglia, pari a circa metri quadrati 10.025 (diecimilaventicinque), identificata nel Catasto Fabbricati del Comune di Lecce al foglio 213 p.lla 713 sub 9 e ha dato corso alle procedure per la parziale modifica della Concessione stipulata con atto rogato dal Notaio Avv. Roberto Vinci rep. n. 34622 e n. 22102 di raccolta registrato a Casarano in data 24/03/2015 al n. 2318 serie 1T.

VISTO CHE la costituzione del diritto di superficie all'Agenzia Adisu Puglia è funzionale all'attuazione del progetto di riqualificazione e ampliamento della residenza "De Giorgi", in prosecuzione con l'edificio esistente per la realizzazione un numero di posti letto aggiuntivi, la riqualificazione degli spazi esistenti e di tutte le funzioni degli spazi comuni previsti dalle norme ministeriali con la razionalizzazione e ottimizzazione delle spese di gestione.

CONSIDERATO CHE ai sensi del richiamato art. 15 della Legge regionale n. 18 del 27.06.2007, il trasferimento del diritto di superficie degli stessi immobili è disposto con Decreto del Presidente della Giunta regionale a valere quale titolo per l'esecuzione delle formalità ipo- catastali e con l'assunzione dei seguenti obblighi da parte dell'ADISU:

- di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria, all'adeguamento alle norme di legge vigenti nonché agli oneri impositivi, fiscali e tributari, derivanti dall'uso dell'immobile, a cura e spese della stessa ADISU;
- di rispettare il vincolo di destinazione stabilito dalla normativa regionale n. 18/2007 s.m.i.;
- nella utilizzazione e realizzazione di opere e di interventi di qualsiasi natura, di assumere impegno e obbligo a rispettare ed osservare tutte le prescrizioni, gli oneri ed i vincoli derivanti dalla normativa in materia di beni culturali e paesaggistici;
- per l'espletamento delle attività da svolgersi presso l'immobile concesso, ivi comprese le attività di nuova costruzione e di manutenzione straordinaria, di obbligarsi ad acquisire tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni e tutti i titoli abilitativi necessari all'esercizio delle attività medesime, sollevando la regione da ogni qualsiasi responsabilità;
- il divieto assoluto di trasferibilità del bene a terzi;
- scaduto il termine della concessione del diritto di superficie la stessa si intenderà cessata e il diritto di superficie costituito si estinguerà, senza ulteriori formalità e senza che occorra inviare diffida o costituzione in mora e senza che dal concessionario si possano invocare usi o consuetudini per continuare nel godimento della concessione o pretese di qualunque genere. Al termine della concessione restano di proprietà della regione le opere realizzate o i miglioramenti apportati senza alcun diritto per l'ADISU di chiedere compensi o indennità di sorta, in ragione della gratuità della concessione. In caso di diversa destinazione d'uso rispetto a quella prevista dalla L.R. 18/2007 la concessione è da considerarsi ipso facto decaduto e l'immobile dovrà essere restituito alla Regione;

- la costituzione del diritto di superficie, a tempo determinato (anni trenta), avviene ai sensi dell'art. 952 del cod. civ., con conseguente applicazione, alla scadenza del predetto termine, degli artt. 953 e 954 c.c..

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 30 del 31 gennaio 2022 che ha approvato la retrocessione alla Regione Puglia dell'area urbana ubicata in Lecce, alla Via Frigole, identificata in catasto fabbricati del Comune di Lecce al Fg. 213, p. IIa 731, sub. 9 (Parte) pari a circa metri quadrati 10.025 (diecimilaventicinque) come da planimetria allegata quale parte integrante della stessa DGR n. 30/2022, a parziale modifica della Concessione stipulata tra la Regione Puglia e la Provincia.

VISTO l'atto Rep. 43563 e Racc. 28993 del 26.07.2023 per Notaio Roberto Vinci in Parabita, di retrocessione dalla Provincia di Lecce alla Regione Puglia della porzione di area sopra descritta ed identificata in catasto in agro del Comune di Lecce, al Fg. 213 p. IIa 1550, a seguito di specifico frazionamento della originaria P.IIa 731.

VISTO l'art. 15 della L.R. 18/2007 e s.m.i. che prevede che il trasferimento è disposto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale a valere quale titolo per le trascrizioni immobiliari;

CONSIDERATO che, in adempimento all'art. 15 della L. R 18/2007 e s.m.i., e alla stessa DGR n. 30/2022, occorre procedere al trasferimento degli immobili in parola, a titolo gratuito e per la durata di anni trenta, dalla Regione Puglia all'ADISU Puglia e, pertanto, all'emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare.

DECRETA

Art.1

Di prendere atto dell'avvenuta retrocessione alla Regione Puglia, con atto Rep. 43563 e Racc. 28993 del 26.07.2023 per Notaio Roberto Vinci in Parabita, dell'area urbana ubicata in Lecce, alla Via Frigole, identificata in catasto del Comune di Lecce al Fg. 213, p.IIa 1550 quale porzione di mq.9829, derivante dal frazionamento della originaria p.IIa 731, sub. 9, a parziale modifica della Concessione tra la Regione Puglia e la Provincia di Lecce, quest'ultima stipulata con atto rogato dal Notaio Avv. Roberto Vinci rep. n. 34622 e n. 22102 di raccolta registrato a Casarano in data 24/03/2015 al n. 2318 serie 1T.

Art. 2

Di disporre con il presente atto, in coerenza alla suddetta DGR n. 30/2022, la concessione della suddetta porzione di area, così come frazionata e rientrata nella disponibilità della Regione Puglia per effetto del suddetto atto Notarile Rep. 43563 e Racc. 28993 del 26.07.2023 per Notaio Roberto Vinci registrato a cura del Notaio stesso;

Art. 3

Il suolo urbano come sopra identificato, fatto oggetto della retrocessione, ai sensi dell'art 15 della legge n. 18/2007 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e alta formazione", così come modificato della legge regionale n. 67 del 29.12.2017, per gli effetti della deliberazione di Giunta Regionale n. 30 del 31 gennaio 2022, è concesso, all'ADISU Puglia, a titolo gratuito e per la durata di anni trenta, in diritto di superficie, ai sensi dell'art. 952 del c.c., per la realizzazione del progetto di *riqualificazione e ampliamento della residenza "De Giorgi"* in prosecuzione con l'edificio esistente per la realizzazione di un numero di posti letto aggiuntivi e la riqualificazione degli spazi esistenti e di tutte le funzioni degli spazi comuni previsti dalle norme ministeriali. Gli effetti giuridici decorrono dalla data del presente decreto, che costituirà titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipo – catastali.

Art. 4

La concessione del predetto cespite a titolo gratuito e per anni trenta, in diritto di superficie ai sensi dell'art. 952 del c.c., avviene a corpo a non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data del

presente decreto, con i rapporti attivi e passivi eventualmente in essere, i pesi e i gravami eventualmente insistenti anche in relazione alla vigente normativa culturale, ambientale, urbanistica ed edilizia, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive.

Art. 5

Il diritto di superficie del cespite identificato in catasto fabbricati del Comune di Lecce al Fg. 213, p.lla 1150 pari a circa metri quadrati 9.829, è concesso con l'assunzione da parte di ADISU degli stessi obblighi già riportati nella premessa della stessa DGR n. 30/2022, quale parte integrante e sostanziale;

Art. 6

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore dell'ADISU Puglia degli immobili così come sopra individuati, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 7

L'ADISU Puglia è tenuto all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari a dare esecuzione al presente atto e sono a carico della stessa tutte le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento, con esonero dell'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivante;

Art. 8

Il presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio Regionale

Art. 9

La notifica del presente decreto all'ADISU Puglia e alla Provincia di Lecce, per i rispettivi adempimenti, sarà a cura della Sezione Demanio e Patrimonio.

Art. 10

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della L.R. 15/2008.

Bari, 23/10/2023

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 497

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i. come modificato dalla L. n. 190/2014, il quale espressamente dispone che *"il collegio sindacale (...) è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di Grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali"*.

Vista altresì la Legge Regionale n. 20 del 10/4/2015, che prevede, all'art. 1, co. 2, che i Collegi Sindacali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del SSR sono composti da tre membri, dei quali uno designato dal Presidente della Regione Puglia previa intesa con l'Università interessata, uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dal Ministro della Salute.

Visto il medesimo art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i., il quale stabilisce inoltre che *"il collegio sindacale dura in carica tre anni"*.

Viste le modalità procedurali di nomina del Collegio Sindacale ed il trattamento economico dei relativi componenti di cui all'art. 3, comma 13, del D.Lgs. 502/92 s.m.i., in base ai quali *"il direttore generale dell'unità sanitaria locale nomina i revisori con specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del collegio viene eletto dai revisori all'atto della prima seduta (...); L'indennità annua lorda spettante ai componenti del collegio dei revisori è fissata in misura pari al 10 per cento degli emolumenti del direttore generale dell'unità sanitaria locale. Al presidente del collegio compete una maggiorazione pari al 20 per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti"*.

Visto l'art. 28 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., in base al quale i componenti dei Collegi sindacali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale non possono essere rinominati o nominati per più di due mandati consecutivi.

Vista la nota prot. n. 23465 del 15/11/2022 con la quale il Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia ha comunicato che in data 21/01/2023 il Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia sarebbe venuto in scadenza.

Vista la nota prot. n. 2023-UNFGCLE-0013406, con la quale il Decano dei Professori ordinari dell'Università di Foggia comunicava che il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di demandare al nuovo Rettore dell'Università di Foggia, in fase di elezione, la valutazione del nominativo proposto dal Presidente della Regione Puglia con nota prot. n. 121/SP dell'11/10/2022.

Considerata la nota prot. n. 2023-UNFGCLE-0048357 con la quale, in riscontro alla nota del Presidente della Regione Puglia prot. n. 121/SP dell'11/10/2022, il Rettore dell'Università degli Studi di Foggia ha indicato il nominativo del componente di competenza regionale da designare in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, nella persona della Prof.ssa Stefania Sylos Labini, che risulta iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 159004.

D E C R E T A

Art. 1 – La Prof.ssa Stefania Sylos Labini è designata – ai sensi dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dell'art. 1, co.2, della L.R. n. 20/2015 – quale componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. La Prof.ssa Stefania Sylos Labini risulta iscritta al n. 159004 del Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Art. 2 - Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 3 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R.n. 18/2023.

Bari, addì 23/10/2023

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 ottobre 2023, n. 404
ID VIA 707 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per gli interventi di "Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche" - Progetto per la modifica AIA Regione Puglia DD14/2015 nel Comune di Laterza (TA) - Località Madonna delle Grazie

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 14 giugno 2007, n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

VISTA la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 674 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.";

VISTA la DGR 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione del 4 novembre 2021, n. 20 "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la DGR 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 1 febbraio 2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 10 marzo 2022, n. 75 avente ad oggetto “Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la DGR 7 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VISTA la DGR 27 marzo 2023, n. 383 recante “DGR n. 302/2022 concernente “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale”;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 13.06.2023, trasmessa con nota prot. AOO_089/9669 del 22.06.2023;

PRESO ATTO della Determinazione di Valutazione di impatto ambientale n. 271 del 6.07.2023 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

PRESO ATTO della Determinazione di Autorizzazione Paesaggistica n. 103 del 6.07.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, notificata con nota prot. n. 5730 del 7.07.2023 (prot. uff. n. 10311 del 10.07.2023);

PRESO ATTO della Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 292 del 25.07.2023 del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia, notificata con pec prot. n. 11461 del 27.07.2023;

PRESO ATTO delle scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all’indirizzo:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Richiamate le disposizioni di cui all’art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

“...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l’indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell’ambito di un’autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l’autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all’art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l’art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società **Progeva Srl**;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per gli interventi di "Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche" - Progetto per la modifica AIA Regione Puglia DD14/2015 nel Comune di Laterza (TA) - Località Madonna delle Grazie proposto da **Progeva Srl** di cui al procedimento IDVIA 707, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 13.06.2023;
- **Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:**
 1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 13.06.2023.
 2. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 14.03.2023.
 3. Determinazione di Valutazione di impatto ambientale n. 271 del 6.07.2023 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;
 4. Determinazione di Autorizzazione Paesaggistica n. 103 del 6.07.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
 5. Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 292 del 25.07.2023 del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia;
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale Taranto	Nota prot. n. 42879 del 12.06.2023
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInCA	Determinazione di Valutazione di impatto ambientale n. 271 del 6.07.2023
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 292 del 25.07.2023
SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OO.PP. E INFRASTRUTTURE)	Nota prot. n. 6314 del 5.04.2022.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Determinazione di Autorizzazione Paesaggistica n. 103 del 6.07.2023
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 3884 del 28.04.2022.
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 1149 del 19.01.2022. Nota prot. n. 2796 del 22.02.2023.
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 14209 del 12.05.2023

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che il presente provvedimento:**
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti

- al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Progeva Srl**;
 - **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - ◦ COMUNE DI LATERZA
 - PROVINCIA DI TARANTO
 - MINISTERO DELLA CULTURA
 - Segretariato Generale per la Puglia
 - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo
 - AGENZIE / AUTORITÀ
 - AGER
 - Autorità di Bacino Distr. Appennino Meridionale Sede Puglia
 - ARPA Puglia
 - ARPA Puglia DAP Taranto
 - ASL TARANTO
 - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
 - CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA
 - CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali
 - Servizio AIA/RIR
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali
 - Servizio VIA/ VINCA
 - Segreteria Comitato Regionale per la VIA
 - Sezione Urbanistica
 - Sezione Lavori Pubblici
 - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
 - Sezione Risorse Idriche

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il

presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile della Struttura dell'Autorità Ambientale
Giuseppe Angelini

P.O. Supporto alla Integrazione delle Politiche di Certificazione Ambientale
Caterina Carparelli

Il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni ambientali
Antonietta Riccio

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio AIA / RIR
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	ai sensi dell'art.8 del D.lgs.33/2013
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00292 del 25/07/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2023/00295

OGGETTO: ID VIA 707 PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27 bis del D.LGS. n.152/ 2006 per gli interventi di "Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche" – installazione nel comune di Laterza (TA), Località Madonna delle Grazie-Caione, IPPC 5.3 b1 – Proponente PROGEVA S.r.l.. Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 07/07/2015 e s.m.i. della Regione Puglia.

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

Il giorno 25/07/2023, in Bari,

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visti** il D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "*Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche*", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 con cui si provvedeva alla proroga, fino alla data del 30 giugno 2021, degli incarichi di dirigente di Servizio;
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 con cui si provvedeva al conferimento dell'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazione Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione del 4 novembre 2021, n. 20 con cui si provvedeva al conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22” con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l’ing. Luigia Brizzi;
- **Vista** la determinazione dirigenziale n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”;
- **Vista** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- **Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.
- **Visti inoltre:**

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;

- la Legge n. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.”;

- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;

- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;

- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali” e s.m.i;

- la DGRP n. 672/2016 “Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell’ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e art. 10 ai sensi del Titolo I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011”;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”;
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3”;
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5 di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

- **Vista** la relazione del Servizio, espletata dalla funzionaria ing. Michela Inversi in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DI SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue.

Sinteticamente, l'impianto in esame svolge, nella configurazione attuale (I° Stralcio Funzionale), il trattamento di rifiuti organici differenziati per la produzione di ammendanti conformi al D.Lgs. 75/2010 e s.m.i. a seguito di provvedimento autorizzativo di AIA rilasciato con D.D. n.14 del 07/07/2015 e s.m.i. Con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 25/02/2022 (Determina Dirigenziale n. 96 del 24/03/2022 di PAUR) è stata autorizzata la modifica sostanziale al II stralcio funzionale e con successiva Determinazione Dirigenziale n. 52 del 10/02/2023 è stato autorizzato uno stralcio funzionale intermedio al fine di venire incontro alle richieste del gestore che per contingenze normative e gestionali ha richiesto di realizzare prioritariamente la sezione di produzione di biometano da fonti rinnovabili per poi procedere successivamente al completamento del resto degli interventi progettuali autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 25/02/2022.

Nell'ambito del presente procedimento il Gestore ha formulato istanza di modifica sostanziale dell'AIA rilasciata con D.D. n. 14 del 07/07/2015 e s.m.i. chiedendo il rilascio di un Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., comprensivo di giudizio di compatibilità ambientale per la modifica delle modalità di scarico delle acque meteoriche.

La modifica quindi riguarda esclusivamente la gestione delle acque meteoriche ed in particolare la modifica del recapito finale dello scarico idrico da scarico al suolo a scarico in corpo idrico superficiale. Nello specifico gli interventi previsti sono i seguenti:

- Realizzazione di una vasca di laminazione interrata da 500mc (Vlam);
- Realizzazione di una condotta in pressione da 700 m lineari;
- Realizzazione di un manufatto di scarico in corpo idrico superficiale;
- Dismissione dell'attuale rete di subirrigazione.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

Procedimento amministrativo:

1. Con pec del 17/08/2021, acquisita al prot. n. 12307 del 26/08/2021, la Società PROGEVA S.r.l. ha trasmesso istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per gli interventi di "Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche" - Progetto per la modifica AIA Regione Puglia DD 14/2015 nel Comune di Laterza (TA) - Località Madonna delle Grazie, fornendo un link da cui scaricare la documentazione a corredo della stessa.
2. Con nota prot. n. AOO_089/17215 del 25/11/2021 il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha nominato il Responsabile del Procedimento P.A.U.R..
3. Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/288 del 13/01/2022 è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006.
4. Con pec del 19/01/2022, acquisita al prot. n. 519 del 20/01/2022, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 1149 del 19/01/2022.
5. Con pec del 28/01/2022, acquisita al prot. n. 1329 del 4/02/2022, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici - Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 1036 del 28/01/2022 e l'allegata nota prot. n. 10152 del 25/08/2021.
6. Con pec del 2/02/2022, acquisita al prot. n. 1142 di pari data, il Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 1827 del 02/02/2022.
7. Con pec del 11/02/2022, acquisita al prot. n. 1852 del 15/02/2022, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 10451 dell'11/02/2022.
8. Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/1813 del 15/02/2022 venivano comunicati al Proponente gli esiti della verifica documentale di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, richiedendo integrazioni entro il termine di 30 giorni.
9. Con pec del 15/02/2022, acquisita al prot. n. 2296 del 15/02/2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 1466 del 15/02/2022, chiedendo al Proponente di produrre la documentazione necessaria all'emissione del parere di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica.
10. Con pec del 21/02/2022, acquisita al prot. n. 2794 del 7/03/2022, il Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara ha trasmesso la nota prot. n. 1043 del 21/02/2022.
11. Con pec del 22/02/2022 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2197 del 22/02/2022 con la quale ha precisato che *"la modifica comunicata, ai sensi della DGR 648/2011 è da inquadrarsi come modifica sostanziale ai fini AIA (art. 29 nonies comma 2 del D.lgs.152/06 e s.m.i.) in quanto modifica soggetta a VIA, per cui si chiede al Gestore di rettificare l'istanza di autorizzazione ai fini AIA e di corredare la stessa di una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2 del D.lgs.152/06 e s.m.i."*
12. Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/2269 del 23/02/2022, successivamente corretta e sostituita dalla nota prot. n. AOO_089/2331 di pari data, è stata trasmessa al Proponente una comunicazione



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

integrativa degli esiti della verifica documentale di cui alla nota prot. n. AOO_089/1813 del 15/02/2022.

13. Con nota prot. n. 67943 del 25/02/2022, acquisita in pari data al prot. n. 2449, il Proponente ha presentato al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici "Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico su terreni in agro di Laterza (TA)".

14. Con nota prot. n. 67948 del 2/03/2022, acquisita al prot. n. 3511 del 16/03/2022, il Proponente ha chiesto chiarimenti in merito alle richieste di integrazioni di cui alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/2331 del 23/02/2022.

15. Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/3940 del 24/03/2022 è stato fornito riscontro alla nota del Proponente prot. n. 67948 del 2/03/2022.

16. Con nota prot. n. 67978 del 24/03/2022, acquisita al prot. n. 4825 del 12/04/2022, il Proponente ha inviato la nota recante "TRASMISSIONE INTEGRAZIONI in riscontro alle note prot. n. 1813 del 15/02/2022, prot. n. 2269 del 23/02/2022, prot. n. 2331 del 23/02/2022 e prot. 3940 del 24/03/2022 dalla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali", indicando un link da cui scaricare la documentazione a corredo della stessa.

17. Con pec del 5/04/2022, acquisita al prot. n. 4631 del 7/04/2022, il Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 6314 del 5/04/2022 esprimendo parere favorevole con prescrizioni.

18. Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/4932 del 13/04/2022 è stata comunicata al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

19. Con pec del 29/04/2022, acquisita al prot. n. 7733 del 14/06/2022, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 3884 del 28/04/2022 nella quale si afferma che il Fiume Lato, come i suoi affluenti, è stato classificato come corpo idrico superficiale temporaneo e che tale classificazione determina l'applicazione dell'art. 10, comma 1 (lett. B) del R.R. n. 26/2013.

20. In data 13/05/2022 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al comma 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/4932 del 13/04/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla autorità competente risultino pervenute osservazioni del pubblico.

21. Nella seduta del 17/05/2022 il Comitato VIA Regionale ha espresso parere prot. n. 6537 del 17/05/2022, ritenendo gli impatti ambientali attribuibili al progetto non significativi e negativi a patto che fossero attuate alcune condizioni ambientali.

22. Con pec del 17/05/2022, acquisita al prot. n. 6605 del 18/05/2022, ARPA Puglia - DAP Taranto con la nota prot. n. 37807 del 17/05/2022, in considerazione della documentazione in atti e mancanza di adeguato riscontro alle osservazioni formulate, ha espresso una valutazione tecnica negativa sia per gli aspetti di VIA che per la procedura di modifica sostanziale AIA.

23. Con pec del 30/05/2022, acquisita al prot. n. 7291 del 6/06/2022, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 41037 del 30/05/2022, indirizzata al Comitato VIA Regionale.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

24. Nella seduta del 31/05/2022 il Comitato VIA Regionale con parere prot. n. 7221 del 3/06/2022, ha riesaminato il proprio parere già reso nella seduta del 17/05/202 per renderlo coerente con i rilievi formulati da ARPA, ed ha chiesto che fosse acquisita ulteriore integrazione documentale ai fini dell'espressione del parere definitivo.
25. Con pec del 7/06/2022, acquisita al prot. n. 7732 del 14/06/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 15600 del 7/06/2022 con cui ha espresso parere preliminare di compatibilità al P.A.I con prescrizioni.
26. Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/7803 del 15/06/2022 è stata trasmessa al Proponente una richiesta di integrazioni documentali da produrre in riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
27. Con nota del 14/07/2022, acquisita al prot. n. 8969 del 19/07/2022, il Proponente ha presentato una richiesta di sospensione di 180 giorni dei termini del procedimento.
28. Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/8971 del 19/07/2022, in riscontro alla nota del Proponente del 14/07/2022, ha concesso la richiesta sospensione del procedimento per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
29. Con pec del 9/01/2023, acquisita in pari data al prot. n. 320, il Proponente ha inviato la nota prot. 68696/2023/LM/ed del 9/01/2023 con cui ha trasmesso "(...) atti ed elaborati tecnici, rivenienti da talune richieste di chiarimenti o integrazioni documentali (...)".
30. Con nota prot. n. AOO_089/596 del 18/01/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il 23/02/2023, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.
31. Con pec del 24/01/2023, ed acquisita al prot. n. 1034 del 27/01/2023, ARPA Puglia - DAP Taranto ha inviato la nota prot. n. 4708 del 24/01/2023 con cui ha trasmesso per i lavori del Comitato VIA Regionale della seduta del 24/01/2023 il parere prot. n. 4574 del 24/01/2023, per i soli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006.
32. Nella seduta del 24/01/2023 il Comitato VIA Regionale ha espresso parere prot. n. 935 del 25/01/2023, ritenendo gli impatti ambientali attribuibili al progetto non significativi e negativi a patto che fossero attuate alcune condizioni ambientali.
33. Con nota prot. n. AOO_089/2558 del 17/02/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 23/02/2023 al 14/03/2023.
34. Con pec del 22/02/2023, acquisita al prot. n. 2991 del 23/02/2023, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 2796 del 22/02/2023, evidenziando come già fatto in precedenza (nota prot.1149 del 19/01/2022) che l'oggetto della modifica riguardante le modalità di scarico delle acque meteoriche, non rientra tra i compiti istituzionali del Comando.
35. Con pec del 14/03/2023, acquisita al prot. n. 4323 del 14/03/2023, ARPA

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

Puglia - DAP Taranto ha trasmesso nota prot. n. 17316 del 14/03/2023 richiedendo documentazione integrativa.

36. Con pec del 14/03/2023, acquisita al prot. n. 4345 del 14/03/2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 2211 del 14/03/2023 con la quale ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica con le prescrizioni elencate nella nota.

37. In data 14/03/2023 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria (CdS) ai sensi dell'art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR) in modalità sincrona convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_89/596 del 18/01/2023 per il 23/02/2023 e poi rinviata al 14/03/2023 con nota prot. n. AOO_089/2558 del 17/02/2023. Il Servizio AIA/RIR ha richiesto chiarimenti/integrazioni. Il verbale della CdS in atti è stato trasmesso con nota prot. 4527 del 16/03/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

38. Con nota prot. 69255/2023/LM/ed del 10/05/2023, acquisita al prot. 7707 del 11/05/2023, il gestore ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 14/03/2023.

39. Con pec del 12/05/2023, acquisita al prot. 7960 del 17/05/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 14209 del 12/05/2023 con cui ha confermato il parere preliminare di compatibilità al P.A.I con prescrizioni trasmesso con la nota prot. n. 15600 del 7/06/2022.

40. Con nota prot. n. AOO_089/8030 del 19/05/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il 13/06/2023, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.

41. Nella seduta del 23/05/2023 il Comitato VIA Regionale ha espresso parere prot. n. 8326 del 25/05/2023, ritenendo che *"i limiti di emissione di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza, non possano applicarsi agli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, provenienti dalle superfici e pertinenze di edifici, installazioni e/o attività di cui all'art. 8 del R.R. n°26/2013. Tale verifica di dettaglio e di conformità alle norme è demandata tuttavia all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, esulando dalle competenze di questo Comitato, che non ritiene pertanto che sussistano elementi nuovi, dal punto di vista ambientale, che consentano il riesame del parere precedentemente espresso che risulta pertanto, confermato in toto"*.

42. Con pec del 12/06/2023, acquisita al prot. n. 9204 del 12/06/2023, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 42879 del 12/06/2023, nella quale permane la valutazione negativa per gli aspetti di VIA e si demanda all'Autorità Competente la valutazione di alcuni aspetti in materia di modifica sostanziale dell'AIA.

43. In data 13/06/2023 si è tenuta la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria (CdS) ai sensi dell'art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR) in modalità sincrona convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_89/8030 del 19/05/2023 per il 13/06/2023 Durante la seduta di CdS si è proceduto alla discussione del parere ARPA di cui alla nota prot. n. 42879 del 12.06.2023. Il Servizio AIA/RIR ha riscontrato le valutazioni richieste da ARPA. Nella seduta di CdS è stata avviata la discussione del documento tecnico in bozza e le relative prescrizioni, che in parte sono state modificate a seguito di osservazioni



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

prodotte dal Proponente. I lavori di CdS si sono conclusi favorevolmente. Il verbale della CdS in atti è stato trasmesso con nota prot. 9699 del 22/06/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

44. Con pec del 07/07/2023, acquisita al prot. n. 10312 del 10/07/2023, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha trasmesso la nota prot. 5730 del 07/07/2023, allegando la Determinazione dirigenziale n. 103 del 06/07/2023 di Autorizzazione paesaggistica.

45. Con nota prot. 69318/2023/LM/ed del 06/07/2023 acquisita al prot. 10455 del 11/07/2023, il gestore ha trasmesso alla Provincia di Taranto la richiesta di verifica del rispetto delle distanze previste dall'art. 13 del R.R. n. 26/2013.

46. Con nota prot. 69319/2023/LM/ed del 06/07/2023 acquisita al prot. 10456 del 11/07/2023, il gestore ha trasmesso la documentazione integrativa (Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato) in riscontro al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 13/06/2023.

47. Con pec del 13/07/2023 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 10594 di pari data, con la quale ha invitato il proponente al versamento del saldo della tariffa istruttoria ai sensi del D. M. n. 58/2017 e della DGR n. 36 del 12/01/2018.

48. Con Determina Dirigenziale n.00271 del 06/07/2023 del Servizio VIA / VINCA ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali".

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone alla Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR per il provvedimento per modifica sostanziale di competenza che riterrà più opportuno adottare.

PARERI/TITOLI RILASCIATI AI FINI AIA

Si elencano di seguito i pareri rilasciati dagli Enti ai fini AIA:

- Parere di competenza trasmesso dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici - Sezione Urbanistica della Regione Puglia con nota prot. n. 1036 del 28/01/2022 e l'allegata nota prot. n. 10152 del 25/08/2021, acquisiti al prot. n. 1329 del 4/02/2022.
- Parere favorevole con prescrizioni del Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia trasmesso con nota prot n. 6314 del 05.04.2022, acquisito al prot. n. 4631 del 7/04/2022.
- Parere di competenza trasmesso dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con nota prot. n. 3884 del 28/04/2022, acquisito al prot. n. 7733 del 14/06/2022.
- Parere favorevole con prescrizioni rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n. 15600 del 7/06/2022, acquisita al prot. n. 7732 del 14.06.2022 e nota prot. n. 14209 del 12/05/2023, acquisita al prot. n. 7960 del 17/05/2023.
- Nota prot. n. 42879 del 12/06/2023, acquisita al prot. n. 9204 del 12/06/2023, di ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 42879 del 12/06/2023.
- Conclusione favorevole dei lavori della seduta di CdS decisoria del 13/06/2023 convocata ai sensi dell'art. art. 27 - bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR) come da verbale trasmesso con nota prot. n. 9699 del 22.06.2023 della



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

Sezione Autorizzazioni Ambientali.

- Determinazione dirigenziale n. 103 del 06/07/2023 di Autorizzazione paesaggistica trasmessa dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota prot. 5730 del 07.07.2023, acquisita al prot. n. 10312 del 10/07/2023.
- Determina Dirigenziale n.00271 del 06/07/2023 del Servizio VIA / VINCA di espressione del giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e le condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali".

Con riferimento alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, si richiama il documento tecnico AIA approvato durante i lavori della seduta di conferenza di servizi del giorno 13 giugno 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di autorizzare, ai sensi dell'art 29-nonies comma 2 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la modifica sostanziale riferita alle modalità di scarico delle acque meteoriche, già autorizzata con DD n. 14/2015 e s.m.i. presso il sito in agro di Laterza, loc. Madonna delle Grazie," gestito PROGEVA s.r.l. stabilendo che:

1. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

- Tecnico”;
2. devono essere rispettate le prescrizioni di cui: - alla nota prot n. 6314 del 05.04.2022 del Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia; - alle note prot. n. 15600 del 7/06/2022 e prot. 14209 del 12/05/2023 dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
 3. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione della modifica autorizzata, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
 4. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all’Autorità Competente la comunicazione/riciesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e smi “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali”;
 5. che con nota prot. 69319/2023/LM/ed del 06/07/2023 acquisita al prot. 10456 del 11/07/2023, il gestore ha trasmesso la documentazione integrativa (Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato) in riscontro al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 13/06/2023;
 6. il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all’Autorità competente, ad ARPA Puglia DAP Taranto, alla Provincia di Taranto e al Comune di Laterza ai sensi dell’art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA;
 7. che la presente autorizzazione di aggiornamento, per modifica sostanziale, rilasciata ai sensi dell’art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella dell’Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata;
 8. che la presente autorizzazione di aggiornamento riguarda gli aspetti AIA relativi esclusivamente alla modifica oggetto di istanza e non anche all’intera installazione che, diversamente, dovrà essere oggetto di riesame nei termini indicati dall’art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/06 e smi.

Di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Proponente **Progeva S.r.l.** con sede legale a Laterza (BA) – località Madonna delle Grazie-Caione, infoprogeva@pec.it.

Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Servizio VIA e VINCA, alla Sezione Risorse Idriche, all’ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, all’ARPA Puglia Direzione Scientifica, al Comune di Laterza, alla Provincia di Taranto, alla ASL



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

competente per territorio, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale, composto da n. 12 fasciate e n. 1 allegato, Allegato Documento Tecnico n. 23 fasciate, per un totale di n. 35 fasciate;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021.
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP - terza sezione.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento A.I.A
Michela Inversi

Il Funzionario Istruttore
Alessandro Cappucci

Il Dirigente del Servizio AIA/RIR
Luigia Brizzi



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

DOCUMENTO TECNICO

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica Scarico Acque Meteoriche
Installazione PROGEVA srl di Laterza

INDICE

1	DEFINIZIONI.....	2
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	2
3	AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	2
4	DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO	3
5	DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA MODIFICA PROPOSTA	6
6	GESTIONE DEI RIFIUTI	16
7	EMISSIONI ATMOSFERICHE	16
8	GESTIONE ACQUE.....	17
9	EMISSIONI SONORE	21
10	MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO	21
11	RIUTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	21
12	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	22
13	CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE	23
14	RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE	23
15	RELAZIONE DI RIFERIMENTO	23
16	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE.....	23
17	GARANZIE FINANZIARIE	23



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

1 DEFINIZIONI

Non subisce modifiche

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Non subisce modifiche

**3 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

Non subisce modifiche



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

4 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Istanza di PAUR nota del 17/08/2021, acquisita al prot. 12307 del 26/08/2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Documentazione ai fini AIA		
Codice identificativo	Titolo documento	Data di emissione
R1 - Rev.1	Relazione tecnica generale e di AIA scarichi	Agosto 2021
Mod - AIA-Rev.1	Modifiche al provvedimento di AIA	Agosto 2021
12.1.2	Piano di Monitoraggio e Controllo	Agosto 2021
T4.1 – Rev.0	Rete idrica e punti di scarico	Agosto 2021
T5.1 – Rev.0	Particolare gestione acque e flowchart	Agosto 2021
R2 – Rev.0	Studio d'Impatto Ambientale	Agosto 2021
R2 – Rev.0	Sintesi non tecnica	Agosto 2021
	Scheda G. Modifica AIA- Emissioni Idriche	
	Istanza di PAUR ex art.27 – bis del D.lgs.152/06 e s.m.i.	
	Istanza Art. 29- nonies	

Documentazione Integrativa trasmessa con nota prot. 67978/2022/LM/ed del 24/03/2022, acquisita al prot. 4825 del 12/04/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Documentazione ai fini AIA		
Codice identificativo	Titolo documento	Data di emissione
R1 - Rev.1 Marzo 2022	Relazione tecnica generale e di AIA scarichi	Marzo 2022
Mod - AIA-Rev.1	Modifiche al provvedimento di AIA	Agosto 2021
PPDU - Rev.0	Piano preliminare di utilizzo	Marzo 2022
T4.1 – Rev.1 Marzo 2022	Rete idrica e punti di scarico	Marzo 2022
T4.2 – Rev.0	Particolari costruttivi e profili	Marzo 2022
RGeo – Rev.0	Relazione Geologica Idrogeologica Geotecnica e sismica	Marzo 2022
RPaes - Rev.0	Relazione Paesaggistica	Marzo 2022
R2 – Rev.1 Marzo 2022	Studio d'Impatto Ambientale	Marzo 2022



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

Documentazione Integrativa trasmessa con nota prot. 67978/2022/LM/ed del 24/03/2022, acquisita al prot. 4825 del 12/04/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Documentazione ai fini AIA		
Codice identificativo	Titolo documento	Data di emissione
	Nota prot. 67978/2022/LM/ed del 24/03/2022	

Documentazione Integrativa trasmessa con nota prot. n. 68696/2023/LM/ed del 09/01/2023, acquisita ai prott. 320 e 321 del 09/01/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Documentazione ai fini AIA		
Codice identificativo	Titolo documento	Data di emissione
R1 - Rev.2 Dicembre 2022	Relazione tecnica generale	Dicembre 2022
PPDU – Rev.2 Gennaio 2023	Piano preliminare di utilizzo	Gennaio 2023
RGeo – Rev.2 Gennaio 2023	Relazione geologica – geotecnica – idrologica -sismica	Gennaio 2023
T4.2 – Rev.1 Gennaio 2023	Particolari costruttivi e profili	Gennaio 2023
12.1.2.-Rev.xx del 23/12/2022	Piano di Monitoraggio e Controllo	Dicembre 2022
R2 – Rev.2 Gennaio 2023	Studio d'Impatto Ambientale	Gennaio 2023
T5.1 – Rev.1 Gennaio 2023	Particolare gestione acque e flowchart	Gennaio 2023
T8 – Rev.1	Rete gestione acque meteoriche e di processo	Dicembre 2021
	Relazione illustrativa delle colture agricole di pregio	
	Relazione pedo - agronomica	
	Relazione illustrativa degli elementi del paesaggio agrario	
	Nota prot. 68696/2023/LM/ed del 9/01/2023	

Documentazione Integrativa trasmessa con nota prot. n. 69255/2023/LM/ed del 10/05/2023, acquisita al prot. 7707 del 11/05/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Documentazione ai fini AIA		
Codice identificativo	Titolo documento	Data di emissione
R1 - Rev.3 Maggio 2023	Relazione tecnica generale	Maggio 2023
PMC – ID VIA 707 Rev.2	Piano di Monitoraggio e Controllo	Maggio 2023



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

Documentazione Integrativa trasmessa con nota prot. n. 69255/2023/LM/ed del 10/05/2023, acquisita al prot. 7707 del 11/05/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Documentazione ai fini AIA		
Codice identificativo	Titolo documento	Data di emissione
R2– Rev.3 Maggio 2023	Studio d'Impatto Ambientale	Maggio 2023
T4 Stralcio intermedio – Rev.0	Rete gestione acque meteoriche e di processo	Ottobre 2022
T5.1 – Rev.2	Particolare gestione acque e flowchart	Aprile 2023
Int. – Rev.0	Sintesi delle integrazioni CdS 14.03.2023	Maggio 2023
Appendice	Descrizione gestione acque	
	Nota prot. 69255/2023/LM/ed del 10/05/2023	

Documentazione Integrativa trasmessa con nota prot. n.69319/2023/LM/ed del 6/07/2023, acquisita al prot. 10456 del 11/07/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Documentazione ai fini AIA		
Codice identificativo	Titolo documento	Data di emissione
PMC – ID VIA 707 Rev.3	Piano di Monitoraggio e Controllo	Giugno 2023
	Nota prot. 69319/2023/LM/ed del 6/07/2023	

N.B.: I documenti progettuali consegnati dal proponente, sono parte integrante del provvedimento, per le parti in contrasto tra quanto disposto nel quadro prescrittivo del presente documento e i documenti progettuali sopra elencati si applica quanto stabilito nel presente documento.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIRPAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

5 DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA MODIFICA PROPOSTA

L'installazione in esame svolge, nella configurazione attuale (I° Stralcio Funzionale), il trattamento di rifiuti organici differenziati per la produzione di ammendanti conformi al D.Lgs. 75/2010 e s.m.i. a seguito di provvedimento autorizzativo di AIA rilasciato con DD 14/2015 e ss.mm.ii.

Con Determinazione Dirigenziale n.65 del 25/02/2022 (Determina Dirigenziale n.96 del 24/03/2022 di PAUR) è stata autorizzata la modifica sostanziale al II stralcio funzionale e con successiva Determinazione Dirigenziale n.52 del 10/02/2023 è stato autorizzato uno stralcio funzionale intermedio al fine di venire incontro alle richieste del gestore che per contingenze normative e gestionali ha richiesto di realizzare prioritariamente la sezione di produzione di biometano da fonti rinnovabili per poi procedere successivamente al completamento del resto degli interventi progettuali autorizzati con Determinazione Dirigenziale n.65 del 25/02/2022.

Nell'ambito del presente procedimento il Gestore ha formulato istanza di modifica sostanziale dell'AIA rilasciata con DD 14/2015 e s.m.i. chiedendo il rilascio di un Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comprensivo di giudizio di compatibilità ambientale per la modifica delle modalità di scarico delle acque meteoriche.

La modifica quindi riguarda esclusivamente la gestione delle acque meteoriche ed in particolare la modifica del recapito finale dello scarico idrico da scarico al suolo a scarico in corpo idrico superficiale. Nello specifico gli interventi previsti sono i seguenti:

- Realizzazione di una vasca di laminazione interrata da 500mc (Vlam);
- Realizzazione di una condotta in pressione da 700 m lineari;
- Realizzazione di un manufatto di scarico in corpo idrico superficiale;
- Dismissione dell'attuale rete di subirrigazione.

Si riporta a seguire una sintetica descrizione tratta dagli elaborati progettuali R1 "Relazione tecnica generale" rev.3 maggio 2023, T4 – Stralcio intermedio "Rete gestione acque meteoriche e di processo" rev.0 ottobre 2022, T4.2 "Particolari costruttivi e profili" - Rev.1 Gennaio 2023 e T5.1 "Particolare Gestione acque e flowchart" rev.2 aprile 2023 dell'attuale sistema di gestione delle acque meteoriche e delle modifiche richieste

La descrizione farà riferimento a due configurazioni impiantistiche quella attualmente in esercizio e quella autorizzata con Determinazioni Dirigenziali n.65 del 25/02/2022 e n.52 del 10/02/2023 che coincidono per la parte riferita esclusivamente alla gestione delle acque meteoriche.

Sistema di trattamento delle acque meteoriche

Come riportato negli elaborati R1 "Relazione tecnica generale" rev.3 maggio 2023, T4 – Stralcio intermedio "Rete gestione acque meteoriche e di processo" rev.0 ottobre 2022 e T5.1 "Particolare Gestione acque e flowchart" rev.2 aprile 2023, le acque meteoriche che interessano l'impianto attualmente in esercizio vengono raccolte secondo tre reti distinte:

- per le acque meteoriche ricadenti sulle coperture;
- per le acque meteoriche ricadenti sulla viabilità;
- per le acque meteoriche ricadenti sui piazzali di lavorazione.

Acque meteoriche ricadenti su coperture impianto in esercizio

Le acque meteoriche ricadenti sulle coperture, non necessitando di alcun trattamento vengono convogliate nel pozzetto I*7 per poi essere inviate per il riutilizzo alla vasca di accumulo delle acque depurate I*1 (pari a 1.500 m³), in caso di surplus vengono direttamente avviate allo scarico S1.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

Acque meteoriche ricadenti sulla viabilità impianto in esercizio

Le acque meteoriche ricadenti sulla viabilità sono tutte pretrattate tramite grigliatura (I1a-I*3), dissabbiatura (I1b-I*4) e disoleazione (W1 - seconda pioggia). Le acque di seconda pioggia dopo pretrattamento sono raccolte nella vasca I2 (255 m³) e nella vasca I4,1 (50 m³), se in surplus, avviate allo scarico S1 previa disoleazione.

Le acque di prima pioggia, dopo il trattamento di grigliatura e dissabbiatura vengono inoltre contenute nelle vasche I4 – I*5 prima di essere avviate a depurazione nelle successive 48h dall'evento meteorico. La depurazione delle acque di prima pioggia consiste in un trattamento chimico fisico e in un trattamento biologico.

Dopo la depurazione le acque vengono sottoposte a disoleazione (W2) prima dell'accumulo in I*1 (vasca di riutilizzo acque depurate). Se in surplus vengono avviate allo scarico.

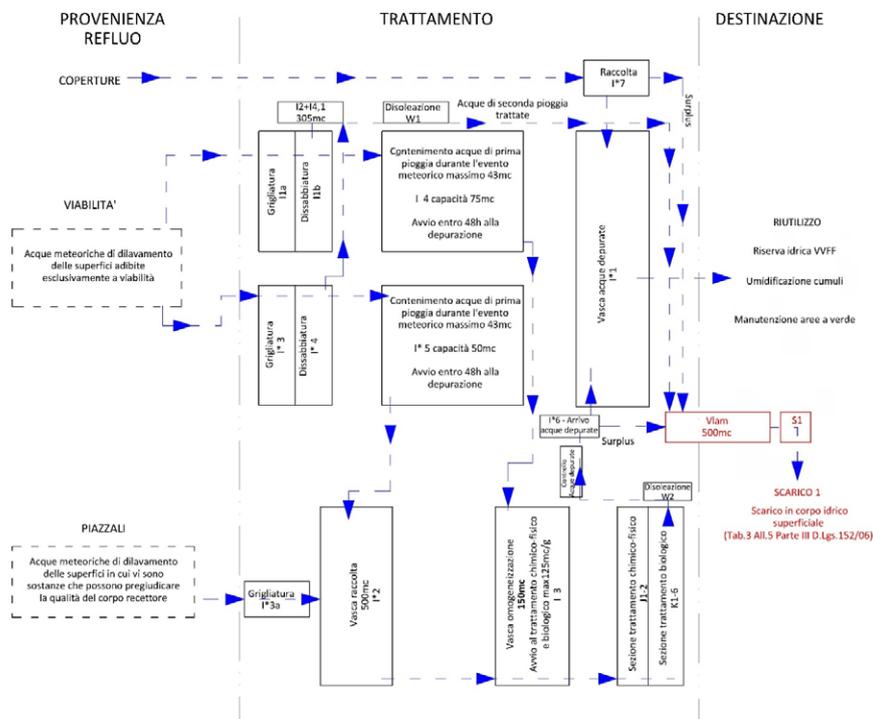
Acque meteoriche ricadenti sui piazzali impianto in esercizio

Tutte le acque meteoriche ricadenti sui piazzali di lavorazione e aree di manovra vengono sottoposte a grigliatura (I*3a) prima di essere raccolte nella vasca di raccolta I*2 (500mc) per essere poi avviate ad omogeneizzazione (I3- 150mc) e successivamente a depurazione.

Le acque depurate, dopo il trattamento chimico-fisico (J1-2) e biologico (K1-6) vengono disoleate (W2) per essere convogliate nel pozzetto I*6.

Dal pozzetto I*6 le acque depurate vengono scaricate in I*1 (vasca di riutilizzo acque depurate) oppure avviate allo scarico.

Si riporta a seguire lo schema di gestione delle acque meteoriche per la configurazione in esercizio con evidenza in rosso delle modifiche.



Schema gestione acque meteoriche configurazione in esercizio con modifiche



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR**

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

Nella configurazione autorizzata con Determinazioni Dirigenziali n.65 del 25/02/2022 e n.52 del 10/02/2023 non si prevedono modifiche al sistema di trattamento delle acque meteoriche, si prevede la sola implementazione delle vasche V1, V2 e V3 per la raccolta ed il trattamento delle acque provenienti dalla nuova viabilità e la vasca V4 per la raccolta delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture, in quanto in tali configurazioni non si prevedono nuove superfici adibite a piazzale di lavorazione.

Si riporta a seguire una descrizione sintetica tratta dall'elaborato R1.

Acque meteoriche ricadenti su coperture configurazioni di cui alle DD 65/22 e 52/23

Le acque meteoriche ricadenti sulle coperture esistenti passano all'interno del pozzetto I*7 per essere avviate alla vasca di accumulo acque depurate (I*1 – 1.500mc) per essere utilizzate a fini industriali.

Le acque meteoriche derivanti dalle coperture dei fabbricati di cui alla DD 96/2022 vengono raccolte nella Vasca V4 (50mc) per essere poi avviate verso il pozzetto I*7 da cui confluiscono, nella vasca I*1.

Laddove in surplus le acque meteoriche ricadenti sulle coperture vengono direttamente avviate allo scarico.

Acque meteoriche ricadenti sulla viabilità configurazioni di cui alle DD 65/22 e 52/23

Le acque meteoriche ricadenti sulla viabilità esistente sono tutte pretrattate tramite grigliatura (I1a-I*3), dissabbiatura (I1b-I*4) e disoleazione (W1 - seconda pioggia). Le acque di seconda pioggia dopo pretrattamento sono raccolte nella vasca I2 (255 m³) e nella vasca I4,1 (50 m³), se in surplus, avviate allo scarico S1.

Le acque di prima pioggia, dopo il trattamento di grigliatura e dissabbiatura vengono inoltre contenute nelle vasche I4 – I*5 prima di essere avviate a depurazione nelle successive 48h dall'evento meteorico. La depurazione delle acque di prima pioggia consiste in un trattamento chimico fisico e in un trattamento biologico.

Dopo la depurazione le acque vengono sottoposte a disoleazione (W2) prima dell'accumulo in I*1 (vasca di riutilizzo acque depurate). Se in surplus vengono avviate allo scarico.

Le acque meteoriche ricadenti sulla nuova viabilità vengono sottoposte a grigliatura (V1), dissabbiatura (V2).

La prima pioggia viene raccolta in V3 (50 mc) prima di essere avviata a depurazione nelle successive 48h dall'evento meteorico.

Le acque di seconda pioggia dopo pretrattamento sono raccolte nella vasca I2 (255mc) e nella vasca I4,1 (50mc) e, se in surplus, avviate allo scarico S1 previa disoleazione.

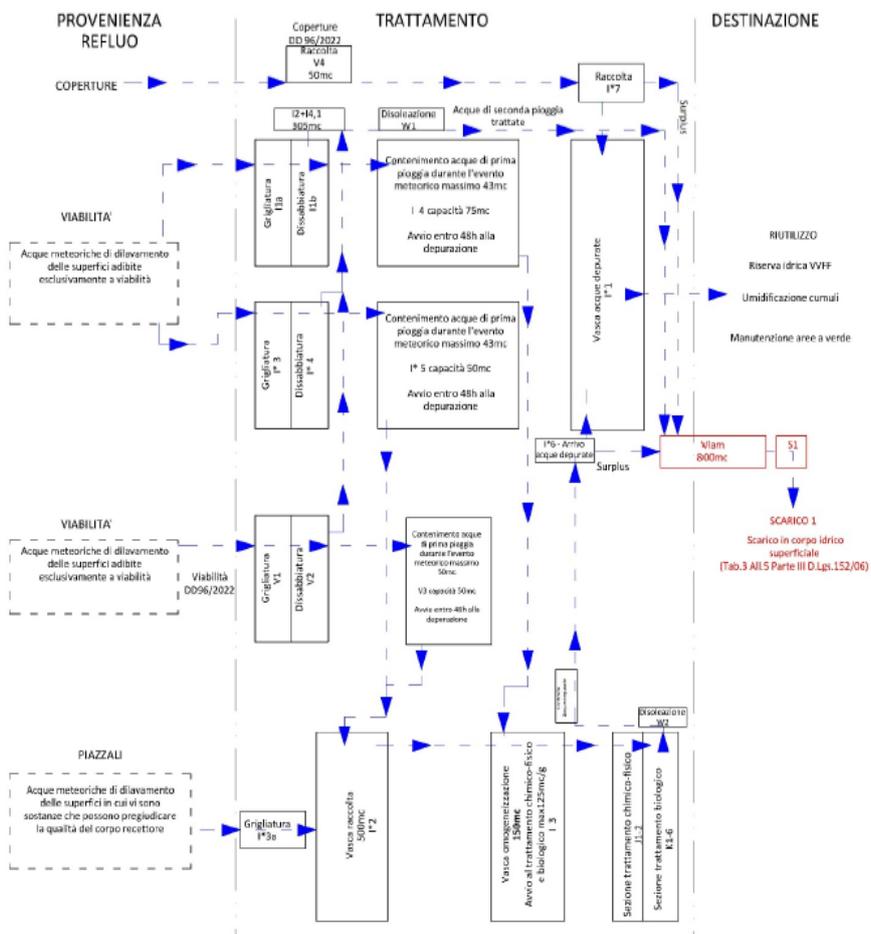
Si riporta a seguire lo schema di gestione delle acque meteoriche per la configurazione autorizzata con DD 65/22 e 52/23 con evidenza in rosso delle modifiche.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl



Schema gestione acque meteoriche configurazione di cui alle DD 65/22 e 52/23 con modifiche

Vasca di laminazione

Secondo quanto riportato in R1 "Relazione Tecnica Generale", è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione da 500 m³ a monte dello scarico in corpo idrico superficiale (Fosso Valle delle Rose) come riportato in elaborato grafico T. 5.1.

A seguito della realizzazione delle opere approvate con DD 96/2022, in ragione delle ulteriori superfici dilavate sarà necessario prevedere una ulteriore vasca di laminazione della capacità di 300 m³ da realizzarsi in adiacenza alla Viam esistente.

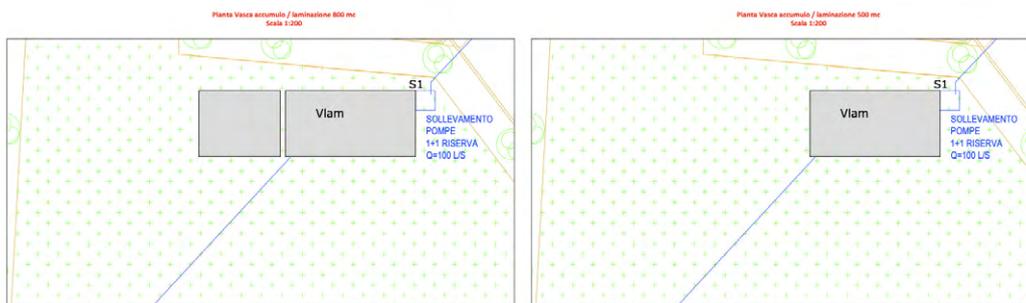
Si riportano a seguire ubicazione, pianta e sezione del sistema di laminazione come da elaborato grafico T 4.2.



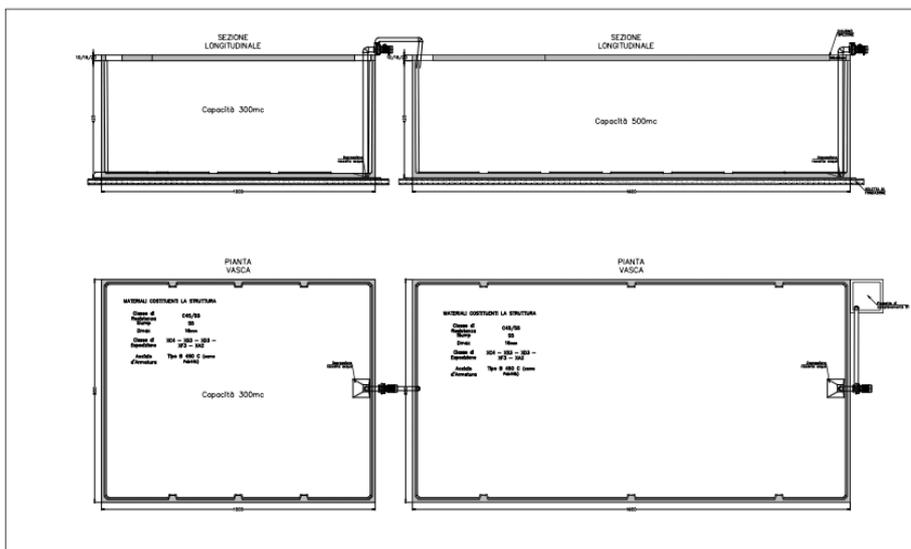
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl



Pianta e sezione vasca laminazione 500/800
Scala 1:100



Come da Relazione R1 Relazione Tecnica Generale, la vasca Vlam sarà equipaggiata con una stazione di sollevamento per lo svuotamento, le acque sollevate saranno quindi convogliate attraverso un tubo di mandata in pressione al pozzetto S1 ubicato in prossimità della vasca stessa, dal pozzetto S1 una condotta interrata, recapita in pressione l'acqua verso il ricevitore finale individuato nel canale di bonifica posizionato a Nord-Est del lotto (Fosso Valle delle Rose).

All'interno del pozzetto di campionamento sarà presente una deviazione a "T" regolata da rubinetto per permettere il campionamento.

L'impianto di sollevamento a servizio del sistema di accumulo sarà costituito da una vasca di carico, collegata alla vasca di laminazione Vlam equipaggiata con n. 1 elettro-pompa per lo smaltimento della portata in ingresso più n. 1 elettro-pompa di riserva, una condotta di mandata DN 250 per ciascuna pompa, quadro elettrico e elementi di regolazione.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

La portata di scarico, che corrisponde alla portata massima che devono smaltire le pompe, è $Q_u = 100$ l/s, la prevalenza, somma del dislivello geodetico, delle perdite di carico concentrate e distribuite è stata stimata in $H_p = 7$ m.

Nell'ipotesi attuale la tubazione di mandata è costituita da un tubo in PVC-U o PE con diametro interno 250 mm.

I lavori per la messa in opera della vasca lasceranno operativa la subirrigazione fino all'entrata in esercizio della nuova configurazione.

All'interno delle vasche sarà presente una depressione per la raccolta delle acque da sollevare in modo tale che, tramite opportune pendenze, non sarà possibile il ristagno di acque all'interno delle vasche di laminazione, evitando l'insorgere di proliferazione batterica e la necessità di ricorrere a disinfezione delle acque.

Collettore di scarico e recapito finale

In Relazione R1 Relazione Tecnica Generale si riporta la descrizione della tubazione di collegamento del collettore di scarico da realizzarsi nel recapito Fosso Valle delle Rose.

L'acqua viene scaricata in pressione dal sistema di laminazione mediante una tubatura in PVC-U o PEAD del diametro interno da 250 mm. Sotto la tubazione verrà sistemato un orizzonte di materiale inerte recuperato dallo scavo così come al di sopra della stessa. Lateralmente il materiale rinterrato avrà lo spessore di 10 cm circa.

La posa in opera della condotta sarà eseguita in una trincea stretta di altezza pari ad almeno 100 cm in modo tale da garantire un rinterro di 0,5 m sopra il cielo tubazione.

Sotto la tubazione verrà sistemato un orizzonte di materiale inerte recuperato dallo scavo così come al di sopra della stessa. Lateralmente il materiale rinterrato avrà lo spessore di 10 cm circa.

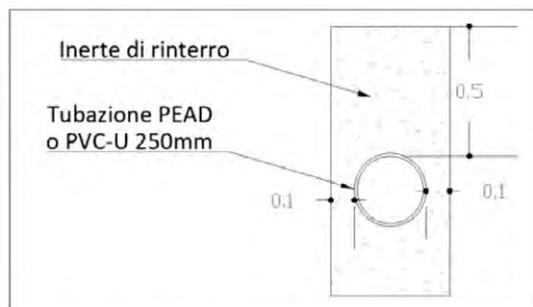


Figura 19 Tipologico della tubazione

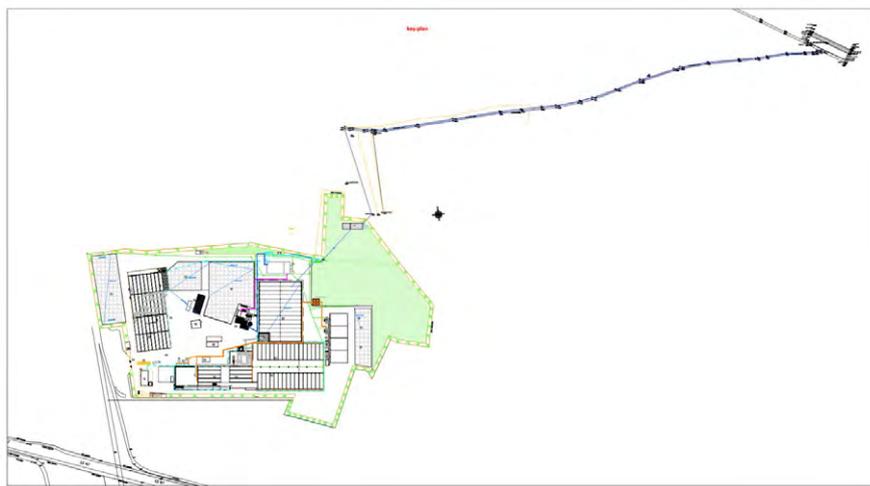
Nell'elaborato T4.2 viene riportato in planimetria il tratto della strada comunale vicinale interessato dallo scavo per la messa in opera delle tubazioni di collegamento del collettore dalla vasca Vlam.



REGIONE PUGLIA

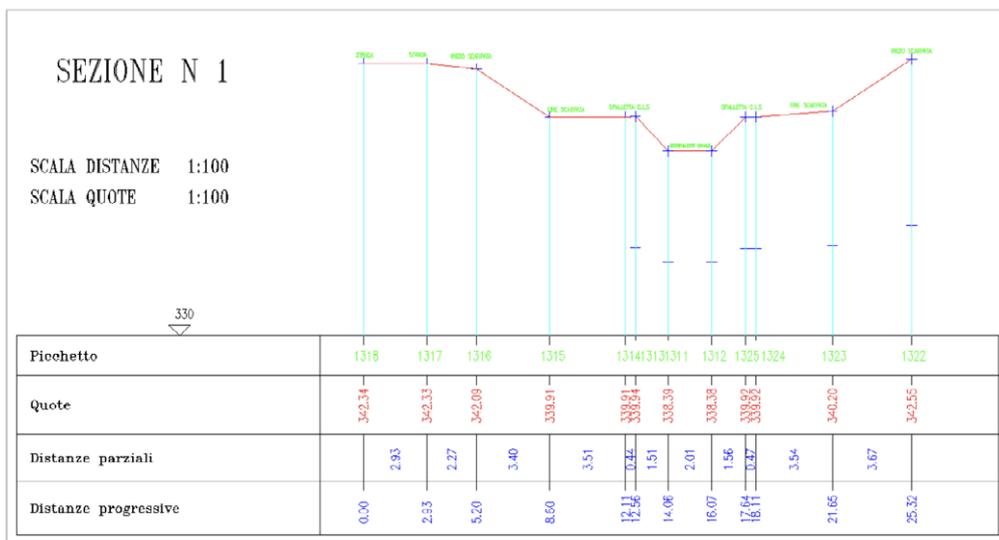
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl



La condotta di scarico avrà un diametro di 250 mm e pertanto considerato un tratto di 700 m si avrà un quantitativo di circa 140 m³ di terreno da gestirsi in regime rifiuti.

Il corpo idrico recettore defluisce a circa 700 m dalla recinzione dell'impianto e presenta una sezione inalveata in cls avente le seguenti caratteristiche dimensionali.



Il rilievo topografico effettuato ad hoc sull'area ha permesso di definire una pendenza del corpo idrico di circa 1.7 per mille ed una sezione d'alveo minima (solo quella in cls) di circa 5.4 mq.



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR**

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

Con tali valori, considerando cautelativamente solo una sezione minima, si ottiene una portata smaltibile dal fosso di circa 13 m³/s (13.000 l/s).

Il collettore recapiterà lateralmente al fosso Valle delle Rose. Lo sbocco sarà predisposto in modo da non interferire con la corrente nel recapito e opportunamente protetto mediante un rivestimento in pietrame. Il collettore terminale sarà dotato di una valvola di non ritorno per evitare, durante le piene del fosso, il ritorno di acqua all'interno del collettore di scarico.

Nella zona interessata dallo scarico il fosso Valle delle Rose ha una sezione trapezoidale con base 2,00 m sponde rivestite per un'altezza di 1.50 m; al di sopra del canale rivestito due argini inerbiti delimitano la sezione golenale; la sezione nella sua interezza ha larghezza superiore a 20 m e altezza di circa 4 m.

Lo scarico avviene a quota 339.98 metri sul livello del mare, subito al di sopra della porzione di canale rivestito. Un rivestimento costituito da materassi in rete metallica riempiti di pietrame con pezzatura grossolana (80 mm, 150 mm) per un'altezza di 0.30 m sarà predisposto in prossimità dello scarico e lungo la berma. Il rivestimento aumentando la scabrezza andrà a concorrere al rallentamento della corrente limitandone il potere erosivo; al di sotto del rivestimento in pietrame sarà posizionato uno strato in TNT.

L'intervento sul fosso è di estensione estremamente limitata, il rivestimento costituito in materiale grossolano si presta inoltre ad essere ricolonizzato dalla vegetazione.

Di seguito è riportata una sezione del manufatto di scarico riportato nell'elaborato grafico T 4.2



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

Sezione manufatto di scarico
Scala 1:200

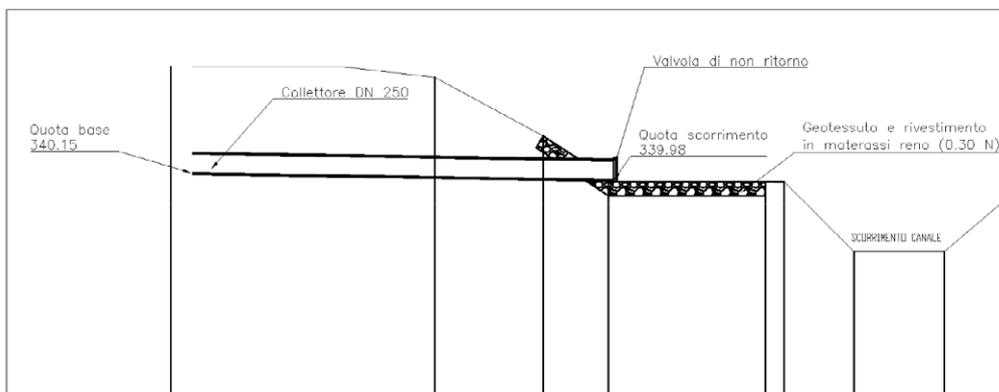
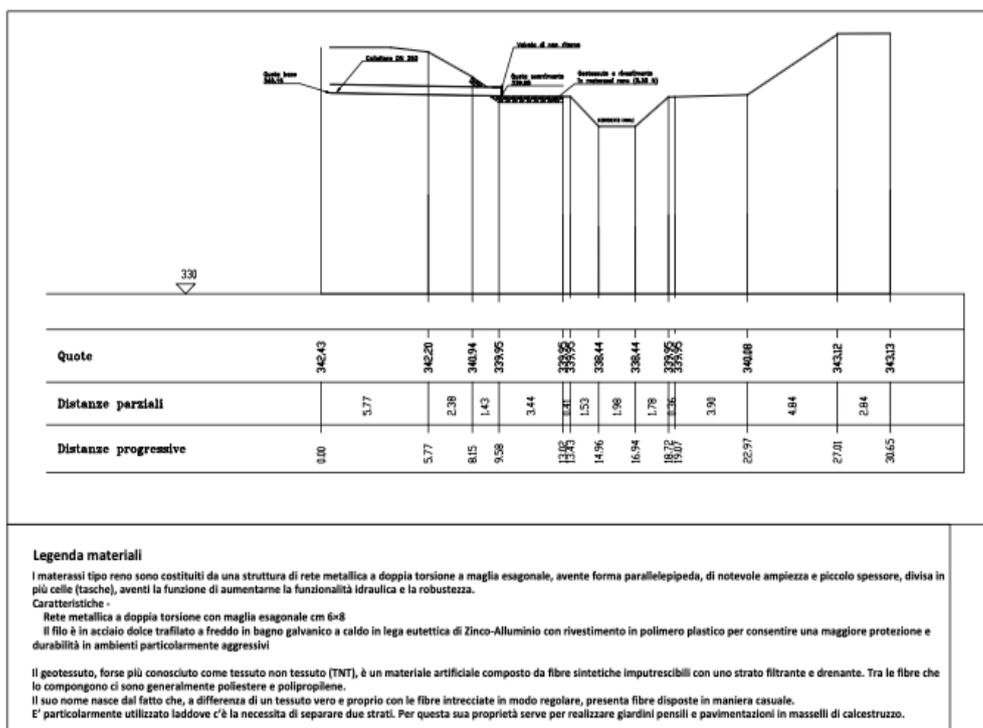


Figura 21: Particolare del manufatto di scarico.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIRPAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl**Dismissione dell'attuale rete di subirrigazione**

Da quanto riportato nell'elaborato Sintesi delle integrazioni CdS 14.03.2023 al riscontro 3.10.1 e nel PPDU Piano Preliminare d'Utilizzo risulta che nell'area dovrà essere dismessa la rete di subirrigazione che consta di circa 1.200 m di tubazioni con diametro 100 mm.

I lavori avverranno preferibilmente nei mesi estivi in cui è lecito attendersi precipitazioni meno frequenti e di minore intensità.

Come prima azione verrà realizzato il manufatto di scarico e successivamente la tubazione in pressione di collegamento alle vasche di laminazione.

Data la peculiare collocazione delle vasche di laminazione previste dal progetto di modifica sarà possibile parzializzare (interrompendoli meccanicamente) solamente alcuni dei tratti terminali della subirrigazione in fase di posa in opera delle vasche.

Non appena posate e collaudate le vasche di laminazione il flusso di acque eventualmente da avviare allo scarico verrà deviato verso i nuovi bacini.

Successivamente sarà possibile procedere con la rimozione delle rimanenti tubazioni di subirrigazione.

Grazie alla natura dei materiali costituenti il substrato dell'area è possibile prevedere il riutilizzo delle terre provenienti dagli scavi delle sezioni obbligate per la messa in opera di sottofondi e rinterri.

In totale vi sarà un deficit di circa 40 m³.

Le terre scavate saranno riutilizzate per livellare l'area che vedrà la dismissione della rete di subirrigazione e la restante area a verde. Compresa la nuova area a verde autorizzata la superficie su cui distribuire le terre è pari a circa 30.000 mq e pertanto, ridistribuendo le terre scavate si avrà uno strato di circa 3 cm di spessore.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

QUADRO PRESCRITTIVO

6 GESTIONE DEI RIFIUTI

Non subisce modifiche

7 EMISSIONI ATMOSFERICHE

Non subisce modifiche



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

8 GESTIONE ACQUE

8.1 Approvvigionamento idrico

Nella tabella che segue si riporta un prospetto riepilogativo contenente per ciascuna tipologia di uso la relativa fonte di approvvigionamento ed eventuali prescrizioni operative per il riutilizzo.

Tipologia	Punto di prelievo	Fase utilizzo	Utilizzo	Prescrizione operativa
Acqua potabile	Acquedotto Pugliese	Servizi igienici ed uso idropotabile	Igienico sanitario	Nessuna
Acqua industriale	Riciclo interno (acque meteoriche da coperture e acque prima pioggia trattate inviate a vasca I*1, acque meteoriche seconda pioggia trattate inviate alle vasche I2 e I4,1)	Umidificazione cumuli	Industriale	A valle del trattamento, quale condizione per il riutilizzo devono essere rispettati i parametri di cui al D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza Tabella 4 con verifica semestrale degli stessi
Uso antincendio		Antincendio	Antincendio	

Il quadro del riutilizzo delle acque è rappresentato nell'elaborato T4 – Stralcio intermedio “Rete gestione acque meteoriche e di processo” rev.0 ottobre 2022.

8.2 Gestione Acque Meteoriche

La descrizione del sistema di gestione delle acque meteoriche è riportata al paragrafo 5 del presente documento.

Il punto di scarico S1 è schematizzati nella tabella che segue.

Denominazione pozzetto di campionamento	Provenienza	Trattamento	Recapito Finale
S1	Surplus acque di prima pioggia trattate ricadenti sulla viabilità inviate alla vasca I*1	Grigliatura, dissabbiatura, trattamento chimico-fisico, trattamento biologico, disoleazione	Fosso Valle delle Rose**



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

 PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
 Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

Denominazione pozzetto di campionamento	Provenienza	Trattamento	Recapito Finale
	Surplus acque di seconda pioggia trattate ricadenti sulla viabilità inviate alla vasche I2+I4,1)	Grigliatura, dissabbiatura e disoleazione	
	Surplus acque meteoriche ricadenti su piazzali ed aree di manovra inviate a vasca I*1	Grigliatura, trattamento chimico-fisico, trattamento biologico, disoleazione	
	Surplus acque meteoriche ricadenti su coperture inviate a vasca I*1	Nessuno in quanto raccolte separatamente	

** corpo idrico-artificiale, classificato temporaneo (DGR 2844/2010) e "a rischio" (DGR n.3060/2012) per cui si applica l'art.10 comma 1 lett.b) del RR 26/2013 che prevede che lo scarico di acque in corpo idrico superficiale di tipo temporaneo può essere ammessa solo nel rispetto della tabella 4 dell'allegato IV alla parte terza del D.lgs.152/06 e s.mi. (Parere della Sezione Risorse Idriche di cui alla nota prot.A00_075/Prot/03884 del 28/04/2022)

Si riportano a seguire i parametri da monitorare ed i relativi limiti.

Denominazione pozzetto di campionamento	Composizione media		Frequenza monitoraggio
	Parametri	Limiti	
S1	I parametri da monitorare sono quelli riportati nella Tabella 4 (scarico sul suolo), allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e quelli in aggiunta previsti nel PMC	D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza Tabella 4	Come da PMC

Prescrizioni



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

1. Il gestore deve presentare entro 120 giorni dal rilascio dell'AIA, comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs.152/06 e s.m.i. per l'adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche a quanto previsto dal R.R. 26/2013 artt. 8, 9, 10, 11, 12 e 13.
2. Prima dell'esecuzione di tutti i lavori di scavo devono essere effettuate indagini geologiche, idrogeologiche e geognostiche da riportare in apposita relazione geologica, idrogeologica e geotecnica, secondo quanto previsto dalle NTA 2018, al fine di caratterizzare i terreni e verificare la presenza di possibili falde sospese. Tale relazione deve essere inviata all'autorità competente, prima dell'inizio lavori.
3. Il gestore è tenuto ad osservare, per le acque di scarico, i limiti di accettabilità di cui alla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs.152/06 e s.m.i. Tali limiti, ai sensi dell'art.101 comma 5 dello stesso decreto non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente a tale scopo.
4. Il gestore deve garantire, con frequenza mensile, la misurazione della portata dello scarico attraverso l'utilizzo di contatore volumetrico.
5. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche.
6. Dovrà essere determinata la portata di acqua riutilizzata ed annotata la relativa registrazione in apposito registro. Su tali acque dovranno inoltre essere verificati i parametri relativi al rispetto della tabella in allegato al DM 185/03 come da piano di monitoraggio e controllo.
7. Il gestore dovrà trasmettere, prima dell'attivazione dello scarico, alla Provincia, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia – Servizio AIA/RIR il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato, dovrà inoltre trasmettere la planimetria aggiornata ai nuovi interventi realizzati.
8. Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque meteoriche al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di trattamento, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni che potrebbero arrecare malfunzionamenti.
9. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.
10. Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.
11. Il Gestore è tenuto ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

12. Il Gestore è tenuto ad utilizzare materiali e tubazioni conformi alle normative e regolamenti vigenti.
13. Il Gestore dovrà, inoltre, implementare la contabilizzazione e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.
14. I collettori dello scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia con esclusione di ogni tipologia di rifiuti liquidi, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.
15. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
16. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate e/o riutilizzate, ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati.
17. Tutti i punti di scarico e di campionamento devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica;
18. I pozzetti di campionamento devono essere realizzati a norma e mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti. Periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
19. Tutti i punti di riutilizzo (a mezzo della rete di distribuzione) devono essere opportunamente identificati.
20. Le verifiche di conformità degli scarichi/risorsa recuperata devono essere effettuate tramite laboratorio accreditato ed attestato da certificati analitici redatti da professionisti chimici abilitati e iscritti all'albo. Tali verifiche devono essere comunicate almeno 10 giorni prima ad ARPA Puglia DAP Taranto. Il campionamento istantaneo dovrà essere disposto a cura dello stesso laboratorio mediante esplicitazione della procedura con verbale di campionamento da allegare al certificato analitico. Al fine dei controlli da parte delle autorità preposte, il gestore dovrà conservare per 5 anni copia dei certificati analitici con allegati i verbali di campionamento.
21. Il gestore in caso di allerta meteo gialla si impegna a svuotare le vasche destinate al contenimento delle acque trattate in un tempo massimo di sei ore.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

9 EMISSIONI SONORE

Non subisce modifiche

10 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO

Non subisce modifiche

11 RIUTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

La gestione delle terre e rocce da scavo è trattato nell'elaborato PPDU "Piano preliminare di Utilizzo" Rev.2 Gennaio 2023 riferito alla dismissione della rete di subirrigazione esistente, con realizzazione di un invaso di laminazione con volume pari a 500 m³ (800 m³ nel caso di realizzazione delle opere previste nella DD 65/2022) e alla realizzazione di un tratto di condotta di scarico della lunghezza di circa 700 m per arrivare al corpo idrico superficiale Valle delle Rose (Fiume Lato).

Per tale aspetto si rimanda al parere del Comitato Tecnico VIA della seduta del 24/01/2023 e al parere di ARPA Puglia prot.42879 – 156 del 12/06/2023.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

12 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto e presentato dal Gestore è contenuto nell'elaborato PMC "Piano di Monitoraggio e Controllo" ID VIA 707 Rev.3, riportato in allegato, revisionato dal gestore sulla base del parere ARPA prot. 42879 - 156 del 12/06/2023

1. Il Gestore dovrà attuare il Piano di monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, **nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.**
2. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
3. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Taranto, all'Autorità Competente, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Laterza per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

PAUR ex art.27-bis D.lgs.152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica modalità scarico acque meteoriche
Impianto in agro di Laterza – Località Madonna delle Grazie – Gestore: PROGEVA srl

13 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

Non subisce modifiche

14 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

Non subisce modifiche

15 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Non subisce modifiche

16 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Non subisce modifiche

17 GARANZIE FINANZIARIE

Non subisce modifiche



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00103 del 06/07/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2023/00104

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) per il progetto - IDVIA 707 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per gli interventi di "Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche" - Progetto per la modifica AIA Regione Puglia DD14/2015 nel Comune di Laterza (TA) - Località Madonna delle Grazie Proponente: PROGEVA Srl



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Il giorno 06/07/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

- con nota prot. AOO_089/288 del 13/01/2022, acquisita al prot. n. AOO_145/355 del 14/01/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, la pubblicazione dell'avviso al pubblico e l'avvio della decorrenza dei termini della consultazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- con nota prot. AOO_145 n. 1466 del 15/02/2022 la scrivente Sezione ha richiesto la documentazione necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di Autorizzazione Paesaggistica;
- con note pec del 24.03.2022 e del 09.01.2023 il proponente ha trasmesso integrazioni progettuali;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiilProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\Allegato	A\12.1.2._PMC_Rev14_12.08.21.pdf.p7m
cfca6199ab9b0e499361bdf6d05a7605	
progetto\Allegato	A\Dichiarazione Autenticit... Informazioni_
Rustichelli.pdf.p7m	7146418d3c17949aee59e91cf643ec3b
progetto\Allegato	A\Istanza Art. 29-nonies.pdf.p7m
b368922d0086ec6063908660d007be46	
progetto\Allegato	A\Modifica_DD_14_2015.pdf.p7m
9fd82998403de461be28cc53f6ae7b1	
progetto\Allegato	A\R1_Generale_Scarichi.pdf.p7m
8946f9fe797ed0a01aed61fab2188125	
progetto\Allegato	A\Scheda G.ModificaAIA - Emissioni Idriche.pdf.p7m
2d97861d5356688b61c2ad42d940ac38	
progetto\Allegato	A\T4.1_Acque.pdf.p7m 0f495c8b602a85614ff7a8348ca9523a
progetto\Allegato	A\T5.1_Particolari e flow acque.pdf.p7m
40a23215613aef622d7c17ad8de61d64	
progetto\Allegato	B\SIA_Modifica_Scarichi.pdf.p7m
a6487a2c37b3d9b58d094ab6bffa0be	
progetto\Allegato	C\SIA_SNT_Modifica_Scarichi.pdf.p7m



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

39d3d13d52abd34a5ed05cec07df9544
 progetto\Allegato E\Avviso al pubblico.pdf.p7m
 6bf868467230dc84cc3259a2748ecf0c
 progetto\Allegato H\12.1.2._PMC_Rev14_12.08.21.pdf.p7m
 cfca6199ab9b0e499361bdf6d05a7605
 progetto\Allegato H\Dichiarazione Autenticit... Informazioni_
 Rustichelli.pdf.p7m 7146418d3c17949aee59e91cf643ec3b
 progetto\Allegato H\Istanza Art. 29-nonies.pdf.p7m
 b368922d0086ec6063908660d007be46
 progetto\Allegato H\Modifica_DD_14_2015.pdf.p7m
 9f6d82998403de461be28cc53f6ae7b1
 progetto\Allegato H\R1_Generale_Scarichi.pdf.p7m
 8946f9fe797ed0a01aed61fab2188125
 progetto\Allegato H\SIA_Modifica_Scarichi.pdf.p7m
 a6487a2c37b3d9b58d094ab6bffa0be
 progetto\Allegato H\SIA_SNT_Modifica_Scarichi.pdf.p7m
 39d3d13d52abd34a5ed05cec07df9544
 progetto\Allegato H\Scheda G.ModificaAIA - Emissioni Idriche.pdf.p7m
 2d97861d5356688b61c2ad42d940ac38
 progetto\Allegato H\T4.1_Acque.pdf.p7m 0f495c8b602a85614ff7a8348ca9523a
 progetto\Allegato H\T5.1_Particolari e flow acque.pdf.p7m
 40a23215613aef622d7c17ad8de61d64
 progetto\INTEGRAZIONI\20220324 IDVIA707 Prot. 67978 Progeva Trasm.
 Integrazione\20220324 IDVIA707 Trasmissione Integrazioni.pdf
 a23575ee80e6406d7fa4610f06bca2d9
 progetto\INTEGRAZIONI\20220324 IDVIA707 Prot. 67978 Progeva Trasm.
 Integrazione\20220324 IDVIA707 Trasmissione Integrazioni.pdf.p7m
 9ea78020da21583cbc719ec38ae53121
 progetto\INTEGRAZIONI\20220324 IDVIA707 Prot. 67978 Progeva Trasm.
 Integrazione\Calcolo e Bonifico Oneri Autorizzazione Paesaggio
 IDVIA707.pdf.p7m 9d7a5e93e74f19224a9c3486d627a8b0
 progetto\INTEGRAZIONI\20220324 IDVIA707 Prot. 67978 Progeva Trasm.
 Integrazione\Calcolo e Bonifico Tariffa Istruttoria AIA IDVIA707.pdf.p7m
 151647ccf79e2085549b7f8b55e5a27b
 progetto\INTEGRAZIONI\20220324 IDVIA707 Prot. 67978 Progeva Trasm.
 Integrazione\Geologica_Idrogeologica-Signed.pdf
 90c5e16a74c6ee7e6a44c8a8b1302ee9
 progetto\INTEGRAZIONI\20220324 IDVIA707 Prot. 67978 Progeva Trasm.
 Integrazione\Modifica_DD_14_2015.pdf.p7m
 9f6d82998403de461be28cc53f6ae7b1
 progetto\INTEGRAZIONI\20220324 IDVIA707 Prot. 67978 Progeva Trasm.
 Integrazione\PPDU_Scarichi-Signed.pdf
 d0e70fb805fefaccbab89d7b988245b4
 progetto\INTEGRAZIONI\20220324 IDVIA707 Prot. 67978 Progeva Trasm.
 Integrazione\Paesaggistica-signed.pdf
 6dc78cef0cadbd5d6c778108d280e27f
 progetto\INTEGRAZIONI\20220324 IDVIA707 Prot. 67978 Progeva Trasm.
 Integrazione\R1_Generale_Scarichi_Rev.1.pdf.p7m



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

fdb5b72632775ee03397cef1e8c5fa11
 progetto\INTEGRAZIONI\20220324 IDVIA707 Prot. 67978 Progeva Trasm.
 Integrazione\R2_SIA_Modifica_Scarichi_19.03.22.pdf.p7m
 6281a46ab87340de8112132d23511c68
 progetto\INTEGRAZIONI\20220324 IDVIA707 Prot. 67978 Progeva Trasm.
 Integrazione\Regione Puglia Usi Civici Prot. n. 3097 del 16.03.2022.pdf
 2ebd42d78a8d6164d159a64f73d7f890
 progetto\INTEGRAZIONI\20220324 IDVIA707 Prot. 67978 Progeva Trasm.
 Integrazione\T4.1_PlanScarichi_P.O..pdf.p7m
 3583eabf63af64f594871ea443b208c1
 progetto\INTEGRAZIONI\20220324 IDVIA707 Prot. 67978 Progeva Trasm.
 Integrazione\T4.2_Particolari.pdf.p7m
 d999b24616f47f0d1cb18f027744136d
 progetto\INTEGRAZIONI\20230109 IDVIA0707 Progeva Invio Integrazioni PAUR
 Acque Prot. 68696\12.1.2._PMC_Rev_PAUR_Scarichi.pdf.p7m
 7819701789e59f3511a8c77bfa766d0
 progetto\INTEGRAZIONI\20230109 IDVIA0707 Progeva Invio Integrazioni PAUR
 Acque Prot. 68696\20230109 Trasmissione Integrazioni PAUR ID.pdf
 35654d8320ca7578033f393494d798e2
 progetto\INTEGRAZIONI\20230109 IDVIA0707 Progeva Invio Integrazioni PAUR
 Acque Prot. 68696\2WUKUS7_ElaboratoGrafico_08.pdf.p7m
 d52f53af3cf54864230afe7b7426b0d1
 progetto\INTEGRAZIONI\20230109 IDVIA0707 Progeva Invio Integrazioni PAUR
 Acque Prot. 68696\2WUKUS7_RelazioneEssenze-signed.pdf
 d16e5ef435e7b68bcaadb64a7af9b0b
 progetto\INTEGRAZIONI\20230109 IDVIA0707 Progeva Invio Integrazioni PAUR
 Acque Prot. 68696\2WUKUS7_RelazionePaesaggioAgrario-signed.pdf
 212d8231b1d08d6ebd40f934a13ac0cf
 progetto\INTEGRAZIONI\20230109 IDVIA0707 Progeva Invio Integrazioni PAUR
 Acque Prot. 68696\2WUKUS7_RelazionePedoAgronomica-signed.pdf
 1b0cf5c71f9a5b2f73e4f6418c2299ff
 progetto\INTEGRAZIONI\20230109 IDVIA0707 Progeva Invio Integrazioni PAUR
 Acque Prot. 68696\Geologica_Idrogeologica_Rev.1_230104.pdf.p7m
 f1761d80349ebc8ce2934420a4230a83
 progetto\INTEGRAZIONI\20230109 IDVIA0707 Progeva Invio Integrazioni PAUR
 Acque Prot. 68696\PPDU_Scarichi.pdf.p7m
 6346d89a480b8d0f28765256ca675b7e
 progetto\INTEGRAZIONI\20230109 IDVIA0707 Progeva Invio Integrazioni PAUR
 Acque Prot. 68696\R1_Generale_Scarichi_Rev.2_230401.pdf.p7m
 74f5a4f0ebb3c5b9cce35bc20ea8692f
 progetto\INTEGRAZIONI\20230109 IDVIA0707 Progeva Invio Integrazioni PAUR
 Acque Prot. 68696\SIA_Modifica_SCarichi_230401.pdf.p7m
 205efbd6a30e653a1f2dc2fdb353ffbf
 progetto\INTEGRAZIONI\20230109 IDVIA0707 Progeva Invio Integrazioni PAUR
 Acque Prot. 68696\T4.2_Particolari.pdf.p7m
 cf0bb0850186dd54adb7c81b9119c5e8
 progetto\INTEGRAZIONI\20230109 IDVIA0707 Progeva Invio Integrazioni PAUR
 Acque Prot. 68696\T5.1_PAUR_Scarichi.pdf.p7m



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

6bd40c65692423a12fd419abd638a315

CONSIDERATO CHE:

con nota prot. n. AOO_145_2211 del 14/03/2023, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, concludendo che *“si propone di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto “IDVIA 707 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per gli interventi di “Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche” - Progetto per la modifica AIA Regione Puglia DD14/2015 nel Comune di Laterza (TA) - Località Madonna delle Grazie Proponente: PROGEVA Srl” con le seguenti prescrizioni:*

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;*
- *sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;*
- *così come indicato in progetto, la condotta sia completamente interrata sotto strada esistente senza intaccare minimamente gli elementi naturali, con ripristino finale dello stato dei luoghi;*
- *nella fase di cantiere gli scavi siano limitati alla sola porzione di terreno destinato alle opere in questione, adottando opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei lavori di scavo che dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio.*

Il provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale”

DATO ATTO CHE non è pervenuto, nei termini di cui al co. 9 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alcun parere da parte della competente Soprintendenza, pur sollecitato con nota prot. n. AOO_145_5304 del 21.06.2023.

CONSIDERATO CHE il co. 9 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 prevede che *“decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l’amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione”.*

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Dall’analisi della documentazione progettuale si evince quanto segue.

Le opere di progetto riguardano la modifica del sistema di scarico delle acque

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

meteoriche, dallo scarico al suolo allo scarico in corpo idrico superficiale per l'impianto industriale della società PROGEVA srl.

Il terreno su cui sorge l'impianto industriale è ubicato in agro del Comune di Laterza (TA) a Nord del nucleo urbano principale, in territorio agricolo prospiciente la S.C. 14, denominata "Madonna delle Grazie - Caione", e limitrofa alla SS7 Appia.

L'impianto, nella configurazione attuale (1° Stralcio Funzionale), di cui al provvedimento di AIA DD 14/2015, rilasciato dalla Regione Puglia, è autorizzato al trattamento di 77.000t/a di rifiuti organici differenziati per la produzione di ammendanti conformi al D.Lgs. 75/2010. Recentemente la ditta ha ottenuto, con DD 65/2022, l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del secondo stralcio funzionale che prevede l'incremento dei rifiuti ritirabili, una sezione di digestione anaerobica ed upgrading del biogas per la produzione di biometano.

La proposta progettuale consiste nella dismissione della rete di subirrigazione esistente, con realizzazione di un vaso di laminazione con volume pari a 500 mc (800 mc nel caso di realizzazione delle opere previste nella DD 65/2022) e di un tratto di scarico della lunghezza di circa 700 m per arrivare al corpo idrico superficiale Valle delle Rose (Fiume Lato).

L'AIA vigente autorizza, dopo opportuni trattamenti, lo scarico delle acque meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo.

Per la modifica del sistema di scarico delle acque meteoriche sono previsti i seguenti interventi:

- Realizzazione di una vasca di laminazione interrata da 500 mc (Vlam);
- Realizzazione di un tratto fognario su area demaniale di circa 700 m;
- Realizzazione di un manufatto di scarico in corpo idrico superficiale;
- Dismissione dell'attuale rete di subirrigazione.

In particolare il progetto prevede la rimozione della rete di subirrigazione con la messa in opera di una vasca da 500 mc. La condotta interrata correrà lungo il tracciato della strada vicinale al di fuori della zona carrabile in modo da evitare carichi legati al transito di veicoli e mezzi agricoli sulla condotta. La posa in opera della condotta sarà eseguita in una trincea stretta di altezza pari ad almeno 160 cm in modo tale da garantire un rinterro di 1m sopra il cielo fogna; la larghezza della trincea alla base sarà pari a 80 cm; la tubazione sarà posata su un letto di materiale inerte a granulometria controllata di altezza pari a 20 cm, il rinfilo e il rinterro verranno eseguiti con lo stesso materiale per un'altezza pari a 20 cm sopra il cielo fogna. Il collettore recapiterà lateralmente al fosso Valle delle Rose.

Il proponente afferma che: "Lo sbocco è stato progettato in modo da non interferire con la corrente nel recapito e opportunamente protetto mediante un rivestimento in pietrame. L'intervento sulla sponda del corpo idrico superficiale è di estensione estremamente limitata, il rivestimento costituito in materiale grossolano si presta inoltre ad essere ri-colonizzato dalla vegetazione in naturale espansione".

Per quanto riguarda le modalità di scavo il proponente afferma che:

"Preliminarmente verranno eseguite le operazioni asportazione del terreno vegetale (20/30cm circa), comprensive di asportazione di eventuali apparati radicali e materiali lapidei di dimensioni significative. Il terreno vegetale, proveniente dalle aree di futura edificazione sarà depositato nell'area di cantiere e riutilizzato a termine delle opere



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

per favorire la piantumazione perimetrale delle essenze arbustive. Sulla base della progettazione esecutiva saranno realizzati scavi di fondazione e sbancamento per l'asportazione di rocce e/o terra al fine di creare splateamenti e cavità necessarie per la realizzazione di successive opere edilizie.

Gli scavi realizzati a cielo aperto saranno di profondità variabile e si divideranno in:

- scavi di sbancamento (o splateamento) per l'invaso di laminazione;
- scavi a sezione ristretta o obbligata per la condotta di scarico".

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale "**Alta Murgia**" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "**La Fossa Bradanica**".

Si tratta di un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminative, solcate da un fitto sistema idrografico che possiede una grande uniformità spaziale. La figura è caratterizzata da un territorio lievemente ondulato, solcato dal Bradano e dai suoi affluenti; è un paesaggio fortemente omogeneo di dolci colline con suoli alluvionali profondi e argillosi, cui si aggiungono altre formazioni rocciose di origine plio-pleistocenica (circa un milione di anni fa) di natura calcareoarenacea (tufi). Il limite della figura (da nord verso est) è costituito dal confine regionale, quasi parallelamente a questo, da sud ad ovest il costone murgiano: ai piedi di questa decisa quinta si sviluppa la viabilità principale (coincidente per un lungo tratto con la vecchia via Appia e con il tratturo Melfi-Castellaneta) e la ferrovia, che circumnavigano l'altopiano da Canosa a Gioia del Colle e collegano i centri di Spinazzola, Minervino e Altamura, posti a corona sui margini esterni del tavolato calcareo. Lungo questa direttrice storica nord-sud si struttura e ricorre un sistema bipolare formato dalla grande masseria da campo collocata nella Fossa Bradanica e il corrispettivo jazzo posto sulle pendici del costone murgiano. Le ampie distese sono intensamente coltivate a seminativo. Al loro interno sono distinguibili limitati lembi boscosi che si sviluppano nelle forre più inaccessibili o sulle colline con maggiori pendenze, a testimoniare il passato boscoso di queste aree. Il bosco Difesa Grande, che si estende su una collina nel territorio di Gravina rappresenta una pallida ma efficace traccia di questo antico splendore.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" ed in particolare dal corso d'acqua denominato **Gravina di**



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Laterza - Valle delle Rose disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata dai beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali “**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**” disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale ed in particolare dal **Cono Visuale della Gravina di Laterza**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art.87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR. Infine, l'area di intervento è ubicata in prossimità della SS7, a distanza di circa 130 metri, strada individuata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR, come “**Strada a valenza paesaggistica**”, disciplinata anch'essa dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art.87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione paesaggistica degli interventi proposti, si evince quanto di seguito esposto.

L'ambito di intervento è identificabile con l'altopiano calcareo della Murgia, che, sotto l'aspetto ambientale, si caratterizza per la presenza di un esteso mosaico di aree aperte con due principali matrici ambientali: i seminativi a cereali e i pascoli rocciosi. In questo ambiente abbastanza uniforme si rilevano alcuni elementi con areale limitato e/o puntiforme di discontinuità ecologica, residui boschi di latifoglie, piccole raccolte d'acqua (spesso di origine antropica), ambienti rupicoli, rimboschimenti di conifere che diversificano il paesaggio soprattutto in corrispondenza dei margini. Verso sud-ovest, l'altopiano precipita con una balconata rocciosa, il costone murgiano, verso la Fossa Bradanica e riguarda visivamente i profili degli Appennini lucani. Il costone rappresenta l'elemento visivo persistente per chi attraversa la Fossa Bradanica ed è caratterizzato da profondi valloni, steppa erbacea con roccia affiorante e un suggestivo e complesso sistema rupicolo.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

Nello specifico, il contesto oggetto di intervento costituisce, così com'è ad oggi, un paesaggio dalla morfologia leggermente ondulata caratterizzato da grandi spazi aperti determinati da una significativa presenza di seminativi non irrigui ad indirizzo cerealicolo foraggero. La zona è interessata anche dal passaggio di alcune strade a valenza paesaggistica da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità del paesaggio dell'ambito.

Per quanto riguarda le opere interne al perimetro dell'impianto esistente l'unica opera sarà la realizzazione della vasca di laminazione interrata. L'area dell'impianto è interessata esclusivamente dal CONO VISUALE DELLA GRAVINA DI LATERZA determinato dalla presenza del punto panoramico della Gravina di Laterza ad una distanza di circa 3,8 km.

L'art. 85 delle NTA del PPTR " **Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi**" definisce i **Coni visuali** (art 143, comma 1, lett. e, del Codice) nel seguente modo:

"Consistono in aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storicizzata di paesaggi pugliesi, anche in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica, come individuati nelle tavole della sezione 6.3.2. Ai fini dell'applicazione delle misure di salvaguardia inerenti la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, di cui alla seconda parte dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, sono considerate le tre fasce "A", "B" e "C" di intervisibilità così come individuate nella cartografia allegata all'elaborato 4.4.1."

Inoltre, l'art. 88 comma 2 delle NTA del PPTR " **Misure di salvaguardia e utilizzazione per le componenti dei valori percettivi**" prevede che:

"2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

- a1) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei coni visuali;*
- a2) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;*
- a3) realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;*
- a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- a5) nuove attività estrattive e ampliamenti".*

Gli interventi previsti nel progetto ricadono al di fuori delle tre fasce "A", "B" e "C" di intervisibilità così come individuate nella cartografia allegata all'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile. Inoltre sia la vasca di laminazione che la condotta, essendo interrate, non risulteranno visibili e pertanto non risultano in contrasto con l'art.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

88 comma 2 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda gli interventi di realizzazione del condotto interrato e del manufatto di scarico in corpo idrico superficiale si rappresenta che in merito all'ammissibilità con l'art. 46 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" il comma 2 dello stesso articolo prevede che:

"2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

omissis...

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;

a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;"

Inoltre, in merito all'ammissibilità degli stessi interventi con l'art. 66 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**" il comma 2 dello stesso articolo prevede che:

"2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive".

Il proponente afferma che:

"l'alveo ordinario del corpo idrico superficiale è cementato e sulle sponde artificiali non vi è la presenza né di arbusti né di cespugli, ma solamente di vegetazione rada e poco speciata. L'impatto sulla vegetazione spondale sarà praticamente nullo in quanto le opere di ingegneria naturalistica nonché i materiali utilizzati consentiranno una rapida rinaturalizzazione della sponda. A titolo di esempio si riporta una fotosimulazione che mostra l'attuale sponda d'alveo, la stessa dopo la posa del manufatto di scarico e la simulazione del rinverdimento naturale che si avrà dopo alcune settimane dalla posa dell'opera".

Pertanto, preso atto di quanto affermato dal proponente, si rappresenta che gli interventi di realizzazione del condotto interrato e del manufatto di scarico in corpo idrico superficiale, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, affinché non risultino in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area, non dovranno comportare la rimozione della vegetazione esistente.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

della Scheda d'Ambito "**Alta Murgia**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche, il proponente afferma che:

"Il progetto non comporta variazioni significative alla permeabilità dei suoli. Il progetto non incide sugli assetti morfologici naturali e incrementa al limite il deflusso nel Corpo Idrico Superficiale"

Si ritiene che l'intervento, con le prescrizioni finali, sia coerente con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, non alterando gli assetti idrogeomorfologici, né attuando artificializzazioni dei corsi d'acqua.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Alta Murgia**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali, il proponente afferma che:

"Lo scarico di acque meteoriche non influirà negativamente sulla funzionalità ecologica peraltro attualmente classificata nel PTA come scarsa. Il manufatto di scarico è idoneo alla rivegetazione. Il manufatto di scarico avrà un impatto scarsamente significativo"

Si ritiene che l'intervento, con le prescrizioni finali, sia coerente con gli obiettivi di qualità non determinando alcuna eliminazione o trasformazione degli elementi antropici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. Non sono previste riduzioni di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto le attività progettuali non risultano in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle componenti ecosistemiche ed ambientali.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Alta Murgia**", con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale si ritiene che l'intervento, con le prescrizioni finali, sia coerente con gli obiettivi di qualità in quanto gli interventi proposti non compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali.

Si ritiene inoltre che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto **IDVIA 707 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per gli interventi di "Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche" - Progetto per la modifica AIA Regione Puglia DD14/2015 nel Comune di Laterza (TA) - Località Madonna delle Grazie Proponente: PROGEVA Srl, alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

caratterizzanti il paesaggio agrario nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;

- così come indicato in progetto, la condotta sia completamente interrata sotto strada esistente senza intaccare minimamente gli elementi naturali, con ripristino finale dello stato dei luoghi;
- nella fase di cantiere gli scavi siano limitati alla sola porzione di terreno destinato alle opere in questione, adottando opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei lavori di scavo che dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato”.*

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 130,00 – reversale di incasso n. 34339 del 28.03.2022 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto **IDVIA 707 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per gli interventi di "Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche" - Progetto per la modifica AIA Regione Puglia DD14/2015 nel Comune di Laterza (TA) - Località Madonna delle Grazie Proponente: PROGEVA Srl**, alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- così come indicato in progetto, la condotta sia completamente interrata sotto strada esistente senza intaccare minimamente gli elementi naturali, con ripristino finale dello stato dei luoghi;
- nella fase di cantiere gli scavi siano limitati alla sola porzione di terreno destinato alle opere in questione, adottando opportune misure volte alla

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei lavori di scavo che dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio.

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Laterza** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Taranto;
- al Comune di Laterza;
- alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
- alla Ditta Progeva srl;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è composto da n. 16 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualità Paesaggio
Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00271 del 06/07/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2023/00275

OGGETTO: Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 707 ex art. 27 bis del TUA per gli interventi di "Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche"-Progetto per la modifica AIA-Regione Puglia DD 14/2015 nel Comune di Laterza (Ta), Loc. Madonna delle Grazie.

Proponente: PROGEVA S.r.l.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il giorno 06/07/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi: l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- della L.241/1990: l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del punto 7 lettera z.b) "*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9*" dell' Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con pec del 17.08.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12307 del 26.08.2021, Progeva S.r.l., in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per gli interventi di "*Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche*"-Progetto per la modifica AIA-Regione Puglia DD 14/2015 nel Comune di Laterza (Ta), Loc. Madonna delle Grazie, inviando la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 13.01.2022 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;
- con nota protocollo n. AOO_089/288 del 13.01.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 707 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- la completezza della documentazione presentata, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota protocollo n. AOO_089/1813 del 15.02.2022 e successive note prot. n. AOO_089/2269 del 23.02.2022 e prot. n. AOO_089/2331 del 23.02.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica della completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. richiedendo integrazioni documentali;
- con pec del 24.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4825 del 12.04.2022, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle note prot. n. AOO_089/1813 del 15.02.2022, prot. n. AOO_089/2269 del 23.02.2022 e prot. n. AOO_089/2331 del 23.02.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/4932 del 13.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii invitando le



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di trenta giorni;
- nella seduta del 17.05.2022, con parere acquisito agli atti del procedimento con protocollo n. AOO_089/6537 del 17.05.2022, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha espresso il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 07/2018 pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 14.06.2022;
 - con nota protocollo n. 37807 del 17.05.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6605 del 18.05.2022, Arpa Puglia-DAP Taranto ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota protocollo n. 37807 del 17.05.2022 pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 14.06.2022, il proprio contributo istruttorio;
 - nella seduta del 31.05.2022, con parere acquisito agli atti del procedimento con protocollo n. AOO_089/7221 del 03.06.2022, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha subordinato l'espressione del proprio parere definitivo alla trasmissione, da parte del Proponente, delle integrazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/7221 del 03.06.2022;
 - con nota protocollo n. AOO_089/7803 del 15.06.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dal Comitato VIA nella seduta del 31.05.2022 nonché dagli Enti interessati nel procedimento;
 - con nota protocollo n. AOO_089/8971 del 19.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso una sospensione motivata dei termini richiesta dal Proponente con pec del 14.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8969 del 19.07.2022, per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/7803 del 15.06.2022;
 - con pec del 09.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/320 del 09.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 10.01.2023 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/7803 del 15.06.2022;
 - nella seduta del 24.01.2023, con parere acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/935 del 25.01.2023 e pubblicato sul Portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 14.03.2023, il Comitato Regionale VIA, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi....."* nel rispetto delle prescrizioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/935 del 25.01.2023;

CONSIDERATO che:



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- con nota protocollo n. AOO_089/596 del 18.01.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il giorno 23.02.2023 successivamente posticipata al giorno 14.03.2023 con nota prot. n. AOO_089/2558 del 17.02.2023 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
 - varie ed eventuali.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 14.03.2023, così come si evince dal *“Verbale di Conferenza di Servizi del 14.03.2023”* pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 14.03.2023, il Proponente ha rappresentato preliminarmente che *“...omissis.....La proposta di intervento prevede lo scarico nel fosso “Valle delle Rose” con i parametri della Tabella 3 All. 5 alla Parte III – D. Lgs. 152/2006. Il Proponente precisa a questo punto che la richiesta oggetto di istanza attiene allo scarico in Tabella 3 All. 5 alla Parte III – D. Lgs. 152/2006 come riferito inizialmente nella documentazione in atti. I riferimenti alla Tabella 4 All. 5 alla Parte III – D. Lgs. 152/2006 e le integrazioni prodotte che contengono tale riferimento sono dovuti unicamente alla necessità di opportuno riscontro a quanto richiesto da taluni enti conferenti pertanto si conferma la richiesta di scarico in Tabella 3 All. 5 alla Parte III – D. Lgs. 152/2006. Il Proponente si impegna, negli stretti tempi tecnici necessari, alla trasmissione degli elaborati contenenti le informazioni coerenti con l'istanza originariamente presentata con lo scarico in Tabella 3....omissis....”*;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 14.03.2023, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 24.01.2023, il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/935 del 25.01.2023, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*. In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA/VInCA il Proponente, così come si evince dal *“Verbale di Conferenza di Servizi del 14.03.2023”* trasmesso con nota prot. n. AOO_089/4527 del 16.03.2023, ha rappresentato che *“...omissis...ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate tranne che per la n. 6 su cui ribadisce la propria posizione di voler scaricare in Tabella 3”*;
- con nota protocollo n. 69255 del 10.05.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7706 del 11.05.2023, il Proponente- a seguito delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 14.03.2023- ha trasmesso la seguente documentazione progettuale:
 - R1 - Relazione tecnica generale Rev 3_Maggio 2023;
 - PMC Rev. 2_Maggio 2023 PAUR Scarichi;
 - SIA - Studio d'Impatto Ambientale Rev 3_Maggio 2023;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- Sintesi delle integrazioni CdS 14.03.2023;
 - Appendice – Descrizione gestione acque;
 - T4 - Stralcio Intermedio Rev. 0;
 - T5.1 - Particolare gestione acque e flowchart Rev. 2_ Aprile 2023
- con nota protocollo n. AOO_089/8030 del 19.05.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il giorno 13.06.2023 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
 - varie ed eventuali.
 - nella seduta del 23.05.2023, con parere acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8326 del 25.05.2023 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 21.06.2023, il Comitato Regionale VIA, esaminate le integrazioni documentali prodotte dal Proponente con propria nota protocollo n. 69255 del 10.05.2023 ha espresso il proprio parere ritenendo che *"...omissis...i limiti di emissione di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza, non possano applicarsi agli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, provenienti dalle superfici e pertinenze di edifici, installazioni e/o attività di cui all'art. 8 del R.R. n°26/2013. Tale verifica di dettaglio e di conformità alle norme è demandata tuttavia all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, esulando dalle competenze di questo Comitato, che non ritiene pertanto che sussistano elementi nuovi, dal punto di vista ambientale, che consentano il riesame del parere precedentemente espresso che risulta pertanto, confermato in toto."*;
 - con pec del 12.06.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9204 del 12.06.2023, Arpa Puglia-Dap Taranto ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 21.06.2023;
 - nella seduta di Conferenza di Servizi del 13.06.2023, così come si evince dalla *"Determinazione Motivata di conclusione di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica del 13.06.2023"* pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 21.06.2023, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 23.05.2023, il Comitato Reg.le VIA, esaminate le integrazioni documentali prodotte dal Proponente con propria nota protocollo n. 69255 del 10.05.2023, ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8326 del 25.05.2023, ritenendo che *"...omissis...non sussistano elementi nuovi, dal punto di vista ambientale, che consentano il riesame del parere precedentemente espresso che risulta pertanto, confermato in toto"*;
 - nella seduta di Conferenza di Servizi del 13.06.2023, così come si evince dalla



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

“Determinazione Motivata di conclusione di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica del 13.06.2023” pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 21.06.2023, il Responsabile del Procedimento di VIA ha quindi confermato “.....omissis.....il complessivo Quadro Prescrittivo già discusso nella seduta di CdS del 14.03.2023.....” e inoltre, a valle della lettura del parere di Arpa Puglia-Dap Taranto rilasciato con pec del 12.06.2023 e acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9204 del 12.06.2023, ha ritenuto di far proprie “...omissis...le prescrizioni dell’Agenzia in merito alle terre e rocce da scavo...omissis” inserendole nel Quadro delle Condizioni Ambientali “...omissis...che verrà pertanto rimodulato e aggiornato”. In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA/VInCA il Proponente dichiara “.....l’ottemperabilità delle prescrizioni imposte, riservandosi ogni valutazione sulla loro legittimità o sulla eventuale possibilità di loro riesame”;

- Il “Quadro delle Condizioni Ambientali”, allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante, pertanto- a seguito delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 13.06.2023- aggiorna, sostituendolo integralmente, il precedente documento trasmesso dal Servizio VIA/VInCA per i lavori della Conferenza di Servizi del 14.03.2023 pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 14.03.2023;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web “Il Portale Ambientale della Regione Puglia” come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell’istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all’articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web “Il Portale Ambientale della Regione Puglia” - Sezione “Avviso al Pubblico”, come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA,



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;

- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 25.05.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8326 del 25.05.2023;
- del contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia-Dap Taranto con pec del 12.06.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9204 del 12.06.2023;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 14.03.2023 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/2558 del 17.02.2023;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 13.06.2023 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/8030 del 19.05.2023;

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 707 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Società Progeva S.r.l., sulla scorta del parere del Comitato regionale VIA espresso nella seduta del 25.05.2023, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 14.03.2023 e del 13.06.2023, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel “Quadro delle Condizioni Ambientali”** per gli interventi di “*Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche*”-Progetto per la modifica AIA-Regione Puglia DD 14/2015 nel Comune di Laterza (Ta), Loc. Madonna delle Grazie, presentato con con pec del 17.08.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12307 del 26.08.2021, identificato dall'ID VIA 707;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell'allegato “*Quadro delle Condizioni Ambientali*” la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
- Allegato 1: “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, per un totale di 14 (quattordici) pagine.

Il presente provvedimento,

- a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto alla Integrazione Ambientale nelle Procedure di Incentivazione delle
Imprese
Fabiana Luparelli

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**ALLEGATO 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 707 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 707 ex art. 27 bis del TUA
Tipologia:	Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., punto 7, lett. z.b) <i>"impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9"</i>
Autorità Competente:	Regione Puglia, d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente:	Progeva S.r.l.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 707 ex art. 27 bis del TUA- Progeva S.r.l."* contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs.104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

-il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

-il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/935 del 25/01/2023)</p> <p>In fase di progettazione esecutiva:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano eseguite le indagini dirette del terreno a conferma della litologia delle formazioni affioranti nell'area d'intervento nonché delle loro caratteristiche geotecniche ovvero, se diverse, in modo da stabilire in modo univoco la compatibilità e, quindi, fattibilità, con le opere di progetto; 2. qualora non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del TUA, le terre e rocce saranno gestite come rifiuti (comma 6 DPR 120/17); <p>Ante operam:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. sia prodotta idonea documentazione dalla quale risulti con evidenza l'assenza di opere di emungimento di acqua dal sottosuolo (a scopo potabile ed irriguo) nelle fasce di rispetto individuate dall'art. 13, comma 1 del R.R. n°26/2013; 4. in merito alle terre e rocce da scavo vengano trasmessi gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 3 all'Autorità Competente e ad Arpa Puglia, unitamente ai RRdP delle analisi effettuate corredate dai rispettivi verbali di campionamento; 5. in merito alle terre e rocce da scavo sia data comunicazione ad Arpa Puglia del cronoprogramma delle attività da effettuarsi, per le attività di controllo stabilite dalla normativa vigente. <p>In fase di realizzazione e post operam:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati di progetto ed integrativi prodotti: <ol style="list-style-type: none"> a) R1 - Relazione tecnica generale (Rev. 02/12/2022); b) 2.1.2. PMC Emissione Gennaio 2023 PAUR Scarichi (Rev. 23/12/2022); c) SIA-Studio d'Impatto Ambientale (Rev. 02/01/2023) 	<p>Servizio VIA-VInCA/Comitato Reg.le Via/Arpa Puglia</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

<p>d) PPDU - Piano Preliminare d'Utilizzo; e) Relazione geologica-geotecnica-idrologica-sismica (Rev. 02/01/2023); f) T4.2-Particolari costruttivi e profili(Rev. 01/01/2023) g) T5.1-Particolare gestione acque e flowchart (Emissione Gennaio 2023); h) T8 - Rete gestione acque meteoriche e di processo; i) Relazione illustrativa delle colture agricole di pregio (Febbraio 2022); j) Relazione illustrativa degli elementi del paesaggio agrario (Febbraio 2022); k) Relazione pedo-agronomica (Febbraio 2022); l) Relazione Paesaggistica.</p> <p>7. sia assicurata la conservazione della eventuale vegetazione erbacea, arborea e arbustiva naturale presente nelle aree di tutela paesaggistica;</p> <p>Post operam:</p> <p>8. sia assicurato l'equilibrio idrogeologico ed idraulico del Canale Fossa delle Rose sulla scorta delle verifiche idrauliche proposte;</p> <p>9. sia assicurato che la qualità dello scarico nel nuovo recapito, in applicazione dell'art. 10, comma1 (lett. b) del R.R. n. 26/2013, continui a mantenere il rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 4 All. 5 alla Parte III – D. Lgs. 152/2006 così come attualmente avviene per lo scarico in subirrigazione;</p>	
---	--

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05 s.m.i. e norme collegate

Co.Ge: PAUR_002

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 707 - Proponente Progeva Srl – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per gli interventi di “Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche” – Progetto per la modifica AIA Regione Puglia DD. n. 14/2015 nel Comune di Laterza (TA) – loc. Madonna delle Grazie. Parere ARPA.

Rif. *Nota Regione Puglia prot. n. 596 del 18/01/2023 (acquisita in pari data al prot. ARPA n. 3157);*
Nota Regione Puglia prot. n. 2558 del 17/02/2023 (acquisita in pari data al prot. ARPA n. 11402);
Parere ARPA prot. n. 17316 del 14/03/2023;
Nota Progeva prot. n. 69255/2023/LM/ed del 10/05/2023 (acquisita in pari data al prot. ARPA n. 35390)
Nota Regione Puglia prot. n. 8030 del 19/05/2023 (acquisita in pari data al prot. ARPA n. 37599).

Con la nota prot. n. 8030 del 19.05.23, la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 bis co. 7 del D.Lgs n. 152/06, ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, in modalità telematica per il procedimento in oggetto.

Si richiamano di seguito le comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR in oggetto.

Con nota prot. Regione Puglia n. 288 del 13.01.22 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 2319 del 13.01.22, la Regione ha richiesto la verifica della completezza ex c. 3 art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 della documentazione pubblicata sul Portale Ambientale Regionale.

Nell'istanza ex c. 1 art. 23, registrata al protocollo Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 12307 del 26.08.21, secondo quanto previsto al c. 1 dell'art. 27-bis, al fine di individuare tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, sono stati indicati i seguenti titoli:

I titoli e le autorizzazioni richieste dal proponente nell'ambito del PAUR comprendono:

1. VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (art. 23 D.Lgs. 152/2006);
2. Modifica AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale (art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006);

Si rileva anche che, nel corso del procedimento, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha richiesto la verifica della compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR Puglia (T.3).

Con nota prot. ARPA Puglia n. 10451 del 11.02.22 è stato trasmesso il parere di competenza per la fase di verifica della completezza ex c. 3 art. 27-bis del D.Lgs. 152/06.

Con nota prot. Regione Puglia n. 1813 del 15.02.22 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 11121 del 15.02.22, la Regione ha trasmesso gli esiti della verifica completezza richiedendo al proponente integrazioni documentali sulla base dei contributi degli Enti coinvolti nel procedimento.

Con nota prot. Regione Puglia n. 2269 del 23.02.22 rettificata con nota prot. n. 2331 di pari data, acquisite rispettivamente al prot. ARPA Puglia n. 13152 e n. 13289 del 23.02.22, la Regione ha trasmesso comunicazione integrativa circa gli esiti della fase di verifica della completezza.

Con PEC Progeva Srl prot. n. 67978/2022/LM/ed del 24.03.22 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 20867 del 20.03.22, il proponente ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alle note Regione Puglia n. 1813/22, n. 2269/22 e n. 2331/22.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Con nota prot. Regione Puglia n. 4932 del 13.04.22 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 26484 del 13.04.22, la Regione ha comunicato l'avvio della fase ex c. 4 art. 27-bis e l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale ai sensi dell'art. 23 c. 4 del D.Lgs. n. 152/06.

Con nota prot. Regione Puglia n. 6266 del 11.05.22, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 36181 del 11.05.22, successivamente rettificata con PEC del 12.05.22 e 13.05.22 (acquisite rispettivamente ai prot. ARPA Puglia n. 36454 del 12.05.22 e n. 36984 del 13.05.22) la Regione ha convocato la seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. in data 17.05.22 prevedendo all'ordine del giorno la valutazione di merito per il procedimento identificato con codice ID VIA 707.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 37807 del 17.05.22, è stato trasmesso il parere di competenza per la fase ex c. 4 art. 27-bis nell'ambito del procedimento in oggetto e per la seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. del 17.05.22.

Con nota prot. Regione Puglia n. 7803 del 15.06.22 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 44658 del 15.06.22, la Regione ha comunicato gli esiti della fase di pubblicità ex co. 4 art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 ed ha richiesto al proponente di fornire riscontro, entro trenta giorni, ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento ai sensi del co. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06.

Con nota prot. Regione Puglia n. 8971 del 19.07.22 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 52111 del 20.07.22, la Regione ha comunicato la concessione della sospensione del procedimento per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del co. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06, a seguito di richiesta del proponente acquisita al protocollo regionale n. 8969 del 19.07.22.

Con PEC Progeva Srl prot. n. 68696/2023/LM/ed del 09.01.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 1016 del 09.01.23, il proponente ha trasmesso integrazioni documentali.

Con nota prot. Regione Puglia n. 523 del 17.01.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 2680 del 17.01.23, la Regione ha convocato la seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. per il giorno 24.01.23 prevedendo all'ordine del giorno la valutazione di merito delle integrazioni documentali relative al procedimento ID VIA 707.

Con nota prot. Regione Puglia n. 596 del 18.01.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 3157 del 18.01.23, la Regione ha convocato la Conferenza di Servizi sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 per il giorno 23.02.23.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 4708 del 24.01.23 è stato formalizzato il contributo per la seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. con la trasmissione della nota prot. ARPA Puglia n. 4574 del 24.01.23 per i soli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006.

Con nota prot. Regione Puglia n. 2558 del 17.02.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 11402 del 17.02.23, la Regione ha rinviato la Conferenza di Servizi prevista per il 23.02.23 al giorno 14.03.23.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 17316 del 14.03.23 è stato trasmesso il parere di competenza per i lavori della Conferenza di Servizi del 14.03.23.

Con nota prot. Regione Puglia n. 4527 del 16.03.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 18216 del 16.03.23, la Regione ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 14.03.23.

Con PEC Progeva Srl prot. 69255/2023/LM/ed del 10.05.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 35390 del 10.05.23, il proponente ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro al verbale della Conferenza di Servizi del 14.03.23 (giusta nota prot. Regione Puglia n. 4527 del 16.03.23).

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link riportato nella nota in oggetto richiamata, nonché acquisita al prot. ARPA Puglia n. 35390 del 10.05.23 ed elencata in appendice, si riportano di seguito le valutazioni di competenza distinte per i titoli autorizzativi indicati nell'istanza in esame.

Con riferimento al T.1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (art. 23 D.Lgs. 152/2006 e L.R. n. 11/2001)

Si evidenzia preliminarmente che nell'elaborato "Sintesi integrazioni.pdf.p7m" il proponente ha fornito riscontro diretto alle osservazioni contenute nel parere prot. ARPA Puglia n. 17316 del 14.03.23, senza tuttavia tener conto di quanto espresso anche nella nota prot. ARPA Puglia n. 4574 del 24.01.23, allegata al

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

Servizio Territoriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



citato parere e assunta agli atti della Conferenza di Servizi del 14.03.23, come da relativo verbale. Tuttavia, sulla base dell'analisi delle informazioni complessivamente contenute nella documentazione integrativa in atti si rappresenta quanto segue.

T.1.1 (Punto 6 del parere prot. ARPA Puglia n. 10451/22): in merito alla verifica del rispetto delle distanze previste dall'art. 13 del R.R. n. 26/2013 per gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento soggette a regolamentazione, il proponente dichiara che *"Il punto di scarico insiste su un tratto di alveo cementato e quindi impermeabile, senza possibilità di interazione tra acque superficiali e la falda sotterranea il tratto cementato si estende per 800m circa verso il monte idraulico e fino alla confluenza con la gravina di Laterza posta a circa 4.000m a valle idrologico. La verifica già agli atti è basata su dati ufficiali disponibili. Al gestore non è consentito ovviamente entrare in proprietà private per verificare la presenza di pozzi, di cui, tra l'altro, non si conosce l'utilizzo"*. Ed inoltre il proponente dichiara anche che *"Di seguito si riporta stralcio cartografico SIT Puglia Risorse idriche dal quale si evince che non vi sono punti di approvvigionamento nel raggio di 500m dal punto di scarico (500 m rappresentati nella barra di misurazione blu). La verifica è basata su dati ufficiali disponibili"*. Si evidenzia che il proponente ha reiterato le informazioni già fornite con l'elaborato in atti *"Geologica_Idrogeologica_Rev.1_230104.pdf.p7m"*, e che pertanto la verifica è stata condotta esclusivamente tramite l'utilizzo degli strati informativi consultabili sul portale cartografico regionale, senza il supporto di sopralluoghi diretti in campo. Si ritiene che il proponente, nell'impossibilità di accedere nelle proprietà private, avrebbe dovuto effettuare le verifiche richieste presso l'ente competente al rilascio delle autorizzazioni per l'emungimento di acque sotterranee.

T.1.2 (Punto 7 del parere prot. ARPA Puglia n. 10451/22): in merito alla richiesta di rispettare i limiti di cui alla Tabella 4 All.5 Parte III del D.Lgs. 152/06, il proponente dichiara che:

- *"Lo scarico per il quale si richiede l'autorizzazione recapita nel Fosso Valle delle Rose;*
- *Il corpo idrico recettore non può essere definito episodico sulla base di rilievi di campo e calcoli idraulici oggettivi;*
- *La definizione di episodico nel PTA viene resa per il Fiume Lato senza il sostegno di dati idrometrici;*
- *Il corpo idrico presenta un alveo artificiale cementato che non permette scambi con le acque sotterranee e pertanto non scarica in lame e gravine;*
- *Lo scarico massimo rappresenta meno dello 0.1% della portata di piena;*
- *Secondo quanto definito dall'Allegato A del PTA lo scarico rientra tra quelli non significativi.*
- *Vengono scaricate principalmente acque dalle coperture e di seconda pioggia che secondo la parte III D.Lgs. 152/06 non sono soggette a limiti;*
- *Il corpo idrico recettore non è classificato a rischio;*
- *Le caratteristiche qualitative del Fiume Lato sono comunque riferite alla stazione di monitoraggio posta in linea d'aria circa 30km a sud del tratto fluviale considerato, dopo aver ricevuto gli apporti provenienti dall'abitato di Laterza e di tutte le attività agricole ed industriali che si sviluppano nei rimanenti 40km circa del corso d'acqua.*

Per tutte tali considerazioni il proponente ritiene che lo scarico per il quale si richiede autorizzazione debba essere disciplinato dai limiti di cui alla Tabella 3 Allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/06".

Si rileva altresì che contrariamente a quanto riportato nella precedente versione dello SIA (cfr. elaborato "SIA_Modifica_SCarichi_230401.pdf.p7m" - pag. 112), nella versione in ultimo revisionata il proponente dichiara che *"Lo scarico in progetto porterà solamente acque meteoriche di seconda pioggia dalla viabilità e dalle coperture se non immagazzinabili per il recupero interno (non disciplinate dalla parte III del D.Lgs. 152/06) pertanto non soggette a limiti allo scarico) e solo in caso di surplus, acque depurate. Le acque rispetteranno i limiti di cui alla Tab.3 All.5 Parte III D.Lgs. 152/06, e pertanto, anche in ragione dell'esiguità dello scarico, non vi sarà concreta possibilità di incidere negativamente sull'attuale scenario di qualità del CIS"*.



Ed ancora nell'elaborato "R1_Generale_Scarichi_Rev.3_23.05.06.pdf.p7m" il proponente dichiara che "Fondamentale è ricordare come lo scarico porterà solamente acque meteoriche di seconda pioggia dalla viabilità e dalle coperture se non immagazzinabili per il riutilizzo (non disciplinate dalla parte III del D.Lgs. 152/06 e pertanto non soggette a limiti allo scarico) e solo in caso di surplus, acque depurate derivanti solo dal dilavamento dei piazzali su cui viene stoccato rifiuto ligneocellulosico ed ammendante (rifiuto cessato)".

Si evidenzia preliminarmente che:

- il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia con nota prot. n. 3884 del 28.04.22 ha evidenziato che *"Il Fiume Lato (cod. ITF-R16-19616EF7T), come i suoi affluenti, è stato classificato come temporaneo. Dall'esame del documento si può altresì osservare che La Regione Puglia, a conclusione del piano di monitoraggio di sorveglianza, con D.G.R. n.3060 del 2012 ha definito la classe di rischio per ciascuno dei corpi idrici superficiali monitorati, definendo "A RISCHIO" il corpo idrico in questione e ritenendo che le pressioni significative siano rappresentate dagli scarichi di acque reflue urbane depurate. Maggiore attenzione è richiesta in quanto il territorio in questione è attraversato da gravine, tipiche morfologie carsiche della Murgia, incisioni erosive profonde anche più di 100 metri, che aumentano esponenzialmente la permeabilità veicolando verso gli acquiferi profondi anche le sostanze inquinanti trasportate. Tale classificazione determina, nel caso in ispecie, l'applicazione dell'art. 10, comma 1 (lett. b) del R.R. n. 26/2013, pertanto lo scarico di acque in corpo idrico superficiale di tipo temporaneo può essere ammessa solo nel rispetto della Tabella 4, dell'Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs n. 152/2006"*.
- in allegato alla nota prot. Regione Puglia n. 4527 del 16.03.23 di trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 14.03.23, risulta presente il documento "20230217_VIA_PROGEVA_Quadro Condizioni Ambientali_signed_signed.pdf" recante il quadro delle condizioni ambientali impartite dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia e depositato agli atti della Conferenza di Servizi, come si evince dal relativo verbale. Nel succitato documento la condizione A.6. prevede, per la fase post-operam, che *"sia assicurato che la qualità dello scarico nel nuovo recapito, in applicazione dell'art. 10, comma 1 (lett. b) del R.R. n. 26/2013, continui a mantenere il rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 4 All. 5 alla Parte III – D. Lgs. 152/2006 così come attualmente avviene per lo scarico in subirrigazione"*;

Inoltre, si richiama quanto previsto:

- dall'art. 36 co.1 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia: *"Gli scarichi in lame e gravine, intesi come corsi d'acqua episodici, sono assimilati agli scarichi al suolo e previa verifica della compatibilità idraulica e idrogeologica devono essere integrati con zone tampone ad interazione e valenza ecologica"*.
- dall'art. 10 co. 1 lettera b del R.R. n. 26/13: per le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne provenienti dalle superfici e pertinenze di edifici, installazioni e/o attività di cui all'art. 8 deve essere conseguito il *"rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 4, di cui all'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii., nel caso di scarico nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo"*.

Premesso quanto sopra, ribadendo che per la proposta in esame sia necessario rispettare i limiti di cui alla Tabella 4 dell'All. 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06, come previsto dal R.R. n. 26/13, si fa presente comunque che nell'occorrenza che l'Autorità Competente al rilascio del PAUR, dovesse qualificare il caso in esame come scarico in un corpo idrico non episodico, si configurerebbe la situazione di uno scarico in corso d'acqua non caratterizzato ai sensi del Decreto Ministeriale n. 131/08 e pertanto troverebbe applicazione quanto previsto dall'art. 34 co. 2 delle NTA del PTA: *"I corsi d'acqua non caratterizzati ai sensi del Decreto Ministeriale 131/2008 sono assimilabili ai corsi d'acqua di cui all'art. 36; per questi corpi idrici ricettori, dovrà essere determinato in maniera preventiva lo stato di qualità di cui al precedente punto 1"*. L'art. 34 co. 1 delle NTA del PTA, richiamato dallo stesso proponente, stabilisce che *"I soggetti deputati al rilascio delle autorizzazioni"*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it



allo scarico fissano i valori limite di emissione delle acque reflue depurate secondo quanto stabilito dal Piano di Tutela delle Acque ovvero in funzione della significatività dello scarico, valutata in riferimento al rapporto tra portata media del corpo idrico e portata dello scarico nel caso dei corsi d'acqua, e dello stato di qualità dei corpi idrici ricettori ai sensi del D.M. 260/2010 per gli elementi fisico-chimici e per quelli chimici".

In relazione alle caratteristiche del corpo ricettore il proponente riporta nell'elaborato "SIA_Modifica_Scarichi_23.05.06.pdf.p7m" le medesime considerazioni già prodotte nella precedente versione dello SIA (cfr. "SIA_Modifica_Scarichi_230401.pdf.p7m") e pertanto non risultano forniti nuovi elementi informativi e di analisi circa le caratteristiche di dettaglio biotiche del corpo idrico recettore individuato per lo scarico. Lo stesso proponente dichiara inoltre che "Va evidenziato che il corpo idrico recettore, costituito dal Fosso Valle delle Rose non è classificato in tale cartografia e pertanto non è attribuibile allo stesso nessun dato relativo allo stato qualitativo". Si richiama che ai sensi delle Linee Guida SNPA n. 28/20, per il fattore acque, la caratterizzazione dello scenario di base prevede:

- l'individuazione e analisi delle pressioni esistenti in una opportuna area correlata direttamente e/o indirettamente all'opera in progetto, attraverso, ad esempio, l'individuazione delle opere idrauliche e di versante, dei carichi inquinanti con localizzazioni delle fonti e delle azioni di depurazione, dello stato delle derivazioni e dei prelievi dai corpi idrici superficiali e sotterranei e dei relativi usi ed eventuali riutilizzi, restituzioni e perdita di risorsa idrica;

- la caratterizzazione quali-quantitativa delle risorse idriche superficiali naturali, direttamente e indirettamente correlate all'opera in progetto, attraverso la definizione per i corsi d'acqua superficiali, i laghi, le acque di transizione e le acque marino-costiere, dei parametri idromorfologici e dei parametri che concorrono alla definizione dello stato ecologico e dello stato chimico, così come previsto dalla normativa vigente.

T.1.3 (Punto 8 del parere prot. ARPA Puglia n. 10451/2022): in merito alla quantificazione dei volumi di terre e rocce da scavo destinate allo smaltimento come rifiuti il proponente conferma nello SIA revisionato la quantificazione di circa 30 m³ provenienti dalle terre escavate fuori sito, dichiarando inoltre che "La ditta gestirà le terre e rocce qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del TUA".

Permane pertanto l'incoerenza tra le quantificazioni fornite nell'elaborato "PPDU_Scarichi.pdf.p7m", ove risulta stimato un volume di 140 m³ di terreno da gestirsi in regime di rifiuti, provenienti dallo scavo per l'alloggiamento della condotta fognaria e quelle riportate nello SIA, come sopra riportato.

In aggiunta con parere Arpa prot. n. 17316 del 14/03/2023, l'Agenzia ha richiesto la trasmissione dei RRDP relativi al piano di caratterizzazione precedentemente effettuato nell'area, come specificato al § 8 dell'elaborato Piano Preliminare d'Utilizzo¹ "Piano di Caratterizzazione: "L'area d'intervento (interna all'impianto) è già stata oggetto di caratterizzazione ed i terreni sono risultati conformi ai limiti fissati per i parametri di cui alla Tab. 1 Col. B All. 5 parte IV D.Lgs. 152/06". La richiesta, già contenuta nel precedente parere Arpa prot. n. 10451/2022, non trova riscontro nella documentazione integrativa resa disponibile.

Nel rinnovare detta richiesta, si ribadisce quanto già espresso nel parere Arpa n. 17316 del 14/03/2023, unitamente alle prescrizioni poste, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 del DPR 120/17:

- o trasmissione degli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 3 all'Autorità Competente e all'Agenzia in intestazione, unitamente ai RRDP delle analisi effettuate corredate dai rispettivi verbali di campionamento;

¹ Modifica Modalità di Scarico delle Acque Meteoriche, elaborato Piano Preliminare d'Utilizzo, Revisione 2 – Gennaio 2023



- o qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del TUA, le terre e rocce saranno gestite come rifiuti (comma 6 DPR 120/17);
- o comunicazione a questa Agenzia del cronoprogramma delle attività da effettuarsi, per le attività di controllo stabilite dalla normativa vigente.

Con riferimento al T.2) Modifica AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale (art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006)

Preliminarmente **si rappresenta all'A.C.**, come evidenziato nei precedenti pareri ARPA prot. n. 37807 del 17/05/2022 e prot. n. 17316 del 14/03/2023 (punti T.2.1, T.2.2, T.2.3, T.2.9 e T.2.10), che:

- la gestione delle **acque meteoriche** di dilavamento delle superfici adibite alla **viabilità**, seppur autorizzata dalla D.D. 14/2015, non risulta conforme al R.R. n. 26/2013 e s.m.i., poiché la scolmatura delle acque meteoriche di prima pioggia è posta a valle del trattamento fisico di grigliatura e dissabbiatura, non garantendo pertanto la corretta separazione della prima pioggia (a monte dei trattamenti) dalle acque di dilavamento successive in conformità al capo II del R.R. 26/2013;
- la gestione delle **acque meteoriche** di dilavamento dei **piazzali**, ovvero delle superfici in cui vi sono sostanze che possono pregiudicare la qualità del corpo recettore, non è conforme al R.R. n. 26/2013, perché non vi è un sistema di derivazione idraulico che consente di separare le acque di prima pioggia dalle acque di dilavamento successive, in ossequio al comma 1 dell'art.9 del succitato Regolamento Regionale. Tale aspetto era stato già sollevato dal Comitato Tecnico Reg.le VIA nell'ambito del procedimento ID VIA 562 ex art.27-bis del D. Lgs 152/06 e concluso con la D.D. n. 96 del 24/03/2022 così come riportato nel parere del 07/07/2021, allegato e parte integrante della citata D.D. n. 96/2022;
- la gestione delle **acque reflue assimilate alle domestiche**, effettuata come deposito temporaneo e smaltimento ai sensi della parte IV del D. Lgs. n. 152/06, non è adeguata al R.R. 26/2011 e ss.mm. e ii.; oltretutto anche il Comitato Tecnico Reg.le VIA, con parere definitivo (prot.n. AOO_089_10313) in data 07/07/2021, dichiarava: *"sia adeguato il sistema di scarico delle acque reflue di tipo domestico al R.R. n.26/2011, come integrato e modificato dal R.R. n.7/2016, in riferimento allo smaltimento del chiarificato, evitando il deposito temporaneo con prelievo da parte di ditte esterne, e conformandolo ai sistemi suggeriti nell'allegato 3 del citato regolamento regionale"*. Atteso che il succitato parere è una prescrizione della Determinazione dirigenziale del Servizio VIA/VincA n. 340 del 30/07/2021, con cui è stata dichiarata la compatibilità ambientale con prescrizioni, e che la succitata Determinazione dirigenziale del Servizio VIA/VincA è parte integrante della D.D. 96/2022, si ritiene che tale parere/prescrizione non possa essere trascurato;
- il **dimensionamento della vasca di laminazione da 500 m³** è stato calcolato a svantaggio di sicurezza, ipotizzando che le vasche I*1 (a servizio delle acque di dilavamento delle coperture - volume utile pari a 1.020 m³), I*5, I4, I2+I4,1 (a servizio delle acque di dilavamento delle viabilità - volume utile pari a 430 m³) e I*2, I3 (a servizio delle acque di dilavamento dei piazzali - volume utile pari a 650 m³), abbiano un volume utile completamente disponibile per stoccare le acque dilavate all'atto dell'evento meteorico;
- il **dimensionamento della vasca di laminazione da 800 m³**, è stato calcolato a svantaggio di sicurezza, ipotizzando che le vasche I*1 e V4, (a servizio delle acque di dilavamento delle coperture), I*5, I4, I2+I4,1 (a servizio delle acque di dilavamento delle viabilità) e I*2, I3 (a servizio delle acque di dilavamento dei piazzali), abbiano un volume utile completamente disponibile per stoccare le acque dilavate all'atto dell'evento meteorico.



Tanto richiamato, si demanda all'A.C. la valutazione di tali aspetti.

Con riferimento al **riutilizzo** delle acque meteoriche (punto T.2.4) e al rispetto del D.M. n. 185/03, il Proponente ha riscontrato (punto 2.5.1 dell'elaborato "Sintesi delle integrazioni CdS 14.03.2023") dichiarando: "Il DM 185/03 all'art.1 c.3 riporta: "Il presente regolamento non disciplina il riutilizzo di acque reflue presso il medesimo stabilimento o consorzio industriale che le ha prodotte"; il Proponente ha altresì fatto presente che tutto il fabbisogno idrico ai fini industriali viene soddisfatto mediante il recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture e delle acque depurate. Come già delucidato nel precedente parere prot. n. 17316/2023 il richiamo al rispetto del D.M. n. 185/03 discende dallo stesso R.R. n. 26/2013 il quale all'art.2, comma 2, riporta il D.M. n. 185/03 quale riferimento tecnico per le attività disciplinate dal Capo II. Si demanda all'A.C. la valutazione di tale aspetto.

Come già osservato al punto T.1.1 del presente parere, in merito alla mancata verifica (punto T.2.5) dell'eventuale presenza di opere di captazione di acque sotterranee per uso irriguo nel raggio di 250 m dal punto di scarico che deve essere adeguatamente attestata, il Proponente ha riscontrato asserendo quanto di seguito riportato: "Il punto di scarico insiste su un tratto di alveo cementato e quindi impermeabile, senza possibilità di interazione tra acque superficiali e la falda sotterranea. Il tratto cementato si estende per 800m circa verso il monte idraulico e fino alla confluenza con la gravina di Laterza posta a circa 4.000m a valle idrologico. La verifica già agli atti è basata su dati ufficiali disponibili. Al gestore non è consentito ovviamente entrare in proprietà private per verificare la presenza di pozzi, di cui, tra l'altro, non si conosce l'utilizzo."² Inoltre il Proponente ha riproposto³ due stralci cartografici basati su dati consultabili tramite il portale regionale SIT Puglia che fanno riferimento a "Opere di derivazione di acque sotterranee per consumo umano - DPGR 85/2021" e "Opere di captazione utilizzate a scopo potabile" e quindi non a opere di captazione di acque sotterranee per uso irriguo. Motivata tale mancanza con l'impossibilità di accedere all'interno di proprietà private, il Proponente avrebbe potuto almeno effettuare apposita richiesta, presso l'A.C. al rilascio delle concessioni per l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee per uso agricolo, di verifica dell'esistenza di pozzi ad uso irriguo nel raggio di 250 dal punto di scarico in questione. Così facendo il tecnico incaricato avrebbe potuto procedere all'attestazione della fascia di rispetto prevista dall'articolo 13, comma 1 del R.R. n. 26/2013 sulla base delle informazioni acquisite presso l'A.C. che scongiurerebbero sicuramente la presenza di pozzi ad uso irriguo autorizzati. Pertanto si reitera la richiesta di procedere alla verifica dell'eventuale presenza di opere di captazione di acque sotterranee per uso irriguo nel raggio di 250 m dal punto di scarico che dovrà essere adeguatamente attestata.

In merito ai **limiti di riferimento per lo scarico "S1"** (punto T.2.7 del precedente parere) il Proponente ha riscontrato (punto 2.7.1 dell'elaborato "Sintesi delle integrazioni CdS 14.03.2023") richiamando la campagna di sopralluoghi al fine di individuare, in maniera sperimentale ed analitica, la tipologia fluviale del corpo idrico, in risposta al parere del CTVA regionale, di cui al punto 1.3.1 dell'elaborato "Sintesi delle integrazioni CdS 14.03.2023". Si osserva che lo studio sperimentale condotto dal Proponente non può essere considerato rappresentativo del deflusso del corpo idrico superficiale, poiché basato su documentazione fotografica per un periodo di soli 13 giorni, tenendo conto di un unico evento meteorico. Come noto lo studio dello stato quantitativo dei corpi idrici superficiali individuati ai sensi del D.M. 131/2008 fa parte integrante del monitoraggio in capo alle Regioni condotto ai sensi del D. Lgs n.152/06 e ss.mm. e ii. e del D. Lgs. n. 260/2010 e avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di Tutela delle Acque a livello regionale e dei Piani di Gestione a livello di Distretto Idrografico. Nel caso in esame il recapito finale individuato per lo scarico di progetto non risulta classificato nel Piano di Tutela delle Acque quale corpo idrico superficiale significativo e risulta censito dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia come

² Rif. elab. "Sintesi integrazioni.pdf.p7m" - pag. 19

³ Rif. elab. "Sintesi integrazioni.pdf.p7m" - pag. 16



corso d'acqua episodico. Questa Agenzia ribadisce pertanto che i limiti di riferimento sono da individuare in quelli riportati dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n. 152/06 e demanda all'A.C. la definizione di tale aspetto.

In riscontro alle osservazioni sull'elaborato 12.1.2. "Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. XX del 23/12/2022" (emissione Gennaio 2023), formulate da ARPA con il precedente parere prot. n. 17316 del 14/03/2023, il Gestore ha emesso a maggio 2023 la Rev.2, come di seguito riportato:

- Al § 4.1 "Consumo risorse idriche", il Proponente ha eliminato dalla *Tabella C3 – Consumo di risorse idriche* il riferimento al punto di prelievo (I*2), prevedendo l'approvvigionamento delle acque recuperate esclusivamente dalla vasca I*1; altresì al punto 2.8.1 dell'elaborato "Sintesi delle integrazioni CdS 14.03.2023" il Proponente ha esplicitato che i punti di utilizzo delle acque meteoriche sono *I1.1- servizi generali* e *I1.2- bagnatura biofiltro*, entrambi dotati di contatore volumetrico. Atteso che la *Tabella C3 – Consumo di risorse idriche* riporta un unico contatore per le acque emunte da I*1, al fine di uniformare le informazioni, si chiede al Gestore di integrare la suddetta tabella C3 con le i punti di utilizzo e i relativi contatori volumetrici;
- Si reitera la richiesta di identificare le tabelle con univoca numerazione e titolo, atteso che non tutte contengono detta indicazione;
- In riferimento alla richiesta di integrare la tabella di pag 35/58 con tutti i punti di scarico/riutilizzo ai fini industriali o irrigui, univocamente codificati, compilando i relativi campi della tabella "Scarichi dell'insediamento"⁴, si resta in attesa della valutazione dell'A.C. circa il rispetto del D.M. n. 185/03 e relativo art. 4 per le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali/viabilità e copertura, oggetto di riutilizzo.

Tabella – Scarichi dell'insediamento

Sigla punto di emissione	Tipologia di scarico	Recapito	Coordinate	Misure da effettuare	Frequenza	Presenza di autocampionatore	Modalità di registrazione e trasmissione
				Portata, pH, Temperatura		(SI/NO)	

- Si dà atto che il Proponente ha modificato, nuovamente, i valori limite di emissione dello scarico S1, prevedendo il rispetto delle tabella 3 dell'Allegato 5, parte III del D. Lgs. n.152/06 in luogo della tabella 4, prevista precedentemente (cfr. tabella non identificata a pag. 35/58). **Si resta in attesa della valutazione dell'A.C. circa i limiti allo scarico S1;**
- In merito alla necessità di prevedere, oltre il monitoraggio dello scarico di cui alla tabella *H2O – Parametri e metodi analitici di controllo degli scarichi* a pag. 36/58, il monitoraggio delle acque destinate al riutilizzo, nonché delle acque in uscita dalla filtrazione (K5-K6) a valle della sezione di trattamento biologico, già oggetto di monitoraggio nel vigente PMC, **si resta in attesa della valutazione dell'A.C.**, circa il rispetto del D.M. n. 185/03 e dell'art. 4 dello stesso per le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali/viabilità e copertura, oggetto di riutilizzo;
- In merito alla richiesta dell'integrazione della tabella *H2O – Parametri e metodi analitici di controllo degli scarichi* con i parametri "Berillio" e "Saggio di tossicità su *Daphnia Magna*" e con i parametri del punto 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico" di cui all'allegato 5 alla Parte Terza del TUA, **si resta in attesa della valutazione dell'A.C. circa i limiti allo scarico;**
- Si ribadisce quanto osservato nel precedente parere Arpa n. 17316 del 14/03/2023, circa l'uso delle metodica "UNI EN ISO 17294-2:2016 o APAT-IRSA" in luogo della "EPA 6020A 2007" per il parametro "Arsenico", nonché l'uso della metodica "EPA 5030 A + EPA 8260C" in luogo della "EPA 5021 A + EPA 8260D" per i parametri "Solventi organici aromatici totali" e "Solventi organici azotati totali";

⁴Rif. Tabella – Scarichi dell'insediamento



- In riferimento alla richiesta di monitorare periodicamente il trattamento biologico, prevedendo una tabella⁵ con indicazione dei punti di controllo, dei parametri da monitorare, la frequenza e la modalità di registrazione, il Proponente al punto 2.15.1 dell'elaborato "Sintesi delle integrazioni CdS 14.03.2023" ha dichiarato: "L'argomento non è oggetto dell'istanza e l'attuale configurazione è stata oggetto di recente approvazione con PAUR DD 96/2022". Questa Agenzia ritiene necessaria l'integrazione del PMC con i controlli relativi ai parametri: "Va Volume del fango", "ossigeno disciolto", "redox", "MLSS" e "SVI";

Tabella – Sistemi di depurazione

Sistema di trattamento	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Inserire sezione impianto di depurazione	Inserire	Definire controllo parametri di processo per verifica corretto funzionamento	Inserire	Registro cartaceo/digitale

- In merito alla richiesta di predisporre una tabella, riportante l'ubicazione dell'apparecchiature elettromeccaniche, il modello, i controlli da effettuare secondo il manuale d'uso e manutenzione, la frequenza e le modalità di registrazione, il Proponente al punto 2.16.1 dell'elaborato "Sintesi delle integrazioni CdS 14.03.2023" ha dichiarato: "L'argomento non è oggetto dell'istanza e l'attuale configurazione è stata oggetto di recente approvazione con PAUR DD 96/2022". Questa Agenzia ritiene necessaria l'integrazione del PMC con i controlli relativi alle apparecchiature elettromeccaniche.

Relativamente alla richiesta di revisione degli elaborato T5.1 "Particolare gestione acque e flowchart" Rev. 1 Gennaio 2023 e T8 "Rete gestione acque meteoriche e di processo" Rev. 1 – indicando i pozzetti di campionamento parziali e quelli fiscali, nonché l'ubicazione degli strumenti di monitoraggio e misura, si reitera la richiesta di fornire elaborati grafici aggiornati e completi. Il Proponente al punto 2.17.1 dell'elaborato "Sintesi delle integrazioni CdS 14.03.2023" ha dichiarato: "L'elaborato T5.1 è conforme a quanto approvato con PAUR DD 96/2022. L'attuale sistema di gestione prevede un solo pozzetto di campionamento a monte dell'unico scarico autorizzato S1", **si resta in attesa della valutazione dell'A.C.**, circa il rispetto del D.M. n. 185/03 e dell'art. 4 dello stesso, per le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali/viabilità e coperture, oggetto di riutilizzo, nonché della tabella di riferimento per lo scarico "S1" nel Canale Fosse delle Rose, atteso che la planimetria in oggetto prevede lo scarico nel rispetto della tabella 3, All.5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06.

In conclusione, con riferimento alla documentazione in atti, per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (T.1) permane la valutazione negativa espressa con il parere prot. n. 37807 del 17/05/2022 in quanto:

- non risulta chiarita l'eventuale presenza di opere di emungimento di acqua dal sottosuolo a scopo irriguo nelle fasce di rispetto dallo scarico nel corpo idrico recettore come individuate dal c. 5, art. 13, R.R. n. 26/13, atteso che il proponente nell'impossibilità di accedere alle proprietà private non ha eseguito verifiche presso l'ente competente al rilascio delle autorizzazioni per l'emungimento di acque sotterranee;
- il proponente intende rispettare, per lo scarico in esame, i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06; nel merito, rimandando a quanto sopra estesamente rappresentato al

⁵ Rif. Tabella – Sistemi di depurazione



punto T.1.2, nonché nel seguito del parere, visti anche il parere del Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia prot. n. 3884 del 28.04.22, e la condizione ambientale A.6 impartita dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia nel parere in atti della Conferenza di Servizi del 14.03.23, si ritiene invece che debbano essere rispettati i limiti di cui alla Tabella 4 dell'All. 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06, come previsto dall'art. 10 co. 1 lettera b del R.R. n. 26/13;

- non risultano forniti nuovi elementi informativi e di analisi circa le caratteristiche di dettaglio e lo stato di qualità del corpo idrico recettore nel tratto individuato per lo scarico; più in generale la caratterizzazione dello scenario di base per il fattore acque non risulta propriamente sviluppata secondo le indicazioni delle Linee Guida SNPA n. 28/20;
- permane l'assenza di analisi dei possibili effetti ambientali a valle dello scarico, nel fosso Valle delle Rose, tenuto conto che lo stesso fa parte del più esteso reticolo idrografico che confluisce all'interno della Gravina di Laterza, parte integrante del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" e della ZPS-ZSC "Terra delle Gravine" (IT9130007);
- non risulta chiarito il dato quantitativo sul volume di rifiuti prodotti in fase di cantiere provenienti dalle attività di scavo;

Per quanto attiene al procedimento di modifica dell'AIA (T.2) si attendono le determinazioni dell'A.C. e della conseguente revisione del Piano di monitoraggio e controllo ai fini dell'approvazione ex art. 29-quater comma 6 del T.U.A.

Il Direttore del DAP di Taranto
e del Servizio Territoriale

Dott. Vittorio Esposito

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82 /2005 e ss. mm. ii.)*

Il GdL

*Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna, Dott. Ing. Roberto Primerano,
Dott.ssa Chim. Adele Dell'Erba, Dott.ssa Chim. Elvira Zito, Dott. Ing. Pierpaolo Amato, Dott.ssa Sc. Amb. Berenice Varvaglione, Dott.
Geol. Anna Maria Semeraro*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

Servizio Territoriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO: 5.6

Regione Puglia
Sezione Autorizzazione Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Progeva S.r.L.
PEC: infoprogeva@pec.it

Oggetto: *IDVIA 0707- Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per gli interventi di “Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche” – Progetto per la modifica AIA Regione Puglia DD14/2015 nel Comune di Laterza (TA) - Località Madonna delle Grazie.*

Proponente: Progeva S.r.l.

[AC248 -23] - Rif. Vs Prot. N. 1374 del 18.01.2023 | Prot. ADAM n.1374 del 18.01.2023

Parere di compatibilità

In riferimento alla nota della Regione Puglia, acquisita agli atti al prot. n. 1374 del 18.01.2023, relativa al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per gli interventi di “Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche” – Progetto per la modifica AIA Regione Puglia DD14/2015 nel Comune di Laterza (TA) – Località Madonna delle Grazie, con la presente si rimettono le valutazioni di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

L'impianto di che trattasi è autorizzato dalla Regione Puglia, con provvedimento AIA DD 14/2015 e ss.mm.i., al trattamento di 77.000 t/a di rifiuti organici differenziati per la produzione di

¹Piano di Gestione Rischio Alluvioni. del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell' 1/12/2022 pubblica su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

²Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.lgs. 219/2010.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ammendanti conformi al D.I.gs 75/2000, mediante le operazioni di recupero R3, R13 ed R12 di cui all'allegato C Parte IV del D.Lgs. 152/03 e ss.mm.i. Il provvedimento autorizzatorio prevede, inoltre, la realizzazione di un secondo stralcio funzionale con l'installazione di un modulo di digestione anaerobica, per il trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata, con recupero e valorizzazione del biogas tramite la cogenerazione e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la cui procedura è in itinere.

Premesso quanto detto, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in epigrafe si prende atto che il progetto riguarda un intervento di modifica modalità di scarico delle acque meteoriche mediante la previsione di uno scarico delle acque meteoriche in corpo idrico superficiale, restituendo, con opportuno regime di laminazione, la risorsa idrica direttamente al recettore superficiale, rappresentato dal fosso Valle delle Rose. Per la messa in atto del miglioramento sono previsti, in sintesi, seguenti interventi:

- Realizzazione di una vasca di laminazione da 500 mc;
- Realizzazione di un tratto fognario su area demaniale di circa 700 m;
- Realizzazione di un manufatto di scarico in corpo;
- Dismissione dell'attuale rete di subirrigazione;

il tutto come meglio descritto negli elaborati tecnici allegati alla domanda.

Per quanto riguarda la captazione e il trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia relative alle aree esterne, esse vengono riversate in vasche per essere sottoposte al trattamento fisico prima dell'avvio alla omogenizzazione. Le acque di prima pioggia di dilavamento della viabilità di superficie pari a circa 20.000 mq restituiscono un volume di circa 100 mc. Per questa sezione vengono utilizzate tre vasche dove avviene la grigliatura dissabbiatura e sedimentazione ed il contenimento prima dell'avvio a depurazione. Nella vasca "1*2" vengono convogliate le acque di dilavamento dei piazzali di lavorazione che sottendono una superficie di 15.000 mq. Di questi, 4.300 mq sono adibiti a deposito ligneocellulosici, il piazzale "13" è adibito alla miscelazione ed il piazzale "15" è adibito allo stoccaggio del prodotto finito insaccato. Le vasche identificate nelle planimetrie allegate con codice "12" e "14.1" per una capacità complessiva di 305 mc, vengono utilizzate per la raccolta delle acque di seconda pioggia prima dell'avvio verso lo scarico S1 in caso di surplus. Le acque raccolte in queste vasche possono essere avviate a depurazione in caso di necessità di riutilizzo, oppure avviate allo scarico S1 se in surplus, previo trattamento di disoleazione nelle sezioni W1 (disoleatore acque seconda pioggia), W2 (disoleatore acque depurate). Attualmente il surplus viene avviato a sub irrigazione. La modifica consiste nella realizzazione di una vasca di laminazione da 500 mc a monte del recapito finale che avverrà non più in subirrigazione ma in corpo idrico superficiale costituito dal canale "Valle delle Rose".

Dalla documentazione allegata ed in particolare dalla relazione geologica idrogeologica geotecnica e sismica a firma del Dott. Geol. Marco di Lollo si evince che il sistema di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche risulta dimensionato correttamente.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Dalla relazione tecnica allegata dalla società proponente si evince che la portata di piena max da smaltire per tempi di ritorno non inferiore a 5 anni è di 100 l/s e che rappresenta lo 0,7% della portata smaltibile nella sezione minima dell'alveo del fosso Valle delle Rose.

Questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, preso atto complessivamente degli elaborati progettuali dell'intervento in oggetto e delle previsioni e prescrizioni del P.A.I., esprime parere di compatibilità al P.A.I. a conferma del Ns parere preliminare già rilasciato al n. 15600 del 07.06.2022 con le seguenti prescrizioni:

- Il recapito finale delle acque trattate deve essere dotato di valvola anti riflusso al fine di evitare, in caso di eventi di piena duecentennale, rigurgiti dal fosso Valle delle Rose verso l'area in cui è ubicato l'opificio.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione della predetta prescrizione all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 14209/2023 del 12-05-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

45



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi

Modello VF TAI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio
e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Soc. PROGEVA srl
infoprogeva@pec.it

Allegati n. 1

ID PROCEDIMENTO 2101

OGGETTO: IDVIA0707 - Istanza ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per gli interventi di “Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche” – Progetto per la modifica AIA Regione Puglia DD14/2015 nel Comune di Laterza – Località Madonna delle Grazie

Proponente: PROGEVA srl

Trasmissione integrazioni e Convocazione Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell' art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla nota protocollo 0000596/2023 del 18/01/2023 di pari oggetto, questo Comando conferma quanto già comunicato con la nota protocollo n. 1149 del 19/01/2022, che ad ogni buon fine si allega.

IL COMANDANTE
Ing. Alberto MAIOLO (*)

NG/st

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi

Modello 1F TA1

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio
e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Soc. PROGEVA srl
infoprogeva@pec.it

Allegati n.

ID PROCEDIMENTO 2101

OGGETTO: IDVIA0707 - Istanza ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per gli interventi di "Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche" – Progetto per la modifica AIA Regione Puglia DD14/2015 nel Comune di Laterza – Località Madonna delle Grazie

Proponente: PROGEVA srl

Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell' Autorità Competente e **richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata.**

Con riferimento alla nota protocollo N. 288 del 13/01/2022 di pari oggetto, si comunica che il parere sulla modifica riguardante lo scarico delle acque meteoriche non rientra tra i compiti istituzionali di questo Comando.

Si rappresenta altresì, che per la società proponente questo Comando ha espresso parere con nota Protocollo N. 1563 del 03/02/2021 che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato ed è dotata di S.C.I.A. in corso di validità.

Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R. 151/2011.

IL COMANDANTE
DIRIGENTE SUPERIORE
(PATRIZIETTI)

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82

**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del D.
Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/03884
28 APR 2022

destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 707 - "Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche" - Progetto per la modifica AIA Regione Puglia DD 14/2015 nel Comune di Laterza (TA) - Località Madonna delle Grazie Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Proponente: PROGEVA s.r.l.
PARERE

Con la presente si riscontra la nota prot. r_puglia/AOO_089-13/01/2022/288, acclarata al protocollo della scrivente al n. AOO_075/25/01/2022/00396 con la quale è stato dato avviso dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente la pratica di cui all'oggetto, tenendo conto delle successive scansioni procedurali, ed in particolare degli esiti della verifica di completezza ed adeguatezza documentale e delle successive integrazioni prodotte dal proponente e pubblicate, in data 12/04/2022, sul portale al link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

L'istanza in oggetto riguarda il progetto di modifica dello scarico idrico dell'esistente impianto di trattamento di rifiuti organici differenziati per la produzione di ammendanti della ditta Progeva Srl, collocato in agro del Comune di Laterza.

Il proponente dichiara che (elab. SIA_SNT_Modifica_Scarichi - pag. 5):

"L'impianto, nella configurazione attuale (I°Stralcio Funzionale), di cui al provvedimento di AIA DD 14/2015 e ss.mm.ii., rilasciato dalla Regione Puglia, è autorizzato al trattamento di 77.000t/a di rifiuti organici differenziati per la produzione di ammendanti conformi al d.lgs. 75/2010, mediante le operazioni di recupero R3 (Trattamento biologico) R13 (Messa in riserva prima dell'avvio a trattamento) ed R12 (Scambio di rifiuti per sottoporli ad operazioni R1-R11) di cui all'allegato C Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il provvedimento autorizzativo prevede anche la realizzazione di un secondo stralcio funzionale con l'installazione di un modulo di digestione anaerobica, per il trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata, con recupero e valorizzazione del biogas tramite la cogenerazione e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. [...] La PROGEVA ha presentato nel Luglio 2020 istanza

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49- 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

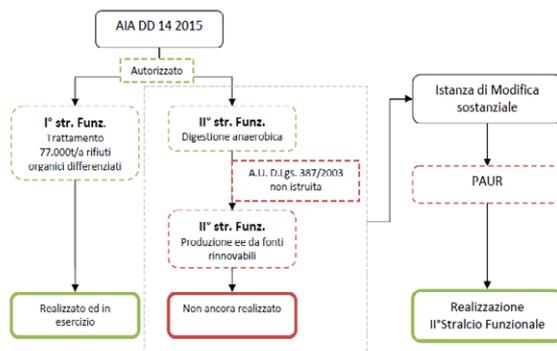
SEZIONE RISORSE IDRICHE

di PAUR ex art. 27-bis per la modifica sostanziale del II° stralcio funzionale. La procedura è in itinere. [...] Nel corso della gestione il Gestore ha individuato dei miglioramenti delle performance ambientali per i quali ha presentato istanza di valutazione preliminare ex art. 6 c.9 D.Lgs. 152/06 tra i quali:

- La copertura del deposito ammendante;
- La messa in opera di serbatoi fuori terra per la raccolta delle acque di processo;
- La modifica dello scarico idrico autorizzato, da scarico al suolo (ndr. mediante subirrigazione) a scarico in corpo idrico superficiale.

Con Determinazione Dirigenziale n. 136 del 08/04/2021, l'Autorità Competente ha ritenuto non rilevanti ai fini VIA i primi due interventi che sono attualmente in fase di approvazione, mentre ha ritenuto che l'intervento relativo alla modifica dello scarico: "non esclude potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali in considerazione della tipologia e delle caratteristiche dell'impianto di trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata della Progeva S.r.l.. A parere dello scrivente Servizio, tale modifica progettuale necessita di maggiori approfondimenti tecnici nonché di una più esaustiva valutazione delle possibili alternative progettuali, compresa l'alternativa "0", al fine di poter escludere in modo inequivocabile ripercussioni sull'ambiente a valle del corpo idrico superficiale individuato per lo scarico delle acque meteoriche".

Il proponente illustra con il seguente schema, tratto dal pag. 4 dell'elaborato "R1_Generale_Scarichi_Rev.1.pdf-2" le scansioni procedurali:



Il proponente specifica che:

"Le tipologie di fluidi da gestire rimarranno invariate 3 e saranno:

- le acque meteoriche ricadenti sulle superfici coperte;
- le acque di dilavamento dei piazzali;
- le acque di processo;
- acque reflue civili provenienti dai servizi igienici e dalle docce".

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Le coordinate del punto di scarico in progetto sono: Lat 40.658578° Lon 16.806836°.

L'area di impianto ricade in provincia di Taranto ed in agro del Comune di Laterza (TA), precisamente è ubicato a Nord del nucleo urbano principale, in territorio agricolo prospiciente la S.C. 14, denominata "Madonna delle Grazie - Caione", e limitrofa alla SS7 Appia, ed è censita catastalmente al Foglio di mappa n. 57 del Comune di Laterza (TA).

Come già precisato in sede di parere reso per il procedimento di PAUR identificato con l'ID 562 (prot.AOO_075/13/10/2020/10475), il sito di interesse ricade nel campo di esistenza del corpo idrico sotterraneo Acquifero Carsico della Murgia Bradanica, in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230 del 20/10/2009 (e successivo aggiornamento adottato con DGR n. 1333/2019), sottopone al vincolo della "**Tutela Quali-Quantitativa**".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA (KTM8 del Programma delle Misure - elaborato G del PTA 2019)**.

In sede di PAUR D.D. 96/2022 era previsto che gli scarichi idrici fossero smaltiti mediante subirrigazione.

Si prende atto delle dichiarazioni rese nell'elaborato "R1_Generale_Scarichi_Rev.1.pdf" in riferimento al recepimento nei calcoli e nel sistema di gestione delle acque meteoriche, delle nuove superfici assentite con D.D. n. 65/2022 ed in precisione:

"L'eventuale realizzazione del progetto approvato vedrà un incremento delle superfici di viabilità adibita al transito mezzi pari a circa 10.500 mq, ed un incremento delle coperture pari a circa 13.800 mq. [...] Le acque ricadenti sulla nuova viabilità verranno gestite attraverso una vasca di prima pioggia (V3=50mc), mentre le acque di seconda pioggia defluiranno verso la vasca di laminazione. [...] In caso di realizzazione delle opere autorizzate con DD 65/2022 la vasca di laminazione dovrà avere un volume pari a circa 800 mc."

In riferimento alle ipotesi avanzate dal proponente, in riscontro alle osservazioni di ARPA (elab. R1_Generale_Scarichi_Rev.1.pdf – pag. 79), sulla caratterizzazione del corpo idrico scelto quale recapito finale per lo scarico, si evidenzia che, ai fini dell'individuazione dei corsi d'acqua, per "corso d'acqua" si intende "l'insieme dei percorsi lineari dei deflussi concentrati delle acque, che costituiscono il reticolo idrografico di un territorio, come definiti dalla carta idrogeomorfologica della Regione Puglia del 2009 (Delibera n. 48/2009 del Comitato Istituzionale dell'AdB Puglia) e successivi aggiornamenti".

La carta è consultabile al seguente link:

<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/idrogeomorfologia/index.html>

ed è scaricabile sia in formato .pdf che informato .shp, al seguente link selezionando il foglio di interesse:

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_cartografie_tecniche_tematiche/Download/cartografie

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49- 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

in particolare riferimento ai corsi d'acqua effimeri ed episodici, si precisa che il documento di riferimento è la *"Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia – Primo aggiornamento"* approvato con DGR n. 2844/2010.

Possono rintracciarsi tali riferimenti anche all'elaborato "A – Corpi idrici superficiali" dell'aggiornamento al Piano di Tutela delle Acque adottato con DGR n. 1333/2019, nel quale sono descritte le metodologie di tipizzazione e caratterizzazione di vario livello: - Livello 1: Regionalizzazione; - Livello 2: Definizione della tipologia di massima; - Livello 3: Definizione della tipologia di dettaglio.

Nell'ambito della tipologia di massima, sono impiegati descrittori per la valutazione della perennità e persistenza del corso d'acqua.

Il Fiume Lato (cod. ITF-R16-19616EF7T), come i suoi affluenti, è stato classificato come temporaneo.

Dall'esame del documento si può altresì osservare che La Regione Puglia, a conclusione del piano di monitoraggio di sorveglianza, con D.G.R. n.3060 del 2012 ha definito la classe di rischio per ciascuno dei corpi idrici superficiali monitorati, definendo "A RISCHIO" il corpo idrico in questione e ritenendo che le pressioni significative siano rappresentate dagli scarichi di acque reflue urbane depurate.

Maggiore attenzione è richiesta in quanto il territorio in questione è attraversato da gravine, tipiche morfologie carsiche della Murgia, incisioni erosive profonde anche più di 100 metri, che aumentano esponenzialmente la permeabilità veicolando verso gli acquiferi profondi anche le sostanze inquinanti trasportate.

Tale classificazione determina, nel caso in specie, l'applicazione dell'art. 10, comma 1 (lett. b)) del R.R. n. 26/2013, pertanto lo scarico di acque in corpo idrico superficiale di tipo temporaneo può essere ammessa solo nel rispetto della Tabella 4, dell'Allegato V alla Parte Terza del DLgs n. 152/2006.

Per quanto attiene i dettagli del sistema di gestione delle acque meteoriche, a monte del punto di recapito, si demanda all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, la puntuale verifica della conformità delle soluzioni tecniche adottate alle prescrizioni del Capo II del R.R. n. 26/2013.

Il Responsabile P.O.

ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione

ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

Trasmissione a mezzo pec ai sensi
dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Alla **REGIONE PUGLIA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Alla **PROGEVA Srl**
PEC: infoprogeva@pec.it

Oggetto : **IDVIA0707** - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. -
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per gli interventi di
"Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche" - Progetto per
la modifica AIA Regione Puglia DD14/2015 nel Comune di Laterza
(TA) - Località Madonna delle Grazie
Proponente: PROGEVA Srl
- Parere Autorità Idraulica -

In riferimento alla procedura in oggetto, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot.n.AOO_89/288 del 13/01/2022 chiedeva di verificare – per i profili di competenza – l’adeguatezza e completezza della documentazione presentata dalla società PROGEVA Srl (*Proponente*).

Con nota prot.n.AOO_64/1827 del 02/02/2022 l’Ufficio scrivente riteneva necessario che il *Proponente* producesse la seguente documentazione integrativa:

1. Chiarire quale sia la effettiva pendenza del canale identificato nella *Relazione Tecnica Generale* (cfr. pag.75) come fosso “*Valle delle Rose*”, anche noto come “*Torrente Silica*” nel Piano Comprensoriale di Bonifica del Consorzio “*Terre d’Apulia*”.
2. Integrare la *Relazione Tecnica Generale* con una formale valutazione di idoneità del corpo recettore “*Torrente Silica*” a ricevere la portata idrica supplementare riveniente dallo scarico in oggetto tenendo conto della portata fluente nel canale con riferimento ad un evento meteorico con tempo di ritorno $Tr = 5$ anni.
3. Produrre una tavola di dettaglio (almeno scala 1:100) opportunamente quotata, contenente planimetria, prospetto e sezioni dell’opera di immissione nel “*Torrente Silica*”, con relativa legenda dei materiali e dei dispositivi idraulici da utilizzare.

Con nota prot.n.67978/2022/LM/ed del 24/03/2022 (acquisita al prot.n.AOO_64/5519 del 25/03/2022) il Proponente provvedeva a trasmettere la documentazione integrativa richiesta, e segnatamente:

- Relazione Geologica Idrogeologica Geotecnica e sismica.
- Relazione Paesaggistica.

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)

P.O. Sede Provinciale TA

Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12

email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

- R1 - Relazione tecnica generale e di AIA.
- R2 - Studio d'Impatto Ambientale.
- T4.1 – Rete idrica e punti di scarico_Progetto modifica.
- T4.2 - Particolari costruttivi e profili_Progetto Modifica.

L'intervento consiste nella modifica dello scarico idrico autorizzato, da scarico al suolo a scarico in corpo idrico superficiale. Per la realizzazione dell'intervento è stata proposta l'esecuzione delle seguenti opere:

- Realizzazione di una vasca di laminazione interrata da 500mc (V_{lam});
- Realizzazione di un tratto fognario su area demaniale di circa 700 metri;
- Realizzazione di un manufatto di scarico in corpo idrico superficiale.

In particolare (cfr. pag.75-76-77 della *Relazione Tecnica Generale e di AIA*) si rileva che il tratto fognario sarà costituito da una condotta interrata che correrà lungo la strada vicinale, e sarà dotata di pozzetti di ispezione ogni 25 m. La posa in opera della condotta sarà eseguita in una trincea stretta di altezza pari ad almeno 160 cm in modo tale da garantire un rinterro di 1m sopra il cielo fogna; la larghezza della trincea alla base sarà pari a 80 cm; la tubazione sarà posata su un letto di materiale inerte a granulometria controllata di altezza pari a 20 cm, il rinfiacco e il rinterro verranno eseguiti con lo stesso materiale per un'altezza pari a 20 cm sopra il cielo fogna.

Il corpo idrico recettore ("Torrente Silica") defluisce a circa 700m dalla recinzione dell'impianto e presenta una sezione in alveata in cls avente una pendenza di circa 1.7‰.

Il collettore recapita in destra idraulica al *Torrente Silica* mediante una condotta metallica di diametro interno 400 mm (DN 465). Il collettore terminale è dotato di una valvola di non ritorno per evitare, durante le piene del torrente, il ritorno di acqua all'interno del collettore di scarico, come si evince dagli elaborati grafici "T 4.1" e "T 4.2". Di seguito se ne riporta uno stralcio, ove è stata evidenziata in verde la parte



di alveo inerbata e in terra (sponde e golene), mentre in grigio è stata evidenziata la savanella che è in calcestruzzo. Dal fondo della savanella al ciglio spondale si misurano circa 4 metri di dislivello; mentre dal fondo della savanella al ciglio della sua stessa sponda si misurano circa 1,54 metri di dislivello.

Esaminati gli elaborati progettuali e le integrazioni trasmesse dal *Proponente*, si rileva che la portata idrica supplementare riveniente dallo scarico in progetto è pari a $0,1 \text{ m}^3/\text{s}$ (100 l/s).

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA

Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12

email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

Alle pagine 77 e 86 della *Relazione Tecnica Generale e di AIA* è stata calcolata la portata di massima piena che può transitare nell'alveo del *Torrente Silica* in misura pari a circa 211 m³/s per la sezione di golena e a circa 13 m³/s per la savanella, e quindi per complessivi 224 m³/s.

Si osserva che il calcolo a pag.86 è errato in quanto fa riferimento ad un'altezza del battente d'acqua pari a 3 metri per la sezione di golena, mentre dalla Tav.4.1 si rileva che il ciglio della sponda in destra idraulica ha un'altezza di 2,5 metri rispetto al ciglio superiore della savanella. Pertanto, ripetendo i calcoli con tale altezza si ottiene una portata pari a circa 162 m³/s per la sola sezione di golena.

È stato eseguito dal *Proponente* il calcolo della portata di piena con riferimento ad un evento meteorico con tempo di ritorno $T_r = 5$ anni, che è risultata pari a circa 80 m³/s. Sicchè le dimensioni del *Torrente Silica* sarebbero sufficienti a garantire sia il transito di detta portata di piena, sia a ricevere la portata idrica supplementare riveniente dallo scarico in oggetto.

In riferimento al tratto terminale del collettore – che viene a giorno al piede della sponda di golena sulla berma in destra idraulica – il *Proponente* prevede di proteggerlo mediante l'utilizzo di materassi in rete metallica riempiti di pietrame con pezzatura grossolana (80 mm, 150 mm), per uno spessore di 0.30 m da interrare per rispettare la quota della berma esistente. Al di sotto del rivestimento in pietrame sarà posizionato uno strato in TNT.

A tale riguardo – e premesso che la tipologia di intervento rientra tra quelli antiersivi a protezione delle sponde – si ritiene che la larghezza del materasso debba essere incrementata rispetto a quella prevista in progetto nella "T 4.2"; pertanto dovrà essere pari a 2 metri e non 1,5 metri.

Inoltre l'intervento di posa in opera dei materassi in rete metallica, dovrà essere eseguito in ossequio alle specifiche tecniche dell'Ingegneria Naturalistica, e segnatamente secondo quanto riportato nella scheda n.16 del Manuale di Ingegneria Naturalistica, Vol.2, edito da Regione Lazio (Anno 2003), con il Coordinamento scientifico di AIPIN. Di seguito se ne riporta il contenuto:

"La struttura viene montata sul posto ed è rivestita internamente con stuoie o feltri organici e viene riempita con materiale inerte, terreno vegetale, ammendanti e concimanti. Il coperchio del materasso è rivestito a sua volta internamente con una stuoia organica o sintetica. I moduli e le parti dei moduli vengono tenuti assieme da punti metallici in acciaio zincato, in modo tale da costituire una struttura continua monolitica, ancorata al substrato con barre metalliche di diametro 20 mm zincate filettate, disposte in quantità di 1-2 per m², inserite nella roccia/terreno previa perforazione di profondità idonea a sostenere il peso del materasso e fissate mediante boiacatura. Le barre in ferro acciaiolo zincato, devono essere filettate per consentire l'efficace appressaggio, mediante flangia e dado, del geocomposito costituito da rete e geostuoia. Il tutto debitamente teso ed ancorato. Il materasso verrà rivegetato mediante idrosemina di specie autoctone".

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)

P.O. Sede Provinciale TA

Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12

email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI
E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

Per tutto quanto innanzi premesso e considerato, da ritenersi parte sostanziale ed integrante del presente parere;

Vista la Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.27, comma 2-bis della L.R. n.13/2001 e ss.mm.ii.;

con la presente, ai soli fini idraulici, ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904, si stabilisce che l'esecuzione dell'intervento di realizzazione della condotta di scarico sia assoggettata alle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. La parte terminale della condotta di scarico dovrà essere dotata di una valvola di non ritorno delle acque del tipo " clapet " in acciaio al fine di evitare rigurgiti nel collettore di scarico.
2. La larghezza dell'intervento con materassi metallici dovrà essere pari a 2 metri, con la mezzera coincidente con l'asse del collettore di scarico.
3. L'intervento di realizzazione dei materassi metallici dovrà essere conforme alle specifiche tecniche riportate nella scheda n.16 del Manuale di Ingegneria Naturalistica, Vol.2, edito da Regione Lazio (Anno 2003), con il Coordinamento scientifico di AIPIN, il cui contenuto è stato esplicitato in narrativa e qui si intende trascritto integralmente.
4. I materassi in rete metallica dovranno essere certificati secondo le "Linee guida per la redazione dei capitolati per l'impiego di rete metallica a doppia torsione" della Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Servizio Tecnico Centrale – Maggio 2006.
5. La società Proponente avrà l'onere di mantenere periodicamente il tratto del "Torrente Silica" interessato dalle opere terminali del collettore di scarico tenendo puliti l'alveo e le sponde dalla vegetazione infestante che possa compromettere il buon regime idraulico del torrente.
6. La società Proponente avrà l'onere di controllare periodicamente lo stato di conservazione delle opere da essa eseguite eseguendo ogni intervento finalizzato al buon funzionamento delle stesse e ad evitare fenomeni di erosione in alveo.
7. Sono fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi.

Il Responsabile STP Taranto
Ing. Francesco SEBASTIO

Il Dirigente *ad interim*
Servizio Autorità Idraulica
Dott. Antonio LACATENA

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi

Modello 1F TA1

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio
e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Soc. PROGEVA srl
infoprogeva@pec.it

Allegati n.

ID PROCEDIMENTO 2101

OGGETTO: IDVIA0707 - Istanza ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per gli interventi di "Modifica modalità di scarico delle acque meteoriche" – Progetto per la modifica AIA Regione Puglia DD14/2015 nel Comune di Laterza – Località Madonna delle Grazie

Proponente: PROGEVA srl

Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell' Autorità Competente e **richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata.**

Con riferimento alla nota protocollo N. 288 del 13/01/2022 di pari oggetto, si comunica che il parere sulla modifica riguardante lo scarico delle acque meteoriche non rientra tra i compiti istituzionali di questo Comando.

Si rappresenta altresì, che per la società proponente questo Comando ha espresso parere con nota Protocollo N. 1563 del 03/02/2021 che rimane valido purché non siano intervenute nel frattempo modifiche rispetto al progetto approvato ed è dotata di S.C.I.A. in corso di validità.

Qualora di contro, siano intervenute modifiche rispetto a detto progetto, occorre che il titolare dell'attività richieda sul nuovo progetto il preventivo parere di conformità secondo le modalità di cui all'art.3 del D.P.R. 151/2011.

IL COMANDANTE
DIRIGENTE SUPERIORE
(PATRIZIETTI)

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 25 ottobre 2023, n. 469

Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Organismi di consulenza aziendale in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1259 del 3 febbraio 2016. Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 276 del 05/07/2023. Approvazione definitiva aggiornamenti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- Il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n.485/2008, articolo 12, che prevede che gli Stati membri istituiscano un sistema di consulenza aziendale gestito da organismi pubblici designati e/o organismi privati selezionati;
- I Regolamenti (UE) n.651/2014 e n. 702/2014 della Commissione che dichiarano alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Il Reg. (UE) n. 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC);
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione del 27 luglio 2022 che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;
- La Decisione di Esecuzione della Commissione del 2.12.2022 che approva il piano strategico della PAC

- 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2023IT06AFSP001;
- Il DM 23 dicembre 2022, n. 660087, recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;
 - La Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese notificata con il numero C(2003) 1422;
 - Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, recante disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere d), e), f), g), l), ee) della legge 7 marzo 2003, n.38;
 - Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 novembre 2014, n. 6513, recante disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
 - Il Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n.137, «Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138», convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148, ed in particolare l'art. 7 riguardante l'obbligo della formazione continua;
 - Il D.L. 24 giugno 2014, n.91 «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116 (Art 1 ter, comma 3 «Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura»;
 - Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero della Salute, del 3 febbraio 2016 n. 1259 «Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura»;
 - La Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2306 del 13.06.2016 ad oggetto «Sistema di consulenza aziendale in agricoltura (art. 1-ter, D.L. n.91 del 2014, conv. in legge n.116 del 2014): «Decreto interministeriale 3 febbraio 2016. Necessaria separazione delle attività di controllo rispetto allo svolgimento delle attività di consulenza»;
 - Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, del 22 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2014, n.35, con il quale è stato adottato il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150, recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;
 - Il D.Lgs 11 maggio 2018 n.52 «Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016 n.154» inerente il riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori e la revisione della disciplina della riproduzione animale;
 - Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014 – 2020 versione 11.2 approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione del 09/04/2021 C (2021) 2595 final;
 - Il Documento di indirizzo per le Regioni e Province autonome ai fini del riconoscimento degli organismi di consulenza ai sensi del DM 3 febbraio 2016 e della successiva selezione per l'attuazione della misura 2 dei PSR redatto da Rete Rurale Nazionale - MIPaaF, nell'ambito delle azioni di supporto alle Autorità di Gestione Regionali nell'applicazione dell'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
 - La Determinazione del Dirigente Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, 23 giugno 2021, n. 161, di approvazione dell'Avviso pubblico per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura, in recepimento del Decreto Ministeriale del 3 febbraio 2016;
 - Le Determinazioni del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari nn. 188/2021, 202/2021 e 225/2021 con le quali si apportavano modifiche all'Avviso pubblico approvato con DDS n. 161/2021;

- La Determinazione del Dirigente Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia n. 76 del 22.03.2022 di approvazione dell'elenco definitivo degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura, in recepimento del Decreto Ministeriale del 03 febbraio 2016.

Premesso che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. N. 276 del 05/07/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Organismi di consulenza aziendale in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1259 del 3 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 66 del 13-7-2023;

PRESO ATTO degli esiti delle procedure rinvenienti dal sistema telematico all'uopo strutturato di cui al paragrafo 9 dell'Avviso pubblico, approvato con DDS n. 276 del 05/07/2023, che disponeva le modalità di presentazione delle istanze;

VISTO il paragrafo 11 dell'Avviso pubblico approvato con DDS n. 276 del 05/07/2023, il quale dispone che: *"In ragione del presupposto che il sistema non consente l'inserimento di domande carenti della documentazione elencata nel presente avviso, la domanda di riconoscimento sarà ritenuta valida se presentata con modalità e tempistica conformi a quanto previsto dai paragrafi 9 e 10"*;

CONSIDERATO che dal suddetto sistema telematico risultano presentate n. 14 istanze, corredate da documentazione presentata ai sensi del D.P.R. 445/2000, e che pertanto è necessario porre in essere l'istruttoria volta a verificare la completezza documentale, la rispondenza ai dettami dell'Avviso pubblico in questione e la veridicità delle autocertificazioni presentate;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 402 del 13 settembre 2023 con la quale si approvava l'elenco provvisorio degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura, accreditati dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto del 3 febbraio 2016, le cui richieste di aggiornamento sono state completate ai sensi dell'Avviso approvato con DDS n. 276 del 05/07/2023, nelle more della successiva istruttoria da effettuarsi in seno alla Commissione di verifica all'uopo nominata con medesima determinazione;

PRESO ATTO della nota protocollo r_puglia/AOO_155/PROT/11/10/2023/0015381, con la quale la Commissione di verifica all'uopo nominata con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 402 del 13 settembre 2023 trasmetteva il verbale n. 1 dai cui esiti si ricava la presenza di istanze con carenze documentali;

CONSIDERATA la richiesta di documentazione che il Responsabile del Procedimento ha inviato il 12 ottobre 2023 in soccorso istruttorio agli organismi di consulenza aziendale per i quali la Commissione ha evidenziato carenze documentali, nonché le successive rettifiche inviate alla stessa data;

TENUTO CONTO delle risposte al soccorso istruttorio pervenute da Organismo di Consulenza PSR & Innovazione Lecce S.r.l., in data 13 ottobre 2023, e da Iris Aps - Istituto ricerca internazionale per lo sviluppo in data 17 e 19 ottobre 2023, e quindi entro i termini dei 10 giorni fissati dalla richiesta documentale in soccorso istruttorio menzionata;

PRESO ATTO della nota protocollo r_puglia/AOO_155/PROT/24/10/2023/0016079, con la quale la Commissione di verifica all'uopo nominata con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 402 del 13 settembre 2023 trasmetteva il verbale n.2 dai cui esiti si ricava che tutte le istanze degli organismi di consulenza sono ammissibili, tranne un aggiornamento richiesto da IRIS

APS Istituto di ricerca internazionale per lo sviluppo, relativo al consulente Paolo Marino, e un aggiornamento richiesto da Renè Consultins Srls relativo al consulente tecnico Giuliano Antonio Baldassarre.

SI PROPONE:

Di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione incaricata della verifica delle domande di aggiornamento;

Di approvare l'Allegato 1 al presente provvedimento, riportante l'elenco degli aggiornamenti ammessi, richiesti ai sensi dell'Avviso approvato con DDS n. 276 del 05/07/2023 dagli organismi di consulenza in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia con DDS n. 76 del 22/03/2022, ai sensi del Decreto del 3 febbraio 2016;

Di approvare l'Allegato 2 al presente provvedimento, riportante l'elenco degli aggiornamenti non ammessi, richiesti ai sensi dell'Avviso approvato con DDS n. 276 del 05/07/2023 dagli organismi di consulenza in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia con DDS n. 76 del 22/03/2022, ai sensi del Decreto del 3 febbraio 2016;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito internet <https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura> nella sezione 'Bandi e avvisi'.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

VALUTAZIONE di IMPATTO di GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla A.D. n. 264 del 26.06.2023, per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;

Di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione incaricata della verifica delle domande di aggiornamento;

Di approvare l'Allegato 1 al presente provvedimento, riportante l'elenco degli aggiornamenti ammessi, richiesti ai sensi dell'Avviso approvato con DDS n. 276 del 05/07/2023 dagli organismi di consulenza in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia con DDS n. 76 del 22/03/2022, ai sensi del Decreto del 3 febbraio 2016;

Di approvare l'Allegato 2 al presente provvedimento, riportante l'elenco degli aggiornamenti non ammessi, richiesti ai sensi dell'Avviso approvato con DDS n. 276 del 05/07/2023 dagli organismi di consulenza in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia con DDS n. 76 del 22/03/2022, ai sensi del Decreto del 3 febbraio 2016;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito internet <https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura> nella sezione 'Bandi e avvisi'.

Il presente provvedimento:

- E' stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine progressivamente numerate e adottato in unico originale.
- Sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia e Diogene.
- Sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2023/00497 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo

Giovanni Di Fiore

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Luigi Trotta

Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Organismi di consulenza aziendale in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1259 del 3 febbraio 2016. Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 276 del 05/07/2023. Approvazione definitiva aggiornamenti.

Allegato 1 - Aggiornamenti ammessi

Organismi di Consulenza in agricoltura	modifiche	aggiunte	eliminazioni
Agriservice Carbotti srl	Modifica residenza legale rappresentante	Consulente tecnico Elisabeth Losito	Consulente tecnico Mario Giannico
Aprilli Bari società cooperativa agricola	Aggiunta Ambito E ai consulenti tecnici Giosuè Consiglio e Vincenzo Dibenedetto		Consulente tecnico Daniela Leccisotti
Associazione Miedeur - Mediterraneo Europa - centro studi e formazione		Consulente tecnico Lorenzo Presicce	
Ingrosso Consulting srls		Consulente tecnico Antonio Frioli	
Iris - Aps - Istituto ricerca internazionale per lo sviluppo		Consulenti tecnici Francesco D'Agostino, Francesco D'Amato, Alessio Durante, Maurizio Fachchi, Giuseppe Ivo Vogna, Mattia Zollino, Giulia Tedesco. Il consulente tecnico Paolo Marini esclusivamente per gli Ambiti CDFGHKJNOPQR.	Consulenti tecnici Giovanni Corrado Romano e Giuseppe Rubino
Mansueto service srl	Documento aggiornato legale rappresentante; Certificato aggiornato abilitazione all'attività di consulenza sull'impiego sostenibile di prodotti fitosanitari di Vito Nicola Mansueto	Consulenti tecnici Miriana Amatulli, Giuseppe De Felice, Anita Sasso, Giuseppe Schiavarelli.	Consulenti tecnici Giovanni Ruppì e Mirko Cosma De Leonardis
MS consulting s.r.l.s.	Aggiunta dell'Ambito E al Consulente Tecnico Michele Petruzzelli	Nuovo laboratorio accreditato n. 1898; Consulenti tecnici Raifaele Guastamacchia, Cristina Prisciantelli, Fabiana Valentino	
Organismo di Consulenza PRS & Innovazione Bari s.r.l.		Consulente tecnico Daniela Panio	Consulenti tecnici Giuseppe Belsito, Nicola Dilerma, Maria Massaro
Organismo di Consulenza PRS & Innovazione Lecce s.r.l.		Nuovo Laboratorio STUDIO EFFEMME srl; Consulente tecnico Alessandro Giannone	Consulente tecnico Franco Specchia
Organismo di Consulenza PRS & Innovazione Puglia s.r.l.		Consulenti tecnici Pasquale Cinone e Massimo Mazzone; aggiunta Ambiti K e Q	Consulenti tecnici Nicola Giannico e Giuseppe Rella
Organizzazione produttori olivicoli C.S.O. Consorzio Salentino degli Olivicoltori soc. coop. agr.		Consulente tecnico Lorenzo Loppo	Consulente tecnico Alessandro Giannone;
Palazzo srls		Nuovo Laboratorio S.E.A.srl; Consulente tecnico Silvana Del Vecchio	
Qualitate sas di Ricco Vincenzo & c.		Nuovo Laboratorio S.E.A.srl; Consulenti tecnici Annapaola Damiana Dipace e Rosa Lamacchia	Consulenti tecnici Armando Ursitti e Vito Ingegno
Renè Consultants srls		Consulente tecnico Gianpaolo Dello Prette	Consulenti tecnici Gianfranco D'Amico, Tommaso Giorgino, Eleonora Tauro, Giulia Tedesco

Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Organismi di consulenza aziendale in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1259 del 3 febbraio 2016. Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 276 del 05/07/2023. Approvazione definitiva aggiornamenti.

Allegato 2 - Aggiornamenti non ammessi

Organismi di Consulenza in agricoltura	richieste di aggiornamento	motivazione mancata ammissibilità
Iris - Aps - Istituto ricerca internazionale per lo sviluppo	Ambito E del consulente tecnico Paolo Marrini	non in possesso, alla data di presentazione delle istanze, del certificato di abilitazione all'attività di consulenza sull'impiego sostenibile di prodotti fitosanitari aggiornato
Renè Consultants srls	Aggiunta consulente tecnico Giuliano Antonio Baldassarre	non iscritto ad un Ordine o a un collegio professionale, non presenta gli attestati di frequenza con profitto di formazione di base, così come dichiarato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENTI LOCALI 26 settembre 2023, n. 99

Risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - Parte regionale - annualità 2022. Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI :

- articoli 4 e 5 della L.R. n. 7 del 4/02/1997;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- la Deliberazione G.R. n. 1518 del 31/07/2015;
- il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 Adozione *del Modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;*
- la D.G.R. 02 agosto 2019, n. 1521 recante *Modello organizzativo MAIA – modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08/04/2016* che, nel ridefinire l'assetto organizzativo della Segreteria Generale della Presidenza, istituisce la Sezione Enti Locali con le relative funzioni;
- il D.P.G.R. 11 settembre 2019, n. 535 recante: *D.G.R. n. 1521/2019. Modello organizzativo MAIA – modifiche e integrazioni alle funzioni ascritte alle sezioni regionali ex D.P.G.R. n. 316/2016 e ss.mm.ii.;*
- la D.G.R. 22 ottobre 2019, n. 1927 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Enti Locali al dott. Antonio TOMMASI a far data dal 01.11.2019;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 recante *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22: *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
- la D.G.R. 28 ottobre 2022, n. 1478 con la quale si proroga l'incarico di direzione della Sezione Enti Locali al dott. Antonio TOMMASI a decorrere dal 01 novembre 2022;
- il D. Lgs. n.196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali*, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

PREMESSO che:

- il Fondo nazionale per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) è utilizzato per finanziare: a) interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani; b) interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano; c) attività di informazione e di comunicazione sui temi della montagna; d) interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane; e) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali; f) iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento (art. 1, comma 593 della L. 30 dicembre 2021 n. 234);
- confluiscono nel FOSMIT, ai sensi dell'art. 1, comma 596 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, il Fondo nazionale per la montagna di cui all'articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, e il Fondo nazionale

integrativo per i comuni montani di cui all'articolo 1, commi 319, 320 e 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

- il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) con decreto del 30 maggio 2022, ha ripartito tra le Regioni le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – annualità 2022, assegnando alla Regione Puglia la somma complessiva di € 3.961.944,00 di cui una quota fissa pari a € 3.169.555,20 e una premialità di € 792.388,80;
- il citato decreto prevede che le risorse assegnate in sede di riparto sono trasferite dal DARA a seguito di specifica richiesta nelle quali sono indicate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali, nonché l'eventuale compartecipazione finanziaria.

DATO ATTO che:

- la Giunta Regionale, con Deliberazione 28 ottobre 2022, n. 1475, ha approvato la scheda progettuale *“Modalità di impiego delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - anno 2022”*, contenente le azioni da finanziare, le modalità di impiego delle risorse, il cofinanziamento, il piano finanziario e il cronoprogramma, autorizzando il responsabile della competente Sezione regionale ad inoltrare al DARA la richiesta di erogazione delle risorse, a valere sul FOSMIT annualità 2022, riconosciute alla Regione Puglia, nonché all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- in data 02/11/2022 la Sezione Enti Locali ha inoltrato al DARA la richiesta di assegnazione della quota di riparto del Fondo riconosciuta alla Regione Puglia;
- con nota prot. n. DAR-0019828-P- 30/11/2022 il DARA, verificata la coerenza degli interventi con quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del DM 30 maggio 2022, ha comunicato di aver provveduto all'erogazione delle risorse alle Regioni le cui schede progettuali sono state valutate positivamente. Alla Regione Puglia è stata erogata la somma complessiva di € 3.961.944,00;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione 20 febbraio 2023, n. 143 ha provveduto ad approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, al documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, per l'applicazione nel corrente e.f. dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.L. 188/2011 e s.m.i., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2147001 e non impegnate nell'esercizio precedente, per un importo complessivo di € 3.961.944,00, da destinare al capitolo di spesa U1801016, al fine di dare attuazione alle linee d'azione previste dalla scheda progetto approvata con la citata DGR n. 1475/2022.

CONSIDERATO che:

- la scheda progetto, approvata con la citata DGR n. 1475/2022, prevede che le risorse del FOSMIT siano destinate esclusivamente per realizzare iniziative, promosse da Enti locali, afferenti ai seguenti ambiti di intervento:
 - a) creazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici;
 - b) misure di prevenzione del rischio idrogeologico nei territori montani.
- la succitata scheda progetto, nella sezione 3.1. *“Modalità di impiego delle risorse spettanti”*, prevede che ciascuna azione sarà attuata mediante l'indizione di apposito avviso pubblico finalizzato ad acquisire le proposte progettuali;
- lo stanziamento previsto per l'ambito di intervento *“creazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici”* dalla suindicata Scheda progetto risulta pari a € 2.400.000,00 e che il suddetto stanziamento trova copertura finanziaria sul capitolo 1801016 *“Trasferimento agli Enti Interessati dal Fondo per lo sviluppo della montagna italiana (FOSMIT)”*.

RITENUTO di dover dare attuazione alla sopra citata linea di intervento, prevista nella scheda progetto

approvata con DGR n. 1475/2022, mediante l'indizione dell'Avviso pubblico "Concessione di contributi del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane – Annualità 2022 – Parte Regionale – Realizzazione di interventi per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili", con il quale sono definiti criteri trasparenti e modalità di assegnazione delle risorse statali, al fine di acquisire le richieste di ammissione a finanziamento per realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili da parte dei comuni beneficiari;

RITENUTO, infine, di dover provvedere con l'adozione di atto dirigenziale trattandosi di materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della l. r. n. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata l. r. n. 7/97.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/03 e Regolamento UE n. 2016/679

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D. Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione di dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 143 del 20/02/2023 per la quale di è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra

- Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Con DGR n. 143/2023 si è provveduto ad approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, al documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, approvato con DGR n. 27/2023, per l'applicazione nel corrente e.f. dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.L. 188/2011 e s.m.i., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2147001 e non impegnate nell'esercizio precedente, per un importo complessivo di € 3.961.944,00, da destinare al capitolo di spesa U1801016.

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1801016 "TRASFERIMENTI AGLI ENTI INTERESSATI DAL FONDO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA ITALIANA (FOSMIT)"
Codice Struttura Regionale	03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 03 - SEZIONE ENTI LOCALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali - Programma: 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Causale	"Concessione di contributi per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili"
Creditori:	Da individuare
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 2.400.000,00

- L'impegno di spesa riferito alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2024 con successivi provvedimenti del dirigente della Sezione Enti Locali;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo U1801016, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 27/2023;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto ed approvare l'*Avviso pubblico "Concessione di contributi del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane – Annualità 2022 – Parte Regionale – Realizzazione di interventi per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire con le modalità stabilite nell'Avviso, alla Regione Puglia – Sezione Enti locale, entro il sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno di spesa e la concessione dei contributi alle Amministrazioni individuate come beneficiarie.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Di disporre, altresì, che il presente provvedimento:

- i. è stato elaborato tramite la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente ed adottato in unico originale;
- ii. sarà pubblicato nell'albo telematico accessibile sul sito della Regione Puglia Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sezione Provvedimenti;

- iii. sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione “Pubblicità legale” - sottosezione “Albo pretorio on line”;
- iv. sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- v. sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA2, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Gestione delle Autonomie Locali
Carmelina Rocchio

Il Dirigente Della Sezione Enti Locali
Antonio Tommasi



**REGIONE
PUGLIA**

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE
MONTAGNE ITALIANE – ANNUALITA' 2022 – PARTE REGIONALE
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILI

Sommario

1 - FINALITÀ.....	3
2 - DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
3 - SOGGETTI BENEFICIARI.....	3
4 - AMBITO DI UTILIZZO.....	3
5 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	3
6 - SPESE AMMISSIBILI	4
7- MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	4
8 - ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE	4
9 - CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	5
10 - MODALITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE	5
11 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	5
12 - MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI.....	6
13 - CASI DI ESCLUSIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	6
14 - STRUTTURA RESPONSABILE	6
15 - PUBBLICITÀ	7
ALLEGATO A).....	8
MODULO ISTANZA CANDIDATURA.....	8
ALLEGATO B).....	10
ELENCO DEI COMUNI MONTANI	10
ELENCO DEI COMUNI PARZIALMENTE MONTANI.....	10
ALLEGATO C).....	11
CRITERI DI CLASSIFICAZIONE PROGETTI.....	11

1 - Finalità

- 1.1 La legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2022 e del bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) e , in particolare l'articolo 1, comma 593 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze il "*Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane*" (*Fondo*), da trasferire al bilancio autonomo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA), con il quale promuovere e realizzare interventi, di competenza statale e regionale, per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna nonché misure di sostegno a favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni.
- 1.2 Con decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, d'intesa con la Conferenza unificata, del 30 maggio 2022, è stata ripartita la quota delle risorse del Fondo -annualità 2022- destinata ad interventi, di cui all'art. 1 del citato Decreto, di competenza regionale. Si pone l'esigenza di rendere trasparenti i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse statali stanziati sul bilancio regionale al fine di garantire la tempestiva e ottimale realizzazione di interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

2 - Dotazione finanziaria

- 2.1 Lo stanziamento complessivo disponibile, oggetto del presente Avviso, risulta pari a euro 2.400.000, stanziati sul capitolo 1801016 "Trasferimento agli Enti interessati dal Fondo per lo sviluppo della montagna italiana (FOSMIT)".

3 - Soggetti beneficiari

- 3.1 Le risorse del Fondo sono destinate al finanziamento di interventi presentati, in forma singola, da parte dei comuni classificati montani e parzialmente montani, ad esclusione dei comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti e i comuni capoluoghi di Provincia.
- 3.2 Ciascun comune montano o parzialmente montano, pena l'esclusione, può presentare una sola domanda di finanziamento.

4 - Ambito di utilizzo

- 4.1 Le richieste di finanziamento devono riguardare interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.
- 4.2 Gli interventi devono riferirsi ai seguenti ambiti:
 - a) *impianto, di nuova realizzazione o ampliamento di un impianto esistente, di produzione di energia da fonte rinnovabile a servizio di edifici pubblici di proprietà dell'ente;*
 - b) *impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile a servizio della pubblica illuminazione.*
- 4.3 Ai sensi dell'art. 1, comma 1 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 26 novembre 2020, n. 63 e della normativa ivi richiamata, gli interventi da proporre a finanziamento devono obbligatoriamente essere dotati del Codice Unico di Progetto (CUP) definitivo, previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, a pena di nullità dell'atto amministrativo che dispone il finanziamento. La mancata indicazione del CUP nell'istanza di concessione costituisce causa di esclusione dalla procedura di selezione.

5 - Entità del contributo

- 5.1 L'importo massimo destinato al finanziamento di ciascun intervento è fissato in euro € 100.000,00.
- 5.2 Possono essere presentate richieste di finanziamento per interventi di importo superiore a quello del contributo concesso ma l'importo eccedente dovrà essere

coperto da cofinanziamento; in tal caso l'eventuale erogazione del finanziamento è condizionata dall'effettiva disponibilità del cofinanziamento da parte dell'Ente.

6 - Spese ammissibili

- 6.1 Sono considerati costi ammissibili le spese strettamente connesse alla realizzazione degli interventi di cui al punto 4.2, lett. a) e b). Tali spese comprendono, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la messa in opera del materiale, degli impianti e dei dispositivi per il monitoraggio, ivi comprese le relative opere edili, le spese tecniche nonché le spese per l'avviamento e il collaudo per come meglio descritto nei punti che seguono.
- 6.2 L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è spesa ammissibile solo se non recuperabile.
- 6.3 Spese tecniche, comprese quelle di progettazione e di acquisizione di servizi professionali (max 15% dell'importo totale dell'intervento, esclusa IVA);
- 6.4 Sono escluse dal beneficio le seguenti spese:
 - acquisto di beni usati;
 - acquisto di beni in leasing;
 - acquisto di beni e prestazioni non direttamente connessi all'intervento;
 - lavori in economia;
 - pagamenti a soggetti privi di partita IVA.

7- Modalità di presentazione delle istanze

- 7.1 Sono legittimati a presentare domanda di finanziamento i comuni montani e parzialmente montani in forma singola, di cui all'Allegato B).
- 7.2 Le istanze devono essere prodotte unicamente in formato informatico, devono riportare in oggetto la seguente dicitura **"Avviso Pubblico per la concessione di contributi FOSMIT 2022 per la realizzazione di interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili"** e devono essere inviate con posta elettronica certificata unicamente al seguente indirizzo: entilocali@pec.rupar.puglia.it.
- 7.3 Le istanze devono pervenire entro e non oltre le ore 24,00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio generato dal sistema di Posta Elettronica Certificata, costituisce ricevuta dell'avvenuto inoltro della domanda.
- 7.4 Il soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando la ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
- 7.5 Le domande devono essere costituite, pena esclusione, dai seguenti documenti:
 - istanza di finanziamento, su carta intestata dell'ente, protocollata e sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell'Ente, in conformità al modello di cui all'allegato A) al presente Avviso;
 - documento di indirizzo alla progettazione (DPI) approvato dall'Amministrazione istante.

8 - Istruttoria delle istanze

- 8.1 Sono ritenute ammissibili le istanze di finanziamento il cui contenuto e la tipologia di intervento proposto sono conformi a quanto previsto dall'articolo 4.
- 8.2 La selezione dei soggetti beneficiari avviene mediante procedura valutativa. L'ufficio regionale conclude l'istruttoria con la redazione di un verbale contenente la graduatoria di merito dei progetti presentati. In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza prodotta mediante posta elettronica certificata.

- 8.3 Eventuali risorse non assegnate ai progetti ammessi a finanziamento possono essere attribuite al primo Ente non ammesso a finanziamento a condizione che lo stesso presenti istanza con la rimodulazione del progetto sulla base delle risorse assegnate.
- 8.4 Il Dirigente competente, esaminata la graduatoria e riscontrata la regolarità del procedimento, provvede ad approvarla con propria determinazione dirigenziale.
- 8.5 L'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

9 - Criteri per la formulazione della graduatoria

- 9.1 La procedura di selezione delle proposte è di tipo valutativo. Alla valutazione delle istanze procede la struttura regionale competente.
- 9.2 L'istruttoria delle istanze è effettuata verificando, in particolare:
- l'ammissibilità e la ricevibilità dell'istanza;
 - completezza documentale;
 - istruttoria tecnica delle istanze.
- 9.3 L'istruttoria tecnica delle istanze viene effettuata secondo i seguenti criteri, meglio specificati nell'Allegato c):
- livello di progettazione dell'intervento;
 - realizzazione nuovo impianto o ampliamento di uno esistente;
 - dimensione dell'impianto;
 - Riduzione della prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren) su kWh/m² anno dell'edificio sostituendo/integrando gli impianti a seguito dell'intervento di efficientamento energetico;
 - percentuale di autoconsumo.
- 9.4 A ciascuno dei criteri indicati viene associato:
- il peso: valore numerico massimo attribuito a ciascun criterio;
 - la classe: definisce un range di tipo numerico, qualitativo o fisico;
 - il punteggio.
- 9.5 Qualora la documentazione prodotta risulti incompleta o insufficiente, la competente struttura regionale richiede all'Ente proponente l'integrazione documentale. Al proponente è assegnato un termine affinché siano integrati i documenti richiesti. In caso di mancato o tardivo riscontro l'istanza è esclusa dalla valutazione.

10 - Modalità e tempi di attuazione

- 10.1 Il beneficiario deve concludere la realizzazione dell'intervento oggetto del finanziamento entro i termini previsti nel progetto esecutivo e comunque entro un periodo non superiore a 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria finale.
- 10.2 Il beneficiario al completamento dell'intervento, procede alla rendicontazione delle spese sostenute e trasmette all'ufficio regionale competente, entro sessanta giorni dalla conclusione del progetto, la relazione finale del RUP contenente:
- la dichiarazione di regolare svolgimento del progetto;
 - la dichiarazione sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi del progetto e gli elementi a supporto di tale valutazione;
 - la dichiarazione da cui risulti che la documentazione giustificativa sia corrispondente a spese effettive, comprovate e legittime, oltre che riferibili temporalmente alla vigenza del finanziamento sia di spese di cui il Comune è diretto beneficiario, sia delle spese ad esso rendicontate dalle imprese;
 - la dichiarazione di sussistenza di eventuali economie residue che saranno restituite alla Regione.

11 - Modalità di erogazione del contributo

- 11.1 L'erogazione del contributo concesso è effettuata secondo le seguenti modalità:
- a) anticipazione del 70% dell'importo del contributo riconosciuto a seguito di espletamento della gara d'appalto e trasmissione dell'attestazione, da parte del

Responsabile Unico del Procedimento, di avvenuto inizio dei lavori;

b) erogazione finale del residuo 30% a seguito della trasmissione dei documenti di rendicontazione della spesa approvati dall'Ente beneficiario ai sensi di legge. L'erogazione resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei modi di legge.

12 - Monitoraggio, verifiche e controlli

- 12.1 La Regione ed il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, per il tramite della Sezione Enti Locali, si riservano di effettuare il monitoraggio degli interventi finanziati e il conseguimento degli obiettivi previsti. A tal fine il beneficiario del finanziamento dovrà impegnarsi a fornire tempestivamente i dati e le informazioni necessari all'attività di monitoraggio.
- 12.2 La Regione ed il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, per il tramite della Sezione Enti Locali, si riservano di effettuare controlli in loco sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata. A tal fine, il beneficiario del finanziamento dovrà impegnarsi a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica ed amministrativa relativa all'intervento di che trattasi per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

13 - Casi di esclusione e revoca del contributo

- 13.1 Sono escluse dall'ammissione ai benefici le richieste:
- a) inviate oltre i termini previsti all'articolo 6 e/o non trasmesse con posta elettronica certificata;
 - b) presentate da comune non classificato montano o parzialmente montano;
 - c) di comuni che presentano più di una richiesta di finanziamento a valere sul presente avviso;
 - d) aventi ad oggetto interventi che non ricadano negli ambiti indicati all'articolo 4;
 - e) prive del Codice Unico di Progetto (CUP);
 - f) per la mancata presentazione, nei termini assegnati, dei chiarimenti o della documentazione integrativa richiesti in sede di istruttoria.
- 13.2 Il contributo concesso viene revocato qualora:
- a) non vengano rispettate, in assenza di valide motivazioni, tutte le disposizioni, gli obblighi, i tempi e le modalità in precedenza indicate;
 - b) l'intervento sia stato realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto;
 - c) in sede di monitoraggio, accertamento e verifiche, vengano riscontrate irregolarità o mancanza di requisiti.
- 13.3 In caso di revoca ad erogazione già avvenuta, le somme erogate dovranno essere interamente restituite alla Regione secondo le modalità previste nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento.

14 - Struttura responsabile

- 14.1 La struttura regionale alla quale è attribuito il procedimento di cui al presente Avviso è la seguente: Regione Puglia – Sezione Enti Locali - Via Celso Ulpiani, 10 - 70125 Bari - Responsabile del procedimento: dott.ssa Rocchio Carmelina.
- 14.2 Per eventuali richieste di informazioni o chiarimenti in merito al presente Avviso si riportano i seguenti riferimenti:
Email: c.rocchio@regione.puglia.it
Telefono: 080/5403398

15 - Pubblicità

- 15.1 Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Regione Puglia - Sezione Amministrazione Trasparente- sotto Sezione Provvedimenti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATO A)

Carta intestata dell'Ente

MODULO ISTANZA CANDIDATURA

Alla Regione Puglia
Sezione Enti Locali

Pec: entilocali@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per la concessione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – annualità 2022 - Parte regionale. Realizzazione di interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Istanza di candidatura.

Il/La sottoscritto/a nato a(Prov.) il
e residente a(Prov.) e residente in(Prov. ___), alla
via.....n.....,cap.....,C.F.....,tel.....,
e-mail:, PEC: nella qualità di legale
rappresentante del Soggetto Proponente (*indicare dati identificativi del
Proponente*)....., rappresentandone la volontà a partecipare all' Avviso in oggetto

chiede

che la presente proposta progettuale denominata “:.....” sia
candidata alla procedura di selezione di cui all' Avviso in oggetto, e consapevole delle sanzioni penali nel
caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del
28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto,
dichiara quanto segue:

1. il soggetto istante è legittimato alla presentazione dell'intervento in quanto lo stesso è localizzato in un Comune totalmente montano o/e parzialmente montano;
2. L'intervento riguarda
3. La richiesta di finanziamento è presentata dal Comune in forma singola;
4. Il Documento di indirizzo alla progettazione (DPI) è stato approvato con..... n....., da parte di.....;
5. Il soggetto istante non ha presentato altri progetti in conformità a quanto previsto dall' art. 3 dell'Avviso;
6. Il presente intervento è specificatamente formulato per accedere alle risorse del Fondo nazionale per lo sviluppo delle montagne italiane - annualità 2022 – parte regionale, di cui all'art. 2 dell'Avviso;
7. Il costo del progetto ammonta a complessivi euro ed il finanziamento richiesto è di Euro; la differenza (eventuale) sarà coperta con un cofinanziamento a valere sul bilancio del con fondi
8. Il finanziamento richiesto sarà destinato esclusivamente per realizzare l'iniziativa afferente gli ambiti di cui all'art. 4 dell'Avviso:
9. Il soggetto istante si impegna a trasmettere alla competente sezione regionale, per posta certificata, la delibera di incarico del RUP per l'avvio della fase realizzativa dello stesso;
10. il referente del progetto è – e.mail– tel.;

11. Codice del conto di tesoreria unica

A tal fine si allega la documentazione prevista dall'art. 6 dell'Avviso:

-

-

Luogo e Data

Firma del legale rappresentante del Comune

N.B. Allegare copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore in caso di sottoscrizione olografa.

Allegato B)

ELENCO DEI COMUNI MONTANI

Accadia	Celle di San Vito	Rocchetta Sant'Antonio
Alberona	Faeto	Roseto Valfortore
Anzano di Puglia	Ischitella	San Marco la Catola
Cagnano Varano	Mattinata	Sannicandro Garganico
Carlantino	Monteleone di Puglia	Sant'Agata di Puglia
Carpino	Monte Sant'Angelo	Vico del Gargano
Castelnuovo Monterotaro	Motta Montecorvino	Vieste
Castelluccio Valmaggiore	Panni	Volturara Appula
Celenza Valfortore	Peschici	

ELENCO DEI COMUNI PARZIALMENTE MONTANI

Biccari	San Marco in Lamis	Santeramo in Colle
Bovino	Troia	Toritto
Candela	Volturino	Minervino Murge
Castelnuovo della Daunia	Acquaviva delle Fonti	Spinazzola
Casalvecchio di Puglia	Cassano delle Murge	Crispiano
Deliceto	Gioia del Colle	Laterza
Orsara di Puglia	Grumo Appula	Massafra
Pietra Montecorvino	Noci	Mottola
Rignano Garganico	Poggiorsini	
San Giovanni Rotondo	Ruvo di Puglia	

Allegato C)

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE PROGETTI

Criterio	Peso	Classe	Punteggio
Livello di progettazione dell'intervento	10 punti	DPI	3 punti
		Fattibilità tecnica economica	6 punti
		Esecutivo	10 punti
Dimensione dell'impianto	40 punti	>30 kw/h	40 punti
		Da 24,01 a 30 kw/h	30 punti
		Da 12,01 a 24 kw/h	25 punti
		Da 6 a 12 kw/h	15 punti
Tipologia di intervento	30 punti	Nuovo impianto	30 punti
		Ampliamento impianto esistente	20 punti
Batterie di accumulo	5 punti	Si	5 punti
		No	0 punti
Riduzione della prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren) su kWh/m2 anno dell'edificio sostituendo/integrando gli impianti a seguito dell'intervento di efficientamento energetico (per il calcolo occorre far riferimento all'APE)	40 punti	>50%	40
		> 30% <50%	30
		> 20% <30%	15
		> 0 a < 20%	10
% del fabbisogno energetico coperto da energia prodotta da fonte rinnovabile	15 punti	Autoconsumo >50%	15 punti
		Autoconsumo > 30% <50%	12 punti
		Autoconsumo >20% <30%	7 punti
		Autoconsumo >0 <20%	3 punti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENTI LOCALI 26 settembre 2023, n. 100

Risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - Parte regionale - annualità 2022. Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI :

- articoli 4 e 5 della L.R. n. 7 del 4/02/1997;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- la Deliberazione G.R. n. 1518 del 31/07/2015;
- il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 Adozione *del Modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;*
- la D.G.R. 02 agosto 2019, n. 1521 recante *Modello organizzativo MAIA – modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08/04/2016* che, nel ridefinire l'assetto organizzativo della Segreteria Generale della Presidenza, istituisce la Sezione Enti Locali con le relative funzioni;
- il D.P.G.R. 11 settembre 2019, n. 535 recante: *D.G.R. n. 1521/2019. Modello organizzativo MAIA – modifiche e integrazioni alle funzioni ascritte alle sezioni regionali ex D.P.G.R. n. 316/2016 e ss.mm.ii.;*
- la D.G.R. 22 ottobre 2019, n. 1927 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Enti Locali al dott. Antonio TOMMASI a far data dal 01.11.2019;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 recante *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22: *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
- la D.G.R. 28 ottobre 2022, n. 1478 con la quale si proroga l'incarico di direzione della Sezione Enti Locali al dott. Antonio TOMMASI a decorrere dal 01 novembre 2022;
- il D. Lgs. n.196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali*, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

PREMESSO che:

- Il Fondo nazionale per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) è utilizzato per finanziare: a) interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani; b) interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano; c) attività di informazione e di comunicazione sui temi della montagna; d) interventi di carattere socio- economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane; e) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo- pastorali; f) iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento (art. 1, comma 593 della L. 30 dicembre 2021 n. 234);
- confluiscono nel FOSMIT, ai sensi dell'art. 1, comma 596 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, il Fondo nazionale per la montagna di cui all'articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, e il Fondo nazionale

integrativo per i comuni montani di cui all'articolo 1, commi 319, 320 e 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

- il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) con decreto del 30 maggio 2022, ha ripartito tra le Regioni le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – annualità 2022, assegnando alla Regione Puglia la somma complessiva di € 3.961.944,00 di cui una quota fissa pari a € 3.169.555,20 e una premialità di € 792.388,80;
- il citato decreto prevede che le risorse assegnate in sede di riparto sono trasferite dal DARA a seguito di specifica richiesta nella quale sono indicate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali, nonché l'eventuale compartecipazione finanziaria.

DATO ATTO che:

- la Giunta Regionale, con Deliberazione 28 ottobre 2022, n. 1475, ha approvato la scheda progettuale *“Modalità di impiego delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - anno 2022”*, contenente le azioni da finanziare, le modalità di impiego delle risorse, il cofinanziamento, il piano finanziario e il cronoprogramma, autorizzando il responsabile della competente Sezione regionale ad inoltrare al DARA la richiesta di erogazione delle risorse, a valere sul FOSMIT annualità 2022, riconosciute alla Regione Puglia, nonché all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- in data 02/11/2022 la Sezione Enti Locali ha inoltrato al DARA la richiesta di assegnazione della quota di riparto del Fondo riconosciuta alla Regione Puglia;
- con nota prot. n. DAR-0019828-P- 30/11/2022 il DARA, verificata la coerenza degli interventi con quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del DM 30 maggio 2022, ha comunicato di aver provveduto all'erogazione delle risorse alle Regioni le cui schede progettuali sono state valutate positivamente. Alla Regione Puglia è stata erogata la somma complessiva di € 3.961.944,00;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione 20 febbraio 2023, n. 143 ha provveduto ad approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, al documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, per l'applicazione nel corrente e.f. dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.L. 188/2011 e s.m.i., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2147001 e non impegnate nell'esercizio precedente, per un importo complessivo di € 3.961.944,00, da destinare al capitolo di spesa U1801016, al fine di dare attuazione alle linee d'azione previste dalla scheda progetto approvata con la citata DGR n. 1475/2022.

CONSIDERATO che:

- la scheda progetto, approvata con la citata DGR n. 1475/2022, prevede che le risorse del FOSMIT siano destinate esclusivamente per realizzare iniziative, promosse dai comuni pugliesi classificati montani e parzialmente montani, afferenti ai seguenti ambiti di intervento:
 - a) creazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici;
 - b) misure di prevenzione del rischio idrogeologico nei territori montani;
- la succitata scheda progetto, nella sezione 3.1. *“Modalità di impiego delle risorse spettanti”*, prevede che ciascuna azione sarà attuata mediante l'indizione di apposito avviso pubblico finalizzato ad acquisire le proposte progettuali da parte dei comuni classificati montani o parzialmente montani;
- lo stanziamento previsto dalla suindicata Scheda progetto per l'ambito di intervento *“misure di prevenzione del rischio idrogeologico nei territori montani”* risulta pari a complessivi € 1.561.944,00 e che il suddetto stanziamento trova copertura finanziaria sul capitolo 1801016 *“Trasferimento agli Enti Interessati dal Fondo per lo sviluppo della montagna italiana (FOSMIT)”*.

RITENUTO di dover dare attuazione alla sopra citata linea di intervento, prevista nella scheda progetto approvata con DGR n. 1475/2022, mediante l'indizione dell'Avviso pubblico "Concessione di contributi del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane – Annualità 2022 – Parte Regionale – Realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", con il quale sono definiti criteri trasparenti e modalità di assegnazione delle risorse statali, al fine di acquisire le richieste di ammissione a finanziamento per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da parte dei comuni beneficiari;

RITENUTO, infine, di dover provvedere con l'adozione di atto dirigenziale trattandosi di materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della l.r. n. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata l.r. n. 7/97.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e Regolamento UE n. 2016/679

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione di dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 143 del 20/02/2023 per la quale di è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra

- Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Con DGR n. 143/2023 si è provveduto ad approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, al documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, per l'applicazione nel corrente e.f. dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.L. 188/2011 e s.m.i., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2147001 e non impegnate nell'esercizio precedente, per un importo complessivo di € 3.961.944,00, da destinare al capitolo di spesa U1801016.

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1801016 "TRASFERIMENTI AGLI ENTI INTERESSATI DAL FONDO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA ITALIANA (FOSMIT)"
Codice Struttura Regionale	03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 03 - SEZIONE ENTI LOCALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali - Programma: 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Causale	"Concessione contributi per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"
Creditori	Da individuare
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€1.561.944.00

- L'impegno di spesa riferito alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2024 con successivi provvedimenti del dirigente della Sezione Enti Locali;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo U1801016, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 27/2023;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto ed approvare l'*Avviso pubblico "Concessione di contributi del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane – Annualità 2022 – Parte regionale – Realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire con le modalità stabilite nell'Avviso, alla Regione Puglia – Sezione Enti locale, entro il sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno di spesa e la concessione dei contributi alle Amministrazioni individuate come beneficiarie.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Di disporre, altresì, che il presente provvedimento:

- i. è stato elaborato, tramite piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente ed adottato in unico originale;
- ii. sarà pubblicato nell'albo telematico accessibile sul sito della Regione Puglia Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sezione Provvedimenti;
- iii. sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione,

- ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione “Pubblicità legale” - sottosezione “Albo pretorio on line”;
- iv. sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
 - v. sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA2, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Gestione delle Autonomie Locali
Carmelina Rocchio

Il Dirigente Della Sezione Enti Locali
Antonio Tommasi



**REGIONE
PUGLIA**

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE
MONTAGNE ITALIANE – ANNUALITA' 2022 – PARTE REGIONALE
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Sommario

1 - FINALITÀ.....	3
2 - DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
3 - SOGGETTI BENEFICIARI.....	3
4 - AMBITO DI UTILIZZO.....	3
5 – SPESE AMMISSIBILI.....	4
6 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	4
7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	4
8 - ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE	4
9 - CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	5
10 - MODALITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE	5
11 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	6
12 – MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI	6
13 – CASI DI ESCLUSIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO	6
14 - STRUTTURA RESPONSABILE	7
15 - PUBBLICITÀ	7
ALLEGATO A).....	8
MODULO ISTANZA CANDIDATURA	8
ALLEGATO B).....	10
ELENCO DEI COMUNI MONTANI	10
ELENCO DEI COMUNI PARZIALMENTE MONTANI.....	10
ALLEGATO C).....	11
CRITERI DI CLASSIFICAZIONE PROGETTI.....	11

1 - Finalità

- 1.1 La legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2022 e del bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) e, in particolare l'articolo 1, comma 593 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze il "*Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane*" (*Fondo*), da trasferire al bilancio autonomo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA), con il quale promuovere e realizzare interventi, di competenza statale e regionale, per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna nonché misure di sostegno a favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni.
- 1.2 Con decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, d'intesa con la Conferenza unificata, del 30 maggio 2022, è stata ripartita la quota delle risorse del Fondo -annualità 2022- destinata ad interventi, di cui all'art. 1 del citato Decreto, di competenza regionale. Si pone l'esigenza di rendere trasparenti i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse statali stanziati sul bilancio regionale al fine di garantire la tempestiva e ottimale realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

2 - Dotazione finanziaria

- 2.1 Lo stanziamento complessivo disponibile, oggetto del presente Avviso, risulta pari a euro 1.561.944,00, stanziati sul capitolo 1801016 "Trasferimento agli Enti interessati dal Fondo per lo sviluppo della montagna italiana (FOSMIT)".

3 - Soggetti beneficiari

- 3.1 Le risorse del Fondo sono destinate al finanziamento di interventi presentati da parte dei comuni classificati montani e parzialmente montani, in forma singola o aggregata, ad esclusione dei comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti e i comuni capoluoghi di Provincia.
- 3.2 Ciascun comune montano o parzialmente montano, singolarmente o in aggregazione, può presentare, pena l'esclusione, una sola domanda di finanziamento.

4 - Ambito di utilizzo

- 4.1 Le richieste di finanziamento devono riguardare interventi strutturali e non strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico. Ad interventi strutturali volti a mettere in sicurezza il territorio da frane o a ridurre il rischio di allagamento, si affiancano misure non strutturali previste dai piani di gestione del rischio idrogeologico, focalizzati sul mantenimento del territorio, sulla riqualificazione, sul monitoraggio e sulla prevenzione.
- 4.2 Gli interventi devono riferirsi ai seguenti ambiti di utilizzo:
 - a) *interventi ordinari*: volti a raggiungere in maniera autonoma gli obiettivi perseguiti ovvero una serie di interventi organici per i quali è necessaria l'attuazione unitaria ed organica, in quanto gli stessi interessano un'area vasta;
 - b) *interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e tutela e salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità*.
- 4.3 Ai sensi dell'art. 1, comma 1 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 26 novembre 2020, n. 63 e della normativa ivi richiamata, gli interventi da proporre a finanziamento devono obbligatoriamente essere dotati del Codice Unico di Progetto (CUP) definitivo, previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, a pena di nullità dell'atto amministrativo che dispone il finanziamento. La mancata indicazione del CUP nell'istanza di concessione costituisce causa di esclusione dalla procedura di selezione.

5 – Spese ammissibili

- 5.1 **Spese afferenti ai lavori** utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi;
- 5.2 **spese tecniche**, comprese quelle di progettazione e di acquisizione di servizi professionali (max 15% dell'importo totale dell'intervento, esclusa IVA);
- 5.3 **IVA** nella misura di legge (solo nel caso in cui non possa essere recuperata).

6 - Entità del contributo

- 6.1 L'importo massimo destinato al finanziamento di ciascun intervento è fissato in euro € 260.324,00 per ciascuna amministrazione richiedente.
- 6.2 Nel caso in cui l'intervento proposto interessa due Comuni contermini è facoltà degli Enti interessati delegare un Comune capofila per la realizzazione dell'intervento complessivo, il cui importo massimo del finanziamento non potrà essere superiore ad € 520.648,00.
- 6.3 Possono essere presentate richieste di finanziamento per interventi di importo superiore a quello del contributo concesso ma l'importo eccedente dovrà essere coperto da cofinanziamento; in tal caso l'eventuale erogazione del finanziamento è condizionata dall'effettiva disponibilità del cofinanziamento da parte dell'Ente e/o degli Enti.

7 - Modalità di presentazione delle istanze

- 7.1 Sono legittimati a presentare domanda di finanziamento i comuni montani e parzialmente montani, di cui all'Allegato B), in forma singola o associata.
- 7.2 Le istanze devono essere prodotte unicamente in formato informatico, devono riportare in oggetto la seguente dicitura **“Avviso Pubblico per la concessione di contributi FOSMIT 2022 per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”** e devono essere inviate con posta elettronica certificata unicamente al seguente indirizzo: entilocali@pec.rupar.puglia.it;
- 7.3 Le istanze devono pervenire entro e non oltre le ore 24,00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio generato dal sistema di Posta Elettronica Certificata costituisce ricevuta dell'avvenuto inoltro della domanda.
- 7.4 Il soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando la ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
- 7.5 Le domande devono essere costituite, pena esclusione, dai seguenti documenti:
 - istanza di finanziamento, su carta intestata dell'ente, protocollata e sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell'Ente o dell'eventuale ente rappresentativo o capofila, in conformità al modello di cui all'allegato A) al presente Avviso;
 - documento di indirizzo alla Progettazione approvato dall'Amministrazione istante nonché, nel caso di istanza presentata in qualità di Comune capofila anche dalle Amministrazioni deleganti;
 - delibera, adottata da ciascun Ente, avente ad oggetto l'approvazione dell'aggregazione.

8 - Istruttoria delle istanze

- 8.1 Sono ritenute ammissibili le istanze di finanziamento il cui contenuto e la tipologia di intervento proposto sono conformi a quanto previsto dall'articolo 4.
- 8.2 La selezione dei soggetti beneficiari avviene mediante procedura valutativa dei progetti presentati. L'ufficio regionale conclude l'istruttoria con la redazione di un

verbale contenente la graduatoria di merito dei progetti presentati. In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza prodotta mediante posta elettronica certificata.

- 8.3 Eventuali risorse non assegnate ai progetti ammessi a finanziamento possono essere attribuite al primo Ente non ammesso a finanziamento a condizione che lo stesso presenti istanza con la rimodulazione del progetto sulla base delle risorse assegnate.
- 8.4 Il Dirigente competente, esaminata la graduatoria e riscontrata la regolarità del procedimento, provvederà ad approvarla con propria determinazione dirigenziale.
- 8.5 L'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

9 - Criteri per la formulazione della graduatoria

- 9.1 La procedura di selezione delle proposte è di tipo valutativo. Alla valutazione delle istanze procede la struttura regionale competente.
- 9.2 L'istruttoria delle istanze è effettuata verificando, in particolare:
 - l'ammissibilità e la ricevibilità dell'istanza;
 - completezza documentale;
 - valutazione delle istanze.
- 9.3 La valutazione delle istanze viene effettuata secondo i seguenti criteri, come meglio specificato nell'Allegato c):
 - classificazione area di rischio;
 - estensione dell'area di rischio;
 - livello di progettazione dell'intervento;
 - n. persone esposte al rischio
 - beni esposti a rischio grave;
 - conservazione degli ecosistemi locali e salvaguardia della biodiversità dei luoghi.
- 9.4 A ciascuno dei criteri indicati viene associato:
 - il peso: valore numerico massimo attribuito a ciascun criterio;
 - la classe: definisce un range di tipo numerico, qualitativo o fisico;
 - il punteggio.
- 9.5 Qualora la documentazione prodotta in sede di istanza risulti incompleta o insufficiente, la competente struttura regionale richiede all'Ente proponente l'integrazione documentale. Al proponente è assegnato un termine affinché siano integrati i documenti richiesti. In caso di mancato o tardivo riscontro l'istanza è esclusa dalla valutazione.

10 - Modalità e tempi di attuazione

- 10.1 I beneficiari devono completare la progettazione dell'intervento acquisendo tutti i pareri e le autorizzazioni necessari e quindi devono provvedere a trasmettere agli uffici regionali la delibera dell'incarico del RUP per l'avvio della fase realizzativa dell'intervento.
- 10.2 I beneficiari devono concludere la realizzazione dell'intervento oggetto del finanziamento entro 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria finale.
- 10.3 Il comune o l'ente rappresentativo dell'aggregazione di comuni, al completamento dell'intervento, procede alla rendicontazione delle spese sostenute e trasmette all'ufficio regionale competente, entro sessanta giorni dalla conclusione del progetto, la relazione finale del RUP contenente:
 - La dichiarazione di regolare svolgimento del progetto;
 - La dichiarazione sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi del progetto e gli elementi a supporto di tale valutazione;
 - La dichiarazione da cui risulti che la documentazione giustificativa sia corrispondente a spese effettive, comprovate e legittime, oltre che riferibili temporalmente alla vigenza del finanziamento sia di spese di cui il Comune o l'ente rappresentativo dell'aggregazione è diretto beneficiario, sia delle spese ad esso rendicontate dalle imprese;

- La dichiarazione di sussistenza di eventuali economie residue che saranno restituite alla Regione.

11 – Modalità di erogazione del contributo

- 11.1 L'erogazione del contributo concesso è effettuata secondo le seguenti modalità:
- a) anticipazione del 70% dell'importo del contributo riconosciuto a seguito di espletamento della gara d'appalto e trasmissione dell'attestazione, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, di avvenuto inizio dei lavori;
 - b) erogazione finale del residuo 30% a seguito della trasmissione dei documenti di rendicontazione della spesa approvati dall'Ente beneficiario ai sensi di legge.
- 11.2 L'erogazione resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei modi di legge.

12 – Monitoraggio, verifiche e controlli

- 12.1 La Regione ed il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, per il tramite della Sezione Enti Locali, si riservano di effettuare il monitoraggio degli interventi finanziati e il conseguimento degli obiettivi previsti. A tal fine il beneficiario del finanziamento dovrà impegnarsi a fornire tempestivamente i dati e le informazioni necessari all'attività di monitoraggio
- 12.2 La Regione ed il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, per il tramite della Sezione Enti Locali, si riservano di effettuare controlli in loco sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata. A tal fine, il beneficiario del finanziamento dovrà impegnarsi a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica ed amministrativa relativa all'intervento di che trattasi per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di espletamento delle operazioni di collaudo.

13 – Casi di esclusione e revoca del contributo

- 13.1 Sono escluse dall'ammissione ai benefici le richieste:
- a) inviate oltre i termini previsti dall'articolo 6 e/o non trasmesse con posta elettronica certificata;
 - b) presentate dai comuni non classificati montani o parzialmente montani;
 - c) di comuni che presentano, da soli o in aggregazione, più di una richiesta di finanziamento;
 - d) aventi ad oggetto interventi che non ricadano negli ambiti indicati all'articolo 4;
 - e) aventi ad oggetto più interventi parziali, non corrispondenti ad un intervento unitario;
 - f) prive del Codice Unico di Progetto (CUP);
 - g) per la mancata presentazione, nei termini assegnati, dei chiarimenti o della documentazione integrativa richiesti in sede di istruttoria.
- 13.2 Il contributo concesso viene revocato qualora:
- non vengano rispettate, in assenza di valide motivazioni, tutte le disposizioni, gli obblighi, i tempi e le modalità in precedenza indicate;
 - l'intervento sia stato realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto;
 - in sede di monitoraggio, accertamento e verifiche, vengano riscontrate irregolarità o mancanza di requisiti.
- 13.3 In caso di revoca ad erogazione già avvenuta, le somme erogate dovranno essere interamente restituite alla Regione.

14 - Struttura responsabile

- 14.1 La struttura regionale alla quale è attribuito il procedimento di cui al presente Avviso è la seguente: Regione Puglia – Sezione Enti Locali - Via Celso Ulpiani, 10 - 70125 Bari - Responsabile del procedimento: dott.ssa Rocchio Carmelina
- 14.2 Per eventuali richieste di informazioni o chiarimenti in merito al presente Avviso si riportano i seguenti riferimenti:
email: c.rocchio@regione.puglia.it
telefono 080/5403398

15 - Pubblicità

- 15.1 Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Regione Puglia - Sezione Amministrazione Trasparente- sotto Sezione Provvedimenti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATO A)

Carta intestata dell'Ente

MODULO ISTANZA CANDIDATURA

Alla Regione Puglia
Sezione Enti Locali

Pec: entilocali@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per la concessione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – annualità 2022 - Parte regionale. Realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Istanza di candidatura.

Il/La sottoscritto/a nato a(Prov.) il
e residente a(Prov.) e residente in(Prov. __), alla
via.....n.....,cap.....,C.F.....,tel.....,
e-mail:, PEC: nella qualità di legale
rappresentante del Soggetto Proponente (*indicare dati identificativi del
Proponente*)....., rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto

chiede

che la presente proposta progettuale denominata “:.....” sia
candidata alla procedura di selezione di cui all'Avviso in oggetto, e consapevole delle sanzioni penali nel
caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del
28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto,
dichiara quanto segue:

1. La richiesta di finanziamento è presentata dal Comune in forma singola/ dall'aggregazione di n.....
Comuni totalmente montani e/o parzialmente montani;
2. Il soggetto istante è legittimato alla presentazione dell'intervento in quanto il Comune di, dallo
stesso rappresentato, è stato delegato come Comune capofila per la realizzazione dell'intervento (in
caso di aggregazione)
3. Il soggetto istante è legittimato alla presentazione dell'intervento in quanto lo stesso è localizzato in
un Comune/in Comuni totalmente montani o/e parzialmente montani;
4. L'intervento riguarda
5. Il Documento di indirizzo alla progettazione (DPI) è stato approvato conn....., da parte di
.....;
6. Il/I soggetto/i istante/i non ha presentato altri progetti, da solo/i o in diverse aggregazioni in
conformità a quanto previsto dall' art. 3 dell'Avviso;
7. Il presente intervento è specificatamente formulato per accedere alle risorse del Fondo nazionale
per lo sviluppo delle montagne italiane - annualità 2022 – parte regionale, di cui all'art. 2 dell'Avviso;
8. Il costo del progetto ammonta a complessivi euro ed il finanziamento richiesto è di Euro; la
differenza (eventuale) sarà coperta con un cofinanziamento a valere sul bilancio del Comune (dei
Comuni aggregati o con fondi
9. Il finanziamento richiesto sarà destinato esclusivamente per realizzare l'iniziativa afferente gli ambiti
di cui all'art. 4 dell'Avviso:

10. Il soggetto istante si impegna a trasmettere alla competente sezione regionale, per posta certificata, la delibera di incarico del RUP per l'avvio della fase realizzativa dello stesso;
11. il referente del progetto è – e.mail– tel.;
12. Codice del conto di tesoreria unica

A tal fine si allega la documentazione prevista dall'art. 6 dell'Avviso:

-
-

Luogo e Data

Firma del legale rappresentante del
Comune/Comune capo-fila/Ente rappresentativo
l'aggregazione dei Comuni

N.B. Allegare copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore in caso di sottoscrizione olografa.

Allegato B)

ELENCO DEI COMUNI MONTANI

Accadia	Celle di San Vito	Rocchetta Sant'Antonio
Alberona	Faeto	Roseto Valfortore
Anzano di Puglia	Ischitella	San Marco la Catola
Cagnano Varano	Mattinata	Sannicandro Garganico
Carlantino	Monteleone di Puglia	Sant'Agata di Puglia
Carpino	Monte Sant'Angelo	Vico del Gargano
Castelnuovo Monterotaro	Motta Montecorvino	Vieste
Castelluccio Valmaggiore	Panni	Volturara Appula
Celenza Valfortore	Peschici	

ELENCO DEI COMUNI PARZIALMENTE MONTANI

Biccari	San Marco in Lamis	Santeramo in Colle
Bovino	Troia	Toritto
Candela	Volturino	Minervino Murge
Castelnuovo della Daunia	Acquaviva delle Fonti	Spinazzola
Casalvecchio di Puglia	Cassano delle Murge	Crispiano
Deliceto	Gioia del Colle	Laterza
Orsara di Puglia	Grumo Appula	Massafra
Pietra Montecorvino	Noci	Mottola
Rignano Garganico	Poggiorsini	
San Giovanni Rotondo	Ruvo di Puglia	

Allegato C)

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE PROGETTI

Critero	Peso	Classe	Punteggio
Classificazione area di rischio	10 punti	R0- Rischio molto basso	0 punti
		R1- Rischio basso	2 punti
		R2 -Rischio medio	5 punti
		R3 - Rischio elevato	7 punti
		R 4 -Rischio molto elevato	10 punti
Estensione dell'area di rischio	10 punti	>1,0 km ²	10 punti
		0,5- 1,0 km ²	7 punti
		0,1-0,5 km ²	5 punti
		< 0,1 km ²	2 punti
Livello di progettazione dell'intervento	10 punti	DPI	3 punti
		Fattibilità tecnica economica	6 punti
		Esecutivo	10 punti
N. persone esposte al rischio	40 punti	10.000 - 40.000	40 punti
		5.000 -10.000	34,3 punti
		1.000 – 5.000	28,6 punti
		500 – 1.000	22,8 punti
		100 - 500	17,1 punti
		50 -100	11,5 punti
		< 50	6 punti
		0	0 punti
Beni esposti a rischio grave	30 punti	Edifici strategici (municipio, scuole, ospedale,...)	30 punti
		Attività produttive/commerciali	
		Edifici residenziali in centro abitato	
		Case sparse	20 punti
		Vie di comunicazioni principali	
		Vie di comunicazione secondarie	
		Beni a rilevanza culturale	
		Aree protette	10 punti
		Nessun bene a rischio grave	0 punti
Conservazione degli ecosistemi locali e salvaguardia della biodiversità dei luoghi	10 punti	Si	10 punti
		No	0 punti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI ED ASSISTENZA INTEGRATIVA 19 ottobre 2023, n. 78

D.L.gs 219/06 - Rettifica parziale dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano di cui al D. Lgs. 219/2006 concessa con D.D. n. 76 del 16.10.2023 alla ditta "Comifar Distribuzione S.p.A." - Martina Franca (TA).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

il D.lgs 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.03.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 06.07.1999, disciplina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano. il D.lgs 219/06 che all'art. 100 subordina la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano al possesso di una autorizzazione rilasciata dalla Regione e il successivo art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione;

- **Premesso che** con D.D. n. 76 del 16.10.2023 la Ditta "Comifar Distribuzione S.p.A." avente sede legale in Novate Milanese (MI) alla Via Fratelli di Dio n. 2 e deposito in Martina Franca (TA) Via Chiancaro I n.15 veniva autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano come previsto dagli artt. 100, 101, 103, 104, 105, 108 del D. Lgs. 219/06 per tutto il territorio nazionale.
- **Rilevato** che per mero errore materiale, al punto 2 del dispositivo del citato atto dirigenziale veniva riportato il nome della ditta "So. Farma Morra S.p.A." anziché quello corretto della ditta "Comifar Distribuzione S.p.A".
- **Ritenuto pertanto** di dover provvedere, in ragione di quanto sopra, a rettificare parzialmente la citata D.D. n. 76 del 16.10.2023, sostituendo la denominazione errata con quella corretta della ditta "Comifar Distribuzione S.p.A".

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE 2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Il presente atto non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere in quanto "a contenuto specifico" come previsto dalla D.G.R. n. 938 del 03.07.2003.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **approvare** quanto esposto in narrativa, che qui s'intende richiamato;
2. di **rettificare parzialmente**, per le ragioni espresse in narrativa, la D.D. n. 76 del 16.10.2023 di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano come previsto dagli artt. 100, 101, 103, 104, 105, 108 del D. Lgs. 219/06 sostituendo al punto 2 del dispositivo del citato atto dirigenziale la denominazione "So Farma Morra S.p.a." errata con quella corretta della ditta "Comifar Distribuzione S.p.A";
3. di **confermare** le restanti disposizioni emesse con la citata D.D. n. 76 del 16.10.2023.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
- b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- e. il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
- f. sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Comifar Distribuzione S.p.A." e alla ASL TA.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Attività Amministrativa Farmaceutica
Natalino Claudio Patanè

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI ED ASSISTENZA INTEGRATIVA 19 ottobre 2023, n. 79

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) - Autorizzazione alla ditta "La Farmacista della dottoressa Brigante Fabiola" - Poggiardo (LE)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

il decreto legislativo n. 17 del 19 febbraio 2014, all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (*online*) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006;

il D. Lgs 17 del 2014 riserva l'attività di vendita *online* alle farmacie aperte al pubblico e agli esercizi commerciali di vicinato, di medie e grandi strutture, così come definite dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006;

il comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006, introdotto dal D. Lgs 17 del 2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:

- denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
- data d'inizio dell'attività di vendita *online* al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
- indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 699 del 24 giugno 2014 della direttiva 2011/62/UE, recepito dalla nostra legislazione all'interno del D.Lgs n. 17 del 2014, e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 1 luglio 2015, definisce i requisiti tecnici a cui devono attenersi le legislazioni nazionali per contrastare la circolazione e vendita di medicinali falsificati. Lo stesso regolamento individua il modello di logo comune europeo che le farmacie e gli esercizi commerciali dovranno ottenere dal Ministero della Salute ed usare nei loro siti web per effettuare la vendita *online* di farmaci senza obbligo di prescrizione, dopo il rilascio dell'autorizzazione regionale;

il Ministero della Salute, con Decreto del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del 06.07.2015, pubblicato sulla GU n. 19 del 25.01.2016, ha definito il disegno del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 dell'art. 112- quater del Decreto Legislativo n. 219/06 e, con circolare del 26.01.2016, ha definito le modalità di iscrizione alla lista nazionale delle farmacie e degli esercizi autorizzati alla vendita *online* e le modalità di richiesta ed ottenimento del logo identificativo nazionale, requisito tecnico indispensabile,

che le farmacie e gli esercizi commerciali autorizzati dalla Regione dovranno apporre nelle pagine del sito web destinate alla vendita *online* dei farmaci OTC e SOP;

la Regione Puglia con nota AOO/152/9403 del 2 luglio 2015 informava le ASL di propria competenza, gli ordini professionali interessati e le associazioni di categoria, comunicando le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione alla vendita *online* secondo il D. Lgs 219 del 2006 da sottoporre al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa esclusivamente tramite posta elettronica certificata;

Visto che la rappresentante legale della Parafarmacia "La Farmacista della dottoressa Brigante Fabiola" sita in Poggiardo (LE), Via Capreoli n. 146, ha presentato richiesta di autorizzazione alla vendita *online* iscritta al protocollo con il n. AOO_197/2377 in data 17.07.2023, dichiarando che la farmacia ha partita IVA n. 04652570757, che l'indirizzo del sito per la vendita a distanza è www.stoinfarma.it, registrato e amministrato dalla dottoressa Fabiola Brigante, e che la data prevista di inizio attività di vendita *online* era il 24.07.2023;

Visto l'esito della visita ispettiva effettuata dalla A.S.L. LE in data 02.08.2023 conclusasi con giudizio sintetico "Soddisfacente con prescrizioni";

Vista l'attestazione di avvenuto adempimento delle prescrizioni rilasciata dalla Commissione ispettiva della ASL LE per la Vigilanza degli esercizi commerciali del 13.10.2023;

verificata la titolarità della ditta "La Farmacista della dottoressa Brigante Fabiola", che risulta convenzionata con il codice univoco del Ministero della Salute 4886;

si propone di **autorizzare** la ditta "La Farmacista della dottoressa Brigante Fabiola" alla vendita *online* di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione secondo quanto stabilito dal D.Lgs n. 219 del 2006.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE 2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il presente atto non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere in quanto "a contenuto specifico" come previsto dalla D.G.R. n. 938 del 03.07.2003.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di **autorizzare**, ai sensi del D. Lgs n. 219 del 2006, la vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione da parte della ditta "La Farmacista della dottoressa Brigante Fabiola" sita in Poggiardo (LE), Via Capreoli n. 146, Codice Univoco

n. 4886 per mezzo del sito www.stoinfarma.it registrato e amministrato dalla dottoressa Fabiola Brigante;

- di **subordinare** l'autorizzazione regionale al rilascio, da parte del Ministero della Salute, del logo identificativo nazionale, così come disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 112 – quater del D. L.gs n. 219 del 2006;
- di **disporre** che la ASL LE competente territorialmente, effettui successive visite ispettive per assicurare il permanere dei requisiti autorizzativi;
- di **disporre** che la ditta “La Farmacista della dottoressa Brigante Fabiola” comunichi tempestivamente alla Regione Puglia, Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, eventuali modifiche sostanziali di quanto dichiarato in istanza e comunichi la effettiva data di inizio della vendita on-line, entro e non oltre 30 giorni, pena la revoca del presente provvedimento;

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
- b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- e. il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
- f. sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta “La Farmacista della dottoressa Brigante Fabiola” e alla ASL LE.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Attività Amministrativa Farmaceutica
Natalino Claudio Patanè

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 19 ottobre 2023, n. 80

Sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA) assegnata con determinazione dirigenziale n. 39 del 19.04.2023. Proroga termini di apertura.

II DIRIGENTE della STRUTTURA PROPONENTE

In Bari, nella sede della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici, Assistenza Integrativa
II DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";

RICHIAMATO il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 39 del 19.04.2023 la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA) è stata assegnata alla dott.ssa Vita Masiello nata a ...omissis... (...omissis...) il ...omissis... residente a ...omissis...(omissis...) C.F. ...omissis..., utilmente posta nella graduatoria degli idonei, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, al n. ...omissis...;
- con la succitata determinazione è stato altresì stabilito che, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 10 del 2013, la dott.ssa Vita Masiello, in caso di accettazione della sede farmaceutica, aprisse la farmacia entro il termine massimo di sei mesi dalla notifica del provvedimento (ovvero entro il 19/10/2023), pena la decadenza dall'assegnazione stessa;
- in data 18.05.2023, con nota acquisita al prot. AOO_197/1720 del 22.05.2023, la dott.ssa Vita Masiello ha comunicato che la sede individuata per l'apertura della farmacia in parola era ubicata a Rutigliano, presso via Noicattaro n. 92;
- con comunicazione datata 18.10.2023, acquisita al prot. AOO_197/3307 in pari data, la dott.ssa Vita Masiello, ha presentato istanza di proroga del termine per l'apertura della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA) per un periodo di sei mesi;
- a supporto della suddetta istanza, la dott.ssa Masiello ha allegato una perizia giurata di tecnico abilitato con la quale è stato attestato che il locale individuato presso via Noicattaro n. 92 "... presenta gravi difficoltà dal punto di vista igienico-sanitario e impiantistico nell'eseguire lavori di ammodernamento ed adeguamento funzionale" e che vi è "... l'inesistenza – naturalmente all'interno della porzione

territoriale relativa alla sede territoriale assegnata alla dott.ssa Vita Masiello – di altri locali disponibili e/o idonei all’esercizio di una sede farmaceutica”. ritenendo pertanto “...necessaria una proroga di almeno 6 mesi per l’apertura...”.

Atteso che:

- l’istanza di proroga della dott.ssa Vita Masiello è stata motivata dalla necessità di “...reperire un nuovo locale ...” piuttosto che dalla necessità di adeguare quello già individuato alla via Noicattaro n. 92, come invece si evince dalla perizia giurata a corredo dell’istanza medesima;
- la motivazione riportata nella suddetta istanza pertanto risulta in contraddizione rispetto a quanto attestato dalla perizia giurata presentata a corredo dalla dott.ssa Vita Masiello, secondo cui non vi sono ulteriori locali disponibili e/o idonei all’esercizio di una sede farmaceutica nella zona di pertinenza della sede n. 6 di Rutigliano;

Considerato, tuttavia, che:

- costituisce interesse pubblico garantire l’espletamento del servizio di assistenza farmaceutica su tutto il territorio regionale, ivi incluso il Comune di Rutigliano (BA) mediante l’apertura della sede farmaceutica in oggetto;
- dall’istanza di cui sopra, letta in combinato disposto con la succitata perizia giurata, non si evince l’impossibilità ad aprire la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA) nel perimetro assegnato (stante l’individuazione del locale sito in via Noicattaro n. 92), seppur di difficile adeguamento;
- il tempo necessario stimato dalla perizia giurata ai fini dell’adeguamento funzionale del suddetto locale risulta pari a 6 mesi.

Ritenuto:

- di dover prorogare di ulteriori 6 mesi (ovvero fino al 19/04/2024) il termine assegnato con D.D. n. 39 del 19.04.2023 per l’apertura della sede farmaceutica.
- di stabilire che tale termine riveste carattere di improrogabilità.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L’impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **prorogare**, per le motivazioni richiamate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di ulteriori 6 mesi (ovvero fino al 19/04/2024) il termine assegnato con D.D. n. 39 del 19.04.2023 per l'apertura della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA).

Di **stabilire** che il nuovo termine di cui al punto precedente riveste carattere di improrogabilità;

Di **dare atto** che il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Labbruzzo (g.labbruzzo@regione.puglia.it);

Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

Di **trasmettere** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla dott.ssa Vita Masiello, al Sindaco del Comune di Rutigliano, al Direttore Generale dell'ASL BA, alla Federazione degli Ordini dei farmacisti Italiani (F.O.F.I.), agli Ordini dei Farmacisti delle Province pugliesi e al Ministero della Salute, Direzione Generale della Digitalizzazione, del Sistema Informativo Sanitario e della Statistica (DGSISS), Ufficio 4.

Di **trasmettere** copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e agli Assessorati di tutte le Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Assistenza Farmaceutica Convenzionata
Giuseppe Labbruzzo

Istruttore Proposta
Massimo Ingannamorte

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 17 ottobre 2023, n. 1771

“Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi” approvato con A.D. n. 653/2019 e s.m.i. Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati - Aggiornamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.lgs.196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm. ed ii.;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 30/07/2015 n. 443 del 31/07/2015 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato e integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

VISTA la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1794 POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione “Maia 2.0” e ss.mm.ii..

Vista la DGR n. 1576 del 30/09/201 “ Conferimento incarichi di Direzione delle Sezioni di dipartimento ai sensi del art. 22, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22/01/2021, n.22” è stato conferito incarico di Dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Considerato quanto di seguito riportato:

La Legge Regionale 7 agosto 2002, n.15 e s.m.i. (Riforma della formazione professionale) prevede al comma 1 art 25 l'istituzione dell'elenco regionale degli Organismi formativi.

Con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 653 del 11 giugno 2019 è stato approvato e reso pubblico l'Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi con l'indicazione delle procedure finalizzate al rilascio dello stesso accreditamento;

Con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1377 del 28.10.2019 sono state definite le *Modalità e i termini relativi alla disciplina transitoria*, successivamente prorogati con AD n.217 del 20.02.2020 e con AD 472 del 17.03.2020;

Con successivo Atto Dirigenziale n. 217 del 20.02.2020, al fine di snellire i tempi di rilascio dell'accreditamento e semplificare la procedura istruttoria, l'Amministrazione ha stabilito l'eliminazione del Nucleo di Valutazione modificando i paragrafi C.4, D.3 e E.3 del predetto Avviso Pubblico.

Premesso che, ai fini dell'accreditamento, le “Nuove Linee guida per l'accreditamento regionale degli Organismi formativi” (D.G.R. n. 1474 del 2.08.2018 e successiva D.G.R. n. 358 del 26.02.2019, di modifica e integrazione) hanno introdotto un sistema strutturato di misurazione della qualità attraverso l'individuazione

di appositi indicatori di performance condizionando l'accreditamento al conseguimento di un punteggio minimo (cfr. par.10 "Riconoscimento dell'accreditamento"), così rafforzando il sistema precedente di cui alla DGR n. 195/2012.

Per effetto di tanto, applicando quanto indicato nella tabella 2) del predetto Avviso, (rettificata con A.D. n. 217 del 20.02.2020), sono ammessi all'accreditamento:

- gli Organismi di nuova costituzione, il cui anno di costituzione coincide con l'anno di presentazione dell'istanza di candidatura che raggiungono un punteggio minimo di 48/70, non applicandosi per loro la verifica di tutti i requisiti previsti in tabella ma solo i punteggi legati all'applicazione del sistema ON/OFF. In fase di prima applicazione, per questi organismi il requisito I.2 del criterio I e il Criterio III non vengono valorizzati;
- gli Organismi di nuova costituzione già esistenti, ovvero il cui anno di costituzione è precedente rispetto all'anno di presentazione dell'istanza di candidatura che raggiungono un punteggio minimo di 58/70, applicandosi per loro la verifica dei requisiti previsti, con i punteggi legati all'applicazione del sistema ON/OFF, al requisito I.2 del criterio I e il Criterio III;
- gli Organismi già accreditati con la previgente normativa e che intendono accreditarsi con il nuovo sistema che raggiungono un punteggio minimo di 64/100 dovendosi procedere a valorizzare tutti i Criteri stabiliti in tabella;

Nella fase di mantenimento, infine, permangono nel sistema dell'accreditamento tutti gli organismi che, a seguito della verifica dei requisiti, otterranno un punteggio minimo di 64/100.

Pertanto, In conformità a quanto previsto ai paragrafi C.4 e D.3 dell'Avviso Pubblico, modificato nei termini sopra descritti, sono state analizzate le istanze di candidature trasmesse in modalità telematica dagli Organismi Formativi alla data del 10.10.2023.

Con successivi atti dirigenziali notificati ai soggetti interessati, si è proceduto a definire gli esiti positivi delle istruttorie delle istanze di accreditamento e di variazione dati trasmesse in modalità telematica, relative agli organismi riportati in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che, rispetto all'ultimo aggiornamento dell'Elenco degli organismi formativi pubblicato con AD n. 258 del 03.03.2023, sono stati eliminati dal suddetto Elenco gli organismi formativi che hanno comunicato richiesta di rinuncia volontaria all'accreditamento.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, sulla base delle predette istruttorie tecniche ed in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1474 del 2.08.2018 e s.m.e i., con il presente atto si sottopone l'adozione della seguente proposta:

- di procedere all'aggiornamento dell'"Elenco degli Organismi accreditati" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 della Legge regionale n. 15/2002 e s.m.i. e dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 653/2019 e s.m.i. che sarà pubblicato sul sito di Sistema Puglia, sui siti istituzionali della Formazione professionale e della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6, dando atto che la pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS 196/03E S.M.I. E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto

disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dati personali. Ai fini della pubblicità legale. Il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE).

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di procedere all'aggiornamento dell'"Elenco degli Organismi accreditati" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 della Legge regionale n. 15/2002 e s.m.i. e dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 653/2019 e s.m.i. che sarà pubblicato sul sito di Sistema Puglia, sui siti istituzionali della Formazione professionale e della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione dell'"Elenco degli Organismi accreditati" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6, dando atto che la pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.
- che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale, composto da n.5 pagine, più l'Allegato "1", composto di n. 25 pagine, per complessive n. 30 pagine

- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso dal Servizio scrivente in copia all'Autorità di Gestione POR Puglia 2014-2020 – Sezione Programmazione Unitaria per la dovuta notifica, all'indirizzo P.E.C. attuazioneprogramma@pec.rupar.puglia.it, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.: accreditamento.formazione@pec.rupar.puglia.it);
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con il relativo allegato, a cura del Servizio Programmazione della Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sistema Accreditamento Organismi Formativi
Luisa Maraschiello

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta



Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
SEZIONE FORMAZIONE
Servizio Programmazione della Formazione Professionale

All. 1 all'Atto Dirigenziale
n. Del. / / 2023

n.	Codice Pratica	Già Accreditato	Anno accreditamento (DGR n.195/2012)	Denominazione	Partiva IVA	Natura Giuridica	SEDI (via, città)	Prov.	tipologia sede (set minimo, ampliamento definitivo, ampliamento specifico)	presenza laboratori minimo o ampliamento definitivo	alta formazione	obbligo d'istruzione /diritto dovere	estremi atto dirigenziale	indirizzo PEC ente
1	P7MDCC5	No	-	Centro Studi Valentino	4986760751	Associazione	Via Casole 165/169 Copertino	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 577 del 01.04.2020	csv.leece@pec.it
2	IYJK007	No	-	SERVIZI INTEGRATI D'IMPRESA srl	6824040726	Società a responsabilità limitata	Via Dellisanti, 30 Barietta	BAT	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 683 del 14.04.2020	serviziintegrati@arubapec.it
3	N-SOHVZ17	SI	2014	GDFCORRADO SRL	4372740755	Società a responsabilità limitata	Via B.V. COELIMANNA 7 Supersano	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 2037 del 24.11.2020	gdfcorrado@pec.it
4	N-43FTN87	SI	2019	LABOR LINE	8522701211	Società a responsabilità limitata	Via CESARE BATTISTI 140 Supersano	LE	ampliamento definitivo	SI	NO	NO	AD n. 1095 del 17.06.2020	laborlinesrl@pec.it
5	N-S8X6S04	SI	2019	Associazione Musicale F.S. Francisco Tarrega	90252040739	Associazione	Via Beato Angelico 11 Taramo	TA	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 922 del 19.05.2020	arccademiatarrega@pec.it
6	N-HOCV582	SI	2018	SYSTEMA SOCIETA' COOPERATIVA SRL	4835140759	Cooperativa a responsabilità limitata	Via P.BORGAGNE SNC Martano	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 850 del 11.05.2020	systemasocoop@legalmail.it
7	1KG492	No	-	ACCENTO TRAINING ONLUS	90265640731	Associazione	Via Giuseppe Charelli 18 Marina Franca	TA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1515 del 17.09.2021	accento.training@legalmail.it
8	N-6XIK888	SI	2014	IRIS Istituto Ricerca Internazionale per lo Sviluppo - APS*	93080950756	Associazione	Via P.Giovanni XXIII anc Copertino	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n.597 del 15.04.2022	info@pec.associazionefrs.it
9	N-OHMLC34	SI	2016	Associazione di promozione sociale FORILS	2211040742	Associazione	Via Craxi 11 Brindisi Via CIPRUCIANI (TERZOPIANO) 11 Brindisi	BR	set minimo ampliamento definitivo	NO	NO	NO	AD n. 2187 del 09.12.2020	leonardo.mariggio@legalmail.it
10	N-RV16V82	SI	2013	VEGA TRAINING SRL	1985170743	Società a responsabilità limitata	Via Mecenate 139 Brindisi	BR	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 1660 del 12.10.2021	scuolavga@pec.it
11	N-NN811V3	SI	2014	Nuovi Incontri Cooperativa Sociale	4379370754	Società cooperativa	Via Montegrappa 151 bis Galatina	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n.2074 del 27.11.2020	nuovincontricoopsoe@pec.it
12	N-45731C3	SI	2017	ISTITUTO PASCAL SRL	6682690729	Società a responsabilità limitata	Via casulli 1/B Putignano	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 1933 del 16.11.2020	istitutopascal@arubapec.it
13	N-OKQ4D55	SI	2013	ITCA/FAP ONLUS *	2315280715	Associazione	Via Padre Luigi Amigo 11 San Giovanni Rotondo Via Padre Luigi Amigo 11 San Giovanni Rotondo Via Padre Luigi Amigo 11 San Giovanni Rotondo Via Padre Luigi Amigo 11 San Giovanni Rotondo	FG	set minimo laboratorio laboratorio laboratorio laboratorio specifico	NO	NO	NO	AD n.20 del 10.01.2023	amministrazione@pec.itcafap.it

14	LU0C046	No	-	GIOCAL CONSULTING SRL	5009370757	Società a responsabilità limitata	Via Padre Luigi Amigo 11 San Giovanni Rotondo	FG	laboratorio specifico	NO	NO	NO	AD n. 2072 del 03.12.2021	giocalconsulting@pec.it
15	IMMHEK16	No	-	IMPRESA VERDE PUGLIA S.R.L.	3444780753	Società a responsabilità limitata	Via M. Buonarroti, Angelo Via Bellini s.n. Cavallino	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 2143 del 14.12.2021	impresaverde.puglia@pec.coldiretti.it
16	N-ATTU17	SI	2014	CEUPS (Cultura e lavoro Istituti Preziosissimo Sangue) *	4820040725	Associazione	Piazza Giuseppe Garibaldi 18 Bari	BA	laboratorio specifico	NO	NO	NO	AD n.98 del 03.02.2023	ceups@pec.it
17	5ATNYK8	No	-	CEVIM Academy Foggia Srl *	5726750721	Società in accomandita semplice	Viale Scilliani 15/A Foggia *	FG	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1046 del 05.07.2022	istitutoformazionecessvitrani@pec.it
18	N-SHEMR2	SI	2013	Know K. srl	21183160714	Società a responsabilità limitata	Via Lorenzo Caviglia 12 Foggia	FG	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 2023 del 23.11.2020	knowk@PEC.knowk.it
19	7FNKM4	No	-	CF FORMAZIONE SRLS	8018310725	Società a responsabilità limitata	Via Martiri delle Folbe 1 Putignano	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.483 del 30.03.2022	cfformazione@pec.it
20	N-91EIB86	SI	2019	ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE CESVIM SRL	7260220723	Società a responsabilità limitata	Via Matteo Renato Imbriani 31 Trani	BAT	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1397 del 3.08.2020	istitutoformazionecessvitrani@pec.it
21	N-GUQU266	SI	2014	AFONKAS società consortile	3118040751	Società cooperativa	Viale Ettore Ferramessa 32 Corato.	LE	set minimo	NO	SI	NO	AD n.1887 del 10.11.2020	afonk@pec.it
22	N-4LDV99	SI	2019	Imprendo Puglia centro assistenza tecnica confesercenti.3	5687280726	Società consortile	Viale P. Borsellino e G. Falcone 2 Bari	BA	set minimo ampliamento definitivo	NO	NO	NO	AD n.63 del 19.01.2021	cat.confesercenti@pec.it
23	OITNUW8	No	-	A.I.FOR - Associazione Italiana Formazione	4758920757	Associazione	Via Albino Biragò 35 Lecce	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1048 del 05.07.2022	assai@pec.it
24	GYABE45	No	-	DIDATTICAWEB Soc. Coop. Soc.	7227730723	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Belvedere 16 Corato	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 1323 del 22.07.2020	didatticaweb@legalmail.it
25	N-IMUUX34	SI	2019	Item Oxygen srl	6068560728	Società a responsabilità limitata	Piazza Stazione snc Altamura	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.810 del 30.04.2020	item.oxygen@legalmail.it
26	XUCFO33	No	-	SMART LAB SRL	4135140715	Società a responsabilità limitata	Via calle del porto, torre B snc Manfredonia	FG	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 808 del 30.04.2020	smartlabr1.manfredonia@pec.it
27	N-K8HF2	SI	2015	IJS MAURO PERRONE	80012870731	Istituto e scuole pubblica di ogni ordine e grado	Via SPINETO MONTECAMPILO 28 Castellaneta	TA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.735 del 19.04.2021	taio93900@pec.istruzione.it
28	OW4TZ7	No	-	Associazione Futura	91092980746	Associazione	Via SPINETO MONTECAMPILO 28 Castellaneta	TA	laboratorio specifico	NO	NO	NO	AD n.735 del 19.04.2021	taio93900@pec.istruzione.it
29	N-THEEF3	SI	2016	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE & PROGRESSO	4751980758	Associazione	Via Carmine 44 Brindisi	BR	set minimo	NO	NO	NO	AD n.444 del 28.03.2022	associazionefuturabr@pec.it
							Via San Benedetto Val di Sambro 12 Guagnano *	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 2159 del 20.12.2021	assformazioneprogresso@pec.it
							Via Vincenzo Petrucci 16 Putignano	BA	set minimo	NO	NO	NO		

30	N-3ZRTW07	Si	2014	Associazione di Promozione Sociale FORMARE	6167490728	Associazione	Via Tressanti 13 Foggia	FG	ampliamento definitivo	NO	NO	SI	AD n. 2020 del 23.11.2020	apstformare@pec.it	
															7402230721
31	RZAPGCS	No	-	O.I.E.S. LEARNING SRL	3227360738	Società a responsabilità limitata	Via SS APPIA KM 647 SN Taranto	TA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.974 del 07.06.2023	oieslearning@pec.it	
32	N-SCOLE55	Si	2014	La Fabbrica del Sapere ETS *	7402230721	Associazione	Via GENOVA 43 Andria Via cialdini 98 Barietta Via cialdini 98 Barietta	BAT BAT BAT BAT BAT BAT BAT	set minimo ampliamento definitivo laboratorio laboratorio laboratorio laboratorio laboratorio	NO NO NO NO NO NO NO	NO	NO	NO	LAFABBRICADELSAPERE@PEC.IT	
33	9PDRU2	No	-	Liceo Statale "Enrico Fermi"	81003410727	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	Viale stazione 10 Minervino Murge	BAT	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1767 del 29.10.2021	BAPSO4000Q@pec.istruzione.it	
34	N-H5C3U8	Si	2016	MTM PROJECT s.r.l.*	7066530721	Società a responsabilità limitata unipersonale	Via Ludovico Ariosto 25 Monopoli Via Luigi Brallier 41-45-47 Monopoli	BA BA	set minimo ampliamento definitivo	NO NO	NO	NO	AD n. 1278 del 30.08.2022	mtmproject@pec.it	
35	N-WV55ZL8	Si	2013	Consea S.r.l.	2188170738	Società a responsabilità limitata	Via Mottola km 2,200 - Z. I. snc Marina Franca	TA	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 1858 del 5.11.2020	consea@pec.consea.eu	
36	N-251PF17	Si	2014	Associazione Medeur - Mediterraneo Europa -	3617600758	Associazione	Via San Simone 161 Sannicola	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 1877 del 10.11.2020	medeurformazione@legalmil.it	
37	N-CU9XBW8	Si	2018	Ergoenter Italia Srl	5392070727	Società a responsabilità limitata	Via GIOVANNI AMENDOLA 52 Bari	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 1093 del 17.06.2020	ergoenter@pec.ergoenter.it	
38	N-WYFR82	Si	2017	ASSOCIAZIONE TRABACO *	7929660723	Associazione	Via Giacomo Matteotti 45 Castellana Grotte Via Buonarroti 30 Castellana Grotte Via Vittorio Veneto 25 Castellana Grotte	BA BA BA	set minimo ampliamento definitivo ampliamento definitivo	NO NO NO	NO	NO	NO	AD n.158 del 15.02.2023	associazionetrabaco@pec.it
39	FP9AE(6)	No	-	ETICA FORMAZIONE SRL	12923630151	Società a responsabilità limitata	Via Giovanni Amendola 162/1 Bari	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1356 del 17.11.2022 ACCREDITAMENTO SOSPESO CON AD n.1524 del 20.09.2023 fino al 20.09.2024	etipafornazioneREG@pec.efca.it	
40	N-ARHN1H1	Si	2013	4G-FORMA APS *	2281110748	Associazione	Via San Giovanni Bozco s.n. Ostuni Via Dei Colli sn Ostuni Via Dei Colli sn Ostuni Via Dei Colli sn Ostuni Via Dei Colli sn Ostuni	BR BR BR BR BR	set minimo laboratorio laboratorio laboratorio laboratorio	NO NO NO NO NO	NO	NO	NO	AD n.663 del 03.05.2023	giovanni.nacci.4gforma@pec.it

41	N-PDO073	SI	2013	ASSOCIAZIONE FORM@LIMAC *	90092460725	Associazione	Via Dei Colli in Ostuni Puglia	BR	laboratorio specifico	NO		NO			AD n. 399 del 28.03.2023																								formallimac@pec.it
42	N-LXFB045	SI	2015	METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a	5457290723	Consorzio con attività esterna	Via AVIERE FRANCESCO JACOBONE im. IE-IE Casassa Di Via ALBA 2 Molifeta	BAT	ampliamento definitivo	NO		NO			AD n. 1912 del 12.11.2020																							metropolisconsorzio@pec.it	
43	N-80X4KUS	SI	2016	OKFORD	4224490757	Associazione	VIA ADRIATICA 10 Lecce	LE	set minimo	NO		NO			AD n. 2053 del 25.11.2020																							istituto@pec.oxfordliamo.com	
44	N-GMXX5EA	SI	2014	EFAP PUGLIA ONLUS	90055120717	Associazione	Via anagni 20 Cernigliola	FG	set minimo	NO		NO			AD n. 1923 del 13.11.2020																							e@p.puglia@pec.it	
45	CHPSK93	No	-	FORMACT	5065520750	Associazione	Via Pio XII 17 Parabita	LE	set minimo	NO		NO			AD n. 971 del 27.05.2020																							formactas@pec.it	
46	N-3099B7	SI	2013	Phoenix società Cooperativa sociale per	3800070728	Cooperativa per azioni	Strada Provinciale S.P. 240 delle Grotte Orientali, km	BA	set minimo	NO		NO			AD n. 1913 del 12.11.2020																						amministrazione@pec.gruppopheenix.eu		
47	N-4F7VGBZ	SI	2015	Cooperativa Sociale Meditraining	3487590719	Cooperativa	Corso del Mezzogiorno 10 Foglia	FG	set minimo	NO		NO			AD n. 2355 del 31.12.2020																						coopmeditraining@odcfogliapec.it		
48	N-3ASUGP7	SI	2014	ASSOCIAZIONE KRONOS *	62951900725	Associazione	Via BUCCARI 117 Bari	BA	set minimo	NO		NO																									associazionekronos@ligalmail.it		
49	N-FGV3A0Z	SI	2016	AGROMINIA SOCIETA' COOPERATIVA*	5704030724	Cooperativa a responsabilità limitata	Via CADORNA 21 Altamura	BA	set minimo	NO		NO			AD n. 1264 del 27.07.2023																							agrominia@pasc.it	
50	N-PEPAX18	SI	2019	Soc. Coop. Soc. FANTASILANDIA	4379200753	Cooperativa	Via Nino Rota 13 Anifrá	BAT	set minimo	NO		NO			AD n. 1396 del 03.08.2020																							fantasylandia2011@pec.it	
51	N-19Z107	SI	2014	CDQ ITALIA FORMAZIONE Istituto professionale di	719280721	Associazione	Via VECCHIA CORATO 3-3A Biseglie	BAT	set minimo	NO		NO			AD n. 2340 del 29.12.2020																							cdqformazione@cm3pec.it	
52	N-3L6B02	SI	2014	Stato per l'Industria e l'Artigianato ARCIUMEDIE	81002570729	Istituto e scuole pubblica di ogni ordine e grado	Via PRIMOCIELO c.n. Acquaviva delle Fonti	BA	ampliamento definitivo	NO		NO			AD n. 1652 del 12.10.2021																						bari050008@pec Istruzione.it		
53	N- WAX08W7	SI	2014	D. ANTHEA ONLUS	5825110726	Associazione	Via Gaudio Mariano 148/150 Copertino	LE	set minimo	NO		NO			AD n. 1964 del 17.11.2020																							presidenza@pec.danthea.eu	
54	N-EUULWB3	SI	2014	FORMEDIL CPT TARANTO	90071630736	Associazione	Via BELLAGRECA D Scorrano Viale DELLA REPUBBLICA 0 Modugno	TA	set minimo	NO		NO			AD n. 1945 del 16.11.2020																						info@pec.formedilcptaranto.com		
55	N-9F047EA	SI	2014	Athena Onlus*	6021660722	Associazione	VIA AMENDOLA 10 Taranto	TA	ampliamento definitivo	NO		NO			AD n. 1442 del 22.09.2022																						athenaonlus@utigliano@pec.it		
56	N-SFTIEL4	SI	2013	Ente Demetra scs *	2309680748	Società cooperativa	Via Noicattaro Km1 Rutigliano	BA	set minimo	NO		NO			AD n. 402 del 17.03.2022																						entetedmetra@arubajpec.it		
57	N-3L8R082	SI	2014	A5form (Associazione Formazione e Ricerca) *	3478110756	Associazione	Via Ceglie 150/c Villa Castelli	BR	set minimo	NO		NO			AD n. 481 del 30.03.2022																						asform@pec.it		
58	N-GRWPC46	SI	2014	IRSEA - Società Cooperativa Sociale	7947310723	Cooperativa	Via Ceglie 150/c Villa Castelli Via Due Aie 96 Nardo' Via Bello 22 Nardo'	BR	laboratorio specifico	NO		NO			AD n. 2011 del 20.11.2020																							coopirsea@pasc.it	

59	N-QE29M8	SI	2013	I.T.O. S.R.L. ISTITUTO TECNICO ORDIN	4595730724	Società a responsabilità limitata	Via Pansini Legnami 16 Molfetta	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 2093 del 30.11.2020	itconion@pec.it
60	N-41K175	SI	2014	SISTEA SOCIETA' COOPERATIVA	2854100798	Società cooperativa	Via FER TORRECELIA ZONA PIP LOTTO 22 SNC Fragnano	TA	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 2063 del 26.11.2020	sistecooperative@pec.it
61	N-021VX70	SI	2014	GES.FOR *	5932560724	Associazione	Piazza Umberto I 58 Bari Via L. Alberti 7 San Giovanni Rotondo	BA FG	set minimo ampliamento definitivo	NO NO	NO	NO	AD n. 253 del 02.03.2023	ges-for@legalmil.it
62	N-4P3VCL4	SI	2014	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE *	3767350717	Società cooperativa	Via Feudo della Paglia angolo via Monte Aquilone 4-6; angolo 2-4-8 Manfredonia Via Feudo della Paglia angolo via Monte Aquilone 4-6; angolo FG Via Feudo della Paglia angolo via Monte Aquilone 4-6; angolo FG Via FEUDO DEL FERRO 2/4 Manfredonia Viale ANTONIO MUECCI - S.S. 89 Z.L. D46 SNC Manfredonia Viale ANTONIO MUECCI - S.S. 89 Z.L. D46 SNC Manfredonia	FG FG FG FG FG	set minimo laboratorio specifico laboratorio specifico set minimo ampliamento definitivo laboratorio specifico	NO NO NO SI NO	NO	NO	AD n. 2115 del 15.12.2022	cooperativasantachara@pec.it
63	N-E41ZM4	SI	2014	EUROAMBIENTE S.R.L. *	2113380717	Società a responsabilità limitata	Viale ANTONIO MUECCI - S.S. 89 Z.L. D46 SNC Manfredonia	FG	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 18 del 10.01.2023	formazione@pec.euroambiente.com
64	N-11W0E7	SI	2019	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	13081080155	Società a responsabilità limitata	Via Giuseppe di Vittorio 13 Molfetta	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 1003 del 04.06.2020	adeccoformazione@pec.it
65	N-8WDLU6	SI	2014	En.A.P. Puglia - Ente Addestramento Professionale Puglia	4892820723	Associazione	Via C. PAVESE 60 Corato Via N. Copernico 21 Andria Via C. Frizzanico 19, 21, 25, 27 Piazza Einaudi ang. via BIRITTO 3 Meduglio Via D'Alò Allieri 53 Taranto	BA BA BAT BAT BA TA	set minimo set minimo set minimo set minimo set minimo set minimo	NO NO NO NO NO NO	SI SI SI SI SI	NO	AD n. 91 del 22.01.2021	enappuglia@legalmil.it
66	N-HN9DHP8	SI	2017	JOBEMPOWER SRLS	7771490724	Società a responsabilità limitata unipersonale	Via CORATO 202 Andria	BAT	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 1932 del 16.11.2020	jobempowersrls@pec.it
67	N-5L5C923	SI	2017	Inversi Engineering S.r.l.	2983030731	Società a responsabilità limitata	Viale Virgilio 59/A Taranto	TA	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 1886 del 10.11.2020	contracting@pec.inversiengineering.com
68	N-EDW0FA3	SI	2015	FERRANTE APORTI soc. coop. sociale	1294E30742	Cooperativa	Via Tor Piana 100 Brindisi	BR	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 2051 del 25.11.2020	posta@pec.aporti.it
69	RES00E9	NO	-	Motus Animi	4187150752	Società in accomandita semplice	Via Salvatore Trinchese - 95/A Lecce	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 1398 del 3.08.2020	motusanimi@pec.it
70	N-6QL5S7	SI	2015	TECSEO	1933110692	Società a responsabilità limitata	Via Anichini pastificio letto A/8 Molfetta	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 2294 del 16.12.2020	tecseo@vert.tecseo.it
71	N-W9VBS52	SI	2013	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA S. STAFFA" *	90001660712	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	Via Gramsci 53 San Ferdinando Di Puglia	BAT	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 36 del 20.01.2023	figs023001@pec.istruzione.it
72	M-11W0E7	SI	2013	I. I. E. C. "EFEMIO IANUCCI"	8200100750	Istituto e scuola pubblica	Via Circolone sanc Maglie	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 206 del 14.03.2023	im0231000000@istruzione.it

7.4	7.4.1	7.4.2	7.4.3	7.4.4	7.4.5	7.4.6	7.4.7	7.4.8	7.4.9	7.4.10	7.4.11	7.4.12	7.4.13	7.4.14	7.4.15	7.4.16	7.4.17	7.4.18	7.4.19	7.4.20	7.4.21	7.4.22	7.4.23	7.4.24	7.4.25	7.4.26	7.4.27	7.4.28	7.4.29	7.4.30	7.4.31	7.4.32	7.4.33	7.4.34	7.4.35	7.4.36	7.4.37	7.4.38	7.4.39	7.4.40	7.4.41	7.4.42	7.4.43	7.4.44	7.4.45	7.4.46	7.4.47	7.4.48	7.4.49	7.4.50	7.4.51	7.4.52	7.4.53	7.4.54	7.4.55	7.4.56	7.4.57	7.4.58	7.4.59	7.4.60	7.4.61	7.4.62	7.4.63	7.4.64	7.4.65	7.4.66	7.4.67	7.4.68	7.4.69	7.4.70	7.4.71	7.4.72	7.4.73	7.4.74	7.4.75	7.4.76	7.4.77	7.4.78	7.4.79	7.4.80	7.4.81	7.4.82	7.4.83	7.4.84	7.4.85	7.4.86	7.4.87	7.4.88	7.4.89	7.4.90	7.4.91	7.4.92	7.4.93	7.4.94	7.4.95	7.4.96	7.4.97	7.4.98	7.4.99	7.4.100
7.4	7.4.1	7.4.2	7.4.3	7.4.4	7.4.5	7.4.6	7.4.7	7.4.8	7.4.9	7.4.10	7.4.11	7.4.12	7.4.13	7.4.14	7.4.15	7.4.16	7.4.17	7.4.18	7.4.19	7.4.20	7.4.21	7.4.22	7.4.23	7.4.24	7.4.25	7.4.26	7.4.27	7.4.28	7.4.29	7.4.30	7.4.31	7.4.32	7.4.33	7.4.34	7.4.35	7.4.36	7.4.37	7.4.38	7.4.39	7.4.40	7.4.41	7.4.42	7.4.43	7.4.44	7.4.45	7.4.46	7.4.47	7.4.48	7.4.49	7.4.50	7.4.51	7.4.52	7.4.53	7.4.54	7.4.55	7.4.56	7.4.57	7.4.58	7.4.59	7.4.60	7.4.61	7.4.62	7.4.63	7.4.64	7.4.65	7.4.66	7.4.67	7.4.68	7.4.69	7.4.70	7.4.71	7.4.72	7.4.73	7.4.74	7.4.75	7.4.76	7.4.77	7.4.78	7.4.79	7.4.80	7.4.81	7.4.82	7.4.83	7.4.84	7.4.85	7.4.86	7.4.87	7.4.88	7.4.89	7.4.90	7.4.91	7.4.92	7.4.93	7.4.94	7.4.95	7.4.96	7.4.97	7.4.98	7.4.99	7.4.100
73	N-KVEUN5	SI	2013	PSA CORPORATION SRL	8079610153	Società a responsabilità limitata	Via Giannotta 34 Maglie	LE	Ampliamento definitivo	NO	NO	NO	AD n. 1856 del 5.11.2020	pscorporationsrl@pec.it																																																																																						
74	N-DMOB210	SI	2013	CENTRO FORMAZIONE FUTURA SRL *	6450650723	Società a responsabilità limitata	CHIASO V.S.VENEZIANI 6 Monopoli	BA	set minimo	NO	NO	AD n. 58 del 30.01.2023	centroformazionefutura@posteeet.it																																																																																							
75	N-DWIBAT4	SI	2014	MONDO NUOVO A.P.S.	91012630710	Associazione	Viale dell'Artigianato 19 Lucera	FG	set minimo	NO	NO	AD n. 1988 del 19.11.2020	mondonuovo@posteeet.it																																																																																							
76	N-0520989	SI	2014	C.A.T. CONFOMMERCIO LECCE SRL	35589660757	Società a responsabilità limitata	Via OCIOLELLA 3 Lecce	LE	set minimo	NO	NO	AD n. 2102 del 1.12.2020	catconfommerciolecce@legalmil.it																																																																																							
77	N-D6V3KQ2	SI	2015	PIERO MANNI S.R.L.	3135050759	Società a responsabilità limitata	Piazza San Vito 1 Lequille	LE	set minimo	NO	NO	AD n. 2024 del 23.11.2020	mannieditori@pec.it																																																																																							
78	N-NE03105	SI	2014	PMI Formazione Puglia a.p.s.	6289590728	Associazione	Via Napoli 329/L Bari	BA	set minimo	NO	NO	AD n. 2147 del 04.12.2020	pimiinformazione@pec.it																																																																																							
79	N-NKSSUK5	SI	2014	PROMETEO S.F.E. - SCUOLA DI FORMAZIONE	3963040757	Associazione	Viale Stazione 3 Casarano	LE	set minimo	NO	NO	AD n. 2076 del 27.11.2020	prometeocasarano@pec.it																																																																																							
80	GFRRF74	NO	-	Tempo Srl	2890460781	Società a responsabilità limitata	Via Dell'Ulivo 5 Conversano	BA	set minimo	NO	NO	AD n. 218 del 24.02.2023	amministrazione@pec.temposrl.com																																																																																							
81	A75MAV8	NO	-	FORMAMENTI SOCIETA' COOPERATIVA	4180550717	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Mestre 23 Cerignola	FG	set minimo	NO	NO	AD n. 2317 del 22.12.2020	formamente.soc.coop.arl@pec.it																																																																																							
82	N-PI0N514	SI	2013	Alleanza Associazioni di promozione sociale *	7306790721	Associazione	Via DEI DOMATORI DI SANIOLE 50 Altamura	BA	set minimo	NO	NO	AD n. 443 del 28.03.2022	associazionealcan@pec.it																																																																																							
83	N-POAW7H0	SI	2013	COD Srl	4639550724	Società a responsabilità limitata	Via A. De Gasperi 140/P Gravina in Puglia	BA	set minimo	NO	NO	AD n. 1788 del 27.10.2020	info@pec.cod.it																																																																																							
84	N-8A258M6	SI	2013	Nuovi orizzonti società cooperativa sociale *	4487020729	Società cooperativa	Via Sin Giovanni Rotondo 24 Altamura	BA	Ampliamento definitivo	NO	NO	AD n. 471 del 29.03.2022	nuovorizonti@pec.it																																																																																							
85	N-EG05277	SI	2018	Associazione Ermes Puglia	4938170752	Associazione	Via Archimede snc Gravina in Puglia	BA	set minimo	NO	NO	AD n. 1994 del 19.11.2020	ermespuglia@pec.it																																																																																							
86	XMKG524	NO	-	HUMANFORM SRL	1768900688	Società a responsabilità limitata	via Demetrio Marin 3 Bari	BA	set minimo	NO	NO	AD n. 368 del 10.03.2022	humanform@pec.it																																																																																							
							Via Dei Salesiani 15/25 Lecce	LE	set minimo	NO	NO																																																																																									
							Via Genova snc Tuglie *	LE	set minimo	NO	NO																																																																																									

87	FB24V14	No	Kairios Italia S.R.L.	3820400796	Società a responsabilità limitata	Via Dei Salesiani 15/25 Lecce Via Dei Salesiani 15/25 Lecce Via Dei Salesiani 15/25 Lecce	LE LE LE	laboratorio specifico laboratorio specifico laboratorio specifico	NO	NO	NO	AD n.1317 del 28.07.2021	kairiositalia@legalmail.it*
88	N-V725XQ9	SI	2014	C.A.T. - CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA - CONFCOMMERCO BARI	6303680729	Società consortile a responsabilità limitata	Via AMENDOLA 172/c Bari	BA	set minimo	NO	NO	AD n.2077 del 27.11.2020	CATCONFCOMMERCOBARI@PEC.IT
89	N-KWDEI18	SI	2013	THE BRITISH SCHOOL TARANTO SRL *	2155610732	Società a responsabilità limitata	Via SANTILLI ANG.VIA C. BATTISTI 1 Taranto	TA	set minimo	NO	NO	AD n.1183 del 01.08.2022	britishschooltaranto@pec.it
90	N-RIKCO73	SI	2016	POLITECNICO DEL MADE ITALY SCRIL	4615880796	Consorzio a responsabilità limitata	VIA ANTONIO FIOGRANA - ZONA INDUSTRIALE FRONCOA C/O PUGLIA SVILUPPO 1340	LE	set minimo	NO	NO	AD n.2075 del 27.11.2020	politecnicomadedeitaly@legalmail.it
91	N-CZWANGM1	SI	2013	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Colasanto"	90005000725	Ente Pubblico Locale	Via Paganini snc Andria	BAT	set minimo	NO	NO	AD n. 301 del 23.02.2021	bais94400n@pec.istruzionee.it
92	N-I-GOKT14	SI	2013	DRIVERS SRL	6669260728	Società a responsabilità limitata	Via PIETRO LOMBARDI 13 Tiggiano	BA	set minimo ampliamento definitivo	NO	NO	AD n. 2062 del 26.11.2020	drivers@pec.it
93	N-8DGD359	SI	2014	ASSOCIAZIONE COOPERFORM PUGLIA - Istituto Regionale di Formazione Imprenditori, Dirigenti e Tecnici della	93188330729	Associazione	Via M. PAGANINI 9 Putignano Via Lungomare SN - Putignano 128 Bari Via Conversano 82 - Via E. De Nicola 24E Casaleone grozze	BA BA BA	set minimo ampliamento definitivo definitivo	NO	NO	AD n.2338 del 29.12.2020	cooperformpuglia@pec.it
94	N-071D0W2	SI	2015	Grifo multimedia s.r.l.	4954210722	Società a responsabilità limitata	Via Bruno Zaccaro 17/19 Bari	BA	set minimo	NO	NO	AD n. 2022 del 23.11.2020	grifomultimedia@legalmail.it
95	N-G5WPC44	SI	2013	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	93051980716	Associazione	Via VALEGGIO 31 San Severo	FG	set minimo	NO	NO	AD n. 2192 del 09.12.2020	sirosegreferia@pec.it
96	N-TLRP17	SI	2013	ADAP - A.P.S.	4866240726	Associazione	Via Giulio Petroni 15/ Bari Salentina	BA	set minimo	NO	SI	AD n. 2019 del 23.11.2020	adap@pec.it
97	N-Y1D0W12	SI	2014	INNOVAMENTI	6003860720	Associazione	Via Taranto 230 campi Salentina via Tripoli, 94 Oria	LE BR	set minimo ampliamento definitivo	NO	NO	AD n. 2146 del 04.12.2020	amministrazione@pec.innovamenti.it
98	UB6Z04	No	-	A&T Engineering S.r.l.	5815280721	Società a responsabilità limitata	Via Francesco Netti 4 Bari	BA	set minimo	NO	NO	AD n.1389 del 05.09.2023	aetengineering@pec.it
99	N-W476C06	SI	2014	associazione dante alighieri	2014760744	Associazione	Via FRATELLI TRISCUZZI (C.DA SANT'ANGELO Z.I. SUD) sn Fasano VIA ORAZIO FLUMI 31/A Monopoli * Corso VITTORIO EMANUELE 76 Fasano	BR BR BR	set minimo ampliamento definitivo definitivo	NO	NO	AD n.1350 del 30.07.2021	dantealighieriformazione@legalmail.it
100	N-853R6A1	SI	2014	Centro Provinciale Istruzione Adulti CPIA Lecce	93126650798	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	Via Gabriele D'Annunzio 3 Ugento	LE	set minimo	NO	NO	AD n.618 del 02.04.2021	lemm31000r@pec.istruzionee.it
101	N-G3K65T5	SI	2013	Circolo Culturale "Enrico Fermi"	1945330734	Associazione	Via Bologna 2 Massafra	TA	set minimo	NO	SI	AD n. 2249 del 11.12.2020	info@pec.formazionefermi.it
102	N-TBWBXH8	SI	2014	CAT CONFCOMMERCO P.M.I.	3054750710	Società consortile	Via LUIGI MIRANDA 10 Foggia	FG	set minimo	NO	NO	AD n. 401 del 02.03.2021	cat.fig.formazione@legalmail.it

103	N-9H16Q2	SI	2014	CALASANZIO CULTURA E FORMAZIONE*	3752380752	Associazione	Via CAVOUR 7 Campi Salentina Via CAVOUR 7 Campi Salentina Via CAVOUR 7 Campi Salentina Via CAVOUR 7 Campi Salentina Via CAVOUR 7 Campi Salentina	LE LE LE LE LE	set minimo laboratorio specifico laboratorio specifico laboratorio specifico laboratorio specifico	NO	dipalasantonio@legalmail.it	AD n.375 del 23.03.2023													
104	N-VASPPD9	SI	2013	"FSC-LECCE"*	3005550755	Associazione	Viale Belgio sn Lecce Viale Belgio sn Lecce Viale Belgio sn Lecce Viale Belgio sn Lecce	LE LE LE LE	set minimo laboratorio laboratorio laboratorio	NO	fsc@pec.fsclecce.it	AD n.2114 del 15-12-2022													
105	N-55F6521	SI	2013	PROGRAMMA SVILUPPO *	90133200734	Associazione	Via Sorcinelli 48 Taranto Via Immacolata 64 Francavilla Fontana Via Marcello Peggio sn Galatina Via Nipoti Lim Taranto Vico J.F. Smalbone s.n. Manfredonia Piazza Aldo Moro 37 Bari Via Achelvio sn Lecce	TA BR LE FG TA BA LE	set minimo set minimo set minimo set minimo ampliamento definitivo set minimo set minimo	NO	programmasviluppo@pec.it	AD n.1.429 del 08-09-2023													
106	M5Y8Y3	NO	-	ITALIA DIDACTA S.R.L.	3301881201	Società a responsabilità limitata	Stradella Barone 9 Bari	BA	set minimo	NO	italiadidacta@pec.it	AD n.17 del 10.01.2023													
107	N-X87GJ3	SI	2013	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	6062820728	Associazione	Via Perrino 56 Brindisi Via Corso sn Squinzano	BR LE	set minimo ampliamento definitivo	NO	info@pec.associazioneprofeta.it	AD n. 2227 del 10.12.2020													
108	N-4VFM6B6	SI	2013	CENTRO STUDI AMBIENTALE DIREZIONALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA *	5937780727	Società a responsabilità limitata	Via Falcone e Bonnellino 2 Bari	BA	set minimo	NO	csad@pec.it	AD n.959 del 08.06.2023													
109	N-T36XLS5	SI	2014	I.R.E.I.P. Istituto Regionale di Formazione Professionale *	3826230710	Associazione	Via Arco Ducale snc Pietramonte capovino Via Aldo Moro snc Tola	FG FG FG FG FG	set minimo laboratorio specifico laboratorio laboratorio laboratorio ampliamento definitivo	NO	NO	irfip@pec.it	AD n.192 del 21.02.2023												
110	N-7A64797	SI	2014	Tota Consulting srl *	3305790713	Società a responsabilità limitata	Via Regina Margherita 9 Canale	FG	set minimo	NO	mediazioni@pec.totaconsulting.it	AD n. 693 del 03.05.2022													

111	N-1977G4	SI	2014	TELMAR SOC. COOP. ARL *	2260580739	Cooperativa a responsabilità limitata	Via MANZONI 27 Foggiano	TA	set minimo	NO	NO	AD n.352 del 17.03.2023	telmar@pec.it
112	N-280NQ47	SI	2014	CNIPA PUGLIA	93156260726	Associazione	Via Delle Aime 10/A Lecce Corso ITALIA 19/C scia 8 Bari Via S. ALFONSO M. DE IGIORI 79 Foggia Via TEMENDE 115 Taranto	LE BA FG TA	set minimo set minimo set minimo set minimo	NO NO NO NO	NO	AD n. 1922 del 13.11.2020	cnipacomperta@pec.it
113	N-1K6FT1	SI	2013	PROMO S.I.MAR. S.R.L.	242540735	Società a responsabilità limitata	Corso Vittorio Emanuele II 2/3 Taranto	TA	set minimo	NO	NO	AD n.2091 del 30.11.2020	promosimar@pec.it
114	N-KV14BP3	SI	2014	UNIVERSITAS CSEI - Consorzio Universitario	1173380724	Società consortile	Viale Japigia 182-188 Bari	BA	set minimo	NO	NO	AD n. 289 del 16.02.2021	amministrazione@pec.universitas.it
115	IUG9495	NO	-	S.T.E.P.P. srl	2570260758	Società a responsabilità limitata	Via Lupatæ 44 Lecce	LE	set minimo	NO	NO	AD n.1804 del 04.11.2021	steppsrl@pec.it
116	N-7524PW6	SI	2014	FORMEDIL CPT FOGGIA	3701780714	Associazione	Via MAFOU km 3,800 Foggia	FG	set minimo	NO	NO	AD n.147 del 28.01.2021	formedilcptfoggia@pec.it
117	N-J4JAS9	SI	2014	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA - AGENZIA DI FORMAZIONE *	96080640734	Organizzazione non profi.	Via PIRANDELLO 14 Martina Franca	TA	set minimo	NO	SI	AD n.440 del 28.03.2022	alpha@pec.it
118	N-W94LSM3	SI	2014	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FORUM.	93187310722	Associazione	Via B. LORUSSO 200/202 Bari Via Giuseppe Carlo Speciale 1 Taranto	BA TA	set minimo set minimo	NO NO	NO	AD n.2144 del 04.12.2020	posta@pec.ageform.it
119	N-T19V5M7	SI	2013	ASSOCIAZIONE L.E.F.T. LIBERGO ENTE	90197840730	Associazione	Via PACE BRINDISINA 65 Brindisi	BR	set minimo	NO	NO	AD n.2090 del 30.11.2020	leftaranto@pec.it
120	N-975K66	SI	2013	ENTE UNICO SCUOLA EDILE CPT BRINDISI	80001610742	Associazione	Via PACE BRINDISINA 65 Brindisi	BR	set minimo definitivo	NO NO	NO	AD n. 2034 del 24.11.2020	direzione@pec.scuolaedilebrindisi.it
121	N-H2PAP1	SI	2014	GENESIS CONSULTING S.R.L. *	6092830725	Società a responsabilità limitata	Via G. Amendola 172/C Bari Via Don Pino Puglisi 25 Barletta	BA BAT	set minimo ampliamento definitivo	NO NO	NO	AD n.777 del 17.05.2023	genesis@rolbapac.it
122	N-WQFDK75	SI	2014	SAMA FORM	2880400730	Associazione	Via A. Gramsci 14 Mesagne Via Campania 22 Mesagne Via Trieste 38-42 Monteroni Di Lecce Via Pintacuda (gh) Vico I° di Via Roma) J. Paligianello	BR BR LE TA	ampliamento definitivo ampliamento definitivo ampliamento definitivo set minimo	NO NO NO NO	NO	AD n. 2189 del 09.12.2020	samaform@pec.it
123	N-NEUWV4G4	SI	2014	AGENZIA FORMATIVA IULISSE *	4425190750	Associazione	Via Oberdan 13/g Lecce Via Oberdan 13/g Lecce Via don boeco sanc.San Giorgio Ionico Via Monsignor Italo Pignatelli 29 Ostuni	LE LE TA BR	set minimo liberatorio specifico set minimo ampliamento definitivo	NO NO NO NO	NO	AD n.1971 del 05.12.2022	agenziaulisse@pec.it
124	N-146P4W32	SI	2013	A. D. T. M. S. r.l	34681110713	Società a responsabilità limitata	Via L. Rovelli 48 Foggia Via Cavour angolo via Giovanni Papax XIII SNC Peschici	FG FG	set minimo ampliamento definitivo	NO NO	NO	AD n. 1104 del 04.07.2022	inform@ar.ardtm.it

Codice	Data	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Forma Giuridica	Settore	Comune	Servizio	Tipologia	Società		Data	Contatto	
									Limitata	NO			
125	N-2EUP9K4	SI	2013	D.E.A. CENTER S.A.S. di Roberta Casaluce & C. - Confederazione Nazionale	3833330750	Società in accomandita semplice	Limitata	NO	NO	NO	NO	NO	
126	15CC318	NO		Ce.F.A.S.S.	80017240757	Associazione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	dea.center@pec.it
127	GIW0152	NO		Ce.F.A.S.S.	99076360754	Associazione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	dnalecc@legalmait
128	N-478DP96	SI	2014	Associazione Santa Cecilia ONLUS	90017200750	Associazione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	defastlecc@pec.it
129	N-415AE9	SI	2014	PASTERNAK S.r.l.	2276490741	Società a responsabilità limitata	NO	NO	NO	NO	NO	NO	scudasantacecilia@pec.it
130	N-W3A9C65	SI	2014	ASSOCIAZIONE MAGNA GRECIA FORMAZIONE	2514650734	Associazione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	pasternakas@pec.it
131	N-2WCZ015	SI	2014	ENTE PUGUESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE - EPCEP	4273330722	Organizzazione non profit	NO	NO	NO	NO	NO	NO	magna Grecia@pec.it
132	HOJ8GX0	NO		ATENA FORMAZIONE E SVILUPPO SRL	45266310752	Società a responsabilità limitata	NO	NO	NO	NO	NO	NO	epcep.bar@legalmait
133	N-21V8204	SI	2014	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	3793310750	Associazione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	atenaformazione@pec.it
134	N-0DBIK92	SI	2017	ATENO PER IL LAVORO	3116450739	Associazione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	info@pec.atenepcepi llavoro.it
135	N-SYH8489	SI	2017	INFORMASCARL	5251210729	Cooperativa a responsabilità limitata	NO	NO	NO	NO	NO	NO	informascarl@pec.it
136	N-FJ32083	SI	2014	ASSOCIAZIONE IRSEF ALPS	3575110717	Associazione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	amministrazione@pec.irsef.net
137	4PAW7Z7	NO		Novability Cooperativa Sociale a r.l. Impresa Sociale	2529820744	Cooperativa a responsabilità limitata	NO	NO	NO	NO	NO	NO	novability@pec.it
138	N-MGVN10M4	SI	2014	ECIPA *	1713390746	Associazione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	ecipabridisi@pec.it
139	N-RBSZNIU2	SI	2014	Associazioni ICARE - SVILUPPO - ETS *	6160920721	Associazione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	icareonline@pec.it
140	N-GBAE187	SI	2013	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	90195600730	Associazione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	associazioneformazione360@pec.it

141	N-FNAWK01	SI	2014	A.F.G. - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE*	90041040750	Associazione	Via ALDO MORO 72 Santeramo In Colle Via CELLINO 77 Squinzano Via SPANI 26 San Pietro Vernotico Via MOULISE 2 Laterza	BA LE LE LE LE LE LE BR TA	ampliamento definitivo ampliamento definitivo laboratorio specifico laboratorio specifico laboratorio specifico laboratorio specifico laboratorio specifico ampliamento definitivo set minimo	NO NO NO NO NO NO NO NO NO	NO	NO	NO	AD n.2111 del 15.12.2022	a.f.g. formazione@pec.it
142	N-WIOLK15	SI	2018	EFFE DI S.R.L.*	7599520728	Società a responsabilità limitata	Via Maitia Preti 81 Andria Via Maitia Preti 81 Andria Via Maitia Preti 81 Andria Via Giovanni 18 Molfetta Via Giovanni 18 Molfetta Via Giovanni 18 Molfetta	BAT BAT BAT BA BA BA	laboratorio specifico laboratorio specifico laboratorio specifico set minimo laboratorio specifico laboratorio specifico	NO NO NO NO NO NO	NO	NO	AD n.37 del 20.01.2023	effedisi@pec.vatorelegale.it	
143	N-T5B1313	SI	2019	Antoncelli snc di Federico Antoncelli e Dig. snc - ENT-PAS - ENT EDI FONDAZIONE	4480000720	Società in nome collettivo	Via Federico II di Svevia 1563 Gioia Del Colle	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.387 del 15.03.2022	antoncelli@pec.it	
144	N-HTBY907	SI	2014		2918120730	Associazione	Via TENENTE MATILE 40 Laterza	TA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.21 del 13.01.2021	amministrazione@emfas.eu	
145	N-LIHN2R1	SI	2013	Istituto Professionale Luigi Samanelli - Severina De Tilla**	93510770725	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	Via Cebo Ulpiani 8 Bari Via Cebo Ulpiani 8 Bari Via Giuseppe Di Vagno 10 Bari Via Giuseppe Di Vagno 10 Bari	BA BA BA BA	laboratorio specifico laboratorio specifico set minimo laboratorio specifico	NO NO NO NO	NO	NO	AD n.2116 del 15.12.2022	bari130007@pec.istruzione.it	
146	N-T12Y0W9	SI	2014	Quasar cooperativa sociale*	6028050729	Società cooperativa	Via F.lli Morea 37-39-43 Putignano	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.2137 del 22.12.2022	segreteria@pec.quasarformazione.it	
147	N-D46L418	SI	2015	ISS "R. LUXEMBURG"	910031810729	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	Via Primocielo snc Acquaviva delle Fonti	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.621 del 02.04.2021	ba19033007@pec.istruzione.it	
148	N-8KCOB03	SI	2013	KANTEA SRL	1216760213	Società a responsabilità limitata	Via E.Matteotti 79 Squinzano	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 2188 del 09.12.2020	kantea@pec.it	
149	N-8316216	SI	2014	in-formazione.it*	90055450721	Associazione	Corso Italia 30 Andria Corso Italia 30 Andria Via VITTORIO VENETO 38-30 Lucera	BAT BAT FG	laboratorio specifico ampliamento definitivo ampliamento definitivo	NO NO NO	NO	NO	AD n.59 del 30.01.2023	in.formazione-bt@legalmail.it	
150	N-U916L64	SI	2014	EdiScuola di Puglia	93292340721	Associazione	Via CARABANTE 5 Bari	BA	ampliamento definitivo	NO	NO	NO	AD n. 2148 del 04.12.2020	ediscuolapuglia@pec.it	
151	N-U91E5E8	SI	2014	AMCOL	91036160744	Associazione	Via COMMENDA 32 Brindisi	BR	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 308 del 23.02.2021	amco@pec.it	

152	N47R8279	SI	2014	ASOCIAZIONE IDEA SUONO	2262320746	Associazione	Via Ranni e Via Silvio Pellico s.n.c. Torchiarolo Torchiarolo	BR	set minimo laboratorio	NO	NO	NO	AD n. 6 del 08.01.2021	associazioneideasuono@pec.it
153	N-512X144	SI	2014	UNIVERSITA' LUM "JEAN MONNET"	5089080724	Università	STRADA STATALE S.S.100 KM118 S.N.C. Casamassima	BA	set minimo ampliamento definitivo	NO	NO	NO	Accreditamento A.N.V.U.R. PROT. N. 000368 del 15 GIUGNO 2014	presidentecdalum@pec.it
154	N-L168C7	SI	2015	PWV Servizi & Formazione srl	4283880757	Società a responsabilità limitata	Torralba PUGLIESE S.P. Andrea Torralba 1500 S.A.L.C. Torralba	BAT	set minimo ampliamento definitivo	NO	NO	NO	Ad n. 2147 del 04.12.2020	pmiservizi@pec.it
155	N-KN10P4	SI	2013	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI "ELPENDU" SOCIETA'	4645010721	Cooperativa a responsabilità limitata	VIA GIUSEPPE DI VASNO 149 Mole Di Bari	LE	set minimo ampliamento definitivo	NO	NO	NO	Ad n. 1910 del 12.11.2020	ELPENDU@LEGALMAIL.IT
156	N-J2IBE1	SI	2014	Formedi-Bari	6524770721	Associazione	Via Renato Scionti 2 Bari	BA	set minimo	NO	NO	NO	Ad n. 2336 del 29.12.2020	formedi@pec.it
157	N-8W1TYG2	SI	2016	PROFORM S.R.L. *	4638770752	Società a responsabilità limitata	PIAZZALE SONDROIO 10 Lecce	LE	set minimo	NO	NO	NO	Ad n. 2142 del 14.12.2021	FORMAZIONEDINAMO@PEC.IT
158	N-7459C76	SI	2013	CENTRO STUDI LEVANTE	4340970724	Associazione	Piazza Aldo Moro 16 Molfetta	BA	set minimo	NO	NO	NO	Ad n. 2228 del 10.12.2020	centrostudi@pec.it
159	N-4739V85	SI	2018	SKP PUGLIA S.R.L.	2368780744	Società a responsabilità limitata	Via GRAMSCI 33 Mesagne	BR	set minimo	NO	NO	NO	Ad n. 2316 del 22.12.2020	skp@pec.it
160	N-9HMR85	SI	2013	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	93290830723	Associazione	VIA AMENDOLA 79 Bari	BA	set minimo	NO	NO	NO	Ad n. 2300 del 17.12.2020	ILTRATTODUNIONE@PEC.IT
161	N-65AXLJ4	SI	2017	FORMAMENTE COOPERATIVA SOCIALE	7830330721	Società cooperativa	VIA DEI BERSAGLIERI 11/13 Bari	BA	set minimo	NO	NO	NO	Ad n. 2289 del 16.12.2020	formamente@pec.confcooperative.it
162	N-ZGKM5D2	SI	2014	BLUESEA FORMAZIONE *	93072720753	Associazione	Via Monteroni 9 Carmiano	LE	set minimo ampliamento definitivo	NO	NO	NO	Ad n. 1657 del 12.10.2021	info@pec.blueseasformazione.it
163	N-N87C0B1	SI	2013	EVOLVERE FORMAZIONE & LAVORO SRL *	7101180722	Società a responsabilità limitata	Viale Gauseppa La Torre 81.83 Foggia Via Martiri di Bologna 26-28-30-32 Andria *	FG BAT	set minimo	NO	NO	NO	Ad n. 1403 DEL 2.09.2022	evolvere_ formazione@pec.it
164	N-A5NKC2	SI	2014	C.S.A.P.I.	2325060750	Consorzio con attività esterna	Viale Cleone 6 Cavallino	LE	set minimo ampliamento definitivo	NO	NO	NO	Ad n. 201 del 05.02.2021	csapi_ formazione@sicurezzaipostale.it
165	N-QG0DJ8	SI	2014	IFOA	453310351	Organizzazione non profit	Via Vitantonio De Bellis 7 Bari	BA	set minimo	NO	SI	NO	Ad n. 2186 del 09.12.2020	ifoapuglia@legalmail.it
166	N-1NWSN88	SI	2016	ASCOM SERVIZI CASTELLANA GROTTE S.R.L.	4643830724	Società a responsabilità limitata	Piazza GARIBOLDI 54 Castellana Grotte	BA	set minimo	NO	NO	NO	Ad n. 190 del 05.02.2021	cbat11a@legalmail.it
167	M817X76	NO	-	I.F.P. RITA LEVIMONTAL	7437310720	Società a responsabilità limitata unipersonale	Via BELLE CROCIATE 10/A Gravina In Puglia	BA	set minimo	NO	NO	NO	Ad n. 1654 del 12.10.2021	ifpritalevimonital@pec.buffet.it
168	N-H32PUQ2	SI	2014	ENAIIP Impresa Sociale srl	11663071006	Società a responsabilità limitata	Via Luigi Rovelli 48 Foggia VIA GIUSEPPE VERDI 20 CASTELLANETA *	FG TA	set minimo ampliamento definitivo	SI	NO	NO	Ad n. 1318 del 28.07.2021	enaiip_srl@pec.it

169	N-345CB7	SI	2014	ASOCIAZIONE HOMINES NOVIT	24822/20734		Associazione	VIA ALTO ADIGE 27 Taranto	TA	set minimo	NO	AD n.1921 del 25.11.2022	TARANTO@PEC.HOMINESNOVIT							
								Via Tarantino 10 Otranta Nova	FG	set minimo	NO									
								Via Tarantino 10 Otranta Nova	FG	laboratorio specifico										
170	N-AAXKT51	SI	2014	CENTRO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO" *	90017630717		Associazione	Via Tarantino 10 Otranta Nova	FG	laboratorio specifico		NO							AD n.2112 del 15.12.2022	formazionepaufrepio@pec.it
								Via Tarantino 10 Otranta Nova	FG	laboratorio specifico										
								Via Luigi Romanelli 25 Barietta	BAT	set minimo	NO									
171	N-RTCOC63	SI	2015	SICUR.A.L.A. S.R.L.	7471950720		Società a responsabilità limitata	Via Luigi Romanelli 29 Barietta	BAT	ampliamento definitivo	NO	NO							AD n. 10 del 08.01.2021	sicuralari@pec.it
								Piazza Madre Teresa di Calcutta 13 Casignola	FG	set minimo	NO									
								Via Vittorio Emanuele II 17 Trinita	LE	set minimo	NO	NO							AD n.2329 del 28.12.2020	khe@pec.it
172	N-31EUG23	SI	2013	KHE Società Cooperativa	4509730752		Società cooperativa	Via San Domenico Savio 4 Cerignola	FG	set minimo	NO									
								Via San Domenico Savio 4 Cerignola	FG	laboratorio specifico										
								Via San Domenico Savio 4 Cerignola	FG	laboratorio specifico										
								Via San Domenico Savio 4 Cerignola	FG	laboratorio specifico										
								Via San Domenico Savio 4 Cerignola	FG	laboratorio specifico										
								Via San Domenico Savio 4 Cerignola	FG	laboratorio specifico										
								Via San Domenico Savio 4 Cerignola	FG	laboratorio specifico										
								Via San Domenico Savio 4 Cerignola	FG	laboratorio specifico										
								Via San Domenico Savio 4 Cerignola	FG	laboratorio specifico										
173	N-61LUF5	SI	2014	CMOS-FAP Regione Puglia *	4540890722		Associazione	Via Martiri d'Otranto 65 Bari	BA	set minimo	NO	NO							AD n.84 del 31.01.2023	info@pec.cmospuglia.it
								Via Martiri d'Otranto 65 Bari	BA	laboratorio specifico										
								Via Martiri d'Otranto 65 Bari	BA	laboratorio specifico										
								Via Martiri d'Otranto 65 Bari	BA	laboratorio specifico										
								Via Martiri d'Otranto 65 Bari	BA	laboratorio specifico										
								Via Martiri d'Otranto 65 Bari	BA	laboratorio specifico										
								Via Martiri d'Otranto 65 Bari	BA	laboratorio specifico										
								Via Martiri d'Otranto 65 Bari	BA	laboratorio specifico										
								Via Martiri d'Otranto 65 Bari	BA	laboratorio specifico										
								Via Martiri d'Otranto 65 Bari	BA	laboratorio specifico										
								Via Martiri d'Otranto 65 Bari	BA	laboratorio specifico										
								Via Martiri d'Otranto 65 Bari	BA	laboratorio specifico										
								Via Martiri d'Otranto 65 Bari	BA	laboratorio specifico										
								Via Martiri d'Otranto 65 Bari	BA	laboratorio specifico										
								Via Martiri d'Otranto 65 Bari	BA	laboratorio specifico										
174	N-PUT48J5	SI	2014	Fondazione ENAC PUGLIA - Ente Carosiano di Formazione e Lavoro C. Figliola E15 *	3327560714		Fondazione	Via XXV Aprile 74 Foggia	FG	set minimo	NO	NO							AD n.1388 del 05.09.2023	info@pec.enacpuglia.org
								Via XXV Aprile 74 Foggia	FG	laboratorio specifico										
								Via XXV Aprile 74 Foggia	FG	laboratorio specifico										
								Via XXV Aprile 74 Foggia	FG	laboratorio specifico										
								Via XXV Aprile 74 Foggia	FG	laboratorio specifico										
								Via Vincenzo Gioberti 24 Foggia	FG	ampliamento definitivo	NO									
								Via Vincenzo Gioberti 24 Foggia	FG	laboratorio specifico		NO								
								Via Vincenzo Gioberti 24 Foggia	FG	laboratorio specifico										
								Via Vincenzo Gioberti 24 Foggia	FG	laboratorio specifico										
								Via Vincenzo Gioberti 24 Foggia	FG	laboratorio specifico										

175	N-E535A13	SI	2015	Istituto Maschile San Giuseppe	1663090726	Fondazione	Via Cavour 81 Barietta Puglia	BAAT BAAT	ampliamento definitivo set minimo	NO NO	NO NO	NO NO	AD n. 2193 del 09.12.2020	info@pec.istitutosanigiuseppe.org											
176	N-9FBK072	SI	2013	SUDFORMAZIONE SRL	6951970729	Società a responsabilità limitata	Via OTTAVIO SERENA 10/A Bari Via Mello 229 Bari	BA BA	set minimo ampliamento definitivo	NO NO	NO NO	NO NO	AD n. 2299 del 17.12.2020	sudformazione srl@pec.it											
177	N-3DBPKM8	SI	2014	Associazione di Promozione Sociale "Sofocle"	3984700751	Associazione	Via Parico ang. Via Presta s.n. Veglie Via Di Vagno 47 Monopoli *	LE BA	set minimo ampliamento definitivo	NO NO	NO NO	NO NO	AD n. 2158 del 20.12.2021	sofocleformazione@pec.it											
178	NK3H5506	SI	2014	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Aderimento Perfezionamento Lavoratori *	2027240718	Associazione	Via Arte del Tessuto SN Manfredonia Via Umbria 162 Taranto	FG FG FG FG FG FG TA	set minimo laboratorio specifico laboratorio specifico laboratorio specifico laboratorio specifico laboratorio specifico laboratorio specifico set minimo	NO NO NO NO NO NO NO	NO NO NO NO NO NO NO	NO NO NO NO NO NO NO	AD n.1786 del 10.11.2022. ACCREDITAMENTO SOSPESO. CON. AD n. 975 del 07.06.2023. fino al 06/06/2024	irapl.direzione@legalmail.it											
179	N-467NWH3	SI	2014	CIOFES / PP - PUGLIA - ETS *	1952940734	Associazione	Via Umbria 162 Taranto Via Umbria 162 Taranto Via M. Mazzarello 4 Martina Franca Via M. Mazzarello 4 Martina Franca Corso A. Jatta 19 Ruvo Di Puglia Corso A. Jatta 19 Ruvo Di Puglia Corso A. Jatta 19 Ruvo Di Puglia Corso A. Jatta 19 Ruvo Di Puglia Via Fiume 21 Taranto	TA TA TA TA BA BA BA BA TA	laboratorio specifico set minimo laboratorio specifico laboratorio specifico set minimo laboratorio specifico laboratorio specifico set minimo	NO NO NO NO NO NO NO NO NO	NO NO NO NO NO NO NO NO	NO NO NO NO NO NO NO NO	AD n.1265 del 27.07.2023	ciopfes@pec.it											
180	N-4XB1AK3	SI	2014	AIM2001 - Associazione Istruzione Milano	13285500153	Associazione	Corso De Gasperi 320 Bari Via Fremante 23 D E F G Molfetta Via Orontio Quarta 34 Lecce	BA BA LE	set minimo set minimo set minimo	NO NO NO	NO NO NO	NO NO NO	AD n. 2324 del 28.12.2020	aim2001@pec.aim2001.it											
181	N-1UXRU00	SI	2016	CIRPAS - Centro Interuniversitario di Ricerca Popolazione, Ambiente e Salute - Università degli Studi di Bari Aldo Moro	80002170720	Università pubblica	Piazza Cesare Battisti 1 Bari Piazza Antonino Di Summa 2 Brindisi Via Duomo 259 Taranto Corso Italia 23 Bari	BA BR TA BA	set minimo ampliamento definitivo ampliamento definitivo ampliamento definitivo	NO NO NO NO	NO NO NO NO	NO NO NO NO	Accreditamento A.N.V.U.R. PROT. N. 341 del 15 GIUGNO 2015	direzione.centrointeruniversitario@pec.uniba.it											
182	N-46BDZEE	SI	2016	centro di formazione e alta specializzazione	4758220750	Associazione	Via Achille Paladini 57 Carmiano	LE	set minimo	NO	NO	SI	AD n.123 del 26.02.2020	cefa@pec.it											

183	N-8071M2	SI	2013	FABER SUD	90027470757	Associazione	Via Tiburio 19 Rocelle	LE	set minimo	NO	NO	SI	AD n. 2267 del 14.12.2020	citydeliammaciata@legalmail.it
184	N-6K1V74	SI	2017	FONDAZIONE PAOLO GRASSI - Onlus	2754360739	Fondazione ONLUS	Via Principe Umberto I 14 Martina Franca	TA	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 24 del 13.01.2021	fondazionepaolograssi.martinafranca@pec.it
185	N-UK5207	SI	2018	ANTIFORM	92028400759	Associazione	VIA LECCO 21 Maglie	LE	set minimo	SI	NO	NO	AD n. 2223 del 10.12.2020	antform@pec.it
186	N-N8B1L7	SI	2013	Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SWALDONE"	93241950729	Associazione	Via Lecce 36 San Cesario Di Lecce	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 2226 del 10.12.2020	ov@filippomaldone@legalmail.it
187	N-9L3PQZ	SI	2014	WOOM ITALIA S.R.L.*	3177590720	Società a responsabilità limitata unipersonale	Via Tommaso Fiore 15 Noci	BA	set minimo	NO	NO	NO		
							Via Tommaso Fiore 15 Noci	BA	laboratorio specifico			NO		
							Via Tommaso Fiore 15 Noci	BA	laboratorio specifico		SI	NO	AD n.1970 del 05.12.2022	woomitalia@pec.it
							Via Repubblica 36/F Noci	BA	ampliamento definitivo	SI	NO	NO		
188	N-81X0EE	SI	2014	FO.R.LUM. Formazione Risorse Umane	4339680755	Associazione	Via Nahi 11-22 Lecce	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 2052 del 25.11.2020	forumformazione@pec.it
189	O-U57L1	NO	-	Time Vision Scrl	7223751210	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Dalmazia 31 Brindisi	BR	set minimo	NO	SI	NO	AD n.427 del 22.03.2022	timevision@pec.it
190	N-2CCYQ8	SI	2014	SPEGEA	2559520727	Società consortile a responsabilità limitata	Viale Japigia 182/188 Bari	BA	set minimo	NO	SI	NO	AD n. 1828 del 4.11.2020 e N. 449 del 09.03.2021	spegea.scrl@pec.it
191	N-OY1L7K5	SI	2019	eureka	93142500755	Associazione	Via buccaro 16 Nardo'	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 23 del 13.01.2021	info.eureka.formazione@pec.it
							Via fermi 19 Gravina in Puglia	BA	set minimo	NO	NO	NO		
192	N-IPK310	SI	2013	FOR PMIPROMTEO PUGLIA	5922800726	Associazione	Via Andria 157 Trani	BAT	set minimo	NO	NO	SI	AD n.1966 del 17.11.2020	pecpromteo@legalmail.it
							Via E Frasco (angolo Via Casale) 10 Trani	BAT	ampliamento definitivo	NO	NO	SI		
193	N-CJYKCK4	SI	2016	Formaments Srl	4009110653	Società a responsabilità limitata	Via Vincenzo Auliso 59/61 Bari	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.48 del 15.01.2021	formaments@arubapec.it
194	N-VV6Z18	SI	2013	scuola def snc	1691760746	Società in nome collettivo	Via DE CARPENTIERI 7 Brindisi	BR	set minimo	NO	NO	NO	AD n.149 del 28.01.2021	scuolacef@pec.it
							viale magna greca 115/te Taranto	TA	set minimo	NO	NO	NO		
195	N-4MDV918	SI	2014	SISTEMA IMPRESA SOCIETA' CONS. A RESP. LIMITATA	2332910732	Società consortile a responsabilità limitata	Via roma 44 Manduria	TA	ampliamento definitivo	NO	NO	NO	AD n.189 del 05.02.2021	direzionetecnicaistemaimpresa@pec.it
							Via TARANTO 72 Martina Franca	TA	ampliamento definitivo	NO	NO	NO		
196	N-43YG71	SI	2013	CITYFORM ONLUS *	91047990741	Fondazione Onlus	Via Dalmazia 21 Brindisi	BR	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1047 del 05.07.2022	CITYFORM@PEC.IT
							s.p.88 bidente -Revinzazzo km 0,7005.p.88 Bionto - Via Umberto Fraccarelli 34-35 San Severo	FG	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 1279 del 30.08.2022	wevork@pec.it
197	N-PT84D3	SI	2017	WE WORKS srl*	7454250726	Società a responsabilità limitata	Via del Santuario 93 Massafra	TA	set minimo	NO	NO	SI	AD n.818 del 27.05.2022	formazione.mcs@pecmail.net
198	86GCKCS	NO	-	ACCADEMIA MEDITERRANEA	9222840732	Associazione	Via del Santuario 93 Massafra	TA	set minimo	NO	NO	NO		

199	N-127H42	SI	2019	A.P.O.L. - Associazione Tra Produttori Olivicoli - Società Cooperativa Agricola	4416920751	Società cooperativa	Via Diaz 41 Lecce	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 2222 del 10.12.2020	a.p.o.l.pec@pec.it
200	N-6C1V07	SI	2019	Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico Scarl Unipersonale	6848450729	Società consortile	Strada Strada Provinciale per Casamassima km. 3 Valenzano	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 236 del 09.02.2021	parcotecnopolis@PEC.tecnopolispst.it
201	N-SQONIGR43	SI	2014	PROGETTO AZIENDA S.R.L.	4528470752	Società a responsabilità limitata	Via UDINE 5 Novoli	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 92 del 22.01.2021	progettoazienadsrl@pec.it
202	N-IC1U131	SI	2017	Impresa Sociale Generazione Lavoro Società Cooperativa Sociale *	4746190752	Società cooperativa	Via Udine 7 Novoli	LE	set minimo	NO	NO	SI	AD n. 1499 del 29.09.2023	generazione lavoro@pec.it
203	N-TBEZ014	SI	2014	UNISCO NETWORK PER LO SVILUPPO LOCALE	5994670726	Associazione	Via T. Normanno 6 Mesagne	BR	ampliamento definitivo	NO	NO	NO	AD n. 1499 del 29.09.2023	generazione lavoro@pec.it
204	N-LEV2288	SI	2014	AESI (Associazione Servizi Sindacali)	3024860755	Associazione	Via Scanderbag snc Gagliano Del Gropo	LE	ampliamento definitivo	NO	NO	NO	AD n. 2035 del 24.11.2020	unisco@registerpec.it
205	N-Y4W0V7	SI	2014	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	3967890751	Associazione	Via NICCOLÒ PICCINI 24 Bari	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 5 del 08.01.2021	aesi@pec.it
206	N-Z5T7G2	SI	2016	Dipartimento di Scienze Politiche Università degli Studi di Bari Aldo Moro	1086760723	Università pubblica	Via Nuovo Mercato Florio SNI Taviano	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 5 del 08.01.2021	aesi@pec.it
207	N-R24HR8	SI	2014	SMILE PUGLIA	4725250726	Associazione	Via de Ferraris 34 Maglie	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 27 del 13.01.2021	direzioneispa@messaggipec.it
208	N-GYCBG8	SI	2014	C.I.A.S.U. Centro Internazionale Atli Studi Universitari	1680590740	Azienda speciale	Via AMENDOLA 172/c Bari	BA	ampliamento definitivo	NO	NO	NO	Accreditamento A.N.V.U.R. PROT. N. 344 del 15 GIUGNO 2015	direzione.scienze politiche@pec.uniba.it
209	SL47PV7	NO	-	GSD SRL	4231140718	Società a responsabilità limitata	Piazza Cesare Battisti - V/P - 1 Bari	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 19 del 13.01.2021	classi@pec.it
							Strada Provinciale S.P. 117 Contrada Vaccarella snc Lucera	FG	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 16 del 10.01.2023	gestionesalute@pec.it
							Via Girolamo Pappacoda 37 Manduria	TA	Ampliamento definitivo	NO	NO	NO		
							Via MARIO PAGANO 24, 30 Bari	BA	Ampliamento definitivo	NO	NO	NO		
							Via Keni Marx 1 Grottole	TA	Ampliamento definitivo	NO	NO	NO		
							Via Marzello snc Terlizzi	BA	Ampliamento definitivo	NO	NO	NO		
							Via Manfredonia km 8,00	FG	Ampliamento definitivo	NO	NO	NO		
							Contrada Torre Guadice 30	FG	Ampliamento definitivo	NO	NO	NO		
							Via Ferramine Pipoli 11 - 13 San Severo	FG	Ampliamento definitivo	NO	NO	NO		
							Via Giulio Petroni 15/f Bari	BA	set minimo	NO	NO	NO		
							Contrada Giardinelli - Masseria Giardinelli San Fesano	BR	set minimo	NO	NO	NO		
							Via San Rocco 45 Lucera	FG	set minimo	NO	NO	NO		
							Via Amphibate Maria Di Francia 133 Trani	BAT	set minimo	SI	NO	NO		
							Via Mazzini nc Rocelle	LE	set minimo	NO	NO	NO		

210	N-GRMIG7	SI	2014	CIFR-ONLUS	24856890720	Associazione	Viale Magna grecia 402 Taranto		NO	NO		NO	AD n. 2068 del 26.11.2020	direzione@pec.ciffr.it
							TA	set minimo		SI	NO			
211	N-76KDM38	SI	2016	Asso Service Srl	4856680723	Società a responsabilità limitata	Via G. Amendola 172/5 Bari	BA	NO	NO	NO	AD n. 17 del 13.01.2021	assoservice@pec.it	
212	N-VORQB2	SI	2018	Links Management and Technology S.p.A. - Divisione Links Academy	3351210756	Società per azioni	Via Rocco Scovelino 55 Lecce	LE	NO	NO	NO	AD n. 2268 del 14.12.2020	links@legalmail.it	
213	N-AZAF181	SI	2014	ITALINNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL-IMPRESA SOCIALE	7208760723	Società a responsabilità limitata	Via GIULIO PETRONI 15/F Bari	BA	NO	NO	NO	AD n. 25 del 13.01.2021	labrripuglia@pec.it	
214	N-EAQRADA	SI	2015	CAMBRIDGE ACADEMY SRL	3858240710	Società a responsabilità limitata	Via Trento 42 Foggia	FG	NO	NO	NO	AD n. 46 del 15.01.2021	CAMBRIDGE ACADEMY@PEC.IT	
215	N-M490G68	SI	2013	AFORIS - IMPRESA SOCIALE	2150540710	Organizzazione non profit	Via LIBERIA 15 Foggia	FG	NO	NO	NO	AD n. 36 del 14.01.2021 ACCREDITAMENTO SOSPESO CON AD n. 278 del 10.03.2023 fino al 30/09/2023 e prorogato con AD n.149 del 05.10.2023 fino al 31/12/2023	aforis@pec.it	
216	N-A3K0V71	SI	2013	Formare Puglia a.p.s.*	90196060736	Associazione	Via Calabria 25-27-27a Taranto Via Calabria 21 Taranto Via Diego Paluso 111 Taranto Via Corso 1 Fasano Via Indelli 91/91/91/91/91/91/c Monopoli Via A. Ligabue 24 San Giovanni Rotondo	TA TA TA BR BA FG	NO	NO	NO	AD n. 1331 del 08.09.2022	formarepuglia@pec.it	
217	N-2BNLX18	SI	2015	Pitagora College srl	3802450712	Società a responsabilità limitata	Viale Colombo 102/G Foggia	FG	NO	NO	NO	AD n. 1946 del 16.11.2020	pitagora.college srl@pec.it	
218	N-X0C09D1	SI	2017	Istituto Margherita	3183100159	Organizzazione non profit	Corso BENEDETTO CROCE 267 Bari	BA	NO	NO	NO	AD n. 589 del 30.03.2021	istitutomargherita@pec.it	
219	N-A4270A6	SI	2016	IFSSS "F.L. Morvillo Falcone" - Brindisi	80001890740	Istituto e scuole pubblica di ogni ordine e grado	Via Galanti 1 Brindisi Via Galanti 1 Brindisi	BR BR	NO	NO	NO	AD n. 749 DEL 13.05.2022	briff010008@pec.istruzione.it	
220	N-0DLCK13	SI	2014	CENTRO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE E RICERCA APULIA	3797470758	Associazione	Via SIENA 10/b Parabola Via GORIZIA 53 Marino	LE LE	NO	NO	NO	AD n. 146 del 28.01.2021	associazione.apulia@pec.it	
221	N-Q4RESK5	SI	2014	ARIVA - SOCIETA' COOPERATIVA	7527090729	Società cooperativa	Via barisano da trani 10 Bari Via Adriatica 4 Lecce Via Zaccaro (ex Toppati) 17-19 Bari	BA LE BA	NO	NO	NO	AD n. 264 del 14.12.2020	ariva_coop@pec.it	

222	N-225/WP47	SI	2014	LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	4622820720	Società consortile	Via Enrico Fermi 4, Lecce Via delle Camelle 7, Modugno Via Trani 114-122 Barietta Via Lago di Como 67 Taranto Via Dalmasia 31/C, Brindisi Strada Provinciale 231 km 32,700 s.n. Corato	LE BA BAT TA BR BA	ampliamento definitivo ampliamento definitivo ampliamento definitivo ampliamento definitivo ampliamento definitivo	NO NO NO NO NO	NO	NO NO NO NO NO	AD n.154 del 28.01.2021 AD n.263 del 11.02.2021 AD n.55 del 18.01.2021 AD n.2332 del 28.12.2020 AD n.938 del 30.05.2023	leader@pec.consortioleader.com bai806400@pec.istruzione.it info.scuolairousseau@ert.telecompec.it ommaprosri@pec.it enfap-puglia@pec.enfap-puglia.it info@ert-elbafp.it leis03100@pec.istruzione.it pugliavaloreformazione@pec.it accademiaaurea@pec.it arcadiformazione@pec.it zr.computerservice@pec.it consvip@legalmail.it
223	N-KV1/S16	SI	2018	I.L.S.S. "GAULLEO FERRARIS"	93449280721	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	Via NUOVO SINCI Molfetta	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.263 del 11.02.2021	bai806400@pec.istruzione.it
224	N-8/MCO014	SI	2013	Scuola Professionale "Giacomo Rousseau" srl	1994480745	Società a responsabilità limitata unipersonale	via Garibaldi 72, latiano	BR	set minimo	NO	NO	NO	AD n.55 del 18.01.2021	info.scuolairousseau@ert.telecompec.it
225	N-075V25	SI	2014	Omniapro s.r.l.	7351310722	Società a responsabilità limitata	Via Enrico Pappacena 22 Bari vico Vico Grazia Deledda 26 Locorotondo	BA BA	set minimo ampliamento definitivo	NO NO	NO	NO	AD n.2332 del 28.12.2020	ommaprosri@pec.it
226	N-TP/NK257	SI	2014	ENFAP PUGLIA*	93232780721	Associazione	Via Giuseppe Prezzolini snc Bari Via Dante Alighieri 119 Toranto TA Via Aldo Moro 6-8 Crispiano TA Piazza San Leonardo 33 Lucera FG	BA BA TA TA FG	set minimo set minimo set minimo set minimo set minimo	NO NO NO NO NO	NO	NO	AD n.938 del 30.05.2023	enfap-puglia@pec.enfap-puglia.it
227	N-34/EMV13	SI	2016	EIDAEP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	1169850763	Società a responsabilità limitata	Via Nicola Caracci 50 Bari Via Surbo 34 Trepuzzi	BA LE	set minimo ampliamento definitivo	NO NO	NO	NO	AD n.397 del 02.03.2021	info@ert-elbafp.it
228	N-X/LEU2	SI	2015	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANTONETTA DE PACE"	8001240752	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	Viale MARCHE 13 Lecce	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n.265 del 11.02.2021	leis03100@pec.istruzione.it
229	N-QRQ/UB3	SI	2019	ASSOCIAZIONE PUGLIA VALORE FORMAZIONE	91083480748	Associazione	Via BRUCE SABINI 2 Brindisi	BR	set minimo	NO	NO	NO	AD n.66 del 19.01.2021	pugliavaloreformazione@pec.it
230	N-GEN3/PE6	SI	2018	Accademia Aurea S.R.L.S.	8043190720	Società a responsabilità limitata	Via San Giorgio angolo via Borsellino san Triggiano	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.2323 del 28.12.2020	accademiaaurea@pec.it
231	N-Z/V3877	SI	2014	ASSOCIAZIONE ARCADIA	93076040752	Associazione	Via MARTIRI D'ORRANTO- Trazione Cocombia e Via 25 APRILE 1945 3 Bitonto	LE LE	set minimo ampliamento definitivo	NO NO	NO	NO	AD n.367 del 01.03.2021	arcadiformazione@pec.it
232	ZS-69/C38	NO	-	ZZ COMPUTER SERVICE SAS di TRITTO RUGGERO	6849610723	Società in accomandita semplice	Via GARGANO 13-15-17 Santeramo in Colle	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1219 del 03.08.2022	Zz.computerservice@pec.it
233	N-T/UV13	SI	2017	Consvip s.r.l.*	6567950636	Società consortile a responsabilità limitata	Via ENRICO PAPPACENA 10 Bari	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.736 del 12.05.2022	consvip@legalmail.it

234	N-C4P7053	SI	2014	ASCLA società cooperativa impresa sociale *	4180750756	Associazione	Via IV Novembre 3/5 Casarano LE Via Sciba 14 Casarano LE Via Luigi De Pascalis 3 Maglie LE Via Romagna 14 Casarano LE Via Caduti di Bravelles 13 LE Corciano LE	set minimo definitivo set minimo definitivo set minimo definitivo set minimo definitivo set minimo definitivo	NO NO NO NO NO	NO	NO	NO	NO	AD n.159 del 15.02.2023	info@pec.ascla.it
235	N-PFG065	SI	2018	SVEG Ricerca Formazione Lavoro	4608290757	Associazione	Via Aquila snc San Casignano LE	set minimo definitivo	SI	NO	NO	NO	NO	AD n. 400 del 02.03.2021	associazione.culturalesveg@pec.it
236	6WERHW3	NO	-	Suore Salesiane dei Sacri Cuori	1093321006	Organizzazione non profit	Via Gavour 81 Barietta BAT	set minimo	NO	NO	NO	NO	NO	AD n.2013 del 20.11.2020	smaldonebari@pec.it
237	N-3NSV064	SI	2014	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO	2055290742	Associazione	CONTRADA FUMAROLA s.n. Ostuni BR	set minimo	SI	NO	NO	NO	NO	AD n.53 del 18.01.2021	foragno@pec.it
238	N-865J0G1	SI	2015	TALENTFORM SPA	10322191007	Società per azioni	Via DELLE CHERADI 15 Taranto TA	set minimo	NO	NO	NO	NO	NO	AD n.45 del 15.01.2021	legalmail@talentform.it
239	N-3TE0R09	SI	2019	Percorsi	9070460010	Organizzazione non profit	Via Schiagen 411 Trivigno LE	set minimo	NO	NO	NO	NO	NO	AD n. 2906 del 21.12.2020	percorsi@rauboppec.it
240	N-V6ELZ06	SI	2017	HEALTH COLLECTION INSTITUTE	7509780727	Società a responsabilità limitata	Via Firenze 13a - 13c Trani H/L Bari BAT	set minimo	NO	NO	NO	NO	NO	AD n.47 del 15.01.2021	healthcollection@pec.it
241	N-OMP6744	SI	2019	MERIDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS	45284150728	Società consortile a responsabilità limitata	Viale DELLA REPUBBLICA 71 H/L Bari BA Via Trieste 1/B 1/C Spiaggiosa BAT	set minimo ampliamento definitivo	NO NO	NO	NO	NO	NO	AD n.1976 del 18.11.2020	meridia@scnlegalmail.it
242	M-UJW0W03	NO	-	MIDG CONSULTING&TRAINING	2608160749	Società a responsabilità limitata	Via G. Mazzini 63 ang. via Cirillo sn Massafra TA	set minimo	NO	NO	NO	NO	NO	AD n.1200 del 18.07.2023	mdg.consulting@pec.it
243	V-NLECK4	NO	-	BRINDISI SERVIZI GENERALI scari	13189440152	Società consortile a responsabilità limitata	Via Enrico Fermi 4 Brindisi BR	set minimo	NO	NO	NO	NO	NO	AD n.1177 del 01.08.2022	formazionebs@pec.eni.com
244	N-COOKI08	SI	2014	Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basilife"	4563060724	Associazione	Via G. Ferrini 281 Lecorotondo BA C.da c.da Wangeli sn Lecorotondo BA	set minimo laboratorio specifico	SI	NO	NO	NO	NO	AD n. 388 del 01.03.2021	cf@fabcaranna@legalmail.it
245	N-JVD2476	SI	2014	Associazione PLOTEUS Impresa Sociale	7237770728	Associazione	S.C.162, Contrada San Marco 101 Lecorotondo BA	set minimo	NO	NO	NO	NO	NO	AD n. 591 del 30.03.2021	ploteus@pec.it
246	N-MN9V018	SI	2014	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "De Rogatis-Floritto"	84006090710	Istituto di scuola pubblica di ogni ordine e grado	Via Marconi snc San Nicandro Garganico FG	set minimo	NO	NO	NO	NO	NO	AD n. 399 del 02.03.2021	ffg5007003@pec.istruzionee.it
247	N-5PJD08	SI	2014	FONDAZIONE LE COSTANTINE	2152650756	Fondazione	Via Costantine snc Uggiano La Chiesa LE Via E. Sticchi 47/a Maglie LE	set minimo ampliamento definitivo ampliamento definitivo	NO SI	NO	NO	NO	NO	AD n.2315 del 22.12.2020	lecostantine@legalmail.it
248	N-V0M1P93	SI	2014	ADSUM formazione d'eccellenza Società a Responsabilità Limitata Benefit *	45221180753	Società a responsabilità limitata	Via B. Papadia 1 Lecce LE Via B. Papadia 5-9 Lecce LE Via Brenta 2/A Lecce LE Via Cobogno 2 - 4 Bari BA Via Due Aie 104 Nardo' LE	set minimo ampliamento definitivo ampliamento definitivo set minimo ampliamento definitivo	NO NO NO NO NO	NO	SI	NO	NO	AD n.318 del 14.03.2023	adsum@pec.it

249	N-487A215	SI	2017	Tecsi srl	7472190722	Società a responsabilità limitata	Via Antichi Pastifici 17 Molfetta BA	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.2314 del 22.12.2020	tecslsrl@pec.it
250	LEJUNNO	NO	-	SAN RICCARDO PAMBRUBI S.C.S.	2280200714	Società cooperativa	Piazza Nasiriyah 1 San Nicandro Garganico	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1390 del 05.09.2023	sanicardopampubri@pec.it
251	N-1DWM010	SI	2019	SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE STUDI E SPECIFICITÀ PER PROFESSIONISTI	902493980734	Associazione	Via ANFITEATRO 5 Taranto	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.217 del 09.02.2021	altaformazioneprofessionisti@pec.it
252	N-SEYPK87	SI	2018	ASCOSM CONVERSIANO FORMAZIONE	7262550721	Associazione	VIA SALVO D'ACQUISTO 10712 Conversano	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.65 del 19.01.2021	ascosmconversano@pec.it
253	N-AM0V8653	SI	2014	FONDAZIONE OASI (Fondazione di culto e religione Oasi Nazareth)	3209310720	Fondazione	Via Trituro Barletta Grumo 29/B Corato	Set minimo	NO	NO	SI	AD n. 2296 del 16.12.2020	fondazioneoasi.formazione@legalmil.it
254	N-C9ZIM61	SI	2014	FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DALINO	3802260715	Organizzazione non profit	CORSO GARIBOLDI 19 Lucera	Set minimo	NO	NO	SI	AD n.125 del 26.02.2020	FORMAT@MYPEC.EU
255	N-AUE9GN5	SI	2014	Associazione C.F.P. Centro formazione professionale	90147440730	Associazione	Via massafra 26/A Martina Franca	Set minimo	NO	NO	SI	AD n.2325 del 28.12.2020	AssociazioneCFP@pec.it
256	N-1LAC666	SI	2019	C.A.T. Imprese Nord Baresi srl	5873110729	Società a responsabilità limitata	VIA AVV. VITTORIO MALCANGI 187 Trani	Set minimo	NO	NO	NO	AD n. 18 del 13.01.2021	cat.impresenordbaresl@legalmil.it
257	T3O3IV1	NO	-	Obiettivamente s.c.	7532160723	Società cooperativa	Via Michelangelo Caporotolo 9 Ruffano	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.2344 del 29.12.2020	obiettivamente@pec.it
258	CFAR25	NO	-	DIRIUM - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica	1086760723	Università pubblica	Piazza Umberto I,1 Bari	Set minimo	NO	NO	NO	Accrediatamento A.N.V. U.R. PROT. N. 341 del 15 GIUGNO 2015	direzione.dirium@pec.uniba.it
259	N-TZEYF4	SI	2017	polegroup	7768460722	Società a responsabilità limitata	Strada della Torretta snc Bari	Set minimo	NO	NO	NO	AD n. 9 del 08.01.2021	polegroup@pec.recaphostudio.it
260	N-07H80H1	SI	2013	British Schools of English di Gargano B&T Oliver	2549520753	Ditta individuale	Via F.lli Piccino 25 Maglie	Set minimo	NO	SI	NO	AD n.144 del 28.01.2021	britishmaglie@pec.it
261	N-CAQIE3	SI	2013	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	2439750726	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Locorotondo 47 Altamura	Set minimo laboratorio	NO	NO	SI	AD n.199 del 05.02.2021	auxiliumcoop@pec.it
262	N-26L119	SI	2018	Centro formazione Atena	3155400736	Società a responsabilità limitata	Via Locorotondo 47 Altamura	Set minimo	NO	NO	NO	AD n. 2327 del 28.12.2020	centroformazioneaten@legalmil.it
263	N-3HTRCO	SI	2014	IRSEO Associazione	6821980726	Associazione	Via Torre del Guccio 3 Giovinazzo	Set minimo	NO	NO	NO	AD n. 2327 del 28.12.2020	irseo@pec.it
264	N-TDWJ7K2	SI	2015	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - V. BACHELET - COPERTINO	93039770750	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	Via F. VERDESCA snc Copertino LE	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.187 del 05.02.2021	leis0399003@pecistruzione.it
265	N-ESN9034	SI	2015	I.L.S.S. "Colemonico Charulli"	91081190729	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	Via COLAMONICO 5 Acquaviva Delle Fonti	Set minimo	NO	NO	NO	AD n. 2039 del 24.11.2020	ba9026004@pec.istruzione.it

							Via Einstein 6 Acquaviva Delle Fonti	BA	Ampliamento definitivo	SI		NO				
266	N45L2V6	SI	2019	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "ALDO MORO"	83001910757	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	S/P 363 Vitigliano/Santa Cesarea snc Santa Cesarea Terme	LE	Set minimo	SI	NO	NO	AD n. 302 del 23.02.2021	lerh01000c@pec.istruzione.it		
267	N4URV421	SI	2014	I.I.P. - ISTITUTO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	80027750725	Associazione	Via ASMARA 4 Brindisi	BR	Set minimo	SI	NO	SI	AD n. 2025 del 23.11.2020	postallip@postecert.it		
268	N67594M1	SI	2017	Associazione Culturale Scuola 3.0	3042330732	Associazione	Via Lago di Como 653 Taranto	TA	Set minimo	NO	NO	NO	AD n. 731 del 19.04.2021	ass.cult@scuola3.0@arubapec.it		
269	IU3VSR3	NO	-	INFINITY FOUNDATION	93149538755	Fondazione	Viale GIOVANNI PAOLOTTI 11 Lecce	LE	Set minimo	NO	NO	SI	AD n. 1203 del 2.07.2020	infinityfoundation@pec.it		
270	W60TKS1	NO	-	LUNICA COOPERATIVA SOCIALE	47029560750	Cooperativa a responsabilità limitata	VIA E. STRAFALLACES 16-6 Lecce	LE	Set minimo	NO	NO	NO	AD n. 1867 del 6.11.2020	unicacoop sociale@pec.it		
271	1524TB3	NO	-	Fondazione ITS Agroalimentare e Puglia	7105100726	fondazione	Strada Comunale Sc.138 C.da Marangi 26 Lucerato	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1320 del 08.09.2022	fonditsagroalimentare@legalmail.it		
272	F14U748	NO	-	CENTRO SERVIZI RELAIPOS S.r.l.	7531780729	Società a responsabilità limitata	Viale Unità d'Italia 16 Bari	BA	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.2073 del 27.11.2020	elapossr@pec.it		
273	0NFMMA4	NO	-	IJSS LICEI "CANUDO-MARONE" - ITI GALLIEI	82002650727	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	Via Mazzini 97 Gioia Del Colle	BA	Set minimo	SI	NO	NO	AD n.734 del 19.04.2021	BALS002006@pec.istruzione.it		
274	Z5NEVL2	NO	-	Global Health Care - Società Cooperativa sociale	3806080713	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Mario D'Addicco 62/70 Foggia	FG	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.2328 del 28.12.2020	ghc@pec.it		
275	BPJ9BH5	NO	-	GATE	3247050739	Società a responsabilità limitata	Via Nocera 5 Massafra	TA	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.1965 del 17.11.2020	gateforma@pec.it		
276	P12V616	NO	-	BEAUTY SCHOOL LECCE SRL *	4467770758	Società a responsabilità limitata	Viale DELLE ANIME 10 Lecce Viale DELLE ANIME 10 Lecce Viale DELLE ANIME 10 Lecce Viale DELLE ANIME 10 Lecce Viale DELLE ANIME 10 Lecce	LE LE LE LE LE	Set minimo Laboratorio specifico Laboratorio specifico Laboratorio specifico Laboratorio specifico	NO	NO	NO	AD n.39 DEL 23.01.2023	beautyschoolleccesrl@pec.it		
277	1EBZ259	NO	-	Eurofood I.F. S.R.L.L. *	4111200756	Società a responsabilità limitata	Via Bruxelles 30 Soleto	LE	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.2113 del 15.12.2022	eurofoodsrll@pec.it		
278	HB7FKCL	NO	-	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE NICOLA GARRONE	81003710720	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	Via M. CASSANDRO 2 Barietta	BAT	Set minimo	NO	NO	NO	AD n. 287 del 16.02.2021	bsi8046009@pec.istruzione.it		

279	YNU2310	No	-	BRITISH SCHOOL OF ENGLISH S.R.L. BRINDISI	2313750735		Società a responsabilità limitata	Via DALMAZIA 21/c Brindisi	BR	Set minimo	NO	NO	NO	AD n. 801 del 03.05.2021	britishschoolofenglishbrindisi@cgpn.legaimail.it
280	ITNA276	No	-	AMA S.R.L. *	4303530713		Società a responsabilità limitata	Lotto PIP Ponte di Bovino 4 Bovino	FG	Set minimo	NO	NO	NO	AD n. 1430 del 08.09.2023	ama2020@pec.it
281	HGGRF1	No	-	LA ROSA DEI VENTI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE *	8055620721		Società cooperativa	Via dell'Industria 6 Ostuni	BR	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.1387 del 05.09.2023	la.rosacoop@pec.it
282	4NXTU6	No	-	SO.NE.VI.SAS	6911100722		Società in accomandita semplice	Largo Mons. A. Curi 19 Bari	BA	Set minimo	NO	NO	NO	AD n. 839 del 07.05.2021	pugliaform@pec.it
283	FI73L98	No	-	BEAUTY SCHOOL SRL *	2699570733		Società a responsabilità limitata	Via della Repubblica angelo Via Deledda SNC Nociaterrano	BA	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.19 del 10.01.2023	beautyschoolsrl@pec.it
284	7W3WES8	No	-	ASSOCIAZIONE HUB E.L.S.	93156030756		Associazione	Via Aurelio Carrante 5 Bari	BA	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.658 del 09.04.2021	hubets@pec.it
285	HVXG32	No	-	Domus Medica S.r.l.	2936800750		Società a responsabilità limitata	Strada Provinciale Seclì - Resano SNC Seclì	LE	Set minimo	NO	NO	NO	AD n. 821 del 4.05.2021	domusmedicasrl@mbapec.it
286	FLG9J5	No	-	A.T.STILL.ACADEMY ITALIA S.R.L.	3960600876		Società a responsabilità limitata unipersonale	Via Lequille 5/6 San Cesario di Lecce	LE	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.678 del 13.04.2021	atsai@pec.it
287	DBKVC89	No	-	CAT BRINDISI CENTRO ASSOCIAZIONE COMMERCianti SRL	01952770749		Società a responsabilità limitata	Piazza GIULIO CESARE 13 Bari	BA	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.1516 del 17.09.2021	cat.brindisi@pec.it
288	N7HGFKE3	SI	2014	ACCADEMIA NUOVI STUDI INTERNAZIONALI	90038190758		Associazione	Via RUBINI 12 Brindisi	BR	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.590 del 30.03.2021	ansi.lecce@pec.it
289	N109VBP5	SI	2013	BIGES SRL *	3993790751		Società a responsabilità limitata	Via Sisia 23 Cararano	LE	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.2010 del 06.12.2022	biges@pec.it
290	N4R2BK40	SI	2017	COMUNE DI Ceglie Messapica	215080748		Ente Pubblico Locale	Via dei Pellai, 48/54 Tricase	LE	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.728 del 19.04.2021	proscs@pec.comune.eglie-messapica.it
291	N48BUA17	SI	2018	ERSAF	14061981008		Associazione	Via dei Pellai, 48/54 Tricase	LE	Set minimo	NO	NO	NO	AD n.729 del 19.04.2021	ersa@pec.it

292	N4792F46	SI	2016	ENNEDI SERVICE SRL	7360110634	Società a responsabilità limitata	Via Sorgente 79 Samicida	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n. 752 del 20.04.2021	postacertificata@pec.ennediservice.it
293	N766E194	SI	2015	BIOFORM SRL	7571220727	Società a responsabilità limitata	Corso Vittorio Emanuele, n. 9 Bitonto (BA)	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.820 del 04.05.2021	bioform@pec.it
294	MGVWV73	NO	-	FORUM LAB S.R.L.	5134920759	Società a responsabilità limitata	Piazza Libertini 7/8 Lecce	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n.904 del 19.05.2021	forumlabst@pec.it
295	N11KNR8	SI	2015	IIS "Don Tonino Belli" Polo Professionale - Tricase	90018580754	Ente Pubblico locale	Via 2 Novembre sn Alessano	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n.903 del 19.05.2021	leis016008@pec.istruzione.it
296	N8NLS9A0	SI	2014	AASFORMEZ	90132370736	Associazione	Via APULIA,SN Tricase Castellana	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1006 del 04.06.2021	assformez@pec.it
297	60P5175	NO	-	E.F.A.L. Silento*	93147260751	Associazione	Viale ENRICO MASTROBUONO 66 Castellana	BA	set minimo ampliamento definitivo	NO	NO	NO	AD n.1006 del 04.06.2021	efalsalento@kellpec.it
298	N4DPX1V78	SI	2014	Cooperativa Sociale ITACA a r.l. onlus	4823740727	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Torino 30 Conversano	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1008 del 04.06.2021	cooperativa.itaca@pec.it
299	K2WCWKS	NO	-	LAPE FORMAZIONE SRL	5134770758	Società a responsabilità limitata	Via CAVALIERI DI VITTORIO VENETO 11 Maglie	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1023 del 29.06.2022	lapeformazione@pec.it
300	N4L7C1P2	SI	2015	Società Cooperativa Sociale ONLUS "Consorzio Emmanuel"	3166610752	Cooperativa a responsabilità limitata	Strada Provinciale Lecce-Novoli 23 Lecce	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1100 del 18.06.2021	consorzioemmanuel@pec.comcooperativ e.it
301	1QXK021	NO	-	SESIL S.r.l.	7257770722	Società a responsabilità limitata	Viale DEI LILUUM 16 Terlizzi	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1198 del 2.07.2021	sesil@legaimail.it
302	7XOS0D9	NO	-	SDA FORMAZIONE SRL	4292540715	Società a responsabilità limitata	Via Giuseppe Di Vagno 2F Mandrone	FG	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1232 del 9.07.2021	sdformazione@pec.it
303	N4UKFXZ01	SI	2016	I.L.S. "Gimelli" Parabita *	81002570752	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	Corso capo di Leuca 32 Gallipoli	LE	set minimo	NO	NO	NO	AD n.990 del 08.06.2023	leis033002@pec.istruzione.it
304	33HD623	NO	-	Associazione Leonardo da Vinci	2597240742	Organizzazione non profit	Via Marconi 138 Mesagne	BR	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1298 DEL 23.07.2021	scuolavinci@pec.it
305	N4WPKL02	SI	2013	I.P.E.O.A. "ENRICO MATTEI"	83002560718	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	LOCALITA' MACCHIA DI MAURO SNC Vieste	FG	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1304 DEL 23.07.2021	FGRH00002@PEC.ISTRUZIONE.IT
306	PSGOA41	NO	-	LA RISORSA UMANA.IT SRL	1971890933	Società a responsabilità limitata	Via G. Amendola 172/C Bari	BA	set minimo	NO	NO	NO	AD n.288 del 16.02.2021	lanorsaumana@pec.it
307	N43Y0D06	SI	2014	ABIGAR	06178650724	Associazione	Via Mancini 170-172 Trani	BAT	set minimo	NO	NO	SI	AD n.1402 del 24.08.2021	associazioneabigar@pec.it
308	KEFAA50	NO	-	ENTE PROFESSIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE SRL	0846510724	Società a responsabilità limitata	Via Paolo Ricci 85 Barletta	BAT	set minimo	NO	NO	NO	AD n.1403 del 24.08.2021	epiform@legaimail.it
							Via BARILETTA 283 Andria	BAT	set minimo	NO	NO	NO		

309	1058EB7	No	-	SAFETY GROUP SRL *	07925770724	Società a responsabilità limitata	Via BARILETTA 283 Andria	BAT	laboratorio specifico	NO	NO	AD n.1855 del 17.11.2022	safetysgroup@pec.it
							Via Vanvitelli 4 Barletta	BAT	ampliamento definitivo	NO	NO		
							Via Vanvitelli 4 Barletta	BAT	laboratorio specifico	NO	NO		
310	N-J0WV5D6	SI	2015	I.I.S.S. Basilio Caramia - Gigante	82021460728	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	Via Cisternino 284 Locorotondo	BA	set minimo	NO	NO	AD n.1651 del 12.10.2021	ba1802400@pecistruzionee.it
311	GL3CNV4	No	-	Escape Campus srl	8226570722	Società a responsabilità limitata	Via Cisternino 284 Locorotondo	BA	set minimo	NO	NO	AD n. 819 del 27.05.2022	escapcampus@pec.it
312	CF5ESG2	No	-	TEMPI MODERNI S.P.A.	4330930066	Società per azioni	Via DANTE ALIGHIERI 139/141	FG	set minimo	NO	NO	AD n.624 del 21.04.2022	tempimoderni@pec.tempiinodermilavoro.it
313	EQ4BNH8	No	-	Società Cooperativa Sociale Libalilab	3632620757	Società cooperativa	Via Depella 149 San Cesario Di Lecce	LE	set minimo	NO	SI	AD n.866 del 06.06.2022	coop.libellula.tricase@pec.it
314	N-C4HCQ17	SI	2013	Istituto tecnico Cassandro Fermi Nervi	81003330727	Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	Via Madonna della Croce 265 Barletta	BAT	set minimo	NO	NO	AD n.920 del 14.06.2022	bat8320001@pec.istruzionee.it
315	8UJGFPA	No	-	Factory47	5109030758	Società cooperativa	Via Mario Bernardini 29 Lecce	LE	set minimo	NO	NO	AD n.921 del 14.06.2022	factory47.le@pec.it
316	6WNAU48	No	-	REGINA DELLA PACE - CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE	4614790758	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Appemini 78 Galatone	LE	set minimo	NO	NO	AD n.975 del 22.06.2022	reginadellapace@pec.it
317	SCPYYN1	No	-	Charisma Cooperativa Sociale ONLUS	8052350728	Organizzazione non profit	Rondò Lama Marina Ovest 7 Modifletta	BA	set minimo	NO	SI	AD n.993 del 24.06.2022	charismaonlus@legalmail.it
318	ARDAM02	No	-	AULAB S.R.L.	7647440721	Società a responsabilità limitata	Via San Giorgio Martire 2/D Bari	BA	set minimo	NO	NO	AD n.279 del 10.03.2023	aulab@pec.it
319	D4XLX57	No	-	CENTRO STUDI VERGARI S.R.L.	5204550759	Società a responsabilità limitata	Via JOHN MANNARD KEYNES 10 Trepuzzi	LE	set minimo	NO	NO	AD n.845 del 23.05.2023	centrostudivergari@pec.it
320	59LATB7	No	-	A-SET 21 SRL	8553850721	Società a responsabilità limitata	Via TOSCANINI 19 Bari	BA	set minimo	NO	NO	AD n.860 del 24.05.2023	asset21@pec.it
321	LNZW706	No	-	Generazione Vincente Academy s.r.l.	4925701213	Società a responsabilità limitata	Via Crisoforo Colombo 23 Putignano	BA	set minimo	NO	NO	AD n.1130 del 05.07.2023	geviaacademy@legalmail.it
322	VAVPRLD8	No	-	ACCADEMIA ITALIANA MEDICI SPECIALIZZANDI SRL	7625410720	Società a responsabilità limitata	Via Ettore Carraffa 57	BA	set minimo	NO	NO	AD n.1148 del 06.07.2023	aimssrl@pec.it
323	V7N7Q45	No	-	Bem S.r.l.	4842680755	Società a responsabilità limitata	Via Raffaello 01 Lequile	LE	set minimo	NO	NO	AD n.1730 del 13.10.2023	ben@pec.bem-srl.com

Legenda

Le celle evidenziate in grigio chiaro corrispondono a nuove sedi accreditate.
I dati contraddistinti da * risultano oggetto di variazione come da Atto Dirigenziale indicato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 24 ottobre 2023, n. 1833

Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Avviso Pubblico n. 2/2023 per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling). Approvazione degli esiti dell'attività istruttoria e dell'iter procedurale relativo alla fase propedeutica all'avvio delle attività.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Dlgs 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm. ii.;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

vista la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";

vista la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025*";

vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";

visto il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021 "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti;

vista la DGR n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del DPGR n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni;

visto l'atto prot. AOO_137/PROT/12/06/2023/0018035 con cui la Dirigente della Sezione Formazione della Regione Puglia ha disposto che il dott. Gabriele Valerio si occupi della gestione delle attività finalizzate all'avanzamento del programma GOL;

dato atto che in attuazione del Programma GOL, la Giunta Regionale ha adottato il Piano di Attuazione Regionale (PAR Puglia) con Deliberazione n. 261 del 28/02/2022 (pubblicata sul BURP n. 45 del 19/04/2022) e con successiva Deliberazione n. 1167 del 09/08/2022 (pubblicata sul BURP n. 103 del 19/09/2022).

Sulla base dell'istruttoria di seguito riportata:

Con A.D. n. 1255 del 25.07.2023 pubblicata sul BURP n. 70 del 27.07.2023 la Dirigente della Sezione Formazione della Regione Puglia ha approvato l'Avviso Pubblico n. 2/2023 per l'attuazione del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU e relativi allegati.

Con A.D. n. 1424 del 07.09.2023, successivamente la Dirigente della Sezione Formazione ha istituito il Nucleo di Valutazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute in esito all'Avviso Pubblico n. 2/2023. Tale Nucleo è stato successivamente modificato con A.D. n. 1445 del 11.09.2023.

Il Nucleo, ai sensi di quanto previsto alla Sezione 7 dell'Avviso, ha proceduto alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute al 30.09.2023 (termine ultimo fissato nella Sezione 10 dell'Avviso), dichiarando AMMISSIBILI n. 341 candidature (cfr. *Allegato A*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e NON AMMISSIBILE n. 1 candidatura per le motivazioni riportate nell'*Allegato B*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. I verbali delle attività di valutazione sono agli atti della Sezione Formazione.

Con DGR n. 1389 del 12.10.2023 la Giunta Regionale ha autorizzato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto approvato con DGR n. 87/2023, per un importo complessivo pari ad € 23.600.000,01, di cui € 9.000.000 per le attività di competenza della Sezione Politiche e mercato del lavoro ed € 14.600.000,01 per le attività di competenza della Sezione Formazione, rivenienti dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2041006 e non impegnate nell'esercizio finanziario 2022, per le attività che verranno realizzate dalle stesse Sezioni nel corrente anno. Contestualmente la Giunta Regionale ha autorizzato la Dirigente della Sezione Formazione ad operare sul capitolo di entrata E2041006 per le attività di propria competenza previste nel PAR di GOL, nonché l'istituzione di due nuovi capitoli di spesa collegati ad esso.

In ragione di ciò, la spesa complessiva per l'attuazione delle proposte formative dichiarate AMMISSIBILI nell'*Allegato A* del presente provvedimento, trova copertura nello stanziamento pari ad € **14.600.000,01** approvato con la citata DGR n. 1389 del 12.10.2023. All'impegno delle risorse si procederà con successivo e separato atto a firma della Dirigente della Sezione Formazione.

L'iter procedurale che gli Organismi Formativi inclusi nell'*Allegato A* dovranno seguire nella fase propedeutica all'avvio delle attività è illustrato nell'*Allegato C*, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Pena la decadenza dall'ammissione al finanziamento, le attività progettuali dovranno obbligatoriamente essere avviate nel periodo tra il 5 e il 12 dicembre 2023.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si propone:

- di approvare gli esiti delle attività di valutazione così come riportate nell'*Allegato A* e nell'*Allegato B*, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di approvare l'*Allegato C*, parte integrante e sostanziale del presente atto, che illustra l'iter procedurale che gli Organismi Formativi inclusi nell'*Allegato A* dovranno seguire nella fase propedeutica all'avvio delle attività;
- di dare atto che la spesa complessiva per l'attuazione delle proposte formative dichiarate AMMISSIBILI trova copertura nello stanziamento pari ad € **14.600.000,01** approvato con la citata DGR n. 1389 del 12.10.2023 e che all'impegno delle risorse si procederà con successivo e separato atto a firma della Dirigente della Sezione Formazione;
- di disporre che, **pena la decadenza dall'ammissione al finanziamento, le attività progettuali dovranno obbligatoriamente essere avviate nel periodo tra il 5 e il 12 dicembre 2023.**

Verifica al sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del suddetto Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

LA DIRIGENTE

- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare gli esiti delle attività di valutazione così come riportate nell'*Allegato A* e nell'*Allegato B*, parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di approvare l'*Allegato C*, parte integrante e sostanziale del presente atto, che illustra l'iter procedurale che gli Organismi Formativi inclusi nell'*Allegato A* dovranno seguire nella fase propedeutica all'avvio delle attività;
3. di dare atto che la spesa complessiva per l'attuazione delle proposte formative dichiarate AMMISSIBILI trova copertura nello stanziamento pari ad **€ 14.600.000,01** approvato con la citata DGR n. 1389 del 12.10.2023 e che all'impegno delle risorse si procederà con successivo e separato atto a firma della Dirigente della Sezione Formazione;
4. di disporre che, pena la decadenza dall'ammissione al finanziamento, le attività progettuali dovranno obbligatoriamente essere avviate nel periodo tra il 5 e il 12 dicembre 2023;
5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, completo dei relativi allegati, a cura della Sezione Formazione, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale comprensivo dei relativi allegati:

- a. è immediatamente esecutivo;
- b. sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- c. sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

- d. sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione;
- e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2023/01899 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile di Sub Azione 10.3.A.10.3.B.10.3.C.10.3.D.10.3.E
Gabriele Valerio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

Allegato A - Elenco proposte progettuali AMMISSIBILI

Avviso Pubblico n. 7/2023 GOI - Competenze Digitali

Table with 34 columns: Index, Project Name, Province, Start Date, Address, End Date, Funding, etc. Rows 127-171.

Allegato A - Elenco proposte progettuali AMMISSIBILI

Aviso Pubblico n. 7/2023 GOI - Competenze Digitali

Table with 40 columns and 40 rows, containing project details such as ID, company name, location, dates, and status indicators (X for approved).

Allegato A - Elenco proposte progettuali AMMISSIBILI

Avviso Pubblico n. 2/2023 GOI - Competenze Digitali		BARI		BA		VIA BRUNO ZACCARO 171B		13/09/2023		105601		X		X		X		X		5	
305	Leader Soc. Coop. Cons.	MODUGNO	BA	VIA DELLE CAMELIE, 7, Z.L.	13/09/2023	105648	X														5
306	Leader Soc. Coop. Cons.	CORATO	BA	km 32,700, SP231	13/09/2023	105707	X														5
307	Leader Soc. Coop. Cons.	BARLETTA	BT	Via Trani, 114	13/09/2023	105756	X														5
308	Leader Soc. Coop. Cons.	Brindisi	BR	Via Dalmazia, 31/C	13/09/2023	105811	X														5
309	Leader Soc. Coop. Cons.	TARANTO	TA	Via Iago di comò, 67	13/09/2023	105832	X														5
310	Leader Soc. Coop. Cons.	LECCE	LE	Via Enrico Fermi, 4	13/09/2023	105847	X														5
311	PROGRAMMA SVILUPPO	BARI	BA	P. zza Aldo Moro n. 37	13/09/2023	112439	X														5
312	CELIUS	BARI	BA	Piazza Garibaldi, 18	13/09/2023	123713	X														5
313	CELIUS	FOGGIA	FG	VIALE COLOMBO, 107/G	13/09/2023	123820	X														5
314	Mondo Nuovo APS	Lucera	FG	Viale dell'artigianato, 19	13/09/2023	172322	X														5
315	Alubb Srl	BARI	BA	Strada San Giorgio Martire 2D	13/09/2023	172991	X														5
316	FOUMAMINTE Coop.	BARI	BA	Via dei Ibersaglieri, n. 11/13	14/09/2023	102359	X														5
317	Antonelli arte di Federico Antonelli & FEBI	GIOIA DEL COLLE	BA	VIA FEDERICO II DI SVERVIA, 156B	14/09/2023	1558837	X														4
318	EFAP PUGLIA	CERIGNOLA	FG	VIA AMAGNI 20	14/09/2023	160824	X														5
319	Università CSEI Consorzio Universitario per la formazione e Innovazione	BARI	BA	VIALE JARUGIA, N.382	14/09/2023	164518	X														5
320	CAT Contcommercio Bari	BARI	BA	via Amendola 172/C	15/09/2023	122251	X														5
321	SINIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	SAN SEVERO	FG	VIA VALEGGIO, 31	15/09/2023	151646	X														5
322	TEMPI MODERNI S.P.A.	VIESTE	FG	VIA DANTE ALIGHIERI 138	15/09/2023	154440	X														5
323	UNISKO Network per lo sviluppo locale	BARI	BA	VIA PICCINI N. 24	18/09/2023	160590	X														5
324	EPIFORM - ENTE PROFESSIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE SRL	BARLETTA	BT	via PAOLO RICCO n° 85	20/09/2023	194118	X														5
325	SVEG RICERCA FORMAZIONE E LAVORO CENTRO FORMAZIONE ATENA SRL	SAN CASSIANO	LE	VIA ARPIUSA SNC	21/09/2023	125125	X														5
326	Treves srl	CRISPANO	TA	Via Mascagni 15	21/09/2023	212015	X														5
327	THE BRITISH SCHOOL TARANTO S.R.L.	MOLFETTA	BA	Via Antichi pastifici, lotto A/B	22/09/2023	104118	X														5
328	British School of English TARANTO S.R.L.	TARANTO	TA	VIA SANTILUZ ANG. VIA CESARE BATTISTI	22/09/2023	171027	X														5
329	ALUNIVIL PRESA SOCIALE SOC. COOP. SOC.	Brindisi	BR	VIA DALMAZIA 21	22/09/2023	173321	X														5
330	PULETS	Altamura	BA	VIA LOGGROTONDO N. 47	22/09/2023	194917	X														5
331	ACCASMEVA NUOVI STUDI INTERNAZIONALI	SECLIF'	LE	S.P. NEVIANO SECLIF' SNC	25/09/2023	114801	X														5
332	Associazione C.F.P. centro formazione professionale SOC.	Casariano	LE	VIA SESIA 23	25/09/2023	122850	X														5
333	LA NOVA RIFORMA SOC. COOP. PUGLIA	Martina Franca	TA	Via Masafra n. 26/h	25/09/2023	153327	X														5
334	ENAP Puglia	NOICATTARO	BA	Viale della Repubblica antico G. Badolati SNC	25/09/2023	183716	X														5
335	ENAP Puglia	TARANTO	TA	Via A. Dante, 119	27/09/2023	111950	X														2
336	Soc. Coop. Soc. FANTASLANDIA	Copertino	LE	VIA COSIMO MARIANO N.148/150	28/09/2023	164429	X														1
337	Formazione S.c.r.l.	CERIGNOLA	FG	Via Mestre, 23	28/09/2023	194024	X														5
338	Atenei Onlus	RUFFIGLIANO	BA	VIA NOICATTARO KM 1	29/09/2023	181516	X														5
339	MOTUS ANIMI SAS	LECCE	LE	VIA SALVATORE TRINCHESI N.95/A	29/09/2023	195246	X														5
340	INVISIBILI ENGINEERING S.R.L.	TARANTO	TA	Viale Virgilio, 59/A	30/09/2023	125311	X														5

Avviso Pubblico n. 2/2023 GOL - Competenze Digitali

**Allegato B -
Elenco proposte progettuali NON AMMISSIBILI**

N.	Denominazione Ente	Sede operativa di svolgimento dei corsi			Data invio PEC	Ora invio PEC	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
		Comune	Prov	Indirizzo			
1	ASSOCIAZIONE HOMINES NOVI	TARANTO	TA	VIA ALTO ADIGE N. 27	05/09/2023	14:36:55	Allegato A, Allegato B e Allegato C non firmati digitalmente



SISTEMAPUGLIA
La Puglia, un'opportunità nelle tue mani



Regione Puglia
Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Sezione Formazione

AVVISO 2/2023
“Accreditamento Operatori ENTI”
Iter Procedurale

Ottobre 2023

Sommario

1.	<i>Introduzione</i>	5
2.	<i>Prerequisiti</i>	6
3.	<i>I passi da seguire</i>	6
4.	<i>La struttura della Procedura</i>	7
5.	<i>La mia scrivania</i>	8

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Pannelli della procedura telematica.....
..... 7

1. Introduzione

In questo documento è descritta in maniera sintetica la procedura per richiedere l'accreditamento come operatore abilitato ad operare sulle procedure telematiche di Sistema Puglia per conto di un Organismo Formativo autorizzato all'erogazione dei servizi relativi all'**Avviso 2/2023 "Competenze Digitali"**, adottato con Atto Dirigenziale n. 1255 del 25/07/2023 della Sezione Formazione della Regione Puglia, pubblicato sul BURP n. 70 del 27/07/2023.

Per poter avere accesso alla procedura telematica è necessario essere registrati al portale Sistema Puglia (www.sistema.puglia.it).

La Procedura Telematica è accessibile dal link "*Accreditamento Operatori Enti*" presente nella sezione "*Presentazione Domande*" della pagina dedicata all'**AVVISO GOL** attiva in Politiche e Mercato del Lavoro sul portale www.sistema.puglia.it (link diretto: <https://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/gol>).

Nella pagina dell'Avviso sono disponibili i servizi:

- **Supporto Tecnico** per avere assistenza sull'utilizzo della procedura telematica; la risposta sarà inviata dal Centro Servizi via e-mail prima possibile,
- **Richiedi Info** per le richieste di chiarimento circa il procedimento; la risposta sarà inviata dai referenti della Regione Puglia via e-mail prima possibile,
- **FAQ** servizio attraverso il quale la Regione mette a disposizione un archivio delle domande più frequenti pervenute agli uffici regionali.

I servizi telematici illustrati in questo documento possono essere utilizzati dagli operatori degli Organismi Formativi per richiedere l'abilitazione a svolgere i seguenti ruoli:

- **Addetto**
- **Addetto Supervisore**

Un Addetto può operare solo per l'Organismo Formativo scelto in fase di richiesta di accreditamento, mentre gli utenti già abilitati per accedere alla procedura di compilazione e trasmissione dell'Avviso 1, sono stati automaticamente abilitati con il ruolo di Supervisore dell'Organismo Formativo indicato, e pertanto potranno gestire le richieste di abilitazione degli Addetti dell'Organismo Formativo trasmesse. Nel caso in cui si volesse modificare il nominativo del Supervisore, è necessario comunicare la nuova utenza certificata alla Responsabile del Procedimento tramite PEC all'indirizzo avviso2.gol.regione@pec.rupar.puglia.it.

2. Prerequisiti

I prerequisiti richiesti per tutti i ruoli previsti al fine di procedere all'istanza di abilitazione sono i seguenti:

- Essere un operatore autorizzato ad operare per conto di un Organismo Formativo autorizzato e, in caso di Supervisore, aver comunicato il nominativo a Regione Puglia
- Accedere al portale Sistema Puglia con un'identità digitale certificata da:
 - SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale (di livello 2)
> <https://www.spid.gov.it>
 - CIE - Carta di Identità Elettronica
> <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/cittadini/entra-con-cie/>
 - CNS - Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi
> https://sistemats1.sanita.finanze.it/portale/modalita-di-accesso-con-ts_cns
- Rendere predefinita dalla funzione "Modifica Profilo" l'utenza certificata comunicata a Regione

3.1 passi da seguire

I passi da seguire per poter procedere all'accREDITAMENTO a Sistema Puglia degli addetti sono:

1. *Accesso al portale Sistema Puglia*
2. *Accesso alla Procedura **AccREDITAMENTO Operatori Enti** dalla sezione **Presentazione Domande** della pagina **Avviso GOL***
3. *Compilazione di tutti i pannelli della procedura*
4. *Convalida dei dati inseriti*

La finalizzazione della procedura può essere eseguita in più sessioni di lavoro, a condizione che si utilizzino le stesse credenziali utilizzate per la creazione della stessa; i dati inseriti possono essere modificati finché la richiesta si trova in stato di attesa di abilitazione.

Nel caso in cui non sia completa la compilazione di tutti i pannelli obbligatori o non siano soddisfatti alcuni dei requisiti richiesti, il Sistema inibisce la funzione di chiusura della pratica fornendo specifici messaggi.

L'abilitazione ad operare per conto dell'Organismo Formativo selezionato può ritenersi concessa solo quando la relativa richiesta risulta approvata dal Supervisore dell'Organismo Formativo selezionato, abilitazione che il Supervisore potrà effettuare dal report "*Abilitazione Addetti*" consultabile dalla home della procedura AccREDITAMENTO Operatori Enti.

Per problemi di natura tecnica è possibile contattare il Centro Servizi Sistema Puglia attraverso il servizio on-line **Supporto Tecnico**, attivo sulla pagina dell'iniziativa. Le segnalazioni saranno gestite seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse. Eventuali segnalazioni che dovessero arrivare su canali diversi da questo indicato potrebbero essere ignorate o non gestite tempestivamente.

4. La struttura della Procedura

La figura seguente riporta la sequenza dei pannelli di cui si compone la procedura telematica, che si attiva attraverso la funzione Nuovo accreditamento.

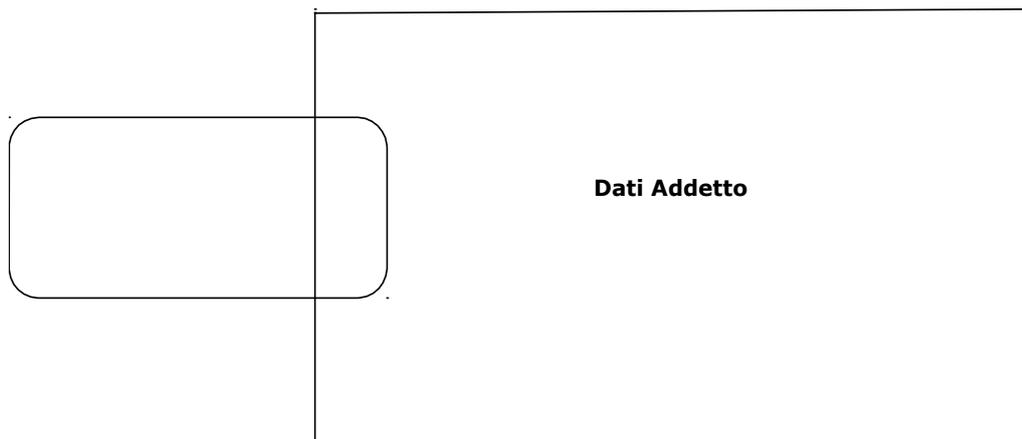


Figura 1 - Pannelli della procedura telematica

Di seguito è riportata l'esplicazione dei pannelli.

- **Dati Addetto.** Nelle sezioni:
 - **Dati generici**
 - **Dati di nascita**
 - **Codice fiscale**
 - **Recapiti**

È necessario inserire i dati relativi all'utente per cui si richiede abilitazione, indipendentemente dal ruolo a cui si intende candidarsi. Alcuni campi di queste sezioni risulteranno precompilati dal sistema, che li avrà recuperati dalle credenziali certificate con cui si è effettuato l'accesso a Sistema Puglia. E' possibile richiedere l'abilitazione come:

- **Addetto Supervisore.** Sono stati abilitati come Supervisor
dell'Organismo Formativo, le utenze che hanno gestito e trasmesso

la pratica dell'Avviso 1. Nel caso si volesse utilizzare un'utenza differente come Supervisore per l'Avviso 2/2023 "Competenze Digitali", è necessario comunicare al Responsabile del Procedimento il nuovo nominativo e relativo codice fiscale da abilitare tramite PEC all'indirizzo avviso2.gol.regione@pec.rupar.puglia.it.

- **Addetto Operatore.** In caso di richiesta come addetto operatore, bisognerà indicare l'Organismo Formativo per il quale si richiede l'abilitazione, che dovrà essere poi confermata dal relativo Supervisore.

Il Supervisore avrà a disposizione il link "*Abilitazione addetti*" per accedere ad un pannello di controllo attraverso il quale potrà abilitare gli Addetti che ne avranno fatto richiesta, ad operare per conto dell'Organismo Formativo selezionato.

5. La mia scrivania

Una volta abilitato, sia il Supervisore che l'Operatore potranno accedere alla funzione "*La mia Scrivania Ente*" presente nella sezione "*Presentazione domande*" con la quale operare per gestire le fasi successive dell'Avviso.

=====
PAGINA DI FINE DOCUMENT
O =====

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 ottobre 2023, n. 661

R.R. n. 9/2023 : “Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia”. Aggiornamento dell’Albo delle imprese boschive della Regione Puglia: Classe A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la D. G.R. n. 1974 del 07/12/2020, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, come integrato e modificato con Del. G.R. n. 1204 del 22/07/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la Del. G.R. n. 1289 del 28/07/2021, in materia di “Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n.22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”, che ha tra l’altro approvato l’istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l’atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 292 del 22/06/2021 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. “Conservazione patrimonio forestale regionale”, prorogata con D.D. 480 del 15/07/2022 alla dott.ssa Sonia Vivacqua;

VISTI

- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”, che, al fine di promuovere la crescita delle imprese forestali e qualificarne la professionalità, prevede all’articolo 10 comma 2 che le Regioni istituiscano elenchi o albi delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi nel settore forestale;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020 n. 4470 “Albi regionali delle imprese forestali”. che stabilisce i criteri minimi nazionali per l’iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali e, tra l’altro, determina le informazioni necessarie per ogni impresa ai fini dell’esonero dall’obbligo di iscrizione al Registro degli operatori. di cui all’articolo 4 del d.lgs. 178/2014;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020 n. 4472 “Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l’esecuzione degli interventi di gestione forestale”;

- la L.R. 21 marzo 2023 n. 1, art. 34 che prevede l'istituzione di un Albo regionale delle imprese boschive della Regione Puglia e l'adozione di un regolamento attuativo della legge;
- il Regolamento Regionale n. 31 luglio 2023, n. 9 "Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 72 del 3-8- 2023.
- La D.D. n. 71 del 14/02/2023: "D.D. n. 766 del 23.11.2022 "Approvazione dell'elenco aggiornato delle imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive della Regione Puglia di cui al Regolamento Regionale n. 9/2013. RETTIFICA e AGGIORNAMENTO";
- la DDS n. 305 del 9/05/2023 con la quale è stata aggiornata la composizione della Commissione per l'Albo regionale delle Imprese Boschive, di cui al Regolamento Regionale 9/2013 s.m.i, art. 8 ;

CONSIDERATO che :

- l'art. 9 del Regolamento 3 maggio 2013, n. 9 "Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive" stabilisce che le imprese boschive possono presentare istanza dal 1 marzo al 30 aprile di ogni anno, al fine di procedere con l'iscrizione all'albo;
- con D.D. 71/2023 è stato aggiornato l'Albo delle imprese boschive della Regione Puglia al 14.02.2023, riportando nell'Allegato A alla suddetta Determinazione dirigenziale, relativo alle classi A, B, C e D, un totale di n. 390 imprese iscritte all'Albo, di cui n. 24 imprese boschive iscritte alla classe A, n. 16 imprese iscritte alla classe B, n. 52 imprese iscritte alla classe C e n. 298 imprese boschive iscritte alla classe D;
- alla data del 30 aprile 2023, relativamente alla classe A, sono pervenute n. 3 istanze di prima iscrizione al su indicato Albo, e n. 8 istanze di cambio classe.

PRESO ATTO che:

- la Commissione imprese boschive appositamente istituita ha approvato i verbali delle sedute svolte tra il 18 maggio 2023, il 25 maggio 2023 ed il 1 settembre 2023;
- a seguito di istruttoria da parte sia della Commissione sia della PO "Conservazione patrimonio forestale regionale", sono state ritenute ammissibili all'inserimento nell'Albo predetto, relativamente alla classe A, n. 2 nuove imprese, e ammesse alla classe successiva n. 3 imprese, rigettandone n. 6.

RITENUTO, pertanto

- di ammettere, a seguito di istanza di cambio classe, alla classe A dell'Albo regionale delle imprese boschive, n. 3 imprese (di cui 2 provenienti da classe B e una da C) ;
- di iscrivere n. 2 imprese nella classe A dell'Albo regionale delle imprese boschive, in qualità di imprese di prima iscrizione;
- di provvedere alla sospensione dell'iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive, di n. 1 impresa boschiva, relativamente alla classe A, così come previsto dall'art. 12 del Regolamento n.9/2013;
- di aggiornare l'Albo regionale delle imprese boschive, relativamente alla classe A, composto da complessive n. 29 imprese, come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS. N. 196/2003,
COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018 - GARANZIE ALLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di ammettere, a seguito di istanza di cambio classe, alla classe A dell'Albo regionale delle imprese boschive, n. 3 imprese (di cui 2 provenienti da classe B e una da C) ;
- di iscrivere n. 2 imprese nella classe A dell'Albo regionale delle imprese boschive, in qualità di imprese di prima iscrizione;
- di provvedere alla sospensione dell'iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive, di n. 1 impresa boschiva, relativamente alla classe A, così come previsto dall'art. 12 del Regolamento n.9/2013;
- di aggiornare l'Albo regionale delle imprese boschive, relativamente alla classe A, composto da complessive n. 29 imprese, come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it; la pubblicazione ha valore di notifica.

Il presente atto, composto da n. 9 fasciate (di cui n. 5 di Determinazione, n. 4 di Allegato A):

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Conservazione patrimonio forestale regionale
Sonia Vivacqua

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

Allegato A alla Determinazione dirigenziale

Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1,

Regolamento Regionale 31 luglio 2023, n. 9

Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia

CLASSE A

OTTOBRE 2023

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA
DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Dott. Domenico CAMPANILE**

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSE A								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
1.	IPOMAGI SRL	27312.RM00@postepccassaedil e.it	VIA DEI MALATESTA N. 38/B	ROMA	RM	01/10/2013	A001	
2.	A.T.S. MONTE MAGGIORE - SOCIETÀ COOPERATIVA	info@pec.atsmontemaggiore.it	VIA DI VITTORIO N.21	ORSARA DI PUGLIA	FG	01/10/2013	A002	
3.	AGRIFOREST SCIROCCO - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.	agriforestsciocco@pec.it	VIA UNGARETTI N.20	CAGNANO VARANO	FG	01/10/2013	A003	
4.	PEGASO - SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L.	infopegasooperativa@pec.it	C.SO REGINA MARGHERITA N.16	DELICETO	FG	01/10/2013	A004	
5.	ECOL FOREST SOCIETÀ COOPERATIVA	ecolforest1@pec.confcooperative. it	VIA DEL PROGRESSO N. 75	VOLTURARA APPULA	FG	01/10/2013	A005	
6.	CONF.A.T. - SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE A.R.L.	consorzioconfat@pec.it	VIA MARINACCIO N.4/D	FOGGIA	FG	01/10/2013	A006	
7.	I MONTANARI - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRO- FORESTALE A.R.L.	cooperativamontanari@legalmail.i t	LOCALITA' PONTONI	CAGNANO VARANO	FG	01/10/2013	A007	
8.	MORELLO S.R.L.	morellosrl@arubapec.it	VIA CISTERNA VECCHIA S.N.	CAPRARICA DI LECCE	LE	01/10/2013	A008	
9.	GARGANO FORESTE - COOPERATIVA	cooperativagarganoforeste@pec.c onfcooperative.it	C.DA MANNARELLE SNC	VICO DEL GARGANO	FG	01/10/2013	A009	
10.	MELLO LUCIO	mellolucio@legalmail.it	S.P. 13 KM 1	CARMIANO	LE	01/10/2013	A012	
11.	SIA GARDEN SRL	siagarden@pec.it	VIA PONTEDASSIO N. 12	ROMA	RM	01/10/2013	A013	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSE A								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
12.	ARIF – AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI	protocollo@pec.arifpuglia.it	V.LE CORIGLIANO N.1	BARI	BA	01/10/2013	A014	
13.	AGRIPEPE - COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.	agripepe@pec.it	VIA TORRE DEI GIGANTI N. 11	MONTE SANT'ANGELO	FG	01/10/2013	A017	
14.	FORESTAGRI HOPE – COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.	coopforestagri@pec.it	VIA ZUPPETTA N.26	MONTE SANT'ANGELO	FG	19/11/2013	A019	
15.	DE GRECIS COS.E.MA. VERDE S.R.L.	degrecisosema@legalmail.it	VIA S.S. 98 KM.77+225	BITONTO	BA	26/03/2014	A021	
16.	BIOPUGLIA SOCIETÀ AGRICOLA SRL	biopuglia.srl@pec.it	VIA DELLA LIBERTÀ' N. 79	LECCE	LE	10/06/2014	A024	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2a; art. 16, cc. 2 e 4
17.	MURGIA LAVORI	murgialavori@pec.it	CONTRADA COLLE SERENO, VIA MORE N.2	CASSANO DELLE MURGE	BA	16/09/2014	A025	
18.	MONTANARI - SOCIETÀ AGRICOLA SRL	montanari.srl@legalmail.it	VIA C. BATTISTI N.16 P.T.	CAGNANO VARANO	FG	28/09/2015	A026	
19.	VAIRA SOCIETÀ COOPERATIVA A MUTUALITÀ PREVALENTE - COOPERATIVA AGRICOLA	cooperativavaira@pec.it	VIA MAZZINI N. 29	CARPINO	FG	28/09/2015	A027	
20.	BIOLEGNA SARL	biolegna@legalmail.it	VIA MANFREDONIA N. 22	ALTAMURA	BA	05/02/2018	A028	
21.	BIOLEGNAMI VECERA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	coopbiolegnamivecera@pec.it	VIA UMBERTO I N.157	ISCHITELLA	FG	04/09/2018	A029	
22.	GREENWORKS S.R.L.	greenworks@pecaruba.it	VIA G. BIZET N. 24	GRAVINA IN PUGLIA	BA	11/12/2018	A030	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSE A								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
23.	GIARDINI E AMBIENTE SRL	giardiniambiente@pec.it	PIAZZA S. MARIA ASSUNTA SNC - VILLAGGIO GAUDIANO	LAVELLO	PZ	18/11/2019	A031	
24.	SAN MARCO - COOPERATIVA AGRO-FORESTALE A.R.L.	coopagroforsanmarco@legalmail.it	C.DA CARPINETO SNC	ISCHITELLA	FG	03/06/2021	A032	
25.	SILVESTRI SAS	silvestrisas@legalmail.it	VIA ZONA A N.33/C	NOCI	BA	19/06/2017	A033	
26.	THETIS MECCANICA SRL	thetismeccanica@cloudpec.it	C.DA COZZILONGO SNC	LAINO CASTELLO	CS	27/10/2022	A034	
27.	PESCHICI FORESTE SOC. COOPERATIVA A R.L.	peschiciforestecoop@pec.it	LOC. MADONNA DI LORETO SNC	PESCHICI	FG	26/05/2021	A035	
28.	DI IACOVO DOMENICO & FIGLI SRL	dliacovo@pec.dliacovolegnami.it	C.DA SANT'ANDREA, SNC	ROTONDA	PZ	5/10/2023	A036	
29.	DEMETRA SRL	pec@pec.demetrasrl.info	CONTRADA GALLIZZI, 18A	VIGGIANELLO	PZ	16/10/2023	A037	

Le n. 29 imprese su elencate, con attribuzione di codice compreso nell'intervallo da A01 ad A037, appartengono alla CLASSE A.

La responsabile di E.Q.
Dott.ssa Sonia VIVACQUA

Il Dirigente di Sezione
dott. Domenico CAMPANILE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 ottobre 2023, n. 662

R.R. n. 9/2023 : “Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia”. Aggiornamento dell’Albo delle imprese boschive della Regione Puglia: Classe B.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la D. G.R. n. 1974 del 07/12/2020, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, come integrato e modificato con Del. G.R. n. 1204 del 22/07/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la Del. G.R. n. 1289 del 28/07/2021, in materia di “Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n.22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”, che ha tra l’altro approvato l’istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l’atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 292 del 22/06/2021 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. “Conservazione patrimonio forestale regionale”, prorogata con D.D. 480 del 15/07/2022 alla dott.ssa Sonia Vivacqua;

VISTI

- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”, che, al fine di promuovere la crescita delle imprese forestali e qualificarne la professionalità, prevede all’articolo 10 comma 2 che le Regioni istituiscano elenchi o albi delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi nel settore forestale;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020 n. 4470 “Albi regionali delle imprese forestali”. che stabilisce i criteri minimi nazionali per l’iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali e, tra l’altro, determina le informazioni necessarie per ogni impresa ai fini dell’esonero dall’obbligo di iscrizione al Registro degli operatori. di cui all’articolo 4 del d.lgs. 178/2014;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020 n. 4472 “Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione

- professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale”;
- la L.R. 21 marzo 2023 n. 1, art. 34 che prevede l'istituzione di un Albo regionale delle imprese boschive della Regione Puglia e l'adozione di un regolamento attuativo della legge;
 - il Regolamento Regionale n. 31 luglio 2023, n. 9 “Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia”, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 72 del 3-8- 2023.
 - La D.D. n. 71 del 14/02/2023: “D.D. n. 766 del 23.11.2022 “Approvazione dell'elenco aggiornato delle imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive della Regione Puglia di cui al Regolamento Regionale n. 9/2013. RETTIFICA e AGGIORNAMENTO”;
 - la DDS n. 305 del 9/05/2023 con la quale è stata aggiornata la composizione della Commissione per l'Albo regionale delle Imprese Boschive, di cui al Regolamento Regionale 9/2013 s.m.i, art. 8;

CONSIDERATO che :

- l'art. 9 del Regolamento 3 maggio 2013, n. 9 “Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive” stabilisce che le imprese boschive possono presentare istanza dal 1 marzo al 30 aprile di ogni anno, al fine di procedere con l'iscrizione all'albo;
- con D.D. 71/2023 è stato aggiornato l'Albo delle imprese boschive della Regione Puglia al 14.02.2023, riportando nell'Allegato A alla suddetta Determinazione dirigenziale, relativo alle classi A, B, C e D, un totale di n. 390 imprese iscritte all'Albo, di cui n. 24 imprese boschive iscritte alla classe A, n. 16 imprese iscritte alla classe B, n. 52 imprese iscritte alla classe C e n. 298 imprese boschive iscritte alla classe D;
- alla data del 30 aprile 2023, relativamente alla classe B, sono pervenute n. 1 istanza di prima iscrizione al su indicato Albo, e n. 4 istanze di cambio classe.

PRESO ATTO che:

- la Commissione imprese boschive appositamente istituita ha approvato i verbali delle sedute svolte tra il 25 maggio 2023, il 13 giugno 2023, il 13 luglio 2023 ed il 1 settembre 2023;
- a seguito di istruttoria da parte sia della Commissione sia della PO “Conservazione patrimonio forestale regionale”, sono state ritenute ammissibili all'inserimento nell'Albo predetto, relativamente alla classe B, n. 1 nuove imprese, e ammesse alla classe successiva n. 1 impresa, rigettandone n. 3.

RITENUTO, pertanto

- di ammettere, a seguito di cambio classe, alla classe successiva dell'Albo regionale delle imprese boschive, relativamente alla classe B, n. 1 imprese (proveniente da classe C) ;
- di iscrivere n. 1 impresa nella classe B dell'Albo regionale delle imprese boschive, in qualità di impresa di prima iscrizione;
- di aggiornare l'Albo regionale delle imprese boschive, relativamente alla classe B, composto da complessive n. 16 imprese, come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS. N. 196/2003,
COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018 - GARANZIE ALLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di ammettere, a seguito di istanza di cambio classe, alla classe B dell'Albo regionale delle imprese boschive, n. 1 impresa (proveniente da classe C) ;
- di iscrivere n. 1 impresa nella classe B dell'Albo regionale delle imprese boschive, in qualità di impresa di prima iscrizione;
- di aggiornare l'Albo regionale delle imprese boschive, relativamente alla classe B, composto da complessive n. 16 imprese, come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it; la pubblicazione ha valore di notifica.

Il presente atto, composto da n. 8 facciate (di cui n. 5 di Determinazione, n. 3 di Allegato A):

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Conservazione patrimonio forestale regionale Sonia
Vivacqua

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

Allegato A alla Determinazione dirigenziale

Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1,

Regolamento Regionale 31 luglio 2023, n. 9

Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia

CLASSE B

OTTOBRE 2023

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA
DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Dott. Domenico CAMPANILE**

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSE B								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
1.	MUSCATELLO SERVIZI S.R.L	muscatelloservizi@pec.it	VIA DONNA CATERINA N.14	OTRANTO	LE	07/04/2014	B005	
2.	SALAMINA COSIMO	cosimo_salamina@pec.it	VIA MADONNA DEL ROSARIO N.96	MARTINA FRANCA	TA	17/04/2014	B006	
3.	LIKAJ ALFRED	impresa_likajalfred@pec.it	VICO COMO N. 12	LATERZA	TA	29/07/2014	B007	
4.	IMPIANTISTICA VIGNETTI S.R.L.	impiantisticavignetti@pec.it	VIA LOCOROTONDO N.16	ANDRIA	BT	16/09/2014	B008	
5.	SCIROCCO NICOLA	scirocconicola@pec.it	VIA C. BATTISTI N.15/B	CAGNANO VARANO	FG	06/10/2015	B010	
6.	CARDONE ANGELO	angelocardone@pec.it	VIA F.LLI SGOBBA, N.19	NOCI	BA	06/10/2015	B011	
7.	DANESE MARIA TOMMASA	danesemariatommassa@pec.it	VIA DANTE ALIGHIERI N. 72/B	VICO DEL GARGANO	FG	13/09/2016	B012	
8.	SANTA MARIA PURA SOCIETÀ COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A MUTUALITÀ PREVALENTE	coopsantamariapura@pec.it	VIA GIOCO DELLE PALLE N.45	VICO DEL GARGANO	FG	28/09/2016	B013	
9.	COLAGIORGIO FRANCESCO	francesco.colagiorgio@pec.it	VIA CATUMERA N.57	MARTANO	LE	04/10/2016	B014	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSE B							Note	
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data		Codice impresa boschiva
10.	ECOGREEN - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA-FORESTALE	ecogreencoop@pec.it	VIA MICHELE D'ADDETTA N. 2	CARPINO	FG	07/10/2016	B015	
11.	ORSARESE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	cericola.biagio@sicurezzaforestale.it	STRADA PANNOLINO N.18	ORSARA DI PUGLIA	FG	03/11/2016	B017	
12.	FERTILIA - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A. R.L.	fertilia@legalmail.it	TRAVERSA SANT'ONOFRIO N. 4	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	22/06/2020	B019	
13.	MARRO MICHELE	michelemarro69@pec.it	C/DA SAN GIORGIO SNC	PIETRACATELLA	CB	26/05/2021	B022	
14.	NEW GARDEN SERVICE DI GIGANTE ANTONIO	NEWGARDEN@PECARUBA.IT	SAN VITO VECCHIO, 79	GRAVINA PUGLIA	BA	28/10/2022	B023	
15.	FINI MICHELA IMPRESA INDIVIDUALE	finimichela@pec.it	VIA MONTEGRAPPA N.5	CAGNANO VARANO	FG	04/09/2019	B024	
16.	GREENMAINTENANCE	greenmaintenancesrls@pec.it	VIA IV NOVEMBRE, 45/G	SAN VENANZO	TR		B0025	Da perfezionare ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 1, 3 e 4

Le n. 16 imprese su elencate, con attribuzione di codice compreso nell'intervallo da B05 a B025, appartengono alla CLASSE B.

La responsabile di E.Q.
Dott.ssa Sonia VIVACQUA

Il Dirigente di Sezione
dott. Domenico CAMPANILE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 19 ottobre 2023, n. 668

R.R. n. 9/2023 : “Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia”. Aggiornamento dell’Albo delle imprese boschive della Regione Puglia: Classe C.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la D. G.R. n. 1974 del 07/12/2020, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, come integrato e modificato con Del. G.R. n. 1204 del 22/07/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la Del. G.R. n. 1289 del 28/07/2021, in materia di “Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n.22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”, che ha tra l’altro approvato l’istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l’atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 292 del 22/06/2021 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. “Conservazione patrimonio forestale regionale”, prorogata con D.D. 480 del 15/07/2022 alla dott.ssa Sonia Vivacqua;

VISTI

- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”, che, al fine di promuovere la crescita delle imprese forestali e qualificarne la professionalità, prevede all’articolo 10 comma 2 che le Regioni istituiscano elenchi o albi delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi nel settore forestale;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020 n. 4470 “Albi regionali delle imprese forestali”. che stabilisce i criteri minimi nazionali per l’iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali e, tra l’altro, determina le informazioni necessarie per ogni impresa ai fini dell’esonero dall’obbligo di iscrizione al Registro degli operatori. di cui all’articolo 4 del d.lgs. 178/2014;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020 n. 4472 “Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l’esecuzione degli interventi di gestione forestale”;

- la L.R. 21 marzo 2023 n. 1, art. 34 che prevede l'istituzione di un Albo regionale delle imprese boschive della Regione Puglia e l'adozione di un regolamento attuativo della legge;
- il Regolamento Regionale n. 31 luglio 2023, n. 9 "Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 72 del 3-8- 2023.
- La D.D. n. 71 del 14/02/2023: "D.D. n. 766 del 23.11.2022 "Approvazione dell'elenco aggiornato delle imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive della Regione Puglia di cui al Regolamento Regionale n. 9/2013. RETTIFICA e AGGIORNAMENTO";
- la DDS n. 305 del 9/05/2023 con la quale è stata aggiornata la composizione della Commissione per l'Albo regionale delle Imprese Boschive, di cui al Regolamento Regionale 9/2013 s.m.i, art. 8 ;

CONSIDERATO che :

- l'art. 9 del Regolamento 3 maggio 2013, n. 9 "Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive" stabilisce che le imprese boschive possono presentare istanza dal 1 marzo al 30 aprile di ogni anno, al fine di procedere con l'iscrizione all'albo;
- con D.D. 71/2023 è stato aggiornato l'Albo delle imprese boschive della Regione Puglia al 14.02.2023, riportando nell'Allegato A alla suddetta Determinazione dirigenziale, relativo alle classi A, B, C e D, un totale di n. 390 imprese iscritte all'Albo, di cui n. 24 imprese boschive iscritte alla classe A, n. 16 imprese iscritte alla classe B, n. 52 imprese iscritte alla classe C e n. 298 imprese boschive iscritte alla classe D;
- alla data del 30 aprile 2023, relativamente alla classe C, sono pervenute n. 1 istanze di prima iscrizione al su indicato Albo, e n. 7 istanze di cambio classe per il passaggio da classe D in classe C oltre n. 1 istanza di cambio classe per il passaggio da classe D in classe B;

PRESO ATTO che:

- la Commissione imprese boschive appositamente istituita ha approvato i verbali delle sedute svolte il 25 maggio 2023, il 13 giugno 2023, il 13 luglio 2023 ed il 1 settembre 2023;
- a seguito di istruttoria da parte sia della Commissione sia della PO "Conservazione patrimonio forestale regionale", non è stata ritenuta ammissibile all'inserimento nell'Albo predetto l'unica impresa richiedente nuova iscrizione, mentre solo n. 1 impresa richiedente il cambio da classe D in classe C è stata ritenuta ammissibile e le richieste delle restanti n. 6 Ditte sono state rigettate;
- la Commissione, in data 25 maggio 2023, ed in data 13 luglio 2023, ha esaminato anche n. 1 istanza di cambio classe per il passaggio da classe D in classe B, concludendo che la Ditta non avesse i requisiti per il cambio in classe B, ma fosse in possesso dei requisiti per l'iscrizione in classe C;
- n. 1 impresa boschiva ha ottenuto il passaggio dalla classe C alla classe B dell'Albo.

RITENUTO, pertanto

- di ammettere, a seguito di istanza di cambio classe, alla classe C dell'Albo regionale delle imprese boschive: n. 1 impresa richiedente il cambio da D a C; n. 1 impresa, richiedente il cambio in classe B, respinto a favore dell'iscrizione in classe C;
- di confermare la sospensione dell'iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive, di n. 2 imprese boschive, relativamente alla classe C, per mancata frequenza corso di formazione 2022, così come previsto dall'art. 12, co. 1 e co. 2e del Regolamento n.9/2013, di cui n. 1 anche per mancato pagamento della tassa annuale di iscrizione all'Albo, così come previsto dall'art. 12 co. 1, co. 2a del Regolamento n.9/2013;
- di provvedere alla CANCELLAZIONE dell'iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive, di n. 3 imprese boschive, relativamente alla classe C, così come previsto dall'art. 13 co. 2d del Regolamento n.9/2013;

- di prendere atto del passaggio dalla classe C alla classe B dell'Albo di 1 impresa boschiva;
- di aggiornare l'Albo regionale delle imprese boschive, relativamente alla classe C, composto da complessive n. 50 imprese, come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS. N. 196/2003,
COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018 - GARANZIE ALLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)". Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di ammettere, a seguito di istanza di cambio classe, alla classe C dell'Albo regionale delle imprese boschive: n. 1 impresa richiedente il cambio da D a C; n. 1 impresa, richiedente il cambio in classe B, respinto a favore dell'iscrizione in classe C;
- di confermare la sospensione dell'iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive, di n. 2 imprese boschive, relativamente alla classe C, per mancata frequenza corso di formazione 2022, così come previsto dall'art. 12, co. 1 e co. 2e del Regolamento n.9/2013, di cui n. 1 anche per mancato pagamento della tassa annuale di iscrizione all'Albo, così come previsto dall'art. 12 co. 1, co. 2a del Regolamento n.9/2013;
- di provvedere alla CANCELLAZIONE dell'iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive, di n. 3 imprese boschive, relativamente alla classe C, così come previsto dall'art. 13 co. 2d del Regolamento n.9/2013;
- di prendere atto del passaggio dalla classe C alla classe B dell'Albo di 1 impresa boschiva;
- di aggiornare l'Albo regionale delle imprese boschive, relativamente alla classe C, composto da complessive n. 50 imprese, come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

Il presente atto, composto da n. 14 facciate (di cui n. 6 di Determinazione, n. 8 di Allegato A):

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;

- sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Conservazione patrimonio forestale regionale
Sonia Vivacqua

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

Allegato A alla Determinazione dirigenziale

Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1,

Regolamento Regionale 31 luglio 2023, n. 9

Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia

CLASSE C

OTTOBRE 2023

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA
DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Dott. Domenico CAMPANILE**

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSE C								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
1.	LA TORRE SOCIETÀ COOPERATIVA	latorre@arubapec.it	VIA MONTESAMBUCO N.18	PIETRAMONTECORVINO	FG	01/10/2013	C002	
2.	ROSETO NATURA - SOCIETÀ COOPERATIVA	roseto.natura@pec.confcooperative.it	L.GO MONS. MAGGESE N.3	ROSETO VALFORTORE	FG	01/10/2013	C003	
3.	SAN MARCO - COOPERATIVA AGROFORESTALE A R.L.	sanmarcoop@pec.it	VIA DON CELESTINO VINCITORIO N. 6	SAN MARCO IN LAMIS	FG	01/10/2013	C004	
4.	TENACE CIRO GIUSEPPE	tenaceciro@pec.it	VIA AMENDOLA N. 61	SAN MARCO IN LAMIS	FG	01/10/2013	C007	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, c.2e
5.	M.D.M. ONLUS - SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	m.d.m.onlus@pec.confcooperative.it	VIA CAMPOLATTARA N. 12	VOLTURARA APPULA	FG	01/10/2013	C009	
6.	SAN MICHELE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	cooperativasanmichele@pec.confcooperative.it	VIA MANZONI N.7	ORSARA DI PUGLIA	FG	01/10/2013	C010	
7.	F.LLI PARCHITELLI ANGELO & GIUSEPPE (SNC)	fratelliparchitelli@pec.it	VIA P.GOBETTI N.1	NOCI	BA	01/10/2013	C015	
8.	DELL'ORSO FRANCESCO	delloorsofrancesco@pec.it	VIA CINGRANELLA, N.4/A	NOCI	BA	01/10/2013	C016	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSE C								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
9.	CINO GIOVANNI	cinogiovanni@pec.it	S.C. SCAGLIONI N.21	PUTIGNANO	BA	01/10/2013	C027	
10.	SALAMIDA MICHELE	salamidamichele@pec.it	VIA VECCHIA MATERA N.2500	GIOIA DEL COLLE	BA	01/10/2013	C028	
11.	AGRI - VERDE DI NARGISO NUNZIO & C. S.A.S.	agriverde@bigapec.it	VIA FRANCESCO FERRUCCI N.1/A	APRICENA	FG	01/10/2013	C030	
12.	EOARCA - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	ecoarca@pec.it	VIA ZUPPETTA N.88	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	01/10/2013	C031	
13.	MASCIULLI VITO GIUSEPPE	masciullivitojuseppe@pec.it	VIA MERCADANTE N.24	ALBEROBELLO	BA	01/10/2013	C032	
14.	LA GARGAN LEGNA - SOCIETÀ COOPERATIVA a.r.l.	lagarganlegna@pec.confcooperati ve.it	VIA STRADA 56 N.6	MONTE SANT'ANGELO	FG	19/11/2013	C034	
15.	LA FORZA DELLA NATURA - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	laforzadellanatura@arubapec.it	VIA DOBERDO' N.35	ORSARA DI PUGLIA	FG	19/11/2013	C036	
16.	SER.AG. SOCIETÀ COOPERATIVA	cooperag@pec.it	VIA SAN ROCCO N. 7	DELICETO	FG	19/11/2013	C037	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSE C								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
17.	CASTELLI GIOVANNI BENVENUTO	castelligiovanni1964@pec.it	CONTRADA GUARDIOLA	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	FG	26/03/2014	C039	
18.	TI ELLE SRL	ti_ellesrl@pec.it	VIA EUROPA 124	CALIMERA	LE	26/03/2014	C040	
19.	ANTONIO SEGNI - COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	coopsegnini@pec.it	VIA ADUA N. 58	PALAGIANO	TA	10/06/2014	C042	
20.	MATERA COSTRUZIONI DI MATERA DOMENICO	materacostruzioni1@pec.it	VIA TARANTO N.11	LATERZA	BA	10/06/2014	C044	SOSPESA ai sensi di: art. 12, c.1, C. 2a e c.2e
21.	AGRICOLA GARGANO SOCIETÀ COOPERATIVA A R LA MUTUALITA' PREVALENTE	agricolacooperativa@pec.it	VIA DE GASPERI N. 15	VICO DEL GARGANO	FG	30/07/2015	C047	
22.	TECNO FOREST - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	tecnoforest.soc.coop.arl@legalmail .it	MADONNA DELLA NEVE N.15	ORSARA DI PUGLIA	FG	28/09/2015	C050	
23.	ZD DEI F.LLI ZINGARELLI - SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	zd@legalmail.it	VIA DAUNIA N.85	ANDRIA	BT	03/02/2016	C054	
24.	VIVAI CAMPANALE LEONARDO	vivaicampanaleleonardo@pec.it	VIA SANNICANDRO N. 54	CASSANO DELLE MURGE	BA	22/09/2016	C055	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSE C								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
25.	NATURENDE SNC DI V. LOPANE E A. PIETROFORTE	naturende@fastpec.com	VICOLO PIETRO GIANNONE N.4	CASSANO DELLE MURGE	BA	22/09/2016	C056	
26.	MARUCCI GIACINTO NICOLA - AZIENDA AGRICOLA	giacintonicola.marucci@pec.agritei.it	C.DA COSTA BONA N.2	BICCARI	FG	28/09/2016	C057	
27.	TECNO C.A.D. COSTRUZIONI & APPALTI D'AMELIO	tecnocadcostruzioni@pec.it	C.DA LUPARA N. 7	CAMPOBASSO	CB	03/10/2016	C059	
28.	VERDE DAUNIA - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	verde.daunia@pec.it	VIA GERARDO MARINACCIO N.11	SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	02/11/2016	C061	
29.	LA GINESTRA DI CELLA DAVIDE	davide.cella@pec.it	MARINA DI GINOSA, VIA POLA II TRAV.	GINOSA	TA	14/11/2016	C062	
30.	SERVIZI AGRICOLE BOSCHIVI SRL	serviziagricoleboschivi@pec.it	VIA P. P. PASOLINI N. 34	LATERZA	TA	15/06/2017	C063	
31.	L'OLPE DI MARCO DI GALIULO GIUSEPPE E SANTE S.S. - SOCIETÀ AGRICOLA	loppedimarco@legalmail.it	S.P. 46 - AZ. AGR. SPAGNOLO	STATTE	TA	09/10/2017	C065	
32.	SABATINO ANDREA	sabatino.andrea@pec.it	VIA TRIPOLI N. 32	SAN MARCO IN LAMIS	FG	02/10/2018	C067	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSE C								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
33.	GREEN TIME COOPERATIVA A.R.L.	greentimecooperativa@pec.it	VIA MARIO PAGANO SNC	SPINAZZOLA	BT	09/08/2018	C069	
34.	NATURA NUOVA SOC. COOP. AGRICOLA	cooperativanaturanuova@pec.it	VIA FRATELLI ROSSELLI N. 11	CAGNANO VARANO	FG	04/09/2019	C070	
35.	AG. AR. TUR 2013 SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	agartur2013@pec.it	C. DA SITIZZO S.N.	MONTE SANT'ANGELO	FG	04/09/2019	C072	
36.	IMBRES SRL	IMBRES@PEC.IT	VIA C. BATTISTI, N. 15/B	CAGNANO VARANO	FG	07/07/2020	C074	
37.	IL CASTAGNO - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRO-FORESTALE	societacooperativa@ilcastagno.it	VIA DI VAGNO N.17	CAGNANO VARANO	FG	07/07/2020	C075	
38.	PICHICHERO PASQUALE	viviopichichero@pec.it	VIA PER ACQUAVIVA KM 1	CASSANO DELLE MURGE	BA	15/07/2020	C076	
39.	BRUNO GIOVANNI	brunogiovanini63@pec.it	VIA BELVEDERE N. 25	MARTINA FRANCA	TA	05/08/2020	C077	
40.	COLUMPSI MARIELLA GRAZIA IMPRESA INDIVIDUALE	columpsimariella@pec.it	VIA BOSCO DE PILLA SNC	SAN NICANDRO GARGANICO	FG	05/08/2020	C078	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSE C								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
41.	RAGUSO BENEDETTO	benedetto.raguso@pec.it	STRADA GNIGNERO - ZONA E N. 121/A	MARTINA FRANCA	TA	16/10/2020	C079	
42.	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRO-FORSTALE VALLE SAN FRANCESCO	cooperativavallesanfrancesco@pec.it	VIA G. VERGA N. 5	CAGNANO VARANO	FG	31/05/2021	C081	
43.	COLARC IMPRESA INDIVIDUALE	colarc@pec.it	VIA S.C. 198 C.DA CHIANCONE N. 212	LOCOROTONDO	BA	06/09/2021	C082	
44.	NATURA LEGNAMI SOC. COOP.	naturalegnami@pec.it	C.DA VALLONE DELLA PORTA	ISCHITELLA	FG	13/10/2022	C083	
45.	BENNARDI ANTONIO	bennardiantonio@pec.it	S.C. 42, C.DA MAVUGLIOLA, N. 100	LOCOROTONDO	BA	28/10/2022	C084	
46.	SAN PIO DI GIORDANO LEONARDO	leon.giordano@pec.it	VIA ROVELLI, 17	SANNICANDRO GARGANICO	FG	28/10/2022	C085	
47.	SAVERIO	saverio.barberio@pec.it	C.DA LE GROTTI CAS. POSTALE 3	CASTELLANETA	TA	28/10/2022	C086	
48.	VGA MULTISERVICE SRL	vgamultidervice@pec.it	SANT'ANTONIO SNC	MARINA DI GINOSA	TA	28/10/2022	C087	

Albo delle imprese boschive della Regione Puglia - CLASSE C								
N.	Impresa boschiva	PEC	Indirizzo	Comune	Pr.	certificazione rilasciata in data	Codice impresa boschiva	Note
49.	M.G.M. SRL	mgmsrl2021@pec.it	S.P. 363 KM 39	SANTA CESAREA TERME	LE	25/10/2021	C088	
50.	CNA SRLS	cnasrls@pec.it	VIA CARLO ROSSELLI, N. 4	RUVO DI PUGLIA	BA	09/08/2018	C089	

Le n. 50 imprese su elencate, con attribuzione di codice compreso nell'intervallo da C002 a C089, appartengono alla CLASSE C.

La responsabile di E.Q.
Dott.ssa Sonia VIVACQUA

Il Dirigente di Sezione
dott. Domenico CAMPANILE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 ottobre 2023, n. 673

D.G.R. n. 1228 dell'08/08/23 "LR n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca". Quadro temporaneo di crisi e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2022-2025 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. DDS n.570/2023 AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL "FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA" A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA. Riapertura termini per la presentazione delle domande di aiuto.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2023-2025;

VISTO Il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTO Il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento UE 2022/1278 dell'08/07/22 che modifica il Regolamento UE n.508/2014 per quanto riguarda le misure specifiche volte ad attenuare le conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina;

VISTA la Legge Regionale del 30.12.2016, n. 40 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)*" che stabilisce, all'art. 30 "*Aiuto in regime de minimis*", misure a sostegno dei pescatori che osservano periodi di fermo integrale;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento *ad interim* dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 377 del 31/05/22 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" al funzionario regionale sig. per.agr. Francesco Bellino.

PREMESSO CHE:

- L'art. 30 "*Misure in favore della pesca e della mitilicoltura*" della LR n. 26/2013 stabilisce che, per fronteggiare la perdurante crisi della pesca, è istituito un "*Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura*" e la Giunta approva apposito regolamento di disciplina delle modalità e dei requisiti di accesso al fondo;

- la crisi economica nel comparto della pesca si è acuita soprattutto per l'incremento del costo del carburante a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina

Considerato che:

- la Commissione europea ha adottato la Comunicazione C(2022) 1890 final "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (di seguito "Comunicazione") che ha approvato uno specifico sostegno all'economia per fronteggiare la crisi delle filiere agroalimentari ed ha adottato il regime quadro SA.102896 (2022/N);
- Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto n. 229251 del 20/05/2022 ha approvato il quadro riepilogativo a sostegno delle imprese attive nei settori agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura ai sensi della precitata Comunicazione;
- La Regione Puglia con:
 - la D.G.R. n. 800 del 31/05/2022 ha approvato le modalità e i requisiti di accesso al fondo regionale per la concessione degli aiuti alle imprese di pesca colpite dalla crisi Ucraina;
 - la DDS n. 408 del 15/06/2022 ha emanato l'Avviso pubblico in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR n. 800 del 31/05/2022;
 - la DDS n. 519 del 02/08/2022 ha riaperto i termini del precitato avviso al 31/08/22;
 - la DDS 856 del 12/12/2022 ha ammesso agli aiuti n. 583 domande ed impegnato le relative somme per complessivi € 1.145.772,00;
 - la precitata DDS n. 856/2022 **NON** ha ammesso **n. 275 domande**, riportate nell'allegato C) della predetta DDS ed ha rinviato ad un ulteriore supplemento istruttorio ulteriori **n. 7 domande** riportate nell'allegato B) sempre della predetta DDS.

Vista:

- la D.G.R. n. **N.1228 dell'08/08/2023** di riproposizione delle modalità e dei requisiti di accesso al fondo regionale per la concessione degli aiuti alle imprese di pesca colpite dalla crisi Ucraina che, approvando l'allegato 1, ha precisato che "**Il presente provvedimento dispone la concessione di aiuti a sostegno delle imprese del settore della pesca colpite dalla crisi ucraina che non hanno percepito gli aiuti previsti dall'Avviso emanato con la DDS 408 del 15/06/ 2022, in ottemperanza della DGR 800/2022**";
- le motivazioni addotte nella precitata DGR e precisamente:
 - *molte aziende ittiche, potenzialmente beneficiarie degli aiuti previsti dall'avviso, non hanno inoltrato la domanda di aiuti a causa di una serie di motivazioni non ultime le restrizioni anti covid;*
 - *molte aziende che hanno partecipato all'avviso sono risultate con il durc negativo in quanto, a causa della crisi, non sono riuscite a pagare i contributi regolarmente e per tanto sono state dichiarate non ammissibili agli aiuti;*
 - *le risorse finanziarie previste dall'avviso pubblico di cui alla DDS n. 408 del 15/06/2022, pari ad € 2.850.381,35, sono state impegnate risorse per € 1.145.772,00, pari al 40,2 %.*

Preso atto che:

- con la DDS N. 00570 del 06/09/2023 è stato approvato ed emanato "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL "FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA" A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA".
- alla data di chiusura dell'avviso pubblico, fissata al 15/10/2023, sono pervenute n. 259 domande di aiuto per un contributo richiesto di € 413.632,00, al disotto della somma stanziata pari ad € 1.247.639,72;
- con nota del 09/10/2023 le Associazioni di categoria, a firma congiunta, hanno richiesto uno slittamento dei termini sanciti con DDS n. 570/2023;
- della disponibilità finanziaria ancora disponibile rispetto a quanto stabilito con DGR 1228/2023.

Ritenuto:

opportuno, anche a seguito di sollecitazioni assessorili, e al fine di consentire a chi non è riuscito a presentare le domande nei termini previsti dalla DDS N. 00570 del 06/09/2022, di riaprire i termini di presentazione delle domande fino al **31/10/2023**.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di riaprire i termini di presentazione delle domande relative all’*“AVVISO PUBBLICO PER L’ACCESSO AL FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA” A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA*”, di cui alla DDS n. 00570 del 06/09/2023, fino al **31/10/2023**;
- di confermare quant’altro stabilito con la DDS n. 570/2023;
- di pubblicare il presente atto sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di riaprire i termini di presentazione delle domande relative all’*“AVVISO PUBBLICO PER L’ACCESSO AL FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA” A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA*”, di cui alla DDS n. 00570 del 06/09/2023, fino al **31/10/2023**;
- di confermare quant’altro stabilito con la DDS n. 570/2023;
- di pubblicare il presente atto sul BURP.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate a cui si sommano n. 2 facciate dell’allegato 1, 13 facciate dell’allegato A e 1 facciata l’allegato alla SAC scheda anagrafico contabile, firmate digitalmente:

- Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura
Francesco Bellino

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 19 ottobre 2023, n. 785
D.G.R. n. 1374 del 12.10.2023. L.R. 13/2001. Disciplina per la concessione e l'utilizzo dei contributi finanziari destinati agli interventi di "Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse" - Finanziamento dei lavori di competenza comunale. Approvazione dell'Avviso Pubblico.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

Ing. Giovanni Scannicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Gestione Opere Pubbliche, espone quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/01;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023;

VISTA la L.R. n. 13 del 11.05.2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento (UE) 2016/679, in materia di trattamento dei dati personali;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 in materia di documenti informatici;

VISTO l'art. 45, comma 1, della L.R. n. 10/2007, che recita: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i Dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art.78 e seguenti della L.R. n. 28/2001";

VISTO l'art. 14 del reg. Reg. n. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";

RITENUTO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, ai sensi dell'art. 5 della succitata L.R. n.7/97;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10.08.2021, n. 263 di Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. di Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 10.08.2021 n. 263, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, richiamata la Deliberazione n. 1289/2021, ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni In attuazione del modello "MAIA 2.0." di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 30.09.2021 n. 1576, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato il conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 30.09.2021 n. 1576, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, il conferimento della Dirigenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'Ing. Giovanni Scannicchio con decorrenza dal 01.11.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 13.03.2023 con la quale è stato disposto il comando dell'ing. Rosa Tedeschi, presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, d'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione 31.03.2023 n. 13 con la quale il Dirigente in comando presso la Regione Puglia ing. Rosa Tedeschi ha assunto l'incarico di direzione del

Servizio Gestione Opere Pubbliche nell'ambito della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 119 del 20.02.2023, con la quale il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici ha conferito, all'ing. Antonio Savino l'incarico di P.O. "Programmazione e gestione in materia di infrastrutture stradali";

VISTA la Determinazione del Dirigente di Sezione n.266 del 18.04.2023 avente ad oggetto la delega dei poteri di spesa ai Dirigenti dei Servizi della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03.07.2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la D.G.R. del 12.10.2023, n. 1374 recante "Legge regionale 11 maggio 2001 n. 13 – "Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse" - Finanziamento dei lavori di competenza delle amministrazioni locali. - Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi";

VISTE:

- la LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24 gennaio 2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale". Approvazione.

PREMESSO che:

- nel contesto definito dalla Legge regionale 30 novembre 2000 n. 20 e dalla Legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni per la "**realizzazione e manutenzione di opere pubbliche e di pubblico interesse**", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei relativi lavori;
- il Regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5 ad oggetto "Legge regionale n. 13/01 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento", prevede al punto 4 che sia il dirigente della Sezione Lavori Pubblici, ora Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, a disporre l'ammissione a finanziamento degli interventi, verificata la loro compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale;
- nei Bilanci gestionali, in ultimo quello approvato con deliberazione della Giunta regionale 24 Gennaio 2023, n. 27, per gli esercizi 2023/2025, è presente il seguente capitolo di spesa:
 - Capitolo n° U0511070 denominato "*Trasferimenti in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per la realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse. L.R. 13/2001*" destinato a finanziare interventi coerenti con tale declaratoria, con uno stanziamento sul bilancio del corrente anno di euro 4.000.000,00.

TENUTO CONTO che:

- la Giunta Regionale, con **D.G.R. 12 ottobre 2023, n. 1374**, recante l'approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi ha deliberato di formulare i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi come di seguito indicati:
 - **soggetti destinatari dell'Avviso pubblico:** Amministrazioni comunali, che non siano risultate già beneficiarie di analoghe risorse stanziare, nell'annualità 2022, ai sensi della Legge regionale

11 maggio 2001 n. 13 – “Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse”;

- **tipologia di interventi ammissibili:** interventi di realizzazione e manutenzione di *opera pubblica* o di *pubblico interesse*, che devono rivestire carattere di urgenza debitamente motivata dal RUP, e devono essere già dotati di CUP;
- **ogni Soggetto richiedente:**
 - potrà presentare una sola istanza di ammissione a finanziamento, contenente uno o più interventi progettuali, sino alla concorrenza dell'importo massimo concedibile pari ad € 300.000,00;
 - potrà presentare istanza di ammissione a finanziamento contenente un lotto funzionale di un più ampio intervento progettuale, del quale dovrà essere garantito il cofinanziamento;
 - non deve aver ottenuto finanziamenti ex Legge regionale 11 maggio 2001 n. 13 – “Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse” nell'anno precedente quello dell'esercizio finanziario oggetto della presente proposta di Delibera di Giunta Regionale;
- **livello progettuale minimo:** progetto di fattibilità tecnico-economica debitamente firmato da un professionista abilitato;
- **entità massima del contributo:** € 300.000,00;
- **termini per la presentazione delle istanze:** le istanze dovranno pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP dell'Avviso Pubblico, pena la non ammissibilità delle stesse;
- **individuazione dei beneficiari sulla base dei criteri di valutazione come di seguito riportati:**
 - A. Livello progettuale dell'intervento e cantierabilità del progetto;
 - B. Pericolo per la pubblica incolumità causato da stato di precarietà e di obsolescenza dell'opera o infrastruttura pubblica o di pubblico interesse;
 - C. Rilevanza economica assoluta, nell'intento di privilegiare gli interventi di minore costo che consentono una migliore distribuzione delle risorse sul territorio;
 - D. Disponibilità di risorse aggiuntive sotto forma di cofinanziamento;
- In caso di parità di punteggio si darà priorità agli interventi secondo **l'ordine cronologico di arrivo dell'istanza.**
- **termini di attuazione dell'intervento finanziato:**
 - **entro 4 mesi** dalla data di notifica dell'ammissione a finanziamento si dovrà procedere all'avvio della procedura di gara, pena la revoca del contributo;
 - **entro 6 mesi** dalla data di notifica dell'ammissione a finanziamento si dovrà dare concreto inizio ai lavori;
 - **entro 12 mesi** dalla data di notifica dell'ammissione a finanziamento dovranno essere ultimati i lavori;

CONSIDERATO, per quanto sopra, che:

- si pone l'esigenza di rendere trasparenti le modalità di assegnazione delle pur modeste risorse, oltre che di garantire la tempestiva e ottimale realizzazione di “interventi di realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse” - Finanziamento dei lavori di competenza delle amministrazioni comunali;

- è stato predisposto, in esecuzione della **D.G.R. 12 ottobre 2023, n. 1374**, l'Avviso Pubblico (allegato "A"), e il relativo allegato A.1, per la concessione dei contributi regionali in conto capitale per la realizzazione dei predetti interventi e che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- con la summenzionata **D.G.R. 12 ottobre 2023, n. 1374** si è provveduto a prenotare, sul competente capitolo di spesa U0521041, la somma di € 4.000.000,00;

Garanzie alla riservatezza

Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018.

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione, nonché dal D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs 101/2018, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 1374 del 12 ottobre 2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata **neutra**.
- Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere in merito, il Dirigente della Sezione,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di approvare** l'Avviso Pubblico (allegato "A"), unitamente al relativo allegato A.1, per la concessione di contributi regionali in conto capitale per Interventi di **"realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse"** in favore di **Amministrazioni comunali, allegato al presente provvedimento;**
- **Di dare atto** che la somma necessaria, pari a € 4.000.000,00, è già stata prenotata sul cap. U0511070 con **D.G.R. 12 ottobre 2023, n. 1374;**
- **Di rinviare** a successivo provvedimento l'impegno della spesa e la concessione dei contributi ai soggetti che saranno individuati come beneficiari;
- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it;
- **Di dare atto che** il presente provvedimento:
 - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;

- è formato in unico originale informatico, firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;;
- è pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

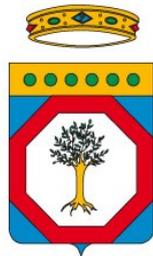
Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Gianfelice Tinelli

P.O. Programmazione e Gestione in materia di infrastrutture stradali
Antonio Savino

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Giovanni Scannicchio



**REGIONE
PUGLIA**

AVVISO PUBBLICO

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE IN FAVORE DI
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OO.PP. E DI
PUBBLICO INTERESSE**

Allegato A

Il presente documento costituisce allegato all'A.D. recante Cod. Cifra (Id. Proposta): 064/DIR/2023/877

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Ing. Giovanni Scannicchio

INDICE

Art. 1 - Finalità	3
Art. 2 - Risorse finanziarie.....	3
Art. 3 - Soggetti beneficiari	3
Art. 4 – Tipologia di interventi ammissibili e documentazione da presentare	3
Art. 5 – Entità del contributo	3
Art. 6 - Modalità di presentazione delle istanze	4
Art. 7 – Istruttoria delle istanze	4
Art. 8 – Criteri di valutazione delle istanze	4
Art. 9 - Modalità e tempi di attuazione	6
Art. 10 – Spese ammissibili a finanziamento	6
Art. 11 – Economie di gara.....	6
Art. 12 – Economie di spesa.....	7
Art. 13 – Incentivi al personale	7
Art. 14 - Modalità di erogazione del contributo.....	7
Art. 15 - Verifiche e controlli	8
Art. 16 – Diniego del contributo.....	8
Art. 17 - Revoca del contributo	8
Art. 18 – Struttura responsabile.....	8
Art. 19 - Informazione e pubblicità - Trattamento dei dati	9
Art. 20 - Norme di rinvio	9

Art. 1 - Finalità

Nel contesto definito dalla L.R. 30/11/2000 n. 20 e della L.R. 11/05/2001 n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni per la "Realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei lavori, anche di altre amministrazioni. Si pone l'esigenza di rendere trasparenti le modalità di assegnazione delle risorse stanziare per le Amministrazioni locali, oltre che di garantire la tempestiva e ottimale realizzazione dei lavori di manutenzione che si rendono necessari su opere pubbliche o di pubblico interesse.

Art. 2 - Risorse finanziarie

- 2.1 Gli interventi di cui alla presente Disciplina sono finanziati con le risorse annualmente stanziare sul **capitolo U0511070** del Bilancio di Previsione della Regione Puglia.
- 2.2 Per l'esercizio finanziario 2023, il cui Bilancio è stato approvato con Legge Regionale 29 Dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025", le risorse stanziare sul capitolo U0511070 ammontano ad **€ 4.000.000,00**.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

- 3.1 I soggetti ammessi a partecipare all'Avviso pubblico per le finalità sopra descritte sono le **Amministrazioni comunali**, che **non siano risultate già beneficiarie di analoghe risorse stanziare nell'annualità 2022 sul capitolo U0511070** del Bilancio di Previsione della Regione Puglia.
- 3.2 Le opere potenzialmente interessate devono rivestire carattere di urgenza debitamente motivata dal RUP, devono essere già dotate di codice CUP, e devono interessare un'*opera pubblica* o di *pubblico interesse* ai sensi della normativa vigente.

Art. 4 – Tipologia di interventi ammissibili e documentazione da presentare

- 4.1 I soggetti di cui sopra potranno produrre apposita **istanza di contributo**, contenente uno o più interventi progettuali, ciascuno dotato di un proprio codice CUP, sino alla concorrenza dell'importo massimo concedibile, che prevedano la realizzazione e/o manutenzione di OO.PP. o di pubblico interesse.
- 4.2 Gli interventi da candidare a finanziamento devono rivestire **carattere di urgenza**, debitamente motivata dal RUP, e dovranno essere dotati di codice CUP.
- 4.3 L'istanza, redatta secondo il modello riportato all'**Allegato A.1**, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
 - ✓ progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.;
 - ✓ documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
 - ✓ poligono in formato .shp per l'individuazione dell'ambito di intervento nel sistema informativo geografico GIS - sistema di riferimento WGS 84/UTM Zone 33N (comprensivo dei file ad esso connessi .shx, .dbf, .prj).

Art. 5 – Entità del contributo

- 5.1 Il contributo massimo concedibile per ciascun Soggetto richiedente non potrà essere superiore a **€ 300.000,00**.

- 5.2 Ogni Amministrazione Comunale potrà presentare una sola istanza di ammissione a finanziamento, contenente uno o più interventi progettuali, ciascuno dotato di un proprio codice CUP, sino alla concorrenza massima ammissibile di **€ 300.000,00**.
- 5.3 Ogni Amministrazione Comunale potrà presentare istanza di ammissione a finanziamento contenente un lotto funzionale di un più ampio intervento progettuale, che dovrà trovare autonoma copertura per la sua integrale realizzazione.

Art. 6 - Modalità di presentazione delle istanze

- 6.1 Le istanze dovranno essere prodotte, unicamente in formato informatico, con firma digitale del Legale Rappresentante dell'Ente, in conformità al modello di cui all'**Allegato A.1** al presente Avviso.
- 6.2 Gli elaborati progettuali minimi richiesti al precedente art. 4 dovranno presentare la firma digitale di professionista tecnico abilitato e del RUP.
- 6.3 Le istanze e la relativa documentazione dovranno riportare in oggetto la seguente dicitura *"D.G.R. n. 1374/2023 - L.R. n°13/2001 - Avviso pubblico per la concessione di contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per la realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse"* e dovranno essere inviate unicamente tramite posta elettronica certificata del Soggetto istante al seguente indirizzo: **servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it**.
- 6.4 Le istanze dovranno prevenire **entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi** dalla pubblicazione sul BURP del presente Avviso Pubblico, **pena la non ammissibilità delle stesse**. Ai fini del rispetto di tale termine farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia. Il soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione Regionale controllando la ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Art. 7 – Istruttoria delle istanze

- 7.1 Saranno ritenute ammissibili le istanze di finanziamento il cui contenuto e la tipologia di intervento proposto siano conformi a quanto previsto dagli artt. 4, 5 e 6.
- 7.2 La selezione dei soggetti beneficiari, previa verifica di ammissibilità di cui al punto precedente, avverrà mediante procedura valutativa.
- 7.3 L'istruttoria delle istanze pervenute sarà svolta da una Commissione di valutazione, i cui membri saranno nominati con provvedimento del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.
- 7.4 La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri non superiore a cinque.
- 7.5 L'istruttoria delle istanze si concluderà con la redazione di una graduatoria di merito e l'atto dirigenziale di approvazione della stessa sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Art. 8 – Criteri di valutazione delle istanze

- 8.1 Alle istanze pervenute e ritenute ammissibili ai sensi del precedente art. 7, sarà attribuito un punteggio riferito ai parametri descritti di seguito, in esito ad apposita istruttoria effettuata dalla Commissione di cui all'art. 7:

a) Livello progettuale dell'intervento e cantierabilità del progetto	
✓ progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023, validato e approvato secondo quanto previsto dagli artt. 38 e 42 dello stesso codice, con allegata la seguente documentazione giustificativa: verbale di verifica, verbale di validazione, provvedimento di approvazione.	punti 3
✓ progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023 smi, non ancora validato e approvato secondo la disciplina prevista dagli artt. 38 e 42 del D.Lgs 36/2023:	punti 5
✓ progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023 smi, validato e approvato secondo la disciplina prevista dagli artt. 38 e 42 del D.Lgs 36/2023, con allegata la seguente documentazione giustificativa: verbale di verifica, verbale di validazione, provvedimento di approvazione.	punti 7
b) Pericolo per la pubblica incolumità causato da stato di precarietà e di obsolescenza dell'opera o infrastruttura pubblica o di pubblico interesse:	
✓ Ordinanza di sgombero e/o di chiusura all'uso pubblico, precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso.	punti 2
c) Rilevanza economica assoluta, nell'intento di privilegiare gli interventi di minore costo che consentono una migliore distribuzione sul territorio:	
✓ fino a € 200.000,00:	punti 2
✓ da € 200.001,00 a € 300.000,00:	punti 1
d) Disponibilità di risorse aggiuntive sotto forma di cofinanziamento:	
✓ dal 50,01% in poi:	punti 3
✓ dal 20,01% al 50,00%:	punti 2
✓ dal 10,01% al 20,00%:	punti 1
✓ fino al 10,00%:	punti 0

Qualora la documentazione progettuale trasmessa non sia conforme ai contenuti dell'Allegato I.7 e non contenga tutti gli elaborati previsti per la tipologia di intervento indicati nel medesimo Allegato, sarà in automatico attribuito il punteggio del livello che precede, ovvero non sarà attribuito alcun punteggio se trattasi di progetto di fattibilità tecnico-economica.

- 8.2 In caso di parità di punteggio, costituirà preferenza l'ordine cronologico di arrivo dell'istanza.

Art. 9 - Modalità e tempi di attuazione

- 9.1 **Entro 4 mesi** dalla data di notifica dell'ammissione a finanziamento, ossia dalla trasmissione della determina dirigenziale di assegnazione del contributo e contestuale impegno di spesa, si dovrà procedere, pena la revoca del contributo, all'**avvio della procedura di gara**, mediante pubblicazione del bando di gara, ovvero invito a presentare offerta, ovvero ancora provvedimento di affidamento diretto.
- 9.2 Il concreto inizio dei lavori relativi all'intervento finanziato dovrà avvenire **entro 6 mesi** dalla medesima data di notifica.
- 9.3 Il termine per la conclusione dei lavori relativi all'intervento finanziato è fissato a **12 mesi** dalla medesima data di notifica.
- 9.4 Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento **non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato**, restando a totale carico del beneficiario ogni onere ulteriore.

Art. 10 – Spese ammissibili a finanziamento

- 10.1 Le spese ammissibili a finanziamento, il cui importo sarà rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, comprende le voci di spesa di cui all'art. 5 del dell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36, tenuto conto delle seguenti limitazioni:
- le **spese tecniche** così come indicate dall'art. 5 c. 1 lett. e) numeri 8), 9) e 14) del succitato Allegato ¹ saranno riconosciute sino alla concorrenza della percentuale del **17% dell'importo dei lavori a base di gara**;
 - gli **imprevisti e eventuali lavori in amministrazione diretta** di cui all'art. 5 comma 2 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, saranno riconosciuti **entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 % dell'importo dei lavori posto a base di gara**, comprensivo dei costi della sicurezza e di IVA. Nel quadro economico rideterminato a seguito della procedura di affidamento, la voce per "*imprevisti*" non può essere incrementata con le economie derivanti dal ribasso d'asta, che dovranno essere opportunamente indicate nella voce "*economie di gara*".
 - le somme previste per la copertura di **modifiche ai contratti in corso di esecuzione**, nel rispetto dell' art. 120 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., saranno indicate nel Quadro economico di progetto alla voce "*accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice*" di cui all'art. 5 c. 1 lett. e) n. 4) dell'Allegato I.7 dello stesso. I lavori eseguiti con tale importo dovranno essere analiticamente dettagliati in sede di rendicontazione.
- 10.2 Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento **non determina** in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato, restando a totale carico del beneficiario ogni onere ulteriore.

Art. 11 – Economie di gara

- 11.1 L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile.

¹ (spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'art. 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente).

- 11.2 Le economie di gara resteranno nella esclusiva disponibilità della Regione o eventualmente potranno essere utilizzate, per la eventuale copertura di modifiche al contratto in corso di esecuzione, nel rispetto dell' art. 120 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i., e previa autorizzazione della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Art. 12 – Economie di spesa

- 12.1 L'importo complessivo delle economie, da intendersi quali economie di gara e di spesa, dovrà essere evidenziato nel quadro economico di omologazione della spesa finale approvato dall'Ente beneficiario. Tale importo ritornerà quindi nella esclusiva disponibilità della Regione Puglia.
- 12.2 In caso di cofinanziamento da parte di altra Amministrazione Pubblica o altro Dipartimento della medesima Regione Puglia, le economie di spesa saranno determinate proporzionalmente alla quota di incidenza del finanziamento concesso a seguito del presente Avviso, rispetto al totale dell'intervento.

Art. 13 – Incentivi al personale

- 13.1 L'incentivo alle funzioni tecniche previsto dall'art. 45 del D.Lgs n. 36/2023, nella misura non superiore al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta, è ripartito, per la quota dell'80%, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'Amministrazione beneficiaria, tra il personale incaricato delle attività previste dal comma 2 del succitato articolo, e per la restante quota del 20% destinati ai fini di quanto previsto dai commi 6 e 7 del succitato articolo, che potrà essere riconosciuto al soggetto beneficiario previa presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge. La quota del 20% destinata al fondo di innovazione, ritornerà nella disponibilità della Regione Puglia qualora non sia rendicontata la relativa spesa.
- 13.2 Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa acquisizione:
- ✓ del provvedimento di liquidazione delle somme,
 - ✓ della documentazione relativa all'avvenuto pagamento del dipendente per le mansioni svolte nell'ambito dell'intervento finanziato.

Art. 14 - Modalità di erogazione del contributo

- 14.1 L'erogazione del contributo concesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:
- ✓ **anticipazione del 70% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico rideterminato** a seguito di espletamento della gara d'appalto, a valle della trasmissione della seguente documentazione:
 1. **progetto esecutivo**, unitamente ad eventuali pareri/nullaosta/atti di assenso comunque denominati vincolanti per l'esecuzione dell'intervento proposto, in copia informatica (.pdf) **sottoscritto digitalmente dal tecnico progettista, dal R.U.P. e dal legale rappresentante del soggetto beneficiario** del contributo, completo di tutti gli elaborati progettuali previsti dalla normativa vigente (rif. Allegato I.7 D.Lgs 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.);
 2. **provvedimento di verifica e validazione della progettazione** ai sensi di art. 42 e Allegato I.7 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.;
 3. **provvedimento di approvazione della progettazione** ai sensi di art. 42 e Allegato I.7 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.;

4. **provvedimento di approvazione del nuovo quadro tecnico-economico rideterminato** dopo l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento ed esecuzione dei lavori e dei servizi tecnici previsti nell'investimento;
 5. **indicazione del codice C.I.G.** dell'intervento, acquisito al fine del rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari secondo la normativa vigente in materia, che dovrà essere riportato in tutti gli atti di contabilità;
 6. **attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori** a firma del Responsabile Unico del Procedimento entro i termini previsti dal precedente art. 9.
- ✓ **erogazione finale del restante 30% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico rideterminato** a seguito della trasmissione della documentazione fotografica *post operam* e dei documenti di rendicontazione della spesa finale sostenuta, approvati dall'Ente beneficiario ai sensi di legge, corredati da atti di contabilità finale con provvedimenti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati, dell'atto di omologazione delle spese complessivamente sostenute e del certificato di regolare esecuzione (ai sensi di art. 116 e Allegato II.14 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.).
- 14.2 L'erogazione resta quindi subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei modi di legge.

Art. 15 - Verifiche e controlli

La Regione, per il tramite della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, si riserva di effettuare controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata. A tal fine, il beneficiario del contributo dovrà impegnarsi a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica ed amministrativa relativa all'intervento di che trattasi, per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di espletamento delle operazioni di collaudo.

Art. 16 – Diniego del contributo

Il contributo non sarà concesso qualora:

- ✓ non rientri tra gli interventi ritenuti ammissibili secondo all'articolo 4 del presente avviso;
- ✓ sia richiesto da un soggetto diverso tra quelli previsti all'articolo 3 del presente avviso;
- ✓ in allegato all'istanza, non sia trasmessa tutta la documentazione richiesta all'articolo 4 del presente avviso;
- ✓ le istanze di partecipazione non presentino la firma digitale del Legale Rappresentante dell'Ente;
- ✓ gli elaborati progettuali non presentino la firma digitale di professionista tecnico abilitato e del RUP.

Art. 17 - Revoca del contributo

- 17.1 Il contributo concesso si intende revocato qualora non si proceda all'avvio della procedura di gara, come previsto all'art. 9, **entro 4 mesi dalla data di notifica dell'ammissione a finanziamento**;
- 17.2 Il contributo concesso sarà revocato qualora:

- ✓ non vengano rispettate, in assenza di valide motivazioni, tutte le disposizioni, gli obblighi, i tempi e le modalità di attuazione dell'intervento in precedenza indicate all'art. 9;
 - ✓ l'intervento sia stato realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto;
 - ✓ in sede di accertamenti e verifiche, vengano riscontrate irregolarità o assenza di requisiti.
- 17.3 In caso di revoca del contributo ad erogazione già avvenuta, le somme già versate dovranno essere restituite alla Regione nelle forme e nei modi previsti per legge.

Art. 18 – Struttura responsabile

- 18.1 La struttura regionale alla quale è attribuito il procedimento di cui al presente Avviso è la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture del Dipartimento bilancio, affari generali e infrastrutture, sita in via Gentile n. 52, edificio polifunzionale.
- 18.2 Per eventuali richieste di informazioni o chiarimenti in merito al presente Avviso si riportano i seguenti riferimenti:
Responsabile del procedimento: Ing. Antonio Savino
email: a.savino@regione.puglia.it
tel: 080-5407767

Art. 19 - Informazione e pubblicità - Trattamento dei dati

- 18.1 I dati relativi all'intervento ed al soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679), e sono utilizzati per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, tramite soggetti delegati.
- 18.2 I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
- 18.3 I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.
- 18.4 Il soggetto beneficiario si impegna a Comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
- 18.5 Qualora la Regione Puglia dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere Comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

Art. 20 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Allegato A.1

Modello di Istanza di candidatura

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
 Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
 Servizio Gestione Opere Pubbliche
 Pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.G.R. n.1374/2023 - L.R. n°13/2001 - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI IN FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OO.PP. E DI PUBBLICO INTERESSE. **Istanza di candidatura.**

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____, nato/a a _____ (Prov.____), il _____, e residente in _____ (Prov.____), alla via _____ n. _____, cap. _____, C.F. _____, tel. _____, e-mail: _____, PEC: _____ nella qualità di Legale Rappresentante del Soggetto Proponente _____ (indicare dati identificativi del Proponente), rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

che la presente proposta progettuale denominata " _____ ", dell'importo complessivo di € _____, sia candidata alla procedura di selezione di cui all'Avviso in oggetto.

A tal fine, allega la documentazione di cui all'articolo 4 dell'Avviso:

- ✓ documentazione fotografica dello stato dei luoghi,
- ✓ codice CUP,
- ✓ individuazione dell'ambito di intervento nel sistema informativo geografico GIS (poligono in formato .shp - sistema di riferimento WGS 84/UTM Zone 33N (comprensivo dei file ad esso connessi .shx, .dbf, .prj)),
- ✓ attestazione del carattere di urgenza dell'intervento a firma del RUP,
- ✓ progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi di art. 41 e Allegato I.7 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.,
 ovvero
 progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.,

Altresì, allega

- ✓ elenco completo della documentazione trasmessa, che costa della documentazione di cui all'articolo 4 dell'Avviso e della ulteriore documentazione allegata alla istanza.

Inoltre, in caso di ammissione a finanziamento

SI IMPEGNA

a rispettare i tempi di attuazione di cui all'art. 9 dell'Avviso pubblico, consapevole delle conseguenze di cui all'art. 16 per il mancato adempimento delle disposizioni, degli obblighi e dei tempi ivi stabiliti.

E' CONSAPEVOLE

- ✓ che si procederà al diniego del contributo richiesto nel caso in cui ricorra anche una sola delle circostanze elencate all'art. 16 "Diniego del contributo",
- ✓ che, in ottemperanza a quanto previsto della DGR n.1375/2023 e conseguenziale Avviso Pubblico, si procederà, senza ulteriore preavviso, alla revoca del finanziamento in caso di mancato rispetto dell'avvio della procedura di gara entro 4 mesi dalla notifica di ammissione a finanziamento.

Luogo e data

Firma e timbro del Soggetto Proponente

N.B. Allegare copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore, ovvero sottoscrivere con firma digitale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 19 ottobre 2023, n. 786
D.G.R. n.1375 del 12.10.2023 - L.R. 11/05/2001 n. 13 - “Interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali” - Disciplina per la concessione di contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per “interventi di ripristino opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali - Finanziamento dei lavori di competenza comunale. Approvazione dell’Avviso Pubblico.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

Ing. Giovanni Scannicchio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Gestione Opere Pubbliche, espone quanto segue.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01;

VISTA la L.R. n. 13 del 11.05.2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 196/03 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 in materia di documenti informatici;

VISTO l’art. 45, comma 1. della L.R. 16.04.2007, n. 10, che recita: “Nell’ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all’art. 78 e seguenti della L.R. n. 28/2001”;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 14 del reg. Reg. n. 13/2015 “Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo”;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 8 aprile 2016;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale “MAIA 2.0”;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 di Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. di *Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale del 10 agosto 2021 n. 263, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, richiamata la deliberazione n. 1289/2021, ha adottato l’atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni In attuazione del modello MAIA “2.0.” di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30.09.2021 n. 1576, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato, tra l’altro, il conferimento della dirigenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all’ing. Giovanni Scannicchio con decorrenza dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Dirigente di Sezione n. 119 del 20.02.2023 avente ad oggetto il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa presso la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 13.03.2023 con la quale è stato disposto il comando all’ing. Rosa Tedeschi, presso la Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, d’incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici

VISTA la Determinazione del Dirigente di Sezione n. 266 del 18.04.2023 avente ad oggetto la delega dei poteri di spesa ai Dirigenti dei Servizi della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

VISTA la D.G.R. 03 luglio 2023, n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati.

VISTA la D.G.R. 12 ottobre 2023, n. 1375 "Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi - Approvazione variazione compensativa ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n.118/2011".

VISTE:

- la LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2022, n. 32 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023*";
- la LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2022, n. 33 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24 gennaio 2023 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale*". Approvazione.

PREMESSO che:

- nel contesto definito dalla Legge regionale 30 novembre 2000 n. 20 e dalla Legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni per l'esecuzione di "*interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali*", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei relativi lavori;
- il Regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5 ad oggetto "*Legge regionale n. 13/01 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento*", prevede al punto 4 che sia il dirigente della Sezione Lavori Pubblici, ora Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, a disporre l'ammissione a finanziamento degli interventi, verificata la loro compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale;
- nei Bilanci gestionali, in ultimo quello approvato con deliberazione della Giunta regionale 24 Gennaio 2023, n. 27, per gli esercizi 2023/2025, è presente il seguente capitolo di spesa:
 - Capitolo n° U0511011 denominato "*Interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali. L.R. 13/2001 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali*" destinato a finanziare interventi coerenti con tale declaratoria, con una disponibilità finanziaria sul bilancio del corrente anno, a seguito di **variazione compensativa ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n.118/2011, di complessivi euro 3.500.000,00.**

TENUTO CONTO che:

- la Giunta Regionale, con **D.G.R. 12 ottobre 2023, n. 1375**, recante l'approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi ha deliberato di formulare i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi come di seguito indicati:
- **soggetti destinatari dell'Avviso pubblico:** Amministrazioni comunali;
- **tipologia di interventi ammissibili:** : interventi di ripristino di *opere pubbliche* o di *pubblico interesse* danneggiate da calamità naturali verificatesi nella corrente annualità, debitamente documentate mediante l'attuazione delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Protezione Civile. Gli interventi devono essere già dotati di CUP;

- **ogni Soggetto richiedente:**

- potrà presentare una sola istanza di ammissione a finanziamento, contenente uno o più interventi progettuali, sino alla concorrenza dell'importo massimo concedibile pari ad euro 300.000;
- potrà presentare istanza di ammissione a finanziamento contenente un lotto funzionale di un più ampio intervento progettuale, del quale dovrà essere garantito il cofinanziamento;

- **livello progettuale minimo:** progetto di fattibilità tecnico-economica debitamente firmato da un professionista abilitato;
- **entità massima del contributo:** euro 300.000,00
- **termini per la presentazione delle istanze:** le istanze dovranno pervenire **entro e non oltre 30 giorni** dalla data di pubblicazione sul BURP dell'Avviso Pubblico, pena la non ammissibilità delle stesse.
- **individuazione dei beneficiari** sulla base dei criteri di valutazione come di seguito riportati:

- A. Livello progettuale dell'intervento e cantierabilità del progetto;
- B. Pericolo per la pubblica incolumità causato da stato di precarietà e di obsolescenza dell'opera o infrastruttura pubblica o di pubblico interesse;
- C. Rilevanza economica assoluta, nell'intento di privilegiare gli interventi di minore costo che consentono una migliore distribuzione delle risorse sul territorio;
- D. Disponibilità di risorse aggiuntive sotto forma di cofinanziamento.
- E. Aver o non aver beneficiato di analoghe risorse stanziate, nell'annualità 2022, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2001 n. 13 – "Interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali".

In caso di parità di punteggio si darà priorità agli interventi secondo **l'ordine cronologico di arrivo dell'istanza.**

- **termini di attuazione dell'intervento finanziato:**

- **entro 4 mesi** dalla data di notifica dell'ammissione a finanziamento si dovrà procedere all'avvio della procedura di gara, pena la revoca del contributo;
- **entro 6 mesi** dalla data di notifica dell'ammissione a finanziamento si dovrà dare concreto inizio ai lavori;
- **entro 12 mesi** dalla data di notifica dell'ammissione a finanziamento dovranno essere ultimati i lavori;

CONSIDERATO, per quanto sopra, che:

- si pone l'esigenza di rendere trasparenti le modalità di assegnazione delle pur modeste risorse, oltre che di garantire la tempestiva e ottimale realizzazione di *"interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali"* - Finanziamento dei lavori di competenza delle amministrazioni comunali;
- è stato predisposto, in esecuzione della **D.G.R. 12 ottobre 2023, n. 1375**, l'Avviso Pubblico (allegato "A"), e il relativo allegato A.1, per la concessione dei contributi regionali in conto capitale per la realizzazione dei predetti interventi e che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- con la summenzionata **D.G.R. 12 ottobre 2023, n. 1375** si è provveduto a prenotare, sul competente capitolo di spesa U0511011, la somma di **euro 3.500.000,00**;

Garanzie di riservatezza

**Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal d. lgs. n. 101/2018. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n.1375 del 12.10.2023, per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra . - Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere in merito, il Dirigente della Sezione

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di approvare** l'Avviso Pubblico (allegato "A"), unitamente al relativo allegato A.1, per la concessione di contributi regionali in conto capitale per Interventi di **"ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali"** in favore di **Amministrazioni comunali, allegato al presente provvedimento;**
- **Di dare atto** che la somma necessaria, pari a **euro 3.500.000,00**, è già stata prenotata sul cap. U0511011 con **D.G.R. 12 ottobre 2023, n. 1375;**
- **Di rinviare** a successivo provvedimento l'impegno della spesa e la concessione dei contributi ai soggetti che saranno individuati come beneficiari;
- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it;

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente ed adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione **"Amministrazione Trasparente"**, sottosezione di I livello **"Provvedimenti dirigenti"**, sottosezione di II livello **"Provvedimenti dirigenti amministrativi"** del sito www.regione.puglia.it.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta

Vincenzo Lupo

P.O. Programmazione e Gestione in materia di infrastrutture stradali

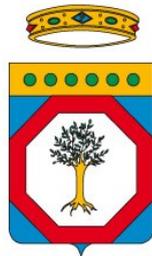
Antonio Savino

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche

Rosa Tedeschi

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Giovanni Scannicchio



**REGIONE
PUGLIA**

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE IN FAVORE DI
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO OPERE PUBBLICHE O DI
PUBBLICO INTERESSE DANNEGGIATE DA CALAMITA' NATURALI

Allegato A

Il presente documento costituisce allegato all'A.D. recante Cod.Cifra (Id. Proposta): 064/DIR/2023/00887
Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Giovanni Scannicchio

INDICE

Art. 1 - Finalità	3
Art. 2 - Risorse finanziarie.....	3
Art. 3 - Soggetti beneficiari	3
Art. 4 – Tipologia di interventi ammissibili e documentazione da presentare	3
Art. 5 – Entità del contributo	4
Art. 6 - Modalità di presentazione delle istanze	4
Art. 7 – Istruttoria delle istanze	4
Art. 8 – Criteri di valutazione delle istanze	5
Art. 9 - Modalità e tempi di attuazione	6
Art. 10 – Spese ammissibili a finanziamento	6
Art. 11 – Economie di gara.....	7
Art. 12 – Economie di spesa.....	7
Art. 13 – Incentivi al personale	7
Art. 14 - Modalità di erogazione del contributo.....	8
Art. 15 - Verifiche e controlli	8
Art. 16 – Diniego del contributo.....	8
Art. 17 - Revoca del contributo	8
Art. 18 – Struttura responsabile.....	9
Art. 19 - Informazione e pubblicità - Trattamento dei dati	9
Art. 20 - Norme di rinvio	10

Art. 1 - Finalità

Nel contesto definito dalla Legge regionale 30 novembre 2000 n. 20 e dalla Legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni per l'esecuzione di "interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei relativi lavori.

Si pone l'esigenza di rendere trasparenti le modalità di assegnazione delle risorse stanziare per le Amministrazioni locali, oltre che di garantire la tempestiva e ottimale realizzazione dei lavori di ripristino che si rendono necessari su opere pubbliche o di pubblico interesse.

Art. 2 - Risorse finanziarie

- 2.1 Gli interventi di cui alla presente Disciplina sono finanziati con le risorse annualmente stanziare sul **capitolo U0511011** del Bilancio di Previsione della Regione Puglia.
- 2.2 Per l'esercizio finanziario 2023, il cui Bilancio è stato approvato con Legge Regionale 29 Dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025", le risorse stanziare sul capitolo U0511011 ammontano ad **€ 1.500.000,00**.
- 2.3 Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1375 del 12 ottobre 2023 recante "Legge regionale 11 maggio 2001 n. 13 – "Interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali" - Finanziamento dei lavori di competenza delle amministrazioni locali. - Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi - Approvazione variazione compensativa ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n.118/2011", sono state incrementate le suddette risorse rendendo disponibili, sul citato capitolo di spesa U0511011, complessivi **€ 3.500.000,00** a mezzo di variazione compensativa.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

- 3.1 I soggetti ammessi a partecipare all'Avviso pubblico per le finalità sopra descritte sono le **Amministrazioni comunali** della Regione Puglia.
- 3.2 Le opere potenzialmente interessate devono essere state danneggiate da calamità naturali verificatesi nella corrente annualità, debitamente documentate mediante l'attuazione delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Protezione Civile. Gli interventi devono essere già dotati di CUP.

Art. 4 – Tipologia di interventi ammissibili e documentazione da presentare

- 4.1 I soggetti di cui sopra potranno produrre apposita **istanza di contributo**, contenente uno o più interventi progettuali, ciascuno dotato di un proprio codice CUP, sino alla concorrenza dell'importo massimo concedibile, che prevedano il ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali verificatesi nella corrente annualità, debitamente documentate mediante l'attuazione delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Protezione Civile;
- 4.2 Gli interventi da candidare a finanziamento devono essere dotati di codice CUP.
- 4.3 L'istanza, redatta secondo il modello riportato all'**Allegato A.1**, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
 - ✓ progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.;

- ✓ documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- ✓ poligono in formato .shp per l'individuazione dell'ambito di intervento nel sistema informativo geografico GIS - sistema di riferimento WGS 84/UTM Zone 33N (comprensivo dei file ad esso connessi .shx, .dbf, .prj),
- ✓ documentazione probante circa l'attuazione delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Protezione Civile, attuate a seguito dell'evento calamitoso verificatosi nella corrente annualità. A tal fine potrà essere documentata l'attivazione delle misure previste dal Piano di Protezione Civile comunale, ovvero le attività attuate ai sensi dell'art. 12 co. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n.1.

Art. 5 – Entità del contributo

- 5.1 Il contributo massimo concedibile per ciascun Soggetto richiedente non potrà essere superiore a **€ 300.000,00**.
- 5.2 Ogni Amministrazione Comunale potrà presentare una sola istanza di ammissione a finanziamento, contenente uno o più interventi progettuali, ciascuno dotato di un proprio codice CUP, sino alla concorrenza massima ammissibile di **€ 300.000,00**.
- 5.3 Ogni Amministrazione Comunale potrà presentare istanza di ammissione a finanziamento contenente un lotto funzionale di un più ampio intervento progettuale, che dovrà trovare autonoma copertura per la sua integrale realizzazione.

Art. 6 - Modalità di presentazione delle istanze

- 6.1 Le istanze dovranno essere prodotte, unicamente in formato informatico, con firma digitale del Legale Rappresentante dell'Ente, in conformità al modello di cui all'**Allegato A.1** al presente Avviso.
- 6.2 Gli elaborati progettuali minimi richiesti al precedente art. 4 dovranno presentare la firma digitale di professionista tecnico abilitato e del RUP.
- 6.3 Le istanze e la relativa documentazione dovranno riportare in oggetto la seguente dicitura *"D.G.R. n. 1375/2023 - L.R. n°13/2001 - Avviso pubblico per la concessione di contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per interventi di ripristino opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali"* e dovranno essere inviate unicamente tramite posta elettronica certificata del Soggetto istante al seguente indirizzo:
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it.
- 6.4 Le istanze dovranno prevenire **entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi** dalla pubblicazione sul BURP del presente Avviso Pubblico, **pena la non ammissibilità delle stesse**. Ai fini del rispetto di tale termine farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia. Il soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione Regionale controllando la ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Art. 7 – Istruttoria delle istanze

- 7.1 Saranno ritenute ammissibili le istanze di finanziamento il cui contenuto e la tipologia di intervento proposto siano conformi a quanto previsto dagli artt. 4, 5 e 6.
- 7.2 La selezione dei soggetti beneficiari, previa verifica di ammissibilità di cui al punto precedente, avverrà mediante procedura valutativa.
- 7.3 L'istruttoria delle istanze pervenute sarà svolta da una Commissione di valutazione, i cui membri saranno nominati con provvedimento del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

- 7.4 La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri non superiore a cinque.
- 7.5 L'istruttoria delle istanze si concluderà con la redazione di una graduatoria di merito e l'atto dirigenziale di approvazione della stessa sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Art. 8 – Criteri di valutazione delle istanze

- 8.1 Alle istanze pervenute e ritenute ammissibili ai sensi del precedente art. 7, sarà attribuito un punteggio riferito ai parametri descritti di seguito, in esito ad apposita istruttoria effettuata dalla Commissione di cui all'art. 7:

a) Livello progettuale dell'intervento e cantierabilità del progetto	
✓ progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023, validato e approvato secondo quanto previsto dagli artt. 38 e 42 dello stesso codice, con allegata la seguente documentazione giustificativa: verbale di verifica, verbale di validazione, provvedimento di approvazione.	punti 3
✓ progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023 smi, non ancora validato e approvato secondo la disciplina prevista dagli artt. 38 e 42 del D.Lgs 36/2023:	punti 5
✓ progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023 smi, validato e approvato secondo la disciplina prevista dagli artt. 38 e 42 del D.Lgs 36/2023, con allegata la seguente documentazione giustificativa: verbale di verifica, verbale di validazione, provvedimento di approvazione.	punti 7
b) Pericolo per la pubblica incolumità causato da stato di precarietà e di obsolescenza dell' opera o infrastruttura pubblica o di pubblico interesse:	
✓ Ordinanza di sgombero e/o di chiusura all'uso pubblico, precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso.	punti 2
c) Rilevanza economica assoluta, nell'intento di privilegiare gli interventi di minore costo che consentono una migliore distribuzione sul territorio:	
✓ fino a € 200.000,00:	punti 2
✓ da € 200.001,00 a € 300.000,00:	punti 1
d) Disponibilità di risorse aggiuntive sotto forma di cofinanziamento:	
✓ dal 50,01% in poi:	punti 3
✓ dal 20,01% al 50,00%:	punti 2
✓ dal 10,01% al 20,00%:	punti 1

e) Aver o non aver beneficiato di analoghe risorse stanziato, nell'annualità 2022, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2001 n. 13 – "Interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali".	
✓ NON aver beneficiato di analoghe risorse nell'annualità 2022	punti 1

Qualora la documentazione progettuale trasmessa non sia conforme ai contenuti dell'Allegato I.7 e non contenga tutti gli elaborati previsti per la tipologia di intervento indicati nel medesimo Allegato, sarà in automatico attribuito il punteggio del livello che precede, ovvero non sarà attribuito alcun punteggio se trattasi di progetto di fattibilità tecnico-economica.

- 8.2 In caso di parità di punteggio, costituirà preferenza l'ordine cronologico di arrivo dell'istanza.

Art. 9 - Modalità e tempi di attuazione

- 9.1 **Entro 4 mesi** dalla data di notifica dell'ammissione a finanziamento, ossia dalla trasmissione della determina dirigenziale di assegnazione del contributo e contestuale impegno di spesa, si dovrà procedere, pena la revoca del contributo, all'avvio della **procedura di gara**, mediante pubblicazione del bando di gara, ovvero invito a presentare offerta, ovvero ancora provvedimento di affidamento diretto.
- 9.2 Il concreto inizio dei lavori relativi all'intervento finanziato dovrà avvenire **entro 6 mesi** dalla medesima data di notifica.
- 9.3 Il termine per la conclusione dei lavori relativi all'intervento finanziato è fissato a **12 mesi** dalla medesima data di notifica.
- 9.4 Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento **non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato**, restando a totale carico del beneficiario ogni onere ulteriore.

Art. 10 – Spese ammissibili a finanziamento

- 10.1 Le spese ammissibili a finanziamento, il cui importo sarà rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, comprende le voci di spesa di cui all'art. 5 del dell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36, tenuto conto delle seguenti limitazioni:
- le **spese tecniche** così come indicate dall'art. 5 c. 1 lett. e) numeri 8), 9) e 14) del succitato Allegato ¹ saranno riconosciute sino alla concorrenza della percentuale del **17% dell'importo dei lavori a base di gara**;
 - gli **imprevisti e eventuali lavori in amministrazione diretta** di cui all'art. 5 comma 2 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, saranno riconosciuti **entro una soglia compresa**

¹ (spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'art. 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente).

tra il 5 e il 10 % dell'importo dei lavori posto a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza e di IVA. Nel quadro economico rideterminato a seguito della procedura di affidamento, la voce per *"imprevisti"* non può essere incrementata con le economie derivanti dal ribasso d'asta, che dovranno essere opportunamente indicate nella voce *"economie di gara"*.

- le somme previste per la copertura di **modifiche ai contratti in corso di esecuzione**, nel rispetto dell' art. 120 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., saranno indicate nel Quadro economico di progetto alla voce *"accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice"* di cui all'art. 5 c. 1 lett. e) n. 4) dell'Allegato I.7 dello stesso. I lavori eseguiti con tale importo dovranno essere analiticamente dettagliati in sede di rendicontazione.
- 10.2 Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento **non determina** in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato, restando a totale carico del beneficiario ogni onere ulteriore.

Art. 11 – Economie di gara

- 11.1 L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile.
- 11.2 Le economie di gara resteranno nella esclusiva disponibilità della Regione o eventualmente potranno essere utilizzate, per la eventuale copertura di modifiche al contratto in corso di esecuzione, nel rispetto dell' art. 120 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i., e previa autorizzazione della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Art. 12 – Economie di spesa

- 12.1 L'importo complessivo delle economie, da intendersi quali economie di gara e di spesa, dovrà essere evidenziato nel quadro economico di omologazione della spesa finale approvato dall'Ente beneficiario. Tale importo ritornerà quindi nella esclusiva disponibilità della Regione Puglia.
- 12.2 In caso di cofinanziamento da parte di altra Amministrazione Pubblica o altro Dipartimento della medesima Regione Puglia, le economie di spesa saranno determinate proporzionalmente alla quota di incidenza del finanziamento concesso a seguito del presente Avviso, rispetto al totale dell'intervento.

Art. 13 – Incentivi al personale

- 13.1 L'incentivo alle funzioni tecniche previsto dall'art. 45 del D.Lgs n. 36/2023, nella misura non superiore al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta, è ripartito, per la quota dell'80%, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'Amministrazione beneficiaria, tra il personale incaricato delle attività previste dal comma 2 del succitato articolo, e per la restante quota del 20% destinati ai fini di quanto previsto dai commi 6 e 7 del succitato articolo, che potrà essere riconosciuto al soggetto beneficiario previa presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge. La quota del 20% destinata al fondo di innovazione, ritornerà nella disponibilità della Regione Puglia qualora non sia rendicontata la relativa spesa.
- 13.2 Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa acquisizione:
- ✓ del provvedimento di liquidazione delle somme,

- ✓ della documentazione relativa all'avvenuto pagamento del dipendente per le mansioni svolte nell'ambito dell'intervento finanziato.

Art. 14 - Modalità di erogazione del contributo

14.1 L'erogazione del contributo concesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- ✓ **anticipazione del 70% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico rideterminato** a seguito di espletamento della gara d'appalto, a valle della trasmissione della seguente documentazione:
 1. **progetto esecutivo**, unitamente ad eventuali pareri/nullaosta/atti di assenso comunque denominati vincolanti per l'esecuzione dell'intervento proposto, in copia informatica (.pdf) **sottoscritto digitalmente dal tecnico progettista, dal R.U.P. e dal legale rappresentante del soggetto beneficiario** del contributo, completo di tutti gli elaborati progettuali previsti dalla normativa vigente (rif. Allegato I.7 D.Lgs 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.);
 2. **provvedimento di verifica e validazione della progettazione** ai sensi di art. 42 e Allegato I.7 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.;
 3. **provvedimento di approvazione della progettazione** ai sensi di art. 42 e Allegato I.7 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.;
 4. **provvedimento di approvazione del nuovo quadro tecnico-economico rideterminato** dopo l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento ed esecuzione dei lavori e dei servizi tecnici previsti nell'investimento;
 5. **indicazione del codice C.I.G.** dell'intervento, acquisito al fine del rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari secondo la normativa vigente in materia, che dovrà essere riportato in tutti gli atti di contabilità;
 6. **attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori** a firma del Responsabile Unico del Procedimento entro i termini previsti dal precedente art. 9.
- ✓ **erogazione finale del restante 30% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico rideterminato** a seguito della trasmissione della documentazione fotografica *post operam* e dei documenti di rendicontazione della spesa finale sostenuta, approvati dall'Ente beneficiario ai sensi di legge, corredati da atti di contabilità finale con provvedimenti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati, dell'atto di omologazione delle spese complessivamente sostenute e del certificato di regolare esecuzione (ai sensi di art. 116 e Allegato II.14 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.).

14.2 L'erogazione resta quindi subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei modi di legge.

Art. 15 - Verifiche e controlli

La Regione, per il tramite della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, si riserva di effettuare controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata. A tal fine, il beneficiario del contributo dovrà impegnarsi a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica ed amministrativa relativa all'intervento di che trattasi, per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di espletamento delle operazioni di collaudo.

Art. 16 – Diniego del contributo

Il contributo non sarà concesso qualora:

- ✓ non rientri tra gli interventi ritenuti ammissibili secondo all'articolo 4 del presente avviso;
- ✓ sia richiesto da un soggetto diverso tra quelli previsti all'articolo 3 del presente avviso;
- ✓ in allegato all'istanza, non sia trasmessa tutta la documentazione richiesta all'articolo 4 del presente avviso;
- ✓ le istanze di partecipazione non presentino la firma digitale del Legale Rappresentante dell'Ente;
- ✓ gli elaborati progettuali non presentino la firma digitale di professionista tecnico abilitato e del RUP.

Art. 17 - Revoca del contributo

- 17.1 Il contributo concesso si intende revocato qualora non si proceda all'avvio della procedura di gara, come previsto all'art. 9, **entro 4 mesi dalla data di notifica dell'ammissione a finanziamento**;
- 17.2 Il contributo concesso sarà revocato qualora:
- ✓ non vengano rispettate, in assenza di valide motivazioni, tutte le disposizioni, gli obblighi, i tempi e le modalità di attuazione dell'intervento in precedenza indicate all'art. 9;
 - ✓ l'intervento sia stato realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto;
 - ✓ in sede di accertamenti e verifiche, vengano riscontrate irregolarità o assenza di requisiti.
- 17.3 In caso di revoca del contributo ad erogazione già avvenuta, le somme già versate dovranno essere restituite alla Regione nelle forme e nei modi previsti per legge.

Art. 18 – Struttura responsabile

- 18.1 La struttura regionale alla quale è attribuito il procedimento di cui al presente Avviso è la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture del Dipartimento bilancio, affari generali e infrastrutture, sita in via Gentile n. 52, edificio polifunzionale.
- 18.2 Per eventuali richieste di informazioni o chiarimenti in merito al presente Avviso si riportano i seguenti riferimenti:
Responsabile del procedimento: Ing. Antonio Savino
email: a.savino@regione.puglia.it
tel: 080-5407767

Art. 19 - Informazione e pubblicità - Trattamento dei dati

- 18.1 I dati relativi all'intervento ed al soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679), e sono utilizzati per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, tramite soggetti delegati.
- 18.2 I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
- 18.3 I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

- 18.4 Il soggetto beneficiario si impegna a Comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
- 18.5 Qualora la Regione Puglia dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere Comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

Art. 20 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Allegato A.1

Modello di Istanza di candidatura

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
 Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
 Servizio Gestione Opere Pubbliche
 Pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.G.R. n.1375/2023 - L.R. n°13/2001 - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI IN FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE O DI PUBBLICO INTERESSE DANNEGGIATE DA CALAMITA' NATURALI. **Istanza di candidatura.**

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____, nato/a a _____ (Prov.____), il _____, e residente in _____ (Prov.____), alla via _____ n. _____, cap. _____, C.F. _____, tel. _____, e-mail: _____, PEC: _____ nella qualità di Legale Rappresentante del Soggetto Proponente _____ (indicare dati identificativi del Proponente), rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

che la presente proposta progettuale denominata " _____ ", dell'importo complessivo di € _____, sia candidata alla procedura di selezione di cui all'Avviso in oggetto.

A tal fine, allega la documentazione di cui all'articolo 4 dell'Avviso:

- ✓ documentazione probante circa l'attuazione delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Protezione Civile, attuate a seguito dell'evento calamitoso verificatosi nella corrente annualità,
- ✓ documentazione fotografica dello stato dei luoghi,
- ✓ codice CUP,
- ✓ individuazione dell'ambito di intervento nel sistema informativo geografico GIS (poligono in formato .shp - sistema di riferimento WGS 84/UTM Zone 33N (comprensivo dei file ad esso connessi .shx, .dbf, .prj),
- ✓ progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi di art. 41 e Allegato I.7 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.,

ovvero

progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.,

Altresì, allega

- ✓ elenco completo della documentazione trasmessa, che costa della documentazione di cui all'articolo 4 dell'Avviso e della ulteriore documentazione allegata alla istanza.

Inoltre, in caso di ammissione a finanziamento

SI IMPEGNA

a rispettare i tempi di attuazione di cui all'art. 9 dell'Avviso pubblico, consapevole delle conseguenze di cui all'art. 16 per il mancato adempimento delle disposizioni, degli obblighi e dei tempi ivi stabiliti.

E' CONSAPEVOLE

- ✓ che si procederà al diniego del contributo richiesto nel caso in cui ricorra anche una sola delle circostanze elencate all'art. 16 "Diniego del contributo",
- ✓ che, in ottemperanza a quanto previsto della DGR n.1375/2023 e conseguenziale Avviso Pubblico, si procederà, senza ulteriore preavviso, alla revoca del finanziamento in caso di mancato rispetto dell'avvio della procedura di gara entro 4 mesi dalla notifica di ammissione a finanziamento.

Luogo e data

Firma e timbro del Soggetto Proponente

N.B. Allegare copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore, ovvero sottoscrivere con firma digitale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 16 ottobre 2023, n. 113
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 1866 /2022. Prescrizione di misure di eradicazione per n. 3 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Castellana Grotte (BA) - Area Delimitata Valle D'Itria - Zona Infetta.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;

- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 “*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*” (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all’Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all’Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 “*Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell’ambito della protezione delle piante*”;
- La D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il “Piano d’azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia” biennio 2023-2024 integrata da D.G.R. n. 570 del 26/04/2023;

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l’Unione Europea inserita nell’elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all’articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l’introduzione e la diffusione nell’Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l’Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L’Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l’Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell’art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L’Osservatorio fitosanitario ha aggiornato le aree delimitate ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201 per *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ST53 (giusta determina dirigenziale n° 127 del 17/11/2022) e le procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell’identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia” (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L’Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell’art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il “Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia” ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
 - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
 - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA-DISSPA.

DATO ATTO CHE

- L’Osservatorio fitosanitario, con determina dirigenziale n° 127 del 17/11/2022, ha aggiornato le aree delimitate per *Xylella fastidiosa* ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201;
- Nell’area delimitata Valle d’Itria, in forza della determina dirigenziale n. 127/2022 e della deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1866/2022, si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all’art.7 Reg. (UE) 1201/2020 in quanto, le misure di contenimento, si applicano solo nella zona infetta di almeno 5 km dell’area delimitata Salento di cui all’allegato III del Reg. (UE) 1201/2020);

- ai sensi dell'art. 4 Reg. (UE) 1201/2020, rubricato "Definizione di aree delimitate", è previsto, tra l'altro, che qualora la presenza dell'organismo nocivo specificato sia ufficialmente confermata, lo Stato membro interessato stabilisce senza indugio un'area delimitata, costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto. La zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato. La larghezza della zona cuscinetto è la seguente: a) almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11; b) almeno 5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di contenimento di cui agli articoli da 12 a 17;
- ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", le misure di eradicazione del patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
 - a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
 - b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,
 - c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario,
 - d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,
 - e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli;
- il comma 3 del suddetto art. 7 prevede che, in deroga alle misure di rimozione come da paragrafo 1, lettere b), c) e d), gli Stati membri possano decidere che non sia necessario rimuovere singole piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, purché siano soddisfatte tutte le condizioni ivi specificate, tra cui: a) le piante specificate interessate siano sottoposte ogni anno a ispezione, campionamento e prove mediante una delle analisi molecolari elencate nell'allegato IV e sia confermato che non sono infette dall'organismo nocivo specificato;
- in forza del Capo V "Misure di contenimento" e, specificamente, dell'art. 12 Reg. (UE) 1201/2020, l'autorità competente dello Stato membro interessato può decidere di applicare le misure di contenimento di cui agli artt. da 13 a 17, anziché misure di eradicazione, in una zona infetta elencata nell'allegato III. Tale allegato, nella parte A "Zona infetta in Italia", comprende solo ed esclusivamente le seguenti aree: 1. La provincia di Lecce. 2. La provincia di Brindisi. 3. I seguenti comuni della provincia di Taranto: Avetrana, Carosino, Crispiano, Faggiano, Fragagnano, Grottaglie, Leporano, Lizzano, Manduria, Martina Franca, Maruggio, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, San Marzano di San Giuseppe, Sava, Statte, Taranto e Torricella. 4. Il seguente comune della provincia di Bari: Locorotondo";
- l'Osservatorio fitosanitario, in quanto Autorità competente, applica le misure di contenimento nell'area di 5 km dal confine tra la zona infetta e la zona cuscinetto dell'area delimitata "Salento";
- ai sensi del comma 2 dell'art. 13 del Reg. (UE) 1201/2020, nella zona infetta elencata nell'allegato III, in deroga al paragrafo 1, lo Stato membro interessato può decidere, per scopi scientifici, di non rimuovere le piante risultate infette dall'organismo nocivo specificato nei siti di piante che presentino particolare valore culturale e sociale di cui all'articolo 15, paragr. 2. lettera b). In altri termini gli ulivi infetti anche se monumentali siti nell'area di 5 km dal confine tra la zona infetta e la zona cuscinetto in cui si applicano misure di contenimento, non possono giovare in alcun modo della deroga sopra descritta, né tantomeno possono giovare dell'applicazione di rimedi alternativi all'estirpazione.

RITENUTO PERTANTO

- che nell'agro del comune di Castellana Grotte non si possano applicare le misure di contenimento di cui

al Capo V del Reg. (UE) 1201/2020, perché esso non è compreso nella zona infetta di cui all'allegato III del Reg. (UE) 1201/2020;

- che nell'agro del comune di Castellana Grotte si debbano applicare solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui al Capo IV del richiamato Reg. (UE) 1201/2020 così come riportato nell'Ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023 secondo cui nell'area delimitata "Valle D'Itria" si applicano le inderogabili misure di eradicazione ex art.7 reg. UE n.1201/2020 e gli ulivi infetti devono essere inderogabilmente abbattuti anche se riconosciuti ufficialmente monumentali;
- che nell'agro del comune di Castellana Grotte non sia applicabile il comma 7 bis, art. 8, della legge regionale n. 4/2017, come modificato dalla legge regionale n. 45 del 30/11/2021 art.5, co. 1, lett. c), in quanto in contrasto con la normativa europea vigente. Il richiamato comma 7 bis, art. 8, della legge regionale n. 4/2017, infatti, prevede che i proprietari di ulivi monumentali di cui all'articolo 2 della l.r. 14/2007, risultati infetti da *Xylella fastidiosa*, possano essere autorizzati dall'Osservatorio fitosanitario regionale a non procedere all'estirpazione e ad adottare misure fitosanitarie alternative consistenti nella capitozzatura delle branche principali e nell'innesto di cultivar resistenti soltanto laddove sia consentito dalla normativa vigente; ne consegue che la suddetta disposizione è applicabile solo in quella parte della Piana degli ulivi collocata nell'area delimitata "Salento", ossia quella di cui all'allegato III del Reg. UE 1201/2020, al di fuori dell'area di 5 km in cui si applicano misure di contenimento. Tale possibilità non è contemplata per il restante territorio regionale e per le altre aree delimitate dove si applica inderogabilmente l'art. 7 oppure l'art. 13 del Reg. (UE) 1201/2020.

TENUTO CONTO CHE

- I laboratori designati IAMB e CRSFA, hanno comunicato i risultati delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite su campioni vegetali prelevati da ARIF, con i seguenti rapporti di prova, pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it e riportati nell'allegato 1/B:
 - rapporto di prova 9/2023 IAMB del 03/10/2023 che ha rettificato il rapporto di prova n° 4 del 14/09/2023, relativo a n°1 (una) pianta infetta di olivo sita in agro di Castellana Grotte (BA) e confermata con rapporto di prova n. 1585/Ldf/2023 CRSFA del 19/09/2023;
 - rapporto di prova 8/2023 IAMB del 02/10/2023 relativo a n. 3 (tre) piante infette di olivo di cui n. 1 (una), oggetto del presente provvedimento, sita in agro di Castellana Grotte (BA) e confermata con rapporto di prova n. 1666/Ldf/2023 CRSFA del 04/10/2023;
 - rapporto di prova 6/2023 IAMB del 22/09/2023 relativo a n°1 (una) pianta infetta di olivo sita in agro di Castellana Grotte (BA) e confermata con rapporto di prova n. 1623/Ldf/2023 CRSFA del 27/09/2023;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sulle quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentate nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/D, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono in Area Delimitata Valle D'Itria - Zona infetta in cui si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;

- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice

di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;

- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che in un'area delimitata, la rimozione di piante monumentali o di interesse storico nelle quali non sia stata accertata la presenza dell'organismo nocivo, può essere disposta, caso per caso, dall'autorità fitosanitaria competente, previa autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciare entro quarantacinque giorni e comunque nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.6 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2024" approvato con DGR n. 1866/2022, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per le 3 piante infette di cui ai rapporti di prova:
- n. 9/2023 IAMB del 03/10/2023 che ha rettificato il rapporto di prova n° 4 del 14/09/2023;
- n. 8/2023 IAMB del 02/10/2023;
- n. 6/2023 IAMB del 22/09/2023;

elencate nell'allegato 1/D al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;

- dovere segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti nell'area di 50 m attorno alle piante infette e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;
- dovere attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nell'area di 50 m attorno alle piante infette;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. LGS 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs.

101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Prescrivere nell'agro di Castellana Grotte esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto esso non è incluso nell'area delimitata "Salento" e, come tale, non è soggetto all'applicazione né delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/20202, né dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e smi.;
2. dare atto che le piante infette e la zona infetta stabilita ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 in agro di Castellana Grotte (BA), sono evidenziati nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori delle particelle di terreno in cui ricadono le piante infette e ai proprietari/conduttori i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m attorno a ciascuna pianta infetta indicati nell'allegato 1/D del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:
 - a. l'estirpazione di n° 3 piante di olivo risultate infette da *Xylella fastidiosa*;
 - b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie delle piante infette, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
 - e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
4. stabilire che nell'applicazione delle misure di eradicazione non si procede all'estirpazione di: agrumi, pesco, albicocco, susino, qualora presenti nei 50 m attorno alle piante infette, in quanto specie non suscettibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca* genotipo ST53;
5. stabilire che per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali ricadenti nell'area di 50 m attorno alle piante infette e non risultati infetti, si procederà all'applicazione del comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021;
6. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
 - Il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:

- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
 - Portale www.emergenzaxylella.it
 - Sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it
- il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell’atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all’Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – fra.palmisano@regione.puglia.it) e all’ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all’allegato 1/C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;
 - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all’estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
 - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest’ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
 - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l’ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell’Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L’Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
 - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell’Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.
7. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all’estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:
- effettuare nell’area interessata, prima dell’estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell’organismo specificato ai sensi del comma 1 dell’art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici, ad eccezione degli olivi monumentali risultati non infetti, nelle more del rilascio dell’autorizzazione paesaggistica;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell’albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
8. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
- essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
9. stabilire che a seguito di accertato impedimento all’estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell’art. 76 per dichiarazioni mendaci), l’Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell’art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l’ausilio della forza pubblica nelle operazioni di

- estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m;
10. stabilire che, qualora il proprietario/conduuttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle suddette piante, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante.
 11. stabilire che, in caso di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario comunica all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato 1/C parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
 12. dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201.
 13. trasmettere il presente atto con unica PEC:
 - al Comune di Castellana Grotte (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduuttori interessati alle estirpazioni;
 - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da n 13 (tredici) facciate e dall'Allegato 1 (composto da 1/A-1/B- 1/C-1/D) costituito da n° 24 (ventiquattro) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Programmazione e gestione fitosanitaria
Anna Percoco

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1



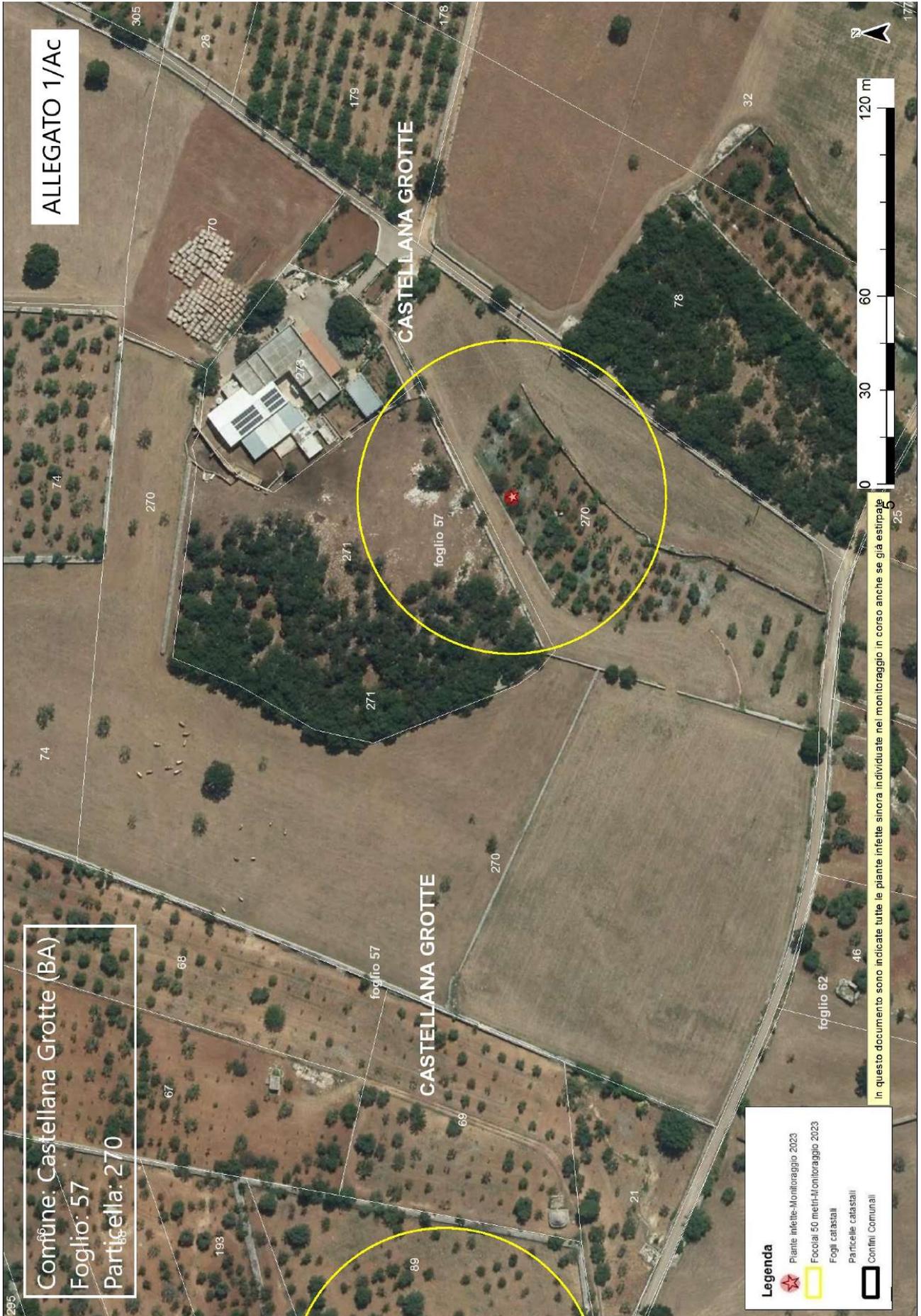
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 3 (tre) ortofoto





ALLEGATO 1/B



Sede italiana

IAM.B ISTITUTO AGRONOMICO MEDITERRANEO DI BARIDir 02/1142
MD

Valenzano, 03/10/2023

Dott. S. INFANTINO, A. PERCOCO, F. PALMISANO, A.R. CUOCCIO

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Tutela dell'Ambiente

Sezione Osservatorio Fitosanitario

Lungomare Nazario Sauro, 45

70121 BARI

Dott. A. BELLANOVA, M. GRAMEGNA

InnovaPuglia S.p.A.

via Casamassima km. 3.000 70010 c/o Tecnopolis

70010 Valenzano (BA)

Oggetto: Trasmissione esito saggi diagnostici molecolari su campioni provenienti dalla zona Infetta - Area Delimitata Valle d'Itria (agro di Castellana Grotte) per la ricerca di *Xylella fastidiosa*. Rapporto di prova n. 4 rettificato. Rettifica del rapporto di Prova n.4 (Dir 02/1034) del 14/09/2023. Positivi.

Si allega alla presente l'elenco dei campioni raccolti in data 7 settembre 2023 provenienti dalla zona Infetta - Area Delimitata Valle d'Itria (agro di Castellana Grotte), risultati POSITIVI alle analisi real-time PCR eseguiti con protocollo Harper et al. (2010). I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto dai tecnici ARIF.

Il Responsabile Scientifico

Dott. Michele Digiaro

Rapporto di prova n. 9, rettifica del Rapporto di prova n.4. - Positivi/ IAMB – 7 settembre 2023

Id	Data rilevamento	Codice busta	Codice squadra	Id giornal.	Codice Pool	Specie	Sintomo	Latitudine	Longitudine	Comune	Zona
1598862	07/09/2023	149332	283725	23		Olivo (Olea europaea)	Presente	40,89447976	17,18612001	Castellana Grotte	Area Delimitata Valle d'Itria - Zona Infetta



**Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"**

SERVIZI
Settore Laboratorio di Diagnosi Fitopatologica

Prot.1585/Ldf/2023

Locorotondo, 19 settembre 2023

Al Dirigente Responsabile del Servizio Fitosanitario
Regione Puglia
Lungomare N. Sauro, 45/46
70121 Bari

Oggetto: trasmissione esito saggi di conferma di secondo livello su *Xylella Fastidiosa*

Con riferimento a 1 campione di olea europea prelevato e consegnato dai tecnici ARIF in data 14-09-2023, con la presente si trasmette in allegato l'esito delle analisi diagnostiche molecolari (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5).

Referente analisi per *Xylella fastidiosa*

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio della Regione Puglia

Dott.ssa Maria Rosaria SILLETTI

IL DIRETTORE

Prof. Franco NIGRO

IL PRESIDENTE

Rag. Michele LISI

LABORATORIO CRSFA							
RAPPORTO DI PROVA N° PROT. 1585 DEL 19-09-2023							
ID CAMPIONE	DATA RILIEVO	SPECIE	COMUNE	Latitudine	Longitudine	ESITO ANALISI - PCR in tempo reale sulla base di Harper et al., 2010	DATA ANALISI
1598862	07/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	Castellana Grotte	40,89447976	17,18612001	Positivo	18/09/2023

**DOCUMENTO REDATTO E GESTITO DALLA REGIONE PUGLIA
COMPILATO DAL PERSONALE DEL LABORATORIO DI DIAGNOSI FITOPATOLOGICA DEL CRSFA E, COME
RICHiesto DALLO STESSO ENTE, RIPORTANTE I DATI RIFERITI AI SOLI CAMPIONI DELLA ZONA
DELIMITATA VALLE D'ITRIA INFETTA RISULTATI POSITIVI ALL'ANALISI (GLI STESSI DATI SONO QUELLI
PRESENTI NEL RAPPORTO DI PROVA N. 954 del 18-09-2023**



**Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"**

SERVIZI

Settore laboratorio di Diagnosi Fitopatologica



LAB N° 0985 L

RAPPORTO DI PROVA N° 954/23

Data emissione 18/09/2023

Spett.le

REGIONE PUGLIA - DIP. AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
VIA LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45
70121 BARI (BA)

Tipo campione OLIVO
Data ricevimento campione 14/09/2023
Descrizione campione SAGGI DI II LIVELLO
Temperatura +8,2°C
Verbale di campionamento Verbale di consegna a firma di V. Lisi (CIHEAM-IAMB) e F. Surico (ARIF)
Data Inizio Prove: 15/09/2023 **Data Fine Prove:** 18/09/2023

CODICE ID	DATI IDENTIFICATIVI CAMPIONE	PROVA (Metodo di Analisi)	TECNICA	ESITO
0873/23 - 1	Rametti e foglie di Olea europaea COD. CAMPIONE: 1598862 COD. BUSTA: 149332 del 07/09/2023 ID GIORNAL.: 23	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente

I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione così come pervenuto in laboratorio

I risultati riportati sono riferiti esclusivamente al campione sottoposto a prova. La presente copia può essere riprodotta solo per intero. La riproduzione parziale deve essere autorizzata per iscritto dal laboratorio.

Tutti i dati relativi all'analisi vengono archiviati per un periodo di 4 anni. Un controcampione viene conservato per un periodo massimo di 30gg se non deperibile o in caso di prova non ripetibile.

----- Fine Rapporto di Prova -----

L'accreditamento del Laboratorio non costituisce approvazione del prodotto da parte dell'organismo di accreditamento e dal laboratorio stesso. Le eventuali valutazioni riportate non fanno parte della prova accreditata ACCREDIA.

Il Tecnico di Laboratorio
Dr.ssa Maria Rosaria Silletti

Il Direttore
prof. Franco Nigro



Sede italiana

IAM.B ISTITUTO AGRONOMO MEDITERRANEO DI BARIDir 02/1137
MD

Valenzano, 02/10/2023

Dott. **S. INFANTINO, A. PERCOCO, F. PALMISANO, A.R. CUOCCIO**
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Tutela dell'Ambiente
Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 BARI

Dott. **A. BELLANOVA, M. GRAMEGNA**
InnovaPuglia S.p.A.
via Casamassima km. 3.000 70010 c/o Tecnopolis
70010 Valenzano (BA)

Oggetto: Trasmissione esito saggi diagnostici molecolari su campioni provenienti dalla zona Infetta -Area delimitata valle d'Itria (agro di Monopoli, Alberobello e Castellana Grotte) per la ricerca di *Xylella fastidiosa*. Rapporto di prova n. 8. Positivi.

Si allega alla presente l'elenco dei campioni raccolti in data 19 e 27 settembre 2023 provenienti dalla zona Infetta - Area delimitata valle d'Itria (agro di Monopoli, Alberobello e Castellana Grotte), risultati POSITIVI alle analisi real-time PCR eseguiti con protocollo Harper et al. (2010). I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto dai tecnici ARIF.

Il Responsabile Scientifico
Dott. Michele Digiaro

Rapporto di prova n. 8. - Positivi/ IAMB – 19 e 27 settembre 2023

Id	Data rilevamento	Codice busta	Codice squadra	Id giornal.	Codice Pool	Specie	Sintomo	Latitudine	Longitudine	Comune	Zona
1608210	19/09/2023	103355	192883	32		Oливо (Olea europaea)	Presente	40,95547329	17,26274743	Monopoli	Area Delimitata Valle d'Itria – Zona infetta
1607868	19/09/2023	128825	192873	19	456162- 24-4-3	Oливо (Olea europaea)	Assente	40,80405295	17,29608646	Alberobello	Area Delimitata Valle d'Itria – Zona infetta
1614393	27/09/2023	143587	273717	16		Oливо (Olea europaea)	Assente	40,83922395	17,22174411	Castellana Grotte	Area Delimitata Valle d'Itria – Zona infetta



**Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"**

SERVIZI
Settore Laboratorio di Diagnosi Fitopatologica

Prot.1666/Ldf/2023

Locorotondo, 04 ottobre 2023

Al Dirigente Responsabile del Servizio Fitosanitario
Regione Puglia
Lungomare N. Sauro, 45/46
70121 Bari

Oggetto: trasmissione esito saggi di conferma di secondo livello su *Xylella Fastidiosa*

Con riferimento a 1 campione di olea europea prelevato e consegnato dai tecnici ARIF in data 03-10-2023, con la presente si trasmette in allegato l'esito delle analisi diagnostiche molecolari (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5).

Referente analisi per *Xylella fastidiosa*

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio della Regione Puglia

Dott.ssa Maria Rosaria SILLETTI

IL DIRETTORE

Prof. Franco NIGRO

IL PRESIDENTE

Rag. Michele LISI

LABORATORIO CRSFA							
RAPPORTO DI PROVA N° PROT. 1666 DEL 04-10-2023							
ID CAMPIONE	DATA RILIEVO	SPECIE	COMUNE	Latitudine	Longitudine	ESITO ANALISI - PCR in tempo reale sulla base di Harper et al., 2010	DATA ANALISI
1614393	27/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	Castellana Grotte	40,83922395	17,22174411	POSITIVO	04/10/2023

**DOCUMENTO REDATTO E GESTITO DALLA REGIONE PUGLIA
 COMPILATO DAL PERSONALE DEL LABORATORIO DI DIAGNOSI FITOPATOLOGICA DEL CRSFA E, COME
 RICHIESTO DALLO STESSO ENTE, RIPORTANTE I DATI RIFERITI AI SOLI CAMPIONI DELLA ZONA DELIMITATA
 VALLE D'ITRIA INFETTA RISULTATI POSITIVI ALL'ANALISI (GLI STESSI DATI SONO QUELLI PRESENTI NEL
 RAPPORTO DI PROVA N.1079 del 04-10-2023**



**Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"**

SERVIZI

Settore laboratorio di Diagnosi Fitopatologica



LAB N° 0985 L

RAPPORTO DI PROVA N° 1079/23

Data emissione 04/10/2023

Spett.le

REGIONE PUGLIA - DIP. AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
VIA LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45
70121 BARI (BA)

Tipo campione	OLIVO
Data ricevimento campione	03/10/2023
Descrizione campione	SAGGI DI II LIVELLO
Campionatore	Committente #
Procedura campionamento	Non Dichiarata #**
Temperatura	+8,5°C
Verbale di campionamento	Verbale di consegna a firma di V. Lisi (CIHEAM-IAMB) e F. Surico (ARIF)
Data Inizio Prove:	03/10/2023
Data Fine Prove:	04/10/2023

CODICE ID	DATI IDENTIFICATIVI CAMPIONE	PROVA (Metodo di Analisi)	TECNICA	ESITO
1005/23 - 1	Rametti e foglie di Olea europaea COD. CAMPIONE: 1614393 COD. BUSTA: 143587 del 27/09/2023 ID GIORNAL.: 16	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente

(**) Campionamento non oggetto di accreditamento ACCREDIA

(#) Informazione fornita da cliente, il laboratorio ne declina ogni responsabilità.

I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione così come pervenuto in laboratorio

I risultati riportati sono riferiti esclusivamente al campione sottoposto a prova. La presente copia può essere riprodotta solo per intero. La riproduzione parziale deve essere autorizzata per iscritto dal laboratorio.
Tutti i dati relativi all'analisi vengono archiviati per un periodo di 4 anni. Un controcampione viene conservato per un periodo massimo di 30gg se non deperibile o in caso di prova non ripetibile.

----- *Fine Rapporto di Prova* -----

L'accreditamento del Laboratorio non costituisce approvazione del prodotto da parte dell'organismo di accreditamento e dal laboratorio stesso. Le eventuali valutazioni riportate non fanno parte della prova accreditata ACCREDIA.

Il Tecnico di Laboratorio
Dr.ssa Maria Rosaria Silletti

Il Direttore
prof. Franco Nigro



Sede italiana
IAM.B ISTITUTO AGRONOMO MEDITERRANEO DI BARI

Dir 02/1097
MD

Valenzano, 22/09/2023

Dott. S. INFANTINO, A. PERCOCO, F. PALMISANO, A.R. CUOCCIO
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Tutela dell'Ambiente
Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 BARI

Dott. A. BELLANOVA, M. GRAMEGNA
InnovaPuglia S.p.A.
via Casamassima km. 3.000 70010 c/o Tecnopolis
70010 Valenzano (BA)

Oggetto: Trasmissione esito saggi diagnostici molecolari su campioni provenienti dalla zona Area delimitata valle d'Itria (agro di Castellana Grotte) per la ricerca di *Xylella fastidiosa*. Rapporto di prova n. 6. Positivi.

Si allega alla presente l'elenco dei campioni raccolti in data 12 settembre 2023 provenienti dalla zona Infetta - Area delimitata valle d'Itria (agro di Castellana Grotte), risultati POSITIVI alle analisi real-time PCR eseguiti con protocollo Harper et al. (2010). I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto dai tecnici ARIF.

Il Responsabile Scientifico
Dott. Michele Digiaro

Rapporto di prova n. 6. - Positivi/ IAMB – 12 settembre 2023

Id	Data rilevamento	Codice busta	Codice squadra	Id giornal.	Codice Pool	Specie	Sintomo	Latitudine	Longitudine	Comune	Zona
1602200	12/09/2023	138935	122224	22	456151-13-13-3	Olivio (Olea europaea)	Assente	40,83896301	17,2250932	Castellana Grotte	Area Delimitata Valle d'Itria – Zona infetta



**Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"**

SERVIZI
Settore Laboratorio di Diagnosi Fitopatologica

Prot.1623/Ldf/2023

Locorotondo, 27 settembre 2023

Al Dirigente Responsabile del Servizio Fitosanitario
Regione Puglia
Lungomare N. Sauro, 45/46
70121 Bari

Oggetto: trasmissione esito saggi di conferma di secondo livello su *Xylella Fastidiosa*

Con riferimento a 2 campioni di olea europea prelevati e consegnati dai tecnici ARIF in data 25-09-2023, con la presente si trasmette in allegato l'esito delle analisi diagnostiche molecolari (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5).

Referente analisi per *Xylella fastidiosa*

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio della Regione Puglia

Dott.ssa Maria Rosaria SILLETTI

IL DIRETTORE

Prof. Franco NIGRO

IL PRESIDENTE

Rag. Michele LISI

LABORATORIO CRSFA							
RAPPORTO DI PROVA N° PROT. 1623 DEL 27-09-2023							
ID CAMPIONE	DATA RILIEVO	SPECIE	COMUNE	Latitudine	Longitudine	ESITO ANALISI - PCR in tempo reale sulla base di Harper et al., 2010	DATA ANALISI
1602200	12/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	Castellana Grotte	40,83896301	17,2250932	POSITIVO	26/09/2023
1608210	19/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	Monopoli	40,95547329	17,26274743	POSITIVO	26/09/2023

**DOCUMENTO REDATTO E GESTITO DALLA REGIONE PUGLIA
 COMPILATO DAL PERSONALE DEL LABORATORIO DI DIAGNOSI FITOPATOLOGICA DEL CRSFA E, COME
 RICHIESTO DALLO STESSO ENTE, RIPORTANTE I DATI RIFERITI AI SOLI CAMPIONI DELLA ZONA
 DELIMITATA VALLE D'ITRIA INFETTA RISULTATI POSITIVI ALL'ANALISI (GLI STESSI DATI SONO QUELLI
 PRESENTI NEL RAPPORTO DI PROVA N. 1036 del 27-09-2023**



**Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"**

SERVIZI

Settore laboratorio di Diagnosi Fitopatologica



LAB N° 0985 L

RAPPORTO DI PROVA N° 1036/23

Data emissione 27/09/2023

Spett.le

REGIONE PUGLIA - DIP. AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
VIA LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45
70121 BARI (BA)

Tipo campione	OLIVO
Data ricevimento campione	25/09/2023
Descrizione campione	SAGGI DI II LIVELLO
Campionatore	Committente #
Procedura campionamento	Non Dichiarata #**
Temperatura	+7,8°C
Verbale di campionamento	Verbale di consegna a firma di V. Lisi (CIHEAM-IAMB) e V. Caragnano (ARIF)
Data Inizio Prove:	25/09/2023
Data Fine Prove:	26/09/2023

CODICE ID	DATI IDENTIFICATIVI CAMPIONE	PROVA (Metodo di Analisi)	TECNICA	ESITO
0941/23 - 1	Rametti e foglie di Olea europaea COD. CAMPIONE: 1602200 COD. BUSTA: 138935 del 12/09/2023 ID GIORNAL.: 22	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0941/23 - 2	Rametti e foglie di Olea europaea COD. CAMPIONE: 1608210 COD. BUSTA: 103355 del 19/09/2023 ID GIORNAL.: 32	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente

(**) Campionamento non oggetto di accreditamento ACCREDIA

(#) Informazione fornita da cliente, il laboratorio ne declina ogni responsabilità.

I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione così come pervenuto in laboratorio

I risultati riportati sono riferiti esclusivamente al campione sottoposto a prova. La presente copia può essere riprodotta solo per intero. La riproduzione parziale deve essere autorizzata per iscritto dal laboratorio.
Tutti i dati relativi all'analisi vengono archiviati per un periodo di 4 anni. Un controcampione viene conservato per un periodo massimo di 30gg se non deperibile o in caso di prova non ripetibile.

----- *Fine Rapporto di Prova* -----

L'accreditamento del Laboratorio non costituisce approvazione del prodotto da parte dell'organismo di accreditamento e dal laboratorio stesso. Le eventuali valutazioni riportate non fanno parte della prova accreditata ACCREDIA.

Il Tecnico di Laboratorio
Dr.ssa Maria Rosaria Silletti

Il Direttore
prof. Franco Nigro

ALLEGATO 1/C

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
fra.palmisano@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2023 – DDS N. DEL COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a, nato/a a ilCodice Fiscale..... in qualità di (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara di **procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

tramite ARIF

a proprie cure e spese (abbattimento volontario)

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____ (necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome _____
- nato/a il _____ a _____
- Codice fiscale _____
- residente in _____ a _____
- codice IBAN _____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____

In Fede, _____
(firma del titolare giuridico del terreno)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____)
 Il _____ C.F. _____, residente a _____ (____),
 in _____ n. _____, consapevole che le
 dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice
 penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici
 eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____ (1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo

data

in fede

(1) *Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc...*

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

ALLEGATO 1/D

AREA DELIMITATA VALLE D'ITRIA - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2023										
ZONA	AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
Zona Infetta	CASTELLANA GROTTE	1598862	9/2023 IAMB che rettifica il rapporto di prova 4/2023 IAMB	03/10/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,18612001	40,89447976	15	80	TERRAPULIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - SOCIETA' AGRICOLA
Zona Infetta	CASTELLANA GROTTE	1614393	8/2023 IAMB	02/10/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,22174411	40,83922395	57	89	ROTOLO IRENE
Zona Infetta	CASTELLANA GROTTE	1602200	6/2023 IAMB	22/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,2250932	40,83896301	57	270	BORGHESE ANTONIO

ZONE INFETTE DI 50 M ATTORNO ALLA PIANTA INFETTA (Rif. ID 1598862)			
AGRO	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
CASTELLANA GROTTE	15	STRADE	
CASTELLANA GROTTE	15	80	TERRAPULIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - SOCIETA' AGRICOLA
CASTELLANA GROTTE	15	345	PROPRIETARI NON INDIVIDUATI

ZONE INFETTE DI 50 M ATTORNO ALLA PIANTA INFETTA (Rif. ID 1614393)			
AGRO	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
CASTELLANA GROTTE	57	193	BORGHESE SANTE
CASTELLANA GROTTE	57	146	CISTERNINO PAOLA IPPOLITO MARIA
CASTELLANA GROTTE	57	89	ROTOLO IRENE

ZONE INFETTE DI 50 M ATTORNO ALLA PIANTA INFETTA (Rif. ID 1602200)			
AGRO	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
CASTELLANA GROTTA	57	78 - 270 - 271 - 273	BORGHESE ANTONIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 16 ottobre 2023, n. 114
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. n. 1866/2022 e s.m.i. Prescrizione di estirpazione di n. 26 piante infette da *Xylella f.* (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Fasano (Br) - Area delimitata SALENTO - zona di applicazione delle misure di contenimento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;

- La legge n. 14 del 2007 “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 “*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*” (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all’Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all’Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 “Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell’ambito della protezione delle piante”;
- La D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il “Piano d’azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia” biennio 2023-2024 integrata da D.G.R. n. 570 del 26/04/2023;

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l’Unione Europea inserita nell’elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all’articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l’introduzione e la diffusione nell’Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l’Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L’Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l’Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell’art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L’Osservatorio fitosanitario ha aggiornato:
 - le aree delimitate ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201 per *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ST53 (giusta determina dirigenziale n° 127 del 17/11/2022);
 - le procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell’identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia” (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L’Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell’art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il “Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia” ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
 - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
 - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA-DISSPA.

PRESO ATTO CHE

- I laboratori designati UNIFG, CRSFA e IAMB, hanno comunicato i risultati delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite su campioni vegetali prelevati da ARIF e Ispettori fitosanitari, con i seguenti rapporti di prova, pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it e riportati nell’allegato 1/B:
 - rapporto di prova 51/2023POS UNIFG del 11/09/2023 relativo a n° 3 (tre) piante infette

- di olivo di cui n. 2 (due), oggetto del presente provvedimento, site in agro di Fasano (BR);
- rapporto di prova 948/23 CRSFA del 18/09/2023 relativo a n° 31 (trentuno) piante infette di olivo di cui n. 21 (ventuno), oggetto del presente provvedimento, site in agro di Fasano (BR);
- rapporto di prova 5/2023 IAMB del 20/09/2023 relativo a n° 2 (due) piante infette di olivo site in agro di Fasano (BR);
- rapporto di prova 48/2023POS UNIFG del 30/08/2023 relativo a n° 2 (due) piante infette di olivo di cui n. 1 (una), oggetto del presente provvedimento, sita in agro di Fasano (BR);
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori e Assistenti Fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi, rappresentati nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/D, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- La piante infette ricadono nell'area delimitata "Salento"- zona infetta di cui all'Allegato III del Reg. 2020/1201 in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. 2020/1201).

CONSIDERATO CHE

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.6 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2024" approvato con DGR n. 1866/2022, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con la sentenza del 05/09/2019, ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

RICHIAMATI

Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prescrivere, ai sensi del comma 1, art. 13 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato 1/D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n° 26 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa*, site in agro di Fasano (BR);
2. di dare atto che le piante infette sono evidenziata nell' ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante infette è la seguente:
- Il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
 - Portale www.emergenzaxylella.it
 - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it
 - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – fra.palmisano@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it), se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato 1/C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;
 - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
 - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
 - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
 - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.
4. stabilire che il proprietario/conduttore o ARIF, deve procedere all'estirpazione delle piante infette con la seguente modalità:
- effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
 - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
5. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
- essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
6. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di

- intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
7. stabilire che, qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette;
 8. stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato 1/C parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
 9. dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.
 10. trasmettere il presente atto con unica PEC:
 - al Comune di Fasano (BR) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica al proprietario/conducente interessato alla estirpazione;
 - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da n 9 (nove) fascie e dall'Allegato 1 (composto da 1/A-1/B-1/C- 1/D) costituito da n° 30 (trenta) fascie, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia;

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Programmazione e gestione fitosanitaria
Anna Percoco

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1



**REGIONE
PUGLIA**

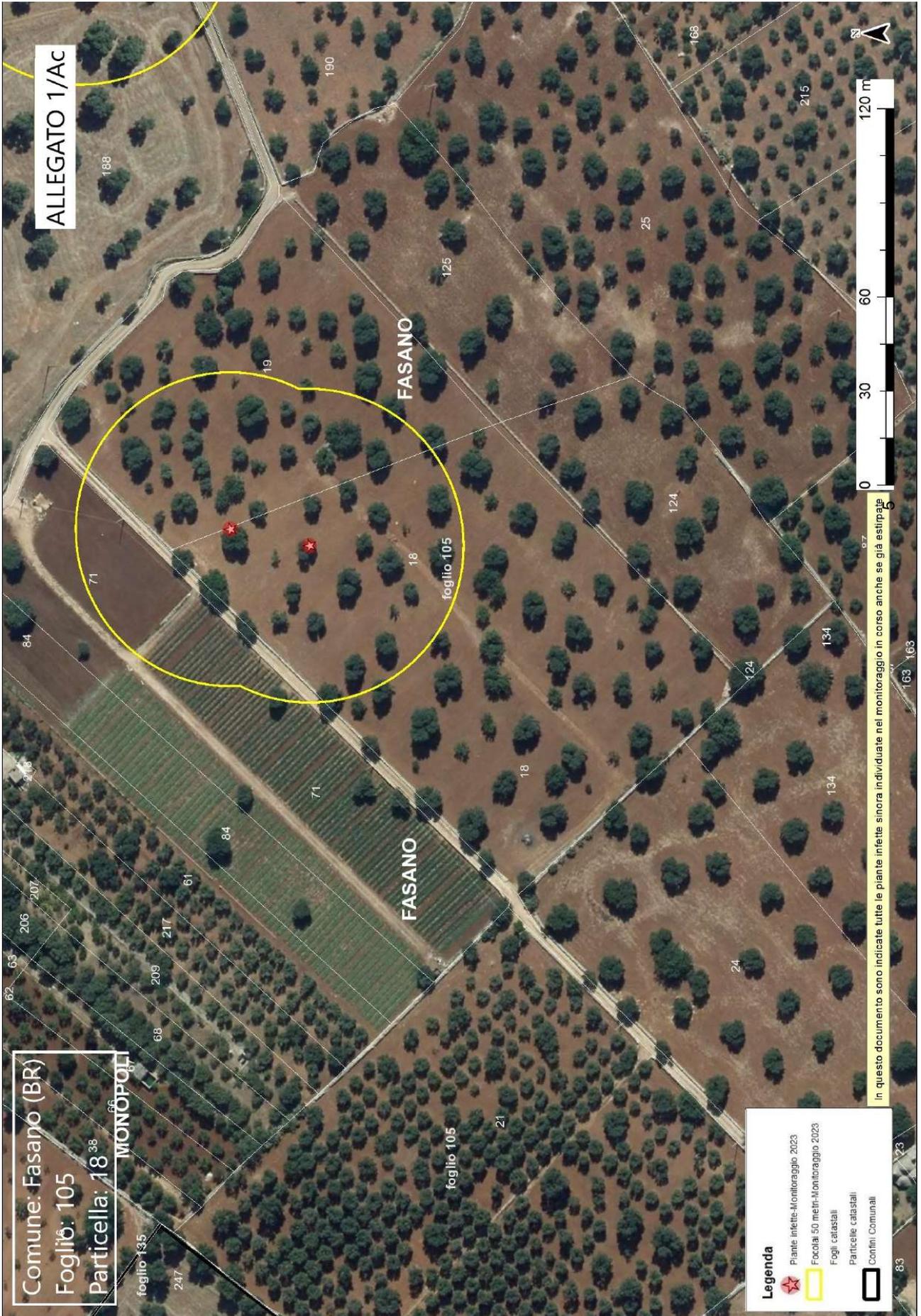
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

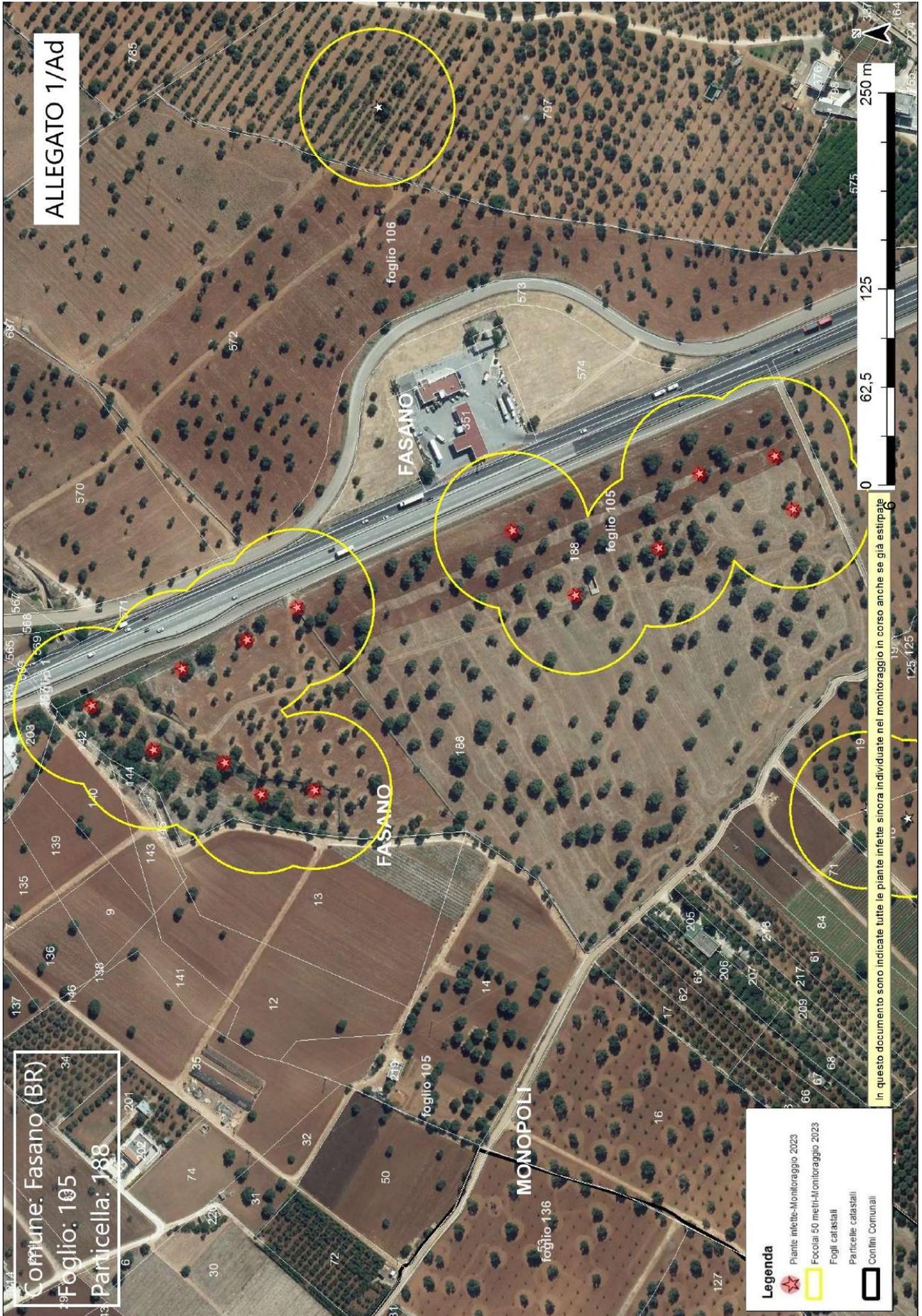
ALLEGATO 1/A

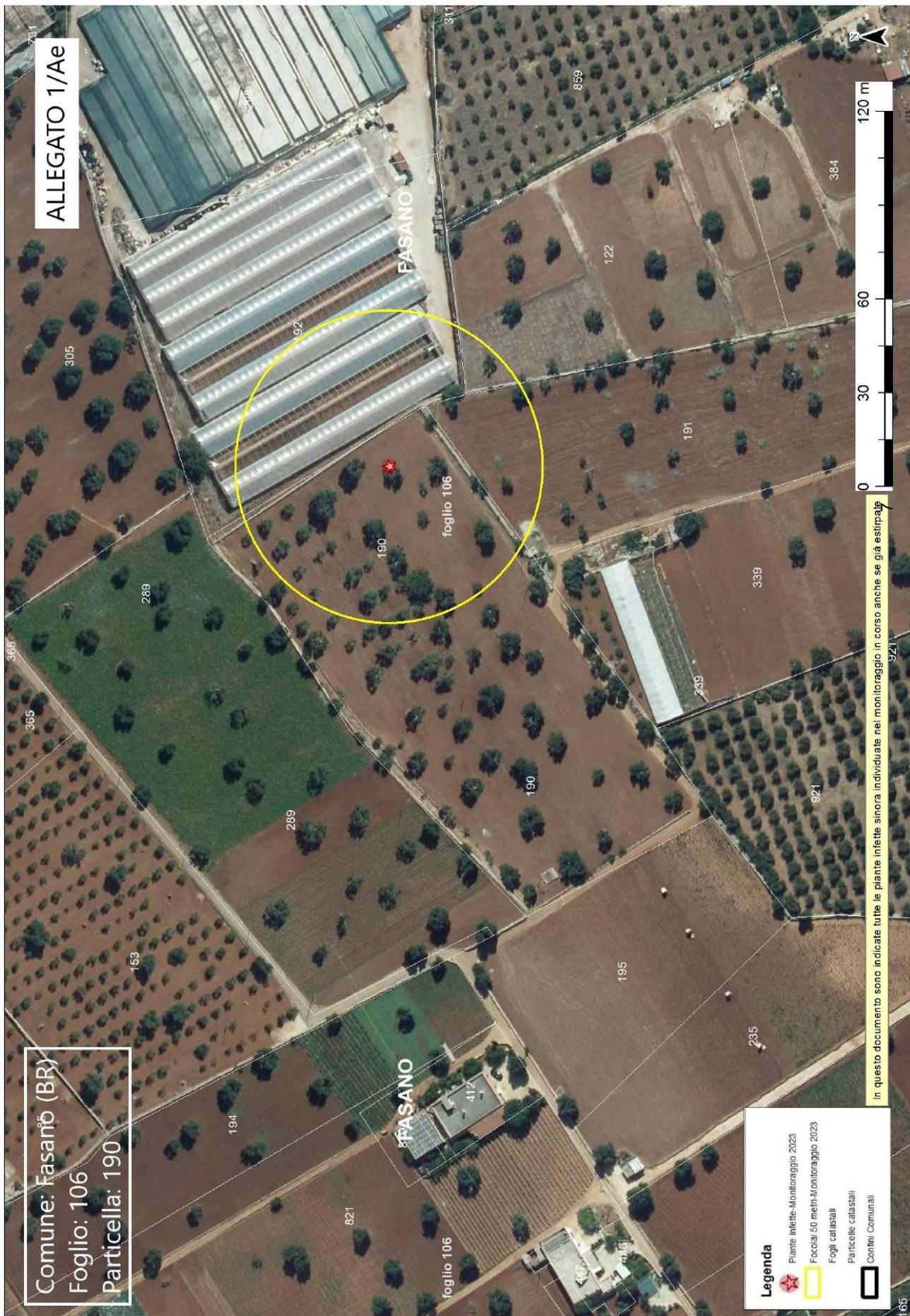
Costituito da n° 9 (nove) ortofoto

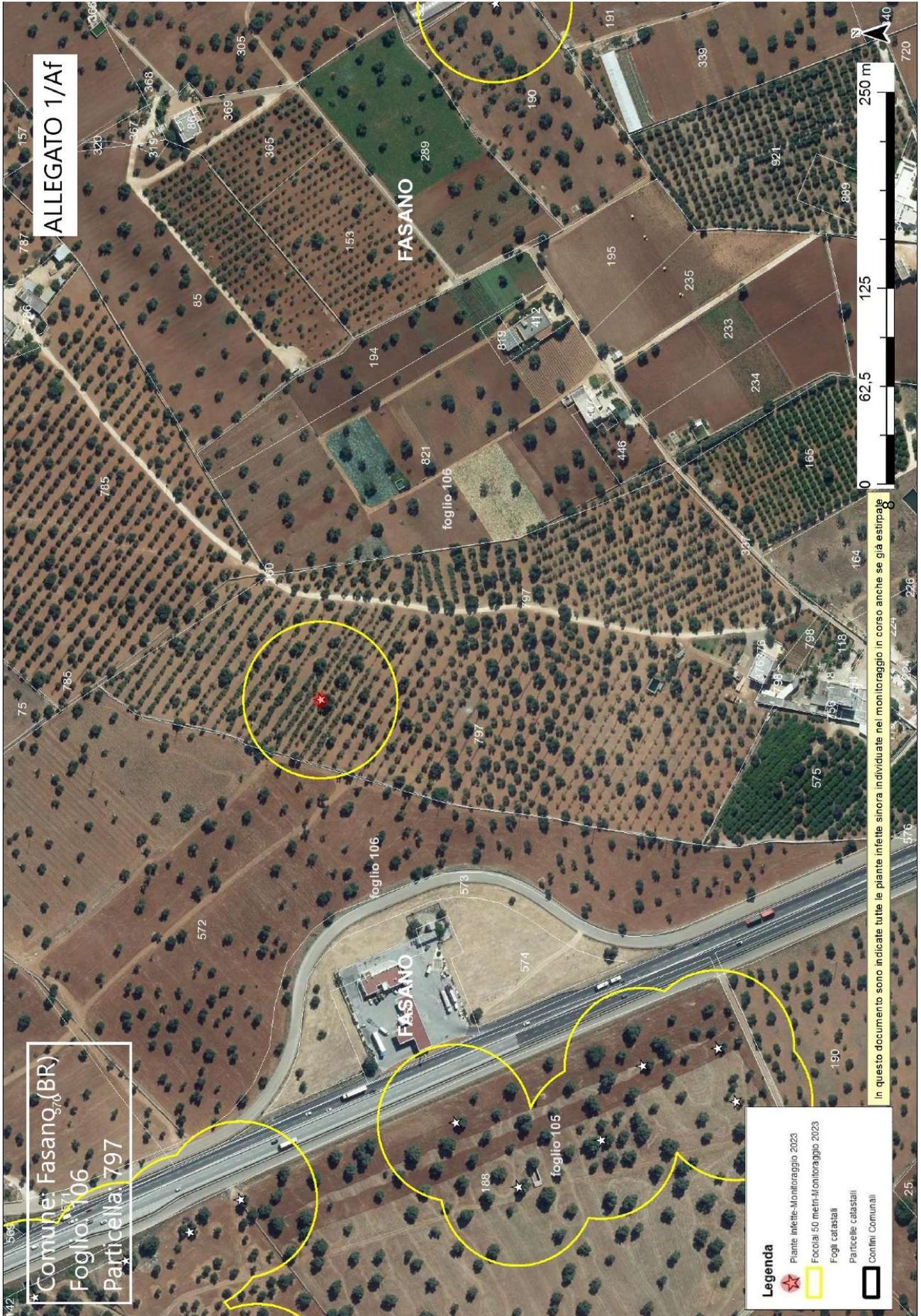




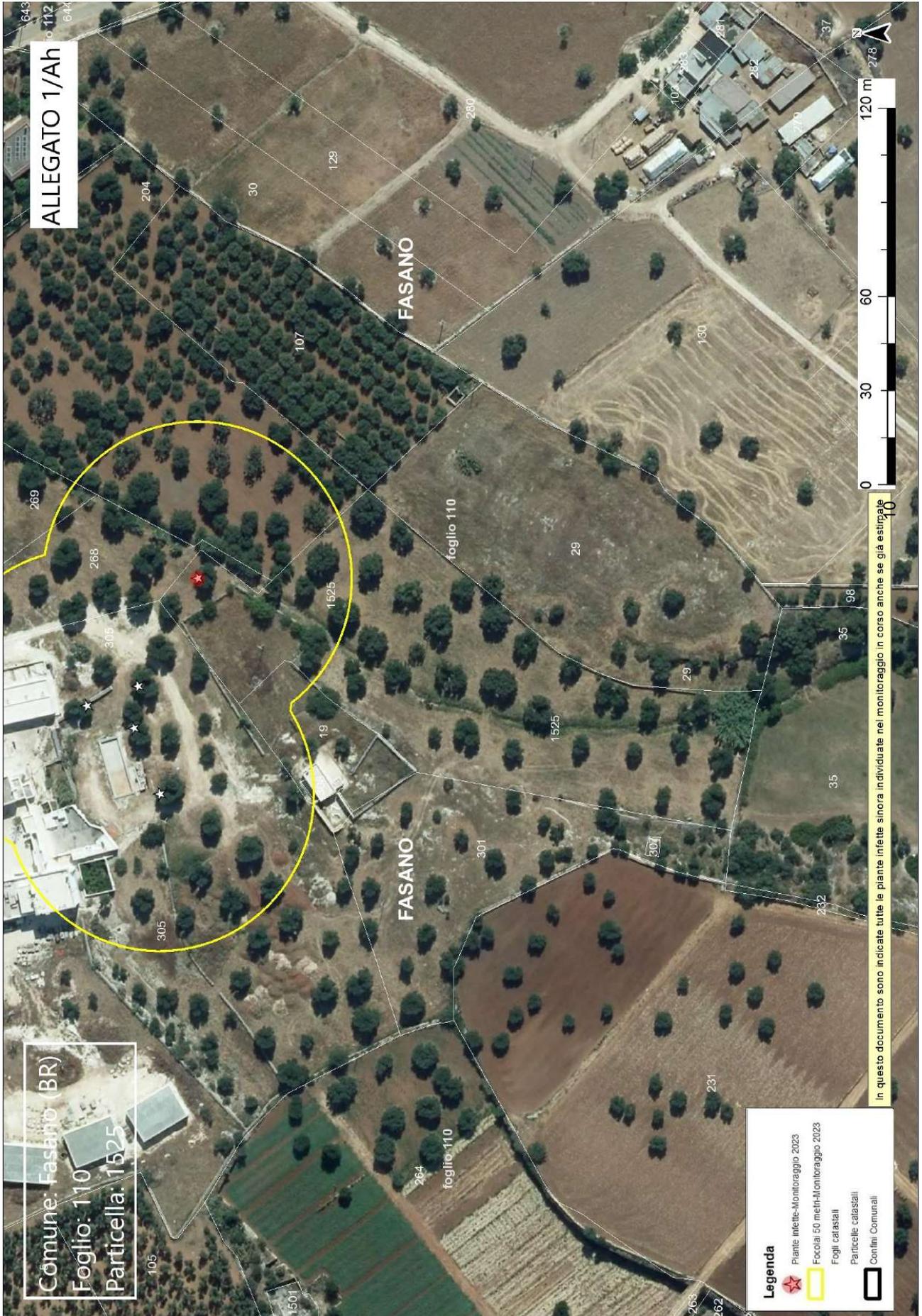


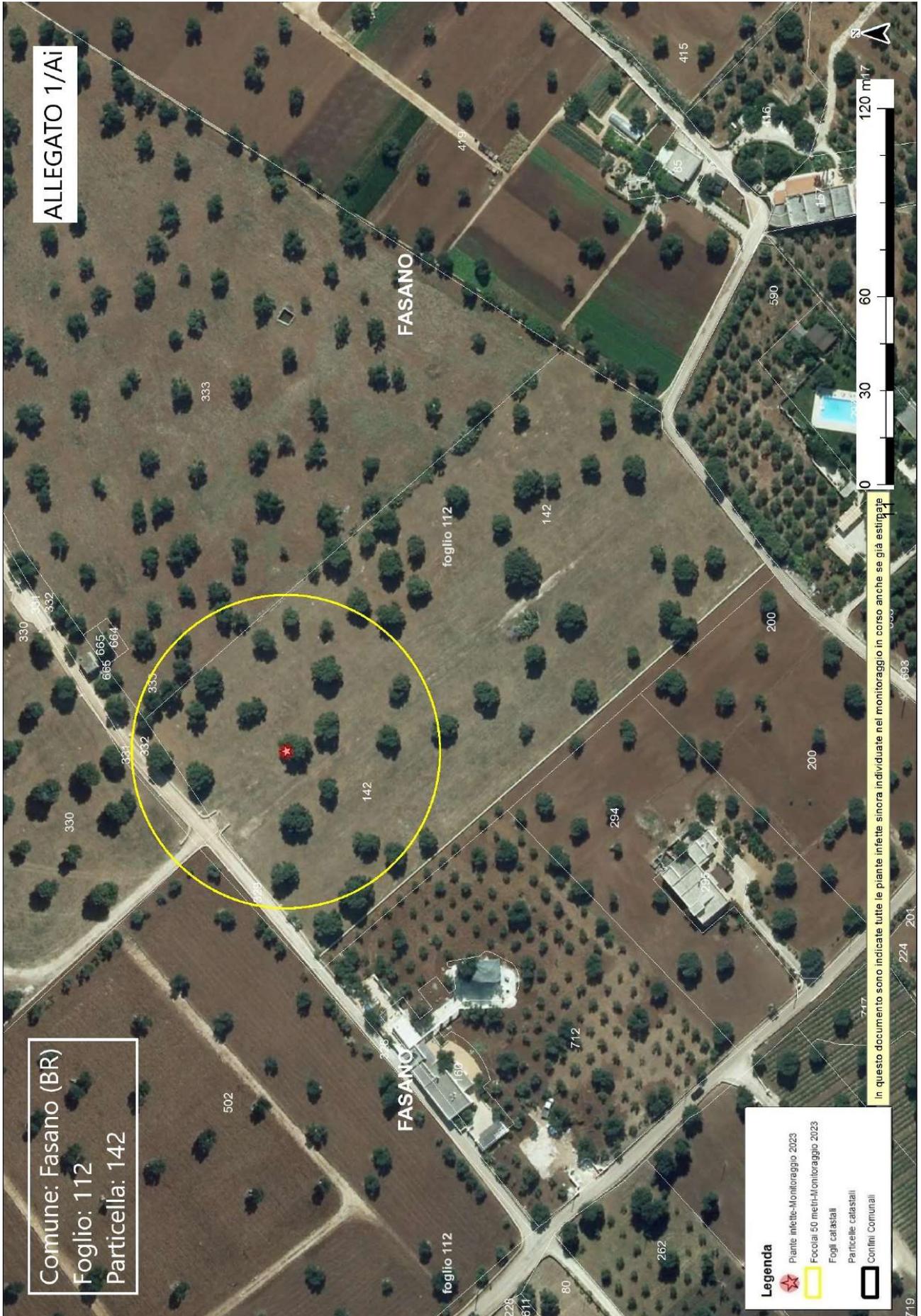












ALLEGATO 1/B



Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti
Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE)

Rapporto di Prova n. 51_POSITIVI/ UNIFG
Foggia, 11/09/2023

Al Dirigente Responsabile del Servizio Fitosanitario
Regione Puglia
Lungomare N. Sauro, 45/46
70121 BARI

Oggetto: trasmissione esito saggi diagnostici molecolari su campioni Pool e singoli per
Xylella fastidiosa.

Si allega alla presente elenco campioni analizzati con protocollo "Harper et al. (2010)"
consegnati il 04 Settembre 2023 risultati **POSITIVI**.

Restando a disposizione per ulteriori dettagli, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO

Laboratorio Patologia Vegetale e
Diagnostica

Prof.ssa Antonia Carlucci



ANTONIA CARLUCCI
11.09.2023
14:18:20 UTC

LABORATORIO DI PATOLOGIA VEGETALE E DIAGNOSTICA Dipartimento DAFNE - Università degli Studi di Foggia							
RAPPORTO DI PROVA N° 51 DEL 11/09/2023							
Id	Data rilevamento	Specie	Latitudine	Longitudine	Comune	PCR in tempo reale sulla base di Harper et al., Data saggio	
1595151	04/09/2023	Olivo (Olea europaea)	40,84322117	17,35513166	Fasano	Positivo	11/09/2023
1596060	04/09/2023	Olivo (Olea europaea)	40,8629413	17,35504568	Fasano	Positivo	11/09/2023
1595637	04/09/2023	Olivo (Olea europaea)	40,86998081	17,34547555	Monopoli	Positivo	11/09/2023



**Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"**

SERVIZI
Settore Laboratorio di Diagnosi Fitopatologica

Prot. N. **1576** S/LDF/2023

Locorotondo, 18/09/2023

**Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, sviluppo
rurale ed ambientale - sezione
osservatorio fitosanitario**

osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
c.cavallo@regione.puglia.it

e p.c. s.infantino@regione.puglia.it
a.percoco@regione.puglia.it
r.pizzutilo@regione.puglia.it
v.fornarelli@regione.puglia.it
fra.palmisano@regione.puglia.it

Oggetto: Trasmissione esito analisi su campione vegetale per la ricerca di *Xylella fastidiosa*.

Con riferimento ai campioni consegnati il giorno 12/09/2023 dall'Isp. Fitosanitario C. Cavallo, in allegato alla presente s'invia il rapporto di prova N. 948/23 del 18/09/2023 riportante il risultato delle analisi di laboratorio richieste.

Distinti saluti

Il Tecnico del Laboratorio fitopatologico
Dott.ssa Maria Rosaria Silletti



Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"

SERVIZI

Settore laboratorio di Diagnosi Fitopatologica



LAB N° 0985 L

RAPPORTO DI PROVA N° 948/23

Data emissione 18/09/2023

Spett.le

REGIONE PUGLIA - DIP. AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
VIA LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45
70121 BARI (BA)

Tipo campione OLIVO
Data ricevimento campione 12/09/2023

Data prelievo 12/09/2023 #

Campionatore Ispettore fitosanitario Dott. Cosimo Cavallo #

Procedura campionamento Non Dichiarata #**

Temperatura +7,5°C

Verbale di campionamento del Servizio Fitosanitario della Regione Puglia

Data Inizio Prove: 13/09/2023

Data Fine Prove: 15/09/2023

CODICE ID	DATI IDENTIFICATIVI CAMPIONE	PROVA (Metodo di Analisi)	TECNICA	ESITO
0861/23 - 1	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114620 ID: 10201301 COORD.: 40,82860621 17,35179471	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Assente
0861/23 - 2	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114621 ID: 10201300 COORD.: 40,82848243 17,35185311	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Assente
0861/23 - 3	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114622 ID: 10201299 COORD.: 40,86298902 17,34608893	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente



Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"

SERVIZI

Settore laboratorio di Diagnosi Fitopatologica



LAB N° 0985 L

SEGUE RAPPORTO DI PROVA N° 948/23

Data emissione 18/09/2023

CODICE ID	DATI IDENTIFICATIVI CAMPIONE	PROVA (Metodo di Analisi)	TECNICA	ESITO
0861/23 - 4	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114623 ID: 10201298 COORD.: 40,86334562 17,3465893	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 5	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114624 ID: 10201297 COORD.: 40,86249601 17,34642695	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 6	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114625 ID: 10201296 COORD.: 40,86224462 17,34698074	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 7	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114626 ID: 10201295 COORD.: 40,8618023 17,34709827	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 8	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114627 ID: 10201294 COORD.: 40,86170414 17,34669276	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente



Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"

SERVIZI

Settore laboratorio di Diagnosi Fitopatologica



LAB N° 0985 L

SEGUE RAPPORTO DI PROVA N° 948/23

Data emissione 18/09/2023

CODICE ID	DATI IDENTIFICATIVI CAMPIONE	PROVA (Metodo di Analisi)	TECNICA	ESITO
0861/23 - 9	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114628 ID: 10201293 COORD.: 40,86491241 17,34581703	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 10	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114629 ID: 10201292 COORD.: 40,86529355 17,34561483	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 11	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114630 ID: 10201291 COORD.: 40,86582774 17,34535382	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 12	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114631 ID: 10201290 COORD.: 40,86547216 17,34500673	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 13	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114632 ID: 10201289 COORD.: 40,86505915 17,34489627	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente



Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"

SERVIZI

Settore laboratorio di Diagnosi Fitopatologica



LAB N° 0985 L

SEGUE RAPPORTO DI PROVA N° 948/23

Data emissione 18/09/2023

CODICE ID	DATI IDENTIFICATIVI CAMPIONE	PROVA (Metodo di Analisi)	TECNICA	ESITO
0861/23 - 14	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114633 ID: 10201288 COORD.: 40,86485126 17,34464664	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 15	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114634 ID: 10201287 COORD.: 40,86453873 17,3446687	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 16	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114635 ID: 10201286 COORD.: 40,86461222 17,34605304	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 17	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114636 ID: 10201285 COORD.: 40,93716135 17,3086332	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Assente
0861/23 - 18	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114637 ID: 10201284 COORD.: 40,83065602 17,36457477	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Assente



Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"

SERVIZI

Settore laboratorio di Diagnosi Fitopatologica



LAB N° 0985 L

SEGUE RAPPORTO DI PROVA N° 948/23

Data emissione 18/09/2023

CODICE ID	DATI IDENTIFICATIVI CAMPIONE	PROVA (Metodo di Analisi)	TECNICA	ESITO
0861/23 - 19	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114638 ID: 10201283 COORD.: 40,83067893 17,36482172	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 20	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114639 ID: 10201282 COORD.: 40,87419399 17,37819874	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Assente
0861/23 - 21	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114640 ID: 10201280 COORD.: 40,87385276 17,3782364	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Assente
0861/23 - 22	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114641 ID: 10201279 COORD.: 40,85997755 17,40905913	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 23	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114642 ID: 10201278 COORD.: 40,86295222 17,41158656	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Assente



Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"

SERVIZI

Settore laboratorio di Diagnosi Fitopatologica



LAB N° 0985 L

SEGUE RAPPORTO DI PROVA N° 948/23

Data emissione 18/09/2023

CODICE ID	DATI IDENTIFICATIVI CAMPIONE	PROVA (Metodo di Analisi)	TECNICA	ESITO
0861/23 - 24	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114643 ID: 10201277 COORD.: 40,86330129 17,41229282	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Assente
0861/23 - 25	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114644 ID: 10201276 COORD.: 40,86365727 17,41316682	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Assente
0861/23 - 26	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114645 ID: 10201275 COORD.: 40,8634697 17,41333949	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Assente
0861/23 - 27	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114646 ID: 10201274 COORD.: 40,85629613 17,39644232	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 28	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114647 ID: 10201273 COORD.: 40,85642357 17,39563173	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente



**Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"**

SERVIZI

Settore laboratorio di Diagnosi Fitopatologica



LAB N° 0985 L

SEGUE RAPPORTO DI PROVA N° 948/23

Data emissione 18/09/2023

CODICE ID	DATI IDENTIFICATIVI CAMPIONE	PROVA (Metodo di Analisi)	TECNICA	ESITO
0861/23 - 29	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114648 ID: 10201272 COORD.: 40,85649501 17,39588275	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 30	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114649 ID: 10201271 COORD.: 40,85647817 17,39604216	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente
0861/23 - 31	Olea Europaea (olivo) cv Ogliarola CODICE BUSTA: 03114650 ID: 10201270 COORD.: 40,85662955 17,39597273	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente

(**) Campionamento non oggetto di accreditamento ACCREDIA

(#) Informazione fornita da cliente, il laboratorio ne declina ogni responsabilità.

I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione così come pervenuto in laboratorio

I risultati riportati sono riferiti esclusivamente al campione sottoposto a prova. La presente copia può essere riprodotta solo per intero. La riproduzione parziale deve essere autorizzata per iscritto dal laboratorio.

Tutti i dati relativi all'analisi vengono archiviati per un periodo di 4 anni. Un controcampione viene conservato per un periodo massimo di 30gg se non deperibile o in caso di prova non ripetibile.

----- *Fine Rapporto di Prova* -----

L'accreditamento del Laboratorio non costituisce approvazione del prodotto da parte dell'organismo di accreditamento e dal laboratorio stesso. Le eventuali valutazioni riportate non fanno parte della prova accreditata ACCREDIA.

Il Tecnico di Laboratorio
Dr.ssa Maria Rosaria Silletti

Il Direttore
prof. Franco Nigro



Sede italiana
IAM.B ISTITUTO AGRONOMICO MEDITERRANEO DI BARI

Dir 02/1062
MD

Valenzano, 20/09/2023

Dott. S. INFANTINO, A. PERCOCO, F. PALMISANO, A.R. CUOCCIO
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Tutela dell'Ambiente
Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 BARI

Dott. A. BELLANOVA, M. GRAMEGNA
InnovaPuglia S.p.A.
via Casamassima km. 3.000 70010 c/o Tecnopolis
70010 Valenzano (BA)

Oggetto: Trasmissione esito saggi diagnostici molecolari su campioni provenienti dalla zona Contenimento (agro di Fasano) per la ricerca di *Xylella fastidiosa*. Rapporto di prova n. 5. Positivi.

Si allega alla presente l'elenco dei campioni raccolti in data 11 settembre 2023 provenienti dalla zona Contenimento (agro di Fasano), risultati POSITIVI alle analisi real-time PCR eseguiti con protocollo Harper et al. (2010). I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto dai tecnici ARIF.

Il Responsabile Scientifico
Dott. Michele Digiaro

Rapporto di prova n. 5. - Positivi/ IAMB – 11 settembre 2023

Id	Data rilevamento	Codice busta	Codice squadra	Id giornal.	Codice Pool	Specie	Sintomo	Latitudine	Longitudine	Comune	Zona
1600414	11/09/2023	134722	112110	4	457093-16-9-I	Olivio (Olea europaea)	Assente	40,8613146	17,34440502	Fasano	Contenimento
1600460	11/09/2023	134719	112110	7	457093-16-9-I	Olivio (Olea europaea)	Assente	40,8610845	17,34433476	Fasano	Contenimento



Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti
Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE)

Rapporto di Prova n. 48_POSITIVI/ UNIFG
Foggia, 30/08/2023

Al Dirigente Responsabile del Servizio Fitosanitario
Regione Puglia
Lungomare N. Sauro, 45/46
70121 BARI

Oggetto: trasmissione esito saggi diagnostici molecolari su campioni Pool e singoli per
Xylella fastidiosa.

Si allega alla presente elenco campioni analizzati con protocollo "Harper et al. (2010)"
consegnati in data 22 e 24 Agosto 2023 risultati **POSITIVI**.

Restando a disposizione per ulteriori dettagli, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO

Laboratorio Patologia Vegetale e
Diagnostica

Prof.ssa Antonia Carlucci



**ANTONIA
CARLUCCI**
30.08.2023
08:14:04 UTC

LABORATORIO DI PATOLOGIA VEGETALE E DIAGNOSTICA Dipartimento DAFNE - Università degli Studi di Foggia							
RAPPORTO DI PROVA N° 48 DEL 30/08/2023							
Id	Data rilevamento	Specie	Latitudine	Longitudine	Comune	ESITO ANALISI - PCR in tempo reale sulla base di Harper et al., 2010	Data saggio
1587981	24/08/2023	Olivo (Olea europaea)	40,94545899	17,27058252	Monopoli	Positivo	28/08/2023
1585518	22/08/2023	Olivo (Olea europaea)	40,86406511	17,34981684	Fasano	Positivo	24/08/2023

ALLEGATO 1/C

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
fra.palmisano@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2023 – DDS N. DEL COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a, nato/a a ilCodice Fiscale..... in qualità di (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara di **procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

tramite ARIF

a proprie cure e spese (abbattimento volontario)

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____ (necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome _____
- nato/a il _____ a _____
- Codice fiscale _____
- residente in _____ a _____
- codice IBAN _____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____

In Fede, _____
(firma del titolare giuridico del terreno)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____)
 Il _____ C.F. _____, residente a _____ (____),
 in _____ n. _____, consapevole che le
 dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice
 penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici
 eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____ (1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo

data

in fede

(1) *Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc...*

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

ALLEGATO 1/D

AREA DELIMITATA SALENTO- PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2023										
ZONA	AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
Zona Contenimento	FASANO	1595151	51/2023POS UNIFG	11/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,35513166	40,84322117	21	1451	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO - MONOPOLI
Zona Contenimento	FASANO	10201283	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,36482172	40,83067893	43	100	SARCINELLA LUCIANO SARCINELLA DARIO SARCINELLA ANTONIA SARCINELLA VALERIA SARCINELLA STEFANIA SARCINELLA FELICE
Zona Contenimento	FASANO	1600460	5/2023 IAMB	20/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,34433476	40,8610845	105	18	LAPADULA MARIA
Zona Contenimento	FASANO	1600414	5/2023 IAMB	20/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,34440502	40,8613146	105	18	
Zona Contenimento	FASANO	10201291	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,34535382	40,86582774	105	188	
Zona Contenimento	FASANO	10201297	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,34642695	40,86249601	105	188	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO - MONOPOLI
Zona Contenimento	FASANO	10201293	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,34581703	40,86491241	105	188	
Zona Contenimento	FASANO	10201288	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,34464664	40,86485126	105	188	

Zona Contenimento	FASANO	10201294	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,34669276	40,86170414	105	188	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO - MONOPOLI	
Zona Contenimento	FASANO	10201286	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,34605304	40,86461222	105	188		
Zona Contenimento	FASANO	10201298	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,3465893	40,86334562	105	188		
Zona Contenimento	FASANO	10201287	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,3446687	40,86453873	105	188		
Zona Contenimento	FASANO	10201292	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,34561483	40,86529355	105	188		
Zona Contenimento	FASANO	10201289	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,34489627	40,86505915	105	188		
Zona Contenimento	FASANO	10201296	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,34698074	40,86224462	105	188		
Zona Contenimento	FASANO	10201295	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,34709827	40,8618023	105	188		
Zona Contenimento	FASANO	10201299	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,34608893	40,86298902	105	188		
Zona Contenimento	FASANO	10201290	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,34500673	40,86547216	105	188		
Zona Contenimento	FASANO	1596060	51/2023POS UNIFG	11/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,35504568	40,8629413	106	190		MANIELLO VITO
Zona Contenimento	FASANO	1585518	48/2023POS UNIFG	30/08/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,34981684	40,86406511	106	797		LILLO MATTEO

Zona Contentimento	FASANO	10201272	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,39588275	40,85649501	110	305	ARTEMISIA C. S.R.L.	
Zona Contentimento	FASANO	10201271	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,39604216	40,85647817	110	305		
Zona Contentimento	FASANO	10201270	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,39597273	40,85662955	110	305		
Zona Contentimento	FASANO	10201273	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,39563173	40,85642357	110	305		
Zona Contentimento	FASANO	10201274	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,39644232	40,85629613	110	1525		ARTEMISIA C. S.R.L.
Zona Contentimento	FASANO	10201279	948/2023 CRSFA	18/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,40905913	40,85997755	112	142		RADICE CRISTINA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 17 ottobre 2023, n. 115
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 1866 /2022. Prescrizione di misure di eradicazione per n. 10 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Alberobello (BA) - Area Delimitata Valle D'Itria - Zona Infetta.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;

- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 “*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*” (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all’Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all’Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 “*Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell’ambito della protezione delle piante*”;
- La D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il “Piano d’azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia” biennio 2023-2024 integrata da D.G.R. n. 570 del 26/04/2023;

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l’Unione Europea inserita nell’elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all’articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l’introduzione e la diffusione nell’Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l’Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L’Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l’Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell’art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L’Osservatorio fitosanitario ha aggiornato le aree delimitate ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201 per *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ST53 (giusta determina dirigenziale n° 127 del 17/11/2022) e le procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell’identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia” (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L’Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell’art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il “Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia” ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
 - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
 - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA-DISSPA.

DATO ATTO CHE

- L’Osservatorio fitosanitario, con determina dirigenziale n° 127 del 17/11/2022, ha aggiornato le aree delimitate per *Xylella fastidiosa* ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201;
- Nell’area delimitata Valle d’Itria, in forza della determina dirigenziale n. 127/2022 e della deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1866/2022, si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all’art.7 Reg. (UE) 1201/2020 in quanto, le misure di contenimento, si applicano solo nella zona infetta di almeno 5 km dell’area delimitata Salento di cui all’allegato III del Reg. (UE) 1201/2020);

- ai sensi dell'art. 4 Reg. (UE) 1201/2020, rubricato "Definizione di aree delimitate", è previsto, tra l'altro, che qualora la presenza dell'organismo nocivo specificato sia ufficialmente confermata, lo Stato membro interessato stabilisce senza indugio un'area delimitata, costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto. La zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato. La larghezza della zona cuscinetto è la seguente: a) almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11; b) almeno 5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di contenimento di cui agli articoli da 12 a 17;
- ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", le misure di eradicazione del patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
 - a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
 - b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,
 - c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario,
 - d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,
 - e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli;
- il comma 3 del suddetto art. 7 prevede che, in deroga alle misure di rimozione come da paragrafo 1, lettere b), c) e d), gli Stati membri possano decidere che non sia necessario rimuovere singole piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, purché siano soddisfatte tutte le condizioni ivi specificate, tra cui: a) le piante specificate interessate siano sottoposte ogni anno a ispezione, campionamento e prove mediante una delle analisi molecolari elencate nell'allegato IV e sia confermato che non sono infette dall'organismo nocivo specificato;
- in forza del Capo V "Misure di contenimento" e, specificamente, dell'art. 12 Reg. (UE) 1201/2020, l'autorità competente dello Stato membro interessato può decidere di applicare le misure di contenimento di cui agli artt. da 13 a 17, anziché misure di eradicazione, in una zona infetta elencata nell'allegato III. Tale allegato, nella parte A "Zona infetta in Italia", comprende solo ed esclusivamente le seguenti aree: 1. La provincia di Lecce. 2. La provincia di Brindisi. 3. I seguenti comuni della provincia di Taranto: Avetrana, Carosino, Crispiano, Faggiano, Fragagnano, Grottaglie, Leporano, Lizzano, Manduria, Martina Franca, Maruggio, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, San Marzano di San Giuseppe, Sava, Statte, Taranto e Torricella. 4. Il seguente comune della provincia di Bari: Locorotondo";
- l'Osservatorio fitosanitario, in quanto Autorità competente, applica le misure di contenimento nell'area di 5 km dal confine tra la zona infetta e la zona cuscinetto dell'area delimitata "Salento";
- ai sensi del comma 2 dell'art. 13 del Reg. (UE) 1201/2020, nella zona infetta elencata nell'allegato III, in deroga al paragrafo 1, lo Stato membro interessato può decidere, per scopi scientifici, di non rimuovere le piante risultate infette dall'organismo nocivo specificato nei siti di piante che presentino particolare valore culturale e sociale di cui all'articolo 15, paragr. 2, lettera b). In altri termini gli ulivi infetti anche se monumentali siti nell'area di 5 km dal confine tra la zona infetta e la zona cuscinetto in cui si applicano misure di contenimento, non possono giovare in alcun modo della deroga sopra descritta, né tantomeno possono giovare dell'applicazione di rimedi alternativi all'estirpazione.

RITENUTO PERTANTO

- che nell'agro del comune di Alberobello non si possano applicare le misure di contenimento di cui al

Capo V del Reg. (UE) 1201/2020, perché esso non è compreso nella zona infetta di cui all'allegato III del Reg. (UE) 1201/2020;

- che nell'agro del comune di Alberobello si debbano applicare solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui al Capo IV del richiamato Reg. (UE) 1201/2020 così come riportato nell'Ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023 secondo cui nell'area delimitata "Valle D'Itria" si applicano le inderogabili misure di eradicazione ex art.7 reg. UE n.1201/2020 e gli ulivi infetti devono essere inderogabilmente abbattuti anche se riconosciuti ufficialmente monumentali;
- che nell'agro del comune di Alberobello non sia applicabile il comma 7 bis, art. 8, della legge regionale n. 4/2017, come modificato dalla legge regionale n. 45 del 30/11/2021 art.5, co. 1, lett. c), in quanto in contrasto con la normativa europea vigente. Il richiamato comma 7 bis, art. 8, della legge regionale n. 4/2017, infatti, prevede che i proprietari di ulivi monumentali di cui all'articolo 2 della l.r. 14/2007, risultati infetti da *Xylella fastidiosa*, possano essere autorizzati dall'Osservatorio fitosanitario regionale a non procedere all'estirpazione e ad adottare misure fitosanitarie alternative consistenti nella capitozzatura delle branche principali e nell'innesto di cultivar resistenti soltanto laddove sia consentito dalla normativa vigente; ne consegue che la suddetta disposizione è applicabile solo in quella parte della Piana degli ulivi collocata nell'area delimitata "Salento", ossia quella di cui all'allegato III del Reg. UE 1201/2020, al di fuori dell'area di 5 km in cui si applicano misure di contenimento. Tale possibilità non è contemplata per il restante territorio regionale e per le altre aree delimitate dove si applica inderogabilmente l'art. 7 oppure l'art. 13 del Reg. (UE) 1201/2020.

TENUTO CONTO CHE

- I laboratori designati CRSFA e IAMB, hanno comunicato i risultati delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite su campioni vegetali prelevati da ARIF, con i seguenti rapporti di prova, pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it e riportati nell'allegato 1/B:
 - rapporto di prova 1614/Ldf/2023 CRSFA del 26/09/2023 relativo a n°2 (due) piante infette di olivo site in agro di Alberobello (BA);
 - rapporto di prova Prot.1665/Ldf/2023 CRSFA del 04/10/2023 relativo a n°7 (sette) piante infette di olivo site in agro di Alberobello (BA);
 - rapporto di prova 8/2023 IAMB del 02/10/2023 relativo a n. 3 (tre) piante infette di olivo di cui n. 1 (una), oggetto del presente provvedimento, sita in agro di Alberobello (BA) e confermata con rapporto di prova n. Prot.1648/Ldf/2023 del 02/10/2023;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sulle quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentate nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/D, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono in Area Delimitata Valle D'Itria - Zona infetta in cui si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;

- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice

di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;

- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che in un'area delimitata, la rimozione di piante monumentali o di interesse storico nelle quali non sia stata accertata la presenza dell'organismo nocivo, può essere disposta, caso per caso, dall'autorità fitosanitaria competente, previa autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciare entro quarantacinque giorni e comunque nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.6 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2024" approvato con DGR n. 1866/2022, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per le 10 piante infette di cui ai rapporti di prova 1614/Ldf/2023 CRSFA del 26/09/2023, Prot.1665/Ldf/2023 CRSFA del 04/10/2023 e 8/2023 IAMB del 02/10/2023 elencate nell'allegato 1/D al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti nell'area di 50 m attorno alle piante infette e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;
- dovere attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nell'area di 50 m attorno alle piante infette;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. LGS 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Prescrivere nell'agro di Alberobello (BA) esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto esso non è incluso nell'area delimitata "Salento" e, come tale, non è soggetto all'applicazione né delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/20202, né dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e smi.;
2. dare atto che le piante infette e la zona infetta stabilita ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 in agro di Alberobello (BA), sono evidenziati nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori delle particelle di terreno in cui ricadono le piante infette e ai proprietari/conduttori i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m attorno a ciascuna pianta infetta indicati nell'allegato 1/D del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:
 - a. l'estirpazione di n° 10 piante di olivo risultate infette da *Xylella fastidiosa*;
 - b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie delle piante infette, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
 - e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
4. stabilire che nell'applicazione delle misure di eradicazione non si procede all'estirpazione di: agrumi, pesco, albicocco, susino, qualora presenti nei 50 m attorno alle piante infette, in quanto specie non suscettibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca genotipo ST53;
5. stabilire che per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali ricadenti nell'area di 50 m attorno alle piante infette e non risultati infetti, si procederà all'applicazione del comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021;
6. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
 - Il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
 - Portale www.emergenzaxylella.it
 - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it
 - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – fra.palmisano@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato 1/C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche

- dal sito www.emergenzaxylella.it;
- nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
 - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
 - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
 - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.
7. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:
- effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici, ad eccezione degli olivi monumentali risultati non infetti, nelle more del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
8. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
- essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
9. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m;
10. stabilire che, qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle suddette piante, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante.
11. stabilire che, in caso di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario comunica all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove

effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato 1/C parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.

12. dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201.
13. trasmettere il presente atto con unica PEC:
 - al Comune di Alberobello (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
 - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da n 13 (tredici) facciate e dall'Allegato 1 (composto da 1/A-1/B- 1/C-1/D) costituito da n° 25 (venticinque) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Programmazione e gestione fitosanitaria
Anna Percoco

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1

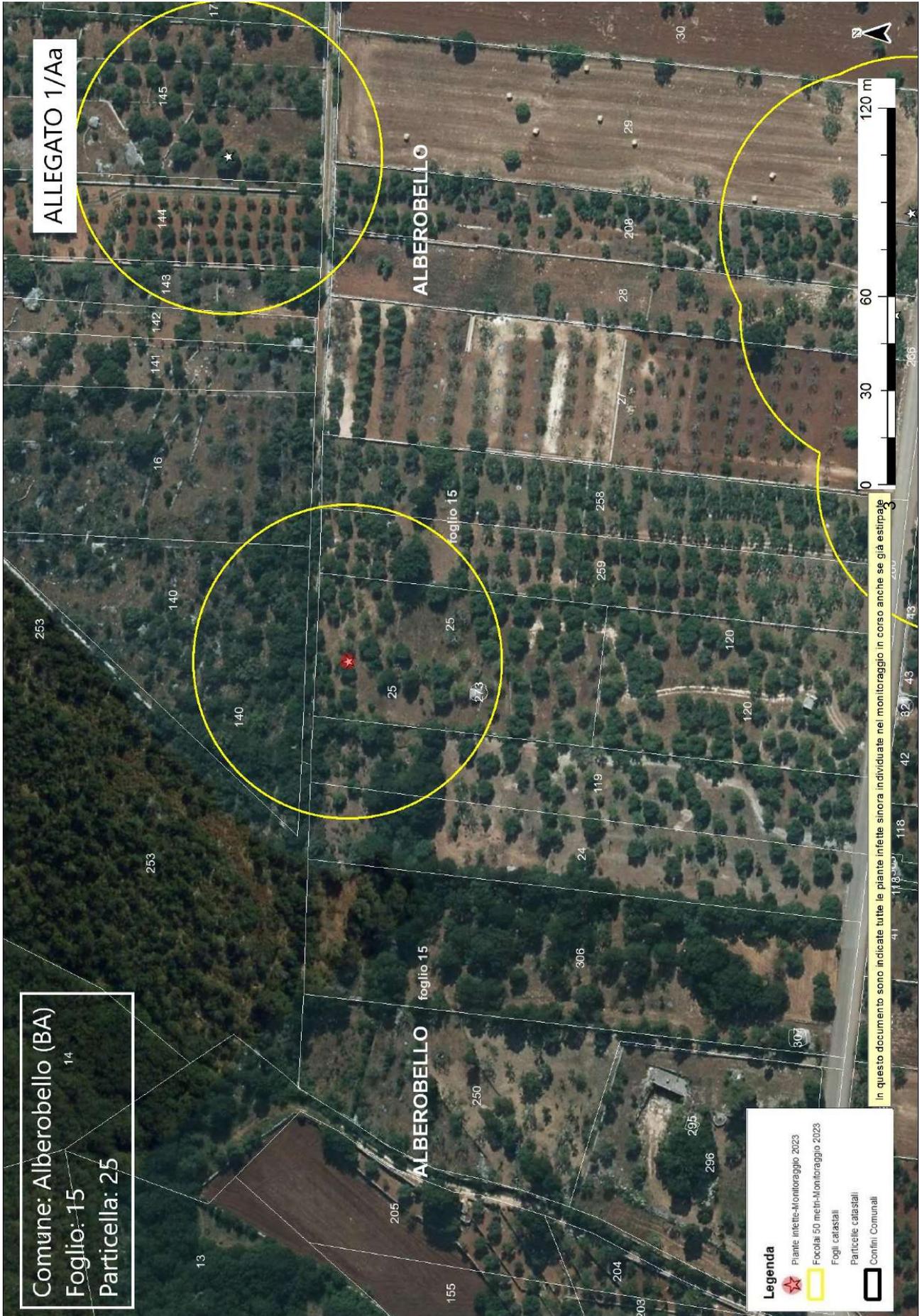


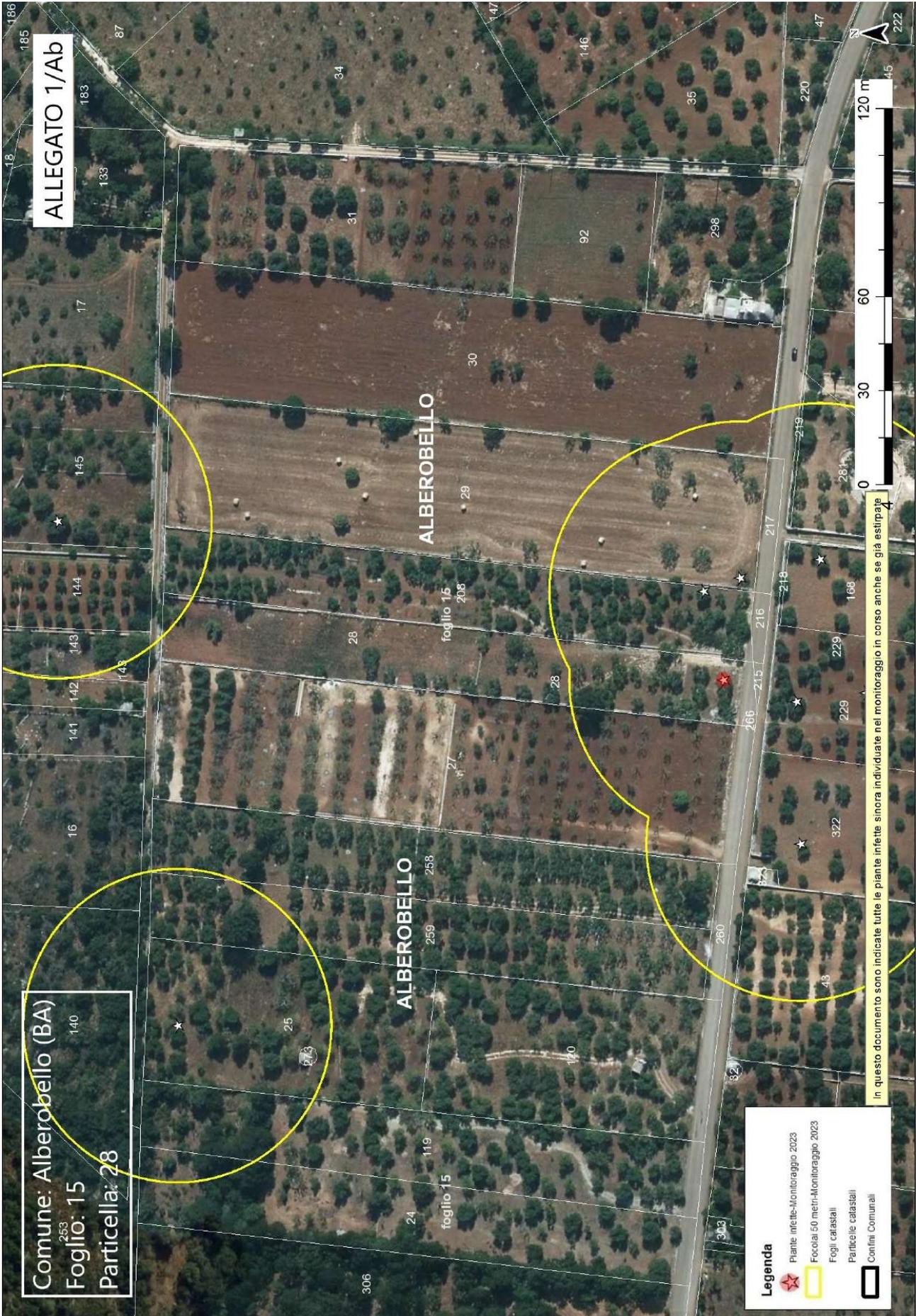
**REGIONE
PUGLIA**

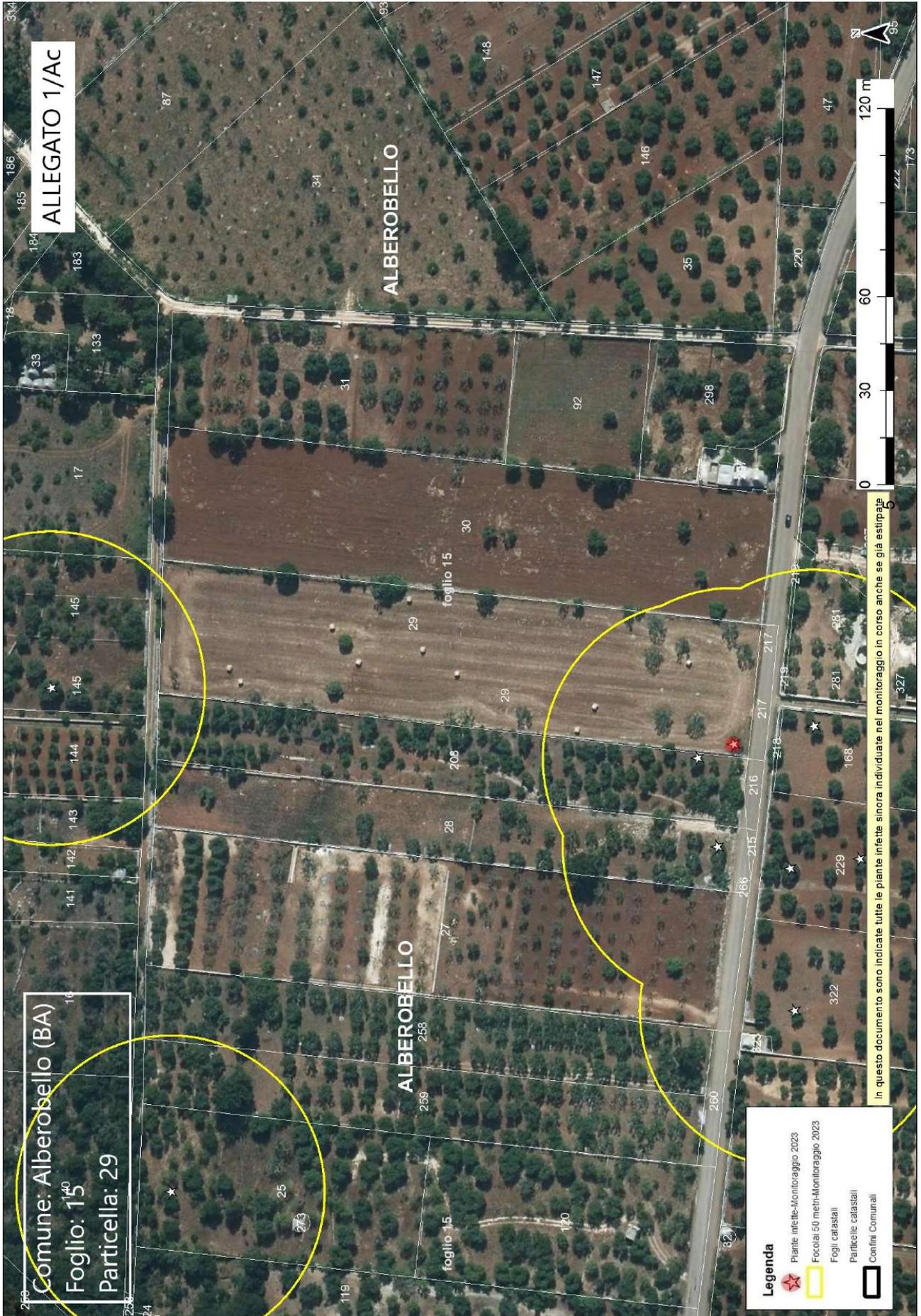
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 9 (nove) ortofoto



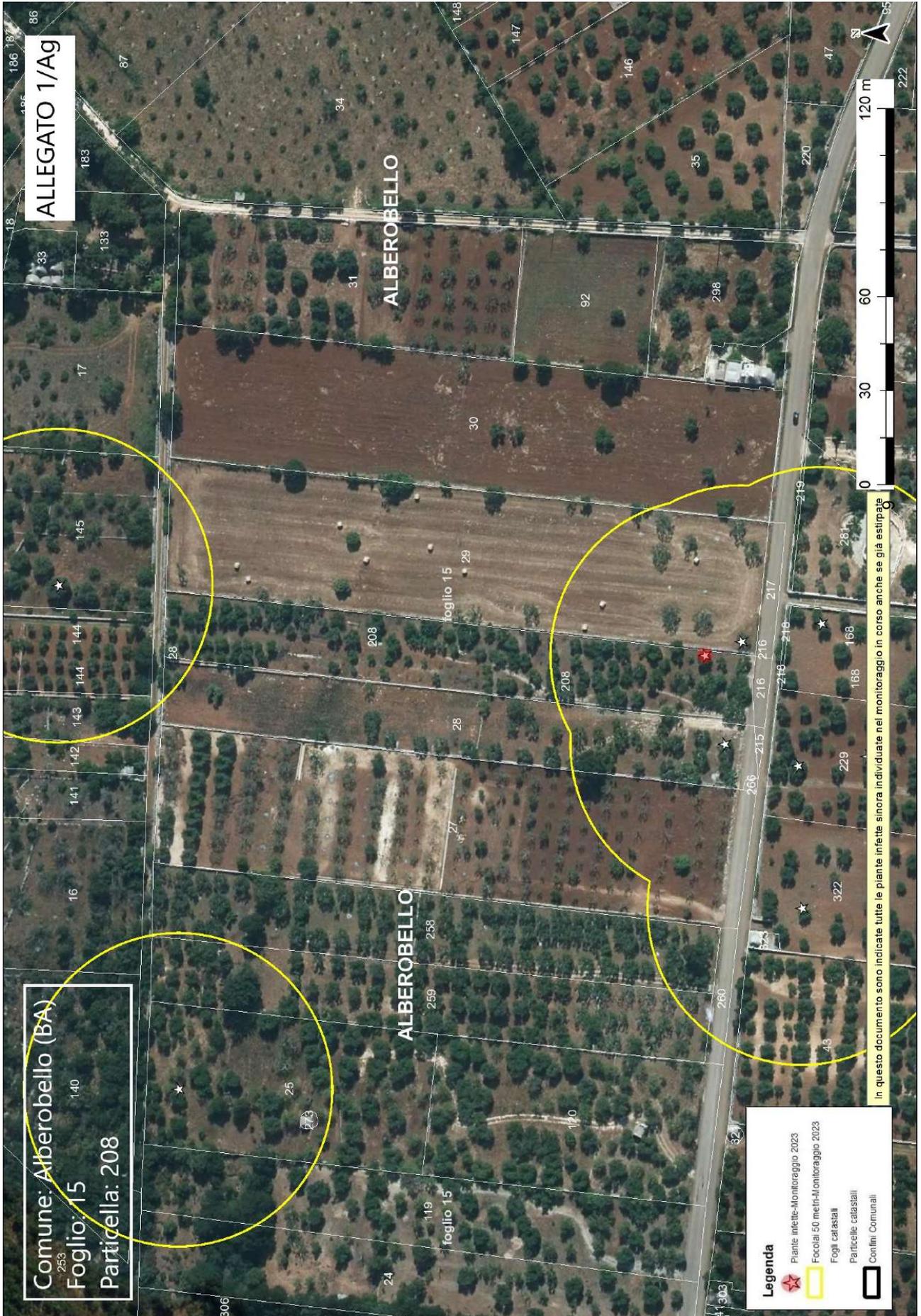


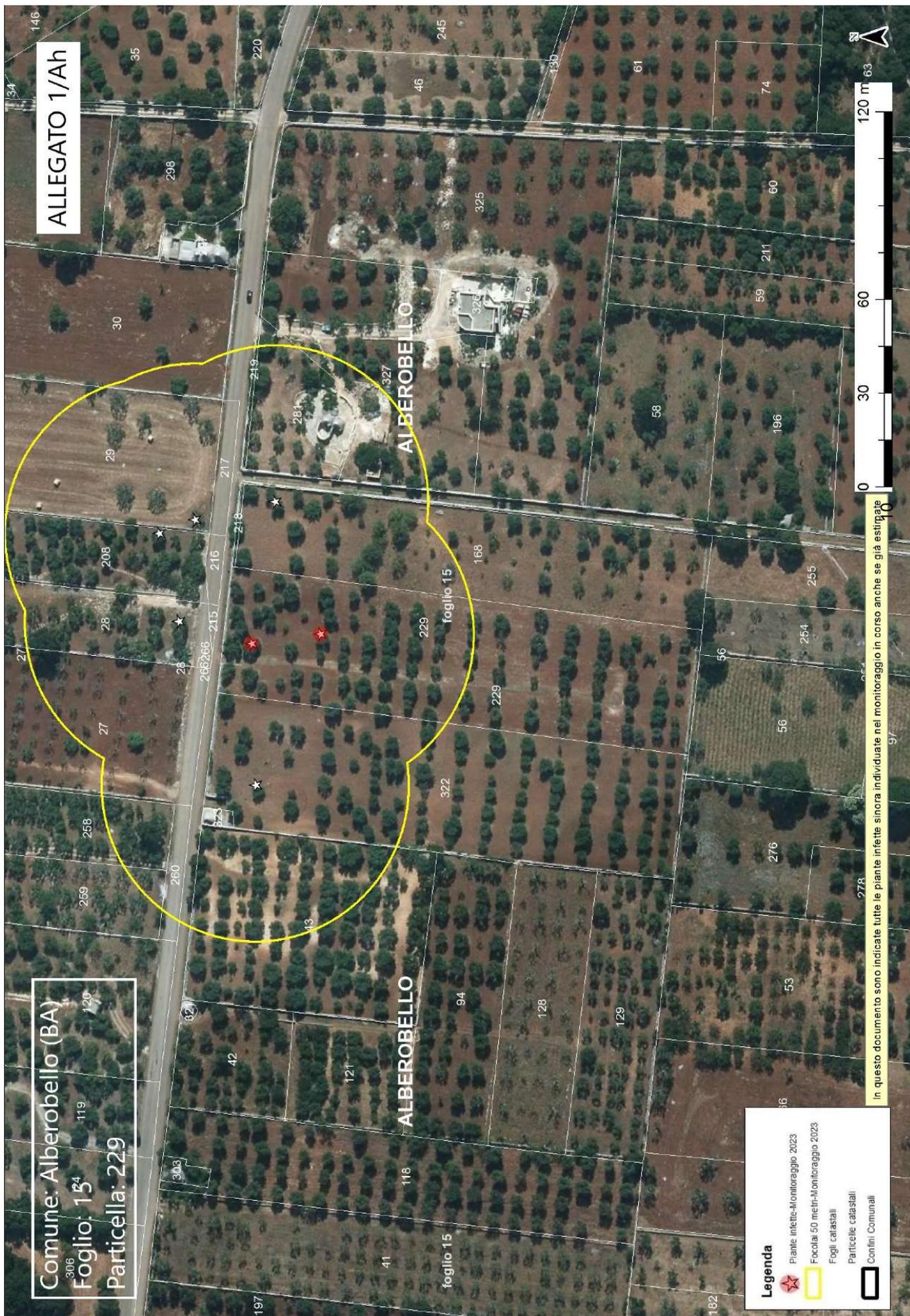


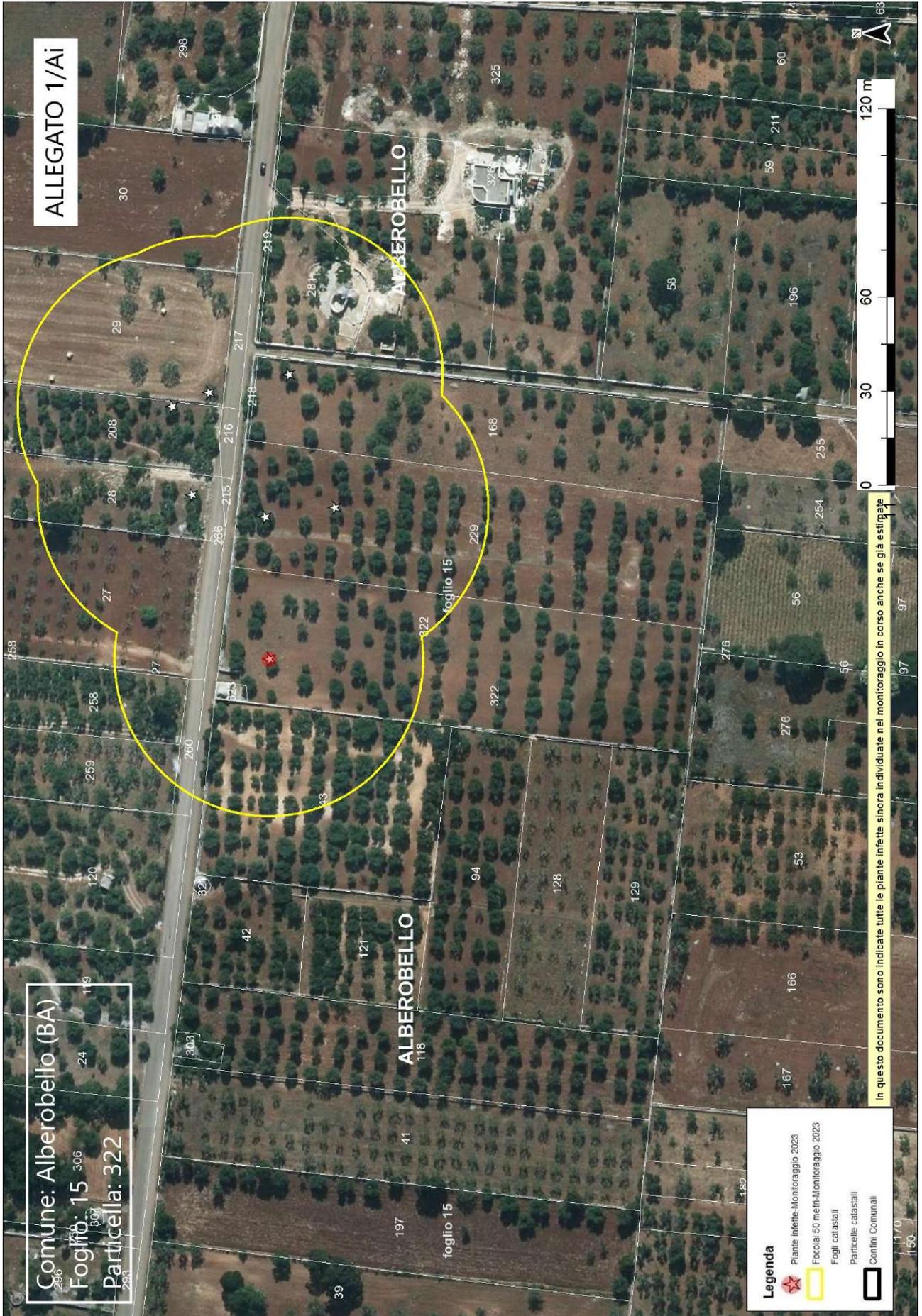














**Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"**

SERVIZI
Settore Laboratorio di Diagnosi Fitopatologica

ALLEGATO 1/B

Prot.1614/Ldf/2023

Locorotondo, 26 settembre 2023

Al Dirigente Responsabile del Servizio Fitosanitario
Regione Puglia
Lungomare N. Sauro, 45/46
70121 Bari

Oggetto: trasmissione esito saggi di primo livello campioni POSITIVI area DELIMITATA VALLE D'ITRIA- ZONA INFETTA.

Con riferimento ai saggi di primo livello relativi all'accertamento della presenza di *Xylella fastidiosa*, mediante tecnica molecolare (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5), in allegato si trasmettono i risultati per i campioni consegnati al laboratorio il 18 settembre 2023.

Si precisa che il documento redatto e gestito dalla Regione Puglia è stato compilato dal referente del CRSFA delle analisi per *Xylella fastidiosa* nell'ambito dell'attività di monitoraggio della Regione Puglia del CRSFA, come richiesto dallo stesso ente e riporta i dati riferiti ai soli campioni DELL'AREA DELIMITATA VALLE D'ITRIA – ZONA INFETTA risultati positivi all'analisi. Gli stessi dati sono parte di quelli presenti nel rapporto di prova prot. n.1613 del 26-09-2023.

Referente analisi per *Xylella fastidiosa*

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio della Regione Puglia

Dott.ssa Maria Rosaria SILLETTI

IL DIRETTORE

Prof. Franco NIGRO

IL PRESIDENTE

Rag. Michele LISI

LABORATORIO CRSFA							
RAPPORTO DI PROVA N° PROT. 1614 DEL 26-09-2023							
ID CAMPIONE	DATA RILIEVO	SPECIE	COMUNE	Latitudine	Longitudine	ESITO ANALISI - PCR in tempo reale sulla base di Harper et al., 2010	DATA ANALISI
1606564	18/09/2023	Olivo (Olea europaea)	Alberobello	40,8072721	17,29351962	Positivo	21/09/2023
1606572	18/09/2023	Olivo (Olea europaea)	Alberobello	40,80696009	17,29160299	Positivo	21/09/2023

**DOCUMENTO REDATTO E GESTITO DALLA REGIONE PUGLIA
 COMPILATO DAL PERSONALE DEL LABORATORIO DI DIAGNOSI FITOPATOLOGICA DEL CRSFA E, COME
 RICHIESTO DALLO STESSO ENTE, RIPORTANTE I DATI RIFERITI AI SOLI CAMPIONI DELLA ZONA
 DELIMITATA VALLE D'ITRIA- INFETTA RISULTATI POSITIVI ALL'ANALISI (GLI STESSI DATI SONO PARTE
 DI QUELLI PRESENTI NEL RAPPORTO DI PROVA PROT. N. 1613 del 26-09-2023**



**Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"**

SERVIZI
Settore Laboratorio di Diagnosi Fitopatologica

Prot.1665/Ldf/2023

Locorotondo, 04 ottobre 2023

Al Dirigente Responsabile del Servizio Fitosanitario
Regione Puglia
Lungomare N. Sauro, 45/46
70121 Bari

Oggetto: trasmissione esito saggi di primo livello campioni POSITIVI area DELIMITATA VALLE D'ITRIA- ZONA INFETTA.

Con riferimento ai saggi di primo livello relativi all'accertamento della presenza di *Xylella fastidiosa*, mediante tecnica molecolare (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5), in allegato si trasmettono i risultati per i campioni consegnati al laboratorio il 27 settembre 2023.

Si precisa che il documento redatto e gestito dalla Regione Puglia è stato compilato dal referente del CRSFA delle analisi per *Xylella fastidiosa* nell'ambito dell'attività di monitoraggio della Regione Puglia del CRSFA, come richiesto dallo stesso ente e riporta i dati riferiti ai soli campioni DELL'AREA DELIMITATA VALLE D'ITRIA – ZONA INFETTA risultati positivi all'analisi. Gli stessi dati sono parte di quelli presenti nel rapporto di prova prot. n.1664 del 04-10-2023.

Referente analisi per *Xylella fastidiosa*

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio della Regione Puglia

Dott.ssa Maria Rosaria SILLETTI

IL DIRETTORE

Prof. Franco NIGRO

IL PRESIDENTE

Rag. Michele LISI

LABORATORIO CRSFA							
RAPPORTO DI PROVA N° PROT. 1665 DEL 04-10-2023							
ID CAMPIONE	DATA RILIEVO	SPECIE	COMUNE	Latitudine	Longitudine	ESITO ANALISI - PCR in tempo reale sulla base di Harper et al., 2010	DATA ANALISI
1614312	27/09/2023	Olivo (Olea europaea)	Alberobello	40,80533913	17,2928538	Positivo	02/10/2023
1613849	27/09/2023	Olivo (Olea europaea)	Alberobello	40,80504798	17,2932986	Positivo	02/10/2023
1613892	27/09/2023	Olivo (Olea europaea)	Alberobello	40,80512787	17,29276321	Positivo	02/10/2023
1613908	27/09/2023	Olivo (Olea europaea)	Alberobello	40,80492491	17,29279182	Positivo	02/10/2023
1614004	27/09/2023	Olivo (Olea europaea)	Alberobello	40,80512631	17,29222614	Positivo	02/10/2023
1614057	27/09/2023	Olivo (Olea europaea)	Alberobello	40,80528361	17,29323766	Positivo	02/10/2023
1614088	27/09/2023	Olivo (Olea europaea)	Alberobello	40,80539035	17,29318989	Positivo	02/10/2023

**DOCUMENTO REDATTO E GESTITO DALLA REGIONE PUGLIA
 COMPILATO DAL PERSONALE DEL LABORATORIO DI DIAGNOSI FITOPATOLOGICA DEL CRSFA E, COME
 RICHIESTO DALLO STESSO ENTE, RIPORTANTE I DATI RIFERITI AI SOLI CAMPIONI DELLA ZONA
 DELIMITATA VALLE D'ITRIA- INFETTA RISULTATI POSITIVI ALL'ANALISI (GLI STESSI DATI SONO PARTE
 DI QUELLI PRESENTI NEL RAPPORTO DI PROVA PROT. N. 1664 del 04-10-2023**



Sede italiana

IAM.B ISTITUTO AGRONOMICO MEDITERRANEO DI BARIDir 02/1137
MD

Valenzano, 02/10/2023

Dott. **S. INFANTINO, A. PERCOCO, F. PALMISANO, A.R. CUOCCIO**
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Tutela dell'Ambiente
Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 BARI

Dott. **A. BELLANOVA, M. GRAMEGNA**
InnovaPuglia S.p.A.
via Casamassima km. 3.000 70010 c/o Tecnopolis
70010 Valenzano (BA)

Oggetto: Trasmissione esito saggi diagnostici molecolari su campioni provenienti dalla zona Infetta -Area delimitata valle d'Itria (agro di Monopoli, Alberobello e Castellana Grotte) per la ricerca di *Xylella fastidiosa*. Rapporto di prova n. 8. Positivi.

Si allega alla presente l'elenco dei campioni raccolti in data 19 e 27 settembre 2023 provenienti dalla zona Infetta - Area delimitata valle d'Itria (agro di Monopoli, Alberobello e Castellana Grotte), risultati POSITIVI alle analisi real-time PCR eseguiti con protocollo Harper et al. (2010). I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto dai tecnici ARIF.

Il Responsabile Scientifico
Dott. Michele Digiaro

Rapporto di prova n. 8. - Positivi/ IAMB – 19 e 27 settembre 2023

Id	Data rilevamento	Codice busta	Codice squadra	Id giornal.	Codice Pool	Specie	Sintomo	Latitudine	Longitudine	Comune	Zona
1608210	19/09/2023	103355	192883	32		Oливо (Olea europaea)	Presente	40,95547329	17,26274743	Monopoli	Area Delimitata Valle d'Itria – Zona infetta
1607868	19/09/2023	128825	192873	19	456162- 24-4-3	Oливо (Olea europaea)	Assente	40,80405295	17,29608646	Alberobello	Area Delimitata Valle d'Itria – Zona infetta
1614393	27/09/2023	143587	273717	16		Oливо (Olea europaea)	Assente	40,83922395	17,22174411	Castellana Grotte	Area Delimitata Valle d'Itria – Zona infetta



**Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"**

SERVIZI
Settore Laboratorio di Diagnosi Fitopatologica

Prot.1648/Ldf/2023

Locorotondo, 02 ottobre 2023

Al Dirigente Responsabile del Servizio Fitosanitario
Regione Puglia
Lungomare N. Sauro, 45/46
70121 Bari

Oggetto: trasmissione esito saggi di conferma di secondo livello su *Xylella Fastidiosa*

Con riferimento a 1 campione di olea europea prelevato e consegnato dai tecnici ARIF in data 29-09-2023, con la presente si trasmette in allegato l'esito delle analisi diagnostiche molecolari (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5).

Referente analisi per *Xylella fastidiosa*

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio della Regione Puglia

Dott.ssa Maria Rosaria SILLETTI

IL DIRETTORE

Prof. Franco NIGRO

IL PRESIDENTE

Rag. Michele LISI

LABORATORIO CRSFA							
RAPPORTO DI PROVA N° PROT. 1648 DEL 02-10-2023							
ID CAMPIONE	DATA RILIEVO	SPECIE	COMUNE	Latitudine	Longitudine	ESITO ANALISI - PCR in tempo reale sulla base di Harper et al., 2010	DATA ANALISI
1607868	19/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	Alberobello	40,80405295	17,29608646	POSITIVO	02/10/2023

**DOCUMENTO REDATTO E GESTITO DALLA REGIONE PUGLIA
 COMPILATO DAL PERSONALE DEL LABORATORIO DI DIAGNOSI FITOPATOLOGICA DEL CRSFA E, COME
 RICHIESTO DALLO STESSO ENTE, RIPORTANTE I DATI RIFERITI AI SOLI CAMPIONI DELLA ZONA
 DELIMITATA VALLE D'ITRIA INFETTA RISULTATI POSITIVI ALL'ANALISI (GLI STESSI DATI SONO QUELLI
 PRESENTI NEL RAPPORTO DI PROVA N. 1066 del 02-10-2023**



**Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"**

SERVIZI

Settore laboratorio di Diagnosi Fitopatologica



LAB N° 0985 L

RAPPORTO DI PROVA N° 1066/23

Data emissione 02/10/2023

Spett.le

REGIONE PUGLIA - DIP. AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
VIA LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45
70121 BARI (BA)

Tipo campione	OLIVO
Data ricevimento campione	29/09/2023
Descrizione campione	SAGGI DI II LIVELLO
Campionatore	Committente #
Procedura campionamento	Non Dichiarata #**
Temperatura	+8,2°C
Verbale di campionamento	Verbale di consegna a firma di V. Lisi (CIHEAM-IAMB) e F. Surico (ARIF)
Data Inizio Prove:	29/09/2023
Data Fine Prove:	02/10/2023

CODICE ID	DATI IDENTIFICATIVI CAMPIONE	PROVA (Metodo di Analisi)	TECNICA	ESITO
0977/23 - 1	Rametti e foglie di Olea europaea COD. CAMPIONE: 1607868 COD. BUSTA: 128825 del 19/09/2023 ID GIORNAL.: 19	Xylella fastidiosa (EPPO PM 7/24 rev 4 2019 Annex 3+5)	Real time PCR	Presente

(**) Campionamento non oggetto di accreditamento ACCREDIA

(#) Informazione fornita da cliente, il laboratorio ne declina ogni responsabilità.

I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione così come pervenuto in laboratorio

I risultati riportati sono riferiti esclusivamente al campione sottoposto a prova. La presente copia può essere riprodotta solo per intero. La riproduzione parziale deve essere autorizzata per iscritto dal laboratorio.
Tutti i dati relativi all'analisi vengono archiviati per un periodo di 4 anni. Un controcampione viene conservato per un periodo massimo di 30gg se non deperibile o in caso di prova non ripetibile.

----- *Fine Rapporto di Prova* -----

L'accreditamento del Laboratorio non costituisce approvazione del prodotto da parte dell'organismo di accreditamento e dal laboratorio stesso. Le eventuali valutazioni riportate non fanno parte della prova accreditata ACCREDIA.

Il Tecnico di Laboratorio
Dr.ssa Maria Rosaria Silletti

Il Direttore
prof. Franco Nigro

ALLEGATO 1/C

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
fra.palmisano@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2023 – DDS N. DEL COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a, nato/a a ilCodice Fiscale..... in qualità di (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara di **procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

- tramite ARIF**
- a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____ (necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome _____
- nato/a il _____ a _____
- Codice fiscale _____
- residente in _____ a _____
- codice IBAN _____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____

In Fede, _____
(firma del titolare giuridico del terreno)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____)
 Il _____ C.F. _____, residente a _____ (____),
 in _____ n. _____, consapevole che le
 dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice
 penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici
 eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____ (1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo

data

in fede

(1) *Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc...*

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

ALLEGATO 1/D

AREA DELIMITATA VALLE D'ITRIA - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2023										
ZONA	AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
Zona Infetta	ALBEROBELLO	1606572	1614/Ldf/2023 CRSFA	26/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,29160299	40,80696009	15	25	PALMISANO PALMA
Zona Infetta	ALBEROBELLO	1614312	1665/Ldf/2023 CRSFA	04/10/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,29285338	40,80533913	15	28	PANARO FRANCESCA
Zona Infetta	ALBEROBELLO	1614057	1665/Ldf/2023 CRSFA	04/10/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,29323766	40,80528361	15	29	GIACOVELLI AGNESE MARIA CICCONE ANNA
Zona Infetta	ALBEROBELLO	1607868	8/2023 IAMB	02/10/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,29608646	40,80405295	15	130	ROSATO VITO PALMISANO GIUSEPPINA
Zona Infetta	ALBEROBELLO	1606564	1614/Ldf/2023 CRSFA	26/09/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,293351962	40,8072721	15	145	DE TULLIO GIANDOMENICO AGRUSTI VITO
Zona Infetta	ALBEROBELLO	1613849	1665/Ldf/2023 CRSFA	04/10/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,2932986	40,80504798	15	168	PASTORE ISABELLA
Zona Infetta	ALBEROBELLO	1614088	1665/Ldf/2023 CRSFA	04/10/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,293318989	40,80539035	15	208	RUGGIERI RUFINO
Zona Infetta	ALBEROBELLO	1613908	1665/Ldf/2023 CRSFA	04/10/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,29279182	40,80492491	15	229	SPALLUTO VITA
Zona Infetta	ALBEROBELLO	1613892	1665/Ldf/2023 CRSFA	04/10/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,29276321	40,80512787	15	229	
Zona Infetta	ALBEROBELLO	1614004	1665/Ldf/2023 CRSFA	04/10/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,29222614	40,80512631	15	322	SPALLUTO LORUSSO ROSA

ZONE INFETTE DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. ID 1606572 e 1606564)			
AGRO	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
ALBEROBELLO	15	16 - 17 - 145	AGRUSTI VITO - DE TULLIO GIANDOMENICO
ALBEROBELLO	15	24 - 119	D'ONGHIA MARIA
ALBEROBELLO	15	25 - 273	PALMISANO PALMA
ALBEROBELLO	15	28	PANARO FRANCESCA
ALBEROBELLO	15	29	CICONE ANNA - GIACOVELLI AGNESE MARIA
ALBEROBELLO	15	140	PIEOLI ANTONELLA
ALBEROBELLO	15	142	COLUCCI GIOVANNA
ALBEROBELLO	15	143	DE FELICE GIUSEPPE
ALBEROBELLO	15	144	CONVERTINO ISABELLA
ALBEROBELLO	15	208	RUGGIERI RUFINO
ALBEROBELLO	15	253	BENNARDI GRAZIA
ALBEROBELLO	15	258 - 259	BIANCO GIUSEPPE - GIROLAMO ANGELO - MATARRESE GIACOMO - MATARRESE GIOVANNA - MATARRESE MARIA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLA PIANTA INFETTA (Rif. ID 1607868)			
AGRO	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
ALBEROBELLO	15	62	CONVERTINI GIUSEPPE
ALBEROBELLO	15	336	PROPRIETARI NON TROVATI
ALBEROBELLO	15	130 - 175	PALMISANO GIUSEPPINA - ROSATO VITO
ALBEROBELLO	15	176	CICONE DOMENICO
ALBEROBELLO	15	221	CITO VITA
ALBEROBELLO	15	300 - 301	SUMERANO PASQUA - SUMERANO VITA MARIA
ALBEROBELLO	16	19	CONVERTINI VITA
ALBEROBELLO	16	220	PINTO NATALIZIA
ALBEROBELLO	16	221	CONVERTINI ANGELA ROSA

ZONE INFETTE DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. ID 1614312, 1614057, 1613849, 1614088, 1613908, 1613892 e 1614004)			
AGRO	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
ALBEROBELLO	15	27	ROSATO VITANTONIO
ALBEROBELLO	15	28 – 215 - 266	PANARO FRANCESCA
ALBEROBELLO	15	29	CICCONE ANNA - GIACOVELLI AGNESE MARIA
ALBEROBELLO	15	30	BUFANO MARIA - VALENTINI AMBROGIO
ALBEROBELLO	15	43	CONTE GIOVANNA
ALBEROBELLO	15	168 -218	PASTORE ISABELLA
ALBEROBELLO	15	208 - 216	RUGGERI RUFINO
			GIACOVELLI ANGELA
			TARI ANGELO
			TARI DONATO
			TARI GRAZIA
			TARI VITA
ALBEROBELLO	15	217	TARI LORENZO
ALBEROBELLO	15	219 – 281 - 327	PARISI ANTONIO
ALBEROBELLO	15	229	SPALLUTO VITA
			BIANCO GIUSEPPE
			GIROLAMO ANGELO
			MATARRESE GIACOMO
			MATARRESE GIOVANNA
ALBEROBELLO	15	258 -259 - 260	MATARRESE MARIA
ALBEROBELLO	15	322 - 323	SPALLUTO LORUSSO ROSA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 23 ottobre 2023, n. 834
P.O.C. Puglia FESR/FSE 2014-2020 - Asse I - Sub-Azione 1.3.a - Avviso pubblico INNOAID - Riapertura
"Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale
delle imprese". Approvazione Linee Guida e modulistica.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la D.G.R. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la Del. ANAC n. 556 del 31/05/2017, "Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e, particolarmente, il punto 2.3., a mente del quale "l'art. 3, comma 1, della legge n. 136/2010 prevede l'obbligo di tracciabilità a carico dei «concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici»";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- il D.P.G.R. n. 304 del 10/05/2016, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA " e il DPGR n. 316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 "Applicazione articolo 19 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- la D.G.R. n. 366 del 26 febbraio 2019 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni "Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale" e "Attività economiche, commerciali e artigianali", ai sensi dell'art.24, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale"
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" (BURP n. 14 del 26/01/2021);
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" (BURP n. 15 del 28/01/2021);
- il D.P.G.R. su citato, il quale prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate

- provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis";
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, fra cui il Dipartimento Sviluppo economico;
 - la D.G.R. n. 215 del 08/02/2021 avente come oggetto: "D.G.R n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche";
 - il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
 - la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
 - la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
 - il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
 - la D.G.R. del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (BURP n. 112 del 20 agosto 2014);
 - il Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 "*Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)*", come modificato da ultimo dal Regolamento Regionale n. 3 del 04/04/2022;
 - il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002), adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22 /12/2021;
 - la D.G.R. n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
 - l'A.D. n. 143 del 14/04/2022 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
 - la D.G.R. n. 1735 del 06 ottobre 2015 (BURP n. 137 del 21 ottobre 2015), con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
 - la D.G.R. n. 582 del 26/04/2016 "Programma Operativo FESR – FSE 2014- 2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'articolo 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 56 del 16/05/2016);

- la D.G.R. n. 883 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) di nomina della Dirigente della Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità istituzionale” Responsabile dell’Azione 1.3 del POR Puglia 2014-2020;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale “Puglia FESR FSE 2014-2020” per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Puglia in Italia;
- la Decisione di esecuzione della Commissione , C(2020) 2628 del 23/04/2020 di modifica al Programma Operativo Regionale Puglia FESR –FSE 2014-2020;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l’Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette “intensità di aiuto”) per le imprese nelle regioni ammissibili;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art.5 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l’A.D. n. 39 del 21/06/2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria relativa all’adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72- 73-74 del Regolamento UE n.1303/2013;
- la D.G.R. n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell’art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- il D.P.G.R. n. 483 del 09/08/2017 “Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020”;
- l’A.D. n. 110 del 10/11/2017, successivamente rettificato con A.D. n. 124 del 05/12/2017, con i quali il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha articolato in Sub-Azioni le Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- l’A.D. della Dirigente ad interim della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale n. 69 del 07/08/2018 avente ad oggetto “POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Atti di conferimento incarichi di posizioni di Responsabile di Sub- Azioni equiparate a Alte Professionalità. Conferma, presa d’atto CCNL comparto Funzioni Locali 21/05/2018 e decisioni conseguenti”;
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di Esecuzione C(2020) 2628 del 22 aprile 2020 recante modifica della precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo “POR Puglia FESR-FSE” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 del 11/04/2017, dalla Decisione C (2017) 6239 del 14/09/2017 e dalla Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- la D.G.R. n. 1732 del 01 agosto 2014, “Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici “SmartPuglia 2020” e “Agenda Digitale Puglia 2020” (BURP n. 128 del 16 settembre 2014) e s.m.i. e il documento “La Puglia delle Key Enabling Technologies” - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione della Regione Puglia);
- la D.G.R. n. 1482 del 28 settembre 2017 (BURP n. 118 del 13 ottobre 2017), con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- l’A.D. n. 144/106 del 31/07/2017 di conferimento di incarico di responsabilità per la Sub-azione 1.3 e 3.7;

- la D.G.R. n. 366 del 26/02/2019 di conferimento incarico di direzione della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- l'A.D. n. 165/39 del 21/06/2017 di adozione del documento descrittivo del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del regolamento n. 1303/2013;
- l'A.D. n. 165/153 del 28/02/2018 di modifiche ed integrazioni del documento descrittivo del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del regolamento n. 1303/2013;
- l'A.D. n. 165/110 del 10/11/2017 avente per oggetto: "POR Puglia FESR –FSE 2014- 2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-azioni;
- l'A.D. n. 165/164 del 08/10/2020 avente come oggetto: "Modifiche ed integrazioni del documento descrittivo del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) del POR Puglia FESR –FSE 2014- 2020", redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del regolamento n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 614 del 30/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 2628 del 22 aprile 2020 e del Programma Operativo modificato e approvato con la Decisione in argomento;
- la D.G.R. n. 1034 del 2/07/2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 elaborata a seguito della riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 dell'8/07/2020, resa esecutiva con Delibera CIPE n.47 del 28/07/2020 (G.U. n.234 del 21/09/2020);
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 avente come oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22";
- la D.G.R. n. 1751 del 05/11/2021 avente come oggetto: "Modificazioni al Bilancio Finanziario gestionale 2021-2023 approvato con deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio n. 71 a seguito del modello organizzativo MAIA 2.0 di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21";
- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente come oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del D.P.G.R 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii " (BURP n. 140 suppl. del 11/11/2021);
- il D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021 avente come oggetto: "D.P.G.R 9 agosto 2017, n. 483 "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma operativo FESR/FSE 2014-2020". Adeguamenti al D.P.G.R 22/01/2021 n. 22 Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii";
- l'A.D. n. 28 del 14/12/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione "ricollocazione Servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta Regionale in attuazione della Del G.R. n. 1576 del 30/09/2021";
- il D.Lgs. 159/2011 e s.m.i recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136". In particolare l'art.. 83 co. 3 lett. e) ha stabilito che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti indicati nell'art. 67, quando il valore complessivo non supera € 150.000,00;
- la Legge Regionale n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023";
- la Legge Regionale n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- l'A.D. del Dirigente Vicario della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali n. 56 del 25/02/2022 con

il quale è stato conferito l'incarico "Responsabile di Sub- Azione 1.3.a, 1.3.b e 3.7.a del POR FESR-FSE 2014-2020 - Promozione dell'innovazione delle imprese tramite l'acquisto di servizi per l'innovazione e l'introduzione di soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI";

- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano.

Considerato che:

- nell'ambito del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020, l'Asse prioritario I: "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", concorre all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020) con specifico riferimento alle strategie di R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi per il trasferimento tecnologico. All'interno dell'Asse prioritario I è individuata, l'Azione 1.3: "Interventi per l'Innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese", che persegue l'obiettivo di supportare la domanda di innovazione da parte delle imprese attraverso l'acquisizione di servizi qualificati per l'implementazione di processi virtuosi e non occasionali, di contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi lungo tutto il ciclo di vita dell'innovazione;
- l'Atto Dirigenziale n.165/110 del 10/11/2017 ha disposto l'articolazione dell'Azione 1.3 in Sub-azioni, prevedendo la sub-azione 1.3.a denominata "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", la cui attuazione è stata programmata con l'elaborazione dell'Avviso Pubblico denominato INNOAID "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese". Il citato avviso è stato sottoposto al confronto con il partenariato il 29.03.2018 e il 28.05.2018, data di approvazione.
- la procedura di compliance per l'Avviso INNOAID, prevista dall' A.D. n. 165/153 del 28/02/2018 si è conclusa positivamente, l'AdG con mail del 22/11/2018 ha trasmesso la check list di compliance con parere positivo;
- la sub-azione 1.3.a rappresenta l'evoluzione di una precedente iniziativa relativa al ciclo di programmazione 2007-2013, realizzata dalla Regione Puglia in collaborazione con la società in-house Innovapuglia spa, pertanto è stato dato corso alla procedura approvata con determinazione del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 7 del 31708/2016 per l'affidamento a detta società delle funzioni di Organismo Intermedio per la sub-azione 1.3 a. Con nota prot. AOO_144-519 del 11/04/2018 è stato richiesto ad Innovapuglia s.p.a. un Piano Operativo per l'espletamento dell'attività di Organismo Intermedio. Innovapuglia s.p.a. con nota prot. n. 180417009 del 17/04/2018 ha trasmesso il Piano Operativo INNOAID Sub –azione 1.3.a "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" alla sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, all'AdG del POR Puglia 2014-2020 – Al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- l'Autorità di Gestione, con nota prot. AOO_165-5047 del 07/09/2018 ha trasmesso al Coordinatore del Comitato di Vigilanza – Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro la relazione istruttoria, ai sensi dell'art. 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;
- il Comitato di Vigilanza nella seduta del 2 ottobre 2018 ha esaminato il Piano Operativo del Progetto INNOAID ed ha espresso esito positivo formalizzato con nota prot. AOO_002-1606 del 03/10/2018;
- con D.G.R n. 2164 del 29/11/2018 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2000 ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011, per il POR puglia FESR – FSE 2014/2020. Asse XIII "Assistenza tecnica", nell'ambito della citata deliberazione è stata prevista la copertura finanziaria per le attività di Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Avviso Innoaid Sub-azione 1.3.a;
- con A.D. n. 165-445 del 07/12/2018 è stato approvato il Piano Operativo "Attuazione in regime di

- Organismo Intermedio del Bando "Innoaid", affidamento delle attività alla società Innovapuglia s.p.a. Disposizione di accertamento e impegno di spesa con esigibilità differita;
- con D.G.R. n. 2220 del 29/11/2018 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2018-2020 per l'attuazione della Sub-Azione 1.3.a - Avviso Pubblico INNOAID "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" ed è stata disposta la delega alla Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale ad operare sui capitoli di spesa la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, AdG del POR Puglia 2014- 2020;
 - la procedura telematica per la presentazione di istanze di candidature si era chiusa in data 30/11/2021;
 - con D.G.R. n. 393 del 21/03/2022, "Misure urgenti per il contrasto al caro energia - Linee di indirizzo" si è posto l'obiettivo di rendere alcune misure del Dipartimento Sviluppo Economico ancor più aderenti ai fabbisogni dei potenziali beneficiari, anche garantendo un maggior livello di "indipendenza energetica" alla luce dei rincari in ambito energetico. L'atto evidenziava la possibilità di riaprire l'Avviso Innoaid integrandolo con i servizi di consulenza legati all'energia e alla sua gestione, finalizzati all'efficientamento energetico delle Micro Piccole e Medie Imprese con particolare riferimento alle imprese la cui attività comportasse notevoli consumi energetici;
 - con D.G.R. n. 441 del 28/03/2022, «Ulteriori modifiche al Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione (R.R. 30 settembre 2014, n. 17, Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE" e successive modifiche e integrazioni). Adozione definitiva e contestuale approvazione delle Linee di indirizzo per la modifica degli Avvisi di cui all'art. 6 del Regolamento» si evidenziava come, in seguito al peggioramento della situazione economica, fossero pervenute dalle imprese e dagli operatori del territorio numerose richieste di sostegno economico specie in materia di energia; pertanto al fine di corrispondere alle esigenze emerse, si è ben ponderata la possibilità di riaprire l'Avviso Pubblico "INNOAID" (Sub- Azione 1.3.a) con l'obiettivo di sostenere le MPMI che vogliono realizzare interventi di diagnosi energetica o aderire al sistema di gestione dell'energia ISO 50001, inserendo n. 2 ulteriori tipologie di interventi ammissibili afferenti i servizi di consulenza legati all'energia e alla sua gestione: 1) Servizi di consulenza per l'adozione di un sistema di gestione dell'energia ISO 50001, 2) Servizi di supporto alla realizzazione di audit e diagnosi energetica;
 - con DGR n. 1728 del 29/11/2022 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., per la riapertura dell'Avviso "INNOAID" ed è stata disposta la delega al Dirigente della Sezione Ricerca e relazioni internazionali ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa;
 - con nota prot. 144-631 del 07/04/2023 è stata sottoposta alla Sezione Programmazione Unitaria una richiesta di addendum alla Convenzione dell'11 luglio 2014, rep. 015967, modificata con le integrazioni, rispettivamente dell'11 febbraio 2016 e del 9 maggio 2016, repp. nn. 018476, 018496 al fine di proseguire in continuità con InnovaPuglia s.p.a. quale Organismo Intermedio;
 - il citato Avviso è stato sottoposto al confronto con il partenariato economico e sociale il 09/05/2023;
 - con nota prot. 165-4221 del 10/05/2023 è stata richiesta a InnovaPuglia s.p.a. documentazione atta a valutare la conferma quale Organismo Intermedio per la gestione della riapertura dell'Avviso "Innoaid" che prevede una dotazione di € 4.000.000,00 a valere sull'Azione 1.3 del POC Puglia 2014-2020;
 - con nota prot. inpu/AOO_1/PROT/17/05/2023/0002909 InnovaPuglia s.p.a. ha inviato all'Autorità di Gestione del POR il Piano Operativo INNOAID Riapertura Sub Azione 1.3a "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese";
 - con A.D. n. 165-169 del 04/10/2023 è stato approvato il suddetto Piano Operativo;
 - con A.D. n. 395 del 22/05/2023 è stato approvato l'Avviso e adottata la prenotazione di impegno di spesa (BURP n. 48 del 25/05/2023);
 - la piattaforma telematica sul portale web www.sistema.puglia.it per l'invio delle istanze di candidatura è stata aperta il 22/06/2023.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- al fine di facilitare le modalità di rendicontazione economica e tecnico-scientifica è stato predisposto un documento “Linee guida per l’attuazione e la rendicontazione dei progetti” con la relativa modulistica per l’Avviso pubblico denominato Innoaid-Riapertura (Asse I – Azione 1.3 – Sub-azione 1.3.a del POC Puglia FESR 2014-2020);
- si rende necessaria l’approvazione e pubblicazione del succitato documento unitamente alla relativa modulistica.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, per l’attuazione dell’Avviso pubblico INNOAID-Riapertura “Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese”, il documento “Linee Guida per l’attuazione e rendicontazione dei progetti”, allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante e sostanziale, comprendente la modulistica di seguito indicata:

- Modello A “Dichiarazione di accettazione della determinazione di concessione provvisoria del contributo e di avvio delle attività per il progetto”;
- Modello B1 “Informativa sul trattamento dei dati personali”
- Modello M1 “Richiesta di anticipo del contributo”;
- Modello M1-A “Schema di contratto fideiussorio per l’anticipazione del contributo”;
- Modello M2 “Richiesta di variazione del progetto”;
- Modello M3 “Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo”;
- Modello M3-R “Dichiarazione di regolare conclusione del progetto del Raggruppamento”;
- Modello M4 “Rapporto tecnico di chiusura progetto”;
- Modello M5 “Schede di rendicontazione (Schede S – S1 – S2 – SR);
- Modello M5-R “Schede di rendicontazione Raggruppamento (Schede S – SR);
- Modello M6 “Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.”;
- Modello M7 “Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia “;
- Modello M8 “Dichiarazione sostitutiva di esenzione antimafia”;
- Modello M9 “Dichiarazione di prestazione del consulente “;

- Modello M9-SC “Dichiarazione di prestazione della società di consulenza”;
- Modello M10 “Dichiarazione liberatoria del fornitore”;
- Modello M11 “Dichiarazione sostitutiva di ammissibilità IVA”;
- Modello M12 “Dichiarazione di rinuncia al contributo”;
- Modello M13 “Dichiarazione su cumulo contributi”.

Di trasmettere il presente provvedimento, in forma integrale:

- al Dirigente della Sezione Programmazione Unitari ;
- all’Organismo Intermedio InnovaPuglia s.p.a.

Di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it->Amministrazione trasparente->Provvedimenti->Provvedimenti dirigenti amministrativi->Ricerca provvedimenti dei dirigenti presso la Giunta Regionale.

Il presente provvedimento:

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 12 facciate, oltre l’allegato parte integrante, e sarà conservato, ai sensi delle linee guida trasmesse dal Segretario Generale della Presidenza, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene pubblicato per estratto all’Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento del Sviluppo economico sul portale “sistema.puglia.it” per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- è redatto in un unico esemplare;
- viene trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 144/DIR/2023/00836 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile Sub-Azione 1.3 e 3.7 POR FESR/FSE 2014-2020
MASSIMILIANO ZACCARIA

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano



POC Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3

Bando INNOAID - RIAPERTURA

**“SOSTEGNO PER L’ACQUISTO DI SERVIZI PER
L’INNOVAZIONE TECNOLOGICA, STRATEGICA,
ORGANIZZATIVA E COMMERCIALE DELLE IMPRESE”**

LINEE GUIDA

PER L’ATTUAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti per il Bando "INNOAID - Riapertura"

Indice del documento

Premessa	3
1. Avvio del progetto	3
2. Modalità di Erogazione del contributo	4
3. Variazioni del progetto	4
4. Modalità di rendicontazione del progetto	5
5. Criteri e modalità di ammissibilità delle spese.....	6
6. Determinazione del contributo finale	10
APPENDICE A. Riepilogo degli Adempimenti previsti	11
APPENDICE B – Elenco dei Modelli da utilizzare	13
APPENDICE C – Riepilogo dei documenti da produrre	14
APPENDICE D - Gestione dei Diritti di Proprietà Intellettuale (DPI)	15

Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti per il Bando "INNOAID - Riapertura"

Premessa

Il presente documento regola le modalità di attuazione e di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini della erogazione del contributo a valere sui progetti ammessi a finanziamento come da Bando "INNOAID - Riapertura - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" (di seguito indicato semplicemente Bando), pubblicato sul BURP n. 48 del 25/05/2023.

L'attuazione e la rendicontazione del progetto dovrà essere condotta secondo quanto disposto nel seguente documento, utilizzando gli appositi *Modelli* predisposti dalla società in-house InnovaPuglia SpA (di seguito indicato semplicemente InnovaPuglia), approvati contestualmente al presente documento, con apposita Determinazione Dirigenziale e resi disponibili in formato editabile sul sito www.sistema.puglia.it. Le presenti Linee-guida contengono inoltre –in Appendice D- indicazioni in merito alla gestione dei diritti di proprietà intellettuale tra i partner di progetto.

Tutte le comunicazioni e le trasmissioni dei documenti avverranno esclusivamente –se non esplicitamente altrimenti specificato- in formato elettronico, utilizzando la piattaforma informatica regionale **MIRWEB** (utilizzando una procedura semplificata) e, quando richiesto, tramite PEC, dall'indirizzo del beneficiario/capofila-ATS all'indirizzo di InnovaPuglia innoidriapertura@pec.rupar.puglia.it; i capofila ATS dovranno firmare digitalmente la documentazione trasmessa (resta l'obbligo della firma autografa di tutti i dichiaranti-partner come richiesto nei vari *Modelli*).

Per l'utilizzo della piattaforma **MIRWEB**, sono disponibili sulla piattaforma stessa le Linee-guida all'utilizzo.

1. Avvio del progetto

La Regione Puglia notifica via PEC al beneficiario/capofila dell'ATS la Determinazione di Concessione Provvisoria del Contributo. In tale Determinazione, si richiede a tutti i beneficiari di "accettare" la concessione e avviare le attività progettuali **entro trenta (30) giorni** dalla notifica, secondo la dichiarazione di cui al *Modello A* trasmesso contestualmente alla determinazione; entro 30 (trenta) giorni da tale notifica, tutti i beneficiari trasmetteranno la dichiarazione di cui al *Modello A* opportunamente compilata e sottoscritta. Insieme al *Modello A*, tutti i beneficiari dovranno allegare il MODELLO B1 "Informativa sul trattamento dei dati personali e PRESA VISIONE" debitamente firmato.

Sarà cura del capofila ATS raccogliere i *Modelli A* e *B1* di tutti i partner e trasmetterli –via PEC- a InnovaPuglia entro i 30 giorni sopra richiamati.

Tutti i beneficiari dovranno inoltre procedere agli adempimenti richiamati nel *Modello A*, tra cui:

- Individuazione del Responsabile Unico del procedimento, per ciascun beneficiario, responsabile della gestione della piattaforma MIRWEB
- Costituzione dell'ATS con Atto Costitutivo registrato che riporti quanto richiesto e indicato dal Bando all'Art. 12, comma 8 lettera f del Bando

Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti per il Bando "INNOAID - Riapertura"

2. Modalità di Erogazione del contributo

Secondo quanto disposto dall'Art. 15 del Bando, l'erogazione del contributo provvisoriamente concesso può avvenire in **due o una** soluzione.

Le richieste di anticipo che prevedano l'obbligo di presentazione di polizza fideiussoria, andranno trasmesse "in originale" cartaceo, come di seguito specificato.

2.1 Erogazione del contributo "in due soluzioni" (con richiesta di anticipazione)

Nel caso si opti per l'erogazione **in due soluzioni** (art 15 comma 1 lettera b del Bando), l'erogazione del contributo avverrà in due quote, mediante richiesta, da parte del beneficiario, di una anticipazione (corredata da polizza fideiussoria), e richiesta del saldo finale.

La richiesta di **anticipazione** del contributo, fino a un importo massimo del 40% del contributo provvisoriamente concesso, va effettuata a cura del *singolo partner-beneficiario* trasmettendo i seguenti documenti:

- Richiesta di anticipazione (**Modello M1**) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata degli allegati previsti
- Polizza fideiussoria redatta secondo lo schema di cui al **Modello M1A**, rilasciata da uno dei soggetti di cui alla lettera i. del citato comma 1 lettera b.

La trasmissione della richieste di **anticipazione con polizza** avverrà tramite **Raccomandata postale A/R o "a mano"** al seguente indirizzo:

- InnovaPuglia SpA
Responsabile Procedimento Bando "INNOAID-Riapertura"
c/o TECNOPOLIS – Str. Prov.le per Casamassima Km. 3 – 70010 Valenzano (BA)

Le richieste di anticipazione dovranno essere comunque inserite in piattaforma MIRWEB.

2.2 Erogazione del contributo "in unica soluzione"(senza richiesta di anticipazione)

Nel caso invece i beneficiari optino per l'erogazione **in unica soluzione** (*senza richiesta di anticipazione*), secondo quanto disposto alla lettera a. del citato Art. 15 comma 1 del Bando, l'erogazione del contributo avverrà a ultimazione dell'intervento, mediante rendicontazione delle spese e richiesta del saldo finale.

3. Variazioni del progetto

Secondo l'Art. 16 del Bando, è possibile richiedere eventuali variazioni al progetto, utilizzando il **Modello M2**; Ogni variazione riguardante il Soggetto Beneficiario o il Progetto dovrà essere comunicata in modo tempestivo, con adeguate motivazioni utili alla valutazione e approvazione di InnovaPuglia.

In particolare, sono consentite economie di spesa nel limite massimo del 30% (trenta per cento) dei valori ammessi a finanziamento, superato il suddetto limite, *in fase di verifica della rendicontazione finale del progetto*, il beneficio decade.

Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti per il Bando "INNOAID - Riapertura"

3.1 Variazioni "societarie"

Secondo quanto disposto dal comma 2 dell'Art. 16 sopra richiamato, qualsiasi variazione derivante da operazioni *societarie* o *cessioni* dovrà essere comunicata a InnovaPuglia in modo tempestivo.

3.2 Rinuncia al contributo

Nel caso in cui il beneficiario o un partner del Raggruppamento intenda **rinunciare** al contributo, si dovrà produrre apposita dichiarazione secondo il **Modello M12**, firmato digitalmente dal legale rappresentante **del soggetto rinunciante** o, nel caso di rinuncia dell'intero Raggruppamento, **del soggetto capofila**.

Nel caso di rinuncia di uno o più partner, il raggruppamento dovrà produrre contestuale richiesta di variazione dell'ATS, che sarà soggetta a valutazione di InnovaPuglia per la verifica del **mantenimento** dei requisiti e del punteggio assegnato in fase di valutazione, come prescritto dal citato Articolo 16.

4. Modalità di rendicontazione del progetto

La rendicontazione tecnico-economica del progetto dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica fornita in allegato, **entro i 30 giorni** successivi alla conclusione del progetto, conclusione che deve avvenire entro gli 8 mesi dalla data di avvio delle attività, secondo i **Modelli M3** (SAL economico finale), **M3 R** (SAL finale ATS) in caso di raggruppamento e **M4** Rapporto tecnico di chiusura progetto, **M5** (*Tablette di rendicontazione*) e **M5R** (*Tablette di Rendicontazione Raggruppamento*).

Tutte le dichiarazioni di cui ai *Modelli* citati, saranno rese ai sensi del DPR 445/2000 e firmate dai dichiaranti.

La rendicontazione dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite piattaforma MIRWEB completa di tutta la documentazione utile al riconoscimento della spesa, utilizzando una procedura semplificata, come di seguito indicato.

Compilare le sezioni necessarie dei menù Anagrafica e Attuazione (vedi documento "Mirweb aiuti 2014/2020" nella sezione manualistica):

1. In Avanzamento Finanziario/Pagamenti/A costi effettivi aiuto, inserire un unico pagamento totale relativo alla sola rendicontazione da inviare (totale spesa indicato in tutta la modulistica allegata).
Scegliere "altro" in tipo pagamento. Numerare e datare il pagamento con la data dell'ultimo bonifico effettuato. Dettagliare l'ammontare di ogni singola voce spesa;
2. In Avanzamento Finanziario/Documenti Pagamento, scegliere "altro" in tipo documento e nominare il documento a seconda della rendicontazione da presentare ("Anticipazione" o "Rendicontazione intermedia" o "Rendicontazione finale").
Caricare il file compresso contenente tutti i documenti probatori che vanno suddivisi distinguendoli in cartelle per ogni voce di costo e ordinati nominando i file in modo esplicativo.
3. In Avanzamento Finanziario/Giustificativi, selezionare "altro" in tipo giustificativo e caricare un documento qualsiasi (per esempio un elenco della documentazione caricata nella cartella compressa);
4. Completare la procedura con la compilazione della domanda di pagamento ed effettuare l'invio del rendiconto.

Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti per il Bando "INNOAID - Riapertura"

5. Solo per il RENDICONTO FINALE, completare la procedura con la compilazione della domanda di pagamento, cliccare sul flag "CHIUSURA RENDICONTO" ed effettuare l'invio del rendiconto.

Ogni partner-beneficiario trasmetterà in formato PDF:

- tutte le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 (modulistica e schede di rendicontazione economica e tecnica) secondo i *Modelli* citati;
- le "**Tabelle di rendicontazione**" (anche in formato "Excel")
- la documentazione "in copia" a supporto della rendicontazione

Il partner capofila del Raggruppamento/ATS trasmetterà anche la documentazione di riepilogo prevista per l'ATS.

Le "Tabelle di rendicontazione", in formato EXCEL, sono costituite da una serie di schede (*fogli EXCEL*), una per ogni voce di spesa ammissibile, utili a indicare tutte le spese imputate al progetto; Eventuali *formule Excel* inserite nelle schede, sono -di norma- evidenziate in celle gialle. Tutti i dati e tutte le dichiarazioni forniti in ciascuna scheda, sono rese, come le altre Dichiarazioni di cui ai Modelli predisposti, ai sensi del DPR 445/2000, e pertanto -come già specificato- le "Tabelle" vanno anche trasmesse in formato PDF con firma autografa dei dichiaranti, accompagnate da copia PDF del documento di identità del dichiarante stesso (nel caso di più dichiarazioni contestuali rese da uno stesso dichiarante, all'atto della trasmissione si potrà allegare una sola copia del documento).

5. Criteri e modalità di ammissibilità delle spese

Ai fine della rendicontazione e relativa erogazione del contributo concesso, ciascuna spesa per essere ammissibile¹ deve rispondere ai seguenti **criteri generali di ammissibilità**:

- a. essere effettivamente riferita al progetto ammesso a finanziamento dalla Regione Puglia e secondo il Piano dei Costi approvato con determina di concessione provvisoria ed eventuali successive variazioni approvate
- b. essere effettivamente sostenuta dal beneficiario, ed esclusivamente da esso, dando luogo a un pagamento da parte del beneficiario stesso; ciascuna spesa deve essere giustificata con fatture quietanzate e documenti contabili di valore probatorio riportanti nella causale sia gli estremi del titolo di spesa cui si riferisce sia il codice progetto CUP.
- c. essere sostenuta nel periodo di eleggibilità del progetto, che può avere inizio non prima del giorno successivo alla presentazione della domanda di candidatura e comunque di costituzione dell'ATS, e che deve concludersi entro 8 (otto) dalla data di avvio delle attività (le fatture devono essere emesse in tale periodo); i relativi pagamenti devono essere sostenuti entro i 30 giorni successivi alla data di conclusione del progetto, data ultima di trasmissione della rendicontazione come regolamentato nella precedente sezione 4
- d. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzione, lettere d'incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, nonché il riferimento al progetto cofinanziato "spesa sostenuta a valere sul Bando POC Puglia FESR-FSE 2014-2020 Innoaid-Riapertura";

¹ L'ammissibilità delle spese è definita, in generale, nell'Art. 9 del Bando "Spese ammissibili"

Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti per il Bando "INNOAID - Riapertura"

I contratti sono considerati validi se sottoscritti dalle parti nel periodo di svolgimento del progetto finanziato o, comunque se il contratto firmato precedentemente all'inizio del progetto finanziato abbia previsto l'inizio dell'attività dopo la data stessa di inizio del progetto.

- e. essere riferibile ad una tipologia non dichiarata inammissibile in base a quanto disposto dal Bando e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento
- f. essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità con registrazione nei Libri contabili (Libro Giornale, Libro Acquisti, Registro IVA) del beneficiario utilizzando un codice che ne permetta la chiara e immediata identificazione (tenuta di contabilità separata del progetto, secondo quanto dichiarato dal beneficiario in domanda di candidatura e successive comunicazioni in merito)
- g. non risultare cofinanziata da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici non classificati come Aiuti di Stato
- h. essere *pagate* unicamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, carta di credito aziendale, con evidenziazione in estratto conto bancario (NON è ammesso il pagamento "per contanti"); nel caso di pagamenti in valuta estera saranno considerati validi soltanto pagamenti effettuati con bonifico bancario e pertanto il relativo controvalore in euro (€) è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.

I giustificativi di spesa (fatture) e la restante documentazione contabile andrà organizzata, conservata, ed eventualmente esibita, in base al principio della **contabilità separata** o con **adeguata codifica** che renda possibile l'individuazione dei movimenti contabili relativi al progetto finanziato, nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto beneficiario.

La tenuta della contabilità separata² può essere realizzata utilizzando una distinta registrazione contabile per l'attività progettuale di cui trattasi, oppure un unico impianto contabile in cui confluiscono tutte le attività aziendali e che distingua con nettezza la natura delle registrazioni riferite al progetto dalle altre attività aziendali, per esempio con l'utilizzo di voci ad hoc nel piano dei conti. L'obiettivo è quello di rendere evidenti nel corso dei diversi controlli tutte le transazioni relative all'operazione finanziata.

Si precisa che tutti i costi imputabili al progetto sono al **netto IVA**, a meno che l'IVA stessa non possa in alcun modo essere recuperata dai soggetti beneficiari, così come disposto dalla Norma n. 7 "IVA e altre imposte e tasse" di cui al Regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004: "L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, oppure dal singolo destinatario nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'art. 87 del trattato, e, nel caso di aiuti concessi da organismi designati dagli Stati. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario."³

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili, acquisti o prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di **cointeressenza** con l'impresa finanziata, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione. Analogamente, non sono ammissibili i costi che derivino dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra partner dello stesso raggruppamento

² Si faccia riferimento a quanto già indicato dai singoli beneficiari in fase istruttoria

³ Nel caso di imputazione al progetto anche del costo IVA, il beneficiario dovrà produrre, e allegare alla documentazione rendicontativa, la relativa Dichiarazione di cui al Modello M11.

Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti per il Bando "INNOAID - Riapertura"

oppure tra persone fisiche aventi rapporti di cointeressenza con aziende dello stesso raggruppamento e altri partner.

Per l'ammissibilità delle spese, il beneficiario dovrà produrre opportuna documentazione probante, come di seguito illustrato. Tale documentazione a supporto della rendicontazione economica, trasmessa in copia conforme PDF secondo le modalità sopra descritte, deve essere comunque disponibile "in originale" presso il beneficiario, ferma restando la possibilità per la Regione Puglia e InnovaPuglia di svolgere ulteriori verifiche.

Tutti i giustificativi di spesa (fatture o altri documenti equipollenti) "in originale" dovranno essere "annullati" dal beneficiario, per la quota imputata al progetto, con la dicitura prevista dal Bando; anche nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale, è necessario che nella descrizione del documento si richiami la dicitura prevista anche in maniera sintetica, **codice CUP - POC Puglia FESR – FSE 2014-2020 – Azione 1.3**.

Si precisa che, (ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, coordinato con la legge di conversione 21/04/2023, n. 41) **il Codice CUP deve essere obbligatoriamente inserito in ogni fattura di spesa inerente al progetto**, pena l'inammissibilità del costo sostenuto.

La rendicontazione finale dovrà essere accompagnata, entro i termini sopra stabiliti e secondo gli schemi predisposti da InnovaPuglia, da:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario (**Modelli M3, M3R, M5 e M5R** (per i raggruppamenti) e **M4 e relativi allegati**).

5.1 Spese per Brevetti e Diritti

Per quanto riguarda le spese di cui all'Art. 9 del Bando, sono ammissibili spese per l'acquisizione, la convalida e la difesa di brevetti (o altri diritti di proprietà intellettuali).

Documenti giustificativi per le spese di Ricerca a contratto e per Brevetti

- a. Preventivi e ordini (gli ordini devono essere successivi alla data di inizio attività del progetto);
- b. Contratto di fornitura tra le parti, sottoscritto dopo la data di inizio attività del progetto;
- c. Fatture di acquisto "annullate" con la dicitura "Documento contabile rendicontato a valere sul POC Puglia FESR – FSE 2014-2020 – Azione 1.3", con l'indicazione del CODICE CUP e con l'indicazione dell'importo imputato al progetto;
- d. Relazione sull'attività svolta del fornitore, indicante obiettivi, modalità, contenuto delle attività e risultati raggiunti;
- e. Giustificativi di pagamento delle fatture (copia eseguito bonifico/ricevuta bancaria/assegno non trasferibile ecc. Nei bonifici e nelle ricevute bancarie si deve rilevare chiaramente la causale del pagamento con l'indicazione del numero e data della fattura, sia il codice progetto CUP e/o l'indicazione dell'Avviso INNOAID - Riapertura);
- f. copia ESTRATTO CONTO BANCARIO/POSTALE su cui siano stati effettuati i pagamenti (occorre inviare le pagine da cui si rilevi intestatario e numero del conto/IBAN, nonché le pagine in cui risulti il pagamento delle fatture). Nel caso di pagamento con carta di credito aziendale occorre inviare anche copia dell'estratto conto della carta di credito;
- g. Dichiarazione liberatoria del fornitore (**Modello M10**);

Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti per il Bando "INNOAID - Riapertura"

5.2 Spese per Consulenza specialistica

Rientrano in tale categoria le spese per consulenze da contratti stipulati con società private, enti pubblici, singoli professionisti, per la realizzazione di attività in materia di innovazione e di supporto all'innovazione.

Tali spese devono essere regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto, del corrispettivo previsto e delle tempistiche della prestazione. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del beneficiario/destinatario).

NON sono ammesse le consulenze a *carattere ordinario* di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc., e le prestazioni d'opera occasionali.

I servizi di consulenza dovranno essere garantiti ed erogati dai fornitori indicati nel progetto e non potranno essere subappaltati a soggetti terzi. I contratti tra soggetti beneficiari e fornitori di consulenze specialistiche non dovranno essere stipulati precedentemente alla data di inizio attività del progetto. La congruenza dei costi di consulenza rendicontati sarà attestata con riferimento alla tabella riportata in Allegato 1, del Bando. Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente e non già all'eventuale società che lo utilizza.

Documenti giustificativi per le spese di Consulenza

- a. Preventivi e ordini (gli ordini devono essere successivi alla data di inizio attività del progetto);
- b. Contratto di fornitura tra le parti, sottoscritto dopo la data di inizio di attività del progetto
- c. Fatture di acquisto "annullate" con la dicitura "Documento contabile rendicontato a valere sul POC Puglia FESR – FSE 2014-2020 – Azione 1.3", con l'indicazione del CODICE CUP e con l'indicazione dell'importo imputato al progetto;
- d. Relazione sull'attività svolta del consulente
- e. Giustificativi di pagamento delle fatture (copia eseguito bonifico/ricevuta bancaria/assegno non trasferibile ecc. Nei bonifici e nelle ricevute bancarie si deve rilevare chiaramente la causale del pagamento con l'indicazione del numero e data della fattura, sia il codice progetto CUP e/o l'indicazione dell'Avviso INNOAID - Riapertura);
- f. copia ESTRATTO CONTO BANCARIO/POSTALE su cui siano stati effettuati i pagamenti (occorre inviare le pagine da cui si rilevi intestatario e numero del conto/IBAN, nonché le pagine in cui risulti il pagamento delle fatture). Nel caso di pagamento con carta di credito aziendale occorre inviare anche copia dell'estratto conto della carta di credito;
- g. Dichiarazione di prestazione di consulenza, resa dal professionista (**Modello M9**) o dalla società di consulenza (**Modello M9-SC**);
- h. Certificato di iscrizione del consulente all'Albo Professionale (ove previsto);
- i. Dichiarazione liberatoria del fornitore (**Modello M10**);

5.3 Altra documentazione a supporto della rendicontazione delle spese

I beneficiari dovranno altresì produrre copia del REGISTRO IVA e del LIBRO GIORNALE relativamente alle pagine di registrazione dei costi rendicontati e della registrazione dei relativi pagamenti, con individuazione delle voci relative al progetto, oltre che i BILANCI accompagnati da NOTA INTEGRATIVA.

Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti per il Bando "INNOAID - Riapertura"

5.4 Integrazioni documentarie

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, InnovaPuglia può effettuare richiesta formale al raggruppamento beneficiario, che è tenuto a **fornirli entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta.**

Trascorso tale termine si procederà comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione disponibile.

6. Determinazione del contributo finale

La determinazione del contributo finale ammesso, da erogare al beneficiario, avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione economica e tecnica di fine progetto ed eventuale richiesta di integrazioni come sopra indicato;
- verifica dei requisiti e dei parametri di premialità dichiarati e riconosciuti in fase di valutazione del progetto;
- identificazione delle spese definitivamente ammesse, con eventuale procedura utile a ricondurre il totale di spesa ammesso al totale di spesa massimo ammissibile determinato in sede di approvazione del progetto e di concessione provvisoria del contributo e al rispetto dei vincoli sui "costi" previsti dal Bando;
- determinazione finale del contributo ammesso, applicando agli importi definitivamente ammessi le percentuali di cofinanziamento previste all'Art. 10 del Bando; tale importo non potrà comunque essere superiore al contributo massimo concesso provvisoriamente con la determinazione regionale di concessione provvisoria del contributo.

Al termine delle fasi sopra indicate, si provvederà all'invio della comunicazione con cui InnovaPuglia definisce l'esito dell'istruttoria della rendicontazione.

Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti per il Bando "INNOAID - Riapertura"

APPENDICE A. Riepilogo degli Adempimenti previsti

Adempimenti ai 30 GIORNI dalla ricezione della determina regionale di concessione provvisoria del contributo:

A) Trasmissione via PEC –da parte del beneficiario/capofila ATS con **firma digitale**- dei seguenti documenti PDF, uno per ogni partner dell'ATS (tutte le dichiarazioni PDF riporteranno firma autografa del legale rappresentante):

1. **Modello A** – Accettazione del contributo e avvio attività

Al **Modello A** vanno **allegati**:

- copia del documento d'identità del dichiarante
- copia semplice dei contratti stipulati con i fornitori dei servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione
- curricula del personale impegnato nelle attività di consulenza

2. **Modello B1** – *"Informativa sul trattamento dei dati personali e PRESA VISIONE"*

B) Costituzione dell'ATS

L'Atto costitutivo dovrà riportare:

- a) l'elenco dei soggetti partecipanti all'ATS con l'indicazione del ruolo svolto da ciascun soggetto aderente all'ATS per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa ammessa e contributo spettante
- b) il conferimento del mandato speciale con rappresentanza al capofila
- c) la dichiarazione che il capofila sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione Puglia
- d) la dichiarazione, da parte di tutti i soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra gli stessi soggetti in ordine alla ripartizione del contributo regionale
- e) la modalità di erogazione del contributo (solo al capofila o pro-quota) e nel caso di erogazione pro-quota la modalità di erogazione in due/tre quote

L'ATS si costituisce in presenza di un pubblico ufficiale, che certifica l'identità dei sottoscrittori, attestandone poteri di firma e autenticandone la firma.

Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti per il Bando "INNOAID - Riapertura"

Adempimenti ai 45 GIORNI dalla ricezione della determina regionale di concessione provvisoria del contributo:

Trasmissione via PEC –da parte del capofila ATS con **firma digitale**- dei seguenti documenti PDF:

1. Atto costitutivo dell'ATS.

Adempimenti per RENDICONTAZIONE FINALE agli 8 mesi

Trasmissione via MIRWEB dei seguenti documenti PDF:

1. **Modello M3** - Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo, prodotta dal beneficiario/ATS (il capofila produrrà anche Dichiarazione **M3R** complessiva dell'ATS)
2. **Modello M4** - SAL tecnico finale
3. **Modello M5** – Tabelle di rendicontazione da trasmettere in formato EXCEL ed in formato PDF (il capofila produrrà anche Tabelle riassuntive delle spese complessive dell'ATS – **M5R**)
4. **Documentazione** amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate

Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti per il Bando "INNOAID - Riapertura"

APPENDICE B – Elenco dei Modelli da utilizzare

- Modello **A** – *Dichiarazione di accettazione della determinazione di concessione provvisoria del contributo e di avvio delle attività per il progetto codice _____*
- Modello **B1** – *"Informativa sul trattamento dei dati personali e PRESA VISIONE"*
- Modello **M1** - *Richiesta di anticipazione del contributo*
- Modello **M1A** - *Schema di fideiussione per richiesta anticipo*
- Modello **M2** - *Richiesta di variazione del progetto*
- Modello **M3** - *Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione di saldo del contributo del singolo partner*
- Modello **M3R** - *Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione di saldo del contributo del Raggruppamento*
- Modello **M4** - *Rapporto tecnico di chiusura progetto*
- Modello **M5** – *Tabelle di rendicontazione*
- Modello **M5R** – *Tabelle di rendicontazione Raggruppamento*
- Modello **M6** - *Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio*
- Modello **M7** - *Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia*
- Modello **M8** - *Dichiarazione sostitutiva di esenzione antimafia*
- Modello **M9** - *Dichiarazione di prestazione del consulente*
- Modello **M9-SC** - *Dichiarazione di prestazione della società di consulenza*
- Modello **M10** - *Dichiarazione liberatoria del fornitore*
- Modello **M11** - *Dichiarazione sostitutiva di ammissibilità IVA*
- Modello **M12** - *Dichiarazione di rinuncia al contributo*
- Modello **M13** - *Dichiarazione su CUMULO*

- Modello **M5 Tabelle di rendicontazione:**
 - Scheda **S** – Frontespizio schede di rendicontazione
 - Scheda **SR** – Riepilogo spese per rendicontazione
 - Scheda **S1** - Spese per Brevetti e altri Diritti di Proprietà
 - Scheda **S2** – Spese per Consulenze specialistiche
- Modello **M5R Tabelle di rendicontazione Raggruppamento:**
 - Scheda **S** – Frontespizio schede di rendicontazione
 - Scheda **SR** – Riepilogo spese per rendicontazione

Nota: Tutti i modelli e le schede di cui sopra, sono acquisibili sul portale www.sistema.puglia.it

Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti per il Bando "INNOAID - Riapertura"

APPENDICE C – Riepilogo dei documenti da produrre

Avvio del Progetto

- a. Modello **A** – *Dichiarazione di accettazione della determinazione di concessione provvisoria del contributo e di avvio delle attività*
- b. Modello **B1** – *"Informativa sul trattamento dei dati personali e PRESA VISIONE"*
- c. Atto costitutivo dell'ATS

I Modelli A e B1 vanno trasmessi entro 30gg dal ricevimento della determina regionale di concessione provvisoria; l'Atto costitutivo ATS va trasmessi entro i 45gg dal ricevimento della determina regionale di concessione provvisoria.

Dichiarazione di Rendicontazione Finale (entro 30 giorni successivi alla conclusione del progetto, che deve avvenire entro 8 mesi dall'avvio delle attività)

- d. Modello **M3** - *Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo, **M3- R RAGGR** - Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo del RAGGRUPPAMENTO*
- e. Modello **M4** - *Rapporto tecnico di chiusura progetto*
- f. Modello **M5** - *Tabelle di rendicontazione finale in formato EXCEL*
- g. Modello **M5** - *Tabelle di rendicontazione finale in formato PDF (firmate)*
- h. Modello **M5R** - *Tabelle di rendicontazione finale Raggruppamento in formato EXCEL*
- i. Modello **M5R** - *Tabelle di rendicontazione finale Raggruppamento in formato PDF (firmate)*
- j. Modello **M13** - **Dichiarazione su CUMULO**
- k. **Documentazione** amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate

Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti per il Bando "INNOAID - Riapertura"

APPENDICE D - Gestione dei Diritti di Proprietà Intellettuale (DPI)

Premessa

Il Bando INNOAID - Riapertura finanzia la realizzazione di progetti di innovazione così come definito all'art. 1 del Bando, in conformità alla normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione⁴.

Nella realizzazione dei progetti finanziati vengono pertanto in prese considerazione due principali categorie di conoscenze scientifiche e/o tecniche e/o tecnologiche: le "conoscenze preesistenti" o "*background*" e le "conoscenze acquisite" o "*foreground*", la cui disciplina di riferimento è rappresentata dalla normativa comunitaria.

Le "conoscenze preesistenti" o "background"

Sono "conoscenze preesistenti" o "*background*" le informazioni detenute dai partecipanti prima dell'avvio del progetto, nonché i diritti patrimoniali d'autore o altri diritti di proprietà intellettuale relativi a tali informazioni, le cui richieste di protezione sono state depositate prima dell'avvio del progetto, necessari per l'attuazione del progetto stesso o per l'utilizzo dei suoi risultati⁵. I vari Partners apportano infatti al progetto conoscenze scientifiche e/o tecniche e/o tecnologiche preesistenti, delle quali sono titolari o delle quali possono comunque disporre (c.d. "*background*"), le quali:

- sono tutelate da privativa industriale/copyright;
ovvero
- sono informazioni riservate (know-how).

Le "conoscenze acquisite" o "foreground"

Sono "conoscenze acquisite" o "*foreground*" i risultati generati dal progetto, indipendentemente dal fatto che possano essere protetti o meno, ivi comprese le informazioni, i diritti patrimoniali d'autore (copyright), i diritti su disegni e modelli, i brevetti, le privative per ritrovati vegetali o forme analoghe di protezione⁶. Il risultato finale delle attività di innovazione previste dal Progetto può infatti essere:

- un prototipo di nuovo prodotto/processo/servizio

⁴ Cfr. COMMISSIONE EUROPEA - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE - Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01).

⁵ Cfr. REGOLAMENTO (CE) N. 1906/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013).

⁶ Cfr. REGOLAMENTO (CE) N. 1906/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013).

Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti per il Bando "INNOAID - Riapertura"

ovvero

- nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti.

Il *foreground* atteso, così definito, può essere:

- suscettibile di essere tutelato mediante privativa industriale/copyright;

ovvero

non suscettibile di tutela mediante privativa industriale/copyright ma (in presenza dei requisiti richiesti dal Codice della Proprietà Industriale) oggetto di informazioni riservate (*know-how*).

Gestione dei diritti di proprietà intellettuale su *background* e *foreground*

Rispetto al *background* è importante, prima dell'avvio del Progetto:

- prevedere e regolamentare la possibilità del suo utilizzo da parte dei Partner non proprietari, ai fini dello svolgimento delle attività di innovazione;
- concordare le modalità del suo utilizzo anche per il periodo successivo all'ultimazione del Progetto: ciò ai fini dello sfruttamento del *foreground* sviluppato dal Progetto, nella misura in cui lo sfruttamento del *foreground* può presupporre l'utilizzo del *background*.

Rispetto al *foreground* è fondamentale, prima dell'avvio del Progetto:

- regolamentare la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale sul *foreground* (ovvero: a chi spettano questi diritti, a quali Partner appartengono, quali sono le facoltà e gli obblighi connessi alla loro titolarità e/o utilizzo);

ed eventualmente anche

- concordare le modalità di utilizzo dei diritti di proprietà intellettuale sul *foreground* per il periodo successivo all'ultimazione del Progetto, ai fini dello sfruttamento dello stesso (ovvero: chi può utilizzare questi diritti, per quali scopi e a quali condizioni economiche).

Si invitano pertanto i Partner dei progetti finanziati dal Bando INNOAID - Riapertura a predisporre e sottoscrivere, preliminarmente all'avvio delle attività, un "Intellectual Property Rights Agreement" ("IPR Agreement"), ossia un "Accordo di gestione dei Diritti di Proprietà Intellettuale" (Accordo di gestione dei DPI), finalizzato a stabilire le regole relative ai diritti di proprietà intellettuale, con riferimento sia alle conoscenze preesistenti al Progetto ("*background*") che a quelle generate dalle attività di innovazione previste dal Progetto ("*foreground*").



POC Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3- Sub azione 1.3 a
AVVISO INNOAID-RIAPERTURA
“SOSTEGNO PER L’ACQUISTO DI SERVIZI PER L’INNOVAZIONE
TECNOLOGICA, STRATEGICA, ORGANIZZATIVA E COMMERCIALE DELLE
IMPRESA”

Modello A

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE
PROVVISORIA DEL CONTRIBUTO E DI AVVIO DELLE ATTIVITÀ PER IL PROGETTO
CODICE _____ - BENEFICIARIO _____

(da trasmettere via PEC, entro i 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, a innoaidriapertura@pec.rupar.puglia.it, insieme alla comunicazione MODELLO B1 "Informativa sul trattamento dei dati personali e PRESA VISIONE" (debitamente firmato) e alla ulteriore documentazione richiesta, per tramite del capofila ATS in caso di raggruppamento)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, il, e residente in (Città), CAP, prov, (indirizzo), consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di¹ dell’impresa....., con sede legale in (Città), CAP, prov., indirizzo, e sede operativa in cui si svolge il progetto in (Città), CAP, prov., indirizzo P. IVA, Codice fiscale, e-mail azienda/ente, recapito telefonico, indirizzo PEC² (di **titolarità dell’impresa capofila Raggruppamento** che sarà utilizzata per tutte le comunicazioni tra il Raggruppamento e la Regione Puglia e l’Organismo Intermedio InnovaPuglia)

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest’ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

² Tutti i partner del Raggruppamento faranno riferimento a un’unica PEC intestata al capofila

DICHIARA

1. di aver ricevuto, in qualità di capofila/partner del Raggruppamento costituito *oppure* Beneficiario per il progetto codice _____, in data la Determinazione Dirigenziale della REGIONE PUGLIA – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali n. del, di concessione provvisoria del contributo previsto dall’Avviso “INNOAID-Riapertura”, per un importo massimo di spesa di € e un contributo provvisorio massimo ammissibile di €.;
2. di essere a conoscenza di tutti gli obblighi previsti:
 - a. dall’Avviso “INNOAID-Riapertura” approvato con Determinazione del Dirigente della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico – SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 395 del 22/05/2023 pubblicata su BURP n. 48 del 25/05/2023;
 - b. dalle “Linee guida per l’attuazione e la rendicontazione dei Progetti” e relativi Allegati approvate con Determinazione del Dirigente della Sezione “RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI” della Regione Puglia;
 - c. dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento;e di impegnarsi a mantenere per tutta la durata del progetto i requisiti richiesti alla data di candidatura (fatta eventualmente eccezione per la dimensione di impresa e gli indici patrimoniali/finanziari) e all’obbligo del mantenimento dei beni immateriali agevolati e la sede operativa in Puglia per almeno 3 anni dalla data di conclusione del progetto.
3. di accettare le condizioni poste dalla Determinazione di concessione provvisoria del contributo richiamata al precedente punto 1;
4. che l’impresa ha avviato gli interventi ammessi a contributo in data .../.../... (gg/mm/aa) e che la scadenza delle attività è prevista per il .../.../... (gg/mm/aa), entro gli 8 mesi massimi, previsti dall’Avviso, dalla data di avvio delle attività;
5. (*barrare nel caso di Beneficiario singolo*) che l’impresa non si trova nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non si trova in situazioni di cointeressenza, con nessuna delle altre imprese facenti parte del Raggruppamento;
6. che l’impresa si trova nel pieno e libero possesso dei propri diritti, non è stata dichiarata fallita, non è in stato di liquidazione volontaria o coatta, di concordato preventivo, né pende nei suoi confronti procedura per amministrazione controllata, dichiarazione di fallimento (o altre procedure concorsuali in corso), né si trova nelle condizioni di difficoltà ai sensi dell’articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE;
7. che l’impresa rispetta i vincoli previsti dalla Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L. 124 del 20.05.2003 relativa alla definizione di PMI e alla classificazione di microimpresa, piccola impresa e media impresa;

8. che l'impresa è regolarmente costituita, è iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed è attiva, con P.IVA _____ e C.F. _____;

(solo per i liberi professionisti)

che il professionista è iscritto all'ALBO/COLLEGIO/ORDINE _____ al n. _____ dalla data del _____, nel rispetto della relativa legge professionale **oppure** che il professionista attesta di osservare i requisiti previsti dalla legge n. 4 del 14/01/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" e dalle relative "Linee Guida" definite dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 24.03.2022 n. 221,

con P.IVA _____ e C.F. _____;

9. che l'impresa è classificata con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) _____ e che pertanto non ricade nei seguenti settori:

- i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato di Roma;
- ii. trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87;
- iii. pesca e acquacoltura, costruzione navale, industria carboniera, siderurgia, fibre sintetiche, turismo

10. che l'impresa ha un regime di CONTABILITÀ ORDINARIA;

11. che l'impresa si trova in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (posizione INPS _____, posizione INAIL _____);

12. che l'impresa rispetta le normative vigenti in materia ambientale, di edilizia e di urbanistica;

13. che l'impresa rispetta le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.68 e s.m.i., della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

14. che gli immobili presso cui sarà realizzato il progetto sono:

- a. conformi alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
- b. hanno destinazione d'uso conforme all'attività esercitata dall'impresa/ente;
- c. sono dotati di impianti tecnici conformi alla normativa vigente;

15. che l'impresa non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
16. che l'impresa non è stata destinataria, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, *a eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa/ente (inserire ultima frase se pertinente)*;
17. che l'impresa soddisfa la "clausola sociale" prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
18. che l'impresa ha restituito agevolazioni erogate per le quali sia stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (*barrare se non pertinente*);
19. che l'impresa è in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
20. che l'impresa ed i fornitori dei beni agevolati non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca, diretta e/o indiretta, a livello societario;
21. che gli interventi ammessi a contributo non sono stati, né saranno, oggetto di ulteriori agevolazioni nell'ambito di altri programmi pubblici (sia regionali che nazionali che comunitari);
22. che l'impresa si impegna a realizzare ed eseguire le attività ammesse a contribuzione attenendosi strettamente, per quanto riguarda le modalità di esecuzione delle attività, a quanto definito nella domanda;
23. che il Responsabile Unico del Procedimento, responsabile della gestione della piattaforma MIRWEB, è
- nome e cognome* _____
C.F. _____
24. che il Conto Corrente bancario/postale **unico dedicato** al progetto, su cui avverranno tutte le operazioni di spesa riferite al progetto e le erogazioni del contributo, è il seguente:
- Conto corrente IBAN
- intestato a
- intrattenuto presso la Banca/Ufficio
- indirizzo CAP Città
25. di essere consapevole che:

- a. il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi;
 - b. ai fini del mantenimento del contributo provvisorio, **tutte le variazioni** riguardanti il soggetto destinatario dell'aiuto, i soggetti fornitori dei servizi e il relativo progetto ammesso a contributo, vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, secondo quanto previsto dall'Art. 16 dell'Avviso;
 - c. qualora si verificano economie di spesa oltre il limite massimo del 30% (trenta per cento) dei valori ammessi a finanziamento, **il beneficio decade**;
26. di impegnarsi a tenere costantemente informato l'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA sullo svolgimento dei lavori e fornire con la massima solerzia qualsiasi informazione richiesta da parte dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA e/o dalla Regione Puglia;
 27. di impegnarsi a **non alienare per 3 anni** la proprietà degli attivi immateriali agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo definitivo;
 28. di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo definitivo;
 29. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati di dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, della Regione Puglia, dello Stato o dell'Unione Europea;
 30. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dall'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori dei beni/servizi agevolati;
 31. *(barrare nel caso di Beneficiario singolo)* di trasmettere *in allegato alla presente/entro i 15 giorni successivi*, a cura del capofila, l'atto costitutivo del Raggruppamento in cui si definiscono ruoli, competenze, attività e impegni di spesa di tutti i partner, ai sensi dell'Art. 12 comma 8 lettera f dell'Avviso;
 32. di impegnarsi a trasmettere, ai sensi dell'Art. 17 comma 5 dell'Avviso, pena la revoca della concessione provvisoria di contributo, **entro i 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione** del progetto, la dichiarazione di conclusione delle attività comprensiva del SAL finale economico e tecnico, secondo gli schemi di cui agli *Allegati M3 e M4 e Tabelle di rendicontazione (M5)* e allegando la documentazione giustificativa richiesta;
 33. di prendere atto che il contributo provvisoriamente concesso sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità eseguito da parte dell'Organismo

Intermedio InnovaPuglia SpA, attraverso una o due erogazioni –come definito in Art. 15 dell’Avviso:

- a. in **unica soluzione**, a rendicontazione finale agli 8 mesi e a conclusione del progetto, per l’importo corrispondente ai costi riconosciuti ammissibili, e comunque nel limite massimo dell’importo del contributo provvisoriamente concesso;
- b. in **due soluzioni** comprendenti:
 - i) una *prima anticipazione*, su richiesta del soggetto beneficiario, di una quota pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo provvisoriamente concesso, a seguito della trasmissione a InnovaPuglia, da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:
 - richiesta di anticipazione secondo lo schema di cui all’*Allegato M1*
 - fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell’elenco speciale di cui all’art. 107 del d.lgs. 01/09/93, n. 385, secondo lo schema di cui all’*Allegato M1A*, a favore della Regione Puglia per un importo pari a quello della quota di contributo richiesta;
 - ii) il saldo del contributo totale riconoscibile, a conclusione del progetto.

Si allegano:

- a. comunicazione MODELLO B1 “Informativa sul trattamento dei dati personali e PRESA VISIONE” firmato;
- b. Copia semplice dei Contratti stipulati con i fornitori dei servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione;
- c. Documentazione attestante l’esperienza maturata dai fornitori (almeno 1 contratto nell’ultimo biennio nell’ambito di pertinenza del progetto);
- d. Curricula del personale impegnato nelle attività di consulenza;

Data e luogo

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile

.....



POC Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a

Avviso "INNOAID-Riapertura"

Modello B1

Informativa sul trattamento dei dati personali

(Art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

Alla Cortese attenzione dei soggetti beneficiari

Ai sensi del art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 "RGDP" e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 Vi informiamo le informazioni personali conferite saranno trattate in relazione alle attività del P.O. Puglia FESR 2014-2020 Azione 1.3 Avviso "INNOAID-RIAPERTURA", "misure precontrattuali" e per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dal D.lgs. n. 123 del 31 marzo 1998 e ss.m.ii ai sensi dell'art. 6 del "RGDP".

Ai sensi del suddetto Regolamento ed in relazione ai dati personali da voi forniti e/o dei quali entreremo in possesso, La informiamo di quanto segue:

FINALITA' DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il trattamento dei dati da Lei forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività del P.O. Puglia FESR 2014-2020 Azione 1.3 Avviso "INNOAID-Riapertura", tra cui:

- adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione del programma citato;
- adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc., gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
- informazioni su future iniziative.

I dati personali saranno a conoscenza degli incaricati del trattamento e comunicati e/o diffusi alle aziende necessarie alla esecuzione dei servizi.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO e NATURA FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI; CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI RISPONDERE

Il trattamento sarà effettuato su supporto (informatico/cartaceo); il conferimento dei dati è facoltativo, l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del/dei servizi.

ESTREMI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE, DEL RESPONSABILE E DEL RAPPRESENTANTE NEL TERRITORIO DELLO STATO

Il Titolare del trattamento è l'Ente REGIONE PUGLIA.

Il Designato al trattamento ai sensi della DGR 145/2019 è il DIRETTORE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO.

Il Responsabile del trattamento e rappresentante del titolare nel territorio dello Stato è InnovaPuglia spa, con sede in Valenzano (BA).

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Si informa che l'interessato ha facoltà di esercitare i diritti previsti dal RGDP, ed in particolare ha diritto in qualsiasi momento di ottenere dal titolare del trattamento la conferma o meno che sia in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso ottenere il diritto di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP), l'accesso ai dati personali ed alle informazioni contenute (art. 15 RGDP), il diritto di rettifica (art. 16 RGDP), il diritto alla cancellazione (Art.17 RGDP), il diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP),

Modello B1 - INFORMATIVA sul trattamento dei dati personali e PRESA VISIONE
(Art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

Pag. 1 di 2



il diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). I citati diritti possono essere esercitati inviando una comunicazione al Responsabile della Protezione dei dati email: rpd@regione.puglia.it.

Luogo del trattamento dei dati:

Regione Puglia Dipartimento Sviluppo economico, Corso Sidney Sonnino, 177, 70121 Bari BA; InnovaPuglia S.p.A., strada Provinciale per Casamassima, km 3 - Valenzano (BA).

Periodo di conservazione dei dati: I dati personali forniti dagli utenti saranno conservati per tutta la durata dell'avviso. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

I dati personali saranno comunicati a terzi solo nel caso sia necessario ad assolvere degli obblighi di legge.

Presenza visione dell'informativa al trattamento dei dati personali

(Art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

(da trasmettere a InnovaPuglia, in qualità di Organismo Intermedio, insieme alla dichiarazione di Avvio Attività di cui al Modello A)

Spett. le
InnovaPuglia SpA
Str. Prov.le per Casamassima KM. 3
70010 Valenzano (BA)

Oggetto: Presenza visione dell'informativa all'interessato – Trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività relative all'Avviso "INNOAID-Riapertura".

Il/La sottoscritto/a _____, legale rappresentante dell'impresa _____, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento in oggetto ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679:

- presa visione dell'informativa al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella stessa;
- presa visione dell'informativa per la comunicazione dei dati personali, nell'ambito delle finalità indicate, ai soggetti indicati nella stessa;
- presa visione dell'informativa per la diffusione dei dati personali, nell'ambito delle finalità indicate, ai soggetti indicati nella stessa;

Firma digitale del legale rappresentante



POC Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a
Avviso "INNOAID-Riapertura"

Modello M1
RICHIESTA DI ANTICIPO DEL CONTRIBUTO

beneficiario _____ - codice progetto _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a, nato/a a il....., e residente in, CAP, Prov, via, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa con sede legale nel Comune di....., CAP, Prov, (indirizzo), e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di, CAP, Prov, (indirizzo), P.IVA e C.F.,

- che la suddetta impresa/ente è stata provvisoriamente ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso "INNOAID-Riapertura", con Atto Dirigenziale n. del della REGIONE PUGLIA - Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a € e che il contributo provvisorio massimo ammissibile è pari a €
- che il progetto è stato avviato in data _____ ed è regolarmente in corso;

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- che l'impresa è in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso così come dichiarato in fase di Accettazione del contributo e Avvio del progetto

RICHIEDE

l'erogazione di una anticipazione del ____% del suddetto contributo per un importo di €, e che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dedicato al progetto, come dichiarato in Accettazione del Contributo (*Modello A*):

Conto corrente bancario IBANⁱ
intestato a
intrattenuto presso la Banca
indirizzo CAP Città

Allega:

- Copia del documento di identità del dichiarante
- Garanzia fidejussoria **in originale** conforme al formato previsto (*Modello M1A*)
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla competente CCIAA attestante la vigenza dell'impresa (di cui al *Modello M6*) e Dichiarazioni di autocertificazione della comunicazione antimafia (di cui al *Modello M7*)

Data e luogo

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

REGIONE PUGLIA
Avviso "INNOAID-Riapertura"
(Modello M1A)

(Schema di) Contratto fideiussorio per l'anticipazione di contributo di cui all'Atto Dirigenziale n. del da parte della Regione Puglia

Spett.^{le}
Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI

Premesso che:

- a) con A.D. n. del è stata adottata la concessione in via provvisoria del contributo di cui all'Avviso "INNOAID-RIAPERTURA", in favore dell'impresa per la somma di € per la realizzazione del progetto codice
- b) la concessione e la revoca del contributo previsto dall'Avviso di cui alla precedente lettera a), sono regolamentate nel medesimo Avviso approvato con Atto Dirigenziale della REGIONE PUGLIA – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali n. 395 del 22/05/2023 pubblicato su BURP n. 48 del 25/05/2023 e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;
- c) l'impresa (in seguito indicata per brevità "**Contraente**"), con sede legale in, P. IVA, C.F., iscritta al Registro delle Imprese di al n. del Repertorio Economico Amministrativo, con l'Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso "INNOAID-Riapertura - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" per la realizzazione di un piano di investimenti, riguardante la propria unità produttiva sita in, per il quale è stato assegnato un **contributo provvisorio complessivo di €** da rendere disponibile in 1 o 2 quote;
- d) l'impresa ha accettato il contributo provvisoriamente concesso e avviato le attività in data, come da dichiarazione trasmessa in data
- e) la prima quota, pari al 40% del contributo di cui alla precedente lettera c), può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi, rilasciata da un soggetto emittente autorizzato vigilato dalle competenti Autorità di Vigilanza e Controllo;
- f) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota del % del contributo per l'importo di €
- g) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria

previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1000 del 07/07/2016, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 85 del 20/07/2016;

- h) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria¹ ha preso visione del piano d'impresa approvato con l'Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nello stesso Atto Dirigenziale e nella relativa normativa di riferimento;
- i) alle garanzie a favore della "Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico" e di cui al presente atto, si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3 comma 8 della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relative ss.mm.ii.;
- j) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in **Regime di Libera Prestazione di Servizi**, le imprese interessate prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad **acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento** del soggetto garante da parte della Regione Puglia;
- k) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria¹ ha sempre onorato gli impegni con l'Ente garantito.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le premesse formando parte integrante del presente atto, la sottoscritta¹ (in seguito indicata per brevità "**Società**") con sede legale in, C.F., P. IVA, iscritta al registro delle Imprese di al n. del Repertorio Economico Amministrativo, iscritta all'albo/elenco², a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a il

..... nata a il

nella loro rispettiva qualità di, domiciliata presso, casella PEC, dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente e a favore della REGIONE PUGLIA – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali (in seguito indicato per brevità "**Ente garantito**"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro (diconsi Euro) corrispondente alla prima quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data della stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data di

¹ Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua configurazione giuridica: "Banca" oppure "Società di Assicurazione" oppure "Società finanziaria".

² Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente e incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro erogata a titolo di anticipazione al "Contraente". Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) in Premessa, pertanto fino al

Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell' "Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui al precedente art. 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ., nonché ad ogni altra possibile eccezione.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi e spese, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 - REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara

- a) di possedere i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 (*eliminare i due punti non pertinenti*):
1. se *Banca*, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
 2. se *Impresa di assicurazione*, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);
 3. se *Società finanziaria*, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
- b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito a esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all' "Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

* * *

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 - FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE
*(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)*

L'IMPRESA
*(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)*

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

- Art. 1 - (Oggetto della garanzia)
Art. 2 - (Durata della garanzia e svincolo)

- Art. 3 - (Pagamento del rimborso e rinunce)
- Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 5 - (Requisiti soggettivi)
- Art. 6 - (Surrogazione)
- Art. 7 - (Forma delle comunicazioni alla Società)
- Art. 8 - Foro Competente

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata)



POC Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a

Avviso "INNOAID-Riapertura"

Modello M2

RICHIESTA DI VARIAZIONE DEL PROGETTO

Beneficiario _____ - codice progetto _____

Raggruppamento con capofila _____

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, e
 residente in _____, CAP _____ Prov _____, via
 _____, in qualità di _____¹ dell'impresa
 _____ ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni
 previste dall'Avviso "INNOAID-Riapertura" con Atto Dirigenziale n. del _____ della
 REGIONE PUGLIA

RICHIEDE

ai sensi dell'Art. 16 dell'Avviso in oggetto, l'autorizzazione alla variazione del progetto (*titolo*)
 _____ come di seguito specificato:

*(indicare in maniera dettagliata ed esaustiva le modifiche da apportare al progetto rispetto al
 progetto approvato in fase di Avvio delle Attività; nel caso di modifiche al Piano dei Costi,
 produrre tabella indicando tutte le voci di spesa secondo il Piano attualmente ammesso e
 secondo la variazione proposta)*

Data e luogo _____

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)



POC Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a
Avviso **"INNOAID-Riapertura"**

Modello M3
DICHIARAZIONE di REGOLARE CONCLUSIONE DEL PROGETTO
e RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Beneficiario _____ - Codice progetto _____
Raggruppamento _____ con capofila _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, e residente in _____, CAP _____ Prov _____, via _____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di _____¹ dell'impresa _____ con sede legale nel Comune di _____, CAP _____ Prov _____, (indirizzo) _____, e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di _____, CAP _____, Prov. _____, (indirizzo) _____, P.IVA _____, C.F. _____

1. che la suddetta impresa/ente è stata provvisoriamente ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso **"INNOAID-Riapertura"**, con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della REGIONE PUGLIA – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, come da comunicazione ricevuta in data _____;

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

2. che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a €....., e il contributo massimo ammissibile è pari a €
3. che la suddetta impresa è in regola con quanto previsto dall'Avviso di cui al precedente punto 1. e con quanto previsto dalla Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A) trasmessa in data
4. di aver ricevuto
- una prima anticipazione del contributo per € con determinazione dirigenziale n. del e che pertanto si **richiede lo svincolo** della fideiussione bancaria/polizza assicurativa/polizza² n. rilasciata da il per un importo garantito di € (*eliminare se non pertinente*)
5. che il progetto, avviato in data³/...../....., si è **regolarmente concluso** in data⁴/...../..... e che in tale periodo sono state effettuate tutte le attività previste dal progetto
6. che nel periodo che va dalla data di inizio attività (indicata al precedente punto) alla data di sottoscrizione⁵ della presente dichiarazione, sono state effettivamente sostenute e liquidate spese per un importo complessivo di €, come comprovabile tramite i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati che sono tenuti a disposizione e che sono trasmessi in copia insieme alla presente dichiarazione;
7. che le spese di cui al precedente punto 6. sono così suddivise:

Costi	Totale €
1) Consulenze specialistiche	
2) Brevetti e certificazione di prodotto	
Totale	

8. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nelle "Tabelle di rendicontazione" (M5) predisposte da InnovaPuglia, sottoscritte sempre ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000 e trasmesse in allegato alla presente dichiarazione insieme alla documentazione a supporto richiesta;
9. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto (titolo) "....." – codice, per le cui attività è stato concesso provvisoriamente il contributo in oggetto;
10. che i servizi acquisiti, relativi alle suddette spese sostenute, sono sostanzialmente conformi al progetto approvato;

² Eliminare la parte non pertinente

³ Data di avvio del progetto indicata in Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A)

⁴ Data di conclusione del progetto, così come indicato in Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A), salvo eventuale proroga

⁵ La sottoscrizione deve avvenire entro i 30 giorni dalla conclusione del progetto indicata

11. che i fornitori di servizi acquisiti nel progetto non hanno alcun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, e più in generale non si trovano in situazioni di cointeressenza con l'impresa;
12. che le spese rendicontate sono conformi alle previsioni dell'Avviso in oggetto e a tutti i provvedimenti ad esso conseguenti;
13. (INDICARE SOLO L'IPOTESI CHE RICORRE A o B) che gli interventi ammessi a contributo:
 - A) **NON** sono stati, né saranno, oggetto di ulteriori agevolazioni nell'ambito di altri programmi pubblici (sia regionali che nazionali che comunitari);
 - B) sono stati oggetto di ulteriori agevolazioni nell'ambito di altri programmi pubblici **classificabili come aiuti di stato** e, che tale cumulo NON porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili, come di seguito specificato:

(INDICARE: Avviso/Bando; Importo agevolazione; percentuale contribuzione);

di essere consapevole che nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto verrà rideterminato l'importo del contributo;
14. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo e confermate in sede di accettazione del contributo e avvio lavori, e in particolare:
 - a. l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - b. l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
 - c. l'impresa NON si trova in "stato di difficoltà" ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE
 - d. per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
 - e. le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
 - f. i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici classificati come "aiuti";
 - g. l'impresa si impegna a:

- i. restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Avviso;
- ii. consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei tre anni successivi alla chiusura dell'intervento;
- iii. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

15. che sono *rimaste immutate/mutate* le condizioni di "prezialità" riconosciute in sede di valutazione della domanda di contributo (*eliminare quanto non pertinente*):

- **R1** – Responsabilità sociale d'impresa e certificazione etica
- **R2** – Certificazione ambientale
- **R3** – Rating di legalità
- **R4** – Principio di parità e non discriminazione

16. che l'impresa si impegna a:

- a. restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
- b. consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SPA, e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Regione Puglia;
- c. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Puglia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

CHIEDE

- che venga erogato il saldo del suddetto contributo, in relazione alle spese sostenute e riconosciute;
- che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dell'impresa/ente dedicato al progetto, come dichiarato in Accettazione del Contributo (*Modello A*):

Conto corrente bancario IBAN
 intestato a
 intrattenuto presso la Banca
 Via CAP Città

Si allegano:

- Copia del documento di identità del dichiarante
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla competente CCIAA attestante la vigenza dell'impresa, di cui al modello M6, e Dichiarazione di autocertificazione della comunicazione antimafia, di cui al Modello M7;

- Schede di rendicontazione M5, secondo il formato "Tabelle di Rendicontazione" predisposto da InnovaPuglia, e relativa documentazione di supporto;
- Certificazioni/documentazione attestante le condizioni di "premierità" (Requisiti da R1 a R4) riconosciute in sede di valutazione della domanda di contributo (eliminare se non pertinente);
- Documentazione fotografica delle targhe affisse nei luoghi delle operazioni e sui beni acquisiti nel corso del progetto, da cui sia visibile la dicitura prevista dall'Avviso all'Art. 23 (Informazione e Pubblicità).

Data e luogo

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

.....



POC Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a
Avviso “**INNOAID-Riapertura**”

Modello M3-R
DICHIARAZIONE di REGOLARE CONCLUSIONE DEL PROGETTO
del RAGGRUPPAMENTO codice _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA’
AI SENSI DELL’ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a, nato/a a il....., e residente in, CAP, Prov, via, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di **capofila** del Raggruppamento codice _____

1. che il Raggruppamento è stato ammesso a finanziamento nell’ambito delle agevolazioni previste dall’Avviso “**INNOAID-Riapertura**”, con Atto Dirigenziale n. del della REGIONE PUGLIA - Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, come da comunicazione ricevuta in data
2. che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a €....., e il contributo massimo ammissibile è pari a €
3. che il progetto dal titolo _____, avviato in data¹/...../....., si è **regolarmente concluso** in data²/...../..... e che in tale periodo sono state effettuate tutte le attività previste dal progetto
4. che nel periodo che va dalla data di inizio attività (indicata al precedente punto) alla data di sottoscrizione³ della presente dichiarazione, sono state effettivamente sostenute e liquidate spese per un importo complessivo di €, come comprovabile tramite i relativi

¹ Data di avvio del progetto indicata in Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A)

² Data di conclusione del progetto

³ La sottoscrizione deve avvenire entro i 30 giorni dalla conclusione del progetto indicata

documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati che sono tenuti a disposizione dai partner del Raggruppamento;

5. che le spese di cui al precedente punto 4. sono così suddivise:

Costi	Totale €
1) Consulenze specialistiche	
2) Brevetti e certificazione di prodotto	
Totale	

6. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nelle "Tabelle di rendicontazione" predisposte da InnovaPuglia;

7. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto (titolo) - codice, per le cui attività è stato concesso il contributo in oggetto;

8. che i servizi acquisiti, relativi alle suddette spese sostenute, sono sostanzialmente conformi al progetto approvato;

9. che i fornitori di servizi acquisiti nel progetto non hanno alcun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, e più in generale non si trovano in situazioni di cointeressenza con l'impresa;

10. che le spese rendicontate sono conformi alle previsioni dell'Avviso in oggetto e a tutti i provvedimenti ad esso conseguenti;

11. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo e confermate in sede di accettazione del contributo e avvio lavori;

12. che sono *rimaste immutate/mutate* le condizioni di "premierità" riconosciute in sede di valutazione della domanda di contributo (*eliminare quanto non pertinente*):

- **R1** – Responsabilità sociale d'impresa e certificazione etica
- **R2** – Certificazione ambientale
- **R3** – Rating di legalità
- **R4** – Principio di parità e non discriminazione

Si allegano:

- Copia del documento di identità del dichiarante;
- Certificazioni/documentazione attestante le condizioni di "premierità" (Requisiti da R1 a R4) riconosciute in sede di valutazione della domanda di contributo (eliminare se non pertinente);

Data e luogo

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

.....



Modello M4 – Rapporto Tecnico di Chiusura Progetto

POC Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a

INNOAID-RIAPERTURA

**"SOSTEGNO PER L'ACQUISTO DI SERVIZI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA,
STRATEGICA, ORGANIZZATIVA E COMMERCIALE DELLE IMPRESE"**

RAGGRUPPAMENTO/IMPRESA BENEFICIARIO/A

TITOLO DEL PROGETTO

CODICE DEL PROGETTO

RAPPORTO TECNICO DI CHIUSURA PROGETTO

1. Sintesi dell'iniziativa

- ▮ *Descrivere in modo sintetico l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi conseguiti confrontando la situazione ex-ante ed ex-post all'intervento*
- ▮ *Descrivere in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi ottenuti con l'intervento. Nel caso di aggregazione in rete, evidenziare il valore aggiunto rispetto alla attività pre-esistente delle singole imprese.*

2. Indicazione dei soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto

- ▮ Elencare tutti i soggetti aderenti al raggruppamento partecipante.
- ▮ Riportare le modifiche del Raggruppamento registrate in corso di attuazione del progetto rispetto al Raggruppamento inizialmente candidato specificando le date e gli atti di comunicazione e di approvazione delle modifiche apportate.

3. Piano delle attività svolte

- a. Descrizione degli obiettivi fissati dal progetto
- b. Elencazione dei nuovi prodotti/servizi introdotti attraverso la rete ed il progetto finanziato
- c. Descrizione dettagliata delle metodologie e soluzioni adottate per lo sviluppo dei nuovi prodotti/servizi
- d. Descrizione delle eventuali soluzioni tecnico-logistiche adottate, finalizzate a favorire il lavoro delle persone disabili o la conciliazione lavoro/famiglia per le lavoratrici o per lavoratori in particolari condizioni discriminanti (ad es. malattie invalidanti, croniche, assenza per congedi parentali, ecc.).
- e. Descrizione degli investimenti realizzati e della loro distribuzione tra le imprese aderenti al Raggruppamento
- f. Descrizione dei risultati ottenuti e dell'utilità industriale del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dell'impresa/imprese del raggruppamento
- g. Descrizione delle ricadute del progetto in termini di impatto positivo sull'ambiente, sulla salute umana e la sicurezza e sul bilancio energetico d'impresa.
- h. Se il progetto prevede servizi di consulenza legati all'energia e alla sua gestione (Tipo C), descrivere come tali servizi impattano in termini di innovazione (rispetto a quelli di tipo A e/o B previsti) sulla progettualità complessiva.

4. INVESTIMENTI REALIZZATI:*(indicare le spese totali sostenute nel corso del progetto)*

A.1 Servizi di supporto all'innovazione guidata dal design				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

A.2 Servizi di supporto all'innovazione di prodotto/servizio				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

A.3 Studi di fattibilità				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

B.1 Servizi tecnologici di sperimentazione				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

Raggruppamento/Impresa Beneficiario/a: _____
 Progetto: _____

Versione: _____
 Data: _____

Pag. 5 di 6

B.2 Servizi di supporto alla gestione della proprietà intellettuale e alla certificazione di prodotto				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

C.1 Servizi di consulenza per l'adozione di un sistema di gestione dell'energia ISO 50001				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

C.2 Servizi di supporto alla realizzazione di audit e diagnosi energetica				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

FIRMA DIGITALE CERTIFICATA

Apporre la Firma digitale certificata del Legale rappresentante della PMI/capofila del Raggruppamento Beneficiario.

Raggruppamento/Impresa Beneficiario/a: _____
 Progetto: _____

Versione: _____
 Data: _____

Pag. 6 di 6

UNIONE EUROPEA

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

InnovaPuglia™

P.O.C. Puglia FESR/FSE 2014-2020 - Asse I - Sub-Azione 1.3.a
Avviso INNOAID - Riapertura - "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"

CODICE PROGETTO

DENOMINAZIONE DEL BENEFICIARIO

denominazione capofila ATS

RENDICONTAZIONE CONCLUSIVA dal _____ al _____

Schede compilate(*) S1 S2
(barrare)

Luogo e data _____ **Firma** _____

Nome e Cognome del Legale rappresentante dell'impresa/ente _____

Nominativo da contattare per eventuali richieste di chiarimento _____

Tel. _____ email: _____

(*) Ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76



P.O.C. Puglia FESR/FSE 2014-2020 - Asse I - Sub-Azione 1.3.a
Avviso INNOAID - Riapertura - "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO
 Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Tabella riepilogativa spese rendicontate dal _____ al _____			
Voci di Spesa	Importi da CONCESSIONE PROVVISORIA	Totale costi rendicontati	Spazio riservato all'ufficio
1. Consulenza		0,00	Importo ammesso note dell'ufficio 0,00
2. Brevetti e Certificazione di Prodotto		0,00	0,00
TOTALE spese	0,00	0,00	0,00

Spesa AMMESSA	0,00
% di spesa AMMESSA	-

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario



P.O.C. Puglia FESR/FSE 2014-2020 - Asse I - Sub-Azione 1.3.a
Avviso INNOAID - Riapertura - "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per CONSULENZE SPECIALISTICHE

Fornitore	Contratto di consulenza		Documento di spesa		Spesa imputata	Modalità pagamento		Spazio riservato all'ufficio		
	Data di sottoscrizione	Periodo dal..... al.....	fattura n.	data		importo ⁽¹⁾ (iva esclusa)	Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso	note
TOTALE						€	-			

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario _____



P.O.C. Puglia FESR/FSE 2014-2020 - Asse I - Sub-Azione 1.3.a
 Avviso INNOAID - Riapertura - "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per sviluppo di BREVETTI e CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO

Fornitore	Contratto di fornitura		Documento di spesa		Spesa	Modalità pagamento		Spazio riservato all'ufficio	
	Data di sottoscrizione	Periodo dal..... al.....	fattura n.	importo ⁽¹⁾ (iva esclusa)		Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso	note
TOTALE						€ -		-	
						€			

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario _____



P.O.C. Puglia FESR/FSE 2014-2020 - Asse I - Sub-Azione 1.3.a
Avviso INNOAID - Riapertura - "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"

CODICE PROGETTO

DENOMINAZIONE DEL "RAGGRUPPAMENTO"	
Raggruppamento tra:	
Impresa Capofila	denominazione impresa capofila
Impresa	denominazione impresa 1
Impresa	denominazione impresa 2
Impresa	denominazione impresa 3
Impresa	denominazione impresa 4

RENDICONTAZIONE CONCLUSIVA dal _____ al _____

Schede compilate (*) S1 S2
(barrare)

Luogo e data _____

Nome e Cognome del Legale rappresentante dell'impresa/ente _____ Firma _____

Nominativo da contattare per eventuali richieste di chiarimento _____

Tel. _____ email: _____

(*) Ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76



P.O.C. Puglia FESR/FSE 2014-2020 - Asse I - Sub-Azione 1.3.a
Avviso INNOAID - Riapertura - "Sostegno per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"

DENOMINAZIONE "RAGGRUPPAMENTO" BENEFICIARIO

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Tabella riepilogativa spese rendicontate dal _____ al _____

Voci di Spesa	Importi da CONCESSIONE PROVVISORIA	Totale spesa rendicontata del progetto dal RAGGRUPPAMENTO				Totale costi rendicontati	Spazio riservato all'ufficio
		Capofila	Impresa 1	Impresa 2	Impresa 3		
1. Consulenza						0,00	
2. Brevetti e Certificazione di Prodotto						0,00	
TOTALE spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spesa AMMESSA	0,00
% di spesa AMMESSA	-

Luogo e data _____
 Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario _____



POC Puglia FESR 2014-2020 –Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a
Avviso “INNOAID-Riapertura”

Modello M6

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni

Il/La sottoscritt

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMM.

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

***** **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

Se il socio di maggioranza è una persona giuridica devono essere riportate anche le complete generalità del presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri, procuratori, procuratori speciali e del collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) e dei loro familiari conviventi.

Nel caso di Società consortili o di Consorzi, la richiesta è integrata con:

1. **dichiarazione del rappresentante legale dalla quale risultino ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10% ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della P.A.;**
2. **copia delle dichiarazioni sostitutive di iscrizione alla C.C.I.A.A. riferite alle suddette società consorziate;**
3. **dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi.**

Variations degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.



POC Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3- Sub azione 1.3 a
Avviso "INNOAID-Riapertura"

Modello M7

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(da produrre per tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. n. 159/2011)

Il/La sottoscritto/a, nato/a a Prov. (...), il, e residente a, Prov. (...), in Via/Piazza n....., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67¹ del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136" e successive modificazioni ed integrazioni.

D I C H I A R A

inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D.lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari maggiorenni conviventi sono:

Cognome e Nome	Codice Fiscale	Luogo/data nascita	Comune (Pv) di residenza	Rapporto parentela

Luogo e data:

(firma per esteso e leggibile)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità

¹ Costituiscono cause ostative l'aver in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-bis c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-bis, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-quinquies, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.



POC Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a
 Avviso “INNOAID-Riapertura”

Modello M8
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ESENZIONE ANTIMAFIA

Beneficiario _____ - codice progetto _____
 ATS con capofila _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA’
 AI SENSI DEL DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, e residente in _____, CAP _____ Prov _____, via _____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di _____¹ di/del _____ con sede legale nel Comune di _____, CAP _____ Prov _____, (indirizzo) _____, che, con riferimento al progetto denominato _____ cofinanziato dall’Avviso “INNOAID-Riapertura”, non è necessario produrre documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. 159 del 6 settembre 2011.

Data e luogo _____

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

(Si allega copia del documento di identità del dichiarante)

¹ Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest’ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)



POC Puglia FESR 2014-2020 –Azione 1.3- Sub azione 1.3 a
Avviso “**INNOAID-Riapertura**”

Modello M9

DICHIARAZIONE di prestazione del CONSULENTE

effettuata per (indicare il partner beneficiario) _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a, nato/a a il....., e residente in, CAP, Prov, via, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- di essere in possesso del titolo di studio conseguito il presso
- di essere iscritto all'Albo
- che il proprio profilo di esperienza è pari al **livello (I, II, III, IV)** come definito in Allegato 1 (Rendicontazione delle spese) dell'Avviso “INNOAID-Riapertura”, approvato con atto Atto Dirigenziale della REGIONE PUGLIA – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali n. 395 del 22/05/2023 pubblicata su BURP n. 48 del 25/05/2023;
- di aver prestato, in forza del contratto sottoscritto in data, nel periodo dal al attività di consulenza per l'impresa/ente (Denominazione.....) beneficiaria delle agevolazioni previste da Avviso di cui al precedente punto, per un totale di giornate¹ pari a ... così ripartite per OR e attività:

¹ 1 giornata di consulenza = 8 ore

num. gg	OR²/ attività	Attività svolte
...		
		Totale Giornate

Si allega copia:

- documento di identità;
- curriculum vitae firmato;
- certificato di attribuzione P.IVA;
- relazione dettagliata delle attività svolte, e ogni altra documentazione relativa all'esecuzione della prestazione (per es. rapporti di attività, relazioni, verbali, ecc.).

Data e luogo

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

.....

² Come da Scheda-Progetto del beneficiario



POC Puglia FESR 2014-2020 –Azione 1.3- Sub azione 1.3 a
Avviso “**INNOAID-Riapertura**”

Modello M9- SC

DICHIARAZIONE di prestazione della Società di Consulenza
effettuata per (indicare il partner beneficiario) _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA’
AI SENSI DEL DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, e residente
in _____, CAP _____ Prov _____, via
_____, consapevole della responsabilità penale cui può andare
incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del DPR n. 445 del
28/12/2000, in qualità di Rappresentante Legale della società di consulenza _____
C.F./P.IVA _____

DICHIARA

- di aver prestato, in forza del contratto sottoscritto dalle parti in data _____, nel periodo dal _____ al _____, attività di consulenza per l’impresa (Denominazione _____) beneficiaria delle agevolazioni previste dall’Avviso INNOAID-Riapertura”, approvato con Atto Dirigenziale della REGIONE PUGLIA – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali n. 395 del 22/05/2023 pubblicata su BURP n. 48 del 25/05/2023;
- di aver impiegato per le attività di cui sopra dipendenti e/o collaboratori di questa società, con il profilo di esperienza (**livello I/II/III/IV**) come definito in Allegato 1 (Rendicontazione delle spese) dell’Avviso sopra richiamato, per un impegno in giornate/uomo ¹ come nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Livello (I/II/III/IV)	Num gg	Attività svolte nei servizi

¹ **1 giornata di consulenza = 8 ore**

Si allega copia:

- documento di identità del dichiarante;
- CURRICULUM VITAE del personale impiegato nell'attività di progetto;
- relazione dettagliata delle attività di consulenza svolte e ogni altra documentazione relativa all'esecuzione della prestazione (per es. rapporti di attività, relazioni, verbali, ecc.).

Data e luogo

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

.....

Modello M10**Dichiarazione liberatoria del fornitore**
(su carta intestata del fornitore dei beni/servizi)

Il sottoscritto, nato a, prov..... il, e residente in (città) cap....., prov., (indirizzo), consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di(1) dell'impresa con sede legale in, via n., iscritta alla CCIAA di con il n..... e con Partita IVA n., che per le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	Data/e pagamento (2)	Modalità pagamento (3)
-	NON	sono	state	emesse	note	di credito / sono state emesse le seguenti note di credito: (4)
-	che	sulle	stesse	non	sono	stati e non saranno concessi abbuoni o sconti anche futuri;
-	che	le	stesse	sono	state	integralmente pagate e pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
-	che	sui	beni	oggetto	delle	fatture sopra elencate non grava alcun diritto di privilegio, né pegno, né patto di riservato dominio.

Si allegano:

- Copia del documento di identità del dichiarante
- Copia del certificato di attribuzione della Partita IVA del fornitore

....., lì.....

timbro e firma

.....

Note:

- (1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
- (3) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico)
- (4) RIPORTARE SOLO L'IPOTESI CHE RICORRE**



POC Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3- Sub azione 1.3 a
 Avviso "INNOAID-Riapertura"

Modello M11
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AMMISSIBILITÀ IVA

Beneficiario _____ - codice progetto _____
 ATS con capofila _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ
 AI SENSI DEL DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a, nato/a a il....., e residente in, CAP, Prov, via, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di¹ di/del con sede legale nel Comune di, CAP, Prov, (indirizzo), che , con riferimento al progetto denominato cofinanziato dall'Avviso "INNOAID-Riapertura", l'**IVA** imputata al progetto costituisce un **costo ammissibile**, ai sensi della Norma n. 7 del Regolamento CE n. 448/2004, in quanto la stessa "non è altrimenti recuperabile ed è realmente e definitivamente sostenuta".

Data e luogo

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

.....

¹ Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)



P.O.C. Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse I - Sub-Azione 1.3.a
Avviso "INNOAID-Riapertura"

Modello M12
DICHIARAZIONE di RINUNCIA AL CONTRIBUTO

Beneficiario _____ - codice progetto _____
Raggruppamento con capofila _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, e
residente in _____, CAP _____ Prov _____, via
_____, in qualità di _____¹
dell'impresa/ente _____ P.IVA-C.F. _____ ammessa a
finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso "INNOAID-Riapertura" con
Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Regione Puglia, per un contributo provvisorio di €
_____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di
dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

1. di **rinunciare** al finanziamento per le seguenti motivazioni:

2. (*se applicabile*) di aver ricevuto una quota di anticipazione sul contributo massimo
concedibile pari a € _____, che si impegna a restituire secondo le modalità
previste dall'Avviso

Data e luogo _____

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

Si allega copia del documento di identità del dichiarante.

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

MODELLO M13 - Dichiarazione su CUMULO CONTRIBUTI



UNIONE EUROPEA



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro.



PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti



InnovaPuglia™

**P.O.C. Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse I - Sub-Azione 1.3.a
Avviso "INNOAID-Riapertura"**

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

**Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.)**

Il/la sottoscritto/a _____ n. _____, in qualità di Legale Rappresentante ⁽¹⁾ _____, nato/a a _____ Prov. (____), il _____, residente a _____, Prov. (____), in Via/Piazza _____ dell'impresa _____

con sede legale nel Comune di _____, (indirizzo) _____, CAP: _____ Prov. _____, e sede operativa in cui si svolge/to il progetto nel Comune di _____, (indirizzo) _____, CAP: _____ Prov. _____, P.IVA: _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

PREMESSO

che la suddetta impresa/ente è stata provvisoriamente ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso "INNOAID-Riapertura" - "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali che nel periodo che va dal _____ (data avvio) al _____ (data fine);

è stata svolta l'attività relativa al Progetto _____ finanziato dal P.O.C. Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse I - Sub-Azione 1.3.a - Avviso "INNOAID-Riapertura",

DICHIARA

CHE sullo stesso investimento oggetto dell'agevolazione concessa ai sensi dell'Avviso "INNOAID-Riapertura", ammesso con il suddetto Atto Dirigenziale, dal TITOLO _____

è stato RICHIESTO ed E' IN CORSO LA RICHIESTA _____ NON classificabile come "aiuto di stato" del contributo ai sensi della Legge/Avviso (indicare chiaramente la Legge di riferimento/avviso/ ente erogante)

denominato _____ (ad es.: il Credito d'imposta per Ricerca & Sviluppo)

sotto forma di credito d'imposta UTILIZZATO/DA UTILIZZARE (barrare l'opzione) in compensazione ai sensi dell'art. 17 del d.lgs 24/1/1997.

ALTRO _____ (barrare l'opzione)

Di seguito nella tabella il dettaglio del cumulo delle agevolazioni:

(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)
TOTALE COSTO	% CONTRIBUTO INNOVAID-RIAPERTURA	IMPORNO INNOVAID-RIAPERTURA	% CONTRIBUTO (Es. Credito d'imposta R&S)	IMPORNO CONTRIBUTO (Es. Credito d'imposta R&S)	TOTALE % CONTRIBUTO	TOTALE IMPORNO CONTRIBUTO	DIFFERENZA % CONTRIBUTO	* DIFFERENZA IMPORNO CONTRIBUTO	CONTROLLO
					(B+D)	(C+E)	(F-100%)	(G-A)	(L)
CONSULENZA		0,00		0,00	0,00%	0,00	-100,00%	0,00	SI
Brevetti e Certificazione di Prodotto		0,00		0,00	0,00%	0,00	-100,00%	0,00	SI
TOTALE		0,00		0,00		0,00		0,00	

ATTENZIONE Inserire i valori solo nelle colonne di colore VERDE (A, B, D.)

* **ATTENZIONE SE I VALORI DELLE COLONNE "H" ed "I" SONO POSITIVI SI E' SUPERATO IL LIMITE DEL CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI.**

(RIPORTARE SOLO L'IPOTESI CHE RICORRE)

1) LA SOCIETA' / AZIENDA _____ **NON** HA SUPERATO IL LIMITE DEL CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI DEI COSTI SOSTENUTI E AMMESSI nel presente Avviso SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE.

2) LA SOCIETA' / AZIENDA _____ **HA** SUPERATO IL LIMITE DEL CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI DEI COSTI SOSTENUTI E AMMESSI nel presente Avviso SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE.

NEL CASO DI SCELTA DELL'IPOTESI 2) FORNIRE DETTAGLIO DELLE PROCEDURE OPERATE.

(come ad esempio: ha provveduto a riversare l'eccedenza calcolata tra i contributi complessivamente ricevuti ed i costi sostenuti e ammessi. I versamenti sono stati eseguiti mediante F24 (in allegato) e l'importo versato è comprensivo degli interessi e sanzioni calcolate alla data di versamento; OPPURE INDICARE ALTRA PROCEDURA ADOTTATA/ DA ADOTTARE)

Luogo e data _____

_____ Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

(Allega copia del documento di identità)

Note: ⁽¹⁾ Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

MODELLO M13 - Dichiarazione su CUMULO CONTRIBUTI



**P.O.C. Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse I - Sub-Azione 1.3.a
Avviso "INNOAID-Riapertura"**

MODELLO M13 - Dichiarazione su CUMULO CONTRIBUTI

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

**Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. (), il _____, residente a _____, Prov. (), in Via/Piazza _____ n. _____, in qualità di _____ dell'impresa _____

con sede legale nel Comune di _____, (indirizzo) _____ CAP: _____ Prov. _____, e sede operativa in cui si svolge/to il progetto nel Comune di _____, (indirizzo) _____ CAP _____, Prov. _____,

P.IVA: _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

PREMESSO

che la suddetta impresa/ente è stata provvisoriamente ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso "INNOAID-Riapertura" - "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", con Atto

Dirigenziale n. _____ del _____ della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali che nel periodo che va dal _____ (data avvio) al _____ (data fine),

è stata svolta l'attività relativa al Progetto _____ finanziato dal P.O.C. Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse I - Sub-Azione 1.3.a - Avviso "INNOAID-Riapertura".

DICHIARA

CHE sullo stesso investimento oggetto dell'agevolazione concessa ai sensi dell'Avviso "INNOAID-Riapertura", ammesso con il suddetto Atto Dirigenziale, dal TITOLO _____

NON E' STATO RICHIESTO e/o SIA IN CORSO LA RICHIESTA DI CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA & SVILUPPO o altra agevolazione NON classificabile come "aiuto di stato",

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

(Allega copia del documento di identità)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 16 ottobre 2023, n. 178

Autorizzazione allo scarico nel Mar Adriatico, mediante condotta sottomarina, dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato delle Isole Tremiti. - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20/07/2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con AD 82 del 02/05/2019, ha rilasciato, in favore di AQP Spa, l'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato delle Isole Tremiti;
- l'AQP, con nota prot. 26861 del 28/04/2022, acquisita in atti al prot. 4252 del 10/05/2022, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico trasmettendo le attestazioni di efficienza funzionali del depuratore e della condotta sottomarina e l'ulteriore documentazione relativa alla gestione del 2021;
- l'AQP, con nota prot. 10411 del 10/02/2023, ha trasmesso l'attestazione relative all'esecuzione del piano di disinfezione dell'area del depuratore, il registro di manutenzione ordinaria del depuratore ed il programma di manutenzione della condotta sottomarina;

ATTESO CHE:

- la configurazione dell'impianto di depurazione e le caratteristiche dello scarico sono rimaste immutate rispetto al quadro informativo valutato nel precedente rilascio dell'autorizzazione allo scarico da parte della Regione;
- dagli elaborati e dalla documentazione agli atti di questo Servizio, si rileva che l'impianto di depurazione in esame è dimensionato per trattare un carico organico di circa 5.000 AE ed una portata media di 41,70 mc/h;
- lo scarico è assoggettato ai limiti di cui alla tab. 1 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nonché ai limiti di tab. 3 del medesimo allegato, applicabili in presenza di scarichi di acque di processo in fogna nera;
- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, sono convogliate tramite un collettore emissario della lunghezza di circa 90 m collegato alla condotta sottomarina con tratto off shore di lunghezza pari a circa 1,1 Km e con diffusori terminali ubicati ad una profondità di circa 80 m, nel punto avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 538.789,60 E, 4.663.128,31 N; (42°07'9,47"N, 15°28'9,30"E – nel sistema WGS84);
- Il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi, con stabilizzazione aerobica dei fanghi e loro disidratazione meccanica;
- La filiera di trattamento attualmente presente è la seguente:

Linea acque

- Grigliatura fine;
- Equalizzazione;
- dissabbiatura/disoleatura;
- chiariflocculazione;
- Comparto Biologico (predenitrificazione e ossidazione/nitrificazione);
- Sedimentazione secondaria;
- Disinfezione finale con ipoclorito di sodio;

Linea fanghi

- Stabilizzazione aerobica;
- Disidratazione meccanica;
- Letti di essiccamento di emergenza;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 ha previsto un carico generato dell'agglomerato delle Isole Tremiti di 2.700 AE e una potenzialità nominale dell'impianto di depurazione di 5.000 AE (potenzialità massima

di 6.000 AE); il PTA ha confermato lo scarico a mare in condotta sottomarina, aggiungendo la previsione del riutilizzo delle acque affinate;

- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2022, è emerso che gli AE serviti si siano attestati su 546 e che il volume annuo trattato sia stato pari a 48.180 mc/anno (132 mc/giorno ~ 5,5 mc/ora);
- dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato nel 2022 e nel primo semestre del 2023 è emerso un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico dei parametri di tab. 1 e tab. 3 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006, fatta eccezione per un solo superamento del parametro "E. Coli" (rdp 10513 del 21/06/2022);

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, è soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di rinnovare**, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato delle Isole Tremiti nel mare adriatico, mediante condotta sottomarina, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 538.789,60 E, 4.663.128,31 N; (42°07'9,47"N, 15°28'9,30"E – nel sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**
 - a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4(quattro)anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., **ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 5.000 ufc/100 ml**, nonché **i valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali", per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico)**, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale;
3. **di stabilire che l'AQP osservi** le seguenti prescrizioni:
 - a. **entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017; il PM dovrà essere validato da Arpa Puglia;
 - b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 4b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
 - c. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli secondo le seguenti modalità alternative:
 - I. 12 controlli sull'effluente depurato all'anno per i parametri di tab. 1 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 5.000 ufc/100 ml**); dei precitati 12 controlli, 2 (due) dovranno essere comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi incluso il saggio di tossicità); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
 - II. qualora i controlli analitici di Arpa Puglia su base annuale siano tutti conformi, l'anno successivo il gestore potrà ridurre a 4 all'anno i controlli dei parametri di tab. 1 (**ivi**

incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 5.000 ufc/100 ml); dei precitati 4 controlli, 1 (uno) dovrà essere comprensivo dei parametri di tab. 3 “scarico in acque superficiali” (ivi incluso il saggio di tossicità); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore; anche un solo superamento rilevato da Arpa Puglia nel corso di un anno solare, comporterà per il gestore l'applicazione nell'anno successivo delle frequenze di autocontrollo di cui al precedente punto I;

d. in attesa della validazione del PM, dovrà effettuare il monitoraggio della qualità delle acque del corpo idrico recettore durante la stagione balneare (con frequenza mensile); il set minimo di parametri da analizzare sarà il seguente: **PH, COD, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Enterococchi intestinali, Escherichia coli, Test di tossicità**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:

- i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli sull'effluente, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;**
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale del collettore emissario e della condotta sottomarina;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

b. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione provvisoria o speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;

c. il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

d. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

5. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni:

a. effettui le **registrazioni e la conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione**;

b. attivi e renda pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;

c. adotti le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di

- insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
- d. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- e. l'impianto dovrà essere impiegato per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (**lettera c**) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
- f. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- g. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
6. **di impegnare Arpa Puglia**, sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato secondo le seguenti frequenze e indicazioni:
- a. 4 accertamenti analitici minimi su base annuale per i parametri di tab. 1 (ivi incluso il parametro di E. Coli con valore limite di **5.000 ufc/100 ml**); dei predetti 4 accertamenti almeno 1 (uno) dovrà essere esteso **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA**;
- b. Qualora uno dei quattro accertamenti analitici di cui al punto a) non sia conforme, l'Arpa, sulla base delle sue valutazioni, potrà programmare per l'anno successivo sino a 12 controlli analitici su base annuale per i parametri delle tab. 1 (ivi incluso il parametro di E. Coli con valore limite di **in 5.000 ufc/100 ml**); in caso di 12 controlli analitici almeno 2 (due) dovranno essere effettuati **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA**;
- c. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- d. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
7. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
8. **di impegnare** il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
9. **di impegnare** il Comune delle Isole Tremiti ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
10. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno

essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

11. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
12. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
13. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
14. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
15. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
16. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune delle Isole Tremiti, Capitaneria di Porto di Termoli;
17. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune delle Isole Tremiti, Capitaneria di Porto di Termoli;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Gestione delle infrastrutture idrico fognarie
Emiliano Pierelli

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 16 ottobre 2023, n. 179

Autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Mattinata. - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con AD 187 del 11/07/2018, ha rilasciato, in favore di AQP Spa, l'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Mattinata;
- il predetto titolo autorizzativo è stato adottato coerentemente al quadro conoscitivo istruttorio emergente dai documenti acquisiti agli atti della scrivente Sezione;
- l'AQP, con nota prot. 75735 del 19/07/20218, ha trasmesso l'attestazione di efficienza funzionale della condotta sottomarina, la documentazione inerente al piano di manutenzione di quest'ultima e le attestazioni di funzionalità dei misuratori di portata e auto campionatori ingresso/uscita;
- l'AQP, con nota prot. 77282 del 24/07/2018, ha trasmesso il piano di gestione ex RR n. 13/2017;
- l'AQP, con nota prot. 43348 del 01/07/2021, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, trasmettendo le attestazioni e gli autocontrolli prescritti;
- la scrivente Sezione, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Capitaneria di Porto, prot.36539 del 02/08/2022, ha diffidato il gestore con missiva prot. 8753 del 05/09/2022; con la medesima nota, si è formalmente invitata la Provincia ad adottare ogni azione acceleratoria per la conclusione del procedimento autorizzativo alle emissioni in atmosfera relativo al progetto di adeguamento impiantistico P1197;
- l'AQP, con nota prot 18433 del 14/03/2023, ha riscontrato la diffida della Regione, trasmettendo la documentazione ivi indicata;

ATTESO CHE:

- la configurazione dell'impianto di depurazione e le caratteristiche dello scarico sono rimaste immutate rispetto al quadro informativo valutato nel precedente rilascio dell'autorizzazione allo scarico da parte della Regione;
- il depuratore, nella sua attuale consistenza, è stato verificato per trattare un carico organico riveniente dall'agglomerato (COG) pari a 6.500 AE, nella stagione invernale, e pari a 25.000 AE nella stagione estiva, così come dichiarato da AQP nella scheda di impianto e nella relazione di dimensionamento trasmesse nel 2014 e come, peraltro, confermato nella D.D. di AIP n. 72/2022;
- l'impianto è dimensionato per trattare una portata media durante la stagione invernale di 54 mc/h, ed una portata media durante la stagione estiva di 220 mc/h, licenziando un refluo conforme ai limiti di tabb. 1-3 all. V alla parte III del TUA;
- Il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi con stabilizzazione aerobica dei fanghi e la filiera di trattamento attualmente presente è la seguente:

Linea acque

- Grigliatura;
- Dissabbiatura;
- Equalizzazione;
- Selettore anossico e pre denitrificazione;
- Ossidazione/nitrificazione;
- Ricircolo miscela areata;

- Sedimentazione secondaria;
- Disinfezione;
- Sollevamento e Scarico in condotta sottomarina;

Linea fanghi

- Stabilizzazione aerobica fanghi;
- Post ispessimento;
- disidratazione meccanica dei fanghi;
- l'effluente del depuratore viene scaricato in mare mediante una condotta sottomarina con tratto offshore della lunghezza di circa 2 km; la parte terminale della condotta sottomarina si attesta ad una profondità di circa 10-15 m ed il punto di scarico, sulla base delle informazioni trasmesse da AQP, è individuabile alle seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 591.139,80 E, 4.616.791,07 N; (16°5'43,12"E, 41°41'51,67"N – nel sistema WGS84);
- il depuratore in esame sarà sottoposto ad un intervento di adeguamento impiantistico (P1197) che ha la finalità di eliminare gli attuali deficit infrastrutturali e di conformare l'impianto al RR n. 13/2017 e alla sopraggiunta normativa in materia di emissioni atmosferiche, acque meteoriche di dilavamento e di sicurezza; il progetto, tra i diversi interventi, prevede il revamping del sistema di disinfezione finale;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 ha previsto un carico organico generato dall'agglomerato di Mattinata pari a 16.700 AE e una potenzialità nominale del depuratore di 26.500 AE (potenzialità massima teorica di 31.800 AE); la tipologia di scarico è rimasta quella a mare mediante condotta sottomarina nel rispetto dei valori limite di tab. 1 all. V alla parte III del TUA, a cui si aggiungono quelli di tab. 3 del medesimo allegato in caso di immissione in fogna nera di reflui di processo;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2021, è emerso che gli AE serviti si siano attestati su 6.063 e che il volume annuo trattato sia stato pari a 267.200 mc/anno (732 mc/giorno ~ 30 mc/ora);
- dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato si evidenzia quanto segue:
- nel 2022, su 12 campionamenti effettuati, sono stati rilevati un superamento del parametro "NO3" e due superamenti di "E.coli";
- nel primo trimestre del 2023, su 3 campionamenti effettuati, non sono stati rilevati superamenti;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come

soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;

- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Mattinata in mare mediante condotta sottomarina, nel punto di scarico con le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 591.139,80 E, 4.616.791,07 N; (16°5'43,12"E, 41°41'51,67"N – nel sistema WGS84);
2. di stabilire che:
 - a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., **ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 5.000 ufc/100 ml**, nonché **i valori limite di tab. 3 "scarico in acque**

- superficiali”, per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico)**, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;
3. **di stabilire che l'AQP osservi** le seguenti prescrizioni:
- entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017; il PM dovrà essere validato da Arpa Puglia;
 - nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 2b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
 - ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 5.000 ufc/100 ml**), di cui 3 comprensivi dei parametri di tab. 3 “scarico in acque superficiali” (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
 - in attesa della validazione del PM**, dovrà continuare ad effettuare il monitoraggio della qualità delle acque del corpo idrico recettore durante la stagione balneare (con frequenza mensile); il set minimo di parametri da analizzare sarà il seguente: **PH, temperatura, TOC, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Enterococchi intestinali, Escherichia coli, Test di tossicità**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;
4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- la comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore avverrà con cadenza annuale, nelle more della piena operatività del PM; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
 - con la medesima cadenza annuale dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e condotta sottomarina;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
- qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione provvisoria o speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
 - il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo

- che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- e. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
- 5. di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni:
- a. effettui le **registrazioni e la conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione**;
 - b. attivi e renda pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - c. adotti le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - d. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - e. l'impianto dovrà essere impiegato per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (**lettera c**) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
 - f. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - g. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
- 6. di stabilire che** nella fascia di ampiezza di 500 m attorno al punto di scarico rappresentato dal diffusore della condotta sottomarina vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;
- 7. di impegnare Arpa Puglia:**
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di tab. 1, ivi incluso il parametro di E. Coli con valore limite di **in 5.000 ufc/100 ml**, di cui 3 (tre) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA**;
 - b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
- 8. di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle

manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

9. **di impegnare** il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
10. **di impegnare** il Comune di Mattinata ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
11. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
12. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
13. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
14. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
15. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
16. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
17. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Mattinata;
18. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;

- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Mattinata;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Gestione delle infrastrutture idrico fognarie
Emiliano Pierelli

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 16 ottobre 2023, n. 180

Autorizzazione allo scarico in trincee disperdenti dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Noci - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 "Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque

reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani” che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con l'AD n. 96 del 05/07/2016, ha autorizzato lo scarico del depuratore in esame su suolo, a mezzo di trincee disperdenti, ai sensi dell'art. 124 del TUA;
- l'AQP, con nota prot. 74199 del 0/07/2016, ha chiesto al Comune di Noci di adottare l'ordinanza sindacale ai sensi dell'allora vigente RR n. 5/89;
- il Comune di Noci, con nota prot. 3242 del 02/03/2017, ha chiesto alla Regione l'autorizzazione al riutilizzo delle acque affinate conformi al DM 185/2003 per finalità ambientali ed irrigue, attraverso l'invaso del Lago Milecchia;
- questa Sezione, con AD n. 55 del 17/03/2017 e con successiva AD 139 DEL 27/06/2017, ha autorizzato, provvisoriamente e per 6 mesi in totale (3 mesi con il primo provvedimento e 3 con il secondo), il riutilizzo delle acque affinate conformi al DM 185/2003 per l'alimentazione del lago Milecchia;
- l'AQP, con nota prot. 123833 del 24/10/2017, ha trasmesso la documentazione prescritta nel titolo autorizzativo allo scarico (AD n. 96 del 05/07/2016); con la medesima nota l'AQP informava che i cartelli riportanti i divieti validi nelle fasce di rispetto erano già stati acquistati e che si attendeva l'ordinanza sindacale per la loro installazione;
- questa Sezione, con nota prot. 274 del 08/01/2018, ha specificato che l'atto autorizzativo da ritenersi ancora valido era l'AD n. 96 del 05/07/2016 e di conseguenza doveva cessare l'erogazione di reflui rispettosi del DM 185/2003 per il riutilizzo irriguo/ambientale;
- l'AQP, con note prot. 3912 del 12/01/2018 e prot. 80835 del 02/08/2018, ha trasmesso il piano di gestione ai sensi del RR n. 13/2017, comprensivo del disciplinare di gestione speciale;
- l'AQP, con nota prot. 64267 del 30/07/2019 ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico allegando le attestazioni di efficienza funzionali richiesti e i rapporti di prova in autocontrollo effettuati nel 2018; con successiva nota prot. 64267 del 30/07/2019, l'AQP ha trasmesso le schede mensili dei dati di esercizio del depuratore in esame;
- questa Sezione, con nota prot. 346 del 12/01/2021, ha diffidato l'AQP a seguito di alcuni superamenti del parametro "Ptot" segnalati da Arpa Puglia; la diffida è stata successivamente reiterata con note prot. 10210 del 24/08/2021 e prot. 4379 del 06/04/2023;

ATTESO CHE:

- la configurazione dell'impianto di depurazione e le caratteristiche dello scarico sono rimaste immutate rispetto al quadro informativo valutato nel precedente rilascio dell'autorizzazione allo scarico da parte della Regione;
- l'impianto ha un processo depurativo biologico a fanghi attivi con stabilizzazione aerobica e successiva disidratazione meccanica degli stessi; è dotato di tecnologia MBR (sezione di ultrafiltrazione a membrane) ed è in grado di licenziare un refluo conforme, non solo ai limiti di tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ma anche ai limiti previsti dal DM 185/2003;
- l'impianto nell'attuale consistenza può far fronte, ad un carico di circa 25.390 AE ed è in grado di trattare una portata di 191,4 mc/h (come attestato alla scheda tecnica dell'impianto trasmessa dall'AQP Spa nota n. prot. 17044 del 12/02/2015);
- l'attuale schema impiantistico è il seguente:

Linea acque

- grigliatura;
- dissabbiatura;
- equalizzazione;

- denitrificazione;
- ossidazione;
- ultra filtrazione ad MBR.

Linea fanghi

- stabilizzazione aerobica;
- post-ispessimento;
- disidratazione meccanica.
- l'effluente depurato raggiunge il recapito finale costituito da 5 trincee drenanti di tipo aperto; il centroide del recapito finale ha le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 675.500,10 E e 4.517.635,19 N (17°4'48,5"E, 40°47'27,5"N - sistema WGS84);
- l'aggiornamento del PTA ha lasciato invariato il recapito finale ed i limiti allo scarico applicabili (tab. 4 all. V alla parte III del TUA), nonché la previsione del riutilizzo delle acque affinate ai sensi del DM 185/2003 e del RR n. 8/2012;
- dai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2021, si ricava che il volume annuo di reflui trattato sia stato pari a 866.500 mc/anno (2.374 mc/giorno ~ 98 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 14.323 AE;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nel 2022 e nel primo semestre del 2023 si rileva quanto segue:
 - nel corso del 2022, su 12 campionamenti effettuati da Arpa Puglia, si sono registrati 5 superamenti del parametro "P.to";
 - nel primo semestre del 2023, si sono attualmente rilevati 3 superamenti sempre a carico del "P.tot";
- l'AQP dovrà porre particolare attenzione alla gestione del processo depurativo monitorando l'andamento del parametro "P.tot" in modo tale da garantire il rispetto dei valori limite allo scarico;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, è soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;

- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Noci sul suolo, nel sistema di trincee drenanti, il cui centroide è individuabile alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 675.500,10 E e 4.517.635,19 N (17°4'48,5"E, 40°47'27,5"N - sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**
 - a. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del DLgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di ***E. Coli pari a 2.500 UFC/100 ml***;
 - c. in ragione del quadro istruttorio emerso con riguardo alla conformità dello scarico rispetto ai valori limite di tab. 4, il Gestore, **nel primo anno dovrà dimostrare di aver costantemente monitorato il parametro "fosforo totale"**, applicando i criteri di gestione previsti dal

“**Disciplinare di gestione ordinaria e suoi allegati**”, incrementando il numero degli auto-controlli sul processo di abbattimento del “P.tot”, portandoli ad una frequenza mensile o quindicinale qualora necessario; ciò fino a quando i valori del parametro sopra indicato non si stabilizzino con continuità sotto i valori limite di tab. 4, fatta chiaramente eccezione per quelle variazioni connesse a fattori esogeni al normale processo depurativo non preventivabili; una volta stabilizzato il processo, il numero di auto-controlli seguirà il programma di monitoraggio previsto;

3. **di stabilire che** l’AQP osservi le seguenti prescrizioni:

a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:

- dovrà attestare la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall’impianto;
- dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all’art. 9 del RR n. 13/2017, attestandone l’avvenuta installazione;

b. entro 180 giorni dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all’allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;

c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l’assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell’allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;

d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell’allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull’effluente depurato almeno pari a 12 all’anno per i parametri di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

e. con cadenza annuale dovrà trasmettere:

- i dati del monitoraggio sull’affluente ed effluente; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli sull’effluente, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
- l’attestazione di efficienza funzionale dell’impianto rilasciata sulla base dell’andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l’attestazione di efficienza funzionale del recapito finale, con indicazione degli interventi di manutenzione effettuati;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell’impianto;

f. qualora ricorra all’attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017;

g. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all’impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

h. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Città

- Metropolitana di Bari e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
4. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
 5. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
 - a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - d. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, **il riutilizzo delle acque reflue affinate e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore**; nei limiti sopra imposti, il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;
 - e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del corpo recettore finale;
 6. **di impegnare Arpa Puglia**:
 - a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 12 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml);
 - b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
 7. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale,

- all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
8. **di impegnare** il Comune di Noci, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Città Metropolitana di Bari, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
 9. **di impegnare** specificatamente il Comune di Noci:
 - a. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
 - b. lì dove non ancora provveduto, ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 suppl. del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo, per le parti di territorio di propria competenza;
 10. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
 11. **di impegnare** la Città Metropolitana di Bari a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
 12. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
 13. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
 14. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
 15. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
 16. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 17. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
 18. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Noci;
 19. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Noci;;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Gestione delle infrastrutture idrico fognarie

Emiliano Pierelli

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 16 ottobre 2023, n. 181

Autorizzazione allo scarico del depuratore consortile a servizio dell'agglomerato di Gallipoli nel mar Jonio - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20/07/2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 “Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani” che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con l'AD n. 172 del 25/08/2017, ha disciplinato sia lo scarico delle acque reflue rivenienti dal depuratore in esame ai sensi dell'art. 124 del TUA, che il riutilizzo delle acque reflue affinate ai sensi del DM 185/2003 e del RR n. 8/2012; l'atto dirigenziale è stato adottato dopo la sottoscrizione, in data 03/08/2017, del Protocollo d'intesa di cui al RR n. 8/2012, approvato con DGR 1203 del 28/07/2017 unitamente al relativo Piano di Gestione;
- l'AQP, con nota prot. 109691 del 21/09/2017, ha trasmesso il PMA prescritto con AD n. 120 del 17/04/2014 dalla Regione Puglia Servizio Ecologia, al fine della sua validazione da parte di Arpa Puglia;
- l'AQP, con nota prot. 128425 del 02/11/2017, ha trasmesso la documentazione indicata nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Regione;
- l'Arpa Puglia, con nota prot. 33057 del 22/05/2018, ha espresso il proprio parere sul PMA trasmesso da AQP;
- l'AQP, con note prot. 62211 del 14/06/2018 e prot. 86564 del 29/08/2018, ha trasmesso il disciplinare di gestione speciale ed il piano di gestione ai sensi del RR n. 13/2017;
- l'AQP, con nota prot. 45784 del 30/05/2019, ha chiesto a questa Sezione il rilascio dell'autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue affinate per l'irrigazione delle piantumazioni della fascia di rispetto dell'impianto di depurazione, realizzate a cavallo tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, come da certificato di collaudo del 08/03/2019;
- la scrivente Sezione, con AD n. 113 del 07/06/2019, ha aggiornato il precedente titolo autorizzativo n. 172 del 2017 senza modificarne il periodo di validità, aggiungendovi solo la previsione di riutilizzo dei reflui affinati per l'irrigazione delle essenze vegetali piantumate nella fascia di rispetto;
- l'AQP, con note prot. 49564 e prot. 49557 del 31/07/2020, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico ai sensi dell'art. 124 del TUA ed il contestuale rinnovo dell'autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue affinate ai sensi del DM 185/2003 e del RR n. 8/2012; in allegato all'istanza l'Aqp ha trasmesso le attestazioni di efficienza funzionali prescritte e i rapporti di prova relativi all'annualità 2019 e 2020;

ATTESO CHE:

- la configurazione dell'impianto di depurazione e le caratteristiche dello scarico sono rimaste immutate rispetto al quadro informativo valutato nel precedente rilascio dell'autorizzazione allo scarico da parte della Regione;
- il depuratore, nella sua attuale configurazione impiantistica, ha una potenzialità nominale pari a 79.000 AE ed è in grado di trattare una portata di circa 584 mc/h, scaricando un refluo conforme ai limiti di cui alle tabb. 1-3 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- in adiacenza del depuratore è presente l'impianto di affinamento realizzato *illo tempore* dal Comune di Gallipoli e preso in gestione dall'AQP sin dal 2010; il comparto di affinamento è strettamente connesso ed integrato all'impianto di depurazione e consente di poter licenziare un refluo recuperato rispettoso dei valori limite del DM 185/2003 e del RR n. 8/2012 con deroga al valore limite dei cloruri, come stabilito nella DGR n. 1809 del 02/08/2011 previa acquisizione del parere favorevole con prescrizioni del competente Ministero ai sensi del DM 185/2003;
- l'impianto ha un processo depurativo biologico a fanghi attivi con stabilizzazione anaerobica e successiva disidratazione meccanica degli stessi; l'attuale schema impiantistico è il seguente:

Linea acque

- grigliatura;
- dissabbiatura e disoleatura;

- equalizzazione/omogeneizzazione;
- sedimentazione primaria;
- denitrificazione;
- ossidazione - nitrificazione;
- sedimentazione secondaria;
- flash mixing;
- clorazione.

Linea fanghi

- pre ispessimento;
- digestione anaerobica primaria e secondaria;
- disidratazione meccanica;
- letti di essiccamento di emergenza.

Comparto affinamento

- chiariflocculazione;
- filtrazione;
- debatterizzazione;
- accumulo e sollevamento;
- l'effluente depurato viene attualmente scaricato in battigia nel mare Jonio attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 2.400 m, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 756.062,71 E, 4.439.848,80 N; (18°0'9,5"E, 40°4'12"N, – nel sistema WGS84);
- sull'impianto di depurazione consortile di Gallipoli sono programmati due interventi progettuali, uno relativo alla condotta sottomarina (P1291) e l'altro inerente all'adeguamento dell'impianto in materia di emissioni in atmosfera e gestione acque meteoriche di dilavamento (P1778);
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 ha previsto un carico generato dell'agglomerato di Gallipoli di 78.600 AE e una potenzialità nominale dell'impianto di depurazione di 79.000 AE (a cui è stato aggiunto il dato teorico di potenzialità massima di 97.800); il PTA ha confermato il riutilizzo dei reflui affinati ed in merito al recapito finale ha previsto la realizzazione della condotta sottomarina;
- dai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2021, si ricava che il volume annuo di reflui trattato sia stato pari a 2.599.530 mc/anno (7.122 mc/giorno ~ 296 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 42.732 AE;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nel 2022 e nel primo semestre del 2023 si rileva un solo superamento del parametro BOD;

ATTESO ALTRESÌ CHE:

- a decorrere dal 26/06/2023 è entrato in vigore il Regolamento europeo 2020/741 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;
- il DL 14/04/2023, n. 39 (convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1 L 13 giugno 2023, n. 68) ha introdotto disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, prevedendo che *"il riutilizzo a scopi irrigui in agricoltura delle acque reflue depurate prodotte dagli impianti di depurazione già in esercizio alla data di entrata in vigore del presente decreto, nel rispetto delle prescrizioni minime di cui all'Allegato A al presente decreto, è autorizzato fino al 31 dicembre 2023"*;
- nel rispetto delle norme sopravvenute e **sino al 31/12/2023**, l'AD n. 172 del 25/08/2017 continuerà a disciplinare il solo riutilizzo irriguo delle acque affinate, giacché adottata in conformità al Regolamento regionale n. 8/2012 che ha già previsto in ambito regionale uno strumento di regolazione/controllo della filiera del riutilizzo delle acque reflue affinate denominato "Piano di Gestione";
- successivamente al 31/12/2023 il riutilizzo delle acque affinate dovrà essere disciplinato da una nuova autorizzazione adottata sulla base del quadro normativo vigente;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, è soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.
679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore consortile a servizio dell'agglomerato di Gallipoli, nel mare Jonio (attualmente in battigia), nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 756.062,71 E, 4.439.848,80 N; (18°0'9,5"E, 40°4'12"N, – nel sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**
 - a. il presente atto disciplinerà esclusivamente lo scarico del depuratore consortile a servizio dell'agglomerato di Gallipoli, mentre il riutilizzo delle acque affinate resterà disciplinato dall'AD n. 172 del 25/08/2017 (come aggiornata dall'AD n. 113 del 07/06/2019) sino al 31/12/2023;
 - b. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del DLgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - c. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. ed **i valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali", per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 2.500 ufc/100 ml)**, ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato 5 del TUA, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;
3. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
 - a. entro 30 giorni dalla notifica del presente atto dovrà attestare la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto, nonché la presenza dei cartelli informativi di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017 già installati nel passato;
 - b. entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017, aggiornando il precedente PMA trasmesso nel 2017;
 - c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 2c), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
 - d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 24 all'anno per i parametri di tab. 1, di cui 6 comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
 - e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare il monitoraggio secondo il PMA trasmesso nel 2017 attuando quanto indicato al capitolo 8 (tab. 20, paragrafi da 8.4 a 8.8) e capitolo 9;
 - f. con cadenza annuale dovrà trasmettere:

- i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
- g. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017;
- h. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- a. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comuni) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
4. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
5. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - d. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, **il riutilizzo delle acque reflue affinate e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore**; nei limiti sopra imposti, il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;

- e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
6. **di stabilire che** nella fascia di ampiezza di 500 m attorno al punto di scarico rappresentato dal diffusore della condotta sottomarina vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;
7. **di impegnare Arpa Puglia:**
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 24 campionamenti minimi su base annuale, di cui **6 su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA** (E. coli 2.500 UFC/100 ml);
 - b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
9. **di impegnare** i Comuni di Gallipoli, Alezio, Sannicola, Tuglie, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Lecce, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
10. **di impegnare specificatamente i Comuni di Gallipoli, Alezio, Sannicola, Tuglie** ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
11. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
12. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
13. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

14. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
15. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
16. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
17. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Gallipoli, Alezio, Sannicola, Tuglie, al Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi;
18. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Gallipoli, Alezio, Sannicola, Tuglie, al Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Gestione delle infrastrutture idrico fognarie
Emiliano Pierelli

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 ottobre 2023, n. 287
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiere professionale, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott. D.P.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo 1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31 dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*", e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal quale riceve la seguente relazione:

L'art. 13 del D.L. 18/2020, derogando alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito "*l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea*".

Tale prima formulazione prevedeva che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori.

La norma in questione è stata successivamente integrata, allargando la platea anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio-Sanitari, consentendo l'espletamento tra l'altro di lavoro autonomo, nonché di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID.

La possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero è stata, successivamente ampliata, con D.L. n. 105/2021 art. 6 bis, convertito in legge n.126/2021, anche alle strutture non correlate alla gestione dell'emergenza COVID e al fine di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario. La vigenza del citato articolo 6-bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31 dicembre 2023 con

D.L n. 24/2022, convertito in legge n. 52/2022.

Con successivo art. 4-ter del D.L. n. 198/2022, convertito in legge n. 14/2023, è stata prorogata al 31 dicembre 2025 la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prevedendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di un riconoscimento in deroga, oltre che l'obbligo per lo stesso professionista di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi, comporta la sospensione del riconoscimento.

Con successivo art. 15 del D.L. n. 34/2023, il legislatore nazionale ha modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di che trattasi. Tale articolo, al comma 4, ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4-ter del D.L. n. 198/2022 relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga e ha introdotto una proroga dalla vigenza della normativa al 31.12.2025 per tutti coloro che *"intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario"*.

L'entrata in vigore di tali norme è stata, tuttavia, subordinata all'adozione di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il comma 3 del citato art. 15 ha, inoltre, stabilito che, nelle more dell'adozione della citata intesa, restano vigenti le norme di cui 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e all' articolo 13 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 272.

Attualmente, quindi, e fino all'adozione di apposita intesa da adottarsi in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che dia attuazione a quanto previsto dal citato art. 15 del DL n. 34/2023, la materia è regolata dall'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e resta in vigore fino al 31 dicembre 2023.

Sulla base della normativa vigente, quindi, l'esercizio temporaneo dell'attività sanitaria può essere svolta da personale sanitario non in possesso del riconoscimento del titolo di studio estero sia presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale che presso datori di lavoro diversi dalle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale fino al prossimo 31 dicembre 2023.

Solo nel caso di reclutamento ed esercizio temporaneo dell'attività sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture accreditate all'esercizio, è necessario presentare istanza alla competente Regione, corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza con conseguente adozione di apposito atto di istruzione delle domande.

Pertanto, in virtù della succitata normativa, con nota circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183-10146 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovranno presentare istanza, a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Inoltre, il reclutamento e l'esercizio temporaneo dell'attività sanitaria presso datori di lavoro diversi dalle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, invece, è svolto senza la preventiva comunicazione alla competente regione, secondo quanto previsto dal già citato articolo 6-bis del D.L. 23/07/2021 n.105.

La predetta circolare ha precisato che, tutti coloro che siano già in possesso di provvedimento regionale di riconoscimento del titolo, in deroga alla normativa sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, potranno continuare ad operare fino al 31 dicembre 2023, salvo intervento, nelle more, di diversa e/o contraria normativa in merito.

Con pec dell'11/8/2023, acquisita gli atti della scrivente Sezione con prot. AOO183- 11716 dell'11/8/2023, il dott. Daniel Peculi, nato a ...**omissis**..., infermiere con titolo di studio conseguito presso l'Università "Ismail Quemali" di Valona in data 24/9/2021, ha presentato istanza per il riconoscimento del titolo professionale conseguito all'estero, corredandola di tutta la documentazione richiesta nella circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146.

Tanto premesso, valutata l'idoneità delle dichiarazioni rese dall'istante e della documentazione prodotta, si ritiene di accogliere la domanda, in quanto completa di ogni requisito di legge ed in particolare:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Alla luce di quanto sopra esposto, verificata la documentazione presentata e la relativa coerenza con la normativa vigente in materia, si propone di :

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dal dott. Daniel Peculi in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
- di riconoscere il titolo professionale di infermiere professionale, conseguito all'estero dal dott. Daniel Peculi, cittadino albanese, nato a ...**omissis**..., come idoneo, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiere professionale entro il termine del 31 dicembre 2023, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2023. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali"*, e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 marzo 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accogliere l'istanza presentata dal dott. Daniel Peculi in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
3. di riconoscere il titolo professionale di infermiere professionale, conseguito all'estero dal dott. Daniel Peculi, cittadino albanese, nato a...**omissis**..., come idoneo, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
4. di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiere professionale entro il termine del 31 dicembre 2023, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
5. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2023. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.
6. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2023. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni

della vigente normativa in materia;

7. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
8. di notificare il medesimo provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, al dott. Daniel Peculi.

Il presente provvedimento è composto di 8 facciate:

- è **unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1” dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA” ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in “Amministrazione Trasparente” sotto la sezione “Provvedimenti Dirigenziali” del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 8 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti
Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 ottobre 2023, n. 296 Società "Diaverum Italia S.r.l.". Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale del Centro Dialisi di Bari per ampliamento da n. 20 a n. 26 posti rene, a seguito di trasferimento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di n. 6 posti rene dal Centro Dialisi Diaverum di Acquaviva delle Fonti (BA).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 68 del 17/03/2023 di conferimento ad interim dell'incarico di Posizione Organizzativa "Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale - Hospice".

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile P.O. "Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale - Hospice" del Servizio Accreditamenti e Qualità e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" e s.m.i. prevede:

- all'art. 28 (*Trasferimento definitivo delle strutture accreditate*) che:
 - "
 - 1. *L'accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall'atto che lo concede.*
 - 2. *Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente della sezione regionale competente, (...).*

3. *Il predetto trasferimento definitivo in altro comune è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio- sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio-sanitario o nel comune di destinazione e in quello di provenienza, sentito il direttore generale della azienda sanitaria locale interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992 e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24 della presente legge, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.*
 4. *L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 è atto propedeutico alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 5, comma 1, punto 2.3. e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.*
 5. *La Regione, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio, dispone la verifica presso la nuova sede dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro sessanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'ASL inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento entro i successivi sessanta giorni.*
 6. *La Regione, previa istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, avvalendosi dell'Organismo tecnicamente accreditante, verifica il rispetto dei requisiti ulteriori di accreditamento ed entro sessanta giorni dal ricevimento dell'esito favorevole della verifica rilascia il provvedimento di mantenimento dell'accreditamento.”;*
- *all'art. 29 (Norme transitorie e finali), comma 9 che: “Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.”.*

Con nota prot. AOO_183/4569 del 10/03/2022, ad oggetto *“Istanza per ottenere una nuova distribuzione delle postazioni accreditate presso i centri dialisi Diaverum in Puglia, ai sensi della LR 9 del 2 maggio 2017.”.*
COMUNICAZIONI.

Istanza di autorizzazione al trasferimento definitivo di n. 6 dei n. 22 posti rene autorizzati e accreditati presso il Centro Dialisi “Diaverum” sito in Acquaviva delle Fonti (BA), per ampliamento del Centro Dialisi “Diaverum” di Bari da n. 20 a n. 26 posti rene, ai sensi dell'art. 28, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. AUTORIZZAZIONE REGIONALE PROPEDEUTICA AL MANTENIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO

Istanza di autorizzazione al trasferimento definitivo di n. 2 dei n. 14 posti rene autorizzati e accreditati presso il Centro Dialisi “Diaverum” sito in Grottaglie per ampliamento del Centro Dialisi “Diaverum” di Taranto da n. 10 a n. 12 posti rene, ai sensi dell'art. 28, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. RICHIESTA PARERE.”, indirizzata al Legale Rappresentate della Diaverum Italia Srl, al Direttore Generale della ASL TA e per conoscenza al Comitato di coordinamento della rete Nefrologica, Dialitica e Trapiantologica Pugliese ReNDiT, al Direttore Generale ASL BA e al Segretario Regionale ANED, la scrivente Sezione ha comunicato quanto segue:

“(…)

Con Pec del 26/11/2021 la “Diaverum Italia S.r.l.” ha trasmesso alla scrivente Sezione (acquisita con prot. n. AOO_183/15914 del 02/12/2021) e, per conoscenza, al Comitato di coordinamento della rete Nefrologica, Dialitica e Trapiantologica Pugliese

- ReNDIT, al Prof. L. Morrone (ASL TA), alla Dott.ssa F. D'Elia (ASL BA) ed al Segretario regionale dell'Aned, "Istanza per ottenere una nuova distribuzione delle postazioni accreditate presso i centri dialisi Diaverum in Puglia, ai sensi della LR 9 del 2 maggio 2017.", datata 25/11/2021, con cui il Rappresentante Legale della medesima società ha comunicato quanto segue:

"Diaverum Italia srl, in persona del proprio legale rappresentante, a seguito di quanto emerso nell'audizione da parte del Comitato tecnico-scientifico di coordinamento della RENDIT, avvenuta il giorno 25 novembre 2021, espone e significa quanto segue. Diaverum Italia srl, nel territorio della Regione Puglia, gestisce sette centri dialisi dislocati nei comuni riportati nella tabella A.

I centri dialisi sono in possesso di regolare autorizzazione all'esercizio e sono accreditati con la Regione Puglia per un numero di postazioni riportati sempre in tabella A. Considerato che la LR 9/2017 stabilisce, in merito al trasferimento definitivo delle strutture accreditate, che il rilascio dell'autorizzazione al trasferimento definitivo avviene da parte del dirigente della Sezione regionale competente, viene presentata questa apposita istanza al fine di ottenere una nuova distribuzione delle postazioni accreditate presso i centri dialisi Diaverum in Puglia, senza alcuna variazione delle totale delle postazioni accreditate. Presso quelli sedi che, come risulta dalla tabella A verranno ampliate (le sedi di Bari e Taranto), sussistono tutti i requisiti previsti dal regolamento regionale (RR 3/2010 e successive modifiche ed integrazioni) per l'esercizio del centro dialisi. (...).

Allegati: Tabella A

Sede Diaverum	Numero postazioni accreditate	Numero attuali pazienti	Numero postazioni nella nuova distribuzione	Variazione Riduzione (-) Incremento (+)
Acquaviva delle Fonti	22	34	12	-10
Bari	20	74	26	+6
Copertino	16	68	16	0
Corato	16	59	16	0
Grottaglie	14	45	12	-2
Mesagne	14	43	14	0
Taranto	10	50	16	+6
Totale	112	373	112	0

(...). Circa l'istanza trasmessa con Pec del 04/03/2020, con cui il legale rappresentante della "Diaverum Italia s.r.l." ha chiesto, ai sensi dell'art. 28, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio per trasferimento definitivo di n. 6 dei n. 22 posti rene autorizzati ed accreditati del Centro Dialisi di Acquaviva delle Fonti ed ampliamento del Centro Dialisi di Bari;

visto il parere favorevole del Direttore Generale e del Dirigente UOGRC dell'ASL BA, giusta la sopra riportata nota prot. n. 137876 del 25/09/2020;

atteso che la volontà di trasferire n. 6 dei posti tecnici della struttura di Acquaviva a quella di Bari, nell'ambito della ASL BA, è di fatto confermata dall'istanza di cui alla lett. a);

si rilascia ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, ai sensi dell'art. 28, commi 2 e 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo di n. 6 dei n. 22 posti rene autorizzati e accreditati del Centro Dialisi "Diaverum" di Acquaviva delle Fonti (BA), per ampliamento del Centro Dialisi "Diaverum" di Bari da n. 20 a n. 26 posti rene, con la precisazione che:

- la suddetta autorizzazione sostituisce la verifica di compatibilità prevista dall'art. 7 della L.R. n. 9/2017

e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ed ampliamento (oltre che ai fini del mantenimento dell'accreditamento);

- *l'esercizio dell'attività nella sede di Bari dei n. 6 posti rene aggiuntivi, in regime di accreditamento, è subordinato:*
 - *al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ed ampliamento da parte del Comune di Bari, ai sensi dell'art. 5, commi 2.1.1. e 2.3. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (la quale potrà essere rilasciata senza richiedere alla scrivente la verifica di compatibilità);*
 - *al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di n. 6 posti tecnici ed ampliamento da n. 20 a n. 26 dei posti tecnici del Centro Dialisi di Bari ed al rilascio del mantenimento dell'accreditamento dei medesimi n. 6 posti tecnici nella nuova sede da parte di questa Sezione, previa apposita istanza e conseguente verifica del possesso dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. – Sezioni A, B.01 e B.01.04 (modificata dal R.R. n. 10/2019) e per l'accreditamento dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'Allegato B del R.R. n. 16/2019;*
- *l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di n. 6 posti rene, per trasferimento dal Centro Dialisi di Acquaviva delle Fonti ed ampliamento del Centro Dialisi di Bari, non dovrà comportare alcun trasferimento dei pazienti attualmente dializzanti presso la prima struttura, salvo diversa ed espressa volontà degli stessi.”.*

Con Pec dell'11/08/2022, l'ufficio SUAP del Comune di Bari ha trasmesso la Determinazione n. 2022/10788 - 2022/130/00170 del 28/07/2022, ad oggetto: *“AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER TRASFERIMENTO ED AMPLIAMENTO EX ART. 5, COMMA 2, PUNTO 2.1.1 E 2.3, DEFINITO DI N. 6 DEI N. 22 POSTI RENE AUTORIZZATI E ACCREDITATI DEL CENTRO DIALISI “DIAVERUM” DI ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA), PER AMPLIAMENTO DEL CENTRO DIALISI “DIAVERUM” DI BARI DA N. 20 A N. 26 POSTI RENE”,* acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_10843 del 08/09/22, con la quale il Direttore del settore Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune ha rappresentato quanto segue: *“PREMESSO CHE:*

- *con il provvedimento sindacale n. 132717 del 31.05.2017 è stato conferito all'ing. Pompeo Colacicco l'incarico di Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata a decorrere dal 01.07.2017 e, successivamente prorogato con provvedimento prot. n. 205112 del 29.06.022 del Direttore Generale;*
- *con Deliberazione di G.C. n. 145 del 25.03.2013 è stato approvato il funzionigramma degli uffici e dei servizi del Comune di Bari che attribuisce alla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione di strutture sanitarie e socio- sanitarie (L.R. 9/2017 e ss.mm.ii);*

ATTESTATO CHE:

- *in conformità alle previsioni del vigente Piano Anticorruzione, non sussistono ipotesi di conflitto d'interesse, anche potenziale, con riferimento al sottoscritto e agli altri soggetti coinvolti dal presente procedimento/provvedimento e, pertanto, non sussiste obbligo di astensione nell'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90;*

CONSIDERATO CHE:

- *con comunicazione del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta prot. AOO_183/4569 del 10 marzo 2022, la Regione Puglia comunicava che:*
o *“Circa l'istanza trasmessa con pec del 04/03/2020, con cui il legale rappresentante della “Diaverum Italia*

s.r.l.” ha chiesto, ai sensi dell’art. 28, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l’autorizzazione propedeutica alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio per trasferimento definitivo di n. 6 posti dei n. 22 posti rene autorizzati ed accreditati del Centro Dialisi di Acquaviva delle Fonti ed ampliamento del Centro Dialisi di Bari;

visto il parere favorevole del Direttore Generale e del Dirigente UOGRC dell’ASL BA, giusta la sopra riportata nota prot. n. 137876 del 25/09/2020;

atteso che la volontà di trasferire n. 6 dei posti tecnici della struttura di Acquaviva a quella di Bari, nell’ambito della ASL BA, è di fatto confermata dall’istanza di cui alla lett. a);

si rilascia ai fini del mantenimento dell’accreditamento nella nuova sede, ai sensi dell’art. 28, commi 2 e 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l’autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo di n. 6 dei n. 22 posti rene autorizzati e accreditati del Centro Dialisi “Diaverum” di Acquaviva delle Fonti (BA), per ampliamento del Centro Dialisi “Diaverum” di Bari da n. 20 on. 26 posti rene, con la precisazione che

- la suddetta autorizzazione sostituisce la verifica di compatibilità previsto dall’art. 7 della LR n. 9/2017 e smil. ai fini dell’autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ed ampliamento (oltre che ai fini del mantenimento dell’accreditamento);
- l’esercizio dell’attività nella sede di Bari del n. 6 posti rene aggiuntivi, in regime di accreditamento, è subordinato;
- al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ed ampliamento da parte del Comune di Bari, ai sensi dell’art. 5, commi 2.1.1. e 2.3. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (la quale potrà essere rilasciata senza richiedere alla scrivente la verifica di compatibilità);
- al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per trasferimento di n. 6, posti tecnici ed ampliamento da n. 20 a n. 26 dei posti tecnici del Centro Dialisi di Bari ed al rilascio del mantenimento dell’accreditamento dei medesimi n. 6 posti tecnici nella nuova sede da parte di questa Sezione, previa apposita istanza e conseguente verifica del possesso dei requisiti previsti per l’autorizzazione all’esercizio e per l’accreditamento dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i.- Sezioni A, B.01 e B.01.04 (modificata dal R.R. n. 10/2019) e per l’accreditamento dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all’Allegato B del R.R. n. 16/2019,

e veniva quindi rilasciato parere favorevole ai sensi degli art. 7 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., per l’Autorizzazione alla Realizzazione per trasferimento ed ampliamento ex art. 5, comma 2, punto 2.1.1 e 2.3 definitivo di n. 6 dei n. 22 posti rene autorizzati e accreditati del Centro Dialisi “Diaverum” di Acquaviva delle Fonti (BA), per ampliamento del Centro Dialisi “Diaverum” di Bari da n. 20 a n. 26 posti rene;

- con istanza prot. n. 93782 del 23/03/2022 la Dott.ssa Xxxxx Xxxxx (c.f. xxxxxxxxxxxxxxxxx), in qualità di Rappresentante Legale di Xxxxx Xxxxx (P.IVA xxxxxxxxxxxxx), ha chiesto il rilascio dell’Autorizzazione alla Realizzazione per trasferimento ed ampliamento ex art. 5, comma 2, punto 2.1.1 e 2.3 di 6 postazioni tecniche di dialisi dalla sede di Acquaviva delle Fonti - Via G. Pascoli n. 22 - alla sede di Bari - Via Giuseppe Solarino n. 1;

VERIFICATO CHE:

con Determina Dirigenziale della Ripartizione Sviluppo Economico n. 2019/06155 del 22/05/2019, veniva aggiornata l’autorizzazione rilasciata con provvedimento sindacale n. 184813-01-1 del 10/07/2008:

è stata presentata copia del Contratto di locazione immobili ad uso non abitativo tra la “Xxxxx Xxxxx” rappresentata dall’amministratore unico Xxxxx, in qualità di locatore, e la “Xxxxx Xxxxx rappresentata dall’amministratore unico Xxxxx Xxxxx in qualità di conduttore:

- sotto il profilo urbanistico-edilizio, la Struttura ubicata in Bari alla Via Giuseppe Solarino n.1, risulta legittimata dai seguenti titoli:

- C.E. n. 242/2001 del 03/04/2002 per "Cambio di destinazione d'uso da centro ricreativo a centro di terapia dialitica";
- C.E. variante n. 191 del 07/07/2003;
- Certificato Abitabilità prot. n. 92751/03 pratica n. 7972;
- la destinazione d'uso dell'immobile è conforme agli usi previsti nella struttura sanitaria;

PRESO ATTO :

Dei seguenti pareri e autorizzazioni rilasciati dagli enti competenti preposti:

- Parere rilasciato dall' ASL BA-Unità Operativa Gestione Rapporti Convenzionali con Prot. n. 137876 del 25/09/2020,
- Delle dichiarazioni rese dall'istante in ordine alla non assoggettabilità della attività alla richiesta di parere preventivo ai VVF e quindi al rilascio di "Certificato di Prevenzione Incendi e che risulta presentata Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della Sicurezza Antincendio" (Rif. Pratica V.V.F. n. 37107) a nome del tecnico incaricato Ing. Xxxxxxx Xxxxxx trasmessa mediante SUAP e avente ricevuta di trasmissione del 05/01/2022;
- Delle dichiarazioni asseverate rese dal tecnico Ing. Xxxxxx Xxxxxx, in merito al rispetto delle norme igienico-sanitarie, del D.M. 05/07/1975, al regolamento edilizio vigenti, nonché alle altre normative di settore, aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica;
- Delle dichiarazioni asseverate rese dal tecnico Ing. Xxxxxx Xxxxxx, in merito al rispetto delle norme di accessibilità e visitabilità previste dal D.M. 236/89;
- Del parere favorevole d'Ufficio, reso in data: 27/07/2022;

(...)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente riportate

1) AUTORIZZARE LA REALIZZAZIONE per trasferimento ed ampliamento ex art. 5, comma 2, punto 2.1.1 e 2.3, definitivo di n. 6 del n. 22 posti rene autorizzati e accreditati del Centro Dialisi "Diaverum" di Acquaviva delle Fonti (BA), per ampliamento del Centro Dialisi "Diaverum" di Bari da n. 20 a n. 26 posti rene;

Titolare e gestore: Xxxxxx Xxxxxx (P.IVA xxxxxxxxxxxxxxx);

Legale rappresentante: Xxxxxx Xxxx (cf. xxxxxxxxxxxxxxxxxxx);

in ottemperanza a quanto stabilito dall' art. 7 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.li.

2) DARE ATTO che il presente provvedimento è riferito unicamente alle verifiche di conformità comunale per l'autorizzazione alla realizzazione ex art. 7 L.R. 9/2017 e fa espressamente salve ed impregiudicate le verifiche dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi, poste in capo alla Regione Puglia ex art. 6, 8 LR 9/2017 ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, verifiche che non risultano pertanto oggetto d'istruttoria del presente atto;

3) DI DARE ATTO che sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 6 bis della L. n. 241/1990 e art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 in capo al soggetto che ha sottoscritto il parere di cui all'art. 49 del T.U.E.L.;

4) AVVERSO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO chi ha interesse può proporre, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii. ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. sez. di Bari o ricorso straordinario innanzi al Capo dello Stato rispettivamente entro il termine di sessanta giorni o entro 120 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;

5) DISPORRE che alla presente determinazione venga data adeguata pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per 10 giorni consecutivi;

6) *DARE ATTO che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi di legge per effetto della sua sottoscrizione non presentando aspetti contabili.*

Con nota del 26/09/2022 ad oggetto *“istanza per ottenere l’autorizzazione all’esercizio e per l’accreditamento del centro dialisi di Bari, per trasferimento di 6 posti tecnici ed ampliamento a 26 posti tecnici”* acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_12481 del 30/09/2022, il legale rappresentante della Diaverum Italia Srl ha rappresentato quanto segue:

“In riferimento alla comunicazione prot. AOO_183_4569 del 10 marzo 2022 della Regione Puglia - Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, alla Autorizzazione alla realizzazione del Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del 28 luglio 2022, ai sensi della L.R. 9/2017, si presenta Istanza per “Ottenimento dell’autorizzazione all’esercizio per trasferimento di 6 posti tecnici e per il conseguente ampliamento del centro dialisi di Bari, via Solarino, 1 e per il mantenimento dell’accreditamento del medesimo centro dialisi di Bari.”

Con nota prot. AOO_183/764 del 16/01/2023, ad oggetto *““Diaverum Italia S.r.l.”. Trasferimento definitivo di n. 6 dei 22 posti rene autorizzati e accreditati presso il Centro Dialisi “Diaverum” sito in Acquaviva delle Fonti (BA) per ampliamento del Centro Dialisi “Diaverum” di Bari da n. 20 a n. 26 posti rene, ai fini del mantenimento dell’accreditamento ai sensi dell’art. 28 commi 2 e 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Conferimento incarico di verifica.”* trasmessa a mezzo Pec in pari data al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BA, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BR e, per conoscenza, al Legale Rappresentante della *“Diaverum Italia S.r.l.”*; al Direttore Generale dell’ASL BA e al Sindaco del Comune di Bari, la scrivente Sezione ha invitato *“il Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BA, ai sensi dell’art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro Dialisi “Diaverum” sito nel Comune di Bari in Via Solarino n. 5, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A – REQUISITI GENERALI, B.01 e B.01.04 (colonna di sinistra - modificata dal R.R. n. 10/2019) di n. 26 posti rene, ai fini del rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per ampliamento (da n. 20 a n. 26) di n. 6 posti rene, relativi all’attività specialistica ambulatoriale di dialisi, comunicandone l’esito alla scrivente Sezione”* e *“il Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BR, ai sensi degli artt. 28, comma 6 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017, ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro Dialisi “Diaverum” sito nel Comune di Bari in Via Solarino n. 5, al fine di verificare il possesso dei requisiti ulteriori di n. 26 posti rene, previsti dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all’Allegato B del R.R. n. 16/2019, ai fini del rilascio dell’accreditamento istituzionale per ampliamento (da n. 20 a n. 26) di n. 6 posti rene, relativi all’attività specialistica ambulatoriale di dialisi, comunicandone l’esito alla scrivente Sezione.”*

Con Pec del 09/06/2023 il Dipartimento di Prevenzione SISPA Area Metropolitana della ASL di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 77120/2023 del 09/06/2023 ad oggetto *““Diaverum Italia S.r.l.” Trasferimento definitivo di n. 6 dei 22 posti rene autorizzati e accreditati presso il Centro Dialisi “Diaverum” sito in Acquaviva delle Fonti (BA) per ampliamento del Centro Dialisi “Diaverum” di Bari da n. 20 a n. 26 posti rene, ai fini del mantenimento dell’accreditamento ai sensi dell’art.28 commi 2 e 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Conferimento incarico di verifica.”*, acquisita dalla scrivente Sezione al Prot. AOO_183_8885 del 12/06/2023, nella quale il Direttore del medesimo Dipartimento ha rappresentato quanto segue: *“In esito alla nota prot. n. AOO_183/764 del 16.01.2023 Regione Puglia – SGO, di pari oggetto, con cui questo Dipartimento è stato incaricato ad effettuare le verifiche in oggetto indicate, esaminata la documentazione prodotta, effettuate le verifiche di sopralluogo in data 14.04.2023 e 25.05.2023, esaminata la documentazione prodotta ad integrazione in data 25.05.2023, si esprime,*

parere favorevole

per l’autorizzazione all’esercizio per ampliamento di n. 6 posti rene (da n. 20 a n. 26) relativi all’attività specialistica ambulatoriale di “Dialisi”, a seguito di trasferimento definitivo di n. 6 posti rene autorizzati e accreditati presso il Centro Dialisi “Diaverum” sito in Acquaviva delle Fonti (BA) presso il Centro Dialisi “Diaverum” sito nel Comune di Bari alla Via Solarino n. 5, che possiede i requisiti minimi generali e specifici

previsti dal R.R. n.3/2010 e s.m.i. alle Sez. A – REQUISITI GENERALI, B.01. e B.01.04

(colonna di sinistra) modificata dal R.R. n. 10/2019

Titolare è la Società “Diaverum Italia S.r.l.” di cui è Legale Rappresentante la Sig.ra Durio Maria Chiara, nata (...)

Responsabile Sanitario della Struttura è la Dott.ssa Nicla Campobasso (...) laureata in Medicina e Chirurgia presso l’università di Bari (...) specialista in Nefrologia ed iscritta all’Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari (...).”

Con Pec del 30/08/2023 il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità pubblica della ASL di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 0073407 del 30/08/2023 ad oggetto ““Diaverum Italia S.r.l.”. Trasferimento definitivo di n. 6 dei 22 posti rene autorizzati e accreditati presso il Centro Dialisi “Diaverum” sito in Bari da n. 20 a n. 26 posti rene, ai fini del mantenimento dell’accreditamento ai sensi dell’art. 28 commi 2 e 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Conferimento incarico di verifica – Rif. Nota prot.AOO_183/764 del 16.01.2023 – TRASMISSIONE PARERE.”, acquisita dalla scrivente Sezione al Prot. AOO_183_12931 del 04/09/2023, nella quale il Direttore del medesimo Dipartimento ha rappresentato quanto segue : “Con nota prot. Nr. AOO_183/764 del 16/01/2023 il Dipartimento di Prevenzione di Brindisi ha ricevuto incarico dalla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta della Regione Puglia, ai sensi degli artt. 28, comma 6 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro Dialisi “Diaverum” sito nel comune di Bari in via Solarino n. 5, al fine di verificare il possesso dei requisiti ulteriori di n° 26 posti rene, previsti dal Manuale di Accredimento ai sensi del R.R. n. 16/2019 ai fini del rilascio dell’accreditamento istituzionale per ampliamento (da n. 20 a n. 26) di n° 6 posti rene, relativi all’assistenza specialistica ambulatoriale di dialisi. Si è preso atto delle email integrative del 31/07/2023 del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta della regione Puglia con le quali sono state precisate le fasi da sottoporre a verifica:

- “si precisa che il possesso dei requisiti ulteriori previsti dal Manuale di accreditamento deve essere verificato relativamente anche alle fasi DO, CHECK e ACT”

e sono state rettificare le tipologie di griglia:

- “si precisa ulteriormente che la verifica dei requisiti ulteriori è relativa al Manuale di accreditamento per le strutture ambulatoriali di cui all’ALLEGATO C del RR 16/2019”,

Con nota prot. n° 0058608 del 05.07.2023 è stato incaricato apposito gruppo di lavoro di istruire la pratica, acquisire la documentazione necessaria, effettuare il sopralluogo presso la struttura in oggetto, procedere alla verifica documentale e redigere apposita relazione.

Con nota prot. nr. 0066337 del 01.08.2023 è stata richiesta al legale rappresentante della struttura in essere, specifica documentazione utile alla verifica.

In data 03.08.2023 si è proceduto al sopralluogo ed alla valutazione della documentazione come prodotta.

A conclusione della istruttoria, della verifica dello stato dei luoghi e con la valutazione della documentazione, si ritiene che, il Centro Dialisi “Diaverum” sito nel comune di Bari in via Solarino n. 5, possiede i requisiti ulteriori di n° 26 posti rene, previsti dal Manuale di Accredimento per le strutture ambulatoriali di cui all’ALLEGATO C del RR 16/2019 (Fasi PLAN, DO, CHECK e ACT), ai fini del rilascio dell’accreditamento istituzionale per ampliamento (da n. 20 a n. 26) di n. 6 posti rene, relativi all’attività specialistica ambulatoriale di dialisi.

Si riportano estremi della Struttura:

Denominazione Struttura “DIAVERUM ITALIA S.R.L.” con sede in Bari alla via Solarino n. 5 – P.IVA: 02243300361 (...)

Legale Rappresentante: Durio Maria Chiara (...)

Responsabile Sanitario della struttura: dr.ssa Campobasso Nicla (...) specialista in Nefrologia, iscritta all’Ordine dei Medici e Chirurghi della prov. di Bari (...).”

Per tutto quanto sopra riportato;

posto che, sulla base degli esiti delle verifiche trasmessi dai Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL BA e BR sopra richiamate la struttura risulta in possesso dei requisiti minimi generali e specifici previsti per l'autorizzazione all'esercizio e ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per l'accreditamento;

si propone di aggiornare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale del Centro Dialisi di Bari sito alla Via Solarino n. 5, gestito dalla società "Diaverum Italia s.r.l." per ampliamento da n. 20 a n. 26 posti rene, a seguito di trasferimento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di n. 6 posti rene dal Centro Dialisi Diaverum di Acquaviva delle Fonti (BA), il cui Direttore Sanitario è la dott.ssa Nicla Campobasso, specialista in nefrologia, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "Diaverum Italia S.r.l.", è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della "Diaverum Italia s.r.l." dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la struttura dovrà mantenere la dotazione organica prevista dagli standard organizzativi di cui ai R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2010 e s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Società "Diaverum Italia S.r.l.", *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento"*, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione*

relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di aggiornare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale del Centro Dialisi di Bari sito alla Via Solarino n. 5, gestito dalla società "Diaverum Italia s.r.l." per ampliamento da n. 20 a n. 26 posti rene, a seguito di trasferimento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di n. 6 posti rene dal Centro Dialisi Diaverum di Acquaviva delle Fonti (BA), il cui Direttore Sanitario è la dott.ssa Nicla Campobasso, specialista in nefrologia, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "Diaverum Italia S.r.l.", è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della "Diaverum Italia s.r.l." dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la struttura dovrà mantenere la dotazione organica prevista dagli standard organizzativi di cui ai R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"(...) Il legale rappresentante del soggetto*

autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2010 e s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”;*
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Società “Diaverum Italia S.r.l.”, *“entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento”, dovrà rendere “alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.”;*
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.”.*

Di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della società “Diaverum Italia srl” con sede legale nel comune di Bari, al Viale Giuseppe Solarino, 5 Pec: diaverum@pec.it;
- al Direttore Generale dell'ASL BA;
- al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL BA;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR;
- al Sindaco del Comune di Bari;
- al Sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 16 fasciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo

Rocco Nigro

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica -

Dipendenze Patologiche - ASD

Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità

Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 ottobre 2023, n. 229

Determina Dirigenziale n. 562 del 28 ottobre 2009 - Voltura della DD n. 62 del 27/01/2009 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 43 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi in località Annano -Angelini - Marciadare ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, in favore della società ASI Cellino San Marco FV S.r.l. con sede legale in 20121 Milano alla via A. Manzoni, 43, P.IVA e C.F. 10206501008. Voltura in favore della società Fontesol S.r.l. con sede legale in 20121 Milano alla via A. Manzoni,43, P.IVA e C.F. 04679950875.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario P.O. Supporto Procedure Energie Rinnovabili, confermata dal Dirigente di Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile razione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "*D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)*";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "*Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22*";
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";
- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. "*norme in materia di transizione energetica*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di

genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n.1576/2021 l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con determinazione n. 23 del 29/08/2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione regionale è stato attribuito l'incarico di direzione del Servizio "Energia e Fonti alternative e rinnovabili" della Sezione Transizione Energetica all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

PREMESSO CHE:

- che alla società En.It Puglia S.r.l. con sede legale in Roma, Piazzale di Porta Pia 116, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 62 del 27 gennaio 2009 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 43 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi in località Annano -Angelini - Marciadare;
- che con nota del 30.06.2009 la Soc. En.It Puglia S.r.l. ha comunicato di aver ceduto, con contratto di cessione di ramo di azienda stipulato con "ASI Cellino San Marco FV S.a.s. di Destino Angela & C." partita IVA, Codice Fiscale e Registro Imprese di Roma n. 10206501008 - all'uopo costituita - in data 8.6.2009 a rogito Dott. Carretta di Lavello (Pz), repertorio n. 37777, raccolta n. 16272, tutti i diritti e gli obblighi relativi alla Autorizzazione n. 62/2009, e che, successivamente, la ASI Cellino San Marco FV S.a.s. di Destino Angela & C è stata trasformata in società a responsabilità limitata addivenendo alla nuova denominazione di "ASI Cellino San Marco FV S.r.l." partita IVA, Codice Fiscale e Registro Imprese di Roma n. 10206501008, in data 17 giugno 2009 a rogito Dott. Carretta di Lavello (PZ), repertorio n. 37822 raccolta n. 16973;
- con DD n. 562 del 28/10/2009 è stata volturata alla società ASI Cellino San Marco FV S.r.l." partita IVA, Codice Fiscale e Registro Imprese di Roma n. 10206501008 l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in epigrafe rilasciata con DD n. 62 del 27/01/2009;
- in data 27/01/2012 è stato redatto l'atto di collaudo tecnico-amministrativo da cui risulta che i lavori di realizzazione dell'impianto sono stati ultimati in data 11/01/2012 e che lo stesso è stato collaudato con esito positivo;

CONSIDERATO CHE:

- con Atto di fusione per incorporazione di società autenticato nelle firme dal Notaio Anna Irma Farinano in Milano (Rep. n. 6651/Racc. 5022) del 21/12/2022, le società ASI Cellino San Marco FV S.r.l. con sede legale in Milano alla via A. Manzoni, 43, C.F. e P.IVA 10206501008 e ASI Torchiarolo FV S.r.l. con sede legale in Milano alla via A. Manzoni, 43, C.F. e P.IVA 10206511007 sono state fuse per incorporazione nella società Fontesol S.r.l. con sede legale in Milano alla via A. Manzoni, 43, C.F. e P.IVA 04679950875 e che, quindi, quest'ultima è subentrata in tutti i diritti e gli obblighi della società cedente, nonché nella titolarità dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di proprietà precedentemente di ASI Cellino San Marco S.r.l. autorizzato con DD n. 62 del 27/01/2009, poi volturato a quest'ultima con DD n. 562 del 28/10/2009;

- con nota agli atti al prot. n. 11833 del 02/08/2023 la società cedente ASI Cellino San Marco FV S.r.l. con sede legale in Milano alla via A. Manzoni, 43, C.F. e P.IVA 10206501008 e la società subentrante Fontesol S.r.l. con sede legale in Milano alla via A. Manzoni, 43, C.F. e P.IVA 04679950875, nel trasferire, fra l'altro, anche gli atti riferiti al capoverso precedente, hanno formulato istanza congiunta di voltura della DD n. 562 del 28/10/2009 (voltura della DD n. 62 del 27/01/2009).

RILEVATO CHE:

ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0294972_20230925 della banca dati BDNA.

Si rappresenta a tal fine che il presente provvedimento di voltura dell'A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informazione antimafia negativa.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO:

dell'istanza di Voltura, in favore della società **Fontesol S.r.l.** con sede legale in Milano alla via A. Manzoni, 43, C.F. e P.IVA 04679950875 per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 43 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi in località Annano -Angelini – Marciadare e per l'effetto di disporre la voltura della DD n. 562 del 28/10/2009 (voltura della DD n. 62 del 27/01/2009) e degli atti dirigenziali presupposti, sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti.

La presente voltura di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di tipo fotovoltaico sopra richiamato comprese le opere e le infrastrutture di collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale e degli atti del procedimento di A.U. approvati con D.D. n. 62 del 27/01/2009, è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

Fontesol S.r.l.

Iscritta al Registro delle imprese di Milano, numero di iscrizione e codice fiscale 04679950875 e presso la C.C.I.A.A. di Milano con il numero di Repertorio Economico Amministrativo MI-2120388;

Sede legale in Milano Via A.Manzoni, 43.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018". Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento

citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

di prendere atto della comunicazione acquisita agli atti al prot. AOO_159/PROT/02/08/2023/00011833 e delle motivazioni in essa contenute in merito alla richiesta di voltura in favore della Fontesol S.r.l. con sede legale in Milano alla via A. Manzoni, 43, C.F. e P.IVA 04679950875 della DD. n. 562 del 28/10/2009 (voltura della D.D. n. 62 del 27/01/2009), per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 43 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi in località Annano - Angelini - Marciadare e, per l'effetto, **di disporre la voltura** della stessa.

La presente voltura della D.D. 562 del 28/10/2009 di Autorizzazione Unica per l'esercizio dell'impianto di tipo fotovoltaico sopra definito e delle opere ed infrastrutture necessarie al collegamento dell'impianto alla rete di trasmissione nazionale e degli atti del procedimento di A.U. approvati con D.D n. 62 del 27/01/2009, è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

Fontesol S.r.l.

Iscritta al Registro delle imprese di Milano, numero di iscrizione e codice fiscale 04679950875 e presso la C.C.I.A.A. di Milano con il numero di Repertorio Economico Amministrativo MI-2120388;

Sede legale in Milano Via A.Manzoni, 43.

Sono fatti salvi e restano esclusi ed impregiudicati dal presente provvedimento gli effetti giuridici dei provvedimenti presupposti e non oggetto della presente voltura in capo ai destinatari e beneficiari negli stessi provvedimenti individuati, anche ai fini di ogni possibile adempimento, prescrizione o effetto di qualsivoglia eventuale inadempienza.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 7 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;

sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- ai Comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi;
- alla società **Fontesol s.r.l.**, a mezzo pec, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto Giuridico Tecnico in Materia di Energie Rinnovabili
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente di Servizio Energia E Fonti Alternative E Rinnovabili
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 ottobre 2023, n. 230

D.D. n. 30 del 11/06/2015 Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999 MWe sito nel comune di Sant'Agata di Puglia (FG), in località "Piano Verona" nonché delle opere ed infrastrutture connesse. Provvedimento finale ai sensi dell'art. 2 L. 241/90 s.m.i. di declaratoria di decadenza ed inefficacia dell'Autorizzazione Unica rilasciata con DD n. 30 del 11/06/2015 per decorrenza del termine di inizio lavori come previsto dall'art. 5, commi 18 e seguenti della L.R. n. 25/2012, di cui al procedimento avviato in data 22/04/2020 e comunicato con nota prot. n. 2672. Rettifica della D.D. n. 195 del 02/08/2023 in relazione al solo numero di partita IVA e contestuale presa d'atto della nuova sede legale. Società: Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 S.r.l. con sede legale in Corso Italia, 27 - 39100 Bolzano - C.F. e P.IVA 07808740729.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario P.O. Supporto Procedure Energie Rinnovabili, confermata dal Dirigente di Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "*D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)*";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "*Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22*";
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";

- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. “norme in materia di transizione energetica”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n.1576/2021 l’Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione “*Transizione Energetica*” nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con determinazione n. 23 del 29/08/2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione regionale è stato attribuito l’incarico di direzione del Servizio “*Energia e Fonti alternative e rinnovabili*” della Sezione Transizione Energetica all’ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell’art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell’art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

PREMESSO CHE:

- a favore di Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia srl con sede legale in Acquaviva delle Fonti (BA), Via Giovanni XIII n.38, veniva rilasciata, con D.D. n. 30 del 11.06.2015 l’Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,999 MWe, ubicato nel territorio del Comune di Sant’Agata di Puglia (FG), Località “Piano Verona” e delle opere e infrastrutture di connessione ricadenti nel Comune di Sant’Agata di Puglia.
 - la detta D.D. n.30/2015 veniva pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 2 luglio 2015 e notificata brevi manu alla società in data 30.06.2015;
 - l’inizio dei lavori a far data dalla pubblicazione dell’A.U. sul BURP era previsto entro la data del 30.12.2015;
 - la Sezione Transizione Energetica rilasciava con Determinazione Dirigenziale n.52 del 24.12.2015:
 - Presa d’atto da errore materiale;
 - Proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi, fissando il nuovo termine alla data del 30.12.2017;
 - Voltura alla Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 s.r.l., con sede legale Via Marconi, 14 - 70010 Adelfia (BA).
- questa Sezione concedeva, ai sensi dell’art. 22 comma 1 lett.a) della L.R. n.67/2017 la proroga richiesta, con determinazione dirigenziale regionale n.2 del 3.01.2018, di 24 mesi, fissando il nuovo termine di inizio dei lavori alla data del 30.12.2019, notificata alla società con nota AOO_159_4.01.2018_0000051.
- con D.D. n. 195 del 02/08/2023 è stata dichiarata la decadenza ed inefficacia dell’Autorizzazione Unica rilasciata con DD n. 30 del 11/06/2015 alla Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 s.r.l., con sede legale Via Marconi, 14 - 70010 Adelfia (BA) inerente la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999 MWe sito nel comune di Sant’Agata di Puglia (FG), in località “Piano Verona” nonché delle opere ed infrastrutture connesse per decorrenza del termine di inizio dei lavori entro i termini stabiliti dal richiamato art. 5, commi 18 e seguenti della L.R. 25/2012 e s.m.i. e art. 4 comma 5 della L.R. 31/2008 e s.m.i.. e dichiarava inefficaci tutti gli atti annessi e conseguenti,

CONSIDERATO CHE:

nella D.D. n. 195 del 02/08/2023, per un mero refuso, sono stati riportati codice fiscale e numero di partita

IVA errati;

ACCERTATO CHE:

l'attuale sede legale della Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 S.r.l. è in Corso Italia, 27 – 39100 Bolzano (BZ).

Si ritiene di rettificare la D.D. n. 195 del 02/08/2023 che, a causa di mero refuso, riporta Codice fiscale ed numero di Partita IVA errati, mentre il Codice fiscale coincidente con numero di Partita IVA correttamente intestati alla Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 S.r.l. con sede in Corso Italia, 27 – 39100 Bolzano (BZ), è il seguente: 07808740729.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 “Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI PRENDERE ATTO che l'attuale sede legale della Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 S.r.l. è in Corso Italia, 27 – 39100 Bolzano (BZ);

DI RETTIFICARE quanto indicato nella D.D. n. 195 del 02/08/2023 nelle parti in cui vengono riportati Codice fiscale e numero di Partita IVA risultati errati;

DI RIFERIRE che il Codice fiscale coincidente con numero di Partita IVA correttamente intestati alla Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 S.r.l. con sede in Corso Italia, 27 – 39100 Bolzano (BZ), è il seguente: 07808740729.

DI CONFERMARE la D.D. n. 195 del 02/08/2023 in tutte le restanti parti non riguardanti l'errore materiale sopra richiamato e qui rettificato.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 6 facciate:
rientra nelle funzioni dirigenziali;

sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- alla Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia 2015 s.r.l., a mezzo pec, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.
- agli Enti coinvolti nel procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica, di cui alla DD 30/2015.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto Giuridico Tecnico in Materia di Energie Rinnovabili
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente di Servizio Energia E Fonti Alternative E Rinnovabili
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 ottobre 2023, n. 231

Determina Dirigenziale n. 563 del 28 ottobre 2009. - Voltura della DD n. 440 del 01/07/2009 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Torchiarolo (BR) e San Pietro Vernotico (BR) ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, in favore della società ASI Torchiarolo FV S.r.l. con sede legale in 20121 Milano alla via A. Manzoni, 43, P.IVA e C.F. 10206511007. Voltura in favore della società Fontesol S.r.l. con sede legale in 20121 Milano alla via A. Manzoni,43, P.IVA e C.F. 04679950875.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario P.O. Supporto Procedure Energie Rinnovabili, confermata dal Dirigente di Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "*D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)*";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "*Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22*";
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";
- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. "*norme in materia di transizione energetica*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di

genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n.1576/2021 l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con determinazione n. 23 del 29/08/2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione regionale è stato attribuito l'incarico di direzione del Servizio "Energia e Fonti alternative e rinnovabili" della Sezione Transizione Energetica all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

PREMESSO CHE:

- che alla società En.It Puglia S.r.l. con sede legale in Roma, Piazzale di Porta Pia 116, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 440 del 1° luglio 2009 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Torchiarolo (BR) e San Pietro Vernotico (BR);
- che con nota del 15.10.2009 la Soc. En.It Puglia S.r.l. ha comunicato di aver ceduto, con contratto di cessione di ramo di azienda stipulato con "ASI Torchiarolo FV S.a.s. di Destino Angela & C." partita IVA, Codice Fiscale e Registro Imprese di Roma n. 10206511007 - all'uopo costituita - in data 24.07.2009 a rogito Dott. Francesco Zotta di Melfi (PZ), repertorio n. 12745, raccolta n. 6758, tutti i diritti e gli obblighi relativi alla Autorizzazione n. 440/2009 e che, successivamente, la ASI Torchiarolo FV S.a.s. di Destino Angela & C è stata trasformata in società a responsabilità limitata addivenendo alla nuova denominazione di "ASI Torchiarolo FV S.r.l." partita IVA, Codice Fiscale e Registro Imprese di Roma n. 10206511007, in data 22 agosto 2009 a rogito Dott. Carretta di Lavello (PZ), repertorio n. 38110 raccolta n. 17150;
- con DD n. 563 del 28/10/2009 è stata volturata alla società ASI Torchiarolo FV S.r.l." partita IVA, Codice Fiscale e Registro Imprese di Roma n. 10206511007 l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in epigrafe rilasciata con DD n. 440 del 01/07/2009;
- in data 07/09/2011 è stato redatto l'atto di collaudo tecnico-amministrativo da cui risulta che i lavori di realizzazione dell'impianto sono stati ultimati in data 11/04/2011 e che lo stesso è stato collaudato con esito positivo;

CONSIDERATO CHE:

- con Atto di fusione per incorporazione di società autenticato nelle firme dal Notaio Anna Irma Farinaro in Milano (Rep. n. 6651/Racc. 5022) del 21/12/2022, le società ASI Cellino San Marco FV S.r.l. con sede legale in Milano alla via A. Manzoni, 43, C.F. e P.IVA 10206501008 e ASI Torchiarolo FV S.r.l. con sede legale in Milano alla via A. Manzoni, 43, C.F. e P.IVA 10206511007 sono state fuse per incorporazione nella società Fontesol S.r.l. con sede legale in Milano alla via A. Manzoni, 43, C.F. e P.IVA 04679950875 e che, quindi, quest'ultima è subentrata in tutti i diritti e gli obblighi della società cedente, nonché nella titolarità dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di proprietà precedentemente di ASI Torchiarolo FV S.r.l. autorizzato con DD n. 440 del 01/07/2009, poi volturato a quest'ultima con DD n. 563 del 28/10/2009;

- con nota agli atti al prot. n. 11834 del 02/08/2023 la società cedente ASI Torchiarolo FV S.r.l. con sede legale in Milano alla via A. Manzoni, 43, C.F. e P.IVA 10206511007 e la società subentrante Fontesol S.r.l. con sede legale in Milano alla via A. Manzoni, 43, C.F. e P.IVA 04679950875, nel trasferire, fra l'altro, anche gli atti riferiti al capoverso precedente, hanno formulato istanza congiunta di voltura della DD n. 563 del 28/10/2009 (voltura della DD n. 440 del 01/07/2009).

RILEVATO CHE:

ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0294972_20230925 della banca dati BDNA.

Si rappresenta a tal fine che il presente provvedimento di voltura dell'A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informazione antimafia negativa.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO:

dell'istanza di Voltura, in favore della società **Fontesol S.r.l.** con sede legale in Milano alla via A. Manzoni, 43, C.F. e P.IVA 04679950875 per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Torchiarolo (BR) e San Pietro Vernotico (BR) e per l'effetto di disporre la voltura della DD n. 563 del 28/10/2009 (voltura della DD n. 440 del 01/07/2009) e degli atti dirigenziali presupposti, sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti.

La presente voltura di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di tipo fotovoltaico sopra richiamato comprese le opere e le infrastrutture di collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale e degli atti del procedimento di A.U. approvati con D.D. n. 440 del 01/07/2009, è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

Fontesol S.r.l.

Iscritta al Registro delle imprese di Milano, numero di iscrizione e codice fiscale 04679950875 e presso la C.C.I.A.A. di Milano con il numero di Repertorio Economico Amministrativo MI-2120388;

Sede legale in Milano Via A.Manzoni, 43.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018".

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati"

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

di prendere atto della comunicazione acquisita agli atti al prot. AOO_159/PROT/02/08/2023/00011834 e delle motivazioni in essa contenute in merito alla richiesta di voltura in favore della Fontesol S.r.l. con sede legale in Milano alla via A. Manzoni, 43, C.F. e P.IVA 04679950875 della D.D. n. 563 del 28/10/2009 (voltura della D.D. n. 440 del 01/07/2009), per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Torchiarolo (BR) e San Pietro Vernotico (BR) e, per l'effetto, **di disporre la voltura** della stessa.

La presente voltura della D.D. 563 del 28/10/2009 di Autorizzazione Unica per l'esercizio dell'impianto di tipo fotovoltaico sopra definito e delle opere ed infrastrutture necessarie al collegamento dell'impianto alla rete di trasmissione nazionale e degli atti del procedimento di A.U. approvati con D.D n. 440 del 01/07/2009, è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

Fontesol S.r.l.

Iscritta al Registro delle imprese di Milano, numero di iscrizione e codice fiscale 04679950875 e presso la C.C.I.A.A. di Milano con il numero di Repertorio Economico Amministrativo MI-2120388;

Sede legale in Milano Via A.Manzoni, 43.

Sono fatti salvi e restano esclusi ed impregiudicati dal presente provvedimento gli effetti giuridici dei provvedimenti presupposti e non oggetto della presente voltura in capo ai destinatari e beneficiari negli stessi provvedimenti individuati, anche ai fini di ogni possibile adempimento, prescrizione o effetto di qualsivoglia eventuale inadempienza.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 7 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;

sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- ai Comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi;
- alla società **Fontesol s.r.l.**, a mezzo pec, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto Giuridico Tecnico in Materia di Energie Rinnovabili
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente di Servizio Energia E Fonti Alternative E Rinnovabili
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 ottobre 2023, n. 232

Decadenza ed inefficacia della D.D. n. 48 del 21/10/2016 Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di: un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,2MW (n.1 aerogeneratore) sito nel Comune di Orta Nova (FG) in località "Podere Michieletto"; un cavidotto interrato BT di lunghezza pari a circa 50 m per il collegamento dell'aerogeneratore alla cabina di consegna; n. 1 cabina di consegna BT/MT; un cavidotto interrato di lunghezza pari a circa 30 metri per il collegamento della cabina di consegna con il sostegno di derivazione; un nuovo sostegno di linea MT predisposto per la derivazione; una linea aerea Cu 25 mm² di lunghezza pari a circa 300 m per la connessione in derivazione dalla linea MT "Trionfo". Società: Forturon S.r.l. con sede legale in Piazza Risorgimento, 19 - 82018 San Giorgio del Sannio (BN) - C.F. e P.IVA 01383550629.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario P.O. Supporto Procedure Energie Rinnovabili, confermata dal Dirigente di Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "*D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)*";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "*Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22*";
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";

- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. “norme in materia di transizione energetica”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n.1576/2021 l’Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione “*Transizione Energetica*” nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con determinazione n. 23 del 29/08/2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione regionale è stato attribuito l’incarico di direzione del Servizio “*Energia e Fonti alternative e rinnovabili*” della Sezione Transizione Energetica all’ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell’art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell’art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

PREMESSO CHE:

- alla Forturon srl con sede legale in Piazza Risorgimento, 19 – 82018 San Giorgio del Sannio (BN), veniva rilasciata con D.D. n. 48 del 21/10/2016 l’Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di: un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,200 MWe sito nel Comune di Orta Nova (Fg) Località “Podere Michieletto”, nonché delle infrastrutture indispensabili; un cavidotto interrato BT di lunghezza pari a circa 50 m. per il collegamento alla cabina di consegna con il sostegno di derivazione; un nuovo sostegno di linea MT predisposto per la derivazione; una linea aerea Cu 25 mm² di lunghezza pari a circa 300 m per la connessione in derivazione della linea MT “Trionfo”;
- la detta D.D. n. 48/2016 veniva pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 10/11/2016;
- l’inizio dei lavori era previsto entro 6 mesi dalla data del rilascio dell’A.U.;
- con D.D. n. 27 del 04/04/2017 è stata concessa una proroga di inizio dei lavori fino al 24/05/2019, ai sensi dell’art. 5 comma 21 della L.R. n. 25/2012 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO CHE:

- agli atti della Sezione Transizione Energetica non è stata acquisita alcuna comunicazione attestante la data di inizio lavori, né tanto meno alcun impedimento per cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente, è stato tempestivamente manifestato;
- l’Autorizzazione Unica rilasciata è sottoposta ad espresse ipotesi di decadenza stabilite dalla normativa in materia e qui ribadite. In particolare, la mancata comunicazione di inizio dei lavori, così come la mancata presentazione della documentazione richiesta quale la dichiarazione congiunta del proponente e dell’appaltatore, la dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore, la fidejussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell’impianto, entro i termini previsti dall’art. 4 comma 5 della L.R. 31/2008 e s.m.i., costituisce ipotesi di decadenza dell’autorizzazione e quindi, ove ciò fosse verificato, la perdita di efficacia del titolo con cui sono state autorizzate le opere;
- la pronuncia di decadenza ed inefficacia dell’autorizzazione unica è un provvedimento che ha carattere strettamente vincolato all’accertamento del mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti dal richiamato art. 5, commi 18 e seguenti della L.R. 25/2012 e s.m.i. e art. 4 comma 5 della L.R. 31/2008

e s.m.i., ed ha natura ricognitiva del venir meno degli effetti dell'autorizzazione unica per l'inerzia del titolare a darvi attuazione.

VISTO:

- l'avvio del procedimento, prot. 12282 del 25/08/2023 ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i., finalizzato all'adozione del provvedimento finale di decadenza ed inefficacia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica rilasciata con D.D. n. 48 del 21/10/2016 per decorrenza del termine di inizio dei lavori entro i termini stabiliti dal richiamato art. 5, commi 18 e seguenti della L.R. 25/2012 e s.m.i. e art. 4 comma 5 della L.R. 31/2008 e s.m.i.

CONSIDERATO CHE:

- nella comunicazione di avvio del procedimento, si assegnava, altresì, prima della formale adozione del provvedimento finale di decadenza ed inefficacia di cui sopra, il termine di 10 gg dalla ricezione della stessa per la presentazione di eventuali osservazioni e che si sarebbe data evidenza, nelle motivazioni del provvedimento finale, dell'eventuale mancato accoglimento delle stesse qualora prodotte.

ACCERTATO CHE:

- agli atti di questa Sezione non sono mai pervenute le osservazioni richieste con la precitata nota prot. 12282 del 25/08/2023.

RITENUTO

necessario concludere il procedimento ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 s.m.i., per tutto quanto riportato in precedenza, avviato in data 25/08/2023 e comunicato con nota prot. n. 12282, con l'adozione del provvedimento finale di dichiarazione di decadenza ed inefficacia dell'Autorizzazione Unica, rilasciata con DD n. 48 del 21/10/2016 alla Forturon S.r.l. con sede legale in Piazza Risorgimento, 19 – 82018 San Giorgio del Sannio (BN) C.F. e P.IVA 01383550629 inerente la costruzione e l'esercizio di: un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,200 MWe sito nel Comune di Orta Nova (Fg) Località "Podere Michieletto", nonché delle infrastrutture indispensabili; un cavidotto interrato BT di lunghezza pari a circa 50 m. per il collegamento alla cabina di consegna con il sostegno di derivazione; un nuovo sostegno di linea MT predisposto per la derivazione; una linea aerea Cu 25 mm² di lunghezza pari a circa 300 m per la connessione in derivazione della linea MT "Trionfo" per decorrenza del termine di inizio dei lavori entro i termini stabiliti dal richiamato art. 5, commi 18 e seguenti della L.R. 25/2012 e s.m.i. e art. 4 comma 5 della L.R. 31/2008 e s.m.i..

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 "Garanzie alla riservatezza"

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati"

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI DICHIARARE la decadenza ed inefficacia dell'Autorizzazione Unica rilasciata con D.D. n. 48 del 21/10/2016 alla Forturon S.r.l. con sede legale in Piazza Risorgimento, 19 – 82018 San Giorgio del Sannio (BN) C.F. e P.IVA 01383550629, inerente alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,200 MWe sito nel Comune di Orta Nova (Fg) Località "Podere Michieletto", nonché delle infrastrutture indispensabili; un cavidotto interrato BT di lunghezza pari a circa 50 m. per il collegamento alla cabina di consegna con il sostegno di derivazione; un nuovo sostegno di linea MT predisposto per la derivazione; una linea aerea Cu 25 mm² di lunghezza pari a circa 300 m per la connessione in derivazione della linea MT "Trionfo" per decorrenza del termine di inizio dei lavori entro i termini stabiliti dal richiamato art. 5, commi 18 e seguenti della L.R. 25/2012 e s.m.i. e art. 4 comma 5 della L.R. 31/2008 e s.m.i.

DI DICHIARARE altresì la decadenza ed inefficacia di tutti gli atti annessi e conseguenti, e fra gli altri, la determinazione dirigenziale n. 27 del 04/04/2017 e tutte le comunicazioni intercorse in relazione alla messa in costruzione ed esercizio dell'impianto oggetto di autorizzazione unica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giudiziale al Tribunale Amministrativo della Regione Puglia di cui alla Legge n. 1034 del 6 dicembre 1971 entro 60 giorni dalla notifica o, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica di cui al D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971 entro 120 giorni dalla notifica.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 7 facciate:

rientra nelle funzioni dirigenziali;

sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- alla Forturon s.r.l., a mezzo pec, in qualità di destinataria diretta del provvedimento;
- agli Enti coinvolti nel procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica, di cui alla DD 48/2016;

- al GSE S.p.A;
- ad Enel Distribuzione S.p.A;
- a Terna S.p.A

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto Giuridico Tecnico in Materia di Energie Rinnovabili
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente di Servizio Energia E Fonti Alternative E Rinnovabili
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA' 12 ottobre 2023, n. 142

D.G.R. n. 1785/2021 - D.G.R. n. 318/2022 - D.G.R. n. 914/2023. POR Puglia 2014-2020 - ASSE VII - AZIONE 7.4. Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e di rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale. Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. Intervento sul Porto di Taranto - RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario a seguito di presa d'atto dell'importo dei lavori contrattualizzato post gara e dell'importo dei lavori revisionato a seguito di perizia di variante diminutiva. CUP D51G0800060001 - Cod. Locale Progetto A0704.21.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili regionali, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- Visto il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, recante l'"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "Adozione del Modello Organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 concernente il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.", con la quale è stata conferita all'ing. Carmela Iadaresta la titolarità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni;
- Vista la D.G.R. n. 1794 del 05.11.2021 recante "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0 e ss.mm.ii.";
- Vista la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- Vista la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- Vista la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Vista la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 938 del 3.07.2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- Vista la seguente relazione istruttoria.

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854, Decisione C(2017) 2351, Decisione C(2017) 6239, Decisione C(2018) 7150, Decisione C(2020) 4719 e ultima Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021, la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'art. 27, par. da 1 a 6, e all'art. 96, par. da 1 a 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'All. I del Reg. di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'art. 96, par. 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in occasione della seduta del 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 833 del 07.06.2016 e successiva modifica intervenuta con Deliberazione n. 1794/2021, la Giunta Regionale ha proceduto all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni su cui è articolata la nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, tra queste la responsabilità dell'Azione 7.4 del POR Puglia FESR 2014-2020 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
- con Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 1568 del 03.10.2017, la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida sul funzionamento della struttura autonoma del Distinct Body, designato allo svolgimento di funzioni di centro di competenza, all'interno delle amministrazioni concedenti, in materia di Aiuti di Stato;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato adottato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- con Deliberazione n. 782 del 26.05.2020 avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica D.G.R. 524/2020", la Giunta Regionale ha dato altresì mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla variazione del tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art. 120 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 1034 del 2.07.2020, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia FESR FSE 2014-2020 e confermato la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016 e successive modifiche;
- con Delibera CIPE n. 47/2020 è intervenuta l'approvazione del «Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Puglia» e assegnazione di risorse;
- con Deliberazione n. 1091 del 16.07.2020, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08.07.2020 della Commissione Europea con cui è stata adottata la modifica della decisione di esecuzione C(2015) 5854 e ss.mm.ii., e del POR Puglia 2014- 2020 modificato, di cui agli allegati al medesimo provvedimento e di esso parte integrante;
- con Deliberazione n. 2079 del 22.12.2020, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020", approvate dal Comitato di Sorveglianza a mezzo di procedura scritta conclusasi il 28.09.2020 e, per l'effetto, ha modificato l'Allegato alla D.G.R. n. 977/2017;
- con Deliberazione n. 118 del 15.02.2022, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021 della Commissione Europea con cui è stata adottata la modifica della decisione di esecuzione C(2015) 5854 e ss.mm.ii., e del POR Puglia 2014- 2020 modificato, di cui agli allegati al medesimo provvedimento e di esso parte integrante;
- con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 14.04.2022 la Struttura Speciale Attuazione ha proceduto ad adottare le Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento

(UE) n. 1303/2013, facendo seguito alle precedenti modifiche introdotte al documento originariamente adottato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria;

- con Determinazione Dirigenziale n. 59 del 11.05.2022 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità è stata conferita la responsabilità della Sub-Azione 7.4.a “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale” del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

VISTI

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Reg. delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, così come previsto dal Reg. (UE) 1303/2013;
- il Reg. (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Reg. (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (2016/C 262/01).

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l’Asse prioritario VII “Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete”;
- il predetto Asse VII si declina, a sua volta, in priorità di investimento, tra cui la priorità d’investimento 7.c) “Sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell’ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile” e contribuisce al perseguimento dell’indicatore di output R702 “Superfici portuali beneficiarie di interventi di adeguamento e potenziamento”;
- l’Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale” dell’Asse VII nel perseguire la citata priorità d’investimento 7.c) sostiene, tra l’altro, il potenziamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture e attrezzature portuali, retro portuali e interportuali di interesse regionale, ivi incluse le azioni finalizzate al relativo adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi;

- con Deliberazione n. 962 del 29.05.2019, la Giunta Regionale ha approvato la strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, ai migliori standard operativi, energetici e di sicurezza, al fine di contribuire - nell'ambito del processo "phasing-out" dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo di entrambi gli scali;
- allo scopo, la Giunta Regionale, con il summenzionato provvedimento, ha ricondotto una dotazione finanziaria di complessivi 41 Milioni di euro a valere sulla programmazione dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020 per le finalità di attivazione di apposita procedura negoziale con le Autorità di Sistema Portuale competenti, finalizzata alla individuazione delle priorità d'investimento del Porto di Brindisi, quale porto d'interesse regionale non rilevante per la rete centrale, e subordinando il finanziamento degli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale di Taranto, quale porto rilevante per la rete centrale, verso il quale insiste un manifesto interesse regionale.

CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione n. 1950 del 30.11.2020, la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti dell'attività valutativa condotta nell'ambito della procedura negoziale attivata con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, secondo gli indirizzi di cui alla citata DGR n. 962/2019, stabilendo, in favore delle progettualità selezionate sul Porto di Brindisi, una dotazione complessiva pari a € 39.188.288,76 a valere sulle risorse di cui alla Programmazione POC PUGLIA 2014-2020 e POR PUGLIA 2014-2020, ASSE VII - Azione 7.4;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 25.01.2021 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, si è proceduto all'approvazione dell'elenco definitivo delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili sul Porto di Brindisi, disponendo gli adempimenti conseguenti, nonché all'approvazione dello schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE con Deliberazione n. 1785 del 05.11.2021, la Giunta Regionale

- ha confermato l'interesse attuale e concreto al perseguimento della strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Taranto secondo gli indirizzi espressi con Deliberazione n. 962 del 29.05.2019, contribuendo - nell'ambito del processo "phasing-out" dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo del citato scalo;
- ha altresì confermato, nell'ambito della strategia di cui trattasi, il manifesto interesse regionale verso gli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale di Taranto che, in coerenza con gli obiettivi programmatici dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, tiene conto di un approccio programmatico multilivello per Aree Logistiche Integrate, avvalorato, altresì per le finalità dell'integrazione finanziaria, da una *governance* coordinata multilivello;
- ha ricondotto allo scopo una dotazione finanziaria di complessivi 11,5 Milioni di euro a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, autorizzando al contempo il Dirigente di Sezione Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, in qualità di responsabile del procedimento di cui trattasi, a proseguire la procedura negoziale secondo gli indirizzi e i criteri espressi con la citata Deliberazione n. 962/2019, e ad avviare il confronto negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in considerazione dell'istanza presentata in riscontro alla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, di cui alla richiamata nota regionale prot. AOO_078_2842/2019.

DATO ATTO

- dell'intervento proposto sul Porto di Taranto - RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO

ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO, di cui all'istanza presentata in data 30.08.2019 dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio nell'ambito della procedura negoziale di cui trattasi;

- dei contenuti del confronto negoziale intervenuto con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in merito alla capacità dell'intervento proposto di contribuire all'adeguamento ai migliori standard ambientali dell'infrastruttura portuale di Taranto in materia di sorveglianza antinquinamento, in considerazione dell'impatto strategico delle opere contemplate sulle matrici ambientali della realtà locale interessata, verso cui insiste un manifesto interesse regionale, in coerenza con la strategia di cui al Documento di Sviluppo e Proposte dell'ALI, all'interno del quale, lo stesso intervento, è oltretutto censito;
- della tipologia delle sole opere candidate a contribuzione finanziaria da parte dell'Ente proponente, a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 – Azione 7.4, strettamente riconducibili alle categorie lavori **OG6-VI** "Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione di evacuazione e impianti di potabilizzazione e depurazione" e **OS22-V** "Impianti di potabilizzazione e depurazione";
- della proposta di riparto finanziario sottoposta dall'Ente proponente in coerenza con l'approccio programmatico multilivello per Aree Logistiche Integrate, in considerazione della necessità di garantire una governance coordinata multilivello interistituzionale, altresì per le finalità dell'integrazione finanziaria, distinguendo nel dettaglio le categorie di spesa candidate a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, rispetto alle altre fonti concorrenti alla copertura dei costi d'investimento.

DATO ATTO ALTRESÌ

- delle attività di verifica dell'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato, condotte ai fini dell'inquadramento giuridico del contributo concedibile sulle opere candidate a finanziamento di cui all'intervento proposto sul Porto di Taranto - RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO;
- dell'istruttoria ripercorsa, per le finalità di cui sopra, dalla Struttura Autonoma del Distinct Body con nota prot. AOO_175_360 del 24.01.2022 che, nel ritenere la misura di cui trattasi compatibile, richiama le condizioni cumulative stabilite dall'art. 107, par. 1 del TFUE affinché una misura di sostegno costituisca AIUTO, rimandando all'esercizio delle **prerogative dei pubblici poteri in materia di sorveglianza antinquinamento** di cui al par. 2.2, nonché al tenore del par. 7.2.3 punto 221 della Comunicazione sulla Nozione di Aiuto di Stato (2016/C- 262/01) per il quale "Mentre la gestione delle reti di approvvigionamento idrico o fognarie costituisce un'attività economica, **la costruzione di infrastrutture di approvvigionamento idrico o di smaltimento delle acque reflue globale soddisfa di per sé le condizioni di cui al paragrafo 211 e pertanto, in linea generale, il suo finanziamento non incide sugli scambi tra gli Stati membri e non falsa la concorrenza.**"

ATTESO CHE con Deliberazione n. 318 del 07.03.2022, la Giunta Regionale ha altresì:

- preso atto degli esiti dell'attività valutativa condotta nell'ambito del prosieguo della procedura negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, secondo gli indirizzi definiti con D.G.R. n. 962/2019 e D.G.R. n. 1785/2021, di cui ai verbali n. 9 del 23.11.2021 e n. 10 del 07.12.2021 allegati al medesimo provvedimento per costituirne parte integrante;
- dato atto del contributo concedibile in favore della proposta progettuale sul Porto di Taranto - RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO, di cui all'importo di € 10.616.372,69 delle spese candidate a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, giusto stanziamento di bilancio precedentemente disposto con D.G.R. n. 1785/2021;

- dato atto dell'inquadramento giuridico del contributo concedibile in favore delle opere candidate a finanziamento dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio nell'ambito dell'intervento di cui trattasi, in considerazione delle risultanze delle attività di verifica dell'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato, oggetto del parere rilasciato dalla Struttura Autonoma del Distinct Body con la summenzionata nota prot. AOO_175_360 del 24.01.2022.

CONSIDERATA la Determinazione Dirigenziale n. 31 del 22.03.2022 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, con cui si è altresì proceduto

- ad approvare l'aggiornamento dell'elenco definitivo delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili nell'ambito della procedura negoziale di cui trattasi, integrando l'elenco riportante le proposte progettuali selezionate sul Porto di Brindisi, di cui alla Determinazione n. 1/2021, con la progettualità selezionata Porto di Taranto "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO";
- ad approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento.

CONSIDERATO ALTRESÌ, per finalità di cui all'art. 1, c. 3 lett. b) della L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii., il parere positivo n. 414 del 05.06.2023 rilasciato dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia sull'intervento sul Porto di Taranto - RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO, che ritiene al contempo il progetto non generatore di entrate.

ATTESO ALTRESÌ CHE con Deliberazione n. 914 del 30.06.2023 la Giunta Regionale, prendendo atto l'avvenuto perfezionamento degli adempimenti ex art. 1, c. 3 lett. b) della L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. di cui sopra, ha altresì disposto la variazione di bilancio nella misura del contributo concedibile in favore della citata proposta progettuale, per l'importo complessivo di € 10.616.372,69 riconducibile alle categorie di lavori candidate a finanziamento dall'Autorità di Sistema del Mar Ionio a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 del PO Puglia 2014-2020, nell'ambito della procedura negoziale di cui trattasi.

RICHIAMATA la relazione trasmessa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio di cui alla nota prot. 32460 del 05.10.2023, per le finalità di aggiornamento sullo stato dell'arte procedurale dell'intervento sul Porto di Taranto - RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO, nonché relativi allegati:

- scheda CUP Intervento sul Porto di Taranto - RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO;
- Decreto del Presidente n. 102 del 23.10.2017, con cui l'Autorità di Sistema ha altresì proceduto all'adozione del Programma Triennale 2018-2020 delle Opere Pubbliche;
- Decreto Commissariale n. 02/2021 del 13.01.2021, con cui l'Autorità di Sistema ha assunto l'impegno di spesa a copertura dell'importo dei lavori a seguito di aggiudicazione;
- Decreto del Presidente e del Commissario Straordinario n. 54 del 06.04.2023, con cui l'Autorità di Sistema ha, altresì, approvato la rimodulazione del quadro economico di spesa che riporta la diminuzione dell'importo di contratto, per gli effetti della perizia in diminuzione dei lavori approvata con precedente Decreto n. 35 del 24.02.2023.

RICHIAMATI ALTRESÌ

- il prospetto di dettaglio riportato dall'Autorità di Sistema del Mar Ionio nella summenzionata relazione prot. 32460 del 05.10.2023, al fine di fornire evidenza, nell'ambito dell'importo complessivo dei lavori contrattualizzati post-gara di cui al citato Decreto n. 02/2021, delle somme riconducibili alle categorie lavori OG6-VI e OS22-V candidate a finanziamento, comprensive della rispettiva quota proporzionale di oneri della sicurezza da PSC e AntiCOVID, come da prospetto al p.to 1 dell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- l'ulteriore prospetto di dettaglio riportato dall'Autorità di Sistema del Mar Ionio nella summenzionata relazione prot. 32460 del 05.10.2023, al fine di fornire evidenza, nell'ambito dell'importo complessivo dei lavori post perizia diminutiva di cui al citato Decreto n. 54/2023, delle somme riconducibili alle categorie lavori OG6-VI e OS22-V candidate a finanziamento, comprensive della rispettiva quota proporzionale di oneri della sicurezza da PSC e AntiCOVID, come da prospetto al p.to 2 dell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO, si ravvisa la necessità di:

- prendere atto dell'importo complessivo di € 11.010.550,39 dei lavori contrattualizzati post-gara dell'intervento sul Porto di Taranto - RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO di cui al Decreto Commissariale n. 02/2021, in considerazione dell'importo di € 10.616.372,69 riconducibile alle categorie lavori OG6-VI "*Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione di evacuazione e impianti di potabilizzazione e depurazione*" e OS22-V "*Impianti di potabilizzazione e depurazione*", candidate a finanziamento dall'Autorità di Sistema del Mar Ionio a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 del PO Puglia 2014-2020;
- prendere atto, al contempo, dell'importo complessivo di € 10.568.634,92 dei lavori post perizia diminutiva relativi all'intervento sul Porto di Taranto - RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO, di cui al Decreto del Presidente e del Commissario Straordinario n. 54/2023, in considerazione dell'importo revisionato post perizia di € 10.174.799,21 riconducibile alle categorie lavori OG6-VI "*Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione di evacuazione e impianti di potabilizzazione e depurazione*" e OS22-V "*Impianti di potabilizzazione e depurazione*", candidate a finanziamento dall'Autorità di Sistema del Mar Ionio a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 del PO Puglia 2014-2020;
- disporre l'ammissione a finanziamento dell'intervento sul Porto di Taranto - RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO a valere sulle risorse dell'Asse VII - Azione 7.4 - POR Puglia FESR 2014-2020, e procedere alla determinazione e concessione del contributo finanziario di € 10.174.799,21, pari all'importo revisionato post perizia diminutiva di cui alle categorie lavori OG6-VI "*Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione di evacuazione e impianti di potabilizzazione e depurazione*" e OS22-V "*Impianti di potabilizzazione e depurazione*", a valle della procedura negoziale espletata;
- procedere all'accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'impegno della spesa dell'importo di € 10.174.799,21, per le finalità di cui al presente provvedimento, nonché alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, di cui allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 31 del 22.03.2022 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Deliberazione n. 914 del 30.06.2023 di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020, Asse VII, Azione 7.4. Procedura negoziale per selezione interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione capacità operative dei sistemi portuali secondo indirizzi di cui alle DGR 962/2019, DGR 1785/2021 e DGR 318/2022. Intervento sul Porto di Taranto. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023- 2025 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del DLgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4339010 "TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021, dei competenti Servizi della Commissione Europea.
Importo Accertamento	€ 8.139.839,37
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4339020 "TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021, dei competenti Servizi della Commissione Europea.
Importo Accertamento	€ 1.424.471,89
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE VIA XX SETTEMBRE, 97 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1161740 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità - Programma: 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.010
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	03 - Trasporto per vie d'acqua
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: D51G08000060001

Codice MIR	A0704.21
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 8.139.839,37
Creditore	AUTORITA' PORTUALE DEL MARE IONIO PORTO MERCANTILE MOLO SAN CATA - 74123 TARANTO (TA) C.F. 90048270731 PEC: PROTOCOLLO.AUTPORTTA@POSTECERT.IT
DISPOSIZIONE N. 4 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1162740 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità - Programma: 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.010
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	03 - Trasporto per vie d'acqua
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: D51G08000060001
Codice MIR	A0704.21
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 1.424.471,89
Creditore	AUTORITA' PORTUALE DEL MARE IONIO PORTO MERCANTILE MOLO SAN CATA - 74123 TARANTO (TA) C.F. 90048270731 PEC: PROTOCOLLO.AUTPORTTA@POSTECERT.IT
DISPOSIZIONE N. 5 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U1163740 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità - Programma: 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.010
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	03 - Trasporto per vie d'acqua
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: D51G08000060001
Codice MIR	A0704.21
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 610.487,95
Creditore	AUTORITA' PORTUALE DEL MARE IONIO PORTO MERCANTILE MOLO SAN CATA - 74123 TARANTO (TA) C.F. 90048270731 PEC: PROTOCOLLO.AUTPORTTA@POSTECERT.IT

Vista la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)".

Vista la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025".

Vista la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Sulla base degli atti d'ufficio, si attesta che:

- l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- la spesa liquidata con il presente atto è disposta in conformità al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. e all'art. 80 della vigente legge di contabilità regionale n. 28/2001;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- non esistono, agli atti della scrivente Sezione, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti

dall'autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui la somma posta in liquidazione, con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile;

- la spesa liquidata non è soggetta alla ritenuta d'acconto prevista dal 2° comma dell'art.28 D.P.R. 29.09.1973 n.600, in quanto trattasi contributo per investimento in infrastrutture in favore di Ente Pubblico;
- l'adempimento in merito alla tracciabilità prevista dalla L. 136/2010 e s.m.i. ricade nella competenza del Soggetto Beneficiario, in qualità di Stazione Appaltante;
- l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicato all'art. 48/bis del D.P.R. n. 602/73 in quanto si tratta di "trasferimento di somme" tra soggetti pubblici, giusta circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 29.07.2008;
- non ricorre la fattispecie di cui al D.Lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia;
- viene dato atto che sussistono i presupposti per l'obbligo di acquisizione del certificato di regolarità contributiva (D.U.R.C.), rilasciato dall'ente previdenziale di appartenenza, in quanto trattasi di finanziamento ottenuto in forza di una progettazione esecutiva o comunque connesso ad un'attività progettuale (art. 10, comma 7, del DL 203/2005). Viene altresì dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva, D.U.R.C., in corso di validità, avente scadenza in data 17/10/2023;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto dell'importo complessivo di € 11.010.550,39 dei lavori contrattualizzati post-gara dell'intervento sul Porto di Taranto - RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO, di cui al Decreto Commissariale n. 02/2021, in considerazione dell'importo di € 10.616.372,69 riconducibile alle categorie lavori OG6-VI "Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione di evacuazione e impianti di potabilizzazione e depurazione" e OS22-V "Impianti di potabilizzazione e depurazione", candidate a finanziamento dall'Autorità di Sistema del Mar Ionio a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 del PO Puglia 2014-2020.

Di prendere atto, al contempo, dell'importo complessivo di € 10.568.634,92 dei lavori post perizia diminutiva relativi all'intervento sul Porto di Taranto - RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO, di cui al Decreto del Presidente e del Commissario Straordinario n. 54/2023, in considerazione dell'importo revisionato post perizia di € 10.174.799,21 riconducibile alle categorie lavori OG6-VI "Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione di evacuazione e impianti di potabilizzazione e depurazione" e OS22-V "Impianti di potabilizzazione e depurazione", candidate a finanziamento dall'Autorità di Sistema del Mar Ionio a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 del PO Puglia 2014-2020.

Di disporre l'ammissione a finanziamento dell'intervento sul Porto di Taranto - RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO a valere sulle risorse dell'Asse VII - Azione 7.4 - POR Puglia FESR 2014-2020, e procedere alla determinazione e concessione del contributo finanziario di € 10.174.799,21, pari all'importo revisionato post perizia diminutiva di cui alle categorie lavori OG6-VI "Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione di evacuazione e impianti di potabilizzazione e depurazione" e OS22-V "Impianti di potabilizzazione e depurazione", a valle della procedura negoziale espletata.

Di dare atto che l'importo del contributo finanziario di cui al presente provvedimento, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario, atteso che ai fini del riconoscimento del contributo effettivamente spettante concorrerà la spesa ritenuta ammissibile con riferimento alle summenzionate categorie lavori sovvenzionate, complessivamente sostenuta, documentata e validata in sistema di monitoraggio, altresì in considerazione di quanto disciplinato per le finalità d'attuazione dell'operazione di cui trattasi.

Di disporre l'accertamento dell'entrata dell'importo complessivo di € 10.174.799,21, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento.

Di assumere l'impegno della spesa dell'importo complessivo di € 10.174.799,21, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento.

Di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare di cui allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 31 del 22.03.2022 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Autorità di Sistema del Mar Ionio, quale Soggetto Beneficiario individuato nell'ambito della procedura di cui trattasi.

Il presente provvedimento (comprensivo di Allegati):

- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, alla Sezione Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;
- sarà notificato all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, al seguente indirizzo pec: protocollo.autportta@postecert.it;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico Provvisorio della Regione dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi", nonché sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari" / "Atti di concessione" per le finalità di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 078/DIR/2023/00111 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile Sub Azione 7.4 FESR
Cecilia Rossini

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
Carmela Iadaresta



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità

Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Allegato A

Punto 1

Prospetto di dettaglio riportato dall'Autorità di Sistema del Mar Ionio nella relazione di cui alla nota prot. 32460 del 05.10.2023, al fine di fornire evidenza, nell'ambito dell'importo complessivo dei lavori contrattualizzati post-gara di cui al Decreto n. 02/2021, delle somme riconducibili alle categorie lavori OG6-VI e OS22-V candidate a finanziamento, comprensive della rispettiva quota proporzionale di oneri della sicurezza da PSC e AntiCOVID.

Lavorazioni	Categoria classifica	Importo a base	% sul totale	Qualificazione	Importo contrattuale	Importo categorie lavori candidati a finanziamento su POR PUGLIA 2014 2020
Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	OG6 – VI	9.801.078,46 €	64,08%	Obbligatoria	7.055.560,69 €	7.055.560,69 €
Impianti per la produzione di energia elettrica	OG9 – III	547.056,00 €	3,58%	Obbligatoria	394.177,70 €	-
Impianti di potabilizzazione e depurazione	OS22 – V	4.946.030,53 €	32,34%	Non obbligatoria	3.560.812,00 €	3.560.812,00 €
Totale		15.294.164,99 €			11.010.550,39€	€ 10.616.372,69

Punto 2

Prospetto di dettaglio riportato dall'Autorità di Sistema del Mar nella relazione di cui alla nota prot. 32460 del 05.10.2023,3, al fine di fornire evidenza, nell'ambito dell'importo complessivo dei lavori post perizia diminutiva di cui al Decreto n. 54/2023, delle somme riconducibili alle categorie lavori OG6-VI e OS22-V candidate a finanziamento, comprensive della rispettiva quota proporzionale di oneri della sicurezza da PSC e AntiCOVID.

Lavorazioni	Categoria classifica	Importo contrattuale lavori (stralcio opere post perizia diminutiva)	Importo revisionato categorie lavori candidate a finanziamento su POR PUGLIA 2014 2020
Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	OG6 – VI	6.703.191,75 €	6.703.191,75 €
Impianti per la produzione di energia elettrica	OG9 – III	393.835,71 €	-
Impianti di potabilizzazione e depurazione	OS22 – V	3.471.607,47 €	3.471.607,47 €
Importo revisionato lavori post perizia		10.568.634,92 €	€ 10.174.799,21 €

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 24 ottobre 2023, n. 474
Vendita mediante asta pubblica dei seguenti beni immobili di proprietà della Regione Puglia, suddivisi in tre lotti: LOTTO 1 - Ex Casa Cantoniera dismessa nel Comune di Corato, censita in catasto al Foglio 52, P.IIa 235; LOTTO 2 - Ex Casa Cantoniera dismessa nel Comune di Ruvo di Puglia, censita in catasto al Foglio 22, P.IIa 323 sub.1; LOTTO 3 - Suolo ricadente nel Comune di Bari, censito in catasto al Foglio 26, P.IIa 765. Approvazione dell'Avviso di vendita e dei relativi allegati.

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 (*Separazione delle attività di gestione e di indirizzo politico*);
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*";
- la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998 (*Definizione degli atti di gestione*);
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01 (*Funzioni e responsabilità dei Dirigenti*);
- la Legge 241/90 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 82 del 7 marzo 2005 recante il "*Codice dell'Amministrazione digitale*";
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03, *Codice in materia di protezione dei dati personali*, in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'A.D. n. 9 del 04/03/2022 del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, con il quale è stato affidato alla dott.ssa Anna Antonia De Domizio l'incarico di Dirigente del Servizio "*Amministrazione del Patrimonio*"; l'A.D. n. 761 del 27 maggio 2021 di conferimento dell'incarico di titolarità di Posizione Organizzativa denominata "*Gestione Demanio Regionale*", *incardinata nel Servizio "Amministrazione del Patrimonio, presso la sede di Bari della Sezione Demanio e Patrimonio*, nonché l'A.D. 402 del 17 Maggio 2022 con cui l'incarico in argomento a far data dal 01.06.2022 veniva ulteriormente prorogato di due anni.

Visti:

- la L. R. n. 27/1995, recante norme in materia di *Disciplina del Demanio e del Patrimonio regionale*;
- il Regolamento regionale 24 luglio 2017 n. 15, "*Regolamento per l'Alienazione di Beni Immobili Regionali*".
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- l'atto n. 559 del 21.07.2022 con il quale la Dirigente della Sezione Demanio Patrimonio ha assicurato l'applicazione delle norme di cui all'art. 45 della l. r. n.10/2007 circa l'adozione degli atti definitivi di competenza da parte dei dirigenti di servizio ed ha delegato gli stessi all'esercizio dei poteri di spesa sui capitoli di pertinenza;
- il D.Lgs. 82 del 7 marzo 2005 recante il "*Codice dell'Amministrazione digitale*";
- la D.G.R. n. 302/2022 e la successiva D.G.R. n. 938 del 03/07/2023;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". *Revisione degli allegati*.

Visti altresì:

- la Legge regionale n. 32 del 29.12.2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia, Legge di stabilità Regionale 2023*";

- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 *“Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*.

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 25 Settembre 2023, n. 1295 è stato di approvato il piano alienativo fase 2 degli immobili regionali come da elenco di cui all’allegato A alla predetta Deliberazione;
- la suddetta DGR n. 1295 è stata integralmente pubblicata sul BURP n. 93 del 16.10.2023;
- gli immobili in oggetto sono così denominati: LOTTO 1 - Ex Casa Cantoniera dismessa nel Comune di Corato, censita in catasto al Foglio 52, P.IIa 235; LOTTO 2 - Ex Casa Cantoniera dismessa nel Comune di Ruvo di Puglia, censita in catasto al Foglio 22, P.IIa 323 sub.1; LOTTO 3 - Suolo ricadente nel Comune di Bari, censito in catasto al Foglio 26, P.IIa 765;
- occorre procedere ad approvare l’allegato avviso di vendita mediante asta pubblica dei suddetti beni;
- al fine di consentire la massima diffusione della conoscenza dell’avviso e garantire il rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è necessario procedere alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sull’Home page della Regione Puglia nella sezione *“BANDI E AVVISI”*, sulla piattaforma telematica Empulia all’indirizzo www.empulia.it e all’albo pretorio online dei Comuni di Corato (BA), Ruvo di Puglia (BA) e Bari;

Tutto ciò premesso, in considerazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 25 Settembre 2023, n. 1295, si può procedere con il presente atto all’approvazione **dell’Avviso di vendita**, mediante asta pubblica dei suddetti beni immobili di proprietà della Regione distinti in tre lotti, **e dei relativi allegati che seguono**:
Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);

- Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
- Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
- Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
- Mod. B) Offerta economica;
- Fac - simile modello di delega per il sopralluogo obbligatorio;
- Scheda immobile LOTTO 1;
- Scheda immobile LOTTO 2;
- Scheda immobile LOTTO 3;
- Guida operativa pagamento cauzione utilizzando PagoPA.

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione del presente atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. . 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Ritenuto pertanto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente determinazione del dirigente, trattandosi di materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della l.r. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) della richiamata l.r. 7/97, attribuita alla funzione dirigenziale.

D E T E R M I N A

- **di approvare** integralmente quanto riportato e descritto in narrativa;
- **di approvare**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avviso di vendita mediante asta pubblica dei beni immobili di proprietà della Regione Puglia, costituiti dai seguenti tre lotti: LOTTO 1 - Ex Casa Cantoniera dismessa nel Comune di Corato, censita in catasto al Foglio 52, P.IIa 235; LOTTO 2 - Ex Casa Cantoniera dismessa nel Comune di Ruvo di Puglia, censita in catasto al Foglio 22, P.IIa 323 sub.1; LOTTO 3 - Suolo ricadente nel Comune di Bari, censito in catasto al Foglio 26, P.IIa 765 e i seguenti relativi allegati:
 - Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
 - Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
 - Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
 - Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
 - Mod. B) Offerta economica;
 - Fac - simile modello di delega sopralluogo obbligatorio;
 - Scheda immobile LOTTO 1;
 - Scheda immobile LOTTO 2;
 - Scheda immobile LOTTO 3;
 - Guida operativa pagamento cauzione utilizzando PagoPA.
- **di dare atto** che, in ossequio ai principi di pubblicità e trasparenza, si procederà alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", sulla piattaforma telematica Empulia all'indirizzo www.empulia.it e all'albo pretorio online dei Comuni di Corato (BA), Ruvo di Puglia (BA) e Bari;
- **di stabilire** che, ai fini dell'aggiudicazione, è doverosa la presentazione dell'istanza attraverso la piattaforma EmPulia secondo le modalità riportate nell'avviso pubblico;
- **di fissare** il termine per la presentazione dell'istanza di sopralluogo obbligatorio e di eventuali chiarimenti entro le **ore 12:00 del 03 Novembre 2023** secondo l'Avviso;
- **di fissare** il termine perentorio per la presentazione delle offerte di partecipazione entro e non oltre le **ore 12:00 del 28 Novembre 2023**;

- **di stabilire** altresì che, come riportato nell'avviso stesso, per la partecipazione è necessario, a pena di esclusione, allegare dimostrazione di versamento della garanzia provvisoria con le modalità indicate nell'Avviso;
- **di fissare** la prima riunione di seduta pubblica per **il 12 Dicembre 2023 alle ore 10:00**, ovvero in altra data, secondo quanto disposto e reso noto con successivo atto, in uno alla nomina del Seggio di gara attraverso il portale telematico;
- **di stabilire** che il presente avviso sarà pubblicato sul sito telematico tramite il Portale di e-procurement **EmpULIA**, reso raggiungibile dal sito informativo www.empulia.it, oppure direttamente dall'indirizzo: **<http://www.empulia.it/tno-a/empulia/SitePages/Home.aspx>** – **Bandi di Gara**, nonché sul BURP della Regione Puglia e all'albo on-line dei Comuni di Corato (BA), Ruvo di Puglia (BA) e Bari ove ricadono gli immobili;
- **di dare atto** che si assicureranno tutti gli adempimenti e le modalità connessi agli obblighi di pubblicità e informazione.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:

- a. è stato elaborato attraverso la piattaforma Cifra2, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- b. sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione “Pubblicità legale” - sottosezione “Albo pretorio on line”;
- c. sarà pubblicato nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Provvedimenti dirigenti Amministrativi”.
- d. sarà trasmesso alla Struttura proponente (m.bellobuono@regione.puglia.it) al responsabile per la pubblicazione sul Burp (mail: burp@regione.puglia.it e pec: burp@pec.rupar.puglia.it) e al responsabile dell'Albo pretorio online dei Comuni di Corato (BA), Ruvo di Puglia (BA) e Bari esclusivamente tramite PEC ai seguenti indirizzi: protocollo@pec.comune.corato.ba.it, comuneruvodipuglia@postecert.it, archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it, con richiesta di pubblicazione all'albo pretorio telematico dei suddetti Comuni fino al termine di scadenza dell'avviso.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Gestione Demanio Regionale
Maddalena Bellobuono

Il Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio
Anna Antonia De Domizio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO**

AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA

IL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

In esecuzione del provvedimento deliberativo della Giunta regionale n. 1295 del 25 Settembre 2023, pubblicata sul BURP n. 93 del 16.10.2023, intende procedere all'alienazione, ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 e ss.mm.ii. e del R.R. n. 15 del 24.07.2017, mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima determinato con le perizie di stima redatte d'ufficio, acquisite in atti, dei seguenti N. 3 lotti inerenti i beni immobili di proprietà regionale:

- N. LOTTO:** 1
- OGGETTO:** diritto di proprietà del bene immobile di proprietà della Regione Puglia, censito in agro del Comune di Corato (BA) al Catasto fabbricati Foglio 52, P.IIa 235, denominato "Ex Casa Cantoniera dismessa nel Comune di Corato, km 40+694,69 della linea ferroviaria Bari-Barletta gestita dalla soc. Ferrotramviaria S.p.A.".
- UBICAZIONE:** Italia – Regione Puglia – Corato (BA), via Lama Inglese, Ex Casa Cantoniera al km 40+694,69 della linea ferroviaria Bari-Barletta
- ID. CATASTALI:** Comune di Corato (BA) - Catasto fabbricati

Intestazione	Foglio	Particella	Qualità	Superf.	Reddito domin.	Reddito agrar.
Regione Puglia	52	235	-	-	-	-

- N. LOTTO:** 2
- OGGETTO:** diritto di proprietà del bene immobile di proprietà della Regione Puglia, censito in agro del Comune di Ruvo di Puglia (BA) al Catasto fabbricati Foglio 22, P.IIa 323 sub.1, denominato "Ex Casa Cantoniera km 38+321,31" della linea ferroviaria Bari-Barletta gestita dalla soc. Ferrotramviaria S.p.A.".
- UBICAZIONE:** Italia – Regione Puglia – Ruvo di Puglia (BA), contrada Belluogo, Ex Casa Cantoniera al km 38+321,31 della linea Bari-Barletta



**REGIONE
PUGLIA**

ID. CATASTALI: Comune di Ruvo di Puglia (BA) - Catasto fabbricati

Intestazione	Foglio	Particella	Qualità	Superf.	Reddito domin.	Reddito agrar.
Regione Puglia	22	323 sub. 1	-	-	-	-

N. LOTTO: 3

OGGETTO: diritto di proprietà del bene immobile di proprietà della Regione Puglia, censito in agro del Comune di Bari (BA) al Catasto terreni Foglio 26, P.IIa 765, denominato "Suolo ricadente nel Comune di Bari".

UBICAZIONE: Italia – Regione Puglia – Lotto di terreno ricadente in zona semiperiferica del Comune di Bari, nei pressi della strada Santa Caterina, a circa 4 km dal centro cittadino e a circa 2 km dalla tangenziale di Bari

ID. CATASTALI: Comune di Bari (BA) - Catasto Terreni

Intestazione	Foglio	Particella	Qualità	Superf.	Reddito domin.	Reddito agrar.
Regione Puglia	26	765	-	-	-	-

1. DESCRIZIONE DEL BENE

LOTTO 1: Trattasi di un fabbricato cielo-terra di vecchia costruzione, un tempo adibito a casa cantoniera, costituito da un piano terra con annessa corte pertinenziale, il tutto sito nel Comune di Corato, via Lama Inglese, al km 40+694,69 della linea ferroviaria Bari-Barletta della Ferrotramviaria S.p.A.

LOTTO 2: Trattasi di un fabbricato cielo-terra di vecchia costruzione, un tempo adibito a casa cantoniera, costituito da un piano terra ed un piano primo collegati da scala interna, con annessa corte pertinenziale, il tutto sito nel Comune di Ruvo di Puglia, contrada Belluogo, al km. 38+321,31 della linea Bari-Barletta.



LOTTO 3: Trattasi di una particella di terreno ricadente in zona semiperiferica del Comune di Bari, nei pressi della strada Santa Caterina, a circa 4 Km dal centro cittadino e a circa 2 km dalla tangenziale di Bari. La zona è parzialmente edificata: sono presenti prevalentemente capannoni industriali e artigianali intervallati da terreni variamente coltivati. A circa 1 km è presente la zona artigianale di

Bari nota come Area P.I.P. Santa Caterina e, a circa 2 Km, è presente una vasta area a carattere commerciale, in particolare il Centro Commerciale Mongolfiera Santa Caterina.

2. TITOLI EDILIZI

LOTTO 1: Trattasi di un fabbricato cielo-terra di vecchia costruzione, un tempo adibito a casa cantoniera, corte pertinenziale dell'estensione di circa 390,00 mq. In sede di sopralluogo si è rilevata la presenza di due volumi aggiuntivi rispetto a quello originario, di vecchissima edificazione, posti sul lato posteriore in adiacenza al vano indicato come latrina nella planimetria catastale, destinati a bagno e deposito. Al fine di poter esprimere un parere di conformità, risulta necessario acquisire documentazione tecnica che legittimi la costruzione di questo volume o che dimostri che lo stesso sia stato edificato in data anteriore al 01/09/1967. La vendita è altresì da considerarsi condizionata al rispetto della disciplina vincolistica-urbanistica-edilizia, vigente relativamente al bene de quo, nonché dei pareri e prescrizioni della normativa di settore previsti per legge acquisiti e/o da acquisire.

LOTTO 2: Trattasi di un fabbricato cielo-terra di vecchia costruzione, un tempo adibito a casa cantoniera, con annessa corte pertinenziale di circa 515,00 mq. La vendita è altresì da considerarsi condizionata al rispetto della disciplina vincolistica-urbanistica-edilizia, vigente relativamente al bene de quo, nonché dei pareri e prescrizioni della normativa di settore previsti per legge acquisiti e/o da acquisire.

LOTTO 3: Trattasi di terreno. La vendita è altresì da considerarsi condizionata al rispetto della disciplina urbanistica-edilizia vigente relativamente al bene de quo, nonché dei pareri e prescrizioni previsti per legge acquisiti e/o da acquisire. La vendita è altresì da considerarsi condizionata al rispetto della disciplina vincolistica-urbanistica-edilizia, vigente relativamente al bene de quo, nonché dei pareri e prescrizioni della normativa di settore previsti per legge acquisiti e/o da acquisire.

3. DESTINAZIONE URBANISTICA E VINCOLI DELL'AREA

LOTTO 1: La Soc. Ferrotramviaria S.p.a., già concessionaria del servizio ferroviario, con Nota prot. 13058/22/P del 30/11/2022, ha espresso parere di non strumentalità all'esercizio ferroviario, specificando che, in ogni caso, dovranno applicarsi le misure di cui al DPR 753/1980, con particolare riferimento agli artt. 36 e 49. Nella fattispecie ci si riferisce all'impossibilità di costruire, ricostruire o

**REGIONE
PUGLIA**

ampliare edifici o manufatti di qualsiasi genere nell'area occupata dalla Casa Cantoniera. Per maggiori dettagli si rimanda alla scheda allegata.

LOTTO 2: La Soc. Ferrotramviaria S.p.a., già concessionaria del servizio ferroviario, con Nota prot. 13058/22/P del 30/11/2022, ha espresso parere di non strumentalità all'esercizio ferroviario, specificando che, in ogni caso, dovranno applicarsi le misure di cui al DPR 753/1980, con particolare riferimento agli artt. 36 e 49. Nella fattispecie ci si riferisce all'impossibilità di costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi genere nell'area occupata dalla Casa Cantoniera. Per maggiori dettagli si rimanda alla scheda allegata.

LOTTO 3: La particella in oggetto fa parte delle aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari, contermini alle aree a verde pubblico - verde urbano e, come tale, è in linea con le caratteristiche del luogo caratterizzato da attività artigianali/commerciali intervallate da ampi terreni agricoli, soprattutto in prossimità delle arterie stradali e ferroviarie ivi presenti.

4. VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO

LOTTO 1: dovranno applicarsi le misure di cui al DPR 753/1980. Per maggiori dettagli si rimanda alla scheda allegata, nonché alla disciplina urbanistico-edilizia vigente.

LOTTO 2: dovranno applicarsi le misure di cui al DPR 753/1980. Per maggiori dettagli si rimanda alla scheda allegata, nonché alla disciplina urbanistico-edilizia vigente.

LOTTO 3: La particella in oggetto fa parte delle aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari, contermini alle aree a verde pubblico - verde urbano. Per maggiori dettagli si rimanda alla scheda allegata, nonché alla disciplina urbanistico-edilizia vigente.

5. STATO DI CONSERVAZIONE

LOTTO 1: Stato occupazionale libero. Il fabbricato si presenta in generale in buono stato di conservazione dal punto di vista strutturale, con locali segni di degrado dovuti ad umidità di risalita e muffe. Non si notano, sulle strutture murarie o sulle coperture, fessurazioni o lesioni che lascino intuire cedimenti strutturali; tuttavia sono necessari lavori di manutenzione straordinaria. L'offerente dovrà accettare lo stato dei luoghi al fine di proporre l'offerta economica, attraverso un preventivo sopralluogo congiunto.

LOTTO 2: Stato occupazionale libero. L'unità immobiliare si presenta internamente in condizioni manutentive scadenti, dovute alla vetustà del fabbricato e allo stato di abbandono in cui versa. L'offerente dovrà accettare lo stato dei luoghi al fine di proporre l'offerta economica, attraverso un preventivo sopralluogo congiunto.

**REGIONE
PUGLIA**

LOTTO 3: Trattasi di terreno libero. L'offerente dovrà accettare lo stato dei luoghi al fine di proporre l'offerta economica. A tal fine e trattandosi di specifico caso di terreno da alienare intercluso tra la linea Ferroviaria e le proprietà private, non si procederà al preventivo sopralluogo congiunto con la Regione. Il partecipante che presenta l'offerta in qualità di proprietario confinante al suddetto terreno oggetto di asta, dovrà allegare all'istanza una specifica dichiarazione, resa ai sensi di legge, e il titolo di proprietà del bene a confine.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Ai sensi dell'articolo 33 del D.Lgs. 36/2023, la presente procedura è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito Piattaforma) accessibile all'indirizzo www.empulia.it ed è in linea con quanto disposto dalla Libro I, Parte II del Codice. **Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.**

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente Avviso.

Tale Avviso non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.

6. PREZZO A BASE D'ASTA

LOTTO 1: € 25.200,00 (euro venticinquemiladuecento/00) come da stima in atti al prot. AOO_108_0003455 del 20/03/2023.

LOTTO 2: € 55.900,00 (euro cinquantacinquemilanovecento/00) come da stima in atti al prot. AOO_108_0003455 del 20/03/2023.

LOTTO 3: € 3.400,00 (euro tremilaquattrocento/00) come da stima in atti al prot. AOO_108_0004945_ del 24/04/2023.

7. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura sarà espletata mediante offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo a base d'asta. Saranno escluse le offerte di importo inferiore o uguale al prezzo a base d'asta.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

8. CONDIZIONI DI ALIENAZIONE

Gli immobili vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti.

**REGIONE
PUGLIA**

Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

9. DOCUMENTAZIONE DI GARA

La documentazione integrale di gara, costituita dal presente avviso e dai relativi allegati, è disponibile sul sito www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it.

10. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni inerenti la presente procedura di gara saranno eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 36/2023 e saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante del soggetto partecipante, così come risultante dai dati presenti inseriti in fase di registrazione sul Portale EmpULIA.

Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara – comprese le comunicazioni di esclusione – saranno comunicate agli operatori economici interessati tramite il Portale e saranno reperibili nell'area privata del Portale (ossia l'area visibile dopo l'inserimento dei codici di accesso) sia nella sezione "*documenti collegati*" sia nella cartella "*comunicazioni*". Le stesse saranno inoltrate, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante degli operatori economici, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare la vendita; d) all'attivazione del soccorso istruttorio, saranno effettuate utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n.82/05 per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici dovrà eleggere domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra saranno effettuate utilizzando tale domicilio digitale.

I concorrenti sono tenuti ad indicare e tenere aggiornato direttamente sul Portale l'indirizzo PEC quale domicilio digitale da utilizzare ai fini delle comunicazioni, in conformità a quanto previsto dagli artt.6-bis e 6-ter del CAD; gli operatori economici transfrontalieri devono indicare un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

11. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Alla procedura di gara potranno partecipare persone fisiche maggiorenni e persone giuridiche che non si trovino in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

**REGIONE
PUGLIA**

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. 36/2023. Possono partecipare alla presente procedura tutti i soggetti che siano in possesso dei requisiti da comprovare con la presentazione della documentazione amministrativa di seguito riportata nel presente avviso. È ammessa la partecipazione in forma singola o in raggruppamento, purché il raggruppamento sia già formalmente costituito alla data di presentazione dell'offerta.

Non è consentito a un medesimo soggetto di partecipare alla gara presentando più domande di ammissione come singolo e/o come concorrente in una delle forme associative di cui sopra, ovvero di avere rapporti di controllo e collegamento formale o sostanziale con altri operatori che partecipano alla gara singolarmente o nelle forme associative sopra elencate, a pena di esclusione di tutte le diverse domande presentate.

I consorzi stabili sono tenuti a indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara; in caso di violazione sono esclusi sia il consorzio che il consorziato.

Non saranno ammesse le offerte per persona da nominare.

12. REQUISITI GENERALI

Per partecipare alla procedura di gara i soggetti interessati, a pena di esclusione, dovranno compilare e inoltrare la **"Domanda di partecipazione"**, utilizzando uno dei due modelli *"A/PF – Domanda di partecipazione Persona Fisica"* ovvero *"A/PG - Domanda di partecipazione"* e le **"Dichiarazioni integrative"**, utilizzando uno dei modelli *"A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica"* ovvero *"A1/PG - Dichiarazioni integrative Persona Giuridica"*, allegate al presente Avviso, nelle quali dichiareranno, in conformità alle disposizioni di cui al DPR 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle circostanze ostative di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. 36/2023 e di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti di cui all'art. 32 bis, ter e quater codice penale, dai quali consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Tali condizioni devono permanere per tutto lo svolgimento della procedura di gara e fino alla stipulazione del contratto.

13. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso il bene immobiliare è obbligatorio, pena l'esclusione dalla gara, ad eccezione per la partecipazione al solo lotto 3, per il quale è sufficiente presentare la suddetta dichiarazione, resa ai sensi di legge, a cura dei partecipanti in qualità di proprietario/i dei lotti confinanti.

La richiesta di sopralluogo deve essere formalizzata, entro la data stabilita nella Determina di approvazione dell'avviso, ovvero ore 12:00 del 03/11/2023, inserendola direttamente nel Portale telematico come richiesta di chiarimento, specificando il numero di lotto (1, 2 o 3) per cui si intende richiedere il sopralluogo e riportando anche un n. telefonico di riferimento.

La richiesta deve contenere i seguenti elementi:

- se persona fisica: nome e cognome; luogo e data di nascita; Codice Fiscale; residenza; indirizzo PEC presso cui ricevere le comunicazioni;



**REGIONE
PUGLIA**

- se persona giuridica: ragione sociale; sede legale; CF/P.IV.A.; dati del rappresentante legale quali nome e cognome, luogo e data di nascita, Codice Fiscale, indirizzo PEC presso cui ricevere le comunicazioni.

Per l'inoltro e la ricezione delle istanze di sopralluogo occorre utilizzare la funzione "*richiesta di chiarimenti*" presente sulla Piattaforma; tramite la stessa funzione, la stazione appaltante può fornire risposta contenente data, ora e luogo del sopralluogo.

Il sopralluogo potrà essere effettuato dall'interessato persona fisica, fornito di documento di riconoscimento, dal rappresentante legale in possesso del documento di identità, o da soggetto appositamente delegato, munito di delega con allegati i documenti di riconoscimento del delegante e del delegato.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

L'Amministrazione regionale assicura la presenza di un proprio funzionario e rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

L'attestazione della presa visione dello stato dei luoghi rilasciata dall'amministrazione deve essere inserita negli atti di gara, nella BUSTA N. 1) – Documentazione Amministrativa.

Con l'effettuazione del sopralluogo, l'operatore economico non potrà eccepire circa la non conoscenza dello stato dei luoghi.

14. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta deve essere corredata da una **garanzia provvisoria di importo:**

LOTTO 1: € 504,00 (euro cinquecentoquattro\00)

LOTTO 2: € 1.118,00 (euro millecentodiciotto\00)

LOTTO 3: € 68,00 (euro sessantotto\00)

pari al 2% del prezzo posto a base d'asta, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'aggiudicatario. Sono fatti riconducibili all'aggiudicatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti richiesti e dichiarati in sede di presentazione dell'offerta; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula della contratto; ovvero nel caso di esclusione dalla gara per dichiarazioni mendaci.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- a) con Pagamento secondo le vigenti procedure della normativa cosiddetta "PagoPA" (articolo 5 del CAD di cui al D. Lgs 82/2005) "causale deposito cauzionale", utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia, secondo le modalità meglio indicate nella guida operativa pagamento cauzione con PagoPA, allegata al presente Avviso;
- b) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 106, comma 3 del D.Lgs. 36/2023. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 106, comma 10 del D.Lgs. 36/2023. Gli



**REGIONE
PUGLIA**

operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie.

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito raggruppamento o consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022, n. 193 (GU Serie Generale n.291 del 14-12-2022) contenente il "Regolamento contenente gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui agli articoli 24, 35, 93, 103 e 104 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni.";
- 4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 5) prevedere espressamente:
 - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

La garanzia fideiussoria deve essere sottoscritta da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso in cui al momento della scadenza della garanzia fideiussoria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione per cause derivanti da ritardi non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, quest'ultima potrà richiedere al concorrente di estendere la durata e la validità dell'offerta e della relativa garanzia fideiussoria per ulteriori 90 giorni.

In tal caso il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Il mancato rinnovo della garanzia provvisoria nei termini richiesti dall'Amministrazione è condizione di esclusione dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita formalmente prima della presentazione dell'offerta. È onere del concorrente dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile e quindi è causa di esclusione la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Non trovando applicazione alla presente procedura il D.Lgs. 36/2023, non è ammessa alcuna riduzione della garanzia provvisoria, nemmeno per l'ipotesi in cui il concorrente sia in possesso della certificazione di qualità.

Ai non aggiudicatari la garanzia provvisoria sarà svincolata entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.



**REGIONE
PUGLIA**

15. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere formulate in lingua italiana **esclusivamente**, tramite il nuovo Portale di EmpULIA, raggiungibile attraverso il sito informativo www.empulia.it, secondo la procedura di seguito indicata.

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quella sopra indicata.

Al fine di partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare, entro e non oltre le **ore 12:00 del 28 Novembre 2023** la propria offerta telematica tramite il Portale di e-procurement EmpULIA.

L'offerta e la documentazione prevista dal presente Avviso deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata, o firma elettronica avanzata fermo restando la disciplina contenuta nel D.Lgs.n.82/2005.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000, l'utilizzo della firma digitale non richiede di allegare la copia del documento di identità del dichiarante.

La documentazione presentata in copia, ove ammessa, è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

È onere del concorrente comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati dichiarati in sede di gara.

Piattaforma telematica di negoziazione

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n.910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del D.Lgs. n.82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del D.Lgs. 36/2023.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella



presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la Stazione Appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale, che costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile sempre. Per informazioni relative alla gestione delle sospensioni, limitazioni di accesso e/o interruzioni per la manutenzione ordinaria della stessa, si rimanda all' Art. 12-Manleva della Disciplina di Utilizzo disponibile direttamente sul Portale.

Dotazioni tecniche per partecipare alla gara

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:



**REGIONE
PUGLIA**

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale in corso di validità, rilasciato da:
- un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Identificazione

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS ovvero tramite il rilascio di specifiche credenziali; per eventuali modalità di identificazione digitale si rinvia a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

16. Consultazione delle Guide Pratiche

Si invitano gli operatori economici interessati a consultare le linee guida disponibili sul portale informativo di **EmPULIA** nella sezione **Guide pratiche**.



17. Presentazione dell'offerta sulla piattaforma EmPULIA

Al fine di partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare, entro e non oltre le ore 12:00 del 28/11/2023 la propria offerta telematica, tramite il Portale EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito informativo www.empulia.it, oppure direttamente all'indirizzo <https://eproc.empulia.it/portale/index.asp>, secondo la procedura di seguito indicata.

- 1) Registrarsi al Portale tramite l'apposito link Registrati presente sulla home page del sito informativo EmPULIA (www.empulia.it): l'operatore economico deve inserire un indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante;
- 2) accedere al sito informativo www.empulia.it e cliccare su Login (al centro della toolbar blu nella parte alta della pagina); inserire la propria terna di valori (codice di accesso, nome utente e password) e cliccare su ACCEDI.

Alternativamente, l'accesso a EmPULIA potrà avvenire anche tramite il sistema di autenticazione SPID. L'utente potrà accedere tramite le proprie credenziali SPID solo se risulta già registrato al Sistema. Qualora non lo sia, deve necessariamente prima registrarsi.

Per procedere all'accesso attraverso la modalità di autenticazione prevista, cliccare sul comando presente nella schermata Accedi tramite SPID – CIE – CNS.

A seconda di come si intende effettuare l'accesso, cliccare sul link di interesse SPID, CIE oppure CNS/TS-CNS.

In caso di problematiche relative all'accesso, in particolare alla correttezza delle credenziali utilizzate per l'accesso al Sistema con strumenti o codici necessari per l'accertamento dell'identità digitale tramite SPID, CIE, TS-CNS l'utente dovrà contattare i servizi di assistenza resi disponibili dagli Enti preposti o dal gestore di identità di riferimento (nel caso di SPID gli identity provider con cui questo è stato attivato). InnovaPuglia S.p.A. non è responsabile degli eventuali malfunzionamenti in fase di accesso con le credenziali SPID, CIE e CNS dipendenti da fattori o variabili telematiche e di identificazione da essa non direttamente gestite.

- 3) Cliccare sulla sezione **AVVISI / BANDI**;
- 4) Cliccare sulla riga dove è riportata la scritta **BANDI PUBBLICATI**: si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati nello stato Presentazione Offerte;
- 5) Cliccare sulla lente **VEDI** situata nella colonna **DETTAGLIO**, in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- 6) Visualizzare gli atti di gara e gli allegati nella sezione **DOCUMENTAZIONE**, nonché gli eventuali chiarimenti pubblicati nella sezione **Chiarimenti**. Dalla sezione Chiarimenti è anche possibile inviare quesiti alla SA;
- 7) Cliccare sul pulsante **PARTECIPA** per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);



**REGIONE
PUGLIA**

- 8) Denominare la propria offerta indicando il **TITOLO DOCUMENTO**;
- 9) **Busta Documentazione**: inserire i documenti richiesti utilizzando il comando Allegato; il concorrente può aggiungere ulteriore documentazione tramite il comando Aggiungi allegato; qualora il concorrente ritenesse di non dover inserire documentazione facoltativa, lo stesso è tenuto a cancellare le righe predisposte come non obbligatorie dalla stazione appaltante (documentazione facoltativa). Anche in presenza di documenti amministrativi obbligatori, l'OE può presentare un'offerta priva di tali documenti. La piattaforma segnalerà prima dell'invio finale tale mancanza, e l'OE potrà confermare la propria scelta, assumendosi dunque il rischio di un invio incompleto.
- 10) **Caricamento Lotti**: inserire i documenti e le informazioni richieste afferenti all'offerta economica (eventualmente alla busta tecnica se è prevista la conformità), direttamente sulla lista dei lotti di interesse nell'Elenco Prodotti, secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi (N.B. Il campo Esito riga mostrerà gli eventuali errori di compilazione). È possibile definire a quali lotti si intende partecipare attraverso il comando **SCEGLI LOTTI**.
- 11) In alternativa è possibile **scaricare il file excel** da compilare (presente nella stessa sezione Caricamento Lotti) con l'indicazione dei lotti di gara. Le uniche modifiche consentite sono l'eliminazione degli interi lotti (attraverso la cancellazione delle righe corrispondenti del file excel) a cui l'operatore economico non intende partecipare e/o l'eliminazione delle voci alternative in caso di gara con lotti complessi;
- 12) **Caricare il foglio prodotti**, completo in ogni campo, inserendolo nella sezione Caricamento Lotti sulla riga Carica file offerte. Durante il caricamento, all'interno della sezione Caricamento Lotti, l'operatore economico ha la possibilità di:
 - controllare il corretto inserimento dei dati, attraverso il comando **Verifica informazioni**;
 - ripristinare i campi predisposti dalla stazione appaltante che non si intende, ovvero non è possibile, modificare, attraverso il comando **Aggiorna Dati Bando**;
- 13) **Elenco lotti**: La busta economica (ed eventualmente la Busta Tecnica/Conformità), viene generata automaticamente dal sistema nella sezione Elenco Lotti, dopo aver completato in maniera corretta la sezione Caricamento Lotti;
- 14) **Genera PDF buste**: nella sezione Elenco Lotti, cliccando su tale funzione, il sistema genererà un file zip contenente le buste economiche in formato pdf. In alternativa si possono generare i .pdf per ogni singolo lotto, utilizzando l'apposito pulsante nella tabella Lista Lotti; salvare il file zip o i singoli file sul proprio PC;
- 15) **Apporre la firma digitale** sui documenti pdf generati che compongono la busta economica (ed eventualmente la busta tecnica/conformità), comprimere in un unico file zip se si sceglie di importare in piattaforma con unica azione tutte le buste economiche dei vari lotti tramite comando **Importa PDF Buste**;
- 16) **Allegare** dunque i file pdf firmati e compressi in un unico file zip utilizzando il comando **Importa pdf buste**



17) In alternativa i file pdf firmati possono essere generati e ricaricati per singola busta di ogni lotto, cliccando su **Crea PDF** dalla tabella Lista Lotti. Per ciascuna busta di ogni lotto cliccare su **Genera PDF**. Firmare digitalmente e ricaricare il documento firmato tramite **Allega PDF Firmato**;

Il Sistema provvederà a effettuare una procedura di controllo della firma;

N.B. in caso di utilizzo del comando **Modifica offerta**, entrando nel merito della busta di ogni singolo lotto, il sistema elimina il corrispondente file .pdf riepilogativo della stessa. Dopo aver eseguito tale azione, pertanto, l'utente potrà apportare le modifiche all'offerta e dovrà rigenerare il PDF secondo quanto indicato a partire dal punto 13;

18) Cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati, ed infine cliccare su **INVIO** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducibile l'offerta inviata. È possibile stampare tale pagina cliccando sul comando Stampa posto in alto a sinistra.

N.B.: Entro il termine previsto per la scadenza delle offerte, il fornitore potrà effettuare un nuovo invio utilizzando le seguenti funzioni alternative:

- **Ritiro** dell'offerta presentata, entrando nell'offerta inviata e cliccando su **RITIRA OFFERTA**, e successivo invio di nuova offerta; N.B. Una volta ritirata l'offerta, in caso di mancato invio della nuova offerta entro i termini, la precedente offerta ritirata non potrà essere valutabile dalla Stazione Appaltante.
- **Modifica** dell'offerta presentata: permette la sostituzione dell'offerta già inviata, che verrà resa indisponibile alla stazione appaltante, all'invio della nuova offerta. Entrare nel Bando e cliccare su Partecipa. Dalla pagina di gestione delle offerte selezionare l'offerta inviata e cliccare su **MODIFICA DOCUMENTO**. Le modifiche non saranno visibili alla SA se non si completa l'invio della nuova offerta modificata.
- **Nuova offerta senza ritiro della precedente:** Solo se intende partecipare a diversi lotti con forme di partecipazione differenti, l'OE può inviare più di un'offerta. Entrare nel Bando e cliccare su Partecipa. Dalla pagina di gestione delle offerte creare una nuova offerta cliccando su **NUOVO**. Porre la massima attenzione poiché l'invio di più di un'offerta nella stessa gara, se non legata alla necessità di configurare forme di partecipazione differenti per lotto, può essere causa di esclusione, così come la presentazione di più offerte per uno stesso lotto.

18. Credenziali d'accesso

Al termine della registrazione, la piattaforma fornirà – entro le successive 6 ore – tre credenziali (codice d'accesso, nome utente e password), personali per ogni operatore economico registrato, necessarie per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tali credenziali saranno recapitate all'indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.



**REGIONE
PUGLIA**

È consigliabile eseguire la registrazione almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione delle tre credenziali, che consentono la partecipazione alla procedura aperta, è ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso in cui la registrazione al Portale fosse effettuata successivamente al termine temporale di 48 ore innanzi indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni **Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?** e/o **Hai dimenticato la password?** presenti sulla home page del Portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono imm modificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito comando. La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale EmPULIA.

Solo successivamente al corretto completamento della registrazione, è possibile accedere alla piattaforma attraverso il sistema di autenticazione SPID per il quale si rimanda al paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

19. Verifica della presentazione dell'offerta sul portale

Al fine di consentire all'operatore economico una più facile consultazione delle attività svolte attraverso EmPULIA, nella sezione **BANDI A CUI STO PARTECIPANDO**, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante PARTECIPA.

È sempre possibile verificare, direttamente tramite il Portale, il corretto invio della propria offerta osservando la seguente procedura:

- a) inserire i propri codici di accesso o accedere tramite SPID;
- b) cliccare AVVISI/BANDI e quindi sul link **BANDI A CUI STO PARTECIPANDO**;
- c) cliccare sulla lente **APRI** situata nella colonna **DOC COLLEGATI**, posta in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- d) cliccare sulla riga dove è riportata la dicitura **OFFERTE**;
- e) visualizzare la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Saranno visibili anche altri stati, ad es. in caso di offerta ritirata o invalidata a seguito di modifiche.

**REGIONE
PUGLIA**

20. Assistenza per l'invio dell'offerta

Si avvisa che i fornitori che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 48 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - **dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00**, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO di EmpULIA all'indirizzo e-mail **helpdesk@empulia.it**, ovvero chiamando il **numero verde 800900121**.

Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.

21. Partecipazione in forme associate

L'operatore economico ha la facoltà di presentare offerta per sé, ovvero quale mandatario di operatori riuniti; in caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 68 D.l.g.s 36/2023, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato dalle altre imprese del raggruppamento/consorzio.

A tal fine le imprese raggruppande/consorzianti dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso della terna di chiavi per accedere alla piattaforma, provvederà all'invio telematico di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

La stazione appaltante non risponde di disguidi o deficit di funzionamento nella trasmissione dei documenti di gara in via telematica.

Nel caso RTI / Consorzio occorre utilizzare il comando Inserisci mandante / Inserisci esecutrice, per indicare i relativi dati.

La mandante / esecutrice deve essere previamente registrata sul Portale.

Tale operazione va ripetuta tante volte quanti sono gli operatori coinvolti nel raggruppamento/Consorzio.

Con le stesse modalità sopra descritte, nel caso di avvalimento, si dovrà selezionare l'impresa o le imprese ausiliarie (preventivamente registrate in piattaforma).

Utilizzare il comando Inserisci Ausiliaria, definire l'impresa che intende utilizzare l'avvalimento e quindi cercare l'impresa ausiliaria per codice fiscale.

22. Firma digitale

Per l'apposizione della firma digitale si rinvia a quanto previsto dal D.Lgs. n.82/2005 nonché dalle regole tecniche/linee guida e dai provvedimenti adottati dall'Agenzia per l'Italia Digitale; in particolare, i concorrenti devono utilizzare a pena di esclusione un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.



**REGIONE
PUGLIA**

Il Gestore di Sistema non è un ente certificatore riconosciuto da AgID; pertanto, in nessun caso la verifica effettuata automaticamente dal portale, al momento del caricamento dei documenti, esonera la Stazione appaltante/l'Operatore economico dall'obbligo/onere di verificare la validità della firma mediante l'utilizzo di software messi a disposizione dagli Enti certificatori.

Nell'ipotesi di sottoscrizione multipla di uno stesso documento (es.: offerta in caso di RTI o coamministratori con firma congiunta), si precisa che l'utilizzo della controfirma non equivale a sottoscrizione. La funzione di controfirma, ai sensi dell'art. 24, comma 1 lettera b, della Deliberazione Cnipa (ora Agenzia per l'Italia Digitale – ex DigitPa) n. 45/2009 e successive Linee guida contenenti regole tecniche adottate dall'AGID, ha infatti la finalità di apporre una firma digitale su una precedente firma (apposta da altro sottoscrittore) e non costituisce accettazione del documento.

23. Indicazioni generali

- a) Per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite l'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;
- b) Per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara, l'offerta tecnica, l'offerta economica e ogni ulteriore eventuale documento;
- c) L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;
- d) Allo scadere dei termini previsti sul bando, anche se il sistema consente ancora l'esecuzione di alcune azioni, l'invio dell'offerta sarà inibito dallo stesso;
- e) Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'operatore economico con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come Rifiutata.
- f) La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti di gara non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;
- g) La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. In ogni caso, il concorrente può verificare lo stato della propria offerta (In lavorazione, ovvero Salvato, ovvero Inviato) accedendo dalla propria area di lavoro ai Documenti collegati al bando di gara, sezione Offerta
- h) Per quanto riguarda la Busta economica occorre indicare, nella sezione dedicata del disciplinare, tutte le componenti del modello di gara scelto in fase di creazione della procedura su EmPULIA. I modelli, infatti, differiscono nella presenza di allegati (es. dichiarazione offerta, computo metrico, ecc...) e delle informazioni da inserire (es. percentuale o prezzo, ecc...).



**REGIONE
PUGLIA**

- i) Si precisa che, nel caso in cui, nella sezione Caricamento Lotti, è presente un solo campo di tipo Allegato, è possibile caricare più file o raggruppando gli stessi in un unico file di tipo compresso oppure ripetendo l'operazione di caricamento tante volte quanti sono i file da allegare;
- j) Al fine di evitare problemi durante il caricamento dei file e per non compromettere, quindi, l'inoltro dell'offerta, si consiglia di inserire nel sistema file la cui dimensione massima non superi i 80 MB.

Al fine di inviare correttamente l'offerta, è, altresì, opportuno:

- Utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet, che sia dotata dei requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
- Non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- Non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome ci siano accenti, ovvero apostrofi e/o caratteri speciali.

24. Richiesta di Chiarimenti

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione **Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui**, presente all'interno del Bando relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire entro e non oltre le ore ...00 del _____ .

La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento di gara (disciplinare di gara e capitolato speciale d'appalto), pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

Il sistema non consentirà l'invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito.

L'avvenuta evasione della risposta al chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

Le risposte ad eventuali quesiti ritenute di interesse per tutti i partecipanti in relazione alla presente gara saranno pubblicate sul Portale EmPULIA entro il _____ e saranno accessibili all'interno del bando relativo alla procedura di gara in oggetto.

25. Soccorso Istruttorio

La stazione appaltante può richiedere tramite EmPULIA, ad ogni fornitore che partecipa alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link **COMUNICAZIONE INTEGRATIVA**. I fornitori interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate del fornitore, da quest'ultimo fornito in sede di registrazione alla piattaforma;



**REGIONE
PUGLIA**

L'operatore economico potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto Crea risposta. Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto Crea Riposta verrà disabilitato dal sistema e l'operatore economico non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione. Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di **COMUNICAZIONE GENERICA**: in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la **COMUNICAZIONE INTEGRATIVA**, potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione Aggiungi allegato.

Si evidenziano di seguito alcune **prescrizioni vincolanti** per ciascun concorrente:

- utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione **"FAQ"** del portale EmPULIA;
- non utilizzare *file* nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- non utilizzare *file* presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

In caso di mancato rispetto delle prescrizioni evidenziate in merito all'estensione/nome/dimensione dei file, l'operatore economico si assume ogni responsabilità relativamente alla mancata visualizzazione dei file stessi.

Si precisa che tutti file allegati e/o costituenti l'offerta devono essere in formato pdf/A.

26. OFFERTA - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il concorrente deve presentare, nei termini e con le modalità così come precisati al precedente art. 14, un unico plico telematico che dovrà contenere due buste.

Busta n.1 – "Busta documentazione amministrativa"

L'operatore economico dovrà inserire nella sezione del portale EmPULIA denominata "BUSTA DOCUMENTAZIONEAMMINISTRATIVA" la documentazione di seguito indicata, in formato elettronico, cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il documento sulla piattaforma; nel caso di documenti analogici devono essere forniti in copia informatica a norma dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005 e/o dell'art. 23-bis del d.lgs. 82/2005 e nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art.71 del medesimo d.lgs. 82/2005:

- La domanda di partecipazione alla procedura di gara di cui al modello A), con apposita marca da bollo da € 16,00, firmata digitalmente, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatori



**REGIONE
PUGLIA**

nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta; nella domanda deve essere specificata la forma di partecipazione; l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui si desidera ricevere le comunicazioni inerenti la procedura di gara e ai sensi della Legge 241/90; le dichiarazioni del possesso dei requisiti generali; le informazioni utili ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC/INARCASSA e della certificazione antimafia.

Per pagare online l'imposta di bollo dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici, i contribuenti possono utilizzare il servizio @e.bollo, che consente l'acquisto della marca da bollo digitale, nella misura forfettaria di euro 16,00 a documento, a prescindere dalla dimensione dello stesso.

- Le dichiarazioni sostitutive di cui al modello A1, firmata digitalmente, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale/i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatori nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta);
- L'attestato di avvenuto sopralluogo rilasciato dall'Amministrazione attestante l'avvenuta constatazione dello stato dei luoghi;
- Documentazione attestante il versamento della garanzia provvisoria;

Busta n. 2 — “Busta economica”

L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà inserire nella sezione “Offerta”:

1. L'indicazione del “valore offerto”, ossia il prezzo offerto per l'acquisto dell'immobile, in aumento rispetto all'importo a base d'asta, ***nell'omonimo campo definito a sistema posto accanto al campo denominato “Base asta complessiva”***;
2. la propria dichiarazione d'offerta, compilata ***utilizzando il modello B) allegato***, in formato elettronico firmato digitalmente, dall'offerente o dal Legale Rappresentante, contenente il medesimo valore, in cifre e in lettere già inserito sul portale, ***nel campo denominato “Allegato economico”***. Si precisa che:
 - l'offerta economica dovrà indicare l'ammontare del prezzo offerto per l'acquisto dell'immobile, in cifre e lettere, in aumento rispetto alla base d'asta, dovrà essere resa in bollo nelle forme di legge e datata e sottoscritta con firma digitale dall'offerente o dal legale rappresentante per le persone giuridiche;
 - in caso di discordanza tra i dati in cifre e in lettere sarà considerata valida l'offerta espressa in lettere;
 - tutti i documenti dell'offerta economica non devono contenere riserve e/o condizioni alcuna e devono essere sottoscritti, a pena di esclusione, dal Legale Rappresentante;
 - non saranno ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente.



**REGIONE
PUGLIA**

3. **i costi della sicurezza di importo a pari a zero euro**, ciò a causa di un'impostazione immutabile del modello predisposto dal Portale telematico EmPUGLIA. Infatti i costi della sicurezza, previsti dall'art. 108, comma 9 del D.Lgs. 36/2023, non sono applicabili al presente avviso di vendita;
4. **i costi della manodopera di importo a pari a zero euro**, ciò a causa di un'impostazione immutabile del modello predisposto dal Portale telematico EmPUGLIA. Infatti i costi della manodopera, previsti dall'art. 108, comma 9 del D.Lgs. 36/2023, non sono applicabili al presente avviso di vendita.

27. CAUSE DI ESCLUSIONE E SOCCORSO ISTRUTTORIO

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura di selezione:

- il recapito della domanda oltre il termine previsto dal presente bando;
- il mancato possesso dei requisiti di partecipazione di cui al presente bando;
- l'incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta;
- la mancata sottoscrizione della domanda o dell'offerta;
- inidoneità ed incongruità delle offerte presentate;
- erroneo inserimento della documentazione nella busta prevista;
- la mancata produzione dell'attestazione della visione dello stato dei luoghi rilasciata dall'amministrazione;
- altre ipotesi previste nel presente bando.

Nei casi diversi da quelli sopra elencati, è ammessa la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 101 D.Lgs. 36/2023.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e della domanda sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine – non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un



termine perentorio a pena di esclusione. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

La stazione appaltante può richiedere tramite EmPULIA, ad ogni partecipante alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "COMUNICAZIONE INTEGRATIVA". Gli operatori economici interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate dell'operatore economico, da quest'ultimo fornito in sede di registrazione alla piattaforma.

L'operatore economico potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto "Crea risposta".

Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto "Crea Riposta" verrà disabilitato dal sistema e l'operatore economico non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.

Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "COMUNICAZIONE GENERICA": in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

28. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta pubblica prevista per:

LOTTO 1: 12 Dicembre 2023 alle ore 10:00;

LOTTO 2: 12 Dicembre 2023 alle ore 12:00;

LOTTO 3: 12 Dicembre 2023 alle ore 14:00.

o in diversa data che sarà comunicata ai partecipanti, si svolgerà presso la Regione Puglia — Servizio Amministrazione del Patrimonio - via Gentile n. 52 - Bari, alla presenza di un Seggio di gara, composto da un numero dispari di membri, di cui un componente con funzioni di Presidente e numero pari di membri nominati successivamente alla presentazione delle offerte, di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante. Altresì vi sarà anche la possibilità di gestire la seduta da remoto attraverso la funzione "seduta virtuale" interna alla piattaforma EmPULIA.

Nella prima seduta il Seggio di gara procederà a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi telematici inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la presenza della BUSTA N. 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA e della BUSTA N. 2 – OFFERTA ECONOMICA, nonché all'apertura della BUSTA N. 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA con conseguente esame e verifica della correttezza formale dei requisiti per l'ammissione alla gara dei partecipanti.

In particolare procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente avviso;
- b) attivare l'eventuale procedura di soccorso istruttorio;



**REGIONE
PUGLIA**

c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara.

Alla seduta pubblica potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Nella stessa seduta pubblica o in seduta successiva pubblica, previa comunicazione agli interessati della data, il seggio procederà all'apertura della BUSTA n. 2 contenente l'OFFERTA ECONOMICA.

In caso di parità di prezzo di acquisto offerto, si procederà al sorteggio in seduta pubblica.

Con avviso sui siti web www.regione.puglia.it e www.empulia.it ovvero con notifiche sulle PEC indicate dai singoli partecipanti al momento della registrazione alla piattaforma EmPULIA, si comunicherà la data di convocazione delle sedute pubbliche di gara. Tale metodo di comunicazione sarà adottato anche nel caso di nuova aggiudicazione a seguito di decadenza o annullamento della precedente.

29. AGGIUDICAZIONE

All'esito delle operazioni di cui ai precedenti articoli, il Seggio di gara formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che abbia presentato il prezzo di acquisto più alto, chiudendo le operazioni di gara.

Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge.

Con Atto Dirigenziale la Regione approverà gli atti di gara ed avvierà la fase di verifica dei requisiti dichiarati dal concorrente che ha offerto il miglior prezzo.

In caso di esito positivo delle verifiche, la Regione con Atto Dirigenziale procederà all'aggiudicazione della gara.

Entro 10 giorni da tale aggiudicazione, ovvero diversa tempistica di seguito precisata nel caso di immobile oggetto di prelazione, la Regione comunicherà all'aggiudicatario designato la data entro la quale, a pena di decadenza, è tenuto a versare, a titolo di acconto, il 10% del prezzo offerto, mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione Puglia, tipologia di pagamento "ALIENAZIONI L.R. 27/1995", raggiungibile all'indirizzo: <https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html>, nonché la data entro la quale dovrà procedere alla stipula del rogito.

Il contratto è stipulato, con atto pubblico, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di cui al punto precedente.

Qualora trattasi di immobile per il quale sia in corso la verifica di interesse culturale prevista dall'art.12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e la stessa dia esito positivo, ovvero di bene già dichiarato di interesse storico-artistico per il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non abbia ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui all'art. 55 del citato decreto legislativo, l'aggiudicazione non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, il contraente provvisorio decadrà da ogni diritto all'acquisto, fatto salvo il rimborso della cauzione versata.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017, per gli immobili soggetti a diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, la designazione del contraente non potrà



ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta aggiudicazione in favore del contraente. Trascorso infruttuosamente tale termine, l'aggiudicazione diventerà efficace.

Il prezzo di aggiudicazione è pagato per intero prima della stipula del contratto, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di acconto, oppure, su richiesta dell'acquirente, il primo 30% del prezzo, detratto dell'acconto già versato, prima della stipula del rogito e il restante 70% con le modalità indicate all'art. 10, comma 1, lett. b) del R.R. n. 15/2017.

In caso di mancato versamento nel termine prefissato dell'acconto del 10% dell'importo offerto, il contraente decade da ogni diritto.

In tale evenienza la Regione può designare, quale contraente, la seconda migliore offerta o attivare una nuova procedura.

In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito, la Regione provvede all'incameramento dell'acconto versato, a titolo di penale.

30. STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

La stipula del rogito avverrà con atto pubblico, a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario, previo pagamento, mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione Puglia, tipologia di pagamento "ALIENAZIONI L.R. 27/1995", raggiungibile all'indirizzo: <https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html>

- del prezzo di aggiudicazione per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di acconto;
- oppure
- su richiesta dell'acquirente, del primo 30% del prezzo di aggiudicazione, detratto dell'acconto già versato. Il restante 70% sarà versato con le modalità indicate all'art. 10, comma 1, lett. b) del R.R. n. 15/2017.

Il pagamento complessivo del diritto edificatorio/ di proprietà oggetto dell'acquisto, oltre alle spese di rogito, imposte, tasse, IVA se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente.

Ove per qualsiasi causa imputabile all'offerente non si addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto costituendo deposito cauzionale verrà incamerato dalla Regione a titolo di indennizzo, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.

31. PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", oltre che sulla piattaforma telematica Empulia all'indirizzo www.empulia.it e all'albo pretorio telematico sull'home page del Comune in cui ricade il bene. Mentre per il prezzo fissato nella stima e attese le caratteristiche del dello stesso si ritiene non necessaria la pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), come anche quella su due principali quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione regionale.



**REGIONE
PUGLIA**

32. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

33. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informano i concorrenti che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura di gara e per le successive attività inerenti la stipula dell'atto di vendita, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

Finalità del trattamento

I dati forniti sono utilizzati esclusivamente per finalità di gestione della procedura di gara e per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dal D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.; nello specifico:

- I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale del concorrente e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
- I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula dell'atto di vendita, ivi compresi gli adempimenti contabili.

Base giuridica

Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina prevista dal D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in esecuzione di un compito di interesse pubblico o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Regione Puglia, ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento

Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, Dott.ssa Anna Antonia De Domizio, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: recapito mail: a.dedomizio@regione.puglia.it;

PEC: serviziomanipatrimonio.bari@regione.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati

Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

I dati raccolti potranno essere comunicati:

- ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR;
- a soggetti esterni facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990. Si precisa, altresì, che ai concorrenti che lo richiedono, sarà consentito l'accesso nella forma di estrazione di copia solo dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.

**Trasferimento in Paesi Terzi**

I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE

Modalità del trattamento

Il trattamento verrà effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantire la sicurezza e riservatezza delle informazioni rese, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione

I dati raccolti sono conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio) come innanzi indicato, o in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo

**REGIONE
PUGLIA**

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

34. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Anna Antonia De Domizio, Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio", tel. 0805404069, PEC (posta elettronica certificata): serviziomanipatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it, e-mail: a.dedomizio@regione.puglia.it.

35. ALTRE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui", presente all'interno del bando relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 03 Novembre 2023**.

La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento all'Avviso di vendita, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

Il sistema non consentirà l'invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito.

Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate sul Portale EmPULIA e saranno accessibili all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto.

L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo email del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

36. CONTROVERSIE

Contro il presente Avviso pubblico di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia — Bari - entro 30 giorni dalla sua pubblicazione.

37. ELENCO ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati da consultare ed utilizzare ai fini della presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura in oggetto:

- Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
- Mod. A/PG - Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
- Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
- Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);



**REGIONE
PUGLIA**

- Mod. B) Offerta economica;
- Fac - simile modello di delega;
- Scheda dell'immobile;
- Guida operativa pagamento cauzione utilizzando PagoPA.

La Dirigente del Servizio
(dott.ssa Anna Antonia De Domizio)



**REGIONE
PUGLIA**

MARCA DA BOLLO

ALLEGATO N. ALL' A.D. N. DEL

Mod. A/PF - Domanda di partecipazione Persona Fisica

**Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52 70126 BARI**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA A.D. n. 108/..... del bene denominato lotto n....., di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 1295/2023.

Il/ I sottoscritto/i nato/i a il residente/i
a, Prov. via
n....., Cod. Fisc , telefono
....., cellulare E-mail
..... PEC
.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

CHIEDE

di partecipare alla presente procedura di gara:
(annerire/barrare la casella che interessa)

- per proprio conto;
- per conto di Ditta Individuale _____ con sede in
_____ C.A.P. _____ via _____
n. _____ C.F./P. IVA _____
regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con
numero _____ dal _____ in qualità di
_____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla
presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di
acquistare il bene).

A tal fine

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nel sopracitato avviso di vendita;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso pubblico e nei relativi allegati, ivi compreso lo stato dei luoghi, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;



**REGIONE
PUGLIA**

- di accettare il vincolo di destinazione per usi turistici e attività complementari per l'immobile, in ragione del quale lo stesso è stato realizzato;
- di indicare i seguenti dati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA, indirizzo PEC..... per ricevere comunicazioni.
- che intende procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula;
(annerire/barrare la casella che interessa)
- di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241- la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Ovvero

- di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

ovvero

- di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.

ALLEGA:

- 1) Copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del sottoscrittore;
- 2) Attestato di avvenuto sopralluogo (obbligatorio solo per i lotti n. 1 e 2, per il lotto n. 3 intercluso solo dichiarazione di conoscenza dei luoghi, resa ai sensi di legge dai confinanti);
- 3) Ricevuta di versamento della Cauzione provvisoria o fideiussione bancaria o assicurativa (obbligatoria);
- 4) Altro _____ (specificare).

(Luogo) _____, (Data) _____

Firma

N.B.: La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e i relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO N. ALL' A.D. N. DEL

MARCA DA BOLLO

Mod. A/PF - Domanda di partecipazione Persona Giuridica

**Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA A.D. n. 108/..... del bene denominato lotto n....., di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 1295/2023.

Il/ I sottoscritto/i nato/i a il residente/i
a Prov. via
n....., Cod. Fisc telefono
....., cellulare E-mail
..... PEC
.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

CHIEDE

di partecipare alla presente procedura di gara nella qualità di:
(annerire/barrare la casella che interessa)

rappresentante legale; procuratore, munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata, in nome e per conto della Società con sede in C.A.P. via n. C.F./P. IVA

A tal fine

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nel sopracitato avviso di vendita;



**REGIONE
PUGLIA**

- di accettare senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita;
- che intende procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula;
(annerire/barrare la casella che interessa)
- di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241- la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Ovvero

- di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

ovvero

- di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

ALLEGA:

- 1) Copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del sottoscrittore;
- 2) Attestato di avvenuto sopralluogo (obbligatorio solo per i lotti n. 1 e 2, per il lotto n. 3 intercluso solo dichiarazione di conoscenza dei luoghi, resa ai sensi di legge dai confinanti);
- 3) Ricevuta di versamento della Cauzione provvisoria o fideiussione bancaria o assicurativa (obbligatoria);
- 4) Altro _____(specificare).

(Luogo) _____ (Data) _____

Firma

**N.B.: La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e i relativi allegati vanno inseriti nella
BUSTA 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO N. ALL' A.D. N. DEL

Mod. A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica

**Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI**

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA A.D. n. 108/..... del bene denominato lotto n....., di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 1295/2023.

Il/ I sottoscritto/i nato/i a il residente/i
a Prov. via
n....., Cod. Fisc telefono
....., cellulare E-mail
..... PEC
.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA

- 1) che non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 94, comma 5 lett. e) e f) del Codice;
- 2) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
- 3) di non incorrere in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- 4) l'insussistenza in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
- 5) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 94, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.; L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

**REGIONE
PUGLIA**

- 6) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
- 7) di non aver reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
- 8) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
- 9) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D.Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- 10) di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- 11) di non trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
- 12) di non risultare moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
- 13) di non aver occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
- 14) di essere consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

Allega:

- copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del/dei sottoscrittore/i;
- (eventuale) procura.

(luogo) (data)

Firma

N.B.: Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)



**REGIONE
PUGLIA**

Mod. A1/PG – Dichiarazioni integrative Persona Giuridica

**Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI**

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'AVVISO di VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA A.D. n. 108/..... del bene denominato lotto n....., di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 1295/2023.

Il/ I sottoscritto/i nato/i a il residente/i
a, Prov. via
n....., Cod. Fisc telefono
....., cellulare E-mail
..... PEC

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE LA SOCIETA':

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, limitatamente ai commi 1 e 2 dell'art. 94 D.Lgs. 36/2023, in nome e per conto dei seguenti soggetti:

(indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni - nota 1)

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)	QUALIFICA



**REGIONE
PUGLIA**

ovvero, indicare la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta è la seguente:

DICHIARA

- 1) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla presente procedura, elencate nell'art. 94 del D.Lgs. 36/2023, ed in particolare:
 - 2) che non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 94, comma 5 lett. e) e f) del Codice;
 - 3) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
 - 4) per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, di indicare i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale di _____, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate;
 - 5) di non incorrere in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
 - 6) l'insussistenza in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
 - 7) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 94, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima. L'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione opera operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; l'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
 - 8) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
 - 9) di non aver reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
-



**REGIONE
PUGLIA**

- 10) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
- 11) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D.Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- 12) di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- 13) di non trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
- 14) di non risultare moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
- 15) di non aver occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
- 16) di essere consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

Allega:

- copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del/dei sottoscrittore/i;
- (eventuale) procura.

(luogo) (data)

Firma

N.B.: Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

Nota 1

Le dichiarazioni di cui ai commi 1, lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g), h) e 2 dell'art. 94 D.Lgs. 36/2023 devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO N. ALL' A.D. N. DEL

MARCA DA BOLLO

Mod. B – Offerta economica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

OFFERTA ECONOMICA relativa all'AVVISO DI VENDITA relative all'AVVISO di VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA A.D. n. 108/..... del bene denominato lotto n....., di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 1295/2023.

Il/ I sottoscritto/i nato/i a il residente/i a Prov. via n....., Cod. Fisc , telefono cellulare E-mail PEC

(barrare/annerire l'opzione che interessa)

- in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
in qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa..... con sede legale in C.F/Partita IVA pec..... Indirizzo e-mail

OFFRE

il prezzo di € (in cifre con due cifre decimali) diconsì euro / (in lettere)

N.B.: la sottoscrizione dell'offerta economica deve avvenire da parte:
- del legale rappresentante dell'operatore economico offerente, in caso di impresa singola;
- del legale rappresentante dell'operatore economico mandatario, in caso di riunione di concorrenti già formalizzata. ALLEGATO N. ALL' A.D. N. DEL

Allegato documento/i di riconoscimento in corso di validità.

Data

Firma



**REGIONE
PUGLIA**

**FAC-SIMILE Modello di Delega
Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI**

ATTO DI DELEGA relativo all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA A.D. n. 108/..... del bene denominato lotto n....., di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 1295/2023.

Il/ I sottoscritto/i nato/i a il residente/i
a Prov. via
n....., Cod. Fisc , telefono
....., cellulare E-mail
..... PEC

(barrare/annerire l'opzione che interessa)

- in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
- in qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa..... con sede legale in C.F./Partita IVA pec..... Indirizzo e-mail

DELEGA

il/la sig./sig.ra (nome e cognome) nato/a il
..... a PROV. C.F.
..... residente in (Nazione) (Città) Prov.
..... Via/Corso/Piazza E-mail
..... PEC

- ad effettuare, in nome e per conto del delegante, il sopralluogo previsto dall'Avviso Pubblico sopra indicato;

ovvero

- a presenziare, in nome e per conto del delegante, alla seduta di gara pubblica del



**REGIONE
PUGLIA**

Allega:

- Documento di riconoscimento del Delegante;
- Documento di riconoscimento del Delegato.

(luogo) (data)

Firma del delegante

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
- Barrare le caselle che interessano.
- Depennare le parti che non interessano.
- Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
- In caso di persona giuridica, allegare documentazione attestante i poteri del sottoscrittore.
- Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.
- Allegare documento di riconoscimento del delegante.
- Allegare documento di riconoscimento del delegato.



**REGIONE
PUGLIA**

**1) Ex Casa Cantoniera Dismessa nel Comune di Corato,
km 40+694,69 della linea ferroviaria Bari –Barletta gestita dalla soc. Ferrotramviaria S.p.A.
Ex Demanio Regionale – Ramo ferroviario**



DATI CATASTALI	C.F. Comune di Corato, Foglio 52 P.IIa 235.
STIMA IN ATTI	Nota prot. AOO_108_0003455 del 20/03/2023
VALORE DI MERCATO	€ 25.200,00 valutazione in data 20/03/2023;
STATO OCCUPAZIONALE	Libero
DESCRIZIONE DEL BENE	Trattasi di un fabbricato cielo-terra di vecchia costruzione, un tempo adibito a casa cantoniera, costituito da un piano terra con annessa corte pertinenziale, il tutto sito nel Comune di Corato, via Lama Inglese, al km. 40+694,69 della linea ferroviaria Bari-Barletta della Ferrotramviaria S.p.A..
DESCRIZIONI PARTICOLARI	La Soc. Ferrotramviaria S.p.a., già concessionaria del servizio ferroviario, con Nota prot. 13058/22/P del 30/11/2022, ha espresso parere di non strumentalità all'esercizio ferroviario, specificando che, in ogni caso, dovranno applicarsi le

**REGIONE
PUGLIA**

misure di cui al DPR 753/1980, con particolare riferimento agli artt. 36 e 49.

Nella fattispecie ci si riferisce all'impossibilità di costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi genere nell'area occupata dalla Casa Cantoniera; inoltre, ai fini della reciproca indipendenza, sarà indispensabile prevedere una separazione con recinzione continua, in muratura di altezza non inferiore ai 2 metri, al fine di garantire un'adeguata separazione dell'area pertinente alla Casa Cantoniera rispetto agli adiacenti impianti ferroviari.

Si segnala, altresì, all'interno della corte pertinenziale dell'immobile, la presenza di una postazione telefonica utile all'esercizio ferroviario, un palo in c.a. di alimentazione della linea elettrica, un palo in c.a. con ponte radio e due pali in c.a. di impianti dismessi. Pertanto l'eventuale atto notarile per l'acquisto del Bene dovrà contemplare le opportune prescrizioni di dettaglio per l'uso di tali impianti da parte del gestore dell'infrastruttura, in conformità al suddetto parere da acquisire ai fini della sicurezza ferroviaria, di cui al DPR 753/1980.

L'ingresso principale è rivolto verso la linea ferroviaria e definisce l'asse di simmetria del fabbricato stesso. Il piano terra è caratterizzato da un vano centrale che funge da ingresso/disimpegno (indicato come cucina in planimetria catastale) da cui si accede ai due vani laterali, con affaccio sulla linea ferroviaria, e ai piccoli vani posteriori, adibiti a cucinino (latrina in planimetria catastale), bagno e deposito (questi ultimi non rappresentati nella planimetria in atti. Dal cucinino è altresì possibile accedere all'area pertinenziale posteriore.

Completa la proprietà una corte pertinenziale dell'estensione di circa 390,00 mq, in parte pavimentata e in parte tenuta a terreno incolto, e un forno in pietra isolato. E' presente una fossa settica per il trattamento delle acque reflue. È presente una vasca interrata per la raccolta dell'acqua. In sede di sopralluogo si è rilevata la presenza di due volumi aggiuntivi rispetto a quello originario, di vecchissima edificazione, posti sul lato posteriore in adiacenza al vano indicato come latrina nella planimetria catastale, destinati a bagno e deposito. Al fine di poter esprimere un parere di conformità, risulta necessario acquisire documentazione tecnica che legittimi la costruzione di questo volume o che dimostri che lo stesso sia stato edificato in data anteriore al 01/09/1967.

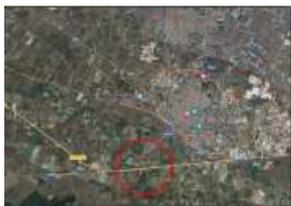
**MOTIVAZIONI PROPOSTA
PIANO ALIENATIVO**

La stima ha determinato il valore di mercato del bene in oggetto è pari a €25.200,00. La struttura del fabbricato è in muratura portante in conci di tufo con copertura piana. I caratteri estetici sono molto semplici e sobri, con murature esterne prive di particolari decorazioni ed aperture poste lungo i lati anteriore e posteriore del fabbricato. Questo si presenta in generale in buono stato di conservazione dal punto di vista strutturale, con locali segni di degrado dovuti ad umidità di risalita e muffe. Non si notano, sulle strutture murarie o sulle coperture, fessurazioni o lesioni che lascino intuire a cedimenti strutturali; tuttavia sono necessari lavori di manutenzione straordinaria. Pertanto a conclusione dell'iter attuato dal Servizio Amministrazione del patrimonio, si ritiene indispensabile attivare le procedure di alienazione, previste dalla vigente normativa (LR 27/1995 e RR 15/2017).



**REGIONE
PUGLIA**

2) Ex Casa Cantoniera Dismessa nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), km 38+321,31 della linea ferroviaria Bari –Barletta gestita dalla soc. Ferrotramviaria Ex Demanio Regionale – Ramo ferroviario



DATI CATASTALI	C.F. Comune di Ruvo di Puglia (BA), Foglio 22, Particella 323 sub 1.
STIMA IN ATTI	Nota prot. AOO_108_0003455 del 20/03/2023
VALORE DI MERCATO	€ 55.900,00. valutazione in data 20/03/2023;
STATO OCCUPAZIONALE	Libero



**REGIONE
PUGLIA**

DESCRIZIONE DEL BENE	<p>Trattasi di un fabbricato cielo-terra di vecchia costruzione, un tempo adibito a casa cantoniera, costituito da un piano terra ed un piano primo collegati da scala interna, con annessa corte pertinenziale, il tutto sito nel Comune di Ruvo di Puglia, contrada Belluogo, al km. 38+321,31 della linea Bari-Barletta. La Soc. Ferrotramviaria S.p.a., già concessionaria del servizio ferroviario, con Nota prot. 13058/22/P del 30/11/2022, ha espresso parere di non strumentalità all'esercizio ferroviario, specificando che, in ogni caso, dovranno applicarsi le misure di cui al DPR 753/1980, con particolare riferimento agli artt. 36 e 49.</p>
DESCRIZIONI PARTICOLARI	<p>Nella fattispecie ci si riferisce all'impossibilità di costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi genere nell'area occupata dalla Casa Cantoniera; inoltre, ai fini della reciproca indipendenza, sarà indispensabile prevedere una separazione con recinzione continua, in muratura di altezza non inferiore ai 2 metri, al fine di garantire un'adeguata separazione dell'area pertinente alla Casa Cantoniera rispetto agli adiacenti impianti ferroviari.</p> <p>Si segnala, altresì, all'interno della corte pertinenziale dell'immobile, la presenza di un armadio P.L. di comando del passaggio a livello, di una postazione telefonica, un palo di alimentazione della linea elettrica con relativo ponte radio e telecamere e infine cavi interrati. Gli stessi, a detta del personale di Ferrotramviaria presente all'atto del sopralluogo, sono funzionali ed indispensabili ai fini dell'esercizio ferroviario. Pertanto l'eventuale atto notarile per l'acquisto del Bene dovrà contemplare le opportune prescrizioni di dettaglio per l'uso di tali impianti da parte del gestore dell'infrastruttura, in conformità al suddetto parere da acquisire ai fini della sicurezza ferroviaria, di cui al DPR 753/1980.</p> <p>L'ingresso principale è rivolto verso la linea ferroviaria e definisce l'asse di simmetria del fabbricato stesso, tuttavia è disponibile anche un accesso sul lato posteriore; lo sviluppo plano-altimetrico è molto semplice, con due livelli speculari di circa 90,00 mq di superficie lorda. Il piano terra è caratterizzato da un ingresso, due ampi vani che si sviluppano ai lati della scala, più cucinino e bagno posti sul lato posteriore; il piano superiore riprende lo schema planimetrico del piano terra, con due ampi vani posti al lato della scala, un cucinino e bagno ubicati anch'essi lungo il lato posteriore. I due livelli sono collegati da scala interna in muratura. Il lastrico solare è accessibile da botola posta all'arrivo del primo piano. Completa la proprietà una corte pertinenziale dell'estensione di circa 515,00 mq, in parte mattonata e in parte terreno incolto, e un manufatto adibito a forno, posto sul retro a confine con la particella 430.</p>
MOTIVAZIONI PROPOSTA PIANO ALIENATIVO	<p>La stima ha determinato il valore di mercato del bene in oggetto è pari a €55.900,00. L'unità immobiliare si presenta internamente in condizioni manutentive scadenti, dovute alla vetustà del fabbricato e allo stato di abbandono in cui versa. Pertanto a conclusione dell'iter attuato dal Servizio Amministrazione del patrimonio, si ritiene indispensabile attivare le procedure di alienazione, previste dalla vigente normativa (LR 27/1995 e dal RR 15/2017).</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**3) Suolo ricadente nel Comune di Bari (BA)
Ex Demanio Regionale – Ramo ferroviario**



DATI CATASTALI	<p>Porzione relativa al Cespite identificato in catasto terreni del Comune di Bari. E pervenuto per effetto di esproprio per far parte del Demanio Ferroviario della Regione Puglia, successivamente dichiarato non strumentale all'esercizio per effetto di nota di RFI.</p> <p>DATI CATASTALI: - Catasto Terreni Fg.26 P.IIa 765.</p>
STIMA IN ATTI	<p>Nota prot. AOO_108_0004945_ del 24/04/2023</p>
VALORE DI MERCATO	<p>€ 3.400,00. valutazione in data 24/04/2023;</p>
STATO OCCUPAZIONALE	<p>Libero</p>
DESCRIZIONE DEL BENE	<p>Trattasi di una particella di terreno ricadente in zona semiperiferica del Comune di Bari, nei pressi della strada Santa Caterina, a circa 4 Km dal centro cittadino e a circa 2 km dalla tangenziale di Bari. La zona è parzialmente edificata: sono presenti prevalentemente capannoni industriali e artigianali intervallati da terreni variamente coltivati. A circa 1 km è presente la zona artigianale di Bari nota come Area P.I.P. Santa Caterina e, a circa 2 Km, è presente una vasta area a carattere commerciale, in particolare il Centro Commerciale Mongolfiera Santa Caterina.</p>
DESCRIZIONI PARTICOLARI	<p>L'ubicazione è da ritenersi buona, in quanto è possibile raggiungere agevolmente sia il centro abitato che la tangenziale di Bari per gli spostamenti extraurbani. L'ubicazione è pertanto da ritenersi buona, in quanto è possibile</p>

**REGIONE
PUGLIA****MOTIVAZIONI PROPOSTA
PIANO ALIENATIVO**

raggiungere agevolmente sia il centro abitato che la S.S. 16 per gli spostamenti extraurbani.

Seppure va precisato che il lotto è da intendersi un relitto ferroviario, intercluso all'accesso da parte della Regione Puglia, a seguito dell'atto di trasferimento alla soc. RFI della linea ferroviaria Bari-Bitritto, divenuta di interesse Nazionale a seguito del Decreto Legge 162/2019 (Milleproroghe) convertito, con modificazioni, nella Legge 8/2020 .

La particella in oggetto fa parte delle aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari, contermini alle aree a verde pubblico - verde urbano e, come tale, è in linea con le caratteristiche del luogo caratterizzato da attività artigianali/commerciali intervallate da ampi terreni agricoli, soprattutto in prossimità delle arterie stradali e ferroviarie ivi presenti.

La stima ha determinato il valore di mercato del suddetto bene pari a €3.400,00. Pertanto a conclusione dell'iter attuato dal Servizio Amministrazione del patrimonio, si ritiene indispensabile attivare le procedure di alienazione, previste dalla vigente normativa (LR 27/1995 e dal RR 15/2017).



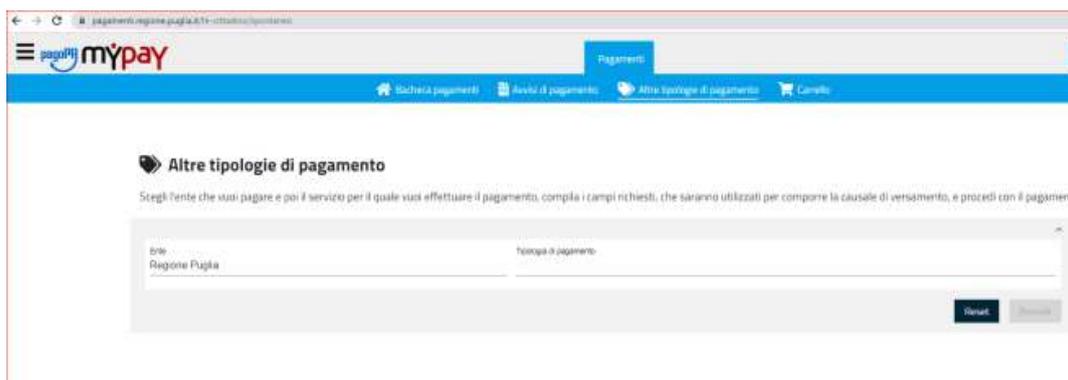
GUIDA OPERATIVA PAGAMENTO CAUZIONE

Per il pagamento della cauzione ai fini della partecipazione all'asta pubblica ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 e ss.mm.ii. e del R. R. n. 15 del 24.07.2017, seguire la seguente procedura schematizzata in **7 punti**.

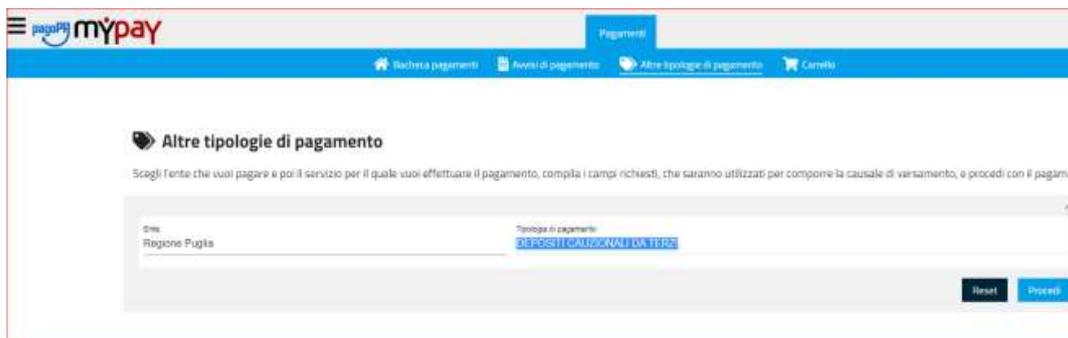
1- Collegarsi al sito <https://pagamenti.regione.puglia.it/fe-cittadino/spontaneo>

2- Selezionare da "Altre Tipologie di Pagamento", come segue:

- a sinistra dal menu Ente: "Regione Puglia":



- a destra dal menù Tipologia di pagamento: "DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI". Poi cliccare su procedi in basso a destra, come segue:





3- Scegliere la tipologia di pagatore dal menù a tendina come segue:



4 - Compilare ogni campo e scegliere, dal successivo menù a tendina, come motivo di deposito cauzionale: “Asta Pubblica demanio” come segue:



5 - Successivamente, ovvero dopo aver selezionato “Asta pubblica Demanio Regionale”, compilare il campo “Note Asta Pubblica Demanio Regionale” digitando “la denominazione del bene oggetto di Asta pubblica” ed il campo “Asta Pubblica Demanio Regionale” digitando “108/AD/00....(codice della determina di avviso). Compilare tutti i restanti campi obbligatori, seguendo le indicazioni riportate di fianco (posizionandosi semplicemente sul punto interrogativo).



REGIONE
PUGLIA

Note Asta Pubblica Demanio Regionale	?				
Num. Bando Asta Pubblica Demanio Regionale	?				
Importo deposito chuz asta pubblica demanio reg	?				
Totale Asta Pubblica Demanio Regionale	0,00 €				
Totale					
0,00					
Dati intestatario ?					
Nome e Cognome *	Tipo persona	?	?	?	
Inserire nome e cognome	Fisica	Giuridica	<input type="checkbox"/> Non ho codice fiscale / partita IVA	Codice fiscale *	Email

6 - Successivamente proseguire seguendo le istruzioni

Dati intestatario ?					
Nome e Cognome *	Tipo persona	?	?	?	?
Inserire nome e cognome	Fisica	Giuridica	<input type="checkbox"/> Non ho codice fiscale / partita IVA	Codice fiscale *	Email
<input type="button" value="Indietro"/> <input type="button" value="Reset"/> <input type="button" value="Segui il corso"/>					

7 - Effettuare il pagamento del bollettino generato e ricordarsi di allegare la QUIETANZA DI PAGAMENTO nella busta dell'offerta amministrativa.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ 13 ottobre 2023, n. 127
PTTA: Asse 2 Linea E. Nuovi progetti. DGR 1259/2023: Avviso pubblico per la realizzazione di interventi localizzati in aree naturali protette regionali e/o siti della Rete Natura 2000 finalizzati al mantenimento e ripristino di habitat comunitari definiti dal PAF approvato con DGR 1887/2021. Approvazione, indizione e prenotazione impegno di spesa.

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.9.2021 di proroga degli incarichi dei Dirigenti di Sezione;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la determinazione 019/13/2021 di conferimento funzioni del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità alla dirigente ing. Dibitonto Caterina;
- la nota prot. 145/10458/2021 di conferma delega;
- la D.G.R. n. 56 del 31/01/2022 di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale,
- la A.D. n. 7 del 1/02/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale fino al 28/02/2022.
- con Deliberazione n. 661 del 16 maggio 2023, la Giunta regionale ha provveduto a modificare l'allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, su citata, aggiornando coerentemente le specifiche materie di competenza del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- D.P.G.R. n. 272 del 08 giugno 2023 si è provveduto alla rimodulazione delle funzioni attribuite alle Sezioni con il D.P.G.R. n. 263/2021, modificando l'art. 6 del D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 e rimuovendo, tra le funzioni imputate alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, quelle afferenti alle attività del Servizio Parchi e tutela della biodiversità, ora attribuite al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- a far data 8 giugno 2023 il Servizio Parchi e Tutela della biodiversità è transitato dalla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana.

VISTI, altresì:

- la D.G.R. n. 2420/2011 di autorizzazione all'allora Dirigente del Servizio Assetto del Territorio regionale ad operare nell'ambito delle somme programmate relativamente ad alcune linee di intervento del PTTA -Asse 2, Linea di intervento E;

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 “Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.11872011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- l’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 3.7.2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

DATO ATTO della D.G.R. n. 1259 dell’11.9.2023 “*PTTA: Asse 2 Linea E. Nuovi progetti. Applicazione Avanzo di amministrazione vincolato art. 42 c.8 del D.lgs 118/2011, variazione di competenza e cassa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell’art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011.; approvazione criteri avviso e schema di accordo.*”.

RILEVATO CHE: con il suddetto provvedimento la Giunta ha deliberato di:

- riprogrammare l’utilizzo di risorse destinate ad alcune di aree protette regionali che non hanno dato seguito agli impegni contrattuali assunti con atti nel medesimo provvedimento deliberativo indicati, per un importo di euro 900.000,00, per la realizzazione di interventi per il mantenimento e/o il ripristino di habitat e specie riferibili agli ambienti legati all’acqua (zone costiere e acque interne) coerenti con le misure previste dal PAF indicando a tal fine un avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali rivolto agli Enti titolari della gestione delle aree protette regionali e agli Enti locali nel cui territorio insistono siti o porzioni di siti Rete Natura 2000;
- procedere con l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato per l’importo complessivo di € 900.000,00, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032400 e E2032405, per la successiva iscrizione in termini di competenza e cassa di € 900.000,00 sul Capitolo U0611067;
- approvare i seguenti criteri e modalità per l’adozione dell’avviso pubblico, per la presentazione delle proposte progettuali e per la valutazione e selezione delle stesse:

A. DESTINATARI DELL’AVVISO

- Enti titolari della gestione delle aree protette regionali
- Enti locali nel cui territorio insistono siti o porzioni di siti Rete Natura 2000

B. INTERVENTI FINANZIABILI

Interventi localizzati in aree naturali protette regionali e/o siti della Rete Natura 2000 finalizzati al mantenimento e ripristino di habitat comunitari definiti dal PAF approvato con DGR 1887/2021 per i seguenti habitat:

2110: Dune embrionali mobili

2120: Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)

2210: Dune fisse del litorale (*Crucianellionmaritimae*)

2230: Dune con prati dei *Malcolmietalia*

2240: Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua

2250*: Dune costiere con *Juniperusspp.*

2260: Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*

2270*: Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinuspinaster*

3120: Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con *Isoëtesspp.*

3140: Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Charaspp.*

3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

3170*: Stagni temporanei mediterranei

3250: Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glauciumflavum*

3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculionfluitantis* e *Callitricho- Batrachion*

3280: Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo- Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*

3290: Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il *Paspalo-Agrostidion*

C. PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dovrà contenere i seguenti elementi:

- Indicazione del soggetto o del gruppo di lavoro che ha redatto la proposta con relativo curriculum vitae.
- Contesto territoriale in cui ricade la proposta.
- Collocazione dell'area rispetto alle aree naturali protette regionali, ai siti della Rete natura 2000 e alla RER.
- Descrizione delle aree da un punto di vista fisico, ecologico, naturalistico (habitat e specie comunitari) e paesaggistico anche con riferimento alla naturalità potenziale.
- Destinazione attuale delle aree.
- Obiettivi e attività specifiche.
- Fasi operative descrizione e cronoprogramma.
- Autorizzazioni necessarie alla realizzazione e relativo iter.
- Risultati del progetto.
- Quadro economico.
- Monitoraggio post intervento.

D. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione composta da personale appartenente all'amministrazione regionale.

Tali proposte saranno valutate sulla base dei seguenti criteri prioritari:

- Coerenza con gli obiettivi e le misure di conservazione definiti per i Siti Rete Natura 2000, con gli obiettivi e le misure di tutela previste dalle Leggi istitutive delle aree protette e dai Piani territoriali approvati, con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica vigenti;

- Coerenza con le misure previste dal PAF approvato con DGR 1887/2021;
- Contributo al miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat o degli habitat;
- Contributo alla deframmentazione dell'habitat o degli habitat.

E. ALTRO

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutte le parti interessate; il rapporto fra Regione Puglia e assegnatario del contributo è disciplinato da un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90; le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo e fino al termine dell'intervento, esse devono essere coerenti con il piano finanziario presentato. Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificava della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dall'accordo.

- Approvare lo schema di accordo;
- Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
- Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'approvazione e adozione degli atti conseguenti sulla base dei suddetti criteri indicati in narrativa.
- Di demandare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n.33/2013.

RITENUTO DI:

- approvare l'allegato schema di Avviso Pubblico per l'assegnazione del finanziamento destinato a interventi localizzati in aree naturali protette regionali e/o siti della Rete Natura 2000 finalizzati al mantenimento e ripristino di habitat comunitari definiti dal PAF approvato con DGR 1887/2021;
- indire l'Avviso Pubblico per l'assegnazione del finanziamento destinato a interventi localizzati in aree naturali protette regionali e/o siti della Rete Natura 2000 finalizzati al mantenimento e ripristino di habitat comunitari definiti dal PAF approvato con DGR 1887/2021;
- procedere alla prenotazione di spesa pari a € 900.000,00 quale obbligazione giuridicamente non perfezionata, ai fini dell'indizione della predetta procedura di selezione, dando atto che si provvederà entro il 31.12.2023 all'assunzione del relativo impegno di spesa quale obbligazione giuridicamente perfezionata, in esito alla presente procedura di selezione.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 “Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- l’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la DGR 1259/2023“PTTA: Asse 2 Linea E. Nuovi progetti. Applicazione Avanzo di amministrazione vincolato art. 42 c.8 del D.lgs 118/2011, variazione di competenza e cassa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell’art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011.; approvazione criteri avviso e schema di accordo.”.

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d’impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0905033 “PTTA: ASSE 2 LINEA DI INTERVENTO E – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI”
Codice Struttura Regionale	11 - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA 03 - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente - Programma: 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo	Spesa ricorrente

della spesa	
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 900.000,00

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa indicato;
- la presente prenotazione è relativa a obbligazione giuridicamente non perfezionata ed entro il 31/12/2023 si provvederà all'assunzione di impegno di spesa relativamente alla somma prenotata con il presente atto, sulla base di obbligazione giuridicamente perfezionata;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. di APPROVARE lo schema di Avviso pubblico allegato 1 al presente provvedimento e sua parte integrante;
2. di INDIRE la procedura di selezione per l'assegnazione del finanziamento destinato a interventi localizzati in aree naturali protette regionali e/o siti della Rete Natura 2000 finalizzati al mantenimento e ripristino di habitat comunitari definiti dal PAF approvato con DGR 1887/2021;
3. di PRENOTARE l'obbligazione giuridicamente non perfezionata della somma di € 900.000,00, secondo quanto riportato nella parte degli adempimenti contabili del presente atto;
4. di DARE ATTO che in esito alla procedura di assegnazione del finanziamento, con successivo provvedimento da adottarsi entro il 31.12.2023, si provvederà all'impegno di spesa della relativa obbligazione giuridicamente vincolante;
5. DI PUBBLICARE l'avviso pubblico approvato sul BURP e sul sito www.regione.puglia.it portale ambiente.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione di

I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Aree Protette e Rete Natura 2000
Valentina Rubini

Il Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Caterina Dibitonto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

ALLEGATO 1

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO

Selezione di interventi localizzati in aree naturali protette regionali e/o siti della Rete Natura 2000 finalizzati al mantenimento e ripristino di habitat comunitari

PREMESSO CHE:

- Con Deliberazione n. 1641 del 15 ottobre 2007 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 17/2000, il Programma di azioni per l'ambiente, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, per gli esercizi finanziari 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, in attuazione del d.lgs. n. 112/1998, per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", aggiornando ed integrando le precedenti deliberazioni n. 1440/2003, n. 1963/2004, n. 1087/2005, n. 801/2006, n. 1193/2006 e n. 539/2006;
- nell'ambito del Programma di azioni per l'ambiente, articolato in diversi "Assi", vi è l'Asse 2: Aree naturali protette, natura e biodiversità;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1935/2008 è stato aggiornato il Programma regionale di azioni per l'ambiente, individuando della priorità agli interventi relativi al Sistema della Conservazione della Natura in Puglia; in particolare la Linea di intervento "E" ha previsto il raggiungimento dell'obiettivo di "(...) sostenere, in un quadro programmatico complessivo, le iniziative di tutela della biodiversità nel Sistema Conservazione della Natura (...)", con una previsione di una spesa di € 4.200.000,00, da assegnare a seguito dell'attivazione di uno specifico tavolo di concertazione tra Regione Puglia ed Enti di gestione delle aree protette;
- in attuazione della citata Deliberazione n. 1935/2008, e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2420/2011, con determinazione dirigenziale n. 089/2009/470 sono stati ufficialmente individuati n. 9 proposte progettuali, corrispondenti ad aree o gruppi di aree omogenee;
- alcuni dei suddetti progetti non hanno registrato nessuno stato di avanzamento a seguito della sottoscrizione del disciplinare, consentendo di fatto l'utilizzazione delle relative risorse, per nuovi progetti aventi finalità affini;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1887 del 22 novembre 2021 è stato approvato il PAF (prioritised action frameworks), Quadro di Azioni Prioritarie per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 costituente documento di riferimento per la Regione Puglia al fine di integrare le esigenze connesse alla biodiversità naturale, ai siti Natura 2000 e all'infrastruttura verde nell'ambito programmazione 2021-2027;
- il PAF individua le misure necessarie per il mantenimento e il ripristino di habitat e specie riferibili agli ambienti legati all'acqua (zone costiere e acque interne) nelle pertinenti sottosezioni della Sezione E2.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1259/2023 "PTTA: Asse 2 Linea E. Nuovi progetti. Applicazione Avanzo di amministrazione vincolato art. 42 c.8 del D.lgs 118/2011, variazione di competenza e cassa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011."

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ****Art. 1 - Oggetto e finalità**

Oggetto del presente Avviso pubblico è la selezione di interventi coerenti con quanto indicato e contenuto nel PAF (prioritised action frameworks), Quadro di Azioni Prioritarie per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, approvato con D.G.R. n. 1887/2021. Gli interventi oggetto dell'avviso dovranno essere conformi e compatibili con i vincoli vigenti secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

INTERVENTI FINANZIABILI:

Interventi localizzati in aree naturali protette regionali e/o siti della Rete Natura 2000 finalizzati al mantenimento e ripristino di habitat comunitari definiti dal PAF, approvato con DGR 1887/2021, per i seguenti habitat:

- 2110: Dune embrionali mobili
- 2120: Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- 2210: Dune fisse del litorale (*Crucianellionmaritimae*)
- 2230: Dune con prati dei *Malcolmietalia*
- 2240: Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua
- 2250*: Dune costiere con *Juniperus*spp.
- 2260: Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*
- 2270*: Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinuspinaster*
- 3120: Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con *Isoëtesspp.*
- 3140: Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Charaspp.*
- 3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3170*: Stagni temporanei mediterranei
- 3250: Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glauciumflavum*
- 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculionfluitantis* e *Callitricho- Batrachion*
- 3280: Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
- 3290: Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il *Paspalo-Agrostidion*.

Art. 2- Soggetti proponenti

Possono presentare la propria proposta progettuale gli Enti titolari della gestione delle aree protette regionali e/o gli Enti locali nel cui territorio insistono siti o porzioni di siti Rete Natura 2000 della Regione Puglia in possesso dei seguenti requisiti:

- a. capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- b. trovarsi in assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti e/o convenzione con le pubbliche amministrazioni;
- c. adottare adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria.

Ciascun Ente può avanzare una sola istanza di candidatura.

Art. 3 - Importo del contributo

L'importo del contributo finanziario totale è pari ad euro 900.000,00. Gli Enti selezionati in esito alla presente procedura e aggiudicatari dell'incentivo in oggetto stipulano apposito accordo nel quale verranno definiti i termini e le modalità per l'accesso e la rendicontazione

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

delle risorse previste. Le candidature potranno prevedere una quota di cofinanziamento a carico delle amministrazioni proponenti. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso a ciascun ente beneficiario costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile. Le eventuali economie generate a seguito di gara, sono riutilizzabili per le finalità del presente accordo, previa accettazione scritta della Regione. L'importo massimo concedibile per ciascun progetto è di euro 150.000,00.

Art. 4 - Spese ammissibili

Ai sensi dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale di riferimento, la spesa ammissibile deve:

- essere imputabile al progetto da realizzare;
- essere in diretta relazione con le operazioni svolte e gli obiettivi progettuali;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere sostenuta nel periodo temporale di svolgimento delle attività progettuali ammesse a finanziamento. I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificava della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dall'accordo sottoscritto dalle parti interessate.

Art. 5- Documentazione da presentare a corredo della domanda.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, occorre presentare istanza di partecipazione, secondo quanto riportato nell'art. 6. All'istanza di partecipazione deve essere allegata a pena di inammissibilità la proposta progettuale.

La proposta progettuale deve contenere le seguenti informazioni:

- coerenza con gli obiettivi e le misure di conservazione definiti per i Siti Rete Natura 2000, con gli obiettivi e le misure di tutela previste dalle Leggi istitutive delle aree protette e dai Piani territoriali approvati, con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica vigenti.
- Coerenza con le misure previste dal PAF approvato con DGR 1887/2021.
- Indicazione del soggetto o del gruppo di lavoro che ha redatto la proposta con relativo curriculum vitae.
- Contesto territoriale in cui ricade la proposta.
- Collocazione dell'area rispetto alle aree naturali protette regionali, ai siti della Rete natura 2000 e alla RER.
- Descrizione delle aree da un punto di vista fisico, ecologico, naturalistico (habitat e specie comunitari) e paesaggistico anche con riferimento alla naturalità potenziale.
- Destinazione attuale delle aree.
- Obiettivi e attività specifiche.
- Fasi operative descrizione e cronoprogramma.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

- Autorizzazioni necessarie alla realizzazione e relativo iter.
- Risultati del progetto.
- Quadro economico. •
- Monitoraggio post intervento.

Gli interventi oggetto del concorso dovranno essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia. La proposta progettuale deve essere approvata dagli organi competenti del soggetto.

Art. 6- Modalità di presentazione domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5, deve essere compilata secondo l'allegato 1.A al presente avviso e deve essere:

- sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- corredata da copia del documento di identità del firmatario;
- con allegata la documentazione richiesta dall'art. 5;
- presentata, esclusivamente, a mezzo pec a: ufficioparchi@regione.puglia.it.
- presentata **entro e non oltre il termine perentorio del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), a pena di inammissibilità.** Nell'oggetto della pec deve essere riportato: *"Selezione di interventi localizzati in aree naturali protette regionali e/o siti della Rete Natura 2000 finalizzati al mantenimento e ripristino di habitat comunitari definiti dal PAF"*. Il Soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente Avviso possono essere inoltrate, non oltre 10 giorni dalla pubblicazione, all'indirizzo di posta elettronica certificata su indicato.

Art.7- Istruttoria e criteri di selezione

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione composta da personale appartenente all'amministrazione regionale, nominata successivamente alla scadenza dell'avviso.

L'iter di selezione delle proposte pervenute sarà strutturato come di seguito indicato:

- verifica di ammissibilità formale
- verifica di ammissibilità sostanziale della proposta progettuale
- valutazione tecnica.

Completato l'iter di selezione, si procederà all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione del relativo esito, con relativo impegno di spesa in favore dei soggetti beneficiari ammessi.

7.1. La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare la conformità delle istanze pervenute e suoi allegati a quanto indicato dall'art. 5 e dall'art. 6. **Sarà ritenuta inammissibile e quindi esclusa l'istanza presentata:**

- oltre il termine di cui all'art. 6 del presente avviso;
- non sottoscritta dal legale rappresentante;
- priva della proposta progettuale;

7.2. **Verifica di ammissibilità sostanziale.** La proposta ritenuta ammissibile, a seguito dell'esito positivo della verifica di ammissibilità formale di cui al punto 7.1., sarà sottoposta alla verifica di ammissibilità sostanziale. Sarà ritenuta ammissibile a fase successiva di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

valutazione tecnica, la proposta **che contenga tutti gli elementi** indicati all' art. 5. La mancanza anche di uno solo degli elementi indicati al predetto art. 5 determinerà l'esclusione della proposta progettuale.

7.3. La valutazione tecnica. Le proposte saranno valutate sulla base dei seguenti criteri prioritari:

- contributo al miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat o degli habitat;
- contributo alla deframmentazione dell'habitat o degli habitat.

Il punteggio massimo attribuibile ad ogni singola domanda di partecipazione è pari a 100 punti. Si intendono utilmente collocati in graduatoria e pertanto ammissibili a finanziamento le proposte con un punteggio pari o superiore a 50. Al termine della valutazione la Commissione provvede a stilare una graduatoria delle proposte pervenute ammissibili in ordine di punteggio attribuito con l'indicazione dell'importo del finanziamento richiesto. Nei limiti delle risorse disponibili, il Servizio Parchi e Tutela della biodiversità dispone l'assegnazione del finanziamento in favore degli Enti locali utilmente collocati in graduatoria e provvede al relativo impegno di spesa. Il finanziamento concesso potrà essere anche di importo inferiore a quello richiesto in sede di candidatura, ad insindacabile giudizio del Servizio regionale. L'esito della selezione sarà approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e pubblicata sul B.U.R.P..

Art. 8- Concessione del contributo e sottoscrizione accordo.

Le proposte ammesse a finanziamento saranno oggetto di accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, secondo lo schema di accordo approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1259/2023. L'erogazione del finanziamento è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo. Qualora non si proceda alla stipula nel termine di 10 gg dalla comunicazione di ammissione a finanziamento previsto per causa non imputabile alla Regione, si procederà allo scorrimento in graduatoria. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 20% dell'importo del contributo finanziario a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento:
 - ✓ presentazione di domanda di pagamento;
 - ✓ indicazione del CUP;
 - ✓ presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato in caso e a seguito di gara;
 - ✓ copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
 - ✓ cronoprogramma definitivo dell'intervento da realizzare.
- erogazioni successive del 30% a seguito:
 - ✓ presentazione della domanda di pagamento;
 - ✓ presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
 - ✓ presentazione della relazione delle attività svolte;
- erogazione finale a saldo, a seguito di:
 - ✓ presentazione della domanda di pagamento;
 - ✓ attestazione delle attività svolte;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

- ✓ relazione conclusiva anche fotografica delle attività svolte;
- ✓ rendicontazione ed attestazione della spesa complessivamente sostenuta;
- ✓ presentazione di ogni altro atto tecnico/amministrativo utile e propedeutico alla liquidazione.

Il contributo concesso non è cumulabile con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese.

Il beneficiario si impegna:

- a dare attuazione all'intervento in oggetto nel rispetto della normativa vigente, soprattutto in tema di tutela e conservazione della biodiversità;
- al rispetto del cronoprogramma delle attività presentato in sede di istanza e comunque concordato con il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;
- a fornire i dati e la documentazione relativa all'intervento al predetto Servizio regionale;
- a trasmettere al Servizio un quadro riassuntivo delle spese nonché un elenco analitico delle singole spese, copia conforme delle fatture o documenti equipollenti, copia della documentazione attestante l'eventuale attivazione di contratti di collaborazione con altri soggetti; ai fini dell'accettazione di ciascuna attestazione di spesa il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà, inoltre, allegare un'apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato), attestante che nello svolgimento delle attività del progetto sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti; che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti altri rimborsi e/o contributi e di impegnarsi a non richiederne per il futuro;
- gli atti di rendiconto di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'intervento.

La Regione si impegna:

- ad erogare il finanziamento concesso al beneficiario;
- fornire supporto e assistenza al beneficiario, laddove necessario, nella varie fasi di realizzazione del progetto.

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutte le parti interessate.

Art. 9- Recesso/Revoca

Le parti possono recedere dal contratto, ai sensi delle norme vigenti in materia, nel caso intervengano fatti o provvedimenti che modificano la situazione esistente all'atto di sottoscrizione del contratto e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. Qualora il beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente accordo e/o imperizia e/o negligenza nell'adempimento dell'oggetto del presente accordo, la Regione potrà revocare il contributo finanziario concesso. In tale caso la Regione procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate in favore del beneficiario inadempiente.

Art. 10- Trattamento dati personali

In conformità con quanto previsto dal D.lgs.n.196/2003, così come modificato dal D.lgs.n. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato. Si informa che i dati trasmessi dai candidati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per gli adempimenti connessi allo svolgimento della presente procedura.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

Titolare e responsabile del trattamento dei dati: Titolare del trattamento è la Regione Puglia. Responsabile del trattamento è il dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità o chi dovesse subentrare successivamente nella funzione. Responsabile della protezione dei dati Il punto di contatto con il RPD è il seguente: Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it o chi dovesse successivamente subentrarle nella funzione. I dati forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla presente sono acquisiti ai fini della stipula dell'accordo, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa dell'accordo stesso e la rendicontazione delle spese sostenute. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è il tempo necessario al raggiungimento delle finalità del trattamento, nonché per gli eventuali adempimenti contrattuali, amministrativi e giurisdizionali conseguenti.

Art 11- Proprietà dei risultati

I risultati scientifici delle attività svolte saranno di proprietà delle parti che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali. L'utilizzo nonché la pubblicazione dei risultati stessi dovrà avvenire con precisa menzione della partecipazione delle parti. Le parti avranno la libera disponibilità del materiale tecnico scientifico elaborato nel corso della collaborazione e potranno liberamente modificarli e farli modificare. Le parti avranno la libera disponibilità di tutti i dati elaborati e analizzati nel corso della collaborazione e potranno liberamente modificarli e farli modificare.

Art. 12. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n.241/1990 il responsabile del procedimento è: l'ing. Dibitonto Caterina. Informazioni sulla procedura possono essere richieste all'Avv. Valentina Rubini per gli aspetti amministrativi tramite mail all'indirizzo: v.rubini@regione.puglia.it o telefono allo 080 5404392, alla dott.ssa Maria Fiore per gli aspetti tecnici tramite mail all'indirizzo: m.fiore@regione.puglia.it o telefono allo 080540 4337. Il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Allegato 1.a
SCHEMA DI DOMANDA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

L'Amministrazione _____
 con sede in _____
 C.F./ P.IVA _____
 rappresentata da _____
 nato/a il _____
 a _____
 residente in _____
 via _____
 CF: _____
 mail: _____ pec: _____
 tel/cell: _____
 in qualità di LEGALE RAPPRESENTATE.

CHIEDE

di partecipare con la seguente proposta di intervento:

1. titolo dell'intervento:
2. localizzazione:

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

- di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste nel bando;
- di accettare incondizionatamente ogni norma contenuta nel bando;
- di aver preso visione dello schema di accordo approvato con DGR 1259/2023 e di impegnarsi a procedere, in caso di ammissione a finanziamento, dell'intervento nel rispetto dei termini e delle modalità indicate nello stesso;
- che l'intervento proposto è compatibile con i vincoli vigenti secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- che il finanziamento richiesto alla Regione Puglia è di € _____
- che la quota di cofinanziamento (SE PREVISTA) a carico di questa amministrazione è di € _____

Si allega la seguente documentazione indicata dall'Avviso:

Si individua quale Referente del procedimento: _____ i cui contatti sono: _____

Si comunica che l'indirizzo al quale inviare le comunicazioni inerenti alla presente selezione è il seguente: _____

Si autorizza la Regione Puglia all'utilizzo a fini divulgativi (sito istituzionale, pubblicazioni, cataloghi, etc.) della documentazione inviata, nei modi e nei limiti previsti dalla legge. Ai sensi del D.lgs.196/03 aggiornato ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) si autorizza la Regione Puglia ad utilizzare i dati personali dichiarati per fini istituzionali e necessari per l'espletamento della presente procedura.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Data Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 ottobre 2023, n. 401

ID 6478 fasc. 3205 – “Recupero riqualificazione del nucleo antico e del borgo di San Vito e riqualificazione degli spazi al piano terra del Palazzo Serino”, del Comune di Gioia del Colle. Progettazione definitiva - PNRR M5 C2 I 2.2. - CUP: F68C22000220006 - Proponente: Comune Gioia del Colle - Valutazione di Incidenza Fase I screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi..-

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto “*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*” con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) “*Coordinamento VINCA*”;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.*”;

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

PREMESSO CHE:

1. Il Progetto di “Recupero Riqualficazione del Nucleo Antico e del Borgo di San Vito e riqualficazione degli spazi al piano terra del Palazzo Serino”, proposto dal Comune di Gioia del Colle è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR – M5C2I2.2 - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;
2. Con nota prot. n. prot. 0019349/2023 del 04/07/2023, il Comune di Gioia del Colle indiceva la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona finalizzata all’approvazione del progetto citato in oggetto;
3. Con nota prot.10650 del 14.07.2023, questo Servizio chiedeva di attivare formalmente la procedura di VINCA, invitando il Comune proponente a trasmettere tutta la documentazione utile agli Enti gestori delle aree protette per il rilascio del cosiddetto “sentito” previsto dalla dgr.n. 1515/2017;
4. Con nota prot.n.23047 del 08.08.2023, il Comune di Gioia del Colle presentava formale istanza di VINCA fase I screening, allegando tutta la documentazione utile all’avvio della procedura, trasmettendola anche agli Enti gestori delle aree protette interessate;
5. Con nota prot. n. 14355 del 05/09/2023, questo Servizio chiedeva agli Enti gestori delle aree protette interessate il cosiddetto “sentito” previsto dalla dgrn.1515/2021
6. a meno del cosiddetto “sentito” delle aree protette coinvolte - risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all’avvio del procedimento compreso il “*format proponente*” nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Il progetto prevede un insieme articolato di opere, finalizzato alla conservazione e riqualficazione delle aree pubbliche interne al Centro Storico di Gioia del Colle. Le aree di progetto del Borgo San Vito riguardano principalmente le strade in cattivo stato che connettono Piazza XX Settembre e via Federico II di Svevia, attraversanti il borgo del XVI secolo. In definitiva, il primo obiettivo del progetto è la ribasolatura delle viuzze storiche, che nello stato attuale risultano inappropriate e stridenti rispetto al contesto storico di Gioia del Colle. Le aree di progetto sono state suddivise in macrozone:

- BLOCCO 1: Via F. Saverio Fontana, via Mastandrea e vie adiacenti;
- BLOCCO 2: Via Emanuele De Deo, via Cavallo e vie adiacenti;
- BLOCCO 3: Via Pasquale Gatta e le vie adiacenti e via Dorotea Indelicati;
- BLOCCO 4: Via Bernal e vie adiacenti, via Concezione e via del Mercato;
- BLOCCO 5: Borgo San Vito;
- BLOCCO 6: Corso Vittorio Emanuele e vico Iovia..

Il progetto di riqualficazione del piano terra di **palazzo Serino** punta ad incentivare la diffusione della cultura identitaria locale e la promozione del territorio. La destinazione di tale porzione di immobile è quella atta ad ospitare eventi culturali, incontri e laboratori cittadini. Si prevedono i seguenti interventi:

- Svellimento della pavimentazione lignea non storica e della pavimentazione sottostante in lastre di marmo;
- Ripavimentazione della Sala Labrocca con le lastre di marmo recuperate;
- Rimozione rivestimento in ceramica del servizio igienico esistente;
- Efficientamento degli impianti tecnologici quali: impianto di climatizzazione, elettrico e di emergenza;
- Realizzazione di un servizio igienico funzionale ed accessibile con partizioni in cartongesso;
- Installazione di un infisso interno ad elevate prestazioni energetiche ed affini all’estetica dell’edificio;
- Opere di controsoffittatura per occultare la rete di distribuzione elettrica dell’edificio e i terminali dell’impianto di climatizzazione;
- Installazione di rampe per rendere accessibili i vani oggetti di intervento;
- Installazione di schermature in vetro satinato per dividere, secondo le funzioni, gli ambienti interni.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia":

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP – Siti d rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative

- UCP – Città consolidata

L'area oggetto degli interventi ricade nel territorio di Gioia del Colle, all'interno della ZSC/ZPS IT 9120007 "Alta Murgia", nel pieno del centro abitato ponendosi a sensibile distanza dal Parco regionale "Terre delle Gravine" e dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il controllo effettuato in ambito GIS per l'area di intervento individua la stessa area come non interessata direttamente da habitat della Direttiva omonima e notevolmente distante da questi (dgr,2442/2018): l'habitat codice 8310 grotte non ancora sfruttate a livello turistico – posto ad oltre un chilometro e mezzo– risulta il più vicino alle aree di intervento.

Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus*).

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, auspicabili in quanto tesi al recupero del centro storico di Gioia del Colle, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati e si dichiara che non verrà abbattuto nessun albero. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione eccellente per *Falco naumanni*.. Tenuto conto che la tipologia di intervento e l'ambiente in cui questo si inserisce dovrebbero consentire di escludere impatti significativi sulle specie (impatti legati sostanzialmente alla fase di cantiere – rumori e polveri) si ritiene comunque utile ricordare la necessità di stretta osservanza delle misure di conservazione proprie del *Falco naumanni*: in tal senso, si ritiene che le condizioni poste da aree protette nei propri "sentito" per analoghi interventi siano sufficienti a garantire la assenza di impatti significativi su habitat e soprattutto su specie tutelate. Queste sono: *gli interventi siano realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:*

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare: divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi (per cui dovranno essere preservate tutti i passaggi, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso i manufatti);*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per i chiroterti di cui al R.R. n. 06/2016;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il *Falco naumanni*, avendo cura di conservare tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione.*

Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio.

Nel caso di rifacimenti totali di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi, nella misura di 1 tegola ogni 20 mqquadro di copertura, con un minimo di una tegola. In presenza di sottotetti si deve prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto.

- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose; Inoltre è opportuno che:

- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che – in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto, non è stato acquisito nei tempi previsti dalla DGR n. 1515/2021 il “sentito” delle aree protette” – richiesto come detto con nota del Servizio scrivente nota prot. n. 14355 del 05/09/2023

RILEVATO che il progetto proposto insiste su strade e edifici esistenti e che lo stesso è finalizzato al recupero del centro storico comunale;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide direttamente su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta”, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto - proposto dal Comune di Gioia del Colle nell'ambito del PNRR M5C2I2.2 - di “Recupero Riqualficazione del Nucleo Antico e del Borgo di San Vito e riqualficazione degli spazi al piano terra del Palazzo Serino” nel Comune di Gioia del Colle - per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte in narrativa e dalla Società proponente e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, comune di Gioia del Colle;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Parco Nazionale dell'Alta Murgia e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.9 (nove) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore

Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca

Vincenzo Lasorella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 ottobre 2023, n. 402

ID_6445. PSR Puglia 2014/2022. M7/SM7.6. Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di un edificio rurale sito in agro Corato alla contrada San Magno. Proponente: Ditta D'Oria Rosa Pia. Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 (Fasc_3362).

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*"

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”*
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stato designato ZSC;*
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.R. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa, sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- a. con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/7070 del 02-05- 2023, la Ditta proponente trasmetteva istanza e relativa documentazione volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto, fornendo a corredo i seguenti files:
 1. *Domanda di Vinca.pdf*
 2. *documenti rosa pia d’oria.pdf*
 3. *carta di identità loiodice michele.pdf*
 4. *Elaborato tecnico stato dei luoghi e di progetto.pdf*
 5. *Particolari costruttivi.pdf*

6. *Format di screening.pdf*
7. *Matrice di screening.pdf*
8. *Relazione tecnico descrittiva.pdf*
9. *Rilievo fotografico.pdf*
10. *Stralcio cartografico.pdf*
11. *shapefile*

- b. con nota prot. n. 0003916 del 03/07/2023 in atti al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/10875 del 18-07-2023, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito PNAM) trasmetteva nulla osta n. 36/2023 in merito al progetto in oggetto comprensivo di parere ai fini del "sentito" ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 ss.mm.ii.;
- c. con nota acquisita al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/13417 del 28-08-2023, il proponente dava "riscontro domanda di verifica di attivazione del procedimento ambientale Vinca D'Ora Rosa Pia", senza trasmettere alcuna documentazione;
- d. con nota in atti al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/14101 del 04-09-2023, il proponente inoltrava il nulla osta n. 36/2023 rilasciato dal PNAM, già pervenuto a questa Sezione al protocollo al n. 10875/2023;
- e. con nota pec prot. RP n. AOO_089/14954 del 12-09-2023, questo Servizio avviava il procedimento *de quo* richiedendo la seguente integrazione documentale:
- *marca da bollo da euro 16,00 ovvero dichiarazione di assolvimento di imposta di bollo;*
 - *dichiarazione dei costi dei lavori di progetto;*
 - *attestazione del pagamento degli oneri istruttori adeguati alle tariffe di cui all'allegato E alla LR 26/2022;*
 - *evidenza ovvero autodichiarazione, resa dal proponente ai sensi del DPR 445/2008, che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche;*
 - *format proponente così come integrato dalla DGR 1515/2021;*
- f. con nota acquisita al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/15480 del 18/09/2023, il proponente trasmetteva integrazione documentale così come richiesto, fornendo un unico file denominato "trasmissione documentazione".

DATO ATTO che la proponente D'Ora Rosa Pia, come da documentazione in atti, ha avanzato nei confronti della Regione Puglia istanza a valere sulle risorse pubbliche del PSR 2014-2020, M7/SM7.6 e che, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della l.r. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'Esperto **dott. Agr. Giovanni Battista Guerra** assegnato a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nel Format proponente di cui alla documentazione integrativa

prodotta, gli interventi proposti riguardano lavori di manutenzione straordinaria degli immobili rurali siti in agro di Corato, contrada San Magno, catastalmente individuati al fg. 93 p.la 170 sub 1-2-3-4 e p.la 160 sub 1 e 2. Nella relazione "tecnico descrittiva di progetto" si specifica che il complesso dei fabbricati rurali a costituire accorpamenti lineari "sono fatiscenti e necessitano di un intervento di manutenzione straordinaria".

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Nel Format proponente di cui alla documentazione integrativa prodotta, nonché nella relazione "tecnico descrittiva di progetto" è riportato che "gli interventi consistono in una manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, senza modifiche della volumetria e delle caratteristiche architettoniche dei locali. Specificatamente, gli interventi riguarderanno una pulizia della vegetazione spontanea nata e cresciuta sui tetti dei fabbricati, la loro messa in sicurezza e successivamente il restauro e risanamento degli immobili con realizzazione delle coperture in coppi, tramite il riuso degli stessi presenti ove possibile, il consolidamento della volta del locale n. 5, la realizzazione di pavimentazione. La tramezzatura che divide gli ambienti dei locali 3 e 6 verrà eliminata e sarà realizzata una chiusura del locale n. 5 tramite una struttura portante in ferro unitamente a una vetrata. Gli interventi saranno realizzati secondo quanto prescritto dall'allegato 4.4.6 del PPTR".

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

I fabbricati rurali oggetto di interventi edilizi ricadono in agro di Corato (BA), individuati in catasto al foglio di mappa n. 93 p.la 160 sub 1 e 2 e p.la 170 sub 1,2,3 e 4.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dell'area d'intervento si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZPS/ZSC Murgia Alta- SITO IT9120007
- BP – parchi e riserve (Parco Nazionale dell'Alta Murgia)

6.3.1 – Componenti Culturali e Insediative

- UCP – stratificazione insediativa – siti storico culturali (Masseria San Magno).

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 "Murgia Alta": RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08 R.R. 28/08

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti ed agli atti, abbinata alla lettura congiunta del formulario standard della ZPS-ZSC IT9120007 "Murgia Alta", al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area di intervento non interessa Habitat della Rete Natura 2000.

Nel seguito si riportano le misure di conservazione individuati per il Sito in argomento, che si ritengono pertinenti rispetto agli interventi *de quibus*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008:

- Art. 5 lettera K): divieto di distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera r): divieto di eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie,

cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;

- Art. 5 lettera s): divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera t): divieto di effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS
- Art. 5 lettera x): divieto di taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Ed inoltre, Misure di conservazione e indirizzi gestionali per tipologie di Sito, di cui all'art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008:

IT9120007 "Murgia Alta" (caratterizzata dalla presenza di ambienti steppici e misti mediterranei):

- divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale;
- divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione.
- divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale.

Si richiama inoltre la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007.

- Eliminare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.

PRESO ATTO che il PNAM, con nota prot. n. 0003916 del 03-07-2023, agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/10875 del 18-07-2023, rilasciava nulla osta n. 36/2023 comprensivo di parere favorevole condizionato ai fini del "sentito" ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto, **a condizione che:**

1. Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:

- ***Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;***
- ***Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;***
- ***Per il rifacimento dei tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi nella misura di 1 tegola ogni 20 mq, in alternativa sia rivestita con tegole tipo coppo poste in opera a due file, senza l'utilizzo di sottocoppi, secondo l'uso della tradizione;***
- ***Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 – Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:***
- ***Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;***
- ***Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;***

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
 - *È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti;*
 - *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*
 - *Siano preservate e conservate tutte le superfici a pascolo permanente che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi;*
 - *È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e le superfici esterne ai manufatti;*
2. *Siano rispettate le tipologie edilizie, i materiali e le tecnologie costruttive della tradizione storica locale, preferendo nella progettazione forme di abitare sostenibile, nonché l'uso di tecniche, di tecnologie costruttive e di materiali propri della bioedilizia, ed in particolare:*
- *Sia conservata l'integrità dei paramenti murari degli antichi corpi di fabbrica;*
 - *Per le coperture siano utilizzate tegole tipo coppo poste in opera a due file, secondo l'uso della tradizione;*
 - *Siano preservate le contermini murature a secco;*
3. *L'uso e la destinazione del manufatto siano connessi all'attività primaria;*
4. *Nelle aree esterne e adiacenti al manufatto è consentita la sola eliminazione dei rovi e/o di altre specie arbustive;*
5. *Siano preservate e conservate tutte le superfici a pascolo permanente, che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi, oltre che la vegetazione arbustiva autoctona presente, ovvero, quella su cui si accerti la presenza di siti di nidificazione;*
6. *In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;*
7. *i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;*
8. *a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.*
9. *siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente, oltre che le norme richiamate nel presente provvedimento;*
10. *siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori."*

CONSIDERATO che si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dal PNAM nel succitato Nulla-Osta, ai fini del sentito per la valutazione di incidenza, secondo cui *"l'intero intervento s'inserisce nell'altopiano murgiano caratterizzato da un esteso mosaico di aree aperte con presenza di due principali matrici ambientali: i pascoli rocciosi e coltivi (seminativi alternati a colture arboree), che rappresentano la più estesa e rappresentativa area steppica dell'Italia peninsulare.*

Le aree esterne d'intervento sono collocate a meno di 100 mt da superfici censite ad Habitat 62A0, Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae), come da cartografia degli Habitat del Piano per il Parco, sebbene non interessate dall'intervento, all'areale di riferimento sono associate diverse specie avifaunistiche, tipiche degli ambienti steppici, rupicoli, agricoli, forestali, oltre che per alcune specie di invertebrati terrestri, rettili squamati e mammiferi, rappresentando habitat trofici e siti di riproduzione, per cui dovranno essere rispettate tutte le misure di conservazione di cui al R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/08 per le predette specie, ove applicabili.

Le disposizioni dell'articolo 6 della Direttiva Habitat riflettono la necessità di promuovere la biodiversità

mantenendo o ripristinando determinati habitat e specie in uno «stato di conservazione soddisfacente» in tutta la loro area di ripartizione naturale all'interno dell'UE, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. In ogni caso gli interessi di natura sociale ed economica non possono prevalere rispetto a quelli ecologici (rif. Guida all'interpretazione della direttiva Habitat).

L'intervento, interessando un manufatto esistente e una superficie improduttiva e date tipologia e dimensioni, non determinerà incidenze significative sulle aree ad elevata naturalità, né frammentazione e variazione delle stesse e delle specie vegetali ed animali connesse a condizione che avvenga nel rispetto delle misure di conservazione, al fine di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di conservazione del Sito, di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e al Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii" .

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi e misure di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto "Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di un edificio rurale sito in agro Corato alla contrada San Magno" proposto dalla Ditta D'Oria Rosa Pia nell'ambito della M7/SM7.6 del PSR Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le prescrizioni del N-O del PNAM prot. 0003916 del 03-07-2023.

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**

Di TRASMETTERE il presente provvedimento al responsabile della M7 SM 7.6 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, all' Ente Gestore Parco Nazionale della Murgia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto CC Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed al Comune di Corato (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 (dodici) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 ottobre 2023, n. 406

ID_6566. PSR 2014/2020 - Misura 6.1- "VINCA-006309-2023 - Impianto di mandorleto, previo scavo di buche e messa a dimora di piante di Mandorlo, sito in agro di Gravina in Puglia, località "San Domenico" FG 112, p.lla 27". - Proponente: Ditta LOMURNO Pasquale. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". (Fasc_3251).

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28-07-98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18-06-2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14-03-2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8-4-2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29-07-2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25-02-2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s.m.i.;

VISTA la D.D. n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. 678 del 26-04-2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la D.D. n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la D.G.R. 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 dell'01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la D.D. n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la D.D. n. 75 del 10-03-2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 3-7-2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

VISTI altresì:

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 *“Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.”* (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170), con cui il SIC *“Bosco Difesa Grande”* è stato designato Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la D.G.R. n. 1742 del 23 settembre 2009 con cui è stato approvato il Piano di Gestione e relativo Regolamento per il SIC *“Bosco Difesa Grande”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la D.G.R. n. 2442 del 21-12-2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10-08- 2018 (BURP n. 106 del 13-08-2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28-12-2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27-09-2021 (BURP 131 del 18-10-2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- con istanza acquisita al protocollo dello Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali r_puglia/AOO_089/08/08/2023/0012233, la Ditta LOMURNO Pasquale trasmetteva richiesta di avvio del procedimento di screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e smi, in merito al progetto emarginato in epigrafe;
- con nota pec n. 089/14407 del 6-09-2023 questo Servizio, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione agli atti, comunicava al proponente la necessità di integrare quanto già prodotto con l'attestazione del pagamento degli oneri istruttori adeguati alle tariffe di cui all'allegato E della LR 26/2022 e con una relazione tecnica maggiormente dettagliata contenente informazioni riguardo alle operazioni di preparazione del terreno e messa a dimora delle piante, alle cultivar da impiantare e alle tecniche di allevamento e gestione dell'impianto. Inoltre, avuto riguardo al "sentito" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, si invitava il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità all'emissione del parere di competenza;
- il proponente, tramite lo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali, prot. n. r_puglia/AOO_089/08/09/2023/0014589, inoltrava a questo Servizio la documentazione integrativa richiesta.

DATO ATTO che la Ditta proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sulla M6/SM 6.1 del PSR 2014/2020, come si evince dalla documentazione agli atti e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato negli elaborati agli atti, l'intervento di miglioramento fondiario consiste nella messa a dimora di 1800 piante di mandorlo, varietà "Filippo Cea", su una superficie di 03.05.51 ha.

Il terreno è attualmente condotto a seminativo e non necessita di lavorazioni di scasso prima della messa a dimora delle nuove piantine, pertanto si effettuerà la sola aratura a profondità non superiori ai 10-15 cm e la realizzazione di buche delle dimensioni di 50 x 50 x 50 cm, con sesto di impianto 6 x 5 m per una densità di impianto di 333 alberi/ha.

Non è prevista la creazione di un impianto di irrigazione, in quanto il mandorleto sarà gestito con tecniche di aridocoltura; solo in caso di particolari esigenze, si ricorrerà ad irrigazioni di soccorso mediante autobotti. La gestione del mandorleto seguirà i dettami dei disciplinari dell'Agricoltura Biologica, pertanto non verranno utilizzati prodotti di sintesi, ma soltanto prodotti ammessi in agricoltura biologica.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

La superficie interessata dalla realizzazione del mandorleto è allibrata catastalmente al FM 112, p.lla 27 del Comune di Gravina in Puglia (BA), C.da "San Domenico", tipizzata "Zona agricola E/1" del vigente PRG, e ubicata a circa sei chilometri dal centro della città.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle aree di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *La fossa bradanica*

L'area di intervento ricade interamente all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZSC "Bosco Difesa Grande", codice IT9120008.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli

approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, che costituisce aggiornamento dei PdG approvati, si rileva che l'area di intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus* L., *Stipa austroitalica* Martinovský; la seguente specie di invertebrati terrestri: *Potamon fluviatile*; le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus* complex, *Triturus carnifex*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Cyrtopodion kotschy*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*; le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Lutra lutra*, *Rhinolophus hipposideros*, *Hystrix cristata*; le seguenti specie di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano le seguenti misure di conservazione previste dal Regolamento del Piano di Gestione, approvato con DGR 1742/2009:

- *La circolazione con mezzi a motore all'interno del SIC è sempre ammessa se diretta allo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali;*
- *L'uso di apparecchi sonori all'interno del SIC deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna.*
- *Nel territorio del SIC non è consentito:*
 - a. *disturbare, catturare o uccidere esemplari di specie faunistiche elencate negli II e IV della Direttiva Habitat, nella lista rossa nazionale e nella lista rossa regionale, in ogni fase del loro ciclo biologico;*
 - b. *distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Ente di Gestione.*
- *Non è consentito l'uso di sostanze erbicide per eliminare la vegetazione lungo i corsi d'acqua, le rupi, i margini delle strade, le separazioni dei terreni agrari e nei terreni sottostanti le linee elettriche.*
- *Le specie vegetali protette, in ogni fase del loro ciclo biologico, presenti nel SIC sono quelle elencate negli II e IV della Direttiva Habitat, nella lista rossa nazionale e nella lista rossa regionale.*
- *Le specie vegetali protette di cui al comma precedente non devono essere raccolte, danneggiate, estirpate o distrutte.*
- *All'interno del SIC non è consentito effettuare il dissodamento delle pietre con successiva macinazione nelle aree coperte da vegetazione naturale e seminaturale.*
- *Non è consentito utilizzare e spandere sulle superfici agricole e naturali del SIC fanghi provenienti da depuratori urbani e industriali, salvo che si tratti di fanghi provenienti da aziende agroalimentari, nel rispetto del D. Lgs. 99/1992.*
- *Nello svolgimento di attività agricole e zootecniche all'interno del SIC non è consentito l'impiego di organismi geneticamente modificati.*
- *Il livellamento dei terreni è soggetto ad autorizzazione dell'Ente di Gestione. Sono comunque sempre ammessi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina.*
- *Non è consentita la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre e in assenza di comunicazione all'Ente di Gestione; sono fatti salvi interventi connessi a emergenze di carattere fito-sanitario, previo parere dell'Ente di Gestione.*
- *L'Ente di Gestione incentiva l'abbandono delle pratiche di abbruciamento delle stoppie e la loro sostituzione con operazioni alternative che possano arricchire il terreno di sostanza organica, quali la trinciatura e l'interramento.*

- *Non è consentito bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti.*

PRESO ATTO che il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. 089/14407 del 06-09-2023, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, né ha richiesto eventuali integrazioni, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio.

CONSIDERATO che:

- l'intervento da realizzare è ubicato in un'area già precedentemente coltivata, identificata nella Carta di uso del suolo della Regione Puglia (2011) come area a "seminativi semplici in aree non irrigue";
- che la Società Agricola proponente, nella documentazione agli atti di questa Sezione al prot n. r_puglia/AOO_089/08/09/2023/0014589, ha dichiarato che il mandorleto sarà gestito seguendo i dettami dei disciplinari dell'Agricoltura Biologica, per cui non verranno utilizzati concimi chimici ed anticrittogamici.

Esaminati gli atti ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che l'intervento in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Bosco Difesa Grande" (IT9120008) non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per l'intervento presentato dalla Ditta Lomurno Pasquale, in agro di Gravina in Puglia (BA), nell'ambito del PSR 2014/2020 Misura 6, SM6.1, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

Di **DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di **NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, che ha **l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**.

Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al responsabile della SM 6.1 del PSR 2014-2020 e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e al Comune di Gravina in Puglia.

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore

Serena Feline

P.O. Coordinamento VINCA

Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca

Vincenzo Lasorella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 ottobre 2023, n. 407

ID 6598 Fasc. 3470 - Pratica S.U.A.P. n. 1902/2023 - Restauro e valorizzazione dello jazzo con cisterna, abbeveratoio e sistema di convogliamento delle acque meteoriche, da utilizzare come centro servizi" in località "Ovile sopra Ginosa" nel Comune di Laterza - Proponente Società CAVECON s.n.c. di GRECO V. & C. - Procedura di VINCA Fase I Screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi..

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la l.r.n.18/2005 con cui è stato istituito il Parco naturale regionale *“Terre delle Gravine”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

PREMESSO che:

1. Il Progetto di *“Restauro e valorizzazione dello jazz con cisterna, abbeveratoio e sistema di convogliamento*

- delle acque meteoriche, da utilizzare come centro servizi” in località “Ovile sopra Ginosa” su aree identificate nel catasto dei terreni al foglio 129 part.IIe 526 e nel catasto dei fabbricati al foglio 129 part. Ila 597 sub 1, 2 e 3” nel Comune di Laterza e proposto dalla Società CAVECON s.n.c. di GRECO V. & C. tramite il SUAP di Laterza, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR M1 C3 I2.2 - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;
2. Con nota Prot. n. 7174 del 07.04.2023 il Comune di Laterza indiceva la Conferenza dei Servizi decisoria per il progetto in oggetto;
 3. Con Prot. n. 14028 del 14.07.2023 lo stesso Comune trasmetteva la determinazione motivata di conclusione della stessa Conferenza dei servizi;
 4. Con nota prot. n. 10998 del 19.07.2023 questo Servizio avviava la procedura di VINCA e contestualmente chiedeva il previsto Sentito alla Provincia di Taranto quale Ente di Gestione dell’area naturale protetta regionale “Terre delle Gravine”;
 5. con nota prot. n. 19017 del 02.10.2023, il Comune di Laterza, “*constatato che sono decorsi, infruttuosamente oltre 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di questo Servizio*” ha comunicato che “*in data odierna è stato rilasciato il Provvedimento Autorizzativo Unico (P.A.U.) n. 8/2023 con il quale si autorizza il sig. GRECO Valerio*” alla realizzazione degli interventi proposti;
 6. con nota Prot. n. 16957/2023 del 06.10.2023, questo Servizio comunicava al Comune che l’istituto del silenzio assenso non risulta applicabile alla VINCA chiedendo nuovamente alla Provincia di Taranto il nulla osta, valido anche quale Sentito per il procedimento di VINCA;
 7. Con nota prot.n.38540 del 11.10.2023, la Provincia di Taranto forniva il proprio nulla osta, positivo con prescrizioni;
 8. risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all’avvio del procedimento compreso il “*format proponente*” nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L’area nella quale si inserisce la presente proposta restauro e valorizzazione, è collocata in agro di Laterza, in località Ovile sopra Ginosa, nei pressi della Strada Statale n.ro 580 che collega Ginosa con Laterza; all’interno dell’area, insiste lo Jazzo con i relativi manufatti che, versa da lungo tempo in stato di abbandono. La proposta progettuale prevede il cambio di Destinazione d’Uso da struttura agricola a Centro Servizi. Il complesso edilizio è composto da due edifici fortemente degradati e in parte diroccati, oltre ad una cisterna con abbeveratoio. Per quanto attiene il corpo principale, di superficie coperta di ca. 45,3 mq, all’epoca destinato ad alloggio per i pastori, dotato di camino e copertura voltata, si procederà con interventi di restauro. L’ovile, destinato al riparo e alla mungitura delle pecore, di superficie pari a ca. 129,25 mq, in parte dissestato, con la copertura totalmente crollata, sarà oggetto di una ricostruzione morfologica; sarà realizzata ex novo la copertura utilizzando in questo caso il legno lamellare. Il progetto è stato elaborato prevedendo il recupero complessivo dei fabbricati e dei muretti a secco, in modo da consentirne la piena fruibilità, inoltre sarà trasformato in un piccolo Centro Servizi, in cui saranno attivate varie forme di divulgazione e conoscenza del territorio tali da sviluppare una coscienza di rispetto e tutela non solo dei beni edificati ma anche del contesto in cui si collocano. Gli interventi consentiranno, pertanto, la totale messa a disposizione delle strutture presenti, completamente restaurate e rifunzionalizzate, comprensive delle opere rurali e del contesto paesaggistico, al fine di promuovere la conoscenza del territorio. Si procederà alla ricostruzione della copertura dell’ovile mediante l’utilizzo di strutture lignee con orditure in grado di sostenere i coppi in argilla, che saranno posati su pacchetto termoisolante e impermeabilizzante, all’interno del fabbricato saranno realizzati anche i servizi igienici a servizio dei fruitori; le acque nere saranno convogliate preventivamente in una fossa Imhoff, adeguatamente dimensionata, affinché possano essere depurate e successivamente smaltite mediante impianto di subirrigazione. Per il fabbricato originariamente destinato al ricovero dei pastori, si interverrà innanzitutto sulla copertura, con la posa di una nuova stratificazione termo- impermeabilizzante, al fine di evitare le note voli infiltrazioni di acqua causate dagli eventi atmosferici; successivamente si procederà alla ricostruzione del camino. In entrambi i fabbricati

saranno realizzati gli impianti elettrici, ove possibile sottotraccia, e successivamente saranno realizzati gli intonaci sulle pareti verticali interne, mentre quelle esterne saranno rifinite con una scialbature; per quanto concerne la superficie orizzontale controterra, saranno realizzati innanzitutto i massetti, adeguatamente isolati dal terreno, e successivamente sarà posata la pavimentazione; l'ultima attività interessa la posa degli infissi sia interni che esterni, con finitura legno. Relativamente alla cisterna, si prevede un attento restauro, che riguarderà anche la ricostruzione dell'abbeveratoio, quasi totalmente distrutto, e il ripristino dei compluvi originari che alimentavano la cisterna, in questo modo sarà possibile recuperare le acque piovane, che una volta convogliate nella cisterna, potranno alimentare la rete idrica dei servizi igienici. Per quanto riguarda le aree limitrofe ai fabbricati, si provvederà ad effettuare un'attenta attività di pulizia delle ceppaie, inoltre i percorsi sterrati esistenti, saranno resi maggiormente fruibili anche dagli amanti delle mountain bike. L'energia elettrica necessaria per l'illuminazione e l'alimentazione delle attrezzature della struttura sarà prodotta da un impianto fotovoltaico dotato di accumulo, che sarà posato sulla copertura dell'ovile. L'energia prodotta e immagazzinata consentirà inoltre di alimentare le pompe di calore che serviranno a climatizzare entrambi i fabbricati. L'acqua potabile, qualora necessaria, sarà assicurata mediante l'utilizzo di un apposito serbatoio di accumulo. Le acque nere, come affermato in precedenza, una volta depurate saranno smaltite con un impianto di subirrigazione.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Arco Jonico tarantino":

6.2.1 Componenti botaniche vegetazionali

- BP – Boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e Riserve
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

L'area oggetto degli interventi ricade nel territorio di Laterza, all'interno della ZSC/ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine", situandosi anche all'interno del Parco regionale "Terre delle Gravine". L'intervento si inserisce in un contesto naturalisticamente significativo: secondo la cartografia della dgr 2442/2018, l'area attorno ai fabbricati da recuperare è interessata dalla presenza di habitat prioritario codice 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea, inserito all'interno di un bosco di fragno, pinete di Pino d'Aleppo e macchia mediterranea. All'esterno di questa area vasta, vi sono colture di tipo estensivo.

La zona è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachipus*; per le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*; per le seguenti specie di uccelli: *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Calandrella brachydactyla*, *Milvus milvus*, *Hirundo daurica*, *Alcedo atthis*; per le seguenti specie di mammiferi: *Pipistrellus kuhlii*, *Myotis blythii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Muscardinus avellanarius*, *Canis lupus*.

Incidenza su habitat e specie: : La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Dalla visione della scheda Formulario Standard, lo stato di conservazione degli habitat prima citati viene individuato buono. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. Come detto, l'habitat codice 6220, data la sua vicinanza ai fabbricati, potrebbe essere direttamente interessato dalle lavorazioni previste. Rispettando le previsioni del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i., la tipologia di impatti

sulle specie ascrivibili alla realizzazione dell'intervento può sicuramente definirsi non significativa in quanto a breve termine, temporaneo e strettamente locale, poichè legati alla sola fase in corso d'opera

L'Ente gestore della area protetta regionale ha inteso valutare positivamente il progetto, condizionando tale parere al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *La realizzazione delle opere non dovrà in alcun modo comportare, neanche in fase di cantiere, rimozione/danno alla vegetazione naturale presente sulla p.lla 526, neanche nell'immediato intorno dei manufatti oggetto d'intervento; in tal senso si dovrà pertanto porre attenzione anche nella realizzazione e posizionamento degli impianti, con particolare riferimento al sistema di smaltimento reflui (con fossa imhoff e sistema di dispersione per subirrigazione).*
- *Si dovranno utilizzare e/o rispettare le tipologie edilizie e le tecnologie costruttive della tradizione storica locale.*
- *Al fine di rendere gli interventi compatibili con la legge LR 18/2005 e smi, si dovrà mantenere la destinazione d'uso agricola dell'ovile quale manufatto del patrimonio rurale.*

Fermo restando che non dovrà essere modificata la destinazione d'uso dei fabbricati e che, con particolare riferimento all'habitat 6220, alle essenze arboree ed arbustive presenti nell'area, la realizzazione delle opere non dovrà in alcun modo comportare, neanche in fase di cantiere, rimozione/danno alla vegetazione naturale presente, neanche nell'immediato intorno dei manufatti oggetto d'intervento; in tal senso si dovrà pertanto porre attenzione anche nella realizzazione e posizionamento degli impianti, con particolare riferimento al sistema di smaltimento reflui (con fossa imhoff e sistema di dispersione per subirrigazione)

Si ritiene di poter estendere al presente intervento quanto prescritto da' Enti gestori di area protetta per analoghi interventi in analoghi ambienti:

1. Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:

- *È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*

- *Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;*

- *Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;*

; - *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*

- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi; Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*

- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*

*Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 di seguito riportate: nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio; in caso di ripristino totale di muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie. Il materiale di riempimento degli spazi liberi del muro dovrà essere costituito esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire i lavori di ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (es: biancospino *Crataegus sp. pl.*, caprifoglio *Lonicera sp. pl.*, prugnolo *Prunus spinosa*), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 centimetri, lasciando almeno 3-5 polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrus amygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) devono essere salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori. Ogni 30 m dovranno essere realizzati cunicoli a livello del*

terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30 x 30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo disperso in luoghi limitrofi al sito dell'intervento, emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno;

- E' fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e le superfici esterne ai manufatti; - Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale, preferendo tecniche, soluzioni e materiali della bioedilizia

In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;

I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;

A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

Inoltre, con riguardo alla cisterna, siano rispettate le misure di conservazione per gli anfibi (anuri e caudati) che a tal fine prevedono "l'obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi. Al fine di agevolare l'uscita e l'entrata delle specie, all'interno della vasca deve essere realizzata una rampa di risalita in pietrame cementato larga 20 cm e inclinata di 30°. Si deve prevedere la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso del fontanile e, per creare l'habitat idoneo alle specie, è necessario mantenere a dimora un piccolo nucleo vegetale arboreo-arbustivo laterale al fontanile e intorno alle vasche"; i pannelli siano del tipo "non riflettente";

in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.

Dovranno essere, infine, acquisite tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione di trincee drenanti, per le quali si prescrive l'utilizzo di specie vegetali autoctone.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto, della tipologia di opere proposte, delle prescrizioni dell'Ente Gestore del Parco naturale regionale "Terre delle Gravine" e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto insiste su strutture esistenti e che lo stesso è finalizzato al recupero di edifici rurali tipici dell'area;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide direttamente su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di

protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI.”**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto - proposto dalla Società CAVECON s.n.c. di GRECO V. & C. per il tramite del SUAP di Laterza -nell'ambito del PNRR- M1C3I2.2. di "Restauro e valorizzazione dello jazz con cisterna, abbeveratoio e sistema di convogliamento delle acque meteoriche, da utilizzare come centro servizi" in località "Ovile sopra Ginosa" su aree identificate nel catasto dei terreni al foglio 129 part.IIe 526 e nel catasto dei fabbricati al foglio 129 part.IIa 597 sub 1, 2 e 3, nel Comune di Laterza per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Società CAVECON s.n.c. di GRECO V. & C;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento Al SUAP di Laterza, alla Provincia di Taranto, e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.11 (undici) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 ottobre 2023, n. 408

ID_6482 PSR 2014-2020 M4 SM4 Op. 4 - Recinzione del paddock (recinto animali domestici) per prevenire i danni da fauna selvatica (lupi), distinto in catasto al foglio n. 32 p.lle 83-95 del Comune di Ischitella (FG) - Proponente: Di Blasio Maria - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening

il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 04/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la DGR n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la DGR n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DGR n. 458 del 08/04/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DD n. 20 del 04/11/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DD n. 9 del 04/03/2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la DGR 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- il R.R. n. 6/2016 come modificato dal Regolamento regionale n. 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC "Isola e Lago di Varano" è stato designato ZSC;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- la DGR n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";

la L.R. 26/2022 recante ad oggetto "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali."

PREMESSO che:

- con nota trasmessa tramite Sportello Ambientale della Regione Puglia in data 19/04/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/19/04/2023/0006551, il proponente trasmetteva richiesta di avvio del procedimento per il rilascio del parere di valutazione di incidenza ambientale per l'opera in oggetto, comprensivo del parere favorevole del Parco Nazionale del Gargano (d'ora in poi PNG);
- con nota prot. n. AOO_089/20/06/2023/0009567 del 20/06/2023, trasmessa tramite Sportello Ambientale della Regione Puglia, lo scrivente Servizio VIA e VINCA, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione trasmessa, rappresentava la necessità di integrare la documentazione e coinvolgeva il Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra, quale Ente gestore della Riserva Naturale di Protezione "Isola di Varano"
- con nota prot. n. AOO_089/25/07/2023/0011291 del 25/07/2023, trasmessa tramite Sportello

Ambientale della Regione Puglia, lo scrivente Servizio VIA e VINCA inviava comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e smi, in cui si riportava il mancato riscontro alla precedente nota e il preavviso di diniego in caso di non ottemperanza;

- con nota pec del 28/08/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/13429, il proponente, tramite il tecnico incaricato arch. Giuseppe Palmieri, inviava la documentazione integrativa richiesta;
- successivamente, con nota pec del 11/09/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/14959 del 13/09/2023, il proponente, tramite il tecnico incaricato arch. Giuseppe Palmieri, inviava ulteriore documentazione integrativa;
- successivamente, con nota del 05/10/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/17190 del 12/10/2023, il proponente, tramite il tecnico incaricato arch. Giuseppe Palmieri, inviava ulteriore documentazione integrativa, a parziale sostituzione della documentazione precedente;

DATO ATTO che l'intervento è finanziato con fondi PSR 2014-2020, Misura 4, SM 4.4 Operazione B, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda la realizzazione di una recinzione con rete metallica e pali in acciaio zincato, al fine di prevenire i danni da lupo all'interno del paddock (recinto per animali domestici) a ridosso del centro aziendale.

Nel documento "*DI BLASIO_Relazione Tecnica*" allegata alla pec prot. n. 089/17190, è riportato che la recinzione avrà una lunghezza complessiva di 180 m e sarà realizzata con rete metallica elettrosaldata in acciaio s255 a maglia 100x100mm, con pali zincati in ferro a sagoma quadrata di dimensioni 60x60x3mm, posti a una distanza di 2,00m; i pali saranno sorretti da plinti in calcestruzzo con dimensioni di 30x30x50cm classe di resistenza C12/15 con armatura minima.

La recinzione avrà un'altezza totale fuori terra di 2.40m (2.00m la struttura verticale + 0.40m di proiezione della piegatura della rete verso l'interno del paddock).

Tali caratteristiche si evincono anche dall'elaborato "*DI BLASIO_Tavole di Progetto.pdf*", allegato alla nota pec prot. n. 089/14959 del 13/09/2023.

Lo scavo per interrare il plinto verrà realizzato a mano o con mini escavatore di media potenza. È prevista la realizzazione di un cancello di accesso di larghezza di 4,00 m, della stessa tipologia della recinzione.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata nell'elaborato denominato "*ortofoto georeferenziata*"; è presente inoltre la documentazione fotografica.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

La recinzione, oggetto di intervento, è situata in agro di Ischitella (FG), in località Crocifisso di Varano, all'interno della ZSC "*Isola e Lago di Varano*" (IT9110001) e, in parte, nella ZPS "*Laghi di Lesina e Varano*" (IT9110037), all'esterno del Parco Nazionale del Gargano; catastalmente si trova al foglio di mappa n. 32, p.lle n. 83 e 95.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP Territori contermini ai laghi (300m)

- UCP Sorgenti (25m)
- UCP Sorgenti centroidi

6.2.1 - Componenti botanico – vegetazionali

- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP Siti di rilevanza naturalistica

ZSC “Isola e Lago di Varano” (IT9110001) e ZPS “Laghi di Lesina e Varano” (IT9110037)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figura territoriale: *I laghi di Lesina e Varano*

Dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZSC “Isola e Lago di Varano” (IT9110001) e alla ZPS “Laghi di Lesina e Varano” (IT9110037) e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, si rileva che l’area oggetto di intervento non è interessata dalla presenza di habitat.

Il contesto d’intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da:

83.11 “*Oliveti*”.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l’area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus*; le seguenti specie di pesci: *Aphanius fasciatus*, *Knipowitschia panizzae*; le seguenti specie di mammiferi: *Physeter macrocephalus*, *Tadarida teniotis*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis daubentoni*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Muscardinus avellanarius*; le seguenti specie di uccelli: *Alcedo atthis*, *Ixobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Burhinus oedicnemus*, *Charadrius dubius*, *Charadrius alexandrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Motacilla flava*, *Saxicola torquata*, *Sylvia undata*, *Remiz pendulinus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*; le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus*, *Bufo viridis* Complex, *Pelophylax kl. esculentus*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Caretta caretta*.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione individuati per la ZSC “Isola e lago di Varano” (IT9110001) così come definite dal R.R. 12 del 2017:

- *garantire l’efficienza della circolazione idrica interna alla laguna per la conservazione degli habitat 1150*, 1310, 1410 e 1420 e delle specie di interesse comunitario;*
- *regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;*
- *promuovere l’adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali;*
- *contenere l’espansione delle specie di Emydidae alloctone;*
- *incrementare le popolazioni di Anfibi e Rettili di interesse comunitario mediante programmi di reintroduzione/ripopolamento;*

- *contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae*

Si richiamano, inoltre, le misure di conservazioni valide per tutte le ZPS così come definite dal R.R. n. 28 del 2008, ed in particolare:

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- *eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

PRESO ATTO che con nota prot. n. 1344/2022 del 03/03/2022, allegata alla documentazione inviata dal proponente, il PNG rilasciava **parere favorevole in ordine alla valutazione d'incidenza ambientale** per il progetto in argomento, a condizione che:

- *assicurare il blocco del cantiere durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo- 15 luglio);*
- *l'allocazione della recinzione va scelta in modo che la sua realizzazione non comporti l'abbattimento di preesistenti muretti a secco;*
- *la rete metallica deve essere di colore verde;*
- *il cordolo di cemento deve essere completamente interrato e non visibile all'esterno; in alternativa è possibile rivestirlo con pietre locali, sbazzate a martello, in modo da simulare la presenza di un muretto a secco;*
- *in caso di presenza di rocce superficiali va evitato lo scavo di fondazione e la realizzazione del cordolo in cemento e la rete e i paletti vanno ancorati alla roccia tramite piastre e tiranti metallici;*
- *anche le eventuali colonne in calcestruzzo a sostegno dei cancelli devono essere rivestite con scaglie in pietra locale;*
- *l'eventuale materiale di risulta non venga abbandonato in loco ma venga conferito in discariche autorizzate.*

PRESO ATTO che il Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra, quale Ente gestore della Riserva Naturale di Protezione "Isola di Varano", ricompreso tra le Autorità competenti a rendere il cd. "sentito" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. AOO_089/20/06/2023/0009567 del 20/06/2023, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio;

EVIDENZIATO che il progetto è stato rimodulato e che, nello specifico, il cordolo perimetrale in cls armato, di dimensioni variabili a seconda dell'andamento del terreno, originariamente previsto è stato sostituito mediante ricorso a singoli plinti, di dimensioni 30x30x50cm, in corrispondenza di ogni paletto, così come riportato nell'elaborato "DI BLASIO_Relazione Tecnica", agli atti di questa Sezione con prot. n. 089/17190 del 12/10/2023.

CONSIDERATO che, alla luce della suddetta rimodulazione, si ritengono pertinenti e condivisibili le seguenti prescrizioni espresse dal PNG nel succitato parere:

- *assicurare il blocco del cantiere durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo- 15 luglio);*
- *l'allocazione della recinzione va scelta in modo che la sua realizzazione non comporti l'abbattimento di preesistenti muretti a secco;*

- *la rete metallica deve essere di colore verde;*
- *in caso di presenza di rocce superficiali... la rete e i paletti vanno ancorati alla roccia tramite piastre e tiranti metallici.*

RILEVATO che dalla consultazione degli strati informativi in ambiente GIS in dotazione al Servizio, con particolare riferimento agli habitat censiti ex DGR n. 2442 del 21/12/2018, emerge che l'area interessata dalla presente proposta di piano non è occupata da alcun habitat, bensì da uliveti e cespuglieti ed arbusteti (Fonte: SIT Puglia 2011).

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC- "isola e Lago di Varano" (IT9110001) e della ZPS "Laghi di Lesina e Varano" (IT9110037) non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per la** recinzione del paddock (recinto animali domestici) per prevenire i danni da fauna selvatica (lupi), in località Crocifisso di Varano, Ischitella (FG), proponente Di Blasio Maria, nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 Misura 4 - SM 4.4 Operazione B, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e fatte salve le condizioni espresse dal PNG;**
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Ditta Di Blasio Maria, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile del POR Puglia 2014-2020 Misura 4 - SM 4.4 Operazione B, all'Ente del PNG, e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia ed al Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra) e al Comune di Ischitella (FG);
- di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 (*dieci*) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Roberto Canio Caruso

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 ottobre 2023, n. 409

ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 relativo al progetto denominato “Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l’alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell’opera di scavalco su Via Pezze del Sole -, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.”. Proponente: Comune di Bari.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

VISTO l’art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”.

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.” e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto “Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.”

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto il “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22

gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22”.

VISTA la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i “Servizi Digitali per l’Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale”.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- la D.G.R. a Regionale N° 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”.

DATO ATTO CHE:

1. **Il Comune di Bari - Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche** ha trasmesso con nota, rif. prot. n.0075405 del 01.03.2023, a mezzo pec, acquisita al prot. n. AOO_089/4831 del 21.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 per il progetto denominato “Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l’alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell’opera di scavalco su Via Pezze del Sole, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.”, con la relativa documentazione progettuale;
- il progetto rientra nella tipologia di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. IV comma 7, lettera o): “opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale” e L.R. n.26/2022, Elenco B.2 punto B.2.rr).

- nell'istanza il proponente ha dichiarato che per parte del progetto in epigrafe è stato concesso finanziamento a valere su fondi pubblici "Delibera CIPE n.3/06 – D.G.R. n.2147/2009".

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006.

PREMESSO CHE:

- con nota, prot. n. AOO_089/5294 del 28.03.2023, il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha richiesto la regolarizzazione dell'istanza al fine di poter avviare il procedimento amministrativo, presentandola, tra l'altro, attraverso lo Sportello Ambiente in conformità alla L.R. Puglia n.26/2022 e alla DGR n. 1041 del 25.07.2022 ed aggiornandola al nuovo riferimento normativo, poiché, la L. R. 11/2001 è stata abrogata;
- il **Proponente** ha regolarizzato l'istanza, in data 18.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/6384 del 18.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, trasmettendola, tra l'altro, mediante lo Sportello Ambientale della Regione Puglia ed inviando nota di riscontro, rif. prot. n. 143767 del 27.04.2023, acquisita al prot. n. n. AOO_089/6928 del 27.04.2023;
- con nota, prot. n. AOO_089/6692 del 21.04.2023, è stato nominato il Responsabile del procedimento di cui all'oggetto;
- il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota, prot. n. AOO_089/6980 del 28.04.2023, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sullo Sportello Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota prot. n. AOO_089/6980 del 28.04.2023, il Servizio VIA e VInCA ha:
 - invitato, contestualmente, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, "*chiunque abbia interesse*", previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza, pubblicata sullo Sportello Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della stessa;
 - evidenziato che il proponente nell'istanza ha richiesto che siano specificate le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi ai sensi dell'art.19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. AOO_089/7230 del 03.05.2023 il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali**, a parziale rettifica della nota prot. n. AOO_089/6980 del 28.04.2023, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link: <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> a causa di problematiche tecniche sopravvenute nello sportello Puglia.con;
- con nota, rif. prot. n. 914 del 11.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/7608 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia** ha osservato "*...quanto segue*:
 - *in considerazione della mancata dimostrazione delle condizioni di invarianza idraulica nella lama Valenzano determinate dall'aumento del contributo idraulico che a seguito della realizzazione dell'opera non defluirebbe più lungo via Amendola, si rende necessario che, il progetto venga implementato con una modellazione idraulica condotta in dominio di calcolo bidimensionale e regime idrodinamico in moto vario esteso fino allo sbocco a mare nelle condizioni di progetto;*
 - *non si ritiene esaustiva una modellazione idraulica che s'interrompe in corrispondenza*

dell'attraversamento ferroviario FSE; il contenimento dell'evento di piena completamente nella lama Valenzano dovrebbe essere compensato da specifiche laminazioni altrimenti si correrebbe il rischio che a valle dell'attraversamento FSE si possano avere incrementi di tiranti e velocità con effetti esondativi allo stato attuale non valutati;

- *il progetto deve essere corredato da sezioni trasversali lungo la lama Valenzano, da monte fino allo sbocco a mare, che rappresentino le condizioni idrauliche durante l'evento estremo riferite al Tempo di Ritorno (TR) 200 anni.”;*
- **Acquedotto Pugliese** ha trasmesso nota, rif. prot. n. 33958 del 17.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8015 del 18.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale ha comunicato che: *“.....Come si evince dall'elaborato PD IN RE 01 - Relazione sulle interferenze (cap. 1 comma 1.1.3) È stata riscontrata la presenza di un'unica condotta idrica DN100. A tal riguardo si segnala la presenza di ulteriori reti idriche e fognarie gestite da questa Società e di cui si allega alla presente la planimetria. Si chiede di chiarire la risoluzione progettuale della condotta idrica suddetta e di riesaminare la documentazione al fine di valutare le nuove interferenze. Si riportano di seguito alcune prescrizioni tipo che dovranno essere rivalutate a seguito degli aggiornamenti delle risoluzioni interferenze richieste:*

Opere di Fognatura nera:

- *i tronchi fognari devono essere posati esclusivamente su strade o aree pubbliche;*
- *Tutti gli allacci di utenza presenti sui tratti da dismettere/modificare dovranno comunque essere collegati ai nuovi tronchi fognari;*
- *gli allacci di utenza siano comunque collocati in posizione tale da rendere sempre possibile la manutenzione del tronco fognario;*
- *si richiede che tutti i chiusini siano portati in quota al nuovo piano stradale finito;*
- *i pozzetti di ispezione devono essere di calcestruzzo, carrabili, del tipo quadrato 1,20 x1,20, completi di chiusini di ghisa sferoidale classe D400 con apertura a bloccaggio di sicurezza contro la chiusura accidentale del coperchio, del tipo in uso presso AQP, riportanti la dicitura “fognatura”; detti pozzetti dovranno essere posizionati alla distanza di 25 metri uno dall'altro e non superiore a 30 metri e comunque sempre in corrispondenza di ogni curva, cambio di pendenza, salto, ecc. e realizzati secondo gli standard in uso presso AQP. Eventuali deroghe dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;*
- *in nessun caso le acque meteoriche potranno essere smaltite all'interno della fognatura nera gestita da questa Società;*
- *Si richiede che sia prodotto per ogni tronco fognario il relativo profilo planoaltimetrico;*
- *al fine di evitare problemi di natura igienico-sanitaria le condotte fognarie devono essere posate alla profondità minima di m 1,70 in modo da garantire una distanza verticale tra la generatrice superiore del tubo fogna e la generatrice inferiore del tubo idrico non inferiore a cm 30. Eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;*
- *in assenza di profili planoaltimetrici relativi alle nuove opere, i nuovi tronchi dovranno rispettare la pendenza minima dello 0,5%; eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;*
- *il materiale da prevedere per le condotte a pelo libero sarà il grès ceramico, per le condotte in pressione la ghisa sferoidale per fognatura, per il controtubo negli attraversamenti l'acciaio, per la tubazione passante in attraversamento il PE 100. Eventuali deroghe alle suddette indicazioni dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società.*

Opere idriche:

- *I tronchi idrici devono essere posati esclusivamente su strade o aree pubbliche;*
- *Il materiale da utilizzare per la realizzazione dei nuovi tronchi dev'essere esclusivamente la ghisa sferoidale per acquedotto e per il controtubo negli attraversamenti l'acciaio;*

- *Nessun altro sottoservizio potrà essere posato al di sopra del piano di giacitura delle condotte idriche e la distanza trasversale tra le diverse reti dovrà essere tale da non precludere la corretta realizzazione degli allacci né eventuali interventi manutentivi;*
- *sulla generatrice superiore delle tubazioni idriche dovrà essere garantito un ricoprimento minimo di 1,00 m rispetto al piano stradale finito. Eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;*
- *distanze di sicurezza devono essere rispettate sia dai tronchi di fognatura nera che da quelli di fognatura pluviale;*
- *Si richiede che tutti i chiusini siano portati in quota al nuovo piano stradale finito.*
- *All'atto delle verifiche tecnico-funzionali, preliminari alla riconsegna delle nuove opere all'esercizio da parte di questa Società, dovrà essere fornita la documentazione fotografica dell'intervento in parola, prodotta durante l'esecuzione dei lavori, la documentazione tecnica relativa ai materiali utilizzati, verbale/i di prova di tenuta eseguita/e in corso d'opera sulle condotte idriche e fognarie, sottoscritto/i dal Direttore dei Lavori e collaudo delle opere.*
- *Questa Società si riserva di eseguire sulle nuove opere ulteriori prove al fine di accertarne la corretta esecuzione.*
- *tutti gli organi di manovra (saracinesche) devono avere stesso senso di apertura e devono essere del tipo in uso presso questa Società. I chiusini "tipo B" per saracinesche devono riportare il logo AQP;*
- *I tubi e i raccordi saranno in ghisa sferoidale, conformi alle norme UNI EN 545, con rivestimento esterno costituito da lega zinco-alluminio per uno spessore di 400 g/m² e rivestimento interno di malta cementizia d'altoforno con caratteristiche secondo UNI EN 545 e UNI EN 197-1. Eventuali deroghe alle suddette indicazioni dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società.*

Infine si chiede che sia data formale comunicazione a quest'Ufficio nel momento in cui i lavori saranno avviati e saranno in prossimità delle interferenze, in modo da consentire ai nostri tecnici la vigilanza e scongiurare eventuali danneggiamenti imprevisti alle nostre opere interrate di pubblica utilità.....";

- **la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** con nota, rif. prot. n. 4290 del 18.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8032 del 19.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, avente ad oggetto la "Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR", ha comunicato che: ".....Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere).....in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 55 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c. 1 delle stesse. Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R n. 458 del 08.04.2016 e dal D.P.G.R n. 263 del 10.08.2021.

Prescrizioni:

- *I movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;*
- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.";*
- **la SABAP per la Città Metropolitana di Bari** con nota, rif. prot. n. 6206 del 23.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8032 del 19.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato, alla luce di quanto esposto e considerato nella stessa, che: "....l'intervento a farsi assume natura pubblica

e, pertanto, le opere di che trattasi costituiscono interventi di pubblica utilità, prevede la possibilità di realizzare gli interventi "in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purchè in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali....";

- il **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** con nota, rif. prot. n. 7205 del 24.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8231 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che: "...per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. AOO 079/10152 del 25.08.2021.". La nota prot. n. AOO_079/10152 del 25.08.2021 sopra richiamata indica che: "...in relazione ai procedimenti autorizzativi di cui sopra, la normativa in materia di usi civici non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, ...ma afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.....lo scrivente Servizio continua ad essere coinvolto per i procedimenti di cui all'oggetto, senza la suddetta richiesta di attestazione e, in alcuni casi, anche per Comuni che, secondo quanto indicato nelle istanze trasmesse, risultano compresi nell'elenco di quelli non gravati da usi civici (si rammenta che detto elenco...è consultabile e scaricabile dal sito web della Regione al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni>). Considerato quanto sopra....si invita....ad interessare lo scrivente Servizio solo per procedimenti relativi a Comuni non compresi nel suddetto elenco, allegando apposita istanza di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, recante puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti...., al fine di consentire al Servizio scrivente il rilascio della suddetta attestazione....";
- la **SABAP per la Città Metropolitana di Bari** con parere, rif. prot. n. 6363 del 25.05.2023, acquisito al prot. n. AOO_089/8376 del medesimo giorno della Sezione Autorizzazioni Ambientali, facendo seguito a quanto già espresso con nota prot. n. 6206 del 23.05.2023, ha comunicato che: "...considerato tuttavia e preso atto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, allegata alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio avente prot. n. 4290 del 18.05.2023.....di cui si concorda con l'istruttoria svolta, e con le conclusioni della stessa.....questa Soprintendenza esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt.90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art.95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte dall'Uffici di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 4290 del 18.05.2023, siano da intendersi come integralmente confermate....";
- **ARPA PUGLIA DAP Bari** con nota, rif. prot. n. 39686 del 29.05.2023, ha trasmesso il parere di rispettiva competenza e l'allegato parere, rif. prot. n. 39456 del del 29.05.2023 del **DAP BARI - U.O.S. Agenti Fisici**, acquisiti al prot. n. AOO_089/8536 del medesimo giorno della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con il quale ha comunicato che: "...Lo scrivente Servizio, analizzata la documentazione tecnica di cui sopra, ritiene che l'intervento possa non essere assoggettato a VIA nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 1. per il rinverdimento delle terre armate sia previsto l'utilizzo di specie autoctone e non allergeniche.
 2. per quanto concerne la gestione del cantiere ai fini della protezione ambientale si segua quanto previsto dalle linee guida ARPAT scaricabili al seguente link: <https://www.arpato.toscana.it/documentazione/catalogopubblicazioni-arpato/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>.
 3. per la gestione delle terre e rocce da scavo, si applichino le previsioni per i cantieri di grandi dimensioni di cui al DPR 120/2017, facendo riferimento all'art.9 qualora il progetto sia assoggettato a VIA o, in caso contrario, all'art.22.

4. *per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo si faccia riferimento all'Allegato 2 al DPR 120/2017. In particolare si evidenzia che il succitato DPR prevede che il "campione 2" da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sia prelevato dal fondo scavo che, nel caso delle opere di arginatura e attraversamento previste non supera i 3,00-4,00 m dal piano campagna. Diversamente, in corrispondenza delle fondazioni dell'opera di scavalco, gli scavi raggiungeranno una profondità di 6,00 m, come dichiarato dal proponente a pag.112/132 del documento Studio di Impatto Ambientale di settembre 2022. Tuttavia, il documento Relazione sulla gestione materie di ottobre 2022 prevede una profondità massima di 4 m. Si chiede, pertanto, che i n.8 punti di indagine siano opportunamente dislocati lungo il tracciato dell'intervento e ubicati laddove siano effettivamente previste operazioni di scavo e che, in corrispondenza dell'opera di scavalco, sia posizionato almeno un punto di indagine, prevedendo, in questo caso, che il campione più profondo sia prelevato tra 4 e 6 m dal p.c.*
5. *per il set analitico a cui sottoporre i campioni di cui al punto precedente, si prende atto che il proponente intende eseguire, in aggiunta al set minimale previsto dalla tabella 4.1 de DPR 120/2017, la determinazione di idrocarburi leggeri C<12, IPA singoli e totali e PCB. I risultati delle analisi sui campioni siano confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, che nel caso in esame è residenziale, come dichiarato dal proponente a pag.33/36 del documento Relazione sulla gestione materie di ottobre 2022. Si evidenzia che se qualora la concentrazione di inquinanti dovesse superare i limiti di cui alla colonna A, il materiale di scavo non è definibile "terre e rocce da scavo", ai sensi della lettera c del comma 1 dell'art.2 del DPR 120/2017. In caso di superamenti dei limiti, si faccia riferimento al Titolo V della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*
6. *data la presenza di alcuni edifici residenziali ubicati nei pressi dell'area di intervento, sia redatto un piano di monitoraggio ambientale che descriva le attività da eseguirsi nelle fasi di ante e in corso d'opera, con particolare riferimento al monitoraggio della qualità dell'aria (PTS).*
7. *per quanto concerne gli aspetti inerenti alla componente ambientale rumore, si rimanda al parere monotematico redatto dalla UOS Agenti Fisici, allegato alla presente."*

Il DAP BARI - U.O.S. Agenti Fisici nell'allegato parere, rif. prot. n. 39456 del del 29.05.2023, ha comunicato che: *"...Nel concordare in merito all'assenza di impatto acustico post-operam e nella possibile significatività dell'impatto della fase di cantiere si evidenzia che non è stata eseguita alcuna valutazione previsionale dell'impatto acustico in fase di cantiere. E' pertanto necessario eseguire un monitoraggio del rumore durante le attività di cantiere ai fini della verifica del rispetto dei limiti di cui all'art 17 della LR 03/2002. Laddove non fosse possibile ottenere il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa di settore, anche con l'adozione di opere di mitigazione, sarà necessario richiede una deroga al Comune competente per territorio ai sensi dell'art. 14 della LR 03/2002. Di tali attività bisognerà dare evidenza ad ARPA Puglia."*

- **la Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari** con nota, rif. prot. n. 184071 del 30.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8662 del 30.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, sulla base delle *"...valutazioni espresse dalla Commissione Interdisciplinare Comunale VIA nella seduta del 23/05/2023.."* ha comunicato che: *".....fatte salve le valutazioni degli Enti interessati nel procedimento in oggetto, nonchè ogni autorizzazione/parere/nulla osta di competenza delle Amministrazioni e degli Enti preposti, compresi in particolare il parere urbanistico-edilizio, il parere dell'Autorità di Bacino e l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, la Commissione Interdisciplinare Comunale VIA, sulla base della documentazione presentata dal Proponente, esprime parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto in oggetto, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*

1. *siano messe in atto tutte le misure volte alla mitigazione degli impatti ambientali così come descritte nello Studio di Impatto Ambientale e le azioni per la corretta gestione dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo prodotti, favorendo il recupero o il riutilizzo di queste ultime nel rispetto della normativa vigente in materia; in particolare per la fase di cantiere applicare, per quanto possibile, le misure previste nel par.2.6 Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere dei nuovi “Criteri Ambientali Minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”, approvati con Decreto MITE 23 giugno 2022, tenuto conto che ai sensi del par.1.3.3 “le stazioni appaltanti hanno l’obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore i CAM in ottemperanza all’art.34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50”;*
 2. *sia effettuato il monitoraggio del clima acustico in corrispondenza delle fasi più critiche delle lavorazioni (es. scavi, demolizioni) in prossimità degli edifici residenziali ivi presenti, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e l’eventuale necessità di installare barriere temporanee antirumore; qualora non sia possibile rispettare i suddetti limiti, è necessario in ogni caso chiedere la deroga ai sensi della L.R. n. 3/2002;*
 3. *preservare per quanto possibile la vegetazione e l’ambiente naturale pre- esistente, prevedendo che le alberature da estirpare siano oggetto di reimpianto, ove possibile.”;*
- **il Comitato VIA Regionale**, ex R.R. 7/2018, con nota, prot. n. AOO_089/9363 del 15.06.2023, ha richiesto integrazioni documentali: “...*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere - ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:*
 - *in considerazione della mancata dimostrazione delle condizioni di invarianza idraulica nella lama Valenzano determinate dall’aumento del contributo idraulico che a seguito della realizzazione dell’opera non defluirebbe più lungo via Amendola, si rende necessario che, il progetto venga implementato con una modellazione idraulica condotta in dominio di calcolo bidimensionale e regime idrodinamico in moto vario esteso fino allo sbocco a mare nelle condizioni di progetto;*
 - *non si ritiene esaustiva una modellazione idraulica che s’interrompe in corrispondenza dell’attraversamento ferroviario FSE; il contenimento dell’evento di piena completamente nella lama Valenzano dovrebbe essere compensato da specifiche laminazioni altrimenti si correrebbe il rischio che a valle dell’attraversamento FSE si possano avere incrementi di tiranti e velocità con effetti esondativi allo stato attuale non valutati;*
 - *il progetto deve essere corredato da sezioni trasversali lungo la lama Valenzano, da monte fino allo sbocco a mare, che rappresentino le condizioni idrauliche durante l’evento estremo riferite al Tempo di Ritorno (TR) 200 anni;*
 - *sia condotto uno studio del clima acustico in fase ante-operam, di cantierizzazione e post-operam, che tenga conto dei recettori sensibili presenti nell’area di progetto.”;*
 - **la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** con nota, rif. prot. n. 5188 del 16.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/9444 del 19.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso, per conoscenza, la D.G.R. n. 837 del 14.06.2023, di “**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.” per il progetto in questione;
 - **l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale** con nota, rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/9455 del 19.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che: “...*considerato che.....lo studio condotto non implementa al suo interno la valutazione dell’intersezione della lama Valenzano con la linea ferroviaria FSE, risulta indispensabile estendere l’analisi più a valle, comprendendo la suddetta intersezione, al fine di valutarne gli effetti prodotti da*

eventuali rigurgiti a monte; questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per le opere proposte nel rispetto delle seguenti prescrizioni...:

- *l'analisi idraulica in moto permanente, nelle condizioni ante e post- operam, va implementata estendendo il dominio di calcolo sufficientemente più a valle, sino ad includere l'intersezione della lama con la linea ferroviaria FSE. I files dei modelli di calcolo aggiornati vanno trasmessi a questa Autorità;*
- *la realizzazione delle sezioni idrauliche e la posa in opera dei materiali di rivestimento, ove previsti, sia eseguita a regola d'arte, adottando tutte le soluzioni tecniche ed esecutive affinché le stesse, siano in grado di resistere all'azione erosiva dell'acqua e non subiscano danni e ammaloramenti repentini;*
- *sia attuato un idoneo piano di manutenzione che adotti una frequenza periodica di ispezione dei luoghi e delle opere idrauliche a farsi, comunque sempre a seguito del verificarsi di eventi meteorologici significativi, volte allo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di pulizia del corso d'acqua, al fine di mantenere la piena officiosità idraulica;*
- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e dovrà porsi la massima attenzione affinché i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo lo stoccaggio di materiali e l'installazione di manufatti temporanei nelle aree di possibile allagamento, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;*
- *sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio, sensori di livello, di portata, collegati a strumenti di preallerta, al fine di garantire la sicurezza della vita umana in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena. I dati acquisiti in tempo reale, ai fini dell'aggiornamento dei Piani di Protezione civile, vengano resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti nel settore, oltre che a questa Autorità;*

.....Infine, in considerazione dei contenuti della nota del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia,....., resa disponibile sul portale ambientale, questa Autorità..... specifica, riguardo i contenuti di detta nota, che la Legge assegna alle Autorità di Bacino Distrettuali, attraverso la redazione dei Piani di Bacino e di Distretto, la competenza esclusiva riguardo la valutazione dei livelli di pericolosità e rischio idraulico di un territorio e dunque la valutazione degli effetti che interventi di trasformazione generano su di essi, in particolare per quanto riguarda gli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio idraulico dai quali scaturiscono aggiornamenti ai Piani di Bacino e di Distretto. Si evidenzia che le valutazioni in essa contenute sull'invarianza idraulica, sulla necessità di eseguire analisi in moto vario (per altro non necessaria essendo le mappe del PAI in quell'area redatte su analisi svolte in moto permanente), sull'estensione del dominio di calcolo e su tutti gli altri aspetti incidenti sulla definizione degli scenari di pericolosità e rischio idraulico dell'area ali 'interno della quale è previsto l'intervento, già ampiamente discusse in occasione dei tavoli e delle riunioni tecniche in precedenza tenute fra questa Autorità e il Comune di Bari, non appaiono coerenti con la Pianificazione di Bacino e di Distretto... ”;

- **il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. AOO_089/9596 del 21.06.2023 e successiva prot. n. AOO_089/9741 del 23.06.2023, facendo seguito alla comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, presentata dal Proponente, sul sito web dell'Autorità Competente e di avvio del procedimento amministrativo in epigrafe, prot. n. AOO_089/6980 del 28.04.2023 e successiva a parziale rettifica della precedente prot. n. AOO_089/6980 del 28.04.2023, ha comunicato:

- *“...preliminarmente che, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, risulta conclusa la fase pubblicistica e partecipativa prevista dai commi 3 e 4 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 senza che siano pervenute osservazioni da parte di terzi interessati...”;*

- l'elenco dei contributi pervenuti da parte di Enti/Amministrazioni informate come ivi dettagliati;

e, pertanto, ha invitato il soggetto proponente, ai sensi del comma 6 del citato art. 19 del TUA, a riscontrare le richieste di chiarimenti e/o approfondimenti pervenute, nei termini previsti dal richiamato comma 6 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

- il **Proponente** con nota, rif. prot. n. 0220238 del 23.06.2023, "*.....alla luce dei contenuti delle integrazioni richieste con note n. prot.9596 del 21.06.2023 e n.9741 del 23.06.2023.....*", acquisita al prot. n. n. AOO_089/9785 del 23.06.2023 ha chiesto, ai sensi del comma 6 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, la sospensione dei termini per la presentazione delle stesse, concessa dal **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. AOO_089/9952 del 27.06.2023 "*...per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, e, pertanto sino alla data del 05.08.2023 in conformità al precitato comma 6 dell'art.19 del D.Lgs 152/2006.*";
- il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** con nota, rif. prot. n. 11487 del 05.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10313 del 10.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che: "*Il torrente Valenzano, già individuato nella Carta idro-geomorfologica della Regione Puglia.....è un corso d'acqua appartenente al reticolo idrografico principale (acque superficiali pubbliche di cui al R.D. del 12/11/1936 in G.U. n. 51 del 02/03/1937) per il quale, oltre alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), trovano applicazione le misure di tutela e i divieti di cui alla D.G.R. della Puglia n. 1675 del 8/10/2020. Si fa presente che eventuali iniziative infrastrutturali e, comunque, le modificazioni e/o le trasformazioni del territorio devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche" e l'Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e di tutela dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica) è il Consorzio di bonifica territorialmente competente, per effetto della disciplina di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012, oppure la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della titolarità gestionale del corso d'acqua di che trattasi. Dalla consultazione delle mappe annesse al Piano Generale di Bonifica del Consorzio "Terre d'Apulia".....sembrebbe che il tratto del torrente Valenzano interessato dai lavori innanzi citati non sia in gestione al Consorzio. Pertanto, pare necessario suggerire l'eventuale coinvolgimento, nel procedimento di che trattasi, tanto del Consorzio di Bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012) che dei competenti Uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022)....";*
- **Ferrovie del Sud Est** con nota rif. prot. n. 1310 del 21.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/11381 del 26.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che: "*...questo Gestore Infrastruttura, al fine di valutare gli impatti che l'intervento in oggetto può avere sulla sicurezza ferroviaria, resta in attesa delle evidenze richieste dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, di cui alla nota prot. 914 del 11/05/2023 (allegata alla presente per p.v.).....*";
- il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, con pec del 03.08.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/11762 del 04.08.2023, in riscontro alle richieste prott. n. AOO_089/9596 del 21.06.2023 e n. AOO_089/9741 del 23.06.2023 del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali e precisamente:
 - *doc09334220230803142005;*
 - *AdB rif. prot. n.17881 del 19.06.2023.pdf;*
 - *dalla Regione uff.VIA richiesta integrazioni Comitato-Prot _____21-06- 2023_0214677_E - Allegato N° 1 - prot_9596_2023-06-21_timbrato.pdf;*
 - *dalla Regione ulteriore rich.integrazioniprot_9741_2023-06-23.pdf;*
 - *PD GL RE 01 A bis_RELAZIONE INTEGRATIVA IDRAULICA_signed-signed.pdf;*
 - *PD IN RE 01 A bis_RELAZIONE INTEGRATIVA INTERFERENZE_signed-signed.pdf;*
 - *PD IN RE 01 AA_RELAZIONE PRELIMINARE ACUSTICA_signed.pdf;*

- il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota, prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo l'avvenuta pubblicazione della suddetta documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, sul Portale Ambiente della Regione Puglia, invitando, pertanto, il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, Acquedotto Pugliese, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Ferrovie del Sud Est e il Comitato VIA Regionale a verificarla, facendo pervenire i rispettivi pareri nel termine di 30gg dalla ricezione della stessa. Nella stessa nota, prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023, il **Servizio VIA/VInCA** ha, altresì:
 - comunicato la ricezione delle ulteriori note rif. prot. n. 11487 del 05.07.2023, del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia e rif. prot. n. 1310 del 21.07.2023, delle Ferrovie del Sud Est, avvenuta successivamente alla conclusione della fase pubblicistica e partecipativa, prevista dai commi 3 e 4 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ed alla richiesta di integrazioni documentali di cui alle note prott. n. AOO_089/9596 del 21.06.2023 e n. AOO_089/9741 del 23.06.2023;
 - chiesto, per quanto evidenziato e suggerito dal Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia con nota, rif. prot. n. 11487 del 05.07.2023, *"...al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia e ai competenti uffici della Città Metropolitana di Bari, peraltro questi ultimi già coinvolti nel procedimento in questione, di esprimersi per quanto di rispettiva competenza."*;
- **Ferrovie del Sud Est** con nota rif. prot. n. 1534 del 11.09.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/15192 del 14.09.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, *"esaminate le integrazioni trasmesse con nota prot. 12179 del 07/08/2023"*, ha espresso parere tecnico favorevole di massima comunicando che: *"... Gli elaborati di progetto evidenziano un miglioramento delle condizioni idrauliche in corrispondenza del ponte esistente, consistente nell'aumento del franco idraulico per la portata duecentennale, pertanto, si esprime parere favorevole di massima per quanto di competenza del Gestore Infrastruttura FSE. Il parere tecnico favorevole espresso in questa nota non autorizza l'immediata esecuzione delle opere; come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento può essere emessa da questo Gestore Infrastruttura solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria che dovrà essere richiesta da codesto Ente mediante PEC con relativa trasmissione del progetto esecutivo, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento. Una volta compiuti gli adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica, potrà essere rilasciata l'autorizzazione suddetta, ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/1980. "*

RILEVATO CHE:

nella seduta del 05.10.2023 la **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali**, prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a) della L.r. 26/2022 e R.R. n. 7 del 27 luglio 2022, cui compete la formulazione di un parere non vincolante nell'ambito dei procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, valutata la documentazione integrativa prodotta dal proponente, ha espresso parere definitivo di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023, "allegato 2" alla presente quale parte integrante, "ritenendo che il progetto in epigrafe **non sia da assoggettare al procedimento di VIA**, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori

- *sia redatto un progetto relativo all'installazione di strumenti di monitoraggio (sensori di livello e di portata) collegati a dispositivi di preallerta, al fine di garantire la sicurezza della vita umana in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena;*
- *sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito (eventuale Piano di gestione delle terre e rocce da scavo), dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;*

- *sia redatto un Piano degli smaltimenti, in relazione alla gestione dei rifiuti provenienti dalle demolizioni dei manufatti esistenti, dei chemicals (additivi utilizzati acceleranti e disarmanti, resine sintetiche associate alle realizzazioni strutturali) e dei relativi contenitori e/o imballaggi;*
- *Si prescrive la realizzazione di acquisizioni strumentali per la caratterizzazione acustica dell'area e la redazione di apposita relazione a cura di un tecnico competente in acustica iscritto all'ENTECA D.lgs 42/2017;*

Fase di realizzazione/cantiere

- *Si prescrive la realizzazione di acquisizioni strumentali in fase di cantiere per verificare il rispetto dei limiti di legge in corrispondenza dei recettori sensibili e la redazione di apposita relazione a cura di un tecnico competente in acustica iscritto all'ENTECA D.lgs 41/2017.”.*

CONSIDERATO CHE:

- in riscontro alla nota di **Acquedotto Pugliese**, rif. prot. n. 33958 del 17.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8015 del 18.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali laddove indica che: *“.....Come si evince dall'elaborato PD IN RE 01 - Relazione sulle interferenze (cap. 1 comma 1.1.3) È stata riscontrata la presenza di un'unica condotta idrica DN100. A tal riguardo si segnala la presenza di ulteriori reti idriche e fognarie gestite da questa Società e di cui si allega alla presente la planimetria. Si chiede di chiarire la risoluzione progettuale della condotta idrica suddetta e di riesaminare la documentazione al fine di valutare le nuove interferenze.....”:*
 - il **Proponente** nella documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, ha trasmesso la Relazione integrativa sulle interferenze rif. elab. *“PD IN RE 01 BIS”;*
 - non risultano pervenuti ulteriori pareri da parte di **Acquedotto Pugliese** a seguito della richiesta, prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023, del **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali**, di verificare la documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia;
- in riscontro alla nota del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia**, rif. prot. n. 7205 del 24.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8231 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
 - il **Proponente** nella documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, ha comunicato che: *“...dalla consultazione del PPTR è emersa che nell'area interessata dall'intervento di progetto non sono presenti zone gravate da usi civici..”;*
 - non risultano pervenuti ulteriori pareri da parte del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** a seguito della richiesta, prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023, del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, di verificare la documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia;
- in riscontro alla nota dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/9455 del 19.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, laddove indica che: *“....considerato che.....lo studio condotto non implementa al suo interno la valutazione dell'intersezione della lama Valenzano con la linea ferroviaria FSE, risulta indispensabile estendere l'analisi più a valle, comprendendo la suddetta intersezione, al fine di valutarne gli effetti prodotti da eventuali rigurgiti a monte...”:*
 - il **Proponente** nella documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, ha comunicato che: *“E' stata redatta la relazione Idrologica ed Idraulica integrativa (elaborato PD GL RE 01 BIS) che si allega alla presente; la stessa è stata condivisa con i tecnici dell'Autorità.”;*

- non risultano pervenuti ulteriori pareri da parte dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** a seguito della richiesta, prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023, del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, di verificare la documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia.

DATO ATTO CHE:

- In merito a quanto evidenziato e suggerito dal Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia con nota, rif. prot. n. 11487 del 05.07.2023 laddove indica che *"....sembrerebbe che il tratto del torrente Valenzano interessato dai lavori innanzi citati non sia in gestione al Consorzio. Pertanto, pare necessario suggerire l'eventuale coinvolgimento, nel procedimento di che trattasi, tanto del Consorzio di Bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012) che dei competenti Uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022)...."*:
 - il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023 ha sia coinvolto nel procedimento de quo il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia che richiesto a quest'ultimo e agli uffici competenti della Città Metropolitana di Bari, peraltro, già coinvolti, di esprimersi per quanto di rispettiva competenza;
 - non risultano pervenuti pareri e/o osservazioni né dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia e né dalla Città Metropolitana di Bari;

PRESO ATTO CHE:

- in riscontro alla nota del **Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia**, rif. prot. n. 914 del 11.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/7608 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali con la quale ha osservato *"quanto segue:*
 - *in considerazione della mancata dimostrazione delle condizioni di invarianza idraulica nella lama Valenzano determinate dall'aumento del contributo idraulico che a seguito della realizzazione dell'opera non defluirebbe più lungo via Amendola, si rende necessario che, il progetto venga implementato con una modellazione idraulica condotta in dominio di calcolo bidimensionale e regime idrodinamico in moto vario esteso fino allo sbocco a mare nelle condizioni di progetto;*
 - *non si ritiene esaustiva una modellazione idraulica che s'interrompe in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario FSE; il contenimento dell'evento di piena completamente nella lama valenzano dovrebbe essere compensato da specifiche laminazioni altrimenti si correrebbe il rischio che a valle dell'attraversamento FSE si possano avere incrementi di tiranti e velocità con effetti esondativi allo stato attuale non valutati;*
 - *il progetto deve essere corredato da sezioni trasversali lungo la lama Valenzano, da monte fino allo sbocco a mare, che rappresentino le condizioni idrauliche durante l'evento estremo riferite al Tempo di Ritorno (TR) 200 anni."*;
- l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** con nota, rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/9455 del 19.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che: *".....in considerazione dei contenuti della nota del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia,.....,resa disponibile sul portale ambientale, questa Autorità.....specifica, riguardo i contenuti di detta nota, che la Legge assegna alle Autorità di Bacino Distrettuali, attraverso la redazione dei Piani di Bacino e di Distretto, la competenza esclusiva riguardo la valutazione dei livelli di pericolosità e rischio idraulico di un territorio e dunque la valutazione degli effetti che interventi di trasformazione generano su di essi, in particolare per quanto riguarda gli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio idraulico dai quali scaturiscono aggiornamenti ai Piani di Bacino e di Distretto. Si evidenzia che le valutazioni in essa contenute sull'invarianza idraulica,*

sulla necessità di eseguire analisi in moto vario (per altro non necessaria essendo le mappe del PAI in quell'area redatte su analisi svolte in moto permanente), sull'estensione del dominio di calcolo e su tutti gli altri aspetti incidenti sulla definizione degli scenari di pericolosità e rischio idraulico dell'area ali 'interno della quale è previsto l'intervento, già ampiamente discusse in occasione dei tavoli e delle riunioni tecniche in precedenza tenute fra questa Autorità e il Comune di Bari, non appaiono coerenti con la Pianificazione di Bacino e di Distretto.....”;

- il **Proponente** nella documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, ha rilevato che: *“...le osservazioni formulate dal suddetto Ente risultano riscontrate nei chiarimenti espressi dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale con nota prot. n. 17881 del 19.06.2023... che, evidenzia tra l’altro “la competenza esclusiva riguardo la valutazione dei livelli di pericolosità e rischio idraulico di un territorio e dunque la valutazione degli effetti che gli interventi di trasformazione generano su di essi, in particolare per quanto riguarda gli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio idraulico...”;*
- la **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali** nel parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023, espresso nella seduta del 05.10.2023, ha indicato che:
 - *“Con riferimento agli aspetti di sicurezza idraulica delle opere in progetto, il Comitato prende atto del parere di compatibilità al PAI rilasciato, con nota prot. n. 17881 del 19/06/2023, dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ed in particolare quanto dichiarato in merito “la competenza esclusiva riguardo la valutazione dei livelli di pericolosità e rischio idraulico di un territorio e dunque la valutazione degli effetti che gli interventi di trasformazione generano su di essi, in particolare per quanto riguarda gli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio idraulico...”;*
 - *“Il Proponente, con la documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 04/08/2023, integra rispetto a “quanto riportato nel parere AdB, relativamente alla prescrizione riguardante l’integrazione dell’analisi in moto permanente ma anche alle considerazioni in merito al parere del Commissario di Governo..” riportando “...i risultati dello studio modellistico in moto permanente, con estensione fino alla intersezione della lama con la linea ferroviaria FSE di progetto, ove è prevista la realizzazione di un nuovo ponte.” (Elaborato: PD GL RE 01 A bis_RELAZIONE INTEGRATIVA IDRAULICA Pp. 3 e 4), ritenendo di fatto superato quanto prescritto nel succitato parere del comitato VIA pubblicato con nota prot. n. 9596 del 21/06/2023.”.*

DATO ATTO CHE:

- non risultano pervenuti ulteriori pareri da parte del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia a seguito della richiesta, prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023, del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, di verificare la documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia;
- nella suddetta richiesta, prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023, del Servizio VIA/VInCA, nelle premesse, è stato descritto l'intero iter procedimentale comprensivo dell'acquisizione agli atti del parere, rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023, dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**;
- il precitato parere, rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stato pubblicato sul portale regionale in data 20.06.2026, la cui avvenuta pubblicazione è stata comunicata con nota prot. n. AOO_089/9741 del 23.06.2023 del Servizio VIA/VInCA a tutti gli enti coinvolti nel procedimento amministrativo di che trattasi, compreso il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia.

RITENUTO di fatto superato quanto prescritto dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, nella nota rif. prot. n. 914 del 11.05.2023, dai pareri, rif. prot. n. 17881 del

19.06.2023, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e rif. prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023 della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali.

DATO ATTO che non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

ACQUISITI agli atti del procedimento:

- la nota, rif. prot. n. 914 del 11.05.2023, del **Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia**, acquisita al prot. n. AOO_089/7608 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale ha osservato quanto ivi riportato;
- la nota, rif. prot. n. 33958 del 17.05.2023, di **Acquedotto Pugliese**, acquisita al prot. n. AOO_089/8015 del 18.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale ha comunicato che: *".....Come si evince dall'elaborato PD IN RE 01 - Relazione sulle interferenze (cap. 1 comma 1.1.3) È stata riscontrata la presenza di un'unica condotta idrica DN100. A tal riguardo si segnala la presenza di ulteriori reti idriche e fognarie gestite da questa Società e di cui si allega alla presente la planimetria. Si chiede di chiarire la risoluzione progettuale della condotta idrica suddetta e di riesaminare la documentazione al fine di valutare le nuove interferenze. Si riportano di seguito alcune prescrizioni tipo che dovranno essere rivalutate a seguito degli aggiornamenti delle risoluzioni interferenze richieste....."*;
- la nota, rif. prot. n. 4290 del 18.05.2023, della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**, acquisita al prot. n. AOO_089/8032 del 19.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale ha trasmesso la *"Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR"*;
- la nota, rif. prot. n. 6206 del 23.05.2023, della **SABAP per la Città Metropolitana di Bari**, acquisita al prot. n. n. AOO_089/8032 del 19.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale ha comunicato, alla luce di quanto esposto e considerato nella stessa, che: *"....prevede la possibilità di realizzare gli interventi "in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purchè in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali...."*;
- la nota, rif. prot. n. 7205 del 24.05.2023, del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia**, acquisita al prot. n. AOO_089/8231 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale: *"...invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. AOO 079/10152 del 25.08.2021."* La nota prot. n. AOO_079/10152 del 25.08.2021 sopra richiamata indica che: *"...afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.....si invita....ad interessare lo scrivente Servizio solo per procedimenti relativi a Comuni non compresi nel suddetto elenco, allegando apposita istanza di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, recante puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti....., al fine di consentire al Servizio scrivente il rilascio della suddetta attestazione....."*;
- il parere, rif. prot. n. 6363 del 25.05.2023, della **SABAP per la Città Metropolitana di Bari**, acquisito al prot. n. AOO_089/8376 del medesimo giorno della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con il quale, facendo seguito a quanto già espresso con nota prot. n. 6206 del 23.05.2023, ha espresso *"....parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt.90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art.95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte dall'Uffici di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 4290 del 18.05.2023, siano da intendersi come integralmente confermate....."*;
- il parere, rif. prot. n. 39686 del 29.05.2023, dell'**ARPA PUGLIA DAP Bari** con l'allegato parere, rif. prot. n. 39456 del del 29.05.2023 del **DAP BARI - U.O.S. Agenti Fisici**, acquisiti al prot. n. AOO_089/8536 del medesimo giorno della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con il quale ha comunicato che: *"....Lo scrivente Servizio, analizzata la documentazione tecnica di cui sopra, ritiene che l'intervento possa non essere assoggettato a VIA nel rispetto delle seguenti prescrizioni....."*;

- il parere, rif. prot. n. 184071 del 30.05.2023, della **Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari**, acquisito al prot. n. AOO_089/8662 del 30.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con il quale ha espresso “.....*parere favorevole all’esclusione dalla procedura di VIA del progetto in oggetto, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni....*”;
- la D.G.R. n. 837 del 14.06.2023, di “**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.” per il progetto in questione trasmessa **dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** con nota, rif. prot. n. 5188 del 16.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/9444 del 19.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- il parere, rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023, dell’**Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale**, acquisito al prot. n. AOO_089/9455 del 19.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con il quale ha comunicato che: “....., *esprime parere di compatibilità al PAI per le opere proposte nel rispetto delle seguenti prescrizioni...*” e, in considerazione dei contenuti della nota del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, “*specifico,che la Legge assegna alle Autorità di Bacino Distrettuali, attraverso la redazione dei Piani di Bacino e di Distretto, la competenza esclusiva riguardo la valutazione dei livelli di pericolosità e rischio idraulico di un territorio....*”;
- la nota, rif. prot. n. 11487 del 05.07.2023, del **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia**, acquisita al prot. n. AOO_089/10313 del 10.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale ha comunicato che: “*Il torrente Valenzano, già individuato nella Carta idro-geomorfologica della Regione Puglia.....è un corso d’acqua appartenente al reticolo idrografico principale (acque superficiali pubbliche di cui al R.D. del 12/11/1936 in G.U. n. 51 del 02/03/1937) per il quale, oltre alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), trovano applicazione le misure di tutela e i divieti di cui alla D.G.R. della Puglia n. 1675 del 8/10/2020..... Pertanto, pare necessario suggerire l’eventuale coinvolgimento, nel procedimento di che trattasi, tanto del Consorzio di Bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012) che dei competenti Uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall’art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022).....*”;
- la nota, rif. prot. n. 1310 del 21.07.2023, delle **Ferrovie del Sud Est**, acquisita al prot. n. AOO_089/11381 del 26.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale ha comunicato che: “*...questo Gestore Infrastruttura, al fine di valutare gli impatti che l’intervento in oggetto può avere sulla sicurezza ferroviaria, resta in attesa delle evidenze richieste dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, di cui alla nota prot. 914 del 11/05/2023 (allegata alla presente per p.v.).....*”;
- il **parere**, rif. prot. n. 1534 del 11.09.2023, delle **Ferrovie del Sud Est**, acquisito al prot. n. AOO_089/15192 del 14.09.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con il quale “*esaminate le integrazioni trasmesse con nota prot. 12179 del 07/08/2023*” ha espresso parere tecnico favorevole di massima;
- il parere, ex art. 4 del R.R. 07/2022, della **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali**, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023, “*allegato 2*” alla presente quale parte integrante, espresso nella seduta del 05.10.2023, di **non assoggettabilità a VIA dell’intervento di che trattasi** alle condizioni ambientali ivi indicate;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 co. 12 del TUA “*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*” sono stati “*tempestivamente pubblicati*” sul sito web “il Portale Ambientale della Regione Puglia”;
- ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, della presentazione dell’istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché, delle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8 della Ln. 241/1990,

dei pareri/contributi e delle ulteriori comunicazioni e integrazioni come riportate in premessa è stata data evidenza sul sito web “il Portale Ambientale della Regione Puglia”, come evincibile dal medesimo sito.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;*
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”;*
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative”;*
- all'art.3 del R.R. 07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- all'art.4 co.1 del R.R. 07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; (...)”;*
- all'art.15 co.2 della L.r. 26/2022: *“I regolamenti e le specifiche disposizioni aventi contenuto regolatorio approvate con atti della Giunta Regionale, e pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, in applicazione di disposizioni normative nazionali e regionali in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali, sono applicabili sino all'adozione e alla pubblicazione sul b.u.r.p. dei regolamenti e delle ulteriori disposizioni di cui all'art.10”;*
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”;*
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5”;*
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *“L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)”;*
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale....”;*
- all'art.4 co.1 lett f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra *“la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale”.*

TENUTO CONTO:

- dello studio preliminare ambientale acquisito agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di che trattasi;
- dei pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006;
- del parere definitivo di **non assoggettabilità a VIA** dell'intervento in oggetto, espresso dalla **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali**, nella seduta del 05.10.2023, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 stabilisce: *“Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi (...)”*.

RILEVATO CHE il Comune di Bari:

- nell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ex art. 19 del D. Lgs.152/2006, rif. prot. n.0075405 del 01.03.2023, ha richiesto che siano specificate le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi ai sensi dell'art.19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006;
- nella documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, ha rappresentato che: *“...sarà cura di quest'ufficio ottemperare in sede progettuale e/o di esecuzione dei lavori a tutte le prescrizioni/osservazioni formulate dai vari Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento in oggetto”*.

DATO ATTO CHE:

- in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda del D.Lgs 152/06, questa Autorità competente stabilisce di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, sulla base del parere definitivo di **non assoggettabilità a VIA** espresso dalla **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali** nella seduta del 05.10.2023, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023 e dei pareri favorevoli, espressi nel procedimento de quo, dai soggetti con competenza ambientale, condizionati alle prescrizioni ambientali ivi indicate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- le motivazioni alla base dell'esclusione del progetto dalla Valutazione d'impatto Ambientale sono enucleate nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023, e nei pareri espressi dai soggetti con competenza ambientale *“allegato 2”* al presente provvedimento per farne parte integrante;
- il Proponente ha dichiarato l'ottemperabilità, giusto rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023; delle condizioni ambientali espresse nei pareri resi dai soggetti con competenza ambientale.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art. 2 della L.241/1990: *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”*;

- all'art.5 co.1 lett. n) del D.lgs. n. 152/2006: *“provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante dell'autorità competente che conclude il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA”.*

RITENUTO che, per quanto sopra considerato, sussistano i presupposti per la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, inerente alla proposta progettuale, identificata dal codice ID VIA 820, denominata *“Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.”*, presentata dal **Comune di Bari- Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche**.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali (L.R. 26/2022 e R.R. 7/2022), di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni con competenza ambientale, a vario titolo coinvolti nel procedimento de quo, e dell'istruttoria amministrativa espletata dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e del D.lgs. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare atto** che le considerazioni, prescrizioni e valutazioni, espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e formano parte integrante del presente provvedimento;
- **di non assoggettare alla procedura di VIA** il progetto denominato *“Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.”*, proposto dal **Comune di Bari- Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche**, sulla scorta e per le motivazioni indicate nel parere della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023, *“allegato 2”* alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e di tutti i pareri e/o contributi istruttori resi dai vari soggetti con competenza ambientale intervenuti nel corso del procedimento di che trattasi, anch'essi allegati alla presente Determinazione;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:

- delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
- delle condizioni riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali"- "Allegato 1", alla presente quale parte integrante, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- **di stabilire** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato n.1: Quadro delle Condizioni Ambientali;
 - Allegato n.2: Parere della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023;

Nota, rif. prot. n. 914 del 11.05.2023, del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia;

Nota, rif. prot. n. 33958 del 17.05.2023, di Acquedotto Pugliese;

Nota, rif. prot. n. 4290 del 18.05.2023, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

Nota, rif. prot. n. 6206 del 23.05.2023, della SABAP per la Città Metropolitana di Bari;

Note, rif. prot. n. 7205 del 24.05.2023 e rif. prot. n. AOO_079/10152 del 25.08.2021, del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia;

Parere, rif. prot. n. 6363 del 25.05.2023, della SABAP per la Città Metropolitana di Bari;

Parere, rif. prot. n. 39686 del 29.05.2023, dell'ARPA PUGLIA DAP Bari con l'allegato parere, rif. prot. n. 39456 del 29.05.2023 del DAP BARI - U.O.S. Agenti Fisici;

Parere, rif. prot. n. 184071 del 30.05.2023, della Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari:

D.G.R. n. 837 del 14.06.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

Parere, rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Nota, rif. prot. n. 11487 del 05.07.2023, del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;

Note rif. prot. n. 1310 del 21.07.2023 e rif. prot. n. 1534 del 11.09.2023 delle Ferrovie del Sud Est.

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VInCA, all'istante: **Comune di Bari-Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VInCA, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 25 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 6 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 81 pagine, per un totale di 112 (centododici) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto Via-Progetti infrastrutturali Impianti
Tiziana Romano

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA**

**ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: ID VIA 820 D.lgs. n. 152/20016 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. Puglia n.26/2022.

Progetto: *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole -, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a."*.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006: Parte II - All. IV, comma 7, lettera o): *"opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale"*.
L.R. 26/2022 Elenco B.2 punto B.2.rr).

Autorità Competente: Regione Puglia ai sensi dell'art. 4, comma 8 della L.R. 26/2022.

Proponente: Comune di Bari.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R n. 26/2022– L. n. 241/1990 relativo al "Provvedimento conclusivo del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 relativo al progetto denominato: *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole -, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a."*. proposto dal Comune di Bari, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 8791
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 820 - pagina 1 di 6

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA PARERE Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali (rif. prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023)</p> <p>Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</p> <p>a) <i>sia redatto un progetto relativo all'installazione di strumenti di monitoraggio (sensori di livello e di portata) collegati a dispositivi di preallerta, al fine di garantire la sicurezza della vita umana in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena;</i></p> <p>b) <i>sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito (eventuale Piano di gestione delle terre e rocce da scavo), dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;</i></p> <p>c) <i>sia redatto un Piano degli smaltimenti, in relazione alla gestione dei rifiuti provenienti dalle demolizioni dei manufatti esistenti, dei chemicals (additivi utilizzati acceleranti e disarmanti, resine sintetiche associate alle realizzazioni strutturali) e dei relativi contenitori e/o imballaggi;</i></p> <p>d) <i>Si prescrive la realizzazione di acquisizioni strumentali per la caratterizzazione acustica dell'area e la redazione di apposita relazione a cura di un tecnico competente in acustica iscritto all'ENTECA D.lgs 42/2017.</i></p> <p>Fase di realizzazione/cantiere:</p> <p>e) <i>Si prescrive la realizzazione di acquisizioni strumentali in fase di</i></p>	<p>Servizio VIA-VInCA Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali.</p>

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<i>cantiere per verificare il rispetto dei limiti di legge in corrispondenza dei recettori sensibili e la redazione di apposita relazione a cura di un tecnico competente in acustica iscritto all'ENTECA D.lgs 41/2017."</i>	
B	<p align="center">Acquedotto Pugliese (Parere rif. prot. n. 33958 del 17.05.2023)</p> <p>In fase di progettazione esecutiva e di realizzazione:</p> <p>a) <i>al fine di evitare problemi di natura igienico-sanitaria le condotte fognarie devono essere posate alla profondità minima di m 1,70 in modo da garantire una distanza verticale tra la generatrice superiore del tubo fogna e la generatrice inferiore del tubo idrico non inferiore a cm 30. Eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società.</i></p> <p>b) <i>distanze di sicurezza devono essere rispettate sia dai tronchi di fognatura nera che da quelli di fognatura pluviale.</i></p>	Acquedotto Pugliese
C	<p align="center">Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia (Parere rif. prot. n. 4290 del 18.05.2023)</p> <p>In fase di progettazione esecutiva e di realizzazione:</p> <p>a) <i>I movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;</i></p> <p>b) <i>siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere."</i></p>	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
D	<p align="center">ARPA PUGLIA DAP Bari (Parere rif. prot. n. 39686 del 29.05.2023 e allegato parere, rif. prot. n. 39456 del del 29.05.2023 del U.O.S. Agenti Fisici)</p> <p>In fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori:</p> <p>1. <i>per la gestione delle terre e rocce da scavo, si ottemperi alle disposizioni di cui al DPR 120/2017.</i></p> <p>2. <i>per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo si faccia riferimento all'Allegato 2 al DPR 120/2017. In particolare si evidenzia che il succitato DPR prevede che il "campione 2" da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sia prelevato dal fondo scavo che, nel caso delle opere di arginatura e attraversamento previste non supera i 3,00-4,00 m dal piano campagna. Diversamente, in corrispondenza delle fondazioni dell'opera di scavalco, gli scavi</i></p>	ARPA PUGLIA DAP Bari

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<p>raggiungeranno una profondità di 6,00 m, come dichiarato dal proponente a pag.112/132 del documento Studio di Impatto Ambientale di settembre 2022. Tuttavia, il documento Relazione sulla gestione materie di ottobre 2022 prevede una profondità massima di 4 m. Si chiede, pertanto, che i n.8 punti di indagine siano opportunamente dislocati lungo il tracciato dell'intervento e ubicati laddove siano effettivamente previste operazioni di scavo e che, in corrispondenza dell'opera di scavalco, sia posizionato almeno un punto di indagine, prevedendo, in questo caso, che il campione più profondo sia prelevato tra 4 e 6 m dal p.c.</p> <p>3. per il set analitico a cui sottoporre i campioni di cui al punto precedente, si prende atto che il proponente intende eseguire, in aggiunta al set minimale previsto dalla tabella 4.1 de DPR 120/2017, la determinazione di idrocarburi leggeri C<12, IPA singoli e totali e PCB. I risultati delle analisi sui campioni siano confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, che nel caso in esame e residenziale, come dichiarato dal proponente a pag.33/36 del documento Relazione sulla gestione materie di ottobre 2022. Si evidenzia che se qualora la concentrazione di inquinanti dovesse superare i limiti di cui alla colonna A, il materiale di scavo non è definibile "terre e rocce da scavo", ai sensi della lettera c del comma 1 dell'art.2 del DPR 120/2017. In caso di superamenti dei limiti, si faccia riferimento al Titolo V della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p> <p>In fase ant-operam e in corso d'opera:</p> <p>4. data la presenza di alcuni edifici residenziali ubicati nei pressi dell'area di intervento, sia redatto un piano di monitoraggio ambientale che descriva le attività da eseguirsi nelle fasi di ante e in corso d'opera, con particolare riferimento al monitoraggio della qualità dell'aria (PTS).</p> <p>In fase di realizzazione:</p> <p>5. per il rinverdimento delle terre armate sia previsto l'utilizzo di specie autoctone e non allergeniche.</p> <p>6. per quanto concerne la gestione del cantiere ai fini della protezione ambientale si segua quanto previsto dalle linee guida ARPAT scaricabili al seguente link: https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogopubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale.</p>	

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<p>7. eseguire un monitoraggio del rumore durante le attività di cantiere ai fini della verifica del rispetto dei limiti di cui all'art 17 della LR 03/2002. Laddove non fosse possibile ottenere il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa di settore, anche con l'adozione di opere di mitigazione, sarà necessario richiede una deroga al Comune competente per territorio ai sensi dell'art. 14 della LR 03/2002. Di tali attività bisognerà dare evidenza ad ARPA Puglia.</p>	
E	<p>Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari (Parere rif. prot. n. 184071 del 30.05.2023)</p> <p>In fase di progettazione esecutiva, di realizzazione e di esercizio:</p> <p>1. siano messe in atto tutte le misure volte alla mitigazione degli impatti ambientali così come descritte nello Studio di Impatto Ambientale e le azioni per la corretta gestione dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo prodotti, favorendo il recupero o il riutilizzo di queste ultime nel rispetto della normativa vigente in materia.</p> <p>In fase di realizzazione:</p> <p>2. preservare per quanto possibile la vegetazione e l'ambiente naturale pre-esistente, prevedendo che le alberature da estirpare siano oggetto di reimpianto, ove possibile.”</p> <p>3. sia effettuato il monitoraggio del clima acustico in corrispondenza delle fasi più critiche delle lavorazioni (es. scavi, demolizioni) in prossimità degli edifici residenziali ivi presenti, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e l'eventuale necessità di installare barriere temporanee antirumore; qualora non sia possibile rispettare i suddetti limiti, è necessario in ogni caso chiedere la deroga ai sensi della L.R. n. 3/2002.</p>	<p>Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari</p>
F	<p>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale (Parere rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023)</p> <p>In fase di progettazione esecutiva:</p> <p>a. l'analisi idraulica in moto permanente, nelle condizioni ante e post-operam, va implementata estendendo il dominio di calcolo sufficientemente più a valle, sino ad includere l'intersezione della lama con la linea ferroviaria FSE. I files dei modelli di calcolo aggiornati vanno trasmessi a questa Autorità.</p> <p>In fase di realizzazione:</p> <p>b. la realizzazione delle sezioni idrauliche e la posa in opera dei materiali di rivestimento, ove previsti, sia eseguita a regola d'arte, adottando tutte le soluzioni tecniche ed esecutive affinché le stesse, siano in grado di resistere all'azione erosiva dell'acqua e non subiscano danni e ammaloramenti repentini;</p>	<p>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale</p>

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<p>c. <i>durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e dovrà porsi la massima attenzione affinché i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo lo stoccaggio di materiali e l'installazione di manufatti temporanei nelle aree di possibile allagamento, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;</i></p> <p>In fase di progettazione esecutiva e di esercizio:</p> <p>d. <i>sia attuato un idoneo piano di manutenzione che adotti una frequenza periodica di ispezione dei luoghi e delle opere idrauliche a farsi, comunque sempre a seguito del verificarsi di eventi metereologici significativi, volte allo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di pulizia del corso d'acqua, al fine di mantenere la piena officiosità idraulica;</i></p> <p>e. <i>sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio, sensori di livello, di portata, collegati a strumenti di preallerta, al fine di garantire la sicurezza della vita umana in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena. I dati acquisiti in tempo reale, ai fini dell'aggiornamento dei Piani di Protezione civile, vengano resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti nel settore, oltre che a questa Autorità.</i></p>	



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 05/10/2023

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID VIA 820: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VincA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: *Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole – Progetto Definitivo*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii: Parte II - All. IV, comma 7, lettera o): "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale".

L.R. 26/2022 Elenco B.2 punto B.2.rr)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022

Proponente: *Indicare nome e sede legale del proponente*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 03/05/2023:

- o PD AM RE 01 A_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE_REV0.pdf.p7m
- o PD AM RE 02 A_RELAZIONE PAESAGGISTICA-signed_signed.pdf
- o PD AM RE 03 A_ALLEGATI GRAFICI-signed_signed.pdf
- o PD CA CO 01 A Planimetria cave ed impianti di smaltimento_recupero.pdf.p7m
- o PD CA PL 01 A.pdf.p7m



- PD CA PL 02 A.pdf.p7m
- PD CA PL 03 A.pdf.p7m
- PD CA PL 04 A_Planimetria Viabilità alternativa Canale Valenzano.pdf.p7m
- PD CA RE 01 A.pdf.p7m
- PD CT RE 01 A.pdf.p7m
- PD CT RE 02 A.pdf.p7m
- PD DE CM 01_A - Computo metrico estimativo.PDF.p7m
- PD DE CR 01_A Cronoprogramma.pdf.p7m
- PD DE CR 02_A - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.PDF.p7m
- PD DE EP 01_A - ELENCO PREZZI ED ANALISI PREZZO.PDF.p7m
- PD DE IM 01_A - Quadro incidenza della manodopera.PDF.p7m
- PD DE QE 01_A - Quadro Economico.pdf.p7m
- PD EG CO 01 A_Planimetria stato di fatto.pdf.p7m
- PD EG CO 02 A Planimetria di progetto su base aerofotogrammetrico.pdf.p7m
- PD EG DF 01 A.pdf.p7m
- PD EG EE 01 A_ELENCO ELABORATI-signed_signed.pdf
- PD EG PL 01 A_Planimetriadi rilievo – opera di mitigazione idraulica.pdf.p7m
- PD EG PL 02 A.pdf.p7m
- PD EG PL 03 A.pdf.p7m
- PD EG PL 04 A.pdf.p7m
- PD EG PL 05 A.pdf.p7m
- PD EG PL 06 A_Planimetria di progetto su base ortofoto.pdf.p7m
- PD EG RE 01 A - RELAZIONE GENERALE_REV0.pdf.p7m
- PD ES ED 01 A Elenco ditte catastali.pdf.p7m
- PD ES ED 02 A Piano particellare analitico.pdf.p7m
- PD ES PL 01_A.pdf.p7m
- PD ES PP 01 A PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE.pdf.p7m
- PD GL CO 01_A.pdf.p7m
- PD GL FP 01 A.pdf.p7m
- PD GL PC 01 A Particolare sistemazione IDRAULICA via Torre di Mizzo.pdf.p7m
- PD GL PC 02 A Particolare sistemazione Pezze del Sole.pdf.p7m
- PD GL PC 03_A.pdf.p7m
- PD GL PF 01 A Profilo IDRAULICO longitudinale stato attuale.pdf.p7m
- PD GL PF 02 A Profilo IDRAULICO longitudinale di progetto.pdf.p7m
- PD GL PF 03_A.pdf.p7m
- PD GL PL 01 A PLANIMETRIA DELLE AREE INONDABILI.pdf.p7m
- PD GL PL 02_A.pdf.p7m
- PD GL RE 01 A RELAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA.pdf.p7m
- PD GL RE 01 A RELAZIONE GEOLOGICA,
GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA.pdf.p7m
- PD GL RE 02 A RISULTATI INDAGINI GEOGNOSTICHE, GEOFISICHE E PROVE DI
LABORATORIO.pdf.p7m
- PD GL RE 02_A.pdf.p7m
- PD GL ST 01 A Sezioni IDRAULICHE - STATO DI FATTO.pdf.p7m
- PD GL ST 02 A Sezioni IDRAULICHE - STATO DI PROGETTO.pdf.p7m
- PD GL VT 01_A.pdf.p7m
- PD GT CG 01 A Carta Geologica.pdf.p7m
- PD GT FP 01 A.pdf.p7m



- PD GT PL 01 A Planimetria ubicazione indagini.pdf.p7m
- PD GT RE 01 A RELAZIONE GEOTECNICA.pdf.p7m
- PD GT RE 02 A.pdf.p7m
- PD OS AR 01 A.pdf.p7m
- PD OS CA 01 A Opere in c.a. carpenterie e armature.pdf.p7m
- PD OS CA 01 A.pdf.p7m
- PD OS PC 01 A Particolari costruttivi muri di sostegno gabbioni e opere.pdf.p7m
- PD OS PL 01 A.pdf.p7m
- PD OS RE 01 A.pdf.p7m
- PD OS RE 01 A-RELAZIONE OPERE MINORI IN C.A..pdf.p7m
- PD OS RE 02 A RELAZIONE CALCOLO OPERE
- DI PROTEZIONE SPONDALE.pdf.p7m
- PD OS RE 02_A.pdf.p7m
- PD OS ST 01 A.pdf.p7m
- PD PS DG 01 A.pdf.p7m
- PD PS FP 01 A.pdf.p7m
- PD PS PB 01 A.pdf.p7m
- PD PS PC 01 A.pdf.p7m
- PD PS PL 01 A.pdf.p7m
- PD PS PL 02 A.pdf.p7m
- PD PS PN 01 A.pdf.p7m
- PD PS PT 01 A.pdf.p7m
- PD PS RE 01 A.pdf.p7m
- PD PS ST 01 A.pdf.p7m
- PD PS SZ 01 A.pdf.p7m
- PD SC RE 01 A PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.pdf.p7m
- PD SC RE 02 A.pdf.p7m
- PD SI RE 01 A.pdf.p7m

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 04/08/2023:

- doc09334220230803142005.pdf
- AdB rif. prot. n.17881 del 19.06.2023.pdf
- dalla Regione uff.VIA richiesta integrazioni Comitato-Prot__21-06-2023_0214677_E - Allegato N° 1 - prot_9596_2023-06-21_timbrato.pdf
- dalla Regione ulteriore rich.integrazioniprot_9741_2023-06-23.pdf
- PD GL RE 01 A bis_RELAZIONE INTEGRATIVA IDRAULICA_signed-signed.pdf
- PD IN RE 01 A bis_RELAZIONE INTEGRATIVA INTERFERENZE_signed-signed.pdf
- PD IN RE 01 AA_RELAZIONE PRELIMINARE ACUSTICA_signed.pdf

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area di intervento interessa un tratto del torrente Valenzano, che rappresenta uno dei corsi d'acqua a carattere intermittente che solcano il territorio comunale di Bari e che, solo in occorrenza di precipitazioni di particolare volume ed intensità, convogliano verso la foce grandi quantitativi d'acqua, cui spesso si accompagna un consistente trasporto solido.



Lame che solcano il territorio di Bari

Il tratto di interesse, esteso per circa 1 km, è compreso tra via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo".



Area d'intervento

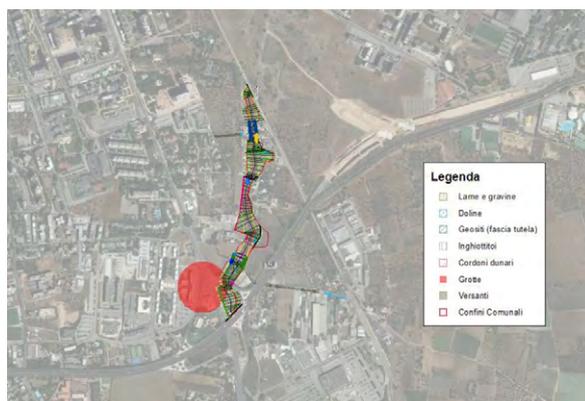


Vincoli paesaggistici (PPTR)

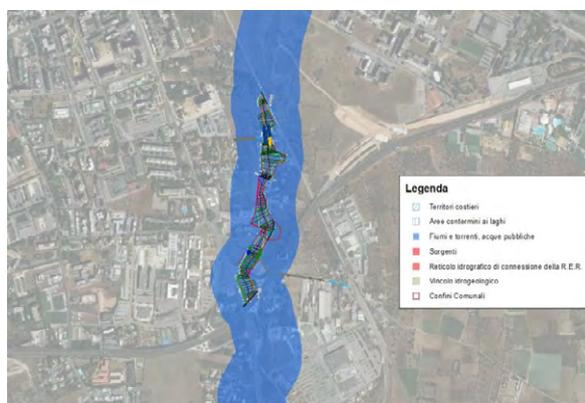
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con D.G.R n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: il tracciato del canale interferisce, nel suo intero sviluppo, con il BP **“Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”** e nello specifico con il **“Torrente Valenzano”** disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l’intervento interferisce, relativamente al tratto compreso tra la Tangenziale di Bari (inizio intervento) ed il ponte del raccordo con la tangenziale, con l’UCP **“Grotte”** e nello specifico con **“Inghiottitoio di Mungivacca”** disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 51, dalle direttive di cui all’art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;



Struttura idrogeomorfologica – Componenti geomorfologiche PPTR



Struttura idrogeomorfologica – Componenti idrologiche PPTR



Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa Ulteriori Contesti Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;



Struttura Ecosistemica - Ambientale – Componenti botanico vegetazionali PPTR



Struttura Ecosistemica – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PPTR

Struttura antropica e storico - culturale

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'intervento in progetto interessa, in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario, l'UCP – “Area di rispetto delle componenti culturali insediative” ed in particolare l'area di rispetto di



“Villa Bonomo” disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR.



Struttura Antropica e storico culturale – Componenti culturali e insediative PPTR



Struttura Antropica e storico culturale – Componenti dei Valori Percettivi PPTR

Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 4290 del 18/05/2023, proponeva di rilasciare il provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica** con prescrizioni ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, **previo parere della competente Soprintendenza.**

La Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio (SABAP) per la città metropolitana di Bari, con nota prot. n. 6363 del 25/05/2023, esprimeva parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt.



90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, riportate nella su citata nota avente prot. n. 4290 del 18/05/2023, siano da intendersi come integralmente confermate.

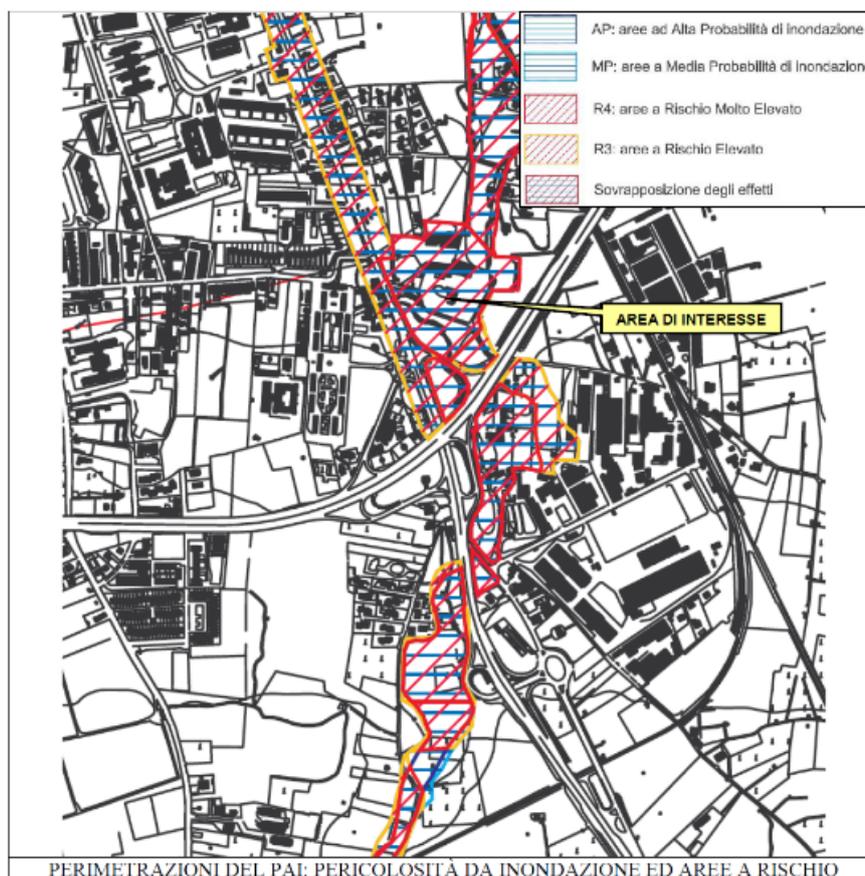
Infine, il formale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga è avvenuto con DGR n. 837 del 14/06/2023.

Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)

L'intervento in progetto ricade in un'area del P.A.I. interessata da:

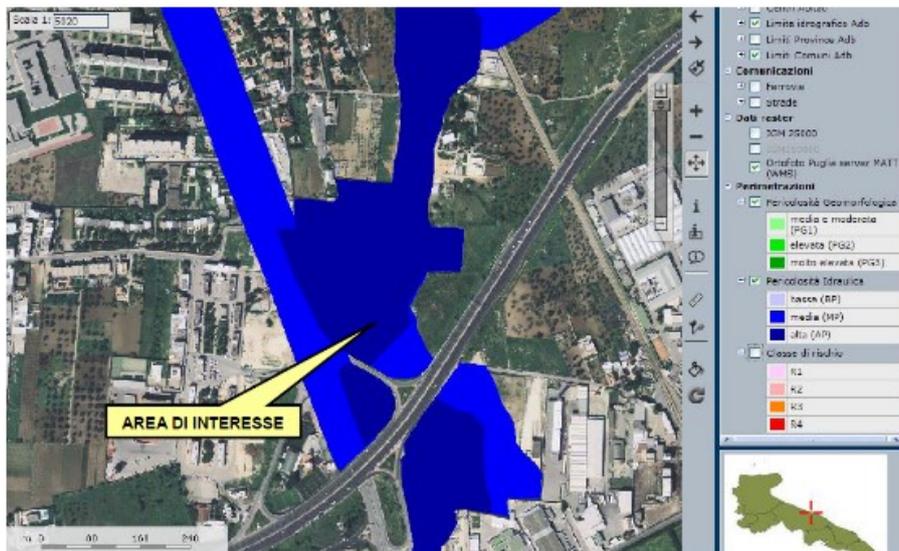
- area AP – Alta Probabilità di Inondazione
- area R4 – Rischio Molto Elevato

Il Proponente afferma (PD AM RE 01 A_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE_REV0 pag. 40) che *“L'intervento oggetto della presente relazione è quindi finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico e alla salvaguardia delle persone e dei beni, sia pur per stralci funzionali e con tempi di completamento differenti, sempre in assoluta conformità al dettato normativo definito dall'Autorità di Bacino della Puglia attraverso le Norme Tecniche di Attuazione in allegato al Piano di Bacino Assetto Idrogeologico (PAI) vigente”*.

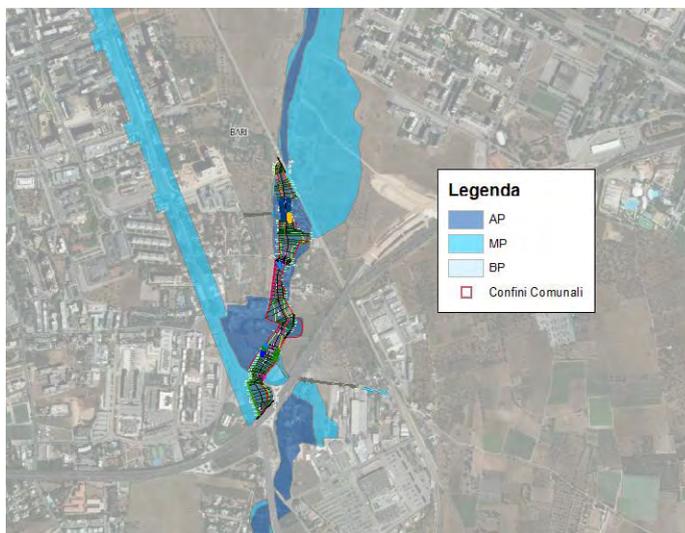




Perimetrazioni del PAI su ortofoto: aree a rischio



Perimetrazioni del PAI su ortofoto: pericolosità da inondazione



Pericolosità idraulica e rischio

La Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota n. 17881 del 19 giugno 2023, esprimeva **parere di compatibilità al PAI per le opere proposte nel rispetto delle prescrizioni** che di seguito si riportano:

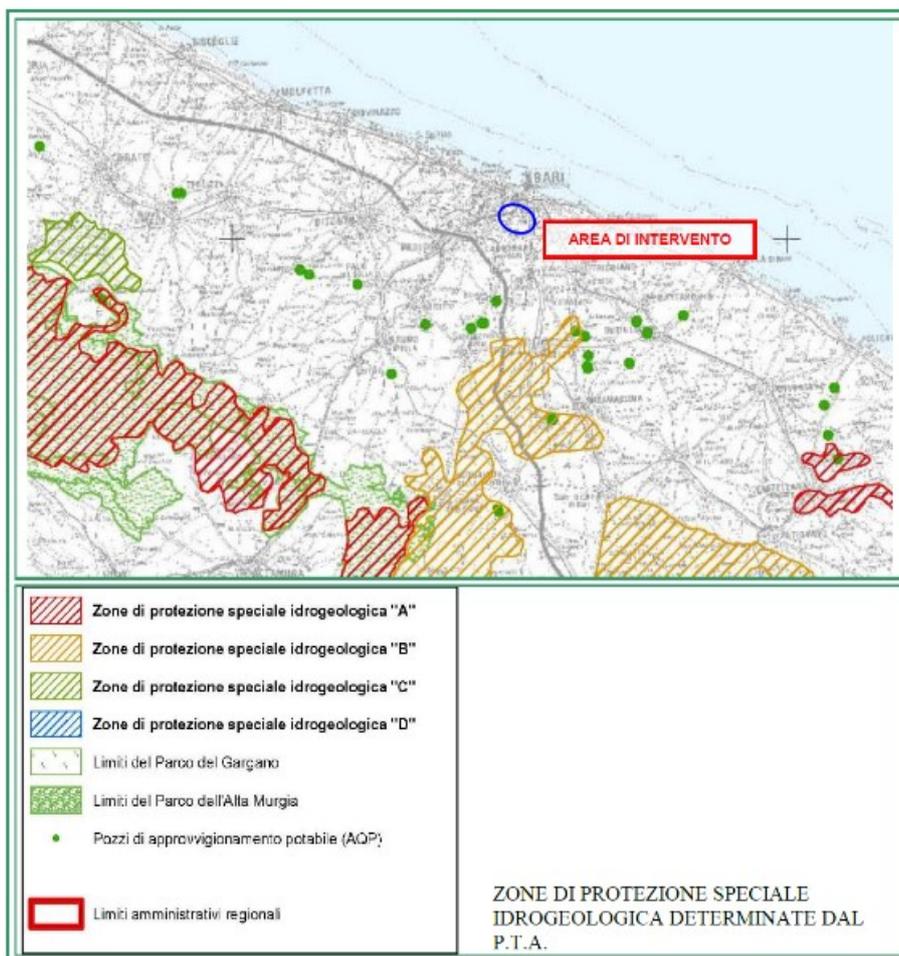
- *l'analisi idraulica in moto permanente, nelle condizioni ante e post-operam, va implementata estendendo il dominio di calcolo sufficientemente più a valle, sino ad includere l'intersezione della lama con la linea ferroviaria FSE. I files dei modelli di calcolo aggiornati vanno trasmessi a questa Autorità;*
- *la realizzazione delle sezioni idrauliche e la posa in opera dei materiali di rivestimento, ove previsti, sia eseguita a regola d'arte, adottando tutte le soluzioni tecniche ed esecutive affinché le stesse, siano in grado di resistere all'azione erosiva dell'acqua e non subiscano danni e ammaloramenti repentini;*
- *sia attuato un idoneo piano di manutenzione che adotti una frequenza periodica di ispezione dei luoghi e delle opere idrauliche a farsi, comunque sempre a seguito del verificarsi di eventi meteorologici significativi, volte allo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di pulizia del corso d'acqua, al fine di mantenere la piena officiosità idraulica;*
- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e dovrà porsi la massima attenzione affinché i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo lo stoccaggio di materiali e l'installazione di manufatti temporanei nelle aree di possibile allagamento, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;*
- *sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio, sensori di livello, di portata, collegati a strumenti di preallerta, al fine di garantire la sicurezza della vita umana in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena. I dati acquisiti in tempo reale,*



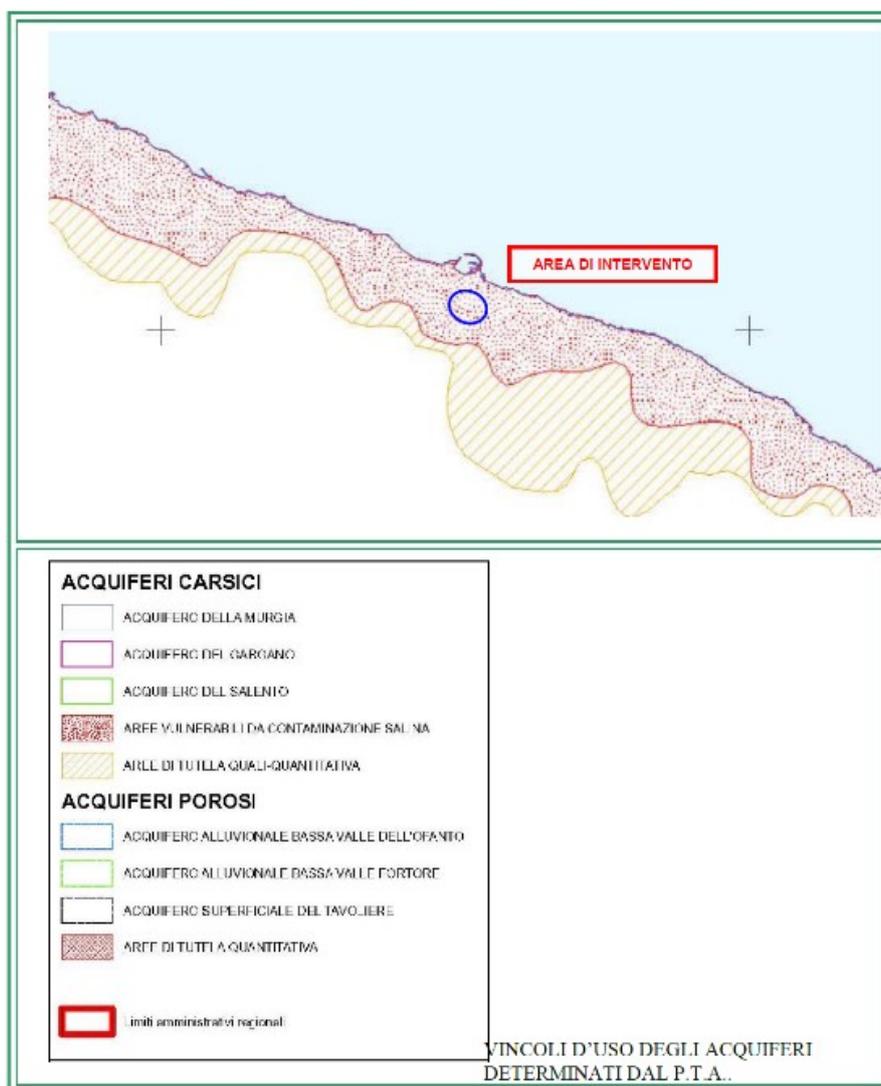
ai fini dell'aggiornamento dei Piani di Protezione civile, vengano resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti nel settore, oltre che a questa Autorità.

Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)

Le aree interessate dall'intervento in progetto non ricadono in Zone di Protezione Speciale Idrogeologica determinate dal P.T.A., ma ricadono in quelle vulnerabili da contaminazione salina, come tutte le aree costiere regionali. Ad ogni modo, l'intervento non modificherà il contenuto salino delle acque di falda presenti.



Vincoli determinati dal P.T.A. e la localizzazione dell'area di progetto



Vincoli determinati dal P.T.A. e la localizzazione dell'area di progetto

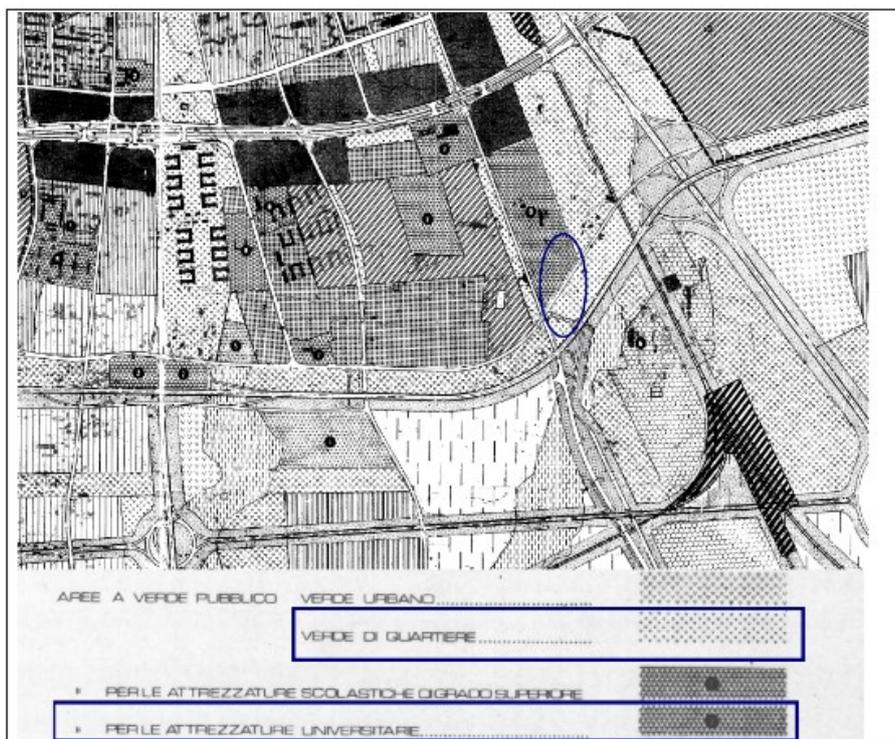
Aree protette

Le opere in progetto non intercettano aree protette di cui alla Legge 394/91 e Siti Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

Piano Regolatore Generale del Comune di Bari

L'area di interesse è perimetrata come:

- Aree a verde pubblico di quartiere;
- Aree per le attrezzature universitarie



Zonizzazione PRG del Comune di Bari

Le aree interessate dal progetto di opera di scavalco in corrispondenza di via Pezze del Sole sono perimetrare dal vigente PRG come “Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano” e gli interventi sono disciplinati dagli artt. 26, 31 e 52 delle NTA. In merito alla coerenza delle opere con il PRG comunale, il Proponente afferma (PD AM RE 01 A_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE_REVO pag. 56) che *“L’intervento, necessario per la mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l’alveo del canale e per il ripristino della sua funzionalità idraulica, è pienamente compatibile con le norme tecniche del PRG in quanto non presenta alcun elemento di contrasto”*.

Descrizione dell'intervento

Gli interventi si sviluppano per una lunghezza di circa 1 km in un tratto ubicato nel quartiere Mungivacca (Zona periferica a Sud-Est di Bari) e compreso tra Via Amendola e la Ferrovia “Bari - Locorotondo”. L’intervento, è finalizzato alla mitigazione della pericolosità idraulica di Via Amendola ed aree ad essa limitrofe mediante il contenimento della portata di piena duecentennale (pari a circa 165 m³/s) nell’alveo del torrente Valenzano, garantendo un franco di sicurezza di almeno un metro, come previsto dalle NTA del PAI dell’AdB Puglia. Il proponente nel merito specifica inoltre che *“[...] Le nuove circostanze intervenute, quali l’imminente realizzazione delle opere relative all’Infrastruttura Strategica del Nodo Ferroviario tra Bari Centrale e Torre a Mare, prossimo all’area interessata dal progetto di mitigazione idraulica, rendono necessari gli interventi di adeguamento progettuale in maniera da coniugare le*



esigenze di mitigazione del rischio idraulico con quelle della salvaguardia dei collegamenti viari”.

Gli interventi previsti, concernenti la sistemazione e mitigazione idraulica del canale Valenzano, riguardano essenzialmente la ricostruzione degli argini mediante l'utilizzo di terre rinforzate rinverdite, di modo da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti dotate di vegetazione spontanea, e muri in c.a. limitatamente ad alcune aree.

Segnatamente il progetto prevede:

- nel tratto compreso tra la Tangenziale di Bari (inizio intervento) ed il ponte del raccordo con la tangenziale, la realizzazione di argini doppi di contenimento in terre rinforzate in sinistra idraulica con origine e termine sulle pareti dei ponti stradali e rivestimento antierosivo in continuità con i muri andatori in cls in uscita dal ponte stradale in destra idraulica;
- la regolarizzazione del fondo dell'alveo e la realizzazione di argini di contenimento in terre rinforzate in sinistra e destra idraulica nel tratto compreso tra la rampa di raccordo alla tangenziale e Via Torre di Mizzo e la realizzazione, a valle del ponte di raccordo con la tangenziale, di un muro in cls della lunghezza di 15 m in sponda destra;
- a partire dalla strada Torre di Mizzo (da dismettere) e fino alla Via Pezze del Sole, la risagomatura del canale con creazione di una sezione trapezoidale con pareti in cls armato, l'approfondimento dell'alveo in maniera da recuperare quota verso valle e la riduzione del fondo della sezione da circa 50 m a 15 m;
- in corrispondenza di Via Pezze del Sole, la realizzazione dell'opera di scavalco a struttura arcuata prefabbricata articolata tipo *Tensiter* di luce interna netta L pari a 24,5 m, altezza netta H pari a 4,5 m e sezione stradale pari a 8 m, con installazione di gabbioni di protezione lungo la sezione del ponte;
- nella zona immediatamente a valle di Via Pezze del Sole, il rivestimento antierosivo delle sponde esistenti, la regolarizzazione e la realizzazione di una rampa in terre rinforzate della larghezza di 4 m, dotata di una spalla di coronamento a contenimento della portata di piena, per consentire l'accesso dei mezzi in alveo per le attività di manutenzione;
- proseguendo verso valle è prevista la realizzazione di due muri di sponda laterali, dell'altezza di 2,40 m a protezione degli edifici plurifamiliari abitati esistenti e la demolizione dei muri in posizione perpendicolare al deflusso;

nell'ultimo tratto fino all'attraversamento ferroviario ove termina l'intervento, è prevista la protezione delle sponde con geostuoia antierosiva a protezione degli argini esistenti.

Il proponente, in relazione all'articolazione dell'intervento innanzi riportata, precisa che:

- *“il progetto prevede l'utilizzo di terre armate, gabbionate e materassi flessibili per ripristino dell'alveo le quali si integrano perfettamente nel contesto paesaggistico del territorio; ove previsto, il rivestimento del fondo e delle sponde con materiale lapideo o in c.a. per la protezione dall'erosione causerà modifiche locali del grado di permeabilità del terreno, ma, allo stesso tempo garantirà un aumento della stabilità dell'area e, soprattutto, la protezione dal rischio idraulico”;*
- *“Nei tratti ove è stato necessario ricostruire completamente l'argine, si è privilegiato l'uso delle terre rinforzate rinverdite, in maniera da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti, dotate di vegetazione spontanea. Dove è stato possibile le*



terre rinforzate sono state raccordate con il terreno esistente, evitando la formazione di potenziali zone che potessero diventare rilevanti detrattori di paesaggio. Ad ogni modo, le caratteristiche dei materiali da impiegare, unitamente al riempimento dello strato esterno sia delle terre rinforzate che delle gabbionate con terreno vegetale, favorirà la crescita di vegetazione, in maniera da avere il duplice vantaggio di avere una resa estetica simile, a vantaggio dell'inserimento paesaggistico, e una maggiore protezione contro l'erosione delle portate di piena";

- *"Il calcestruzzo è stato impiegato solo dove è risultato inevitabile, ossia nel tratto a valle della via Torre di Mizzo, ove è stato necessario impartire un certo profilo idraulico alla corrente in corrispondenza dell'inizio delle sezioni in scavo, con l'ausilio di muri andatori in calcestruzzo, però rivestiti in pietrame, e nei tratti già delimitati da muri perimetrali in calcestruzzo, lungo i quali si è proceduto con nuovi muri in cls, di idonea altezza, sempre rivestiti in aderenza";*
- *"Riguardo la tipologia di opera di scavalco, tra le diverse soluzioni progettuali esaminate, è scelta la struttura prefabbricata di tipo Tensiter poichè ha un particolare pregio visivo rispetto alle classiche soluzioni in c.a.p. La forma arcuata, inoltre, consente di ridurre l'elevazione dell'impalcato, a parità di franco idraulico da rispettare, e, di conseguenza, di limitare le dimensioni delle rampe di accesso con vantaggi dal punto di vista paesaggistico grazie riduzione dell'impatto visivo del ponte";*
- *"L'intervento non determina introduzione di specie estranee alla flora locale. Gli unici habitat che possono fornire nicchie di radicamento sono quelli derivati dagli sbancamenti e dalla sagomatura del terreno per il ripristino della funzionalità dell'alveo. La localizzazione degli interventi in terreni agricoli comunque riduce l'impatto sulla flora del comprensorio a valori lievi e di breve durata essendo interessate esclusivamente specie comuni, diffuse su tutto il territorio e ad elevata capacità adattativa. Si procederà con la piantumazione di specie arboree nelle aree residue marginali non interessate dall'attraversamento delle aree inondabili, per mezzo di specie autoctone locali, già esistenti in sito (spostamento di ulivi esistenti, ed altre piante arboree)";*
- *"Le uniche essenze arboree con caratteristiche tali da essere preservate sono costituite da ulivi non monumentali, per i quali sono state previste delle operazioni ad hoc per il loro svellimento e la loro ripiantumazione in loco. [...] Per la ricollocazione in sito dei n.190 ulivi non monumentali presenti nelle aree oggetto di intervento, sono state considerate le aree oggetto di esproprio da parte del Comune di Bari. Le particelle catastali espropriate interessate dal reimpianto sono la n.100 – 102 – 106 del Foglio n.51".*

Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022

Nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i., con parere prot. n 9363 del 15/06/2023 il comitato VIA regionale ha richiesto le integrazioni di seguito riportate:



- *in considerazione della mancata dimostrazione delle condizioni di invarianza idraulica nella lama Valenzano determinate dall'aumento del contributo idraulico che a seguito della realizzazione dell'opera non defluirebbe più lungo via Amendola, si rende necessario che, il progetto venga implementato con una modellazione idraulica condotta in dominio di calcolo bidimensionale e regime idrodinamico in moto vario esteso fino allo sbocco a mare nelle condizioni di progetto;*
- *non si ritiene esaustiva una modellazione idraulica che s'interrompe in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario FSE; il contenimento dell'evento di piena completamente nella lama Valenzano dovrebbe essere compensato da specifiche laminazioni altrimenti si correrebbe il rischio che a valle dell'attraversamento FSE si possano avere incrementi di tiranti e velocità con effetti esondativi allo stato attuale non valutati;*
- *il progetto deve essere corredato da sezioni trasversali lungo la lama Valenzano, da monte fino allo sbocco a mare, che rappresentino le condizioni idrauliche durante l'evento estremo riferite al Tempo di Ritorno (TR) 200 anni;*
- *sia condotto uno studio del clima acustico in fase ante-operam, di cantierizzazione e post-operam, che tenga conto dei recettori sensibili presenti nell'area di progetto.*

Con riferimento agli aspetti di sicurezza idraulica delle opere in progetto, il Comitato prende atto del **parere di compatibilità al PAI** rilasciato, con nota prot. n. 17881 del 19/06/2023, dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed in particolare quanto dichiarato in merito *"la competenza esclusiva riguardo la valutazione dei livelli di pericolosità e rischio idraulico di un territorio e dunque la valutazione degli effetti che gli interventi di trasformazione generano su di essi, in particolare per quanto riguarda gli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio idraulico..."*.

Il Proponente, con la documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 04/08/2023, integra rispetto a *"quanto riportato nel parere AdB, relativamente alla prescrizione riguardante l'integrazione dell'analisi in moto permanente ma anche alle considerazioni in merito al parere del Commissario di Governo..."* riportando *"...i risultati dello studio modellistico in moto permanente, con estensione fino alla intersezione della lama con la linea ferroviaria FSE di progetto, ove è prevista la realizzazione di un nuovo ponte."* (Elaborato: PD GL RE 01 A bis_RELAZIONE INTEGRATIVA IDRAULICA Pp. 3 e 4), ritenendo di fatto superato quanto prescritto nel succitato parere del comitato VIA pubblicato con nota prot. n. 9596 del 21/06/2023.

In merito agli aspetti dell'impatto sul clima acustico, il Proponente ha trasmesso l'elaborato PD IN RE 01 AA_RELAZIONE PRELIMINARE ACUSTICA dalla cui lettura il Comitato rileva la mancanza dei rilievi fonometrici nella fase *ante-operam*, né tantomeno è stata effettuata alcuna caratterizzazione delle fonti acustiche esistenti.

Quanto alla fase di cantierizzazione, si cita la legge regionale con i relativi limiti ma poi si applica la legge quadro, che non vale per attività temporanee. Non si analizzano con accuratezza i macchinari che saranno impiegati e non si consultano banche dati "ufficiali" per stimare le emissioni acustiche di ciascuno, nonché valutare l'eventuale contemporaneità degli stessi. Si



prevede l'utilizzo di barriere antirumore mobili a fronte di verifiche strumentali in corso d'opera.

Infine, in relazione alla fase *post-operam* non si rilevano analisi da parte del Proponente che ritiene trascurabile, se non migliorativo, l'impatto acustico dell'opera.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe:

non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori

- sia redatto un progetto relativo all'installazione di strumenti di monitoraggio (sensori di livello e di portata) collegati a dispositivi di preallerta, al fine di garantire la sicurezza della vita umana in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena;
- sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito (eventuale Piano di gestione delle terre e rocce da scavo), dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;
- sia redatto un Piano degli smaltimenti, in relazione alla gestione dei rifiuti provenienti dalle demolizioni dei manufatti esistenti, dei chemicals (additivi utilizzati acceleranti e disarmanti, resine sintetiche associate alle realizzazioni strutturali) e dei relativi contenitori e/o imballaggi;
- Si prescrive la realizzazione di acquisizioni strumentali per la caratterizzazione acustica dell'area e la redazione di apposita relazione a cura di un tecnico competente in acustica iscritto all'ENTECA D.lgs 42/2017;

Fase di realizzazione/cantiere

- Si prescrive la realizzazione di acquisizioni strumentali in fase di cantiere per verificare il rispetto dei limiti di legge in corrispondenza dei recettori sensibili e la redazione di apposita relazione a cura di un tecnico competente in acustica iscritto all'ENTECA D.lgs 41/2017.



I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Ing. Gianluca Intini	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Dott. Alessandro Reina	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Ing. Emanuela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Ing. A. Paolo Carlucci	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Dott.ssa Jolanda Palmisani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Dr. Michele Bux	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Ing. Giancarlo Chiaia	Incompatibile
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
AREA ECONOMICA		
1	Prof. Domenico Marino	Assente
2	Dott.ssa Morena Pacifico	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
AREA DELLA SALUTE PUBBLICA		
1	Dr. Francesco Cuccaro	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Dr. Prisco Piscitelli	Assente
AREA GIURIDICA		
1	Avv.ssa Lidia Flocco	Assente
2	Avv. Antonio De Feo	Assente

 Carmela Mafrica
06.10.2023
05:53:55
GMT+00:00

 Antonietta Riccio
06.10.2023
08:13:40
GMT+00:00



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Prot. n. 914 del 11 MAG. 2023

Si invia a mezzo posta certificata

Ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Comune di Bari**
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere
Pubbliche
infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo al progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole -, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.". Proponente: Comune di Bari. <i>Riscontro alla nota prot. n. 7230 del 03/05/2023</i>
----------	---

A seguito della trasmissione della nota prot. n. 7230 del 03/05/2023, e della presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, si osserva quanto segue:

- in considerazione della mancata dimostrazione delle condizioni di invarianza idraulica nella lama Valenzano determinate dall'aumento del contributo idraulico che a seguito della realizzazione dell'opera non defluirebbe più lungo via Amendola, si rende necessario che, il progetto venga implementato con una modellazione idraulica condotta in dominio di calcolo bidimensionale e regime idrodinamico in moto vario esteso fino allo sbocco a mare nelle condizioni di progetto;
- non si ritiene esaustiva una modellazione idraulica che s'interrompe in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario FSE; il contenimento dell'evento di piena completamente nella lama Valenzano dovrebbe essere compensato da specifiche laminazioni altrimenti si correrebbe il rischio che a valle dell'attraversamento FSE si possano avere incrementi di tiranti e velocità con effetti esondativi allo stato attuale non valutati;
- il progetto deve essere corredato da sezioni trasversali lungo la lama Valenzano, da monte fino allo sbocco a mare, che rappresentino le condizioni idrauliche durante l'evento estremo riferite al Tempo di Ritorno (TR) 200 anni.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Responsabile Unico del Procedimento

(Ing. Raffaele Sanicardi)

Ing. D. Denora

1/1

Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia. Via Gentile 52 - 70121 BARI
P.I. C.F. 93394550722 - 080.5407963 - email: info@dissestopuglia.it - www.dissestopuglia.it



Direzione Industriale
Struttura Territoriale Operativa BARI/BAT
Il Responsabile

Spett.le
COMUNE DI BARI
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
Pec: infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole-, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.*

Riscontro

In riscontro alla comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione di cui all'oggetto da parte della Regione Puglia ID_VIA 820, protocollo AQP n. 30612/2023 del 03/05/2023, si comunica che sono presenti infrastrutture gestite da questa Società interferenti con l'area oggetto di intervento.

Come si evince dall'elaborato PD IN RE 01 - Relazione sulle interferenze (cap. 1 comma 1.1.3) è stata riscontrata la presenza di un'unica condotta idrica DN100. A tal riguardo si segnala la presenza di ulteriori reti idriche e fognarie gestite da questa Società e di cui si allega alla presente la planimetria.

Si chiede di chiarire la risoluzione progettuale della condotta idrica suddetta e di riesaminare la documentazione al fine di valutare le nuove interferenze.

Si riportano di seguito alcune prescrizioni tipo che dovranno essere rivalutate a seguito degli aggiornamenti delle risoluzioni interferenze richieste:

Opere di Fognatura nera

- i tronchi fognari devono essere posati esclusivamente su strade o aree pubbliche;
- Tutti gli allacci di utenza presenti sui tratti da dismettere/modificare dovranno comunque essere collegati ai nuovi tronchi fognari;
- gli allacci di utenza siano comunque collocati in posizione tale da rendere sempre possibile la manutenzione del tronco fognario;
- si richiede che tutti i chiusini siano portati in quota al nuovo piano stradale finito;
- i pozzetti di ispezione devono essere di calcestruzzo, carrabili, del tipo quadrato 1,20 x1,20, completi di chiusini di ghisa sferoidale classe D400 con apertura a bloccaggio di sicurezza contro la chiusura accidentale del coperchio, del tipo in uso presso AQP, riportanti la dicitura

ing. Susanna Pulito

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it





“fognatura”; detti pozzetti dovranno essere posizionati alla distanza di 25 metri uno dall’altro e non superiore a 30 metri e comunque sempre in corrispondenza di ogni curva, cambio di pendenza, salto, ecc. e realizzati secondo gli standard in uso presso AQP. Eventuali deroghe dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;

- in nessun caso le acque meteoriche potranno essere smaltite all’interno della fognatura nera gestita da questa Società;
- Si richiede che sia prodotto per ogni tronco fognario il relativo profilo planaltimetrico;
- al fine di evitare problemi di natura igienico-sanitaria le condotte fognarie devono essere posate alla profondità minima di m 1,70 in modo da garantire una distanza verticale tra la generatrice superiore del tubo fogna e la generatrice inferiore del tubo idrico non inferiore a cm 30. Eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;
- in assenza di profili planaltimetrici relativi alle nuove opere, i nuovi tronchi dovranno rispettare la pendenza minima dello 0,5%; eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;
- il materiale da prevedere per le condotte a pelo libero sarà il grès ceramico, per le condotte in pressione la ghisa sferoidale per fognatura, per il controtubo negli attraversamenti l’acciaio, per la tubazione passante in attraversamento il PE 100. Eventuali deroghe alle suddette indicazioni dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società.

Opere idriche

- I tronchi idrici devono essere posati esclusivamente su strade o aree pubbliche;
- Il materiale da utilizzare per la realizzazione dei nuovi tronchi dev’essere esclusivamente la ghisa sferoidale per acquedotto e per il controtubo negli attraversamenti l’acciaio;
- Nessun altro sottoservizio potrà essere posato al di sopra del piano di giacitura delle condotte idriche e la distanza trasversale tra le diverse reti dovrà essere tale da non precludere la corretta realizzazione degli allacci né eventuali interventi manutentivi;
- sulla generatrice superiore delle tubazioni idriche dovrà essere garantito un ricoprimento minimo di 1,00 m rispetto al piano stradale finito. Eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;
- distanze di sicurezza devono essere rispettate sia dai tronchi di fognatura nera che da quelli di fognatura pluviale;
- Si richiede che tutti i chiusini siano portati in quota al nuovo piano stradale finito.
- All’atto delle verifiche tecnico-funzionali, preliminari alla riconsegna delle nuove opere all’esercizio da parte di questa Società, dovrà essere fornita la documentazione fotografica dell’intervento in parola, prodotta durante l’esecuzione dei lavori, la documentazione tecnica relativa ai materiali utilizzati, verbale/i di prova di tenuta eseguita/e in corso d’opera sulle condotte idriche e fognarie, sottoscritto/i dal Direttore dei Lavori e collaudo delle opere.
- Questa Società si riserva di eseguire sulle nuove opere ulteriori prove al fine di accertarne la corretta esecuzione.
- tutti gli organi di manovra (saracinesche) devono avere stesso senso di apertura e devono essere del tipo in uso presso questa Società. I chiusini “tipo B” per saracinesche devono riportare il logo AQP;
- I tubi e i raccordi saranno in ghisa sferoidale, conformi alle norme UNI EN 545, con rivestimento esterno costituito da lega zinco-alluminio per uno spessore di 400 g/m² e rivestimento interno di malta cementizia d’altoforno con caratteristiche secondo UNI EN 545 e UNI EN 197-1. Eventuali deroghe alle suddette indicazioni dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società.



Infine si chiede che sia data formale comunicazione a quest'Ufficio nel momento in cui i lavori saranno avviati e saranno in prossimità delle interferenze, in modo da consentire ai nostri tecnici la vigilanza e scongiurare eventuali danneggiamenti imprevisi alle nostre opere interrato di pubblica utilità.

Al fine di poter correttamente individuare in situ il tracciato delle reti gestite da questa Società e/o concordare un sopralluogo congiunto, la S.V. è invitata a contattare ai seguenti punti di contatto i referenti aziendali:

responsabile AET ing. C. Tamma: email c.tamma@aqp.it- tel.080 2343952 – cell.

DLS geom. A. Fanfulla: email a.fanfulla@aqp.it - tel 080 2343655 – cell.

Reti idriche Ing. S. Pulito: email s.pulito@aqp.it – tel 0802343401 – cell.

Si prega di voler inviare ogni successiva comunicazione all'indirizzo pec dell'ufficio ut.bari@pec.aqp.it

Distinti saluti.

Il Responsabile AET
ing. Christian Tamma

Il Manager STO BA BAT

ing. Piervito Lagioia

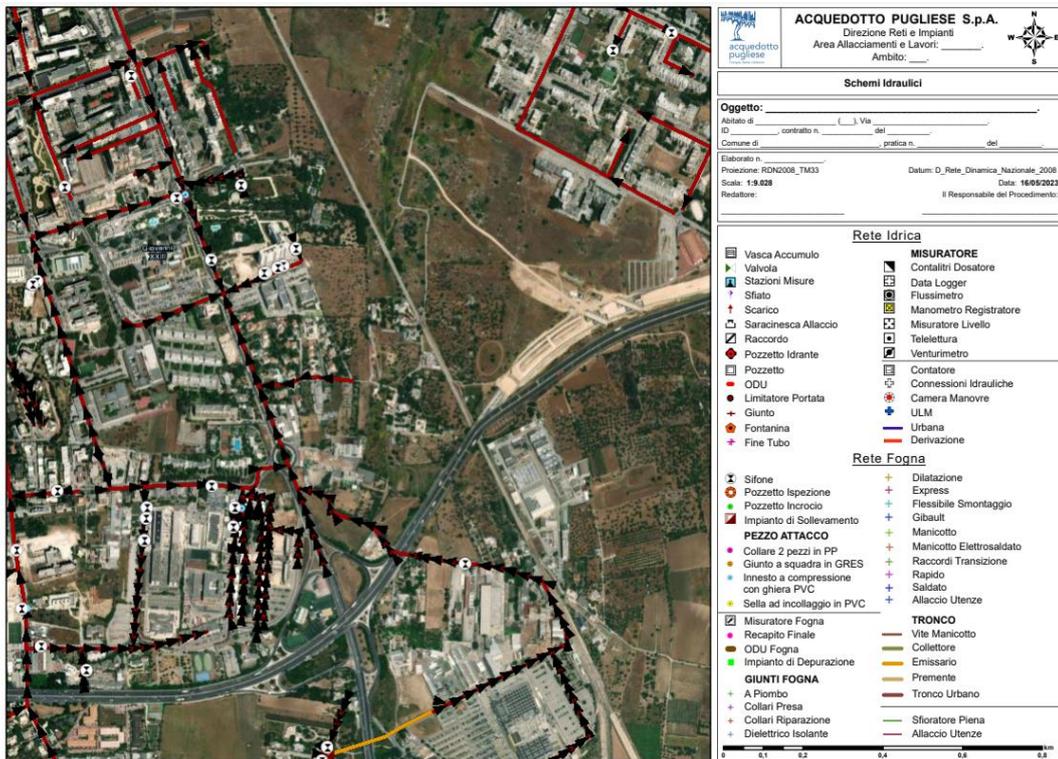


STRALCIO PLANIMETRICO RETE IDRICA – SIT AQP





STRALCIO PLANIMETRICO RETE FOGNARIA – SIT AQP





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Ministero della Cultura
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la
Città Metropolitana di Bari**
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

e, p.c. Comune di Bari
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
Settore Interventi sul Territorio
infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole – Progetto Definitivo.
Trasmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla nota prot. n. 68530 del 23.02.2023, trasmessa dalla Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari, relativa al progetto in oggetto e in particolare alla *“Richiesta di attivazione della procedura autorizzatoria in deroga prevista dall'art. 95 del PPTR”*, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente al link indicato dal proponente è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

PD AM RE 01 A_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE_REV0.pdf.p7m	0a757136300b82e417e447fd028f0b2
PD AM RE 02 A_RELAZIONE PAESAGGISTICA-signed_signed.pdf	56f15eae7bc54a0e6b336ea78142756e
PD AM RE 03 A_ALLEGATI GRAFICI-signed_signed.pdf	e880889bc918b66cd3c2206a0985a259
PD CA CO 01 A_Planimetria cave ed impianti	
di smaltimento_recupero.pdf.p7m	b2ed01148b7554e3aa093abc62c97d0
PD CA PL 01 A.pdf.p7m	eba26b400b86d7a51b5e50d886da0f60
PD CA PL 02 A.pdf.p7m	afce546cbabea0a17cf2535d52b0cd9e
PD CA PL 03 A.pdf.p7m	139d4bb45dfa37df8105fb02a6a55982
PD CA PL 04 A_Planimetria Viabilità alternativa	
Canale Valenzano.pdf.p7m	dbcd1b4ecfe8312367629b2515f29da
PD CA RE 01 A.pdf.p7m	903229729a44b8b115e97924e55e08ac
PD CT RE 01 A.pdf.p7m	ef66b936c43ded350e23e8f6996d1e1c
PD CT RE 02 A.pdf.p7m	51a144996f2ba30ab21d60c78fee621d
PD DE CM 01_A - Computo metrico estimativo.PDF.p7m	f423ea0c0953a7d9d5a5668dc8646467
PD DE CR 01_A Cronoprogramma.pdf.p7m	0178c3bd911bb51d47c1ac0c967918e5
PD DE CR 02_A - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.PDF.p7m	8c25886fad340190892e035725063
PD DE EP 01_A - ELENCO PREZZI ED ANALISI PREZZO.PDF.p7m	0fcb484f6799a61b1e39e7638a125619
PD DE IM 01_A - Quadro incidenza della manodopera.PDF.p7m	90d691fbd4a0de84a003fbac67d0fe
PD DE QE 01_A - Quadro Economico.pdf.p7m	0689ef23c01f2eaa325d64950cf6083d
PD EG CO 01_A_Planimetria stato di fatto.pdf.p7m	fd8c84be8c6ea6bdfbcc8f102bbe5d97
PD EG CO 02 A_Planimetria di progetto	
su base aerofotogrammetrico.pdf.p7m	4204b03535988a61ff4c6cc14da87d4
PD EG DF 01 A.pdf.p7m	be77da2b25ad55a78e651d7176e833f
PD EG EE 01 A_ELENCO ELABORATI-signed_signed.pdf	f25ab80541b44bd7f1a0f2ee8367a179

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

PD EG PL 01 A_Planimetriadi rilievo –
opera di mitigazione idraulica.pdf.p7m
PD EG PL 02 A.pdf.p7m
PD EG PL 03 A.pdf.p7m
PD EG PL 04 A.pdf.p7m
PD EG PL 05 A.pdf.p7m
PD EG PL 06 A_Planimetria di progetto su base ortofoto.pdf.p7m
PD EG RE 01 A - RELAZIONE GENERALE_REV0.pdf.p7m
PD ES ED 01 A Elenco ditte catastali.pdf.p7m
PD ES ED 02 A Piano particellare analitico.pdf.p7m
PD ES PL 01_A.pdf.p7m
PD ES PP 01 A PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE.pdf.p7m
PD GL CO 01_A.pdf.p7m
PD GL FP 01 A.pdf.p7m
PD GL PC 01 A Particolare sistemazione IDRAULICA
via Torre di Mizzo .pdf.p7m
PD GL PC 02 A Particolare sistemazione Pezze del Sole.pdf.p7m
PD GL PC 03_A.pdf.p7m
PD GL PF 01 A Profilo IDRAULICO longitudinale stato attuale.pdf.p7m
PD GL PF 02 A Profilo IDRAULICO longitudinale di progetto.pdf.p7m
PD GL PF 03_A.pdf.p7m
PD GL PL 01 A PLANIMETRIA DELLE AREE INONDABILI.pdf.p7m
PD GL PL 02_A.pdf.p7m
PD GL RE 01 A RELAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA.pdf.p7m
PD GL RE 01 A RELAZIONE GEOLOGICA,
GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA.pdf.p7m
PD GL RE 02 A RISULTATI INDAGINI
GEOGNOSTICHE, GEOFISICHE E PROVE DI LABORATORIO.pdf.p7m
PD GL RE 02_A.pdf.p7m
PD GL ST 01 A Sezioni IDRAULICHE - STATO DI FATTO.pdf.p7m
PD GL ST 02 A Sezioni IDRAULICHE - STATO DI PROGETTO.pdf.p7m
PD GL VT 01_A.pdf.p7m
PD GT CG 01 A Carta Geologica.pdf.p7m
PD GT FP 01 A.pdf.p7m
PD GT PL 01 A Planimetria ubicazione indagini.pdf.p7m
PD GT RE 01 A RELAZIONE GEOTECNICA.pdf.p7m
PD GT RE 02 A.pdf.p7m
PD OS AR 01 A.pdf.p7m
PD OS CA 01 A Opere in c.a. carpenterie e armature.pdf.p7m
PD OS CA 01 A.pdf.p7m
PD OS PC 01 A Particolari costruttivi
muri di sostegno gabionati e opere.pdf.p7m
PD OS PL 01 A.pdf.p7m
PD OS RE 01 A.pdf.p7m
PD OS RE 01 A-RELAZIONE OPERE MINORI IN C.A..pdf.p7m
PD OS RE 02 A RELAZIONE CALCOLO OPERE
DI PROTEZIONE SPONDALE.pdf.p7m
PD OS RE 02_A.pdf.p7m
PD OS ST 01 A.pdf.p7m
PD PS DG 01 A.pdf.p7m
PD PS FP 01 A.pdf.p7m
PD PS PB 01 A.pdf.p7m
PD PS PC 01 A.pdf.p7m
PD PS PL 01 A.pdf.p7m
PD PS PL 02 A.pdf.p7m
PD PS PN 01 A.pdf.p7m
PD PS PT 01 A.pdf.p7m
PD PS RE 01 A.pdf.p7m
PD PS ST 01 A.pdf.p7m
PD PS SZ 01 A.pdf.p7m
PD SC RE 01 A PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.pdf.p7m
PD SC RE 02 A.pdf.p7m
PD SI RE 01 A.pdf.p7m

15ee4298635cd095f96ac257ce5a2f0
4c2744159cdd4879be4b0661e4ff38b
8e454849a959f6078e80b7721c2158
f5fa6fd0c8542d561b3659f5dbbb46
57a8c78bdcbcd66440d30eac652938
42dd13ce4c8bbd590a9fa674d5eb189
fa2d4596554a39ede10b519383b1e5d2
511d7400077289f6e27f35be1441c2
859b64e4e4967c592a9a8541020761
4b15737a16525380888b91ff2b6a2ab4
96255c93ac0139a7af82f140123a6c0
fd72d734902583a742246a3e79321a45
fd319e9d03b6c0d3fc650e4e2f0a5a32

bfeeed1364bcc085731ea41c3f40b0b50
78f6518467078416376c5963952ba3
428af879940be8cde2ae84770a8e1e0b
6887a98077abe0ba0e5af66520423ef
52fcd0190b771c195fee783c8fab4c
f6047f1b5e3c5a73d08742aca800e8e
c8f7a75544d2cc48e10143e24938ff
0be4e116ebaf65f6c6e2a2c25958c0d
1f022d080151c2b3b6fdeca6d01d20d

63b0f2f7b11481543bcd04264567a744

f25a39485e9dca534bc1162f48c20c72
7229f6a4261d0f6050747818075d230
6c9e90205c73262f05fca0723f98296
8c8086c836d66cfdcc8f499041ef02
eb19d9377b5b5bd0f34188e910359d95
f7d2a9ecd2ad9ba272d76c531c4c613
87a81192c1bd55c6d32e3d56c0c2300b
c937eef77c97a95e8de00bc86112a1a3
9e8dc9c69429160854ac9508618b7
a9231d9e2478256799ed48b50e0e3
7271ddea6bb6f7620525cfc0e274d20
1e3f874fd1045f6dbcb85657209f2b
513673b65f69e6d1d52d36e80809b37

db5722c9b16826e13c678456407c4c3a
9e1a6677d6b5057aedf572235f481c
ea65245b268c33798cd6259443819b4a
e0988a59215633d11fa5c1432fd1542

51f3157568255ee95023414b3dfefe3
9ca88c95d18480737d110178c15580a
5886b3a1b4068c67682ba2cfff35401
74f150c92af8553d0447f52f039d0e
e3de6d1e0734f9d6a6337236e28e1aae
99ecfdb1277e4b9bd9069c33eb44670
0108efb547c09e70da78079c70d03dfc
faae2084ba008c888e58011a9f02c1
6c214236492623c7e9f06a8385422ab
9339815737b886802247049a4306f4
d24a7130fe5306caec01710725efd3c
7681553e25367e30fca95b244ea8366
dc9f233b3f4b53911787d50e9d2f8f1
7437c386d10c3d778f4137f4336206
e653a5312a3535247f69133e74eb3
c623e8acff3defca3a1024f2857bb3b
fb891c05239af4029858e00cb695a2

Con nota prot. n. 75405 del 01.03.2023 il Comune di Bari ha trasmesso alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 questa Sezione ha chiesto al proponente la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico di appartenenza, "La Puglia centrale", anche con riferimento alla Struttura Ecosistemica ed Ambientale, esprimendo le scelte progettuali riguardanti la vegetazione arborea ed arbustiva esistente.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

2

32



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Con nota prot. n. 148180 del 02.05.2023 la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari ha riscontrato la nota di richiesta di integrazioni della Sezione scrivente prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 trasmettendo i seguenti elaborati:

PD AM RE 04 A_COMPATIBILITA' SEZIONE C2_signed-signed.pdf d996dc3a11e3caa8b1fe0084fd51a7f
 PD AM RE 05 A_INSERTIMENTO PAESAGGISTICO_signed-signed.pdf 114ce5beff3ecfc6f65935763ebf0af
 PD AM RE 06 A_AREE DI RIEMPIMENTO_signed-signed.pdf aecfb46658b5c070960ed6023cf0726d

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Gli interventi si sviluppano per una lunghezza di circa 1 km in un tratto ubicato nel quartiere Mungivacca (Zona periferica a Sud-Est di Bari) e compreso tra Via Amendola e la Ferrovia "Bari - Locorotondo". L'intervento, è finalizzato alla mitigazione della pericolosità idraulica di Via Amendola ed aree ad essa limitrofe mediante il contenimento della portata di piena duecentennale (pari a circa 165 m³/s) nell'alveo del torrente Valenzano, garantendo un franco di sicurezza di almeno un metro, come previsto dalle NTA del PAI dell'AdB Puglia. Il proponente nel merito specifica inoltre che "[...] Le nuove circostanze intervenute, quali l'imminente realizzazione delle opere relative all'Infrastruttura Strategica del Nodo Ferroviario tra Bari Centrale e Torre a Mare, prossimo all'area interessata dal progetto di mitigazione idraulica, rendono necessari gli interventi di adeguamento progettuale in maniera da coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idraulico con quelle della salvaguardia dei collegamenti viari".

Gli interventi previsti, concernenti la sistemazione e mitigazione idraulica del canale Valenzano, riguardano essenzialmente la ricostruzione degli argini mediante l'utilizzo di terre rinforzate rinverdate, di modo da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti dotate di vegetazione spontanea, e muri in c.a. limitatamente ad alcune aree.

Segnatamente il progetto prevede:

- nel tratto compreso tra la Tangenziale di Bari (inizio intervento) ed il ponte del raccordo con la tangenziale, la realizzazione di argini doppi di contenimento in terre rinforzate in sinistra idraulica con origine e termine sulle pareti dei ponti stradali e rivestimento antiersivo in continuità con i muri andatori in cls in uscita dal ponte stradale in destra idraulica;
- la regolarizzazione del fondo dell'alveo e la realizzazione di argini di contenimento in terre rinforzate in sinistra e destra idraulica nel tratto compreso tra la rampa di raccordo alla tangenziale e Via Torre di Mizzo e la realizzazione, a valle del ponte di raccordo con la tangenziale, di un muro in cls della lunghezza di 15 m in sponda destra;
- a partire dalla strada Torre di Mizzo (da dismettere) e fino alla Via Pezze del Sole, la risagomatura del canale con creazione di una sezione trapezoidale con pareti in cls armato, l'approfondimento dell'alveo in maniera da recuperare quota verso valle e la riduzione del fondo della sezione da circa 50 m a 15 m;
- in corrispondenza di Via Pezze del Sole, la realizzazione dell'opera di scavalco a struttura arcuata prefabbricata articolata tipo *Tensiter* di luce interna netta L pari a 24,5 m, altezza netta H pari a 4,5 m e sezione stradale pari a 8 m, con installazione di gabbioni di protezione lungo la sezione del ponte;
- nella zona immediatamente a valle di Via Pezze del Sole, il rivestimento antiersivo delle sponde esistenti, la regolarizzazione e la realizzazione di una rampa in terre rinforzate della larghezza di 4 m, dotata di una spalla di coronamento a contenimento della portata di piena,

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
 Via Gentile, 52 - 70126 Bari
 pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

3



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

per consentire l'accesso dei mezzi in alveo per le attività di manutenzione; proseguendo verso valle è prevista la realizzazione di due muri di sponda laterali, dell'altezza di 2,40 m a protezione degli edifici plurifamiliari abitati esistenti e la demolizione dei muri in posizione perpendicolare al deflusso;

- nell'ultimo tratto fino all'attraversamento ferroviario ove termina l'intervento, è prevista la protezione delle sponde con geostuoia antiersiva a protezione degli argini esistenti.

Il proponente, in relazione all'articolazione dell'intervento innanzi riportata, precisa che:

- *"il progetto prevede l'utilizzo di terre armate, gabbionate e materassi flessibili per ripristino dell'alveo le quali si integrano perfettamente nel contesto paesaggistico del territorio; ove previsto, il rivestimento del fondo e delle sponde con materiale lapideo o in c.a. per la protezione dall'erosione causerà modifiche locali del grado di permeabilità del terreno, ma, allo stesso tempo garantirà un aumento della stabilità dell'area e, soprattutto, la protezione dal rischio idraulico";*
- *"Nei tratti ove è stato necessario ricostruire completamente l'argine, si è privilegiato l'uso delle terre rinforzate rinverdite, in maniera da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti, dotate di vegetazione spontanea. Dove è stato possibile le terre rinforzate sono state raccordate con il terreno esistente, evitando la formazione di potenziali zone che potessero diventare rilevanti detrattori di paesaggio. Ad ogni modo, le caratteristiche dei materiali da impiegare, unitamente al riempimento dello strato esterno sia delle terre rinforzate che delle gabbionate con terreno vegetale, favorirà la crescita di vegetazione, in maniera da avere il duplice vantaggio di avere una resa estetica simile, a vantaggio dell'inserimento paesaggistico, e una maggiore protezione contro l'erosione delle portate di piena";*
- *"Il calcestruzzo è stato impiegato solo dove è risultato inevitabile, ossia nel tratto a valle della via Torre di Mizzo, ove è stato necessario impartire un certo profilo idraulico alla corrente in corrispondenza dell'inizio delle sezioni in scavo, con l'ausilio di muri andatori in calcestruzzo, però rivestiti in pietrame, e nei tratti già delimitati da muri perimetrali in calcestruzzo, lungo i quali si è proceduto con nuovi muri in cls, di idonea altezza, sempre rivestiti in aderenza";*
- *"Riguardo la tipologia di opera di scavalco, tra le diverse soluzioni progettuali esaminate, è scelta la struttura prefabbricata di tipo Tensiter poiché ha un particolare pregio visivo rispetto alle classiche soluzioni in c.a.p. La forma arcuata, inoltre, consente di ridurre l'elevazione dell'impalcato, a parità di franco idraulico da rispettare, e, di conseguenza, di limitare le dimensioni delle rampe di accesso con vantaggi dal punto di vista paesaggistico grazie riduzione dell'impatto visivo del ponte";*
- *"L'intervento non determina introduzione di specie estranee alla flora locale. Gli unici habitat che possono fornire nicchie di radicamento sono quelli derivati dagli sbancamenti e dalla sagomatura del terreno per il ripristino della funzionalità dell'alveo. La localizzazione degli interventi in terreni agricoli comunque riduce l'impatto sulla flora del comprensorio a valori lievi e di breve durata essendo interessate esclusivamente specie comuni, diffuse su tutto il territorio e ad elevata capacità adattativa. Si procederà con la piantumazione di specie arboree nelle aree residue marginali non interessate dall'attraversamento delle aree inondabili, per mezzo di specie autoctone locali, già esistenti in sito (spostamento di ulivi esistenti, ed altre piante arboree);*
- *"Le uniche essenze arboree con caratteristiche tali da essere preservate sono costituite da ulivi non monumentali, per i quali sono state previste delle operazioni ad hoc per il loro svellimento e la loro ripiantumazione in loco. [...] Per la ricollocazione in sito dei n.190 ulivi non monumentali presenti nelle aree oggetto di intervento, sono state considerate le aree oggetto di esproprio da parte del Comune di Bari. Le particelle catastali espropriate interessate dal reimpianto sono la n.100 – 102 – 106 del Foglio n.51".*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

4



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con D.G.R n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: il tracciato del canale interferisce, nel suo intero sviluppo, con il BP **“Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”** e nello specifico con il **“Torrente Valenzano”** disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l’intervento interferisce, relativamente al tratto compreso tra la Tangenziale di Bari (inizio intervento) ed il ponte del raccordo con la tangenziale, con l’UCP **“Grotte”** e nello specifico con **“Inghiottitoio di Mungivacca”** disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 51, dalle direttive di cui all’art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l’intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l’intervento non interessa Ulteriori Contesti Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l’intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l’intervento in progetto interessa, in corrispondenza dell’attraversamento ferroviario, l’UCP – **“Area di rispetto delle componenti culturali insediative”** ed in particolare l’area di rispetto di **“Villa Bonomo”** disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR.

L’intervento così come proposto risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 55 delle NTA del PPTR, in quanto sono inammissibili:

- *Art.46 co. 2 lett. a1) -“realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d’acqua e alla sua funzionalità ecologica”;*
- *Art.46 co. 2 lett. a5) – “rimozione della vegetazione arborea od arbustiva”;*
- *Art.46 e Art.55 co. 2 lett. a6) - “trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno”.*

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

In generale gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

5



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”.*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che *“Nella fase di valutazione delle diverse alternative possibili, svolta di concerto con l'Amministrazione Comunale e l'Autorità di Bacino, è prevalsa la soluzione che ha assicurato la massima condizione di sicurezza idraulica (con la deperimetrazione delle aree inondabili da Via Amendola grazie al contenimento delle portate di piena all'interno dell'alveo), senza prevedere l'esproprio degli edifici esistenti ma solo dei terreni”* precisando che l'analisi tecnica condotta in merito alla pericolosità idraulica del torrente Valenzano ha confermato l'impossibilità di poter far ricorso a deviazioni e/o tombamenti del corso d'acqua, sia per la mancanza di spazi e/o aree utilizzabili allo scopo, sia per insufficienza delle quote altimetriche disponibili, sia per disposti normativi e valore delle portate cui far riferimento nel dimensionamento delle opere a farsi.

Il proponente inoltre, in merito agli aspetti localizzativi, evidenzia che agli interventi per il ripristino della piena funzionalità idraulica del Torrente Valenzano si affiancano gli interventi di adeguamento progettuale necessari a coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idraulico con quelle della salvaguardia dei collegamenti viari, in virtù delle nuove circostanze intervenute, quali l'imminente realizzazione delle opere relative all'Infrastruttura Strategica del Nodo Ferroviario tra Bari Centrale e Torre a Mare. Nello specifico *“gli interventi relativi al nuovo Nodo Ferroviario, comporteranno l'interruzione di via G. La Pira e la soppressione del passaggio a livello esistente con conseguente eliminazione dell'attuale collegamento viario con il quartiere Japigia. Di conseguenza gli insediamenti abitativi posti in destra idraulica del canale in prossimità di via Pezze del Sole avrebbero come unica via d'uscita verso la città, il tratto in alveo della stessa via Pezze del Sole. Poiché, però, la sistemazione idraulica del Torrente Valenzano prevede l'eliminazione dei tratti in alveo delle strade di via Pezze del Sole e via Torre di Mizzo, i suddetti insediamenti risulterebbero interclusi. Pertanto la realizzazione dell'opera di scavalco risulta l'unica soluzione possibile al fine di consentire la continuità della accessibilità ed evitare l'isolamento degli insediamenti presenti, e di garantire al tempo stesso la risoluzione delle problematiche relative al rischio idraulico del torrente Valenzano. Si ritiene, quindi, che l'opera sia ritenuta assolutamente necessaria e non delocalizzabile. Infatti, non vi sono, rispetto alla soluzione del ponte su via Pezze del Sole, alternative localizzative atte a risolvere la interclusione e che siano ragionevolmente funzionali con la stessa efficacia. Di fatto la suddetta soluzione è l'unica che consente di:*

- evitare l'incremento di superfici impermeabili in un'area suscettibile dal punto di vista idraulico;
- evitare un eccessivo consumo di suolo in un'area vincolata;
- evitare modifiche sostanziali dell'assetto morfologico e naturalistico della zona”.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente circa l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

6



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (Elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'Ambito Paesaggistico **"La Puglia centrale"** ed interessa la figura territoriale **"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"**.

L'Ambito presenta un'idrografia superficiale di natura fluvio-carsica, costituita da una serie di incisioni e di valli sviluppate sul substrato roccioso prevalentemente calcareo o calcarenitico, e contraddistinte da un regime idrologico episodico. Segnatamente la figura territoriale di riferimento, è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e entro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud, è costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio.

Il PPTR riconosce tra le invarianti strutturali della Figura territoriale il sistema radiale delle lame della conca di Bari, costituito dal reticolo ramificato delle valli fluvio-carsiche, che discende l'altopiano delle Murge alte e attraversa la piana di Bari con una conformazione a raggiera. Questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa adriatica. Le regole di riproducibilità dell'innanzi riportata invariante strutturale impongono la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici ecologici e paesaggistici delle lame e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso;

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
Il proponente afferma che *"L'intervento in progetto si compone di uno studio idrologico e idraulico finalizzato a ridurre il rischio idrogeologico dell'area e a garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici afferenti al Torrente Montrone Valenzano;*
[...] L'intervento ha come fine quello di migliorare la sicurezza idrogeomorfologica del territorio.
[...] A valle dell'impianto di trattamento previsto per le acque meteoriche dell'opera di attraversamento è prevista la realizzazione di una vasca per l'accumulo ed il riuso delle stesse a servizio delle esigenze stradali".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche. L'intervento è mirato alla conservazione di una delle invarianti strutturali della figura territoriale attraversata, in quanto direttamente finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico e al ripristino dell'officiosità idraulica del torrente, favorendo tra l'altro anche la rinaturalizzazione di un'area attualmente degradata.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

7



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che *“Gli interventi di mitigazione della pericolosità idraulica, oltre a ripristinare la funzionalità idraulica del canale saranno tali da migliorarne anche la funzionalità ecologica. Le opere infatti andranno a delimitare il percorso delle aree inondabili contrastando in questo modo il consumo di suoli a fini infrastrutturali ed edilizi, evitando quindi trasformazioni che potrebbero comportare la funzionalità ecosistemica ambientale di tutto l'alveo del Canale Valenzano;*

[...] Le opere di progetto utili a mitigare la pericolosità idraulica, delimiteranno l'alveo del Canale Valenzano favorendone la sua tutela e rinaturalizzazione;

[...] La valorizzazione delle funzioni di connessione ecologica del Canale Valenzano, sarà consentita dall'eliminazione dei numerosi elementi antropici (i quali ostacolano attualmente anche il deflusso delle acque lungo il canale) salvaguardando e promuovendo le interazioni ambientali e visive tra l'insediamento urbano (oramai inglobato all'interno del contesto ambientale del Canale) e lo spazio rurale;

[...] In relazione alla posizione del centro urbano, lontano da attività agro-sistemiche e da pascoli, possiamo affermare la non pertinenza con tale obiettivo. Risulta però evidente come gli interventi proposti contrasteranno i processi erosivi e favoriranno le diversità ecologiche.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti ecosistemiche e ambientali. Tenuto conto della necessità di estirpare alberature insistenti nell'area di progetto, al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio il proponente ha previsto il reimpianto di 190 ulivi non monumentali in un'area immediatamente contermina a quella oggetto d'intervento; siano evitate, durante le fasi di realizzazione delle opere, trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente afferma che *“Il paesaggio rurale che caratterizzava un tempo le aree di intervento è percepibile solo a tratti, a causa dell'urbanizzazione e della realizzazione di edifici a destinazione produttiva. I terreni agricoli circostanti l'area di intervento verranno preservati. Il progetto non modifica i caratteri peculiari dei paesaggi rurali, anzi andrà ad eliminare elementi dissonanti e di ostacolo al naturale deflusso delle acque nel Canale Valenzano;*

[...] L'intervento non inficerà la qualità ambientale del territorio, ma valorizzerà la sua funzionalità ecologica grazie alla rinaturalizzazione di alcune aree attualmente antropizzate e grazie al ripristino della funzionalità idraulica del torrente;

[...] Nonostante le opere modifichino parzialmente l'assetto infrastrutturale del territorio, a causa della chiusura di via Torre di Mizzo e della realizzazione dell'opera di scavalco su via Pezze del Sole, si prevede una riqualificazione e un recupero paesaggistico dell'ambito, attualmente deturpato da numerosi elementi detrattori (le stesse strade rappresentano un ostacolo al deflusso delle acque lungo il torrente) e la salvaguardia delle relazioni visive e ambientali tra l'insediamento urbano, la lama e lo spazio rurale;

[...] Il progetto non interferisce con manufatti rurali né aree di appartenenza, anzi prevede l'eliminazione di strutture incoerenti con il contesto afferente all'alveo del Canale Valenzano;

[...] Il progetto si pone come scopo primario proprio quello di preservare il bene paesaggistico costituito dal Torrente Valenzano, che nel corso degli anni è stato inglobato nel tessuto urbano, inficiandone la sua funzione;

[...] L'intervento consentirà efficacemente di riqualificare e piuttosto potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città, lama e campagna, in un'area in cui l'urbanizzazione incontrollata ha

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

8



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

generato i problemi connessi al rischio idrogeologico. Il progetto di sistemazione della lama consentirà di porre un confine all'urbanizzazione che finora si era estesa anche in aree destinate al deflusso delle acque. La sistemazione dei tratti di via Pezze del Sole e di via Torre di Mizzo migliorerà l'aspetto urbanistico di tali aree periferiche, grazie alla realizzazione di marciapiedi e all'adeguamento delle sezioni stradali. La realizzazione dell'opera di scavalco si pone l'obiettivo di rendere raggiungibile degli insediamenti abitativi ubicati in prossimità di via Pezze del Sole, che a causa della dismissione di via La Pira prevista dall'attuale programma realizzativo del Nodo Ferroviario, rimarrebbero interclusi. Le opere in progetto consentono di definire i confini dell'alveo oltre i quali non sarà possibile realizzare alcuna opera;

[...] La sistemazione dell'alveo della Lama e il ripristino della sua funzionalità idraulica contribuiscono a valorizzare il paesaggio regionale del sistema radiale delle lame. Il paesaggio rurale che caratterizzava un tempo le aree di intervento è percepibile solo a tratti, a causa dell'urbanizzazione e della realizzazione di edifici a destinazione produttiva. I terreni agricoli circostanti l'area di intervento verranno preservati. Nonostante le opere modifichino parzialmente l'assetto infrastrutturale del territorio, a causa della chiusura di via Torre di Mizzo e della realizzazione dell'opera di scavalco su via Pezze del Sole, si prevede una riqualificazione e un recupero paesaggistico dell'ambito, attualmente deturpato da numerosi elementi detrattori (le stesse strade rappresentano un ostacolo al deflusso delle acque lungo il torrente) e la salvaguardia delle relazioni visive e ambientali tra l'insediamento urbano, la lama e lo spazio rurale. La realizzazione dei marciapiedi sulle viabilità oggetto di intervento e l'istituzione di una zona con limite di velocità di 30 Km/h nei pressi dell'opera di scavalco, favoriscono la fruizione del paesaggio circostante anche alla componente "dolce" della mobilità (pedonale e ciclabile);

[...] Gli interventi non interferiscono con aree produttive ma sono relative alla sistemazione dell'alveo. Il progetto si pone come scopo primario proprio quello di preservare il bene paesaggistico costituito dal Torrente Valenzano, che nel corso degli anni è stato inglobato nel tessuto urbano, inficiandone la sua funzione;

[...] L'intervento valorizzerà e preserverà le relazioni fisiche e visive tra figure territoriali di lunga durata degli ambiti paesaggistici di intervento, garantendo l'eliminazione degli attuali elementi "detrattori" e il recupero paesaggistico del margine urbano. L'intervento salvaguarda le relazioni visive e ambientali tra insediamento urbano, costa, nuovo porto e spazio rurale. Inoltre, la previsione della sede ciclabile garantisce la possibilità di percepire -seppure dinamicamente ma a ridotta velocità- i più piccoli dettagli del territorio attraversato e consente un'esperienza del paesaggio attiva. Infine, la realizzazione dell'itinerario ciclabile è intrinsecamente motore di azioni concrete di riscatto e valorizzazione anche dei paesaggi più "fragili" e degradati. Questo elemento difatti può mettere in campo progetti di "narrazione" e valorizzazione territoriale;

[...] L'intervento, oltre ad avere lo scopo di migliorare la funzionalità idraulica del Canale Valenzano, andrà certamente a migliorare la percezione estetica dei luoghi con un conseguente aumento della fruibilità dei luoghi;

[...] L'intervento non interferisce con alcun punto panoramico, anche se lo scenario futuro dei luoghi risulta sicuramente migliorativo esteticamente rispetto all'attuale;

[...] L'intervento non interferisce con nessuna visuale panoramica, anche se l'intervento valorizzerà le valenze ambientali e naturalistiche proprie del Canale Valenzano;

[...] L'intervento, oltre ad avere lo scopo di migliorare la funzionalità idraulica del Canale Valenzano, andrà certamente a migliorare la percezione estetica dei luoghi con un conseguente aumento della fruibilità dei luoghi, rendendo il Canale un bene di interesse paesistico, oltre che ambientale;

[...] In considerazione dello stato dei luoghi, altamente degradato e soggetto a "disordine" urbanistico, gli interventi proposti e le relative opere di mitigazione consentiranno di migliorare la qualità paesaggistica del contesto".

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

9



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

L'intervento, così come proposto, non compromette gli scenari e gli orizzonti persistenti caratterizzanti l'ambito; inoltre, la soluzione progettuale prevista per la realizzazione dello scavalco di Via Pezze del Sole si ritiene compatibile con la struttura e le componenti antropico e storico-culturali interessate.

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, **previo parere della competente Soprintendenza** (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per gli **"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole – Progetto Definitivo"** in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 55 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c. 1 delle stesse.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R n. 458 del 08.04.2016 e dal D.P.G.R n. 263 del 10.08.2021.

Prescrizioni:

- I movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

(Ing. Pierluigi MOREA)



IL FUNZIONARIO P.O.

(Ing. Francesco NATUZZI)



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Arch. Vincenzo LASORELLA)



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

10



Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: sezione.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Proposta al Foglio del 28.04.2023
Dir. Sez. N. 6980

E pc. Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E pc. All'Ufficio Paesaggio e Ambiente
Recupero e Riuso del Territorio
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia
Privata
del Comune di
70100 BARI
Pec:
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per
il
Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Regionale del MiC per
la Puglia
70122 BARI
Pec: sr-pug@pec.cultura.gov.it

MIC|MIC_SABAP-BA|23/05/2023|0006206-P

Prot. n.

Class 34.43.04/1.1081

OGGETTO: BARI – ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole-, sito in località Torrente Valenzano, /Piazza n.a.". Proponente: Comune di Bari. Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente ed Avvio del procedimento.

Ente proponente: **Comune di Bari**

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota che si riscontra, così come ricevuta agli atti della Scrivente al prot. n. 5167 del 28.04.2023, presa visione della documentazione progettuale disponibile al link indicato nella sopra citata nota, per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza, questo Ufficio comunica quanto segue.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

- L'intervento consiste nella realizzazione dei lavori necessari alla mitigazione del rischio idraulico del torrente Valenzano, allo scopo di contenere in alveo l'intera portata duecentennale, deperimetrando di conseguenza dalle aree inondabili duecentennali il territorio della città di Bari, ed in particolare tutto il tratto di via Amendola fino a via Oberdan. Il progetto in oggetto include anche l'opera di scavalco da realizzarsi lungo via Pezze del Sole, necessaria a garantire la continuità della viabilità esistente tra i quartieri Mungivacca e Japigia, oltre che la realizzazione di nuovi argini di contenimento di idonea altezza e fattura privilegiando, per la suddetta realizzazione, l'utilizzo di terre rinforzate rinverdate, ma impiegando anche nuovi elementi di sostegno in calcestruzzo laddove strettamente necessario per esigenze progettuali e funzionali all'obiettivo di contenimento idraulico da raggiungere;

- tutte le aree direttamente interessate dalle opere sopra descritte, risultano essere sottoposte a vincoli paesaggistici imposti ai sensi della lett. c), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04, di diretta competenza di questo Ente;

- l'area di intervento risulta inoltre ricadere in aree interessate dalla presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come definiti ai sensi dell'art. 38, comma 3, delle NTA del PPTR e consistenti nella presenza di grotte e di area di rispetto del sito storico-culturale costituito dalla Villa Bonomo, edificio vincolato con D.M. del 03.04.1990.

Alla luce di quanto finora esposto, per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza della Scrivente, pertanto, si evidenzia che la realizzazione degli interventi proposti, valutati nella loro sostanziale unitarietà strutturale e funzionale, risultano essere complessivamente in contrasto con le prescrizioni delle NTA del PPTR, in particolare con riferimento all'art. 46 co. 2 lett. a9) che definisce come non ammissibile la "realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione", oltre che all'art. 55, comma 3, lett. b2), laddove si prevede ammissibile la "realizzazione di infrastrutture al servizio degli insediamenti esistenti, purché utilizzino materiali ecomateriali e la posizione e la disposizione planimetrica non contrasti con la morfologia dei luoghi";

- visto quanto finora esposto e considerato tuttavia che l'intervento a farsi assume natura pubblica e, pertanto, le opere di che trattasi costituiscono interventi di pubblica utilità, questo Ufficio segnala e ribadisce quanto disciplinato dall'art. 95 delle NTA del PPTR che, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, prevede la possibilità di realizzare gli interventi "in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione."

A tal fine la presente nota viene indirizzata per conoscenza al competente ufficio regionale, e resta invece demandata alle competenti Amministrazioni Comunali la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Pratica evasa a Bari in data 18.05.2023

Responsabile del procedimento
arch. Lucia Patrizia Caliendo



Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*



* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

**Regione Puglia
Sportello Ambiente**

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sportello.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

a.riccio@regione.puglia.it

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. Prat. n. 429/2023 (da riportare nella richiesta di attestazione). Procedimento codice VIA-000820-2023.*

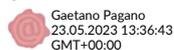
Si fa riferimento alla PEC del 28.04.2023, acquisita al prot. n. A00 079/6000 del 02.04.2023, relativa alla procedura in oggetto.

Al riguardo, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.

Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della **richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico** di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.

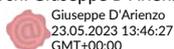
Il Funzionario Istruttore

Dott. Pagano Gaetano



P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo



Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE



www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5152

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**
SEZIONE URBANISTICA
**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Al Commissario di Governo - Regione Puglia
Ufficio del Commissario Straordinario delegato
info@pec.dissestopuglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Alla Città Metropolitana di BARI
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI
Settore VI - Servizio Ambiente
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Alla Provincia di BRINDISI
Area 4 – Ambiente e Mobilità
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Alla Provincia di FOGGIA
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Alla Provincia di LECCE
protocollo@cert.provincia.le.it
ambiente@cert.provincia.le.it

Alla Provincia di TARANTO
5° Settore – Pianificazione e Ambiente
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Regione Puglia
Servizio Riqualificaz. Urbana e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. Procedimenti autorizzativi VAS-VIA-AIA-VINCA-VIP.

Si fa riferimento ai procedimenti in materia ambientale e a quelli relativi alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, tra cui VAS-VIA-AIA-VINCA-

www.regione.puglia.it

1/3

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

VIP ecc. di cui alle specifiche normative di riferimento (ad es. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, ecc.).

Al riguardo, si ribadisce che, in relazione ai procedimenti autorizzativi di cui sopra, la normativa in materia di usi civici non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, sia pure nell'ambito di Comitati V.I.A./A.I.A. ecc., ma afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Sebbene quanto sopra sia stato più volte chiarito e ribadito, lo scrivente Servizio continua ad essere coinvolto per i procedimenti di cui all'oggetto, senza la suddetta richiesta di attestazione e, in alcuni casi, anche per Comuni che, secondo quanto indicato nelle istanze trasmesse, risultano compresi nell'elenco di quelli non gravati da usi civici (si rammenta che detto elenco è stato pure allegato a precedente nota con la quale si comunicava, tra l'altro, che lo stesso è consultabile e scaricabile dal sito web della Regione al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni>).

Considerato quanto sopra, al fine di perseguire concretamente l'obiettivo dello snellimento dei procedimenti e della semplificazione dell'azione amministrativa, si invita, ancora una volta, ad interessare lo scrivente Servizio solo per procedimenti relativi a Comuni non compresi nel suddetto elenco, allegando apposita istanza di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, recante puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti e dalle opere connesse, al fine di consentire al Servizio scrivente il rilascio della suddetta attestazione.

A tal proposito, si rammenta che le terre gravate da uso civico, disciplinate dalla legge speciale (L. n. 1766/1927), non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

La particolarità del regime a cui sono sottoposti i beni in esame determina altresì che, al di fuori dei procedimenti di liquidazione dell'uso civico e prima del loro formale completamento, la preminenza del pubblico interesse che ha impresso al bene immobile il vincolo dell'uso civico ne vieta ogni circolazione (secondo giurisprudenza consolidata).

Ogni richiesta non debitamente formulata o proposta in tempi che non consentono ai funzionari di effettuare le doverose ricerche documentali al fine del rilascio della certificazione di competenza, non potrà essere evasa e, di tanto, nessuna responsabilità può essere ascritta alla struttura, né l'eventuale mancato riscontro in alcun modo è da considerarsi quale silenzio assenso o come acquisita autorizzazione, intesa, concessione, licenza, parere, concerto, nulla osta o assenso comunque denominato.

Poiché l'attestazione di cui alla L.R. n. 7/1998, certificando la natura dei terreni interessati dagli interventi proposti, costituisce logico pre-requisito per l'eventuale avvio dei procedimenti in oggetto, appare opportuno che la verifica della sussistenza di tali presupposti, anche a fini di economia procedimentale, venga effettuata a cura dell'autorità procedente, ed in particolare del responsabile del procedimento, già in fase iniziale. Tanto eviterebbe il rischio di aggravare inutilmente l'iter procedurale laddove si riscontri poi, in fase conclusiva, la presenza di vincoli demaniali sulle aree interessate che, a termini di legge,

www.regione.puglia.it

2/3

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

sono intangibili e indisponibili fino a che non intervenga eventuale provvedimento di sistemazione demaniale o di autorizzazione al mutamento di destinazione a conclusione di apposito procedimento disciplinato dalla vigente normativa in materia di usi civici.

Si evidenzia, infine, che laddove i terreni siano gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo, ovvero di parere endoprocedimentale espresso dai soggetti in indirizzo, comporterebbe l'illegittimità di detti interventi in quanto realizzati in carenza dei presupposti di legge.

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo

 D'ARIENZO GIUSEPPE
25.08.2021 10:40:30 UTC

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE



Labate Giovanna
25.08.2021 10:45:08 GMT+00:00



Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

MIC|MIC_SABAP-BA|25/05/2023|0006363-P

Prot. n.

Class 34.43.04/1.1081

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: sezione.ecologia@pec.rupar.puglia.it

*Risposta al Foglio del 28.04.2023
Div. Sez. N. 6980*

E pc. Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E pc. All'Ufficio Paesaggio e Ambiente
Recupero e Riutilizzo del Territorio
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia
Privata
del Comune di
70100 BARI
Pec:
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per
il
Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Regionale del MiC per
la Puglia
70122 BARI
Pec: sr-pug@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: BARI – ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole., sito in località Torrente Valenzano, /Piazza n.a."

Proponente: Comune di Bari.

Parere espresso ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Ente proponente: **Comune di Bari**

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota che si riscontra, così come ricevuta agli atti della Scrivente al prot. n. 5167 del 28.04.2023, presa visione della documentazione progettuale disponibile al link indicato nella sopra citata nota, per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza, questo Ufficio, facendo seguito a quanto già espresso con propria nota avente prot. n. 6206 del 23.05.2023, comunica quanto segue.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

- L'intervento consiste nella realizzazione dei lavori necessari alla mitigazione del rischio idraulico del torrente Valenzano, allo scopo di contenere in alveo l'intera portata duecentennale, deperimetrando di conseguenza dalle aree inondabili duecentennali il territorio della città di Bari, ed in particolare tutto il tratto di via Amendola fino a via Oberdan. Il progetto in oggetto include anche l'opera di scavalco da realizzarsi lungo via Pezze del Sole, necessaria a garantire la continuità della viabilità esistente tra i quartieri Mungivacca e Japigia, oltre che la realizzazione di nuovi argini di contenimento di idonea altezza e fattura privilegiando, per la suddetta realizzazione, l'utilizzo di terre rinforzate rinverdate, ma impiegando anche nuovi elementi di sostegno in calcestruzzo laddove strettamente necessario per esigenze progettuali e funzionali all'obiettivo di contenimento idraulico da raggiungere;

- tutte le aree direttamente interessate dalle opere sopra descritte, risultano essere sottoposte a vincoli paesaggistici imposti ai sensi della lett. c), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04, di diretta competenza di questo Ente;

- l'area di intervento risulta inoltre ricadere in aree interessate dalla presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come definiti ai sensi dell'art. 38, comma 3, delle NTA del PPTR e consistenti nella presenza di grotte e di area di rispetto del sito storico-culturale costituito dalla Villa Bonomo, edificio vincolato con D.M. del 03.04.1990.

Alla luce di quanto finora esposto, per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza della Scrivente, pertanto, si evidenzia che la realizzazione degli interventi proposti, valutati nella loro sostanziale unitarietà strutturale e funzionale, risultano essere complessivamente in contrasto con le prescrizioni delle NTA del PPTR, in particolare con riferimento all'art. 46 co. 2 lett. a1), a5) ed a9), oltre che all'art. 55, comma 2, lett. a6);

- considerato tuttavia e preso inoltre atto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, allegata alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di codesta Amministrazione Regionale, avente prot. n. 4290 del 18.05.2023, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 6045 del 19.05.2023, di cui si concorda con l'istruttoria svolta, e con le conclusioni della stessa;

- per tutto quanto finora evidenziato, questa Soprintendenza esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 4290 del 18.05.2023, siano da intendersi come integralmente confermate.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Pratica evasa a Bari in data 23.05.2023
Responsabile del procedimento
arch. Lucia Patrizia Caliendo



Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*



* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it



REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Proponente: Comune di Bari.
ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole., sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.". Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente ed Avvio del procedimento.

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089/6980 del 28/04/2023 della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, acquisita al ns. prot. n. 31690 del 28/04/2023, si trasmette, in allegato alla presente, il parere di competenza del Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

LA DIRETTRICE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI
SEDE

Oggetto: Proponente: Comune di Bari.
ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole.-, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.". Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente ed Avvio del procedimento.

Con nota prot. n. AOD_089/6980 del 28/04/2023, acquisita al ns. prot. n. 31690 del 28/04/2023, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale relativa all'intervento in oggetto e l'avvio del procedimento, chiedendo alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati di presentare i propri contributi istruttori entro e non oltre 30 giorni, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i..

La documentazione tecnica è stata resa disponibile allo scrivente Servizio al seguente link: <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (cfr. ns nota prot. 33472 del 03/05/2023).

L'area di intervento è relativa ad un tratto del torrente Valenzano, esteso per circa 1 km e compreso tra via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo. Il Progetto Definitivo in esame prevede lavori di mitigazione idraulica e un'opera di scavalco in corrispondenza di via Pezze del Sole.

Lo scrivente Servizio, analizzata la documentazione tecnica di cui sopra, ritiene che l'intervento possa non essere assoggettato a VIA nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. per il rinverdimento delle terre armate sia previsto l'utilizzo di specie autoctone e non allergeniche.
2. per quanto concerne la gestione del cantiere ai fini della protezione ambientale si segua quanto previsto dalle linee guida ARPAT scaricabili al seguente link: <https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>
3. per la gestione delle terre e rocce da scavo, si applichino le previsioni per i cantieri di grandi dimensioni di cui al DPR 120/2017, facendo riferimento all'art.9 qualora il progetto sia assoggettato a VIA o, in caso contrario, all'art.22.
4. per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo si faccia riferimento all'Allegato 2 al DPR 120/2017. In particolare si evidenzia che il succitato DPR prevede che il "campione 2" da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sia prelevato dal fondo scavo che, nel caso delle opere di arginatura e attraversamento previste non supera i 3,00-4,00 m dal piano campagna. Diversamente, in corrispondenza delle fondazioni dell'opera di scavalco, gli scavi raggiungeranno una profondità di 6,00 m, come dichiarato dal proponente a pag.112/132 del documento *Studio di Impatto Ambientale* di settembre 2022. Tuttavia, il documento *Relazione sulla gestione materie* di ottobre 2022 prevede una profondità massima di 4 m. Si chiede, pertanto,

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 - Valenzano (BA)
Tel. 0809724300
e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC: dep.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



che i n.8 punti di indagine siano opportunamente dislocati lungo il tracciato dell'intervento e ubicati laddove siano effettivamente previste operazioni di scavo e che, in corrispondenza dell'opera di scavalco, sia posizionato almeno un punto di indagine, prevedendo, in questo caso, che il campione più profondo sia prelevato tra 4 e 6 m dal p.c.

5. per il set analitico a cui sottoporre i campioni di cui al punto precedente, si prende atto che il proponente intende eseguire, in aggiunta al set minimale previsto dalla tabella 4.1 de DPR 120/2017, la determinazione di idrocarburi leggeri C<12, IPA singoli e totali e PCB. I risultati delle analisi sui campioni siano confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, che nel caso in esame è residenziale, come dichiarato dal proponente a pag.33/36 del documento *Relazione sulla gestione materie* di ottobre 2022. Si evidenzia che se qualora la concentrazione di inquinanti dovesse superare i limiti di cui alla colonna A, il materiale di scavo non è definibile "terre e rocce da scavo", ai sensi della lettera c del comma 1 dell'art.2 del DPR 120/2017. In caso di superamenti dei limiti, si faccia riferimento al Titolo V della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
6. data la presenza di alcuni edifici residenziali ubicati nei pressi dell'area di intervento, sia redatto un piano di monitoraggio ambientale che descriva le attività da eseguirsi nelle fasi di ante e in corso d'opera, con particolare riferimento al monitoraggio della qualità dell'aria (PTS).
7. per quanto concerne gli aspetti inerenti alla componente ambientale rumore, si rimanda al parere monotematico redatto dalla UOS Agenti Fisici, allegato alla presente.

Cordiali saluti

IL TECNICO ISTRUTTORE
Ing. Mariangela Positano

IL DIRIGENTE AMBIENTALE
Ing. Adriana Maria Lotito


LA DIRETTRICE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
(Dott.ssa Maddalena Schirone)





Al Direttore del DAP Bari
Al Direttore dei Servizi Territoriali Bari-BAT
-Sede

OGGETTO: Proponente: Comune di Bari. ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole., sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.".

Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente ed Avvio del procedimento.

Parere Monotematico Agenti Fisici

In merito alla procedura in oggetto questo Servizio ha esaminato la documentazione prodotta dal Comune di Bari in merito all'intervento in esame ed in particolare lo studio di impatto ambientale e planimetrie dello stato di fatto e del Progetto. Nel concordare in merito all'assenza di impatto acustico post-operam e nella possibile significatività dell'impatto della fase di cantiere si evidenzia che non è stata eseguita alcuna valutazione previsionale dell'impatto acustico in fase di cantiere. E' pertanto necessario eseguire un monitoraggio del rumore durante le attività di cantiere ai fini della verifica del rispetto dei limiti di cui all'art 17 della LR 03/2002. Laddove non fosse possibile ottenere il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa di settore, anche con l'adozione di opere di mitigazione, sarà necessario richiedere una deroga al Comune competente per territorio ai sensi dell'art. 14 della LR 03/2002. Di tali attività bisognerà dare evidenza ad ARPA Puglia.

Distinti Saluti

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
CTPS Fisico Dr.ssa Tiziana CASSANO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE U.O.S. Agenti Fisici
Dr.ssa Maddalena SCHIRONE

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI/BAT - U.O.S. Agenti Fisici
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 - Valenzano (BA)
Tel. 0809724314 - 0809724319
e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arppuglia@pec.rupor.puglia.it



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

OGGETTO: **ID VIA 820** - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto denominato "*Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole.-, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.*". Proponente: Comune di Bari - Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

TRASMISSIONE PARERE

All. -

La presente è inviata solo a mezzo e-mail/PEC
In applicazione dell'art. 47 - Codice Amministrazione Digitale

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Rif. Vs. prot. n.6980 del 28/04/2023 n.7230 del 03/05/2023)

e, p.c. Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Con riferimento al procedimento in oggetto, si riportano di seguito le valutazioni espresse dalla Commissione Interdisciplinare Comunale VIA nella seduta del 23/05/2023.

Il RUP del progetto in esame ha illustrato alla Commissione il progetto proposto e lo stato del procedimento di approvazione e di verifica di assoggettabilità a VIA avviato c/o la Regione Puglia. In sintesi:

- gli interventi sono stati finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro concernente la difesa del suolo sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia con l'obiettivo prioritario della messa in sicurezza di aree ad elevato rischio idraulico individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI); in particolare il progetto ha lo scopo di contenere in alveo l'intera portata duecentennale, deperimetrando di conseguenza dalle aree inondabili tutto il tratto di via Amendola fino a via Oberdan;
- il Progetto Definitivo in esame comprende i lavori di sistemazione idraulica del canale Valenzano e l'opera di scavalco dello stesso canale in via Pezze del Sole; quest'ultima opera si è resa necessaria a seguito di interferenze ferroviarie connesse al progetto infrastrutturale "*Nodo di Bari:Bari sud* " di RFI che avrebbero intercluso alcune proprietà private poste in destra idraulica del canale in corrispondenza di via Pezze del Sole; la realizzazione di tale attraversamento, in sostituzione del tratto stradale in alveo di via Pezze del sole, garantisce il collegamento delle suddette proprietà con la città;
- la Ripartizione IVOP del Comune di Bari ha richiesto l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in questione, in quanto ricadente nella fattispecie di cui al punto 7/o dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; tenuto conto del finanziamento regionale, ai sensi della L.R.n.26/2022, la competenza risulta essere della Regione Puglia;
- tenuto conto della presenza di beni paesaggistici individuati dal PPTR è stata altresì richiesta alla Regione Puglia – Sezione Paesaggio - l'autorizzazione paesaggistica in deroga per pubblica utilità secondo quanto previsto dal PPTR dall'art. 95 "*Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità delle NTA del Piano*";



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

- con nota prot.n. 6980 del 28/04/2023 la Regione Puglia ha comunicato la pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web istituzionale, ai sensi dell'art.19, comma 3, anche al fine di acquisire eventuali contributi istruttori da parte degli Enti e Amministrazioni coinvolte.

La Commissione, preso atto di quanto illustrato e della documentazione in atti, rileva quanto segue.

Il tratto del torrente Valenzano oggetto di lavori di sistemazione è quello immediatamente a monte dello sfocio a mare, come delimitato a monte dall'intersezione con la SS 16, nel tratto in cui è tangenziale di Bari, e a valle dal manufatto di attraversamento della ferrovia FSE.

Nella relazione generale si dichiara che *"La situazione di fatto, come accertata dai sopralluoghi effettuati e resa evidente dalle immagini precedenti, rappresenta una condizione inaccettabile per la tutela e la salvaguardia della salute pubblica e un pericolo gravissimo per le persone che risiedono in quelle abitazioni."* Inoltre si dichiara che la realizzazione del progetto *"risolve il problema della inondabilità di Via Amendola e consegue l'obiettivo di mettere in sicurezza idraulica tutte le aree contermini, eliminando il rischio di inondazione di tutti gli edifici localizzati in prossimità dell'alveo"*.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- rimozione dei manufatti e/o delle opere che risultano di ostacolo al naturale deflusso delle acque;
- realizzazione degli argini di contenimento di idonea altezza, in alcuni tratti *ex novo* mentre in altri a supporto di quelli naturali esistenti (*"nei tratti ove è stato necessario ricostruire completamente l'argine, si è privilegiato l'uso delle terre rinforzate rinverdite, in maniera da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti, dotate di vegetazione spontanea. Dove è stato possibile, il profilo delle terre armate è stato "addolcito" in maniera da costituire una ricucitura con il terreno esistente. Il calcestruzzo è stato impiegato solo dove è risultato inevitabile, ossia nel tratto a valle della via Torre di Mizzo, ove è stato necessario impartire un certo profilo idraulico alla corrente in corrispondenza dell'inizio delle sezioni in scavo, con l'ausilio di muri andatori in calcestruzzo, però rivestiti in pietrame, e nei tratti già delimitati da muri perimetrali in calcestruzzo, lungo i quali si è proceduto con nuovi muri in cls, di idonea altezza, sempre rivestiti in aderenza. In alcuni tratti, infine, in corrispondenza dell'opera di scavalco con via Pezze del Sole, sono stati impiegate protezioni con gabbioni metallici, inerbite, in maniera da garantire la necessaria resistenza all'erosione dovuta al passaggio della portata di piena"*);
- realizzazione dell'opera di scavalco e della viabilità alternativa per garantire gli accessi esistenti durante la fase di cantiere (demolizione dei manufatti esistenti ed interferenti, scavi di sbancamento, opere di fondazione e muri di sostegno, opere per lo smaltimento delle acque meteoriche, opere di completamento consistenti in barriere, segnaletica ed illuminazione);
- realizzazione di una nuova viabilità per l'accesso ad un edificio intercluso a sinistra del canale.

In merito agli scavi per la sagomatura dei terreni e per la realizzazione delle opere di arginatura e attraversamento previste, si rileva dalla documentazione che *"gli stessi non superano i 3,00-4,00 m di profondità rispetto alla quota del piano campagna; solo in corrispondenza delle fondazioni dell'opera di scavalco gli scavi raggiungeranno una profondità di 6,00 m. Considerata la natura dei terreni, si adatteranno fondazioni di tipo superficiale, escludendo la realizzazione di pali profondi. Per cui gli interventi di progetto interessano, oltre che il suolo, solo la porzione più superficiale del sottosuolo"*.

Nello Studio di Impatto Ambientale sono analizzati gli impatti determinati dagli interventi sulle diverse componenti ambientali, sia in fase di cantiere che di esercizio, e proposte alcune misure di mitigazione per la fase di cantiere, relative al contenimento delle emissioni di polveri e gas di scarico, emissioni sonore, prevenzione dei possibili sversamenti di sostanze inquinanti nel suolo, sottosuolo e acque, dovuti alle attività di cantiere.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

In merito alla fase di esercizio, gli impatti più rilevanti sono quelli relativi alla componente paesaggistica, dovuti principalmente alla realizzazione del ponte in via Pezze del Sole, per cui non sono dettagliate misure di mitigazione ma si dichiara unicamente nello Studio di Impatto Ambientale che *"le misure di mitigazione riguardano la realizzazione delle opere mediante tecniche di ingegneria naturalistica"*.

Al riguardo la Commissione prende atto che è stato avviato il procedimento di Autorizzazione Paesaggistica in deroga presso la Regione Puglia e pertanto che l'Autorità competente dovrà esprimersi in merito all'inserimento paesaggistico del progetto indicando le eventuali necessarie modifiche allo stesso nonché le misure di mitigazione da rispettare.

Tutto ciò premesso, fatte salve le valutazioni degli Enti interessati nel procedimento in oggetto, nonché ogni autorizzazione/parere/nulla osta di competenza delle Amministrazioni e degli Enti preposti, compresi in particolare il parere urbanistico-edilizio, il parere dell'Autorità di Bacino e l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, la Commissione Interdisciplinare Comunale VIA, sulla base della documentazione presentata dal Proponente, esprime **parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto in oggetto**, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. siano messe in atto tutte le misure volte alla mitigazione degli impatti ambientali così come descritte nello Studio di Impatto Ambientale e le azioni per la corretta gestione dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo prodotti, favorendo il recupero o il riutilizzo di queste ultime nel rispetto della normativa vigente in materia; in particolare per la fase di cantiere applicare, per quanto possibile, le misure previste nel par.2.6 Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere dei nuovi "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi", approvati con Decreto MITE 23 giugno 2022, tenuto conto che ai sensi del par.1.3.3 *"le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore i CAM in ottemperanza all'art.34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50"*;
2. sia effettuato il monitoraggio del clima acustico in corrispondenza delle fasi più critiche delle lavorazioni (es. scavi, demolizioni) in prossimità degli edifici residenziali ivi presenti, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e l'eventuale necessità di installare barriere temporanee antirumore; qualora non sia possibile rispettare i suddetti limiti, è necessario in ogni caso chiedere la deroga ai sensi della L.R. n. 3/2002;
3. preservare per quanto possibile la vegetazione e l'ambiente naturale pre-esistente, prevedendo che le alberature da estirpare siano oggetto di reimpianto, ove possibile.

Distinti saluti.

P.O.S. Suolo, Sottosuolo e Acque
Responsabile del Procedimento
 (Dott. Ing. Alessandra ARRIVO)

Firmato digitalmente da: Alessandra Arrivo
 Organizzazione: COMUNE DI BARI/00268080728
 Data: 29/05/2023 13:50:58

Il Direttore della Ripartizione
 (Dott. Ing. Vito NITTI)

 Firmato digitalmente
 da Vito Nitti
 Data: 2023.05.29
 15:52:18 +02'00'



ANNA
LOBOSCO
15.06.2023
11:06:54
UTC



Raffaele
Piemontese
15.06.2023
13:14:47
GMT+01:00



R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **837** del 14/06/2023 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00039

OGGETTO: Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole - Progetto Definitivo. **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2023 addì 14 del mese di Giugno, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V. Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Rosa Barone	Assessore	Sebastiano G. Leo
Assessore	Alessandro Delli Noci	Assessore	Giovanni F. Stea
Assessore	Gianfranco Lopane		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Rocco Palese		
Assessore	Donato Pentassuglia		

Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00039

OGGETTO: Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole - Progetto Definitivo.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:

- Con nota prot. n. 68530 del 23.02.2023, la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto definitivo degli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole"*;
- con nota prot. n. 75405 del 01.03.2023 il Comune di Bari ha trasmesso alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- con nota prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico di appartenenza, *"La Puglia centrale"*, anche con riferimento alla Struttura Ecosistemica ed Ambientale, esplicitando le scelte progettuali riguardanti la vegetazione arborea ed arbustiva esistente;
- con nota prot. n. 148180 del 02.05.2023 la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari ha riscontrato la nota di richiesta di integrazioni della Sezione scrivente prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 trasmettendo gli elaborati progettuali richiesti;
- con nota prot. n. AOO_145_4290 del 18.05.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto definitivo degli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha espresso parere paesaggistico favorevole confermando le prescrizioni impartite dalla Regione Puglia.

Considerato che:

- la proposta progettuale concerne la mitigazione della pericolosità idraulica di Via Amendola ed aree ad essa limitrofe attraverso l'adeguamento dimensionale e statico-funzionale delle sezioni idrauliche del Canale Valenzano;
- gli interventi previsti, comportando la realizzazione di nuove opere edilizie e rimozione della vegetazione naturale in "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici", nonché trasformazione profonda dei suoli in "Grotte", risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 55 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato"*.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto definitivo degli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto definitivo degli *“Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole”*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;
 - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
 3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - al Comune di Bari;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario: (Ing. Pierluigi MOREA)



Il Funzionario P.O: (Ing. Francesco NATUZZI)



Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)



Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)



Paolo Francesco Garofoli
09.06.2023 14:00:08
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta:
(Dott. Michele EMILIANO)

Emiliano
Michele
12.06.2023
15:23:56
UTC



LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto definitivo degli *“Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole”*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;
 - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
 4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - al Comune di Bari;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Il Segretario generale della Giunta

Il Presidente della Giunta

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00039
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

Progetto definitivo degli "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole".

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 68530 del 23.02.2023, la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto definitivo degli "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole".

Con nota prot. n. 75405 del 01.03.2023 il Comune di Bari ha trasmesso alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico di appartenenza, "La Puglia centrale", anche con riferimento alla Struttura Ecosistemica ed Ambientale, esplicitando le scelte progettuali riguardanti la vegetazione arborea ed arbustiva esistente.

Con nota prot. n. 148180 del 02.05.2023 la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari ha riscontrato la nota di richiesta di integrazioni della Sezione scrivente prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 trasmettendo gli elaborati progettuali richiesti.

Con nota prot. n. AOO_145_4290 del 18.05.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto definitivo degli "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

di scavalco su Via Pezze del Sole”; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha espresso parere paesaggistico favorevole confermando le prescrizioni impartite dalla Regione Puglia.

La documentazione presente al link indicato dal proponente è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

PD AM RE 01 A_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE_REV0.pdf.p7m	0a757136300b82e41f7e447fd028f0b2
PD AM RE 02 A_RELAZIONE PAESAGGISTICA-signed_signed.pdf	56f15eae7bc54a0e6b336ea78142756e
PD AM RE 03 A_ALLEGATI GRAFICI-signed_signed.pdf	e880889bc918b66cd3c2206ad985a259
PD CA CO 01 A Planimetria cave ed impianti di smaltimento_recupero.pdf.p7m	b2ed0114b8b7554e3aa093abc62c97c0
PD CA PL 01 A.pdf.p7m	eba26b400b86d7a51b5e50d886da0f60
PD CA PL 02 A.pdf.p7m	afce546cbabea0a17cf2535d52b0cd9e
PD CA PL 03 A.pdf.p7m	139d4bb45dfa37df8105fb02a6a55982
PD CA PL 04 A_Planimetria Viabilità alternativa Canale Valenzano.pdf.p7m	dbcda1b4ecfe8312367629b2515f29da
PD CA RE 01 A.pdf.p7m	903229729a44b8b115e97924e5e08ac
PD CT RE 01 A.pdf.p7m	ef66b936c43ded3f50e23e8f6996d1e1c
PD CT RE 02 A.pdf.p7m	51a144996f2ba30ab21d60c78fee621d
PD DE CM 01_A - Computo metrico estimativo.PDF.p7m	f423ea0c0953a7d9d5a5668dc8646467
PD DE CR 01_A Cronoprogramma.pdf.p7m	0178c3bd811bb51d47c1ac0c967918e5
PD DE CR 02_A - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.PDF.p7m	8c25886fa6340f90f89f2ed357250f63
PD DE EP 01_A - ELENCO PREZZI ED ANALISI PREZZO.PDF.p7m	0fcb484f6799a61b1e39e7638a125619
PD DE IM 01_A - Quadro incidenza della manodopera.PDF.p7m	90d691bfda4a0de84a003fbc67d0fe
PD DE QE 01_A - Quadro Economico.pdf.p7m	0689ef23c01f2eaa3256d4950cf6083d
PD EG CO 01 A_Planimetria stato di fatto.pdf.p7m	fd7c84be8c6ea6bdfbcc8f102bbe5d97
PD EG CO 02 A Planimetria di progetto su base aerofotogrammetrico.pdf.p7m	4204b03535988a6fdf4cb6cd14da87d4
PD EG DF 01 A.pdf.p7m	be77da2bc25ad55a78e651d7f76e833f
PD EG EE 01 A_ELENCO ELABORATI-signed_signed.pdf	f25ab80541b44bd7f1a0f2ee8367a179
PD EG PL 01 A_Planimetriadi rilievo – opera di mitigazione idraulica.pdf.p7m	15ee42986365cd095f96ac257ce5a2f0
PD EG PL 02 A.pdf.p7m	4c2744159cdd4879fbc4b0661e4ff38b
PD EG PL 03 A.pdf.p7m	8e454849a959f6078e8bb7721cd2c158
PD EG PL 04 A.pdf.p7m	f5faa6fdb0c85d2d561b3659f5dbb46
PD EG PL 05 A.pdf.p7m	57a8c78bdcebdcc66f440d30eac652938
PD EG PL 06 A_Planimetria di progetto su base ortofoto.pdf.p7m	42dd13ce4c8bbd590af9fa674d5eb189
PD EG RE 01 A - RELAZIONE GENERALE_REV0.pdf.p7m	fa2d4596554a39ede10b519383b1e5d2
PD ES ED 01 A Elenco ditte catastali.pdf.p7m	511d7400d7f7289f6e27ff35be1441c2
PD ES ED 02 A Piano particellare analitico.pdf.p7m	859b646eb4f967c592e9a85441020761
PD ES PL 01_A.pdf.p7m	4b15737a165253b08f8b91ff2b6a2ab4
PD ES PP 01 A PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE.pdf.p7m	96255c93ac0139a7aff82f140123a6c0
PD GL CO 01_A.pdf.p7m	fd72d734902583a742246a3e79321a45
PD GL FP 01 A.pdf.p7m	fd319e9d03b6cd03fc650e4e2f0a5a32
PD GL PC 01 A Particolare sistemazione IDRAULICA via Torre di Mizzo .pdf.p7m	bfeeed1364bcc085731ea41c3f40bb50
PD GL PC 02 A Particolare sistemazione Pezze del Sole.pdf.p7m	78fe6518d67078416376c596395b2ba3
PD GL PC 03_A.pdf.p7m	d28af879940be8cde2ae87470a8e1e0b
PD GL PF 01 A Profilo IDRAULICO longitudinale stato attuale.pdf.p7m	6887a98077abe0ba0ea5af66520423ef
PD GL PF 02 A Profilo IDRAULICO longitudinale di progetto.pdf.p7m	52fcd190bf71c195feee783c8fad4c
PD GL PF 03_A.pdf.p7m	f6047f1fb5e3c5a73d08742aca800ebe
PD GL PL 01 A PLANIMETRIA DELLE AREE INONDABILI.pdf.p7m	c8fc7a75544fd2cc48e10143e24938ff
PD GL PL 02_A.pdf.p7m	0be4e916eba66f5cde82a625958ccdd0d



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PD GL RE 01 A RELAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA.pdf.p7m	1ff022d080151c2b3be6dcea6d01d20d
PD GL RE 01 A RELAZIONE GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA.pdf.p7m	63b0f2f7b11481543bcd04264567a744
PD GL RE 02 A RISULTATI INDAGINI GEOGNOSTICHE, GEOFISICHE E PROVE DI LABORATORIO.pdf.p7m	f25a39485e9dca534bc1162f48c20c72 9229faa426e1d0fe050747818d75d230 6c9e90205c7362fad5cab7f23b98296
PD GL RE 02_A.pdf.p7m	8c8086c836d66cbfdccc8fd99041ef02
PD GL ST 01 A Sezioni IDRAULICHE - STATO DI FATTO.pdf.p7m	eb19d9377b5b5bd0f34188e910359d95
PD GL ST 02 A Sezioni IDRAULICHE - STATO DI PROGETTO.pdf.p7m	f7d2a9ecd2ad9ba272d76cb531c4c613 87a81192c1bd55cd632e3d56c0c2300b
PD GL VT 01_A.pdf.p7m	c937eef77c97a95e8ded0bc86112a1a3
PD GT CG 01 A Carta Geologica.pdf.p7m	9e8dca9c46942916bb54aca9306618b7 a9231d9ed24782567f99ed48b950e0e3
PD GT FP 01 A.pdf.p7m	7271ddeac6bb6f7620525ccf0e274d20
PD GT PL 01 A Planimetria ubicazione indagini.pdf.p7m	1e3f874fd1045f6dbcebb85657209f2b
PD GT RE 01 A RELAZIONE GEOTECNICA.pdf.p7m	513673b65f69e6d1d52d36e80809bb37
PD GT RE 02 A.pdf.p7m	
PD OS AR 01 A.pdf.p7m	
PD OS CA 01 A Opere in c.a. carpenterie e armature.pdf.p7m	
PD OS CA 01 A.pdf.p7m	
PD OS PC 01 A Particolari costruttivi muri di sostegno gabbioni e opere.pdf.p7m	db9722c9b16826e13c678456407c4c3a
PD OS PL 01 A.pdf.p7m	9e1a6677cd6b5057aedcf572235f481c
PD OS RE 01 A.pdf.p7m	ea652d5b268c33798cd6259443819b4a
PD OS RE 01 A-RELAZIONE OPERE MINORI IN C.A..pdf.p7m	e0988a59215633d11faa5c1432fd1542
PD OS RE 02 A RELAZIONE CALCOLO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE.pdf.p7m	51f3157568255eaa95023414b3dfefe3
PD OS RE 02_A.pdf.p7m	9ca88c95d18d80737d7110178c1580a
PD OS ST 01 A.pdf.p7m	5886b3a1b4068c67d82bea2cfff35491
PD PS DG 01 A.pdf.p7m	74f150c92afb8553d0447f52f0d39d0e
PD PS FP 01 A.pdf.p7m	e3de6d1e0734f9d6a6337236e28e1aae
PD PS PB 01 A.pdf.p7m	99ecfdb1277e4b9bd9069c3333eb44670
PD PS PC 01 A.pdf.p7m	0108efb547c09e70da78079c70d03dfc
PD PS PL 01 A.pdf.p7m	faace2084ba0d8c8888c58011a9fb2c1
PD PS PL 02 A.pdf.p7m	6c214236492e23c7e906a4838d5423ab
PD PS PN 01 A.pdf.p7m	9339815737b8868022247049a43066f4
PD PS PT 01 A.pdf.p7m	d24a7130fe53064caec01710725efd3c
PD PS RE 01 A.pdf.p7m	7681553e25367e03fca95b244ea8366
PD PS ST 01 A.pdf.p7m	dc9f233b3bf4b53911787d50e9d2f8f1
PD PS SZ 01 A.pdf.p7m	7f437c186010c3d778fc41f37d336206
PD SC RE 01 A PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.pdf.p7m	e653a53123a5355247c690133ee74eb3
PD SC RE 02 A.pdf.p7m	c623e8acff3defca3a102d4f2857bb3b
PD SI RE 01 A.pdf.p7m	fb891c05239aaf4029858ef00cb695a2
PD AM RE 04 A 'COMPATIBILITA' SEZIONE C2_signed-signed.pdf	d996dc3a11e3caa8b1fe0084fdc51a7f
PD AM RE 05 A 'INSERIMENTO PAESAGGISTICO_signed-signed.pdf	114ce5befff3ecfc6f65935763ebf0af
PD AM RE 06 A 'AREE DI RIEMPIMENTO_signed-signed.pdf	aecfb4658b5c070960ed6023cf0f26d

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi si sviluppano per una lunghezza di circa 1 km in un tratto ubicato nel quartiere Mungivacca (Zona periferica a Sud-Est di Bari) e compreso tra Via Amendola e la Ferrovia "Bari - Locorotondo". L'intervento, è finalizzato alla mitigazione della pericolosità idraulica di Via Amendola ed aree ad essa limitrofe mediante il contenimento della portata di piena duecentennale (pari a circa 165 m³/s) nell'alveo del torrente Valenzano, garantendo un franco di sicurezza di almeno un metro, come previsto dalle NTA del PAI dell'AdB Puglia. Il proponente nel merito specifica inoltre che "[...] Le nuove circostanze intervenute, quali l'imminente realizzazione delle opere relative all'Infrastruttura Strategica del Nodo Ferroviario tra Bari Centrale e Torre a Mare, prossimo all'area interessata dal progetto di mitigazione idraulica, rendono necessari gli interventi di adeguamento progettuale in maniera da coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idraulico con quelle della salvaguardia dei collegamenti viari".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Gli interventi previsti, concernenti la sistemazione e mitigazione idraulica del canale Valenzano, riguardano essenzialmente la ricostruzione degli argini mediante l'utilizzo di terre rinforzate rinverdate, di modo da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti dotate di vegetazione spontanea, e muri in c.a. limitatamente ad alcune aree.

Segnatamente il progetto prevede:

- nel tratto compreso tra la Tangenziale di Bari (inizio intervento) ed il ponte del raccordo con la tangenziale, la realizzazione di argini doppi di contenimento in terre rinforzate in sinistra idraulica con origine e termine sulle pareti dei ponti stradali e rivestimento antierosivo in continuità con i muri andatori in cls in uscita dal ponte stradale in destra idraulica;
- la regolarizzazione del fondo dell'alveo e la realizzazione di argini di contenimento in terre rinforzate in sinistra e destra idraulica nel tratto compreso tra la rampa di raccordo alla tangenziale e Via Torre di Mizzo e la realizzazione, a valle del ponte di raccordo con la tangenziale, di un muro in cls della lunghezza di 15 m in sponda destra;
- a partire dalla strada Torre di Mizzo (da dismettere) e fino alla Via Pezze del Sole, la risagomatura del canale con creazione di una sezione trapezoidale con pareti in cls armato, l'approfondimento dell'alveo in maniera da recuperare quota verso valle e la riduzione del fondo della sezione da circa 50 m a 15 m;
- in corrispondenza di Via Pezze del Sole, la realizzazione dell'opera di scavalco a struttura arcuata prefabbricata articolata tipo *Tensiter* di luce interna netta L pari a 24,5 m, altezza netta H pari a 4,5 m e sezione stradale pari a 8 m, con installazione di gabbioni di protezione lungo la sezione del ponte;
- nella zona immediatamente a valle di Via Pezze del Sole, il rivestimento antierosivo delle sponde esistenti, la regolarizzazione e la realizzazione di una rampa in terre rinforzate della larghezza di 4 m, dotata di una spalla di coronamento a contenimento della portata di piena, per consentire l'accesso dei mezzi in alveo per le attività di manutenzione; proseguendo verso valle è prevista la realizzazione di due muri di sponda laterali, dell'altezza di 2,40 m a protezione degli edifici plurifamiliari abitati esistenti e la demolizione dei muri in posizione perpendicolare al deflusso;
- nell'ultimo tratto fino all'attraversamento ferroviario ove termina l'intervento, è prevista la protezione delle sponde con geotessuto antierosivo a protezione degli argini esistenti.

Il proponente, in relazione all'articolazione dell'intervento innanzi riportata, precisa che:

- *"il progetto prevede l'utilizzo di terre armate, gabbionate e materassi flessibili per ripristino dell'alveo le quali si integrano perfettamente nel contesto paesaggistico del territorio; ove previsto, il rivestimento del fondo e delle sponde con materiale lapideo o in c.a. per la protezione dall'erosione causerà modifiche locali del grado di permeabilità del terreno, ma, allo stesso tempo garantirà un aumento della stabilità dell'area e, soprattutto, la protezione dal rischio idraulico";*
- *"Nei tratti ove è stato necessario ricostruire completamente l'argine, si è privilegiato l'uso delle terre rinforzate rinverdate, in maniera da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti, dotate di vegetazione spontanea. Dove è stato possibile le terre rinforzate sono state raccordate con il terreno esistente, evitando la formazione di potenziali zone che potessero diventare rilevanti detrattori di paesaggio. Ad ogni modo, le caratteristiche dei materiali da impiegare, unitamente al riempimento dello*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

strato esterno sia delle terre rinforzate che delle gabbionate con terreno vegetale, favorirà la crescita di vegetazione, in maniera da avere il duplice vantaggio di avere una resa estetica simile, a vantaggio dell'inserimento paesaggistico, e una maggiore protezione contro l'erosione delle portate di piena";

- *"Il calcestruzzo è stato impiegato solo dove è risultato inevitabile, ossia nel tratto a valle della via Torre di Mizzo, ove è stato necessario impartire un certo profilo idraulico alla corrente in corrispondenza dell'inizio delle sezioni in scavo, con l'ausilio di muri andatori in calcestruzzo, però rivestiti in pietrame, e nei tratti già delimitati da muri perimetrali in calcestruzzo, lungo i quali si è proceduto con nuovi muri in cls, di idonea altezza, sempre rivestiti in aderenza";*
- *"Riguardo la tipologia di opera di scavalco, tra le diverse soluzioni progettuali esaminate, è scelta la struttura prefabbricata di tipo Tensiter poichè ha un particolare pregio visivo rispetto alle classiche soluzioni in c.a.p. La forma arcuata, inoltre, consente di ridurre l'elevazione dell'impalcato, a parità di franco idraulico da rispettare, e, di conseguenza, di limitare le dimensioni delle rampe di accesso con vantaggi dal punto di vista paesaggistico grazie riduzione dell'impatto visivo del ponte";*
- *"L'intervento non determina introduzione di specie estranee alla flora locale. Gli unici habitat che possono fornire nicchie di radicamento sono quelli derivati dagli sbancamenti e dalla sagomatura del terreno per il ripristino della funzionalità dell'alveo. La localizzazione degli interventi in terreni agricoli comunque riduce l'impatto sulla flora del comprensorio a valori lievi e di breve durata essendo interessate esclusivamente specie comuni, diffuse su tutto il territorio e ad elevata capacità adattativa. Si procederà con la piantumazione di specie arboree nelle aree residue marginali non interessate dall'attraversamento delle aree inondabili, per mezzo di specie autoctone locali, già esistenti in sito (spostamento di ulivi esistenti, ed altre piante arboree);*
- *"Le uniche essenze arboree con caratteristiche tali da essere preservate sono costituite da ulivi non monumentali, per i quali sono state previste delle operazioni ad hoc per il loro svellimento e la loro ripiantumazione in loco. [...] Per la ricollocazione in sito dei n.190 ulivi non monumentali presenti nelle aree oggetto di intervento, sono state considerate le aree oggetto di esproprio da parte del Comune di Bari. Le particelle catastali espropriate interessate dal reimpianto sono la n.100 – 102 – 106 del Foglio n.51".*

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del P.P.T.R approvato con D.G.R n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici: il tracciato del canale interferisce, nel suo intero sviluppo, con il BP "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" e nello specifico con il "Torrente Valenzano" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;*
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'intervento interferisce, relativamente al tratto compreso tra la Tangenziale di Bari (inizio intervento) ed il ponte del raccordo con la tangenziale, con l'UCP "Grotte" e nello specifico con "Inghiottitoio di Mungivacca" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;*

Struttura ecosistemica e ambientale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Beni paesaggistici*: l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento non interessa Ulteriori Contesti Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento in progetto interessa, in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario, l'UCP – "**Area di rispetto delle componenti culturali insediative**" ed in particolare l'area di rispetto di "**Villa Bonomo**" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

L'intervento così come proposto risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 55 delle NTA del PPTR, in quanto sono inammissibili:

- *Art.46 co. 2 lett. a1) - "realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica";*
- *Art.46 co. 2 lett. a5) - "rimozione della vegetazione arborea od arbustiva";*
- *Art.46 e Art.55 co. 2 lett. a6) - "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In generale gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.

Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*".

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che "*Nella fase di valutazione delle diverse alternative possibili, svolta di concerto con l'Amministrazione Comunale e l'Autorità di Bacino, è prevalsa la soluzione che ha assicurato la massima condizione di sicurezza idraulica (con la deperimetrazione delle aree inondabili da Via Amendola grazie al contenimento delle portate di piena all'interno dell'alveo), senza prevedere l'esproprio degli edifici esistenti ma solo dei terreni*" precisando che l'analisi tecnica condotta in merito alla pericolosità idraulica del torrente Valenzano ha confermato l'impossibilità di poter far ricorso a deviazioni e/o tombamenti del corso d'acqua, sia per la mancanza di spazi e/o aree



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

utilizzabili allo scopo, sia per insufficienza delle quote altimetriche disponibili, sia per disposti normativi e valore delle portate cui far riferimento nel dimensionamento delle opere a farsi.

Il proponente inoltre, in merito agli aspetti localizzativi, evidenzia che agli interventi per il ripristino della piena funzionalità idraulica del Torrente Valenzano si affiancano gli interventi di adeguamento progettuale necessari a coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idraulico con quelle della salvaguardia dei collegamenti viari, in virtù delle nuove circostanze intervenute, quali l'imminente realizzazione delle opere relative all'Infrastruttura Strategica del Nodo Ferroviario tra Bari Centrale e Torre a Mare. Nello specifico *"gli interventi relativi al nuovo Nodo Ferroviario, comporteranno l'interruzione di via G. La Pira e la soppressione del passaggio a livello esistente con conseguente eliminazione dell'attuale collegamento viario con il quartiere Japigia. Di conseguenza gli insediamenti abitativi posti in destra idraulica del canale in prossimità di via Pezze del Sole avrebbero come unica via d'uscita verso la città, il tratto in alveo della stessa via Pezze del Sole. Poiché, però, la sistemazione idraulica del Torrente Valenzano prevede l'eliminazione dei tratti in alveo delle strade di via Pezze del Sole e via Torre di Mizzo, i suddetti insediamenti risulterebbero interclusi. Pertanto la realizzazione dell'opera di scavalco risulta l'unica soluzione possibile al fine di consentire la continuità della accessibilità ed evitare l'isolamento degli insediamenti presenti, e di garantire al tempo stesso la risoluzione delle problematiche relative al rischio idraulico del torrente Valenzano. Si ritiene, quindi, che l'opera sia ritenuta assolutamente necessaria e non delocalizzabile. Infatti, non vi sono, rispetto alla soluzione del ponte su via Pezze del Sole, alternative localizzative atte a risolvere la interclusione e che siano ragionevolmente funzionali con la stessa efficacia. Di fatto la suddetta soluzione è l'unica che consente di:*

- evitare l'incremento di superfici impermeabili in un'area suscettibile dal punto di vista idraulico;
- evitare un eccessivo consumo di suolo in un'area vincolata;
- evitare modifiche sostanziali dell'assetto morfologico e naturalistico della zona".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente circa l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (Elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'Ambito Paesaggistico **"La Puglia centrale"** ed interessa la figura territoriale **"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"**.

L'Ambito presenta un'idrografia superficiale di natura fluvio-carsica, costituita da una serie di incisioni e di valli sviluppate sul substrato roccioso prevalentemente calcareo o calcarenitico, e contraddistinte da un regime idrologico episodico. Segnatamente la figura territoriale di riferimento, è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e entro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud, è costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio.

Il PPTR riconosce tra le invarianti strutturali della Figura territoriale il sistema radiale delle lame della conca di Bari, costituito dal reticolo ramificato delle valli fluvio-carsiche, che discende l'altopiano delle



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Murge alte e attraversa la piana di Bari con una conformazione a raggiera. Questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa adriatica. Le regole di riproducibilità dell'innanzi riportata invariante strutturale impongono la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici ecologici e paesaggistici delle lame e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che *“L'intervento in progetto si compone di uno studio idrologico e idraulico finalizzato a ridurre il rischio idrogeologico dell'area e a garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici afferenti al Torrente Montrone Valenzano;*

[...] L'intervento ha come fine quello di migliorare la sicurezza idrogeomorfologica del territorio.

[...] A valle dell'impianto di trattamento previsto per le acque meteoriche dell'opera di attraversamento è prevista la realizzazione di una vasca per l'accumulo ed il riuso delle stesse a servizio delle esigenze stradali”.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche. L'intervento è mirato alla conservazione di una delle invarianti strutturali della figura territoriale attraversata, in quanto direttamente finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico e al ripristino dell'officiosità idraulica del torrente, favorendo tra l'altro anche la rinaturalizzazione di un'area attualmente degradata.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che *“Gli interventi di mitigazione della pericolosità idraulica, oltre a ripristinare la funzionalità idraulica del canale saranno tali da migliorarne anche la funzionalità ecologica. Le opere infatti andranno a delimitare il percorso delle aree inondabili contrastando in questo modo il consumo di suoli a fini infrastrutturali ed edilizi, evitando quindi trasformazioni che potrebbero comportare la funzionalità ecosistemica ambientale di tutto l'alveo del Canale Valenzano;*

[...] Le opere di progetto utili a mitigare la pericolosità idraulica, delimiteranno l'alveo del Canale Valenzano favorendone la sua tutela e rinaturalizzazione;

[...] La valorizzazione delle funzioni di connessione ecologica del Canale Valenzano, sarà consentita dall'eliminazione dei numerosi elementi antropici (i quali ostacolano attualmente anche il deflusso delle acque lungo il canale) salvaguardando e promuovendo le interazioni ambientali e visive tra l'insediamento urbano (oramai inglobato all'interno del contesto ambientale del Canale) e lo spazio rurale;

[...] In relazione alla posizione del centro urbano, lontano da attività agro-sistemiche e da pascoli, possiamo affermare la non pertinenza con tale obiettivo. Risulta però evidente come gli interventi proposti contrasteranno i processi erosivi e favoriranno le diversità ecologiche.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti ecosistemiche e ambientali. Tenuto conto della necessità di estirpare alberature insistenti nell'area di progetto, al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio, il proponente ha previsto il reimpianto di 190 ulivi non monumentali in



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

un'area immediatamente contermina a quella oggetto d'intervento; siano evitate, durante le fasi di realizzazione delle opere, trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
 Il proponente afferma che *"Il paesaggio rurale che caratterizzava un tempo le aree di intervento è percepibile solo a tratti, a causa dell'urbanizzazione e della realizzazione di edifici a destinazione produttiva. I terreni agricoli circostanti l'area di intervento verranno preservati. Il progetto non modifica i caratteri peculiari dei paesaggi rurali, anzi andrà ad eliminare elementi dissonanti e di ostacolo al naturale deflusso delle acque nel Canale Valenzano;*
[...] L'intervento non inficerà la qualità ambientale del territorio, ma valorizzerà la sua funzionalità ecologica grazie alla rinaturalizzazione di alcune aree attualmente antropizzate e grazie al ripristino della funzionalità idraulica del torrente;
[...] Nonostante le opere modifichino parzialmente l'assetto infrastrutturale del territorio, a causa della chiusura di via Torre di Mizzo e della realizzazione dell'opera di scavalco su via Pezze del Sole, si prevede una riqualificazione e un recupero paesaggistico dell'ambito, attualmente deturpato da numerosi elementi detrattori (le stesse strade rappresentano un ostacolo al deflusso delle acque lungo il torrente) e la salvaguardia delle relazioni visive e ambientali tra l'insediamento urbano, la lama e lo spazio rurale;
[...] Il progetto non interferisce con manufatti rurali né aree di appartenenza, anzi prevede l'eliminazione di strutture incoerenti con il contesto afferente all'alveo del Canale Valenzano;
[...] Il progetto si pone come scopo primario proprio quello di preservare il bene paesaggistico costituito dal Torrente Valenzano, che nel corso degli anni è stato inglobato nel tessuto urbano, inficiandone la sua funzione;
[...] L'intervento consentirà efficacemente di riqualificare e piuttosto potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città, lama e campagna, in un'area in cui l'urbanizzazione incontrollata ha generato i problemi connessi al rischio idrogeologico. Il progetto di sistemazione della lama consentirà di porre un confine all'urbanizzazione che finora si era estesa anche in aree destinate al deflusso delle acque. La sistemazione dei tratti di via Pezze del Sole e di via Torre di Mizzo migliorerà l'aspetto urbanistico di tali aree periferiche, grazie alla realizzazione di marciapiedi e all'adeguamento delle sezioni stradali. La realizzazione dell'opera di scavalco si pone l'obiettivo di rendere raggiungibile degli insediamenti abitativi ubicati in prossimità di via Pezze del Sole, che a causa della dismissione di via La Pira prevista dall'attuale programma realizzativo del Nodo Ferroviario, rimarrebbero interclusi. Le opere in progetto consentono di definire i confini dell'alveo oltre i quali non sarà possibile realizzare alcuna opera;
[...] La sistemazione dell'alveo della Lama e il ripristino della sua funzionalità idraulica contribuiscono a valorizzare il paesaggio regionale del sistema radiale delle lame. Il paesaggio rurale che caratterizzava un tempo le aree di intervento è percepibile solo a tratti, a causa dell'urbanizzazione e della realizzazione di edifici a destinazione produttiva. I terreni agricoli circostanti l'area di intervento verranno preservati. Nonostante le opere modifichino parzialmente l'assetto infrastrutturale del territorio, a causa della chiusura di via Torre di Mizzo e della realizzazione dell'opera di scavalco su via Pezze del Sole, si prevede una riqualificazione e un recupero paesaggistico dell'ambito, attualmente deturpato da numerosi elementi detrattori (le stesse strade rappresentano un ostacolo al deflusso delle acque lungo il torrente) e la salvaguardia delle relazioni visive e ambientali tra l'insediamento urbano, la lama e lo spazio rurale. La realizzazione dei marciapiedi sulle viabilità oggetto di intervento e l'istituzione di una zona con limite di velocità di 30 Km/h nei pressi dell'opera di scavalco, favoriscono la fruizione del paesaggio circostante anche alla componente "dolce" della mobilità (pedonale e ciclabile);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

[...] Gli interventi non interferiscono con aree produttive ma sono relative alla sistemazione dell'alveo. Il progetto si pone come scopo primario proprio quello di preservare il bene paesaggistico costituito dal Torrente Valenzano, che nel corso degli anni è stato inglobato nel tessuto urbano, inficiandone la sua funzione;

[...] L'intervento valorizzerà e preserverà le relazioni fisiche e visive tra figure territoriali di lunga durata degli ambiti paesaggistici di intervento, garantendo l'eliminazione degli attuali elementi "detrattori" e il recupero paesaggistico del margine urbano. L'intervento salvaguarda le relazioni visive e ambientali tra insediamento urbano, costa, nuovo porto e spazio rurale. Inoltre, la previsione della sede ciclabile garantisce la possibilità di percepire -seppure dinamicamente ma a ridotta velocità- i più piccoli dettagli del territorio attraversato e consente un'esperienza del paesaggio attiva. Infine, la realizzazione dell'itinerario ciclabile è intrinsecamente motore di azioni concrete di riscatto e valorizzazione anche dei paesaggi più "fragili" e degradati. Questo elemento difatti può mettere in campo progetti di "narrazione" e valorizzazione territoriale;

[...] L'intervento, oltre ad avere lo scopo di migliorare la funzionalità idraulica del Canale Valenzano, andrà certamente a migliorare la percezione estetica dei luoghi con un conseguente aumento della fruibilità dei luoghi;

[...] L'intervento non interferisce con alcun punto panoramico, anche se lo scenario futuro dei luoghi risulta sicuramente migliorativo esteticamente rispetto all'attuale;

[...] L'intervento non interferisce con nessuna visuale panoramica, anche se l'intervento valorizzerà le valenze ambientali e naturalistiche proprie del Canale Valenzano;

[...] L'intervento, oltre ad avere lo scopo di migliorare la funzionalità idraulica del Canale Valenzano, andrà certamente a migliorare la percezione estetica dei luoghi con un conseguente aumento della fruibilità dei luoghi, rendendo il Canale un bene di interesse paesistico, oltre che ambientale;

[...] In considerazione dello stato dei luoghi, altamente degradato e soggetto a "disordine" urbanistico, gli interventi proposti e le relative opere di mitigazione consentiranno di migliorare la qualità paesaggistica del contesto".

L'intervento, così come proposto, non compromette gli scenari e gli orizzonti persistenti caratterizzanti l'ambito; inoltre, la soluzione progettuale prevista per la realizzazione dello scavalco di Via Pezze del Sole si ritiene compatibile con la struttura e le componenti antropico e storico-culturali interessate.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 NTA del PPTR** per il progetto definitivo degli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole"*, di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 55 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Prescrizioni:

- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

**IL FUNZIONARIO
(Ing. Pierluigi MOREA)**



**IL FUNZIONARIO P.O.
(Ing. Francesco NATUZZI)**



**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)**





Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: sezione.ecologia@pec.rupar.puglia.it

*Risposta al Foglio del 28.04.2023
Div. Sez. N. 6980*

E pc. Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E pc. All'Ufficio Paesaggio e Ambiente
Recupero e Riutilizzo del Territorio
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia
Privata
del Comune di
70100 BARI
Pec:
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per
il
Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Regionale del MiC per
la Puglia
70122 BARI
Pec: sr-pug@pec.cultura.gov.it

MIC|MIC_SABAP-BA|25/05/2023|0006363-P

Prot. n.

Class 34.43.04/1.1081

OGGETTO: BARI – ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole-, sito in località Torrente Valenzano, /Piazza n.a."

Proponente: Comune di Bari.

Parere espresso ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Ente proponente: **Comune di Bari**

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota che si riscontra, così come ricevuta agli atti della Scrivente al prot. n. 5167 del 28.04.2023, presa visione della documentazione progettuale disponibile al link indicato nella sopra citata nota, per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza, questo Ufficio, facendo seguito a quanto già espresso con propria nota avente prot. n. 6206 del 23.05.2023, comunica quanto segue.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

- L'intervento consiste nella realizzazione dei lavori necessari alla mitigazione del rischio idraulico del torrente Valenzano, allo scopo di contenere in alveo l'intera portata duecentennale, deperimetrando di conseguenza dalle aree inondabili duecentennali il territorio della città di Bari, ed in particolare tutto il tratto di via Amendola fino a via Oberdan. Il progetto in oggetto include anche l'opera di scavalco da realizzarsi lungo via Pezze del Sole, necessaria a garantire la continuità della viabilità esistente tra i quartieri Mungivacca e Japigia, oltre che la realizzazione di nuovi argini di contenimento di idonea altezza e fattura privilegiando, per la suddetta realizzazione, l'utilizzo di terre rinforzate rinverdate, ma impiegando anche nuovi elementi di sostegno in calcestruzzo laddove strettamente necessario per esigenze progettuali e funzionali all'obiettivo di contenimento idraulico da raggiungere;

- tutte le aree direttamente interessate dalle opere sopra descritte, risultano essere sottoposte a vincoli paesaggistici imposti ai sensi della lett. c), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04, di diretta competenza di questo Ente;

- l'area di intervento risulta inoltre ricadere in aree interessate dalla presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come definiti ai sensi dell'art. 38, comma 3, delle NTA del PPTR e consistenti nella presenza di grotte e di area di rispetto del sito storico-culturale costituito dalla Villa Bonomo, edificio vincolato con D.M. del 03.04.1990.

Alla luce di quanto finora esposto, per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza della Scrivente, pertanto, si evidenzia che la realizzazione degli interventi proposti, valutati nella loro sostanziale unitarietà strutturale e funzionale, risultano essere complessivamente in contrasto con le prescrizioni delle NTA del PPTR, in particolare con riferimento all'art. 46 co. 2 lett. a1), a5) ed a9), oltre che all'art. 55, comma 2, lett. a6);

- considerato tuttavia e preso inoltre atto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, allegata alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di codesta Amministrazione Regionale, avente prot. n. 4290 del 18.05.2023, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 6045 del 19.05.2023, di cui si concorda con l'istruttoria svolta, e con le conclusioni della stessa;

- per tutto quanto finora evidenziato, questa Soprintendenza esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 4290 del 18.05.2023, siano da intendersi come integralmente confermate.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Pratica evasa a Bari in data 23.05.2023
Responsabile del procedimento
arch. Lucia Patrizia Caliandro



Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*



* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

Filename: D:\CALIANDRO_Pratiche evase\SEZ. TERRIT. CALIANDRO\BAR\ID VIA_820_Canale Valenzano\ID VIA_820_Mitigaz. canale Valenzano_art.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 7.1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Comune di Bari. ID VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo al progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole - sito in agro di Bari".
Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente ed Avvio del procedimento.

[RB037-23] - rif. Vs prot. n. 7230 del 03/05/2023 | prot. AdB n. 12965 del 03/05/2023

In riferimento alla nota di Codesta Sezione indicata in oggetto, con la quale è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, resa disponibile al link indicato nella stessa, e dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., questa Autorità di Bacino Distrettuale comunica quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;
- il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA), introdotto con il D.Lgs. n. 49 del 2010, rappresenta uno degli strumenti di riferimento nella pianificazione distrettuale, esso riguardo la strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a procedere all'attuazione delle Misure del PGRA, a conformarsi alle sue disposizioni rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2021-2027) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

³ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) rappresenta il piano territoriale di settore, lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza;

In considerazione del caso in esame, inoltre, *si evidenzia che*:

- il territorio comunale di Bari è solcato da numerose aste del reticolo idrografico carsico pugliese che, attraversando la Murgia, recapitano a mare lungo la costa barese. Alcune di esse sono spesso attraversate da deflussi di piena significativi e risultano essere state oggetto di importanti sistemazioni idrauliche nel secolo scorso, in conseguenza delle numerose alluvioni verificatesi. In particolare il tratto terminale della lama Valenzano risulta essere stato regimentato attraverso la realizzazione di una sezione idraulica, delimitata da sponde ed argini artificiali, che salvaguardano le aree circostanti dagli allagamenti. Ciò nonostante il tratto della lama Valenzano oggetto del presente intervento, è caratterizzato da una forte intersezione antropica che ha prodotto l'obliterazione parziale del suo alveo morfologico;
- la città di Bari, in particolare l'area urbana attraversata da via Amendola, è contraddistinta dalla presenza nel PAI di aree allagabili per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, proprio in considerazione dei livelli di antropizzazione citati al precedente punto. Motivo per cui già nel periodo 2005/2006, il Comune di Bari ha avuto in assegnazione fondi pubblici per progettare e risolvere detta problematica, ripristinando la continuità idraulica della lama Valenzano nel tratto antropizzato. Il progetto si è articolato in varie fasi ed ha visto lo sviluppo di numerose analisi ed alternative, finalizzate alla risoluzione delle complesse problematiche di natura tecnica ed amministrativa che via via si sono presentate;
- la soluzione progettuale presentata nel presente procedimento, in relazione ai punti sopra richiamati che rappresentano sinteticamente la complessa evoluzione dell'iter progettuale occorsa, risulta essere il frutto di numerosi incontri tecnici, sopralluoghi, tavoli di condivisione;

Visti:

- la nota AOO_089-03/05/2023 n. 7230 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 12965 in data 03/05/2023, con la quale Codesta Sezione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, indicando il link dal quale scaricare la stessa, e dato comunicazione dell'avvio del procedimento;
- il progetto definitivo, per gli interventi richiamati in oggetto, i cui elaborati sono stati resi disponibili al seguente link <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, indicato nella nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- gli elaborati del PAI aggiornato e le Norme di Attuazione che disciplinano le trasformazioni del territorio nelle aree in cui le stesse trovano applicazione;
- le mappe di pericolosità del PGRA (II ciclo) Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale permanente del 20/12/2019 e relative Misure di Salvaguardia di cui al DS n. 540 del 13/10/2020;
- il reticolo idrografico distrettuale di cui al PGRA (II ciclo) Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019, elemento di base per gli aggiornamenti finalizzati all'individuazione della pericolosità idraulica sul territorio.

Rilevato che:

- dai contenuti dell'elab. *PD EG RE 01 A - RELAZIONE GENERALE_REV0* e dell'elab. *PD GL RE 01 A - RELAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA*, a firma dei progettisti ing. Giovanni Colonna e ing. Luigi Montersi, il progetto definitivo che ha come obiettivo il ripristino della funzionalità idraulica del torrente Valenzano nel tratto compreso tra la via Amendola e la ferrovia Bari – Locorotondo, prevede un'opera di scavalco (ponte a struttura Articolata Prefabbricata tipo Tensiter) del torrente su via Pezze del Sole e lavori



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

di mitigazione idraulica, con approfondimento dell'alveo a partire dalla sezione a valle della strada Torre di Mizzo e proseguendo con pendenza regolare e sagoma trapezoidale costante, in modo da consentire il passaggio della portata di piena con tempo di ritorno di 200 anni con un franco maggiore di 1 metro in corrispondenza del ponte di progetto su via Pezze del Sole;

- nel dettaglio, gli interventi previsti sono:
 - opera di scavalco, consiste nella realizzazione di un'opera caratterizzata da una luce interna netta L pari a 24,5 m e altezza H pari a 4,5 m, struttura articolata il cui arco è costituito da tre elementi prefabbricati: una trave centrale di spessore pari a 1,05 m e due elementi laterali articolati, di spessore pari a 1,00 m, posati su due cordoli di fondazione in cemento armato gettati in opera; la larghezza dell'opera è definita dall'utilizzo di dieci blocchi di larghezza pari a 1,25 m, per un totale di 12,50 m; la sezione stradale prevede una superficie carrabile di 8 m, comprendente le due corsie di marcia di larghezza pari a 3,5 m e le due banchine di 0,5 m, completata su entrambi i lati da due marciapiedi esterni di larghezza utile pari almeno a 1,50 e larghezza totale pari a 2,40 m, per il posizionamento della rete di protezione prevista sul bordo esterno; pertanto, la larghezza totale dell'opera sarebbe di 24,50 m, con uno sbalzo della soletta del marciapiede di 0,15 m;
 - opere per la mitigazione idraulica del canale:
 - tra la tangenziale (inizio intervento) e il ponte del raccordo con la tangenziale, la realizzazione di argini doppi di contenimento in terre rinforzate in sinistra idraulica e protezione della sponda in rilevato con geostuoia antierosione in destra idraulica;
 - tra la rampa di raccordo e via Torre di Mizzo (limite di proprietà dell'oleificio Rubino), la regolarizzazione del fondo dell'alveo e la realizzazione degli argini di contenimento in terre rinforzate in sinistra e destra idraulica;
 - tra l'opera esistente e l'inizio della sponda in terra rinforzata, a valle del ponte in corrispondenza della rampa di raccordo con la tangenziale, la realizzazione di un muro in cls della lunghezza di 15 m in sponda destra;
 - dalla strada Torre di Mizzo, proseguendo verso valle, il ripristino delle dimensioni originarie dell'alveo e risagomatura con la creazione di una sezione trapezoidale e l'approfondimento dell'alveo in modo da recuperare quota verso valle, tale opera protetta lateralmente da pareti in cls armato, necessarie a contenere il passaggio della portata duecentennale con franco di sicurezza minimo pari ad 1 m; la riduzione del fondo della sezione da 50 m circa ai 15 m della sezione trapezia in scavo, che proseguirà regolare fino alla via Pezze del Sole; mentre, su via Torre di Mizzo non è prevista la riduzione della quota di fondo per la presenza di infrastrutture non delocalizzabili;
 - verso valle dopo la via Torre di Mizzo, è previsto l'impiego di una sezione trapezia rivestita con geostuoia antierosione fino alla via Pezze del Sole;
 - nei tratti con maggiore velocità della corrente, (tra le sezioni 712-650 e 568-443) è prevista la protezione, sia delle sponde che del fondo, con un geotessile rinforzato;
 - in corrispondenza dell'opera di scavalco con via Pezze del Sole, è prevista l'installazione di protezioni con gabbioni metallici inerbiti, in maniera da garantire la necessaria resistenza all'erosione dovuta al passaggio della portata di piena;
 - per la zona immediatamente a valle di via Pezze del Sole è previsto il rivestimento antierosivo delle sponde esistenti, già dotate delle quote necessarie al contenimento della portata di piena di progetto; è prevista la regolarizzazione del fondo alveo e la estirpazione della vegetazione esistente e la realizzazione di una rampa in terre rinforzate della larghezza di 4 m, dotata di una spalla di coronamento a contenimento della portata di piena, per consentire l'accesso dei mezzi in alveo per le attività di manutenzione. La rampa sarà dotata di un cancello di ingresso per evitare l'accesso in alveo ai non addetti ai lavori;
 - al piede del traliccio di media tensione di Terna, lasciato comunque all'esterno del tracciato sistemato dell'alveo, è prevista una massiccia protezione mediante gabbionate, allo scopo di evitare possibili problemi di erosione e/o scaldamento del piede della fondazione di sostegno;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- proseguendo verso valle, prevista la realizzazione di due muri di sponda laterali, dell'altezza di 2,40 m, da realizzarsi in aderenza di quelli esistenti, in maniera da proteggere gli edifici plurifamiliari abitati esistenti e la demolizione dei muri in posizione perpendicolare al deflusso;
- in corrispondenza della ferrovia, ove termina l'intervento, è prevista la protezione delle sponde con geostuoia antiersosiva, a protezione degli argini esistenti.

Rilevato inoltre che:

- dalla sovrapposizione dell'area di progetto con le aree perimetrate e classificate dalle NTA del PAI vigente, si evince che gli interventi ricadono in aree classificate in "Alta Pericolosità Idraulica (AP), Media Pericolosità Idraulica (MP) e Bassa Pericolosità Idraulica (BP)"; pertanto, questi sono assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 7, 8 e 9 delle NTA del PAI vigente;
- dalla sovrapposizione degli interventi con gli scenari di pericolosità idraulica di cui al PGRA II ciclo, emerge come gli stessi rientrino in aree classificate a pericolosità elevata P3 e, in riferimento alle mappe di rischio, come aree a rischio d'inondazione molto elevato (R4);
- il progetto proposto, si inquadra tra gli interventi consentiti dalle norme del PAI all'art. 5 lett. a) delle NTA del PAI, ovvero, un intervento per la messa in sicurezza di aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità, coerentemente con gli obiettivi del PAI e del PGRA, finalizzati alla tutela e alla salvaguardia della vita umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, ecc..

Considerato che:

- il progetto è corredato da uno studio idrologico ed idraulico, condotto secondo metodologie coerenti con la pianificazione di Bacino e di Distretto, che analizza compiutamente gli effetti dell'intervento progettato sul regime idraulico a monte e a valle dell'area in cui il progetto è previsto;
- dalle risultanze della simulazione idraulica, con riferimento agli scenari ante e post-operam, condotta in condizioni di moto permanente, per valori delle portate corrispondenti a eventi con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni; nonché, dagli elaborati grafici (planimetrie e sezioni) dello stato attuale e dello stato di progetto, si evince che gli interventi proposti eliminano le possibili inondazioni delle aree circostanti e degli edifici localizzati in prossimità del corso d'acqua, mettendole dunque in sicurezza idraulica. Il livello idrico della portata duecentennale risulta contenuto all'interno delle nuove sponde evitando esondazioni verso le aree esterne del canale Valenzano;
- il progetto previsto, eliminando le esondazioni in sinistra idraulica, non determina alcun effetto rispetto al PAI vigente nelle aree a valle poiché quest'ultimo è stato definito sulla base di analisi condotte in moto permanente;
- lo studio condotto non implementa al suo interno la valutazione dell'intersezione della lama Valenzano con la linea ferroviaria FSE, risulta indispensabile estendere l'analisi più a valle, comprendendo la suddetta intersezione, al fine di valutarne gli effetti prodotti da eventuali rigurgiti a monte;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per le opere proposte nel rispetto delle seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è a carico del RUP:

- l'analisi idraulica in moto permanente, nelle condizioni ante e post-operam, va implementata estendendo il dominio di calcolo sufficientemente più a valle, sino ad includere l'intersezione della lama con la linea ferroviaria FSE. I files dei modelli di calcolo aggiornati vanno trasmessi a questa Autorità;
- la realizzazione delle sezioni idrauliche e la posa in opera dei materiali di rivestimento, ove previsti, sia eseguita a regola d'arte, adottando tutte le soluzioni tecniche ed esecutive affinché le stesse, siano in grado di resistere all'azione erosiva dell'acqua e non subiscano danni e ammaloramenti repentini;
- sia attuato un idoneo piano di manutenzione che adotti una frequenza periodica di ispezione dei luoghi e delle opere idrauliche a farsi, comunque sempre a seguito del verificarsi di eventi meteorologici significativi, volte allo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di pulizia del corso d'acqua, al fine di mantenere la piena efficacia idraulica;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e dovrà porsi la massima attenzione affinché i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo lo stoccaggio di materiali e l'installazione di manufatti temporanei nelle aree di possibile allagamento, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio, sensori di livello, di portata, collegati a strumenti di preallerta, al fine di garantire la sicurezza della vita umana in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena. I dati acquisiti in tempo reale, ai fini dell'aggiornamento dei Piani di Protezione civile, vengano resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti nel settore, oltre che a questa Autorità;

Si informa che le procedure di modifica al PAI – Assetto Idraulico, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, potranno essere avviate solo a seguito della espressa richiesta da parte dell'Amministrazione comunale di Bari, di modifica/aggiornamento dei livelli di pericolosità idraulica del PAI, corredata dal certificato di collaudo Tecnico-Amministrativo ed adeguata relazione del RUP riguardo l'ottemperanza alle condizioni espresse da questa Autorità nella presente nota.

Infine, in considerazione dei contenuti della nota del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, firmata dal Soggetto Attuatore in qualità di R.U.P., resa disponibile sul portale ambientale, questa Autorità chiede di fornire chiarimenti riguardo il soggetto che ricopre la figura di R.U.P. in relazione all'attuazione dell'intervento in oggetto e specifica, riguardo i contenuti di detta nota, che la Legge assegna alle Autorità di Bacino Distrettuali, attraverso la redazione dei Piani di Bacino e di Distretto, la competenza esclusiva riguardo la valutazione dei livelli di pericolosità e rischio idraulico di un territorio e dunque la valutazione degli effetti che interventi di trasformazione generano su di essi, in particolare per quanto riguarda gli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio idraulico dai quali scaturiscono aggiornamenti ai Piani di Bacino e di Distretto. Si evidenzia che le valutazioni in essa contenute sull'invarianza idraulica, sulla necessità di eseguire analisi in moto vario (per altro non necessaria essendo le mappe del PAI in quell'area redatte su analisi svolte in moto permanente), sull'estensione del dominio di calcolo e su tutti gli altri aspetti incidenti sulla definizione degli scenari di pericolosità e rischio idraulico dell'area all'interno della quale è previsto l'intervento, già ampiamente discusse in occasione dei tavoli e delle riunioni tecniche in precedenza tenute fra questa Autorità e il Comune di Bari, non appaiono coerenti con la Pianificazione di Bacino e di Distretto.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente:

Ing. *Rocco Bonelli*

Funzionario istruttore:

dott. agr. *Floriana La Viola*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 17861/2023 del 19-06-2023
Doc. Principale - Class. 07.01 - Copia Documento



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

A

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relativo al Progetto denominato "*Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole, sito in agro di Bari, in località Torrente Valenzano, Città Metropolitana di Bari*". **Proponente:** Comune di Bari. **Comunicazione.**

In riscontro alla nota prot. AOO_089/9596 del 21/06/2023, acquisita al protocollo AOO_064/10447 del 21/06/2023, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e Vinca – ha comunicato la richiesta di integrazioni al progetto degli interventi in epigrafe, si comunica quanto segue.

L'intervento consiste nella realizzazione dei lavori necessari alla mitigazione della pericolosità idraulica del torrente Valenzano, allo scopo di contenere in alveo l'intera portata duecentennale, deperimetrando di conseguenza dalle aree inondabili duecentennali il territorio della città di Bari e, in particolare, tutto il tratto di Via Amendola fino a Via Oberdan. Il progetto *de quo* include anche la *construenda* opera di scavalco lungo Via Pezze del Sole, necessaria a garantire la continuità della viabilità esistente tra i quartieri Mungivacca e Japigia, oltre che la realizzazione di nuovi argini di contenimento di idonea altezza e fattura privilegiando, per la suddetta realizzazione, l'utilizzo di terre rinforzate rinverdate, ma impiegando anche nuovi elementi di sostegno in calcestruzzo laddove strettamente necessario per esigenze progettuali e funzionali all'obiettivo di contenimento idraulico da raggiungere.

Il torrente Valenzano, già individuato nella Carta idro-geomorfologica della Regione Puglia (approvata con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino n. 48 del 30/11/2009 e recepita con D.G.R. della Puglia n. 176 del 16/02/2015), è un corso d'acqua appartenente al reticolo idrografico principale (acque superficiali pubbliche di cui al R.D. del 12/11/1936 in G.U. n. 51 del 02/03/1937) per il quale, oltre alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), trovano applicazione le misure di tutela e i divieti di cui alla D.G.R. della Puglia n. 1675 del 8/10/2020.

Si fa presente che eventuali iniziative infrastrutturali e, comunque, le modificazioni e/o le trasformazioni del territorio devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche" e l'Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e di tutela dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica) è il Consorzio di bonifica territorialmente competente, per effetto della disciplina di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012, oppure la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della titolarità gestionale del corso d'acqua di che trattasi.

Dalla consultazione delle mappe annesse al Piano Generale di Bonifica del Consorzio "Terre d'Apulia", reperibili all'indirizzo *web* <https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/irrigazione-e-bonifica>, sembrerebbe che il tratto del torrente Valenzano interessato dai lavori innanzi citati non sia in gestione al Consorzio.

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

via Gentile n. 52, 70126 – edificio Polifunzionale – Bari
pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

1|2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

Pertanto, pare necessario suggerire l'eventuale coinvolgimento, nel procedimento di che trattasi, tanto del Consorzio di Bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012) che dei competenti Uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022).

Per ciò che concerne poi eventuali profili di concessione relativi ad eventuali trasformazioni e/o occupazioni e/o attraversamenti di corsi d'acqua/canali e/o aree del demanio idrico, si precisa che il Proponente dovrà acquisire – se e per quanto necessario – dal Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia" (per il reticolo in gestione al Consorzio ex L.R. n. 4/2012 e R.R. n. 17/2013) e/o da questa Sezione (per il reticolo non in gestione al Consorzio, art. 24 comma 2 lett. f) della L.R. n. 17/2000), prima dell'inizio dei lavori, la concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico.

Il funzionario

Francesco Forte



Francesco
Forte
04.07.2023
16:48:30
GMT+01:00

il dirigente *ad interim* del servizio

Antonio V. Scarano
ANTONIO VALENTINO SCARANO
04.07.2023 16:39:15 GMT+01:00

il dirigente della sezione

Giovanni Scannicchio



GIOVANNI
SCANNICCHIO
05.07.2023 10:41:05
GMT+01:00

**Business Unit Esercizio Infrastruttura**

Ingegneria, Tecnica e Sicurezza

il Responsabile

Prot. BUEI/ITS/1310

Data: 21/07/2023

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.ite p.c. **COMUNE DI BARI**

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it**REGIONE PUGLIA**

Dipartimento Mobilità

Sezione TPL e Intermodalità

Via G. Gentile, 52

70126 - BARI

servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it**COMMISSARIO DI GOVERNO****per il contrasto del dissesto idrogeologico
nella Regione Puglia**

c.a. ing. Sannicandro Raffaele

c/o Regione Puglia

Via Gentile, 52

70126, Bari

info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto: Rif. Pratica CdS 14/2023 – ID_VIA 820 Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.".

Proponente: Comune di Bari.

Interferenza km 3+239 della linea BA-TA

Riscontro nota prot. 6980 del 28/04/2023

Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento ex art. 2497 septies c.c.
di RFI SpA e Trenitalia SpA
Sede legale: Via G. Amendola, 106/D - 70126 Bari
Capitale Sociale € 4.682.830,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Bari
Cod. Fisc. e P. Iva 05541630728 – R.E.A. 424106





Con riferimento al procedimento in oggetto e facendo seguito alla comunicazione di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA emarginata in epigrafe, si comunica che questo Gestore Infrastruttura, al fine di valutare gli impatti che l'intervento in oggetto può avere sulla sicurezza ferroviaria, resta in attesa delle evidenze richieste dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, di cui alla nota prot. 914 del 11/05/2023 (allegata alla presente per p.v.).

Si chiede di riscontrare referenziando il Rif. Pratica di cui all'oggetto.

Distinti saluti

Ugo Florio



Firmato da UGO
FLORIO
il 21/07/2023 alle
11:21:10 CEST

Allegati: c.s.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Prot. n. 914 del 11 MAG. 2023

Si invia a mezzo posta certificata

Ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Comune di Bari**

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere
Pubbliche

infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo al progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole -, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.". Proponente: Comune di Bari. <i>Riscontro alla nota prot. n. 7230 del 03/05/2023</i>
----------	---

A seguito della trasmissione della nota prot. n. 7230 del 03/05/2023, e della presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, si osserva quanto segue:

- in considerazione della mancata dimostrazione delle condizioni di invarianza idraulica nella lama Valenzano determinate dall'aumento del contributo idraulico che a seguito della realizzazione dell'opera non defluirebbe più lungo via Amendola, si rende necessario che, il progetto venga implementato con una modellazione idraulica condotta in dominio di calcolo bidimensionale e regime idrodinamico in moto vario esteso fino allo sbocco a mare nelle condizioni di progetto;
- non si ritiene esaustiva una modellazione idraulica che s'interrompe in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario FSE; il contenimento dell'evento di piena completamente nella lama Valenzano dovrebbe essere compensato da specifiche laminazioni altrimenti si correrebbe il rischio che a valle dell'attraversamento FSE si possano avere incrementi di tiranti e velocità con effetti esondativi allo stato attuale non valutati;
- il progetto deve essere corredato da sezioni trasversali lungo la lama Valenzano, da monte fino allo sbocco a mare, che rappresentino le condizioni idrauliche durante l'evento estremo riferite al Tempo di Ritorno (TR) 200 anni.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Responsabile Unico del Procedimento

(Ing. Raffaele Sanicardi)

Ing. D. Denora

1/1

Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia. Via Gentile 52 - 70121 BARI
P.I. C.F. 93394550722 - 080.5407963 - email: info@dissestopuglia.it - www.dissestopuglia.it



Business Unit Esercizio Infrastruttura

Ingegneria, Tecnica e Sicurezza

il Responsabile

Prot. BUEI/ITS/1534

Data: 11/09/2023

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità Sezione TPL e Intermodalità

Via G. Gentile, 52 70126 - BARI
servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it

COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ing. Sannicandro Raffaele
 c/o Regione Puglia
 Via Gentile, 52 70126, Bari
info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto: Rif. Pratica CdS 14/2023 – ID_VIA 820 Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.".

Proponente: Comune di Bari.

Interferenza km 3+239 della linea BA-TA

Parere tecnico favorevole di massima



Con riferimento al procedimento in oggetto, esaminate le integrazioni trasmesse con nota prot. 12179 del 07/08/2023, si comunica quanto segue.

L'intervento riguarda la realizzazione di opere atte mitigare la pericolosità idraulica lungo l'alveo del canale Valenzano ed il conseguente ripristino della sua funzionalità idraulica, nel tratto compreso tra via Amendola e la linea ferroviaria Bari-Taranto in gestione a queste Ferrovie.

Gli elaborati di progetto evidenziano un miglioramento delle condizioni idrauliche in corrispondenza del ponte esistente, consistente nell'aumento del franco idraulico per la portata duecentennale, pertanto, si esprime parere favorevole di massima per quanto di competenza del Gestore Infrastruttura FSE.

Il parere tecnico favorevole espresso in questa nota non autorizza l'immediata esecuzione delle opere; come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento può essere emessa da questo Gestore Infrastruttura solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria che dovrà essere richiesta da codesto Ente mediante PEC con relativa trasmissione del progetto esecutivo, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento. Una volta compiuti gli adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica, potrà essere rilasciata l'autorizzazione suddetta, ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/1980.

Eventuali riscontri dovranno referenziare il Rif. Pratica di cui all'oggetto.

Distinti saluti

Ugo Florio



Firmato da UGO
FLORIO
il 12/09/2023 alle
12:20:29 CEST

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 13 ottobre 2023, n. 9**Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione.****CITTÀ METROPOLITANA DI BARI***Servizio Pianificazione Territoriale Generale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità***DECRETO N. 9****Bari, 13.10.2023****OGGETTO: Procedimento espropriativo relativo all'opera pubblica *Rettifica di Curve pericolose sulla S.P. 56 "Molfetta - Ruvo"*. Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. n. 3/2005.****IL DIRIGENTE****Visti:**

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 149 del 25/11/2021, con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente;
- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 260/DSM del 31.08.2023, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Cataldo Lastella, l'incarico di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:***Omissis...*****DECRETA****Art. 1**

Si dispone in favore della Città Metropolitana di Bari l'occupazione anticipata preordinata all'espropriazione delle aree ricadenti nel territorio di comuni di Sammichele di Bari e di Turi, specificamente individuate nell'*Elenco ditte - Schema economico provvisorio*, approvato e vistato dal Responsabile Unico del Progetto, recante l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché l'indicazione delle indennità provvisorie di espropriazione, e nello stralcio del "*Piano particellare d'esproprio*", che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi del comma dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. n. 3/2005.

Art. 2

Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate nell'osservanza dei criteri di valutazione previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, nella misura indicata nell'allegato *Elenco ditte - Schema economico provvisorio*, di cui all'art. 1 del presente decreto. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

Il valore delle aree espropriande è stato determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie realizzate sui fondi soggetti ad esproprio dopo la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo, che si considerano realizzate esclusivamente allo scopo di conseguire una maggiore indennità, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001.

L'indennità spettante per eventuali manufatti e costruzioni legittimamente edificate, la cui esistenza sia

accertata in sede di immissione nel possesso delle aree interessate da espropriazione ed attestata dal verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, sarà determinata in misura pari al valore venale delle opere, mentre per le costruzioni parzialmente o totalmente realizzate in assenza della concessione edilizia o di autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità sarà calcolata tenendo conto della sola area di sedime o della sola parte della costruzione realizzata legittimamente, ex art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001. In pendenza di una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, l'Autorità espropriante, sentito il Comune interessato, dovrà accertare la sanabilità dell'opera realizzata, ai soli fini della corresponsione della relativa indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 38, 3° comma, del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente decreto, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., recante espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivide la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione della autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

Art. 4

Il decreto di espropriazione definitiva delle aree interessate dal presente provvedimento dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, salvo proroga dei termini espropriativi previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, dall'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni, per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, come sostituito dall'art. 13-bis, comma 1, lettera b), legge n. 34 del 2022. La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 5

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore della Città Metropolitana di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati sono autorizzati ad introdursi nelle aree di proprietà privata soggette ad occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso recante l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso. L'esecuzione del decreto dovrà essere effettuata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:

- Geom. Capo MINAFRA Salvatore, nato a (omissis) il (omissis);
- Geom. Capo MASTROMATTEO Domenico, nato a (omissis) il (omissis);
- Geom. TEDESCHI Francesco, nato a (omissis) il (omissis).

Art. 6

Coloro i quali condividano la detenzione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;
- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al

valore venale del bene, ai sensi dell'art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;

- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art. 7

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, detenninata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 8

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Ragioneria Tenitoriale dello Stato di Bari/Bat, Servizio Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 9

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio dei Comuni di Molfetta e di Ruvo di Puglia, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, all'Albo Pretorio dei Comuni di Molfetta e di Ruvo di Puglia, e nel B.U.R.P., nell'osservanza del D.P.R. 327/2001, della L.R.P. 3/2005 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Art. 10

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il Codice del Processo Amministrativo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo LASTELLA



CITTA' METROPOLITANA DI BARI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DEMANIO, MOBILITA' E VIABILITA'
RETTIFICA DI CURVE PERICOLOSE SULLA S.P. 56 MOLFETTA - RUVO DI PUGLIA
ELENCO DITTE - SCHEMA ECONOMICO PROVVISORIO

CATASTO TERRENI - CATASTO FABBRICATI
 COMUNE DI MOLFETTA

N	intestato catastale	codice fiscale	diritti e oneri reali	fig.	p.lla	superficie catastale mq.	superficie da espropriare mq.	coltura rilevata	destinazione urbanistica	V.A.M. €/mq.	valore di mercato €/mq.	INDENNITA' PROVVISORIA
1	DE PALMA Lucio		proprietà per 1/1	30	55	10.708	280	uliveto		1,80	3,50	€ 980,00
2	DE GENNARO Sergio		proprietà per 1/1	31	20	4.450	100	uliveto		1,80	3,50	€ 350,00
3	LUCIVERO Marco		proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni	47	114	1.930	60	uliveto		1,80	3,50	€ 210,00
	MANCINI Giovanna		proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni									
4	LOSITO Anna		proprietà per 1/3	47	49	1.837	93	area pertinenziale scoperta (a)			6,14	€ 571,02
	LOSITO Giuseppe		proprietà per 1/3									
	LOSITO Maria		proprietà per 1/3									
	ANGIONE Carmela		proprietà per 3/9						Zona E - Aree produttive agricole			
5	DE GENNARO Anna Franca		proprietà per 2/9	47	50	9.929	148	uliveto		1,80	3,50	€ 518,00
	DE GENNARO Fiorinda		proprietà per 2/9									
	DE GENNARO Francesco		proprietà per 2/9									
	ALTAMURA Corrada		proprietà per 4/30									
	ALTAMURA Maria Corrada		proprietà per 4/30									
	ALTAMURA Nicola		proprietà per 4/30									
	ALTAMURA Rosa		proprietà per 4/30									
6	PARISI Angelo		proprietà per 1/30	47	51	1.432	84	uliveto		1,80	3,50	€ 294,00
	PARISI Annadaniela		proprietà per 1/30									
	PARISI Giulio		proprietà per 1/30									
	PARISI Vito		proprietà per 1/30									
	SPADAVECCHIA Lucia		proprietà per 10/20									

(a) area legittimamente edificata: in Catasto Fabbricati cat. A/4 (abitazione di tipo popolare)

N	intestato catastale	codice fiscale	diritti e oneri reali	fig.	p.lla	superficie catastale mq.	superficie da espropriare mq.	coltura rilevata	destinazione urbanistica	V.A.M. €/mq.	valore di mercato €/mq.	INDENNITA' PROVVISORIA
7	DALLAFIORE Angelo Giacomo		proprietà per 1/1	9	191	3.095	70	uliveto		1,75	3,80	€ 266,00
8	DI MODUGNO Rossana		proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	9	189	3.189	190	uliveto	Zona E1 - Rurale	1,75	3,80	€ 722,00
9	DE PALO Maria Raffaella		proprietà per 1000/1000	9	315	721	234	uliveto		1,45	3,80	€ 889,20

IL TECNICO ESTIMATORE

Geom. Cippi Domenico Maggromatteo

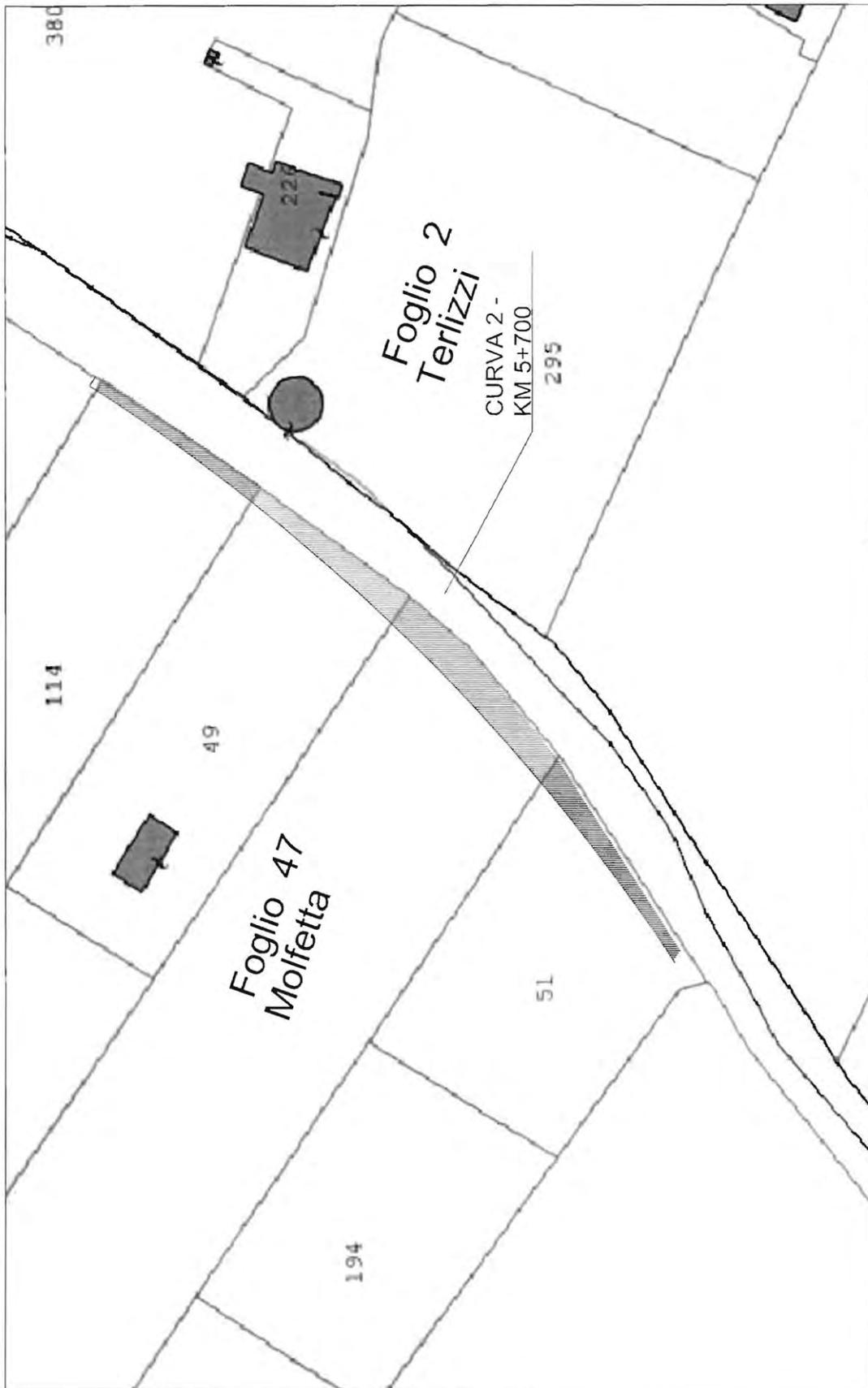
[Signature]

Pagina 1

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Geom. Cippi Salvatore MAFFRA

[Signature]



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. 13 ottobre 2023, n. 1650

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. PER:

REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (RIFIUTI INERTI) PARI A 15.000 T/A PER LE ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (R13) FINALIZZATA AL RECUPERO RIFIUTI (R5 - R10) AI FINI DELL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO PROVINCIALE, SITO IN LOCALITÀ MASSERIA CAVALIERE NEL COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (FG), RICADENTE ALL'INTERNO DEL PRAE REGIONE PUGLIA - PIANO PARTICOLAREGGIATO GIACIMENTO MARMIFERO DI APRICENA.

PROPONENTE: FAVELLATO CLAUDIO S.P.A.

COMUNE: POGGIO IMPERIALE (FG)

COD.PRAT.: 2023/00108/VER.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con determinazione dirigenziale n. 1650 del 13/10/2023 ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. avente come oggetto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. PER:

REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (RIFIUTI INERTI) PARI A 15.000 T/A PER LE ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (R13) FINALIZZATA AL RECUPERO RIFIUTI (R5 - R10) AI FINI DELL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO PROVINCIALE, SITO IN LOCALITÀ MASSERIA CAVALIERE NEL COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (FG), RICADENTE ALL'INTERNO DEL PRAE REGIONE PUGLIA - PIANO PARTICOLAREGGIATO GIACIMENTO MARMIFERO DI APRICENA.

PROPONENTE: FAVELLATO CLAUDIO S.P.A.

COMUNE: POGGIO IMPERIALE (FG)

COD.PRAT.: 2023/00108/VER

Provincia di Foggia
Settore Ambiente

COMUNE DI CRISPIANO

Estratto del decreto del 9 ottobre 2023, n.33.

Esproprio

DECRETO

Lavori per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche nel dentro abitato di Crispiano (TA)
- Decreto di Esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

...omissis...

DECRETA

- Art.1** E' pronunciata a favore del Comune di Crispiano avente sede in Crispiano in P.zza Madonna della Neve, Cod. Fisc. 80008910731 – P.IVA 00866900731, Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti interessati dalla procedura relativa ai "lavori per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche nel centro abitato del Comune di Crispiano", ricadenti nel Comune di Crispiano, autorizzando l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità Espropriante:
- PENTASSUGLIA Aldo (*omissis*); proprietario 1/1 terreno censito in N.C.T. del Comune di Crispiano al fg. di mappa 58 p.lla 324 di mq. 4.484, distinta nella porzione AA, qualità mandorleto cl[^] 2 di mq. 2592 e porzione AB qualità uliveto cl[^] 4 di mq. 1892, indennità d'espropriazione corrisposta pari ad €. 4.098,18 (quattromilanovantotto/18).
- Art.2** Questo Comune di Crispiano provvederà a notificare, nella forma degli atti processuali civili e nei termini di legge, a sua cura e spese, il Decreto di esproprio ai proprietari ablati.
- Art.3** Questo Comune di Crispiano provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di Esproprio presso l'ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.
- Art.4** - Il presente Decreto sarà pubblicato, a mezzo digitale, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sito della Regione Puglia.
- Art.5** - Ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.1 della legge n.1149/1967 e dell'art.22 del d.p.r.26/10/1972 n.642.
- Art.6** - Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso proporre, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione dello stesso, ricorso al Tribunale Regionale per la Puglia – Sezione Staccata di Lecce, con sede in Lecce, via Rubichi n. 33 –, ai sensi dell'art. 2 della Legge 06/12/1971, n.1034, oppure, in via alternativa, proporre nel termine di centoventi giorni dalla stessa

data di avvenuta pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi degli artt. 8) e 9) del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Il Responsabile dell'Area LL.PP.
Manutenzione e Patrimonio
(Ing. Angelo VENNERI)

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE

Estratto provvedimento 17 ottobre 2023, n. 975

Verifica di assoggettabilità a VAS ex L.R. 44/2012 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del Piano della Mobilità Ciclistica (P.M.C.) del Comune di Monteroni di Lecce, adottato con D.G.C. n. 51 del 27/03/2023.

PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO che:

- *omissis;*
- *omissis;*
- *omissis;*
- *omissis;*
- l'Autorità procedente in data 21/04/2023 con nota registrata in pari data al prot. n. 8155, ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. del Piano della Mobilità Ciclistica (P.M.C.) del Comune di Monteroni di Lecce, adottato con D.G.C. n. 51 del 27/03/2023, comprensiva della documentazione prevista dal comma 1 dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii. ed a tal fine, con la stessa nota, informa l'Autorità Competente di aver già provveduto alla pubblicazione sul sito web istituzione dell'Ente della documentazione di cui all'art. 8, co.1, lett. a), b), c), d) ed e) della L.R. n. 44/2012 e s.m.i., visionabile e scaricabile attraverso il seguente link: <https://www.comune.monteroni.le.it/it/13-news/1040-adozione-del-piano-per-la-mobilita-ciclistica-pmc-comunale>;
- *omissis;*
- l'Autorità Competente, in data 13/06/2023 con nota di prot. 11597 ha dato avvio al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS attraverso la consultazione, a mezzo p.e.c., dei soggetti interessati in materia ambientale e degli Enti territoriali competenti, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012, fornendo agli stessi evidenza della pubblicazione del Piano sul sito istituzionale;
- *omissis;*

PRESO ATTO:

- che dal Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a V.A.S. è emerso:
 - i. che il Piano si inserisce a pieno titolo in una visione ampia della mobilità territoriale nel prossimo decennio, in cui i servizi alla mobilità sono chiamati a un cambio radicale nella direzione della sostenibilità rispetto allo status quo e in cui, trascinata dagli obiettivi strategici per lo sviluppo sostenibile, la mobilità ciclopedonale è destinata a svolgere un ruolo sempre più determinante negli spostamenti più frequenti all'interno del territorio;
 - ii. che il Piano produce impatti territoriali di lieve entità e a basso rischio poiché gli interventi previsti sono destinati a produrre miglioramenti di livello variabile per quanto riguarda l'accessibilità degli attrattori del territorio, la fruibilità del paesaggio e del patrimonio storico/naturalistico, la qualità ambientale generale e la sicurezza stradale degli utenti della strada;

- iii. che il Piano si pone l'obiettivo, a medio e lungo termine, della riduzione progressiva del traffico motorizzato a vantaggio di quello ciclopedonale, realizzando una riduzione del rumore ambientale e un miglioramento della qualità dell'aria e della salute media della popolazione;
- che a seguito della consultazione avviata in data 13/06/2023 a mezzo pec e tramite pubblicazione sul sito Istituzionale del Comune di Monteroni di Lecce del Piano e dei relativi elaborati oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS, entro i termini di cui all'art. 8 comma 2 della L.R. n. 44/2012, sono pervenuti i seguenti pareri, che si allegano al presente provvedimento, da parte degli Enti Competenti in materia ambientale:
 - i. ARPA Puglia, registrato al prot. gen. n. 13923 in data 13/07/2023 del Comune di Monteroni di Lecce;
 - ii. ASL Lecce – Puglia Salute – Dipartimento di prevenzione, registrato al prot. gen. n. 14340 in data 19/07/2023 del Comune di Monteroni di Lecce;

Tutto quanto innanzi premesso e considerato,

D E T E R M I N A

- 1) **DI RICHIAMARE** quanto innanzi riportato quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva 2001/42/CEE, scaturiti dal Rapporto di Verifica prodotto dall'Autorità Procedente;
- 3) **DI ESCLUDERE** il Piano della Mobilità Ciclistica (P.M.C.) del Comune di Monteroni di Lecce, adottato con D.G.C. n. 51 del 27/03/2023, dall'applicazione della procedura di assoggettabilità a VAS ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e art. 7 comma 7.2 lettera a) del R.R. n.18 del 19.10.2013 di attuazione della L.R. n.44 del 14/12/2012, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II alla Direttiva 2001/42/CEE;
- 4) **DI DARE ATTO** che, il presente provvedimento:
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e alla L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - è altresì subordinato alla verifica di legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- 5) **DI ATTESTARE**, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la legittimità, la regolarità e la correttezza del presente provvedimento, in quanto adottato nel rispetto della normativa di riferimento, come innanzi richiamata, delle inerenti regole procedurali, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione;
- 6) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, all'Autorità Procedente;
- 7) **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati;
- 8) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento, in estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a

cura dell'autorità competente, e, integralmente, sui siti web istituzionali dell'autorità procedente e dell'autorità competente.

L'AUTORITÀ COMPETENTE V.A.S.

Il Responsabile del IV Settore
Urbanistica, edilizia ed igiene urbana
Ing. Alessandro Mazzotta

COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO

Estratto deliberazione 29 settembre 2023, n. 42

Approvazione variante urbanistica ex art.8 D.P.R. 160/2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il sig. AMICO Felice, tramite il proprio tecnico Ing. Cosimo VITALE, ha presentato istanza di indizione di Conferenza dei Servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, della DGR 2332/2018 e della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.", trasmessa telematicamente tramite il portale SUAP del Comune di San Michele Salentino ("impresainungiorno" - Identificativo nazionale SUAP: 7855) in data 31.12.2021, finalizzata "all'ampliamento di un edificio a destinazione commerciale - ex art. 8 d.p.r. 160/2010 - entro i limiti del 100% della superficie coperta e del volume dell'edificio esistente - Settore merceologico non alimentare: altri beni a basso impatto urbanistico - commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri, commercio di altri autoveicoli" in San Michele Salentino – C.da San Michele civ. 20/A - Prolungamento Via Duca D'Aosta ex S.P. 48 per Francavilla Fontana";
- con nota acquisita al prot.n. 1127 del 31.01.2022, il Responsabile del Settore Tecnico relazionava sull'intervento *de quo* con valutazioni di carattere urbanistico/edilizio di supporto nella fase di verifica preliminare propedeutica alla redazione istruttoria di competenza del Responsabile del Suap;
- in data 28.03.2022, è stata verificata e conclusa l'istruttoria da parte del SUAP del rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati dall'art. 8, comma 1, del D.P.R. n. 160/2010 e la sussistenza dei presupposti di cui all' "Atto di indirizzo e coordinamento per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010 - Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R.P. n. 2581 del 22.11.2011", come approvato dalla D.G.R. n. 2332 dell'11.12.2018 (BURP n. 14 del 05.02.2019);
- con comunicazione, prot. com. n. 3434 del 28.03.2022, è stata indetta Conferenza dei Servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, della DGR 2332/2018 e della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Vista:

- la nota della Regione Puglia prot. r_puglia/AOO_079-07/04/2022/4129, con la quale il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica, riscontrava che "con riferimento all'ammissibilità della proposta progettuale alla procedura di variante urbanistica semplificata ex art. 8 DPR 160/10, rileva quanto disposto dalla DGR 2332/18 al punto 1 – Aspetti generali: <<Con riferimento alla normativa regionale non possono essere oggetto di conferenza di servizi ex art. 8 DPR n. 160/2010 gli esercizi di vicinato come definiti dalla LR n. 24/2015 in quanto riconducibili a destinazione strettamente connessa alla residenza di cui all'art. 3 co. 3 DIM 1444/68 e pertanto già previsti dagli strumenti urbanistici generali vigenti nelle zone assimilabili alle aree omogenee di tipo A, B e C.>>, comunicando quindi che "sia gli "esercizi di vicinato" che le "medie e grandi strutture di vendita" non possono essere oggetto di conferenza di servizi ex art. 8 DPR 160/10, i primi esclusi dalla disciplina regionale, le seconde dal decreto ministeriale";
- la nota del Responsabile del Settore AA.GG. – Servizio Attività Produttive, prot. com. n. 4889 del 03.05.2022, di riscontro alla nota regionale sopra indicata, con la quale venivano controdedotte le argomentazioni del Dirigente di Servizio della Sezione Regionale;
- la nota della Regione Puglia prot. r_puglia/AOO_079-15/06/2022/6796, con la quale il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica, **esprimeva parere sfavorevole** in quanto "[omissis] l'ampliamento dell'edificio a destinazione commerciale, ubicata in c.da San Michele civ. 20/A, è inammissibile alla procedura di variante urbanistica semplificata ex art. 8 DPR 160/10.";

Considerato che:

- con determinazione del Responsabile del Settore AA.GG. nr. 280 Reg.Gen. del 01.07.2022 si provvedeva ad adottare la determina di conclusione negativa della Conferenza dei Servizi con

facoltà di presentazione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e da parte della ditta AMICO Felice, di osservazioni, eventualmente corredate da documenti, con cui evidenziare le ragioni per le quali sono ritenuti non fondati o non pertinenti i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, trasmessa e notificata in data 01.07.2022, tramite il portale SUAP su "impresainungiorno", alla ditta AMICO Felice ed agli enti/servizi coinvolti nella Conferenza dei Servizi, con prot. Suap n. REP_PROV_BR/BR-SUPRO/0036862;

- con determinazione Responsabile del Settore AA.GG. nr. 289 Reg.Gen. del 12.07.2022 si provvedeva ad adottare la *"Determina DEFINITIVA di conclusione negativa della conferenza di servizi ex art. 14 bis Legge 241/1990. Forma semplificata decisoria e asincrona per esame del progetto di ampliamento di un edificio a destinazione commerciale - ex art. 8 d.p.r. 160/2010 - in San Michele Salentino C.da San Michele civ. 20/A - Prolungamento di Via Duca D'Aosta ex S.P. 48 per Francavilla Fontana. Proponente: AMICO Felice"*, trasmessa e notificata in data 12.07.2022, tramite il portale SUAP su "impresainungiorno", alla ditta AMICO Felice ed agli enti/servizi coinvolti nella Conferenza dei Servizi, con prot. Suap n. REP_PROV_BR/BR-SUPRO/0039518;

Considerato che in data 30/09/2022 la ditta AMICO Felice proponeva ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce, impugnando la determina del Responsabile del Settore Affari Generali n. 289 Reg.Gen. del 12.07.2022, di conclusione negativa della conferenza di servizi, nonché gli atti ad essa presupposti ed in particolare la precedente determinazione del medesimo Settore n. 280 Reg.Gen. del 01.07.2022, il parere della Sezione Urbanistica della Regione Puglia prot.n. 22746 del 15.06.2022 ed il riscontro della medesima Sezione prot.n. 15521 del 07.04.2022;

Constatato che:

- il Tribunale Amministrativo Regionale – I Sezione di Lecce, con sentenza n. 810 del 23/06/2023 ha accolto il ricorso e, per l'effetto, ha annullato gli atti impugnati, compensando le spese di lite;
- in data 27/06/2023, la parte ricorrente, tramite i propri legali, notificava una istanza-diffida all'accoglimento della suddetta sentenza, al Comune di San Michele (acquisita al prot.n. 7374 del 27/06/2023) ed alla Regione Puglia, intimandone l'esecuzione del provvedimento del TAR Lecce;

Vista la determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali e Programmazione nr. 331 reg.gen. del 21.09.2023, con la quale si è provveduto ad adottare la *"Determina di conclusione positiva della conferenza di servizi ex art. 14 bis Legge 241/1990. Forma semplificata decisoria e asincrona per esame del progetto di ampliamento di un edificio a destinazione commerciale - ex art. 8 d.p.r. 160/2010 - in San Michele Salentino C.da San Michele civ. 20/A - Prolungamento di Via Duca D'Aosta ex S.P. 48 per Francavilla Fontana. Proponente: AMICO Felice"*;

DELIBERA

1. di considerare quanto in premessa esposto e considerato parte integrante sostanziale del presente atto e motivazione dello stesso a norma della legge n. 241/90 e s.m.i.;
2. di prendere atto della sentenza n. 810 del 23/06/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale – I Sezione di Lecce e di fare proprio l'esito conclusivo della Conferenza di Servizi di cui alla determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali e Programmazione n. 331 Reg. Gen. del 21.09.2023 *"Determina di conclusione positiva della conferenza di servizi ex art. 14 bis Legge 241/1990. Forma semplificata decisoria e asincrona per esame del progetto di ampliamento di un edificio a destinazione commerciale - ex art. 8 d.p.r. 160/2010 - in San Michele Salentino C.da San Michele civ. 20/A - Prolungamento di Via Duca D'Aosta ex S.P. 48 per Francavilla Fontana. Proponente: AMICO Felice"*;
3. di approvare definitivamente la variante urbanistica per la realizzazione dell'impianto produttivo relativo all'ampliamento di un edificio a destinazione commerciale adibito per l'attività di commercio di vicinato *"Settore merceologico non alimentare: altri beni a basso impatto urbanistico - commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri, commercio di altri autoveicoli"*, su di un'area di proprietà della ditta richiedente AMICO Felice, con sede in San Michele Salentino alla C.da Cotogni n. 2/B, individuata catastalmente al fg. 9 p.lla 428 in ZONA E2 del Parco Agricolo del PRG, in "C.da San Michele", prospiciente il prolungamento di Via Duca D'Aosta ex S.P. 48 per Francavilla Fontana, attigua alla struttura esistente, che si compone

degli elaborati tecnici allegati alla pratica e depositati presso il Settore Affari Generali e Programmazione – Servizio Attività Produttive;

4. di autorizzare la monetizzazione delle aree a standard ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DM 1444/1968, con il conseguenziale pagamento dell'importo da versare a titolo di monetizzazione, a determinarsi da parte del Responsabile del Settore Tecnico del Comune e da vincolare alla realizzazione di aree a standard anche in altre zone del territorio comunale nelle quali tali dotazioni risultano particolarmente carenti;
5. di stabilire, ai sensi anche di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2332/2018 (ora D.G.R. 1631/2022), quanto segue a pena di decadenza della variante urbanistica di cui al presente atto:
 - è vietata la modifica del tipo di attività progettata dalla ditta interessata;
 - non è finalizzata all'insediamento di una pluralità di attività economiche;
 - le opere di cui al progetto approvato in variante agli strumenti urbanistici obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di dodici (12) mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio e dovranno essere concluse entro tre (3) anni dall'inizio dei lavori, salvo proroga dei termini di inizio e fine lavori *ex art.* 15 D.P.R. 380/2001;
 - in caso di mancata realizzazione dell'intervento *de quo* nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché di mancata messa in funzione entro i termini stabiliti dai provvedimenti comunali o di realizzazione di intervento diverso rispetto al progetto presentato, l'area interessata dalla presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
6. di dare atto che:
 - la presente variante entrerà in vigore con la pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito della variante approvata e col contemporaneo deposito nella segreteria comunale della presente deliberazione e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;
 - la deliberazione consiliare di approvazione della variante sarà pubblicata, per estratto, sul B.U. della Regione Puglia, con relative spese a carico della ditta richiedente;
 - la ditta interessata dovrà sottoscrivere la Convenzione di cui alla Lett. I) del dispositivo della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 28.11.2002;
7. di demandare al Responsabile del Settore Affari Generali e Programmazione, di concerto con il Responsabile del Settore Tecnico - Servizio Urbanistico, l'assunzione degli atti consequenziali di gestione ai sensi dell'art. 107 d.lgs. n. 267/00 e s.m.i.;
8. di pubblicare il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici;
9. di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al d.lgs. n. 104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente;
10. di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito per quanto in premessa esposto e considerato.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott. Martino CARRIERI

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 20 ottobre 2023, n. 494
FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART. 34 D.L. 22/03/21, N. 41, CONVERTITO CON L. 21/05/21, N. 69). AZIONI IN MATERIA DI TURISMO ACCESSIBILE - RDO TRATTATIVA DIRETTA SU M.e.P.A. - ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO C.OS.T.A - COMUNITA' OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE - ASSISTENZA TECNICA, PROGETTAZIONE IMMAGINE COORDINATA, VISUAL IDENTITY, PROGETTAZIONE GRAFICA, PRODUZIONE E STAMPA MATERIALI PROMOZIONALI E GADGET, ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI INFORMATIVI (INFO DAY), SUPPORTO UFFICIO STAMPA. AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 1, LETT. b) DEL D.LGS. 36/20. CUP:B39G2203520003 CIG: A011411207.

L'anno 2023, il giorno venti del mese di ottobre, il dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "Riforma della legislazione nazionale del turismo";
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1 così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese";
- VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176 recante "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, denominato "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 28 ottobre 2021, n. 1732 recante "Agenzia Regionale per il Turismo A.R.e.T. Pugliapromozione – Nomina Direttore Generale";
- VISTO il D.P.G.R. 10 novembre 2021, n. 404, notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 15.11.2021, con il quale il dott. Luca Scandale è stato nominato Direttore Generale, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura – della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTO l'art. 51 L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", che modifica l'art. 7 della L.R. n.1/2002 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese), ampliando le competenze dell'Agenzia;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii. recante "Codice dell'amministrazione digitale", modificato e integrato con il D.Lgs. 22 agosto 2016 n. 179 e con il D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della P 2 legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA la Delibera ANAC 20 ottobre 2016, n. 1097 recante "Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle

- soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, aggiornate con delibera del Consiglio dell’Autorità del 10 luglio 2019, n. 636;
- VISTA la Delibera ANAC 2 settembre 2019, n. 861 recante “Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell’art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50”;
 - VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), pubblicato il 4 maggio 2016, entrato in vigore il 24 maggio 2016, con attuazione in data 25 maggio 2018;
 - VISTO il D.L. 11 luglio 2020 n. 76 (decreto semplificazioni) recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120;
 - VISTO il D.L. 31 maggio 2021, 77 (decreto semplificazioni bis) recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla L. 28 luglio 2021, n. 108;
 - VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
 - VISTA la D.G.R. del 6 ottobre 2015, n. 1735 con cui è stato approvato il POR Puglia FESR- FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell’approvazione da parte dei Servizi della Commissione [decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015];
 - VISTA la D.G.R. del 19 maggio 2016, n. 675 POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Azione 6.8 “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”. Avvio attività nuova programmazione”;
 - VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 recante “POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”. L.r. n. 1/2002 e ss.mm.e ii. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione”;
 - VISTA la D.G.R. 15 maggio 2019, n. 891, recante: “POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”. Piano P 3 Strategico Turismo 2016-2025 (DGR nn. 191/17, 255/18 e 1200/18): proroga al 31/12/2022 dell’Accordo di Cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l’Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017 (rep. n. 19106 del 28.2.2017)”;
 - VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale “MAIA 2.0” con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
 - VISTA la D.G.R. 20 aprile 2022, n. 554 recante “POR Puglia 2014/2020–Asse VI–Azione 6.8. Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/17, n. 256/18, n. 1200/18, n. 891/19, n. 415/2020, n. 1224/2020, n. 591/2021 e n. 959/2021) - Annualità 2022. Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale di previsione 2022-2024 ai sensi dell’art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Schema di Addendum”;
 - VISTA la D.G.R. 25.07.2022, n. 1070 con la quale si è provveduto ad approvare la proposta di avviso del “Progetto “C.Os.T.A.” (“Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità” - Art. 34 D.L. 22/03/21, n. 41, convertito con L. 21/05/21, n. 69);
 - VISTA la D.D.G. 03.08.2022, n. 1552 con la quale si è resa necessaria una riorganizzazione concernente l’attuazione del Piano Strategico del Turismo, in ragione delle mutate esigenze strategiche e degli accresciuti compiti dell’A.Re.T., nominando un Coordinatore del Piano e tre RUP di progetto;
 - VISTA la D.D.G 09.02.2023, n. 49 con la quale la dott.ssa Nica Mastronardi, Funzionario direttivo P.O. dell’A. Re.T., è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento;
 - VISTA la D.D.G. 05.07.2023, n. 312 con la quale la dott.ssa Nica Mastronardi è stata nominata Responsabile Unico di Progetto ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
 - VISTA la D.D.G. 16.01.2023, n. 1 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025;
 - VISTA la D.D.G. 02.03.2023, n. 84 di approvazione prima variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025;
 - VISTA la D.D.G. 21.03.2023, n. 128 di approvazione seconda variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025;
 - VISTA la D.D.G. 30.06.2023, n. 304 di approvazione terza variazione e assestamento al Bilancio di Previsione 2023-2025;
 - VISTA la Determinazione del Direttore generale 26.07.2023, n. 346 di approvazione quarta variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025;

- VISTA la Determinazione del Direttore generale 04.10.2023, n. 453 di approvazione quinta variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025;

PREMESSO CHE:

- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della L.R. n.1/2002 e ss.mm.ii., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia e di promozione turistica locale;
- L'art. 7 della L.R. n.1/2002, come novellato dalla L.R. n.18/2010, nella definizione dei compiti dell'A.Re.T., tra l'altro, stabilisce che essa "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze" (lett. a);
- L'A.Re.T. Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo" (lett.c);
- L'art. 51 della L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", modifica l'articolo 7 della legge regionale 11 febbraio 2002, n.1 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese), ampliando le competenze dell'Agenzia;

PRESO ATTO CHE:

- Con Determinazione del D.G. del 20.07.2023, n. 336 è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto: FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART. 34 D.L. 22/03/21, N. 41, CONVERTITO CON L. 21/05/21, N. 69). AZIONI IN MATERIA DI TURISMO ACCESSIBILE - CONSULTAZIONE DI MERCATO AI SENSI DELL'ART. 77 DEL D.LGS. N.36/2023 E SS.MM.II. PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO C.OS.T.A - COMUNITA' OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE - ASSISTENZA TECNICA, PROGETTAZIONE IMMAGINE COORDINATA, VISUAL IDENTITY, PROGETTAZIONE GRAFICA, PRODUZIONE E STAMPA MATERIALI PROMOZIONALI E GADGET, ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI INFORMATIVI (INFO DAY), SUPPORTO UFFICIO STAMPA;
- La consultazione è stata propedeutica all'acquisizione di servizi – da realizzarsi di concerto e con la stretta supervisione della Cabina di regia e del Coordinatore di progetto - che saranno eseguiti per promuovere gli obiettivi ed attività del progetto C.Os.T.A. e che si declinano nei seguenti macro-ambiti: A. ASSISTENZA TECNICA E ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA; B. PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATO, STRATEGICO E OPERATIVO;
- L'Avviso è stato pubblicato sul sito dell'A.Re.T. il 21 luglio 2023 dandone evidenza sul BURP n. 70 del 27 luglio 2023;
- La dotazione finanziaria prevista inizialmente per la procedura negoziata discendente dalla consultazione è pari a € 94.000,00 IVA esclusa, da attingere dalle risorse del progetto "C.Os.T.A – Comunità Ospitali per il Turismo Accessibile";
- La selezione di una agenzia di comunicazione, mediante procedura negoziata con RDO Trattativa Diretta ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, nasce dall'esigenza dell'A.Re.T. di individuare un Soggetto che possa curare la progettazione, sviluppo ed esecuzione di un piano di comunicazione a sostegno delle Reti Territoriali coinvolte nel Progetto C.Os.T.A. per rendere visibile e attrattiva l'offerta turistica accessibile del territorio pugliese organizzata nell'ambito dei Progetti di Rete territoriali, attraverso un piano di comunicazione integrato, strategico e operativo;
- Con Determinazione del Direttore Generale del 22.09.2023 nr. 430, è stata approvata ed avviata la procedura negoziata a Trattativa diretta su piattaforma Me.P.A. con la società Never Before Italia Srl (P.IVA 06725810722), provvedendo al caricamento a sistema della Lettera di invito e degli altri documenti di cui alla modulistica elaborata e fornita dalla stessa piattaforma e dalla stazione appaltante, con una

base economica pari a € 90.146,00 (oltre IVA), sulla base delle risultanze e dell'esito della consultazione di mercato che ha consentito di valutare un'offerta economica migliorativa per l'A.Re.T fermo restando l'elevata qualità dei servizi da rendere, come da verbale prot.n. 0030548-U-2023-2023-09-18;

- Le esperienze pregresse della società Never Before Italia pongono in rilievo i seguenti premi: la società è vincitrice del Premio per l'innovazione Gianluca Spina 2021 – Politecnico di Milano; è altresì vincitrice del Premio di comunicazione e marketing Mediastars 2023;
- La proposta della società Never Before Italia s.r.l, è stata ritenuta coerente con il fabbisogno dei servizi specificati nel Documento tecnico, con particolare riferimento alla documentata esperienza nella comunicazione digitale e innovazione in costante crescita; all'attenzione prestata nell'argomentare il tema dell'accessibilità e nel gestire la comunicazione verso specifici target proponendo il coinvolgimento, nell'attività, di esperti del settore e persone con esperienza diretta di disabilità, al fine di elaborare la migliore proposta possibile rispetto ai servizi di comunicazione richiesti per l'esecuzione del progetto C.Os.T.A. Si considera la proposta di Never Before Italia s.r.l. corrispondente alle esigenze dell'A.Re.T. soprattutto in funzione della completezza e qualità delle soluzioni proposte, della valorizzazione del team e risorse umane coinvolte, del tema e coinvolgimento territoriale, proponendo in particolare una soluzione innovativa per la gestione degli Info Day ovvero "W-Talk";
- Con la predetta Determinazione a contrarre nr. 430/2023 è stato assunto l'impegno di spesa n. 465/2023 di €. 114.680,00 a valere sul capitolo 11049 del B.P. 2023-2025 a copertura dei predetti servizi da realizzarsi e quale importo complessivo stimato, comprensivo della somma necessaria ai fini di una eventuale variazione in aumento delle prestazioni ai sensi dell'Art.120 del D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE:

- In data 27.09.2023 è stata avviata la procedura RDO n. 3764110 mediante il caricamento della documentazione sulla piattaforma M.e.P.A. acquistinretepa, ivi compresa lettera di invito rivolto alla società NEVER BEFORE ITALIA s.r.l (P.IVA. 06725810722) - con sede in Castellana Grotte (BA), Contrada Monopoli, 3 - con scadenza fissata in data 5.10.2023, ore 12:30 per presentare migliore offerta, in valore economico, sull'importo fissato a base d'asta pari a €. 90.146,00 oltre IVA;
- L'esito della consultazione di mercato, l'elenco fornitori approvato e l'avvio della trattativa diretta sono stati pubblicati sul BURP- n. 88 del 28.9.2023 nonché sul portale dell'A.Re.T. Pugliapromozione, nel rispetto dei principi di trasparenza;
- In data 5.10.2023, sono stati acquisiti agli atti la busta amministrativa (Prot. n. -0037633-E-2023-2023-05-10 e la busta economica (Prot. N. 0037634-E-2023-2023-05-10) presentata dalla società Never Before Italia Srl e scaricata dalla piattaforma M.e.P.A;
- In data 6.10.2023 è stata altresì acquisita agli atti la restante documentazione amministrativa, prevista e richiesta con la predetta lettera di invito dalla stazione appaltante, trasmessa via PEC dal concorrente entro i termini previsti (Prot. N. 0037743-E-2023-2023-06-10);
- Con verbale 0037744-U-2023-2023-10-06, si è preso atto della verifica formale della documentazione fornita dal concorrente da parte del RUP, ai sensi delle Linee guida ANAC n. 3 par.5.2. (verifica amministrativa) e par.5.3 (valutazione congruità offerta economica) e dell'offerta economica, per la fornitura dei servizi in oggetto, della società Never Before Italia Srl - (P.IVA. 06725810722) - con sede in Castellana Grotte (BA), Contrada Monopoli, 3 - pari a € 90.146,00 (oltre IVA) ovvero € 109.978,12 (incluso IVA), proponendo di affidare i servizi alla predetta società, per la durata di n. 12 mesi, nelle more del perfezionamento dei controlli mediante FVOE per la comprova dei requisiti di carattere generale e tecnico-organizzativo ed economico-finanziario, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 36/2023 e accertati e verificati i presupposti di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023;
- Il RUP ha preso atto, altresì, della documentazione trasmessa via PEC dal concorrente, quale specificazione della tipologia di costi di manodopera riportati correttamente nell'offerta economica (Prot. N. 0038219-E-2023-2023-10-10);
- La scheda tecnica fornita dal concorrente è coerente con il fabbisogno dei servizi di comunicazione relativi

al progetto C.Os.T.A., in considerazione del Capitolato speciale e richiesta di servizi parte integrante della Lettera di invito;

- Sono stati trasmessi al Direttore Generale gli atti di gara e il predetto verbale, per l'adozione del provvedimento di affidamento;

PRECISATO CHE:

- La procedura si concluderà con il presente provvedimento di affidamento adottato dal Direttore Generale dell'A.Re.T., ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.lgs. n.36/2023, che acquisirà efficacia una volta espletati i controlli sui requisiti dell'affidatario ai sensi dell'art. 94, del medesimo decreto, utilizzando il FVOE;
- Il provvedimento sarà pubblicato in trasparenza sul sito dell'A.Re.T.;
- L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria denominata "garanzia provvisoria" pari al 1% del prezzo a base d'asta sotto forma di cauzione;
- Si procederà a stipula del contratto con il fornitore Never Before Italia Srl;
- L'A.Re.T. potrà richiedere prova in ogni momento, durante l'esecuzione del contratto, dell'avvenuto versamento dei contributi previdenziali e del pagamento dei corrispettivi dovuti ai dipendenti della società aggiudicataria: la documentazione potrà essere richiesta anche senza preavviso e dovrà essere prodotta e/o presentata tempestivamente al RUP a pena di risoluzione del contratto;
- E' fatta salva la facoltà dell'A.Re.T. Pugliapromozione di richiedere una proroga contrattuale in caso di specifiche necessità relative all'esecuzione delle prestazioni ed in particolare in caso di proroga del progetto ministeriale di riferimento. E' fatta salva altresì la facoltà dell'A.Re.T. di richiedere la variazione in aumento delle prestazioni contrattuali, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023;

PRECISATO, INOLTRE, CHE:

- L'interesse pubblico perseguito consiste nella possibilità di promuovere esperienze di turismo accessibile e inclusione sociale, favorendo la qualità dei servizi rivolti a specifici target con fabbisogno ed esigenze particolari in tema di disabilità, nelle varie forme, al fine di garantire il *diritto alla felicità* per tutti nel viaggio;
- L'interesse transfrontaliero è stato assolto con il ricorso al mercato elettronico delle P.A.;
- L'A.Re.T. attenta agli obiettivi di sostenibilità ambientale (green economy), ne tiene conto in sede di valutazione dell'offerta e del soggetto affidatario, avendo acquisito dal concorrente la relazione sulla compatibilità con i criteri di sostenibilità energetica ed ambientale previsti dall'articolo 57, comma 2 del D.Lgs. 36/2023;
- Sono stati avviati i controlli per la verifica dei requisiti morali e professionali dell'affidatario, in applicazione dell'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023, sulla base del fascicolo FVOE-ANAC;

VISTO CHE:

- Il CUP è il seguente: **B39G2203520003**
- Il CIG è il seguente: **A011411207**

VISTA ED ACCERTATA:

- La regolarità dell'istruttoria svolta dal RUP;
- La disponibilità finanziaria complessiva della somma di €. 114.680,00, compresa l'eventuale variazione in aumento, a valere sul capitolo nr. 11049 denominato: "*Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Azioni in materia di Turismo Accessibile*" del Bilancio di Previsione 2023- 2025, con riferimento al Progetto C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile e all' impegno di spesa n. 465/2023, approvato con Determinazione del Direttore Generale del 22.09.2023 nr. 430;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) Di dare atto che con Determinazione del Direttore Generale. n. 336/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico, denominato "Consultazione di mercato ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii. per l'acquisizione dei "Servizi di comunicazione generale del Progetto C.Os.T.A", a supporto della gestione interna dell'A.Re.T.;
- 2) Di dare atto che con Determinazione del Direttore Generale n. 430/2023 è stato approvato il verbale relativo alla predetta consultazione, approvato l'elenco fornitori e avviata la Trattativa diretta su piattaforma M.e.P.A. CONSIP, assumendo l'impegno di spesa nr. 465/2023;
- 3) Di dare atto che è stata presentata regolare offerta economica pari a €. 90.146,00 oltre IVA (Prot. N. 0037634-E-2023-2023-05-10), corredata da documenti amministrativi, a seguito di richiesta dell'A.Re.T. di cui alla Trattativa diretta M.e.P.A. procedura RDO n. 3764110, approvata con Determinazione del Direttore Generale del 22.09.2023 nr. 430;
- 4) Di dare atto della proposta di affidamento con riferimento al verbale prot. 0037744-U-2023- 2023-10-06;
- 5) Di affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. alla società **Never Before Italia Srl** (P.IVA. 06725810722) - con sede in Castellana Grotte (BA), Contrada Monopoli, 3 i **SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO C.Os.T.A**; - per un importo pari a € 90.146,00 (oltre IVA) ovvero € 109.978,12 (incluso IVA);
- 6) Di dare atto che è fatta salva la facoltà dell'A.Re.T. Pugliapromozione di richiedere una proroga contrattuale in caso di specifiche necessità relative all'esecuzione delle prestazioni ed in particolare in caso di proroga del progetto ministeriale di riferimento. E' fatta salva altresì la facoltà dell'A.Re.T. di richiedere la variazione in aumento delle prestazioni contrattuali, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023;
- 7) Di dare mandato agli uffici competenti di porre in essere le attività necessarie a perfezionare l'affidamento anzidetto, con le comunicazioni e gli adempimenti necessari alla stipula del contratto;
- 8) Di provvedere a espletare e recepire l'esito dei controlli per la comprova del possesso dei requisiti obbligatori mediante il FVOE;
- 9) Di provvedere alla stipula del contratto con il fornitore Never Before Italia Srl;
- 10) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio di Previsione 2023-2025, in quanto trova copertura di spesa sull'impegno n. 465/2023 assunto con precedente Determinazione del Direttore Generale n. 430/2023 a valere sul capitolo nr. 11049 denominato: "*Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Azioni in materia di Turismo Accessibile*";
- 11) Di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto (RUP) e Direttore dell'esecuzione è la Dott.ssa Nica Mastronardi, Funzionario P.O. dell'A.Re.T. Pugliapromozione;
- 12) Di dare mandato al RUP di vigilare e monitorare le attività poste in essere dall'affidatario per conto dell'A. Re.T., verificando che le prestazioni siano eseguite nel pieno rispetto del contratto d'appalto;
- 13) Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 7 comma 4 del dlgs. n. 36/2023;
- 14) Di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Puglia, sez. Bari;
- 15) Il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'A.Re.T. Pugliapromozione;
 - b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.aret.regione.puglia.it, nell'Area Amministrazione Trasparente, sezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi e in Albo Pretorio;
 - c) viene trasmesso all'Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
 - d) è composto da n. 10 facciate e nessun allegato ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025;

Esercizio finanziario: 2023;

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio di Previsione 2023-2025;

Nome dell'intervento in contabilità:

FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART. 34 D.L. 22/03/21, N. 41, CONVERTITO CON L. 21/05/21, N. 69). AZIONI IN MATERIA DI TURISMO ACCESSIBILE – RDO TRATTATIVA DIRETTA SU M.e.P.A. – ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO C.OS.T.A - COMUNITA' OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE - ASSISTENZA TECNICA, PROGETTAZIONE IMMAGINE COORDINATA, VISUAL IDENTITY, PROGETTAZIONE GRAFICA, PRODUZIONE E STAMPA MATERIALI PROMOZIONALI E GADGET, ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI INFORMATIVI (INFO DAY), SUPPORTO UFFICIO STAMPA. AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 1, LETT. b) DEL D.LGS. 36/20

CUP: B39G2203520003

CIG: A011411207

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario Responsabile P.O. "Ufficio Bilancio e contabilità"

Dott.ssa Maria Lidia Labianca

REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla stessa, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Unico di Progetto (RUP)

(Dott.ssa Nica Mastronardi)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Luca Scandale

SOCIETA' INNOVAPUGLIA DIVISIONE SARPULIA

Bando di gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 59, co.4 lett. a), del d. lgs. n. 36/2023 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche segmento ginocchio, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia - Numero di riferimento: N.ro Gara: 9307628.

**INNOVAPUGLIA S.P.A.
BANDO DI GARA – FORNITURE**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:

InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia. Persona di contatto: Maria Vacca; e-mail: m.vacca@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it. Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** Sì. L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.3) **COMUNICAZIONE:** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.empulia.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato.

Le offerte o le domande di partecipazione dovranno essere inviate, esclusivamente in forma telematica, tramite la piattaforma EMPULIA all'indirizzo internet: www.empulia.it

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Centrale di committenza regionale — ex art. 1, c. 1, lett. i) dell'All.I.1 del D.Lgs. 36/2023 e L.R. 37/2014.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della Pubblica Amministrazione e Soggetto aggregatore regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) ENTITÀ DELL'APPALTO

II.1.1) **Denominazione:** gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 59, co.4 lett. a), del d. lgs. n. 36/2023 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche segmento ginocchio, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia – Numero di riferimento: N.ro Gara: 9307628

II.1.2) **Codice CPV principale:** 33183200-8 (Protesi ortopediche).

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione:** Conclusione di un accordo quadro con più operatori economici aventi ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche, segmento ginocchio, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia.

II.1.5) **Valore totale stimato:** Importo a base di gara: € 67.007.200,00, oltre IVA, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: Sì. Quantitativo dei lotti: n. 21. Ai sensi dell'art. 58 commi 5 del D.Lgs.n.36/2023 e s.m.i., ciascun operatore economico partecipante potrà presentare offerta per tutti i lotti e potrà aggiudicarsi anche tutti i lotti a cui ha partecipato.

II.2) DESCRIZIONE

II.2.1) **Denominazione:** LOTTO 1 - Sistema protesico totale di ginocchio da primo impianto, cementato - CIG A00C637345; LOTTO 2 - Sistema protesico totale di ginocchio da primo impianto, cementato, per tibie difficili - CIG A00C646FA2; LOTTO 3 - Sistema protesico totale di ginocchio da primo impianto, cementato, ad alta innovazione tecnologica (per n° di taglie, vincoli e modularità, design e materiali) - CIG A00C64E63F; LOTTO 4 - Sistema protesico totale di ginocchio da primo impianto, cementato, ad alta innovazione tecnologica con dispositivo per navigazione o eventuale robotica monouso - CIG A00C65C1CE; LOTTO 5 - Sistema protesico

totale di ginocchio da primo impianto non cementato (biologico) ad alta innovazione tecnologica - CIG A00C66051A; LOTTO 6 - Sistema protesico totale di ginocchio da primo impianto non cementato (biologico) ad alta innovazione tecnologica con dispositivo per navigazione o eventuale robotica monouso - CIG A00C665939; LOTTO 7 - Sistema protesico totale di ginocchio da primo impianto, cementato, per pazienti allergici - CIG A00C6723F5; LOTTO 8 - Sistema protesico totale del ginocchio di primo impianto, ibrido, ad alta innovazione tecnologica - CIG A00C6799BA; LOTTO 9 - Sistema protesico totale di ginocchio da primo impianto, cementato, ad alta innovazione tecnologica - CIG A00C681057; LOTTO 10 - Sistema protesico totale di ginocchio da primo impianto, ad alta innovazione tecnologica, sia in versione ibrida che biologica - CIG A00C6853A3; LOTTO 11 - Sistema protesico totale di ginocchio da primo impianto, cementato, ad alta innovazione tecnologica - CIG A00C68A7C2; LOTTO 12 - Sistema protesico di ginocchio da primo impianto a medial pivot, in versione cementato, biologico, anallergico - CIG A00C692E5A; LOTTO 13 - Sistema protesico di ginocchio da primo impianto, cementato, semivincolato (cck) per casi difficili - CIG A00C698351; LOTTO 14 - Sistema protesico di ginocchio di secondo impianto, cementato, semivincolato (cck) - CIG A00C6A5E08; LOTTO 15 - Sistema protesico di ginocchio di secondo impianto, cementato, semivincolato (cck) - CIG A00C6AE578; LOTTO 16 - Sistema protesico totale di ginocchio da secondo impianto, cementato, semivincolato (cck), per pazienti allergici - CIG A00C6B6C10; LOTTO 17 - Sistema protesico totale di ginocchio da secondo impianto, cementato, vincolato (cerniera a piatto rotante) - CIG A00C6BD1DA; LOTTO 18 - Sistema protesico totale di ginocchio, da secondo impianto, cementato, vincolato (cerniera a piatto fisso e/o rotante) in versione con troclea e senza troclea - CIG A00C6C5872; LOTTO 19 - Sistema protesico di ginocchio da secondo impianto, anche per pazienti allergici, a medial pivot - CIG A00C6C7A18; LOTTO 20 - Protesi di ginocchio parziale (monocompartimentale), cementato - CIG A00C6CBD64; LOTTO 21 - Sistema protesico di ginocchio per resezioni oncologiche estese - CIG A00C6CF0B5.

II.2.3) **Luogo di esecuzione:** Codice NUTS ITF4 Puglia.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Conclusione di un accordo quadro con più operatori economici aventi ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche, segmento ginocchio, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 co. 1 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

II.2.6) **Valore stimato:** Importo quadriennale dell'appalto per ciascun lotto, tutti IVA esclusa ed € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso:

Lotto 1 - 4.411.000,00 €; Lotto 2 - 1.392.500,00 €; Lotto 3 - 5.208.800,00 €; Lotto 4 - 2.359.500,00 €; Lotto 5 - 4.403.900,00 €; Lotto 6 - 2.808.000,00 €; Lotto 7 - 3.087.000,00 €; Lotto 8 - 2.104.000,00 €; Lotto 9 - 2.224.000,00 €; Lotto 10 - 5.481.000,00 €; Lotto 11 - 3.040.800,00 €; Lotto 12 - 2.751.000,00 €; Lotto 13 - 2.587.200,00 €; Lotto 14 - 5.158.500,00 €; Lotto 15 - 3.800.000,00 €; Lotto 16 - 2.760.000,00 €; Lotto 17 - 3.420.000,00 €; Lotto 18 - 3.420.000,00 €; Lotto 19 - 1.710.000,00 €; Lotto 20 - 1.260.000,00 €; Lotto 21 - 3.620.000,00 €.

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** l'Accordo quadro ha durata di n. 48 (quarantotto) mesi, decorrenti dalla data di stipula della Convenzione Quadro. Ciascuna amministrazione contraente potrà emettere uno o più Ordinatori di Fornitura, fatto salvo che la durata dei singoli ordinativi non potrà eccedere la data di scadenza della Convenzione. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: No.

II.2.10) **Informazioni sulle varianti:** Sono autorizzate varianti: no.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: Sì; Il contratto di appalto potrà essere modificato, per ciascun lotto, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023, fino ad un massimo di incremento del 10%, previsto dal comma 9 del medesimo art. 120 del D.Lgs. 36/2023, per un importo di € 6.700.720,00 oltre IVA. Ai fini dell'art. 14, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, il valore massimo stimato dell'appalto è pari a € 73.707.920,00, oltre IVA, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o

programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 65 del D.Lgs. 36/2023, in possesso dell'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 36/2023.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) DESCRIZIONE

IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta, in modalità telematica.

IV.1.3) **L'avviso comporta la conclusione di un accordo quadro:** Si - Accordo Quadro con diversi operatori nel numero massimo di 5 operatori

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12:00:00 del 23.10.2023**, pena esclusione.

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Durata in mesi (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte): n. 8 (otto).

IV.2.7) **Modalità apertura offerte: Giorno 24/10/2023, ore 09:30;** Luogo: Le sedute di gara saranno svolte in modalità remota attraverso le funzionalità messe a disposizione dalla piattaforma EmpULIA.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) **INFORMAZIONI RELATIVE ALLA RINNOVABILITÀ:** Si tratta di un appalto rinnovabile: No.

VI.3) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:** L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 119 D. Lgs. 36/2023. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D. Lgs 36/2023 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679. Il Responsabile Unico del Progetto per la presente procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, è la Direttrice della Divisione SARPULIA di InnoVaPuglia, Ing. Emilia Monaco. I codici CIG per i diversi lotti con il relativo importo da versare per la partecipazione sono riportati in Allegato n. 11 al Disciplinare di gara.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi: Ai sensi dell'art. 120 codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010), n. 30 giorni dalla piena conoscenza.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 11 settembre 2023.

La Direttrice della Divisione SARPULIA: *Ing. Emilia Monaco*

SOCIETA' INNOVAPUGLIA DIVISIONE SARPULIA

Gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 59, co.4 lett. a), del d. lgs. n. 36/2023 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche, segmento anca, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia - Numero di riferimento: N.ro Gara: 9316558.

**INNOVAPUGLIA S.P.A.
BANDO DI GARA – FORNITURE**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:

InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia. Persona di contatto: Maria Vacca; e-mail: m.vacca@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it. Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** Sì. L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.3) **COMUNICAZIONE:** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.empulia.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato.

Le offerte o le domande di partecipazione dovranno essere inviate, esclusivamente in forma telematica, tramite la piattaforma EMPULIA all'indirizzo internet: www.empulia.it

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Centrale di committenza regionale — ex art. 1, c. 1, lett. i) dell'All.I.1 del D.Lgs. 36/2023 e L.R. 37/2014.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della Pubblica Amministrazione e Soggetto aggregatore regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) ENTITÀ DELL'APPALTO

II.1.1) **Denominazione:** gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 59, co.4 lett. a), del d. lgs. n. 36/2023, avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche, segmento anca, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia –

Numero di riferimento: N.ro Gara: 9316558

II.1.2) **Codice CPV principale:** 33183200-8 (Protesi ortopediche).

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione:** Conclusione di un accordo quadro con più operatori economici aventi ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche, segmento anca, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia.

II.1.5) **Valore totale stimato:** Importo a base di gara: € 104.779.900,00 €, oltre IVA, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: Sì. Quantitativo dei lotti: n. 40. Ai sensi dell'art. 58 commi 5 del D.Lgs.n.36/2023, ciascun operatore economico partecipante potrà presentare offerta per tutti i lotti e potrà aggiudicarsi anche tutti i lotti a cui ha partecipato.

II.2) DESCRIZIONE

II.2.1) **Denominazione:** LOTTO 1 - Protesi d'anca da primo impianto di tipo cementata, stelo monoblocco - CIG A00E9DDE45; LOTTO 2 - Protesi d'anca da primo impianto di tipo cementata, stelo con colli modulari - CIG A00EB327AE; LOTTO 3 - Protesi d'anca da primo impianto del tipo ibrido con stelo cementato monoblocco, coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG A00EB3CFEC; LOTTO 4 - Protesi d'anca da primo impianto del tipo ibrido con stelo cementato con colli modulari, coppa in macrostruttura,

anche in versione doppia mobilità modular - CIG A00EB44689; LOTTO 5 - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, stelo monoblocco anatomico o retto a fit metafisario, coppa in titanio - CIG A00EB4EEC7; LOTTO 6 - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, stelo monoblocco retto autobloccante, coppa in titanio - CIG A00EB532EB; LOTTO 7 - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, stelo monoblocco retto autobloccante, coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG A00EB5EBFC; LOTTO 8 - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, stelo con colli modulari, coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG A00EB78174; LOTTO 9 - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, stelo monoblocco conico, coppa in lega di tantalio o macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG A00EBAFED3; LOTTO 10 - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, stelo modulare conico, coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG A00EBE0745; LOTTO 11 - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, stelo corto monoblocco; coppa in macrostruttura anche in versione doppia mobilità modular - CIG A00EBEE2D4; LOTTO 12 - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, stelo corto a colli modulari, coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG A00EBF7A3F; LOTTO 13 - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, anallergica, stelo monoblocco retto, coppa in macrostruttura anche in versione doppia mobilità modular in ceramica - CIG A00EBFE009; LOTTO 14 - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, anallergica, stelo a colli modulari retto, coppa in macrostruttura anche in versione doppia mobilità modular in ceramica - CIG A00EC10EDF; LOTTO 15 - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, stelo retto a colli modulari, coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG A00EC23E8D; LOTTO 16 - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, stelo monoblocco retto a fit metafisario, coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG A00EC2B52A; LOTTO 17 - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, stelo retto a fit metafisario, coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG A00EC37F0E; LOTTO 18 - Endoprotesi biarticolare cementata, stelo monoblocco - CIG A00EC46B70; LOTTO 19 - Endoprotesi biarticolare cementata, stelo a colli modulari - CIG A00EC4F2E0; LOTTO 20 - Protesi d'anca da secondo impianto del tipo non cementata, stelo modulare, coppa da revisione in macrostruttura anche in versione doppia mobilità modular, n.ro 2 moduli aggiuntivi in macrostruttura - CIG A00EC546FF; LOTTO 21 - Protesi d'anca da secondo impianto del tipo non cementata, stelo monoblocco, coppa da revisione in macrostruttura anche in versione doppia mobilità modular, di n.ro 3 moduli aggiuntivi in macrostruttura - CIG A00EC64434; LOTTO 22 - Protesi d'anca da secondo impianto del tipo non cementata, stelo a colli modulari, coppa da revisione in macrostruttura anche in versione doppia mobilità modular, n.ro 3 moduli aggiuntivi in macrostruttura - CIG A00EC6EC72; LOTTO 23 - Sistema acetabolare da revisione per gravi difetti ossei, in lega di tantalio o macrostruttura trabecolare, anche in versione doppia mobilità cement ed anche con coppa poly cement, n.ro 5 moduli aggiuntivi in macrostruttura, nella piu completa configurazione impiantabile - CIG A00EEA4F85; LOTTO 24 - Protesi d'anca da secondo impianto di tipo ibrido - CIG A00EEEE4459; LOTTO 25 - Sistema acetabolare da revisione per gravi difetti ossei eccentrici, anche in versione doppia mobilità cement; n.ro 5 moduli aggiuntivi in macrostruttura ed il lega di titanio, nella più completa configurazione impiantabile - CIG A00EEEC97; LOTTO 26 - Sistema acetabolare da revisione a presa iliaca - CIG A00EF29D47; LOTTO 27 - Sistema di gabbie acetabolari da revisione in acciaio ed in titanio e coppa metallica per doppia mobilità cementata - CIG A00EF3358A; LOTTO 28 - Stelo modulare biologico con stabilizzazione distale con viti e placca - CIG A00EF53FEF; LOTTO 29 - Protesi d'anca di primo impianto - CIG A00EF76CD2; LOTTO 30 - Sistema acetabolare per anche instabili a doppia mobilità cementata - CIG A00EF815E8; LOTTO 31 - Protesi d'anca da secondo impianto del tipo non cementata, stelo monoblocco, coppa da revisione in macrostruttura anche in versione doppia mobilità modular, di n.ro 5 moduli aggiuntivi in macrostruttura - CIG A00EF95669; LOTTO 32 - Protesi d'anca da secondo impianto del tipo non cementata, stelo monoblocco, coppa da revisione in macrostruttura anche in versione doppia mobilità cement, di n.ro 5 moduli aggiuntivi in macrostruttura - CIG A00EFA8617; LOTTO 33 - Endoprotesi non cementata, stelo a colli modulari retto o anatomico - CIG A00EFB941F; LOTTO 34 - Endoprotesi non cementata, stelo monoblocco retto - CIG A00EFC6ED6; LOTTO 35 - Sistema protesi da grandi resezioni - CIG A00EFD28BF; LOTTO 36 - Sistema di adattatori per cono morse in titanio - CIG A00EFE1521; LOTTO 37 - Spaziatore anca preformato con doppio antibiotico - CIG A00EFEAC8C; LOTTO 38 - Spaziatore anca preformato con singolo

antibiotico - CIG A00EFEEFD8; LOTTO 39 - Spaziatore anca su stampo - CIG A00EFF44CF; LOTTO 40 - Spaziatore anca su stampo con scheletro in acciaio - CIG A00F00205E.

II.2.3) **Luogo di esecuzione:** Codice NUTS ITF4 Puglia.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Conclusione di un accordo quadro con più operatori economici aventi ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche, segmento anca, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 co. 1 del D.lgs. 36/2023. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

II.2.6) **Valore stimato:** Importo quadriennale dell'appalto per ciascun lotto, tutti IVA esclusa ed € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso: LOTTO 1 - 328.700,00 €; LOTTO 2 - 363.000,00 €; LOTTO 3 - 1.764.000,00 €; LOTTO 4 - 1.790.000,00 €; LOTTO 5 - 6.071.100,00 €; LOTTO 6 - 2.413.000,00 €; LOTTO 7 - 4.914.000,00 €; LOTTO 8 - 2.403.200,00 €; LOTTO 9 - 2.628.800,00 €; LOTTO 10 - 2.886.400,00 €; LOTTO 11 - 3.661.100,00 €; LOTTO 12 - 2.009.600,00 €; LOTTO 13 - 2.963.400,00 €; LOTTO 14 - 1.725.900,00 €; LOTTO 15 - 1.481.800,00 €; LOTTO 16 - 3.081.400,00 €; LOTTO 17 - 2.054.400,00 €; LOTTO 18 - 1.634.600,00 €; LOTTO 19 - 892.800,00 €; LOTTO 20 - 6.448.000,00 €; LOTTO 21 - 4.901.400,00 €; LOTTO 22 - 4.345.600,00 €; LOTTO 23 - 4.134.400,00 €; LOTTO 24 - 2.526.000,00 €; LOTTO 25 - 3.490.500,00 €; LOTTO 26 - 351.500,00 €; LOTTO 27 - 562.000,00 €; LOTTO 28 - 806.200,00 €; LOTTO 29 - 6.258.900,00 €; LOTTO 30 - 800.800,00 €; LOTTO 31 - 4.019.400,00 €; LOTTO 32 - 2.975.400,00 €; LOTTO 33 - 3.192.600,00 €; LOTTO 34 - 8.250.000,00 €; LOTTO 35 - 2.235.000,00 €; LOTTO 36 - 550.000,00 €; LOTTO 37 - 1.815.000,00 €; LOTTO 38 - 840.000,00 €; LOTTO 39 - 572.500,00 €; LOTTO 40 - 637.500,00 €.

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** l'Accordo quadro ha durata di n. 48 (quarantotto) mesi, decorrenti dalla data di stipula della Convenzione Quadro. Ciascuna amministrazione contraente potrà emettere uno o più Ordinativi di Fornitura, fatto salvo che la durata dei singoli ordinativi non potrà eccedere la data di scadenza della Convenzione. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: No.

II.2.10) **Informazioni sulle varianti:** Sono autorizzate varianti: no.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: Sì; Il contratto di appalto potrà essere modificato, per ciascun lotto, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023, fino ad un massimo di incremento del 10%, previsto dal comma 9 del medesimo art. 120 del D.Lgs. 36/2023, per un importo di € 10.477.990,00 € oltre IVA. Ai fini dell'art. 14, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, il valore massimo stimato dell'appalto è pari a € 115.257.890,00 €, oltre IVA, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 65 del D.Lgs. 36/2023, in possesso dell'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 36/2023.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) DESCRIZIONE

IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta, in modalità telematica.

IV.1.3) **L'avviso comporta la conclusione di un accordo quadro:** Sì - Accordo Quadro con diversi operatori nel numero massimo di 5 operatori

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Sì.

IV.2) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12:00:00 del 24/10/2023**, pena esclusione.

IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Durata in mesi (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte): n. 8 (otto).

IV.2.7) Modalità apertura offerte: Giorno 26/10/2023, ore 09:30; Luogo: Le sedute di gara saranno svolte in modalità remota attraverso le funzionalità messe a disposizione dalla piattaforma EmpULIA.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) INFORMAZIONI RELATIVE ALLA RINNOVABILITÀ: Si tratta di un appalto rinnovabile: No.

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 119 D. Lgs. 36/2023. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D. Lgs 36/2023 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679. Il Responsabile Unico del Progetto per la presente procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, è la Direttrice della Divisione SARPULIA di InnovaPuglia, Ing. Emilia Monaco.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.4.3) Procedure di ricorso: Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi: Ai sensi dell'art. 120 codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010), n. 30 giorni dalla piena conoscenza.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE: 13 settembre 2023.

La Direttrice della Divisione SARPULIA: *Ing. Emilia Monaco*

SOCIETA' INNOVAPUGLIA DIVISIONE SARPULIA

Gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 59, co.4 lett. a), del d. lgs. n. 36/2023 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche e dispositivi specialistici traumatologia, segmento chirurgia vertebrale, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia - Numero di riferimento: N.ro Gara: 9307628.

**INNOVAPUGLIA S.P.A.
BANDO DI GARA – FORNITURE**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:

InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia. Persona di contatto: Maria Vacca; e-mail: m.vacca@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it. Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) APPALTO CONGIUNTO: Si. L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.3) COMUNICAZIONE: I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.empulia.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato.

Le offerte o le domande di partecipazione dovranno essere inviate, esclusivamente in forma telematica, tramite la piattaforma EMPULIA all'indirizzo internet: www.empulia.it

I.4) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Centrale di committenza regionale — ex art. 1, c. 1, lett. i) dell'All.I.1 del D.Lgs. 36/2023 e L.R. 37/2014.

I.5) PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Altre attività: Innovazione della Pubblica Amministrazione e Soggetto aggregatore regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) ENTITÀ DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 59, co.4 lett. a), del d. lgs. n. 36/2023 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche e dispositivi specialistici traumatologia, segmento chirurgia vertebrale, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia – Numero di riferimento: N.ro Gara: 9307628

II.1.2) Codice CPV principale: 33183200-8 (Protesi ortopediche).

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture.

II.1.4) Breve descrizione: Conclusione di un accordo quadro con più operatori economici aventi ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche e dispositivi specialistici traumatologia, segmento chirurgia vertebrale, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia.

II.1.5) Valore totale stimato: Importo a base di gara: € 29.889.797,00, oltre IVA, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.1.6) Informazioni relative ai lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti: Si. Quantitativo dei lotti: n. 25. Ai sensi dell'art. 58 commi 5 del D.Lgs.n.36/2023 e s.m.i., ciascun operatore economico partecipante potrà presentare offerta per tutti i lotti e potrà aggiudicarsi anche tutti i lotti a cui ha partecipato.

II.2) DESCRIZIONE

II.2.1) Denominazione: LOTTO 1 - Sistema di fissazione toraco-lombo- sacrale posteriore per la correzione di deformità vertebrale del giovane secondo tecnica Cotrel Dubousset - CIG A00E170A43; LOTTO 2 - Sistema di fissazione toraco-lombo-sacrale posteriore con barre 4.75 mm per deformità sia pediatriche che dell'adulto - CIG A00E1904AD; LOTTO 3 - Sistema di fissazione vertebrale posteriore per la correzione di scoliosi infantili. Impiego certificato per pazienti pediatriche con peso inferiore a 20 kg - CIG A00E19ACEB; LOTTO 4 - Sistema

di fissazione toraco-lombo-sacrale posteriore per gravi deformità dell'adulto - CIG A00E1ADC99; LOTTO 5 - Sistema di fissazione sublaminare con lacci - CIG A00E1F68D8; LOTTO 6 - Sistema fissazione toraco-lombare posteriore ad inserimento percutaneo - CIG A00E6FEFBA; LOTTO 7 - Cage in peek, lega di titanio e titanio trabecolare per fusione intersomatica toracica o lombare con approccio laterale, retro peritoneale transpoas o minitoracotomico - CIG A00E706657; LOTTO 8 - Cages intersomatiche lombari espandibili per approccio anteriore (ALIF) con stabilità primaria attraverso viti - CIG A00E70CB49; LOTTO 9 - Cage lombari ALIF avvitate ai corpi vertebrali o con blocco intrinseco per approccio anteriore da L2 a S1 - CIG A00E826402; LOTTO 10 - Cages intersomatiche, dedicate per accesso open/miniopen sia PLIF che TLIF, in titanio 3D poroso - CIG A00E833EB9; LOTTO 11 - Sistema di artrodesi vertebrale lombare con approccio combinato miniopen TLIF + percutaneo posteriore con viti e barre (MAS TLIF) - CIG A00E85177D; LOTTO 12 - Sistema intrasomatico, percutaneo, transpeduncolare, mono o biportale, per il trattamento di fratture vertebrali in titanio - CIG A00E858D42; LOTTO 13 - Sistema per il trattamento di fratture vertebrali e osteolisi vertebrale (tipo cifoplastica) - kit doppio accesso - CIG A00E8614B2; LOTTO 14 - Fornitura di dispositivi per il monitoraggio neurofisiologico intraoperatorio con comodato d'uso gratuito del relativo apparecchio - CIG A00E8AC297; LOTTO 15 - Sistema endoscopico transforaminale ed interlaminare, mini invasivo per il trattamento delle ernie discali lombo-sacrali intra ed extra foraminali e stenosi del canale - CIG A00E8C13EB; LOTTO 16 - Sistema minimamente invasivo per fusione/fissazione sacro-iliaca - CIG A00E909F52; LOTTO 17 - Barre magnetiche di accrescimento per scoliosi infantili - CIG A00E913795; LOTTO 18 - Kit radiofrequenza certificato per il trattamento percutaneo delle patologie delle faccette articolari vertebrali (denervazione delle faccette articolari vertebrali) e delle ernie-protrusioni discali (termocoagulazione intradiscale) - CIG A00E91DFD3; LOTTO 19 - Sistema fissazione toraco - lombare percutaneo in carbon-peek - CIG A00E92459D; LOTTO 20 - Sistema toraco - lombare per correzione della scoliosi per via anteriore - CIG A00E92DD08; LOTTO 21 - Kit per sistema ad ultrasuoni per osteotomie - CIG A00E930F81; LOTTO 22 - Sostituto corpo vertebrale toraco-lombare espandibile/modulare completo - CIG A00E9353A5; LOTTO 23 - Sistema di stabilizzazione con viti poliassiali con tulip ad angolo favorito - CIG A00E93B897; LOTTO 24 - Sistema di stabilizzazione vertebrale toracolombosacrale con strumentario dedicato alla navigazione e possibilità di impiego percutaneo, mininvasivo e open - CIG A00E93FBE3; LOTTO 25 - Sistema per il trattamento di fratture vertebrali (tipo cifoplastica percutanea) - CIG A00E94A4F9.

II.2.3) **Luogo di esecuzione:** Codice NUTS ITF4 Puglia.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Conclusione di un accordo quadro con più operatori economici aventi ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche e dispositivi specialistici traumatologia, segmento chirurgia vertebrale, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 co. 1 del D.lgs. 36/2023. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

II.2.6) **Valore stimato:** Importo quadriennale dell'appalto per ciascun lotto, tutti IVA esclusa ed € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso:

Lotto 1 - 614.550,00 €; Lotto 2 - 506.100,00 €; Lotto 3 - 214.785,00 €; Lotto 4 - 2.025.375,00 €; Lotto 5 - 19.500,00 €; Lotto 6 - 2.907.840,00 €; Lotto 7 - 656.600,00 €; Lotto 8 - 234.328,50 €; Lotto 9 - 485.733,50 €; Lotto 10 - 294.048,00 €; Lotto 11 - 442.975,00 €; Lotto 12 - 874.800,00 €; Lotto 13 - 2.946.000,00 €; Lotto 14 - 2.880.000,00 €; Lotto 15 - 835.000,00 €; Lotto 16 - 382.500,00 €; Lotto 17 - 32.716,00 €; Lotto 18 - 2.065.500,00 €; Lotto 19 - 2.184.000,00 €; Lotto 20 - 165.000,00 €; Lotto 21 - 91.745,00 €; Lotto 22 - 421.701,00 €; Lotto 23 - 2.180.000,00 €; Lotto 24 - 1.515.000,00 €; Lotto 25 - 4.914.000,00 €.

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** l'Accordo quadro ha durata di n. 48 (quarantotto) mesi, decorrenti dalla data di stipula della Convenzione Quadro. Ciascuna amministrazione contraente potrà emettere uno o più Ordinativi di Fornitura, fatto salvo che la durata dei singoli ordinativi non potrà eccedere la data di scadenza della Convenzione. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: No.

II.2.10) **Informazioni sulle varianti:** Sono autorizzate varianti: no.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; Il contratto di appalto potrà essere modificato, per

ciascun lotto, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023, fino ad un massimo di incremento del 10%, previsto dal comma 9 del medesimo art. 120 del D.Lgs. 36/2023, per un importo di € 2.988.979,70,00 oltre IVA. Ai fini dell'art. 14, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, il valore massimo stimato dell'appalto è pari a € 32.878.776,70, oltre IVA, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 65 del D.Lgs. 36/2023, in possesso dell'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 36/2023.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) DESCRIZIONE

IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta, in modalità telematica.

IV.1.3) **L'avviso comporta la conclusione di un accordo quadro:** Si - Accordo Quadro con diversi operatori nel numero massimo di 5 operatori

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12:00:00 del 30/10/2023**, pena esclusione.

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Durata in mesi (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte): n. 8 (otto).

IV.2.7) **Modalità apertura offerte:** **Giorno 31/10/2023, ore 09:30**; Luogo: Le sedute di gara saranno svolte in modalità remota attraverso le funzionalità messe a disposizione dalla piattaforma EmPULIA.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) **INFORMAZIONI RELATIVE ALLA RINNOVABILITÀ:** Si tratta di un appalto rinnovabile: No.

VI.3) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:** L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 119 D. Lgs. 36/2023. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D. Lgs 36/2023 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679. Il Responsabile Unico del Progetto per la presente procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, è la Direttrice della Divisione SARPULIA di InnovaPuglia, Ing. Emilia Monaco.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi: Ai sensi dell'art.

120 codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010), n. 30 giorni dalla piena conoscenza.
VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 20 settembre 2023.

La Direttrice della Divisione SARPULIA: *Ing. Emilia Monaco*

SOCIETA' INNOVAPUGLIA DIVISIONE SARPULIA

Gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 59, co.4 lett. a), del d. lgs. n. 36/2023 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche e traumatologia pediatrica, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia – Numero di riferimento: N.ro Gara: 9348600.

**INNOVAPUGLIA S.P.A.
BANDO DI GARA – FORNITURE**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:

InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia. Persona di contatto: Maria Vacca; e-mail: m.vacca@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it. Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** Si. L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.3) **COMUNICAZIONE:** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.empulia.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato.

Le offerte o le domande di partecipazione dovranno essere inviate, esclusivamente in forma telematica, tramite la piattaforma EMPULIA all'indirizzo internet: www.empulia.it

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Centrale di committenza regionale — ex art. 1, c. 1, lett. i) dell'All.I.1 del D.Lgs. 36/2023 e L.R. 37/2014.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della Pubblica Amministrazione e Soggetto aggregatore regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) ENTITÀ DELL'APPALTO

II.1.1) **Denominazione:** gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 59, co.4 lett. a), del d. lgs. n. 36/2023, avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche e traumatologia pediatrica, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia –

Numero di riferimento: N.ro Gara: 9348600

II.1.2) **Codice CPV principale:** 33183200-8 (Protesi ortopediche).

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione:** Conclusione di un accordo quadro con più operatori economici aventi ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche e traumatologia pediatrica, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia.

II.1.5) **Valore totale stimato:** Importo a base di gara: € 35.518.485,00 oltre IVA, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: Si. Quantitativo dei lotti: n. 42. Ai sensi dell'art. 58 commi 5 del D.Lgs.n.36/2023 e s.m.i., ciascun operatore economico partecipante potrà presentare offerta per tutti i lotti e potrà aggiudicarsi anche tutti i lotti a cui ha partecipato.

II.2) DESCRIZIONE

II.2.1) **Denominazione:** LOTTO 1 - sistema di inchiodamento endomidollare pediatrico per femore - CIG A016731AD4; LOTTO 2 - sistema di inchiodamento endomidollare pediatrico per femore - CIG A0167D1EDC; LOTTO 3 - sistema di inchiodamento endomidollare/esomidollare pediatrico per femore tibia e omero - CIG A0167D415A; LOTTO 4 - sistema di inchiodamento endomidollare telescopico tipo fassier-duval - CIG A0167D6300; LOTTO 5 - sistema di inchiodamento endomidollare pediatrico di piccolo diametro per piccoli canali - CIG A0167D73D3; LOTTO 6 - chiodi endomidollari flessibili in acciaio - CIG A0167D84A6; LOTTO 7 -

chiodi endomidollari flessibili in titanio - CIG A0167DA64C; LOTTO 8 - sistema di inchiodamento telescopico allungabile con controllo di allungamento esterno per tibia e femore - CIG A0167DB71F; LOTTO 9 - viti cannulate grande diametro in acciaio - CIG A0167DC7F2; LOTTO 10 - viti cannulate grande diametro in titanio - CIG A0167DE998; LOTTO 11 - viti cannulate piccolo diametro in acciaio - CIG A0167E1C11; LOTTO 12 - viti cannulate piccolo diametro in titanio - CIG A0167E3DB7; LOTTO 13 - viti cannulate a scivolamento telescopico con grande diametro in acciaio - CIG A0167E4E8A; LOTTO 14 - fili di kirschener - CIG A0167E5F5D; LOTTO 15 - vite per calcaneo stop - CIG A0167E7108; LOTTO 16 - vite di herbert - CIG A0167EB454; LOTTO 17 - cambra dentata metallica - CIG A0167EE6CD; LOTTO 18 - endortesi seno tarsica - CIG A0167F3AEC; LOTTO 19 - vite astragalica in acciaio - CIG A0167F6D65; LOTTO 20 - vite astragalica in titanio - CIG A0167FB189; LOTTO 21 - sistema di sintesi con placche pediatriche porzione di tubulo e viti - CIG A0168005A8; LOTTO 22 - sistema di sintesi di placche pediatriche da ricostruzione e viti - CIG A0168048F4; LOTTO 23 - sistema di sintesi di placche pediatriche a T - CIG A016807B6D; LOTTO 24 - sistema di sintesi di placche e viti pediatriche per femore prossimale - CIG A01680ADE6; LOTTO 25 - sistema di sintesi di lama placche pediatriche per femore prossimale - CIG A01680CF8C; LOTTO 26 - sistema di placche per osteotomia di femore e tibia - CIG A01680F20A; LOTTO 27 - sistema di placche per epifisiodesi in acciaio - CIG A016812483; LOTTO 28 - sistema di placche per epifisiodesi in titanio - CIG A0168167CF; LOTTO 29 - sistema di sintesi con placche pediatriche lcp e viti - CIG A01681AB1B; LOTTO 30 - sistema di placche per fusione ossea piede negli interventi di osteotomia correttiva - CIG A01681DD94; LOTTO 31 - fissazione esterna pediatrica con fissatore esapodalico. apparato per la compressione distrazione circolare per il trattamento di fratture e deformita' - CIG A0168210E5; LOTTO 32 - fissazione esterna pediatrica monoassiale. apparato per la compressione distrazione monoassiale per il trattamento di fratture e deformita' dotato di corpo con slitte di allungamento - CIG A01682DAC9; LOTTO 33 - vite per calcaneo stop riassorbibile - CIG A016836239; LOTTO 34 - vite di herbert riassorbibile - CIG A01683A585; LOTTO 35 - cambra dentata riassorbibile - CIG A01683E8D1; LOTTO 36 - pin riassorbibile - CIG A016841B4A; LOTTO 37 - placche e viti riassorbibili - CIG A016845E96; LOTTO 38 - endortesi seno tarsica - CIG A0168491E7; LOTTO 39 - sostituto osseo e carrier di antibiotico utilizzabile sia nell'osso sia nei tessuti molli riassorbibile - CIG A01684D533; LOTTO 40 - sostituto osseo naturale o sintetico per innesti ossei riassorbibile - CIG A016852952; LOTTO 41 - sistema per ricostruzione artroscopica lca pediatrico - CIG A01685AFEA; LOTTO 42 - sistema per sutura meniscale pediatrico - CIG A0168604E1.

II.2.3) **Luogo di esecuzione:** Codice NUTS ITF4 Puglia.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Conclusione di un accordo quadro con più operatori economici aventi ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche e traumatologia pediatrica, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 co. 1 del D.lgs. 36/2023. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

II.2.6) **Valore stimato:** Importo quadriennale dell'appalto per ciascun lotto, tutti IVA esclusa ed € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso:

Lotto 1 - 651.000,00 €; Lotto 2 - 423.000,00 €; Lotto 3 - 815.000,00 €; Lotto 4 - 540.000,00 €; Lotto 5 - 406.000,00 €; Lotto 6 - 28.200,00 €; Lotto 7 - 561.300,00 €; Lotto 8 - 1.095.000,00 €; Lotto 9 - 374.000,00 €; Lotto 10 - 1.247.500,00 €; Lotto 11 - 205.000,00 €; Lotto 12 - 981.000 €; Lotto 13 - 235.200,00 €; Lotto 14 - 50.785,00 €; Lotto 15 - 2.070.400,00 €; Lotto 16 - 4.569.000,00 €; Lotto 17 - 320.000,00 €; Lotto 18 - 538.800,00 €; Lotto 19 - 92.700,00 €; Lotto 20 - 483.000,00 €; Lotto 21 - 393.000,00 €; Lotto 22 - 393.000,00 €; Lotto 23 - 393.000,00 €; Lotto 24 - 342.000,00 €; Lotto 25 - 405.000,00 €; Lotto 26 - 485.000,00; Lotto 27 - 558.000,00; Lotto 28 - 1.902.000,00; Lotto 29 - 525.000,00; Lotto 30 - 722.500,00; Lotto 31 - 1.768.000,00; Lotto 32 - 2.184.000,00; Lotto 33 - 901.500,00; Lotto 34 - 391.800,00; Lotto 35 - 159.600,00; Lotto 36 - 297.600,00; Lotto 37 - 294.000,00; Lotto 38 - 168.600,00; Lotto 39 - 5.465.000,00; Lotto 40 - 1.149.000,00; Lotto 41 - 750.000,00; Lotto 42 - 184.000,00.

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** l'Accordo quadro ha durata di n. 48 (quarantotto) mesi, decorrenti dalla data di stipula della Convenzione Quadro. Ciascuna amministrazione contraente potrà emettere uno o più Ordinativi di Fornitura, fatto salvo che la

durata dei singoli ordinativi non potrà eccedere la data di scadenza della Convenzione. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: No.

II.2.10) **Informazioni sulle varianti:** Sono autorizzate varianti: no.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: Si; Il contratto di appalto potrà essere modificato, per ciascun lotto, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023, fino ad un massimo di incremento del 10%, previsto dal comma 9 del medesimo art. 120 del D.Lgs. 36/2023, per un importo di € 3.551.848,50 oltre IVA. Ai fini dell'art. 14, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, il valore massimo stimato dell'appalto è pari a € 39.070.333,50 oltre IVA, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 65 del D.Lgs. 36/2023, in possesso dell'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 36/2023.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) DESCRIZIONE

IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta, in modalità telematica.

IV.1.3) **L'avviso comporta la conclusione di un accordo quadro:** Si - Accordo Quadro con diversi operatori nel numero massimo di 5 operatori

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12:00:00 del 10/11/2023**, pena esclusione.

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Durata in mesi (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte): n. 8 (otto).

IV.2.7) **Modalità apertura offerte: Giorno 13/11/2023, ore 09:30;** Luogo: Le sedute di gara saranno svolte in modalità remota attraverso le funzionalità messe a disposizione dalla piattaforma EmpULIA.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) **INFORMAZIONI RELATIVE ALLA RINNOVABILITÀ:** Si tratta di un appalto rinnovabile: No.

VI.3) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:** L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 119 D. Lgs. 36/2023. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D. Lgs 36/2023 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679. Il Responsabile Unico del Progetto per la presente procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, è la Direttrice della Divisione SARPULIA di InnovaPuglia, Ing. Emilia Monaco.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi: Ai sensi dell'art. 120 codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010), n. 30 giorni dalla piena conoscenza.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 02/10/2023.

La Direttrice della Divisione SARPULIA: *Ing. Emilia Monaco*

COMUNE DI BARI

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD23003.

È stata aggiudicata con determinazione dirigenziale n. Dirigenziale n. 15241 / 2023 del 09.10.2023 la PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA **CD23003** PER L'ASSENTIMENTO DI UNA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA, DELLA DURATA DI 10 (DIECI) ANNI, RELATIVA A UN LOCALE, SITO NEL COMUNE DI BARI, SAN GIROLAMO AL LUNGOMARE IX MAGGIO, UBICATO PRESSO LA STRUTTURA DEL WATERFRONT (OVE SONO PREVISTE ANCHE ALTRE ATTIVITA', COMMERCIALI E SPORTIVE), PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SOCIALI nei confronti dell'operatore economico **R.T.I. ETNIE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - O.N.L.U.S. - ASSOCIAZIONE TOU.PLAY - LAN ARCHITETTURE S.C.A.R.L. - ASSOCIAZIONE UN CLOWN PER AMICO - A.P.S.**, pari ad € 3.377,50.

La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE

Avv. Annarita Amodio

COMUNE DI BARI

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD23005.

È stata aggiudicata con determinazione dirigenziale n. Dirigenziale n. 15485 / 2023 dell' 11.10.2023 LA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA **CD23005** PER IL RILASCIO DI UNA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON FINALITÀ TURISTICO - RICREATIVA, DELLA DURATA MINIMA DI 15 (QUINDICI) ANNI E MASSIMA DI 20 (VENTI) ANNI, AVENTE AD OGGETTO UN'AREA E LE STRUTTURE DESTINATE A STABILIMENTO BALNEARE, GIÀ DENOMINATO "LIDO TRULLO", SITUATO SULLA LITORANEA SUD DEL COMUNE DI BARI IN LOCALITÀ SAN GIORGIO AL LUNGOMARE ALFREDO GIOVINE nei confronti dell'operatore economico **ZEN S.R.L. P.I. 04915360756 con sede in Gallipoli alla Via Rosmini n. 39.** il quale ha formulato il rialzo percentuale del 57% sul canone a base di gara, pari ad € 19.201,04.

La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE

Avv. Annarita Amodio

COMUNE DI BARI

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD23006.

È stata aggiudicata con determinazione dirigenziale n. Dirigenziale n. 14184 / 202352 del 21.09.2023 e con determinazione dirigenziale n. 14183 / 2023 del 21.09.2023 la PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA **CD23006** PER L'ASSENTIMENTO DI DUE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME CON FINALITÀ TURISTICO – RICREATIVA, DELLA DURATA DI MESI 5, AVENTI AD OGGETTO IL POSIZIONAMENTO DI UN FOOD TRUCK PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI PICCOLA RISTORAZIONE, BAR E CAFFETTERIA PRESSO L'AREA DEMANIALE MARITTIMA DENOMINATA "PANE E POMODORO" SITA IN BARI AL LUNGOMARE PEROTTI E CORSO TRIESTE:

LOTTO 1 in favore dell'operatore economico BAR PROJECT S.R.L., con sede in Bari alla Via O.Serena n. 65 P.I. 07732650721, il quale ha formulato il rialzo percentuale del 25% sul canone a base di gara, pari ad € 3.377,50;

LOTTO 2 COLAIANNI DOMENICO, con sede in Bari alla Via Papa Giovanni XXIII n. 231-233 P.I. 03583560724, la quale ha formulato il rialzo percentuale del 58,40% sul canone a base di gara, pari ad € 3.377,50.

La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE

Avv. Annarita Amodio

COMUNE DI BARI

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD23008.

È stata aggiudicata con determinazione dirigenziale n. Dirigenziale n. 14461 / 2023 del 25.09.2023 e con conseguente determinazione dirigenziale di rettifica n. 15046 / 2023 la PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA CD23008 PER IL RILASCIO DI UNA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON FINALITÀ TURISTICO -RICREATIVA, DELLA DURATA MINIMA DI 15 ANNI E MASSIMA DI 20 ANNI, AVENTE AD OGGETTO L'AREA, GIÀ DESTINATA A PRECEDENTE USO DI RISTORANTE, DENOMINATO "L'ANCORA", SITUATA SULLA LITORANEA NORD DEL COMUNE DI BARI, LOCALITÀ PALESE, AL LUNGOMARE TENENTE NICOLA MASSARO N. 2 (N.C.E.U. FG. 77 - SEZ. A - P.LLE 4 - 270 - 272 - 295) nei confronti dell'operatore economico **PIZZERIA RISTORANTE BAR ANTICA SANTA LUCIA di Francesca Caldarulo con sede in Baria al Lungomare G. B. e P. Starita n. 9 P.I. 04621940727** la quale ha formulato il rialzo percentuale del 283,592% sul canone a base di gara, pari ad € 3.649,71. La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE
Avv. Annarita Amodio

COMUNE DI MODUGNO

Estratto bando di gara aperta e telematica mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio "SERVIZIO ASSISTENZA DI VIAGGIO TRASPORTO SCOLASTICO MINORI DIVERSAMENTE ABILI" (CIG. A0206DAC4B).

Il Comune di Modugno – Servizio 8 indice gara aperta e telematica mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio "**SERVIZIO ASSISTENZA DI VIAGGIO TRASPORTO SCOLASTICO MINORI DIVERSAMENTE ABILI.**"

Luogo esecuzione: Comuni di Modugno (BA). Importo a base di gara: euro **170.00,00, oltre iva come per legge.**

Durata stimata appalto: **4 anni scolastici**

Termine per il ricevimento delle offerte: **20 novembre 2023** ore 12:00, i criteri di valutazione sono stabiliti nel disciplinare di gara presente su: www.comune.modugno.ba.it sezione "bandi di gara" nonché sul portale telematico EmpULIA.

Contatti: Responsabile del Procedimento – Dott.ssa Antonella Lenoci - mail a.lenoci@comune.modugno.ba.it
– PEC servizisociali.comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

*La Responsabile del Servizio
Dott.ssa Antonella Lenoci*

C.U.C. UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO PER CONTO DEL COMUNE DI BITETTO

Esito di gara - CIG: 975083211F.

C.U.C. UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO

per conto del Comune di Bitetto

Esito di gara - CIG: 975083211F

Amministrazione aggiudicatrice: C.U.C. Unione dei Comuni Montedoro, Via Skanderberg - 74020 Faggiano (TA) - Per conto del Comune di Bitetto.

Oggetto: Concessione immobile vincolato a servizi diurni per disabili e anziani, Via G. Marconi 30, Bitetto. Canone annuo a base di gara (a rialzo): 25.200,00. Durata stimata concessione: 5 anni più opzione rinnovo. Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Procedura aperta.

Aggiudicazione: Soc. Coop. Soc. Nuova Luce, con sede in via Lazio 85 a Taranto (TA), 74121 – P. IVA 02673320731, euro 25.800,00 (canone concessorio annuo)

Il responsabile del Settore Servizi Sociali

dott.ssa Chimienti Maria Silvia

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (118) RILEVATI DALLE AZIENDE SANITARIE AI SENSI DELL'ART. 63 DELL'ACN 28/04/2022. RESIDUI 2022 E ANNI PRECEDENTI INCARICHI A TEMPO INDETERMINATO A 38 ORE SETTIMANALI.**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BA**

Lungomare Starita n. 6 70123 Bari

AREA	POSTAZIONE	INCARICHI	NOTA
1	MOLA DI BARI	1	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Marzo 2022)
1	MOLA DI BARI	1	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Settembre 2022)
1	POLIGNANO A MARE	1	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Settembre 2022)
4	BARI CARBONARA	1	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Settembre 2022)
6	GRUMO APPULA	1	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Settembre 2022)
7	RUVO DI PUGLIA	1	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Settembre 2022)
8	SANTERAMO IN COLLE	1	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Settembre 2022)
2	PUTIGNANO	1	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Residui)
3	GIOIA DEL COLLE	1	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Residui)
3	TURI	1	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Residui)
5	BARI GIOVANNI XXIII	2	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Residui)
5	BARI TRIBUNALE	2	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Residui)
6	BITONTO	2	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Residui)
7	MOLFETTA	1	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Residui)
7	RUVO DI PUGLIA	2	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Residui)
8	ALTAMURA	2	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Residui)
8	GRAVINA IN PUGLIA	2	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Residui)
8	SANTERAMO IN COLLE	1	Nota n.96978 del 24/07/2023 (Residui)
TOTALE		24	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BR

Via Napoli n. 8 72100 Brindisi

AREA	POSTAZIONE	INCARICHI	NOTA
2	BRINDISI	1	Nota prot.n. 84356 del 05/10/2023 (Settembre 2022)
2	TORRE SANTA SUSANNA	2	Nota prot.n. 84356 del 05/10/2023 (Settembre 2022)
2	BRINDISI	3	Nota prot.n. 84356 del 05/10/2023 (Residui)
1	SAN VITO DEI NORMANNI	2	Nota prot.n. 84356 del 05/10/2023 (Residui)
2	MESAGNE	2	Nota prot.n. 84356 del 05/10/2023 (Residui)
2	FRANCAVILLA FONTANA	1	Nota prot.n. 84356 del 05/10/2023 (Residui)
2	SAN PIETRO VERNOTICO	2	Nota prot.n. 84356 del 05/10/2023 (Residui)
TOTALE		13	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BT

Via Fornaci n. 201 76123 Andria

AREA	POSTAZIONE	INCARICHI	NOTA
2	ANDRIA	1	Nota n.72281 del 29/09/2023 (Marzo 2022)
3	MINERVINO MURGE	1	Nota n.72281 del 29/09/2023 (Marzo 2022)
3	SPINAZZOLA	1	Nota n.72281 del 29/09/2023 (Marzo 2022)
1	MARGHERITA DI SAVOIA	1	Nota n.72281 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
2	TRANI	2	Nota n.72281 del 29/09/2023 (Residui)
1	MARGHERITA DI SAVOIA	3	Nota n.72281 del 29/09/2023 (Residui)
1	TRINITAPOLI	4	Nota n.72281 del 29/09/2023 (Residui)
3	CANOSA DI PUGLIA	5	Nota n.72281 del 29/09/2023 (Residui)
3	MINERVINO MURGE	2	Nota n.72281 del 29/09/2023 (Residui)
3	SPINAZZOLA	2	Nota n.72281 del 29/09/2023 (Residui)
TOTALE		22	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE FG

Via M. Protano n. 13 71121 Foggia

AREA	POSTAZIONE	INCARICHI	NOTA
1	LUCERA	2	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
1	VOLTURINO	3	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
3	ANZANO DI PUGLIA	4	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
4	ORTA NOVA	2	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
6	SAN SEVERO	2	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
6	SERRACAPRIOLA	2	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
6	TORREMAGGIORE	3	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
6	TORREMAGGIORE (PPIT)	1	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
6	LESINA	2	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
7	SANNICANDRO G.	3	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
8	RODI GARGANICO	1	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
9	PESCHICI	4	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
9	VIESTE	2	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
10	MANFREDONIA	1	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
10	ZAPPONETA	2	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
10	MONTE SANT'ANGELO(PPIT)	1	Nota n.93846 del 29/09/2023 (Settembre 2022)
TOTALE		35	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE LE

Via Miglietta n. 5 73100 Lecce

AREA	POSTAZIONE	INCARICHI	NOTA
1	CAMPI SALENTINA	3	Nota n.142825 del 03-10-2023 (Marzo 2022)
4	OTRANTO	3	Nota n.142825 del 03-10-2023 (Marzo 2022)

3	GALATINA	2	Nota n.142825 del 03-10-2023 (Marzo 2022)
1	COPERTINO	5	Nota n.142825 del 03-10-2023 (Marzo 2022)
4	POGGIARDO	3	Nota n.142825 del 03-10-2023 (Marzo 2022)
3	NARDO'	3	Nota n.142825 del 03-10-2023 (Marzo 2022)
5	GALLIPOLI	2	Nota n.142825 del 03-10-2023 (Marzo 2022)
5	UGENTO	3	Nota n.142825 del 03-10-2023 (Marzo 2022)
1	VEGLIE	4	Nota n.142825 del 03-10-2023 (Marzo 2022)
2	NUOVO FAZZI LECCE	1	Nota n.142825 del 03-10-2023 (Marzo 2022)
2	VECCHIO FAZZI LECCE	2	Nota n.142825 del 03-10-2023 (Marzo 2022)
3	MARTANO	3	Nota n.142825 del 03-10-2023 (Marzo 2022)
4	MAGLIE	3	Nota n.142825 del 03-10-2023 (Marzo 2022)
5	CASARANO	1	Nota n.142825 del 03-10-2023 (Marzo 2022)
	TOTALE	38	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE TA

Viale Virgilio n. 31 74100 Taranto

AREA	POSTAZIONE	INCARICHI	NOTA
1	MASSAFRA	1	Nota n.151942 del 08/09/2023(Marzo 2022)
2	TARANTO NORD	2	Nota n.151942 del 08/09/2023(Settembre 2022)
1	CASTELLANETA	4	Nota n.151942 del 08/09/2023(Residui)
1	GINOSA	3	Nota n.151942 del 08/09/2023(Residui)
1	LATERZA	4	Nota n.151942 del 08/09/2023(Residui)
1	MASSAFRA	2	Nota n.151942 del 08/09/2023(Residui)
1	MOTTOLA	3	Nota n.151942 del 08/09/2023(Residui)
2	CRISPIANO	5	Nota n.151942 del 08/09/2023(Residui)
2	MARTINA FRANCA	2	Nota n.151942 del 08/09/2023(Residui)
2	TALSANO	5	Nota n.151942 del 08/09/2023(Residui)
2	TARANTO CENTRO	2	Nota n.151942 del 08/09/2023(Residui)
2	TARANTO NORD	2	Nota n.151942 del 08/09/2023(Residui)
2	TARANTO SUD	4	Nota n.151942 del 08/09/2023(Residui)
3	GROTTAGLIE	1	Nota n.151942 del 08/09/2023(Residui)
3	MANDURIA	4	Nota n.151942 del 08/09/2023(Residui)
3	PULSANO	3	Nota n.151942 del 08/09/2023(Residui)
3	TORRICELLA	3	Nota n.151942 del 08/09/2023(Residui)
	TOTALE	50	

La procedura di assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato del servizio di emergenza sanitaria (118) suindicata è gestita dalle relative Aziende Sanitarie Provinciali, secondo le modalità previste dall'art. 63 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 28/04/2022.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2022, approvata con determinazione dirigenziale n. 306 del 16/11/2021 e pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021.

A tale riguardo si precisa che, oltre ai trasferenti ed agli iscritti nella graduatoria valevole per l'anno 2022, potranno concorrere per il conferimento degli incarichi vacanti anche i medici in possesso dell'attestato di

idoneità all'esercizio ex art. 66 ACN, che hanno acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla scadenza della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (15.02.2021), effetto COVID-19, e comunque oltre il termine del 15.09.2021, ai sensi dell'art. 19 co. 2 lett. c). ACN 28/04/2022.

Gli aspiranti, riferiti al corso CFSMG 2017-2020, dovranno autocertificare e attestare il possesso dei titoli.

Pertanto, in ragione della circostanza che per la graduatoria anno 2022 potevano concorrere i medici in possesso dei titoli alla data del 31/12/2020, potranno presentare domanda secondo la graduazione prevista dall'art. 63 comma 6 lett. c) , solo i medici che frequentando il corso in formazione specifica in medicina generale del triennio 2017/2020, che per ragioni e circostanze a loro non imputabili (quali assenze per malattie, gravidanza, ampliamento del termine per lo scorrimento della graduatoria degli idonei) hanno conseguito il diploma dopo il termine di scadenza della domanda: 15/02/2021, e comunque oltre il 15/09/2021, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda per le zone carenti.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata, entro 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza unica di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle AZIENDE Sanitarie Provinciali competenti. Si precisa che le opzioni per le zone carenti riferite ai periodi precedenti dovranno essere indicate in coda. Le domande devono essere regolarizzate secondo le norme vigenti in materia di bollo.

Possano concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, secondo l'ordine di priorità di seguito riportato:

- a) Allegato "A" domande per trasferimento (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 63 comma 6 lett. a) ACN 28/04/2022) - ha come destinatari i medici titolari di incarico a t.i in un'Azienda delle Regione che ha pubblicato gli incarichi o in un' Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni da calcolarsi alla data di rilevazione delle carenze (1° marzo e del 1° settembre);
- b) Allegato "B" domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 63 comma 6 lett. b) ACN 28/04/2022)- ha come destinatari i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2022;
- c) Allegato "C" medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 63 comma 6 lett. c) ACN 28/04/2022); riferiti al corso 2017/2020;
- d) Allegato "D" medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 63 comma 6 lett. d) ed e) frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale;
- e) Allegato "E" medici in possesso dei requisiti di cui alla L. n. 234 del 30.12.2021, co. 1 par. n. 272.

I medici di cui alla lett. a) sono graduati, in conformità all'art. 63 co. 8, in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 22 comma 1. In caso di pari posizione sono graduati nell'ordine di minore età, voto di laurea ed anzianità di laurea.

I medici di cui alla lett. b) sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- a) Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2022 di cui all'articolo 19 dell'ACN del 28/04/2022;
- b) Punti 5 a coloro che nell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico;
- c) Punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

I medici di cui all'art. 63 co. 6 lett. c) sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.

I medici di cui all'art. 63 co. 6 lett. d) ed e) a cui viene conferito l'incarico in conformità all'art. 63 co. 19 dell'ACN del 28/04/2022, sono graduati, nel rispetto dell'annualità di frequenza del corso (terza, seconda, prima), a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso. Si rende noto che, qualora si verificano fattispecie concrete che prevedano date di inizio corso differenti, all'interno della medesima annualità di frequenza, occorre comunque applicare quanto disposto dall'art.34 co.19 dell'ACN del 28/04/2022 che prevede che gli aspiranti vengano graduati, all'interno delle singole annualità, secondo il criterio discendente 3/2/1 anno sul presupposto che le date di inizio corso coincidano.

Pertanto, qualora si verificano fattispecie concrete diverse, all'interno di ogni singola annualità, prevale la data effettiva di inizio corso. In caso di pari anzianità sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l'anzianità di servizio.

I medici di cui all'art. 63 co. 6 lett. c) d) ed e) sono interpellati, in subordine alle lett. a), b) e c), con priorità per i residenti nel territorio Aziendale, in Regione e da ultimo fuori Regione.

In subordine, a tutte le categorie previste dall'art. 63 comma 6, ai sensi della legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1 comma 272, viene interpellato il personale medico in servizio presso le strutture del sistema di emergenza urgenza territoriale 118, che alla data di entrata in vigore (01/01/2022) della legge n. 234 del 30.12.2021 abbia maturato un'anzianità lavorativa di almeno trentasei mesi, anche senza il possesso del diploma attestante la formazione specifica in medicina generale. A determinare il requisito di anzianità lavorativa concorrono periodi di attività, anche non continuativi, effettuati negli ultimi dieci anni, nei servizi di emergenza-urgenza 118 con incarico convenzionale a tempo determinato. In caso di pari posizioni sono graduati nell'ordine della minore età, voto di laurea, ed anzianità di laurea. Il comma 273 prevede quale requisito essenziale il possesso dell'attestato d'idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale.

Agli aspiranti rientranti nella previsione di cui al par. 272 della Legge 234/2021 viene conferito un incarico a tempo indeterminato.

In allegato alla domanda gli aspiranti, devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della D.P.R n. 445/2000, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante se alla data di presentazione della domanda l'esistenza di rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in situazione di incompatibilità.

Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 4, dell'art. 21, ACN 28/04/2022.

Al termine delle assegnazioni, gli incarichi non assegnati dovranno essere tempestivamente comunicati al SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA OSPEDALIERA – GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI della Regione Puglia, al seguente indirizzo pec: servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it. per consentire i successivi adempimenti.

Il Dirigente del Servizio SGAO

Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione SGO

Mauro Nicastro

ALLEGATO "A"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI
DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE.
RESIDUI 2022 (PER TRASFERIMENTO)**

BOLLO

RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE _____

VIA _____

Il sottoscritto dott. _____ nato a _____

Prov. _____ il _____ M _ F _ codice fiscale _____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

Via _____ n. _____ CAP _____ tel. _____

Titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso la ASL. _____

della Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari a mesi _____, data di laurea _____, voto di laurea _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 28/04/2022 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE
1				4			
2				5			
3				6			

Allega alla presente la documentazione autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 28/04/2022 per la medicina generale.

Allegati n. (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

 indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____ (Campo obbligatorio)

 la propria residenza

 il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso) _____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "B"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI
DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE.
RESIDUI 2022 (PER GRADUATORIA)**

BOLLO

RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE _____

VIA _____

Il sottoscritto dott. _____ nato a _____

Prov. ___ il _____ M ___ F ___ codice fiscale _____ Residente a _____

Prov. ___ Via _____ n. ___ c.a.p. _____ a far data dal _____ tel. _____

e residente nel territorio della Regione _____ dal _____

inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2022 al posto n. _____ con punti _____ approvata con determinazione dirigenziale n. 306 del 16/11/2021 e pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021.**FA DOMANDA**

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 6, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 28/04/2022 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE
1				4			
2				5			
3				6			

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 28/04/2022 per la medicina generale.

Allegati n. (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____ (Campo obbligatorio)

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/ò _____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ (firma per esteso) _____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "C"**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI
DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE****RESIDUI 2022***(medici che hanno conseguito titolo di formazione specifica in M.G. relativo al corso 2017-2020, dopo il 15 settembre 2021)***BOLLO****RACCOMANDATA**

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE _____

VIA _____

Il sottoscritto dott. _____ nato a _____

Prov. _____ il _____ M _ F _ codice fiscale _____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____ n. _____ c.a.p. _____ a far data
dal _____ tel. _____

residente nel territorio della Regione _____ dal _____

data di laurea _____, voto di laurea _____

dichiara di aver conseguito il CFSM in data _____ e l'attestato di idoneità al SEU 118 in data _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 6, lettera c) dell'Accordo Collettivo Nazionale 28/04/2022 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE
1				4			
2				5			
3				6			

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione ai sensi dell'art. 63 comma 6 lett. c) dell'Accordo Collettivo Nazionale 28/04/2022 per la medicina generale. A) Titolo di studio; B) Attestato di formazione al CFSMG; C) Attestato di SEU 118.

Allegati n. (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

 indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio) la propria residenza il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ (firma per esteso) _____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "D"**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI
DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE****RESIDUI 2022**

(medici iscritti al corso di formazione in medicina ai sensi del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, art 9, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12, ed ex art. 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE DI _____

VIA _____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott. _____ nato a _____

Prov. ___ il ___ M ___ F ___ codice fiscale _____ residente a _____

Prov. ___ via _____ n. ___ c.a.p. _____ tel. _____

e residente nel Comune _____ dal _____

Iscritto al 1° 2° 3° (barrare) anno del corso di formazione in medicina generale, presso _____

con sede _____ provincia _____ (*)

Data inizio corso _____

CON ISCRIZIONE ex. art. 9, comma 1, del D.L. n. 135/2018, convertito con LEGGE n. 12/2019

CON ISCRIZIONE TRAMITE GRADUATORIA RISERVATA (ex art. 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60)

(*)Gli aspiranti aventi titolo possono concorrere agli ambiti carenti del SEU 118 che rientrano nell'ambito regionale in cui insiste la sede del polo formativo a cui sono stati assegnati.

Di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia in data _____, con voto _____/110.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 9 D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12, ed art. 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 di assegnazione, degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

n.	AZIENDA	Ambito Territoriale	n.	AZIENDA	Ambito Territoriale
1			5		
2			6		
3			7		
4			8		

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dall'art. 63 co. 13 dell'ACN del 28/04/2022, di poter accedere alla assegnazione degli incarichi carenti, in subordine agli aventi titolo ai sensi dell'art. 63 co. 6 lett. a), b) e c), dell'ACN vigente, ed in conformità all'art. 63 co. 19.

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

(Campo obbligatorio)

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ c.a.p. _____

Prov. _____ indirizzo _____, n. _____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva e attestato di SEU 118.

Data _____ (firma per esteso) _____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "E"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI
DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
L. 234 del 30.12.2021 co. 1 par. 272
RESIDUI 2022**

BOLLO**RACCOMANDATA**

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE _____

VIA _____

Il sottoscritto dott. _____ nato a _____

Prov. _____ il _____ M _ F _ codice fiscale _____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

e residente nel territorio della Regione _____ dal _____

data di laurea _____, voto di laurea _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dal comma 1 par. 272 della L. n. 234 del 30.12.2021, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE
1				4			
2				5			
3				6			

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione ai sensi dal par. 272 della L. n. 234 del 30.12.2021:

Allegati n. (_____) documenti.

Valutazione dell'anzianità di servizio:

n.	Incaricato c/o ASL	Inizio Incarico	Fine incarico	n.	Incaricato c/ASL	Inizio Incarico	Fine incarico
1				6			
2				7			
3				8			
4				9			
5				10			

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto L. 234 del 30.12.2021 par. 272, di poter accedere alla assegnazione degli incarichi carenti a tempo indeterminato, in subordine agli aventi titolo ai sensi dell'art. 63 co. 6 lett. a), b), c), d) ed e) dell'ACN 28/04/2022.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

 indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____ (Campo obbligatorio)

 la propria residenza

 il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo _____ n. _____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

Data _____ (firma per esteso) _____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA PRIMARIA - ANNO 2023.

**ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I
MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA PRIMARIA – ANNO 2023

Presso atto che:

- Con deliberazione n. 1422 del 22.08.2023, la ASL BT ha preso atto della cessazione anticipata, a decorrere dal 01/10/2023, del rapporto convenzionale di medico di medicina generale dr. D.N. nel Distretto Socio-Sanitario n. 3 – Comune di Spinazzola;
- Il Comitato Permanente Aziendale dei Medici di Medicina Generale della ASL BT, in occasione della seduta del 14/09/2023, avendo appreso della carenza assistenziale venutasi a determinare presso il Comune di Spinazzola in consegna della cessazione del dott. D. N., ha chiesto alla Direzione Generale ASL BT di proporre a questo Dipartimento la pubblicazione di una zona carente straordinaria e di autorizzare, nelle more, l'U.O.S.V.D. "Ass.Mob. Conc./Pers. Conv." ad attivare le procedure per l'affidamento di un incarico provvisorio a medici tratti dalla graduatoria regionale definitiva valevole per l'anno 2023.
- la ASL BT ha attivato la procedura per l'assegnazione di incarico provvisorio ai sensi dell'art. 37 co.1 dell'ACN 28/04/2022 per i MMG, che a tutt'oggi non ha avuto nessun esito;
- con nota prot. n. 74625 del 09.10.2023, la ASL BT ha chiesto ed ottenuto, giusta nota prot.15867 del 09.10.2023, autorizzazione alla deroga al massimale per i MMG nel comune di Spinazzola, ai sensi dell' art. 38 co. 1 dell'ACN 28.04.2022, e comunque fino al 30.04.2023;
- con nota prot. n. 76449 del 16.10.2023 la ASL BT ha richiesto la pubblicazione di n. 1 zona carente straordinaria;
- Con nota prot. n. 99854 del 13/10/2023 la ASL FG ha richiesto la pubblicazione di n. 1 zona carente straordinaria nel comune di Carpino e n. 3 carenze straordinarie nel comune di Cagnano Varano;
- Sulla base dei dati forniti e richiamati nella nota n. 99854 dalla Direzione Generale della ASL FG, nel comune di Carpino il Dr. S. P. cessa l'attività in data 20.10.2023 generando una quota di assistibili di n. 1810 cittadini solo in minima parte assorbibili dall'altro medico presente nel comune; inoltre, nel comune di Cagnano Varano cessano l'attività il 30.12 ed il 31.12.2023 n. 3 medici P.M., P.N., N.A., generando una quota di assistibili di n. 5178 cittadini non assorbibili in ambito comunale;
- Con comunicazione ricevuta in data 18.09.2023, la ASL TA ha preso atto della cessazione anticipata, a decorrere dal 01/12/2023, del rapporto convenzionale dei medici di medicina generale dr. S.A. e dr. C.E. nel Distretto Socio-Sanitario n. 1 – Comune di Palagianello;
- Il Comitato Permanente Aziendale dei Medici di Medicina Generale della ASL TA, in occasione della seduta del 12/10/2023, avendo appreso della carenza assistenziale venutasi a determinare presso il Comune di Palagianello in conseguenza della cessazione dei medici dr. S. A. e dr. C.E., rileva che i medici dimissionari hanno in carico 2899 assistiti, dei quali solo 137 possono essere acquisiti dagli altri tre medici presenti nello stesso comune, generando un residuo di n. 2.762 pazienti non assistibili;
- Nella stessa seduta il CPA ha chiesto alla Direzione Generale ASL TA di proporre a questo Dipartimento la pubblicazione di n. 2 zone carenti straordinarie;
- nelle more la ASL TA ha attivato la procedura per l'assegnazione di incarichi provvisori ai sensi dell'art. 37 co.1 dell'ACN 28/04/2022 per i MMG;
- con nota prot. n. 174767 del 13.10.2023 la ASL TA ha richiesto la pubblicazione di n. 2 zone carenti straordinarie nel comune di Palagianello.

Al fine di ristabilire una situazione di equilibrio e garantire la continuità assistenziale, nel rispetto di quanto disposto dal co. 27 dell'art. 34 dell'ACN di medicina generale 28/04/2022, si rende necessaria la pubblicazione delle zone carenti, non rilevate a marzo 2023, in quanto sopravvenute, per i comuni di seguito indicati:

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BT

Via Fornaci n. 201 76123 Andria

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
3	Spinazzola		1	Nota prot. n. 76449 del 16.10.2023

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE FG

via Michele Protano, n. 13 – 71121 Foggia

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
53	Carpino		1	Nota prot. n. 99854 del 13.10.2023
53	Cagnano Varano		3	Nota prot. n. 99854 del 13.10.2023

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE TA

Viale Virgilio n. 31- 74121 Taranto

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
1	Palagianello		2	Nota prot. n. 174367 del 13.10.2023

La procedura di assegnazione della carenza DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA suindicata è gestita dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE secondo le modalità previste dall'art. 34 Accordo Collettivo Nazionale di Medicina Generale 28/04/2022.

La graduatoria Regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2023, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 407 del 30/11/2022 e pubblicata sul BURP n. 131 straord. del 01/12/2022.

A tale riguardo si precisa che, oltre ai trasferenti ed agli iscritti nella graduatoria valevole per l'anno 2023, potranno concorrere per il conferimento degli incarichi vacanti anche i medici che hanno acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla scadenza della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (15.02.2022) e comunque oltre il termine del 15.09.2022, ai sensi dell'art. 19. Co. 2 lett. c). ACN 28/04/2022.

Gli aspiranti, riferiti al corso CFSMG 2018-2021, dovranno autocertificare e attestare il possesso dei titoli.

Pertanto, in ragione della circostanza che per la graduatoria anno 2023 potevano concorrere i medici in possesso dei titoli alla data del 31/12/2021, potranno presentare domanda secondo la graduazione prevista dall'art. 34 comma 5 lett. c), solo i medici che frequentando il corso in formazione specifica in medicina generale del triennio 2018/2021, che per ragioni e circostanze a loro non imputabili (quali assenze per malattie, gravidanza, ampliamento del termine per lo scorrimento della graduatoria degli idonei) hanno conseguito il diploma dopo il termine di scadenza della domanda: 15/02/2022, e comunque oltre il 15/09/2022, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda per le zone carenti.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata entro 20 gg. (venti) dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle AZIENDE Sanitarie Provinciali competenti.

- Allegato "A" domande per trasferimento (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 5 lett. a) punto i) ACN 28/04/2022;
- Allegato "B" domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 5 lett.

b) ACN 28/04/2022;

- Allegato "C" domande per i medici in possesso del CFSMG (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 5 lett. c) ACN 28/04/2022, riferiti al corso 2018/2021.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della D.P.R. n. 445/2000, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante alla data di presentazione della domanda, l'esistenza di rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione ed eventuali situazioni di incompatibilità.

Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 4, dell'art. 21, ACN 28/04/2022.

Per l'assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta, mediante graduatoria regionale di medicina generale, si applicano, ai sensi del comma 13 lett. a) e b), dell'art. 34 dell'ACN del 28/04/2022, le seguenti percentuali di riserva dei posti:

- 1) Percentuale dell'80% per i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale D.L.vo n.256/91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368/99 e di cui al D.L.vo n. 277/03;
- 2) percentuale del 20% per i medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.

Gli aspiranti in possesso di entrambi i requisiti previsti dall'art. 34, comma 13, lett. (a) e (b), del ACN 28/04/2022, possono concorrere ESCLUSIVAMENTE per una delle sopra indicate percentuali di riserva ai sensi dell'art. 34, comma 15 ACN 28/04/2022. LA RISERVA PER LA QUALE L'ASPIRANTE INTENDE CONCORRERE DEVE ESSERE INDICATA – PENA ESCLUSIONE – NELLA ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI INCARICO.

In conformità a quanto concordato in sede di Comitato Permanente Regionale, nella seduta del 13/01/2014, al fine di garantire lo snellimento delle procedure di assegnazione degli incarichi carenti, gli stessi saranno assegnati in unica soluzione, nel rispetto delle percentuali surrichiamate, previa convocazione di tutti gli aventi titolo da parte delle AA.SS.LL. interessate anche tramite posta certificata.

Gli incarichi s'intendono definitivamente assegnati al momento dell'accettazione. Gli eventuali incarichi già assegnati a cui non farà seguito l'apertura dello studio da convenzionarsi, nei termini di 90 gg. Previsti dall'art. 33 ACN vigente, vanno considerati come residui e ribaltati sulla rilevazione dell'annualità successiva.

Le AA.SS.LL. dovranno procedere a formulare la graduatoria e procedere all'assegnazione dei relativi incarichi entro il 30 novembre 2023.

Al termine delle assegnazioni gli incarichi residui dovranno essere tempestivamente comunicati alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta – Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Ospedaliera della Regione Puglia, al seguente indirizzo PEC: servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre il 15 dicembre 2023, per consentire i successivi adempimenti di cui al novellato art. 34 co. 17 dell'ACN 28/04/2022. A conclusione di quest'ultima procedura, gli incarichi che dovessero risultare ancora vacanti potranno essere assegnati ai medici ancora iscritti al corso di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e delle norme corrispondenti di cui al D.L.vo n. 368/99 e D.L.vo 277/03, ai sensi del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, art. 9, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12, nel rispetto della graduazione e con i massimali assistibili previsti dal verbale delle pre intese sottoscritto c/o SISAC in data 08/08/2019.

Il Dirigente del Servizio
Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione SGO
Mauro Nicastro

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DEL RUOLO
UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA
(PER TRASFERIMENTO)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il
c.f. tel. residente in
Prov. alla via CAP residente nel territorio della
Regione dal ,titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria
presso l'Azienda ASL di per l'ambito territoriale di della
Regione dal e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a
mesi , data di laurea , voto di laurea .

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 5, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

n.	AZIENDA	Ambito Territoriale	n.	AZIENDA	Ambito Territoriale
1			5		
2			6		
3			7		
4			8		

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà (rese ai sensi dell'art. 46 e 47 della DPR 445/2000) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera a), punto i) ACN 28/04/2022 e l'anzianità complessiva di incarico di assistenza primaria:

ALLEGATI n. ()documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

- La propria residenza
 Il domicilio sotto indicato:

c/o Comune di

c.a.p. Prov. indirizzo n.

Data (firma per esteso)

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DEL RUOLO UNICO
DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA
(PER GRADUATORIA)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il
c.f. tel. residente in
Prov. alla via n. CAP tel.
dal ASL di residenza e residente nel territorio della Regione dal
inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2023 al posto n. con punti
pubblicata sul BURP n. 131 straord. Del 01/12/2022.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 5, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del
28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta,
pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

n.	AZIENDA	Ambito Territoriale	n.	AZIENDA	Ambito Territoriale
1			5		
2			6		
3			7		
4			8		

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dall'art. 34, commi 15 ACN 28/04/2022 di poter accedere alla
riserva di assegnazione, come appresso indicato (*barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle
o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata*):

- riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo 256/91 e
delle norme corrispondenti di cui al D.L.vo n. 277/03 (art. 34, comma 13, lett. a), ACN 28/04/22);
 riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art. 34, comma 13, lett. b), ACN 28/04/22).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

- La propria residenza
 Il domicilio sotto indicato:

c/o Comune di
c.a.p. Prov. indirizzo n.

Data (firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica
del documento di identità, pena esclusione

ALLEGATO "C"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DEL RUOLO UNICO
DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA*(medici che hanno conseguito titolo di formazione specifica in M.G. relativo al corso 2018 – 2021, dopo il 15 settembre 2022 art. 34
co. 5 lett. c)*

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il
c.f. tel. residente in
Prov. alla via n. CAP tel. e
residente nel territorio della Regione , Cell. e laureato in data
presso l'Università all'età di anni, con voto di laurea .

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 5, lett. c) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del
28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta,
pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

n.	AZIENDA	Ambito Territoriale	n.	AZIENDA	Ambito Territoriale
1			5		
2			6		
3			7		
4			8		

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dall'art. 34, comma 12 ACN 28/04/2022 di poter accedere alla
assegnazione, in subordine agli aventi diritto per trasferimento e per graduatoria, nel rispetto della graduatoria
prevista dall'articolo 19.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

- La propria residenza
 Il domicilio sotto indicato:

c/o Comune di
c.a.p. Prov. indirizzo n.

Data (firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica
del documento di identità, pena esclusione.

ARPA PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n.1 unità di personale - profilo di Dirigente Amministrativo.

VISTA la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto "Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con Pagina 2 di 26 modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98", con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. "Piano Taranto");

RICHIAMATA la D.D.G. n. 311 del 06/06/2018, con cui questa Agenzia ha disposto di procedere all'attuazione del "Piano Straordinario Assunzioni" (cd. Piano Taranto) mediante l'avvio delle procedure di reclutamento a tempo indeterminato del personale, come definito dalla D.G.R. n. 1830/2017.

RICHIAMATA la D.D.G. n. 175 del 29/03/2021, ad oggetto "*Piano per l'assunzione del personale ARPA Puglia per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto- legge 9 giugno 2016, n. 98, convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016, n. 151 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA". Legge Regionale della Puglia 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021". Sospensione procedure concorsuali.*";

RICHIAMATA la D.D.G. n. 308 dell'11/06/2021, ad oggetto "*Piano per l'assunzione del personale ARPA Puglia per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto- legge n. 191/2015, convertito in legge dall' art. 1, comma 1, L. 1° febbraio 2016, n. 13, come modificato dal decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 e s.m.i, convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016, n. 151. Legge Regionale della Puglia 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021". Procedure concorsuali – Rimodulazione e continuazione.*"

RICHIAMATA la D.D.G. n. 239 del 09/05/2022, ad oggetto "*Piano per l'assunzione del personale ARPA Puglia per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto- legge n. 191/2015, convertito in legge dall' art. 1, comma 1, L. 1° febbraio 2016, n. 13, come modificato dal decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 e s.m.i., convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016, n. 151. Legge Regionale della Puglia 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021". RIAVVIO PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI UNITÀ DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO*", con la quale è stato disposto di demandare all'U.O.S. Gestione Risorse Umane gli adempimenti necessari e propedeutici al fine di procedere – in scorrimento delle vigenti graduatorie di merito di concorsi pubblici approvate da questa Agenzia o di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre pubbliche amministrazioni ovvero in esito di nuove procedure concorsuali – al reclutamento a tempo pieno e indeterminato di unità di personale nell'ambito del menzionato "Piano Straordinario Assunzioni" (cd. "Piano Taranto") e, nello specifico, di n. 1 unità di Dirigente Amministrativo.

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 160 del 31/03/2023 di approvazione del PIAO 2023-2025;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n.536 del 03/10/2023;

VISTI:

- Il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- La legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Il C.C.N.L. 8/6/2000 relativo all'Area della Dirigenza dei ruoli S.P.T.A.;
- Il C.C.N.L. 17/12/2020 relativo all'area della Dirigenza Funzioni Locali – sezione Dirigenti Professionali, Tecnici e Amministrativi;
- Il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- Il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- Il D.P.R. 10/12/1997, n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale” per quanto applicabile;
- Il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;
- I decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica”, e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;
- Il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- La legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- La legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l'articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2 bis dell'articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- Il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali);
- Il D. Lgs. 101/2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679;
- Il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- Il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- Il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell'amministrazione digitale”;
- Il decreto del 12 novembre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità;

- La Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;
- Il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- La Legge 5 febbraio 1992, n. 104, relativa all’assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate
- L’art. 32 (“Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea”) della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”;
- L’articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2011, n. 171, recante la definizione dell’inidoneità psicofisica al pubblico impiego, ai sensi dell’articolo 55-octies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- La circolare n. 12 del 3 settembre 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica avente a oggetto “Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull’utilizzo della PEC”;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 0044501 del 15/06/2022, l’ARPA Puglia ha ottemperato agli obblighi di cui all’art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 “Disposizioni in materia di mobilità del personale”, formulando apposita comunicazione al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - sezione promozione e tutela del lavoro della Regione Puglia e al Dipartimento della Funzione Pubblica.

PRESO ATTO CHE la Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione – Sezione Politiche e Mercato del lavoro - Servizio Rete regionale dei Servizi per il lavoro AOO_060/PROT/28/06/2022/000757 – acquisita al prot. ARPA Puglia n. 0049113 del 06/07/2022 - ha comunicato che nell’elenco dei dipendenti pubblici in disponibilità, allo stato attuale, non sono presenti lavoratori che abbiano i requisiti richiesti;

PRESO ATTO che i contributi in c/esercizio stanziati per l’anno 2023 dalla Regione Puglia con la L.R. n. 33 del 29/12/2022 e DGR n.27 del 24/01/2023 determinano una riduzione dei finanziamenti a valere sul Piano Straordinario Assunzioni – c.d. Piano Taranto pari ad € 1.500.000,00, attestandosi ad € 2.500.000,00 e quindi incapienti rispetto agli impegni già ad oggi assunti;

DATO ATTO, conseguentemente, che l’assunzione del vincitore della procedura concorsuale autorizzata ed approvata con il presente atto è subordinata alla copertura finanziaria dei relativi oneri da parte della Regione Puglia attraverso il ripristino delle risorse finanziarie destinate ad ARPA;

RITENUTO, per motivazioni di efficienza e opportunità amministrativa, di dover proporre la conclusione del procedimento assunzionale, subordinando, tuttavia, l’assunzione del candidato vincitore alla suddetta copertura finanziaria;

CONSIDERATO, pertanto, che si può procedere all’avvio della procedura concorsuale di che trattasi, essendosi conclusa, senza esito positivo, la procedura in materia di mobilità del personale ai sensi dell’art. 34 bis del D.n. 165/2001.

**IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA
RENDE NOTO CHE**

È indetto – in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 536 del 03/10/2023 e in attuazione del “Piano Straordinario Assunzioni” (cd. Piano Taranto) di cui alla D.G.R. n. 1830/2017 e della deliberazione del Direttore Generale ARPA Puglia n. 311/2018 e delle successive deliberazioni richiamate in premessa (da ultimo la D.D.G n.160 del 31/03/2023) – un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a

tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale con profilo di Dirigente Amministrativo da assegnare alla sede di Taranto dell'Agenzia.

L'anzidetta previsione potrà subire delle variazioni, per il numero di unità da assumere anche per altre sedi dell'Agenzia, in ragione delle mutate esigenze agenziali.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 82 del 16 giugno 2023, la percentuale di personale dirigenziale in servizio alla data del 31/12/2022 è pari al 51 % per gli uomini e al 49 % per le donne.

L'ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e s.m.i. e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto, pertanto, si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

ARTICOLO 1 - TRATTAMENTO GIURIDICO E ECONOMICO.

1. Il trattamento giuridico ed economico spettante sarà pari a quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti PTA - artt. 86-95 Area della Dirigenza Funzioni Locali – sezione Dirigenti Professionali, Tecnici e Amministrativi del C.C.N.L. del 17/12/2020;
2. Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.
3. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

1. Per la partecipazione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dei vigenti art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono, altresì, partecipare al concorso:

o I familiari dei cittadini indicati al punto a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

o I cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) Godimento dei diritti politici;

c) Età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

d) Posizione regolare – anche in caso di esonero - in relazione agli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985;

e) Assenza di condanne penali o di processi penali pendenti per reati che, se accertati con sentenza passata in giudicato, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico ovvero che l'Agenzia ritenga rilevanti in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire;

f) Non essere incorso nella destituzione, nella dispensa o nella decadenza dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni ovvero nel licenziamento;

g) Non trovarsi nella condizione di inconfiribilità o di incompatibilità di incarichi presso una Pubblica Amministrazione, come disposto dal D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.;

h) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato a cura di ARPA Puglia attraverso la visita preventiva in fase preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi del vigente art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008;

i) Eventuale possesso dei titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

REQUISITI SPECIFICI

1. Per la partecipazione alla presente procedura selettiva, è richiesto, a pena di non ammissione, il possesso dei seguenti requisiti specifici:

- a. Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- LM77 - Laurea Magistrale in Scienze economico-aziendali;
 - LMG/01 – Giurisprudenza;
 - LM63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni;
 - LM56 – Scienze dell'economia.

Altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.

Come riportato nella tabella delle equiparazioni tra lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali (allegato 1 DI 97/2009) "Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:

- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella".

b. Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni in ambiti, discipline o attività di natura giuridico - amministrativa, per l'accesso ai quali è richiesto il possesso del diploma di laurea/laurea magistrale/laurea specialistica, nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni fra quelle di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Ai fini del raggiungimento dell'anzianità quinquennale richiesta dal Bando per l'ammissione, potrà essere, altresì, computato il servizio eventualmente prestato presso Pubbliche Amministrazioni nel profilo di Dirigente Amministrativo.

2. Si specifica che chi è in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero può partecipare a concorsi per posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche italiane tramite una procedura di riconoscimento attuata ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001. Per coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è richiesto il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli indicati, secondo la vigente normativa; a tale fine, il titolo deve essere stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero deve essere stata attivata la predetta procedura di equivalenza. In tale ultimo caso, il candidato è ammesso con riserva alle prove concorsuali in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it

3. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex Legge n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

4. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 si applicano ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

5. I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda e devono permanere al momento dell'assunzione. In relazione ai suddetti requisiti generali e specifici, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto

dichiarato e prodotto. L'assenza, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, delle dichiarazioni che danno diritto alla preferenza equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici.

6. I candidati risultati in regola con quanto previsto dal bando saranno ammessi alla procedura concorsuale con riserva di verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti. Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti generali e specifici stabiliti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, anche successivamente alla formazione della graduatoria.

7. Non possono essere presi in considerazione i titoli che non siano stati dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso, entro il termine di scadenza del bando.

8. Per carenza dei requisiti prescritti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

ARTICOLO 3 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata esclusivamente per via telematica attraverso la "Piattaforma unica di reclutamento" (<https://www.inpa.gov.it>). Per partecipare alla selezione il candidato deve essere in possesso dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato. In alternativa all'utilizzo dello SPID, l'accesso potrà avvenire tramite CIE (Carta d'Identità elettronica), CNS (Carta nazionale dei servizi) o EIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature).

Il candidato, previa autenticazione e registrazione, dovrà compilare il modulo elettronico sul sistema "InPA", inserendo le proprie informazioni curriculari nelle sezioni specifiche relative al curriculum vitae, ed inviare la propria candidatura alla procedura. La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda dovranno essere completati entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di concorso sul Portale di Reclutamento "InPA".

Se il termine di scadenza per l'invio online della domanda cade in un giorno festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande "concluse" nella procedura online ed inviate entro le ore 23:59 del termine indicato. Le domande di partecipazione compilate solo parzialmente e non concluse non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione.

La data di presentazione online della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine della procedura di invio.

Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, il portale non consentirà l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione alla selezione, nel caso siano stati effettuati più invii, si tiene conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti revocate in modo integrale e definitivo, nonché prive d'effetto.

È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione della domanda.

L'Amministrazione non è in alcun caso responsabile per i disagi causati dal malfunzionamento del portale "InPA" ovvero dipendenti da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), anche nella ipotesi in cui la casella di posta elettronica indicata dal candidato sia non più attiva o non in grado di ricevere messaggi (ad esempio per esaurita capacità di ricezione).

Pertanto, è cura del candidato notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti e mantenere la casella di posta elettronica certificata attiva e in grado di ricevere messaggi.

In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale accertato dall'amministrazione che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda è prorogato per un termine pari alla durata del malfunzionamento. In tal caso l'amministrazione pubblicherà sul sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione di € 10,00 che potrà essere effettuato esclusivamente attraverso la piattaforma

informatica PagoPA, in ossequio all'art. 5 del Decreto Legislativo 07/03/2005, n.82, come aggiornato al Decreto Legislativo 12/12/2017, n.217.

Il Servizio è raggiungibile dal link <https://arpapugliamypay.weebly.com/> oppure attraverso il sito istituzionale di ARPA Puglia www.arpa.puglia.it dal banner PagoPA presente in homepage. In alternativa, ricercando ARPA Puglia nel portale dei Pagamenti della Regione Puglia al link <https://pagopa.rupar.puglia.it>.

Il candidato dovrà specificare la causale del versamento – LA QUALE CORRISPONDE AL CODICE DEL CONCORSO - “CONCORSO PUBBLICO DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, COGNOME E NOME”. Il contributo di partecipazione dovrà essere versato e la relativa ricevuta allegata alla domanda di partecipazione, **entro il termine di scadenza del presente bando.**

Si sottolinea che tutte le informazioni richieste dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di eventuali altri benefici. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 40, comma 1, D.P.R. N. 445/2000, con riferimento a certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47. **Si invita, pertanto, a non allegare alla domanda di partecipazione alcun certificato rilasciato da pubblica amministrazione.** Eventuali certificazioni allegate non potranno essere prese in considerazione ai fini della valutazione della candidatura. In caso di mancato o irregolare versamento del “contributo di partecipazione” di cui sopra, il dirigente del Personale assegnerà ai candidati un termine perentorio per la relativa regolarizzazione, fissato, in ogni caso, anteriormente alla svolgimento della prima prova concorsuale

ARTICOLO 4 - PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1. Dopo l'invio on-line della domanda, è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).
2. Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on- line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione e invio. Quindi, **tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista per l'iscrizione on line al concorso pubblico.**

ARTICOLO 5 – DICHIARAZIONI E CERTIFICAZIONI CANDIDATI DISABILI (DIS) E CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI APPRENDIMENTO (DSA)

1. I candidati in relazione alla propria disabilità, ai fini dello svolgimento delle prove del concorso, possono richiedere che vengano messi a propria disposizione determinati ausili o strumenti, oltre che tempi aggiuntivi.
2. I candidati con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) potranno sostituire le prove scritte con un colloquio orale o utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo nonché usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della prova scritta, previa richiesta.
3. Per consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il candidato con disabilità (DIS) dovrà fare esplicita richiesta compilando il fac simile allegato al presente bando – da inviare parallelamente all'inoltro della domanda on line **ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** all'indirizzo di posta elettronica certificata: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it **PENA LA MANCATA CONCESSIONE DEI BENEFICI E DEGLI EVENTUALI AUSILI.**
4. Per consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovrà farne - pena la mancata concessione dei benefici e degli eventuali ausili - esplicita richiesta compilando il

fac simile allegato al presente bando. La richiesta deve essere inviata parallelamente all'inoltro della domanda on line -ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it. La richiesta della misura dispensativa della prova scritta ovvero di richiesta di strumento compensativo dovrà indicare lo strumento compensativo e/o i tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale della ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La documentazione deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO.

5. L'adozione delle misure di cui ai commi precedenti sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal presente bando.

6. La possibilità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale per il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) è concessa sulla base della documentazione presentata dal candidato che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia. Il colloquio orale ha analogo e significativo contenuto disciplinare della prova scritta.

7. Possono essere ammessi a titolo compensativo a fronte delle difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo i seguenti strumenti: a) programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale, nei casi di disgrafia e disortografia; b) programmi di lettura vocale, nei casi di dislessia; c) la calcolatrice, nei casi di discalculia; d) ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla Commissione esaminatrice.

8. I tempi aggiuntivi concessi ai candidati con disabilità e ai candidati con disturbi specifici apprendimento (DSA) non possono eccedere il cinquanta per cento del tempo assegnato per la prova.

9. L'ARPA Puglia provvederà all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto del 12 novembre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

10. Le richieste di cui ai commi 2 e 3 devono essere formulate secondo i fac simili allegati al presente bando e devono essere inviate – parallelamente all'inoltro della domanda on line – ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, pena la mancata concessione dei benefici e degli eventuali ausili.

11. Il candidato con stato di invalidità uguale o superiore all'80% deve dichiararlo nella domanda di partecipazione ai fini dell'esonero dalla eventuale preselezione. Si precisa che, ai fini dell'esonero dalla eventuale prova preselettiva, lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% deve permanere al momento dell'espletamento della prova preselettiva.

12. La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a revisione o verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

13. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o dei tempi aggiuntivi dovrà risultare (in termini %) da apposita certificazione medica. La misura dei tempi aggiuntivi richiesti e la sua congruità potrà, tuttavia, essere valutata dalla commissione esaminatrice, anche con il supporto dal Medico competente agenziale, sulla scorta di quanto dichiarato dal candidato nella domanda, della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato riscontro – entro i termini indicati nella eventuale richiesta – della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ARPA Puglia di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

ARTICOLO 6 - CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione on-line, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di

dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di non ammissione, il possesso di tutti i requisiti generali e specifici richiesti dall'art. 2 del presente bando.

2. I candidati devono, altresì, dichiarare:

- a) Di aver preso completa visione del presente bando e di aver preso visione della informativa sul trattamento dei dati personali e di accettare espressamente tutto quanto ivi previsto.
- b) Di accettare che le modalità di notifica e le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, consultabile all'indirizzo <https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it> – sezione Bandi di concorso;
- c) Di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- d) Di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti il concorso;
- e) Di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), **non rimborsabili**, attraverso la piattaforma informatica PagoPA;
- f) L'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi. **QUESTE DICHIARAZIONI DEVONO ESSERE, COMUNQUE, RESE NEL CORPO DELLA DOMANDA ONLINE, FATTA SALVA LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ALLEGATE AL PRESENTE BANDO, LE QUALI DEVONO ESSERE INVIATE ALL'INDIRIZZO P.E.C.: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it entro il termine di scadenza previsto dal bando di concorso.** Quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, **fermo restando la produzione della certificazione aggiornata in caso di valutazione dello stato di disabilità soggetta a revisione nel frattempo scaduta.** La certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex lege n. 104/92, dovrà essere prodotta dal candidato unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte dell'ARPA Puglia;
- g) L'eventuale stato di invalidità uguale o superiore all'80%, ai fini dell'esonero dalla eventuale preselezione. **Anche in tal caso, sarà necessaria la produzione della certificazione aggiornata in caso di valutazione dello stato di disabilità soggetta a revisione nel frattempo scaduta.**
- h) L'eventuale possesso dei titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;
- i) Di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuare a mezzo P.E.C. all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o delle convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda.

3. I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio richiesto dal bando per la partecipazione al concorso devono dichiarare, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs 165/2001 di aver presentato, presso la competente Autorità, la domanda per ottenere il rilascio del provvedimento di riconoscimento. In tale ultimo caso, il candidato è ammesso con riserva alle prove concorsuali in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it

4. Si rammenta che le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 si applicano ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

5. A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare online anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

6. I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati in coerenza con gli "ELEMENTI DI VALUTAZIONE" specificati nella scheda allegata al presente bando;

7. Le pubblicazioni scientifiche, sia in formato elettronico che cartaceo, dovranno essere elencate nella

specifica sezione della domanda di partecipazione, pena la mancata valutazione. Inoltre, le stesse, sempre a pena di mancata valutazione, dovranno essere presentate, unitamente ad apposito elenco datato e firmato e alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, con una delle seguenti modalità:

- a mezzo pec all'indirizzo: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it **entro il termine di scadenza previsto dal bando di concorso**, indicando nell'oggetto: *"CONCORSO PUBBLICO DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, COGNOME E NOME TRASMISSIONE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE"*;
- ovvero a mezzo raccomandata a/r, in plico chiuso e sigillato, all'indirizzo ARPA Puglia Servizio Gestione Risorse Umane Corso Trieste 27 70126 Bari con l'indicazione *"CONCORSO PUBBLICO DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, COGNOME E NOME TRASMISSIONE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE"*;
- ovvero essere consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia sito in Corso Trieste 27 70126 Bari, da lunedì al venerdì alle ore 13.00 in plico chiuso e sigillato con l'indicazione *"CONCORSO PUBBLICO DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, COGNOME E NOME TRASMISSIONE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE"*.

8. Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

9. Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere comunicata, con specifico riferimento al concorso di che trattasi, tramite P.E.C. all'indirizzo: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

10. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo di P.E.C. da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di P.E.C. medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

ARTICOLO 7 – AMMISSIONE DEI CANDIDATI E MOTIVI DI NON AMMISSIONE.

1. L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane.

2. L'Agenzia può disporre l'ammissione con riserva di tutti i candidati che abbiano presentato domanda, riservandosi la verifica delle dichiarazioni contenute nella stessa. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione in qualsiasi fase della procedura, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

3. L'Agenzia si riserva, in ogni caso, di verificare l'effettivo possesso dei requisiti anche prima dello svolgimento delle prove, ammettendo al concorso solo i candidati in possesso di tutti i requisiti richiesti e di escludere, in qualunque momento, dalla procedura concorsuale i candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di partecipazione.

4. La mancata esclusione dalla eventuale prova preselettiva e/o dalle altre prove concorsuali non sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

5. L'Agenzia non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi dell'ARPA Puglia o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili al candidato; né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda o, comunque, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

6. Costituiscono motivi di non ammissione:

- a) L'utilizzo di modalità di iscrizione al concorso diverse dall'unica modalità prevista dal bando;
- b) La mancanza dei requisiti generali e specifici;

7. L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata con avviso pubblicato sul portale InPa e sul sito istituzionale di questa Agenzia <https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it> - sezione Bandi di concorso.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ARTICOLO 8 – MODALITÀ DA SEGUIRE PER LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE

1. Per eventuali servizi prestati a vario titolo, l'interessato è tenuto a specificare ai fini della valutazione:

- la tipologia della struttura presso la quale il servizio è stato prestato (se pubblica, privata convenzionata e/o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata);
- se il rapporto di lavoro è a tempo determinato o indeterminato, indicando la denominazione e la sede dell'Amministrazione, il profilo professionale;
- l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno o tempo parziale (in questo caso indicarne le ore settimanali);
- il preciso periodo di servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite, motivi di cessazione;
- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento);
- per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato, anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno in mansioni riconducibili al profilo a selezione;
- per le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'interessato è tenuto ad indicare l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'eventuale impegno orario settimanale, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;
- per la frequenza ai corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti);
- per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezioni svolte.
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ARTICOLO 9 – ISTANZE E DICHIARAZIONI PRESENTATE PER VIA TELEMATICA.

1. Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 3 del presente bando e da inviare per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

ARTICOLO 10 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata dal Direttore Generale dell'ARPA Puglia nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni e di quanto previsto dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia (almeno n. 2 componenti esterni).

2. La Commissione esaminatrice sarà formata dal Presidente effettivo e dal Presidente supplente, sorteggiati tra i docenti universitari in una o più delle materie a concorso indicati da università pugliesi (per ragioni di economicità ed efficienza della procedura concorsuale) sulla base di apposita richiesta di ARPA Puglia, da n. 1 componente effettivo esterno e un supplente, sorteggiati tra i nominativi di dirigenti esperti in una o più delle materie a concorso segnalati da altre ARPA o da altre pubbliche amministrazioni sulla base di

apposita richiesta di ARPA Puglia, da n. 1 componente effettivo interno e un supplente, designati dal Comitato di programmazione e coordinamento di cui all'art. 11 della legge istitutiva n. 6/1999, tra i dirigenti ARPA Puglia esperti in una o più delle materie a concorso, da un segretario effettivo e un supplente nominati dal direttore Generale tra il personale ARPA Puglia ruolo amministrativo del Comparto con qualifica non inferiore a categoria "D". La predetta Commissione potrà essere eventualmente integrata da membri aggiunti, interni o esterni all'Agenzia, per la valutazione in sede di prova orale delle competenze attitudinali -"motivazione al ruolo nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali"- di cui all'art. 12 comma 1 e 2 del presente bando e per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche e della lingua inglese, intesa esclusivamente come idoneità e quindi non concorrente al voto finale.

ARTICOLO 11 – PROVA PRESELETTIVA

1. In relazione al numero dei candidati, al fine di assicurare economicità e celerità nell'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 35, comma 3, lett. a), del D. Lgs. n. 165/2001, nonché dell'art. 7 del D.P.R. n. 487/94, a scelta discrezionale della Commissione, le prove d'esame potranno essere precedute da una prova preselettiva consistente nella soluzione, in tempi predeterminati, di test inerenti le materie della prova scritta.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

2. Sono esonerati dalla eventuale preselezione e sono, quindi, ammessi direttamente alla prova scritta, i candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione di essere affetti da invalidità uguale o superiore all'80% e per i quali persista tale condizione al momento dell'effettuazione della prova preselettiva.

3. Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati più gli eventuali ex aequo rientranti nei limiti numerici e nei criteri prestabiliti dalla Commissione Esaminatrice, oltre a coloro che risulteranno esonerati di cui al punto precedente.

4. Il diario della prova preselettiva del concorso e l'indicazione della sede di svolgimento della stessa verranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul portale InPa e sul sito internet di ARPA Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso" almeno quindici giorni prima dell'eventuale preselezione. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

5. I risultati dell'eventuale preselezione saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso apposito avviso sul sito di ARPA Puglia alla voce "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso". L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti relativi alla eventuale prova preselettiva prima dello svolgimento della stessa.

7. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, sarà effettuata attraverso pubblicazione sul portale InPa e sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso. Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalla Commissione esaminatrice.

8. Durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o alla trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni, la Commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso.

9. Non è consentita l'ammissione alla prova preselettiva dopo che la stessa abbia avuto inizio. Il candidato che non si presenterà a sostenere la prova preselettiva sarà considerato rinunciatario. Alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario delle prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento possono sostenere la stessa con modalità asincrone garantendo la collocazione in postazioni più agevoli anche nel raggiungimento delle stesse, in ragione della richiesta effettuata e in ogni caso mettendo a disposizione appositi spazi per consentire l'allattamento. Per permettere all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, le suddette candidate, pena la mancata concessione degli anzidetti benefici – devono presentare esplicita richiesta ENTRO E NON

OLTRE IL TERMINE DI 7 GIORNI PRIMA DELLA PROVA - all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it. Opportunamente documentata con certificazione medica. L'adozione delle anzidette misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal presente bando e comunicata all'interessata a mezzo pec sino a 2 giorni prima della prova.

10. Si ribadisce che, per essere ammesso a sostenere la prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità in originale, pena la non ammissione alla prova stessa.

11. La prova preselettiva del concorso non può aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

ARTICOLO 12 – PROVE D'ESAME

1. Le prove di esame per il concorso per la posizione funzionale di dirigente amministrativo sono le seguenti:

a) **PROVA SCRITTA**, redazione di un elaborato o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica/aperta su argomenti di diritto amministrativo. La suddetta prova si svolgerà in modalità digitale attraverso apposita strumentazione informatica, il cui mancato funzionamento che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova ad uno o più candidati comporta la concessione da parte della Commissione di un tempo aggiuntivo pari alla durata del malfunzionamento. I suddetti dispositivi devono essere disabilitati alla connessione internet. La Commissione assicura altresì che il documento salvato dal candidato non sia modificabile;

b) **PROVA TEORICO PRATICA**, diretta a verificare le conoscenze tecniche, nonché le capacità organizzative e le competenze attitudinali, potrà consistere nella elaborazione di informazioni/dati e nella predisposizione di atti e/o di provvedimenti amministrativi. Anche tale prova si svolgerà in modalità digitale attraverso apposita strumentazione informatica, il cui mancato funzionamento che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova ad uno o più candidati comporta la concessione da parte della Commissione di un tempo aggiuntivo pari alla durata del malfunzionamento. I suddetti dispositivi devono essere disabilitati alla connessione internet. La Commissione assicura altresì che il documento salvato dal candidato non sia modificabile;

c) **PROVA ORALE**, diretta ad approfondire le esperienze e conoscenze tecniche, le capacità organizzative e le competenze attitudinali, nonché le motivazioni al ruolo e l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali, sarà finalizzata a valutare la qualità e la completezza delle conoscenze, la capacità di cogliere i concetti essenziali degli argomenti proposti, la chiarezza e l'appropriatezza di esposizione, la logica di correlazione tra gli argomenti e la capacità di sintesi sulle materie oggetto della prova scritta. Oltre alle materie della prova scritta, la prova orale potrà vertere sulle seguenti materie: contabilità pubblica, Testo Unico del lavoro pubblico, codice dei contratti pubblici, diritto civile, elementi di diritto penale con riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione, normativa anticorruzione, trasparenza e privacy e applicazione in ARPA Puglia della documentazione in materia di pubblicità, codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale", Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008

La prova orale prevede la valutazione, nell'ambito del punteggio complessivo attribuito, delle capacità e abilità manageriali, attraverso l'esame dei seguenti aspetti:

Orientamento al risultato;

Problem solving;

Flessibilità e adattabilità;

Gestione dello stress;

Gestione dei conflitti;

Guida delle persone;

Pensiero sistemico.

In sede di prova orale si procederà, infine, all'accertamento, finalizzato alla sola verifica dell'idoneità, senza attribuzione di punteggio, della conoscenza della lingua inglese e della conoscenza ed appropriatezza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana, la Commissione procederà, nel corso della prova orale, ad accertare che gli stessi abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati che alla prova scritta non raggiungeranno il punteggio di 21/30 (ventuno/trentesimi) non saranno ammessi alla prova teorico-pratica.

I candidati che alla prova teorico-pratica non raggiungeranno il punteggio di 21/30 (ventuno/trentesimi) non saranno ammessi alla prova orale.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi). I candidati che non raggiungeranno tale punteggio saranno dichiarati non idonei.

Ogni comunicazione concernente le prove sarà effettuata attraverso pubblicazione sul sito istituzionale di questa Agenzia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina806_avvisi.html – sezione Bandi di concorso. Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalla Commissione esaminatrice.

ARTICOLO 13 - CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI E DIARIO DELLE PROVE D'ESAME

1. Il diario delle prove d'esame, scritta, teorico-pratica e orale, nonché la sede di espletamento delle stesse saranno comunicati ai candidati ammessi mediante avvisi pubblicati sul portale InPa, nonché nella sezione concorsi del sito internet istituzionale https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina806_avvisi.html, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta, 15 giorni dall'inizio della prova teorico-pratica e 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

2. Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in originale in corso di validità. Sono esclusi dal concorso i candidati che non si presenteranno alle prove nei luoghi, alle date e agli orari stabiliti.

3. Non è consentita l'ammissione alle prove dopo che le stesse abbiano avuto inizio. Il/la candidato/a che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario, fatto salvo quanto esposto al successivo comma.

4. Per le candidate che alla data di effettuazione della prova risultino in stato di gravidanza e/o allattamento saranno predisposte apposite misure, come di seguito riportato:

a) sarà garantita la disponibilità di appositi spazi in prossimità dell'aula dove si svolgerà la prova concorsuale. Fermo restando che è auspicabile che le operazioni di allattamento avvengano subito prima o subito dopo l'effettuazione della prova, qualora ciò non sia possibile la candidata che ne abbia necessità potrà accedere a detti spazi dall'aula concorsuale dopo aver depositato la documentazione attinente il proprio elaborato al tavolo della commissione e accompagnata da una degli addetti di supporto e con l'assistenza di un accompagnatore opportunamente identificato, il cui nominativo dovrà essere indicato prima della prova. Il tempo di assenza dall'aula dovrà essere minimo per l'espletamento dell'allattamento e il tempo di assenza dalla prova sarà conteggiato quale tempo aggiuntivo;

b) Ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i. *“Le amministrazioni assicurano la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone...”*. Al fine di garantire il principio del favor participationis e allo stesso tempo il rispetto dell'anonimato delle prove, sarà consentito lo svolgimento delle stesse con modalità asincrona, in presenza di un numero di candidate che richiedano di accedere a tale modalità, superiore a 1.

Per permettere all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, le suddette candidate, pena la mancata concessione degli anzidetti benefici – devono presentare esplicita richiesta, ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI 7 GIORNI PRIMA DELLA PROVA - all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it. opportunamente documentata con certificazione rilasciata da un medico del S.S.N.. L'adozione delle anzidette misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal presente bando e verrà comunicata all'interessata a mezzo pec sino a 2 giorni prima della prova.

4. Si ribadisce che, per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa.
5. Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

ARTICOLO 14 - VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
 - a) 20 punti per i titoli, come di seguito ripartiti:
 - TITOLI DI CARRIERA: MAX. 9 PUNTI;
 - TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: MAX. 3 PUNTI;
 - PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: MAX. 2 PUNTI;
 - CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: MAX. 6 PUNTI.
 - b) 80 punti per le prove d'esame, come di seguito ripartiti:
 - 30 punti per la prova scritta;
 - 30 punti per la prova teorico-pratica;
 - 20 punti per il colloquio.
3. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso **successivamente all'espletamento della prova orale e la stessa si concluderà entro trenta giorni dall'ultima sessione delle anzidette prove.** L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.
4. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti e dichiarati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.
5. L'ARPA Puglia si avvarrà del portale inPA per l'inserimento delle domande. È, pertanto, necessario inserire i titoli nella sezione apposita del portale secondo le indicazioni fornite nel presente bando, poiché in caso di errato inserimento o inserimento in sezioni differenti, gli stessi non daranno luogo a valutazione. Si precisa che i campi alfanumerici inseriti nel form di domanda serviranno, esclusivamente, a dettagliare quanto già dichiarato attraverso la selezione delle voci dei menu a tendina.
6. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto riportato nella prova scritta, nella prova teorico-pratica e nella prova orale.

ARTICOLO 15 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, sulla base dei voti attribuiti nelle prove di esame e nella valutazione dei titoli, nei quindici giorni successivi alla conclusione di quest'ultima formulerà la graduatoria finale che l'Amministrazione procedente provvede a pubblicare contestualmente, ad ogni effetto legale, nel Portale InPa e nel proprio sito istituzionale.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame. **RESTANO RIMESSE ALL'ARPA PUGLIA LE VERIFICHE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DICHIARATI NELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DAI CANDIDATI COLLOCATI IN GRADUATORIA.**

2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane d'età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/1998.
4. Il Direttore Generale dell'Agenzia provvederà, con apposito atto deliberativo, ad approvare i verbali e la graduatoria stilata dalla Commissione esaminatrice e a nominare il vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale – profilo di Dirigente Amministrativo sotto condizione di cui al successivo comma.

5. La graduatoria stilata dalla Commissione esaminatrice potrà essere modificata all'esito dell'accertamento d'ufficio in ordine al possesso dei requisiti di ammissione, dei titoli valutati, nonché dei titoli di preferenza e/o di precedenza oltre che dei titoli di riserva eventualmente dichiarati e all'esito di eventuali ricorsi giurisdizionali.
6. A conclusione degli accertamenti di cui al comma precedente il Direttore Generale procederà ad autorizzare l'assunzione del candidato dichiarato vincitore. In presenza di esigenze di servizio che rendano improcrastinabile l'assunzione, l'Agenzia provvederà ad anticipare la sottoscrizione del contratto con la corrispondente presa di servizio rispetto all'accertamento della sussistenza dei requisiti generali e specifici.
7. L'eventuale accertamento, anche successivamente alla sottoscrizione del contratto, del mancato possesso dei requisiti generali e specifici pregiudica la prosecuzione del rapporto di lavoro.
8. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul B.U.R. della Puglia nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia amministrazione Trasparente/bandi di concorso con valore di notifica a tutti gli effetti e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

ARTICOLO 16 – IMMISSIONE IN SERVIZIO DEL VINCITORE

1. L'ARPA Puglia, accertata la sussistenza dei requisiti generali e specifici di cui al presente bando, procederà alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio.
2. Il vincitore del concorso verrà assunto in servizio e stipulerà con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
3. Il vincitore del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165.
4. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti generali e specifici pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.
5. Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto, ai sensi dell'art. 14, del CCNL 08.06.2000, relativo alla ex Area III, tuttora applicabile ex art. 1, comma 11, del CCNL 17.12.2020, al periodo di prova pari a 6 mesi al netto di eventuali assenze a qualsiasi titolo effettuate. Detto periodo non può essere rinnovato né prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti. Non possono essere fatti valere precedenti periodi di lavoro a tempo determinato al fine dell'esonero dal periodo di prova.
6. Il candidato dichiarato vincitore del concorso sarà invitato, a mezzo P.E.C., all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro. Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce, pertanto, la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti, in caso di variazione. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo P.E.C. all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it indicando, con esattezza, la procedura concorsuale cui si riferisce.
7. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'ARPA Puglia prima dell'immissione in servizio in relazione allo svolgimento delle funzioni relative al profilo di appartenenza da effettuarsi da parte del Medico Competente.
8. Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.
9. Il candidato che non si presentasse o che rifiutasse di sottoporsi a tale visita, sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o di altra formalità.
10. **La rinuncia all'assunzione, espressa o tacita, in qualunque fase della procedura assunzionale, comporta la decadenza dalla graduatoria di merito.**
11. In caso di rinuncia o comunque di mancata presa di servizio, successiva all'espletamento degli accertamenti sanitari, i costi degli accertamenti già eseguiti verranno addebitati ai soggetti interessati.
12. La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla convocazione per la sottoscrizione del contratto.

Scaduto inutilmente il termine, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'ARPA Puglia non provvederà alla stipula del contratto.

13. È condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura selettiva che ne costituisce presupposto.

14. Al fine di assicurare la stabilità della struttura di assegnazione, il vincitore della presente procedura - o coloro che, comunque, verranno assunti - dovrà permanere presso la sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.

ARTICOLO 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura concorsuale sono trattati, esclusivamente, per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.

2. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati nonché trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/ cartacei per i necessari adempimenti in ordine alle procedure selettive, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

4. I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

5. Il titolare del trattamento dei dati personali è ARPA Puglia, nella persona del Direttore Generale pro tempore, con sede legale in Bari, C.so Trieste 27 – 70126, il quale può essere contattato mediante i seguenti riferimenti: telefono: 080/5460111 email: info@arpa.puglia.it P.E.C.: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it.

6. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

7. I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

8. L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

In relazione alle informazioni di cui entrerà in possesso ARPA Puglia, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa quanto segue:

A. Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o, comunque, connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione.

B. Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e in via residuale tramite strumenti manuali e/o cartacei) idonee a garantire la loro sicurezza e riservatezza, dal Responsabile del trattamento, nonché dai soggetti designati dal Titolare. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario al completamento del procedimento e, in ogni caso, in coerenza con le norme vigenti in materia. Il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata del contratto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi. Alla cessazione del rapporto di lavoro, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

C. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta la rinuncia al procedimento.

D. Comunicazione e diffusione dei dati

I dati saranno trattati dal personale dell'ARPA Puglia coinvolto nel procedimento. Nel caso in cui l'utente scelga un servizio gestito in tutto o in parte da altro soggetto, i suoi dati verranno comunicati, come richiesto e/o previsto, ai singoli gestori che opereranno come responsabili per il trattamento connesso all'erogazione dei servizi di propria competenza. I dati raccolti non sono oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

E. Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali è ARPA Puglia, nella persona del Direttore Generale pro tempore, con sede legale in Bari, C.so Trieste 27 – 70126, il quale può essere contattato mediante i seguenti riferimenti: telefono: 080/5460111 email: info@arpa.puglia.it P.E.C.: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

F. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati personali di ARPA Puglia è raggiungibile mediante le seguenti modalità: Ing. Barberini Nicola - email: dpo@arpa.puglia.it P.E.C.: direzione@pec.nbconsulting.it

G. Esistenza di un processo decisionale automatizzato

Il Titolare del trattamento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR 2016/679.

H. Diritti dell'interessato

In ogni momento, si potranno esercitare i diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, fra cui il diritto di:

- a) chiedere la conferma che sia in corso un trattamento dei dati personali che riguardano il candidato;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- d) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- e) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

E' possibile esercitare i diritti con richiesta scritta inviata al Responsabile della protezione dei dati personali, di cui al punto 6.

I. MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI DIRITTI

Tali diritti potranno essere esercitati mediante richiesta da inviare con lettera raccomandata A/R o tramite posta elettronica certificata al Titolare del trattamento e per conoscenza al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), utilizzando ove possibile, l'apposito modulo disponibile sul sito dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali www.garanteprivacy.it/home/modulistica

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate.

ARTICOLO 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento per la presente procedura concorsuale è il Dirigente Responsabile del Servizio Gestione Risorse Umane P.E.C.:

concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
personale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARTICOLO 19 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 (“Nuove norme sul procedimento amministrativo”) è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 20 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA CONCORSUALE.

1. L'ARPA Puglia si riserva, in ogni caso, per comprovati motivi o qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la facoltà di modificare, di prorogare, di sospendere o di revocare la presente procedura concorsuale, senza che nei concorrenti insorga alcuna pretesa.

2. L'Amministrazione si riserva di modificare il numero dei posti previsti dalla presente procedura concorsuale in relazione alle esigenze dotazionali previste nella eventuale programmazione triennale ordinaria del fabbisogno di personale dell'Agenzia e nelle previsioni di cui al Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto) o di modificazioni del profilo professionale a concorso nonché di riaprire o di prorogare i termini della procedura concorsuale per sopravvenute esigenze di interesse pubblico. In tali casi, restano valide le domande presentate in precedenza, con facoltà per i candidati di integrare, entro il nuovo termine, le dichiarazioni rese.

3. L'Agenzia si riserva, altresì, la facoltà di modifica, sospensione e revoca della procedura concorsuale ovvero di non procedere all'assunzione del/i vincitore/i qualora nuove disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica impedissero e rendessero incompatibili, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o in mancanza di disponibilità finanziaria dell'Ente, senza che in capo al/ai vincitore/i insorga alcuna pretesa o alcun diritto, come nel caso delle assunzioni programmate per l'attuazione del c.d. “Piano Taranto” di cui alla D.G.R. n. 1830/2017 ovvero non vengano ripristinate le risorse finanziarie a ciò destinate dalla Regione Puglia, ridotte a seguito di quanto stanziato dalla Regione Puglia con la L.R. n. 33 del 29/12/2022 e la DGR n.27 del 24/01/2023.

ARTICOLO 21 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e di tutte le precisazioni del presente bando. Per quanto non espressamente contemplato nel bando, valgono le normative di legge, contrattuali e regolamentari in materia.

2. L'Amministrazione si riserva di non dare corso alla presente procedura concorsuale in caso di sopravvenienza di previsioni normative o di condizioni economico-finanziarie ostative alla sua conclusione.

3. L'Agenzia, con provvedimento motivato, può, altresì, stabilire di non procedere all'assunzione del vincitore in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili. Inoltre, l'assunzione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460506 - 508 – 509 - 510 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

5. Per informazioni sulla assistenza tecnica relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal modulo di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le FAQ scaricabili, è attivo un servizio di assistenza raggiungibile attraverso la compilazione del form indicato in area utente.

6. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

7. Ogni candidato, pertanto, dovrà provvedere in autonomia per l'invio della candidatura, evitando il più possibile di compilare le domande in prossimità del termine ultimo di scadenza, atteso che potrebbe non essere garantita l'assistenza tecnica per le richieste pervenute il giorno di scadenza previsto dai bandi data l'indisponibilità di tempo materiale per evadere eventuali richieste di assistenza che potrebbero accumularsi oltre l'orario di lavoro. In tal caso, la responsabilità ricade sul candidato.

8. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali e regionali.

ARTICOLO 22 - PUBBLICITÀ

1. Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia

<https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it> – sezione Bandi di concorso a partire dalla data di pubblicazione nel portale InPa.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Vito BRUNO

**INFORMATIVA resa ai sensi dell'art. 13 del RGPD – Regolamento Generale Protezione Dati UE 679/2016**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari), sono trattati da ARPA Puglia - in qualità di Titolare del trattamento - esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure concorsuali e/o di mobilità e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica e delle disposizioni dei Contratti Collettivi di Lavoro.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o, comunque, acquisiti per le suddette finalità è effettuato, presso ARPA Puglia anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate ed impegnate alla riservatezza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti le procedure selettive cui si partecipa.

I dati personali saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed, in ogni caso, per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento.

In particolare, i provvedimenti approvati dagli organi competenti in esito alla selezione verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet di ARPA Puglia nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

Gli interessati potranno esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento:

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento;
- ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- richiedere la portabilità dei dati;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Tali diritti potranno essere esercitati mediante richiesta da inviare con lettera raccomandata a/r o tramite posta elettronica certificata al Titolare del trattamento (ARPA Puglia, nella persona del Direttore Generale pro tempore, con sede legale in Bari, C.so Trieste 27 - 70126, telefono: 080/5460111 email: info@arpa.puglia.it p.e.c.: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it) e, per conoscenza, al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), utilizzando ove possibile, l'apposito modulo disponibile sul sito dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali www.garanteprivacy.it/home/modulistica

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate.

Infine, si informa che gli interessati, ricorrendone i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma.

La presente Informativa potrebbe subire modifiche al fine di recepire cambiamenti della normativa nazionale e/o comunitaria ovvero per adeguarsi ad intervenute innovazioni tecnologiche o per altri motivi. Eventuali nuove versioni della presente Informativa saranno consultabili sul sito internet istituzionale.

L'utente è pregato di prendere visione della presente Informativa e di controllarla periodicamente con attenzione, al fine di verificare eventuali aggiornamenti o revisioni che si dovessero rendere necessari.



Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale – profilo di Dirigente Amministrativo.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- A) MAX 9 punti per i titoli di carriera;
- B) MAX 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- C) MAX 2 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- D) MAX 6 punti per il curriculum formativo e professionale.

A) TITOLI DI CARRIERA (max 9 PUNTI)

I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio prestato anche a tempo determinato presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere ovvero in altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.Lgs. 165/2001, nel profilo amministrativo:

1) nel livello dirigenziale a concorso o nel livello superiore o in funzioni apicali di natura direttiva: punti 0,75 per anno;

2) nella posizione funzionale inferiore, punti 0,25 per anno;

I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili.

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni.

In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo), è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735 (Riconoscimento del servizio sanitario prestato dai medici italiani negli ospedali all'estero). Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi innanzi indicati.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max. 3 punti)

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.



In linea di massima, sono attribuiti i seguenti punteggi:

1. Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla procedura concorsuale (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: A. Da 100 a 105 punti 0,50; B. Da 106 a 110 punti 1,00; C. 110 e lode punti 1,50;
2. Dottorato di ricerca attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno);
3. Master universitario di primo livello (60/120 C.F.U.) attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);
4. Master Universitario di secondo livello (60/120 C.F.U.) attinente alla professionalità: punti 1,50 (titoli valutabili: massimo uno);
5. Corsi di Perfezionamento/Aggiornamento universitario attinente alla professionalità: Punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno).

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: (MAX 2 PUNTI)

Con riferimento alle pubblicazioni e ai titoli scientifici, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

1. Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale attinente con la posizione funzionale da conferire con un solo autore: punti 0,50 a pubblicazione;
2. Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale attinente con la posizione funzionale da conferire con più autori: punti 0,30 a pubblicazione;
3. Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale attinente con la posizione funzionale da conferire con un solo autore: punti 0,20 a pubblicazione;
4. Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale attinente con la posizione funzionale da conferire con più autori: punti 0,10 a pubblicazione.

Le pubblicazioni elettroniche potranno essere considerate equivalenti a quelle cartacee. Tutte le pubblicazioni per poter essere valutate dovranno essere dotate di un riferimento identificativo universalmente riconosciuto (ISSN).

D) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: (MAX 6 PUNTI)

Per la valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto esclusivamente di quanto riportato nella tabella sotto indicata, se attinente al profilo professionale da conferire.

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni.

1. Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire nel livello dirigenziale o nel livello superiore o in funzioni apicali di natura direttiva
--



prestata presso enti e/o strutture private: punti 0,75 all'anno;
2. Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire nella posizione funzionale immediatamente inferiore prestata presso enti e/o strutture private Punti 0,25 all'anno;
3. Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti pubblici o privati e/o strutture pubbliche o private con contratti di co.co.co. o co.co.pro. Punti 0,15 all'anno;
4. Prestazione di servizio temporaneo all'estero di durata almeno biennale anche non continuativi attinente al profilo professionale da ricoprire Punti 1 per biennio;
5. Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche);
6. Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) in materie attinenti, se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso. aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,3 a corso;
7. Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) in materie attinenti, se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso, aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso;
8. Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) in materie attinenti, se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e al di sotto di 30 ore: punti 0,1 a corso;
9. Incarichi di docenza (insegnamento) presso Università pubbliche o private ,in materie attinenti fino a 5 lezioni: punti 0,2;
10. Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Università pubbliche o private in materie attinenti maggiori a 5 lezioni: punti 0,5;
11. Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,02 a mese per un massimo di 0,24 punti all'anno;
12. Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 complessivi.

IL DIRETTORE GENERALE
(AVV. VITO BRUNO)



ALLEGATO 1) MODULO DIS1

QUESTO MODULO DEVE ESSERE INVIATO ALL'INDIRIZZO P.E.C. concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO ED, EVENTUALMENTE, SUCCESSIVAMENTE REINVIATO AGGIORNATO PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE SINGOLE PROVE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di _____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P. _____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

Avendo presentato, in data _____, domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale – con profilo di Dirigente Amministrativo
DICHIARA

Di essere invalido _____ con la percentuale del _____%, come certificato dalla competente Commissione Sanitaria del _____ rilasciata in data _____, di cui allega copia

Di essere portatore di handicap ai sensi della legge n. 104/1992 come certificato dalla Competente Commissione Sanitaria del _____ di rilasciato in data _____ di cui allega copia.

Di essere temporaneamente inabile all'esecuzione in autonomia della prova come certificato dal _____ rilasciato in data _____, di cui allega copia.

CHIEDE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Che, in relazione alla propria disabilità, ai fini dello svolgimento delle prove del suddetto concorso vengano messi a disposizione del/della sottoscritto/a i seguenti ausili/strumenti:

Spazio/aula dedicata

¹ N. B. Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dall'art. 5 del presente bando sono da inviare per via telematica e sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i."



- Affiancamento di tutor individuato dalla Commissione per la lettura delle domande e la registrazione delle risposte
 Facilitatore della comunicazione individuato dalla Commissione
 Interprete LIS individuato dalla Commissione
 Video ingranditore
 Altri _____ sussidi _____ tecnici/informatici _____

- Venga concesso al/alla sottoscritto/a un tempo aggiuntivo di minuti _____

DICHIARA, INOLTRE, DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE

La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

Il mancato riscontro - entro i termini indicati nella eventuale richiesta - della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ARPA Puglia di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il/la candidato/a sarà escluso/a dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi, il/la sottoscritto/a

Incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia;

Decadrà, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

La concessione e l'assegnazione di ausili e/o dei tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, eventualmente integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta di quanto dichiarato dal/la sottoscritto/a nella domanda, della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso.

La decisione in merito all'esito della richiesta sarà comunicata tramite P.E.C.

ALLEGA:

1) COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'

2) apposita certificazione per documentare la richiesta di che trattasi

LUOGO E DATA _____

FIRMA PER ESTESO



Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità connesse alla presente procedura.

LUOGO E DATA _____

FIRMA PER ESTESO



ALLEGATO 2) DICHIARAZIONE PER ESONERO DA PROVA PRESELETTIVA

QUESTO MODULO DEVE ESSERE INVIATO ALL'INDIRIZZO P.E.C. concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO ED EVENTUALMENTE REINVIATO AGGIORNATO PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di _____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P. _____
 domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____
 _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____
 _____ FAX _____ Cellulare _____
 _____ E- mail _____
 P.E.C. _____

Avendo presentato, in data _____, domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale – con profilo di Dirigente Amministrativo
DICHIARA

ai fini dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva, di avere uno stato di invalidità uguale o superiore all'80%, determinato in apposita certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria locale di _____, di cui allega copia.

DICHIARA, INOLTRE, DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE

La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi, il/la sottoscritto/a

Incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia;

Decadrà, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

ALLEGA:

1) COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'

2) apposita certificazione per documentare la richiesta di che trattasi

LUOGO E DATA _____

FIRMA PER ESTESO



Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità connesse alla presente procedura.

LUOGO E DATA

FIRMA PER ESTESO



ALLEGATO 3) MODELLO DSA 2

QUESTO MODULO DEVE ESSERE INVIATO ALL'INDIRIZZO P.E.C. concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO ED, EVENTUALMENTE, SUCCESSIVAMENTE REINVIATO AGGIORNATO PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di _____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P. _____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____

P.E.C. _____ Avendo presentato, in data _____, domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale – con profilo di Dirigente Amministrativo
DICHIARA

Apprendimento (DSA), determinato in apposita certificazione rilasciata da non più di 3 anni dall'Azienda sanitaria locale di _____, di cui allega copia. Apprendimento (DSA), determinato in apposita certificazione rilasciata da non più di 3 anni dall'Istituto Sanitario accreditato _____ in data _____, di cui allega copia

CHIEDE AI SENSI DEL DECRETO DEL 12 NOVEMBRE 2021 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E CON IL MINISTRO PER LE DISABILITÀ

Di sostituire la prova scritta con un colloquio orale e di essere consapevole che, in tal caso, il colloquio orale ha analogo e significativo contenuto disciplinare della prova scritta.

Ai fini dello svolgimento delle prove del suddetto concorso:

Che venga concesso al/alla sottoscritto/a un tempo aggiuntivo pari al % in più rispetto a quello stabilito per la prova scritta e la prova teorico-pratica;

Che vengano messe a disposizione del/della sottoscritto/a le seguenti misure compensative:

² Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dall'art. 5 del presente bando sono da inviare per via telematica e sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i."



Programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale

_____ (nei casi di disgrafia e disortografia);
 programmi di lettura vocale (nei casi di dislessia);
 la calcolatrice _____ (nei casi di discalculia);
 ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla Commissione esaminatrice _____.

DICHIARA, INOLTRE, DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE

L'ARPA Puglia provvederà all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto del 12 novembre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

Il mancato riscontro - entro i termini indicati nella eventuale richiesta - della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ARPA Puglia di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il/la candidato/a sarà escluso/a dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi, il/la sottoscritto/a Incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia; Decadrà, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; La concessione e l'assegnazione di ausili e/o dei tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, eventualmente integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta di quanto dichiarato dal/la sottoscritto/a nella domanda, della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. La decisione in merito all'esito della richiesta sarà comunicata tramite P.E.C.

ALLEGA:

- 1) Copia del documento di identità
- 2) apposita certificazione per documentare la richiesta di che trattasi



LUOGO E DATA _____
FIRMA PER ESTESO

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità connesse alla presente procedura.

LUOGO E DATA _____
FIRMA PER ESTESO

ARTI - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, con contratto a tempo pieno e indeterminato, di 1 (una) unità di personale laureato presso l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia per la copertura del profilo "Esperto/a specializzato/a in sistemi informativi e tecnologie per la Pubblica Amministrazione".

Il Direttore Amministrativo

dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1,

- VISTA la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 con la quale si provvede all'istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) e la successiva Legge Regionale di riordino dell'Agenzia n. 4 del 7 febbraio 2018;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 1 del 16 maggio 2023 con cui si provvede alla conferma del Direttore Amministrativo di ARTI nella persona del dott. Francesco Addante;
- VISTO l'Atto di Organizzazione e Funzionamento di ARTI che all'art. 11 recepisce la struttura organizzativa articolata nel documento "Modello Organizzativo", approvato con DGR n. 52/2020;
- VISTO il Piano Triennale dei Fabbisogni 2023-2025 dell'ARTI ed il Piano assunzionale 2023 ivi contenuto;
- VISTI il Bilancio di Previsione ed il Piano di Attività 2023 nonché il Piano Triennale delle Attività 2023-2025 dell'ARTI;
- VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii. recante norme per l'accesso ai pubblici impieghi nella pubblica amministrazione e le modalità di svolgimento dei concorsi;
- VISTO il "Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246;
- VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute e sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare gli articoli 247 e seguenti;
- DATO ATTO che la procedura prevista dall'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 volta all'acquisizione di personale in disponibilità è stata avviata e che nell'eventualità in cui il posto messo a concorso dovesse essere coperto il presente bando si intenderà revocato senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa nei confronti dell'ARTI;
- DATO ATTO che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, ARTI ha inteso avvalersi della possibilità di cui all'art. 3, comma 8, della L. n. 56/2019 che prevede sino al 31 dicembre 2024 che le procedure e le conseguenti assunzioni possano essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;
- RICHIAMATI i vigenti CCNL del comparto regioni e autonomie locali;
- PRESO ATTO che la Giunta Regionale ha approvato il Programma triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 dell'ARTI con Deliberazione n. 864 del 19 giugno 2023;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 392 del 18.10.2023 di approvazione del Bando di Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, con contratto a tempo pieno e indeterminato, di 1 (una)

unità di personale laureato presso l'Agenda Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia per la copertura del profilo "*Esperto/a specializzato/a in sistemi informativi e tecnologie per la Pubblica Amministrazione*";

- VISTO l'art. 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione;

DISPONE

Art. 1

Posti a concorso – Sede di lavoro

1. E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione presso l'Agenda Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI di 1 (una) unità di personale laureato per la copertura del profilo "*Esperto/a specializzato/a in sistemi informativi e tecnologie per la Pubblica Amministrazione*" con contratto a tempo pieno e indeterminato. Il profilo richiede le seguenti conoscenze specialistiche:
 - Conoscenza del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), D.Lgs.n. 82/2005 e ss.mm.ii. con riferimento agli aspetti informatici;
 - Conoscenza del Piano Triennale per l'Informatica nella P.A., delle linee guida e delle regole tecniche, con particolare riferimento alle piattaforme, alle infrastrutture, all'interoperabilità;
 - Conoscenza della normativa e delle tecniche per l'adeguamento dell'accessibilità per i siti web della P.A.;
 - Conoscenza del GDPR (General data protection regulation) – Regolamento 2016/679;
 - Conoscenza delle reti informatiche;
 - Conoscenze di base del codice degli appalti.
2. Al profilo professionale in oggetto verrà attribuito il trattamento economico, fondamentale ed accessorio, previsto l'*Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione* (già categoria D - economica D1) dal vigente CCNL delle Funzioni Locali; detto trattamento è soggetto alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a norma di legge.
3. La sede di lavoro è in Bari presso gli uffici dell'ARTI siti alla via Giulio Petroni n. 15/F.1.
4. Ai sensi dell'art. 1014, comma 4 e dell'art. 678, comma 9 del d.lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Per partecipare al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea, fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre possedere i seguenti requisiti: essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;
- b) età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età di collocamento a riposo prevista dalle vigenti disposizioni per i dipendenti pubblici;
- c) godimento dei diritti civili e politici; non essere stati esclusi dall'elettorato attivo;

- d) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di concorso;
- e) non essere stati destituiti dall'impiego o licenziati oppure dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento; non essere stati inoltre dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- f) non avere riportato condanne penali passate in giudicato né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- g) essere in regola con gli obblighi di leva; tale requisito è necessario solo per i nati entro il 31.12.1985 (L. n. 331/2000 e D.Lgs. n. 215/2001);

REQUISITI SPECIFICI:

- h) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - Laurea I livello (L) appartenente alle classi L-08 o L-09 Ingegneria dell'Informazione; L-26 Scienze e Tecnologie Informatiche ai sensi del DM 509/99; L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche ai sensi del DM 270/04;
 - Diploma di Laurea, conseguito secondo la normativa in vigore anteriormente alla riforma di cui al DM 509/99, in: Informatica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Informatica;
 - Laurea Specialistica (LS) appartenente alle classi 23/S Informatica; 32/S Ingegneria elettronica; 35/S Ingegneria Informatica; 100/S Tecniche e Metodi per la società dell'informazione;
 - Laurea Magistrale (LM) appartenente alle classi LM-18 Informatica; LM-29 Ingegneria Elettronica; LM-32 Ingegneria Informatica; LM-66 Sicurezza Informatica; LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione;
 - ovvero titoli equiparati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge (il candidato ne indicherà il relativo decreto). Per i titoli di studio conseguiti all'estero, è necessario che entro la data di scadenza del presente bando sia stato emanato il provvedimento di riconoscimento da parte delle autorità;
- i) documentata esperienza che dimostri che il candidato abbia effettuato, per un periodo non inferiore a tre anni, una o più attività tra quelle elencate al successivo art. 3, punto n. 1;
- j) conoscenza della lingua inglese;
- k) conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse.

- 2. Tutti i requisiti richiesti nel presente articolo devono inderogabilmente essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e devono permanere al momento della eventuale assunzione.

Art. 3

Contenuti professionali

- 1. Il contenuto professionale del profilo richiesto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:
 - Contribuire all'attuazione del Piano Triennale per l'Informatica dell'ente attraverso le attività di assistente tecnico informatico a sostegno del Responsabile alla Transizione Digitale;
 - Conduzione operative e manutenzione evolutive dei sistemi informatici open source, accessibili e interoperabili dell'Agenzia;
 - Contribuire all'attuazione della strategia Open Data dell'Agenzia attraverso ricognizione di base di dati di interesse pubblico, realizzazione di dataset in formato aperto e pubblicazione sulle piattaforme regionali e nazionali;
 - Redazione del piano dei fabbisogni di risorse virtuali in cloud e gestione di server virtuali;

- Analisi dell'accessibilità dei sistemi informative web;
- Gestione della rete informatica locale, della posta elettronica e della connettività dell'Agenzia;
- Utilizzo di linguaggi di programmazione per il web e di database open source gratuiti.

Art. 4

Modalità di presentazione della domanda

1. Coloro che intendono partecipare alla selezione sono tenuti a presentare domanda unicamente tramite piattaforma telematica InPA, disponibile all'indirizzo internet <http://www.inpa.gov.it/> previa registrazione del candidato sullo stesso portale mediante autenticazione a scelta fra SPID/CIE/CNS/IDAS, compilando il relativo modulo on-line appositamente predisposto.
2. Il candidato dovrà far riferimento al bando denominato *Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, con contratto a tempo pieno e indeterminato, di 1 (una) unità di personale laureato presso l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia per la copertura del profilo "Esperto/a specializzato/a in sistemi informativi e tecnologie per la Pubblica Amministrazione"* e inoltrare la domanda di partecipazione entro e non oltre il trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul portale InPA (fa fede la data di scadenza indicata sul portale InPA).
3. In caso di più invii, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima.
4. Allo scadere del termine utile per la presentazione della domanda il sistema non permetterà più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di invio della domanda.
5. In caso di necessità di assistenza di tipo informatico relativamente al portale InPA, i candidati devono utilizzare esclusivamente, previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l'apposito modulo di richiesta presente sul portale InPA all'indirizzo www.inpa.gov.it.
6. ARTI non assume responsabilità per eventuali disguidi, ritardi o problemi tecnici imputabili a fatto del candidato o a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5

Casi di esclusione

1. I candidati sono esclusi dal concorso nei seguenti casi:
 - a. mancato possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
 - b. domanda inviata con modalità diversa da quella indicata dall'art. 4 primo comma;
 - c. mancata o incompleta presentazione, nei termini previsti, delle richieste di integrazione effettuate dal RUP.
3. L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti da allegare alla domanda, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione, potranno essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio. Al candidato verrà fissato un termine di giorni 5 (cinque) affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato o tardivo riscontro, il candidato sarà escluso dalla valutazione, così come previsto al precedente punto d).
4. L'ammissione dei candidati al concorso, con riserva di verifica dei requisiti prescritti, avviene a cura del RUP al termine della fase istruttoria effettuata sulla base delle dichiarazioni rese e del contenuto della domanda di partecipazione. Può essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti al precedente articolo 2 del presente bando.
5. Ai candidati esclusi è data comunicazione tramite messaggio di posta elettronica certificata (PEC) a cura del RUP.

Art. 6

Preselezione

1. Al fine di garantire una gestione efficace del concorso, in caso di ricezione di un numero di domande superiori a 25, ARTI si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente

dall'Agenzia stessa con l'ausilio di azienda specializzata.

2. All'eventuale prova preselettiva saranno ammessi con riserva del possesso dei requisiti tutti i candidati che abbiano inviato regolarmente domanda di partecipazione entro il prescritto termine di scadenza. La verifica del possesso dei requisiti previsti dal bando sarà effettuata dal RUP solo in relazione ai candidati che abbiano superato la prova preselettiva.
3. L'avviso di convocazione sarà pubblicato almeno quindici giorni prima della data prevista attraverso il portale InPA nonché sul sito istituzionale dell'ARTI all'indirizzo www.arti.puglia.it amministrazione trasparente, sezione bandi di concorso. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge e nei confronti di tutti i candidati.
4. L'assenza dalla prova preselettiva comporterà l'esclusione dal concorso qualunque ne sia la causa.
5. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.
6. Gli esiti della preselezione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia all'indirizzo citato al precedente punto 3.
7. Saranno ammessi a sostenere le prove successive i candidati che si collocheranno in graduatoria nei primi 15 posti, più eventuali ex aequo nell'ultima posizione.
8. La preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla che potranno vertere sia su materie relative al profilo professionale di cui al presente bando, sia argomenti di cultura generale.
9. L'avviso di convocazione di cui al precedente punto n. 3 indicherà l'elenco dei candidati convocati, la data, l'orario ed il luogo di svolgimento della prova. Per l'accesso ai locali di svolgimento della prova i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
10. Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati che negli ultimi 5 anni abbiano prestato presso ARTI, in virtù e per effetto di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, di contratti di collaborazione e/o consulenza, di contratti di somministrazione di lavoro, almeno 12 mesi di servizio nello svolgimento di attività analoghe a quelle oggetto della selezione. Sono altresì esonerati da detta prova ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della L. 104/1992, i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%.

Art. 7

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore amministrativo dell'ARTI ed è composta da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente ed uno con funzioni di segretario verbalizzante.

La composizione della Commissione è resa nota con pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Art. 8

Punteggi

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 80 punti, così ripartiti:

- a) titoli fino ad un massimo di 20 punti;
- b) prova scritta fino ad un massimo di 40 punti;
- c) colloquio fino ad un massimo di 20 punti.

Art. 9

Valutazione dei titoli

1. Ai fini della valutazione per titoli, la Commissione esaminatrice attribuisce a ciascun candidato un punteggio massimo di 20 punti in relazione alle esperienze professionali riconducibili al profilo.

2. La Commissione attribuisce il punteggio calcolando 1 punto per ogni semestre di esperienza successiva al triennio previsto quale requisito di partecipazione al presente avviso.

Art. 10
Prova scritta

1. Ai candidati utilmente classificati nella preselezione nonché a quelli di cui al precedente art. 6, punto 10, verrà data notizia della data e del luogo di effettuazione della prova scritta tramite avviso di convocazione pubblicato almeno quindici giorni prima della data prevista attraverso il portale InPA nonché sul sito istituzionale dell'ARTI all'indirizzo www.arti.puglia.it amministrazione trasparente, sezione bandi di concorso. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge e nei confronti di tutti i candidati.
2. I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, nel luogo e nell'ora stabiliti per la prova comporta l'esclusione dal concorso.
3. La prova scritta avrà contenuto tecnico-pratico e consisterà nel rispondere a domande specifiche, ovvero esporre soluzioni a casi relativi alle attività proprie della professionalità oggetto di selezione e specificate nel precedente articolo 3.
4. La prova scritta, corretta in forma anonima, potrà essere valutata sino ad un massimo di quaranta punti, attribuiti dalla Commissione secondo la seguente scala di giudizio:

Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Scarso	0,3
Non adeguato	0,2
Gravemente inadeguato	0,1
Non valutabile	0

5. Saranno ammessi alla prova orale unicamente i concorrenti che abbiano conseguito alla prova scritta un punteggio non inferiore a 24 punti, corrispondente al giudizio "sufficiente".
6. Ai sensi dell'art. 20 della L.104/1992, la persona con handicap sostiene le prove di esame con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap. Ai sensi dell'art. 3, comma 4bis, del D.L n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021, ed il DM 12 novembre 2021, la persona con disturbi specifici di apprendimento (DSA) può usufruire nella prova scritta delle misure compensative previste dalla normativa.

Art. 11
Prova orale

1. Ai candidati ammessi alla prova orale verrà data notizia della data e del luogo di effettuazione della prova tramite avviso di convocazione pubblicato almeno quindici giorni prima della data prevista

esclusivamente attraverso il portale InPA nonché sul sito istituzionale dell'ARTI all'indirizzo www.arti.puglia.it amministrazione trasparente, sezione bandi di concorso. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge e nei confronti di tutti i candidati.

2. I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, nel luogo e nell'ora stabiliti per la prova comporta l'esclusione dal concorso.
3. La prova orale consisterà in un colloquio individuale vertente sulle competenze specifiche del profilo oggetto di selezione e tenderà ad accertare il grado di conoscenze teoriche del candidato, le capacità espositive e di trattazione degli argomenti sollecitati.
4. Nell'ambito della prova orale è inoltre accertata la conoscenza della lingua inglese attraverso la lettura e la traduzione di testi, in modo da riscontrare il possesso di una sufficiente conoscenza della lingua.
5. La Commissione attribuirà alla prova orale un punteggio massimo di venti punti sulla base della stessa scala di giudizio riportata al precedente art. 10, punto 4.
6. Per i candidati non di madrelingua italiana, il colloquio tenderà anche all'accertamento della conoscenza della lingua italiana.
7. Per il superamento della prova orale il candidato dovrà riportare la votazione minima di 12 punti, corrispondente al giudizio "sufficiente"; per i candidati non di madrelingua italiana anche un giudizio almeno sufficiente in ordine alla conoscenza della lingua italiana.

Art. 12

Graduatoria, pubblicazioni e stipula contratto

1. La graduatoria provvisoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice sommando i punteggi conseguiti dai candidati per i titoli, prova scritta e prova orale.
 2. La graduatoria di merito del concorso è predisposta secondo l'ordine decrescente derivante dal punteggio finale conseguito da ciascun candidato.
 3. La graduatoria finale è approvata con determinazione del Direttore Amministrativo applicando, a parità di punteggi, i titoli di preferenza individuati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii., soltanto se dichiarati nella domanda.
- A parità di merito e di titoli di preferenza, la graduatoria è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato senza aver riportato sanzioni disciplinari servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età.
4. La graduatoria finale è pubblicata sul portale InPA e sul sito istituzionale dell'ARTI unitamente alla determinazione di approvazione di cui al punto che precede.
 5. La pubblicazione vale quale notificazione a tutti gli effetti di legge.
 6. Dalla pubblicazione sul sito istituzionale decorrono i termini per eventuali impugnazioni. La graduatoria ha validità secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
 7. Il candidato dichiarato vincitore è invitato, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ad assumere servizio.
 8. La verifica delle dichiarazioni rese è effettuata prima di procedere all'assunzione del vincitore del concorso. Il mancato possesso dei requisiti autocertificati nella domanda comporta l'esclusione dalla graduatoria. Il mancato possesso dei titoli di preferenza, precedenza o riserva comporta la rettifica della graduatoria.
 9. In ogni caso il mancato possesso dei requisiti autocertificati nella domanda comporta la risoluzione del contratto di lavoro ove fosse stato eventualmente stipulato, oltre alle responsabilità penali previste dalla vigente normativa.
 10. Prima dell'assunzione il vincitore è sottoposto a visita pre-assuntiva per la verifica del possesso dell'idoneità alla mansione e, in caso di esito negativo conseguente all'accertamento sanitario, il contratto

individuale non viene stipulato.

11. Nel caso di condanne penali o di procedimenti penali in corso, ARTI si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, se stipulare il contratto, in relazione alla verifica della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione del posto da ricoprire.

Art. 13

Parità di genere

Il presente bando di concorso è emanato nel rispetto delle disposizioni specifiche in materia del D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Art. 14

Trattamento dei dati personali

1. Per il trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa ex art. 13 GDPR 679/2016, modulo Allegato 1.
2. Il trattamento dei dati personali ha l'esclusiva finalità di dare puntuale esecuzione a tutti gli obblighi di cui al presente bando.
3. Ad ogni buon conto ARTI si impegna ad improntare il trattamento dei dati personali forniti ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato Regolamento Europeo n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 s.m.i., con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure di sicurezza da adottare, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/2016.
4. In particolare, ARTI si impegna, nell'attuazione di tutte le attività connesse all'esecuzione di quanto prescritto nel presente bando e che possano comportare il trattamento dei dati personali, ad agire in conformità con la normativa vigente osservando misure organizzative e tecniche adeguate, nonché idonee a garantire la sicurezza delle informazioni sotto il profilo della riservatezza, disponibilità ed integrità dei dati personali trattati, atte a prevenire rischi di distruzione, perdita o alterazione, anche accidentale, dei dati e delle informazioni.

Art. 15

Disposizioni finali e di rinvio

1. La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni contenute nel presente bando e di quelle ivi richiamate. In particolare, i candidati prendono atto che la procedura prevista dall'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 volta all'acquisizione di personale in disponibilità è stata avviata ed accettano che nell'eventualità in cui il posto messo a concorso dovesse essere coperto il presente bando si intenderà revocato senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa nei confronti dell'ARTI.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alla normativa vigente.
3. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Art. 16

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del presente procedimento è la dott.ssa Marianunzia Lazzizzera.

ASL TA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA D'EMERGENZA E URGENZA ALL'INTERNO DEL P.O. OCCIDENTALE.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 2192 del 09/10/2023 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12, del R.R. n.24/13 e dell'art. 20 della L. n. 118/22 è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Medicina d'emergenza e urgenza del Presidio Ospedaliero Occidentale

Ruolo: Sanitario**Profilo professionale: Direttore Medico****Area Medica****Disciplina: medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza**

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013 e dall'art. 20 della legge n. 118 del 05/08/2022.

A norma dell'art. 7, punto 1), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	Definizione del fabbisogno specifico	<p>L'Azienda ASL TA si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Occorre, altresì, puntualizzare che l'Azienda si caratterizza anche per una particolare complessità, determinata soprattutto dalla sua strutturazione "multi-presidio" e dalla presenza, al suo interno, di molteplici Specialità e/o Macro Specialità.</p> <p>Il presidio Occidentale di Castellaneta è posto alla convergenza di un ampio territorio, in quanto snodo tra tre provincie (Taranto Bari e Matera) e determina da parte delle UU.OO.CC. una costante risposta alle domande di prestazioni che, provenienti da diversi territori, trovano accesso dal Pronto Soccorso assicurando disponibilità h24 ed erogando prestazioni, specialmente nel periodo estivo per il notevole afflusso di persone che risiedono nelle zone limitrofe con aumento della richiesta di assistenza sanitaria.</p> <p>L'attività è caratterizzata da un approccio multidisciplinare nella diagnostica ,nelle cure mediche e nell'emergenza/urgenza .</p> <p>La struttura complessa di MECAU del P.O. Occidentale di Castellaneta afferisce al Dipartimento Gestionale di MECAU: S.C. MECAU SS. Annunziata; S.C. MECAU Valle d'Itria; S.C. MECAU P.O. Orientale; S.S. Osservazione Breve P.O. Occidentale; S.S. Osservazione Breve/P.P.I. P.O. - San Marco; S.S. Osservazione Breve P.O. Valle d'Itria; Punto di Primo Intervento Moscati; S.S. Osservazione Breve SS. Annunziata.</p>

	Categoria	Descrizione
Profilo soggettivo	Organizzazione e gestione risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Definire i percorsi di presa incarico del paziente fragile e pluripatologico giunto al P.S. sino al ricovero o all'invio in attività ambulatoriale. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Capacità di relazione e di integrazione con le unità operative, strutture e centri interessati (interni ed esterni all'Azienda) per l'elaborazione e condivisione di percorsi clinici nell'ambito della emergenza-urgenza o collaborando con i Direttori dei distretti, i medici di cure primarie e i medici specialistici per l'elaborazione di PDTA, per integrare i percorsi assistenziali tra ospedale e territorio e per garantire il ritorno del paziente nella gestione della assistenza territoriale; • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. • Dimostrare di saper valorizzare il contributo degli stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative.
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • Capace di implementare nuovi modelli assistenziali tesi a ridurre i tempi di osservazione usufruendo del miglior setting assistenziale.
	Esperienze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza, competenza ed esperienza professionale nei diversi ambiti della disciplina al fine di mantenere ed implementare gli standard attuali di offerta della struttura; • conoscenze e competenze organizzative/gestionali, oltre che di trattamento, sui percorsi dell'emergenza/urgenza; • capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico • conoscenza ed esperienza di gestione di tecnologia complessa propria degli ambiti di attività sviluppati dalla struttura;
	Percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Attività formativa degli ultimi 10 anni specificando nel curriculum la formazione nelle aree precisate nella sezione delle esperienze professionali, con specifico riferimento all'apprendimento di tecniche relative a principi, metodologie e strumenti finalizzati al miglioramento della Qualità e della Sicurezza delle cure, apprese sia in Italia sia all'estero.
	Pubblicazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART.1) REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

ART.2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente.

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:
 - a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
 - b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
 - c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
 - d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
 - e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
 - f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, **che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;**
- i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- k) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
- l) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegare le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART.3) COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della

disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012, del R.R. 24/13 e del nuovo art. 20 della Legge n. 118/22 da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Come previsto all'articolo 20 della Legge n. 118/2022, almeno due componenti della Commissione devono provenire da altra Regione rispetto a quella ove ha sede l'Azienda che ha indetto l'avviso; pertanto qualora fosse sorteggiato più di un Direttore della Struttura complessa della Regione Puglia, sarà nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti della Commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse. Se all'esito dei predetti sorteggi la metà dei direttori della Commissione non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART.4) ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione.

L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini e all'inoltro della stessa tramite pec personale secondo le modalità indicate nell'art. 7 del bando, verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo e per inoltro tramite posta elettronica certificata non personale verrà effettuata con deliberazione del Direttore Generale.

Art.5) VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, formulando la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi, come stabilito dal nuovo art. 20 della Legge. n. 118/2022. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro-aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la relativa documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
 2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
 3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;
 4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
 6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
 7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
 8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
 9. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
 10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
 11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
 12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
 13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
 14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03 e s.m.i.);
 15. il domicilio pec presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo pec.
- L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato).

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7) INVIO DELLE DOMANDE

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate tramite

PEC personale, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

ART. 8) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
 - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
 - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
 - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii. e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997, contenente altresì tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.

Si precisa che la documentazione riguardante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la stessa dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si

riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9) FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Si precisa che il conferimento del predetto incarico è subordinato all'autorizzazione regionale.

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale nomina il candidato risultato primo in graduatoria ed in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età e lo nomina con provvedimento formale.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore della S.C. di Medicina d'emergenza e urgenza presso il P.O. Occidentale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11) COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12) TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii. stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 13) PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14) NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto

stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel: 099/7786538 – 099/7786539 – 099/7786761 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241 e smi, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Vito Gregorio Colacicco

Schema domanda di partecipazione

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione
amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della struttura complessa di Meu presso il P.O. Occidentale indetto con deliberazione D.G. n. 2192 del 09/10/2023.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

▪ Dichiaro

- di essere nato a _____ prov. _____ il _____;
- di risiedere a _____ cap _____ Prov. _____;
- via /Piazza _____ n. _____;
- codice fiscale: _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
- di essere in possesso:
 - laurea in medicina e chirurgia conseguita in data _____ presso _____ con abilitazione conseguita in data _____;
 - diploma di specializzazione in _____ conseguita il _____ durata legale del corso _____;
- di essere iscritto all'ordine dei medici di _____ dal _____;

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni _____ maturata nella disciplina di _____;
- di essere in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la Asl o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di _____ per la disciplina di _____;
- di aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti amministrazioni pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione: _____;
- cell. _____;

(Luogo e data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- documentazione relativa all'attività/casistica effettuata dal candidato di cui all'art. 2 punto 4 lettera h) del bando;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIO

Avviso pubblico, per soli titoli, per conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato nella posizione di Dirigente Biologo/Biotecnologo per la P.M.A. con esperienza in medicina della riproduzione e con esperienza di laboratorio di embriologia per almeno due anni nell'ultimo quinquennio.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 553 del 18/10/2023, è indetto un Avviso pubblico, per soli titoli, per conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato nella posizione di **Dirigente Biologo/Biotecnologo per la P.M.A. con esperienza in medicina della riproduzione e con esperienza di laboratorio di embriologia per almeno due anni nell'ultimo quinquennio.**

Il presente Avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:

- art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- art. 54 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area sanità – Triennio 2016-2018;
- art. 6, comma 3.4 del Regolamento della regione Puglia 12 febbraio 2014, n. 2;
- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ART.1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

- a) maggiore età;
- b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
 - o i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
- d) godimento dei diritti politici;
- e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

1. a) Laurea magistrale in scienze biologiche (classe LM 6) o Laurea specialistica in Biologia (classe 6/S) o laurea vecchio ordinamento in scienze biologiche.

O

- b) Laurea magistrale/specialistica in Biotecnologie (classe LM 9- classe 9/S)
2. specializzazione in Patologia Clinica o in disciplina ad essa equipollente o affine/;
 3. Iscrizione all'Ordine nazionale dei Biologi – sezione A;
 4. documentata esperienza in medicina della riproduzione e laboratorio di embriologia, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, in dettaglio nei seguenti ambiti:
 - Applicazione delle tecniche di fecondazione in vitro e trasferimento embrionale (FIVET ed ICSI), vitrificazione di oociti , di embrioni a differenti stadi di sviluppo fino a blastocisti, congelamento e scongelamento lento di ovociti ed embrioni, crio- conservazione del liquido seminale, allestimento di terreni per la coltura in vitro di gameti ed embrioni fino allo stadio di blastocisti, preparazione del liquido seminale per trattamenti di PMA , quali swim up da pellet stratificazioni su gradienti e washing, assistenza embriologica alla esecuzione di pick up oocitari, controllo e verifica delle fertilizzazioni e divisioni embrionali fino allo stadio di blastocisti in autonomia, inseminazioni intrauterine (IUI), assistenza embriologica nei transfer embrionali da tecniche FIVET ed ICSI , o da scongelamento embrionale, gestione di banche di gameti ed embrioni;

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione.

Criteri preferenziali per III livello

- Deve dimostrare di aver eseguito almeno 100 biopsie embrionali con recupero di cellule intatte in almeno il 90% dei casi, e che possieda specifica certificazione nazionale o della European Society for Human Embriology (ESHRE - www.eshre.com).
- Possesso di competenze specifiche nell'ambito dell'analisi e nella gestione del rischio, nelle procedure di PMA e del Sistema di Gestione Qualità e Sicurezza (S.G.Q.S.);

ART. 2 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il facsimile allegato, indirizzata al Direttore Generale "Policlinico Foggia – ospedaliero-universitario" Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, **a partire dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 15° giorno successivo.**

Eventuali domande pervenute oltre il termine sopra indicato e quelle pervenute prima della pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce, a tutti gli effetti, notifica nei confronti degli interessati.

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate secondo una delle seguenti modalità:

- a) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it**, indicando nell'oggetto la **seguinte dicitura**: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE BIOLOGO/BIOTECNOLOGO PER LA PMA.

Nel caso in cui la domanda venga inviata tramite pec, la stessa e i relativi allegati dovranno

necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF, a pena di esclusione dalla procedura.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, della tassa di concorso di € 20,00, indicando come causale del versamento: "Tassa avviso pubblico 2023 – Dirigente Biologo/Biotecnologo PMA".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Policlinico Foggia – ospedaliero-universitario entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.

L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

ART. 3 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, i candidati devono indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- a) cognome, nome e codice fiscale;
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza anagrafica;
- d) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
- e) i titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
- f) l'iscrizione all'Albo professionale;
- g) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- h) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
- i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- j) il possesso dei requisiti specifici di comprovata esperienza;
- k) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- m) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- n) di aver preso visione dell'informativa allegata all'avviso ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 2);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 3); relativa ai titoli di carriera con precisa indicazione delle date di inizio e fine di ciascun periodo lavorativo nonché a tutti i titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 4);
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, datato e firmato, riportante i titoli e i documenti presentati;
- l'attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione vanno, inoltre, allegate eventuali pubblicazioni; al fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere edite a stampe ed allegate in originale o in copia autenticata ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., non possono essere allegate alla domanda di partecipazione le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati e **allegate alla domanda** sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 46 (all. 2 – **Dichiarazione sostitutiva di certificazione**) e dell'art. 47 (all. 3 – **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**) del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione attestante il possesso del titolo di specializzazione, **sia riportato il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257 con l'indicazione della durata legale del corso di studio.**

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ART. 5 AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, con delibera del Direttore Generale sarà determinata l'ammissibilità o meno dei candidati.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "<http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente>" alla sezione Bandi di Concorso e

varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata copia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione all'Avviso rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente avviso;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile.
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando.

ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà composta dal Direttore Sanitario e da un Direttore della S.C. di Ostetricia e Ginecologia seconda universitaria e dal Dirigente della S.S.V.D. "Fisiopatologia della Riproduzione e Procreazione Medicalmente Assistita".

ART. 7 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice, per ciascun candidato, è di 20 punti, per soli titoli, così suddivisi, che saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- **in maniera prevalente anzianità di esperienza in medicina della riproduzione e di laboratorio di embriologia;**
- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato il titolo evento, la sede, la durata e se relatore;
- per gli incarichi di docenza va indicato l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, la durata dell'incarico e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento e i master va indicato: l'esatta denominazione del corso o master (I o II livello), l'ente presso il quale è stato conseguito, la durata e la disciplina;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato l'ente, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria di merito, che sarà recepita con provvedimento del Direttore Generale.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (pec: protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it) o il Titolare del trattamento (Policlinico Foggia-ospedaliero universitario con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia>.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Sanitaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni del "Policlinico Foggia – ospedaliero-universitario" - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – Responsabile del procedimento amministrativo: la sig.ra Capasso Antonella – Assistente amministrativo - tel.: 0881/733705 - e-mail: acapasso@ospedaliriunitifoggia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia



ospedaliero-universitario

All. 1

Fac simile di domanda

Al Direttore Generale del
"Policlinico Foggia-ospedaliero universitario"
Viale Luigi Pinto, 1
71122 **FOGGIA**

 sottoscritt _____

C.F. _____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli, per il conferimento n. 1 incarico a tempo determinato di Dirigente Biologo/Biotecnologo per la PMA.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

(barrare la voce che interessa)

- o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
 - di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____,
 - equipollente affine a quella oggetto della procedura.
 - di essere iscritto all'Albo dei Biologi - Sezione A della _____;
 - di essere in possesso di documentata esperienza in medicina della riproduzione e laboratorio di embriologia, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, così come dettagliatamente descritta nel bando;

Policlinico Foggia



ospedaliero-universitario

- di essere iscritt ___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di intrattenere/non intrattenere (depenare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di essere consapevole che ogni comunicazione sarà inviata al proprio indirizzo PEC di spedizione della presente istanza;

Allega alla presente domanda:

- 1) copia del seguente documento in corso di validità: _____ rilasciato da _____ in data ___/___/____;
- 2) ricevuta del versamento della tassa di Avviso pubblico di euro 20,00 effettuato in data _____;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- 4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- 5) curriculum formativo e professionale;
- 6) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
- 7) eventuali pubblicazioni;
- 8) eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Policlinico Foggia



ospedaliero-universitario

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

La firma in calce non deve essere autenticata

Policlinico Foggia

ospedaliero-universitario

All. 1/a

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
 (Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (prov. ____) il _____
 residente in _____ (prov. ____)
 via/piazza _____ n. _____
 sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista
 per le dichiarazioni false ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle disposizioni del
 Codice Penale nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____

_____, li _____

Il Dichiarante

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta
 dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità
 del dichiarante.

Policlinico Foggia



ospedaliero-universitario

All. 1/b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a

il _____ residente a _____ Via

_____ codice

fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____, li _____

Il Dichiarante

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia

ospedaliero-universitario

All. 1/c**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 _____ (____) il _____ residente a _____
 _____ (____) in Via _____ n. _____ recapito telefonico _____
 e-mail _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76
 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che
 la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici
 eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima
 (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda
 di ammissione sono conformi all'originale

DATA _____ FIRMA _____

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Art. 19 D.P.R. n. 445/2000. Modalità alternative all'autenticazione di copie. 1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva. 1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.



**INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE**

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

 <p>Titolare del trattamento</p> <p><i>Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?</i></p>	<p>Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 - Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it</p>
 <p>Responsabile della Protezione dei Dati</p> <p><i>Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?</i></p>	<p>Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it</p>
<p style="text-align: center;">Finalità del Trattamento</p>  <p><i>A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?</i></p>	<p style="text-align: center;">Base Giuridica del Trattamento</p>  <p><i>Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?</i></p>
<p>I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconfiribilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del 	<p>Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.</p>

Policlinico Foggia



ospedaliero-universitario

<p>D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge;</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio. 		
<p>Dati Personali trattati</p>  <p><i>Quali tipologie di dati sono trattati?</i></p>	<p>Periodo di Conservazione</p>  <p><i>Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?</i></p>	<p>Destinatari</p>  <p><i>A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?</i></p>
<p>Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari). 	<p>I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.</p>	<p>I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.</p>



DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR	
 <p><i>Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?</i></p>	
Accesso ai dati personali - art. 15 GDPR	 Rettifica dei dati personali - art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali - art. 17 GDPR	Limitazione del trattamento - art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali - art. 20 GDPR	Opposizione al trattamento - art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati - art. 34 GDPR	Diritto al reclamo all'Autorità Garante - art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato - Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1>.



[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy *on-line*]

Il Titolare del trattamento

Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.2 Borse di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 SENIOR - profilo Biologo / Biotecnologo / Farmacista, per le attività di formazione e ricerca della SSD di Oncologia Medica Toracica nell'ambito della Sperimentazione "L'analisi del respiro nelle neoplasie polmonari e della pleura. Studio osservazionale prospettico per la valutazione dei composti organici volatili (VOCS) nell'espriato", approvato con delib. n.106/2021 - P.I. Dr. Domenico Galetta.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 759 del 04.10.2023, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.2 Borse di studio con livello di qualificazione B1 SENIOR – profilo Biologo / Biotecnologo / Farmacista, della durata di mesi 12 (dodici) rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi, per le attività di formazione e ricerca della SSD di Oncologia Medica Toracica nell'ambito della Sperimentazione "L'analisi del respiro nelle neoplasie polmonari e della pleura. Studio osservazionale prospettico per la valutazione dei composti organici volatili (VOCS) nell'espriato", approvato con delib. n.106/2021 - P.I. Dr. Domenico Galetta.

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.648 del 07.08.2023;

Art. 1

Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2

Obiettivi del Bando

Le risorse verranno formate ed avviate ad attività di:

- Identificare un pattern di VOCs (Composti Organici Volatili) sia alifatici che aromatici nel respiro umano, creando un modello statistico predittivo in grado di discriminare tra pazienti affetti da tumore polmonare o mesatelioma e soggetti sani;
- Identificare precocemente pazienti patologici monitorando nel tempo soggetti con documentata esposizione all'asbesto;
- Validazione di una tecnica diagnostica affidabile, immediata e non invasiva (fondamentale per la diagnosi precoce di patologie polmonari in stadi meno avanzati).

Art. 3

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda,

ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione. Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
- b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

- a) *Laurea Magistrale (2° livello) in "Scienze Biologiche / Biotecnologie / Farmacia" o lauree equipollenti ai sensi di legge.*

Saranno valutate come preferenziali:

- ✓ Pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del Borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

- a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la

presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: **“Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 759 del 04.10.2023”**;

- b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it, in applicazione del *“Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)”*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura **“Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 759 del 04.10.2023”**. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:

- **domanda di partecipazione (allegato A – B – C – D);**
- **curriculum vitae in formato europeo;**
- **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata (**allegato “A”: schema di domanda**), gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. il codice fiscale
3. l'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;

7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" (*nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia*);

8. il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso; L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.). La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;

3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci. Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6

Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. È altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'Avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Commissario Straordinario. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione [albo pretorio/concorsi](#) della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art. 7

Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata con deliberazione del Direttore Generale su proposta della Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.

A norma dell'art. n.11 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.648/2023, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) Curriculum vitae e studiorum (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio)	punti 60
b) Prova colloquio	punti 40

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da 94/110	fino a 99/110	= punti	1
da 100/110	fino a 105/110	= punti	3
da 106/110	fino a 110/110	= punti	5

Addizionale per la Lode = punti 1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Laurea di 2° Livello (Magistrale o Specialistica), ove il requisito di accesso consiste nella sola Laurea di 1° Livello (Triennale)	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti oltre a quella richiesta per l'ammissione	3	punti/cad.
Dottorato di ricerca o specializzazione nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine, tranne per le BS di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti/cad.
Master accademici di I livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	1	punti/cad.
Master accademici di II livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	2	punti/cad.
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punti x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,50	punti x anno
Servizio (documentato) c/o strutture private nella disciplina del concorso	0,50	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,50	punti x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso conseguita in Italia	1	punti x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso conseguita all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di ricerca nella disciplina del concorso	0,20	punti x anno
Attività didattica nella disciplina del concorso	0,30	punti x anno
Corsi di formazione nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,10	punti x mese
Meeting nella disciplina del concorso (almeno 6 ore/giorno)	0,01	punti x giorno
Conoscenza lingua inglese:		
• Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (Cambridge...)	2	punti/cad.
• Livello di lingua inglese C riconosciuto	4	punti/cad.
Pubblicazione scientifica su riviste impattate nella quale il candidato compaia come Autore	0,50	punti/cad.
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come primo, ultimo autore oppure corresponding	1	punti/cad.
Pubblicazioni in lingua italiana	0,20	punti/cad.
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti/cad.
Certificazione ECDL/EIPASS	0,50	punti/cad.

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine).

Ai sensi dell'art. n.9 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.648 del 07.08.2023, la prova d'esame consisterà in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il rationale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.

I candidati a Borsa di Studio di qualificazione "SENIOR" dovranno inoltre dimostrare di essere in grado di

sostenere una dissertazione scientifica sulla tematica ed il settore di ricerca specificato nel bando. Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico – professionale

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Sarà dichiarato NON idoneo in graduatoria il candidato che abbia ottenuto nel colloquio un punteggio inferiore a **28/40**.

In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8

Convocazione

Il luogo, la data e l'ora dei colloqui saranno comunicati agli interessati **con almeno 5 giorni di preavviso**, esclusivamente mediante Avviso pubblicato sul sito web istituzionale (<https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaltem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoltemParam=concorso>), nella sezione Concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9

Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 10

Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio. Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa di Studio alle condizioni indicate nel suddetto Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio e nell'Avviso di selezione.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo annuale lordo complessivo della Borsa di Studio sarà di €. 24.000,00 (cadauna) oltre IRAP prevista per legge e troverà capienza sui fondi della Sperimentazione destinate alla SSD di Oncologia Medica Toracica - P.I. Dr. Domenico Galetta, la cui disponibilità è stata accertata dalla Direzione Scientifica. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benessere da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11 **Diritti e doveri del Borsista**

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente dell'Area Gestione Risorse Umane (a mezzo PEC o posta elettronica ordinaria), pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo.

Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal Responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

- a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
- b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
- c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
- d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
- e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
- f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
- g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
- h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il Borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il Borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
- i) almeno una volta nell'anno il Borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività di studio/ricerca durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il Borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale

rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;

- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

Il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio competente dell'Area Gestione Risorse Umane, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto per finalità di carattere medico-legale e assicurativo.

Il Borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dal Direttore Scientifico, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile del Progetto di Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. Il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Al Borsista potrà essere consentita l'assenza per gravidanza per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dalla L. 1204 del 30.12.1971, dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., purché ciò sia compatibile con la durata del progetto di ricerca relativo alla Borsa di Studio. Durante questo periodo di assenza vi sarà la sospensione di fatto del contratto di Borsa di Studio e del relativo compenso. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto. Il Borsista che intende rinunciare al contratto di BS in atto è tenuto a darne comunicazione per iscritto alla Direzione Scientifica, al Responsabile del progetto e all'Area Gestione Risorse Umane con un preavviso di 30 giorni.

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 40, comma 1 e art. 41, comma 2) il Borsista a cui è stata conferita la Borsa di Studio sarà sottoposto a visita medica, da parte del Medico competente dell'Istituto, al fine di valutare la sua idoneità alle attività previste nel contratto di Borsa di studio.

Art. 12 Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Il Borsista dovrà consegnare copia del suddetto contratto di assicurazione contestualmente alla sottoscrizione del contratto.

Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire personalmente tutte le somme pagate in più dall'Istituto, qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave accertata.

Art. 13 Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

- a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;

- b) sia accertata una causa di incompatibilità;
- c) si assentino dalla Struttura Operativa per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive, salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
- d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
- e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

- a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
- b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
- c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verificano le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14

Assegnazione della Borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa di Studio alle condizioni indicate nel suddetto Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio e nell'Avviso di selezione.

Art. 15

Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.

L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del Borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.

Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del Borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.

Art. 16

Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre Borse di Studio o assegni di studio, o contratti a tempo determinato (art. 11 comma 2 D.Lgs. 288/03) ed è incompatibile con rapporti di lavoro con Istituzioni Pubbliche o private e/o con Aziende private.

La Borsa di Studio è incompatibile, altresì con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.

L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, dottorato di Ricerca, etc.) è consentita solo

nell'ambito di specifiche convenzioni tra ITB ed Università; le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti all'art.16 del Regolamento approvato con deliberazione n. 648/2023.

Art. 17 **Pubblicità**

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi.
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18 **Trattamento dati personali**

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: segreteriaadg@oncologico.bari.it pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: rpd@oncologico.bari.it - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1>.

A corredo della domanda di partecipazione alla selezione, il candidato è tenuto a presentare l'**Allegato D "Informazioni sul trattamento dei dati personali"** debitamente sottoscritto.

Art. 19 **Disposizioni finali**

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Via Camillo Rosalba n. 47/z – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro Delle Donne



ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIA ORAZIO FLACCO, 65 - 70125 BARI

Il sottoscritto/a

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.2 Borse di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 SENIOR – profilo Biologo / Biotecnologo / Farmacista, per le attività di formazione e ricerca della SSD di Oncologia Medica Toracica nell'ambito della Sperimentazione "L'analisi del respiro nelle neoplasie polmonari e della pleura. Studio osservazionale prospettico per la valutazione dei composti organici volatili (VOCS) nell'espirato", approvato con delib. n.106/2021 - P.I. Dr. Domenico Galetta.**

Publicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a prov. (.....) il
- di essere residente a prov. (.....) via n. C.A.P.;
- codice fiscale

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2)
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito pressocon votazione..... in data



- di essere in possesso del seguente titolo di studio (Master).....
conseguito presso in data (ove prevista dal bando);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in conseguito
presso in data (ove previsto dal bando);
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data presso
..... (ove prevista dal bando);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ della provincia di
..... con anzianità dal (ove previsto dal bando);
- di avere conoscenza della lingua scritta e parlata (ove prevista dal bando);
- di avere documentata esperienza in conseguita presso
..... dal al (ove prevista dal bando);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste
indicizzate e datore di Impact Factor (ove prevista dal bando);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) dal
..... al
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:
-
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente
indirizzo: località/Stato via
..... n. C.A.P. Telefono
..... email PEC
.....

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.



ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47
DEL**

Il sottoscritto/a
nato/a a prov. il e residente in
..... alla via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la
falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____

Data, _____

Il dichiarante

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

**ALLEGATO D****INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

La presente informativa viene resa, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento o RGPD), di cui potrà prendere visione sul sito del Garante per la Protezione dei Dati Personali (<http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue>), in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure concorsuali ed assegnazioni incarichi da parte dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

<p>Titolare del trattamento</p>  <p>Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?</p>	<p>Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Viale Orazio Flacco 65 - 70124 Bari Tel.: 0805555053 email: segreteria@oncologico.bari.it Pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it</p>
<p>Responsabile della Protezione dei Dati</p>  <p>Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?</p>	<p>Dott.ssa Iris Mannarini Tel.: 0805555389 email: rp@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it</p>
<p>Finalità del Trattamento</p>  <p>A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?</p>	<p>Base Giuridica del Trattamento</p>  <p>Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?</p>
<p>I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconfiribilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio. 	<p>Il trattamento dei dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto l'Istituto.</p> <p>Di seguito le principali basi giuridiche del trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il trattamento dei dati personali risulta necessario per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b) del RGPD); • Il trattamento è necessario per adempiere a obblighi di legge, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) del RGPD); • Il trattamento è necessario per l'instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, ai sensi dell'art. 2-sexies par. lett. dd) del d.lgs 196/03, così come modificato dal d.lgs 101/18.



Dati Personali trattati  Quali tipologie di dati sono trattati?	Periodo di Conservazione  Per quanto tempo sono conservati i dati personali?	Destinatari  A chi possono essere comunicati i dati personali?
<p>Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati personali (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative, documenti identità) • Dati appartenenti a categorie particolari (relativi allo stato di salute) e dati giudiziari (relativi a condanne penali o reati). 	<p>I dati personali raccolti attraverso la domanda di partecipazione e riferiti alla Sua "candidatura/selezione", saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale dell'Istituto e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia. I dati, gli atti e le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale, saranno disponibili all'Albo Pretorio online per 15 giorni (salvo diversi termini previsti dalla legge) mentre saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente, qualora previsto.</p>	<p>I suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato, a Enti Pubblici e Autorità in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto dell'Istituto, in qualità di Responsabili del trattamento o Titolari autonomi o contitolari del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto dell'Istituto è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.</p>

La informiamo altresì dell'esistenza di alcuni Suoi diritti sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare del trattamento.

DIRITTI ESERCITABILI  Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?	
Accesso ai Suoi dati personali – art. 15 GDPR	Rettifica dei Suoi dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art.17 GDPR	Limitazione del trattamento dei Suoi dati personali – art. 18 GDPR



Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	Opposizione al trattamento dei Suoi dati personali – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei Suoi dati personali – art. 34 GDPR	Diritto al reclamo all’Autorità Garante – art. 77 GDPR
Dati di contatto per l’esercizio dei diritti	email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali nell’ambito del reclutamento di personale non richiede il consenso dell’interessato in quanto previsto da norme di legge per finalità di interesse pubblico.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è prevista alcuna forma di processo decisionale automatizzato.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati personali indicati nella domanda e nei documenti richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l’impossibilità per l’Istituto di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale o fase del reclutamento di personale.
Fonte dei dati	I dati personali sono raccolti direttamente dall’interessato ed in parte possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.

La versione aggiornata di questa informativa è sempre disponibile sul sito web istituzionale all’indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs>, nell’apposita sezione “Privacy”.



[leggi il QR code per accedere subito alle informative on-line]

Il Titolare del trattamento dei dati personali

Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari

PRESA VISIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____

Dichiara di aver ricevuto, letto e compreso le informazioni sul trattamento dei dati personali rese dall’Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari nell’ambito dell’Avviso di Selezione Pubblica.

Luogo e data _____

Firma _____

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.2 Borse di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 SENIOR - profilo Farmacista, per le attività di formazione e ricerca nell'ambito del progetto 5 per Mille "Analisi farmaco-economica sui principali schemi di terapia a base di farmaci antitumorali, anticorpi monoclonali ed immunoterapici, distinti per distretto anatomico", approvato con deliberazione 269/2023 - CUP: F93C23000090001 (P.I. Dr.ssa Patrizia Nardulli).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 813 del 13.10.2023, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.2 Borse di studio con livello di qualificazione B1 SENIOR – profilo Farmacista, della durata di mesi 12 (dodici) rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi, per le attività di formazione e ricerca nell'ambito del progetto 5 per Mille "*Analisi farmaco-economica sui principali schemi di terapia a base di farmaci antitumorali, anticorpi monoclonali ed immunoterapici, distinti per distretto anatomico*", approvato con deliberazione 269/2023 - CUP: F93C23000090001 (P.I. Dr.ssa Patrizia Nardulli).

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.648 del 07.08.2023;

Art. 1

Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2

Obiettivi del Bando

Le risorse verranno formate ed avviate ad attività di:

- Studio e tabulazione degli schemi di polichemiochemioterapia oncologica ed oncoematologia;
- Data collecting degli schemi di terapia classificati in funzione della patologia tumorale principalmente utilizzati dagli oncologi ed ematologi dell'Istituto;
- Valutazione dei costi per ciclo terapeutico e per paziente, utilizzando dati antropometrici standard;
- Comparazione della spesa sostenuta per schemi di terapia secondo indicazione ministeriale, secondo uso ai sensi della legge 648/96 e per prescrizioni in modalità off-label;
- Discussione dei risultati con i medici oncologi prescrittori.

Art. 3

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
- b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

- a) *Laurea Magistrale (2° livello) in "Farmacia" o lauree equipollenti ai sensi di legge;*
- b) *Abilitazione all'esercizio professionale;*
- c) *Iscrizione all'Albo dei Farmacisti.*

Saranno considerati requisiti preferenziali:

- ✓ *Attività formativa e/o lavorativa di Farmacologia Oncologica presso un laboratorio di galenica oncologica in relazione alla finalità del progetto.*

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del Borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

- a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: ***“Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 813 del 13.10.2023”***;

- b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it, in applicazione del *“Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)”*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura ***“Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 813 del 13.10.2023”***. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
- **domanda di partecipazione (allegato A – B – C – D);**
 - **curriculum vitae in formato europeo;**
 - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata (***allegato “A”: schema di domanda***), gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. il codice fiscale
3. l'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;

7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" (*nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia*);
8. il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegare in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6

Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. È altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'Avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Commissario Straordinario. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione [albo pretorio/concorsi](#) della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7

Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata con deliberazione del Direttore Generale su proposta della Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.

A norma dell'art. n.11 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.648/2023, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

- a) Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**
- b) Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da 94/110	fino a 99/110	= punti	1
da 100/110	fino a 105/110	= punti	3
da 106/110	fino a 110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode		= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Laurea di 2° Livello (Magistrale o Specialistica), ove il requisito di accesso consiste nella sola Laurea di 1° Livello (Triennale)	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti oltre a quella richiesta per l'ammissione	3	punti/cad.
Dottorato di ricerca o specializzazione nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine, tranne per le BS di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti/cad.
Master accademici di I livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	1	punti/cad.
Master accademici di II livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	2	punti/cad.
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punti x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,50	punti x anno
Servizio (documentato) c/o strutture private nella disciplina del concorso	0,50	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,50	punti x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso conseguita in Italia	1	punti x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso conseguita all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di ricerca nella disciplina del concorso	0,20	punti x anno
Attività didattica nella disciplina del concorso	0,30	punti x anno
Corsi di formazione nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,10	punti x mese
Meeting nella disciplina del concorso (almeno 6 ore/giorno)	0,01	punti x giorno
Conoscenza lingua inglese:		
• Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (Cambridge...)	2	punti/cad.
• Livello di lingua inglese C riconosciuto	4	punti/cad.
Pubblicazione scientifica su riviste impattate nella quale il candidato compaia come Autore	0,50	punti/cad.
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come primo, ultimo autore oppure corresponding	1	punti/cad.
Pubblicazioni in lingua italiana	0,20	punti/cad.
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti/cad.
Certificazione ECDL/EIPASS	0,50	punti/cad.

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine).

Ai sensi dell'art. n.9 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.648 del 07.08.2023, la prova d'esame consisterà in un colloquio durante

il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il rationale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.

I candidati a Borsa di Studio di qualificazione "SENIOR" dovranno inoltre dimostrare di essere in grado di sostenere una dissertazione scientifica sulla tematica ed il settore di ricerca specificato nel bando. Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico – professionale

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Sarà dichiarato NON idoneo in graduatoria il candidato che abbia ottenuto nel colloquio un punteggio inferiore a **28/40**.

In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8

Convocazione

Il luogo, la data e l'ora dei colloqui saranno comunicati agli interessati **con almeno 5 giorni di preavviso**, esclusivamente mediante Avviso pubblicato sul sito web istituzionale (<https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaltem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoltemParam=concorso>), nella sezione Concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9

Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 10

Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio. Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa di Studio alle condizioni indicate nel suddetto Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio e nell'Avviso di selezione.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo annuale lordo complessivo della Borsa di Studio sarà di €. 24.000,00 (cadauna) oltre IRAP prevista per legge e troverà capienza sui fondi del progetto in oggetto - P.I. Dr.ssa Patrizia Nardulli, la cui disponibilità è stata accertata dalla Direzione Scientifica. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di

uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benessere da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11 **Diritti e doveri del Borsista**

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente dell'Area Gestione Risorse Umane (a mezzo PEC o posta elettronica ordinaria), pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo.

Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal Responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

- a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
- b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
- c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
- d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
- e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
- f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
- g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
- h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il Borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il Borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
- i) almeno una volta nell'anno il Borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività di studio/ricerca durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il Borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

Il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio competente dell'Area Gestione Risorse Umane, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto per finalità di carattere medico-legale e assicurativo.

Il Borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dal Direttore Scientifico, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile del Progetto di Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. Il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Al Borsista potrà essere consentita l'assenza per gravidanza per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dalla L. 1204 del 30.12.1971, dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., purché ciò sia compatibile con la durata del progetto di ricerca relativo alla Borsa di Studio. Durante questo periodo di assenza vi sarà la sospensione di fatto del contratto di Borsa di Studio e del relativo compenso. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto. Il Borsista che intende rinunciare al contratto di BS in atto è tenuto a darne comunicazione per iscritto alla Direzione Scientifica, al Responsabile del progetto e all'Area Gestione Risorse Umane con un preavviso di 30 giorni.

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 40, comma 1 e art. 41, comma 2) il Borsista a cui è stata conferita la Borsa di Studio sarà sottoposto a visita medica, da parte del Medico competente dell'Istituto, al fine di valutare la sua idoneità alle attività previste nel contratto di Borsa di studio.

Art. 12 **Assicurazione**

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Il Borsista dovrà consegnare copia del suddetto contratto di assicurazione contestualmente alla sottoscrizione del contratto.

Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire personalmente tutte le somme pagate in più dall'Istituto, qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave accertata.

Art. 13 **Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio**

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

- a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
- b) sia accertata una causa di incompatibilità;
- c) si assentino dalla Struttura Operativa per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive, salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
- d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
- e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

- a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
- b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
- c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verificano le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14

Assegnazione della Borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa di Studio alle condizioni indicate nel suddetto Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio e nell'Avviso di selezione.

Art. 15

Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.

L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del Borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.

Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del Borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.

Art. 16

Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre Borse di Studio o assegni di studio, o contratti a tempo determinato (art. 11 comma 2 D.Lgs. 288/03) ed è incompatibile con rapporti di lavoro con Istituzioni Pubbliche o private e/o con Aziende private.

La Borsa di Studio è incompatibile, altresì con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.

L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, dottorato di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra ITB ed Università; le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti all'art.16 del Regolamento approvato con deliberazione n. 648/2023.

Art. 17 **Pubblicità**

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18 **Trattamento dati personali**

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: segreteriaadg@oncologico.bari.it pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: rpd@oncologico.bari.it - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1>.

A corredo della domanda di partecipazione alla selezione, il candidato è tenuto a presentare l'**Allegato D "Informazioni sul trattamento dei dati personali"** debitamente sottoscritto.

Art. 19 **Disposizioni finali**

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Via Camillo Rosalba n. 47/z – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro Delle Donne



ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIA ORAZIO FLACCO, 65 - 70125 BARI

Il sottoscritto/a

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.2 Borse di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 SENIOR – profilo Farmacista, per le attività di formazione e ricerca nell'ambito del progetto 5 per Mille "Analisi farmaco-economica sui principali schemi di terapia a base di farmaci antitumorali, anticorpi monoclonali ed immunoterapici, distinti per distretto anatomico", approvato con deliberazione 269/2023 - CUP: F93C23000090001 (P.I. Dr.ssa Patrizia Nardulli).**

Publicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a prov. (.....) il
- di essere residente a prov. (.....) via n. C.A.P.;
- codice fiscale

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2)
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito pressocon votazione..... in data



- di essere in possesso del seguente titolo di studio (Master).....
conseguito presso in data (ove prevista dal bando);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in conseguito
presso in data (ove previsto dal bando);
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data presso
..... (ove prevista dal bando);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ della provincia di
..... con anzianità dal (ove previsto dal bando);
- di avere conoscenza della lingua scritta e parlata (ove prevista dal bando);
- di avere documentata esperienza in conseguita presso
..... dal al (ove prevista dal bando);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste
indicizzate e datore di Impact Factor (ove prevista dal bando);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) dal
..... al
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:
-
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente
indirizzo: località/Stato via
..... n. C.A.P. Telefono
..... email PEC
.....

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

**ALLEGATO B****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47
DEL**

Il sottoscritto/a
nato/a a prov. il e residente in
..... alla via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la
falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

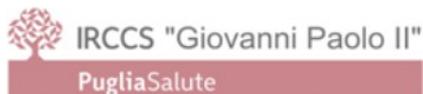
che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____

Data, _____

Il dichiarante

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.



ALLEGATO D

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



La presente informativa viene resa, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento o RGPD), di cui potrà prendere visione sul sito del Garante per la Protezione dei Dati Personali (<http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue>), in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure concorsuali ed assegnazioni incarichi da parte dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

<p>Titolare del trattamento</p>  <p>Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?</p>	<p>Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Viale Orazio Flacco 65 - 70124 Bari Tel.: 0805555053 email: segreteria@oncologico.bari.it Pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it</p>
<p>Responsabile della Protezione dei Dati</p>  <p>Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?</p>	<p>Dott.ssa Iris Mannarini Tel.: 0805555389 email: rp@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it</p>
<p>Finalità del Trattamento</p>  <p>A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?</p>	<p>Base Giuridica del Trattamento</p>  <p>Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?</p>
<p>I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconfiribilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio. 	<p>Il trattamento dei dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto l'Istituto.</p> <p>Di seguito le principali basi giuridiche del trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il trattamento dei dati personali risulta necessario per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b) del RGPD); • Il trattamento è necessario per adempiere a obblighi di legge, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) del RGPD); • Il trattamento è necessario per l'instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, ai sensi dell'art. 2-sexies par. lett. dd) del d.lgs 196/03, così come modificato dal d.lgs 101/18.



<p>Dati Personali trattati</p>  <p>Quali tipologie di dati sono trattati?</p>	<p>Periodo di Conservazione</p>  <p>Per quanto tempo sono conservati i dati personali?</p>	<p>Destinatari</p>  <p>A chi possono essere comunicati i dati personali?</p>
<p>Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati personali (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative, documenti identità) • Dati appartenenti a categorie particolari (relativi allo stato di salute) e dati giudiziari (relativi a condanne penali o reati). 	<p>I dati personali raccolti attraverso la domanda di partecipazione e riferiti alla Sua "candidatura/selezione", saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizione e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale dell'Istituto e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia. I dati, gli atti e le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale, saranno disponibili all'Albo Pretorio online per 15 giorni (salvo diversi termini previsti dalla legge) mentre saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente, qualora previsto.</p>	<p>I suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato, a Enti Pubblici e Autorità in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto dell'Istituto, in qualità di Responsabili del trattamento o Titolari autonomi o contitolari del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto dell'Istituto è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.</p>

La informiamo altresì dell'esistenza di alcuni Suoi diritti sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare del trattamento.

<p>DIRITTI ESERCITABILI</p>  <p>Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?</p>	
<p>Accesso ai Suoi dati personali – art. 15 GDPR</p>	<p>Rettifica dei Suoi dati personali – art. 16 GDPR</p>
<p>Cancellazione dei dati personali – art.17 GDPR</p>	<p>Limitazione del trattamento dei Suoi dati personali – art. 18 GDPR</p>



Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	Opposizione al trattamento dei Suoi dati personali – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei Suoi dati personali – art. 34 GDPR	Diritto al reclamo all’Autorità Garante – art. 77 GDPR
Dati di contatto per l’esercizio dei diritti	email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali nell’ambito del reclutamento di personale non richiede il consenso dell’interessato in quanto previsto da norme di legge per finalità di interesse pubblico.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è prevista alcuna forma di processo decisionale automatizzato.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati personali indicati nella domanda e nei documenti richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l’impossibilità per l’Istituto di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale o fase del reclutamento di personale.
Fonte dei dati	I dati personali sono raccolti direttamente dall’interessato ed in parte possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.

La versione aggiornata di questa informativa è sempre disponibile sul sito web istituzionale all’indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs>, nell’apposita sezione “Privacy”.



[leggi il QR code per accedere subito alle informative on-line]

Il Titolare del trattamento dei dati personali

Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari

PRESA VISIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____

Dichiara di aver ricevuto, letto e compreso le informazioni sul trattamento dei dati personali rese dall’Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari nell’ambito dell’Avviso di Selezione Pubblica.

Luogo e data _____

Firma _____

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 SENIOR - profilo Bioingegnere / Bioinformatico / Informatico, per lo svolgimento delle attività di formazione e ricerca nell'ambito del Progetto Regionale: Tecnopolo per la Medicina di Precisione "Sviluppo di Modelli 3D" (CUP BB4I18000540002), approvato con delib. n.477/2023 - P.I. Dr. Michele Guida e Dr. Domenico Galetta.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 769 del 04.10.2023, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio con livello di qualificazione B1 SENIOR – profilo Bioingegnere / Bioinformatico / Informatico, della durata di mesi 12 (dodici) rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi, per lo svolgimento delle attività di formazione e ricerca nell'ambito del Progetto Regionale: Tecnopolo per la Medicina di Precisione "Sviluppo di Modelli 3D" (CUP BB4I18000540002), approvato con delib. n.477/2023 - P.I. Dr. Michele Guida e Dr. Domenico Galetta.

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.648 del 07.08.2023;

Art. 1

Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2

Obiettivi del Bando

La risorsa verrà formata ed avviata ad attività di:

- Acquisizione di immagini di immunofluorescenza al microscopio (2D e 3D);
- Sviluppo e implementazione di una pipeline di analisi al fine di evitare la composizione cellulare e organizzazione dei campioni acquisiti;
- Analisi statistica.

Art. 3

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
- b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

- a) *Laurea Magistrale in "Bioingegneria / Bioinformatica / Informatica" o lauree equipollenti ai sensi di legge;*

Saranno valutate come preferenziali le seguenti competenza specifiche:

- ✓ Esperienza in analisi di immagini in campo biomedico 2D e 3D, Artificial Intelligence, Machine Learning e Deep Learning;
- ✓ Esperienza con software base tra cui Matlab (Simulink), R, Python.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del Borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

- a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di

effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: **“Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 769 del 04.10.2023”**;

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it, in applicazione del “Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)”. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura **“Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 769 del 04.10.2023”**. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:

- **domanda di partecipazione (allegato A – B – C – D);**
- **curriculum vitae in formato europeo;**
- **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata (**allegato “A”: schema di domanda**), gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. il codice fiscale
3. l'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;

7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" (*nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia*);
8. il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6

Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. È altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'Avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Commissario Straordinario. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione [albo pretorio/concorsi](#) della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7

Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata con deliberazione del Direttore Generale su proposta della Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.

A norma dell'art. n.11 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.648/2023, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

- a) Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**
- b) Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da 94/110	fino a 99/110	= punti	1
da 100/110	fino a 105/110	= punti	3
da 106/110	fino a 110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode		= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Laurea di 2° Livello (Magistrale o Specialistica), ove il requisito di accesso consiste nella sola Laurea di 1° Livello (Triennale)	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti oltre a quella richiesta per l'ammissione	3	punti/cad.
Dottorato di ricerca o specializzazione nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine, tranne per le BS di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti/cad.
Master accademici di I livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	1	punti/cad.
Master accademici di II livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	2	punti/cad.
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punti x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,50	punti x anno
Servizio (documentato) c/o strutture private nella disciplina del concorso	0,50	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,50	punti x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso conseguita in Italia	1	punti x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso conseguita all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di ricerca nella disciplina del concorso	0,20	punti x anno
Attività didattica nella disciplina del concorso	0,30	punti x anno
Corsi di formazione nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,10	punti x mese
Meeting nella disciplina del concorso (almeno 6 ore/giorno)	0,01	punti x giorno
Conoscenza lingua inglese:		
• Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (Cambridge...)	2	punti/cad.
• Livello di lingua inglese C riconosciuto	4	punti/cad.
Pubblicazione scientifica su riviste impattate nella quale il candidato compaia come Autore	0,50	punti/cad.
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come primo, ultimo autore oppure corresponding	1	punti/cad.
Pubblicazioni in lingua italiana	0,20	punti/cad.
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti/cad.
Certificazione ECDL/EIPASS	0,50	punti/cad.

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine).

Ai sensi dell'art. n.9 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.648 del 07.08.2023, la prova d'esame consisterà in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il rationale del progetto di

Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.

I candidati a Borsa di Studio di qualificazione "SENIOR" dovranno inoltre dimostrare di essere in grado di sostenere una dissertazione scientifica sulla tematica ed il settore di ricerca specificato nel bando. Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico – professionale

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Sarà dichiarato NON idoneo in graduatoria il candidato che abbia ottenuto nel colloquio un punteggio inferiore a **28/40**.

In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8

Convocazione

Il luogo, la data e l'ora dei colloqui saranno comunicati agli interessati **con almeno 5 giorni di preavviso**, esclusivamente mediante Avviso pubblicato sul sito web istituzionale (<https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaltem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoltemParam=concorso>), nella sezione Concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9

Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 10

Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio. Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa di Studio alle condizioni indicate nel suddetto Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio e nell'Avviso di selezione.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di €. 24.000,00 oltre IRAP prevista per legge e troverà capienza sui fondi del progetto in oggetto - P.I. Dr. Michele Guida e Dr. Domenico Galetta, la cui disponibilità è stata accertata dalla Direzione Scientifica. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate

di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benessere da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11 **Diritti e doveri del Borsista**

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente dell'Area Gestione Risorse Umane (a mezzo PEC o posta elettronica ordinaria), pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo.

Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal Responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

- a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
- b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
- c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
- d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
- e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
- f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
- g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
- h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il Borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il Borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
- i) almeno una volta nell'anno il Borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività di studio/ricerca durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il Borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

Il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio competente dell'Area Gestione Risorse Umane, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto per finalità di carattere medico-legale e assicurativo.

Il Borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dal Direttore Scientifico, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile del Progetto di Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. Il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Al Borsista potrà essere consentita l'assenza per gravidanza per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dalla L. 1204 del 30.12.1971, dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., purché ciò sia compatibile con la durata del progetto di ricerca relativo alla Borsa di Studio. Durante questo periodo di assenza vi sarà la sospensione di fatto del contratto di Borsa di Studio e del relativo compenso. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto. Il Borsista che intende rinunciare al contratto di BS in atto è tenuto a darne comunicazione per iscritto alla Direzione Scientifica, al Responsabile del progetto e all'Area Gestione Risorse Umane con un preavviso di 30 giorni.

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 40, comma 1 e art. 41, comma 2) il Borsista a cui è stata conferita la Borsa di Studio sarà sottoposto a visita medica, da parte del Medico competente dell'Istituto, al fine di valutare la sua idoneità alle attività previste nel contratto di Borsa di studio.

Art. 12 **Assicurazione**

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Il Borsista dovrà consegnare copia del suddetto contratto di assicurazione contestualmente alla sottoscrizione del contratto.

Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire personalmente tutte le somme pagate in più dall'Istituto, qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave accertata.

Art. 13 **Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio**

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

- a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
- b) sia accertata una causa di incompatibilità;
- c) si assentino dalla Struttura Operativa per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive, salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
- d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
- e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

- a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
- b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
- c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verificano le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14

Assegnazione della Borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa di Studio alle condizioni indicate nel suddetto Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio e nell'Avviso di selezione.

Art. 15

Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.

L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del Borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.

Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del Borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.

Art. 16

Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre Borse di Studio o assegni di studio, o contratti a tempo determinato (art. 11 comma 2 D.Lgs. 288/03) ed è incompatibile con rapporti di lavoro con Istituzioni Pubbliche o private e/o con Aziende private.

La Borsa di Studio è incompatibile, altresì con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.

L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, dottorato di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra ITB ed Università; le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti all'art.16 del del Regolamento approvato con deliberazione n. 648/2023.

Art. 17 **Pubblicità**

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18 **Trattamento dati personali**

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: segreteriaidg@oncologico.bari.it pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: rpd@oncologico.bari.it - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1>.

A corredo della domanda di partecipazione alla selezione, il candidato è tenuto a presentare l'**Allegato D "Informazioni sul trattamento dei dati personali"** debitamente sottoscritto.

Art. 19 **Disposizioni finali**

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Via Camillo Rosalba n. 47/z – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro Delle Donne



ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIA ORAZIO FLACCO, 65 - 70125 BARI

Il sottoscritto/a

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 SENIOR – profilo Bioingegnere / Bioinformatico / Informatico, per lo svolgimento delle attività di formazione e ricerca nell'ambito del Progetto Regionale: Tecnopolo per la Medicina di Precisione "Sviluppo di Modelli 3D" (CUP BB4I18000540002), approvato con delib. n.477/2023 - P.I. Dr. Michele Guida e Dr. Domenico Galetta.**

Publicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a prov. (.....) il
- di essere residente a prov. (.....) via n. C.A.P.;
- codice fiscale

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2)
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito pressocon votazione..... in data



- di essere in possesso del seguente titolo di studio (Master).....
conseguito presso in data (ove prevista dal bando);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in conseguito
presso in data (ove previsto dal bando);
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data presso
..... (ove prevista dal bando);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ della provincia di
..... con anzianità dal (ove previsto dal bando);
- di avere conoscenza della lingua scritta e parlata (ove prevista dal bando);
- di avere documentata esperienza in conseguita presso
..... dal al (ove prevista dal bando);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste
indicizzate e datore di Impact Factor (ove prevista dal bando);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) dal
..... al
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:
-
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente
indirizzo: località/Stato via
..... n. C.A.P. Telefono
..... email PEC
.....

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.



ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47
DEL**

Il sottoscritto/a
nato/a a prov. il e residente in
..... alla via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la
falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____

Data, _____

Il dichiarante

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

**ALLEGATO D****INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

La presente informativa viene resa, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento o RGPD), di cui potrà prendere visione sul sito del Garante per la Protezione dei Dati Personali (<http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue>), in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure concorsuali ed assegnazioni incarichi da parte dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

 <p>Titolare del trattamento</p> <p>Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?</p>	<p>Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Viale Orazio Flacco 65 - 70124 Bari Tel.: 0805555053 email: segreteria@oncologico.bari.it Pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it</p>
 <p>Responsabile della Protezione dei Dati</p> <p>Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?</p>	<p>Dott.ssa Iris Mannarini Tel.: 0805555389 email: rp@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it</p>
 <p>Finalità del Trattamento</p> <p>A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?</p>	 <p>Base Giuridica del Trattamento</p> <p>Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?</p>
<p>I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconfiribilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio. 	<p>Il trattamento dei dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto l'Istituto.</p> <p>Di seguito le principali basi giuridiche del trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il trattamento dei dati personali risulta necessario per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b) del RGPD); • Il trattamento è necessario per adempiere a obblighi di legge, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) del RGPD); • Il trattamento è necessario per l'instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, ai sensi dell'art. 2-sexies par. lett. dd) del d.lgs 196/03, così come modificato dal d.lgs 101/18.



Dati Personali trattati  Quali tipologie di dati sono trattati?	Periodo di Conservazione  Per quanto tempo sono conservati i dati personali?	Destinatari  A chi possono essere comunicati i dati personali?
<p>Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati personali (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative, documenti identità) • Dati appartenenti a categorie particolari (relativi allo stato di salute) e dati giudiziari (relativi a condanne penali o reati). 	<p>I dati personali raccolti attraverso la domanda di partecipazione e riferiti alla Sua "candidatura/selezione", saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizione e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale dell'Istituto e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia. I dati, gli atti e le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale, saranno disponibili all'Albo Pretorio online per 15 giorni (salvo diversi termini previsti dalla legge) mentre saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente, qualora previsto.</p>	<p>I suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato, a Enti Pubblici e Autorità in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto dell'Istituto, in qualità di Responsabili del trattamento o Titolari autonomi o contitolari del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto dell'Istituto è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.</p>

La informiamo altresì dell'esistenza di alcuni Suoi diritti sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare del trattamento.

DIRITTI ESERCITABILI  Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?	
Accesso ai Suoi dati personali – art. 15 GDPR	Rettifica dei Suoi dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art.17 GDPR	Limitazione del trattamento dei Suoi dati personali – art. 18 GDPR



Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	Opposizione al trattamento dei Suoi dati personali – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei Suoi dati personali – art. 34 GDPR	Diritto al reclamo all’Autorità Garante – art. 77 GDPR
Dati di contatto per l’esercizio dei diritti	email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali nell’ambito del reclutamento di personale non richiede il consenso dell’interessato in quanto previsto da norme di legge per finalità di interesse pubblico.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è prevista alcuna forma di processo decisionale automatizzato.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati personali indicati nella domanda e nei documenti richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l’impossibilità per l’Istituto di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale o fase del reclutamento di personale.
Fonte dei dati	I dati personali sono raccolti direttamente dall’interessato ed in parte possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.

La versione aggiornata di questa informativa è sempre disponibile sul sito web istituzionale all’indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs>, nell’apposita sezione “Privacy”.



[leggi il QR code per accedere subito alle informative on-line]

Il Titolare del trattamento dei dati personali

Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari

PRESA VISIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____

Dichiara di aver ricevuto, letto e compreso le informazioni sul trattamento dei dati personali rese dall’Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari nell’ambito dell’Avviso di Selezione Pubblica.

Luogo e data _____

Firma _____

GAL CAPO DI LEUCA

Approvazione Graduatoria definitiva delle domande di sostegno relative al bando pubblico intervento 4.1 “Valorizzazione delle produzioni tipiche locali” (9^a scadenza: 25/09/2023).

Prot.n. 1692/2023

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione nell’ambito degli interventi della strategia” – PAL “Il Capo di Leuca e le Serre Salentine” – Bando pubblico Intervento 4.1 – 9^a scadenza (25/09/2023).

DETERMINA DEL RUP

DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE
DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell’Accordo di Partenariato 2014-2020 con l’Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Capo di Leuca scarl, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Capo di Leuca scarl sottoscritta in data 08 novembre 2017 e trasmessa al GAL con prot. n. 019612 del 09 novembre 2017 registrata in data 11/01/2018 presso l’Ufficio Territoriale di Bari dell’Agenzia delle Entrate al n° 277;

VISTO il verbale del CdA del 29/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all’Intervento 4.1, pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;

VISTO il verbale del CdA del 02/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, con il quale è stato modificato e integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007 aggiungendo i codici ATECO: 10.85.09 - 23.70.10 - 47.29.90;

VISTO il verbale del CdA del 30/06/2022, pubblicato sul BURP n. n. 75 del 07/07/2022 con il quale è stato modificato l'art. 17 del bando medesimo stabilendo che *"Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno"*;

VISTO il verbale del CdA del 22/06/2023 con il quale è stata deliberata la riapertura del Bando pubblico relativo all'Intervento 4.1 – 9a scadenza - pubblicata sul BURP n. 64 del 06/07/2023;

VISTA la determina del RUP del 24/08/2023, prot.n. 1327/23, pubblicata su BURP n. 80 del 31/08/2023 con la quale è stata prorogata all' 11/09/2023 la scadenza dei termini per la presentazione delle DDS a valere sul bando pubblico int. 4.1;

VISTA la determina del RUP del 11/09/2023, prot.n. 1404/23, pubblicata su BURP n. 84 del 14/09/2023 con la quale è stata prorogata al 25/09/2023 la scadenza dei termini per la presentazione delle DDS a valere sul bando pubblico int. 4.1;

VISTA la Determina del RUP, prot.n. 1654/2023 del 16/10/2023, di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento;

VISTA la pubblicazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno sul sito del GAL e sul BURP n. 94 del 19/10/2023;

RILEVATO che l'azienda la cui domanda di sostegno risulta in posizione utile nella graduatoria provvisoria ha trasmesso, a mezzo pec, al GAL, formale rinuncia ai termini di cui all'art. 19 del bando per la presentazione di eventuali ricorsi o riesami avverso la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- ✓ che, avendo presentato l'azienda, la cui domanda di sostegno risulta in posizione utile nella graduatoria provvisoria, formale rinuncia ai termini previsti dall'art. 19 del bando pubblico intervento 4.1 per la presentazione di eventuali ricorsi e riesami, la graduatoria diventa definitiva e, pertanto, funzionale alla concessione del sostegno agli aiuti come riportata nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- ✓ di procedere alla trasmissione dei provvedimenti di concessione al richiedente il sostegno la cui domanda è risultata ammissibile e in posizione utile in graduatoria;
- ✓ di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico intervento 4.1 approvato con verbali del CdA del 29/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019) e modificato con verbali del CdA del 02/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019) e del 30/06/2022 (pubblicato sul BURP n. 75 del 07/07/2022);
- ✓ di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.galcapodileuca.it e sul BURP;
- ✓ di stabilire che la pubblicazione della graduatoria definitiva e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica al soggetto titolare della DdS.

Tricase, 23/10/2023

Il R.U.P.
Dr Giosuè Olla Atzeni



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato A)

G.A.L. CAPO DI LEUCA S.C. A R.L.



PSR PUGLIA 2014-2020 – PAL “IL CAPO DI LEUCA E LE SERRE SALENTINE”
MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2

GRADUATORIA DEFINITIVA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO INTERVENTO 4.1

“Valorizzazione delle produzioni tipiche locali”

IX scadenza: 25/09/2023

N.	DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
1	MARTELPAST S.N.C. DI MARTELLA SERGIO & C.	35	38.046,00	19.023,00

Tricase, 23/10/2023

GAL CAPO DI LEUCA

Approvazione Graduatoria definitiva delle domande di sostegno relative al bando pubblico intervento 4.2 "Servizi al turismo rurale" (9^a scadenza:25/09/2023)

Prot.n. 1693/2023

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" – Bando pubblico Intervento 4.2 – 9^a scadenza (25/09/2023).

DETERMINA DEL RUP

**DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Capo di Leuca scarl, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Capo di Leuca scarl sottoscritta in data 08 novembre 2017 e trasmessa al GAL con prot. n. 019612 del 09 novembre 2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;

VISTO il verbale del CdA del 29/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 4.2, pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;

VISTO il verbale del CdA del 02/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, con il quale è stato modificato e integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007 aggiungendo i codici ATECO: 49.32.20 - 50.10.00 - 50.30.00 - 77.21.02 - 79.11.00 - 79.12.00 - 91.01.00 - 93.11.30 ed inserendo tutte le aziende agricole appartenenti alla sezione A divisioni 01 e 02 della classificazione ATECO per la realizzazione di attività e servizi turistici multifunzionali;

VISTO il verbale del CdA del 30/06/2022, pubblicato sul BURP n. n. 75 del 07/07/2022 con il quale è stato modificato l'art. 17 del bando medesimo stabilendo che *"Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno"*;

VISTO il verbale del CdA del 22/06/2023 con il quale è stata deliberata la riapertura del Bando pubblico relativo all'Intervento 4.2 – 9a scadenza - pubblicata sul BURP n. 64 del 06/07/2023;

VISTA la determina del RUP del 24/08/2023, prot.n. 1327/23, pubblicata su BURP n. 80 del 31/08/2023 con la quale è stata prorogata all' 11/09/2023 la scadenza dei termini per la presentazione delle DDS a valere sul bando pubblico int. 4.2;

VISTA la determina del RUP del 11/09/2023, prot.n. 1404/23, pubblicata su BURP n. 84 del 14/09/2023 con la quale è stata prorogata al 25/09/2023 la scadenza dei termini per la presentazione delle DDS a valere sul bando pubblico int. 4.2;

VISTA la Determina del RUP, prot.n. 1647/2023 del 16/10/2023, di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento;

VISTA la pubblicazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno sul sito del GAL e sul BURP n. 94 del 19/10/2023;

RILEVATO che l'azienda la cui domanda di sostegno risulta in posizione utile nella graduatoria provvisoria ha trasmesso, a mezzo pec, al GAL, formale rinuncia ai termini di cui all'art. 19 del bando per la presentazione di eventuali ricorsi o riesami avverso la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- ✓ che, avendo presentato l'azienda, la cui domanda di sostegno risulta in posizione utile nella graduatoria provvisoria, formale rinuncia ai termini previsti dall'art. 19 del bando pubblico intervento 4.2 per la presentazione di eventuali ricorsi e riesami, la graduatoria diventa definitiva e, pertanto, funzionale alla concessione del sostegno agli aiuti come riportata nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- ✓ di procedere alla trasmissione del provvedimento di concessione al richiedente il sostegno le cui domande sono risultate ammissibili e in posizione utile in graduatoria;
- ✓ di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico intervento 4.2 approvato con verbali del CdA del 29/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019) e modificato con verbali del CdA del 02/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019) e del 30/06/2022 (pubblicato sul BURP n. 75 del 07/07/2022);
- ✓ di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.galcapodileuca.it e sul BURP;
- ✓ di stabilire che la pubblicazione della graduatoria definitiva e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica al soggetto titolare della DdS.

Tricase, 23/10/2023

Il R.U.P.
Dr Giosuè Olla Atzeni



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato A)

G.A.L. CAPO DI LEUCA S.C. A R.L.



PSR PUGLIA 2014-2020 – PAL “IL CAPO DI LEUCA E LE SERRE SALENTINE”
MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2

GRADUATORIA DEFINITIVA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO INTERVENTO 4.2

“Servizi al turismo rurale”

IX scadenza: 25/09/2023

N.	DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
1	STUDIO CS SOCIETA' COOPERATIVA	43	€ 49.777,39	€ 24.888,69

Tricase, 23/10/2023

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Determina del RUP n. 17 del 18 ottobre 2023

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" - Azione 3 "Rural & fishing re-branding" Intervento 3.4 "Emissioni zero": proroga ultima del termine di fine lavori stabilito dai provvedimenti di concessione.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il BURP n. 134 del 28/10/2021 sul quale è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero";

VISTO il BURP n. 160 del 23/12/2021 sul quale è stata pubblicata la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a cofinanziamento a valere sull'Intervento in oggetto;

VISTI i provvedimenti di concessione adottati dal GAL a favore delle Amministrazioni comunali di Alberobello, Castellana Grotte, Gioia del Colle, Monopoli, Noci, Putignano, Sammichele di Bari e Turi nel mese di dicembre 2021 con i quali è stato assegnato il contributo pubblico relativo alle Domande di sostegno a valere sull'Avviso pubblico in oggetto;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dai suddetti provvedimenti di concessione in relazione al termine stabilito per la conclusione dei lavori ammessi a cofinanziamento;

VISTA la nota del Responsabile Unico del Procedimento - Prot. n./U 18460 del 02/12/2022 – inviata a alle otto Amministrazioni comunali beneficiarie e avente ad oggetto "Avviso pubblico a valere sull'Intervento 3.4 Emissioni zero del Piano di Azione Locale del GAL: verifica attuazione investimenti e sollecito alla presentazione della Domanda di pagamento del Saldo";

PRESO ATTO delle richieste di proroga presentate dal Comune di Putignano – Prot. GAL n./E 18472 del 09/12/2022 - e dal Comune di Turi - Prot. GAL n./E 18496 del 15/12/2022;

TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di questo GAL nella seduta del 21/12/2022 in relazione all'adozione di provvedimenti di proroga alla chiusura dei lavori per le Amministrazioni beneficiarie dei contributi a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero";

VISTA la Determina del RUP n. 20 del 28/12/2022, pubblicata nel BURP n. 2 del 05/01/2023, con la quale si prorogava al 31/03/2023 il termine di fine lavori stabilito dai provvedimenti di concessione a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero";

PRESO ATTO delle richieste di proroga presentate dal Comune di Alberobello – Prot. GAL n./E 18605 del 17/02/2023 e Prot. GAL n./E 18653 del 23/03/2023 - e dal Comune di Gioia del Colle - Prot. GAL n./E 18650 del 17/03/2023;

TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di questo GAL nella seduta del 31/03/2023 in relazione all'adozione di ulteriori provvedimenti di proroga alla chiusura dei lavori per le Amministrazioni beneficiarie dei contributi a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero";

VISTA la Determina del RUP n. 02 del 31/03/2023, pubblicata nel BURP n. 33 del 06/04/2023, con la quale si prorogava al 31/05/2023 il termine di fine lavori stabilito dai provvedimenti di concessione a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero";

PRESO ATTO delle richieste di proroga presentate dal Comune di Alberobello – Prot. GAL n./E 18726 del 18/05/2023 e dal Comune di Castellana Grotte - Prot. GAL n./E 18727 del 18/05/2023;

TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di questo GAL nella seduta del 19/05/2023 in relazione all'adozione di ulteriori provvedimenti di proroga alla chiusura dei lavori per le Amministrazioni beneficiarie dei contributi a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero";

VISTA la Determina del RUP n. 06 del 29/05/2023, pubblicata nel BURP n. 50 del 01/06/2023, con la quale si prorogava al 31/07/2023 il termine di fine lavori stabilito dai provvedimenti di concessione a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero";

TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di questo GAL nella seduta del 19/07/2023 in relazione alle problematiche comuni a più Amministrazioni comunali beneficiarie a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero" nella chiusura dei lavori cofinanziati;

PRESO ATTO delle richieste di proroga presentate dal Comune di Alberobello -Prot. GAL n./E 18825 del 25/07/2023- dal Comune di Putignano -Prot. GAL n./E 18832 del 27/07/2023- e dal Comune di Castellana Grotte -Prot. GAL n./E 18833 del 27/07/2023;

VISTA la Determina del RUP n. 10 del 28/07/2023, pubblicata nel BURP n. 72 del 03/08/2023, con la quale si prorogava al 30/09/2023 il termine di fine lavori stabilito dai provvedimenti di concessione a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero";

PRESO ATTO delle richieste di proroga presentate dal Comune di Alberobello -Prot. GAL n./E 18893 del 25/09/2023 e dal Comune di Putignano -Prot. GAL n./E 18898 del 27/09/2023;

TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di questo GAL nella seduta del 12/10/2023 in relazione all'adozione di una ulteriore ed ultima proroga alla chiusura dei lavori per le Amministrazioni beneficiarie dei contributi a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero";

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di prorogare - per le Amministrazioni comunali beneficiarie degli aiuti a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero" che non abbiano ancora chiuso i relativi investimenti - il termine di fine lavori stabilito dai provvedimenti di concessione al **31/10/2023** senza possibilità di ulteriori deroghe;
- di pubblicare il presente provvedimento di proroga sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.galtrulli-barsento.it;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" www.galtrulli-barsento.it e sul BURP assume valore di notifica agli interessati.

Putignano, 18/10/2023

Il Responsabile Unico del Procedimento
(*dr. Raffaele Santoro*)

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Determina del RUP n. 18 del 24 ottobre 2023

PSR Puglia 2014/2022 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" - Azione 3 "Rural & fishing re-branding" Intervento 3.2 "Infrastrutture su piccola scala" - Quarta apertura periodica del bando: Approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale "Terra dei Trulli e di Barsento", approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" sottoscritta in data 10/11/2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 296;

VISTO il Regolamento interno del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 19/12/2017 e ss.mm.ii.;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.ar.l. del 28/03/2019, del 18/07/2019 e dell'11/02/2020, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico, pubblicato sul BURP n. 53 del 16/04/2020;

VISTA la Determina del RUP n. 03 del 22/02/2021 pubblicata sul BURP n. 30 del 25/02/2021 con la quale si è provveduto alla seconda apertura periodica del bando;

VISTO il verbale del CdA del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" del 20/07/2022 con il quale si è provveduto ad

approvare la proposta di variante al PAL e a proporre la terza apertura periodica dell'Avviso pubblico a valere sull'Intervento 3.2 "Infrastrutture su piccola scala";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 126 del 02/09/2022 con la quale si è approvata la variante al PAL del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" con l'incremento della dotazione finanziaria destinata all'Intervento 3.2 "Infrastrutture su piccola scala";

VISTA la Determina del RUP n. 16 del 06/09/2022 pubblicata sul BURP n. 99 del 08/09/2022 con la quale si è provveduto alla terza apertura periodica del bando;

VISTO il verbale del CdA del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" del 10/02/2023 con il quale si è provveduto ad approvare la proposta di variante al PAL e a proporre la riapertura dell'Avviso pubblico a valere sull'Intervento 3.2 "Infrastrutture su piccola scala";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 70 del 28/03/2023 con la quale si è approvata la variante alla SSL del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;

CONSIDERATA la specifica procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto;

VISTA la Determina del RUP n. 03 del 08/05/2023 pubblicata sul BURP n. 44 del 11/05/2023 con la quale si è provveduto alla quarta apertura periodica del bando;

VISTO il verbale del CdA del 19/07/2023 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle Domande di Sostegno pervenute;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione, con i quali sono stati comunicati - per le domande di sostegno ritenute ricevibili - il punteggio attribuito al progetto, l'investimento e il contributo ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 3.2;

RILEVATO che la dotazione finanziaria attribuita alla quarta apertura periodica dell'Avviso in oggetto consente di ammettere al sostegno tutte le domande collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria provvisoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento costituita da n. 3 domande riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di provvedere per le n. 3 domande riportate nell'Allegato A al presente provvedimento agli accertamenti, alle verifiche e agli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente propedeutici a disporre i provvedimenti di concessione del sostegno, lasciando salva la facoltà del RUP di modificare e/o annullare le risultanze della graduatoria in oggetto in caso di esito negativo delle suddette verifiche;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" www.galtrulli-barsento.it;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle Domande di Sostegno.

Putignano, 24/10/2023

Il Responsabile Unico del Procedimento
(*dr. Raffaele Santoro*)



PSR Puglia 2014/2022

Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione nell’ambito degli interventi della strategia”
SSL del GAL “Terra dei Trulli e di Barsento” – Azione 3 “Rural & fishing re-branding”
Intervento 3.2 “Infrastrutture su piccola scala” - Quarta apertura periodica del bando

ALLEGATO A

Graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili

N.	Denominazione	CUAA	Numero DdS	Punteggio	Contributo richiesto	Contributo ammissibile
1	COMUNE DI ALBEROBELLO	82002610721	34250275442	85	€ 89.000,00	€ 87.096,80
2	COMUNE DI NOCI	82001750726	34250277018	85	€ 60.612,28	€ 30.907,50
3	COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI	0901220723	34250284626	80	€ 49.898,77	€ 48.522,96

Il Responsabile Unico del Procedimento

(*dr. Raffaele Santoro*)



GAL Terra dei Trulli e di Barsento



Via Estramurale a Levante n.162, Putignano (BA)
080 5243477 - www.galtrulli-barsento.it

GAL TERRE DI MURGIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 34 DEL 18/10/2023

PSR Puglia 2014/2020-Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER”- MISURA 19 “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER” SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL’ESECUZIONE NELL’AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA” - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia-Azione 1 - Supporto alla creazione di imprese, innovazione e diversificazione delle attività e del reddito-Intervento 1.3 - Interventi legati alla creazione della rete territoriale riguardante la diversificazione-agricola e relative attività in ambito socio-assistenziale, educazione ambientale ed alimentare; Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammesse e non ammesse a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell’Accordo di Partenariato 2014-2020 con l’Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412”;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Terre di Murgia S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Terre di Murgia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Ponte Lama sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l’Ufficio Territoriale di BARI dell’Agenzia delle Entrate al n. 284;

VISTO il Regolamento interno del GAL Terre di Murgia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 21/11/2017;

VISTO il verbale del CdA del 29/09/2021 con il quale è stato approvato l’Avviso Pubblico relativo all’Azione 1 - Intervento 1.3 pubblicato sul BURP n. 87 del 04/08/2022;

VISTO il verbale del CdA del 19/12/2022 con il quale è stato nominato il funzionario incaricato alla verifica di ricevibilità delle DdS pervenute;

CONSIDERATO che sono state ritenute ricevibili n. 1 domande di sostegno giusta Determina del RUP n. 33 del 12/10/2023 pubblicata sul sito del Gal Terre di Murgia;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento e il contributo concedibile;

PRESO ATTO che le risorse finanziaria previste dal presente Avviso sono pari ad € 200.000,00, così come indicato al paragrafo 6 "Risorse finanziarie" dell'Avviso;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili costituita da n. 1 domande di sostegno ammissibili e finanziabili, riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- approvare la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno non ammissibili costituita da n. 1 domanda di sostegno non ammissibile a finanziamento, riportate nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che entro 7 (SETTE) giorni dalla data di pubblicazione sul sito del GAL del presente provvedimento, i raggruppamenti, ammissibili e finanziabili, qualora non ancora costituiti al momento della presentazione della DdS, dovranno costituirsi, con atto pubblico, nelle forme giuridiche previste al paragrafo 7 – *Soggetti beneficiari* - dell'Avviso pubblico pena l'esclusione dai benefici;
- di stabilire che i raggruppamenti neocostituiti, devono trasmettere entro 7 (sette) giorni, dalla data di pubblicazione sul sito del GAL del presente provvedimento, la seguente documentazione unicamente tramite PEC all'indirizzo: galterredimurgia@pec.it
 - Copia dell'atto costitutivo, dello statuto e regolamento interno al raggruppamento nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del progetto, redatti sulla base delle informazioni minime contenute nello schema di Accordo di cooperazione;
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa da ciascun legale rappresentante dei Partner di Progetto sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'Allegato C al presente Avviso;
 - Dichiarazione resa dal rappresentante da ciascun legale rappresentante dei Partner di Progetto sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all'Allegato D al presente Avviso;
 - Dichiarazione resa dal rappresentante da ciascun legale rappresentante dei Partner di Progetto ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti de minimis ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'Allegato E al presente Avviso.
- di stabilire che i raggruppamenti neocostituiti, entro lo stesso termine di cui sopra, dovranno inserire, per il tramite del proprio CAA, nel Fascicolo Aziendale del soggetto richiedente, l'atto costitutivo del raggruppamento, sostituendo, eventualmente, la "*dichiarazione di impegno a costituirsi*" inserita ai fini della presentazione della Domanda di sostegno;
- di stabilire che, ai fini della costituzione, il raggruppamento proposto nel progetto non può subire variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare variazioni nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito formalmente con atto pubblico rispetto a quello proposto in fase di candidatura all'Avviso, il punteggio sarà rideterminato con conseguente variazione della posizione in graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione, previa richiesta di autorizzazione al GAL Terre di Murgia scarl;
- di stabilire che gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati entro 3 mesi dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;

- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL terre di Murgia;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul sito del GAL e sul BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Pasquale Lorusso



**AGENZIA DI
SVILUPPO LOCALE**
*LOCAL DEVELOPMENT
AGENCY*



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
EUROPEA INVESTE
NELLE ZONE RURALI



MINISTERO DELLE
POLITICHE AGRICOLE E
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE
PUGLIA



ALLEGATO A

ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Numero Posizione Graduato ria	CUAA	Soggetto richiedente	Numero DdS	Totale Punteggio Assegnato	Totale Investimento dichiarato	Totale Investimento ammissibile	Investimento non ammissibile	Contributo Pubblico concedibile	Esito valutazione
1		Depascale Fabio	34250305660	75	€ 63.697,00	€ 63.697,00	€ 0,00	€ 50.957,60	Ammissa e finanziabile

GAL VALLE DELLA CUPA

GRADUATORIE MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 AZIONE 2 - INTERVENTO 2.3 "Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta" turistica sostenibile e responsabile.

PUBBLICAZIONE GRADUATORIE MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2

Il giorno 13 Ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione del G.A.L. ha approvato le graduatorie relative alla ricevibilità e all'ammissibilità della Misura 19 Sottomisura 19.2 del seguente intervento:

AZIONE 2 - INTERVENTO 2.3 "Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta" turistica sostenibile e responsabile

TABELLA RICEVIBILI



"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"

PRS 2014-2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - AVVISO PUBBLICO AZIONE 2, INTERVENTO 2.3 "Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile"

GRADUATORIA VI SCADENZA EX ART. 16 DELL'AVVISO PUBBLICO 2.3 DEL GAL VALLE DELLA CUPA S.R.L.

	DITTA	NR DOMANDA	ESITO RICEVIBILITA'
1	DELL'ANNA DOMENICA	34250304796	RICEVIBILE
2	RUGGIO FRANCESCO	34250304218	RICEVIBILE

TABELLA AMMISSIBILI



"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"

PRS 2014-2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - AVVISO PUBBLICO AZIONE 2, INTERVENTO 2.3 "Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile"

GRADUATORIA VI SCADENZA EX ART. 16 DELL'AVVISO PUBBLICO 2.3 DEL GAL VALLE DELLA CUPA S.R.L.

	DITTA	NR DOMANDA	ESITO AMMISSIBILITA'	PUNTEGGIO
1	DELL'ANNA DOMENICA	34250304796	AMMISSIBILE	45
2	RUGGIO FRANCESCO	34250304218	AMMISSIBILE	44

Il Presidente del Gal Valle della Cupa Srl
Dott. Salvatore Sanghez

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Avviso inerente alla proposta di registrazione della Denominazione di Origine Protetta D.O.P. "Oliva dolce di Bitetto".

Secondo quanto previsto dalla Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 49 del 11/02/2021 *"Procedura regionale per l'espressione del parere in applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n.1151/2012 in materia di Denominazioni di Origine Protetta (DOP), Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e Specialità Tradizionali Garantite (STG) di prodotti agricoli ed alimentari la cui zona di produzione ricade nel territorio della Regione Puglia."*

si rende noto

che è stata presentata Comitato promotore per il riconoscimento della D.O.P. Oliva termite di Bitetto, la richiesta di registrazione della Denominazione di Origine Protetta D.O.P. "Oliva dolce di Bitetto".

Al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e/o contrapposti e provvedere così alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale, ai sensi dell'articolo 7 del DM 14 ottobre 2013, ogni soggetto che abbia un interesse legittimo può prendere visione della domanda di modifica rivolgendosi al Servizio Associazionismo Qualità e Mercati - Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, e far pervenire eventuali osservazioni alla richiesta in oggetto, all'indirizzo di PEC assoqualita@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 10 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La pubblicazione della richiesta di modifica del disciplinare ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, in conformità all'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013.

In allegato al presente avviso si riporta il disciplinare di produzione con le modifiche proposte, pubblicato altresì nel sito della Regione Puglia – portale tematico Agricoltura - "Produzioni di Qualità".

La responsabile P.O.
Dott.ssa Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Art. 1**Denominazione**

La **Denominazione di Origine Protetta "Oliva dolce di Bitetto"** è riservata alle olive da mensa conciate rispondenti alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare.

Art. 2**Caratteristiche del prodotto**

L' "*Oliva dolce di Bitetto*" a Denominazione di Origine Protetta si contraddistingue per le caratteristiche sensoriali che traggono origine dal genotipo della cultivar autoctona *Térmitte di Bitetto*, dalle particolarità dell'ambiente geografico e pedo-climatico, dalle tecniche colturali e di concia tipiche del territorio di origine.

All'atto della certificazione le olive da mensa a Denominazione di Origine Protetta "*Oliva dolce di Bitetto*" e dell'immissione al consumo devono rispondere ai parametri specifici per come di seguito indicati.

a. Caratteristiche generali:

- calibro minimo 17 mm;
- rapporto polpa/nocciolo superiore a 4
- resa in polpa 75 - 80 %
- peso medio della drupa 5,5 – 6,0 g

b. Caratteristiche visive:

- forma sferoidale, leggermente asimmetrica con base arrotondata;
- colore verde-rosato.

c. Caratteristiche cinestetiche:

- la polpa deve presentare distacco dal nocciolo netto e completo;
- consistenza soda;
- croccantezza medio-alta;
- fibrosità bassa;
- eventuali difetti delle drupe, quali difetti della pellicola con o senza alterazioni della polpa, raggrinzimento, danneggiamenti sono tollerati in ragione del 6% di prodotto finito.

d. Caratteristiche olfattive:

- odore fragrante tipico della cultivar e della lavorazione con sentori acetici.

e. Caratteristiche gustative:

- gusto sapido, leggermente acido ed amaro.

f. Caratteristiche chimiche:

- Contenuto in grassi: 14-18 %;
- Zuccheri riduttori: 1,2-1,7%;
- Biofenoli totali: >300 mg/kg.

I parametri qualitativi di cui sopra e quelli non espressamente citati sono in ogni caso conformi alla vigente normativa U. E. (COI) COI/T. 15/NC n.1 Dic 2004 e del COI/OT/MO n.1 – Ott 2008.

Art. 3**Zona di Produzione**

La zona di produzione delle olive da mensa a Denominazione di Origine Protetta " *Oliva dolce di Bitetto*" comprende l'intero territorio amministrativo dei Comuni di Bitetto, Binetto, Bitritto, Grumo Appula, Modugno, Palo del Colle, Sannicandro di Bari e Toritto.

Art. 4**Prova dell'origine**

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. Attraverso l'iscrizione in appositi elenchi gestiti dalla struttura di controllo, degli olivicoltori, dei conciatori e dei confezionatori, è garantita la rintracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte dell'Organismo di Controllo, secondo quanto disposto dal Disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5

Metodo di ottenimento e Cultivar di olivo

La **Denominazione di Origine Protetta "Oliva dolce di Bitetto"** è riservata alle olive da mensa conciate ottenute da olive della cultivar autoctona Tèrmite di Bitetto provenienti esclusivamente dal territorio di produzione così come delimitato nell'art.3.

La cultivar *Tèrmite di Bitetto* è presente nell'elenco delle varietà italiane di olivo, ufficialmente iscritta nello Schedario Olivicolo Italiano al n.329 con codice 531 (D.M. 04/11/1993 n.573 – G.U. n.3 del 05/01/1994 S.O. n.2)

5.1 Caratteristiche di coltivazione

Le condizioni pedoclimatiche e di coltivazione, caratterizzanti la produzione delle olive da mensa da conciare a Denominazione di Origine Protetta di cui all'Art. 1, sono atte a conferire alle olive conciate le caratteristiche qualitative tipiche di cui all'Art. 2.

La potatura degli oliveti deve essere effettuata con periodicità annuale. La concimazione, l'irrigazione, la gestione del suolo e la difesa fitosanitaria debbono effettuarsi nel rispetto dei disciplinari di produzione integrata approvati della Regione Puglia.

La raccolta delle olive destinate alla produzione delle olive da mensa conciate a Denominazione di Origine Protetta "*Oliva dolce di Bitetto*" deve essere effettuata all'inizio della invaiatura, con Indice di Pigmentazione compreso tra 1 e 2.

La raccolta delle olive deve essere esclusivamente effettuata direttamente dall'albero. Il distacco della drupa viene fatto con particolare attenzione in modo da evitare lesioni e compressioni della polpa, che deprezzerebbero il prodotto.

Il trasporto delle olive deve avvenire in cassette di plastica, basse e fenestrate, onde evitare danni al frutto. È ammesso l'utilizzo di cassoni trainati per brevi tragitti e solo per il trasporto delle olive dal campo al luogo di trasformazione.

La produzione massima di olive ad ettaro non potrà essere superiore a 10 tonnellate.

Le drupe, successivamente, vengono depositate in contenitori di plastica (cassette areate) della capacità di 20-25 kg ed avviate ai centri di trasformazione.

5.2 Modalità di concia e conservazione delle olive conciate

La zona di concia e di confezionamento dell'olive da mensa conciate a Denominazione di Origine Protetta " *Oliva dolce di Bitetto*" comprende i territori amministrativi dei Comuni di cui all'art.3.

Le olive destinate alla produzione dell'olive da mensa conciate a Denominazione di Origine Protetta " *Oliva dolce di Bitetto*" di cui all'Art.1 devono essere sottoposte a defogliazione, calibratura e lavaggio.

La calibratura è la prima operazione eseguita sulle olive non appena arrivano agli stabilimenti; essa avviene per mezzo di linee calibratrici formate da crivelli con fori di diverso diametro i quali, con movimento oscillatorio, separano le olive secondo la pezzatura.

Le olive vengono distinte, mediamente, nelle seguenti classi:

- olive di calibro 17/18 mm (tipo I), indicate commercialmente come **MEDIA**;
- olive di calibro 19/20 mm (tipo 0), indicate commercialmente come **GRANDE**;
- olive di calibro uguale e maggiore a 21 mm (tipo 00), indicate commercialmente come **EXTRA**.

I processi di concia consentiti, per la produzione delle olive di cui all'Art.1, riguardano esclusivamente la procedura di lavorazione delle olive al naturale in cui le olive, dopo lavaggio energico ed estensivo con acqua potabile, sono poste in salamoia con una concentrazione compresa fra 9 e 10% (peso/volume) di sale. Le olive devono essere mantenute in un luogo asciutto e lontano dalla luce solare.

Per evitare lo sviluppo di microrganismi indesiderati che possono alterare la qualità e la sicurezza del prodotto sono necessarie le seguenti condizioni: la concentrazione di sale deve essere mantenuta $\geq 8\%$ e un $\text{pH} \leq 4,3$.

La correzione del livello di acidità può avvenire tramite l'uso acidi alimentari (acido citrico o lattico) e/o con fermenti selezionati.

L'eventuale inoculo di starter microbici selezionati in formulazioni liquide o essiccate e liofilizzate di lieviti e batteri lattici può agevolare il processo di fermentazione delle olive verso una migliorata efficienza fermentativa e una riduzione dei tempi di fermentazione, una maggiore sicurezza dal punto di vista microbiologico, migliorate caratteristiche organolettiche tipiche del prodotto rispetto alla fermentazione spontanea.

Durante l'intero corso del processo fermentativo è richiesto, con scadenza settimanale, il monitoraggio del pH e della salinità, provvedendo ad apportare correzioni in modo da mantenere la salinità ≥ 8 %. Al termine del processo il pH dovrà necessariamente aver raggiunto un valore $\text{pH} \leq 4,3$. Durante il processo di fermentazione è possibile seguire il corretto andamento della fermentazione con l'analisi della componente volatile delle olive con scadenza mensile.

Al fine di garantire la qualità e la reputazione dell'olive da mensa conciate DOP "*Oliva dolce di Bitetto*" tutte le fasi della produzione, trasformazione e stoccaggio si devono svolgere all'interno della zona delimitata.

Il confezionamento deve avvenire entro e non oltre il 15 ottobre successivo alla data di concia, nel sito della trasformazione. È importante altresì che il trasporto avvenga in condizioni tali da limitare i fattori di rischio in grado di alterare la qualità delle olive conciate e modificare gli attributi di tipicità legate alle caratteristiche descritte all'articolo 2.

Art. 6

Legame con la zona geografica e la sua storicità

Tra le varie aree vocate all'oliva da mensa, in quanto idonee ad attuare un'olivicultura da reddito realizzato per la presenza di parametri di carattere agronomico, ambientale e sociale, si colloca l'agro di Bitetto ed i comuni limitrofi nella area metropolitana di Bari.

6.1. Legame con la zona geografica

La zona geografica delimitata dall'art.3 per la produzione della DOP "*Oliva dolce di Bitetto*" è collocata nella Puglia centrale, individuata dai territori agricoli della Città Metropolitana di Bari, donde il nome. Essa è caratterizzata da clima spiccatamente mediterraneo, di tipo semi-arido a pochi chilometri dal Mar Adriatico. Le piogge ammontano in media sui 600 mm l'anno. La stagione estiva è decisamente secca; le piogge possono mancare per più di due o tre mesi consecutivi anche se talvolta si verificano degli acquazzoni. La limitata pluviometria è anche conseguenza dell'effetto barriera che l'Appennino Meridionale esercita nei confronti delle depressioni atlantiche; la piovosità è pertanto condizionata dalla risalita di perturbazioni mediterranee o da irruzioni di aria fredda da Nord o Nord-Est, circostanza questa in grado di dar luogo a precipitazioni nevose anche a quote basse. Per queste ragioni le precipitazioni sono oltre che limitate anche irregolari, cambiando da un anno all'altro in modo vistoso. L'inverno, invece, è la stagione nella quale si concentrano i due terzi delle piogge annue. I venti che soffiano più frequentemente in

Puglia provengono in prevalenza dai quadranti meridionali; in estate, le risalite dello Scirocco o del Libeccio accompagnano arrivi di aria molto calda africana che causano rapide e marcate impennate dei termometri. Le temperature sono molto miti complessivamente, specie nelle pianure costiere per gran parte dell'anno. La natura carsica del territorio e la scarsità di precipitazioni rendono l'areale tipico particolarmente povera di corsi d'acqua superficiali. Il territorio è pianeggiante, con quote che non superano i 300 metri di altezza.

Le caratteristiche distintive dell'olivicoltura da mensa barese sono ascrivibili a queste particolarissime condizioni geografiche, orografiche e pedoclimatiche, che rendono eccezionale la vocazionalità agronomica dell'olivo. Il particolare andamento climatico che si verifica nell'areale geografico tipico di coltivazione, prima descritto, durante le fasi di maturazione dei frutti rappresenta il primo fattore ambientale importante, essenziale nella determinazione degli indici di qualità del prodotto. Gli stress termici ed idrici che si verificano durante la fase di ingrossamento delle olive (agosto-settembre) inducono la sintesi di polifenoli che si accumulano all'interno dei frutti stessi. I polifenoli si formano a seguito di stress intensi, quali stress idrico e/o termico. L'irrigazione favorisce la sintesi dei composti volatili. Questa particolare combinazione di condizioni climatiche calde e asciutte durante l'ingrossamento del frutto e più fresche ed umide nel corso della maturazione dei frutti associata alla pratica irrigua, determina prima l'accumulo di polifenoli e successivamente quello di composti volatili. I primi conferiscono ricchezza gustativa (Complessità) tipica della DOP "*Oliva dolce di Bitetto*" e determinano quel valore organolettico che rappresenta una caratteristica qualitativa tipizzante e distintiva della DOP "*Oliva dolce di Bitetto*" rispetto allo standard qualitativo di prodotti della stessa tipologia ottenuti fuori dalla zona di produzione. I secondi conferiscono, invece, quei sentori e profumi fragranti (freschi e vegetali) dovuti alla rapida lavorazione per l'addolcimento, tipici della DOP "*Oliva dolce di Bitetto*" descritti all'articolo 2.

L'interazione di queste caratteristiche combinata con i genotipi di olive determina una espressione fenotipica unica. La letteratura scientifica a conferma del binomio genotipo/ambiente sulle caratteristiche qualitative del prodotto è ampia e le testimonianze partono fin dai primi anni '60.

La cultivar Tèrmitte di Bitetto è tra le più antiche varietà coltivate regionali ed è diffusa in impianti specializzati solo sul territorio limitato dall'art.3. Questa cultivar determina l'ottenimento di olive con caratteristiche chimiche e sensoriali specifiche, omogenee di cui all'Art.2, ben individuabili che ne definiscono un profilo ben riconoscibile dal consumatore.

Oggi la superficie interessata da questa *cultivar* soltanto a Bitetto è stimata intorno a 200 ha, che sommate a quelle degli altri territori comunali interessati al riconoscimento DOP ammonta a un totale di **586 ettari** (pari al 6,92% del totale della SAU "*Olivo per la produzione di olive da tavola e da olio*") – cfr. pag. 16 della relazione socioeconomica.

Le caratteristiche genetiche della *cultivar*, combinate con le condizioni ambientali, si traducono nel gusto fresco e fragrante dovuto alle molecole tipiche della *cultivar*. Tali caratteristiche qualitative devono essere identificate come il riferimento preciso in grado di differenziare le olive DOP "***Oliva dolce di Bitetto***" dallo standard qualitativo di prodotti della stessa tipologia ottenuti fuori dalla zona di produzione.

Il gusto, fresco e fragrante dovuto alle molecole tipiche della *cultivar*, è oggi un elemento incluso nelle caratteristiche positive del prodotto, ed è un elemento utile ad identificarne la freschezza. Infatti, tali molecole nel tempo tendono ad ossidarsi perdendo il loro gusto caratteristico. Il disciplinare DOP "*Oliva dolce di Bitetto*", pensato per veicolare anche il concetto di "freschezza" del prodotto, come elemento distintivo, prevede che sia indicato in etichetta obbligatoriamente nella parte frontale della bottiglia la campagna di produzione delle olive.

Per offrire un quadro puntuale delle relazioni tra le caratteristiche del prodotto DOP "*Oliva dolce di Bitetto*" e l'ambiente geografico sono state selezionate le fonti bibliografiche che più efficacemente chiariscono le ragioni per cui solo all'interno dei confini indicati si ottengono e si mantengono in un preciso rapporto causale e per effetto di ben identificati fattori naturali ed umani e la qualità e le caratteristiche del prodotto associato alla denominazione oggetto di domanda di registrazione, come dimostrato nella relazione tecnica.

Per la *cultivar* Tèrmite di Bitetto è stato dimostrato che l'area geografica determina le caratteristiche specifiche definite all'art. 2, le quali non vengono mantenute quando gli alberi sono coltivati fuori dall'areale tipico.

Le specifiche condizioni pedoclimatiche e geografiche determinano anche la composizione polifenolica, come confermato da altri lavori scientifici. In particolare, le olive provenienti dall'areale tipico sono particolarmente ricche di idrossitirosole, verbascoside, tirosole, luteolina e in concentrazione minore acido vanillico, i quali conferiscono alle olive il lieve sentore amaro di cui all'Art. 2.

Le tecniche di coltivazione contribuiscono a fissare ed esaltare tali tipicità. In particolare l'epoca di raccolta è ordinariamente effettuata in corrispondenza dell'indice di pigmentazione compreso tra 1 (meno del 50% del l'epicarpo pigmentato) e 2 (più del 50% del l'epicarpo pigmentato). È stato

dimostrato che in tale situazione colturale le caratteristiche chimiche ed organolettiche delle olive raccolte dalle varietà *Tèrmitè di Bitetto* nell'area tipica sono ottimali e corrispondenti a quelle previste nel presente disciplinare.

Le tecniche di concia contribuiscono in modo importante alla tipicità dell' "*Oliva dolce di Bitetto*". Infatti, sul territorio tipico si contano 10 aziende di concia con un buon livello di dotazione tecnologica degli impianti, e provvisti di personale che ha accesso ad una adeguata formazione tecnica per continuo aggiornamento utile a garantire la migliore qualità delle olive conciate e l'esaltazione delle caratteristiche di tipicità descritte all'articolo 2.

La tipicità dell' "*Oliva dolce di Bitetto*" è, soprattutto, nella sua peculiarità geografica e nella sua storia ancestrale.

6.2 STORICITÀ

Oliveti specializzati con la varietà autoctona, sia per la produzione di olio che per la raccolta di olive dolci da mensa sono stati perfezionati nella metà del XX secolo. Tuttavia, risalgono già ai secoli XVII e XVIII le iniziative ed i primi esperimenti di specializzazione, allorché si inizia a favorire la produzione per il mercato, a porre attenzione alle tecniche di trasformazione industriale, a incentivare la libera iniziativa, ad ampliarsi la fama degli oli dei territori italiani all'estero. Tutto questo è valido ancora oggi: mentre il lavoro è mutato e le tecniche sono state sviluppate, il sistema produttivo è rimasto inalterato.

Queste scoperte attestano come, già da allora, le olive avessero un ruolo primario per l'alimentazione della popolazione. Proprio tali fonti acclarano la storicità della produzione olivicola nel territorio interessato e come i simboli della cultura da essa sviluppata siano stati scelti come logo identificativo delle olive da mensa conciate DOP "*Oliva dolce di Bitetto*" come riportato nel successivo art. 8.

Attualmente, la cultura di questa importante *cultivar* è promossa a livello regionale e nazionale attraverso le sagre di settembre/ottobre e i numerosi convegni scientifici e gastronomici organizzati durante il corso dell'anno, in cui è esplicito il riferimento alla dicitura "*Oliva dolce di Bitetto*".

Art. 7**Controlli**

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto da una struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1151/2012. L'Autorità pubblica designata al controllo è la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Bari, con sede a Bari in C.so Cavour, 2, Tel. 0802174111 – Fax 0802174228, email: segretario.generale@ba.camcom.it; **PEC:** cciaa@ba.legalmail.camcom.it.

Art. 8**Etichettatura**

Alla Denominazione di Origine Protetta "*Oliva dolce di Bitetto*" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal presente disciplinare di produzione.

È consentito l'uso veritiero di nomi, ragioni sociali, marchi privati e/o pubblici purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.

L'uso di nomi d'aziende, tenute, fattorie e loro localizzazione territoriale, nonché il riferimento al confezionamento nell'azienda olivicola o nell'associazione d'aziende olivicole o nell'impresa situate nell'area di produzione è consentito solo se il prodotto è stato ottenuto esclusivamente con olive raccolte negli oliveti facenti parte dell'azienda medesima.

Il nome della Denominazione di Origine Protetta "*Oliva dolce di Bitetto*" deve figurare in etichetta con caratteri chiari e indelebili, in modo da poter essere distinto dal complesso delle indicazioni che compaiono su di essa. Sull'etichetta deve inoltre essere riportato il logotipo descritto nel presente articolo 8 ed il simbolo europeo della DOP.

L'etichetta dovrà riportare il logo della D.O.P. "*Oliva dolce di Bitetto*" come di seguito descritto e riportato in allegato.

8.1. Il Simbolo

La sagoma dell'oliva, che contiene la cupola della cattedrale di San Michele Arcangelo, con la sagoma di una luna che forma la cavità peduncolare.

8.2. Lo stile del nome

Il carattere che con le sue rotondità richiama la sagoma dell'oliva e con le sue punte quella della luna.

8.3. Il logotipo

La combinazione del simbolo e stile del nome costituisce il logotipo.

8.4. La declinazione orizzontale e verticale

Il logotipo principale sarà considerato quello nella versione orizzontale ma può accadere che, su certi supporti, sia preferibile utilizzare la versione verticale. La scelta deve essere fatta anche in base alla possibilità di soddisfare i requisiti delle aree di rispetto, cioè lo spazio minimo necessario che deve intercorrere tra il marchio e gli altri elementi (testo, immagini, margini, etc.).

8.5. Il Font istituzionale

Il font scelto per accompagnare l'immagine coordinata è il FONTIN che presenta le medesime grazie del Logotipo scelto.

8.6. La riduzione a colori e in bianco e nero

La riduzione consentita, sia a colori che in bianco e nero, è di 1,6 cm di altezza per 2 cm di larghezza.

Qui di seguito viene mostrato il marchio definitivo:



La designazione deve altresì rispettare le norme d'etichettatura previste dalla vigente legislazione. In etichetta è obbligatorio indicare l'annata di produzione, il lotto e la data di confezionamento dell'olive da mensa conciate a DOP "Oliva dolce di Bitetto". Inoltre, dovrà indicare obbligatoriamente quale termine massimo di conservazione un periodo non superiore a 18 mesi dalla data di confezionamento.

Art. 9**Confezionamento**

La pastorizzazione, anche se non tipica della conservazione delle olive Cultivar *Termite di Bitetto*, è auspicabile per conservare più a lungo ed a temperatura ambiente le confezioni in commercio. Il MIPAAF deve autorizzarne la deroga.

I recipienti in cui sono confezionate le olive a Denominazione di Origine Protetta "*Oliva dolce di Bitetto*" ai fini dell'immissione al consumo devono essere in vetro con capacità di 350 g, 500 g, 1000 g, idonei per la buona conservazione del prodotto, sigillati e provvisti di etichetta.

Nel caso di vendita al canale HORECA, le olive a Denominazione di Origine Protetta "*Oliva dolce di Bitetto*" potranno essere confezionate con recipienti di plastica di capacità di 3 kg, 5 kg, 10 kg, idonei per la buona conservazione del prodotto, sigillati e provvisti di etichetta e, comunque, sempre nei limiti e nelle indicazioni di legge.

BIBLIOGRAFIA

- C.A. Garufi, *I documenti inediti dell'epoca normanna in Sicilia*, Documenti per servire alla Storia di Sicilia, pubblicati dalla "Società siciliana di Storia Patria", I serie, Diplomatica, Palermo 1899;
- V.G. Massari - D. Fazio, *Vitetum*, Tivoli 1959;
- G. Palumbo, *Visioni antiche di Bitetto*, Grumo Appula 1963;
- L. Piccinato, *Urbanistica medievale*, Bari 1978;
- R. Licinio, *L'organizzazione del territorio tra XIII e XIV secolo in Civiltà e culture in Puglia*, vol. III, Electa, Milano 1981;
- R. Antonacci De Marco, *Bitetto nell'età borbonica*, Bitetto 1993;
- L. Palmisano, *Bitetto e La Veterana. Un percorso storico e storiografico*, in AA.VV., "Nicolaus. Studi Storici", Anno VII, fasc.1, 1996;
- L. Fazio, *Bitetto nel Medioevo*, Bitetto 1997;
- L. Palmisano, *Bitetto. Approfondimenti e spigolature*, in AA.VV., "I paesi lungo la Strada dell'olivo", Regione Puglia, 1998;
- L. Mongiello, *Nuclei urbani di Puglia. Analisi e rappresentazioni*, Bari 1999.
- L. Palmisano, *Bitetto*, in AA.VV., *Castelli e fortificazioni*, a cura di M.A. Liddi, Regione Puglia, 1999.

M. Micella e M. Tocci, *Dalla pianta al banchetto. Mito, arte e storia sulle strade dell'olio e del vino in Puglia*, Martano, Castel del Monte 2002;

M. Marone, *Ecomuseo dell'ulivo a Bitetto*, Aracne editrice, Ariccia 2017;

V. F. De Ruvo, *La valorizzazione della produzione di olive da mensa in Terra di Bari*, Tesi di Laurea A.A. 2016/2017, relatore prof. Salvatore Camposeo, Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, Università degli Studi di Bari.

COMUNE DI PULSANO

Avviso di avvio del procedimento per l'accorpamento al demanio stradale del Comune di PULSANO ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, L. 448/1998 e art. 6, L. R. n. 26/2020.

Con D.D. LL.PP. – Patrimonio n. 333/2023, è stato dato avvio all'acquisizione gratuita da parte del Comune di PULSANO delle aree di proprietà privata elencate nelle tabelle ivi allegate e destinate all'uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni, interessate dal progetto di potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di PULSANO - Interventi P1607- 1619 (13 LOTTI) AGGLOMERATO DI LEPORANO E PULSANO – COMPLETAMENTI ED ESTENDIMENTI DI RETI IDRICA E FOGNANTE Acquedotto Pugliese S.P.A, per le quali la legge n. 448/98 consente l'accorpamento al demanio stradale comunale, sussistendo l'interesse pubblico all'acquisizione delle stesse e trova applicazione l'art. 6, L. R. n. 26/2020. La citata Determina Dirigenziale è reperibile sul sito internet dell'Ente: www.comune.pulsano.ta.it congiuntamente all'avviso integrale di avvio del procedimento e all'elenco delle particelle interessate. Entro il termine di gg. 60 dalla pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio dell'Ente i soggetti interessati potranno far pervenire formale nota di dissenso/osservazioni, oppure consenso esplicito all'accorpamento. Ove il consenso dei proprietari non sia esplicitamente intervenuto lo stesso si intenderà acquisito tacitamente e farà seguito l'adozione del decreto di accorpamento al demanio stradale.

Recapiti: tel. 099.5312228,

PEC: protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it

PEC: lavoripubblici@mailcert.comune.pulsano.ta.it

Responsabile del 7° Settore/R.U.P.

Cosimo D'Errico

ASL BA

AVVISO PUBBLICO RICERCA DI IMMOBILI NEL COMUNE DI BITONTO (BA) DA ACQUISIRE IN LOCAZIONE - PER ALLOCARE IL SERVIZIO DI NPIA DELLA ASL BA.

Questa Amministrazione, in esecuzione della Delibera del Direttore Generale n. 2112 del 19/10/23, intende ricercare in locazione, attraverso le modalità ed i parametri posti dall'art. 2, comma 222 e 222 *bis*, L. 191/2009, con modifiche apportate dall'art. 3, comma 9, D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella L. 135/2012, e dall'art. 1, comma 387, punto 2), della L. 27 dicembre 2013 n. 147, il seguente immobile:

- un immobile nel Comune di Bitonto (BA) da destinare a sede della NPIA per una superficie complessiva di circa 400 mq

L'immobile articolato in più locali dovrà accogliere le attività di seguito specificate:

- n. 11 ambienti idonei ad allocare studi medici ed ambulatori;
- n. 1 ambiente da adibire a sala da attesa;
- n. 3 bagni

Si dà atto che, secondo quanto attualmente previsto dalla normativa, anche secondaria, in materia, è già stata avanzata richiesta ad altri Enti Pubblici, al fine di ottenere da questi l'eventuale disponibilità, senza alcun onere per l'amministrazione, di immobili aventi le superfici sopra indicate e che in caso di risposta affermativa dagli stessi, il presente avviso verrà revocato.

L'immobile richiesto deve essere stato già edificato al momento della pubblicazione della presente indagine.

Costituiscono criteri preferenziali per la selezione dell'immobile richiesto:

- ubicazione nel territorio comunale di Bitonto (BA) - zona centrale - piano terra e di facile accesso agevole e sicuro per il personale, per il pubblico e anche per i disabili;
- razionale distribuzione degli spazi, da intendersi in termini di idoneità dei locali preposti rispetto all'uso richiesto;
- agevoli collegamenti con le principali vie di comunicazione, in ambito adeguatamente servito da mezzi pubblici;
- disponibilità di area di pertinenza da destinare a parcheggio per dipendenti ed utenti (superficie da non considerare ai fini del calcolo del canone di locazione);
- conformità alla Regola Tecnica di prevenzione incendi approvata con D.P.R. 151/2011 e ss.mm.ii. e relativa certificazione in merito alla prevenzione incendi;
- rispondenza alle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008);
- conformità alla normativa vigente riguardante il risparmio energetico (L. 10/1991, D.Lgs. 192/2005, D.Lgs. 311/2006, D.P.R. 59/2009, D.M. 26 giugno 2009 e ss.mm.ii.);
- rispondenza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 503/1996 ed alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- conformità degli immobili alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica ed ambientale, ed in particolare regolarità urbanistica e conformità della destinazione d'uso allo strumento urbanistico vigente;
- efficienza energetica;
- efficienza degli impianti: gli spazi locati dovranno essere dotati di impianti certificati in conformità alla normativa vigente ed interamente cablati (c.d. "cablaggio strutturato": cavi secondo la categoria prevista dalla normativa vigente, fonia, corrente elettrica di supporto ai PC, etc...), così da poter essere

immediatamente fruibili rispetto all'uso prefissato. In mancanza, si chiede all'offerente di manifestare sin d'ora la disponibilità ad operare in ogni attività di cablaggio che dovesse rendersi necessaria a rendere l'immobile idoneo alla specifica destinazione d'uso;

- impianto di climatizzazione caldo/freddo dei locali.

Saranno considerate ammissibili anche proposte di immobili o porzioni di immobili da ristrutturare, per i quali la proprietà si impegna a realizzare, a propria cura, oneri e spese, le opere necessarie a rendere l'immobile conforme alle disposizioni di legge, ai requisiti richiesti e/o ad ulteriori esigenze della parte locataria. La proprietà offerente si impegna ad effettuare detti eventuali adeguamenti, inderogabilmente, entro 2 mesi dalla stipula del contratto, considerate le necessità di utilizzazione impellenti dell'Amministrazione. I lavori dovranno essere concordati con l'Area Gestione Tecnica della ASL della Provincia di Bari affinché l'immobile sia adeguato funzionalmente e normativamente per lo svolgimento delle attività sanitarie di pubblica utilità a cui è destinato.

DURATA DEL CONTRATTO

La locazione avrà una durata contrattuale di anni 2 (due).

L'Amministrazione ha facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento, salvo preavviso di 6 mesi, in caso di sopravvenuta disponibilità di immobili demaniali, appartenenti al fondo immobili pubblici, al fondo patrimonio uno o confiscati alla criminalità organizzata, nonché nell'ipotesi di costruzione di immobili di proprietà.

TERMINE ULTIMO E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte, sottoscritte dal proprietario dell'immobile o dal legale rappresentante, dovranno pervenire in un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, mediante consegna a mano, ovvero spedizione posta a mezzo raccomandata A/R o PEC, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:

ASL della Provincia di Bari – Area Gestione Tecnica – c/o il P.O. “Di Venere” – Palazzina Uffici Amministrativi – Piano terzo – 70131 Bari.

PEC: agtecnica.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Il recapito tempestivo del plico rimane in ogni caso ad esclusivo rischio del mittente; l'ASL della Provincia di Bari non è tenuta ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo nel recapito del plico.

Non saranno prese in considerazione offerte presentate da intermediari o da agenzie d'intermediazione immobiliare.

Sul plico sigillato dovranno essere chiaramente indicati i dati dell'offerente (nominativo/ragione sociale del mittente, domicilio, indirizzo di posta elettronica ordinaria, indirizzo di posta elettronica certificata).

Il plico dovrà recare all'esterno la dicitura **“RICERCA DI IMMOBILI NEL COMUNE DI BITONTO (BA) DA ACQUISIRE IN LOCAZIONE - PER ALLOCARE IL SERVIZIO DI NPPIA DELLA ASL BA. Offerta”** e dovrà contenere al suo interno **due buste a loro volta idoneamente sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura recanti l'intestazione del mittente, l'oggetto del presente avviso e le seguenti diciture:**

BUSTA “A” – DOCUMENTAZIONE TECNICA – AMMINISTRATIVA.

BUSTA “B” – OFFERTA ECONOMICA.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso in cui manchi o risulti irregolare o incompleto anche uno soltanto dei documenti o dichiarazioni richieste, fatta salva la facoltà di soccorso istruttorio.

Determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna.

ELEMENTI ESSENZIALI DELL'OFFERTA

Il plico dovrà contenerne al suo interno:

BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE TECNICA – AMMINISTRATIVA, come detto, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, l'oggetto del presente avviso e la scrittura **BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE TECNICA – AMMINISTRATIVA** contenente:

- 1. domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema di cui all'allegato *sub a*);**
- 2. unitamente alla domanda di partecipazione, l'offerente dovrà compilare l'allegato *sub b*), nel quale sarà chiamato a dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 (rubricato: "requisiti di ordine generale"), nonché l'assenza di altre condizioni che possano invalidare il perfezionarsi della locazione o comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;**
- 3. l'offerente dovrà presentare inoltre una relazione descrittiva attestante i seguenti elementi/requisiti tecnici dell'immobile:**
 - titolo di proprietà dell'immobile o di legittimazione alla sua locazione e visure storiche catastali aggiornate;
 - situazione giuridica dell'immobile con riferimento a gravami, pesi, diritti attivi o passivi;
 - relazione particolareggiata tecnico-descrittiva, inerente alle caratteristiche costruttive dell'immobile, con particolare riferimento ad ubicazione, epoca di costruzione, dati catastali, struttura, nonché con la descrizione dei materiali, della finitura, delle dotazioni tecnologiche ed impiantistiche, carichi statici dei solai;
 - elaborato planimetrico dell'immobile, in idonea scala grafica e opportunamente quotato (possibilmente anche con copia in formato elettronico);
 - assunzione di impegno da parte della proprietà a richiedere ad un tecnico incaricato dalla stessa e regolarmente iscritto all'Albo Professionale una dichiarazione, da rilasciarsi prima della sottoscrizione del contratto di locazione, attestante che:
 - o l'immobile è rispondente alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - o gli impianti a servizio dell'immobile sono conformi alle previsioni della L. 46/1990 e del D.M. 37/2008 e ss.mm.ii.;
 - o l'immobile è conforme alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche (L. 13/89 e ss.mm.ii.);
 - o l'immobile ha destinazione conforme ai servizi da rendersi e che tale destinazione è legittima sotto il profilo urbanistico-edilizio, come risulta dal relativo titolo abilitativi (permesso di costruire, concessione edilizia, DIA, ecc.);
 - o certificato prevenzione incendi o SCIA rilasciato dai Vigili del Fuoco e, qualora non dovuto, dichiarazione attestante che l'attività stessa non è soggetta alle visite ed ai controlli afferenti alla prevenzione incendi;
 - autocertificazione attestante che la destinazione dell'immobile è pienamente compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - certificato di agibilità e di destinazione d'uso attuale;
 - attestazione di certificazione energetica, fornita dalla proprietà, con l'indicazione del grado di efficienza energetica dell'edificio come previsto dal D.lgs. 192/2005 e ss.mm.ii. e dal D.M. 26/06/2009;
 - eventuale documentazione fotografica;
 - ogni altra documentazione ritenuta dall'offerente per descrivere al meglio le caratteristiche essenziali dell'immobile proposto.

L'Offerente potrà altresì predisporre elaborati grafici dal quale si evincano le soluzioni architettoniche distributive proposte.

BUSTA "B" – OFFERTA ECONOMICA, come detto, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, l'oggetto del presente avviso e la scrittura BUSTA "B" – OFFERTA ECONOMICA contenente:

- 1. Offerta economica, di cui all'allegato sub c)**, sottoscritta dal soggetto dotato dei necessari poteri (persona/e fisica/che e/o eventuale/i rappresentante/i di persona giuridica/che) – unita copia fotostatica di un valido documento d'identità del firmatario – con indicazione dell'importo del canone annuo di locazione dell'immobile proposto al netto dell'I.V.A. **Dovrà essere altresì indicato il valore del canone richiesto a mezzo del rapporto € / mq x mese.**

La proprietà dovrà assicurare la propria disponibilità ad accettare il canone di locazione che sarà ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio.

N.B.: In luogo della suddetta documentazione, possono essere prodotte copie informali dei rispettivi certificati/attestazioni/elaborati tecnici, congiuntamente ad un'opportuna dichiarazione sostitutiva sulla sussistenza di tutti i requisiti sopra indicati, contenente altresì l'impegno a produrre successivamente la documentazione stessa, nelle forme previste, a richiesta dell'Amministrazione.

La citata dichiarazione, se presentata, deve essere resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. ii., sottoscritta dal soggetto munito dei necessari poteri ed unita a copia fotostatica di un valido documento d'identità del dichiarante stesso.

Non si procederà all'apertura dei plichi pervenuti oltre il termine sopra indicato. Per le offerte inviate a mezzo posta, si considera valida come data di consegna quella di invio della raccomandata (data e ora previsti saranno gli stessi della consegna a mano).

MODALITÀ DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE-LOCATORE

Successivamente alla data di scadenza della presentazione delle offerte, l'Amministrazione procederà a nominare una apposita Commissione di gara deputata alla valutazione delle dichiarazioni di disponibilità ed alla scelta del miglior offerente. La Commissione, composta da membri della ASL della Provincia di Bari individuati per specifiche competenze in materia tecnica, amministrativa e di accreditamento si riunirà, entro dieci giorni dalla scadenza delle presentazioni delle offerte, per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa in virtù di punteggi che verranno attribuiti sulla base e secondo le seguenti connotazioni e peculiarità dell'immobile proposto.

Il punteggio sarà così attribuito:

- 1. Massimo punti 70** attribuibili all'aspetto tecnico/qualitativo, come meglio di seguito specificato;
- 2. Massimo punti 30** attribuiti all'offerta con il canone (in € al mq x anno) di locazione più basso (alle altre offerte il punteggio verrà assegnato con il criterio della proporzione inversa).

La Commissione procederà alla valutazione della documentazione tecnica, procedendo a stilare una graduatoria delle offerte tecniche valide, sulla scorta dei seguenti criteri di valutazione:

1. Ubicazione ed accessibilità – **max punti 20**
2. Layout funzionale proposto – **max punti 20**
3. Caratteristiche tecniche – architettoniche dell'immobile – **max punti 20**
4. Area di pertinenza, da destinare a parcheggio (coperta o scoperta) – **max punti 10**

L'offerta tecnica che **non avrà raggiunto almeno 40 punti**, come punteggio relativo agli aspetti sopra indicati, **non verrà ammessa alla fase successiva.**

Il punteggio relativo all'offerta economica sarò attribuito secondo la seguente formula, con Pi (Punteggio da attribuire al concorrente i-esimo)

$$Pi = \frac{\text{Prezzo in € al mq/annuo minimo offerto} \times 30}{\text{Prezzo offerto in € al mq/annuo dal concorrente i-esimo}}$$

Successivamente l'Amministrazione, per il tramite del suo Responsabile del Procedimento, fatta salva l'ipotesi di valutare la congruità delle offerte presentate e che, in base ad elementi specifici, appaiano anomale, riscontrata la veridicità di tutto quanto prodotto e dichiarato in sede di offerta, procederà all'aggiudicazione definitiva della procedura.

Resta inteso che il locatore, con l'offerta proposta, si impegna a realizzare tutti gli adeguamenti distributivi ed impiantistici dell'immobile che saranno ritenuti necessari.

Informativa Privacy: ai sensi del Regolamento UE 2016/679 – “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” e del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di Protezione dei Dati Personali”, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, si informa che il titolare del trattamento è la ASL della Provincia di Bari con sede in Bari - via Lungomare Starita, 6. Tutti i dati richiesti rivestono carattere obbligatorio ed il concorrente è tenuto a renderli, pena la mancata partecipazione alla procedura. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali e informatici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati. I dati possono essere comunicati a: eventuali soggetti terzi, in qualità di consulenti tecnici, che il Ministero della Giustizia riterrà eventualmente opportuno individuare al fine di valutare le successive offerte economiche; ad altri enti pubblici come per legge. Relativamente ai suddetti dati all'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. (“Codice della Privacy”).

Si precisa che:

- ✓ il presente Avviso ha la finalità di porre in essere una ricerca di mercato e non vincola in alcun modo questa Amministrazione, la quale si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non selezionare alcuna offerta, ovvero di selezionare l'offerta che riterrà preferibile, nonché la facoltà di recedere dalle trattative, senza obbligo di motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento delle stesse. Nessun diritto o aspettativa sorge in capo alle parti offerenti per il semplice fatto della presentazione dell'offerta;
- ✓ l'Amministrazione potrà procedere alla valutazione **anche in presenza di una sola proposta valida**;
- ✓ l'Amministrazione potrà effettuare uno o più sopralluoghi, concordati con uno o più offerenti, sull'immobile proposto al fine di verificarne l'idoneità rispetto alle finalità della presente indagine immobiliare;
- ✓ nel caso in cui venisse accertata la non rispondenza dell'immobile a quanto attestato nell'offerta, ovvero nel caso di accertata irregolarità dal punto di vista urbanistico e/o normativo, si dovrà intendere revocato ogni eventuale accordo sopravvenuto ed il soggetto proponente sarà obbligato a rimborsare tutte le spese sostenute sino alla data dell'interruzione della trattativa;
- ✓ agli offerenti non verrà corrisposto alcun rimborso, a qualsiasi titolo o ragione, per la documentazione presentata, che sarà acquisita agli atti e non verrà restituita;
- ✓ l'offerente si impegna a tenere ferma la proposta per il termine di 12 mesi, decorrente dalla scadenza del presente avviso pubblico;
- ✓ con la partecipazione al presente annuncio, l'offerente prende espressamente atto che l'Area non ha alcun obbligo di comunicazione di esito dell'indagine e che, per effetto, è esclusivo onere dell'offerente richiedere informazioni sullo stato del procedimento;
- ✓ i dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., esclusivamente nell'ambito della presente ricerca d'immobile; con la sottoscrizione dell'offerta, il partecipante esprime, pertanto, il proprio assenso al predetto trattamento.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale web della ASL della Provincia di Bari nelle sezioni *“Albo pretorio on-line”* e *“Amministrazione Trasparente”* - *“Bandi di gara e contratti”* – sotto-sezione *“atti delle amministrazioni aggiudicatrice e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura”* e nel BURP.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti alla ASL della Provincia di Bari – Area Gestione Tecnica:

Telefono: 080 501.5941-5963-5961

E-Mail: segreteria.agt@asl.bari.it

PEC: agtecnica.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del Procedimento: ing. Nicola Sansolini.

Il Direttore
Area Gestione Tecnica
Ing. Nicola Sansolini

Il Direttore Generale ASL BA
Dott. Antonio Sanguedolce

Allegato n.ro 2) alla Proposta N.ro 0002554/2023 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE**ALLEGATO SUB A)****(DA INSERIRE NELLA BUSTA "A")****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)**

Il/la sottoscritto/i _____ nato/ia _____
_____ il _____ e _____ residente/i
in _____ via _____ n. _____
mail _____ PEC _____
C.F./P.IVA _____;

DOMICILIO PER LE COMUNICAZIONI

Sig./ra _____ Indirizzo: _____
Comune: _____ cap _____ Prov. _____
Tel./Cell. _____ E-mail _____ PEC _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA/NO

a) di partecipare per:

- proprio conto;
- conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega alla presente la procura speciale originale con firma autenticata);
- conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____, con sede in _____ Via _____ n. _____, C.F./P.IVA _____, in qualità di _____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di partecipare alla gara in oggetto; per le ditte individuali/società si allega, altresì, copia della C.C.I.A.A.);

b) di essere edotto/i e di accettare integralmente le condizioni di cui all'avviso di indagine di mercato immobiliare;

Allegato n.ro 2) alla Proposta N.ro 0002554/2023 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

c) di proporre, per le finalità dell'avviso di cui alla precedente lett. b), l'immobile sito in _____, Via/C.so/Piazza _____ n. _____, identificato al NCEU al Foglio _____ Mapp. _____ sub. _____;

d) di essere proprietario dell'immobile proposto alla precedente lettera c) o di avere comunque la disponibilità, giuridica e materiale, per concedere in locazione il bene;

e) che la destinazione urbanistica dell'immobile/i proposto/i è compatibile con l'uso previsto dal presente avviso immobiliare;

f) che l'/gli immobile/i è/sono in possesso del certificato di agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. (se a disposizione inserire gli estremi del certificato di agibilità _____);

g) che tutti gli impianti sono funzionali e conformi alla normativa vigente e che l'immobile /i rispetta/no tutte le leggi attualmente vigenti in materia di igiene e sicurezza ovvero assunzione di impegno da parte della proprietà a richiedere ad un tecnico incaricato dalla stessa e regolarmente iscritto all'Albo Professionale una dichiarazione, da rilasciarsi prima della sottoscrizione del contratto di locazione, attestante che l'immobile è: conforme/i alle normative vigenti in materia di impianti, di superamento delle barriere architettoniche (L. 13/1989 e ss.mm.ii.), di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.), conforme alle previsioni della L. 46/90 e del D.M. 37/2008 e ss.mm.ii. e che la destinazione ad ufficio pubblico è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti e adottati; dotato di certificato prevenzione incendi o SCIA rilasciato dai Vigili del Fuoco e, qualora non dovuto, dichiarazione attestante che l'attività stessa non è soggetta alle visite ed ai controlli afferenti alla prevenzione incendi.

Elenco allegati:

- Copia del documento di identità in corso di validità

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" e dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali", si autorizza al trattamento dei dati personali.

(N.B. Il mancato consenso al trattamento dei dati comporta l'esclusione della domanda per l'impossibilità dell'Amministrazione di portare a compimento l'iter amministrativo)

Luogo e data

IL/I DICHIARANTE/I

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002554/2023 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

ALLEGATO SUB B)

(DA INSERIRE NELLA BUSTA "A")

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/i _____ nato/ia _____
 _____ il _____ e _____ residente/i
 in _____ via _____ n. _____ E-
 mail _____ PEC _____
 C.F./P.IVA _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA/NO (*)

il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 (rubricato: "requisiti di ordine generale"), nonché l'assenza di altre condizioni che possano invalidare il perfezionarsi della locazione o comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e, in particolare:

a) di non essere stato/i dichiarato/i interdetto/i, inabilitato/i o fallito/i o comunque destinatario/i di provvedimenti che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sono in corso a proprio carico procedimenti per la dichiarazione dello stato di cui sopra;

(in caso di partecipazione in forma associata)

- che la Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs. 231/2001;
- b) che non sussiste alcuna causa di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo Decreto;
- c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- d) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, terrorismo, sfruttamento del lavoro minorile e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- e) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di appartenenza;

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002554/2023 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

- f) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza;
- g) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 1991, n. 203;

o, in alternativa,

- h) che, pur essendo stato vittima dei reati di cui sopra, non ha ommesso di denunciare i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'4, comma 1, della L. 24 novembre 1981, n. 689.

Elenco allegati:

- Copia del documento di identità in corso di validità

Luogo e data

IL/I DICHIARANTE/I

****NB: in caso di partecipazione in forma associata, le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) vanno rese anche dagli amministratori delegati e dai procuratori muniti di poteri di rappresentanza verso l'esterno.***

Allegato n.ro 4) alla Proposta N.ro 0002554/2023 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

ALLEGATO SUB C)
(DA INSERIRE NELLA BUSTA "B")

OFFERTA ECONOMICA

Il/I sottoscritto/i _____ nato/ia _____
_____ il _____ e _____ residente/i
in _____ via _____ n. _____
E-mail _____ PEC _____
C.F./P.IVA _____,

ai fini del presente avviso indica quale ipotetico canone di locazione l'importo di:

(in cifre) _____ (netto IVA)

(in lettere) _____ (netto IVA)

mq per mese.

L'offerente dichiara sin d'ora la propria disponibilità ad accettare il canone di locazione che sarà ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio.

La presente proposta ha validità di mesi 12 con decorrenza dalla scadenza dell'avviso pubblico.

Luogo e data

IL/I DICHIARANTE/I

ASL TA

SECONDO AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN ALBO AZIENDALE DELLE ASSOCIAZIONI CUI AFFIDARE I SERVIZI DI CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE SPECIALISTICHE DOMICILIARI RESIDENTI NEL TERRITORIO DELL'ASL TARANTO - anno 2023.

Premesso che

Le Cure Palliative Pediatriche (CPP) vengono definite come "l'attiva presa in carico globale di corpo, mente e spirito del bambino che comprende il supporto attivo alla famiglia. Hanno come obiettivo la qualità della vita del paziente e della famiglia, non precludono la terapia curativa concomitante" (World Health Organization, 1998).

Le Cure Palliative Pediatriche non sono riservate solamente a bambini con patologia oncologica in fase progressiva (30%), ma anche e soprattutto a bambini con altre patologie gravi compreso le Malattie Rare (con diagnosi accertata e in attesa di diagnosi) e i Tumori Rari (di natura genetica - malformativa, degenerativa, neurologica, metabolica severa, disabilità per sequele di danni cerebrali e/o midollari, paralisi cerebrale severa) che rappresentano quelle con maggiore incidenza (70%).

La Regione Puglia, con Legge n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2022", all'art. 20 ha stabilito quanto segue:

"Nelle more della istituzione della rete pediatrica "Cure palliative" e della realizzazione dell'Hospice pediatrico, in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni n. 30/CSR del 25 marzo 2021, al fine di garantire il miglioramento della vita del paziente ed un supporto attivo alla famiglia, alle associazioni formalmente riconosciute a livello regionale ed operanti nel settore è assegnato un contributo straordinario. Per le predette finalità, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 05, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione. 2. Con deliberazione della Giunta regionale è approvato il regolamento di determinazione del modello organizzativo, nonché sono definite le modalità di assegnazione dei contributi alle associazioni di volontariato di settore"

La Asl Taranto ha ricevuto finanziamento complessivo di € 142.249,00 di cui il 70% pari ad € 99.574,00 reso a titolo di anticipazione finanziaria, fermo restando che a consuntivo, sulla base della rendicontazione presentata, si terrà conto della spesa effettivamente sostenuta, e che sarà possibile determinare, in fase successiva, una redistribuzione del finanziamento ottenuto oppure di altre modalità di finanziamento, sulla base anche delle liste d'attesa di ciascuna Asl regionale.

Il Direttore Generale

Visto il Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 è stato approvato il "Codice del Terzo Settore", in seguito CTS, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b, della Legge 6 giugno 2016 n. 106

Vista La Legge Regione Puglia n. 51 del 30.12.2021

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1254 del 12.09.2022

Indice

il presente bando al fine di consentire l'inserimento nell'Albo Aziendale, valido per tutto il territorio della ASL TARANTO, delle Associazioni di Volontariato, delle Onlus e degli Enti no profit con cui stipulare apposite convenzioni in linea con l'Allegato criteri di eleggibilità e con le indicazioni della Delibera di Giunta Regionale pugliese n. 1254 del 12.09.2022, nell'intento di offrire servizi di cure palliative pediatriche specialistiche domiciliari, sull'intero territorio provinciale.

Le Associazioni e gli Enti in parola nonché le Onlus iscritte all'Anagrafe delle ONLUS, dovranno avere sede

operativa nel territorio della Asl Taranto, già operanti sul territorio regionale e/o nazionale nel campo specifico dell'assistenza di cui trattasi, essere iscritti nel RUNTS (Registro unico nazionale del terzo settore) o nel registro regionale delle Associazioni di Volontariato (ex Legge 266/91 e D. Lgs. n. 460/97) da almeno sei mesi e, per le Onlus, essere nell'elenco pubblicato dalla Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 34 del D.M. 106/2020.

A tal fine, i componenti delle Associazioni, delle Onlus e degli enti no profit partecipanti devono vantare una consolidata esperienza operativa e/o professionale sul territorio regionale ed essere in possesso dei requisiti specifici indicati nel presente Avviso e documentazione allegata.

Le Associazioni, le Onlus e gli Enti no profit in possesso dei su indicati requisiti ed interessate, sono invitate a presentare formale istanza di richiesta di iscrizione all'albo aziendale della Asl di Taranto, sottoscritta dal proprio rappresentante legale, utilizzando l'apposito modello allegato al bando.

Nell'istanza, Le Associazioni, le Onlus e gli Enti no profit dovranno espressamente dichiarare di aver preso visione dello schema di Convenzione, ai sensi della DGR 1254 del 12.09.2022, sia per quanto attiene il possesso dei requisiti che per le prestazioni che saranno oggetto del rapporto, ivi compreso l'importo del corrispettivo contrattuale, e di approvarlo in tutte le sue parti.

Destinatari delle prestazioni domiciliari di Cure Palliative sono i pazienti con:

- Età compresa fra 0 e 17 anni;
- Diagnosi di inguaribilità;
- Presenza di bisogni complessi dell'unità bambino-famiglia;
- Attivazione ADI di III livello per bambini con patologia non oncologica compreso le Malattie Rare (con diagnosi accertata e in attesa di diagnosi) e i Tumori Rari;
- Attivazione ADO per bambini con patologia oncologica;
- Necessità della rete ospedale-territorio e di percorsi ospedalieri specifici.

I pazienti, che individueranno uno dei prestatori di servizi accreditati, sulla base del criterio della libera scelta, saranno affidati, su indicazione dei competenti Distretti Socio Sanitari e previa valutazione concordata con i Direttori della S.C. Pediatria, della S.S. Oncologia Pediatrica, della S. C. Rianimazione e della U.O. S. Malattie Rare e con il Dipartimento delle Cure Primaria, in attesa della istituzione della Unità Operativa Complessa di Cure Palliative, alle Associazioni che avranno superato positivamente il vaglio dell'iscrizione all'Albo, sempreché la singola associazione abbia dimostrato il possesso di capacità organizzative e assistenziali adeguate al numero di pazienti da trattare, in ossequio a quanto previsto nell'Allegato criteri di eleggibilità nonché nella Delibera di Giunta Regionale pugliese n. 1254/2022, anche con riferimento ai Comuni ove insisterà l'attività proposta.

I pazienti, ai quali la singola associazione non sia in grado di assicurare adeguata assistenza, saranno, proporzionalmente, affidati alle restanti Associazioni e/o Enti no profit accreditate iscritte nell'Albo, avendo riguardo alle rispettive strutture organizzative, disponibilità di basi operative sul territorio, capacità tecnico – organizzativa, capacità ricettiva, nonché all'esperienza professionale degli operatori (anni di anzianità di servizio, esperienze maturate, ecc..)

Sarà, in ogni caso, garantita nei limiti su esposti il rispetto dei principi di rotazione, parità di trattamento e non discriminazione, nei limiti della capacità organizzativa dimostrata, anche nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione dell'attività, la associazione dovesse dimostrare di aver aumentato o diminuito la propria capacità operativa

È necessario indirizzare l'istanza, in busta chiusa con la dicitura "NON APRIRE trattasi di procedura di manifestazione di interesse", all'Area Socio Sanitaria della Asl di Taranto c/o l'Ufficio Protocollo Viale Virgilio n.31, allegando all'istanza: lo statuto e l'atto costitutivo dell'Associazione/Onlus/Ente no profit, il relativo

curriculum con l'indicazione delle attività svolte nell'ultimo triennio nonché l'indicazione del nome del Presidente, dei componenti, della sede e delle finalità principali dell'Associazione/Onlus/Ente no profit e tutti i documenti indicati nell'avviso e nell'istanza di partecipazione.

Dovranno essere, altresì, allegati i curricula del personale, con particolare riferimento al personale laureato.

LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno seguente non festivo.

Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti all'Area Socio Sanitaria, a mezzo pec, al seguente indirizzo: areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

TARANTO, lì 17 ottobre 2023

IL DIRETTORE GENERALE

**AREA SOCIO SANITARIA**

Direttore: Dott. Vito Giovannetti

Via Ancona ang/Via Scotti c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto

tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010

e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it

areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Manifestazione d'interesse Cure Palliative Pediatriche Specialistiche Domiciliari per la presa incarico dell'unità bambino-famiglia**Premessa**

Le Cure Palliative Pediatriche (CPP) vengono definite come “l’attiva presa in carico globale di corpo, mente e spirito del bambino che comprende il supporto attivo alla famiglia. Hanno come obiettivo la qualità della vita del paziente e della famiglia, non precludono la terapia curativa concomitante” (World Health Organization, 1998). Le Cure Palliative Pediatriche non sono riservate solamente a bambini con patologia oncologica in fase progressiva (30%), ma anche e soprattutto a bambini con altre patologie gravi (genetiche - malformative, degenerative, neurologiche, metaboliche severe, disabilità per sequele di danni cerebrali e/o midollari, paralisi cerebrale severa) che rappresentano quelle con maggiore incidenza (70%).

Con i criteri di eleggibilità qui descritti si intende fornire delle linee di indirizzo per:

- Garantire agli assistiti l’equo accesso alle CPPSD;
- Favorire il collegamento e l’integrazione delle CPPSD con altre reti (ospedale e/o gruppi specialistici) al fine di lavorare in sinergia su specifici temi comuni;
- Riconoscere che l’obiettivo delle CPPSD è principalmente basato sui bisogni espressi dall’unità bambino-famiglia e sul fornire risposte specialistiche agli stessi;
- Aumentare la sensibilità verso un approccio precoce di CPP;
- Assicurare sempre e comunque la continuità delle cure lavorando in maniera integrata;
- Mettere a sistema le informazioni disponibili sulla casistica al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti.

Criteri di eleggibilità alle CPPSD

- Età compresa fra 0 e 17 anni
- Diagnosi di inguaribilità
- Presenza di bisogni complessi dell’unità bambino-famiglia
- Attivazione ADI di III livello per bambini con patologia non oncologica compreso le Malattie Rare (con diagnosi accertata e in attesa di diagnosi) e i Tumori Rari;
- Attivazione ADO per bambini con patologia oncologica
- Necessità della rete ospedale-territorio e di percorsi ospedalieri specifici

Diagnosi di inguaribilità

La letteratura riporta quattro categorie di bambini con patologie inguaribili eleggibili alle CPP:

1. Condizioni a rischio per le quali i trattamenti curativi possono essere possibili ma potrebbero fallire (neoplasie, insufficienza d’organo irreversibile).
2. Condizioni in cui la morte precoce è inevitabile, ma cure appropriate possono prolungare ed assicurare una buona qualità di vita (fibrosi cistica, anomalie cardiovascolari).
3. Bambini con malattie degenerative neurologiche, metaboliche rare, patologie cromosomiche e geniche, in cui l’approccio fin dalla diagnosi è esclusivamente palliativo (trisomia cromosoma 13, 18, atrofia muscolare spinale).
4. Bambini con gravi patologie irreversibili, che causano disabilità severa, e morte prematura (paralisi cerebrale severa, disabilità per sequele di danni cerebrali e/o midollari)

Aspetto molto importante da sottolineare è la necessità di distinguere le cure palliative pediatriche dalle cure terminali o di fine vita (end-life). Le cure terminali non sono le cure palliative, ma le cure palliative comprendono la terminalità o l’end-life.



AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Ancona ang/Via Scotti c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Tutte le condizioni cliniche rientranti nelle categorie sopra indicate possono essere caratterizzate da diversi livelli di complessità nella gestione assistenziale e della disabilità che non necessariamente riflettono la gravità della patologia.

Presenza di bisogni complessi nell'unità bambino famiglia

L'eleggibilità alle CPPSD si considera alla presenza di più bisogni complessi afferenti alla sfera clinica, psicologica, sociale e organizzativa, bioetica, spirituale e di crescita. La complessità assistenziale è la risultante della sommatoria di tutte queste dimensioni che devono essere valutate singolarmente da professionisti con competenza ed esperienza specifiche.

I bisogni clinici vengono misurati/valutati attraverso la scheda ACCAPED. I bambini con punteggi ≥ 50 necessitano dell'attivazione di servizi Specialistici di Cure Palliative Pediatriche Domiciliari.

Per la valutazione dei bisogni afferenti alle altre dimensioni sarà necessario effettuare colloqui specifici tra l'équipe di CPPSD e il PLS, il Distretto ASL di afferenza, i Direttori della S.C. Pediatria, della S.S. Oncologia Pediatrica, della S. C. Rianimazione e della U.O. S. Malattie Rare e il Dipartimento delle Cure Primarie, in attesa della istituzione della Unità Operativa Complessa di Cure Palliative, l'ADI di III livello e l'unità bambino-famiglia.

La partecipazione dell'équipe di CPPSD alla prima riunione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) nella quale verrà esposta la valutazione multidimensionale effettuata e la proposta di PAI integrativo per le CPPSD e le relative necessità in termini di dispositivi, presidi, prescrizioni farmacologiche e ulteriori bisogni che potranno emergere durante la presa in carico.

Nel caso in cui la presa in carico del bambino da parte dell'ASL sia già in corso, l'équipe multidisciplinare di CPPSD effettuerà le proprie valutazioni e comunicherà all'ASL la propria relazione circa gli interventi programmati che verranno effettuati e le necessità in termini di dispositivi, presidi e prescrizioni farmacologiche.

Attivazione di ADI di III livello per bambini con patologia non oncologica

Il criterio di eleggibilità si intende già presente al momento della presa in carico per bambini assistiti dai servizi territoriali, oppure, per i nuovi casi, attraverso l'attivazione della stessa presso il Distretto ASL di afferenza al momento della dimissione dalla struttura ospedaliera. L'eleggibilità alle CPPSD prescinde dalla numerosità delle risorse messe in campo dai servizi territoriali ma risponde alla complessità dei bisogni presenti che richiedono un intervento integrato di cure palliative pediatriche specialistiche per il raggiungimento di obiettivi sulla qualità di vita dell'unità bambino-famiglia.

Attivazione ADO per bambini con patologia oncologica

Il criterio di eleggibilità si intende esclusivo per bambini per i quali non è stato ancora assegnato nessun palliativista pediatrico. Il bambino non rientra nell'eleggibilità nel momento in cui il Pediatra di Libera Scelta ritiene sufficiente i servizi forniti dall'ADO. Tuttavia, si ritiene eleggibile alle CPPSD il bambino per il quale il servizio ADO richiede consulenza specialistica, ovvero la presa in carico venga



AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Ancona ang/Via Scotti c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

richiesta direttamente dai medici oncologi pediatri dell’Ospedale di provenienza.

Requisiti tecnici – operativi

L’equipe multi specialistica e multiprofessionale specificamente dedicata che, ai sensi dell’intesa 25 luglio 2012, deve composta da:

- Medico inquadrato nella disciplina "Cure palliative" con specifica formazione ed esperienza in pediatria, cure palliative pediatria e terapia del dolore.

Le figure indicate, ai sensi dell’Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 87/CSR, sono:

- Pediatri e Anestesisti esperti in cure palliative e/o terapia del dolore pediatriche;
- Infermiere con esperienza e formazione in TD e CP pediatriche;
- Psicologo con esperienza e formazione in TD e CP pediatriche.

Deve essere assicurata la presa in carico del bambino e della famiglia con garanzia della continuità assistenziale e reperibilità telefonica h24, sette giorni su sette, per l’assistenza medica, infermieristica e psicologica.

L’ ASL, in persona dei Direttori della S.C. Pediatria, della S.S. Oncologia Pediatrica, della S. C. Rianimazione e della U.O. S. Malattie Rare e con il Dipartimento delle Cure Primaria, in attesa della istituzione della Unità Operativa Complessa di Cure Palliative e l’equipe multidisciplinare, dovrà condividere le procedure, i percorsi e la gestione dell’emergenza dei bambini con patologia cronica complessa o in fase terminale.

AL DIRETTORE
AREA SOCIO SANITARIA
C/O UFFICIO PROTOCOLLO
Azienda Sanitaria Locale Taranto
Viale Virgilio, 31
74121 – TARANTO

OGGETTO: ISTANZA PER LA COSTITUZIONE DI UN ALBO AZIENDALE DELLA
ASSOCIAZIONI CUI AFFIDARE I SERVIZI DI CURE PALLIATIVE
PEDIATRICHE SPECIALISTICHE DOMICILIARI RESIDENTI NEL
TERRITORIO DELL'ASL TARANTO.

Il sottoscritto nato il
residente a..... in via codice
fiscale..... in qualità di
dell'associazione con sede legale in
....., alla Via con
codice fiscale n... e partitaIVA n..... con la
presente:

DICHIARA

che intende partecipare all'avviso pubblico in oggetto.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA ALTRESÌ

- che l'associazione è così esattamente denominata: _____,
ha forma giuridica di _____;

ha sede legale a _____ c.a.p. _____

via _____ n _____,
sede operativa in _____ c.a.p. _____
via _____ n. _____,
codice fiscale _____, partita IVA _____;
recapito telefonico _____ indirizzo mail _____,
indirizzo pec _____;

- che gli amministratori delegati a rappresentare e impegnare legalmente l'Associazione sono i seguenti:

-Sig. _____ nato a _____
_____ il _____ residente a _____
prov _____ alla Via _____ con
c.f. _____, in qualità di _____;

-Sig. _____ nato a _____
_____ il _____ residente a _____
prov _____ alla Via _____ con
c.f. _____, in qualità di _____;

-Sig. _____ nato a _____
_____ il _____ residente a _____
prov _____ alla Via _____ con
c.f. _____, in qualità di _____;

- che nei confronti sia dell'Associazione che del legale rappresentante non sussiste alcuna delle cause di esclusione per l'affidamento di pubblici servizi con riferimento a quanto previsto dall'articolo 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e, a tal proposito, dichiara che l'Associazione e/o il legale rappresentante (cancellare l'opzione nella quale non si rientra):

- non ha riportato condanne penali
- ha riportato le seguenti condanne penali (incluse quelle per le quali ha beneficiato della non menzione):

(N.B. il dichiarante non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione)

- di aver preso esatta cognizione della natura della convenzione e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di selezione e in tutte le norme della convenzione
- che l'associazione è in regola con il versamento dei contributi INPS e INAIL, di competenza per i lavoratori impiegati e che le posizioni previdenziali ed assicurative sono le seguenti

INPS sede di _____ matricola azienda _____;

INAIL sede di _____ codice ditta _____;

- che l'Associazione ha n. _____ dipendenti e che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è il seguente: _____ (dati richiesti ai fini dell'acquisizione del DURC);

-che il referente che seguirà tutte le procedure di selezione è il sig. _____,

Tel _____ mail _____ pec _____

- che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la selezione in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, l'associazione elegge domicilio in _____ alla via _____ n. _____,

Città _____ prov _____ tel _____

email _____

pec _____;

- di essere consapevole che l'amministrazione contraente potrà utilizzare i dati contenuti nella documentazione di selezione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione, nonché per adempiere alle forme di pubblicità (d.lgs. n. 163/06);
- di possedere, unitamente ai propri soci, associati e dipendenti, i requisiti morali e professionali per l'esecuzione dell'affidamento pubblico;
- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Associazione verrà esclusa dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale è rilasciata, o, se risultasse affidataria, decadrà dall'affidamento medesimo che verrà annullato e/o revocato; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula della convenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Asl, ai sensi dell'art. 1456 c.c.
- di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche e di essere consapevole che il mancato rispetto di detti obblighi comporterà la risoluzione del contratto da parte della Asl Bari.

Dichiara, altresì, quanto segue:

Data di costituzione associazione

Scopi e fini dell'Associazione (in sintesi):

Destinatari dell'intervento:

Iscrizione nel Registro regionale del volontariato:

SI Delibera regionale N. _____ del / ____ / ____ / _____ /

NO Indicare se l'iscrizione è stata richiesta o se è in corso:

N. di unità di altro personale (non volontario) utilizzato nella gestione della commessa (infermieri, medici, psicologi) avente, alla data di presentazione della domanda, un rapporto contrattuale con l'Associazione, precisando per ogni unità il numero di ore previsto nel rapporto contrattuale instaurato

Modalità di intervento (l'Associazione dovrà riportare, sulla base delle indicazioni tecniche di cui alla tabella 1 "profili di cura e standard qualificanti delle cure domiciliari" della convenzione), il

numero di prestazioni che la associazione sarà in grado di garantire, nell'ambito territoriale prescelto

Precedenti esperienze e convenzioni:

Esperienza professionale degli operatori (allegare curricula, con particolare riferimento al personale laureato)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE, inoltre, DICHIARA:

- che ha preso visione dello schema di convenzione contenuto nella DGR Puglia n. 1254 del 12.09.2022, e che lo approva intutte le sue parti;
- che l'associazione rappresentata è in possesso dei requisiti richiesti dalla convenzione;
- che è in grado di erogare le prestazioni indicate dalla convenzione;
- che accetta l'importo forfettario ivi indicato;

- che si impegna a stipulare apposita convenzione secondo lo schema contenuto nella DGR Puglia n. 1254 del 12.09.2022.

Note:

Documenti allegati:

- Atto costitutivo dell'Associazione;
- Curricula degli operatori professionali, con particolare riferimento al personale laureato;
- Copia fotostatica documento di identità del dichiarante in corso di validità;
- Altro

Data / ____/ ____/ ____/

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2022, n. 1254

Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 all'art. 20 "Contributi associazioni cure palliative pediatriche domiciliari" - Attuazione. Variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii mediante istituzione di un nuovo capitolo di spesa.

L'Assessore Rocco Palese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del "Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e confermata dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue.

Visti:

- la Legge 15 marzo 2010 n. 38, recante le "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore", ha previsto l'attivazione delle reti delle cure palliative e della terapia del dolore, al fine di assicurare ai pazienti risposte assistenziali su base regionale, in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e, in tale quadro, la normativa pone una specifica attenzione ad un sistema di accreditamento con un coordinamento a livello regionale ed uno a livello locale, nonché l'integrazione sanitaria e socio sanitaria, il potenziamento dei rapporti tra le equipe operanti a livello ospedaliero e le attività territoriali della medicina generale e con l'attivazione di nuovi percorsi formativi;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 239/CSR) ha approvato il documento "Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e terapia del dolore", che prevede una regia centralizzata a livello regionale e una struttura di coordinamento a livello locale al fine di garantire l'assistenza palliativa e la terapia del dolore in modo omogeneo e di pari qualità;
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012 (Rep. Atti n. 151/CSR), di cui all'art. 5 della legge 15 marzo 2010 n. 38, ha quindi definito i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;
- la deliberazione n. 2210 del 26/11/2013 con al quale la Giunta Regionale, oltre a recepire i contenuti del suddetto Atto, ha dato mandato al Gruppo di Lavoro regionale "Cure Palliative e Terapia del Dolore", istituito con A.D. n. 134 del 29/4/2013, di supportare l'Assessorato al Welfare nell'attività di programmazione e costruzione di una efficace rete tesa a garantire erogazione omogenea delle prestazioni a favore dei pazienti terminali e delle loro famiglie. Con il predetto Gruppo di Lavoro è stato avviato un efficace e costante confronto in cui sono state affrontate e condivise tutte le scelte che hanno consentito di definire le proposte contenute nell'allegato documento "Linee Guida regionali per lo Sviluppo della Rete per le Cure Palliative in Puglia, in attuazione dell' Atto d'Intesa sottoscritto in Conferenza Stato Regioni (Rep. N. 152/2012)";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 6 maggio 2015, n. 917 con la quale sono state approvate le Linee Guida in parola, che delineano l'articolazione territoriale della rete cure palliative, definiscono gli elementi costitutivi, l'organizzazione e le funzioni della medesima rete, nonché i percorsi diagnostico-terapeutici di presa in carico e assistenza dei malati in fase terminale. Vengono, altresì, dettate disposizioni in merito alla formazione degli Operatori ed alle attività di comunicazione e informazione sulle cure palliative rivolte alle famiglie e, più in generale, all'opinione pubblica. Per quanto in premessa richiamato si propone di approvare le "Linee Guida regionali per lo Sviluppo della Rete per le Cure Palliative in Puglia, in attuazione dell' Atto d'Intesa sottoscritto in Conferenza Stato Regioni (Rep. N. 152/2012)", di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del citato provvedimento.
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 87/CSR) ha individuato le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore e le strutture sanitarie coinvolte nelle reti di cure palliative e di terapia del

dolore, nonché i contenuti minimi in termini di conoscenza, competenza e abilità per i professionisti operanti nelle suddette reti;

- l'Intesa stipulata tra il Governo le Regioni e le Province autonome del 19 febbraio 2015 (Rep. n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie ha indicato le modalità e i termini temporali per l'adozione da parte delle Regioni e delle Aziende sanitarie, dei criteri e dei requisiti di accreditamento specie di reti assistenziali con particolare riferimento al punto 1.2.3 "Realizzazione di reti di cure palliative e di terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 con il quale sono stati disciplinati gli aspetti relativi alla definizione e all'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, sancendo in particolare in materia le seguenti disposizioni:
 - a) l'articolo 21 ha previsto l'accesso unitario ai servizi sanitari e socio sanitari, la presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale, nonché la stesura di un piano di assistenza individuale (PAI) che definisce i bisogni terapeutici, riabilitativi e assistenziali;
 - b) l'articolo 23 ha garantito, nell'ambito della rete di cure palliative e attraverso le unità di cure palliative domiciliari, la presa in carico a favore di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo (per le quali non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate o inefficaci) al fine della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita;
 - c) l'articolo 31 nell'ambito della rete locale di cure palliative ha garantito alle persone nella fase terminale della vita, affette da malattie progressive ed in fase avanzata a rapida evoluzione e a prognosi infausta, l'assistenza sociosanitaria residenziale nei centri di cure palliative specialistiche – hospice o nell'ambito dell'assistenza territoriale anche quando operanti all'interno di una struttura ospedaliera;
 - d) l'articolo 38 ha incluso, tra le prestazioni del ricovero ordinario per acuti, anche le cure palliative e terapia del dolore;
 - e) l'allegato 4 relativo all'assistenza specialistica ambulatoriale, ha declinato le attività ambulatoriali di pertinenza della terapia del dolore.

Con il seguente Accordo stipulato in data 17 aprile 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Revisione delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la rete oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale" (Rep. Atti n. 59/CSR), in particolare al punto 1.6.4 è stato stabilito che, a garanzia della continuità delle cure tra i diversi professionisti intra ed extra ospedalieri nei PDTA dei pazienti oncologici, siano coinvolte le reti locali di cure palliative che operano attraverso percorsi assistenziali integrati a livello domiciliare, residenziale, in regime di ricovero ordinario per acuti e di assistenza specialistica ambulatoriale, con team interdisciplinari dedicati e formati.

Con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 9 luglio 2020 sul documento "Definizione di profili formativi omogenei per le attività di volontariato nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge 15 marzo 2010, n. 38" (Rep. Atti n. 103/CSR) sono stati omogeneizzati i processi di selezione, formazione e organizzazione del volontariato, al fine di garantire il pieno ed efficace funzionamento delle reti di cure palliative e di terapia del dolore e la continuità dei percorsi integrati di cura.

Con gli Accordi datati 27 luglio 2020 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento "Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38" (Rep. Atti n.118/CSR) e sul documento "Accreditamento delle reti di terapia del dolore ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38" (Rep. Atti n.119/CSR) è stato introdotto un sistema di accreditamento delle reti di cure palliative e terapia del dolore, rimandando ad un successivo provvedimento la disciplina relativa all'accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche.

L'obiettivo generale dell'atto sopra citato consiste nell'introduzione di un sistema di accreditamento della Rete di Terapia del dolore e Cure Palliative Pediatriche quale luogo di raccordo tra i numerosi servizi che interagiscono con il minore e la sua famiglia nelle diverse fasi della sua vita. Il dolore in età pediatrica è un sintomo frequente e trasversale a tutte le età e patologie, ma nella maggior parte delle situazioni tuttavia questo dolore non richiede interventi specialistici e ha come riferimento i professionisti che già hanno in carico il minore, che si giovano e talvolta necessitano di avere a disposizione un team competente e continuativo di riferimento. Per quanto riguarda le cure palliative pediatriche si stima che ogni anno un numero compreso tra 34 e 45 minori ogni 100.000 abitanti possa presentare bisogni in tal senso, e 18 di questi necessitino di cure specialistiche.

Al fine di assicurare un'assistenza in grado di garantire la migliore qualità di vita possibile al paziente, modulata sulle peculiarità biologiche, psico-relazionali, cliniche, sociali, etiche e spirituali del paziente pediatrico e considerata la relativa bassa numerosità dei minori eleggibili alle cure palliative pediatriche ed alla terapia del dolore specialistica, sono necessarie da un lato una risposta specialistica con riferimento ad ampi bacini d'utenza e dall'altro una disponibilità di intervento il più vicino possibile al luogo di vita del bambino, preferibilmente al suo domicilio.

Il modello assistenziale proposto dal documento prevede, quindi, un'unica Rete specialistica di Terapia del Dolore e Cure Palliative pediatriche, coordinata da un Centro di Riferimento Regionale da dove un'équipe multispecialistica e dedicata risponda, in maniera continuativa e competente, integrandosi con tutti i servizi e le istituzioni, a tutti i bisogni di salute dei minori che necessitano di terapia del dolore e cure palliative pediatriche. Il Centro di Riferimento Regionale deve interagire, inoltre, con le strutture della Rete Locale di Cure Palliative e della Rete di Terapia del Dolore, al fine di garantire la presa in carico del minore assistito a domicilio, per una risposta di prossimità e appropriata al bisogno.

Con l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è stato approvato il documento "Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n. 38" (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021).

Atteso che:

-la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", all'art. 20 ha stabilito quanto segue:

"Contributi associazioni cure palliative pediatriche domiciliari"

1. Nelle more della istituzione della rete pediatrica "Cure palliative" e della realizzazione dell'Hospice pediatrico, in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni n. 30/CSR del 25 marzo 2021, al fine di garantire il miglioramento della vita del paziente ed un supporto attivo alla famiglia, alle associazioni formalmente riconosciute a livello regionale ed operanti nel settore è assegnato un contributo straordinario. Per le predette finalità, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 05, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione.

2. Con deliberazione della Giunta regionale è approvato il regolamento di determinazione del modello organizzativo, nonché sono definite le modalità di assegnazione dei contributi alle associazioni di volontariato di settore".

Molti dei bambini con bisogni di cure palliative, pur essendo affetti da patologie inguaribili, hanno una buona qualità della vita per lungo tempo e continuano a crescere e confrontarsi con le diverse fasi di sviluppo fisico, psicologico, relazionale e sociale che l'età pediatrica comporta. Le Cure Palliative Pediatriche non sono, infatti, le cure della terminalità (presa in carico di bambino/famiglia solo nel periodo strettamente legato all'evento della morte), ma prevedono l'assistenza precoce alla inguaribilità: iniziano al momento della diagnosi, non

precludono la terapia curativa concomitante e continuano durante tutta la storia della malattia, prendendosi carico della risposta ai molteplici bisogni che la situazione comporta. Si differenziano per molti ambiti dalle Cure Palliative rivolte al paziente adulto: devono infatti modularsi alle peculiarità biologiche, psico-relazionali, cliniche, sociali, etiche e spirituali del paziente pediatrico e rispondere ad una tipologia e quantità dei bisogni del tutto peculiari che condizionano scelte ed azioni dedicate e specifiche. Lo spettro di patologie potenzialmente eleggibili alle CPP (malattie neurologiche, muscolari, oncologiche, respiratorie, cardiologiche, metaboliche, cromosomiche, sindromicomalformative, infettive, post anossiche, ...) è eterogeneo ed ampio come lo è lo spettro dei bisogni che innescano e delle modalità di presa in carico necessarie. Anche da un punto di vista numerico il problema non è da sottovalutare. Si stima che nel Mondo vi siano più di 20 milioni di bambini eleggibili alle CPP. Negli Stati Uniti sono più di 500.000 i bambini che ogni anno sviluppano e/o nascono con patologie inguaribili. In Europa, come del resto in tutti i paesi industrializzati, la prevalenza di bambini con "life-limiting conditions" è rilevante e risulta in progressivo incremento. L'OMS ha proposto una stima del bisogno specifico di Cure Palliative Pediatriche nelle Gruppo di lavoro FCP-SICP "Complessità e Reti di Cure Palliative" diverse aree del mondo: per quanto riguarda l'Europa, questo bisogno è stato quantificato in circa 20 bambini ogni 100.000 residenti con età inferiore ai 15 anni che ogni anno muoiono con questo tipo di bisogni. Di questi bambini, circa l'85% è affetto da patologie non di origine neoplastica: una popolazione di malati con caratteristiche cliniche e necessità assistenziali profondamente diverse da quelle degli adulti. Attualmente, la carenza di servizi di Cure palliative pediatriche e le risposte di assistenza a disposizione per la fascia pediatrica sono ancora limitate.

Si stima che nel mondo vi siano più di 20.000.000 di bambini eleggibili alle CPP.

In Europa, come del resto in tutti i Paesi industrializzati, la prevalenza di bambini con malattie inguaribili risulta in progressivo e continuo incremento: a partire da una prevalenza di 10 bambini su 10.000 nel 1997 si è passati a una prevalenza di 25 su 10.000 nel 2000/2001 fino a 32 su 10.000 nel 2009/2010 (Pediatrics 2012; 129, e923-929), di cui 1/3 oncologici e 2/3 non oncologici.

La stima dell'utenza potenziale di cure palliative pediatriche proiettata sulla popolazione dei minori pugliesi (0-17 anni) conduce ad individuare un totale di bambini eleggibili alle CPP che va da 1.558 a 1.995, nei vari setting assistenziali.

Fermo restando che le cure palliative rappresentano le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto ad erogare (LEA) e che la Regione Puglia, con la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15 febbraio 2022 Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6.

Di seguito si riporta la distribuzione per province (*).

PROVINCIA	0-17 ANNI	RAPPORTO 25/10.000	RAPPORTO 32/10.000	quota d'accesso provvisoria	70% quota d'accesso
ASL BARI	196.106	490	628	314.628	220.240
ASL FOGGIA	100.177	250	321	160.722	112.505
ASL TARANTO	88.663	222	284	142.249	99.574
ASL BRINDISI	57.706	144	185	92.582	64.808
ASL LECCE	115.882	290	371	185.919	130.143
ASL BAT	64760	162	207	103.900	72.730
TOTALE REGIONE PUGLIA	623.294	1.558	1.995	1.000.000	700.000

(* dati ISTAT 1 gennaio 2022)

Sulla base dei dati sopra riportati, tenuto conto del finanziamento parti ad € 1.000.000,00, di cui all' 20 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, si intende ripartire il citato finanziamento come di seguito:

PROVINCIA	0-17 ANNI	RAPPORTO 25/10.000	RAPPORTO 32/10.000	quota d'accesso provvisoria	70% quota d'accesso
ASL BARI	196.106	490	628	314.628	220.240
ASL FOGGIA	100.177	250	321	160.722	112.505
ASL TARANTO	88.663	222	284	142.249	99.574
ASL BRINDISI	57.706	144	185	92.582	64.808
ASL LECCE	115.882	290	371	185.919	130.143
ASL BAT	64760	162	207	103.900	72.730
TOTALE REGIONE PUGLIA	623.294	1.558	1.995	1.000.000	700.000

La predetta assegnazione è da intendersi quale tetto provvisorio, che verrà riconosciuto alle Aziende nella misura del 70% quale anticipazione finanziaria, in analogia con le attuali modalità di finanziamento ministeriale, fermo restando che a consuntivo, sulla base della rendicontazione presentata, si terrà conto della spesa effettivamente sostenuta e che potrà determinare in fase successiva una redistribuzione del finanziamento sopra riportato ovvero altre modalità di finanziamento, sulla base anche delle liste d'attesa di ciascuna azienda.

Le Aziende Sanitarie, nei limiti massimi del citato finanziamento potranno rimborsare le prestazioni sanitarie rese dalle Associazioni di settore, secondo le procedure riportate nell'Allegato al presente provvedimento ovvero avviare percorsi formativi per la istituzione di equipe multidisciplinare.

PRESO ATTO CHE:

- il capitolo di spesa del bilancio regionale istituito con l'articolo 20 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", avente numero U1205021 e declaratoria "TRASFERIMENTI ALLE ASSOCIAZIONI CHE EROGANO LE PRESTAZIONI NELL'AMBITO DELLE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE DOMICILIARI (ART. 20 L.R. N. 51/2021 - PREVISIONE 2022-2024)" risulta avere un piano dei conti finanziario non coerente con la tipologia di beneficiari dei contributi oggetto del presente provvedimento.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- ritenuto di dover effettuare una variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di trasferire le somme attualmente stanziare sul capitolo di spesa U1205021 ad un capitolo di nuova istituzione avente piano dei conti corretto, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., mediante istituzione di un novo capitolo di spesa, come dettagliato di seguito.

BILANCIO AUTONOMO - PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Miss. Progr. Tit.	Piano dei Conti Finanziario	COLL.	VARIAZIONE	
						Esercizio Finanziario 2022	
						Competenza	Cassa
15.02	U1205021	TRASFERIMENTI ALLE ASSOCIAZIONI CHE EROGANO LE PRESTAZIONI NELL'AMBITO DELLE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE DOMICILIARI (ART. 20 L.R. N. 51/2021 - PREVISIONE 2022-2024)	12 05 01	U.1.04.04.01.000	0	-1.000.000,00	-1.000.000,00
15.02	C.N.I.	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL S.S.R. PER EROGAZIONE PRESTAZIONI NELL'AMBITO DELLE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE DOMICILIARI (ART. 20 L.R. N. 51/2021 - PREVISIONE 2022-2024)	12 05 01	U.1.04.01.02.000	0	+1.000.000,00	+1.000.000,00

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad € 1.000.000,00, troveranno copertura, per l'esercizio finanziario 2022, sullo stanziamento del capitolo di spesa oggetto di nuova istituzione con il presente provvedimento.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa sul capitolo di nuova istituzione con il presente provvedimento si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2022 da parte delle Sezione Regionale competente.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della LR. N. 7/97 art 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di stabilire, in via sperimentale e nelle more del completamento della riorganizzazione della rete territoriale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 134/2022, la seguente ripartizione del finanziamento, pari ad € 1.000.000,00, di cui all' art. 20 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, si intende ripartire il citato finanziamento come di seguito:

PROVINCIA	0-17 ANNI	RAPPORTO 25/10.000	RAPPORTO 32/10.000	quota d'accesso provvisoria	70% quota d'accesso
ASL BARI	196.106	490	628	314.628	220.240
ASL FOGGIA	100.177	250	321	160.722	112.505
ASL TARANTO	88.663	222	284	142.249	99.574
ASL BRINDISI	57.706	144	185	92.582	64.808
ASL LECCE	115.882	290	371	185.919	130.143
ASL BAT	64760	162	207	103.900	72.730
TOTALE REGIONE PUGLIA	623.294	1.558	1.995	1.000.000	700.000

2. di stabilire la predetta assegnazione è da intendersi quale tetto provvisorio, che verrà riconosciuto alle Aziende nella misura del 70% quale anticipazione finanziaria, in analogia con le attuali modalità di finanziamento ministeriale. Inoltre, a consuntivo, sulla base della rendicontazione presentata, si terrà conto della spesa effettivamente sostenuta, che potrà determinare in fase successiva una redistribuzione del finanziamento sopra riportato ovvero altre modalità di finanziamento, sulla base anche delle liste d'attesa di ciascuna azienda;
3. di stabilire che le Aziende Sanitarie, nei limiti massimi del citato finanziamento potranno rimborsare le prestazioni sanitarie rese dalle Associazioni di settore, secondo le procedure riportate nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ovvero avviare percorsi formativi per la istituzione di equipe multidisciplinare;
4. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
5. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
6. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad € 1.000.000,00, troveranno copertura, per l'esercizio finanziario 2022, sullo stanziamento del capitolo di spesa oggetto di nuova istituzione con il presente provvedimento, come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili;
7. di incaricare il Dirigente della Sezione Regionale competente di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale Umano SSR":

Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Sociale Animale:

Vito MONTANARO

L'Assessore : Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di stabilire, in via sperimentale e nelle more del completamento della riorganizzazione della rete territoriale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 134/2022, la seguente ripartizione del finanziamento, pari ad € 1.000.000,00, di cui all' 20 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, la ripartizione del citato finanziamento come di seguito:

PROVINCIA	0-17 ANNI	RAPPORTO 25/10.000	RAPPORTO 32/10.000	quota d'accesso provvisoria	70% quota d'accesso
ASL BARI	196.106	490	628	314.628	220.240
ASL FOGGIA	100.177	250	321	160.722	112.505
ASL TARANTO	88.663	222	284	142.249	99.574
ASL BRINDISI	57.706	144	185	92.582	64.808
ASL LECCE	115.882	290	371	185.919	130.143
ASL BAT	64760	162	207	103.900	72.730
TOTALE REGIONE PUGLIA	623.294	1.558	1.995	1.000.000	700.000

2. di stabilire la predetta assegnazione è da intendersi quale tetto provvisorio, che verrà riconosciuto alle Aziende nella misura del 70% quale anticipazione finanziaria, in analogia con le attuali modalità di finanziamento ministeriale. Inoltre, a consuntivo, sulla base della rendicontazione presentata, si terrà conto della spesa effettivamente sostenuta, che potrà determinare in fase successiva una redistribuzione del finanziamento sopra riportato ovvero altre modalità di finanziamento, sulla base anche delle liste d'attesa di ciascuna azienda;

3. di stabilire che le Aziende Sanitarie, nei limiti massimi del citato finanziamento potranno rimborsare le prestazioni sanitarie rese dalle Associazioni di settore, secondo le procedure riportate nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ovvero avviare percorsi formativi per la istituzione di equipe multidisciplinare;

4. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
5. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
6. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad € 1.000.000,00, troveranno copertura, per l'esercizio finanziario 2022, sullo stanziamento del capitolo di spesa oggetto di nuova istituzione con il presente provvedimento, come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili;
7. di incaricare il Dirigente della Sezione Regionale competente di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: [SGO / DEL / 2022/00078](#)

Allegato

**Modello di presa in carico per bambini con necessità di attivazione delle Cure Palliative Pediatriche
Specialistiche Domiciliari (CPPSD)**

Premessa

Le cure palliative pediatriche rappresentano la totale presa in carico del bambino da quando viene diagnosticata una malattia cronica o a prognosi infausta, indipendentemente dai trattamenti curativi in corso, ed hanno come obiettivo quello di migliorare la qualità di vita del bambino e della sua famiglia. Si definisce infatti "unità di cura" l'insieme bambino-famiglia e, ogni team curante prenderà in considerazione i valori, i desideri, le convinzioni e le dinamiche di ogni specifico contesto per poterlo accogliere ed accompagnare nella sua interezza riconoscendone le peculiarità e l'unicità.

Studi eseguiti nell'ambito delle cure palliative pediatriche hanno fornito informazioni sulla mortalità e il luogo di decesso dei bambini, ma hanno anche valutato i bisogni specifici del piccolo assistito, degli operatori sanitari e di chi assiste. Nello specifico si intende tenere in considerazione che:

- i bambini desiderano essere curati a casa e le famiglie concordano con una gestione domiciliare delle cure e dei problemi clinici ed esistenziali ad esse associati nonché del fine vita;
- è ritenuta essenziale la disponibilità di servizi di "sollevio";
- è necessario implementare la comunicazione fra i vari professionisti e le istituzioni che seguono un bambino con malattia inguaribile;
- è necessaria una formazione-supervisione specifica per professionisti e volontari, coinvolti nella presa in carico del piccolo e della famiglia.

Obiettivo principale è quello di attuare una presa in carico globale del bambino e della famiglia presso il proprio domicilio, attraverso un team multidisciplinare di specialisti (team curante) nel campo pediatrico la cui formazione e competenza rispondano ai bisogni fisici, psicologici, sociali, spirituali e di sviluppo dei piccoli e della famiglia.

Ne conseguono i seguenti obiettivi specifici:

- garantire la migliore qualità di vita possibile del bambino e il rispetto della sua dignità indipendentemente dalle condizioni cliniche, fisiche, cognitive e sociali.
- evitare ricoveri impropri presso strutture per acuti piuttosto che ricoveri in hospice o reparti dedicati agli adulti.
- Realizzazione di una continuità di cura a domicilio attraverso strategie ed obiettivi pianificati e condivisi con la famiglia e con l'équipe assistenziale di provenienza.
- presa in carico dell'unità di cura nella sua globalità e delle sottounità che la compongono (bambino, genitori, sia come coppia che come singoli, fratelli e sorelle, altri caregivers coinvolti) individuando strategie di sostegno e di presa in carico specifiche per ciascuno.

Date queste premesse

Codice CIFRA: [SGO / DEL / 2022/00078](#)

Allegato

Nelle more che venga approvato il Regolamento per le Cure Palliative Domiciliari Specialistiche Domiciliari, ai sensi dell'Accordo Stato regioni "Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n. 38" (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021) nonché della deliberazione di Giunta regionale n. 134/2022, si da mandato alle ASL di attivare i percorsi di presa in carico per i bambini con patologia cronica complessa o che si trovino nella fase di termine delle terapie attive per il trattamento delle cure oncologiche condividendo i principi della presa in carico integrativa e non sostituiva agli istituti di presa in carico istituzionale di ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) e di ADO (Assistenza Domiciliare Oncologica), attivando le associazioni riconosciute a livello regionale ed operanti nel settore con il possesso dei requisiti necessari secondo il modello seguente:

- L'attivazione della presa in carico da parte di una équipe multidisciplinare specialistica, comprendente un medico palliativista pediatrico, uno psicologo palliativista pediatrico ed un infermiere, la quale effettuerà entro tre giorni la valutazione domiciliare, la raccolta del consenso informato, il rilascio della documentazione circa la protezione dei dati personali e la stesura del PAI integrativo per le CPPSD attraverso la specifica modulistica con possibilità di iniziare i primi interventi ritenuti urgenti e improcrastinabili.
- L'équipe multidisciplinare deve effettuare periodiche riunioni di condivisione degli obiettivi e degli interventi con supervisione da parte di personale in possesso delle competenze specifiche, allargando tali riunioni al pediatra di libera scelta e a professionisti responsabili del piano di cura anche afferenti ad altre strutture in tutto il territorio nazionale.
- La partecipazione dell'équipe di CPPSD alla prima riunione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) nella quale verrà esposta la valutazione multidimensionale effettuata e la proposta di PAI integrativo per le CPPSD e le relative necessità in termini di dispositivi, presidi, prescrizioni farmacologiche e ulteriori bisogni che potranno emergere durante la presa in carico. Nel caso in cui la presa in carico del bambino da parte dell'ASL sia già in corso, l'équipe multidisciplinare di CPPSD effettuerà le proprie valutazioni e comunicherà all'ASL la propria relazione circa gli interventi programmati che verranno effettuati e le necessità in termini di dispositivi, presidi e prescrizioni farmacologiche.
- La ASL e l'équipe multidisciplinare dovranno condividere le procedure per la gestione dell'emergenza con percorsi specifici per bambini con patologia cronica complessa o in fase terminale.
- L'ASL si impegna a fornire tutti i dispositivi e i presidi necessari all'assistenza e che sono previsti all'interno dei LEA

Parte economica

Per consentire lo svolgimento delle prestazioni specialistiche previste dal PAI integrativo di CPPSD che verrà steso per ciascun bambino preso in carico previsto deve essere riconosciuto un rimborso economico delle prestazioni effettuate in base ai seguenti criteri:

- Per il personale medico e psicologi si ritengono valide le tariffazioni previste dal "Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'Art. 8 del D.LGS. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni – triennio 2016-2018". Nello specifico la tariffazione prevede per un medico/psicologo con anzianità di servizio "zero" un rimborso per novanta minuti di attività di euro 43,68

Codice CIFRA: [SGO / DEL / 2022/00078](#)

Allegato

(quarantatrè/68) (art. 43 commi 1 e 2) più un'indennità aggiuntiva di euro 19,45 (diciannove/45) (art. 32 comma 8).

- Per il personale infermieristico o altro personale afferente ai profili delle professioni sanitarie, si ritengono valide le tariffe descritte all'interno del DM 19 Luglio 2016 n.165 "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate, ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 24 gennaio 2021, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2021, n. 27. Medici veterinari, farmacisti, psicologi, infermieri, ostetriche e tecnici sanitari di radiologia medica". Nello specifico la tariffazione prevede per un infermiere un compenso base di euro 31 (trentuno) per assistenza diretta più una tariffa aggiuntiva in base alle prestazioni effettuate come da tabellario pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 38/L alla Gazzetta Ufficiale Serie generale 201 del 28-06-2016 (All. 1 tabella d, ex art. 2 comma 1). Tuttavia, in caso di prestazioni complesse così come descritte nella Parte seconda della stessa tabella, la tariffa viene calcolata prendendo come tariffa base la prestazione descritta e aggiungendo le prestazioni specialistiche effettuate.
- Rimborso chilometrico dalla sede operativa fino al domicilio del bambino secondo tabelle ACI.
- I costi verranno calcolati a consuntivo su base mensile in base agli interventi effettuati così come risultanti dal diario presente all'interno del PAI integrativo di CPPSD.

Il Dirigente di Sezione

Mauro Nicastro

Firmato digitalmente da:
MAURO NICASTRO
Regione Puglia
Firmato il: 09-09-2022 18:18:38
Seriale certificato: 644715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2022	78	12.09.2022

LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2021, N. 51 ALL'ART. 20 #CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI CURE PALLIATIVE
 PEDIATRICHE DOMICILIARI # ATTUAZIONE, VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA
 REGIONE PUGLIA 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II MEDIANTE ISTITUZIONE
 DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**
 LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 SerialNumber = 54525
 Data: 2022.09.12 15:56:03

Firmato digitalmente da
Diriger
NICOLA PALADINO
 DR. NICOLA PALADINO
 SerialNumber =
 TIME
 C = IT



SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Dichiarazione d'inservibilità - Terreno in Bitonto in catasto al Fg. 151 p.IIa 6. Area a servizio della cantierizzazione per la realizzazione del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese.

Lo scrivente Dirigente dell'Area Grandi Vettori, Serbatoi e Impianti, della Direzione Approvvigionamento Idrico di Acquedotto Pugliese S.p.A,

- accertato che il suolo identificato in Catasto, al Comune di Bitonto, al Foglio 151 con la particella 6, è stato acquisito con Decreto definitivo di esproprio n. 23102 del 1911, emesso dalla Regia Prefettura di Bari il 24/06/1911, Registrato a Bari in pari data al n. 6143, libro 2, vol. 184, fogl. 126, e trascritto presso la Conservatoria dei RR. II. di Trani con Nota di Trascrizione n° 12886 del 27/06/1911;
- verificato che la suddetta acquisizione è avvenuta per la realizzazione del progetto n. 5641 del 1907 denominato "4° TRONCO DEL CANALE PRINCIPALE DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE E SUE DIPENDENZE DALLA DIRAMAZIONE PER CORATO ALLA DIRAMAZIONE PER BARI";
- accertata, ad oggi, la definitiva dismissione dall'esercizio dell'opera idrica suddetta e ricadente nella p.IIa 6 del Fg. 151 del Comune di BITONTO e, di conseguenza, l'inservibilità attuale e futura della suddetta area ai fini del Servizio Idrico Integrato;
- considerato che le opere del Servizio Idrico Integrato appartengono al Demanio degli Enti pubblici territoriali, ai sensi dell'art. 143 del D.Lg. 152/2006;

al fine di consentire la definitiva dismissione e restituzione al Demanio Regionale proprietario dell'immobile in oggetto, in virtù di Procura Speciale Repertorio n. 2.397 Raccolta n. 1.764 del 03/07/2023, registrata a Bari il 11/07/2023 al n. 29824/1T a firma del notaio Fabio Mori in Bari, con la quale rappresenta la Società anche nelle dichiarazioni di inservibilità,

DICHIARA

ai fini della gestione delle opere idriche di competenza di Acquedotto Pugliese S.p.A., l'inservibilità del suolo oggetto del decreto di espropriazione sopracitato, ricadente nel Comune di Bitonto (BA) ed individuato dalla p.IIa 6 del Fg. 151.

Il Responsabile
Luca Leandro

SOCIETA' EDP RENEWABLES ITALIA HOLDING

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art.6 comma 7-bis del D.lgs 3 marzo 2011, n. 28 per la realizzazione di un parco agrovoltaiico denominato "Boccardo", di potenza nominale pari a 9,983MWp, ubicato in localita' "Pozzo Murato" nel comune di Serracapriola (FG) con opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto anch'esse situate interamente nel Comune di Serracapriola (FG).



Milano, 18 settembre 2023

Brevi manu

Spett.le
COMUNE DI SERRACAPRIOLA
Responsabile dei Servizi Tecnici
Corso G. Garibaldi, 21
71010 Serracapriola (FG)

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'art. 6 comma 9-bis del D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 per la realizzazione di un parco agrovoltaiico denominato "Boccardo", di potenza nominale pari a 9,983 MWp, ubicato in localita' "Pozzo Murato" nel Comune di Serracapriola (FG) con opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto anch'esse situate interamente nel Comune di Serracapriola (FG).

Lettera di trasmissione

Spett.le Amministrazione,

La scrivente Edp Renewables Italia Holding S.r.l., nella persona del procuratore speciale Domenico Marinelli, con la presente, trasmette ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs 28/2011 la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Boccardo" di potenza nominale pari a 9,983 MWp, sito nel Comune di Serracapriola (FG) in localita' "Pozzo Murato", con opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto, site anch'esse nel Comune di Serracapriola (FG), congiuntamente a:

- Concessione per posa cavidotto n. 80/2023 rilasciata in data 03/04/2023 dalla Provincia di Foggia e successiva istanza di proroga prot. n. 507_23boc del 7 settembre 2023;
- Concessione per posa cavidotto rilasciata in data 02/12/2022 dal Comune di Serracapriola con Delibera di Giunta Comunale n. 218 del 02/12/2022;
- Certificato di Destinazione Urbanistica relativo alle aree di impianto rilasciato in data 23/06/2023 dal Comune di Serracapriola;
- Nulla osta della Societa' SGI per il superamento dell'interferenza con il gasdotto di proprieta' rilasciato in data 03/10/2022.



Si allega:

- Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.);
- Concessione del Comune di Serracapriola per elettrodotto interrato;
- Certificato di Destinazione Urbanistica relativo alle aree di impianto;
- Nulla osta della Società SGI per il superamento dell'interferenza con il gasdotto di proprietà;
- Concessione della Provincia di Foggia per una elettrodotto interrato longitudinale lungo la SP 146.

Cordialità.

Domenico Marinelli
Procuratore speciale

Firmato digitalmente da:
Domenico Marinelli
Data: 18/09/2023 10:32:40

- Allo Sportello unico per l'edilizia (SUE)
 Allo Sportello unico per le attività produttive (SUAP)
 del Comune di
SERRACAPRIOLA (FG)

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'art. 6 comma 9-bis del D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico destinato alla produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo solare, denominato "Boccardo", di potenza nominale pari a 9,983 MWp, da realizzare nel territorio comunale di Serracapriola (FG), in località "Pozzo Murato", distante non più di 3 km da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale, con opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto anch'esse situate interamente nel Comune di Serracapriola (FG).

Nuova PAS - PAS in variante a precedente PAS trasmessa in data Prot. n. Pratica edile n.

Il sottoscritto DOMENICO MARINELLI, nato a NAPOLI (NA), il 28/07/1971, domiciliato per la carica in MILANO (MI), Via ROBERTO LEPETIT, n. 8/10, in qualità di:

- persona fisica

(in alternativa):

- legale rappresentante - titolare - procuratore - altro
 della Società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. avente sede in Milano (MI) Via Roberto Lepetit 8/10, C.F./ Partita IVA 01832190035, PEC edprenewablesitaliaholding@legalmail.it, tel. 026696966, avendone titolo quale:

proprietario

usufruttuario

superficiario

altro titolo,

titolare del progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "Boccardo" di potenza nominale pari a 9,983 MWp da realizzarsi nel Comune di Serracapriola (FG) in località "Pozzo Murato", con opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto anch'esse situate nel Comune di Serracapriola (FG),

consapevole delle pene stabilite per il rilascio di dichiarazioni mendaci o per la formazione di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/00 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e consapevole che, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, decadrà dai benefici conseguenti alla presentazione della PAS in attuazione di quanto previsto dall'art. 75 dello stesso d.P.R. n. 445/00, con la presente:

D I C H I A R A

che intende procedere alla realizzazione dei lavori e all'esercizio di un impianto destinato alla produzione di energia da fonte rinnovabile secondo quanto qui di seguito specificato, a far corso dalla data di perfezionamento della presente PAS ai sensi di quanto prescritto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011.

DESCRIZIONE DEI LAVORI DA REALIZZARE	<p>Progettazione definitiva per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico, denominato "Boccardo", di potenza nominale pari a 9,983 MWp, con tecnologia tracker integrato con soluzioni agricole, ed opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto anch'esse situate nel comune di Serracapriola (FG).</p> <p>L'impianto agrovoltaiico è distante circa 2.50 km per il confine più a nord e 2.90 km per il confine più a sud da un'area classificata come Zona Artigianale "D" dal Piano Regolatore Generale vigente, approvato con Decreto Regionale n. 1977 del 23 luglio 1977, e dal Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Serracapriola, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 3 luglio 2018, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 20 del 27 luglio 2001 risultando così interno al buffer di 3 km da un'area artigianale ai</p>
---	---

	fini della applicazione della PAS. Inoltre, l'impianto agrovoltaico è stato progettato in modo da adottare una configurazione spaziale tale da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica, soddisfacendo i requisiti costruttivi previsti dalle Linee Guida del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicate il 27 giugno 2022, per un impianto agrovoltaico standard in riferimento alla superficie minima per l'attività agricola e alla percentuale massima di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR), alla continuità dell'attività agricola e alla producibilità elettrica minima.
UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Comune di Serracapriola (FG) in località "Pozzo Murato".
ESTREMI CATASTALI IMPIANTO DA REALIZZARE	Si allega alla presente opportuno elaborato grafico catastale.
ESTREMI CATASTALI AREE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE	Si allega alla presente opportuno elaborato grafico catastale.
PROGETTISTA LAVORI EDILI E ARCHITETTONICI	Progettista lavori edili e architettonici Ing. Carmen Martone Cod. Fisc.
DIRETTORE DEI LAVORI EDILI	Ing. Daniele Cavallo Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Brindisi n. 1220
IMPRESA A CUI INTENDE AFFIDARE I LAVORI EDILI	Idoka Costruzioni S.r.l., con sede in S.S. 93 KM 93+800, 85020 Filiano (PZ), P.IVA 01903670766

in esecuzione del progetto architettonico - esecutivo qui allegato redatto in data 15/09/2023, dal professionista già sopra generalizzato Ing. Carmen Martone, nata a _____, il _____, con studio tecnico in Potenza (PZ), Via Vincenzo Verrastro, n. 15/A, iscritta all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza al n. 1872, codice fiscale _____; il quale ha altresì redatto l'allegata relazione di asseveramento e di conformità delle opere da realizzare prescritta dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 28/11.

In particolare, in relazione a quanto disposto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 28/11 e dalla restante normativa nazionale e regionale vigente avente specifica rilevanza in materia:

DICHIARA

1°) che i lavori oggetto della presente PAS riguardano un impianto alimentato da fonti rinnovabili avente le seguenti caratteristiche:

- impianto solare fotovoltaico realizzato con tecnologia agrovoltaica tale da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica, per una potenza nominale pari a 9,983 MWp, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- impianto solare termico realizzato per una potenza di kW termici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;

- impianto di produzione di energia termica da fonte rinnovabile diversa dalla solare (in particolare, trattasi di impianto) realizzato per una potenza di kW termici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- impianto di generazione elettrica alimentato da biomasse - gas di discarica - gas residuati dai processi di depurazione e biogas, realizzato per una potenza di kW elettrici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- impianto eolico realizzato per una potenza di kW elettrici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- impianto idroelettrico realizzato per una potenza di kW elettrici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- impianto geotermoelettrico realizzato per una potenza di kW elettrici e di kW termici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- impianto geotermico realizzato per una potenza di kW termici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- (*Altro eventuale*): impianto per una potenza di kW , le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- 2°) che l'immobile oggetto dell'intervento:
- non è sottoposto ad alcun tipo di vincolo di cui all'art. 20, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il quale necessita ottenere, prima di poter iniziare i lavori previsti in progetto, il preventivo atto di assenso comunque denominato da parte del Comune in indirizzo ovvero, il preventivo parere favorevole/atto di assenso da parte di altri soggetti diversi dal Comune stesso che risultino preposti alla tutela dei vincoli previsti dalla suindicata norma. Pertanto, i lavori previsti in progetto potranno iniziare, in mancanza di rilievi da parte degli uffici comunali competenti, dopo lo scadere del 30° giorno dalla data di presentazione della presente PAS.
- è sottoposto al seguente tipo di vincolo richiamato dall'art. 20, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, la cui tutela compete, secondo la normativa vigente, esclusivamente al Comune in indirizzo e per il quale:
- è già stato ottenuto il relativo atto di assenso (qui allegato in copia).
 - occorre ottenere, prima di poter iniziare i lavori previsti in progetto, il preventivo atto di assenso da parte dell'ufficio competente del Comune in indirizzo (la presente PAS, quindi, costituisce altresì richiesta di atto di assenso in relazione al/ai vincolo/i sopra specificato/i): qualora detto atto di assenso non venga rilasciato, si attesta di essere consapevole che la presente PAS sarà priva di effetti giuridici ed i relativi lavori previsti in progetto non potranno essere iniziati.
- è sottoposto al seguente tipo di vincolo richiamato dall'art. 20, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241: la cui tutela non compete, secondo la normativa vigente, al Comune in indirizzo, essendone infatti preposto il seguente ufficio della Pubblica Amministrazione: e per il quale:
- è già stato ottenuto il relativo atto di assenso (qui allegato in copia).
 - occorre ottenere, prima di poter iniziare i lavori previsti in progetto, il preventivo atto di assenso

da parte di detto Ente preposto, il quale è già stato richiesto dal sottoscritto interessato (alla presente sia allegata copia della relativa richiesta già presentata): qualora detto atto di assenso non venga rilasciato, si attesta di essere consapevole che la presente PAS sarà priva di effetti giuridici ed i relativi lavori non potranno essere iniziati.

- occorre ottenere, prima di poter iniziare i lavori previsti in progetto, il preventivo atto di assenso da parte di detto Ente preposto (la presente PAS, quindi, costituisce altresì richiesta al Comune in indirizzo di attivarsi presso detto Ente competente al fine di ottenere il rilascio del relativo atto di assenso in relazione al/ai vincolo/i sopra specificato/i, con preghiera di trasmettere al sottoscritto scrivente gli estremi e copia dell'atto con cui detto Ente preposto concluderà il relativo sub-procedimento amministrativo istruttorio): qualora detto atto di assenso non venga rilasciato, si attesta di essere consapevole che la presente PAS sarà priva di effetti giuridici ed i relativi lavori previsti in progetto non potranno essere iniziati.
- 3°) che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e al regolamento edilizio vigente e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati (Piano Urbanistico Generale del Comune di Serracapriola adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 3 luglio 2018) e che le stesse rispettano le vigenti norme di sicurezza e le vigenti norme igienico-sanitarie, così come attestato dall'allegata relazione di asseveramento redatta dal tecnico progettista abilitato.
- 4°) di essere a conoscenza e consapevole che i lavori in oggetto devono essere dati ultimati entro il termine massimo di tre anni dal perfezionamento della presente PAS (con l'obbligo di comunicare al Comune in indirizzo la data di ultimazione delle opere e di trasmettere, a firma del progettista o di un tecnico abilitato, il certificato di collaudo finale delle opere eseguite e, qualora occorra, la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati prescritta dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, nonché la ricevuta dell'avvenuta presentazione all'Agenzia del Territorio della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero, la dichiarazione resa dal progettista/direttore dei lavori abilitato attestante che le stesse opere non hanno comportato modificazioni del classamento catastale).
- 5°) che qualora i lavori di cui all'oggetto non saranno terminati nel citato termine di tre anni, ci si impegna, sin d'ora, a presentare una ulteriore PAS per la parte non ultimata.
- 6°) che l'attuale destinazione d'uso dell'immobile in cui si realizzeranno i lavori è la seguente: agricola e che a seguito dell'esecuzione delle opere oggetto della presente PAS la stessa non verrà variata - verrà variata nella destinazione d'uso industriale, la quale risulta compatibile con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti e adottati.
- 7°) che i lavori da realizzare verranno eseguiti nel rispetto di tutti i diritti dei terzi, nessuno escluso e che gli stessi non creano limitazioni di tipo urbanistico alle proprietà finitime, sollevando il Comune in indirizzo da ogni responsabilità nei confronti dei proprietari confinanti e dei terzi in genere;
- 8°) che, in relazione a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori approvata con D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e succ. modif., è stato rispettato il disposto dell'art. 90, comma 9 e dell'Allegato XVII di detto decreto legislativo e, in particolare, si attesta quanto di seguito specificato (nel contempo si dichiara di ben conoscere che qualora una sola delle condizioni qui di seguito citate non dovesse, in futuro, rispettare le previsioni di legge, l'efficacia della presente PAS sarà automaticamente sospesa):
- (da indicare in alternativa al successivo paragrafo): di aver verificato in proprio, in qualità di Committente dei lavori in oggetto, la documentazione prevista dall'art. 90, comma 9, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 81/08 (verifica dell'idoneità tecnico-professionale della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto), tenendo conto che trattasi di cantiere la cui entità presunta è inferiore - è pari o superiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano - comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D. Lgs. n. 81/08, come da allegata dichiarazione sostitutiva resa dal sottoscritto interessato ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/00, nella quale sono altresì riportati i dati della/e impresa/e esecutrice/i per l'eventuale autonoma richiesta del DURC da parte dell'ufficio comunale in indirizzo.
- (da indicare in alternativa al precedente paragrafo): di aver delegato al Responsabile dei Lavori nominato Sig. la verifica della documentazione prevista dall'art. 90,

comma 9, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 81/08 (verifica dell'idoneità tecnico-professionale della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto), tenendo conto che trattasi di cantiere la cui entità presunta è inferiore - è pari o superiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano - comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D. Lgs. n. 81/08, come da allegata dichiarazione sostitutiva resa dallo stesso Responsabile dei Lavori ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/00, nella quale sono altresì riportati i dati della/e impresa/e esecutrice/i per l'eventuale autonoma richiesta del DURC da parte dell'ufficio comunale in indirizzo.

- (da indicare in alternativa al successivo paragrafo; solo per cantiere la cui entità presunta è pari o superiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D. Lgs. n. 81/08): di aver allegato alla presente PAS - (in alternativa): di impegnarsi a trasmettere all'ufficio comunale in indirizzo prima dell'inizio dei lavori, la "Dichiarazione dell'organico medio annuo" resa dal legale rappresentante della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione resa dallo stesso legale rappresentante relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai propri lavoratori dipendenti, trattandosi di cantiere la cui entità presunta è pari o superiore a 200 uomini-giorno - trattandosi di cantiere i cui lavori comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D. Lgs. n. 81/08.
- (da indicare in alternativa al precedente paragrafo; solo per cantiere la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D. Lgs. n. 81/08): di aver allegato alla presente PAS - (in alternativa): di impegnarsi a trasmettere all'ufficio comunale in indirizzo prima dell'inizio dei lavori, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) e l'autocertificazione resa ai sensi del d.P.R. n. 445/00 dal legale rappresentante della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto, relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai propri lavoratori dipendenti, trattandosi di cantiere la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. n. 81/08.
- (da indicare in alternativa al successivo paragrafo, solo qualora ricorrano le ipotesi previste nell'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08): di aver allegato alla presente PAS - (in alternativa): di impegnarsi a trasmettere all'ufficio comunale in indirizzo prima dell'inizio dei lavori, copia della notifica preliminare dell'apertura del cantiere in oggetto prescritta dall'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08, ricorrendo per il cantiere stesso i presupposti di legge ivi indicati per l'obbligo dell'invio alla A.U.S.L. e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti di detta notifica preliminare.
- (da indicare in alternativa al precedente paragrafo, solo qualora non ricorrano le ipotesi previste nell'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08): di dare atto che, in relazione alle attuali previsioni progettuali, al momento dell'inizio dei lavori in oggetto non occorrerà trasmettere alla A.U.S.L. e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti, la notifica preliminare dell'apertura del cantiere in oggetto, in quanto si prevede che non ricorrano le ipotesi di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08.
- (per quanto prescritto dall'art. 90, comma 9, lett. c), del D.Lgs. n. 81/08): di aver allegato alla presente PAS - (in alternativa): di impegnarsi a trasmettere all'ufficio comunale in indirizzo prima dell'inizio dei lavori, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 90, comma 9, lett. c), del D.Lgs. n. 81/08, fatta salva la possibilità della richiesta di rilascio in via autonoma del DURC stesso da parte dell'ufficio comunale in indirizzo sulla base dei dati generali della/e impresa/e esecutrice/i stessa/e, già trasmessi in allegato alla presente PAS con la dichiarazione sostitutiva indicata al precedente primo sottoparagrafo.

9°) che gli estremi di trasmissione e ricezione della presente PAS da parte del Comune in indirizzo, le generalità della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori e del tecnico progettista, nonché del tecnico direttore dei lavori (oltre agli ulteriori elementi prescritti dalla vigente normativa), saranno riportati nel prescritto cartello di cantiere da apporre all'ingresso del cantiere stesso per le finalità di controllo da parte degli organi competenti.

10°) che l'immobile interessato dagli interventi:

- **È STATO** oggetto di un precedente atto unilaterale d'obbligo o di una convenzione stipulata con organi della Pubblica Amministrazione che contiene impegni ad adempiere/mantenere nei confronti dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente o soggetto e, in particolare:

<input type="checkbox"/> Atto unilaterale d'obbligo - <input type="checkbox"/> Convenzione stipulata con atto del <input type="checkbox"/> Notaio - <input type="checkbox"/> Segretario comunale			
In data	Repertorio	Raccolta	
registrato il		trascritto il	

- **NON È STATO** oggetto di un precedente atto unilaterale d'obbligo o di una convenzione stipulata con organi della Pubblica Amministrazione che contiene impegni ad adempiere/mantenere nei confronti dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente o soggetto;

11°) *Altro eventuale:*

12°) di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene inoltrata.

COMUNICA

che per l'immobile interessato dall'intervento di cui all'oggetto:

- è/sono stato/i emanato/i dal Comune in indirizzo, in precedenza alla trasmissione della presente PAS, il/i seguente/i titolo/i abilitativo/i edilizio/i - atto/i amministrativo/i (*indicare anche gli estremi dell'eventuale richiesta di sanatoria edilizia o dell'eventuale concessione o permesso di costruire in sanatoria rilasciata/o sull'immobile su cui si intende intervenire*):
- non si è a conoscenza di titoli abilitativi edilizi o di atti amministrativi emanati in precedenza dal Comune in indirizzo (incluse eventuali concessioni edilizie o permessi di costruire in sanatoria) e/o di DIA e/o di SCIA edilizie presentate in precedenza dagli aventi titolo sull'immobile interessato dagli interventi.

ALLA PRESENTE ALLEGA

la seguente documentazione:

- Relazione tecnica di asseverazione redatta dal tecnico progettista abilitato con la quale si attesta che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e al regolamento edilizio vigente e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati (*parte da indicare solo qualora vi siano strumenti urbanistici adottati e non ancora definitivamente approvati*) e che le stesse rispettano le vigenti norme di sicurezza ed igienico-sanitarie;
- progetto architettonico dei lavori da realizzare, nel quale sono riportati:
- Relazione tecnica;
 - Relazione agronomica;
 - Report fotografico,
 - Corografia IGM;
 - Inquadramento territoriale su CTR,
 - Inquadramento territoriale su ortofoto;
 - Inquadramento territoriale su mappa catastale;
 - Inquadramento vincolistico su strumenti urbanistici vigenti PRG/PUG;
 - Inquadramento vincolistico su PAI,
 - Inquadramento vincolistico su PGRA;
 - Inquadramento vincolistico su PPTR;
 - Inquadramento vincolistico su Aree non idonee FER;
 - Layout impianto agrivoltaico;
 - Layout strade e sezione tipo stradale;
 - Tipologico sezioni cavidotti;
 - Percorso del cavidotto con indicazione delle interferenze e tipologico attraversamenti;
 - Contratto di compravendita stipulato in data 11/07/2023;
 - CDU rilasciato dal Comune di Serracapriola in data 23/06/2023;
- Autodichiarazione di esenzione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale;
- Codice Pratica: 201900578 – Comune di Serracapriola (FG) – Preventivo di connessione;
- Nulla osta rilasciato da Società Gasdotti Italia S.p.A. in data 03/10/2022;
- Concessione per posa cavidotto rilasciata dalla Provincia di Foggia in data 03/04/2023 con N. 80/2023 del registro delle concessioni con relativa comunicazione di accettazione della concessione da parte della Società e di richiesta proroga del 07/09/2023;
- Concessione per posa cavidotto rilasciata dal Comune di Serracapriola in data 02/12/2022 con Delibera di Giunta Comunale n. 218 del 02/12/2022;
- Ricevuta, in copia, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria comunali;
- Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del dichiarante e del tecnico progettista.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali richiamate dai successivi artt. 75 e 76, così come già in precedenza indicato, di avere pieno titolo giuridico all'esecuzione dell'intervento progettato ai sensi dell'art. 11, comma 11.4, del D.M. 10 settembre 2010 e dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, in qualità di titolare del progetto dell'impianto agrovoltaiico denominato "Boccardo" di potenza nominale pari a 9,983 MWp da realizzarsi nel Comune di Serracapriola (FG) in località "Pozzo Murato", con opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto anch'esse situate nel Comune di Serracapriola (FG).

Milano, li 18 settembre 2023

IL DICHIARANTE
Domenico Marinelli
Procuratore Speciale

La presente PAS è stata presentata allo Sportello unico per l'edilizia (SUE) - Sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune di in data, come attestato dalla ricevuta n. rilasciata da

(D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 - Art. 6)

RELAZIONE DETTAGLIATA

(ai sensi dell'art.6, comma 2 e 9-bis, del D.Lgs 28/2011)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente nel
 Comune di _____, alla via _____, CF _____ ;

- in qualità di _____ della società _____ SRL con sede legale a
 - Via _____, CAP _____ P.I. _____ ;
- iscritto all' **all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di _____ sezione
 A, n. _____ dalla data _____** ;
- in qualità di tecnico progettista;
- **per la richiesta di P.A.S.** riferita al progetto di un **"Impianto agri-
 voltaico a terra della Potenza di _____ MW in cessione totale"**, denominato
 _____ ;
- da realizzarsi in _____, nel Comune di _____
 provincia di _____, distinto al **foglio** mappali
 _____ del N.C.T. del Comune di _____.

DICHIARA

- che il progetto presentato è compatibile con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie;
- che l'impianto non si trova all'interno di aree comprese tra quelle specificamente elencate e individuate ai sensi della lettera f) dell'allegato 3 annesso al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010.

Il tecnico progettista



COMUNE DI SERRACAPRIOLA

Provincia di Foggia

**REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRO-VOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA
DI 10,65 MW IN CESSIONE TOTALE****ELENCO ELABORATI**

Il progetto è composto dai seguenti elaborati:

Elaborati testuali:

- 1 Relazione tecnica
- 2 Relazione agronomica
- 3 Report fotografico

Elaborati grafici:

- 4 Corografia IGM
- 5 Inquadramento territoriale su CTR
- 6 Inquadramento territoriale su ortofoto
- 7 Inquadramento territoriale su mappa catastale
- 8 Inquadramento vincolistico su strumenti urbanistici vigenti PRG
- 9.1 Inquadramento vincolistico su PAI
- 9.2 Inquadramento su PGRA
- 10.1 Inquadramento vincolistico su PPTR
- 10.2 Aree non idonee FER
- 11 Layout impianto agrivoltaico REV01
- 12 Layout strade e sezione tipo stradale
- 13 Tipologico sezioni cavidotti
- 14.1 Percorso del cavidotto con interferenze e tipologico attraversamenti
- 14.2 Tipologico attraversamenti
- 15 Dichiarazione di conformità urbanistica



SOCIETA' MALERBA ANTONIO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art.6 comma 7-bis del D.lgs 3 marzo 2011, n. 28 e in area idonea ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs 199/2021 per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Manimuzzi" con potenza nominale pari a 1000 kW e delle relative opere di rete da realizzarsi, nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da realizzare nel Comune di Collepasso (LE).

Pratica n° 05298240754-30082023-1312

COMUNE DI COLLEPASSO

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Scheda anagrafica

DITTA/SOCIETA'/IMPRESA PERSONA (Privato)

ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
05298240754

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
LECCE	356688	

NON ANCORA ISCRITTA

NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
ANTONIO	MALERBA	
Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		ITALIA

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	LECCE

Comune
GALATINA

Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	LECCE

Comune
COLLEPASSO

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale			
[REDACTED]			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
[REDACTED]	73040		
Carica			
AMMINISTRATORE UNICO			

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
MALERBA ANTONIO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	05298240754	05298240754

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia	
Italia	LECCE	
Comune		
NEVIANO		
Toponimo (DUG)		
VIA		
Denominazione stradale	Numero civico	CAP
ROMA	228	73040
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		MALERBAANTONIO97@PEC.IT

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
PAS impianto fotovoltaico da 1000KW in zona industriale ai sensi del D. LGS. 199/21

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
MALERBAANTONIO97@PEC.IT

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiaro di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di COLLEPASSO

indirizzo pec ufficiotecnico.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di COLLEPASSO indirizzo mail ufficiotecnico.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI COLLEPASSO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
COLLEPASSO		LE	73040

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
CONTRADA MANIMUZZI	snc

scala	piano	interno

dati catastali

<input type="checkbox"/> NCEU	<input checked="" type="checkbox"/> NCT
-------------------------------	---

foglio	particella/mappale	subalterno
15	6	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
15	17	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
15	18	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
15	19	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
15	20	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
15	22	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	0.00	0.00

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.

14981.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

proprietario esclusivo

rappresentante legale

Amministratore/delegato dal Condominio

comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

non riguardano parti comuni

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

costruzione di impianto fotovoltaico da 1000KW in zona industriale idonea ai sensi del D. LGS. 199/21

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

legittimato da

	n.	del
<input type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)		
	n.	del
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		
	n.	del
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia		
	n.	del
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		
	Legge	n.
<input type="checkbox"/> condono edilizio		
	Legge	n.
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria		
	n.	del
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria		
	n.	del
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A		
	n.	del
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		
	n.	del
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.		
	estremi della denuncia catastale n.	del
<input type="checkbox"/> primo accatastamento		
<input checked="" type="checkbox"/> Preesistente al 1942		
(Allegare planimetria catastale originale)		
_DC6041_C125933_A6800		
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1967		
(Allegare planimetria catastale originale)		
	specificare	n.
<input type="checkbox"/> altro		

h) Calcolo del contributo di costruzione

L'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

dlgs 199/21

L'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica

colui che presenta la pratica

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

L'impresa esecutrice/impresе esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) **Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)**

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **Diritti di terzi**

dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

nessuno

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

Prima di ultimare l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

non sono dovuti oneri quali diritti o spese

poiché non previsti dal tariffario

poiché esentati

sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

100.00

pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

01/08/2023

2308012329374639480320079570IT

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

A534

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01210487746116	01/08/2023

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

COMUNE DI COLLEPASSO
Identificativo elenco nazionale SUAP: 3741

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario COLLEPASSO Provincia Comune Destinatario LE
Identificativo SUAP 3741 Ufficio Destinatario COMUNE DI COLLEPASSO
secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione: MALERBA ANTONIO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
Codice fiscale 05298240754
Forma giuridica SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
Provincia e Numero Rea della sede legale LE 356688

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento Ordinario Codice pratica 05298240754-30082023-1312
Descrizione PAS impianto fotovoltaico da 1000KW in zona industriale ai sensi del D. LGS. 199/21

Procura speciale

Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome MALERBA Nome ANTONIO
Qualifica ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA Cod. Fiscale [REDACTED]

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa MALERBAANTONIO97@PEC.IT

Elenco dei documenti informatici allegati	
Nome file allegato	Descrizione
05298240754-30082023-1312.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
05298240754-30082023-1312.002.PDF.P7M	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
05298240754-30082023-1312.003.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
05298240754-30082023-1312.016.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
05298240754-30082023-1312.001.PDF	(Allegare planimetria catastale originale)
05298240754-30082023-1312.004.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05298240754-30082023-1312.011.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05298240754-30082023-1312.012.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05298240754-30082023-1312.013.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05298240754-30082023-1312.014.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05298240754-30082023-1312.005.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
05298240754-30082023-1312.006.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
05298240754-30082023-1312.015.PDF.P7M	aaaaa
05298240754-30082023-1312.017.PDF.P7M	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
05298240754-30082023-1312.007.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
05298240754-30082023-1312.008.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
05298240754-30082023-1312.009.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
05298240754-30082023-1312.010.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)



1 - SUAP competente

COMUNE DI COLLEPASSO			
del comune di:	COLLEPASSO	Id:	3741
Responsabile SUAP:	TOMA	NICOLA	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	05298240754-30082023-1312
Protocollo SUAP:	REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0104218 del 31/08/2023
Domicilio elettronico dichiarato:	MALERBAANTONIO97@PEC.IT

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	MALERBA ANTONIO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		
Codice Fiscale:	05298240754	Sede legale provincia:	LECCE
Presso il comune di:	NEVIANO		
via, viale, piazza ...:	ROMA	n.	228

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	MALERBA	Nome:	ANTONIO
Qualifica:	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE	Codice Fiscale:	[REDACTED]

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	COLLEPASSO		
via, viale, piazza ...:	CONTRADA MANIMUZZI	n.	snc

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:

COMUNE DI COLLEPASSO

Indirizzo: **PIAZZA Dante n. 25 73040 - COLLEPASSO (LE)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI COLLEPASSO

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 05298240754-30082023-1312.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 05298240754-30082023-1312.001.PDF (Allegare planimetria catastale originale)
- 05298240754-30082023-1312.016.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 05298240754-30082023-1312.009.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 05298240754-30082023-1312.015.PDF.P7M (aaaaa)
- 05298240754-30082023-1312.007.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 05298240754-30082023-1312.002.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))
- 05298240754-30082023-1312.003.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 05298240754-30082023-1312.010.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05298240754-30082023-1312.008.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 05298240754-30082023-1312.017.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 05298240754-30082023-1312.011.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05298240754-30082023-1312.004.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05298240754-30082023-1312.012.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05298240754-30082023-1312.014.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05298240754-30082023-1312.013.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05298240754-30082023-1312.006.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 05298240754-30082023-1312.005.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 05298240754-30082023-1312.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	MALERBAANTONIO97@PEC.IT
--	--------------------------------

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	31/08/2023
--------------------	-------------------

Data di creazione della presente ricevuta: 21/09/2023

**Sportello Unico per le Attività Produttive di
COMUNE DI COLLEPASSO**

Identificativo nazionale SUAP: 3741 - Ufficio SUAP di: COLLEPASSO

(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)

Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)

Attestazione ricezione documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 21/09/2023 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 05298240754-30082023-1312

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da MALERBA ANTONIO in qualità di ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA e relativa alla pratica 05298240754-30082023-1312.

La comunicazione è stata protocollata con protocollo SUAP: del 21/09/2023 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 05298240754-30082023-1312 protocollo REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0104218 del 31/08/2023.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

NOTE DELLA COMUNICAZIONE

relazione tecnica di asseverazione

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE

REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0111487 del 21/09/2023

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE

- 1.-asseverazione-progetto-Collepasso.pdf,p7m (relazione tecnica di asseverazione)

PRATICA DI RIFERIMENTO

ESTREMI DICHIARANTE

Cognome e Nome: **MALERBA ANTONIO**

Codice fiscale: XXXXXXXXXX

Qualifica: **ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA**

Domicilio elettronico: **MALERBAANTONIO97@PEC.IT**

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione impresa: **MALERBA ANTONIO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA**

Codice fiscale impresa: **05298240754**

Provincia sede legale: **LECCE**

PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA

Oggetto: **PAS impianto fotovoltaico da 1000KW in zona industriale ai sensi del D. LGS. 199/21**

Codice pratica: **05298240754-30082023-1312**

Estremi protocollo: **REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0104218 del 31/08/2023**

RESPONSABILE SUAP

Cognome e nome: **TOMA NICOLA**

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome <i>ANGELANTONIO RAFASCHIERI</i>			
codice fiscale	██████████		
nato a	<i>BARI</i>	prov.	<i>BA</i>
nato il	██████████	stato	<i>ITALIA</i>
residente in	<i>LECCE</i>	prov.	<i>LE</i>
indirizzo	██████████ n. █	stato	<i>ITALIA</i>
con studio in	<i>LECCE</i>	C.A.P.	<i>73100</i>
indirizzo	<i>VIA A. MANTEGNA</i> n. <i>20</i>	prov.	<i>LE</i>
iscritto all'ordine/collegio	<i>INGEGNERI</i>	stato	<i>ITALIA</i>
Telefono	██████████	C.A.P.	<i>73100</i>
posta elettronica certificata	<i>angelantoniodomenico.rafaschieri@ingpec.eu</i>	di	<i>LECCE</i>
		al n.	<i>1938</i>
		fax.	

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</p> <p>che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:</p> <p><input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;</p> <p><input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz</p> <p><input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW; one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro impianto di energia elettrica _____</p>
<p>e che consistono in:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località Via Manimuzzi Z.I., n. snc interno avente destinazione d'uso esistente **INDUSTRIALE** (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto **INDUSTRIALE**

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
15	6-17-18-19-20-22	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
3852	12148	2

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 16000

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input type="checkbox"/> PUG/ PRG/ PDF			
<input type="checkbox"/> PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/> PIANO DI RECUPERO			
<input checked="" type="checkbox"/> P.I.P			
<input type="checkbox"/> P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/> ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 non necessita di alcuna variazione catastale

4.2 necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da [] con prot. [] in data []

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto

6.2.2.1 allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**

6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. [redacted] in data [redacted]

e che l'intervento

- 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data [redacted]
- 7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. [redacted] in data [redacted]

8) Amianto

che le opere

- 8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predisporre, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2 presentato con prot. [redacted] in data [redacted]

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed

a struttura metallica; pertanto

9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

e che l'intervento

9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO [REDACTED]

"A2" PUNTO [REDACTED]

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

si allega la documentazione relativa ai calcoli strutturali

la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 non è sottoposto a tutela

11.2 è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3 è sottoposto a tutela e pertanto

11.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.3 è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.3.4 accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciato con prot. [] in data []

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 non è sottoposto a tutela

12.2 è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2 ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3 ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2 zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3 zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 non ricade in area tutelata

15.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana** e pertanto
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica** e pertanto
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico**che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

- 17.1 **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []

18) Zona di conservazione "Natura 2000"**che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**

- 18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto
- 18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. [] in data []

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**
- 20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto**
- 20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 l'intervento

- 21.1 **non è soggetto alla normativa citata**
- 21.2 **è soggetto** pertanto
- 21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE**23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)****che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) []
- 23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3 **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7 Altro (specificare) []

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
Collepasso (LE), 30 agosto 2023

il progettista
ING. Angelantonio Rafaschieri

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di COLLEPASSO

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)

-
-
- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
 - Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
 - Autorizzazione allo Scarico
 - Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
 - Altro (specificare)
-
-

Data e luogo
Collepasso (LE), 30 agosto 2023

il/i dichiaranti
Ing. Angelantonio Rafaschieri

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione D.D. n. 793 del 23 ottobre 2023 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche DPR n.327/2001 - L. R. n. 3/2005 e ss.mm.ii.. Soggetto proponente: SNAM Rete Gas S.p.A.. Lavori di costruzione metanodotto denominato "Variante Allacciamento Fiat Iveco DN 150 (6") 24 bar" e "Variante Allacciamento AR Alimentare DN 200 (8") 24 Bar". Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n. 6 del 13.01.2022 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali. Decreto di asservimento per le ditte non concordatarie ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario istruttore Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

Vista la L.R. n. 7 del 04.02.1997, artt. 4 e 5;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. n. 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la L.R. 22.02.2005 n. 3 art. 3 comma 6;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0"* Approvazione atto Alta Organizzazione;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*.

Visto il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di *Alta Organizzazione* relativo all'adozione del modello denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale-MAIA 2.0"*; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 13.03.2023 con la quale è stato disposto il comando dell'ing. Rosa Tedeschi, presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, d'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche.

Premesso che:

- Con deliberazione n. 1446 del 08.07.2014 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione.

- Con determinazione n. 6 del 13.01.2022 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata rilasciata alla società Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara n. 7, l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "*Variante Allacciamento Fiat Iveco DN 150 (6") 24 bar*" e "*Variante Allacciamento AR Alimentare DN 200 (8") 24 Bar per interferenza con nuova piattaforma logistica ferroviaria integrata Incoronata nel Comune di Foggia*".
- Con il succitato provvedimento di conclusione del procedimento con il rilascio di autorizzazione unica è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stabilendo il termine per il compimento delle procedure espropriative in cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta autorizzazione unica, demandando la procedura ablativa alla competente Sezione Lavori Pubblici regionale.
- Con nota prot. n. Di-SOR/LAV/CST 385 del 01.04.2022, acquisita con prot. n. 6638 del 07.04.2022, e successiva nota di integrazione prot. n. Di-SOR/Lav/LOC del 21.04.2022, acquisita con prot. n. 8762 del 12.05.2022, il legale rappresentante della Società SNAM Rete Gas S.p.A., al fine di assicurare la regolare esecuzione delle opere in parola, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.Lgs. 327/2001, l'occupazione anticipata d'urgenza, con contestuale determinazione in via provvisoria delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea, degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere, trasmettendo per le ditte catastali interessate gli avvisi ex art. 17 DPR 327/2001 e gli elenchi, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte e le superfici dei beni immobili da asservire permanentemente con espressa dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia in ordine a qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità provvisorie e definitive, da parte del collegio dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001 e/o a seguito di procedimenti giurisdizionali ai sensi dell'art. 54 del DPR 327/2001, con il pagamento dovuto da parte della Società SNAM Rete Gas S.p.A. quale promotore e beneficiario dell'asservimento di che trattasi.
- Con determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 289 del 13.05.2022 è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'asservimento, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, e l'occupazione temporanea non preordinata all'asservimento ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001, in favore della predetta Società Snam Rete Gas S.p.A. sugli immobili siti in agro del Comune di Foggia (FG), di cui alla citata autorizzazione unica rilasciata dalla Sezione Autorizzazione Ambientali con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 6 del 13.01.2022, così come individuati nell'elenco allegato al medesimo provvedimento dirigenziale per farne parte integrante, e sono state, altresì, determinate rispettivamente le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate.
- Con nota DI-SOR/LAV/LOC/prot. n. 486 del 24.05.2023, quivi introitata in data 25.05.2023 con prot. n. 8656, e successiva nota integrativa del 29.05.2023 quivi introitata in data 31.05.2023 con prot. n. 9092, la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato istanza ai fini dell'emissione dell'ordinanza di deposito delle indennità in favore delle ditte catastali, proprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi, che non hanno accettato le indennità di asservimento e di occupazione temporanea loro offerte, di cui agli allegati elenchi, uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali.
- Con determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 505 del 23.06.2023 è stato ordinato alla Società Snam Rete Gas S.p.A., ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, le indennità provvisorie in favore delle ditte non concordatarie, proprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto, presenti negli elenchi allegati alla medesima determinazione.

Rilevato che:

- Con nota DISOR/LAV/LOC/prot. n. 827 del 05.09.2023, quivi introitata in data 06.09.2023 con prot. n. 15136, e successiva nota pec integrativa del 14.09.2023, quivi introitata in data 25.09.2023 con prot. 16306, la Società SNAM Rete Gas S.p.A., al fine di assicurare la regolare esecuzione dell'intervento in parola, ha chiesto ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, la pronuncia del decreto di asservimento per gli immobili presenti negli allegati elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali.

Considerato che:

- per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., all'emissione del decreto di asservimento per le ditte catastali non concordatarie, così come riportate negli uguali elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento;
- il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni.

**Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018.**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di costituire, in favore della SNAM Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara 7, Partita IVA 10238291008, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 23 del T.U. 327/2001 e ss.mm.ii., l'asservimento di metanodotto sugli immobili siti in agro del Comune di Foggia (FG) così come individuati negli elenchi "A" e "B", allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e con i quali costituiscono corpo unico, occorrenti per l'intervento denominato "*Variante Allacciamento Fiat Iveco DN 150 (6'') 24 bar e Variante Allacciamento AR Alimentare DN 200 (8'') 24 Bar*" di cui alla Autorizzazione Unica n. 06 del 13.01.2022, avente ad oggetto i seguenti contenuti:

- mantenimento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- mantenimento di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità ordinaria della larghezza di m. 3,50 realizzati e da mantenersi a cura della Snam Rete Gas S.p.A.;
- obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 8,00 dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A. che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- il diritto della Snam Rete Gas S.p.A. al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzioni, esercizio dello impianto saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m., sarà sottoposto alle formalità di registrazione, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari territorialmente competente e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della predetta Società SNAM Rete Gas S.p.A., quale soggetto promotore dell'asservimento.

E' fatto obbligo alla Società SNAM Rete Gas S.p.A., di notificare il presente provvedimento alle ditte catastali asservite di cui agli allegati elenchi, nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. g) del DPR n. 327/2001 e di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 e s.m.i..

Il trasferimento in favore della Società SNAM Rete Gas S.p.A., dell'asservimento degli immobili di cui agli allegati elenchi, disposto con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica dello stesso, da parte della stessa Società, alle ditte asservite.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 7 pagine e n. 2 Allegati A e B:

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di Il livello "Provvedimenti", sottosezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020.

Sarà, inoltre, notificato alla Società Snam Rete Gas S.p.A. – Distretto Sud Orientale, sede di Bari per i successivi adempimenti di registrazione, trascrizione e notifica e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Simona Matera

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi



Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA 10238291008

**Met. All.to AR Alimentari Foggia (FG)
DN 200 (8") - MOP 24 bar**

**IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO
PER PUBBLICA UTILITÀ**

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE DI FOGGIA

* * *

Piano Particellare
Elenco ditte non concordatarie le indennità di
asservimento, occupazione temporanea e
danni depositate presso la Cassa Depositi
e Prestiti

Elenco B

Documento firmato digitalmente
Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
Head
Mario Rivara

Cod. Tec.: 13811 Met. Ali.to AR Alimentari - DN 200 (8") - P 24 bar Variante per interferenza con "piattaforma logistica ferroviaria integrata incoronata"																			
N. ORDINE	DITTA CATASTALE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI - COMUNE DI FOGGIA (FG)				CLASSE	SUPERF.		REDITO		MAPPALI CONTINANTI	SUPERFICIE DA ASSEVERARE (mq)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE LAVORI (mq)	INCIDENTA DI ASSEVERAMENTO (mq)	INCIDENTA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (mq)	REPERILOGO DANNI (euro)	REPERILOGO INCIDENTA (euro)	NOMELO DEPOSITO DEFINITIVO
			FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	HA		SA	DOMINICALE (q)	AGROARIO (q)									
1	ANTONACCIMARIA CACCIAVO GIOVANNI	ANTONACCIMARIA CACCIAVO GIOVANNI	173	64	SEMINATIVO IRREGOLO	U	2	08	53	€ 172,31	€ 96,03	15-44-476-476-123	783	2001	1.750,00 €	3.068,00 €	861,44 €	5.674,40 €	DEP. DEFINITIVO 11727
3	PRINCES INDUSTRIE ALIMENTARI S.R.L.	PRINCES INDUSTRIE ALIMENTARI S.R.L.	174	469	SEMINATIVO	3	2	88	24	€ 133,08	€ 61,67	FG. 179 part. 155 Agrovia- FG. 174 part. 471-527/796- 795 FG. 173 part. 515	807	2171	1.751,00 €	2.850,00 €	0,00 €	4.601,00 €	DEP. DEFINITIVO 11728

Il presente piano particellare è conforme al piano particellare approvato con la D.D. 00006 del 13.01.2022

Documento firmato digitalmente
 Provincia di Foggia
 Distretto Sud Orientale
 Trasporto
 Maresca
 Maresca



Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA 10238291008

**Met. 4103116 All.to Fiat Iveco
DN 150 (6") - MOP 24 bar**

**IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO
PER PUBBLICA UTILITÀ**

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE DI FOGGIA

* * *

Piano Particellare

Elenco ditte non concordatarie le indennità di
asservimento, occupazione temporanea e
danni depositate presso la Cassa Depositi
e Prestiti

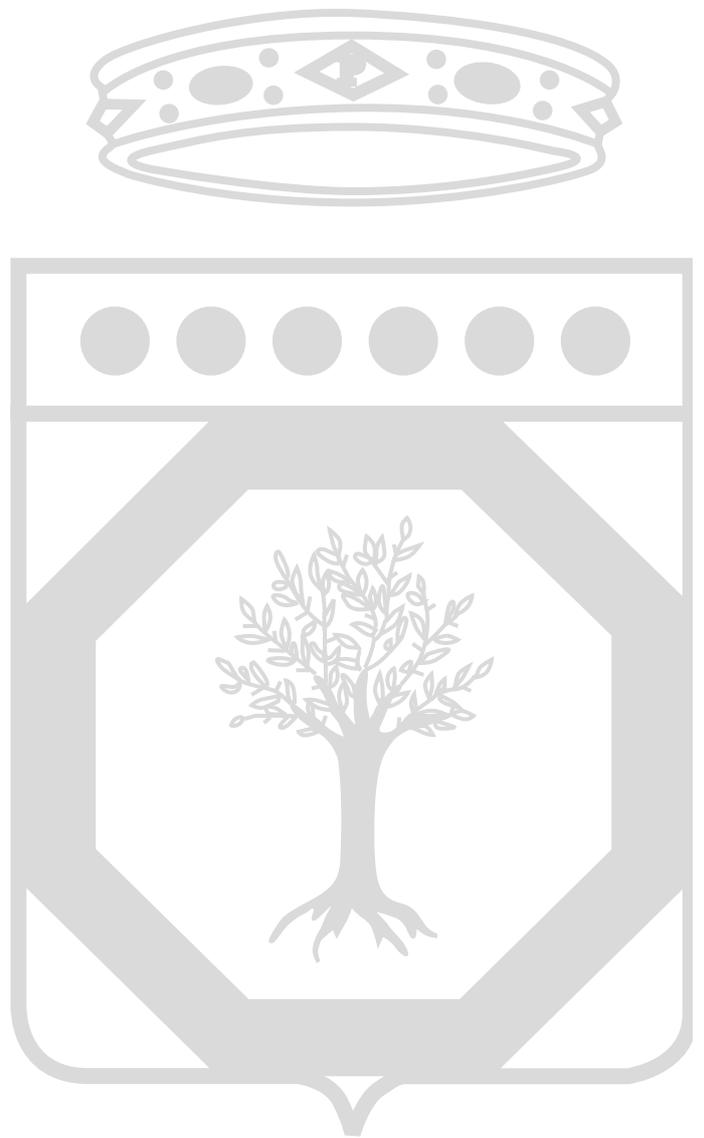
Elenco B

Documento firmato digitalmente
Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
Head
Mario Rivara

N. ORDINE		Met. 4103116 All.to Fiat Iveco DN 150 (6") - P 24 bar Varianti per interferenza con "piattaforma logistica ferroviaria integrata Incoronata"													Elenco B					
		PIANO PARTICELLARE													DANNI (euro)	REPERCUIO INDEBITATA (euro)	NUMERO DEPOSITO DEFINITIVO			
DITTA CATASTALE		PROPRIETARI ATTUALI		DATI CATASTALI - COMUNE DI FOGGIA										INDENNITA' DI ASSEVERAMENTO (euro)	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (euro)					
				SUPERF.		CLASSE		QUALITA'		MAPPALE		MAPPAL CONFINANTI		SUPERFICIE DA ASSERVIRE (mq)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEA (mq)					
				a		7		6		5		4		11	12	13	14	15	16	
				b		8		5		3		9		10	11	12	13	14	15	16
				c		9		6		4		8		11	12	13	14	15	16	
				d		10		7		5		9		12	13	14	15	16	17	
				e		11		8		6		10		13	14	15	16	17	18	
				f		12		9		7		11		14	15	16	17	18	19	
				g		13		10		8		12		15	16	17	18	19	20	
				h		14		11		9		13		16	17	18	19	20	21	
				i		15		12		10		14		19	20	21	22	23	24	
				j		16		13		11		15		20	21	22	23	24	25	
				k		17		14		12		16		21	22	23	24	25	26	
				l		18		15		13		17		22	23	24	25	26	27	
				m		19		16		14		18		23	24	25	26	27	28	
				n		20		17		15		19		24	25	26	27	28	29	
				o		21		18		16		20		25	26	27	28	29	30	
				p		22		19		17		21		26	27	28	29	30	31	
				q		23		20		18		22		27	28	29	30	31	32	
				r		24		21		19		23		28	29	30	31	32	33	
				s		25		22		20		24		29	30	31	32	33	34	
				t		26		23		21		25		30	31	32	33	34	35	
				u		27		24		22		26		31	32	33	34	35	36	
				v		28		25		23		27		32	33	34	35	36	37	
				w		29		26		24		28		33	34	35	36	37	38	
				x		30		27		25		29		34	35	36	37	38	39	
				y		31		28		26		30		35	36	37	38	39	40	
				z		32		29		27		31		36	37	38	39	40	41	
1	BARILLA G. E. R. FRATELLI SOCIETA' PER AZIONI	173	753	SEMINATIVO	3	1	20	17	€ 55,86	€ 34,13	14-389752-95779	443	1327	1.047,00 €	1.780,00 €	520,22 €	3.441,22 €	DEP. DEFINITIVO 171724		
1	S. F. I. R. RAFFINERIA DI BRINDISI S. P. A.	173	779	SEMINATIVO	3	1	84	67	€ 65,84	€ 52,46	14-353-355-381	-	79	0,00 €	103,00 €	524,66 €	5.077,66 €	DEP. DEFINITIVO 171725		
3	PALUMBO FRANCESCO PAOLO VINCENZO	174	677	SEMINATIVO	3	1	26	86	€ 69,90	€ 36,60	FG. 174. 574-575-748-877-791-772 FG. 173. part. 615	917	866	2.484,00 €	1.287,00 €	524,66 €	5.077,66 €	DEP. DEFINITIVO 171725		
5	PALUMBO GERARDO GESU' MARIA	174	792	SEMINATIVO	3	1	95	90	€ 44,58	€ 27,24	775-776-216-575-575-791-786-790	1214	1897	3.027,00 €	2.920,00 €	1.897,66 €	14.493,56 €	DEP. DEFINITIVO 171726		
5	PALUMBO ROSA	174	778 (parte 237)	SEMINATIVO	3	1	90	21	€ 88,41	€ 54,03	2371055775773-775-771	1444	2691	3.662,00 €	3.588,00 €	1.897,66 €	14.493,56 €	DEP. DEFINITIVO 171726		

Il presente piano particellare è conforme al piano particellare approvato con la D.D. 00006 del 13.01.2022

Documento firmato digitalmente
 in data 26/10/2023
 Direzione Regionale
 Trasporti
 Head
 Mario Mirano



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)